LA STAMPA

VILLE & CASALI
IMMOBILI DI PRESTIGIO
SPECIALE
COSTA AZZURRA

ANNO 126. N. 128 ••• MARTEDI' 12 MAGGIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336. TARIFFE ITALIA & NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 430; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

Dc sempre più divisa, nelle prime votazioni presenterà un nome di bandiera

Quirinale, nere le prime fumate

Giuliano Vassalli candidato dei socialisti

I PARTITI ALL'ULTIMA PROVA

PROMESSO, non si ripeterà più. Scottati dall'incerto esordio dell'XI legislatura, i leader dei partiti, chi più chi meno, si erano lasciati con questo impegno: se la vicenda delle presidenze delle Camere era andata come era andata - un gran pasticcio finito, dopo tre giorni di scontri, con un accordo minimo per l'elezione di due galantuomini - la successione al Quirinale era il momento per la rivincita della Politica.

Invece, a venti giorni esatti dalla prima prova di forza, la situazione non è cambiata. E domani, all'elezione del Capo dello Stato, il più solenne appuntamento della vita della Repubblica, i 1014 «grandi elettori» si presenteranno in ordine sparso: sapendo già che le prime tre votazioni, quelle per cui è richiesta la maggioranza dei due terzi, ormai è chiaro, andranno a vuoto.

Il «gioco» vero comincerà dalla quarta: e questo spiega il clima da vecchi tempi nell'attesa di giovedì notte, le battute dei reduci, gli intrecci di scommesse: con un tifo che incrocia l'ansia di tutte le grandi vigilie con i termini velici, magari usati a sproposito, della recente Moromania. Si scherza sul «gran lasco» di Spadolini e sulla «bolina» di Andreotti; ma nessuno azzarda previsioni.

Sette anni dopo, infatti, la geometria che portò all'elezione di Cossiga al primo colpo appare completamente scombinata. Il «metodo De Mita», riproposto dal suo autore, è tramontato dopo un solo giorno. L'idea di un candidato comune della sinistra, allargata o ristretta ai partiti di tradizione socialista, è abortita fra gli insulti e i veleni nati dallo scandalo di Milano. Sull'uso o meno

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

ROMA. Alla vigilia della prima votazione per l'elezione del Capo dello Stato, lo scenario lascia capire che le prime fumate saranno nere. I dubbi della dc stanno condizionando gli altri che attendono sempre meno pazienti. Ieri sera i socialisti hanno lanciato la prevista candidatura di Giuliano Vassalli, di bandiera e valida per le prime votazioni con maggioranza qualificata. «Il psi valuterà in una fase successiva il quadro che si sarà formato» ha spiegato Craxi. Ed ha fatto anche una dichiarazione di voto sufficientemente chiara per far sapere che il psi è pronto a votare «candidati rispettabili» (quindi anche Spadolini o un dc), ma non «candidati di fantasia»: ovvero il filosofo Norberto Bobbio, che potrebbe essere proposto dal pds.

I dc, invece, non sanno che fare. Oggi i loro gruppi riuniti dovranno decidere se lanciare un loro candidato o ripiegare su un esterno, che sarebbe poi Giovanni Spadolini, presidente del Senato. Se fosse per Forlani la scelta per Spadolini sarebbe già fatta. Ma i grandi elettori dc potrebbero pensarla diversamente, salvo la difficoltà di stabilire quale dc lanciare. Si parla, quanto meno, di un Amintore Fanfani quale candidato di bandiera. Andreotti, comunque, non pare per nulla rassegnato a non fare la sua parte per vincere in questo giro. «La democrazia cristiana non ha rinunciato alla presidenza della Repubblica» garantisce Cristofori, per conto di Andreotti. E lui, il presidente del Consiglio, consulta Segni che ha un appetitoso pacchetto di 150 voti «referendari» e presenta un programma fatto per trovare consensi riformatori. «Non siamo all'anno zero» dice, rassicurante. Per rimanere tra i democristiani, Scalfaro è un concorrente da non sottovalutare e Marco Pannella ieri lo ha lanciato.

In fin dei conti, lo scenario più probabile per l'elezione dell'ottavo Presidente della Repubblica, potrebbe essere un duello tra Spadolini e Scalfaro, già eletti presidenti di Senato e Camera in votazioni a sorpresa. Al momento, le quotazioni di Spadolini sono le più alte.

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Andreotti ai capi dc

«La politica merita l'inferno ma io sono pronto a battermi»

Giulio Andreotti

ROMA. Per Andreotti «la politica italiana merita l'inferno», ma lui è comunque pronto a battersi e, in questa prospettiva, anche ad accettare una candidatura per il Quirinale. Il presidente del Consiglio ha ipotizzato anche una trasformazione dei partiti «in comitati elettorali sul modello americano» e non ha dimenticato di affrontare il caso Milano: «Bisogna abolire il finanziamento pubblico dei partiti prima che sia un referendum a farlo». Questo il senso delle sue riflessioni alla vigilia dell'elezione del Capo dello Stato, a proposito del quale, secondo Andreotti, la dc non può appiattirsi, come vorrebbe Forlani, su una candidatura Spadolini.

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Siena, le vittime sono quattro ragazzi

Morti dopo la discoteca a trecento metri da casa

La loro auto è finita in un canalone Ritrovati dopo un giorno di ricerche

SIENA. Li hanno trovati a 24 ore dall'incidente, dopo un giorno di inutili ricerche. I quattro ragazzi di Siena scomparsi dopo una serata trascorsa in discoteca sono tutti morti: la loro auto è finita in un canalone, che si trova a poco più di trecento metri dalla casa di una delle vittime. Le ricerche avevano impegnato carabinieri, polizia, vigili del fuoco. In volo, sulla zona, si era anche alzato un elicottero. Ma i quattro ragazzi sembravano scomparsi nel nulla, prigionieri di un mistero. Poi ieri mattina la svolta: un camionista scorge le tracce di una frenata sull'asfalto, nota che alcuni alberi sono spezzati. Si ferma e dal parapetto di un ponticello vede - seminascosta dagli arbusti - l'auto dei quattro ragazzi.

Antonella Loonciel A PAGINA 9

L'Italia delle tangenti: in carcere a Torino Adriano Zampini, a Palermo esplode un altro scandalo

Estorsione, arrestato il chirurgo Azzolina

E Milano è senza governo, si è dimesso il sindaco Borghini

ROMA. Il cardiochirurgo Gaetano Azzolina è stato arrestato ieri a Milano con i fratelli Salvatore e Gioacchino Sciortino: l'accusa è tentata estorsione. La vicenda è stata denunciata da Ettore Sansavini - amministratore della società proprietaria della clinica palermitana «Villa Maria Eleonora» - a cui Azzolina avrebbe chiesto una «una tantum» di 8 miliardi.

Intanto a Milano Gianstefano Frigerio, segretario regionale della dc, e Augusto Rezzonico, ex senatore dello stesso partito, poco prima delle 13 di ieri hanno lasciato il carcere. Alle tre del pomeriggio, invece, Piero Borghini, ha scritto la sua lettera di dimissioni. Alle 19,10 le ha annunciate al Consiglio comunale. A Torino è stato arrestato il faccendiere Adriano Zampini, coinvolto in uno scandalo di tangenti nove anni fa. E' accusato di ricettazione.

U. Bertone, G. Cerruti, D. Daniele, S. Marzolla e A. Ravidà

ALLE PAGINE 4, 5, 10 E IN CRONACA

Condono, dieci giorni in più

Slitta al 30 maggio la scadenza
Allarme di Ciampi per l'economia

di Flavia Amabile A PAGINA 27

La Cee rompe con Belgrado

Richiamati i dodici ambasciatori
Italiano ucciso a Medjugorje

di I. Badurina e F. Galvano A PAGINA 7

Moro, il thriller continua

Stasera terza regata a S. Diego
Sarà la prova della verità

di I. Castiglioni e G. P. Ormezzano A PAGINA 11

LE VITTIME E I COMPLICI

SEMBRA paradossale, ma la via che i politici hanno scelto per limitare gli effetti dello scandalo milanese sull'intero sistema dei partiti è, da un lato, lo scarico delle responsabilità su alcuni, pochi, «mariuoli», arrivati non si sa da dove nel corpo sano dei partiti; dall'altro, la estrema generalizzazione, morale e politica, delle responsabilità. Tutti nella stessa barca, troppi perché la si possa davvero affondare o anche solo mandare in cantiere per un sostanzioso periodo di revisione. Si comincia con il mettere sullo stesso piano, di fronte all'opinione pubblica, corrotti e corruttori, politici percettori di tangenti e imprenditori che le erogavano. Ma, anche dalle differenze di pena che il codice prevede per la corruzione e la concussione, appare fin troppo chiaro che le cose sono un po' diverse. E' certo grave che gli imprenditori si siano piegati a pagare il pizzo politico, ed è giusto che debbano rispondere delle violazioni delle leggi; ma considerarli moralmente rei alla stregua di coloro che questo pizzo hanno imposto è ingiusto e grottesco: più o meno come considerare complici della mafia coloro che

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

BOOM DEL CANONE

CARA RAI TI ODIO MA TI PAGO

SORPRESA: mentre la Rai è sotto il tiro pesante e concentrico dei repubblicani, dei missini e delle leghe - i primi ad aver aperto il fuoco dopo il 5 aprile sulla fortezza della partitocrazia prepotente e della lottizzazione asimmetrica - gli italiani intesi come utenti, quelli che accendono e spengono il televisore ogni sera attraversandone canali e reti con l'uso trasversale del telecomando, hanno deciso di pagare il canone in massa, con un aumento complessivo prossimo al 40 per cento.

L'affezione si traduce dunque, a saperla stimolare con garbo, anche in gettito fiscale impetuoso, ma resta il fatto che gli stessi italiani che hanno gonfiato il gettito del canone, hanno nel frattempo sgonfiato il potere dei tre partiti che comandano sulle tre reti e i tre telegiornali di un buon 20 per cento, strizzandoli dall'82,7 per cento dell'epoca d'oro in cui si spartirono il latifondo in lotti disuguali, a meno del 60 dopo i risultati del 5 aprile: il 59,4 per l'esattezza. Sono così cresciuti dal 20 al 40 per cento gli italiani che non si sentono rappresentati nella politica della e dalla Rai, ma che tuttavia hanno accettato di andare a pagare l'imposta «abbonamento», pur potendola facilmente evadere senza rischiare praticamente nulla.

I dati cui ci riferiamo, ancora riservati e che circolano nell'azienda ad uso interno, testimoniano un paradosso: mai come quest'anno gli utenti della televisione di Stato sono corsi a pagare una tassa praticamente volontaria, compresi molti ex evasori come dimostra un altissimo numero di «nuovi abbonati». Come mai? E' nato il pentitismo fiscale autonomo? Cresce nella società un timido calvinismo civico?

Gli aumenti percentuali dei

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il New York Times apre un dibattito tra i lettori, la categoria si difende

Usa, un mancino for President

Lo è Bush, come Clinton e Perot: vi fidate di loro?

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'America va a sinistra. Che il futuro presidente sia George Bush, oppure il suo avversario democratico Bill Clinton, o anche l'indipendente Ross Perot, non cambia assolutamente niente. Infatti tutti e tre, Bush, Clinton e Perot, sono mancini. E questa circostanza sta stimolando un appassionato dibattito. L'ha aperto il «New York Times», dedicando all'argomento un editoriale che ha provocato una pioggia di lettere da parte dei lettori.

Il punto è: ci si può fidare di un mancino? E' consigliabile che i destini del Paese più potente del mondo siano nelle mani di un «lefthanded», anzi nella sua mano sinistra?

Poiché la «Lefthanders International» di Topeka, Kansas, il gruppo che difende con maggior determinazione il destino di quel 10% di americani che sono mancini, aveva rilevato con orgoglio la straordinaria coincidenza che si verificherà alle prossime elezioni, il quotidiano aveva sentito il dovere di segnalare il problema. Senza dimenticare il caso di Ronald Reagan, «mancino rettificato», nato sinistro e diventato destro con faticosa disciplina, un percorso parallelo alla sua evoluzione politica di democratico transfuga verso i repubblicani.

L'attuale disgusto degli americani per la politica è tale che le lettere arrivate al «New York Times» non sono di mancini arrabbiati, come sarebbe successo in tempi normali. Il signor Robert Friedmann sostiene che l'appartenenza di Bush, Clinton e Perot alla categoria costituisce un «insulto ai mancini», che vantano nel loro Pantheon, oltre a Leonardo, Alessandro Magno e Elizabeth Taylor. E il signor William Fredericks, con sorella mancina, sostiene che i problemi del Paese sono tali che «ci vorrebbe un Presidente ambidestro».

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

Morì la sera del 6 giugno 1533, sorridente ancora alla vita che lasciava dietro di sé e a quella che gli splendeva innanzi, e dicendo, a consolare il cordoglio dei pochi intimi che singhiozzavano intorno al suo capezzale che «volentieri moriva, e anche più sentendo quanto sia vero che gli uomini abbiano a ritrovarsi nell'altra vita: parendogli un'ora mill'anni di rivedere tanti suoi amici».

Giulio Ubertazzi
Vita di Ludovico Ariosto, 1942

Primo restauro teleguidato al mondo, l'endoscopia davanti ai visitatori

Bronzi malati, un robot li salverà

Le due statue pulite all'interno con una sonda

ROMA. I Bronzi di Riace in sala operatoria. I favolosi guerrieri greci trovati dieci anni fa nel mare della Locride saranno sottoposti a un delicato intervento di pulitura interna con un sofisticato strumento robotico, molto simile a quelli usati dai chirurghi nelle operazioni endoscopiche umane: quelle in cui si evita di tagliare il corpo del paziente. Il primo restauro teleguidato mai eseguito al mondo sarà compiuto grazie alla collaborazione fra l'Istituto Centrale del Restauro e la Finmeccanica.

La Finmeccanica mette a disposizione un miliardo e la tecnologia di due sue aziende, Alenia e Ansaldo. L'intervento servirà ad asportare completamente il terriccio, residuo della fusione, che, imbevuto di sali dopo la permanenza in mare, rischia di minare dall'interno la salute del metallo.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 13

Ma i più quotati sembrano ancora essere Spadolini e il presidente della Camera

Quirinale, Craxi gioca la carta Vassalli

Domani il voto, Scalfaro fa benedire Montecitorio

ROMA. La benedizione con l'acqua santa l'hanno avuta ieri mattina da don Giovanni Incitti che, munito di aspersorio, ha spruzzato uffici e saloni di Montecitorio, d'accordo col presidente Scalfaro. Da domani mattina tocca direttamente allo Spirito Santo di questa laica repubblica illuminare i 1014 grandi elettori stipati nell'aula della Camera per scegliere il nuovo Capo dello Stato. Ne avranno bisogno tutti i partiti, nel momento in cui il Paese minaccia di processarli per «tangentocrazia», e ne ha bisogno prima di chiunque altro, la dc, che non riesce a decidere che fare.

I dubbi dello scudo crociato stanno condizionano gli altri che attendono sempre meno pazienti. Ieri sera i socialisti hanno lanciato la prevista candidatura di Giuliano Vassalli. Candidatura di bandiera valida per le prime votazioni con maggioranza qualificata. «Il psi valuterà in una fase successiva il quadro che si sarà formato. Le possibilità concrete che si saranno delineate», ha spiegato Craxi. E ha fatto anche una dichiarazione di voto sufficientemente chiara per far sapere che il psi è pronto a votare «candidati rispettabili» (quindi anche Spadolini o un dc), ma non «candidati di fantasia». Ovvero, il filosofo Norberto Bobbio, che potrebbe essere proposto dal pds: «Massima stima per Bobbio - ha chiosato Amato - ma vedo nella scelta di Bobbio la scelta di colui che non essendo "infettato" dal procedimento elettorale, può rappresentare degnamente la società».

I dc, invece, non sanno che fare. Oggi i loro gruppi riuniti dovranno decidere se lanciare un loro candidato o ripiegare su un esterno, che sarebbe poi Giovanni Spadolini, presidente del Senato. Se fosse per Forlani la scelta per Spadolini sarebbe già fatta. Ma i grandi elettori dc potrebbero pensarla diversamente, salvo la difficoltà di stabilire quale democristiano lanciare. Si parla, quanto meno, di un Amintore Fanfani quale candidato di bandiera.

Andreotti, comunque, non pare per nulla rassegnato a non fare la sua parte per vincere in questo giro. «La democrazia cristiana non ha rinunciato alla Presidenza della Repubblica» garantisce Cristofori, per conto di Andreotti. E lui, il presidente del Consiglio, consulta Segni che ha un appetitoso pacchetto di voti «referendari» e presenta un programma riformatore (via il finanziamento pubblico dei partiti, dimezzare i ministri, indifferenza sul sistema di elezione del Capo dello stato) fatto per trovare consensi riformatori. «Non siamo all'anno zero» dice, rassicurante, ai partiti coinvolti nella tempesta di Milano. Se le votazioni andassero alle lunghe, anche lui potrebbe avere qualche possibilità. «Le cose non possono andare alla deriva», ha osservato Craxi.

Per rimanere tra i democristiani, Scalfaro è un concorrente da non sottovalutare e Marco Pannella ieri lo ha lanciato: «E' la persona giusta nel momento giusto. E' favolosamente onesto e ha sempre pagato questa sua onestà con la solitudine». Anche Scalfaro si dà da fare e ieri ha incontrato il pidiessino Pietro Ingrao, col quale ha buoni rapporti da quando Ingrao era presidente della Camera e lui vicepresidente. Un incontro giustificato con altri motivi, ma che deve essere messo nel conto dei passi per la conquista del Quirinale.

In fin dei conti, lo scenario più probabile per l'elezione dell'ottavo Presidente della Repubblica, potrebbe essere un duello tra Spadolini e Scalfaro, già eletti presidenti di Senato e Camera in votazioni a sorpresa. Al momento, le quotazioni di Spadolini sono le più alte. «In questa situazione Spadolini è obbiettivamente favorito - sosteneva ieri Giorgio La Malfa - se infatti manca una accordo politico e i voti si cercheranno in Parlamento, è probabile che il punto di equilibrio si trovi fuori dagli schieramenti». Ma se le cose vanno alle lunghe «al venticinquesimo scrutinio potrebbe essere eletto chiunque» aggiungeva.

E' l'incubo della dc. Per questo Forlani azzarda pronostici velico-sportivi per dire che Spadolini ce la può fare, come «il Moro di Venezia»: «Ieri il Moro ha vinto perché aveva la vela più sbilanciata in avanti, come una pancia. Quindi Spadolini...». «Il problema non è di candidare un dc al Quirinale, ma di concorrere alla decisione» aveva spiegato Forlani al segretario repubblicano.

Per una elezione sicura occorrono anche i voti del pds. Ma il partito di Occhetto, per ora, vuole stare a vedere se la dc e il psi voteranno veramente Spadolini. A quel punto farebbero arrivare anche i loro voti, par di capire. Nel frattempo voterebbero Bobbio, assieme ai Verdi, mentre Nilde Iotti ha fatto sapere di non essere disponibile per essere usata come candidato di bandiera. Nella serie dei dispetti a sinistra, va messa la candidatura del pidiessinio Pietro Ingrao che Rifondazione comunista vorrebbe proporre dopo avere scartato Bobbio.

Alberto Rapisarda

A fianco l'ex presidente della Camera Nilde Iotti. Nella foto grande: Giuliano Vassalli ex ministro della Giustizia

Cossiga in vacanza

«Tornerei per il voto a Mino Martinazzoli»

ROMA. «No, non parteciperò all'elezione del mio successore. C'è una prassi costante in questo senso e non intendo discostarmene. Conto di astenermi, insomma, salvo casi eccezionali. Se per esempio venisse candidato Mino Martinazzoli, potrei anche essere tentato di venire a Roma a votare». Lo ha dichiarato Francesco Cossiga in un'intervista a *Epoca*, che sarà pubblicata nel numero in edicola giovedì. Cossiga l'ha rilasciata da una cittadina della Francia meridionale che ha preferito mantenere segreta «per non creare disturbo al villaggio che mi ospita».

A *Epoca*, Cossiga ha detto di essere molto preoccupato di come si sta svolgendo la corsa al Quirinale. «Quelli dell'elezione del Presidente saranno giorni terribili per l'Italia. Uso l'aggettivo terribile perché ho il sospetto che le forze politiche, chiamate alla prima verifica dopo il voto del 5 aprile, non abbiano capito l'importanza di quel voto e si stiano comportando di conseguenza».

Sui nomi dei candidati che circolano in queste ore, Cossiga ha ironizzato su quelli, come Norberto Bobbio e Tina Anselmi, definiti «super partes».

«Per molti amici del pds e della sinistra dc, *super partes* vuol dire uno della loro parte, che promuova le riforme che vogliono loro. Volevano *super partes* anche me, nel senso che avrebbero gradito che io non fossi parte in alcun modo». [Agi]

La ricetta di Miglio

«Cossiga al Quirinale Ciampi a Palazzo Chigi»

ROMA. Francesco Cossiga al Quirinale e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, a Palazzo Chigi. Sono queste le indicazioni che vengono dall'ideologo della Lega Nord, senatore Gianfranco Miglio che, in una lunga intervista rilasciata al quotidiano *Milano Finanza*, chiede un Presidente della Repubblica forte che «gestisca la riforma della Costituzione e delle istituzioni». «Il Presidente che vogliamo - aggiunge il *maître à penser* di Umberto Bossi e dei leghisti - è un uomo disposto a usare tutti i poteri attribuitigli dalla Costituzione: in primo luogo in materia di promulgazione delle leggi».

Miglio apprezza il «Cossiga seconda maniera», cioè quel Presidente - aggiunge - che «nell'ultima parte del suo mandato ha sollecitato in tutti i modi la riforma delle istituzioni». La Lega «non appoggerà né Spadolini, né Scalfaro e tantomeno Forlani; tutte le vecchie facce della politica italiana. Non daremo il nostro voto ai difensori a oltranza dell'attuale regime parlamentare». Il senatore respinge anche la candidatura di Bobbio: «E' un galantuomo, ma non mi sembra abbia l'energia per gestire una fase costituente. Inoltre, Bobbio è refrattario alla trattativa politica ed è scettico sull'importanza del ruolo delle istituzioni: vuole lasciare tutto come è perché è convinto che la buona politica dipenda solo dagli uomini». Infine, a proposito di Ciampi, Miglio dice: «Lo vedrei bene a Palazzo Chigi alla guida di un governo di solidarietà nazionale che prenda di petto i problemi della nostra economia». [Ansa]

E i grandi elettori fanno la conta

Il quadripartito ha i numeri per superare il quorum

ROMA. E' il momento dell'incertezza, per i candidati al Quirinale, che nel frattempo si schermiscono, fanno mostra di indifferenza, ma in fondo ci sperano. Ed è il momento dei calcoli per i leader. Fanno e disfano in continuazione le più ipotetiche alleanze. Una cosa sola è sicura: i grandi elettori sono 1014. E ogni candidatura deve fare i conti con le idee politiche, l'appartenenza ai gruppi, e anche con gli umori dei magnifici mille.

Prima di fare calcoli, però, è indispensabile fissare la maggioranza. Le prime tre votazioni saranno le più dure, quelle con il quorum più severo (2/3 dei votanti, pari a 676 voti). Nella storia della Repubblica, soltanto due Presidenti ce l'hanno fatta alla prima votazione: De Nicola nel '46 e Cossiga nell'85. Tutti gli altri hanno dovuto aspettare almeno il quarto scrutinio, quando basta la maggioranza assoluta (questa volta 508 voti).

Alla prima votazione ce la potrebbe fare soltanto un'inedita alleanza a tre tra dc, psi e pds, il cosiddetto «governissimo» che sulla carta conta 681 voti. Ma i rapporti politici tra i tre partiti non sono mai stati così tesi.

Si andrà al quorum ribassato allora. E a questo punto le maggioranze possibili sono molte. Il quadripartito (dc-psi-psdi-pli), innanzitutto: sulla carta dispone di 532 voti. Ce la potrebbe fare, specie se si aggiungeranno - oltre a quelli dei senatori a vita e dei rappresentatanti di qualche gruppo minore - anche i voti dei Verdi e della lista Pannella.

E poi ci sono le alleanze composite. Ce n'è una che tende a destra, con quadripartito più leghe e msi: sulla carta avrebbe 662 voti. E ce n'è una di sinistra, che ha già fatto le prove generali con l'elezione di Scalfaro alla presidenza della Camera: quadripartito più radicali, Verdi e Rete. Potrebbe disporre in partenza di 574 voti.

L'unica alleanza bocciata in partenza è il cartello delle sinistre. Anche ammesso che psi, psdi, pds, Rete, Verdi, radicali e Rifondazione confluiscano su un unico candidato, si arriva a 462 voti. Troppo pochi. [fra. gri.]

QUADRIPARTITO	
DC	335
PSI	157
PLI	21
PSDI	19
TOTALE VOTI	532

ESAPARTITO	
DC	335
PSI	157
PLI	21
PSDI	19
VERDI	20
PANNELLA	7
TOTALE VOTI	559

GOVERNISSIMO	
DC	335
PSI	157
PDS	189
TOTALE VOTI	681

I QUATTRO, MSI E LEGA	
DC	335
PSI	157
PLI	21
PSDI	19
LEGA	80
MSI	50
TOTALE VOTI	662

«FRONTE SCALFARO»	
DC	335
PSI	157
PLI	21
PSDI	19
VERDI	20
RETE	15
PANNELLA	7
TOTALE VOTI	574

SINISTRE	
PSI	157
PDS	189
RIFONDAZIONE	55
PSDI	19
RETE	15
VERDI	20
PANNELLA	7
TOTALE VOTI	462

DALLA PRIMA PAGINA

CARA RAI TI ODIO MA TI PAGO

nuovi abbonati al canone televisivo sono vistosi ovunque, con punte che vanno dal 184 di Ferrara al 128 di Pistoia, al 78 dell'Aquila, seguendo una tendenza identica che accomuna Nord, Sud e Centro: in Sicilia l'aumento è del 57 per cento; in Sardegna del 24, in Campania del 43 con punte del 125 a Caserta e del 140 a Salerno. Non è stata ancora calcolata la media definitiva, ma già a febbraio la Rai poteva far conto su un gruzzolo di 1645 miliardi versati dagli utenti, ben 82 in più rispetto ai 1563 dell'anno precedente. Il che ha permesso all'azienda di ottenere un anticipo dalla ragioneria di Stato di 944 miliardi e duecento milioni grazie anche ai 206 mila nuovi coscritti della tassa, che superano di 158 mila quelli dell'anno precedente. Non si tratta di cifre, come pigramente si usa scrivere, «da capogiro», ma da balzo sulla sedia, sì. Che cosa è successo?

E qui entra in gioco quell'animale peloso e ruzzante che forse avete visto tutti in tv: quel grande cane nelle vesti del «canòne», versione familiare e affettuosa del «cànone», e che è stato il protagonista della campagna con cui il miracolo è stato guidato e stimolato: una campagna di spot seduttiva, amichevole, non intimidatoria, concepita e commissionata da una astuta e aggiornata struttura «Attività promozionale» della Rai guidata da un dirigente esperto, Agostino Saccà, d'intesa con una direzione commerciale che ha finanziato l'operazione e che si è aggiudicata il «Key Award», l'Oscar pubblicitario più ambito. Buona campagna, bene e bravi. Ma non basta a spiegare il risultato. Un risultato che sembra dimostrare che i cittadini sono disposti a pagare più tasse a due condizioni. La prima, è che la richiesta sia fatta con tecniche moderne, civili, non intimidatorie e capaci di suggerire un certo grado di complicità («Il cànone costa meno di un cane»). La seconda condizione probabilmente è che chi viene sollecitato a pagare una tassa non è disposto a lasciarsi derubare, mentre è disposto a versare denaro in cambio di servizi visibili. Quelli della televisione sembrano visibili per definizione e tautologia, anche se il trompe l'oeil è raffinarissimo.

Se però si trattasse soltanto di questo, un po' di buone maniere e comunicative e una decente visibilità dell'uso del denaro pubblico, verrebbe da consigliare al ministro Formica di farsi studiare un cartone animato pro-Irpef e un canòne dobermann per l'evasione dell'Iva. Ma non funzionerebbe altrettanto bene. La lezione del canone Rai sta probabilmente all'interno del rapporto specifico, emozionale, personale e di massa che gli utenti hanno con la Rai, odiata Rai, vituperata Rai, lottizzata Rai, ma pur sempre quella parte dell'anima collettiva che da almeno quattro generazioni lega gli italiani: l'azienda di viale Mazzini è riconosciuta come una Grande Madre dai costumi non sempre irreprensibili, tant'è che con melensa insulsaggine, purtroppo non del tutto inappropriata, viene chiamata proprio così: «mamma Rai». Resta il fatto che il patrimonio di identità del simbolo e del simboleggiato contenga un valore più solido di quanto sia possibile misurare con il solo metro della produzione industriale. Chi può dire se alla fine avremo spolpamenti di reti o telegiornali diretti non più da lottizzati ma da estratti a sorte in aperte lotterie, come vuole una corrente di pensiero flebile. Tuttavia, proprio se questa storia del rapporto «canonico» fra cittadini e azienda di Stato ha un senso non banale, dovrebbe valere il consiglio di non gettare a mare in una sola purificazione il bimbo con l'acqua sporca, anche se sarebbe ora che il non candido infante imparasse a sguazzare finalmente nell'acqua trasparente.

Paolo Guzzanti

Il cerimoniale voluto nel 1948 dalla Costituente

Montecitorio, la campana annuncerà: è stato eletto

ROMA. Anche questa volta il suono delle campane di Montecitorio annuncerà l'avvenuta elezione del nuovo Presidente della Repubblica italiana: questa sorta di «fumata bianca» è prevista infatti tra le regole del cerimoniale che sono state stabilite nel 1948 - al tempo dell'Assemblea Costituente che preparò l'attuale Carta fondamentale dello Stato e dettò le prime regole per la sua applicazione - per un motivo molto particolare e curioso che fa parte della storia del «palazzo».

In epoca papalina le campane del palazzo berniniano di Montecitorio davano il segnale di inizio alle udienze dei tribunali pontifici. Ma quei rintocchi non significavano soltanto l'avvio delle attività lavorative: costituivano anche un avvertimento per i magistrati che amministravano la giustizia nel palazzo.

Bisogna ricordare infatti che sulla campana centrale - oltre allo stemma papale, tra le figure di Cristo e Sant'Antonio - c'è un monito inciso nel bronzo: «Diligite justitiam, qui judicatis in terra» (e cioè «Onorate la giustizia, voi che giudicate in terra»).

Durante la stesura del «Libro dei cento», il manuale del cerimoniale per l'elezione del Capo dello Stato, qualcuno ricordò ai presenti che, in forza della Costituzione appena approvata, il Presidente della Repubblica presiede altresì il Consiglio superiore della magistratura e quindi è il primo magistrato. La proposta di far suonare quella campana fu dunque accolta dalla prima sezione della seconda sottocommissione della Costituente e così ancora oggi i rintocchi servono da monito al neo-eletto Capo dello Stato italiano. [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 013/1948
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 11 maggio 1992 è stata di 545.018 copie

Grandi manovre nella dc. E Giulio dice: non possiamo assolutamente rinunciare al Colle

Ma Andreotti non vuole arrendersi

«Sono pronto a scendere in campo fin dal primo voto»

ROMA. Nella democrazia cristiana è l'unico ad avere le idee chiare per il Quirinale: lui è pronto a scendere in campo, «dalla prima votazione - come ha detto ai suoi collaboratori - o quando la dc lo riterrà più opportuno».

Il «lui» in questione è l'indomabile Giulio Andreotti. Anche questa volta, mentre Arnaldo Forlani nicchia e Ciriaco De Mita strizza l'occhio al candidato laico Giovanni Spadolini, Andreotti è pronto a fare la sua battaglia giocando sullo slogan che la dc non può rinunciare ad avere un candidato nella corsa per il Quirinale.

Nella giornata di ieri il presidente del consiglio dimissionario ha fatto capire ancora una volta di perseguire «fortissimamente» questo obiettivo. E, come al solito, si è messo in silenzio con discrezione, per costruire il suo tentativo fin nei minimi dettagli.

La prima mossa Andreotti l'ha fatta a fine mattinata quando - dopo aver accertato che Forlani, almeno per il momento, non è disposto a candidarsi per il Colle - ha avuto un nuovo colloquio a quattr'occhi con l'ambasciatore di Bettino Craxi, Claudio Martelli, per rammentargli i discorsi fatti la settimana scorsa.

In quell'occasione Andreotti era stato molto chiaro con l'inviato del psi: «Se volete Forlani - gli aveva detto - e lui è disponibile, io sono disponibile ad appoggiarlo. Ma se Arnaldo non si candida, io sono pronto a correre». E poi, con tono sconsolato, aveva aggiunto: «Non mi dite che votereste Spadolini...».

A sette giorni da quel colloquio le cose sono maturate proprio nel senso che aveva prospettato il Presidente del Consiglio dimissionario: c'è una candidatura Spadolini che si sta facendo largo e nella dc l'unico che è pronto a tagliargli la strada è proprio lui, il «divo Giulio». E dal sondaggio fatto su Martelli, il Presidente del Consiglio dimissionario ha capito che probabilmente i socialisti potrebbero anche appoggiarlo, costretti a scegliere tra la sua candidatura e quella del presidente del Senato.

La voglia del capo di scendere in campo ha reso nuovamente baldanzosi gli andreottiani «doc». Il fido Nino Cristofori ieri ha attraversato più volte il Transatalantico di Montecitorio per rendere noto l'ottimismo andreottiano.

«Secondo noi - ha spiegato - Spadolini non ha nè i voti del psi, nè quelli del pds. I socialisti, invece, verso di noi potrebbero avere un atteggiamento diverso. Inoltre, le Leghe cominceranno sul nome di Cossiga, ma poi potrebbero cambiare. Mentre con i missini non ci sarà nessun accordo politico, ma ci sono dei rapporti personali che potrebbero contare. Infine, nella dc Gava è con noi. L'unico che è schierato contro Giulio è De Mita, ma non ha con se tutta la sinistra dc. Ecco perchè Andreotti la sua corsa la farà sicuramente, poi si vedrà se la vincerà o meno».

Se Cristofori ha continuato per tutto il giorno a sprizzare ottimismo, Andreotti ha mantenuto un riserbo assoluto. Solo nella riunione con i prefetti al ministero dell'Interno ha fatto dei ragionamenti che potrebbero quasi diventare la base del suo discorso di candidatura.

Una serie di segnali rivolti a 360 gradi: Andreotti ha cominciato col dire che «per certe cose e per certe scelte che abbiamo fatto meritiamo l'inferno. Può darsi che sia meglio che i partiti se ne vadano, che sciolgano le file». Poi ha ipotizzato una trasformazione dei partiti in comitati elettorali sul modello americano. Infine ha proposto ancora una volta di «dimezzare» il numero dei ministeri.

E, infine, non ha dimenticato di affrontare «politicamente» anche i problemi posti dallo scandalo di Milano: «Bisogna abolire il finanziamento pubblico dei partiti prima che sia un referendum a farlo».

In serata Andreotti ha sostenuto la prova più difficile, il confronto con gli altri capi della dc.

A Palazzo Sturzo davanti a tutta la «nomenklatura» democristiana ha posto il problema di una candidatura del partito. «La dc deve fare un nome - ha spiegato - deve lanciare una candidatura autorevole se necessario anche dalla prima votazione».

E per dimostrare di essere mosso da amore di partito e non da mire personali, è stato lo stesso Andreotti a proporre il nome di Forlani. Il segretario ha declinato l'invito, mentre De Mita, il vero nemico del tentativo andreottiano, ha chiesto a Forlani di trovare un accordo tra dc, psi, pds, pli, psdi e pri anche su un nome «non-democristiano».

Ieri l'hanno avuta vinta loro, gli avversari di Andreotti, visto che la dc arriverà alla prima votazione con un candidato di bandiera, probabilmente il senatore De Giuseppe.

Ma il «divo Giulio» ancora non ha deciso di demordere. Spera in Gava e nei dorotei che vogliono che la democrazia cristiana lanci una sua candidatura, punta sul fatto che Craxi non dia il suo assenso su Spadolini. Lui ha bisogno solo che la dc lo metta in campo, poi, come gli è capitato sempre, se la vedrà da solo.

Augusto Minzolini

> «E' meglio forse che i partiti se ne vadano Ma una cosa deve essere fatta: bisogna dire basta al finanziamento con i soldi dello Stato»

Quirinale, ecco la contesa poltrona del Presidente della Repubblica

Patto Segni

Sono 150 i voti «anti-partito»

ROMA. Come se fosse un gruppo parlamentare autonomo, anche se trasversale, il «patto Segni» riunisce oggi l'assemblea dei 150 parlamentari aderenti, per valutare quale atteggiamento tenere nella elezione del Capo dello Stato. E' probabile che in questa sede si andrà oltre l'identikit di un candidato «fuori dal sistema dei partiti», per proporre invece una rosa di candidature. I nomi che circolano sono quelli di Norberto Bobbio, rilanciato da uno dei pattisti, il dc Vito Riggio; degli ex-presidenti della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, Giovanni Conso, Livio Paladin; dell'ex presidente della Commissione P2 Tina Anselmi; del governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Ma Mario Segni valuterebbe anche la più realistica candidature Spadolini.

Non mancheranno le polemiche. Il deputato dc, andreottiano, Giovanni Boi, ha già contestato che il «patto» sia stato esteso anche alla materia del Quirinale. E c'è chi, come il «cossighiano» Giuseppe Zamberletti, ritiene che si debbano escludere candidature di personaggi bocciati nelle ultime elezioni. Alcuni «pattisti» dc, poi, non vedrebbero male candidature più tradizionali, come quelle di De Mita e Martinazzoli. (Asca)

RETROSCENA

DA SFORZA A COSSIGA

Quello sfregio al voto per Saragat

I ricordi dei giornalisti, 007 dietro le quinte

ROMA

Sì, questa dello sputo nella scheda deve essere del 1964. Se la ricorda Renato Venditti, cinque elezioni presidenziali alle spalle, quasi tutte per *Paese Sera*. E' la storia di un deputato comunista che Saragat non voleva proprio votarlo. E che alla fine, costretto dalla disciplina di partito, scrisse sì l'odiatissimo nome sulla scheda, ma non potè fare a meno di sottolineare il proprio disgusto con quella poco elegante espettorazione.

Erano più o meno i giorni in cui Guido Quaranta, che batte il Transatlantico dal 1959, s'infilò un paio di occhiali neri e con largo anticipo si presentò a una riunione di Grandi Elettori democristiani: «Mi piazzai in fondo alla sala, ficcando il naso dentro una copia del *Popolo*. Fino a quando non mi beccò un doroteo e fui cacciato fuori».

La posta sotto casa del candidato Gronchi, sette anni prima, era andata a farla Pasquale Laurito, per il *Globo*. «I suoi avversari dc dicevano che era separato. E io - racconta il veterano con una lucetta sinistra negli occhi - passai qualche ora in via Carlo Fea per verificare sul campo la fedeltà coniugale del futuro Presidente».

«Quella di Gronchi fu senz'altro l'elezione più spettacolare»: tutte comunque se l'è vissute Vittorio Orefice: «La prima, nel 1948, avevo 24 anni: Saragat mise il veto su Sforza. Tutto era più chiaro, senza elementi inquinanti».

Rievocazioni giornalistiche d'annata sui divani dei Passi Perduti in attesa che cominci, anzi che ricominci l'amatissima ridda. Dopo l'elezione senza storia e senza emozioni di Cossiga, sentono di nuovo odore di battaglia, di intrighi, di nottatacce le vecchie volpi del Transatlantico. Memorie che si sovrappongono spesso in un'allegra confusione. Analogie con l'incertezza di questi giorni. Chi ricorda quel terribile Natale del 1964, con l'alberello illuminato nella buvette, chi le 23 elezioni che ci vollero per Leone. E promesse, minacce, rinunce false o vere. Venditti ripensa a De Mita che «faceva il gesto di aver le tasche piene. Intendeva dei voti del pci, e fu sospeso dal partito». Senza dimenticare Pertini, splendido agit-prop di se stesso: «Si andava a pranzo insieme e ci utilizzava come messaggeri - rammenta Laurito -. Io andai a parlare con Natta».

Missioni segrete. Ritmi di lavoro convulsi. Testimonianze di scontri sotterranei che potrebbero ripetersi. Per la delizia dei colleghi più giovani Italo Avellino, già cronista a *Giorni-Vie Nuove*, dispensa una specie di trattatello tecnico sull'uso storico dei franchi tiratori: «Mai tutti della stessa corrente, sennò si scoprono subito. E attenzione: in tasca i cecchini hanno due schede. La prima è di copertura e va esibita. La seconda, quella vera, va scritta di nascosto». Dove, lo spiega senza falsi pudori un'altra storica presenza del Transatlantico, Normanno Messina: «I forzanovisti, nel 1964, andavano a compilarle nei cessi. Il problema era di scambiare le schede nel giro di otto metri. Toros era bravissimo, Cangarle aveva qualche problema».

Ah, bei tempi, chissà se stavolta... Messina, unico giornalista di Montecitorio che ha avuto il privilegio di dieci voti negli scrutini del 1978, si fa un po' pregare, però alla fine racconta anche lui dell'elezione del «suo» Gronchi, «quando, con l'*Agenzia Aisa* spingemmo la dc alla rivolta patriottica contro Merzagora, candidato di Fanfani. Le note le scriveva Ravajoli, un ex senatore che faceva il mercante d'arte, e siccome allora non c'erano gli industriali se ne andò a Montecatini a vendere un paio di croste».

Accanto a lui, con l'aria un po' annoiata per le miserie dell'oggi, siede Franco Lisi, direttore dell'*Agenparl*. Con un sottile filo di nostalgia racconta «come nel 1971 finì un amore»: quello cioè tra lui stesso e Fanfani. «Gli tenevo i rapporti con le sinistre e invece si profilava una maggioranza di centro-destra. "Presidente - gli dissi - questo vestitino non le sta bene. Lei al Quirinale ci andrà, ma per rendere omaggio al nuovo Capo dello Stato". "Io non ho bisogno - mi rispose - dell'assistente spirituale"».

Come si sa, venne eletto Leone. Dopo un testa a testa con Moro in una drammatica e ancora misteriosa assemblea scudocrociata: «Io avevo un accordo con un funzionario del gruppo dc - racconta Onofrio Pirrotta, allora all'*Adn-Kronos* - e me ne stavo in una stanzetta lì vicino, il telefono aperto con la redazione per dare per primo la notizia. Quando scelsero Leone non ci volevo credere, persi una scommessa col mio direttore all'altro capo del filo». «Moro - secondo la memoria storica di Orefice - fu sconfitto anche perché ebbe la presunzione di aspettare a casa sua che gli offrissero la candidatura». Dell'ira fanfaniana, quella volta, fece le spese Quaranta: «Andai ad aspettarlo al Senato, dopo che era sparito dalla circolazione. Mi disse: "Con quale faccia lei osa presentarsi davanti a me? Comunque mi segua!". Non gli era piaciuto quello che avevo scritto su *Panorama*. Mi fece accomodare su una specie di puff: "Io la mando in galera!". Schiumava di rabbia, tirò fuori il fazzoletto, era terrorizzato. "Sa, volevo sapere dove era stato in questi ultimi giorni...". E lui, con calma: "Sono stato a Pavia". Tirai fuori il taccuino: "Sono stato a Pavia, virgola, per litografare cinque disegni astratti nella tipografia di un parente di mia moglie, punto". Finì bene, per fortuna. Mi regalò una di quelle litografie».

Quanti ricordi. «Eppure, all'inizio - sostiene Orefice - non è che l'elezione presidenziale fosse così importante come oggi. I partiti non erano messi in discussione. Il conte Sforza, con il suo monocolo, era lì, maestoso come se fosse un monumento...».

Filippo Ceccarelli

A sinistra, nella foto grande, Gronchi. Sopra, Saragat e Orefice. Qui a fianco, Onofrio Pirrotta.

> Quando Quaranta con occhiali neri si finse un dc, Pirrotta perse una scommessa e Messina scoprì le doppie schede

COSTA (PLI)

«Il Quirinale ha troppi dipendenti»

ROMA. «I dipendenti del Quirinale sono 796: il doppio rispetto alla media europea e guadagnano mediamente più del doppio, quasi il triplo dei ministeriali ed in genere dei dipendenti pubblici. Il costo totale del Quirinale per il 1992 ammonta a 207 miliardi 786 milioni: il bilancio del 1992 ha visto salire le spese di 69 miliardi 738 milioni. Eppure il presidente della Repubblica non guadagna - tutto sommato - moltissimo (ha un assegno esentasse inferiore ai 20 milioni mensili) mentre il costo per le dotazioni, fabbricato del Quirinale e tenuta di Castel Porziano, è stato di 3 miliardi 400 milioni nel 1991». A parlare è l'on. Raffaele Costa, che precisa: «136 commessi, 163 assistenti tecnici, 40 fra cacciatori e guardie forestali, 139 tecnici agrari, 41 consegnatari, 133 fra coordinatori, ragionieri, segretari e via discorrendo». «Il personale - scrive Costa nella relazione ad una proposta di legge tesa a ridurre a 500 il tetto dei dipendenti - gode di una serie di benefici notevolissimi, del tutto sperequati rispetto al resto del pubblico impiego: infatti oltre alla quattordicesima mensilità esso beneficia di una quasi quindicesima». (AdnKronos)

Presidente

Le donne Verdi per la Anselmi

VENEZIA. La candidatura di Tina Anselmi alla Presidenza della Repubblica è stata avanzata da una trentina di esponenti femminili dei Verdi riunitesi a Venezia per il primo consiglio federale delle «Donne Verdi». «Tenuto conto che questa legislatura avrà carattere Costituente - è detto in una nota - non possiamo permettere che il nuovo patto avvenga tra cittadini maschi e per questo proponiamo la candidatura alla Presidenza della Repubblica di Tina Anselmi, per la sua autorevolezza politica, anche se non abbiamo condiviso le sue posizioni al tempo della guerra del Golfo».

Il consiglio federale delle «Donne Verdi» ha preso in esame anche la situazione dei verdi in ambito nazionale. Sottolineando che i risultati delle recenti elezioni politiche hanno dimostrato «una sconfitta della sfida verde», le esponenti del movimento rilevano che «i Verdi hanno pagato nel voto, nell'immagine, e nella qualità del progetto, l'emarginazione delle donne e la cancellazione dell'originalità di essere nati come forza politica caratterizzata al femminile». (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

I PARTITI ALL'ULTIMA PROVA

dei voti leghisti insieme o in contrapposizione a quelli repubblicani e pidiessini, si è aperta un'approfondita, quanto superflua, discussione politologica.

Alla fine del primo giro, la dc, partito al quale tutti gli altri, aspiranti o meno al Colle, s'erano rivolti per ottenere un candidato e una via d'uscita, sembra ormai rassegnata a dare forfait. E' emerso che delle sette combinazioni possibili fra i sedici partiti rappresentati in Parlamento le due maggioranze più forti sono anche le più politicamente improbabili: il quadripartito con l'aggiunta di leghe e msi, e il «governissimo» dc-psi-pds.

Ma questa volta, accanto ai leader che s'affannano in lunghe e inutili ragnatele di incontri, s'è affacciata una novità.

Sono i gruppi «trasversali» che si muovono dentro e tra i partiti e che non hanno bisogno del segreto dell'urna per manifestare il loro dissenso. Sono i «quaranta» parlamentari della sinistra dc che dal primo giorno di trattativa hanno rifiutato tutti i candidati ufficiali del loro partito. O i centocinquanta «pattisti» di Segni che si accingono oggi a presentare la loro rosa di nomi. O i dissidenti dei gruppi socialisti, fermi al mugugno, ma pronti a dire di no a un presidente della nomenklatura democristiana.

Per non dire di verdi, leghe e rete, già rivelatisi determinanti nell'elezione dei presidenti delle Camere.

Finora, i nuovi concorrenti della grande partita si sono divertiti a scombinare i piani delle squadre tradizionali, rendendo di fatto impossibile ogni accordo. Da giovedì cercheranno di entrare in campo in prima persona. E a questo punto si vedrà insieme il peso e il rischio di questa novità: perché il vecchio sistema dei partiti, per mancanza di alternative, poteva permettersi anche di arrivare a ventitre votazioni prima di eleggere Leone. Adesso dopo una settimana di fumate nere, quel sistema potrebbe affondare nel vuoto.

Marcello Sorgi

L'inchiesta: scarcerati i politici Frigerio e Rezzonico e l'ex dirigente Cogefar, Schellino

Il segretario dc: sì, presi 600 milioni

Provincia di Varese, arrestato il vicepresidente

MILANO. Quasi un assedio di fotografi e telecamere ieri, a San Vittore, per Gianstefano Frigerio, segretario regionale della dc, e Augusto Rezzonico, ex senatore dello stesso partito. Poco prima delle 13 hanno lasciato il carcere: il giudice per le indagini preliminari, Italo Ghitti, ha concesso loro gli arresti domiciliari.

Frigerio era pallido, il volto tirato, la barba non fatta. Era reduce da un interrogatorio tormentato, in cui alla fine aveva ammesso di aver ricevuto soldi provenienti da tangenti. Più tranquillo è apparso Rezzonico il quale aveva sùbito ammesso l'episodio che lo ha portato in carcere per concussione. Si tratta di una tangente (un miliardo e duecento milioni) che avrebbe ricevuto da alcuni costruttori per lavori di ampliamento di linea delle Ferrovie Nord (di cui Rezzonico è stato a lungo presidente). Tangente passata poi a Frigerio, in due rate da seicento milioni, che l'avrebbe a sua volta utilizzata per «mantenere» la sede della dc a Milano, in via Nirone: affitto dei locali, stipendi ai dipendenti, bollette del telefono in arretrato di anni. Frigerio, in un primo tempo, aveva rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti; poi, in un secondo interrogatorio, ha ammesso. Almeno in parte: ha detto di aver ricevuto la prima rata della tangente, ha nicchiato sulla seconda.

Tutte uscite e nessun ingresso, ieri a San Vittore. Nel tardo pomeriggio ha lasciato il carcere anche Roberto Schellino, l'ex dirigente della Cogefar Impresit, a cui il giudice per le indagini preliminari, Italo Ghitti, ha revocato l'ordine di custodia cautelare.

Tutte uscite, per di più, disposte dal gip nonostante il parere contrario della procura; i sostituti Di Pietro e Colombo, infatti, avrebbero voluto che sia Schellino sia gli esponenti democristiani rimanessero ancora in stato di detenzione, in attesa di ulteriori interrogatori. Ma questa volta allo schema incarcerazione-collaborazione con i giudici-rilascio, il gip è sembrato contrario. Sicuramente, almeno, nel caso di Schellino: l'ex dirigente della Cogefar, accusato di aver pagato una tangente per lavori in un reparto dell'ospedale di Bergamo, ha sempre respinto le contestazioni. Non solo, ha detto di non sapere nulla su altri lavori (e su relative tangenti), eseguiti dalla sua ex società. In particolare il pubblico ministero aveva posto domande sul famoso appalto per il passante ferroviario, ma a questo punto lo stesso gip avrebbe obiettato che Schellino non era imputato per questo fatto e che quindi non si poteva chiedergli nulla al riguardo.

Polemico sul comportamento della procura l'avvocato di Schellino, Ennio Amodio: «E' stato un arresto strumentale - dice - per avere informazioni sulla Cogefar. E' un momento di patologia in questa inchiesta finora esaltata, con giudici elevati al ruolo di eroi. Per fortuna che c'è un gip».

Di Cogefar-Impresit si riparlerà oggi, quando il gip si pronuncerà sulla richiesta di revoca dell'arresto presentata per Enzo Papi, amministratore delegato della società, dall'avvocato Vittorio Chiusano. Secondo il legale il reato di corruzione non è contestabile in quanto la Metropolitana Milanese, a cui sarebbe stata pagata una tangente, non è un ente pubblico. La procura ribatte che una nuova formulazione dell'articolo del codice penale estende la qualifica di «pubblico ufficiale» a chi amministra società a capitale pubblico.

E mentre a Milano si discute di scarcerazioni, nell'inchiesta sulle tangenti a Varese continuano gli arresti. In carcere è finito Tullio Petrone, 50 anni, socialista, vicepresidente della Provincia, nonché assessore all'ecologia (nonché «vicino» all'assessore regionale Carlo Facchini, suo compagno di partito, già in carcere). E' accusato di concorso in concussione e abuso d'atti d'ufficio.

L'inchiesta, partita sulle case di riposo, sembra adesso estendersi ad altri filoni: gli inquirenti hanno sequestrato documenti relativi alla tangenziale di Varese e alla superstrada per la Malpensa. I primi arresti (oltre a Facchini, l'assessore democristiano Vittorio Caldiroli) hanno provocato la crisi alla Regione Lombardia. Adesso reggerà la Provincia di Varese?

Susanna Marzolla

A sinistra: Il Gabibbo, ranocchio rosso di Italia 1
Sotto: Mario Chiesa, ex presidente della Baggina e Antonio Ricci, autore di «Striscia la notizia»
A destra: il comico David Riondino

E l'altra Milano ci ride su

Dal Gabibbo agli spot è tangente-show

MILANO. Clima da 25 aprile (1945) per questa primavera di arresti (1992) a Tangentopoli. La cronaca delle gesta della coppia Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo diventa gioco, euforia, provocazione, pubblicità, spettacolo.

«Chi arresteranno domani?» chiede ogni sera il musicante David Riondino dal palcoscenico del teatro Ciak. E il pubblico, allegramente, compila il proprio vaticinio giudiziario su biglietti segreti destinati a essere raccolti e letti da Riondino tra applausi, fischi, acclamazioni: democrazia diretta dell'antitangente, boati da stadio, livori lungamente repressi.

Il più votato? Non si può ancora dire (mancano le prove). Ma si può immaginare: in questa calda ex capitale del socialismo lombardo, sono i garofani a primeggiare.

Rabbia e liberazione: è un clima che si respira. Nei bar, a parte il dodicesimo scudetto al Milan di Sua Emittenza, non si parla d'altro. Di notte, davanti alle edicole del centro dove arrivano le prime edizioni dei quotidiani, si formano capannelli di lettori insonni: «Chi hanno preso questa volta? Chi hanno rilasciato? Ha confessato pure Frigerio: una tangente sopra il miliardo, caspita! E domani a chi tocca?».

Sui muri di Milano fioriscono le scritte «Grazie Di Pietro» (ultrafotografate), nelle sue strade scendono «i cittadini onesti» per i cortei contro la corruzione: ieri i dipendenti delle municipalizzate, questa sera il popolo della «società civile» con fiaccolata e spettacolo, sabato prossimo i tre sindacati.

Sotto alla sede del psi compaiono scritte da «Un giorno in pretura» e ai centralini di via Nirone, sede della democrazia cristiana, arrivano telefonate furibonde di militanti in crisi da terremoto penale. Sotto alla federazione del pds, in via Volturno, si raccolgono i militanti delle sezioni: in quaranta ieri pomeriggio con bandiere e uno striscione («Via i socialisti dal pds»), per chiedere (almeno) tre cose: che il partito si costituisca parte civile nei confronti di eventuali iscritti inquisiti», il congresso straordinario e una «visibile opera di ricambio degli uomini e delle strutture».

Strade affollate, nella Milano degli scandali, da truppe di cronisti e fotografi in caccia. Davanti a San Vittore stazionano le telecamere delle tv aspettando i nuovi arrivi e le nuove partenze. Sulle strade che portano agli indirizzi eccellenti, corrono le gazzelle dei carabinieri e la volante del Gabibbo. Lui, il Robin Hood di Antonio Ricci, il ranocchio rosso di «Striscia la notizia», quando compare viene acclamato nuovo giustiziere.

Alla penultima riunione del Consiglio comunale è piombato in piazza Duomo, ha formato un corteo e ha portato duecento persone lì, davanti al portone di Palazzo Marino. Manifestazione spontanea con slogan e risate. «La gente è come impazzita - racconta Antonio Ricci -. Quando stavamo per andarcene sono andati dal pupazzo e hanno fatto le offerte: mille lire, duemila, dicendo: forza Gabibbo sei tutti noi. Da non credere».

Applaudito anche quando, il primo maggio, festa dei lavoratori, si è attaccato al citofono di Mario Chiesa e non ha staccato la zampa (venti minuti) sino all'intervento dei carabinieri (quelli veri) chiamati dall'ex presidente del Trivulzio esasperato da tanta costanza.

E sta facendo scalpore, in queste ore, una campagna pubblicitaria che compare a tutta pagina sui quotidiani. In primo piano il disegno di un gentiluomo in catene, sullo sfondo due carabinieri che corrono. La scritta dice: «Ve l'avevamo detto». Il testo recita: «Sindaci, assessori, consiglieri comunali (ma anche ministri, onorevoli, sottosegretari, arcivescovi, prelati, presidenti, faccendieri, direttori amministrativi, capitani d'industria, politici d'ogni fede, lega o partito) il posto che fa per voi è in via San Vittore».

Anche la pubblicità dei computer si ispira a San Vittore

No, non è pubblicità di manette o serrature, ma di computer. Per essere precisi reti informatiche destinate alla gestione di dati, documenti, archivi: velocità dell'elettronica per non avere le mani legate». Il gioco (com'è ovvio) è sull'indirizzo: via San Vittore.

L'idea è venuta a due creativi che si firmano «Le balene» per via della stazza: Enzo Baldoni, 43 anni, 106 chili di peso, e Maurizio Dal Borgo, 45 anni, 130 chili. «In questi giorni siamo tempestati di telefonate di incoraggiamento e di felicitazioni per la buona idea - dice Enzo Baldoni -. C'è un grande senso di liberazione in giro. Quello che sta accadendo oggi a Milano toglie una cappa, spazza la palude. Persino tra i pubblicitari, in questi ultimi anni, si sentiva parlare di tangenti, ricatti politici, gare truccate. Erano voci, sensazioni, ma tutto contribuiva a rendere grigia e pesante l'aria». Buoni profeti, avevano cominciato qualche mese fa con un comunicato-choc: «Se il sindaco di Milano finisse a San Vittore l'amministrazione comunale si snellirebbe di colpo». Era ancora l'era Pillitteri, un secolo (e parecchi arresti) fa.

Pino Corrias

Resta l'irritazione per il nuovo direttore «imposto» dal pds, ma Veltroni supera la sua prima prova

Unità, Walter il seduttore blocca la diaspora

Le firme illustri non se ne andranno

ROMA. Redattore a Veltroni: «Benvenuto». Veltroni al redattore: «Benvenuto si fa per dire». E' cominciata così, domenica scorsa, la direzione di Valter Veltroni, professionista della politica imprestato all'«Unità» per volontà di Occhetto e a dispetto dei giornalisti. Assemblee interminabili, comunicati grondanti sdegno, tre tessere del pds gettate nel cestino da altrettanti cronisti del giornale e, dulcis in fundo, la minacciata diaspora di molte firme illustri: Michele Serra, Lidia Ravera, Nicola Tranfaglia, Sergio Turone, Franco Ferrarotti e Mario Gozzini, padre della legge sulla carcerazione preventiva nonché marito di Wilma Occhipinti, altra ospite abituale della prima pagina. E' questo il «benvenuto» con cui Veltroni si trova a fare i conti. Nessuno ce l'ha con lui, ma tutti ce l'hanno con il partito, che dopo aver affidato per due anni il giornale a un uomo del mestiere come Renzo Foa, ha ricominciato a considerare la direzione dell'«Unità» una delle tante poltrone dell'organigramma interno, sulla scia di una tradizione che da Reichlin, Petruccioli, Macaluso e Chiaromonte arriva fino a Massimo D'Alema.

Il Veltroni della domenica pomeriggio cammina sulle uova. Si aggira per il giornale senza cravatta, cordiale ma un po' intimidito nello stringere decine di mani forse solo momentaneamente sprovviste di pugnale. Ma, arrivato incolume nella stanza del direttore, non sbaglia più una mossa. La prima consiste nel commissionare un articolo ai tre comici berlusconiani della Gialappa's Band, che esordiscono in prima pagina sfottendo Achille Occhetto, vittima della passione «rincoglionente» per il Moro di Venezia. Chi temeva l'immediata riesumazione di qualche polveroso intellettuale organico tira un sospiro di sollievo.

E all'esordio la comicità berlusconiana dei Gialappa's Band

Valter Veltroni neodirettore dell'Unità. A destra: la Gialappa's Band

Ma il meglio della sua opera di seduzione il nuovo direttore lo riserva per la giornata di lunedì. Iniziata con un discorso alla redazione milanese dell'«Unità» in cui informa di aver lasciato il consiglio di amministrazione del giornale e di aver chiesto a Occhetto di dispensarlo da impegni gravosi nel partito. Veltroni completa il lavoro con due messaggi che suonano armoniosi alle orecchie degli ascoltatori: non permetterò alla proprietà di ficcare il naso nella gestione del giornale; voglio lavorare con una squadra compatta.

L'allusione alla squadra sembra la mossa decisiva. Non è un mistero che la maggioranza dei giornalisti avrebbe gradito che al timone dell'«Unità» fosse promosso il vice-direttore Piero Sansonetti, il cui futuro ruolo (condirettore?) condizionerà le scelte degli opinionisti in odor di fuga. In attesa del discorso d'investitura che Veltroni pronuncerà stamattina a Roma davanti alla redazione centrale, Sansonetti detta la linea a cui tutti si adeguano: «Aspettare e giudicare». Il vicedirettore non intende scendere a mediazioni: «O si lavora in coppia o è meglio che il giornale lo faccia uno solo». E cioè Veltroni. Sabato, in assemblea, Sansonetti aveva detto: «Sono lo sconfitto, è meglio che passi la mano». Adesso è più cauto: «Il partito ha violato l'indipendenza del giornale. Vediamo se Valter riuscirà a cambiare segno ad un'operazione così sciagurata».

Da sinistra: Michele Serra e la scrittrice Lidia Ravera

I collaboratori in rivolta si accodano. Lo stesso Serra non è più così sicuro di voler abbandonare le pagine del quotidiano in cui ha passato metà della sua vita. Ieri sera il grande seduttore Veltroni è andato a trovarlo a Bologna, nelle stanze di «Cuore», per sussurrargli parole di pace, ma già prima dell'incontro Serra sembrava pronto quanto meno a un armistizio.

«Vedremo, io sono l'ultimo dei problemi del nuovo direttore. Vengo dopo le ordinazioni dei pennarelli». Sergio Turone, l'unico ad affidare al fax, e cioè a un documento scritto, la sua irritazione per la piega assunta dagli avvenimenti, dal telefono dell'Università di Teramo smorza i toni della protesta: «La nomina di un politico può non essere un passo indietro, perché Veltroni è un dirigente aperto e dinamico». Per tutti vale la conclusione di Mario Gozzini: «Finora mi han sempre lasciato scrivere le mie bischerate senza tagli né correzioni. Se con Veltroni continueranno a lasciarmele scrivere, non vedo proprio perché dovrei smettere di collaborare».

Massimo Gramellini

Ha cinquantanove giorni per formare una nuova giunta, altrimenti si andrà alle elezioni

Il sindaco lascia e ci riprova

«Quale Tangentopoli, Milano reagisce»

Il magistrato Antonio Di Pietro riconosce a Milano la capacità di ribellarsi alle tangenti. Ieri giravano voci su altre possibili tegole giudiziarie

MILANO. E da oggi si teme e si conta: meno 59, come i giorni che separano Milano dallo scioglimento del Consiglio comunale, dall'arrivo di un commissario, da elezioni amministrative anticipate e, previsione cantata in Piazza Scala da un coro di lumbard in festa, dal «Bossi sindaco, Bossi sindaco!».

Piero Borghini, alle tre del pomeriggio di ieri, ha scritto la sua lettera di dimissioni. Alle 19,10 le ha annunciate al Consiglio comunale. Due soli applausi al merito, dal verde Basilio Rizzo e dal missino Riccardo de Corato, gli ultrà dell'opposizione.

«Il tempo delle parole è finito, adesso occorrono i fatti», ha concluso il sindaco. Più che dimissioni, quelle dell'anglofilo Borghini sono uno «stop and go», fermati e riparti. Sulla carta, nelle nove cartelle del suo addio (o arrivederci, come vorrebbe) le probabilità ci sono tutte: Borghini è almeno senza macchia, mani pulite, faccia ancora nuova, credibilità e buona volontà.

In cinque punti si gioca il futuro: giunta straordinaria e a termine, apertura ad esterni di prestigio, programma mirato, nomina di un «city manager», revisione delle nomine.

Al Consiglio comunale ha chiesto di «rendere possibile questa operazione», ai partiti di «fare un passo indietro», «fare spazio con notevole disponibilità a queste nuove energie nell'esecutivo e poi sostenerne l'azione con un serio lavoro nelle commissioni e in aula». Milano è umiliata, Milano è mortificata, ha ripetuto: «La cosa più giusta da fare è dar vita ad una soluzione straordinaria e temporanea per governare la città sino al momento in cui si possa votare con un sistema radicalmente nuovo». Altrimenti Milano, paralizzata, andrà al voto.

Su scandali, arresti, voci, imbarazzi e tutto quanto fa di Milano la Tangentopoli, Borghini è severo. In Consiglio, assenti il pds Massimo Ferlini ancora detenuto e l'altro indagato, il psi Paolo Pillitteri ancora in malattia, ha detto che «la questione morale ha raggiunto forme inaudite e sino a poco tempo fa imprevedibili. Almeno per la maggior parte di noi», ha tenuto a precisare. «Non è un semplice scandalo, per quanto grave, è l'emergere di un vero e proprio sistema di corruzione incompatibile con una società democratica che vuol essere in Europa».

Ma Borghini sa che Lega, Msi, Rete, Rifondazione, parte dei Verdi, parte del Pds, insisteranno con la richiesta di scioglimento e nuove elezioni. Sa anche che la Dc, ora che le dimissioni ci sono e si comincia il conto alla rovescia, potrebbe alzare il prezzo e rivendicare a sé, primo partito della città, la poltrona da sindaco. Per il conte Carlo Radice Fossati o per il ministro Virginio Rognoni.

«Milano è in crisi, si - ammette -, ma non si arrende e cerca una via d'uscita praticabile e nuova. Mi pare che quella che vi propongo possa essere giusta».

Da fuori, da piazza Scala, ogni tanto le grida di leghisti e missini, «Ladri, ladri», «Di Pietro sindaco», «Bossi sindaco», «Milano ladrona ormai sei come Roma», «Borghini Vinavil, staccati dalla sedia». E in aula Borghini che risponde: «Altro che Tangentopoli, Milano vuole reagire e diventare la capitale nazionale della lotta contro questi mali, il luogo in cui questo sistema viene liquidato e si indica al Paese la via da seguire».

Lo dice, d'accordo con Borghini, anche il giudice Di Pietro. «Il Paese vuole vedere come reagiamo alla malattia che non è solo nostra».

Borghini e Di Pietro riconoscono a Milano la capacità di ribellarsi. Ma se Borghini lascia per ricominciare dalla «giunta di responsabilità tecnica», Di Pietro sta continuando. Ieri sera, a Palazzo Marino, le voci su possibili altre tegole giudiziarie su consiglieri sono continuate. Dopo il Consiglio di martedì scorso, avevano arrestato Ferlini... Ma Borghini, ex pds senza tessera, deve mostrarsi ottimista: i socialisti hanno comunicato «che gli conferiscono il più ampio mandato», da oggi comincia le consultazioni. E la città comincia a contare. Meno 59...

Giovanni Cerruti

Il sindaco Borghini nell'annunciare le dimissioni ha ricevuto soltanto due applausi. Ora tenterà di formare una giunta con i tecnici

La nuova corte di Borghini

Industriali, docenti ed esperti si offrono per la nuova giunta

MILANO. Per carità. Non chiamateli tecnici. Esterni, sono esterni quei signori che stamane invieranno a Borghini una lettera, già concordata, per offrire la loro disponibilità a partecipare alla «giunta della città».

I nomi? Innanzitutto Guido Artom, industriale tessile, ex vicepresidente della Confindustria; Marco Vitale, docente della Bocconi, esperto in salvataggi industriali; Gavino Manca, responsabile dell'ufficio studi della Pirelli, già amministratore della Pirelli industrie; Guido Aghina, già assessore alla Cultura, radicale, socialista senza tessera, pronto a intervenire in aiuto di Borghini in una posizione magari scomoda (assessorato all'edilizia o altri di spesa).

E, secondo il tam tam della società civile, altri nomi s'affacciano: Giancarlo Lunati, ad esempio, già amministratore del «Sole 24 Ore» e della Rusconi, ora alla guida del Touring Club. Infine, Luca Beltrami Gadola, socialista ed imprenditore edile, esterno solo perché non eletto in consiglio comunale. Manca una conferma. Borghini preme per almeno un altro, prestigioso, ingresso di un esterno: il maresciallo Silvio Novembre, mitico braccio destro dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, già liquidatore dell'impero finanziario di Michele Sindona e ucciso dai killer alla fine degli Anni Settanta. La risposta, per ora, non c'è stata, ma gli amici del sindaco sono sicuri che Novembre risponedrà all'appello. L'importante, sottolineano, è evitare la bella cornice. Novembre, e lo stesso vale per gli altri, vengono chiamati per la loro competenza, la capacità a padroneggiare una macchina amministrativa complessa. Da assessore, oppure da consulente esterno. Qualcuno, comunque, Piero Borghini ha trovato nel suo pellegrinaggio tra i santuari della società civile. Marco Vitale già si propone come guida della «City Authority», ovvero quale amministratore delegato della macchina del Comune. E Guido Artom? l'ex vicepresidente della Confindustria, imprenditore tessile, è tra i pochi a non defilarsi, anche in pubblico. «Guardi - spiega - sono stati in tanti a suo tempo ad andare in montagna, per la guerra partigiana. Adesso ci viene chiesto di nuovo un impegno. E io, che riconosco il primato della politica, non mi tiro indietro». E lei andrà in montagna? «Per carità. Diciamo che vado sulla collina...».

Non rispondono in maniera così netta gli altri imprenditori invocati da Borghini. Salvo qualche eccezione. Qualcuno, tipo Marco Vitale, ha già tracciato le regole del prossimo comune. Ci vuole una «City authority», ha raccontato. E che vul dire? Una sorta di amministratore delegato per la macchina del municipio, in grado di sollevare il sindaco e gli assessori da buona parte delle incombenze della macchina amministrativa e non politica. Capace, al tempo stesso, di stimolare la trasformazione della macchina comunale: meno tempi morti, responsabilità individuale, efficienza nelle decisioni e nella gestione. Fantascienza? «Io credo - replica Artom - che siamo in molti a Milano a poter portare un contributo del genere» E chi? «Non abbiamo bisogno di Agnelli o Pirelli. Siamo in tanti a poter fare la nostra parte, rispettando il primato della politica» E conclude, l'industriale: «Siamo d'accordo con questi giudici magnifici, ora si tratta di andare avanti. Non abbiamo bisogno dei grandi nomi. Ci sentiamo un po' tutti i giorni, dai tempi del referendum. Abbiamo voglia di partecipare, di giocare la nostra partita contro il degrado». E già, le adesioni a Borghini arrivano da lontano. Lui, il sindaco che si dimette, tiene a precisare fin da subito: «Posso assicurare il consiglio di aver raccolto un'amplissima e molto qualificata disponibilità, da parte di settori decisivi della società milanese, a collaborare con noi».

Ugo Bertone

Tempesta nel pds, occhettiani ko

Battuti Pollastrini e il gruppo dirigente

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sessantuno contro cinquantadue. Niente sconti per Barbara Pollastrini e gli occhettiani di Milano dalla base ex comunista. Il clima è pesante, e forse anche per questo il segretario Achille Occhetto (pur annunciato) non è venuto. Troppi nemici, a Milano.

C'era Claudio Petruccioli, ma il vento di lombardo oggi come oggi tira forte e così la Pollastrini si è trovata in minoranza alle nove di sera, nella federazione di via Volturno assediata dal disagio degli ex comunisti, chiusa in un comitato federale che si è trasformato in un conclave: di lì i dirigenti del pds usciranno solo con un nuovo segretario eletto.

Si è cominciato in una cornice insolita. Il tam tam della protesta ha calamitato in via Volturno le bandiere delle sezioni. Dalla «Togliatti» e dalla «Novelli» è partito il segnale: «Il pds siamo noi. Nessuno si senta escluso».

Eccoli a metà pomeriggio in via Volturno, sede storica della federazione milanese. Ci sono le bandiere rosse con la Quercia in mezzo, c'è uno striscione che fa capire qual è l'umore della base («Fuori i socialisti dal pds»), c'è un faccione di Enrico Berlinguer con una scritta che ricorda la questione morale. Arriva anche il Gabibbo, il pupazzo rosso di *Striscia la notizia*.

«Gli eventi di questi giorni - dice il volantino della sezione "Novelli" - hanno messo in evidenza un crescente bisogno di partecipazione...». Più esplicito quello della sezione Togliatti: «Le responsabilità politiche di chi vedeva e ha taciuto o non vedeva per incapacità e per non turbare equilibri di potere, interni o esterni al partito, sono palesi sotto gli occhi di tutti, cittadini e iscritti...» Infine: «Anche da ciò deriva il malgoverno di Milano». Compagni, mobilitazione dunque.

Ma per la prima volta contro la federazione del partito. I volantini vengono distribuiti ai segretari e ai dirigenti di federazione che arrivano per la riunione del comitato federale. La riunione ha inizio in un clima pesante. Come se non bastasse basta leggersi *L'Espresso* uscito al mattino per trovare il nome di Roberto Cappellini, occhettiano doc, vicinissimo alla Pollastrini, scritto là dove si raccontano le confessioni di Sergio Soave, il pidiessino che ha confessato al giudice Di Pietro di aver preso tangenti.

Più pesante ancora di quando l'altro giorno la segretaria Pollastrini ha dovuto cedere alle lacrime di fronte all'incalzare delle notizie. E poi, due ore prima, Franco Bassanini, sotto l'androne di Palazzo Marino, aspettando che incominciasse il Consiglio comunale con la resa di Borghini, distribuive dichiarazioni contro la segreteria: ma come? Sono giorni e giorni che si sente dire di tangenti arrivate al partito e nessuno replica. O è vero o si smentisca.

Ha smentito, Pollastrini, ma con le parole di chi si trova in un imbarazzo che sa non ancora finito: abbiamo sottovalutato... i tentacoli della corruzione sono arrivati fino a noi... si deve fare il congresso straordinario.

E così si è presentata al comitato federale di via Volturno, pronta a indire il congresso, ma ancora con una remora a lasciare la segreteria. Ha proposto una pausa di sette giorni e intanto di andare lei con Fiorenza Basso e un altro compagno a Roma da Occhetto per una consultazione.

Troppi sette giorni, niente consultazione, compagna Pollastrini, nelle sezioni la gente ora vuole tutto e subito.

Quando si contano i voti 61 risultano contro di lei, 52 a favore, sei gli astenuti. E' la sconfitta per la segretaria occhettiana, tanto più bruciante perché trasversale alle correnti. Certamente le erano contro i comunisti democratici di Tortorella e Ingrao; ma contro di lei ha votato anche una bella fetta di occhettiani e chissà, anche di riformisti di Napolitano.

Marco Fumagalli, ex segretario nazionale della Fgci, leader dei «democratici» potrebbe essere il nuovo segretario. Luigi Corbani, leader dei riformisti, alfiere dell'accordo col psi, faticherà ad evitare che tutto ciò si trasformi in un processo contro di lui e la sua politica.

Cesare Martinetti

Conclave a oltranza in federazione per eleggere il nuovo segretario

Barbara Pollastrini, segretaria regionale del pds a Milano

Ruini

Reazione dura contro i corrotti

CITTA' DEL VATICANO. «Inarrestabile oltre che salutare»: così il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, giudica la «forza nuova» con cui la «questione morale» si sta facendo strada nella coscienza della gente. La Chiesa italiana, per bocca del suo esponente più autorevole e prestigioso, suona il «de profundis» al vecchio stato delle cose nel Paese, e lo fa nella maniera più solenne possibile. Ruini parlava di fronte a oltre trecento vescovi, in apertura dell'assemblea della Cei, nell'Aula del Sinodo in Vaticano. Un vero e proprio discorso da «stato dell'Unione», dedicato in larga parte a temi strettamente religiosi, ma corredato da una parentesi politica significativa e pregnante.

Ruini è ottimista, e il senso del suo messaggio è: bisogna reagire. «E' diventata sempre più forte la coscienza di una difficoltà di carattere generale del nostro sistema - apre il capitolo 13 della prolusione il porporato - che investe in primo luogo il mondo politico e le istituzioni, ma coinvolge l'economia e arriva a pesare anche sulla vita quotidiana dei cittadini». Ma per quanto dura sia la situazione, l'invito è a «non perdere la fiducia». Non è solo un impegno morale, ma il risultato di uno «sguardo sincero e realista». Nel Paese sono ancora «grandi e diffuse le energie sane e le risorse» a cui attingere. «Vicende gravi e sconcertanti», quelle delle tangenti che «stanno mostrando quanto siano pesanti le deviazioni che hanno potuto verificarsi nella vita pubblica e all'interno dei partiti, delle istituzioni e delle imprese»; ma proprio dallo scandalo è necessario ripartire, afferma il presidente della Cei. Responsabili politici, «e con essi gli operatori economici e sociali», oltre ai protagonisti della cultura e dell'informazione, «e per la loro parte gli uomini di Chiesa», sono chiamati a battersi, «a dar prova di se stessi, trovando nella propria coscienza lo stimolo a reagire e puntando con lucida determinazione al bene del Paese».

E l'appello alle coscienze trova subito dei bersagli precisi. Il card. Ruini ricorda a politici e pubblici amministratori «di fornire agli occhi di tutti serie garanzie di competenza, di moralità e di chiarezza, sapendo anteporre le esigenze del bene comune agli interessi personali e di gruppo». **[m. t.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LE VITTIME E I COMPLICI

si piegano a pagare la protezione mafiosa, anche perché è insufficiente e inefficace quella fornita loro dallo Stato; o complici dei sequestratori le famiglie dei sequestrati che, per disperazione, pagano il riscatto. Se la tangente è diventata, come tutti ormai riconoscono, sistema, ciò non si deve certo all'iniziativa di qualche costruttore o di qualche appaltatore di servizi di pulizia, che propone mazzette per battere illegalmente i concorrenti.

Coloro che hanno confessato di aver pagato hanno anche detto che questo era l'unico modo per poter lavorare; anzi, spesso hanno dovuto pagare solo per essere ammessi a concorrere all'assegnazione dei lavori; e non c'è ragione di non credergli. Insomma, da un lato stanno gli imprenditori che hanno certo la colpa di aver ceduto al ricatto; dall'altro, però, ci sono gli amministratori pubblici, cioè coloro che sono preposti a stabilire le regole e a farle rispettare, e che hanno appunto stabilito, come regola non scritta, che le leggi scritte si devono violare. Una bella differenza.

Le giustificazioni che si sono sentite in questi giorni, da parte dei politici, sono semplicemente orripilanti. Si è arrivati a dire (un notabile socialista milanese) che la colpa è della preferenza unica: la quale è stata introdotta quest'anno per la prima volta, mentre i fatti di cui si parla sono alquanto più vecchi. Più in generale, con una spudoratezza a cui purtroppo sembra che la gente si sia abituata, i politici, a cominciare dai segretari dei partiti, hanno tuonato contro la partitocrazia e i suoi costi.

Come se la partitocrazia fosse un'infezione arrivata da chissà dove, e non un fenomeno che essi stessi, gli uomini dei partiti e principalmente i loro massimi responsabili, hanno costruito e fatto crescere. I partiti costano, tutti lo sappiamo; per questo c'è il finanziamento pubblico. Ma, si dice, costano molto di più. Allora si modifichi la cifra del finanziamento pubblico - se se ne ha il coraggio. Oppure si mantengano le spese entro i limiti della cifra assegnata. Se qualcuno decide di vivere molto al di sopra delle sue possibilità, e poi ruba per pagare i debiti, non credo che siamo disposti a giustificarlo. Ora, i politici che invocano il costo delle loro macchine partitiche fanno appunto questo. Hanno consapevolmente - non certo per distrazione - costruito delle macchine-partito che possono vivere solo con il furto, la concussione, la sistematica violazione di ogni regola di corretta amministrazione. Non possono scaricare la colpa sui poveri «mariuoli» che si sarebbero infiltrati chissà come nel corpo dei loro partiti; è il meccanismo stesso dei partiti, così come l'hanno costruito - con i suoi nani e ballerine e stilisti e scenografi - quello che richiede necessariamente l'intervento dei mariuoli.

Ecco perché non ci possiamo fidare di questi stessi dirigenti politici - segretari, vicesegretari, garanti che non hanno mai garantito niente - quando ci promettono di por mano a una profonda riforma della politica. Il solo modo che avrebbero di ottenere qualche credito sarebbe di togliersi di mezzo per un congruo numero di anni, e questo indipendentemente dalle sperate iniziative di magistrati e giudici. Se sapevano che la macchina dei loro partiti richiedeva per necessità corruzione e concussione, si assumano le loro responsabilità. Se non sapevano, peggio ancora: non possono certo continuare a dirigere i partiti, e meno che mai aspirare ad amministrare la cosa pubblica.

Mandarli via, toglierli di mezzo, obbligarli a dimettersi: questo è l'unico rimedio contro la partitocrazia. Si riuscirà? La cosa pare difficile non solo per l'obiettiva forza di cui questa gente ancora dispone, nonostante la batosta delle ultime elezioni; ma anche e soprattutto perché la partitocrazia sembra aver fatto sotto di sé terra bruciata. Provate a pensare, per esempio, a come si potrebbe riconvertire la Rai; da che parte si dovrebbe cominciare per sbaraccare la nomenklatura partitica che la occupa. Anche solo da un punto di vista tecnico, la cosa appare di una difficoltà estrema. E, a proposito di tecnici: non sarà un sogno l'idea di un governo dei tecnici? Non sarà che la partitocrazia si è stabilita anche e soprattutto liquidando la burocrazia come corpo amministrativo indipendente? Il giorno che cercheremo dei tecnici non lottizzati, siamo poi così sicuri di trovarli?

Non c'è da essere ottimisti, è molto probabile che le inamovibili nomenklature dei partiti riescano ancora una volta a restare a galla. La sola speranza, forse, oltreché nelle forze politiche meno compromesse - a cominciare dagli aderenti al patto referendario, ma anche dalla Lega, diciamolo chiaro - è nella società civile; proprio in quegli imprenditori che, a torto, si vogliono far apparire come semplici correi dei politici. Se gli industriali così a lungo taglieggiati - per pusillanimità, per tornaconto, per paura delle incognite del cambiamento - lasceranno ancora una volta che questi politici rattoppino le cose con qualche finta riforma, vorrà dire che a loro, nonostante tutto, sta bene che le cose continuino così. Allora sì, che da vittime, diventerebbero pienamente complici.

Gianni Vattimo

Amato

«Guerra di lobby contro i partiti»

ROMA. Una difesa accanita e rabbiosa del ruolo dei partiti. Nel corso di un'intervista a *Mixer*, Giuliano Amato attacca le «lobby grandi e piccole» che, attraverso la polemica contro i partiti, rendono esplicita la loro «ostilità nei confronti del cuore del sistema democratico». I partiti abbiano «uno scatto d'orgoglio»: «Non si può pretendere che non possano più mettere sindaci, ministri o il Presidente della Repubblica». «Rivendico la dignità della politica contro chi sta mettendo in discussione la legittimità di stare nelle istituzioni di chi è stato eletto dal corpo elettorale».

Per Amato, la «difesa della politica» comincia dal Quirinale. E' «impensabile che non ci sia un candidato degno nel nuovo Parlamento». «Chi dice di scegliere Bobbio lo fa in base all'inaccettabile presupposto che non sia "infettato" dal procedimento elettorale». Allora «meglio Forlani, De Mita e Spadolini». **[p. bat.]**

La Farnesina chiede spiegazioni all'Iran per le accuse di «sionismo» contro Saba D'Elia

Giallo italiano a Teheran

Manovra di falchi contro il diplomatico

ROMA. Si aggroviglia l'intrigo attorno al diplomatico italiano destinato all'ambasciata di Teheran come primo consigliere ma contestato dalla stampa filo-governativa iraniana.

Saba D'Elia, il diretto interessato, «cade dalle nuvole», dicono al ministero degli Esteri. La Farnesina chiede «chiarimenti» al governo iraniano. E Teheran per ora tace.

A questo punto una cosa in questa torbida vicenda appare sempre più chiara: il clima si è così invelenito che Saba D'Elia non andrà a fare il primo consigliere in Iran.

Ricapitoliamo. La Farnesina, intenta a rilanciare i rapporti con l'Iran, decide di mandare a Teheran Saba D'Elia, «ottimo funzionario» attualmente in sede a New York.

Tutto sembra filare liscio. Del resto il primo consigliere non ha bisogno del gradimento formale da parte del Paese ospitante. Saba è stato incaricato di trasferirsi a Teheran a fine maggio e, come dicono alla Farnesina, «stava appunto preparando le valigie».

Improvvisamente, sabato, il quotidiano di lingua inglese Teheran Times, considerato vicino agli ambienti governativi, accusa D'Elia di essere legato a «circoli sionisti» e chiede al governo italiano di «mostrare sensibilità» mandando qualcun altro.

La Farnesina non ha ricevuto comunicazioni ufficiali da parte del governo iraniano. Ma ieri ha comunque incaricato l'ambasciatore Vittorio Amedeo Farinelli di chiedere chiarimenti al governo sulle accuse lanciate dal Teheran Times e sul «suggerimento» dato all'Italia.

D'Elia è ovviamente amareggiato da tutta questa vicenda e ha detto al ministero degli Esteri di non avere idea di cosa possa essere all'origine delle accuse.

Poiché i consiglieri d'ambasciata non hanno bisogno del gradimento formale non è da escludere che il governo abbia fatto ricorso a questo metodo obliquo per fare arrivare il suo messaggio all'Italia.

Secondo la Farnesina, invece, l'ipotesi più plausibile è che l'attacco a D'Elia provenga da ambienti governativi ostili al leader moderato Rafsanjani e alla sua politica di cauta apertura all'Occidente.

Ma perché creare un contenzioso proprio con l'Italia? Perché l'Italia - rispondono alla Farnesina - è il secondo partner commerciale europeo dell'Iran ed è impegnato in un forte rilancio dei suoi rapporti con quel Paese.

Un'altra ipotesi è che nell'esaminare la carriera di D'Elia - e il governo iraniano è molto attento al passato dei diplomatici che vengono inviati a Teheran - sia saltata fuori una storia vecchia di cinque anni.

Nel 1987 D'Elia doveva andare a fare il primo consigliere a Damasco, ma in un secondo tempo il ministero degli Esteri decise che il nome ebraico del diplomatico - paradossalmente sembra che Saba D'Elia non sia ebreo - poteva essere una fonte di problemi e dunque lo destinò ad altra sede. Senza che la questione venisse mai discussa tra il governo italiano e quello siriano.

Ma se questa è la storia all'origine dell'affaire D'Elia, non è chiaro chi l'abbia spifferata agli ispiratori dell'articolo sul Teheran Times.

Andrea di Robilant

Iran corteo di ultrà Dietro il caso D'Elia forse ci sono i falchi [FOTO AP]

ISRAELE

Ha annunciato di essere vicino al ritrovamento dei tesori del Tempio di Gerusalemme, ma la scienza ufficiale lo snobba

Il vero Indiana Jones ci riprova: l'Arca è nel Mar Morto

Missione nelle grotte di Qumran per il predicatore che ha ispirato l'eroe dei film

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il ritrovamento di alcuni tesori del biblico Tempio ebraico di Gerusalemme potrebbe essere imminente: lo sostiene un predicatore battista del Texas, Vendyl Jones, 62 anni, che in passato ha ispirato gli ideatori del celebre personaggio cinematografico Indiana Jones e che sta alacremente scavando nella zona delle grotte di Qumran, sul Mar Morto.

Ad infondergli una sferzata di fiducia, dopo trent'anni di assidue ricerche costategli oltre 3 milioni di dollari, è stata la scoperta, il mese scorso, di una piccola ampolla contenente terriccio di colore rosso sporco. Analisi di laboratorio vi hanno rilevato tracce di balsamo, cinnamomo, mirra, zafferano, vino e di altri sette ingredienti caratteristici dell'incenso usato dai sacerdoti del primo Tempio durante i sacrifici rituali.

Adesso Vendyl Jones, aiutato da 40 volontari, sta cercando di identificare «la grotta con una colonna centrale e due aperture che guardano verso il Mar Morto» presso la quale nel 70 d. C. - a suo avviso - sarebbe stato celato il tesoro del Tempio, poco prima della sua distruzione. In essa, pensa Jones, potrebbero esserci l'«Arca del patto» (in cui, secondo la tradizione, furono custoditi i dieci comandamenti), i ricchi paramenti dei sacerdoti e forse anche il «Kelel», un cofano contenente la cenere di una «vacca rossa» ritenuta purificatrice.

Per gli scienziati israeliani sono pure congetture in quanto il grande Tempio di Gerusalemme, già distrutto nel 586 a. C. da Nabucodònosor, fu incendiato e saccheggiato nel 70 d. C. dai romani. Alcuni ricercatori hanno stabilito che vari oggetti sacri, portati a Roma dalle truppe di Tito, caddero nel V secolo d. C. nelle mani dei vandali e da allora non se n'è più avuta traccia.

Ma, come nei film, anche Vendyl Jones si basa su un documento reale, il cosiddetto «Rotolo di rame» rinvenuto a Qumran nel 1952 e da allora custodito in un museo di Amman. Cinque anni prima, nella stessa zona, erano stati scoperti altri 200 rotoli, ma tutti di argomento religioso, scritti su pergamena o papiro. Lo straordinario «Rotolo di rame» - 3 mila caratteri ordinati in 12 «pagine» e scritti in un vernacolo tipico del secondo Tempio - è invece una sbalorditiva lista di tesori, con la dettagliata descrizione del luogo in cui furono celati per evitare un saccheggio. In particolare, si citano la valle di Qidron (Gerusalemme), il Mar Morto ed il Monte Gerizim, presso Nablus. A chi appartenevano questi tesori? Jones ritiene che potessero provenire solo dal Tempio. Il ricercatore statunitense, che è la guida spirituale di una piccola setta denominata «figli di Noè», ha detto ai giornali israeliani che il suo scopo non è di arricchirsi: «La mia unica motivazione è spirituale e deriva dalla fede nelle sacre scritture».

Ignorato dal mondo accademico locale, Jones ha suscitato invece un certo interesse in ambienti rabbinici nazionalistici. Il ritrovamento della cenere della «vacca rossa» dischiuderebbe la possibilità di riprendere i sacrifici rituali nel luogo dove 2 mila anni fa sorgeva il Tempio.

Aldo Baquis

Cimitero ebraico

Ispezione del rabbino a Amburgo

BONN
DALLA REDAZIONE

Per risolvere la disputa del vecchio cimitero ebraico di Amburgo distrutto dai nazisti, sul quale si sta costruendo ora un centro commerciale, da ieri è ad Amburgo il rabbino capo di Gerusalemme, Yitzhak Kolitz, settant'anni, ha già incontrato il borgomastro, ma i due non hanno rilasciato dichiarazioni.

La vicenda va avanti da settimane, da quando alcuni ebrei ortodossi arrivati da vari Paesi hanno avviato «sit-in» di protesta e sono stati allontanati dalla polizia.

Nel 1988 il terreno, che per trecento anni e fino all'avvento del nazismo era stato occupato dal Cimitero di Ottensen, è stato acquistato da un'impresa che voleva costruire un grande magazzino, un cinema e un ristorante.

Nel '53, una parte era già stata acquistata da una catena di distribuzione, che vi aveva costruito un grande magazzino. L'acquirente aveva assicurato che avrebbe affidato a un altro cimitero ebraico tutti i resti e le pietre che fossero affiorati durante gli scavi, e nessuno aveva protestato.

Questa volta invece i lavori hanno sollevato la protesta di un gruppo di ebrei ortodossi, intenzionati a «difendere l'anima dei morti dal rumore dei bulldozer».

L'impresa ha circondato il terreno con una staccionata, gli ebrei sono ricorsi in tribunale, perché «disturbare i resti di un morto è quasi come uccidere una persona».

Il tribunale ha dato ragione all'impresa, ma gli ebrei hanno protestato, e alcuni di loro sono stati fermati per alcune ore dalla polizia.

Stato civile di Torino

8 MAGGIO 1992

NATI — **Fenili** Federico; **Sandri** Sara; **Russo** Stefano; **Battino** Alessandro; **Stuppiello** Cristofer; **Martucci** Nicolò; **Tomei** William; **Ponzio** Elisa; **Becchiega** Davide; **Albanese** Elisa; **Pulli** Gerardo; **Dolce** Marco; **Luciano** Johara; **Pagenotto** Kevin; **Collino** Alessandro; **Gentile** Gabriella; **Luca** Tania.

MORTI — **Rissone** Walter, anni 67, Rocchetta Tanaro, pens., via Castagnevizza; **Zeppia** Fortunato, a. 79, Bianco, pens., via Braccini 99; **Bagnari** Giovanni, a. 84, Torino, pens., via Spano 33/4; **Correnti** Lidia ved. Luzzati, a. 88, Ancona, pens., corso Raffaello 9; **Canzoneri** Giuseppe, a. 86, Prizzi, pens., corso Toscana [illegible].

Deceduti in ospedale: **Mattalino** Natale, anni 55, Druento, pens., Maria Vittoria; **Fadinelli** Paolo, a. 33, Berra, imp. tecnico, via Monginevro 273; **Scarabelli** Celia ved. Crosignani, a. 78, Ziano Piacentino, pens., Cottolengo; **Sardisca** Concetta ved. Casablanca, a. 77, Palermo, pens., Mauriziano; **Barbiera** Olga in Caroi, a. 73, [illegible], pens., Martini; **Rispoli** Maria Carmina ved. Accardi, a. 71, Torremaggiore, pens., Molinette; **Montereale** Vincenzo, a. 75, Venosa, pens., Molinette; **Graglia** Caterina ved. Cavallera, a. 79, Torino; pens., Martini; **Monisteri** Maria Patrizia in Pagenin, a. 33, Torino, domestica, Mauriziano; **Dormali** Rocca ved. Ignazzi, a. 71, Corleto Perticara, pens., M. Vittoria; **Laronga** Rosa ved. Pepino, a. 61, Torremaggiore, pens., M. Vittoria; **Cuzzocrea** Caterina in Verducci, a. 58, Ravagnese, casalinga, S. Giov. a. sede; **Piovano** Carolina, a. 91, Moncalieri, pens., Mauriziano.

Nati 17 — Morti 18

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Fazio in Branchina

Ne danno il triste annuncio il marito con i figli.
— **Torino**, 11 maggio 1992

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Bonelli Industrie Srl** si uniscono al dolore della famiglia Branchina per la scomparsa della **MAMMA**

E' mancato ai suoi cari

Renato Fissore

Con profondo dolore lo annunciano **Bruna, Luca, Gianni, Patrizia e Alessandro**. I funerali in Torino, mercoledì 13 maggio alle ore 10,00 presso la parrocchia La Visitazione, p.za Monastero (c.so Francia). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 12 maggio 1992.

RENATO troppo presto te ne sei andato lasciando un grande incolmabile vuoto, però le tue parole, i tuoi gesti, le tue risate manterranno sempre viva il tuo ricordo e saranno di conforto e di aiuto per tutti noi.
Matteo Loredana
Roberto Nicoletta
Franco Loredana
Jo Gisella
Aldo Onorina
Roberto Luisa
Piergiorgio Enrica
Renato Luciana
Franco Lilina
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Malvina, Gerardo e Roselvi, con famiglie tutti partecipano con grande sincera commozione al dolore di Bruna e famiglia.

E' mancata

Lidia Correnti ved. Luzzati

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli **Delia, Massimo, Simonetta**, la nuora **Sarah**, i nipoti **Einat** con **Jarden, Idit, Giovanna, Dror** e famigliari tutti. Un ringraziamento ai medici ed agli infermieri della Divisione Universitaria di Geriatria, alle care Gina e Martin.
— **Torino**, 8 maggio 1992.

L'Ingegnere Capo, I Coordinatori, I Dirigenti del Civico Ufficio Tecnico sono affettuosamente partecipi al dolore dell'arch. Simonetta Luzzati, Dirigente di Settore.

Il Signore ha chiamato a sé, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, una madre e moglie dolcissima

Mercedes Clotilde Carolina Vigitello in Calcagno

Affranti lo annunciano: il marito **Mario (Franco)**, i figli **Cristina** ed **Enrico**, suocera, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 8,15 nella Parrocchia S. Agnese corso Moncalieri angolo via Volturno.
— **Torino**, 8 maggio 1992.

La **Uida s.a.s. Ufficio Internazionale di Assicurazioni** partecipa alla scomparsa della contitolare

Mercedes Vigitello in Calcagno

— **Torino**, 8 maggio 1992.

L'avv. **Agostino Tartara**, I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Uida sas** ricordano con grande affetto la signora

Mercedes Calcagno

prendendo viva parte al dolore dei familiari
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Luigi e **Maria Clemenza Baccarani** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Titolari e **Personale** dello **Studio Aghem** porgono sentitissime condoglianze.

Maurizio e **Luciana, Guido** e **Elena** sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa della signora **MERCEDES**.

Alberto e **Paola Penasso** addolorati partecipano al lutto della famiglia Calcagno per l'immatura scomparsa della signora

Mercedes Vigitello Calcagno

— **Torino**, 8 maggio 1992.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Calcagno i **Consorzisti** di strada Valsalice 88.

Germana e famiglia, **Paoluccia** e **Carla** piangono con Franco, Cristina ed Enrico la carissima, indimenticabile **TILDE**.

Si uniscono al dolore del caro Enrico e della sua famiglia gli amici:
Adolfo Aiello
Alberto Rigazzi
Alessandro Della Favera
Amedeo Porne
Andrea Cumino
Andrea Massa
Andrea Ferzolino
Andrea Vietti
Cristiano Montinaro
Federico Girard
Giorgio Bignelli
Ilaria Dogliotti
Lara Siccardi
Laura Cuccalo
Luca Varisco
Marco Lucà
Massimo Ferraris
Paolo Ferrari
Piergiorgio Arese
Riccardo Anglus
Riccardo Viecca
Roberto Cerale
Silvia Verduzio
Stefano Cotti
Stefano Valentino
Thomas Holmann
Vittorio Caiolia
Yasmine Brunetti

Condomini, Inquilini, Amministratore di **Via Cernaia 32/34** prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Calcagno per la tragica scomparsa della signora **MERCEDES**.

Giuseppe e **Renata Oddone** e **Collaboratrici** dello **Studio** sono vicini a Mario Calcagno per il grave lutto.

Licia Ariana e figli sono affettuosamente vicini a Magda e Pietro per la perdita della mamma

Rita Viola

— **Torino**, 11 maggio 1992.

E' mancata

Margherita Canta ved. Marone

Addolorati lo annunciano: la figlia **Mariuccia** con **Piero**, la sorella **Cenzina**, i cognati **Lena, Gina, Virginia, Gino**, nipoti, la cara **Teresa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c.m. alle ore 11,45 nella Parrocchia Assunta di Lingotto via Nizza 356, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Tornazza Piemonte alle ore 13,45 circa.
— **Torino**, 11 maggio 1992.

La figlioccia **Ginetta** con il marito **Aldo Abbene** partecipa affettuosamente al dolore di Mariuccia.

Beppe, Piera, Marco Racca sono vicini a Mariuccia con affetto.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Luigi Coppo

Generale di Divisione

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Carla**, il figlio **Mario** e l'adorato nipotino **Gabriele**. Funerali mercoledì 13 maggio ore 9,45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 10 maggio 1992.

Partecipano con [illegible] affetto al lutto **Laura** ed **Emi**.

Betti Mariangiola Giuseppe partecipano al dolore dell'amico Mario.

Sono vicini a Mario gli amici:
Stefano Berardi
Gianpiero Bussolin
Paola Giannini
Furio Honsell
Gabriele Lolli
Ines Margaria
Simona Ronchi
Maddalena Zacchi

Felice Cardone prende parte al dolore di Mario per la perdita del **PAPA'**.

I **Condomini** e **Inquilini** dello stabile di **Via Cassini 44** si uniscono al dolore della famiglia Coppo per la perdita dell'indimenticabile e amato generale **LUIGI**.

I **Colleghi** del **Dipartimento** e del **Corso di laurea** di **Informatica** dell'**Università di Torino** partecipano al dolore del prof. Mario Coppo per la scomparsa del padre

gen. Luigi Coppo

— **Torino**, 11 maggio 1992.

Ha raggiunto i suoi cari

Francesco Oliva

Cav. Vittorio Veneto

anni 94

Addolorati lo annunciano: nipoti, cognato, cugini e parenti tutti. I familiari ringraziano gli amici, i vicini e quanti con il loro affetto hanno contribuito a rendere sereni i suoi ultimi anni. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9,15 alla «Residenza anni azzurri» di Volpiano e proseguiranno per il cimitero Monumentale di Torino.
— **Volpiano**, 10 maggio 1992.

Suor **Egle, Graziella** e famiglia, **Paola** partecipano con affetto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Pantaleo Tempesta

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Giancarla** con i figli **Alessandra** e **Dario**, i fratelli **Teresa, Arcangelo, Mario**, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì ore 15,30 Parrocchia Immacolata Concezione di Tetti Francesi.
— **Rivalta**, 10 maggio 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Pantaleo Tempesta

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Massimo Adelaide [illegible] profondamente addolorati partecipano.

E' mancata

Luigina Fasolio ved. Offman

L'annunciano la figlia **Rita** col marito **Giuseppe** e i nipoti **Sergio** e **Roberto Gili**, la nipote **Anna Forel** con **Giulio** e papà, il fratello, la sorella, cognato, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria e proseguendo per Cerreto d'Asti.
— **Torino**, 12 maggio 1992.

Cristianamente è mancata

Maria Racca ved. Reviglio

anni 63

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco, Maddalena, Gino, Mariateresa, Elena** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 12 maggio ore 14,30 in Sanfrè (CN) nella chiesa parrocchiale con partenza da Torino, via Giordano Bruno 56.
— **Torino**, 12 maggio 1992.

I consuoceri **Bianca** e **Armando Boggio Merlo** con la figlia **Ileana** partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande dignità

Giovanna del Carretto di Ponti e Sessame

lascia un vuoto disperato a **Giorgio, Carlo**, parenti, amici tutti. Mancherà loro l'esempio delle sue virtù e rarissime doti umane. Sentimenti riconoscenti alla dottoressa Del Canton. Non fiori, offerte Fondazione Faro, via Cavour 31. Funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. Inumazione ore 12,30 cimitero Grosscavallo.
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Gli **Amici di Pialpetta** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

La famiglia **Pizzoli del Carretto** partecipa al dolore per la perdita di **GIOVANNA**.

Partecipano al lutto:
Ginetta Bosio
Luisa Chiosttero
Peppino Manzone
Franco Marchelli
Aldo Moretti
Luigi Moretti
Rita Ranelli
Andrea Rattalino
Giovani Rattalino e famiglie

Giorgio Zedda partecipa al lutto della famiglia del Carretto.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ninfa Mondin ved. Stefani

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Sergio** e **Franco** con **Luciana, Patrizia** e gli adorati nipotini **Marco, Andrea, Edoardo**. Funerali il 13 maggio ore 11,45 parrocchia della Risurrezione, via Monterosa 150.
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Primario, Aiuti, Assistenti e **Personale della Divisione C, Ospedale S. Anna**, partecipano al lutto del dott. Franco Stefani per la perdita della cara **MAMMA**.

Famiglie **Tognarelli, Bretto, Bonicatto** partecipano.

E' tornato al Padre

Remo Piretto

anni 63

Ne danno triste annuncio la moglie **Rosemma Carello**, la figlia: suor **Patrizia, Anna** con **Marco Spinoni** e il piccolo **Andrea**. Funerali mercoledì 13 ore 9,45 parrocchia Maria Speranza Nostra, Via Chatillon 41, Torino. Non fiori ma offerte «Opera Famiglia Vincenziana», Torino.
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Adriana e **Gianni Spinoni** si uniscono al dolore di Rosemma, Anna e suor Patrizia.

Rossana e **Maurizio Spinoni** con **Gabriele, Vittoria, Enrica** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Dopo tanto soffrire, circondata dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata

Carlotta Boerio Germano

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**, i figli: **Anna** con il marito **Vito Viviano** e il figlio **Enrico, Massimo** con la moglie **Carla** e le figlie **Chiara** e **Cecilia, Franco** con la moglie **Luisa** e la figlia **Elena**, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti e le famiglie **Crisa, Esposito, Ghiano** e **Cerutti**. Funerale mercoledì 13 ore 11,45 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 10 maggio 1992.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti**, i **Funzionari** ed i **Dipendenti** della **Dea SpA** prendono parte al grave lutto dell'ing. Francesco Germano, Direttore Tecnico Sistemi, per la morte della madre signora

Carlotta Boerio

— **Moncalieri**, 12 maggio 1992.

Laura e **Francesco Ghiano** unitamente a **Guido** e **Carla** partecipano con affetto al grande dolore di Franco e famiglia.

La famiglia **Perona** partecipa.

Condomini, Inquilini, Amministratore di piazza Graf 118-120 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della sig.ra

Carlotta Boerio in Germano

— **Torino**, 11 maggio 1992.

I **Condomini** di **Villa Patrizia** in **Fossano** partecipano al dolore del signor Vittorio Germano e famiglia per la scomparsa della cara signora

Carlotta Boerio in Germano

— **Fossano**, 11 maggio 1992.

Si è spenta serenamente

Emanuela Pesati

Lo annunciano con infinita tristezza il fratello **Sandro** con **Vera, Rodolfo** e **Valentina**. Funerali, martedì 12 maggio 1992 alle ore 14,45, Santa Maria di Caravaggio, via Borromini 5, Milano.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

Elda, Franco e **Luigi Gazzera** sono affettuosamente vicini a Sandro e Vera.

La zia **Mariuccia Corraglia Trinchieri** con figli e nipoti ricorda con affetto la carissima **MANUELA**.

Oggi 12 maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Alfonso si svolgeranno i funerali di

Caterina Pozzo ved. Crespi

— **Torino**, 12 maggio 1992.

Gli amici **Ugaf Presenza Amica** partecipano sentitamente al dolore di Eugenia per la morte della cara mamma

Caterina Pozzo ved. Crespi

— **Torino**, 11 maggio 1992.

Gli amici **Ugaf** in questo momento di dolore sono affettuosamente vicini a Eugenia Crespi
Paola Borsero
Isabella Bramante
Lorenzo Califerati
Maria Cantamessa
Vittorio Corrado
Annamaria Dodone
Giuseppe Di Natale
Aldo Eustache Belmondy
Mariangela Fiore
Flora Grua
Bianca Lago
Ernesto Morra
Arturo Penna
Adriana Porta
Bruno Primus
Pietro Pranzato
Gaetana Raffa
Annalisa Sesia
Rosanna Tobaldi
Vecello Tondolo

I **Soci** della **Cooperativa Cilte** esprimono cordoglio per la scomparsa della **MAMMA** di Eugenia Crespi.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Direttori** ed il **Personale** della **Società Amplimedical S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita improvvisa del

rag. Anselmo Frigerio

— **Milano**, 12 maggio 1992.

Lo **Studio** dr. **Amalia Maria Porta** dr. **Adelaide Bertolè** dr. **Tiziana Casero** dr. **Massimo Gentile** partecipa al lutto della famiglia Frigerio per l'improvvisa scomparsa di

Anselmo Frigerio

— **Milano**, 11 maggio 1992.

La **Bira** attraverso il suo amministratore geometra **Walter Campanella** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Anselmo Frigerio

— **Torino**, 12 maggio 1992.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Amplifon** partecipano commossi al lutto della famiglia e dei collaboratori per la scomparsa del

rag. Anselmo Frigerio

amministratore delegato della Società Amplisilence.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione della Società Amplifin** partecipano con profondo cordoglio al grande lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Anselmo Frigerio

amministratore delegato della Società Amplisilence.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

La **Presidenza**, la **Giunta esecutiva**, il **Consiglio direttivo** della **Federazione «Anima»**, unitamente alla **Segreteria generale** ed al **Personale tutto** partecipano la scomparsa del consigliere

rag. Anselmo Frigerio

ricordandone le alte doti morali e umane e il grande spirito associativo.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

Partecipano al lutto:
Luigi Cazzaniga
Giacomo Elias
Giuseppe Faina
Valeriano Penati
Donato Raimondi
Paola Cattorini
Enrico Malcovati
Associazione Assosic
Icim - Istituto Certificazione Industriale per la Meccanica
— **Milano**, 11 maggio 1992.

La **Stopson Italiana** esprime il proprio vivissimo cordoglio per la scomparsa del

rag. Anselmo Frigerio

vicepresidente e amministratore delegato della Amplisilence s.r.l.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

Partecipano al lutto:
Jean Paul Boel
Paolo Cattorini
Georges Pernineck
Guido Mangano
Giorgio Pelagatti.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

La **Presidenza**, la **Giunta esecutiva**, il **Consiglio direttivo** e la **Segreteria generale** dell'**Associazione Uida** si uniscono all'unanime compianto per la scomparsa del proprio consigliere

rag. Anselmo Frigerio

presidente dell'Unione Rumore-Ciadi.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

Prendono parte al lutto:
Piero Marchelli
Giovanni Chiesa
Giuliana Ferrolino
Carlo Restelli
Fortunato Rota
Riccardo Sartorio.

I **Soci tutti** della **Unione Rumore-Ciadi** annunciano con sincero rimpianto la immatura, gravissima perdita del

rag. Anselmo Frigerio

presidente della Unione, del quale sempre ricorderanno il grande impegno per la difesa della categoria, le [illegible] e le [illegible] doti professionali.
— **Milano**, 11 maggio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari e degli amici

Anna Maria Nieddu in Ferrero

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio con **Laura**, la cognata, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13/5 alle ore 12 nella cappella di via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 maggio 1992.

Gli **Amici di Migliere** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Anna Maria Nieddu in Ferrero

— **Torino**, 11 maggio 1992.

L'**Università della Terza Età di Torino, l'Accademia di Umanità**, si associano al dolore di Pio e Pier Carlo per la perdita dell'indimenticabile [illegible]

Anna Maria Ferrero

— **Torino**, 11 maggio 1992.

Sono vicini a Pio e PierCarlo gli amici: **Renata** e **Alfredo, Rosella** e **Bruno, Angela** e **Lorenzo, Maddy, Bea, Bianca, Elena, Andreina, Nella, Rosy, Gilda, Piera, Giusi, Ezio, Gino**.

Con dolore annunciano la scomparsa del loro caro congiunto

dott. arch. Vincenzo Reina

la moglie **Lina**, la figlia **Enza**, i fratelli **Giuseppe, Maria** e famiglie, cognata **Lilla** e famiglia, cugini **Mangiapane**, parenti tutti. Con arrivo da Torino Cto funerali in Chivasso mercoledì 13 ore 15 parrocchia Santa Maria Assunta.
— **Torino-Chivasso**, 11 maggio 1992.

Giusi e **Gianfranco** piangono il caro amico **ENZO** e sono vicini a Lina ed Enza.

In questo momento di dolore **Nicola** e **Liliana Manzoni** sono affettuosamente vicini a Lina ed Enza.

Giuseppe Russo partecipa al dolore.

Sergio Bosi, Carlo Bosi e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **ENZO**.

Partecipano:
geometra **Ugo Brannetti**
famiglia geometra **Riccardo Canale**
famiglia **Greco**.

E' mancata ai suoi cari

Carla Ribelle Rossetti

Ne danno il doloroso annuncio sorella, cognato, nipoti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia S. Marco di Buttigliera Alta.
— **Buttigliera Alta**, 12 maggio 1992.

Cristianamente è mancato

Amedeo Gatti

anni 68

Con dolore lo annunciano [illegible] **Giuseppina** con **Gisella** e **Gianni** [illegible], i fratelli **Renzo, Franco** e la sorella **Ersilia** con le loro famiglie, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Luisa. Funerali in Torino mercoledì 13 maggio ore 10 parrocchia San Giovanni M. Vianney. La salma sarà tumulata tomba famiglia cimitero Orbassano.
— **Torino**, 11 maggio 1992.

Alberto e **Stefania, Anna** e **Giorgio, Evelina** e **Aldo Guercio** commossi partecipano al dolore dei familiari.

(Continua a pag. 12)

De Michelis: è ora di alzare il tiro, pace subito o non riconosceremo la mini-Jugoslavia

Via da Belgrado gli ambasciatori Cee

Un italiano ucciso a Medjugorje

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa dei Dodici dice basta e isola Belgrado. Dopo settimane di incertezze e tentennamenti, i ministri degli Esteri della Cee hanno deciso ieri l'immediato richiamo dei loro ambasciatori «per consultazioni». E' una formula che potrebbe anche preludere, qualora la situazione dovesse deteriorarsi, a una vera rottura diplomatica: un'eventualità che nessuno, di fronte al dramma che è oggi della Bosnia come ieri era della Croazia, si sente attualmente di escludere. «La Comunità europea - ha osservato il ministro De Michelis - non può permettersi di perdere la faccia».

I ministri, riuniti a Bruxelles, hanno adottato anche altre misure volte - come precisa una dichiarazione diramata in serata - a «intensificare l'isolamento di Belgrado in tutte le sedi internazionali».

Alla Csce, riunita a Helsinki, i Dodici hanno chiesto la sospensione della «piccola Jugoslavia» fino al 29 giugno: fino al momento, cioè, in cui la Conferenza aggiornerà i suoi lavori.

A questo fine, ha precisato ieri il tedesco Genscher alla sua ultima comparsa come ministro degli Esteri tedesco, Bonn ha inviato una missione a Mosca per convincere dell'opportunità di tale azione il governo russo - l'unico ostile alla sospensione Csce: ma ieri anche il ministro degli Esteri della Federazione russa, Andrei Kozyrev, ha sollecitato i dirigenti di Belgrado ad adoperarsi con urgenza per un cessate-il-fuoco da parte serba in Bosnia Erzegovina.

I ministri hanno inoltre ammonito Belgrado che la Comunità europea non riconoscerà la mini-Jugoslavia se non nel quadro di una soluzione concordata e definitiva dell'intera crisi suscitata dalla frammentazione jugoslava.

E per dare un segnale concreto dell'isolamento cui hanno condannato Belgrado, essi hanno precisato che la mini-Jugoslavia non potrà partecipare alla riunione Ocse in programma a Parigi il 18 e 19 maggio.

Di fronte al deterioramento della situazione a Sarajevo, ha detto De Michelis, «occorre alzare il tiro».

C'è stata infatti, da parte dei ministri, una «forte individuazione» della responsabilità della Serbia e dell'esercito federale: per questo è stato chiesto che Belgrado ritiri tutte le truppe dalla Bosnia e non faccia più sterili distinzioni fra soldati serbi e bosniaci («Non bisogna cedere al doppio gioco di Milosevic e dare a Belgrado un alibi per spartirsi la Bosnia», ha detto De Michelis).

Se quell'ultimatum non verrà rispettato si avvierà l'escalation delle misure comunitarie di cui s'è voluto dare ieri

un primo assaggio: la Commissione della Comunità europea, per esempio, è stata incaricata di studiare le modalità per il congelamento dei beni dell'ex Jugoslavia all'estero.

I Dodici hanno anche intimato la riapertura immediata dell'aeroporto di Sarajevo (per potere avviare al più presto l'azione umanitaria in favore «della popolazione civile») e hanno ammonito - con un linguaggio straordinarimanete duro, ugualmente rivolto a eventuali aspirazioni croate - che nessun'altra Bosnia potrà essere riconosciuta se non quella con gli attuali confini. «Non ci sono più margini», ha detto De Michelis.

Ma i margini restano in merito al riconoscimento della Macedonia.

Ieri il primo ministro greco Mitsotakis, che teme rivendicazioni sulla Macedonia greca, si è ancora opposto al sì della Cee. E così i ministri, convinti che il problema debba essere affrontato e risolto alla loro prossima riunione, il 15 giugno, hanno deciso di «esercitare pressioni» su Atene e su Skopje inviando Cee una missione congiunta con la Commissione della Comunità europea.

Fabio Galvano

Seconda guerra in Bosnia

Battaglia tra croati e musulmani
A Sarajevo l'armata spara a zero

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Giovanni Milani, 63 anni, originario di Bologna, è la prima vittima italiana della guerra in Bosnia Erzegovina. Il cadavere dell'uomo è stato ritrovato nella zona di Siroki Brijeg, in Erzegovina, a poche decine di chilometri dal santuario di Medjugorje. Le autorità bosniache hanno appurato l'identità del morto dai documenti che aveva addosso. Secondo l'autopsia effettuata il 5 maggio scorso l'uomo sarebbe morto il 1° maggio. La bara con le sue spoglie è stata trasportata a Spalato dove è stata presa in consegna dal consolato italiano. Non si sanno ancora le circostanze del decesso, ma sul cadavere sono state ritrovate ferite di arma da fuoco. La regione dov'è rimasto ucciso Giovanni Milani è abitata dalla maggioranza croata. Secondo Belgrado è il quartier generale degli Hos, le formazioni paramilitari estremiste croate. Ecco perché dall'inizio degli scontri Siroki Brijeg è stato uno dei bersagli preferiti dell'aviazione serbo-federale. Nei bombardamenti dei Mig di Belgrado finora hanno perso la vita una decina di persone, tutti civili, mentre numerose altre sono state ferite. Nei suoi violenti attacchi l'esercito serbo-federale non ha risparmiato neanche il vicino Comune di Medjugorje, dove il santuario alla Madonna continua ad attirare i fedeli del mondo intero che sembrano ignorare il pericolo. Si suppone che Milani si sia recato in pellegrinaggio a Medjugorje.

Intanto i combattimenti in Bosnia continuano sempre più violenti. Nelle strade di Sarajevo sono morte altre 10 persone, mentre 54 sono rimaste ferite, tra cui 4 bambini feriti nell'esplosione di una bomba. L'esercito si accanisce con furia contro la città dove non esiste una casa ancora intatta. Ieri le granate hanno colpito i palazzi del centro, a poche decine di metri dalla Presidenza della Repubblica. A sparare sono i miliziani serbi appostati sulle colline che circondano la città, ma anche i militari delle caserme cittadine che secondo gli accordi con le autorità bosniache dovrebbero abbandonare nei prossimi giorni. Intanto però sparano all'impazzata contro tutto e tutti con l'intento di distruggere completamente la città. La situazione è sempre più drammatica nei quartieri musulmani da giorni isolati. I cecchini serbi terrorizzano gli abitanti che sono ormai alla fame. I negozi e le case sono saccheggiati. Centinaia di feriti non possono essere assistiti perché i miliziani serbi non fanno passare le autoambulanze.

Sarajevo, da una casa semidistrutta un bosniaco spara sui serbi. A fianco, un miliziano [FOTO ANSA-EPA]

Lo stesso scenario si ripete a Mostar, la Vukovar bosniaca. I suoi abitanti hanno vissuto un'altra notte d'inferno. Attaccando con tutti i mezzi disponibili l'esercito serbo-federale ha tentato di sfondare le linee di difesa della città con l'aiuto dei carri armati. Sotto la pioggia di granate cadute sulla città è stato colpito il vecchio ponte di Mostar, costruito cinque secoli fa. Il prezioso monumento storico è stato seriamente danneggiato. La città è in fiamme. Assediati dall'armata i suoi abitanti, tra cui migliaia di donne e bambini, non hanno nessuna possibilità di scappare. Mancano cibo e medicinali e la situazione diventa di ora in ora più drammatica.

Per la prima volta dall'inizio della guerra domenica si sono scontrate le milizie croate e quelle musulmane. E' successo a Zenica, città industriale 70 chilometri a Nord-Ovest di Sarajevo. Secondo la radio bosniaca le due formazioni si sono date battaglia per il controllo della caserma di Busovaca che i militari si apprestano a lasciare. Sia i croati, sotto il comando del cosiddetto Consiglio croato della difesa, che i musulmani della Difesa territoriale bosniaca, volevano impossessarsi delle armi dell'esercito. Un miliziano musulmano è rimasto ferito. I croati hanno avuto la meglio.

Ingrid Badurina

BONN

I dipendenti pubblici al voto per l'intesa che garantisce stipendi più alti del 5,4%

Kohl: troppi aumenti, è un rischio

E oggi i metalmeccanici decidono se scioperare

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accordo raggiunto da governo e sindacati per il rinnovo salariale dei dipendenti pubblici «porta con sé dei rischi enormi», avverte Helmut Kohl in una riunione d'emergenza convocata ieri alla Cancelleria per discutere la ricostruzione all'Est. I nuovi contratti ancora in discussione non dovranno perciò assolutamente prenderlo a modello: ai rappresentanti del mondo del lavoro nelle regioni occidentali e nei nuovi Laender, Kohl ha ricordato che aumenti troppo elevati riducono il margine per gli investimenti all'Est, con conseguenti rischi sui livelli di inflazione e sull'occupazione. La situazione presenta forti squilibri, ha ammesso il Cancelliere: nel 1991 la produttività tedesco-orientale era il 29 per cento appena di quella occidentale, mentre i salari erano al 44 per cento. Anche la parificazione dei salari fra Est e Ovest dunque andrà ritardata: attualmente i lavoratori all'Est ricevono fra il 60 e il 70 per cento dei colleghi occidentali, con l'impegno di raggiungere l'eguaglianza entro tre o quattro anni.

L'allarme del Cancelliere cade in un momento di forte tensione sociale. La settimana si annuncia decisiva e calda su molti fronti: ieri i due milioni e trecentomila dipendenti pubblici hanno cominciato a votare sull'intesa di Stoccarda, aumenti del 5,4 per cento. Oggi quattro milioni di metalmeccanici decideranno se convocare un referendum sullo sciopero a oltranza, dato per scontato: anche ieri sono proseguiti gli «scioperi di avvertimento» in Baviera, in Assia, nella Saarland e nella Ruhr. Continuano anche le agitazioni dei poligrafici, e si annunciano quelle del piccolo commercio e nel settore edile.

Perché l'accordo per i servizi pubblici sia approvato, è necessario il 50 per cento di sì, ma il risultato è incerto considerato il malumore fra i lavoratori. Si voterà fino a domani: una risposta negativa potrebbe fare ripiombare il Paese nel caos, anche se in teoria il vertice del sindacato potrebbe ignorare il responso del referendum. Il clima sociale sarebbe comunque profondamente scosso da un no, e la direzione sindacale, che ha rivendicato un «vittoria politica» su Kohl, sarebbe travolta. Tutti i giornali hanno ricordato a Monika Wulf-Mathies che queste potrebbero essere le ultime ore della sua permanenza al vertice dell'OeTV, il più potente sindacato dei dipendenti pubblici. Il rischio è reale: per giorni l'OeTV ha organizzato una capillare «informazione» fra gli iscritti per placarne lo scontento. La signora Wulf-Mathies ha approfittato di molte tribune per lanciare appelli alla responsabilità: gli aumenti ottenuti sono in realtà superiori al 5,4 per cento, ha insistito. Se si considerano su scala annuale tutti i premi e le una-tantum decise per il periodo da maggio a dicembre, le fasce di redditi inferiori hanno ottenuto fino al 6,63 per cento, una cifra peraltro contestata dal governo.

Fra poco, inoltre, potrebbe cominciare l'agitazione a oltranza dei metalmeccanici, e già al leader del loro sindacato che annuncia «una lotta lunga e dura» le aziende promettono la serrata. Le ripercussioni di questo sciopero sarebbero meno imponenti sulla vita quotidiana, ma gli effetti sull'apparato produttivo sarebbero più gravi. Si deteriorerebbe inoltre il clima sociale, mentre si inaspriscono le polemiche all'interno del governo, e la possibile abolizione dei primi tre giorni di cassa malattia alimenta nuove controversie: anche i liberali adesso - che per riformare la legge sull'aborto si sono alleati ai socialdemocratici - attaccano il piano di risanamento finanziario presentato dal ministro Waigel (csu, la branca bavarese della cdu di Kohl).

Emanuele Novazio

USA

Tagli all'arsenale

Washington non produce più armi nucleari

WASHINGTON. «Per la prima volta dal 1945 gli Usa non producono più armi nucleari, né plutonio o uranio arricchito destinato alla confezione di armi nucleari». Sono queste le conseguenze più eclatanti di «un anno eccezionale che ha rivoluzionato la situazione strategica della nazione», così come le ha illustrate il segretario per l'Energia James Watkins, in un rapporto al Congresso.

Watkins ha snocciolato una serie di dati impressionanti che per decenni erano il sogno proibito di ogni spia: l'arsenale nucleare americano era di 20 mila testate nel '91 e arriverà a 6300 o anche meno per la fine del secolo. Per quanto riguarda la quantità di trizio - un isotopo radioattivo dell'idrogeno usato per accentuare il potenziale esplosivo dei proietti nucleari - Watkins ha annunciato che verrà resa nota «a giorni».

[AdnKronos]

GRAN BRETAGNA

Polemiche risposte

L'Arcivescovo ai manager «Troppo pagati»

LONDRA. Le critiche dell'arcivescovo di Canterbury ai manager industriali che si aumentano lo stipendio in tempi di recessione hanno provocato una piccola bufera in Gran Bretagna. «I rilievi di Carey dimostrano - ha detto Peter Morgan, direttore dell'Associazione dei dirigenti d'azienda - che egli non capisce bene la dinamica dell'economia di mercato, e riflettono il disagio della Chiesa quando deve trattare con questioni come creazione di ricchezza, incentivi e successo».

E il parlamentare conservatore Terry Dicks: «La Chiesa è il più grosso proprietario di immobili di Londra. L'arcivescovo farebbe bene a dare uno sguardo al livello degli affitti che impone ai suoi inquilini». E ancora: «Vorremmo proprio sapere quanto è il suo stipendio e perché vive in un palazzo invece di darlo alla gente che dorme nelle scatole di cartone». [Ansa]

ULSTER

Riesame dopo 18 anni

Confessione estorta, libera la «terrorista» Ira

LONDRA. Condannata all'ergastolo nel novembre del 1974 per un attentato dinamitardo contro un autobus costato la morte di 12 persone, attentato rivendicato dai terroristi nordirlandesi dell'Ira, l'oggi 43enne Judith Ward è stata scarcerata dalla Corte d'appello di Londra con una sentenza che giudica «inaffidabile» la confessione resa dalla donna «in stato confusionale e affetta da un disordine di personalità». Il riesame del processo era stato ordinato nel '91 dall'allora ministro degli Interni Kenneth Baker, dopo aver appreso che la polizia scientifica aveva escluso la presenza di tracce di esplosivo nelle mani della donna.

La scarcerazione della Ward segue quelle altrettanto clamorose di sei uomini nel '91 e di quattro nell'89, condannati sulla base di confessioni estorte dalla «Special branch» di Scotland Yard. [Adnkronos-Dp]

BRASILE

A Rio De Janeiro

Rapita la sorella del «Berlusconi» brasiliano

SAN PAOLO. La sorella di Silvio Santos, il «Berlusconi» brasiliano, è stata sequestrata ieri a Rio De Janeiro da quattro uomini armati.

Sarah Abravanel stava andando in macchina dalla sua villa, nella zona residenziale della Barra Da Tijuca, per raggiungere gli studi della rete «Sbt», una delle maggiori emittenti tv brasiliane, di cui il fratello è proprietario. La sua guardia del corpo non ha potuto far nulla e i sequestratori sono fuggiti in auto verso una favela, dopo averla chiusa dentro il portabagagli.

Silvio Santos, nato da famiglia poverissima, ha fatto fortuna come presentatore fino a diventare proprietario della rete per cui lavorava. La sua emittente, «Sistema brasiliano di televisione», è in piena espansione, grazie a programmi a premi molto popolari.

[Ansa]

TAIWAN

Niente porte ausiliarie

Brucia la sala del bowling Diciannove morti

TAIPEI. Almeno diciannove persone sono rimaste vittime dell'incendio scoppiato alle prime ore di ieri in una sala da bowling a Chungho City, vicino a Taipei. Le vittime, secondo fonti della polizia, sono rimaste intrappolate al terzo piano dell'edificio che ospita la sala, il «Tzuchiang bowling parlour». Le fiamme hanno messo fuori uso gli ascensori, e il personale della sala da bowling, ha affermato la polizia, è fuggito senza indicare ai clienti le uscite di sicurezza e le scale antincendio.

I pompieri, accorsi con 40 camion, non sono riusciti a domare le fiamme prima dell'alba. Tra le vittime che è stato possibile riconoscere figurano 11 uomini e tre donne. La polizia - che non ha escluso la possibilità che altri cadaveri si trovino sotto le macerie - ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incendio.

[Adnkronos]

Miriam Santiago, la nemica del Palazzo, è la favorita per le presidenziali

In testa la terza donna di Manila

Precede Imelda Marcos nei sondaggi e nei primi risultati
Ha promesso agli elettori: metterò in galera i corrotti

A sinistra Imelda Marcos moglie dell'ex dittatore. A fianco Miriam Santiago in testa dopo i primi risultati per la presidenza di Manila (FOTO ANSA E AP)

Miriam Defensor Santiago, che secondo i primissimi risultati elettorali è in testa nella corsa alla presidenza delle Filippine, era fino a ieri una mera «curiosità» politica: una nuova venuta sulla scena in cui si scontrano grandi famiglie, immense ricchezze, consumati politici e navigati profittatori.

Attraente e minuta, 46 anni, si è presentata come fustigatrice, basando tutta la sua campagna sulla lotta alla corruzione: puntando, con ciò, al risentimento delle masse contro le tradizionali classi dominanti. Per molti versi, un Bossi tropicale e in gonnella, dal bel viso euroasiatico; senza tentazioni separatiste ma con la stessa virulenza contro l'apparato politico.

«Se mi eleggete, vi prometto che spaccherò i denti a corrotti e profittatori», gridava alle folle nei comizi. In televisione le hanno chiesto perché, con quali scopi, volesse diventare presidente. «Per mettere in una immensa galera tutti i politici corrotti» ha risposto. Gli avversari? «Facce di fungo, gente che ha bisogno di una lobotomia».

In una intervista, a chi le rinfacciava la violenza verbale, ha spiegato pacatamente: «Alla gente bisogna parlare in questo modo, interpretare i loro sentimenti, la loro rabbia, non esporre piattaforme economiche e nobili programmi politici. Gli altri comunicano con gli elettori con i loro apparati e i fiumi di denaro: io comunico dando voce ai loro risentimenti».

«Una ciarlatana la cui sola dote è la lingua tagliente», l'ha definita un commentatore. Ma che dice cose in cui i filippini si riconoscono, che esprime tutto il loro risentimento.

Dei sette candidati è quella con minor esperienza politica, meno mezzi e meno organizzazione: il suo staff è di dodici persone, fra cui sei fratelli, e suo marito. Ma con lei si è schierato Alfredo Lim, già capo dell'Ufficio nazionale investigativo, una sorta di Fbi, con ramificazioni in tutto il Paese. I suoi simpatizzanti si sono mobilitati spontaneamente, organizzandosi in «brigate» per contatti telefonici e per lettera con gli elettori.

Dopo aver diretto per 18 mesi l'Ufficio immigrazione, incaricato di dar la caccia a immigrati illegali, soprattutto cinesi e iraniani, la Defensor Santiago nel giugno dell'89 fu messa a capo del progetto di riforma agraria, da cui fu però cacciata nel dicembre dello stesso anno: fu sospettata, infatti, di aver simpatizzato coi militari che in quello stesso mese tentarono un colpo di stato, fallito perché gli americani si schierarono apertamente con la Aquino mobilitando le loro forze contro i ribelli.

In una elezione con sette candidati, nessuno dei quali arriverà al 51 per cento, e nelle quali basterà un trenta per cento per vincere, i sondaggi d'opinione assegnavano alla Defensor Santiago il venti per cento. Per screditarla, sono state imbastite denunce contro di lei per corruzione; pure accusato di corruzione, suo marito, Narciso Santiago, funzionario delle dogane, è stato licenziato. Sono anche state fatte circolare lettere anonime accusandola di essere mentalmente instabile.

A nulla è valso tutto ciò: la Bossi dei Tropici è rimasta stabile sul 20 per cento nei sondaggi, e ora balza al primo posto, anche se questi primi dati sono pochissimo indicativi. Ma già prima, con sicurezza lei aveva ammonito in chiusura di campagna: «Se non sarò eletta, vorrà dire che sono stati fatti colossali brogli. E io organizzerò la disobbedienza civile di massa».

Fernando Mezzetti

USA

A Washington saccheggi e scontri con la polizia

Insorge il ghetto ispanico Torna l'incubo Los Angeles

WASHINGTON. Notte di paura a Washington: il ghetto ispanico di Mount Pleasant, a un miglio dalla Casa Bianca, è stato di nuovo sul punto di esplodere. Un negozio è stato saccheggiato e parecchi bidoni della spazzatura sono stati dati alle fiamme dopo l'arresto di un centro-americano in un bar. Circa 200 persone hanno attaccato con sassi e bottiglie la polizia e i vigili del fuoco e un uomo è stato accoltellato a un braccio.

Nel timore che la capitale americana si trasformasse in una seconda Los Angeles, la polizia è subito intervenuta in forza e con il pugno di ferro: su Mount Pleasant - dove si trova tra l'altro l'ambasciata italiana - sono confluite decine di auto della polizia, un elicottero con i riflettori ha incominciato a perlustrare la zona dall'alto, un centinaio di agenti che indossavano maschere anti-gas hanno battuto palmo a palmo il quartiere ordinando alla folla - con i megafoni, in spagnolo - di disperdersi.

La miccia si è accesa quando un poliziotto fuori servizio ha arrestato un centro-americano in un bar per «disturbo della quiete pubblica». Ne è nato un tafferuglio, un gruppo di avventori è uscito in strada e si è messo a incendiare bidoni di spazzatura. **[e. st.]**

Texas e Virginia, vigilia di esecuzioni

Contro la sedia elettrica si mobilita il Messico

Due condannati: «Siamo innocenti»
Chiesta la revisione del processo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il boia del Texas per ora si riposa, quello della Virginia non lo sa ancora. Il primo avrebbe dovuto giustiziare ieri sera un messicano di 30 anni, accusato di avere ucciso un poliziotto nel 1982, ma l'esecuzione, all'ultimo momento, è stata rimandata al 24 settembre. Il secondo non sa ancora se alla fine di maggio dovrà o no legare alla sedia elettrica un uomo accusato di avere violentato e ucciso la cognata nel 1981. In ambedue i casi non si tratta del tentativo di bloccare l'esecuzione in nome della «barbarie» di questo tipo di punizione, ma di ottenere una revisione del processo in quanto i condannati si proclamano innocenti.

Per il messicano Ricardo Aldape Guerra si è mosso perfino il Presidente del suo Paese, Carlos Salinas de Gortari, che ha chiesto un atto di clemenza ad Ann Richards, governatore del Texas. Ma quella è considerata la sua ultima possibilità, solo nel caso in cui i suoi legali non riescano ad ottenere la revisione del processo. Il poliziotto della cui morte è accusato aveva fermato Aldape per un'infrazione al traffico. Con lui viaggiava un altro uomo, Roberto Carrasco Flores, che, a quanto pare, sarebbe il vero responsabile dell'assassinio. Ma Carrasco è morto alcuni giorni dopo in uno scontro con la polizia e solo adesso, dicono i difensori di Aldape, sono stati trovati testimoni disposti a scagionarlo. Il giudice ha accolto la loro richiesta e ha dato loro tempo fino al 24 settembre per esibire le nuove testimonianze.

Il caso della Virginia è abbastanza simile. Roger Keith Coleman, che ora ha 33 anni, nel 1981 partecipò in lacrime ai funerali della giovane cognata, Wanda McCoy di 19 anni, violentata e uccisa pochi giorni prima. Ma dopo alcune settimane fu arrestato e accusato del delitto. Fu condannato a morte e da allora aspetta che la sentenza venga eseguita. In un'intervista telefonica con un giornale ha detto di essere ormai «spiritualmente preparato» a morire, ma ha continuato a negare di essere l'autore del feroce delitto: la giovane Wanda fu pugnalata 12 volte e un colpo netto alla gola quasi la decapitò. In favore di Coleman è in seguito arrivata la testimonianza di una donna, Teresa Horn, violentata da uno sconosciuto. Siccome lei gridava, raccontò, lui le pose una mano sulla bocca e le disse: «Piantala o ti faccio quello che ho fatto a Wanda McCoy», e questo mentre Coleman era già in prigione. Teresa Horn, però, è morta poco dopo (secondo la polizia per overdose, secondo la madre è stata avvelenata, forse dal violentatore) e la sua testimonianza fu rifiutata perché a quel punto era impossibile il «controinterrogatorio».

Gli avvocati di Coleman si stanno battendo per ottenere che il processo venga rifatto, e intanto si preparano a presentare una richiesta di sospensione della pena al governatore della Virginia Douglas Wilder, il primo fra i candidati democratici alla Casa Bianca a rinunciare alla corsa. I suoi «record» non sono molto promettenti: finora ha accolto due domande di grazia e ne ha respinte cinque.

Franco Pantarelli

Trovati a 24 ore dall'incidente stradale, il padre delle due ragazze ha saputo la notizia dalla televisione

Tutti morti, a un passo da casa

Siena, i 4 giovani finiti in un burrone

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li hanno cercati per quasi 24 ore. Ma Francesco Anichini e le tre ragazze che gli erano state affidate erano a trecento metri dall'abitazione di una di loro, Alessia Guerrini, 16 anni. Tutti morti nella loro auto, che si è trasformata in una trappola. Morti nell'auto che era finita in fondo ad un canalone. Un volo di quindici metri, poi lo schianto. E un mistero che si è sciolto il giorno dopo, grazie alla segnalazione di un operaio della Junior gas, Giancarlo Santucci;

Le 7,20 di ieri. Santucci percorre la strada del mistero, quella dove si sono perse le tracce dei quattro ragazzi. Un'arteria «battuta» più volte, nella notte, da carabinieri e polizia, dai familiari dei ragazzi. Santucci è a bordo del suo camion. Nota sull'asfalto tracce «sospette», rallenta, si ferma. Scorge altre tracce sugli arbusti, vede un colonnino spezzato. Si affaccia dal piccolo ponte e trova, nascosta dagli alberi, la «Seat Ibiza» con il muso piantato nel costone del canalone.

Scatta l'allarme, arrivano i vigili del fuoco. I quattro ragazzi sono morti. All'interno uno spettacolo raccapricciante: Francesco Anichini, 21 anni; Alessia Guerrini, 16 anni; Alessia e Serena Talucci giacciono senza vita nell'auto. I corpi irriconoscibili per il tremendo urto.

Il dramma comincia due sere fa. Francesco Anichini esce dalla discoteca «Tendenza», in località Fornacelle, a pochi chilometri dal capoluogo, dopo le 3 di notte; deve accompagnare a casa prima Alessia Guerrini, alle Volte Basse, nelle vicinanze della discoteca; le sorelle Talucci abitano sulla strada, ma hanno preferito rimanere in macchina per far compagnia a Francesco.

Francesco è arrivato al «Tendenza» a mezzanotte, dopo essere stato ad una festa di compleanno. Lì ha incontrato Alessia e Serena Talucci: le due sorelle erano state accompagnate dalla mamma, ma erano rimaste d'accordo che sarebbero tornate a casa con Francesco. Per Alessia Guerrini era stata una serata molto particolare: aveva ricevuto il permesso dai genitori di andare in discoteca e di rimanere fuori fino a tardi. I quattro ragazzi salgono sull'auto, ma solo dopo pochi chilometri l'incidente.

Francesco ha perso il controllo della macchina, ha sbandato in curva, forse per l'elevata velocità o per una distrazione; l'auto è caduta nel precipizio, sopra il torrente il «Rigo» in secca; un volo di 15 metri e l'auto è andata ad incastrarsi nella riva opposta. L'urto è stato violento e i ragazzi sono rimasti schiacciati nell'abitacolo.

Sono dovute passare più di ventiquattr'ore prima che qualcuno si accorgesse dell'incidente e mentre la polizia stradale pattugliava le arterie di maggior traffico, i carabinieri ispezionavano la provincia; anche due elicotteri sorvolavano il territorio. Il percorso dalla discoteca per accompagnare Alessia era quasi obbligato: le Forze dell'ordine sono passate decine di volte dalla curva dove la macchina era uscita fuori strada, ma senza insospettirsi.

Alberto Talucci ha saputo dalla televisione che le sue figlie Alessia, di 17 anni e Serena, di 19, erano morte: ieri mattina nessuno si è preoccupato di avvertirlo. E' subito corso sul luogo della tragedia, ha guardato quel dirupo: hanno dovuto trattenerlo perché non cadesse.

Il tragico incidente ha suscitato reazioni e sgomento in città, dove i ragazzi erano molto conosciuti: Francesco lavorava nel laboratorio di oreficeria del padre, in pieno centro; il padre di Alessia è un medico; le sorelle Talucci erano figlie di un commerciante. Alessia Guerrini frequentava con profitto la quarta ginnasio. «Era una ragazza brillante, simpatica - dice la sua migliore amica, Francesca Mancini - Eravamo vicine di casa; la conoscevo dalle scuole materne; avevamo sempre studiato insieme. Non mi rendo conto di questa tragedia».

Francesco Anichini andava spesso al «Tendenza». «Frequentava la discoteca - dice Michele Saracino - Era un tipo un po' introverso, ma qui aveva trovato molti amici. Tempo fa aveva partecipato a una selezione per PR ed era entusiasta».

Antonella Leoncini

DOPO DISCOTECA

Dal '91 già 150 vittime

ROMA. Il bilancio di questi primi cinque mesi dell'anno delle vittime delle stragi del sabato sera sale a 50. Solo dall'inizio del mese hanno perso la vita otto ragazzi. Quella di quest'anno, però, non è che una piccola parte del bilancio complessivo: nel '91 infatti, avevano perso la vita oltre cento giovani.

Le polemiche si rianimano e i riflettori si riaccendono così sulle stragi del sabato sera, fenomeno per il quale si stenta ancora a trovare una soluzione. Due anni di battaglie, una direttiva del governo, due sentenze del tar e due pronunciamenti del consiglio di stato (l'ultimo dei quali è del 28 aprile) non hanno portato infatti, per il momento, a nessun risultato concreto. Nel '91, il «primato» di regione più colpita dagli incidenti dopo-discoteca è toccato alla Lombardia, seguita a ruota dall'Emilia Romagna, dal Veneto e dal Piemonte. [Ansa]

I quattro ragazzi di Siena morti al ritorno dalla discoteca

Sopra: l'auto finita nel canalone. A sinistra la disperazione di un padre

---

Rivolta dopo la decisione di cacciarli dagli incroci, stesso provvedimento a Terni

«Bologna leghista, contro i poveri»

Lavavetri e mendicanti si ribellano al Comune

IL CASO

NEL PIANETA DELLA DISPERAZIONE

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Due roulottes, e una Mercedes sgangherata. Qui, forse, fino a qualche giorno fa i nomadi erano molti di più. Ma Bologna ha deciso, ha cambiato rotta. Chiuso il campo di Santa Caterina di Quarto, allontanate le famiglie senza autorizzazione. Lotta al racket dell'accattonaggio, agli sfruttatori dei bambini.

E per cominciare basta con i mendicanti, basta con i ragazzini che lavano i vetri sulle strade. «Nessuno ci ha mai sfruttato, queste sono menzogne. I vigili ci sfruttano, i carabinieri ci sfruttano...». Il vecchio si accende la sigaretta e protesta. Ma Bologna capitale della sinistra ha deciso, la crociata contro i lavavetri parte proprio da qui, un altro segno dell'Italia che cambia dopo il 5 aprile: il provvedimento è stato già approvato dal Consiglio comunale. Multe, persino arresti, per chi non obbedisce. E subito l'idea fa proseliti: anche il sindaco di Terni ha deciso che non dovranno più esserci lavavetri in città appostati agli incroci.

Nell'accampamento, vicino a Casalecchio, adesso ci sono solo quelle due roulottes nello spiazzo largo, vicino alla pietraia, con le portiere un po' sbilenche aperte sui panni stesi, le finestrine nascoste dalle coperte. Il vecchio con la barba lunga ha le mani sporche, i polsini logori e due occhi gelidi. «Prima ci sparavano contro, adesso ci vogliono mandare lontano a calci nel sedere. Non è vero che questa città è civile. Questo posto è un inferno, per quelli come noi, che sono diversi, che non sono ricchi». E allora perché non andate via? Un altro: «Ci hanno già mandati via. E noi siamo tornati». Sul greto del fiume, una spugna fra le pietre grigie, uno straccio sul ramo di un albero. Scorre il Reno. E il vecchio si muove, sempre con le braccia conserte: «Non è la gente che ci caccia, questa è una menzogna». Urla una donna, seduta su una cassetta di legno: «Ci avete mai visto minacciare qualcuno a un semaforo? Ci avete mai visto scippare qualcuno?».

Lontano da qui, a Palazzo d'Accursio, tira un'altra aria. La giunta pds, psi, psdi per ora ascolta gli echi degli scandali e marcia diritto. L'ordinanza di Anna Fiorenza, assessore socialista alle politiche sociali, prevede multe e arresti per gli accattoni, e ancora arresti (da tre mesi a un anno) e sospensione della patria potestà per extracomunitari e nomadi che sfruttano i propri figli obbligandoli a spillare le mille lire agli automobilisti fermi ai semafori.

La tollerante Bologna, che ha offerto le case ai gay, che ha cercato di aiutare l'immigrazione dal Terzo Mondo, che ha fatto della politica sociale la sua bandiera, ora cambia immagine. Anche se Anna Fiorenza spalanca gli occhi, sorride: «Sono meravigliata di questo scalpore. Noi lavoriamo d'intesa con l'Opera Nomadi, il Tribunale dei minori, la polizia e le Usl». Le cifre: in città vivono 800 nomadi, 70% sinti e rom; il Comune spende 500 milioni all'anno per mantenere 5 campi, «attrezzati di tutto», sottolinea l'assessore: «Bagno, luce, acqua potabile, controlli sanitari»; e ha messo su 1400 posti letto di prima accoglienza per extracomunitari; e infine, aggiunge Fiorenza, «siamo riusciti a portare 150 bambini nomadi nelle scuole». E quest'ultimo provvedimento? «E' piaciuto a tutti. Noi abbiamo seguito solo la volontà della gente». In Curia storcono il naso, ma ammettono che sì, un po' è vero: «Una normativa ci voleva, soprattutto per combattere lo sfruttamento dei minori», dice monsignor Orlando Santi, vicario episcopale della Caritas. In fondo, il grido d'allarme era già contenuto in una relazione di Romano Ricciotti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni: «Nel '90 i bambini colti in flagrante per furto sono passati da 370 a 1238. L'anno seguente sono scesi a 927». Ancora troppi, si annota. Ricciotti sottolinea che «il grande numero di minori imputabili è la dimostrazione che dal punto di vista criminologico esistono gravi fenomeni di sfruttamento dei minori». Anna Fiorenza traduce così: «Molti indizi ci portano a pensare che nomadi, in prevalenza slavi, vengano dirottati dal racket da altre città nella civile e generosa Bologna, dove è più facile racimolare soldi».

Così, nella tollerante Bologna, adesso applaudono quasi tutti. Liberali e missini. Ma anche democristiani: «Provvedimento apprezzabile per la tutela dei minori, ma tardivo di fronte a una situazione deteriorata». E persino dall'Opera Nomadi non arrivano critiche severe: «Questi interventi possono andare», commenta Mario Salomoni, il vicepresidente nazionale, «e noi non ci sentiamo di condannarli a priori. Però bisogna tener conto pure delle situazioni di emergenza dei profughi, nomadi e non, arrivati da Bosnia, Croazia e Kosovo». Non resta che prendere atto dei cambiamenti. Anche il vecchio per ora si convince. Schiaccia la sigaretta sotto i piedi: «Cambiamo aria anche noi. Che possiamo fare?».

Pierangelo Sapegno

«Prima ci sparavano adesso veniamo presi a calci: è un inferno» Ma l'assessore «Cerchiamo di aiutarli»

La decisione di «sloggiare» i lavavetri non si ferma a Bologna. Anche Terni li boccia

---

Lamezia Terme, lui respinge l'accusa

Cinghiate all'allievo Il preside nei guai

LAMEZIA TERME. Puniscine una perché gli altri imparino: forse è questa la massima alla quale il preside della scuola media «Pitagora» di Lamezia Terme, Vincenzo Dessiè Vescio, ha deciso d'ispirarsi. A farne le spese sono stati alcuni suoi allievi che hanno rimediato colpi di cinghia durante una tappa a Montecatini della tradizionale gita scolastica.

A denunciare l'accaduto è stato il dott. Antonino La Ferla, titolare di un'azienda agricola a Lamezia Terme e padre di Francesco, un ragazzo di 13 anni.

L'episodio è accaduto la sera del 25 aprile scorso, ma solo ieri è stato reso noto, quando La Ferla ha presentato la denuncia alla procura della Repubblica di Lamezia Terme, trasmettendone copia al Provveditorato agli Studi di Catanzaro.

In una stanza d'albergo, a Montecatini, si trovano cinque ragazzi. Parlano, scherzano, fanno progetti per il resto della giornata e per quella che era la prima occasione «da grandi» di star fuori casa senza i genitori. All'improvviso nella stanza entra il preside Vescio che, scrive Antonino La Ferla, «si sfila la cinghia dei pantaloni e comincia a percuotere Francesco La Ferla ed Andrea Colelli». Un altro ragazzo, Gennaro Pulice, rimedia un taglio alla testa, per uno spintone del preside. L'episodio non ha ripercussioni immediate perché i ragazzi non dicono nulla e lo stesso Gennaro Pulice preferisce farsi medicare alla buona dai suoi compagni. La storia salta fuori quando la comitiva rientra a Lamezia Terme.

Quando i genitori di Francesco La Ferla sono andati dal preside Vescio per aver conto del suo comportamento, le risposte del docente sono state la spinta verso la querela. Il prof. Vescio, infatti, nega tutto e ritorce sui La Ferla le accuse parlando di una vicenda costruita su fatti inesistenti. «Mi era stato chiesto di scusarmi con il ragazzo - ha detto - per una cosa che non avevo fatto. E questo 23 anni di ineccepibile insegnamento non me lo consentono certo». [d. m.]

Imola, il ragazzo tossicodipendente li ha sorpresi a letto. Denunciato dalla ragazza, è in fuga

Accoltellati in casa dal fidanzato della figlia

Erano contrari alla relazione: lui è morto, la moglie gravissima

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venerdì scorso l'aveva avvertita: «Divertiti adesso, perché dopo non ti divertirai più». E la scorsa notte, ha attuato la sua vendetta. Valerio Maurizi, 21 anni, molti segnati dalla dipendenza dall'eroina e precedenti penali, è entrato nell'appartamento dell'ex fidanzata Michela portandovi morte e dolore. Armato di un coltello da sub, ha aggredito prima il padre e poi la madre della ragazza: l'uomo, Giuseppe Battaglia, di 44 anni, è morto poco prima di mezzogiorno nella sala operatoria dell'ospedale di Imola; la donna, Maria Linda Tessera, di 42 anni, è gravissima. Michela, 16 anni, è rimasta rannicchiata nel suo letto, terrorizzata e incapace di reagire. Prima di scappare, l'omicida si è affacciato nella sua stanza e l'ha guardata. Ora si dice pentito. Lo ha giurato a sua mamma, chiamata al telefono più volte durante la fuga. E dalla latitanza, Valerio Maurizi è riuscito a chiamare anche l'ospedale per accertarsi delle condizioni dei due aggrediti.

Il dramma poco dopo le 4, in una zona residenziale di Imola, al secondo piano di un condominio di recente fabbricazione, dove i coniugi Battaglia vivono con i figli Michela e Ruggero. Una famiglia tranquilla che per due anni ha accettato la relazione della figlia con Valerio, di cui si conosceva bene la tossicodipendenza. «Lo curerò con il mio amore», li aveva rassicurati Michela. «Smetterò di bucarmi», aveva promesso lui. Ma così non è stato. E tre mesi fa, dopo l'ennesimo arresto per furto, Michela ha deciso di interrompere la relazione. Una decisione che l'ex fidanzato non ha accettato. E da alcune settimane aveva cominciato a tormentare Michela. Venerdì si era recato nel salone di parrucchiera dove lavora e l'aveva minacciata, promettendole vendetta. La ragazza si era spaventata e aveva raccontato l'episodio al padre che si era rivolto ai genitori di Valerio.

A raccontare la dinamica dei fatti è stato Ruggero, il figlio minore, che ha riportato la testimonianza della sorella. Al momento dell'aggressione lui dormiva e non ha sentito nulla. «Se lo avessi sentito - ha detto - lo avrei ucciso con le mie mani». Sono da poco passate le 4 quando Valerio si introduce nella cucina dei Battaglia dove una porta è sempre aperta per permettere al gatto di uscire nella notte. Secondo i carabinieri, il ragazzo può avere raggiunto il secondo piano aggrappandosi alle grondaie, anche se tracce visibili non ne sono state trovate. Giuseppe Battaglia avverte dei rumori e si alza. Scopre il ragazzo e nasce una colluttazione. L'uomo viene colpito più volte con un coltello da sub. La signora Maria Linda interviene, ma anche lei viene ferita. A dare l'allarme è Michela. Per tutta la giornata, Imola è stata pattugliata. Del ragazzo nessuna traccia.

Marisa Ostolani

Maria Linda Tessera, la donna ferita

Vicino a Palermo

Genitori salvano la figlia dopo lo stupro

PALERMO. Un bracciante agricolo, Matteo Stassi, 38 anni, pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri a Piana degli Albanesi (20 km da Palermo), con l'accusa di aver sequestrato e violentato per tre ore una ragazza della quale sono state fornite le sole iniziali, G. G., 20 anni. E' stata la vittima a denunciare Matteo Stassi. L'episodio è accaduto nella notte di sabato scorso. Il bracciante, incontrata casualmente la giovane in paese, l'ha costretta a salire sulla propria auto e l'ha condotta sulle rive del vicino lago artificiale, dove ha abusato di lei più volte. La ragazza è stata liberata dall'intervento dei suoi familiari che, preoccupati per il mancato rientro a casa, sono andati a cercarla. Al loro arrivo, Matteo Stassi è fuggito. I carabinieri lo hanno bloccato quando, qualche ora dopo, rincasava nella sua abitazione. [Agi]

Inchiesta a Palermo, avrebbe preteso otto miliardi per agevolare la creazione di una nuova clinica

In carcere il chirurgo Azzolina
Chiedeva il pizzo con 2 boss

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cardiochirurgo Gaetano Azzolina è stato arrestato a Milano con l'accusa di aver tentato di estorcere 8 miliardi ai titolari di Villa Maria Eleonora, una clinica privata di Palermo. L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dal gip Agostino Cristina su richiesta del pm Alberto Di Pisa. Con Azzolina sono stati arrestati a Bagheria con la stessa imputazione i fratelli Gioacchino e Salvatore Sciortino di 62 e 49 anni, ricchi imprenditori denunciati tempo fa per associazione mafiosa e truffa in danno dell'Aima, l'azienda di Stato che si occupa dell'ammasso degli agrumi. I due sarebbero stati soci occulti nella precedente gestione della casa di cura che allora si chiamava Arcobaleno e che chiuse sotto il peso di parecchi debiti.

Adesso avrebbero preteso di recuperare i soldi persi attraverso i nuovi proprietari, diventandone compartecipi. Il cardiochirurgo è originario di Riesi in provincia di Caltanissetta.

I giudici in particolare gli addebitano di avere svolto un'attività di intermediazione in favore dei fratelli Sciortino in odor di mafia e contemporaneamente di pressione sui proprietari di Villa Maria Eleonora dove a quanto sembra percepiva mediamente 12 milioni lordi per ciascun intervento che eseguiva fermandosi uno o due giorni la settimana a Palermo, lui che da anni si è trasferito a Roma. In una telefonata Azzolina avrebbe detto che al mondo non c'è casa di cura che non paghi il pizzo alle regioni. E quando uno dei titolari gli avrebbe chiesto se allora era «pizzo o no?», Azzolina avrebbe fatto presente che a Palermo non si è né a Torino né a Milano e che certe cose bisogna capirle: «La mafia non dimentica, neppure dopo 2000 anni».

E' stato il rag. Ettore Sansavini di Bergamo, contitolare della casa di cura e amministratore unico della clinica Villa Maria di Cotignola alla quale Villa Maria Eleonora è collegata, a denunciare Azzolina.

Sansavini ha sostenuto che Azzolina avrebbe preteso una tantum di 8 miliardi, ovvero la gestione, ovvero il 20 per cento degli utili della casa di cura, riaperta dopo un certo periodo di inattività. La denuncia (ma nella notte, con una telefonata all'Ansa, un uomo che si è presentato come Ettore Sansavini ha negato di aver denunciato Azzolina, pur ammettendo di aver avuto in passato «diatribe» con il chirurgo) ha provocato indagini che, ha detto il questore di Palermo Vito Plantone, si sono protratte per due mesi e sono state svolte su incarico della magistratura dalla Digos, attraverso pedinamenti, intercettazioni telefoniche ed ambientali. Secondo il provvedimento del gip, i fratelli Salvatore e Gioacchino Sciortino avrebbero minacciato Sansavini perché accogliesse le richieste del cardiochirurgo.

Azzolina aveva consigliato, secondo quanto ha sostenuto nella sua richiesta al gip il sostituto procuratore Di Pisa, a Sansavini ed a Maria Luisa Garofalo, presidente del consiglio di amministrazione della nuova gestione, di accettare la richiesta, spiegando che i fratelli Sciortino potevano «aprire ogni porta», e ne avrebbe sottolineato la pericolosità citando i loro trascorsi giudiziari.

In serata, quando Azzolina è stato trasferito da Milano a Palermo su richiesta dei magistrati siciliani che intendono interrogarlo forse oggi stesso, il difensore Vittorio Virga, ha dichiarato: «Sono certo che tutto sarà chiarito. Si tratta di un clamoroso e tragico equivoco».

Gli interrogativi sono molti. Perché un uomo del calibro di Azzolina, si è trovato in una storia così brutta? Con quale ruolo effettivo? La sua amicizia con gli Sciortino, a quanto pare, risale a quando, tempo fa, Azzolina operò con successo il figlio di uno degli Sciortino, un bambino affetto dal «morbo blu». E gli Sciortino danno l'impressione di essere, forse più del professore loro amico, al centro del «caso». I due imprenditori di Bagheria sono indicati da poliziotti e giudici come legati a Leonardo Greco e Michelangelo Aiello, boss bagheresi ripetutamente chiamati in causa dai «pentiti» (il primo è in carcere, l'altro è morto dopo avere subito il sequestro di beni per decine di miliardi). E, secondo la denuncia, all'unisono i due Sciortino, un giorno del febbraio scorso, avrebbero esortato Maria Luisa Garofalo a stare bene attenta perché senza la loro presenza la clinica sarebbe fallita.

Antonio Ravidà

COMO

Parcelle d'oro per un finto tumore

COMO. Prima udienza davanti al pretore Nicola Sinisi, al processo per Andrea Santarpia, 41 anni, medico accusato di tentata truffa e falso. Santarpia ad un suo paziente, Ferruccio Cairati, diagnosticò un'inesistente carcinoma, con l'unico scopo di estorcergli denaro a dimostrare, dopo qualche tempo, una miracolosa guarigione. La moglie di Cairati, Regina Cau, ed il tecnico di laboratorio Alberto Vimercati si sono costituiti parte civile. L'udienza è stata aggiornata a giovedì mattina, quando saranno ascoltati i primi testi fra cui Ferruccio Cairati che si era visto diagnosticare un cancro che non aveva. Gli estremi di questa vicende, che risale al luglio '90, sono rintracciabili nel decreto di citazione a giudizio dove l'imputato viene accusato di tentata truffa «perché con artifici e raggiri consistiti nel consegnare a Regina Cau un certificato relativo ad analisi di laboratorio effettuate dal marito Ferruccio Cairati, contraffatto negli esiti, cosicché Cairati risultava essere affetto da carcinoma, voleva indurre in errore i famigliari sullo stato di salute di Cairati inducendo poi Regina Cau a sottoporre il marito a cure efficaci ma costose quali cicli di chemioterapia, nonché la somministrazione di un siero "miracoloso" prodotto solo da un certo suo amico di Genova. Questo secondo l'accusa per procurare un ingiusto profitto». [m. m.]

Il cardiochirurgo Gaetano Azzolina è finito nei guai dopo la denuncia di un amministratore di Bergamo. Del suo caso si occupa il giudice palermitano Alberto Di Pisa

Mago del bisturi sotto tiro

Tanti nemici e guai giudiziari
Ha fallito la corsa alla Camera

MILANO. L'aggettivo più comunemente usato per lui è «scomodo». Di certo Gaetano Azzolina - che alle elezioni di aprile era candidato alla Camera per «Federalismo-Pensionati Uomini Vivi» e non è stato eletto, mentre aveva avuto successo nella scorsa legislatura nelle liste radicali - ha sempre fatto di tutto per mantenere il suo look di contestatore.

Nasce a Riesi (Caltanissetta) nel 1931 e si laurea in medicina e chirurgia a Palermo nel 1955. Basta poco tempo al giovane e vulcanico medico per capire che il suo talento potrà esprimersi soltanto varcando la frontiera. E, per essere più sicuro, decide di attraversare l'oceano.

Sarà infatti negli Stati Uniti, nel Texas, che si specializzerà in chirurgia toracica e cardiovascolare, lavorando per dieci anni a fianco dei pionieri di quelle specialità. In America, a Dallas nel 1962, s'innamora della sua strumentista, Dorothy Joanne Watkins, splendida ragazza dallo sguardo azzurro, tenera all'apparenza, ma piena di grinta, che sposa nel '70. Tra i due il rapporto s'interromperà soltanto dopo molti anni.

Al ritorno in Italia, Azzolina fa subito parlare di sé: spara a zero su tutti, collezionando nemici, soprattutto nelle cliniche universitarie. Nel '67 viene cacciato, con voto unanime, dal consiglio di amministrazione dell'ospedale Maggiore di Bergamo perché «l'ordine gerarchico è stato scosso, la dignità dell'istituto minacciata, l'avvicendamento previsto delle carriere scompigliato».

Poi il '68. E il cardiochirurgo più contestatore d'Italia diventa anche il più popolare. Le interviste non si contano e le frecciate contro quelli che Azzolina definisce i suoi «colleghi mediocri» neppure. Dopo l'esperienza di Bergamo, la sua carriera è un continuo alternarsi tra struttura privata e pubblica (l'ospedale di Massa, dove ancora oggi lavora). E i colleghi forse «mediocri», ma sicuramente attenti, sibilano che una lettera di dimissioni di Azzolina precede di poche ore quella di licenziamento».

Dall'ospedale di Massa il cardiochirurgo viene allontanato con l'accusa di peculato, ma il processo penale non supera la fase istruttoria. Scrive due libri: «Sulla nostra pelle» e «Senza cuore». Nel 1977 apre a Firenze la clinica Oltrarno, per due volte dichiarata illegittima dal consiglio regionale della Toscana. L'opinione pubblica è divisa: una raccolta di firme in favore del medico raccoglie, solo a Firenze, decine di migliaia di adesioni. Nell'84 il Consiglio di Stato reintegra Azzolina nel suo incarico all'ospedale di Massa.

Ora questa nuova accusa farà, probabilmente, riaffiorare polemiche antiche su chi, un tempo, ripeteva «non getto mai la spugna». Per alcuni «brigante» che si è saputo vendere a meraviglia, per altri «mago del bisturi», perseguitato dal potere dei camici bianchi.

Daniela Daniele

«Quei tre minuti in attesa del verdetto ufficiale sono stati i più lunghi della mia vita»

Gardini: «Mai sofferto così tanto»

Dopo la vittoria thrilling del Moro

SAN DIEGO. «I tre minuti più lunghi della mia vita, che difficilmente riuscirò a dimenticare»: Raul Gardini ha commentato l'attesa del verdetto che ha assegnato al Moro di Venezia la vittoria al fotofinish su America 3. Una vittoria «da infarto», quella di domenica, che ha caratterizzato la centesima regata di Coppa America: un trofeo che alla sua edizione dopo 141 di storia sembra essere rinato a una nuova vita. Un incontro vinto dal Moro di Venezia con un vantaggio di appena 3 secondi, che rappresentano il nuovo record della competizione. Fino a due giorni fa, infatti, il distacco minimo tra due contendenti di Coppa America era di 22 secondi, quelli che i quali Wheatherly, portato del grande «Bus» Mosbacher aveva battuto nel Gretel, l'ottimo progetto di Alan Payne, timonato da Jock Sturrock e finanziato dall'australiano Sir Packer.

E le novità non finiscono qui: per la prima volta, tagliata la linea, non si sapeva chi fosse il vincitore. solo giudici e spettatori hanno avuto attimo di smarrimento, ma anche a bordo delle due barche si sono vissuti tre minuti difficili da dimenticare; nessuno dei due equipaggi aveva infatti la certezza di aver vinto o aver perso. Mai prima. Poi il comitato regata del San Diego Yacht Club, presieduto da John Folting, ha comunicato il risultato e Peter Isler, il commentatore della ESPN si è avvicinato al Moro e l'ha dato a Paul Cayard. Solo gli uomini di America 3 non ci hanno creduto e hanno accettato il verdetto soltanto dopo aver visionato il videotape. Una volta a terra, tutti i nostri hanno sinceramente non essere assolutamente stati certi della vittoria; Enrico Chieffi, da parte sua, unto: «Ero sicuro che vinto noi, ma abbiamo visto gli americani che si abbracciavano e ho pensato che avessimo toccato la boa». «L'avevo detto che all'ultimo bordo ci sarebbe stato da morire e così è stato - racconterà Gardini che, dopo la regata, ha spiegato di aver portato con sé tre pacchetti di sigarette, ma di averne fumato solo uno e mezzo -. All'arrivo ci siamo guardati in faccia con gli americani e abbiamo allargato le braccia, non sapevamo veramente chi avesse vinto. Stantini, il prodiere, ci diceva che il nostro spi passato la linea per primo, ma va avere un ufficiale. Sono passati alcuni minuti, poi è arrivato il messaggio via radio della giuria e abbiamo avuto la conferma che avevamo vinto».

«Non sapevamo chi dei due vinto» ha raccontato poi Jerry Kirby, l'uomo di prua di America 3. «Albie (Fantini) e io ci guardavamo disperatamente: sapevamo chi aveva battuto l'altro». Durante la gara Bill Koch non si dava pace: per un paio di lati di lasco ha timonato, poi controllava i bozzelli delle sartie volanti, ogni tanto controllava la velocità del Moro con la pistola laser o faceva altri calcoli e, alla fine stava seduto a poppa con in mano la bandiera di protesta, contro qualsiasi cosa. «E' buffo che avesse in mano una bandiera rossa, lui che è di destra», ha commentato Raul Gardini.

Se vogliamo fare un altro passo indietro nella storia, quella di domenica è la prima vittoria di una barca europea in una finale di Coppa America dal lontano 1934, quando, al tempo dei J Class, l'Endeavour di Tom Sopwith vinse regata contro Rainbow. Ripassare questa seconda regata è come immergersi in una specie di ballo frenetico, sorpassi in virate sopravvento, improvvise, incroci da brivido, bandiere di proteste alzate: un insieme esplosivo che farà prima o poi soccombere gli appassionati più sensibili.

Ora si possono fare alcune considerazioni; innanzitutto non si erano mai viste in Coppa America regate così combattute, probabilmente perché non si erano mai avute barche così simili. America 3 ha molto migliorato la sua velocità dopo l'ultimo cambio di chiglia; secondo gli esperti la nuova chiglia di America 3 è assolutamente identica a quella del Moro. E il risultato è stato ottenuto da quello che tutti hanno soprannominato «Kia», ovvero Koch Intelligence Agency, l'efficientissimo servizio di spionaggio messo in piedi dal miliardario del Kansas.

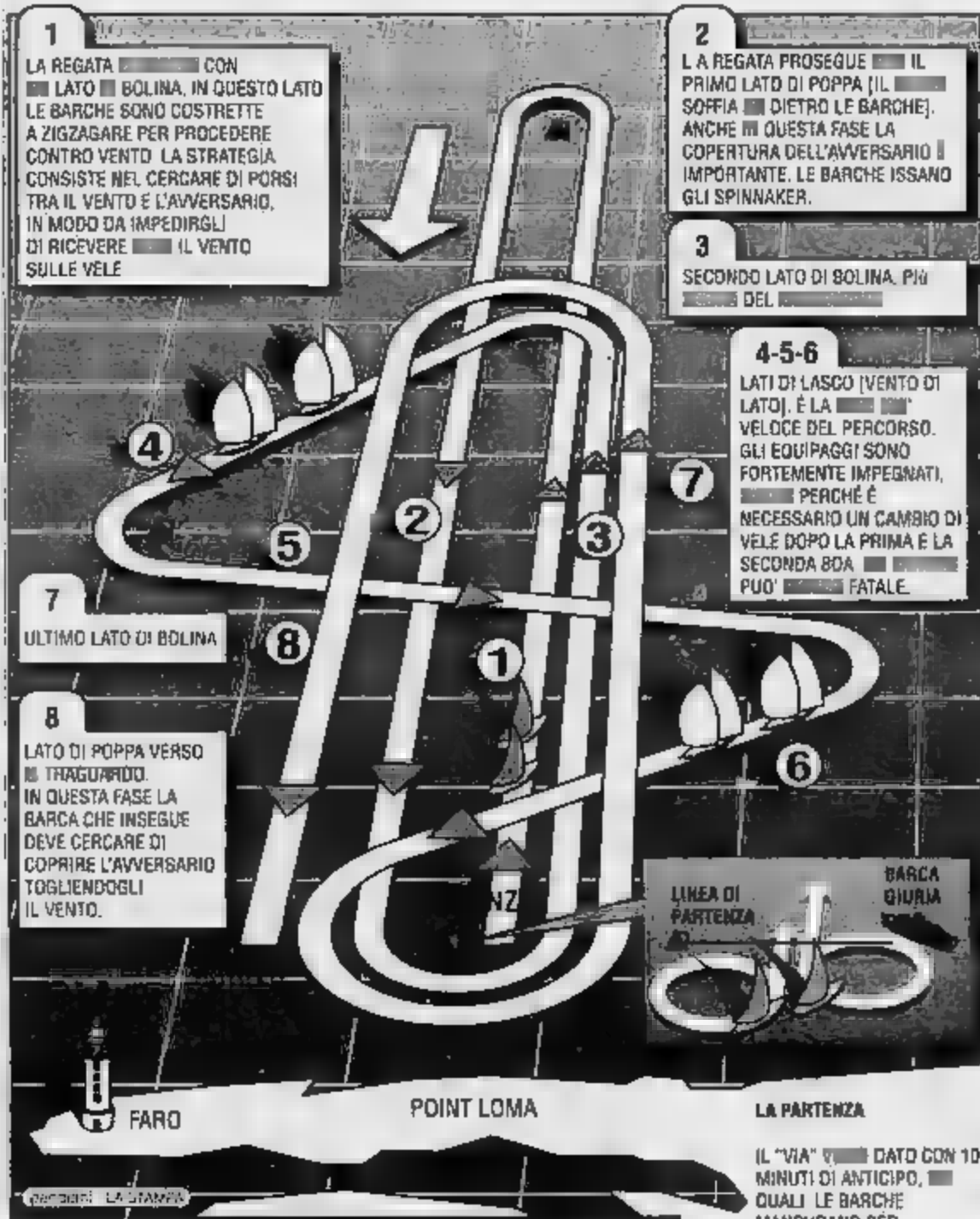
chiglia del Venezia particolarmente ben riuscita ed è il risultato della collaborazione tra il team progettuale e Raffaele Marazzi, ingegnere aeronautico, che qualche anno fa è passato dagli studi sugli aerei a quelli sulle barche.

Secondo Enrico Chieffi: «I cubici sono più veloci quanto con ci aspettassimo; ma la velocità vuol dire: i kiwi più veloci di noi ma alla fine li abbiamo battuti. Sarà una bella battaglia, all'ultimo metro, perché la differenza tra le due barche è veramente minima».

«E' stata davvero una regata importante» ha commentato Bill Koch, che al timone lo si è visto proprio poco e soltanto durante un lato di lasco, quando è difficile fare errori, «ma non diverto a perdere». Sembra invece che abbiano raggiunto un grande affiatamento Buddy Melges, timoniere titolare e pieno di grinta, e Dave Dellenbaugh, a cui dopo averlo visto a terra, nessuno affiderebbe in regata nemmeno il suo J24. molto alto, scheletrico, barba e capelli rossi, assomiglia più ad un impiegato comunale di un paesino della tedesca. Eppure, a un certo punto, ha strappato il timone a Melges per giocare un brutto tiro a Cayard, e quasi gli riusciva.

Ida Castiglioni

La gioia di Gardini e Cayard dopo l'1-1. Sotto l'emozionante arrivo del Moro e un tifoso nelle strade di Roma

Lo scafo di Bill Koch avrebbe copiato la chiglia degli italiani
Terza sfida con suspense

Sul campo di regata codice da rispettare

La seconda regata del Moro in Coppa America ha offerto nuovi spunti per i commenti tecnici: vero match, ha detto Cino Ricci in tivù. Match race è il duello fra due barche che si tengono sotto controllo. Chi è davanti deve mantenersi l'avversario e la boa.

Nella regata si verificate due situazioni interessanti. Nella prima si è visto Cayard alzare il braccio verso l'avversario. «Invoca la regola dell'albero al traverso», ha detto Ricci. Nell'altra Cayard ha sfruttato la regola della barca interna alla boa.

Albero al traverso. Durante gli chi sta di sorpassare, chi conduce cerca di impedirglielo tagliando la strada. Il sorpasso si fa sopravento cioè dalla parte da cui proviene il vento per togliere aria all'avversario e farlo rallentare. Chi è davanti può impedire il sorpasso ponendo la sua prua verso la direzione del vento (orzare), costringendo l'inseguitore a fare altrettanto. Se chi insegue riesce ad acquistare velocità, potrà procedere senza dal momento in cui il suo timoniere ha l'albero al traverso, cioè supera quella linea ideale perpendicolare alla rotta che unisce timoniere inseguitore e albero della barca in vantaggio. La barca in vantaggio non può più orzare. Alla boa Cayard ha avuto il diritto di precedenza perché il Moro era interno alla boa. In regata ha precedenza chi ha mure a dritta cioè chi riceve il vento da destra. Se entrambe le barche hanno mure a dritta, passa prima chi è all'interno della boa cioè chi sta fra la boa e la barca avversaria.

In poppa il diritto di precedenza si acquisisce soltanto chi sta all'interno è ingaggiato l'avversario quando questi dista almeno due lunghezze (per lunghezza si intende la lunghezza delle barche) dalla boa. L'ingaggio tentativo sorpasso; incomincia nel momento in cui la barca che sta dietro supera la poppa dell'avversario. [i. cab.]

Oggi in tv

Diretta su Tmc dalle 20,30

SAN DIEGO. Appuntamento questa sera alle 20,30 su Telemontecarlo per la terza regata della finalissima che assegnerà l'America's Cup. A partire da quell'ora Tmc trasmetterà in diretta la sfida tra Il Moro di Venezia e America 3, che prenderà il via un'ora dopo. Attraverso le riprese televisive sarà possibile vedere le varie tattiche dai due skipper per assicurarsi il lato migliore alla partenza. Il commento della gara sarà affidato a Paolo Cecinelli e Cino Ricci, in studio Giacomo Mazzocchi, Gianluca Lamaro e Carlo Castellano. In particolare da Cino Ricci vengono sottolineate le varie fasi della tra italiani e americani, sia per quanto riguarda le manovre degli equipaggi sia per quanto concerne la scelta della rotta migliore nei vari lati del campo di regata. Farà da contorno il consueto intervento di esperti e personaggi dello sport, della politica e dello spettacolo che fanno il tifo per lo scafo di Gardini.

Secchia

«Voglio vedere tutte le gare»

ROMA. La «moromania» ha contagiato anche l'ambasciatore americano a Roma, Peter Secchia. Pur essendo un neofita, l'ambasciatore è stato conquistato dalla bellissima regata di domenica vinta dalla barca di Gardini per un soffio. L'entusiasmo dell'ambasciatore è stato tale che del Moro si è parlato ieri mattina durante una riunione di Secchia con i suoi collaboratori: il capo missione ha chiesto il programma dettagliato dei prossimi «match-race» tra Il Moro e la barca di Bill Koch per potere seguire in diretta tv ogni capitolo di questa avvincente sfida. «L'ambasciatore si è preoccupato di potere seguire tutte le prossime regate, spera di poterlo fare qualche impegno, sia a che fuori. Si è sincerato che televisore sia sempre a portata di mano in maniera tale che lui che i suoi ospiti possano seguire la competizione», ha detto fonte vicino all'ambasciatore. [AdnKronos]

Paul Cayard punzecchia il nemico

«Successo meritato, non regalo di Babbo Natale»

SAN DIEGO. La terminologia, la fraseologia stanno facendo calcistiche, nel gruppo italiano della Coppa America. La felice Cesarini del Moro nella seconda sfida, il guizzo vincente (qui però deve scomodare il colpo di reni del ciclista, equivalente a quel buttare avanti la vela), il contropiede, il secondo tempo di una partita che sarà almeno di cinque tempi, il marcamento a uomo (a barca) ed a zona (secondo il mare, il vento).

E calcistica ormai è anche l'intonazione generale, appello prudenza, ipervalutazione fissa dell'avversario. E si parla pure di offensivismo e di difensivismo: loro più forti nelle vele d'attacco, noi in quelle di difesa di un vantaggio, togliendo aria a loro. Calcistico è anche il contatto fra i media e un po' il Moro, sempre Gardini, qualche volta velista, piacere lo sono il tattico, piacere io sono il navigatore. Poche parole su banchina del porto, poi uno guarda l'orologio e dice basta. Gardini per la verità gentilissimo: «Dobbiamo migliorare le vele, specie la randa, poi ci siamo. La loro barca è completa, comunque. Sarà sfida difficile, drammatica. Nella seconda regata ci hanno una vela, questo dico di come si lotta. Spaventosi i minuti in attesa di sapere chi aveva vinto. Ce l'ha detto la radio, io lo sentivo dentro, altri a bordo no».

Fra noi media, Cino Ricci, che fa Tmc e ci dice: «Io tante volte mi sogno di essere qui, in barca, a San Diego, per vincere la Coppa America». Poi quella che sempre chiede a Gardini - ieri l'altro sul Moro come diciassettesimo, di pietra - non gli prenda voglia timonare, specie vedendo Koch che lo fa: «Basta con queste domanda, mi arrabbio. Io non timono più, neanche in vacanza».

E poi la conferenza-stampa ufficiale. Cayard contro Koch, parole molto ovvie, cavalleria esibita per essere vera. Lo skipper del Moro: «Finale tremendo, i miei tutti da ringraziare. barche si equivalgono, d'accordo che la nostra randa è da cambiare. Non riesco a godermi una regata, la tensione è sempre al massimo. Mi sento gli avversari vicini, addosso. Io ero certo di avere vinto. In ogni caso, un secondo più uno meno, questa vittoria non è stata un regalo di Babbo Natale, ce la siamo meritata tutta».

Togliendo l'handicap della partenza sbagliata del Moro nella prima virata, dopo quaranta e passa miglia fra le due barche ci sono pochi centimetri. Oggi si riprende, alle 12,30 californiane. Impressione che chi va sul 2 a 1 poi arriva al 4 prima dell'altro. Ma poi si cambierà idea. Koch di America 3 sta benissimo al gioco delle ipotesi, del confronto stretto. E della battuta: «Cayard è il secondo timoniere al mondo, dopo Conner. Il mio Melges? E' il più adatto alla mia barca. Pensa vinto, comunque sono orgoglioso di cosa riusciamo a fare. Abbiamo cominciato appena lo scorso agosto».

E lasciamo gli attori, torniamo al copione. Probabilmente l'entusiasmo che c'è per questa sfida in Italia è dovuto proprio alle «calcificazione» di essa, intesa come arte nostra di plasmarla sul calcio, non sclerotizzazione minerale. Ormai la sfida è diventata la partita, e noi siamo i migliori (o i peggiori, è lo stesso) mondo nel giocarla a parole. E si parla di tattica e di tecnica con la disinvoltura dei dialoghi calcistici, quando invece nella vela, per certi discorsi, si deve diato, praticato.

La partita peraltro è davvero bella, drammatica. C'è la cosiddetta palpitante incertezza che ha fatto la fortuna di tanto sport. Ci anche i, altro comune denominatore con il calcio: e si dice che Cayard verrà a guadagnare come un giocatore, se a Gardini è lieto fine.

Gian Paolo Ormezzano

Due attrici accusano. E Moana: siamo una lobby, ma culturale

Guerra sul fronte del porno

«Schicchi boicotta la concorrenza»

ROMA. Lampi di guerra sul fronte [illegible] porno. Tempi duri per la «partitocrazia». [illegible] Milano è nei guai l'arco costituzionale, a Roma finisce sotto accusa il «partito dell'amore», che rappresenta, per verdetto del corpo elettorale, la «maggioranza vi-[illegible]». La banda Schicchi, quella delle Moane, Cicciolne, Barbarelle, [illegible] nel mirino della [illegible]renza. Accuse durissime. Primo: «In Italia chi [illegible] con loro non emerge, le riviste [illegible] i teatri hard sono costretti a un boicottaggio strisciante». Secondo: «Se [illegible] nostra cinematografia a luci rosse è penosa e ormai superata è colpa loro, non hanno interesse a un prodotto di miglior qualità».

In veste, [illegible] anche senza, di pubblici ministeri: Luce Caponegro da Ravenna, in arte Selèn, [illegible] anni, diplomata in lingue, figlia del dirigente di una multinazionale che lavora a Parigi, sposata e madre di un bambino di [illegible] anni, e la coppia Marco Toto & Jessica Rizzo, da Fabriano, in arte i Pornosposi, passati alle cronache per un film che attirava pullman di spettatori dal loro paese e unici personaggi di una rivista («Incontri proibiti di Marco e Jessica») che fa tirare 35 mila copie ogni 15 giorni.

Parola all'accusa. Interviene Selèn: «Io ho sempre lavorato da sola per difendere la mia dignità morale - dice accorata -. Con Schicchi diventi un oggetto da spremere [illegible] nome della trasgressione, per questo gli ho detto no. E come risultato mi sono trovata tagliata spesso fuori sui giornali specializzati. Qualcuno si presenta e dice: "[illegible] pubblichi un servizio su Selèn poi non avrai Moana o Barbarella". Stessa storie nei teatri: se sono in cartellone prima di una delle ragazze di Schicchi mi fanno spostare [illegible] dopo. [illegible] i locali soggiaciono a queste imposizioni».

Riccardo Schicchi manager delle più note pornostar assieme a Ilona Staller, la sua creatura di maggior successo

Luce Caponegro, in arte Selèn, ravennate di 25 anni, astro [illegible] dell'erotismo made in Italy, ha per agente il marito

Debbono perdersi davvero qualcosa, gli spettatori orfani di Selèn, perché lei [illegible] una che si accalora, ci crede davvero nella sua «missione ero(t)ica»: «Io vorrei fare un erotismo diverso, artistico - si entusiasma -, film [illegible] qualità, [illegible] quegli squallori con [illegible] musiche e trame assurde. Anche Schicchi, a parole, dice di volerlo, ma non si evolve. Cicciolina oggi [illegible] inutile, è servita per far cadere il Muro del nudo, ma è superata. Bisogna fermare i film per maniaci e fare prodotti di qualità, [illegible] qualcuno pensa troppo alla cassa».

Rincara [illegible] dose [illegible] Toto, profeta dell'hardcore [illegible] famiglia, famoso per il feltro nero che [illegible] abbandona nemmeno quando l'atmosfera si fa rovente: «[illegible] ragione Selèn - dice -. Noi per fare film di qualità abbiamo dovuto emigrare negli Usa. Da quando lavoriamo con Gérard Damiano ci siamo tolti delle belle soddisfazioni, siamo anche candidati ai premi [illegible] contro-festival a luci rosse di Cannes. A Schicchi abbiamo detto no proprio perché volevamo fare pochi film ma buoni e quel no ci ha dato qualche problema, ma siamo andati avanti. In Italia stanno rovinando [illegible] porno, tutti credono esistano solo le ragazze di Schicchi perché lui è potente, ha agganci nella stampa, ma la qualità è un'altra cosa».

Si erge la difesa: ha le forme [illegible] di [illegible] Pozzi, difensore d'ufficio [illegible] Schicchi, in Ungheria a [illegible] nuove Cicciolne. «Ci accusano di essere una lobby? - ribatte aggrappata al telefonino -. Certo che è così, una lobby culturale. C'è [illegible] e modo di esprimersi, io faccio cultura, scrivo libri. Se qualcuno [illegible] sfonda è perché non è capace. Chi sa fare richiamo sessuale, anche soft come Sabrina Salerno, ce la fa. Schicchi è fin troppo indulgente, per amore del guadagno. Io ridurrei anche la nostra scuderia, anche lì c'è qualcuna [illegible] all'altezza». Culturale, s'intende.

Si ritroveranno tutti a Cannes. Per discutere del futuro del porno made in Italy e [illegible] quello del partito dell'amore. Magari, come tutte le liti politiche nostrane, finirà con un'ammucchiata al centro. [gab. rom.]

Un libro: lei ha avuto un flirt con Juan Carlos

Una immagine di Lady Diana con il re di Spagna Juan Carlos e; sopra, la principessa in piscina al Cairo [FOTO EPA E AP]

Diana nella bufera, da sola

Ancora vacanze separate per i principi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lei, la principessa Diana è da sola al Cairo. Lui, Carlo, dopo aver inspiegabilmente rifiutato l'invito [illegible] Mubarak, ha preferito [illegible] giro archeologico in Turchia invece [illegible] [illegible]re la moglie sotto le Piramidi. Ormai non si contano più i viaggi solitari dei principi di Galles ed a Londra tornano a circolare le voci ricor[illegible] sulla crisi del [illegible]. Anche perché ad alimentare le malignità concorre un'abbondante fioritura di libri-verità dedicati ai personaggi [illegible] questa «soap-opera». Proprio in questi giorni è uscita negli [illegible] Uniti una scandalosa ricostruzione del matrimonio fra Carlo e Diana affidata alla penna velenosa della transessuale Lady Colin Campbell. Per far del suo libro un best-seller, la biografa non ha esitato a raccontare che Diana, trascurata [illegible] marito, avrebbe [illegible] altrove comprensione e consolazione, trovandola, fra gli altri, anche presso Juan Carlos di Spagna.

Più misurate, e quindi credibili, le «rivelazioni» nella «vera storia di Diana» scritta [illegible] Andrew Morton, un'altra biografia che uscirà a metà giugno. Dalle indiscrezioni, si apprende che il matrimonio infelice ha portato Diana ad ingoiare [illegible] flacone di tranquillanti e ha riavvicinato Carlo [illegible] una ex «fiamma», Camilla Parker-Bowles, che avrebbe accompagnato l'erede al trono in partite di pesca in Scozia ed in Italia. E una terza biografia, definita «dinamite» è già preannunciata per l'estate. Dopo la separazione fra Andrea e Sarah, ed il divorzio tra Anna e Mark Philips, adesso è sotto pressione il matrimonio tra Carlo e Diana: per la gioia degli avidi lettori dei tabloid popolari e della tv commerciale.

Così l'unione tra l'erede al trono e [illegible] Diana sembra essere diventata «una bomba ad orologeria» pronta [illegible] esplodere con un'altra fragorosa separazione sotto i continui attacchi della stampa scandalistica. La regina [illegible] consapevole del rischio che corre la famiglia reale, accusata [illegible] pulpito, domenica, dal vescovo Bill Westwood di essere diventata [illegible] caricatura hollywoodiana». E la sovrana è preoccupata seriamente perché teme che almeno parte del materiale utilizzato nella biografia di Morton sia stato fornito da Diana e dai suoi parenti: con il conseguente rischio di compromettenti rivelazioni dall'«interno» della corte.

Insomma è solo colpa della pettegola stampa inglese o davvero c'è qualcosa che non va tra Carlo e Diana? Comunque sia, è strano che l'erede al trono abbia compiuto quest'anno sette viaggi all'estero dei quali addirittura cinque senza la moglie. [p. pat.]

(Segue [illegible] pagina 6)

E' improvvisamente mancato il
prof. Ezio Ramassotto
Lo piangono la moglie Angelica i figli, Leila, Eugenio con Giuliana. I funerali avranno luogo mercoledì 13 maggio ore 11 nella parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 9 maggio 1992.

Maria con Luisa e Guido, [illegible] e Alberto profondamente addolorati, piangono il carissimo cugino EZIO

Addolorati piangono il carissimo EZIO i cugini: Rosetta Cibrario con Liliana e Gilberto, Ettela Bey e famiglia, Luciana Girard

Bruno e Carla Chiaverino con Luca e nonna Rina ricordano EZIO con affetto e nostalgia.

I cognati Nella e Rodolfo [illegible] al dolore della famiglia per la perdita del [illegible] EZIO

Malvina, Piero e Marcella partecipano con dolore alla scomparsa del caro zio EZIO

Condomini, Custodi e Amministratore del condominio di corso M. D'Azeglio 104/106 partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita del
prof. [illegible] Ramassotto
— [illegible], 11 maggio [illegible]

La Direzione e la Presidenza dell'Istituto [illegible]ano partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del
prof. Ezio Ramassotto
— Torino, 12 maggio 1992

Giuliana e Carlo Molino sono vicini ad Eugenio e Domenica in questo triste [illegible]

Gli Allievi della Idoneità V & Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci partecipano al dolore del loro preside

L'Istituto Francesco e Alessandro Olt[illegible] con tutto il personale Direttivo Docente e non Docente si associa [illegible] alla grave perdita di un uomo di scuola

Maria Luisa Offidani [illegible] ricorda e piange commossa un AMICO vero

Beppe e Lidia Fassino con nonna Teresa piangono il carissimo EZIO

Gli amici ricordano EZIO:
Mico Dall'Ongaro
Vito e Michela Fanetti
Lidia e [illegible]eppe Fassino
Giuseppe e Carla Gargano
Angelina, Salvatore e Gianluigi Lampitelli
Maria Luisa Offidani Mastrallet.

Direzione, Docenti e Personale tutto dell'Istituto Pogliani partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
prof. Ezio Ramassotto
— Torino, 12 maggio 1992

L'Aninsei (Associazione Nazionale Istituti non Statali e gestione laica) annuncia con profondo dolore la scomparsa del proprio presidente onorario
prof. Ezio Ramassotto
titolare dell'istituto scolastico L. [illegible] Vinci in Torino.
— Roma, 12 maggio 1992

Insegnanti, Personale, Allievi dell'Istituto «Leonardo da Vinci» partecipano vivamente [illegible] dolore del preside dott. Eugenio o dei famigliari per l'improvvisa morte del papà
prof. Ezio Ramassotto
Preside fondatore dell'Istituto
Medaglia d'oro della P. I.
Presidente Nazionale onorario Aninsei
— Torino, 11 maggio 1992.

Alberta Anna AnnaLisa Mariuccia Silvano sono affettuosamente vicine ad Eugenio

Nanni Lampitelli profondamente colpito non dimenticherà quarant'anni di amicizia e collaborazione con l'amico
[illegible] Ramassotto
— Torino, 11 maggio 1992.

Consiglio d'Amministrazione, Preside, Docenti e non Docenti degli Istituti leg. ric. Galvani / Sant'Ottavio partecipano commossi alla dipartita del
prof. Ezio Ramassotto
— Torino, 11 maggio 1992

Guido e Marcella Bodo sono vicini all'amico Eugenio Ramassotto e alla sua famiglia.

Famiglie Cavinato e Marten Perolino si uniscono [illegible] a Angelica, Leila, Eugenio

Elda e Sergio Marro sono particolarmente vicini alla famiglia Ramassotto

Ghitti Baroini e famiglia con profonda angoscia si associano al dolore dei fraterni amici Ramassotto per la scomparsa del carissimo indimenticabile EZIO

Alberto e Giovanni Serra partecipano vivamente al [illegible] della famiglia.

Carlo Fini e Collaboratori Soros partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. [illegible] Ramassotto
— Torino, [illegible] maggio 1992

Improvvisamente ci ha lasciati un [illegible] esemplare
Ennio De Angelis
Lo annunciano affranti la moglie Margherita Fioretta, il figlio Roberto con Cristina, Federica, Annalisa, la figlia Gabriella, la sorella Sandra, parenti ed amici. Funerali in Torino giovedì 14 maggio alle ore 8,15 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Guarene d'Alba
— Torino, 11 maggio 1992

Elio e famiglia [illegible] nel [illegible]

Cara Gabri ti siamo vicini, Antonella e Vito.

I Collaboratori della Ditta Accolta s.r.l. [illegible] al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
[illegible] De Angelis
amministratore unico
e ne ricordano commossi le doti umane e professionali.
— Torino, 11 maggio 1992.

Partecipano Gianni Asteggiano, Filippo Gosio, Ferruccio Merlo, Giuliana, Giovanna, Iginio, Sergio, Adriana, Mimma, Daniela, Severino, Morena, Nino, Raffaele, Domenico, Paola.

Partecipiamo al dolore di Gabriella e le siamo vicini col nostro affetto: Fabrizia, Franco e Silvia, Nicola e Federica.
— Alessandria, 11 maggio 1992.

Maria Mario Gabbi, Gabriella, Gianni Elena Oddone, si uniscono al dolore di Ghiri e figli per l'improvvisa scomparsa del caro amico ENNIO

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pettenon ved. Pettenuzzo
Ne danno il triste [illegible] il figlio Lino con la moglie Maria ed i nipoti Cristina [illegible] Alessandro. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,15 nella parrocchia di San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 maggio [illegible]

Partecipano al dolore le figlie Meri, Elide, Angelina, Arduino.

Prendono parte al dolore i nipoti, i pronipoti, i generi e gli amici.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Novena
Artigiano del Mobile
e Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati la figlia Bruna, [illegible] con Patrizia, Marco con Simona e Tommaso V[illegible]. Un ringraziamento particolare al dottor [illegible] Carrà per le attente [illegible] prestate negli anni. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] maggio 1992

Beppe e Lidia Giacosa prendono parte al dolore.

Le cognate Laura, Anna, Renza con Carla Sergio e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Bruna e figli

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Francesco Bongioanni
Lo [illegible] con dolore la moglie Giuseppina Cavalerta, figlia Anna con il marito [illegible]rio Giacomelli, il figlio Ernesto con la moglie Jolanda Guadagnini, i nipoti Luca, Francesca, Anna, Paola, Laura, Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mer[illegible] 12 corrente mese [illegible] ore 15 nella Cattedrale di Fossano, con partenza in macchina dallo Stabilimento di via G. B. Bongioanni 13, Fossano.
— Fossano, [illegible] 1992

Wilda, Maddalena, Mario Pescoti, Camilla Rovetta e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio
ing. Francesco Bongioanni
— Brescia, 11 m[illegible]

Gianni Pescoti e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore [illegible] famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Brescia, [illegible] maggio [illegible].

Maddalena e Piero Marel[illegible] profondamente addolorati si uniscono al dolore dei cugini Bongioanni per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Milano, 11 maggio 1992.

Giovan Bat[illegible] Bongioanni e famiglie partecipano al grave lutto per la perdita dello [illegible] FRANCESCO.
— Vipiteno, 11 maggio 1992

Maria Piazzi ved. Giacomelli si unisce al dolore della famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'ing. FRANCESCO
— Predazzo, 11 maggio 1992

Aldo e Maria Luisa Giacomelli con i figli Franco e Ivan si uniscono [illegible] della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— [illegible], 11 maggio [illegible]

[illegible] e Sergio Dapral con i figli Barbara e Andrea prendono parte al [illegible] della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Cles, 11 maggio 1992.

Francesca Stajduhar ved. Guadagnini partecipa al dolore della famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— [illegible], 11 maggio 1992.

Albina Guadagnini prende parte al [illegible] della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Chivasso, 11 maggio [illegible]

Il Vice-Presidente Sergio Donotti è vicino in questo momento di dolore alla famiglia Bongioanni ricordando l'uomo a cui è [illegible] vicino per tanti anni e con cui ha diviso i successi ed i problemi dell'azienda.
— Fossano, 11 maggio 1992

Il Consiglio d'Am[illegible] ed il Collegio Sindacale del Gruppo Bongioanni S.p.A. Fossano, annunciano la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
presidente della Società
— Fossano, 11 maggio 1992.

Sergio con Lisa, Fabrizio, Elisa e Massimo partecipano al dolore della famiglia Bongioanni
— Fossano, 11 maggio 1992

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Fomb Officine Meccaniche Bongioanni-Fossano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Fossano, [illegible] maggio 1992.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Fomb Fonderie Bongioanni-Fossano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio [illegible]

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Olympia-Venaria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
[illegible]
Francesco Bongioanni
— Venaria, 11 maggio 1992

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Bongioanni Legno - Pianfei partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Pianfei, 11 maggio 1992

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Sa.Mec. Bongioanni - Marene annunciano con dolore la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Marene, 11 maggio 1992.

Il Gruppo Pescoti Costruzioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— [illegible], 11 maggio 1992.

[illegible] Franco [illegible], memore di tanti anni di lavoro trascorsi con l'
ing. Francesco Bongioanni
ne ricorda le grandi [illegible] e partecipa commosso ed addolorato al lutto della famiglia.
— Cuneo, 11 maggio [illegible]

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Bongioanni Servizi - Fossano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. [illegible]
Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 [illegible] 1992.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Bongioanni Stampi - Fossano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 [illegible] 1992

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, [illegible], Impiegati, Operai [illegible] Bongioanni Sorb - Vignolo partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del
DOTT. [illegible]
Francesco Bongioanni
— Vignolo, 11 [illegible] 1992.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, della Ilsicar Bongioanni - Fossano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio 1992.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, ed Operai della Laterlorni - Verona partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Verona, 11 maggio 1992

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Marchelazzo - Isola Vicentina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Isola Vicentina, 11 maggio 1992

Angela, Carla, Alessandra Sibilia si uniscono al dolore della famiglia Bongioanni
— Cuneo, 11 maggio 1992.

Giuseppe Giacobino e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Torino, 11 maggio 1992.

Enzo Taricco e famiglia, Giuseppe Chiesa e famiglia, Lorenzo Varia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Cuneo, 11 maggio 1992.

Giorgio Bertola, Roberto Bima e famiglie sono affettuosamente vicini alle famiglie Bongioanni e Giacomelli
— Fossano, 11 maggio [illegible]

I Consigli di Fabbrica ed i Lavoratori tutti della Società del Gruppo Bongioanni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio 1992.

Roberto Mandruzzato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Vignolo, 11 maggio 1992.

Le Sezioni Sportive Arco-Bocce-Calcio-Pesca-Sci del Circolo Ricreativo Bongioanni, prendono parte al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
fondatore del Circolo
— Fossano, 11 maggio 1992.

Piero ed Edvige Olivero ricordando il caro amico
ing. Francesco Bongioanni
sono affettuosamente vicini a Pina e famiglia
— Torino, 11 maggio 1992.

La famiglia Majocchi partecipa al dolore della famiglia Bongioanni per la perdita del caro amico ing. FRANCESCO.
— Fossano, 11 maggio 1992.

Il Presidente e il Direttore della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A., dott. Antonio Antonioli e dott. Francesco Amianto, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio 1992.

La Ditta Bonavia F.lli partecipa al dolore della famiglia Bongioanni.

Le famiglie Riorda partecipano al dolore delle famiglie Bongioanni e Giacomelli per la perdita dell'ing. FRAN[illegible]

Carlo, Milva e Marco Pozzo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Torino, 11 maggio 1992.

Silvio Costamagna si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di FRANCESCO, amico fraterno di tutta una vita.
— Fossano, 11 maggio 1992.

I Soci del Club Pensionati Bongioanni Fomb-Sarb, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
[illegible]
Francesco Bongioanni
fondatore e presidente onorario del Club.
— Fossano, 11 maggio 1992.

Il [illegible], il [illegible]siglio di Amministrazione e il Personale tutto della Ima Trasporti S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio [illegible]

Beppe Malolino direttore Unitre informa, Carlo Bertolino editore ricordano la nobile figura dell'ingegner BONGIOANNI

Anna e Riccardo Cagnotto, Teresita e Beppe Colla e famiglie sono vicini ad Anna e Giancarlo.
— Fossano, 11 maggio 1992

Il Direttivo [illegible] di Fossano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente
DOTT. ING.
Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio 1992.

La Società Equa S.r.L. di Fossano si unisce al dolore della famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Fossano, 11 maggio 1992

L'ing. Luigi Monti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
ing. Francesco Bongioanni
— Vigonza (Pd), 11 maggio 1992.

La MGM Viaggi si unisce al dolore della famiglia Bongioanni per la scomparsa dell'ing. FRANCESCO.

La Direzione e i Collaboratori della Garboghlse SpA partecipano commossi al dolore [illegible]. Bongioanni e del sig. [illegible] per la scomparsa dell'ing. BONGIOANNI.

La Fornace Mosso Sas p[illegible]ipa al grave lutto della famiglia Bongioanni.

Collaboratori dello Studio Giachino partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Torino, [illegible] maggio 1992.

L'Amministratore Unico ed il Personale tutto della Bulloneria Ferruccio Girardelo S.r.l. di Arona, esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Arona, 11 maggio 1992.

Il Presidente, il Consigliere Delegato ed il Consiglio di Amministrazione della Laterlite Spa prendono commossa parte al lutto per la scomparsa dell'
ing. Francesco Bongioanni
— Rubbiano, 12 maggio 1992

Il Personale della Filiale S.A.R.B. di Venaria partecipa al dolore della famiglia per la morte del Presidente
DOTTORE INGEGNERE
Giuseppe Francesco Bongioanni
— Torino, 11 maggio 1992.

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Centro di Produzione della Rai di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
[illegible] Borghini
stimato artista del Coro dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
— Torino, [illegible] maggio 1992.

Il Presidente Alessandro Cocirio, la Direzione Generale, la Cordapi tutta porgono sentite condoglianze alla famiglia Marletti per la grave perdita del
[illegible]
— Roma, 12 maggio [illegible]

ANNIVERSARI

1975 — 1992
[illegible] la Griva
Sei sempre nei nostri cuori

Nel primo anniversario della scomparsa del
Valerio Clavarino
Santa Messa giovedì 14 maggio alle ore 18,30 cappella del Buon [illegible]siglio via Curtatone [illegible].
— Torino, 12 maggio 1992

1988 — 1992
Ing. Gaspare [illegible]
Oggi, come [illegible] anni fa, per sempre: Ti vogliamo bene. Gabriella, [illegible] e la tua Chicca.

1981 — [illegible]
Vittoria Gaffoglio
Gini.

Un anno fa ci lasciò
Lauro [illegible]bbia
Con grande solitudine, con rimpianto infinito e nel dolore che mai il tempo potrà lenire Lina ed Enrico ricordano la meravigliosa figura di marito e di padre.
— Torino, 12 maggio 1992.

1986 — [illegible]
[illegible]

Operazione Azimov sulle statue, un «fantachirurgo» le pulirà all'interno

Un robot salverà i Bronzi di Riace

Sarà il primo restauro teleguidato eseguito al mondo
L'operazione endoscopica avverrà davanti ai visitatori

[illegible] I Bronzi di Riace in sala operatoria. I favolosi guerrieri [illegible] trovati dieci [illegible] fa nel [illegible] delle Locride saranno sottoposti a un delicato intervento di pulitura interna con un sofisticato strumento robotico, molto simile a quelli usati dai chirurghi nelle operazioni endoscopiche [illegible] quelle in cui si evita di tagliare il [illegible] del paziente. L'«operazione Azimov» come è stato battezzato il primo restauro teleguidato mai eseguito al mondo, sarà compiuto grazie alla collaborazione fra l'Istituto Centrale del Restauro e la Finmeccanica il cui amministratore delegato Fabiano Fabiani ha firmato [illegible] convenzione ad hoc con il sottosegretario ai Beni Culturali Luigi Covatta. La Finmeccanica mette a disposizione un miliardo e [illegible] tecnologia di due sue aziende, Alenia e Ansaldo. I bronzi davanti ai quali dieci anni fa impazzirono folle di visitatori sono dunque malati, così gravi da sollecitare l'arrivo di industrie [illegible] loro capezzale? Non proprio. Il primo restauro eseguito non [illegible] polemiche in Toscana riportò alla loro bellezza le due statue classiche, lo splendido eroe dalla testa ricciuta e quello con lo sguardo triste. Ma non riuscì ad asportare completamente il terriccio, residuo della fusione, che, imbevuto [illegible] dopo la permanenza in mare, rischia di minare dall'interno la salute del metallo. La fragilità dei Bronzi non è un mistero. Alle ripetute richieste di impresari e musei stranieri, le più importanti in [illegible] delle Olimpiadi di Los Angeles e, ora, dell'Expo di Siviglia, si è sempre risposto con un diniego.

«Eliminare internamente la terra allora era impossibile per la difficoltà a penetrare dentro i corpi attraverso i piccoli fori disponibili, spiega la direttrice dell'Istituto, Evelina Borea. L'operazione endoscopica - che sarà eseguita davanti ai visitatori che potranno così continuare ad ammirare i capolavori - servirà a liberare i preziosi corpi da questo materiale di scarto già oggi nocivo [illegible] potenzialmente deleterio. Il robot «manipolatore», inventato da Mario Micheli e Giorgio Accardo dell'Istituto Centrale del restauro, penetrerà nelle cavità bronzee attraverso i fori sotto i piedi nascosti dai «tenoni», sorta di perni che consentono alle statue di reggersi ritte. Le telecamere in cima al manipolatore guiderà i movimenti del restauratore. Varie tecniche, sistemi di aspirazione, ultrasuoni a bassa frequenza, trapani ultrasensibili, rimuoveranno la terra. E raccoglieranno preziose informazioni. Il viaggio all'interno dei bronzi non avrà infatti soltanto un valore terapeutico [illegible] rappresenterà un importante passo avanti nella ricerca archeologica. I dati raccolti verranno archiviati in memorie elettroniche e confrontati con le informazioni che l'Istituto [illegible] restauro, primo specialista in questo campo, ha collezionato. Con l'aiuto dell'ingegner Giovanna Ballaben della Alenia verrà [illegible] vera e propria «banca dati» delle varie (non moltissime) statue di bronzo greco-romane arrivate integre ai nostri giorni. «Il confronto fra le varie tecniche di fabbricazione, tipo di materiali, metodi di fusione e assemblaggio - spiega Micheli - permetterà nuove, più accurate interpretazioni».

Un'altra ricercatrice dell'Istituto, Alessandra Melucco, è ancora più esplicita. «Le attribuzioni fatte fino a ora - afferma - [illegible] tengono [illegible] dei dati fattuali e tecnici». Se c'è accordo fra gli studiosi sul dire che entrambe le statue risalgono al periodo classico, il quinto secolo avanti Cristo, per alcuni entrambe [illegible] opera del celebre Fidia e della sua bottega. Per altri opera di [illegible] giovane è solo il guerriero dai bei boccoli mentre il secondo, di poco posteriore, sarebbe di un suo allievo. Per altri la [illegible] B [illegible] invece stata scolpita da Mirone. «Ma [illegible] tutte soltanto ipotesi», ribadisce Melucco. Gli studiosi non concordano neppure nel dire che si tratta di eroi, guerrieri o oplitodromi, che seguivano gli opliti nelle gare di corsa.

Maria Grazia Bruzzone

I Bronzi di Riace, ritrovati dieci anni fa nel mare calabrese

Riva del Garda, è tossicodipendente

Il consigliere comunale scippa la turista inglese

Aderisce a Rifondazione comunista
I compagni di partito: lo aiuteremo

RIVA DEL GARDA. Un consigliere comunale tossicodipendente ruba la borsetta ad un'anziana turista inglese che passeggia nel centro di Riva del Garda. Il protagonista dell'episodio si chiama Pietro Scarezzati, 35 anni, nativo di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo, ma da anni residente a Riva del Garda, dove dal '90 ricopre la carica di consigliere comunale. Si era candidato per democrazia proletaria, nella liste del pci, come indipendente di sinistra, [illegible] stato eletto con 106 voti. Più avanti ha aderito alla decisione del suo gruppo di compattarsi attorno a Rifondazione Comunista.

Non è un mistero per nessuno, a Riva del Garda, il fatto che Pietro Scarezzati è tossicodipendente. Un anno fa si era affidato alle cure della Comunità di [illegible] Patrignano. Quand'è tornato a [illegible] sembrava guarito, liberato dalla schiavitù dell'eroina. Ha trovato un lavoro part-time presso la [illegible] soggiorno per anziani di Riva del Garda. Un consigliere irreprensibile, testimoniano in Comune. Mai mancato a una riunione del Consiglio. C'era anche all'ultima di giovedì [illegible]. Interventi e interpellanze sempre lucidi e assidui, dicono i colleghi, anche se fuori dal Municipio doveva fare i conti tutti i giorni con il problema di procurarsi la dose di droga.

Domenica scorsa Pietro Scarezzati doveva assolutamente recuperare del denaro. Così ha preso di mira una delle numerose persone che la domenica pomeriggio affollano il centro di Riva del Garda. Uno strappo alla borsetta che una [illegible] inglese, Kathleen Charlesworth, 75 anni, [illegible] in [illegible] e un tentativo di fuga per qualche decina di metri. Più in là non è riuscito ad andare perché in un istante dieci persone gli sono state addosso. Due minuti dopo [illegible] arrivati carabinieri e polizia. Pietro Scarezzati è stato arrestato [illegible] l'accusa di furto aggravato.

[illegible] so [illegible] sia accaduto - ha detto ieri il consigliere comunale, dopo il processo celebrato con rito direttissimo nella pretura di Riva del Garda -. Non ricordo nulla». Gli è stata inflitta [illegible] condanna a 6 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Dopo la sentenza, Pietro Scarezzati è [illegible] rilasciato poiché non ha precedenti penali. E' uscito dalla pretura accompagnato dai compagni di partito. Il direttivo di Rifondazione comunista ha dichiarato di non voler prendere alcun provvedimento nei confronti di Pietro Scarezzati. In serata, comunque, il partito ha fissato una riunione e un colloquio con il giovane consigliere.

Mike Gazzer

IN BREVE

[illegible] banda delle Coop 327 anni di carcere

BOLOGNA. Dovranno scontare 327 anni e 9 mesi di carcere i 30 presunti esponenti della «banda delle Coop» che dalla fine del 1987 al giugno dell'89 ha firmato una serie di rapine sanguinarie a banche, uffici postali, furgoni portavalori e supermercati a Bologna e in Romagna. I giudici [illegible] hanno escluso che la banda fosse un'associazione di stampo mafioso, ritenendola invece un'associazione per delinquere semplice. [m. o.]

Trovata [illegible] tomba per [illegible]

BONN. Soluzione in extremis per le esequie di Marlene Dietrich a Berlino. Il nipote dell'attrice, Pierre Riva, ha incontrato ieri i responsabili del piccolo cimitero della Stubenrauchstrasse dove riposa la madre Josefin von Losch, accanto alla quale Marlene [illegible] chiesto di essere sepolta. Tutti i loculi sono occupati, ma sembra che una soluzione sia stata trovata.

A «King» e «Moda» 1,5 giorni di sciopero

ROMA. L'assemblea di redazione dei periodici Moda e King ha affidato al comitato di redazione [illegible] pacchetto di [illegible] giorni di sciopero e i primi due [illegible] attuati il 18 e [illegible] maggio prossimi. La decisione «è la risposta alla mancata designazione dei due nuovi direttori delle due testate».

Il marito non [illegible] lei può separarsi

SAVONA. Singolare causa di separazione al tribunale di Savona. Una donna, dopo quasi nove anni di matrimonio, ha chiesto il divorzio accusando [illegible] di farla lavorare per mantenere la famiglia [illegible] due hanno un figlio). La prima vittoria l'ha ottenuta con la sentenza che ha confermato la separazione legale della coppia, per «colpa [illegible] marito». [Ansa]

«Per [illegible] Orlandi un [illegible] in Vaticano»

ROMA. «Credo che mia figlia sia rimasta imbrigliata dentro un intrigo internazionale ed è possibile un collegamento fra [illegible] sequestro di Emanuela Orlandi e l'attentato al Papa». Lo ha detto il padre di Emanuela Orlandi, scomparsa misteriosamente il 22 giugno 1983, in un'intervista a «Trenta giorni». Per Orlandi, esisterebbero [illegible] «basista in Vaticano» ed [illegible] regia che ci tiene a far proseguire questa storia su un binario stabilito». Orlandi è sicuro di rivedere presto la figlia. [Ansa]

«Come Maria era vicino a Cristo morente»

Il Papa: la Chiesa aiuti chi ha l'Aids

CITTA' DEL VATICANO. Totale solidarietà del Papa ai malati di Aids: «Così come Maria è stata ai piedi della [illegible] per condividere l'agonia di suo figlio, così la Chiesa sta con [illegible] che [illegible] ammalati di Aids». Giovanni Paolo II è tornato ieri a parlare della «malattia del secolo», incontrando i vescovi dell'Uganda.

Per la chiesa ugandese, infatti, l'Aids - come ha ricordato lo [illegible] Papa - è «la più drammatica sfida». Nella lotta contro la malattia, ha precisato Giovanni Paolo II nel suo breve ma intenso discorso, la Chiesa deve sottolineare come [illegible] ogni [illegible] alla prevenzione o alla cura debba basarsi su una chiara comprensione della vera dignità e del destino trascendente dell'uomo».

Con questa frase, il Papa ha voluto ribadire la posizione cattolica sulla prevenzione dell'Aids che punta ad uno «stile di vita» e non all'uso di mezzi di protezione come i profilattici. Infatti - ha spiegato - «bisogna incoraggiare uno stile di vita imbevuto con un amore che trascenda l'egoismo e che sia capace di molto autosacrificio».

Proseguendo il discorso ai [illegible] ugandesi, Giovanni Paolo II ha aggiunto che la Chiesa deve continuare a «fare tutto ciò che è in suo potere per pro[illegible] iniziative che aiutino le mogli e i mariti cristiani nella loro vocazione e che sostengano il matrimonio [illegible] come fondamento della vita familiare».

Quanto alla cura dei malati della «peste del Duemila», [illegible] ha detto ancora il pontefice ai prelati ugandesi - «deve essere data a coloro che soffrono come espressione di una solidarietà che unisce tutti i membri della famiglia di Dio al malato. La Chiesa deve rompere l'isolamento in cui così [illegible] vivono coloro che soffrono». E' «nei fatti più [illegible] nelle parole che i malati di Aids possono scoprire il significato più profondo della loro sofferenza in unione con il mistero del calvario». [Ansa]

Milano, sorpresi dal figlio Nicolò, che non ha avuto il coraggio di intervenire

Da Mike i ladri «vincono» 37 milioni

Furto in casa di Bongiorno, rubati anche gioielli

MILANO. La «ruota della fortuna» l'hanno trovata direttamente in casa di Mike. Non hanno avuto bisogno di presentarsi negli studi Fininvest di Cologno Monzese, né rispondere alle [illegible] domande trabocchetto. Sono passati dalla porta-finestra che conduce al bagno della [illegible] di Bongiorno e si sono impossessati di trenta milioni in contanti, cinquemila dollari (circa 7 milioni), oggetti preziosi e una collezione di orologi antichi.

I ladri (perché di ladri si tratta) sono anche stati favoriti da una serie di episodi «fortunati»: il sistema d'allarme collegato alla centrale di polizia in quel momento era disinserito, la [illegible] deserta.

E quando è arrivato uno dei figli di Mike, Nicolò, sedici anni, [illegible] ha a[illegible] il coraggio di intervenire: ha sentito infatti provenire rumori dai piani alti della [illegible] villa. Sapendo che in casa non c'era nessuno, ha subito capito che quei passi appartenevano ai ladri. Così è rimasto nell'atrio, poi ha atteso pieno di paura l'arrivo del fratello Michele, che ha vent'anni. Insieme sono entrati nell'appartamento, insieme hanno scoperto il furto: [illegible] sottosopra, i cassetti aperti e rovistati. I soldi e gli oggetti d'oro che mancavano.

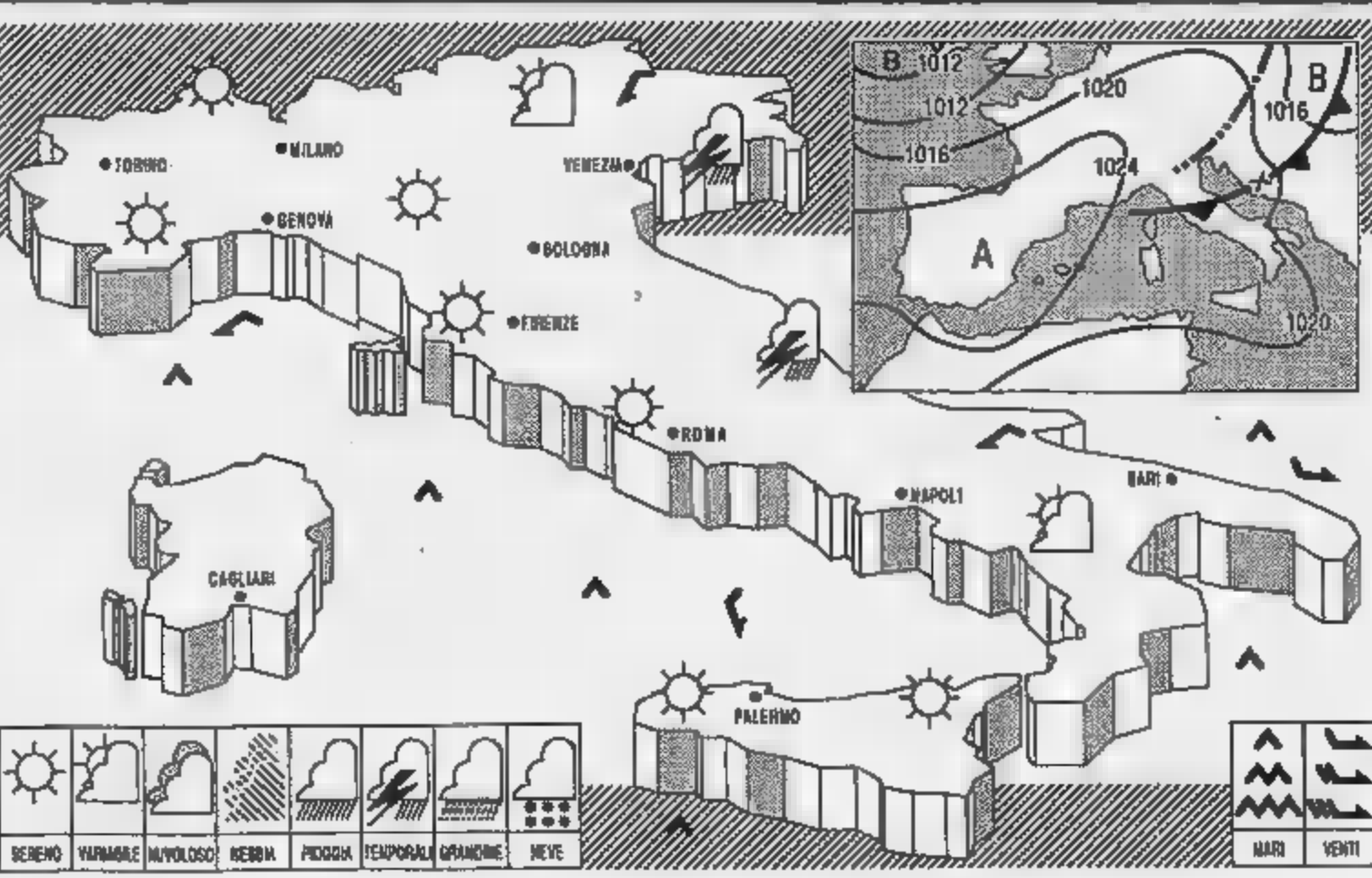
Poi è stata la solita routine: la denuncia, il sopralluogo della polizia, la ricostruzione. E' da poco passata la mezzanotte, via Giovanni da Procida, [illegible] pressi della Fiera di Milano, dove Mike abita assieme alla moglie e i figli. I ladri sanno che in [illegible] non c'è nessuno, utilizzano un'impalcatura per raggiungere i tetti. Poi rompono il [illegible] una porta-finestra che li introduce nel bagno. Il gioco è fatto, i «rischi» sono minimi, il bottino è ingente.

Mike Bongiorno con i suoi tre figli: a sinistra Nicolò, al centro Leonardo e a destra Michelino

Per Mike è la seconda volta coi ladri. Allora [illegible] andata meglio. Maggio dell'87, il re dei presentatori è nella sua villa di Dagnente, nei presi di Arona. I banditi fanno irruzione all'ora di cena, sono mascherati, hanno le armi in pugno. Con Bongiorno, la moglie Daniela Zuccoli e i due figli ci sono anche alcuni amici, una dozzina di persone. E' il panico. Solo Mike riesce a mantenere la calma, con una pistola puntata alla tempia dice, tranquillo: «In questa [illegible] non c'è niente di valore. Mi dispiace. Cercate pure». Poi prende il portafogli, lo vuota nelle mani dei rapinatori: «Ecco è tutto quello che ho. Andatevene e lasciateci in pace». I banditi così si accontentano [illegible] duecentocinquantamila lire del presentatore e se ne [illegible] increduli o rassegnati, forse convinti dalle [illegible] parole di [illegible] Bongiorno.

Nessuna signora è [illegible] derubata dei gioielli, [illegible] ospite è stato costretto a pagare. Salvi anche i preziosi nascosti nella cassaforte della villa.

[illegible] l'altra notte [illegible] non c'era, e i ladri [illegible] andati a colpo [illegible]. [l. s.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: una veloce onda frontale a ridosso dell'arco alpino interessa più direttamente le nostre regioni nord-orientali. Sul resto del Mediterraneo centrale la pressione è in aumento.
TEMPO PREVISTO: sul settore nord-orientale e sulle centrali adriatiche condizioni di variabilità con addensamenti associati a brevi rovesci o temporali, più probabili nelle ore pomeridiane e in prossimità dei rilievi. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; isolati piovaschi saranno possibili nelle ore più calde sulle zone appenniniche e sub-appenniniche. Foschie, al calar della notte, sulle pianure padana e veneta.
TEMPERATURA: in aumento sulle regioni del versante occidentale.
VENTI: deboli da Nord Nord-Est sui versanti adriatico e ionico, con locali rinforzi sulla Puglia; deboli variabili sulle altre zone, con rinforzi di brezza lungo le coste.
MARI: poco mossi, localmente mossi lo Ionio e l'Adriatico meridionale.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso; durante la giornata aumento della nuvolosità sul medio-basso versante adriatico e su quello ionico, associata a piogge o temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	25	Firenze	14	24	Bari	13	24
Verona	14	25	Pisa	12	29	Napoli	12	23
Trieste	18	23	Ancona	11	27	Potenza	10	21
Venezia	15	23	Perugia	11	22	S.M. Leuca	15	20
Milano	15	24	Pescara	11	23	R. Calabria	14	25
Torino	12	24	L'Aquila	8	25	Palermo	14	19
Cuneo	13	24	Roma Urbe	10	25	Catania	10	27
Genova	16	20	Roma Fium.	10	21	Alghero	8	23
Bologna	14	28	Campobasso	12	24	Cagliari	12	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	variabile	Lisbona	12	23	sereno
Atene	14	29	variabile	Londra	9	14	variabile
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	5	12	pioggia	Madrid	11	28	sereno
Bruxelles	4	15	sereno	Montreal	10	21	variabile
Buenos Aires	17	19	nuvoloso	Mosca	10	17	nuvoloso
Copenaghen	4	13	nuvoloso	New York	12	17	nuvoloso
Dublino	3	13	nuvoloso	Parigi	6	14	nuvoloso
Francoforte	10	17	nuvoloso	Pechino	12	30	nuvoloso
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	21	31	nuvoloso
Ginevra	10	18	pioggia	Sydney	18	20	pioggia
Helsinki	1	12	nuvoloso	Tokyo	10	18	sereno
Honolulu	17	28	nuvoloso	Varsavia	7	18	nuvoloso
Il Cairo	18	29	sereno	Vienna	12	22	pioggia

Ha 90 anni, non ha eredi, in politica è un falco e condiziona Israele senza esserci mai stato

Il Messia abita a Brooklyn

Il rabbino Schneerson è potentissimo: nel '90 una [illegible] telefonata fece saltare il governo laborista di Shimon Peres

Il Rabbino Schneerson con i suoi allievi (FOTO [illegible])

Shimon Peres e Shamir, il primo [illegible] che ha sempre contato sui voti dell'Agudath, il partitino religioso controllato direttamente dal numero 770 di Eastern Parkway nel quartiere [illegible] Crown Heights di Brooklyn

Capo supremo della setta, il Rebbe del giudaismo è circondato da fedeli che gli chiedono miracoli

NEW YORK

L'ESERCITO ebreo più potente del mondo dopo quello israeliano ha il suo quartier generale a Crown Heights, nel quartiere di Brooklyn, al numero 770 di Eastern Parkway. Per i Lubavitcher - così si chiamano i seguaci della [illegible] - il numero 770 [illegible] una forte carica simbolica, come il numero [illegible] di Downing [illegible] per i funzionari britannici: [illegible] l'indirizzo che indica il cuore [illegible] sistema e quindi suscita rispetto e venerazione.

L'edificio [illegible] mattoni a tre piani, con le mansarde [illegible] forma triangolare, è diventato l'emblema [illegible] del culto, qualcosa [illegible] simile alla basilica [illegible] San Pietro per i cattolici. Al punto [illegible] i Lubavitcher [illegible] Israele, [illegible] piccola appendice del grande movimento [illegible] che ha messo radici a Brooklyn, hanno costruito [illegible] copia di [illegible] palazzo, perfettamente conforme all'originale, nel villaggio di Kfar Habad, tra Tel Aviv e Gerusalemme: la facciata, il disegno, i colori, le dimensioni, perfino i rivestimenti in legno sono gli stessi. Così i Lubavitcher israeliani possono [illegible] certi che il [illegible] supremo della [illegible], il Rebbe, si sentirebbe perfettamente a suo agio, in un ambiente del tutto simile a quello [illegible] New York, il giorno in [illegible] finalmente decidesse di visitare Israele.

Per strano che possa sembrare, Menachem Mendel Schneerson - [illegible] dubbio il più famoso leader del giudaismo contemporaneo, [illegible] e rispettato anche dai suoi nemici - non ha [illegible] mosso piede in Israele. Eppure, [illegible] leader di una setta molto influente, egli esercita un notevole peso nella politica israeliana attraverso i deputati di un partito religioso, l'Agudath, che appoggia il primo ministro Shamir: per esempio nel 1990 fu il Rebbe, con [illegible] sola ma energica telefonata [illegible] Brooklyn, a boicottare il tentativo di Shimon Peres di formare un governo a guida laborista. Il [illegible] [illegible] un falco in politica, ma cerca soprattutto di condizionare le scelte religiose del governo [illegible] di Gerusalemme: vorrebbe che i soli ebrei aventi diritto ad emigrare in Israele, in base alla Legge del Ritorno, fossero quelli convertiti [illegible] rabbini ortodossi. Con una simile clausola, buona parte degli ebrei americani verrebbero esclusi dal beneficio.

Ma queste interferenze [illegible] manifestano in forme discrete e invisibili. Grazie [illegible] suo straordinario carisma, il Rebbe non ha bisogno di fare viaggi nello Stato ebraico. Ed ora che ha [illegible] anni e non sta bene [illegible] salute, [illegible] viaggio a Gerusalemme [illegible] impossibile. La sua [illegible] resta a Brooklyn, dove 30 mila fedeli vivono intorno a lui in una comunione [illegible] riti e di preghiere che culminano nelle udienze collettive che concede la domenica.

C'è un'attesa vibrante, [illegible] grande confusione e un clima esaltato durante le [illegible] pubbliche apparizioni. Accanto ai suoi discepoli, si accalca nella sinagoga una composita comunità umana: i cercatori di miracoli («Rebbe, guarisci mia figlia», «Rebbe, aiutami ad uscire dalla bancarotta»), i fanatici che vogliono toccarlo perché sono convinti che sia lui il Messia del quale il giudaismo attende l'arrivo, ed anche ebrei di altre dottrine - conservatori, riformati - [illegible] ebrei laici, attratti dall'oscuro fascino che il personaggio emana e incuriositi dallo straordinario successo [illegible] la piccola [illegible] ultraortodossa ha conseguito negli ultimi decenni fino a diventare la componente più aggressiva e missionaria del giudaismo. A tutti il Rebbe regala una banconota [illegible] un dollaro, per opere [illegible] bene, ma molti [illegible] la fanno plastificare e la tengono in casa [illegible] una reliquia.

Senza addentrarci troppo nella complessa e frammentata storia [illegible] della religione ebraica, converrà ricordare che la setta di Lubavitch deve il [illegible] nome a una cittadina della Bielorussia nella quale essa nacque nella prima metà dell'Ottocento, come [illegible] delle molte derivazioni [illegible] chassidismo, come fu chiamato il movimento mistico e popolare che si sviluppò nel '700 nelle campagne della Polonia e della Russia in opposizione al giudaismo erudito e riformista delle città. Gli «hasidim» (alla lettera «i pii», come furono chiamati) vennero col tempo assumendo connotati diversi a seconda [illegible] rabbini ai quali facevano [illegible]. Costoro presero il titolo di «Rabbe», ossia di leader carismatici della comunità. Spesso il titolo si trasmetteva lungo linee familiari, da un figlio o al marito di una figlia.

[illegible] sette, che predicavano la separazione dal mondo e il colloquio diretto [illegible] Dio, erano le più sedentarie e conservatrici nello spettro del giudaismo. Non sarebbero mai approdate in America se non ci fosse stata la persecuzione nazista. I sopravvissuti [illegible] si [illegible] stabiliti a Brooklyn continuano a testimoniare il rifiuto [illegible] modernità che avevano proclamato nelle campagne dell'Ucraina e Bielorussia: per esempio, vestendosi sempre [illegible] cappotti e cappelli neri dell'Ottocento e compiendo i loro riti secondo norme antiche e rigorosamente osservate. La setta di Lubavitch è cresciuta più rigogliosa delle altre perché il suo leader, pur respingendo la civiltà americana, ha mutuato da essa tutto ciò che poteva essergli strumentalmente utile: [illegible] tecniche pubblicitarie, l'organizzazione del consenso, la raccolta di fondi. Per esempio, in occasione del suo novantesimo compleanno, il Rebbe si è vantato di aver ricevuto messaggi di apprezzamento da attori famosi (Elliott Gould, Jon Voight, Whoopi Goldberg) e da politici stranieri, tra i quali figura il primo ministro italiano Andriotis (sic).

Menachem Mendel Schneerson è il settimo Rebbe di Lubavitch, avendo ereditato il titolo dal suocero che a sua volta l'aveva acquisito dal padre. Ha studiato a Berlino [illegible] a Parigi, ha letto Proust ed Hegel, ha assaporato il mondo ed i suoi peccati prima [illegible] dedicarsi completamente alla vita religiosa. Ma [illegible] agli altri leader ortodossi, che si chiudono orgogliosamente nella solitudine delle rispettive sette, Schneerson si è distinto per l'attivismo missionario che ha inculcato nei suoi seguaci. Si dice che ovunque nel mondo ci sia un ebreo, anche nei villaggi più remoti, prima o poi arriveranno i messi del Rebbe per convertirlo all'ortodossia.

Nelle strade di New York può capitarvi di essere fermato da un Lubavitcher che vi chiederà [illegible] un ebreo?». Se la risposta è positiva, segue la seconda domanda: [illegible] oggi i *tefillin*?», ossia i filatteri, le capsule [illegible] cuoio contenenti versetti biblici che [illegible] cinte intorno alla [illegible] e vicino [illegible] cuore durante le preghiere [illegible] mattino. Se il passante [illegible] ha pregato e accetta l'invito del Lubavitcher, le preghiere verranno subito recitate insieme, nelle dovute forme, in speciali pulmini parcheggiati all'angolo e noti come «Mitzvah Mobiles», qualcosa come «i veicoli del Comandamento».

Un altro esempio della fede missionaria è l'annuncio a pagamento che viene pubblicato il venerdì sulla prima pagina del *New York Times*: «Donne e ragazze ebree, ricordatevi di accendere le candele dello Shabbat questa sera alle [illegible] 7 e 19...». Là [illegible] il Rebbe è giunto a finanziare le famiglie ebree che volevano rinnovare la cucina così da disporre di pane e contenitori separati, secondo la tradizione *kosher*, per i cibi *fleishig* (fatti con [illegible] e per i cibi *milchig* (con latte o formaggio), i quali non devono mai venire a contatto. Per impedire che i giovani ebrei vengano corrotti dal mondo dei «gentili», il [illegible] ha creato nel mondo una rete di 1350 scuole religiose nelle quali viene insegnata la dottrina ortodossa. La setta dispone perfino di una rete televisiva via satellite per trasmettere i discorsi [illegible] Rebbe alle comunità di Lubavitcher che vivono fuori da Brooklyn.

Ovviamente, un [illegible] come Schneerson suscita molte controversie e ostilità nel mondo ebraico. Gli [illegible] rimprovera non tanto il [illegible] fervore messianico («Il Messia è in marcia, il [illegible] arrivo è imminente»), quanto la [illegible] tendenza a far credere che il Messia è lui, Schneerson, il quale prima o poi rivelerà la sua natura divina. Il Rebbe non ha mai detto esplicitamente di [illegible] il Messia, [illegible] neppure smentisce la superstizione dei suoi seguaci. I suoi portavoce dicono diplomaticamente: «Nessuno può sapere chi sia il Messia, ma il nostro Rebbe è il candidato più probabile».

Tuttavia i suoi nemici [illegible] gran lunga meno numerosi dei suoi simpatizzanti. Il fatto straordinario è che un leader religioso che predica il separatismo e l'integralismo, che respinge la cultura moderna, che condanna ogni forma di integrazione degli ebrei nella società americana, attrae in qualche modo proprio coloro che egli condanna, e cioè gli ebrei laici, modernisti, sofisticati. E' anzi dalla loro generosità che egli ricava i finanziamenti che gli consentono di predicare il ritorno all'ortodossia.

Come si spiega questa contraddizione? Un mio amico, che è un buon conoscitore del fenomeno, [illegible] sostiene che c'è oggi nel giudaismo [illegible] bisogno [illegible] riconoscersi in un leader: «C'è un desiderio di Papa», e Schneerson senza dubbio si presenta [illegible] perfetto Papa degli ebrei. Altri interpretano il successo del Rebbe come la reazione alla progressiva perdita [illegible] identità alla quale [illegible] incontro gli ebrei d'America, soprattutto i non praticanti. Ecco allora che le barbe bianche ed i vestiti neri [illegible] Lubavitcher, il rigore arcaico dei loro riti, le [illegible] delle loro famiglie simboleggiano il legame [illegible] con la tradizione, evocano il mondo dei padri e dei nonni che abitavano nelle *shtetl* dell'Europa orientale. Come dice Allan Nadler, uno studioso del giudaismo: «Il Rebbe gioca la carta della nostalgia».

Lo storico Arthur Hertzberg sostiene che la «diversità» ebraica si fondava su due pilastri: la religione [illegible] parte e le persecuzioni e l'antisemitismo dall'altra. Ma se un ebreo non è religioso e non si sente più perseguitato come può definirsi ancora un ebreo? In questo difficile e tormentato dilemma, il Rebbe di Lubavitch si è inserito [illegible] il custode [illegible] giudaismo più puro ed autentico, quello religioso, in base al quale gli ebrei sono i discendenti di Abramo, sono il «popolo eletto» (questa espressione [illegible] viene usata senza remore nelle prediche dei Lubavitcher) con la missione di diffondere [illegible] mondo la nozione dell'unico Dio. Non è [illegible] messaggio razzista: è un messaggio di integralismo religioso non dissimile da quello che, in altre forme, si è manifestato anche nel Cristianesimo e nell'Islamismo.

In questa orgogliosa rivendicazione di leadership del giudaismo, il Rebbe di Lubavitch ha una sola, grande, debolezza: ha 90 anni, non ha figli e non ha indicato quale [illegible] suoi discepoli sarà il suo successore. La setta, dopo la [illegible] morte, rischia una pericolosa guerra di successione. [illegible] i Lubavitcher sorridono di queste fosche profezie: [illegible] Messia ci salverà, sta per arrivare».

Gaetano Scardocchia

Giulio Abbiezzi presenta oggi a Milano il [illegible] primo lavoro intitolato «Disfonie»

Io, commercialista di Montale ed ora poeta

Il maestro mi avrebbe sconsigliato: «E' una coglionata»

Eugenio Montale: quando vinse il Nobel, il suo [illegible] una legge per evitargli le tasse

Giulio Abbiezzi: «In tanti anni di amicizia con Montale, non ho mai scritto poesie. [illegible] avessi [illegible] fatto, lui [illegible] non si sarebbe più fidato di me: in fondo, per le questioni di denaro era rimasto molto genovese»

MILANO

GIULIO Abbiezzi, il [illegible] mercialista milanese che [illegible] promotore del premio di poesia «Librex-Montale» e vicepresidente vicario dell'Inter, si liscia con [illegible] il doppiopetto grigio attillato. «Le leggerò un epigramma del mio libro», dice inforcando gli occhiali. «La storia ha dunque buchi e nascondigli; / ce n'era uno occupato da un tale / (al [illegible] quindici della via Bigli) / che chiamavo Eugenio Montale». Ed ora, lo si intuisce subito, il migliore [illegible] il peggiore dei suoi clienti.

Oggi Giulio Abbiezzi presenta al circolo della stampa di Milano, con Elio Gioanola e Giovanna Ioli, il suo primo libro di poesie, intitolato *Disfonie* (Genesia/Silvana editoriale). Non [illegible] n'era accorto nessuno, nella giuria del premio presieduta da Carlo Bo, che il [illegible] promotore e finanziatore [illegible] intenzioni di poesia [illegible] che mai se ne [illegible] potuto accorgere Montale, perché Abbiezzi ha scoperto la sua vocazione all'improvviso, un anno fa, in una notte di insonnia.

Come l'avrebbe presa [illegible] suo maestro? [illegible] commercialista ha uno scoppio di ilarità: «Mi avrebbe detto che sono un imbecille, che la poesia [illegible] e niente nella vita. [illegible] avrebbe aggiunto (mi [illegible] se dico questa parola ma lui l'avrebbe proprio usata) che era una coglionata». [illegible] perché temeva, conoscendo il suo [illegible], che [illegible] affari mal si combinino [illegible] poesia? «Sicuramente. [illegible] avrebbe mai affidato i suoi interessi ad un sedicente poeta. [illegible] genovese, in tutto e per tutto».

[illegible] conosciuti nel 1959, quando alla porta dello studio Abbiezzi si era presentato il poeta, vestito di nero, ed aveva rovesciato sulla scrivania del giovane professionista qualche migliaio di pezzi di carta: cartelle esattoriali, accrediti degli editori, di tutto. Abbiezzi cominciò a mettere un po' d'ordine, e a spiegargli che cosa si doveva fare. «La prego di non spiegarmi niente - disse Montale -. Dica tutto alla Gina (Gina Tiossi, la [illegible] governante, *ndr*). Primo perché [illegible] capirei una parola, e poi perché ho il taxi che mi aspetta». «Capi[illegible] - si stupisce ancora Abbiezzi - Va per la prima volta da un nuovo commercialista, gli porta tutta la sua situazione fiscale, e tiene un taxi [illegible] aspettarlo».

Ed era con la Gina che il giovane professionista si trovava i primi anni, nella cucina della casa di via Bigli, a fare i conti e le dichiarazioni dei redditi. Finché lo studio non s'ingrandì e [illegible] questo lavoro fu adibito un assistente, mentre i due uomini restavano in salotto a parlare di tutto, dei fatti della vita, mai di poesia.

Ci fu mai un momento di disaccordo, [illegible] tensione per opinioni divergenti, su un argomento come quello finanziario che a Montale doveva stare molto a cuore? «Quando [illegible] Nobel - risponde Giulio [illegible] - che era di [illegible] milioni. Si trattava di metterlo nella dichiarazione dei redditi, ed io gli spiegai che si doveva, perché l'Italia era uno [illegible] pochi Paesi al mondo ad assoggettare questo premio [illegible] zione. Lui naturalmente non [illegible] leva, perché aveva già rilevanti diritti d'autore, e la cifra del Nobel [illegible] fatto salire [illegible] aliquota. [illegible] subito un'istanza al ministero chiedendo che l'Italia si allineasse agli altri Paesi. Mi [illegible] sposero che forse non era impossibile, ma che per una risposta sicura dovevamo aspettare 7, 8 mesi. Prima bisognava pagare, e poi chiedere un rimborso. "E io non pago!" urlava Montale. "Senatore, non può!" gli dicevo io.

«Per fortuna mi venne un'idea: misi la cifra in una colonnina diversa e non la sommai ai redditi. Poi arrivò davvero la modifica del ministero: dovrebbero chiamarla la legge Montale, perché con la sua testardaggine [illegible] cambiato tutto. [illegible] gli altri premi Nobel italiani, dopo di lui, hanno potuto usufruirne».

E lei [illegible] gli chiese mai nulla in cambio [illegible] tanta efficienza e devozione? Nell'introduzione di Elio Gioanola al libro, si legge ad esempio che Montale fu testimone alle sue nozze. «Quando andai a chiedergli se sarebbe venuto al mio matrimonio, mi rispose quasi minaccioso: "E' deciso? Lei sa che io odio due cose al mondo: i matrimoni, e i premi letterari"». Proprio a lei, [illegible] in sua [illegible] ha fondato il premio Librex-Montale? Giulio Abbiezzi sorride senza rimorsi: «Venne al matrimonio, però è vero, l'ho tradito [illegible] volte».

Livia Manera

Cresce la reazione [illegible] Cambridge: 19 pensatori contro il riconoscimento al filosofo francese

Derrida, giù le mani da quella laurea

«Non ha una teoria della conoscenza, della verità» Prima di lui respinti la Thatcher e il ministro Hogg

LONDRA

NON si ode[illegible] la [illegible] di un filosofo furente, ma d'improvviso ne sono giunte 19. Un coro internazionale, un'esplosione di sdegno, un ruggito. Perché tanta collera? E' il «caso Derrida» ad accenderla, [illegible] filosofo francese e della sua laurea ad honorem. Alla fine di marzo, il Senato accademico dell'università di Cambridge [illegible] deciso di onorare con questo titolo [illegible] studioso d'Oltremanica: ma quattro eminenti professori insorsero, annunciarono «non placet», arrestarono l'iniziativa. Sabato 16 [illegible] voterà: [illegible] al «referendum» parteciperanno tutti i docenti dell'antico ateneo, centinaia.

Quella che, all'origine, era soltanto una piccola burrasca si [illegible] ampliata e riscaldata, è divenuta una «cause célèbre». Acuta è la suspense nell'attesa della votazione. E' cominciata la corsa dei pronostici, dei sondaggi [illegible] delle scommesse. Due soltanto sono i casi di lauree annunciate e negate. Il più clamoroso si ebbe a Oxford, nell'85, quando i Dons rifiutarono una laurea al premier Margaret Thatcher. Nel '63, lo [illegible] era avvenuto a Cambridge, dove vari [illegible] pla[illegible] avevano silurato la proposta di onorare Quintin Hogg, un ministro conservatore, divenuto poi lord Hailsham. Qualche settimana più tardi, Quintin Hogg otteneva però il suo titolo grazie a 304 suffragi contro 284.

Cambridge vive dunque giornate di passione, con i due schieramenti, [illegible] pro-Derrida e l'anti-Derrida, sempre più vociferanti. Per i primi, il philosopho decostruzionista è un genio, per gli altri un ciarlatano. Almeno 90 sono gli oppositori più implacabili, una pugnace legione che include [illegible] sir John Plumb, il filosofo Elizabeth Anscombe [illegible] lo studioso del XVIII secolo Howard Erskine-Hill. Erskine-Hill ha detto ieri: «Un illustre ateneo [illegible] può offrire una laurea onoraria [illegible] Derrida. Sarebbe come [illegible] stazione di pompieri eleggesse un piromane [illegible] suo capo». [illegible] spiega: «Jacques Derrida non ha una teoria della conoscenza, in cui si possa distinguere il probabile dall'improbabile o il vero dal falso». E' insomma un sovvertitore di ogni studio.

Secondo le ultimissime notizie, i filosofi di Cambridge sembrano essere perlopiù anti-Derrida: anche perché il senato accademico non li consultò prima [illegible] annunciare la laurea. Una brutta gaffe, non c'è dubbio. [illegible] Derrida [illegible] sempre favorito, ha già almeno 200 sostenitori, che rappresentano colleges e discipline diversi. Voteranno per lui il teologo Don Cupitt, il rettore [illegible] Trinity Hall sir John Lyons e il letterato George Steiner, docente «straordinario» al Churchill College. Ironico, Steiner dichiara: «Perché [illegible] grande [illegible] dotta comunità come questo ateneo dovrebbe [illegible] paura del nichilismo? Lo [illegible] affronti. La fuga non [illegible] certo [illegible] risposta». Germaine Greer, che a Cambridge insegna, aggiunge: «Perché cedere [illegible] terrore? Arriva Derrida, non i Goti».

Per la brigata dei 19, quelli che hanno scritto una lettera al *Times*, Derrida [illegible] le sue idee devo[illegible] invece essere respinte come pericolosi bacilli. La protesta è firmata dagli americani Willard van Orman Quine (Arward) e da Ruth Barcan Marcus (Yale), dal tedesco Hans Albert, dallo spagnolo Lorenzo Peña, dall'inglese Barry Smith, da alcuni svizzeri [illegible] austriaci e dall'italiano Massimo Mugnai di Firenze. «Agli occhi dei filosofi in tutto il mondo, l'opera di Derrida non soddisfa le esigenze universalmente riconosciute di chiarezza e rigore... La sua carriera ha le radici negli inebrianti giorni degli Anni 60 e i suoi scritti continuano a rivelare questa loro origine. Molti di essi consistono in celie [illegible] bisticci, perlopiù astrusi... in trucchi e trovate simili a quelli dei poeti dadaisti... Le sue opere usano uno stile inaccessibile alla comprensione».

Poi la stoccata finale. «Molti hanno concesso a Derrida [illegible] beneficio del dubbio, insistendo che un linguaggio tanto difficile deve celare pensieri profondi e sottili. Ma chi penetra in questo linguaggio scopre che le asserzioni sono false o banali. Uno status accademico, che si basa [illegible] attacchi semi-intelligibili contro i valori della ragione, della verità e della cultura, non offre, a [illegible] parere, motivo sufficiente per ricevere [illegible] titolo onorario [illegible] un'illustre università». E allora? Deciderà la democratica votazione di sabato prossimo. Derrida avrà forse la laurea, ma più per [illegible] che per convinzione. Lord Renfrew, rettore di Jesus College, avverte che sarebbe «un [illegible] sgarbo» privarlo della laurea dopo avergliela offerta.

Mario Ciriello

A sinistra: Jacques Derrida. Contro di [illegible] rivolta a Cambridge. Sopra: Gianni Vattimo

Un referendum tra gli accademici deciderà sull'onorificenza

VATTIMO LO DIFENDE

Quei vecchi filosofi imbalsamati che vogliono far parlare di sé

NATURALMENTE, una laurea ad honorem non è qualcosa a cui si abbia diritto; se Cambridge non vuole laureare Derrida (il quale ha tutti i titoli di serietà anche «accademica» che si possono desiderare) [illegible] padronissima di [illegible] farlo. [illegible] non in nome della pretestuosa ragione che Derrida non sia un filosofo - solo perché non esercita la filosofia secondo il metodo («scientifico», analitico, essenzialmente imbalsamato) che prevale tra i docenti [illegible] filosofia di quella università.

Del resto - si perdoni l'esempio fuori misura - [illegible] dubbio [illegible] la facoltà di Cambridge oggi conferirebbe [illegible] onore simile a Hegel, per [illegible] parlare di Nietzsche. [illegible] in [illegible] questa faccenda c'è forse un gioco più sottile, una trovata pubblicitaria: nel mondo anglosassone [illegible] ormai pratica diffusa polemizzare contro Derrida, universalmente noto e studiato, per ottenere un ascolto che altrimenti sarebbe negato.

La Cambridge dei filosofi non è più il faro di sapere filosofico che era ai tempi [illegible] Wittgenstein. Questa polemica può giovarle a ritrovare un momento di notorietà.

Gianni Vattimo

FATTI [illegible]

[illegible] donne che [illegible]

RAPALLO. Giacoma Limentani con il romanzo *Dentro la D* (edizioni Marietti), Vittoria Ronchey con *1944* (Rizzoli) e Susanna Tamaro con *Per voce sola* (Marsilio) sono, in ordine alfabetico, le tre vincitrici del premio Rapallo-Carige per la donna scrittrice, promosso dal Comune. Sono state selezionate da una giuria di critici, presieduta da Carlo Bo. Con il voto di altri 50 lettori è poi stata scelta la supervincitrice, che è risultata la triestina Tamaro, la più giovane della terna. Il premio speciale della giuria, fuori concorso, è andato a *La lente scura* di Anna Maria Orte[illegible] (Marcos y Marcos) «che consente [illegible] rileggere [illegible] grande narratrice attraverso le sue corrispondenze di [illegible] Il premio Colombo [illegible] prima per le esordienti [illegible] andato a Cristina Comencini per *Le pagine strappate* (Feltrinelli).

Scoperta una lettera di Immanuel Kant

BONN. Uno studioso tedesco, Günther Baum, [illegible] trovato nell'archivio statale di Amburgo una lettera finora sconosciuta di Immanuel Kant. E' del 1794: in essa [illegible] gran[illegible] filosofo tedesco spiega all'allievo Friedrich August Nitsch i principi di fondo della sua filosofia. Nitsch era in quel momento in Inghilterra per un ciclo di lezioni sul pensiero di Kant. Nella lettera il pensatore, all'epoca settantenne, consiglia anche come articolare le lezioni destinate [illegible] un pubblico inglese. La scoperta [illegible] stata annunciata ieri a Düsseldorf [illegible] ministro per la Ricerca scientifica [illegible] Nord Reno e Vestfalia. «La lettera è una p[illegible] integrazione al fondo dei pochissimi manoscritti di [illegible] esistenti» ha commentato il ministro. [Ansa]

[illegible] i capelli [illegible] Lord Byron

LONDRA. Una ciocca dei capelli appartenuti a Lord Byron sarà messa in vendita il prossi[illegible] [illegible] dalla casa d'aste Bonhams: pre[illegible] base 500 sterline. Il ciuffo, dodici centimetri di riccioli castani legati insieme da [illegible] nastro di seta verde, fu regalato dal poeta ad un allievo, John Fitzgibbon, [illegible] pegno d'amore. [Ansa-Reuter]

[illegible] AL GIORNALE

Ruini e la «soppressione» di Gesù; «aiutateci, il racket ci distrugge»

Non [illegible] mai parlato di «deicidio»

Riferendosi alla mia intervista con Emmanuel Levinas, Giancarlo Cesana giudica moralmente [illegible] professionalmente scorretta la [illegible] in cui è stata presentata, in prima pagina, la posizione del cardinale Ruini («Ruini [illegible] tornato a parlare di ebrei "deicidi"»). Vorrei far presente a Giancarlo Cesana che in nessuna parte dell'intervista - né nelle mie domande, né nelle risposte di Levinas - si attribuisce al cardinale la paro[illegible] «deicidio»: parola che Ruini in effetti non [illegible] adoperato, quando ha parlato della differenza fra il Dio degli ebrei e il Dio dei cristiani, e della «decisione» degli ebrei di «sopprimere Gesù».

Avrei desiderato che Giancarlo Cesana fosse più accurato nel formulare le sue accuse, che indirettamente sembrano mettere in questione la moralità e la professionalità non solo dell'intervistatore, ma anche [illegible] soprattutto del filosofo Levinas.

Barbara Spinelli

Bastia, non è servita la lezione dell'Heysel

Dentro di me c'è molto tristezza e molto dolore per quello che è accaduto [illegible] Bastia. Sono sconvolto di fronte al numero di vittime e di feriti. Ho ancora negli occhi e nella mente la tragedia di 7 anni fa all'Heysel [illegible] Bruxelles. Evidentemente non è bastata quella [illegible]. E' accaduto un'altra volta ciò che rimane un'assurdità: morire per un incontro [illegible] calcio.

Quello che poi mi sconvolge [illegible] pensare a come si litighi in televisione per un calcio [illegible] rigore che per qualcuno c'era [illegible] che per altri invece è un'invenzione. Ma qui la vera invenzione [illegible] l'importanza che viene data al calcio in Italia, trasformato da certi personaggi in una vera e propria guerra. Il calcio deve rimanere un gioco, un divertimento e niente più, perché è a tutti gli effetti un gioco.

Roberto [illegible]
Casale Monferrato

[illegible] l'immunità parlamentare

Mi pare sia moralmente doveroso togliere ai parlamentari l'immunità di cui all'art. 68 della Costituzione, ereditato dall'obsoleto art. 45 dello Statuto Albertino. Leoluca Orlando, neodeputato, se ne è fatto promotore. Solo così le cattive azioni possono essere perseguite per legge col diretto intervento della giustizia, amministrata [illegible] nome del popolo - art. 101 della Costituzione - la quale costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere - art. 104 -. Il Parlamen[illegible] non può opporvisi, per solidarietà con l'opinione pubblica, [illegible] risentimento ed indignazione. Quanto al finanziamento dei partiti, i 112 miliardi annui occorrenti possono essere stornati [illegible] favore della magistratura, deliberatamente carente di personale e idonee attrezzature, così come l'on. Pannella d[illegible].

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

[illegible] contro la mia cooperativa»

Mi chiamo Saverio Bartolo Giordano, sono presidente della cooperativa L'Acacia, con sede a Terreti di Reggio Calabria, in via Trizzino 3/A. Questa cooperativa, formata da un gruppo di 13 giovani, in parte disoccupati, è nata nel '91 [illegible] il proposito primario di sollevare le sorti sociali, culturali e occupazionali di Terreti. L'attività dell'Acacia va dall'agricoltura alla zootecnica, dai servizi sociali all'agriturismo, il tutto ruota attorno all'attività primaria: l'apicoltura. La cooperativa nasce con immensi sacrifici, soprattutto economici, e non ha mai chiesto nessun «patrocinio», né politico né d'altro genere. La notte fra il [illegible] e il 10 febbraio 80 arnie venivano incendiate dolosamente, distruggendone una sessantina. Il danno [illegible] stato grave, ancora oggi siamo sull'orlo del fallimento. Dopo una serie di telefonate estorsive, il 9 [illegible] [illegible] veniva perpetrato [illegible] miei danni un ignobile, spregevole e abietto attentato, dal quale riuscivo miracolosamente a salvare la vita.

Il tutto è stato prontemente denunciato alle autorità giudiziarie ricevendo [illegible] verità grande considerazione e solidarietà. Telegrammi e telefonate d'incoraggiamento ci sono giunti da tutta Italia, e dalla [illegible] città. L'indifferenza e la freddezza sono gli elementi che ho riscontrato negli abitanti del mio paese, nei gruppi politici, nelle associazioni e negli stessi ambienti ecclesiastici. La [illegible] gente che per tantissimo tempo e in molteplici occasioni ha beneficiato d[illegible] nostri sacrifici, nel momento [illegible] bisogno ci ha, ad eccezione di qualche persona amica, voltato le spalle, ignorandoci e scansandoci come si fa con gli appestati.

Vi prego di non lasciarci soli in questo momento difficile, di aiutarci a credere che nella nostra Reggio, nella nostra Calabria e nella nostra Italia si possa ancora lavorare e progredire onestamente. Per esprimerci solidarietà, scrivete [illegible] questo indirizzo: Soc. Coop. L'Acacia a r.l. via Trizzino 3/A, 89060 Terreti (Reggio Calabria). Tel. 0965/68.11.33 - 68.11.12 - 68.13.59.

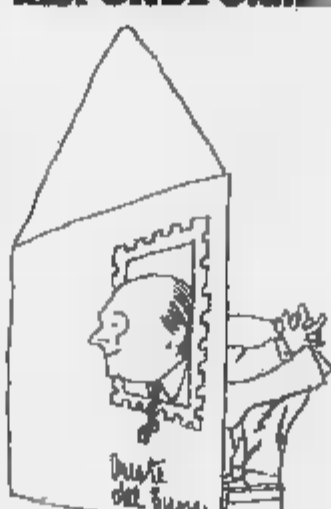
Saverio Giordano
Presidente della Società Cooperativa L'Acacia Agricola Terreti (Reggio Calabria)

RISPONDE O.d.[illegible]

Bastasse un palinsesto per salvarci

Preg.mo sig. Del Buono, pena di morte si, pena [illegible] morte no! Il grande dilemma! La pena di morte è deterrente? Le risultanze ci assicurano di no, infatti la criminalità è in continuo aumento. Il concetto di fondo è il recupero del condannato, concetto umano, apprezzabile, ma la percentuale delle risultanze positive è bassissima. I problemi di recupero sono difficilissimi da risolvere. Trascorrere giorni, mesi, anni [illegible] un penitenziario è un po' [illegible] morire, non essere recuperato dalla galera è come essere morto...

Franco Artioli, Torino

GENTILE signor Artioli, la prima parte della sua lettera, che ho qui sopra pubblicato, è senz'altro ineccepibile. Non altrettanto, temo, è la parte successiva, il suo che fare. «Come giungere a risultati più positivi? Abolendo [illegible] permissivismo, chi è sicuro della propria coscienza ed onestà vuole più severità. Altra strada da percorrere, parallela alla prima, sarà rispolverare, assicurare, ricomporre i valori fautori del vivere civile, deterrenti migliori del carcere, della pena di morte. I valori di famiglia, scuola, amicizia, solidarietà, onestà, dovere (prima il dovere e poi il piacere) so[illegible] [illegible] spazzati via da un solo valore: [illegible] denaro, che offusca, travisa, impone regole assurde. Il ripristino di [illegible] valori è anche dovere dei mass media: tv, stampa, radio. La tv trasmetta meno violenza, la musica sia improntata a temi più dolci, i film siano divertenti senza sfociare nell'orrore, nel "divertimento" del sangue, dei pestaggi, delle scene selvaggiamente erotiche. La stampa non appaghi i "guardoni" della notizia scabrosa, esalti invece i gesti buoni e gentili, la scuola educhi alla bontà, alla gentilezza, alla comprensione, alla vera socialità poiché i bambini sono i più impressionabili [illegible] dalla loro educazione nasceranno i frutti di domani. Con ossequio...».

Gentile signor Artioli son delle gran belle parole. Ma non tengono affatto [illegible] della realtà. La realtà è che non partiamo da zero, liberi di cambiare la situazione attuale, di far quel che si vuole. Partiamo dalle carceri piene, che vanno ulteriormente riempiendosi a causa dello spaccio e consumo della droga o della pratica della concussione [illegible] dell'estorsione. Lei consiglia, [illegible] ordina di abolire il permissivismo, cosa vuol dire? Che bisogna togliere il pane e l'acqua ai detenuti, tormentarli e batterli sino a ridurli [illegible] grado di non nuocere neppure [illegible] pensiero? E lei crede che basterà cambiare il palinsesto di questa [illegible] quella stazione televisiva per sconfiggere il culto del denaro e per resuscitare gli antichi valori andati a ramengo?

Oreste del Buono

Il Moro non [illegible] la «nostra» barca

Non posso tollerare, e vorrei tanto non essere l'unico, che secondo il Tg1 della Rai la prima notizia da dare ai telespettatori sia quella sull'ultima prestazione del Moro di Venezia [illegible] la preparazione del suo equipaggio alla nuova regata. Non posso tollerare il falso entusiasmo che i mass media stanno cercando di [illegible] attorno alla competizione [illegible] S. Diego, presentando il Moro come novello difensore della italica fama di grandi navigatori. E' forse l'ultima qualifica che resta [illegible] difendere agli italiani, santi ed eroi credo non [illegible] più.

Non posso tollerare che in [illegible] momento [illegible] questo di crisi politica senza precedenti; di scandali che stanno ulteriormente coprendo di ridicolo e di umiliazione il nostro Paese (o almeno chi ha [illegible] la coscienza di possedere una reputazione rispettabile [illegible] perciò ha ancora la volontà di indignarsi); di difficoltà economiche quasi insuperabili e che tuttavia [illegible] in ogni modo di nascondere; ebbene in [illegible] momento simile non po[illegible] tollerare che i mass media (e non mi meraviglio che Vespa [illegible] suo Tg1 sia il più impegnato in questo senso, non solo in questa occasione) vogliano distogliere l'attenzione degli italiani, i quali da parte loro non fanno alcuna opposizione, da tutti i mali di cui sopra, semplicemente parlandone poco e male. Non solo, ma quasi li costringono ad entusiasmarsi (sembra un po' il panem et circenses [illegible] antica memoria) per le vicende ben più effimere e superficiali di [illegible] sport che oltretutto [illegible] è radicato nella tradizione popolare, che non [illegible] ben conosciuto e che ben pochi possono apprezzare veramente.

Per finire, voglio pregare giornalisti [illegible] inviati speciali (altro grande spreco di denaro pubblico, quello della Rai) [illegible] non coinvolgere ciascuno di noi definendo il Moro di Venezia, [illegible] proprietario sappiamo essere Raul Gardini, «la nostra imbarcazione». Io non la sento proprio per niente mia [illegible] neppure mi sembra [illegible] rappresentativa degli italiani e della nazione.

Riccardo Crivellaro, Padova

Rorty e l'arte dell'ermeneutica

La mia intervista a Richard Rorty, apparsa domenica sotto il titolo «Rorty: la mia America senza eroi», conteneva un'imprecisione: il filosofo americano è ospite del Dipartimento di Ermeneutica filosofica dell'Università di Torino, diretto dal professor Gianni Vattimo, e non del Dipartimento di Filosofia, co[illegible]e scritto. L'ermeneutica è l'arte dell'interpretazione [illegible] dimenticandola si rischiano dei pasticci. Me ne scuso [illegible] i lettori e con gli interessati

Alberto Papuzzi

Metamorfosi in Laguna

L'isola dei matti

PER la prima volta sbarco [illegible] un'isola veneziana, in piena Laguna, tra due ali di gente: q[illegible] piccola folla [illegible] mi aspettava, ma mi accoglie con gioia. Sapevo che *loro*, questa mattina, se ne vanno: partenza definitiva, almeno fargli [illegible] saluto. Nel vaporetto che mi ha portato fin qua, una signora inglese che ha sbagliato linea, e una volontaria che corre subito ad aiutare. Nessun altro.

Loro, eccoli in fila, dalla riva dove attende un battello fin sotto l'enorme edificio grigio in cui hanno passato la vita. Una settantina di persone, [illegible] mucchi di borse e valigie. Una donna di mezz'età, gonfia e piena di vita, [illegible] chiede subito [illegible] tutto andrà bene «dall'altra parte»; un'altra, vecchissima e accesa, col cuore che le batte in volto, [illegible] può portare Olga con sé. Pare di sì: tutto andrà bene; anche la sua gattona [illegible] stata controllata, può partire. I pochi uomini sono più taciturni; l'ultimo della fila conferma: «Siamo gli ultimi». E invece ne manca uno, è nel parco, bisogna cercarlo.

Ora ricordo, è il matto delle foglie. Le altre volte che sono capitato qui, era al lavoro in giardino: spostava enormi mucchi di foglie da sinistra a destra; poi da destra a sinistra. Ma ora, «di là», avrà altre foglie, altri mucchi ancora più grandi. Qualcuno lo convince con pazienza; e io devo notare [illegible] simpatia umana di chi conduce quest'esodo.

Nuvole [illegible] barche

Venezia infuria intanto all'orizzonte, fra tutte le luci e le sfumature possibili in uno strano tempo incerto: si riempie e [illegible] svuota in questi giorni di nuvole e di barche in festa. Parte il battello «con gli ultimi», dalla loro grande e bella isola, San Cle[illegible] - da 800 anni luogo di quarantena, da un secolo e mez[illegible] ospedale psichiatrico «delle province venete, del Tirolo [illegible] della Dalmazia». Qualche saluto, qui [illegible] si tornerà mai più. Alcuni, partiti nei giorni scorsi, sono già «integrati» in quattro comunità predisposte in città: [illegible] quanto sembra, felici. Questi ormai sono [illegible] vista della loro nuova sede, al Lido. Il battello sfila via regolare sulla Laguna primaverile: [illegible] quieto a bordo, pare una gita. Al primo incrocio di canali, [illegible] veloce motoscafo turistico rallenta, suona, saluta; loro niente, ron-ron, via in sordina. E [illegible] perdo di vista.

Spiego alla inglese, che ora vuole «scoprire l'isola e i suoi abitanti», che il loro sbarco senza ritorno è previsto tra mezz'o[illegible] a San Nicolò di Lido: lì c'è il pullman che li aspetta per portarli all'Ospedale al Mare, in due padiglioni «aperti», riadattati. Staranno meglio? La dottoressa, vissuta sempre nell'isola come loro, spiega che qui erano liberi [illegible] sicuri, senza troppe paure [illegible] insofferenze anche perché i fabbricati hanno grandi disponibilità di spazi, il parco è enorme, recintato, curato. Per loro, dodici battelli al giorno: in dieci minuti, chi voleva poteva andarsene in città, in centro, a San Marco. E difatti alcuni li [illegible] vedeva spesso a Venezia, una città senza pericoli, [illegible] macchine; [illegible] altri [illegible] si muovevano [illegible] da qui. Ora avranno sedi diverse, ogni esodo è un trauma, questo sembra seguire una sua logica di attuazione.

Quel che è sicuro è che l'ultima isola della «linea degli ospedali» è chiusa: da oggi San Clemente si aggiunge alla ventina di isole già abbandonate in Laguna. Vero che resterà un guardiano; ma l'antica chiesa è già disastrata e p[illegible] lo saranno questi grandiosi fabbricati, il chiostro quattrocentesco, il parco, [illegible] rive. Sappiamo cosa capita alle isole abbandonate, [illegible] più comunicazioni, preda del tempo inesorabile [illegible] dei ladroni multinazionali.

Un breve giro dopo l'abbandono, per fissare come è ora l'insieme, in vista di quello che potrà essere [illegible] poco. Gli immensi scaloni e saloni austriaci risuonano vuoti e solenni, con una loro distante bellezza; le infinite stanze, povere e luminose, appaiono pulite e in ordine. Sono rimaste gabbiette con uccellini impagliati, una vestaglia, una sottoveste; su un letto scopriamo un'altra Olga impaurita. Un paio di saloni sinistri tra vecchie brande rovesciate, tubi arrugginiti. Un paio di murales, tenui graffiti, [illegible] splendida vista di Venezia dipinta da [illegible] mano felice. Dappertutto, da ogni finestra, Venezia dispera[illegible] risponde, [illegible] più vici[illegible] più lontana, sulla Laguna e sul parco. Oltre la striscia del Lido, il mare. Il parco fitto di alberi antichi, colmo di fiori, qua e là già attaccato dai rovi; ma in complesso è chiaro da quassù che il giardiniere instancabile lo ha curato fino a ieri sera con amore.

Un rumore altissimo, improvviso: partono i due ultimi barconi con ogni genere di oggetti raccolti fra stanze e corridoi, tra cui il juke-box del loro bar: che improvvisamente si mette [illegible] suonare sull'acqua [illegible] tutto volume. Due di quei muti di prima si abbracciano sulla barca e ballano. La [illegible] inglese ha [illegible] scatto felice: «Ultimo metrò - dice - da San Clemente». Salutiamo dalla scalinata.

Il Club Méditerranée

Ora l'isola verrà ceduta, dal Comune o dalla Provincia non si [illegible] bene, [illegible] Club Méditerranée. Vedremo belle ragazze seminude e bravi borghesi centroeuropei coi loro animatori lì dove ci apparivano fino a ieri i volti indimenticabili dei nostri fratelli. Riusciranno a dormire nelle stanze silenziose ma ormai «abitate» per sempre? A ballare, forse con altri juke-box, nei saloni della sofferenza? Si cancelleranno quei graffiti dolorosi che loro ci hanno lasciato qui sui muri?

Gli abitanti delle isole non li dimenticheranno quei volti, mentre sperano almeno tre cose: primo, che loro vadano a stare meglio - e questo parrebbe sicuro - soprattutto nelle comunità e nel territorio; secondo, che l'isola non si[illegible] in vendita, [illegible] data solo [illegible] concessio[illegible] (oggi la monocultura turisti[illegible] spinge a certe soluzioni, ma non le vogliamo perpetue); terzo, che [illegible] parco resti aperto alla città, con le [illegible] linee di battelli, magari ridotte di [illegible] ma non eliminate del tutto come è [illegible] programmi.

Ma ecco l'ultima scoperta, nella parte più nascosta dell'isola: da un immenso recinto, oltre quelle siepi invalicabili, [illegible] quanti occhi ci guardano: centinaia [illegible] Olghe e di Olghi, grandi e piccoli, furiosi e no. Tutta una popolazione di gatti - i gatti in sovrappiù, portati qui dalle calli veneziane, curati dall'Usl. Forse, finché ci [illegible] loro, San Clemente [illegible] morirà: i gatti salveranno l'isola. E allora il quarto punto che chiediamo è questo: che [illegible] loro [illegible] nascosta - Club Méditerranée o no - resti «aperta» per loro come per noi.

[illegible] Barbaro

I sovietici restituirono i «Quaderni» solo nel '45: ora c'è la prova

Gramsci, il ritorno segreto

Togliatti non lo nascose, ma certo lo «dosò»

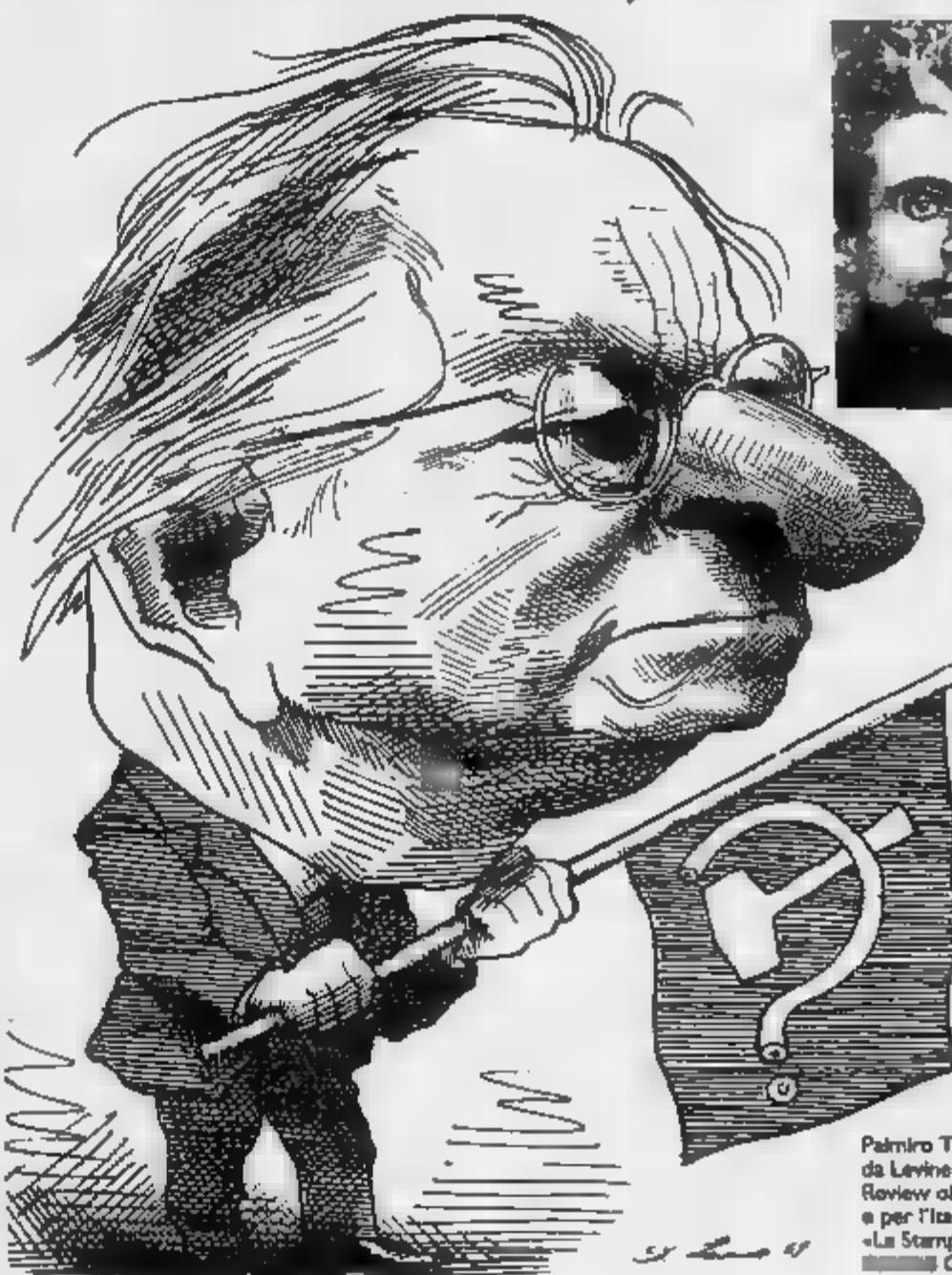
MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno dei punti più controversi, nelle dispute sui rapporti tra Gramsci e Togliatti, riguarda il ruolo svolto da Ercoli come «editore» di Gramsci. Tra le accuse più esplicite che gli sono state mosse, c'è quella - [illegible] cui Giuseppe Fiori (*Gramsci, Togliatti, Stalin*, edito Laterza) è uno dei principali sostenitori - di aver «ritardato» la pubblicazione delle [illegible] opere, di [illegible] «frenato» la diffusione di massa.

Togliatti - come ha scritto Giuseppe Vacca su *Studi Storici* (n.3, 1991, «Appunti su Togliatti editore delle Lettere e [illegible] Quaderni») - «era ben consapevole [illegible] fatto che i Quaderni sconvolgevano tutto il quadro concettuale [illegible] "marxismo-leninismo"» e, «dalla svolta del '29-30 fino agli ultimi anni del[illegible] sua vita, cercò di nascondere o di stemperare due dati essenziali della biografia [illegible] Gramsci dopo il '2[illegible] la rottura politica con il Comintern e, dal '[illegible], anche con il partito italiano; la radicalità della critica dei fondamenti del bolscevismo, a cui Gramsci era giunto [illegible] Quaderni».

Tuttavia la controversia tra gli storici - tutt'altro che accademica - si è sempre arenata, o ha avuto difficoltà a procedere, a causa dei vuoti documentari che rimanevano - e restano - da riempire. Il documento che pubblichiamo, ritrovato negli archivi dell'ex istituto per il marxismo-leninismo e di cui il Gr1 ha già dato anticipazione, offre [illegible] risposta definitiva ad alcuni, almeno, degli interrogativi rimasti finora aperti. In primo luogo quello circa la data del ritorno in Italia degli originali dei *Quaderni*. Il Vicecommissario del Popolo per gli affari esteri dell'epoca, V. Dekano[illegible]v, è del tutto preciso al riguardo: «Il 3 marzo [illegible] quest'anno (la lettera porta la data del [illegible] aprile 1945, ndr) so[illegible] stati consegnati a Ercoli i 34 quaderni dei lavori di Antonio Gramsci».

Questa data è rilevante, ai fini dell'analisi del comportamento di Togliatti. Giorgio Bocca, nel suo *Palmiro Togliatti* (Laterza) è quello che più è andato vicino alla verità, ritenendo che i *Quaderni* [illegible] tornati in Italia solo nell'estate del 1945. Giuseppe Vacca, nel saggio già citato, scrive che «non è facile determinare quando gli originali dei Quaderni rientrarono da Mosca». Uno che certamente ne [illegible] di più, [illegible] Felice Platone (strettissimo collaboratore di Togliatti e [illegible] curatori delle opere di Gramsci per incarico diretto del Migliore), si limitò a scrivere - nel 1946 («L'eredità letteraria di Gramsci: Relazione sui *Quaderni del carcere*», *Rinascita*, Quarto fascicolo) - che i *Quaderni* arrivarono a Roma «solo dopo la Liberazione».

C'erano, in quel momento, ragioni [illegible] opportunità politica per lasciare nel [illegible] le circo[illegible] del loro arrivo. E, probabilmente, anche altre [illegible]gioni, vicine [illegible] quelle ricostruite da Vacca. Le prime appaiono nettamente [illegible] lettera che pubblichiamo. Dekanosov chiede il parere di A. Paniushkin, dirigente dell'Ufficio Informazione Internazionale [illegible] Comitato Centrale del partito [illegible]tico, sul «...come dare notizie circa le modalità con cui il partito comunista italiano è potuto entrare in possesso di questi materiali».

Togliatti era in quel momento ministro della Giustizia e i comunisti erano al governo della Repubblica. Si voleva evitare, evidentemente, di sottolineare in pubblico gli strettissi[illegible] rapporti esistiti e esistenti tra Mosca e il pci. Per questo la proposta [illegible] Kostylev - di «indicare, nella pubblicazione dei quaderni, che essi [illegible] rimasti custoditi presso Ercoli» - viene inviata a Dimitrov (vedi la nota a mano, [illegible] più a sinistra, la cui firma è indecifrabile, ma il cui testo è chiaro: «Io sono favorevole alla proposta del c. Kostylev) e viene [illegible] Paniushkin (vedi la nota a mano al centro, in basso, firmata Paniushkin: «Prego di preparare una lettera per il c. Dekanosov: che noi siamo favorevoli alla proposta [illegible] c. Kostylev»).

Occorre tenere conto che in quel momento tutta la [illegible]plessa storia dei *Quaderni* gramsciani era ancora coperta dal segreto più rigoroso. Essa è stata ricostruita quasi per intero solo in tempi relativamente vicini, e Vacca ne ha riassunto i momenti principali nel [illegible] saggio. Subito dopo la morte di Gramsci, [illegible] Sraffa a proporre al Centro Estero del partito di inviare a [illegible] i Quaderni. La proposta venne accolta (esiste una lettera di Ambrogio Donini a Sraffa del 19 maggio 1937 che autorizza l'operazione). [illegible] una successiva lettera di Togliatti a Manuilskij (11 giugno 1937) si evince che i Quaderni erano già nell'ambasciata russa di Roma. Il trasferimento - con ogni evidenza attraverso la valigia diplomatica - avvenne nel 1938.

A Mosca i Quaderni vennero fotografati, mentre Elena Robotti e Eugenia Schucht trascrivevano a macchina [illegible] Lettere. Successivamente il Comitato Esecutivo dell'Internazionale Comunista (Ikki) approvò una risoluzione (12 dicembre 1940) che costituiva uno speciale Fondo Gramsci p[illegible] l'Archivio Centrale dell'Ikki e ordina[illegible] che tutti i materiali di Gramsci venissero raccolti in quel Fondo. Togliatti - insieme a Kolarov, Bianco, Eugenia e Stepanov - venne incaricato di «formulare proposte concrete circa l'utilizzazione dell'eredità [illegible] Gramsci», entro il [illegible] gennaio 1941. E qui si apre un'altra serie d'interrogativi, circa il modo in cui quelle decisioni ven[illegible] attuate. La lettera di Dekanosov contiene al riguardo un'altra annotazione importante. Forse la più importante. Egli sa che Ercoli «ha intenzione di pubblicare immediata[illegible] una parte dei lavori [illegible] Gramsci, in particolare quelli concernenti la questione agraria...».

Ciò sembra confermare che Togliatti contava [illegible] poter utilizzare la situazione dell'alleanza antifascista per far usci[illegible] Gramsci dal limbo dell'eresia. In un primo tempo - quando egli era ancora a Mosca - addirittura sotto l'egida del Comintern. In un secondo [illegible]po - tornato in Italia - come iniziativa del «partito nuovo». Non c'è dubbio, del resto, che un ampio lavoro preparatorio delle pubblicazione sia delle Lettere, sia dei Quaderni, fu compiuto in quegli anni «moscoviti», direttamente [illegible] Togliatti (che potè lavorare sugli originali), e da Felice Platone, che aveva lavorato, in Italia, «sulla base di [illegible] fotocopie (dei Quaderni) erroneamente ritenuta completa». Lo si ricava dal catalogo che la Nuova Bibliote[illegible] Editrice pubblicò il 7 giugno 1944, dove si annunciava l'imminente pubblicazione di «tutti gli scritti» [illegible] Gramsci in cinque volumi, a cura di Togliatti.

In seguito Togliatti rinunciò a «curare» di persona l'edizione [illegible] opere di Gramsci. [illegible] esse apparvero in forma «diluita nel tempo»: una prima scelta di lettere (218) nel 1947; la prima edizione dei Quaderni, [illegible] il 1948 e il 1951; una scelta più ampia delle lettere (428) solo nel 1965. Quanto giocò, in questo, la decisione di Togliatti, e quanto la lotta politica che [illegible] stava svolgendo in seno al partito italiano, è questione ancora da dirimere. Vale, probabilmente, la conclusione che Giuseppe Vacca trae dalla sua ricerca, che la lettera di Dekanosov sembra suffragare: «Non c'è dubbio che egli (Togliatti) abbia regolato la diffusione del pensiero di Gramsci in base alle compatibilità che egli stesso stabiliva tra la politica del "partito nuovo" e il suo essere parte del movimento comunista internazionale».

Giulietto Chiesa

Palmiro Togliatti visto da Levine (c. N.Y. Review of Books, Ipa, e per l'Italia «La Stampa»). In alto, [illegible] Gramsci

LA LETTERA RITROVATA

URSS
Commissariato del Popolo per gli Affari Esteri
Settore Primo Europeo

20 aprile [illegible]

All'Ufficio Informazione Internazionale del CC del VKF(b) - comp. Paniushkin A.S.

Secondo l'informazione del c. Kostylev, il 3 marzo di quest'anno sono stati consegnati a Ercoli 34 quaderni dei lavori di Antonio Gramsci. Tuttavia, in connessione con l'intenzione di Ercoli di pubblicare immediatamente una parte dei lavori di Gramsci, in particolare per quanto concerne la questione agraria, [illegible] sorte difficoltà a proposito di come dare informazione circa la via attraverso cui il Partito Comunista d'Italia ha potuto ricevere questi materiali.

Il comp. Kostylev propone di indicare, al momento della pubblicazione dei quaderni, che essi furono conservati presso Ercoli.

Prego di comunicare il vostro punto di vista in merito a que[illegible] questione.

Vice Commissario del Popolo per gli Affari Esteri dell'URSS
(V. [illegible])

2-n/GH
1 - all'indirizzo
2 - al fascicolo

E' Pietroni l'autore del libro-scandalo

Chi c'è sotto il vestito? «Marco Parma» confessa

MARCO Parma, il gioco [illegible] finito. Il misterioso [illegible]tore che celandosi dietro questo pseudonimo, omaggio alla sua città natale, aveva avuto un notevole successo con *Sotto il vestito niente*, non ha retto alla prova del secondo libro, *I peccati di una piccola città*, fresco di stampa per Longanesi. Ha confessato la sua identità a *Panorama*: è Paolo Pietroni, grande inventore di giornali, capitano coraggioso nella non fortunatissima avventura di *Vanity Fair*, fiociniere dell'indiscrezione, talento indiscutibile nello scavo mondano e sociale.

Noi avevamo cercato di aiutarlo a restare nella nebbia [illegible] fittissima in cui si celava, quando lunedì della settimana scorsa abbiamo parlato del suo romanzo e della lunga serie illu[illegible] degli pseudonimi in letteratura. Avevamo scritto che portava il «borsalino» anche d'estate, che aveva fatto la scuola del Piccolo Teatro con Mariangela Melato, che tifava per il Milan, che era [illegible] giornalista e viveva a Milano, persino che era stato direttore di *Amica*. Molti indizi, forse troppi.

L'editore aveva promesso [illegible] svelare il piccolo mistero per il [illegible] maggio, giorno in cui il Piave smette di mormorare calmo e placido: appena finito il Salone torinese del libro (dove [illegible] Longanesi non va), quando i mass media cominciano a [illegible] un po' stanchi di cose letterarie e serve qualcosa [illegible] poco placido, anzi di clamoroso. Ma Pietroni, al Piave [illegible] c'è arrivato. Nel gi[illegible] di pochi giorni si è infranto un anonimato da scrittore che ha resistito ad anni di successo. Che Marco Parma [illegible] subito il contagio del clima milanese, dove in questi giorni la confessione sgorga generalmente spontanea? (m. b.)

«Sarafina», tratto dallo spettacolo di Broadway e realizzato in Sud Africa con un'équipe multirazziale

Goldberg e Makeba per un grande musical

Divertimento, politica e musica formano un amalgama spettacolare

Whoopi Goldberg nel film «Sarafina» lavora accanto a Miriam Makeba. Foto grande: Hanna Schygulla, in «Varsavia» nasconde nel suo appartamento giovane ebreo

CANNES. Alla conferenza stampa per «Sarafina», Whoopi Goldberg si è presentata vestita all'africana, con tunica bianca e nera, i capelli a treccioline, una sigaretta dietro l'altra; e confermandosi anche nell'intervista commediante dai tempi perfetti militante grintosa. Accolto con occhi umidi, fazzoletti in mano ed entusiasmo, il film, tratto dall'omonimo musical di Broadway portato con successo sui palcoscenici del mondo, racconta attraverso la vicenda del personaggio del titolo la barbara p...ne degli studenti neri che si ribellarono nell'86 all'apartheid Sud Africa. In un gruppo di interpreti particolarmente agguerriti, tra i quali spicca nel ruolo della ...dre della liceale Sarafina, la leggendaria Miriam Makeba, anche lei presente a Cannes, la Goldberg a infilare e sempre un numero di alta qualità incarnando personaggio una professoressa di storia sospettata di complicità i terroristi che lotta per l'uguaglianza. Patetico e divertimento, politica e musica si mescolano in un amalgama spettacolarmente . E' soprattutto notevole il fatto che «Sarafina» sia stato realizzato in Sud Africa con un'équipe multirazziale, un evento impensabile fino a poco fa, e diretto da Darrell James Roodt, un cineasta nato laggiù molto ansioso di sensibilizzare il pubblico internazionale su un problema che riguarda solo il Sud Africa, come dimostrano i fatti di Los Angeles.

Anche «Varsavia» potrebbe essere film sulla separatezza. Trasposizione di un dramma radiofonico scritto 15 anni fa da Jerzy Janicki e adattato per lo schermo dall'autore con il regista Janusz Kijowski, mette in scena un claustrofobico kammerspiel sullo dei drammatici fatti occorsi nel ghetto della capitale polacca nel '43: quando l'insurrezione condotta dal leader sionista-socialista Anielewicz venne barbaramente soffocata dai nazisti. Quello che interessa regista tuttavia è tanto la cornice storica quanto il rapporto fra tre personaggi segregati insieme in una situazione di enorme tensione. Hanna Schygulla, polacca origine tedesca, nasconde nel suo confortevole appartamento il giovane ebreo Lambert Wilson sfuggito massacro con un rotolino fotografico che prova le atrocità commesse contro la sua gente. Dopo notte d'amore, la donna gli offre ospitalità lui le chiede di accogliere anche la sorellina Julie Delpy. Ma questa, in realtà moglie, non tollera la disinvolta relazione di lui benefattrice e reagisce in modo distruttivo e implacabile a della vita sua, del marito e della loro salvatrice.

«Varsavia» con la Schygulla una storia ebraica di separatezza

«Varsavia» allude forse all'eterno dilemma della cultura ebraica, perdere la propria identità assimilandosi agli altri conservarla restando sempre fuori? La Schygulla, nella sua generosità, pretende un sacrificio personale che Wilson accetta senza esitazioni e che la Delpy rifiuta con tutte le sue forze. Purtroppo l'abile regista non rie... a mantenere la vicenda sul piano metaforico il teorema scade nel melodramma. E anche se gli attori convincenti, l'accento melodrammatico risulta esitante nel contesto di una tragedia l'Olocausto.

Chi invece la lunga sul do di fare film legati alle piccole della vita di tutti i giorni e per niente realistici Rudolf Thome, che per questa sua qualità (ma le somiglianze finiscono qui) potrebbe aspirare al titolo di Rohmer tedesco. L'«Amore a prima vista» esplode fra una ragazza-madre di Berlino Ovest che dice aspirare al matrimonio e un vedovo di Berlino Est, padre di due bimbi, che non pen... di volersi risposare. S'incontrano in parco dove portano i figli a giocare e il loro rapporto matura fra una merendina e cambio pannolini. Lei, che è futurologa incline ad anticipare i tempi, il primo passo; lui, che un archeologo interes... solo alle cose vecchie più di mille anni, non le resiste. E il film, delizioso e bonissimo interpretato Geno Lechner e Julian Benedict, si conclude con un finale rappresenta l'unificazione due cuori, di due famiglie e, simbolicamente, la riunificazione delle due Germanie.

Alessandra Levantesi

CHI SUCCEDE
TAVIANI, AMELIO: ADDIO

La **Rai** ha perduto **Paolo** e **Vittorio Taviani**, **Ermanno Olmi**, **Gianni Amelio**, da sempre classici autori cinematografici: i loro nuovi film, che cominciano tutt'e tre a giugno, sono finanziati dalla **Fininvest**, dice a Cannes Giuseppe Cereda, dirigente del settore cinema Fininvest. La Rai conserva soltanto una partecipazione nel film di Olmi. Cereda racconta pure che **Paolo Villaggio** si trova bloccato dai baffi; **Ermanno Olmi**, scritturato l'attore per il suo film tratto da «Il segreto del bosco vecchio» Dino Buzzati, gli chiesto di farsi crescere veri baffi, anzi baffoni (il personaggio è un colonnello in pensione). che la lavorazione, già iniziata Olmi piccola troupe, durerà da giugno settembre, Villaggio ha dovuto rinunciare al annuale Fantozzi-film natalizio.

Isabella Rossellini bionda, il nuovo amore, il cinquantunenne attore **Tom Conti**, e con i capelli corti ricci del personaggio in «Lettera a Berlino» di Schlesinger, ha consegnato il Premio Rossellini a **Abbas Kiarostami**, il regista iraniano di «E la vita continua», vincitore per «lo spirito rosselliniano» della sua opera. Kiarostami, affettuosa giacca rosa, ha detto d'avere «scoperto il cinema il cinema italiano» e ha posato contento per i fotografi l'assegno di dollari premio, forniti generosamente da Giorgio Armani. Al pranzo d'onore c'erano **Renzo Rossellini**, **Monica Vitti**, **Francesco Rosi**, **Carlo Lizzani**, **Gillo Pontecorvo**, **Anna Galiena** e il direttore del festival Gilles Jacob, che ha ricordato commosso la magnifica opera per avvicinare i cinema italiano e francese svolta da Simon Mizrahi, appena morto di Aids a anni.

David Bowie annuncerà a Cannes d'essere diventato pure lui produttore cinematografico: con due soci produce un film di **Dennis Potter** sulla vita di Franz Mesmer, il medico viennese ottocentesco celebre per l'uso terapeutico dell'ipnotismo. Protagonista, **Alan Rickman**.

Il Comitato nazionale francese il tabagismo ha fieramente protestato per le inserzioni pubblicitarie che indicano la Philip Morris come «partner ufficiale» 45° festival di Cannes: le inserzioni dicono la verità, ma secondo il Comitato c'è «violazione della legge sulla antitabacco».

Parlano i più seguiti «anchor-men» del video: sono tutti convinti che i contenuti debbano prevalere sulle facce, i bisticci, gli slogan

Basta liti in tv, non fanno audience

I conduttori a una svolta: le risse non servono a nulla

Costanzo: le urla fan cambiar canale. Bagnasco: il bisticcio funziona se è vero

Ferrara: io non sono un conduttore ma un politico

Paolo Frajese, a sinistra: alla gente non interessano le beghe che coinvolgono i personaggi del video. Maurizio Costanzo, sopra: la rissa non paga se nasce una volta spontaneamente, bene, ma quando si istituzionalizza annoia

E' l'autore che fa l'audience, dice Minoli. Sotto: Mino Damato

ROMA. La televisione del sarà molto probabilmente «bella lucente» come canta Lucio Dalla, ma per il resto è assai difficile da immaginare. Litigheranno ancora gli ospiti nei salotti serali via video o la nuova carta vincente sarà la cortesia? I conduttori strariperanno con i loro Ego invadenti, o si ritireranno nel «cantuccio» di manzoniana memoria? La stagione televisiva in dirittura finale permette previsioni e rimeditazioni alcuni «addetti lavori», spunti di pensiero spesso molto distanti tra loro.

E' finito il tempo dei litigi in tv?

Il «grande mattatore» **Maurizio Costanzo**, che dirime allegramente i litigi del suo «Show», spiazza con risposta inaspettata: «Sono ormai convinto che la rissa non paghi: se nasce volta, spontaneamente, bene, ma quando si istituzionalizza annoia. La gente riesce più a capire la ragione del contendere, e cambia canale».

«Sono da sempre contro le liti pretestuose in tv - concorda **Paolo Frajese**, giornalista del Tg1 - proprio perché penso che alla gente non interessino affatto le beghe interne personaggi del video. Interessano solo ai giornali, chissà perché. Sarebbe se noi dessimo grande spazio nei nostri alle liti fra ingegneri».

Gad Lerner, che il suo «Profondo Nord» ha raccolto malessere e rabbia dell'Italia settentrionale, distingue: «Non credo che le liti paghino in termini d'ascolto: il che non toglie che se, nel condurre un'inchiesta, si scopre un contrasto reale, un vero disagio, si deve per forza tenerne conto e mostrarlo allo spettatore. La cosa non mi fa paura perché è pezzo realtà e io come giornalista devo mostrare la realtà: girando per Nord Italia ho trovato un tasso di litigiosità altissimo e credo fosse il mio dovere farlo vedere. Quello che sopporto sono le risse fra mestieranti».

«Ho sempre detestato la tv "litigiosa" - dice **Andrea Barbato**, che quest'inverno ha proposto al pubblico di Raitre una «controdomenica» di discussioni e mai di litigi -. bisogna tenere conto che certi scontri è giusto e utile che avvengano in tv, come quello di qualche giorno fa al "Mezzogiorno italiano" di Funari fra il rettore dela Bocconi Monti e l'ex ministro dello Spettacolo Tognoli: sono segnali importanti ciò che accade Paese».

«Io le sto guardare; le liti in tv - dice il solo apparentemente placido **Fabrizio Frizzi**, mattatore di "Scommettiamo che" -. E' come vedere una partita, c'è un senso agonismo. Certo, in qualche modo una lite fa soffrire, fa violenza al pubblico. E molta gente non ha bisogno di soffrire anche davanti alla tv. Per questo preferisco che le mie trasmissioni siano giocose».

Il più «litigioso» si rivela comunque **Arnaldo Bagnasco**, il cui sanguinario «Mixercultura» fece epoca qualche tempo fa. «La litigiosità... litigiosità è eterna, nella vita come in tv: possono passare di moda i litiganti di professione. gente può stancare di Sgarbi e D'Agostino, ma quando la lite è c'è emozione e l'emozione è eterna. E la tv è fatta di emozioni».

Andiamo televisione «oggettiva», che si fa sé, o la tv sarà fortemente caratterizzata dalla personalità dei conduttori?

«In realtà ci troviamo sempre più di fronte a una televisione di facce e non di contenuti - dice **Andrea Barbato** -. La gente evidentemente ne ha bisogno, la faccia del conduttore è come la firma sul giornale. Oltretutto è una tendenza europea, anche in Francia chi dice "Apostrophe" dice Pivot (il conduttore) e così via. L'epoca di programmi "oggettivi" come "Tv7" mi sembra, ahimè, tramontata».

Per **Maurizio Costanzo** peso del conduttore in una trasmissione varia da caso a caso. «Ci fasce di ascolto più acritiche, per esempio la mattina, dove la gente guarda qualsiasi . E fasce più esigenti, come quelle serali. "I fatti vostri" andava molto bene con Fabrizio Frizzi e molto bene che lui non c'è più: quiz e giochini raccolgono audience per la formula stessa del programma. Ma in un programma d'interviste non credo che un intervistatore sia tranquillamente sostituibile con un altro. Vi immaginate "Una storia" senza Enzo Biagi? La credibilità è fondamentale. E comunque con un conduttore che funziona qualsiasi trasmissione raccoglie più consensi, persino l'audience dei tiggì cambia a seconda delle facce».

«Una trasmissione è sempre rappresentata nel bene o nel male da faccia - replica **Fabrizio Frizzi** -. Certo, tutti noi abbiamo bisogno di buone idee, ma ci programmi anche bellissimi che non si addicono a tutti: e allora meglio evitarli, io ai "Telegatti" non mi sentivo a mio agio, ho fatto una gran figura, benché fosse un grande spettacolo. E' anche vero che se si subentra a qualcuno un programma di all'inizio si va bene di sicuro, per una sorta di effetto inerzia. l'effetto dura poco: e tutto quello che viene dopo bisogna conquistarselo».

Arnaldo Bagnasco sfuma: «Oggi ci troviamo al termine di un'evoluzione. Il conduttore è figlio della tv, il mediatore indispensabile. Ma questa idea ha faticato ad affermarsi in Italia, dove la televisione è stata per molto tempo antiamericana e ha preferito le "opere chiuse", senza mediatore, sceneggiati, inchieste, ecc. Poi d'improvviso anche abbiamo scoperto i programmi contenitore e sono nati i divi, persone Pippo Baudo che si montate la testa, hanno pensato: "La televisione sono io". Ora, come è naturale, questa euforia si è ridimensionata: proprio perché il mediatore è stato inserito dentro il mezzo, la figura è data per scontata. Ora, e solo ora, si può dire che un conduttore vale l'altro: non è più necessario l'elemento di rottura, siamo di fronte a una professione come tante».

Di essere un professionista tanti è convinto **Gad Lerner**: «Non ha senso, soprattutto nelle trasmissioni giornalistiche, che il conduttore diventi personaggio. Sono i fatti, le idee che devono parlare. Io, per quel che mi riguarda, cerco di scomparire, di nascondermi nelle platee: voglio far parlare gli altri, legare insieme i loro discorsi come se stessi scrivendo un articolo in diretta. Il meccanismo deve funzionare da sé: al pubblico importa il contorno ma il contenuto».

Dalla parte dei «contenuti» si schiera anche **Paolo Frajese**, che ai contenuti ha persino dedicato la sua «Borsavalori» su Raiuno: «Il personaggio paga, io lo ripeto da sempre. Credo che un conduttore alla fin fine valga l'altro, e che se non c'è un vero contenuto nella trasmissione il pubblico si accorge del bluff e non ci casca. Certo, a parità di contenuti, contano senz'altro la simpatia e la credibilità questo o quel conduttore, ma senza esagerare».

Ma la risposta, meglio la risposta» più eloquente sul futuro della figura conduttore **Giuliano Ferrara**, grande «protagonista» della sua «istruttoria». «Conduttore? Macché conduttore! Io non no un conduttore, è una categoria che detesto. Io sono politico».

Raffaella Silipo

Minoli

Mino Damato? Ha perso la testa

ROMA. Mino Damato contro Giovanni Minoli: è l'ultimo episodio dell'infinita saga dei litigi che vivacizza nostro panorama televisivo. A scagliare la prima frecciata violentemente polemica è stato questa volta Mino Damato: dal video, durante un incontro con un gruppo di giornalisti, l'animatore dell'«Arca» ha chiamato in causa l'inventore di «Mixer» dolo di ...re «disonesto nei confronti del suo pubblico». Per sostenere l'accusa, Damato ha snocciolato una serie di esempi: «Quando Minoli ebbe come ospite l'unico superstite della Moby Prince lo lanciò come fosse stata la prima volta che questi andava in video. Falso. Era già stato da me. Lo stesso ha fatto con la registrazione di voci di astronauti dispersi nello spazio, voci che io stesso avevo già fatto ascoltare. E adesso perfino sul filmato di Amnesty vantato i diritti di primogenitura».

Inevitabile la replica di Minoli che, attaccato così frontalmente, ha deciso di rispondere per le rime: «A fine stagione chi ha bisogno garantirsi il rinnovo del contratto di lavoro, deve farsi in qualche modo notare. Le affermazioni di Damato sono comiche: certo, capisco che essendo riuscito a sfondare fatica il muro del d'ascolto, in questo momento abbia dei problemi... Peccato, prima di perdere la testa era una persona seria: la sua "Domenica in" fatta molto bene». Ma Minoli non si ferma qui: «A Damato ho contesta... niente non mi sono nemmeno rivolto agli avvocati perché sono contrario alle azioni legali fra colleghi. Ho solo scritto a Emmanuele Milano per fargli sapere che il filmato di Amnesty sulla camera a gas lo avevamo già noi. Quanto alla Moby Prince, mi dispiace: siamo stati noi da soli a riaprire caso, anche se tempo prima Damato, insieme a cinquantina di giornalisti, aveva incontrato il superstite».

Ma che ne pensa, Minoli, delle liti in tv? «Le novità degli ultimi mesi sono soprattutto d...: si è capito chiaramente che litigare in tv fa notizia sui giornali, non paga in termini di ascolto. Gli esempi sono vari: il programma di ...lla Pradc "Le ragioni del cuore" non ha sollevato proteste e non ha creato scandali, ha ottenuto una media d'ascolto di tre milioni telespettatori. Giuliano Ferrara, con tutte le sue polemiche e i suoi litigi in diretta, non è riuscito a superare il milione e 300 mila di audience». L'altra linea di tendenza nuova, secondo Giovanni Minoli, riguarda la fine dello strapotere dei conduttori televisivi: non si devono a loro, sostiene il giornalista, i grandi successi delle tv. I meriti agli autori, e la gente comincia ad accorgersene. Dice Minoli: «Sembrava che un programma come "I fatti vostri" dovesse gran parte del suo successo alla conduzione di Fabrizio Frizzi. Ma quando lui è stato sostituito, non è cambiato nulla in termini di ascolto: vuol dire che i meriti reali sono da attribuire all'autore del programma, cioè a Michele Guardì. D'altra parte anche io avevo sperimentato la stessa cosa con Arnaldo Bagnasco: il successo di "Mixercultura" pareva fortemente legato alla presenza. Invece programma è stato riproposto senza lui e i risultati si sono dimostrati ugualmente soddisfacenti. Insomma, gli anchormen stanno perdendo peso, a tutto vantaggio degli autori».

[f. c.]

TIVU' & TIVU'

Il trio mascherato dell'Harem e la pacata coppia gay di Costanzo

ECCONE [illegible] altro che chiude [illegible]. L'altra sera ha salutato tutto il suo affezionato pubblico [illegible] Raitre [illegible] timida Catherine Spaak d'Harem. Ex timida, lo ha detto lei stessa: «Io ero molto chiusa, questo lavoro tutto basato sulla comunicazione mi ha sbloccata». E sarebbe già un bel risultato, per una trasmissione, citare almeno chi [illegible] fa: di [illegible] conduttori si lamentano d'essersi massacrati, durante la «saison» (dimenticando il denaro, decisamente cifre fuori di comune, che tensione e fatica hanno fruttato loro). Invece la Spaak è grata ad «Harem» e [illegible] pubblico che lo ha seguito ogni sabato, in seconda serata, quel milione e mezzo abbondante di audience testimonia un'attenzione pacata e continua.

«Harem» è un salotto in cui ci si comporta da signori e non si litiga: si [illegible] al gioco, anche [illegible] non tutto quello che viene detto fa piacere. E' un salotto di donne soltanto l'ospite misterioso, che [illegible] e prende appunti dietro una grata può alla fine manifestare la voce dell'uomo. Catherine conduce con il suo stile tranquillo, la sua nuova patinatura che non piace a nessuno, i suoi tailleurini di Armani. Soltanto l'altra sera, per l'ultima, anomala puntata, s'è infilata i pantaloni: visto che in salotto [illegible] c'erano donne vere, ma uomini «en travesti», doveva distinguersi da quegli ospiti sgonnellanti. Leopoldo Mastelloni s'era [illegible] nelle gonne nere di sua nonna Caterina, Maurizio Ferrini in quelle variopinte della signora Coriandoli e Oreste Lionello, ancora, nelle regali sottane [illegible] Elisabetta d'Inghilterra.

Leopoldo Mastelloni su Raitre

La Spaak si [illegible] difesa meno bene del solito: e non perché nel suo amabile programma sia entrata un po' di goliardia. Si è lasciata coinvolgere troppo: rideva. Rideva del putiferio che facevano quelle tre signore, sgridava il disubbidiente Mastelloni, pareva ogni momento sul punto di perdere il controllo [illegible] situazione.

Quei [illegible] mascherati [illegible] donna, proprio perché [illegible] maschera, si sentivano autorizzati a non comportarsi secondo i canoni che disciplinano l'Harem: intervenivano continuamente, si parlavano addosso. Le risate di Catherine hanno dimostrato comunque ai suoi nemici che non si [illegible] replicante: è umana anche lei, può sbagliare, lasciarsi andare.

Le trasmissioni che trattano i problemi della coppia [illegible] collano ormai sul video senza ottenere particolare interesse. Però l'altra sera su Canale 5, nel **Guerra e pace** di Maurizio Costanzo, è accaduto un fatto rilevante: Giovanni Minerba e Ottavio Mai, omosessuali, hanno raccontato la loro vita insieme. Sono uniti da 16 anni, hanno passato le loro traversie, ma adesso sembrano aver raggiunto la serenità che [illegible] coppie tradizionali ignorano. Diceva Minerba: «Spero che la nostra esperienza sia importante per i genitori [illegible] ragazzi omosessuali: che non li condizionino troppo». Minerba e Mai organizzano a Torino il Festival del cinema gay, adesso faranno [illegible] film, [illegible] «Somigliava a James Dean»: probabilmente [illegible] intellettuali che si occupano di cinema [illegible] più facile vivere [illegible]namente l'omosessualità. Altre situazioni sarebbero più complicate.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La Karenina della Garbo

ANNA KARENINA
1935, Raidue alle 10; dur. [illegible]'

Film drammatico di Clarence Brown interpretato da Greta Garbo, diva affezionata al ruolo (è la sua seconda Karenina), e tratto dal celebre romanzo di Tolstoj. Anna, moglie d'un ministro dello Zar (Basil Rathbone) s'invaghisce dell'ufficiale di cavalleria Vronsky (Frederich March). Ma non c'è [illegible] per lei, [illegible] tra le braccia dell'amante.

[illegible]
1991, [illegible] 20,30; dur. 100'

Va in onda in prima visione televisiva questo thriller di Tom Berry che narra la [illegible] di due sorelle gemelle: la prima, Carole, mette a repentaglio il suo ménage familiare per indagare sulla seconda, Lynn; ne prende il posto e si ritrova coinvolta in un giro di assassini e prostitute. Il gioco diventa rischioso, ma anche intrigante, e nello specchio di Lynn, Carole vede riflessi i lati oscuri della propria personalità. Con Stephanie Kramer.

IL CORPO DEL REATO
1986, Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Un classico poliziesco americano, con la regia di Michael Crichton e l'interpretazione d'una sensuale Theresa Russell e [illegible] Burt Reynolds. Un ex poliziotto è sospettato d'aver ucciso un informatore: [illegible] difeso da una bella e agguerrita avvocatessa che dovrà lottare contro molti avversari per risolvere l'intricato mistero.

GLI [illegible]
1991, Raidue alle 0,10, dur. 90'

Prima parte di un film [illegible] Axel Corti in tre parti. E' la storia di un giovane ebreo austriaco, Ferry Tobler, ambientata nel periodo della persecuzione nazista. Il 9 novembre del 1938, durante la Notte dei Cristalli, le SS uccidono il padre del ragazzo. Ferry [illegible] la pericolosità della situazione lascia Vienna. Varca la frontiera [illegible] la Cecoslovacchia e raggiunge Praga. Ma dopo varie vicende è costretto a lasciare anche questa capitale.

Theresa Russell e Burt Reynolds ne «Il corpo del resto»

LA NOTTE DELLE [illegible]
1975, Odeon [illegible] 20,30; dur. 120'

1976, anni di piombo in Argentina. Il film di Hector Olivera, cui seguirà un dossier sulla «realtà della tortura», narra d'un gruppo di studenti di La Plata che finisce nelle mani dei famigerati agenti delle Squadre speciali: è l'inizio della tragica via crucis comune a coloro che vengono arrestati e di cui si perdono le tracce. Gli studenti diventeranno desaparecidos. Una studentessa, violentata dai [illegible] aguzzini, partorirà in una lurida cella. Uno solo si salverà, a patto che dimentichi ogni [illegible]

[illegible]
1981, Italia 7 alle 20,30; dur. 105'

Commediaccia all'italiana con Giorgio Bracardi, Renzo Montagnani, Andy Luotto, Diego Abatantuono. La vicenda: per fronteggiare l'ennesima maxi truffa, un generale istituisce una nuova Sezione Speciale, affidandone la composizione ad [illegible] computer con qualche rotella fuori posto. Ne risulta un'esplosiva accolita di confusionari in divisa.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Su Raiuno alle 20,40

Tgl 7 si occupa di tangenti: sono davvero di [illegible] le prassi comune? A Torino, Genova, Cagliari e Napoli rispondono imprenditori, amministratori e magistrati.

[illegible]
Su Raiuno alle 18,50

Il «Mondo di Quark» dedica il primo servizio a «Buthan la terra del drago», mentre il secondo documentario svela le suggestioni del «Parco nazionale di Baco»

PARTE CIVILE, PARTE NO
Su Raitre alle 20,30

Dice la conduttrice del programma Donatella Raffai: «Chiudiamo per l'estate con una media di 2,8 milioni di spettatori. Non sono pochi, anche tenuto conto di una fortissima programmazione sulle altre reti, dalle partite di calcio a "Paperissima". Era una trasmissione che tentava una nuova strada».

[illegible] DI [illegible]
Su Canale 5 alle 23,15

[illegible] salotto si accomodano la [illegible] Orietta Berti e lo scrittore Vittorio Schiraldi. Da martedì [illegible] maggio il talkshow verrà replicato il giorno dopo dalle 9 alle 11,45.

LA PIU' BELLA SEI TU
Su Tmc alle 20,30

Sta per concludersi il varietà condotto da Luciano Rispoli. Stasera e il prossimo martedì [illegible] due semifinali tra le migliori canzoni degli ultimi 30 anni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: [illegible]; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; [illegible]; 20; 22,45; 24
- 6,55-10 **Unomattina**. Regia di Pasquale Satalia
- 7,30 **Da Milano TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Ci vediamo**. Conducono Danila Bolto e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
- 11,05 **Ci vediamo**. [illegible] parte

POMERIGGIO

- 12 — Pupi Avati presenta **E' proibito ballare: Davide e signora**. Sceneggiato
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Jak, si uccide*
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Sidekicks - L'ultimo cavaliere elettrico**, telefilm. *Il signor Rizzo fa carriera*
- 14,30 Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia maschili**
- 17 — **Big!** Varietà per ragazzi. Regia di [illegible]. Valentini
- 18,05 **[illegible] vincere?** Condotto [illegible] Lara D'Angelo

SERA

- 18,20 **Blue jeans**, telefilm. *Un ritratto per due*
- 18,50 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. *Buthan la terra del drago — Il parco nazionale di Baco*
- 19,40 **Il naso di Cleopatra**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Telegiornale Uno presenta **Tg Sette**.
- 21,45 **Alta classe**. *Voglio vivere così*
- 23 — **Il tempo delle scelte**. Romano Prodi racconta *Sei scenari del Duemila*. 2ª puntata. *La macchina che ha cambiato il mondo*.
- 0,20 **Mezzanotte al tennis e dintorni**
- — Roma. **Tennis: Internazionali d'[illegible] maschili**
- 2,15 [illegible]
- 2,45 **Telegiornale Uno**
- 3 — **Caro mamma caro papà**, [illegible] E. Till. Con Alain Arkin
- 4,30 **Telegiornale** [illegible] - [illegible] **notte** (r)
- 4,45 **Stazione di** [illegible]
- 5,15 **Divertimenti**
- [illegible] **La certosa di Parma**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
- 7-9 **Piccole e [illegible] storie - Dungeons and dragons - Furia**
- 7,55 **L'albero azzurro - Lassie. Pimpa. Curiosità**
- 9 — Speciale **DSE - Rocco Scotellaro, oggi**
- 10 — **Anna Karenina** (1935), film con Greta Garbo, Fredrich March
- 11,35 **Segreti per voi** - [illegible]
- 11,55 **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
- 13,30 **Tg 2 Econ[illegible]**
- 13,45-15,35 **Superscoop**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 [illegible] **ama**
- 14,45 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
- 15,45 **Il [illegible] dell'aquila** (1983), film d'avventura. Regia di Philippe Mora con Rutger Hauer, Kathleen Turner
- 17,30 **Supertelevision**, prod.: DSE-Raidue di Carlo Sartori. 11ª *Mondi lontani cercansi*
- 17,55 **Rock café**, [illegible] Andrea Olcese
- 18,05 **Tgs** - [illegible]
- 18,20 **Un giustiziere a New York**, telefilm
- 19,05 **Meteo 2**
- 19,10 **Segreti per voi - Sera**, presenta F. Tessari
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 Lo Sport**
- 20,30 **Gemelle** (1991), film thriller, 1ª visione tv. Regia di Tom Berry con Stephanie Kramer, Susan Almgren, Frederic Forrest, James [illegible]
- 22,10 Rai[illegible] presenta Pippo Franco **Il Senator**. *60 minuti di comicità*. Serie tv scritta da Pippo Franco, Cecilia Calvi, Piero Castellacci [illegible] un'idea [illegible] Mario Castellacci.
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso**, a cura [illegible] M. Mang[illegible]
- 0,05 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 0,10 Cinema [illegible] notte. [illegible] **emigranti**, 1ª parte. Miniserie. *In [illegible] non crede più*. 1ª visione tv. Regia di Axel Corti con Johannes Silberschneider, [illegible] Pettisch
- 2,10 **Prove tecniche**
- 5 — [illegible] **pezzo [illegible] cielo**, sceneggiato

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 10,30 Rapallo. **Premio Letterario Donna Scrittrice**
- 11 — **F[illegible] americano** *(sintesi)*
- 11,30 **Golf** da Castelconturbia: **Campionato nazionale**
- 12 — **DSE - Il circolo** [illegible] **12**. Di Roberto Costa
- 14,30 **Tg [illegible] Pomeriggio**
- 14,45 [illegible] **- Panoramique**. *Europa-America: situazioni a confronto*. **Vivere fuori città: Oasio - Jarrettville**
- 15,15 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI-DSE presentano [illegible] **giorno**
- 15,45 **Ciclismo:** [illegible] **del Trentino**. 1ª tappa
- 16,15 Silverstone. [illegible]**smo: Campionato internazionale F 3000**
- 18,30 **Calcio a 5: Campionato italiano**
- 18,45 **Giornali e tv** [illegible]
- 19,45 **BlobCartoon**
- 19,55 [illegible] **cinico tv**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di [illegible] Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 [illegible] **spedito** [illegible] **A. Barbato**
- [illegible] [illegible] **civile**, con Donatella [illegible]. Di P. Murgia e A. Catani. Regia di Eros Macchi
- 22,45 **Parte civile**. 2ª parte
- 23,30 **C'era [illegible] volta Fluff**. [illegible] Gianni Ippoliti
- 24 — **Pubblimania**. *Tragedie commedia*
- 0,55 **Fuori orario. Cosa (mai) viste** [illegible] **Il cinema corto di [illegible] Lynch**
- 1,55 **Blob**, replica
- 2,15 [illegible] **Cartolina**, replica
- 2,25 **C'era una volta Fluff**, replica
- 2,55 **Pubblimania**, replica
- 3,30 **TG 3 - [illegible] giorno - [illegible]cola**, replica
- 3,40 **Cose dell'altro mondo**, [illegible]
- 5,20 **Bodymatters**
- 5,55 **Schegge**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in Tv**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- [illegible] **Arnold**, telefilm. *Il combattimento*
- 9 — **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
- 9,35 [illegible] **11**, film con Carla Del Poggio, Lucia [illegible]. Regia di Giuseppe De Santis. Italia 1951. Drammatico
- 11,50 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 12,40 [illegible] **famiglia**, [illegible] Dalla Chiesa, Sanil Lichari
- 13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,20 [illegible] **è [illegible] Rai**, condotto [illegible] Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, conduce Rita [illegible] Ehiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta [illegible]
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim [illegible] Bam; I puffi; Tartarughe Ninja; D'Artagnan e i moschettieri [illegible] Il ritorno [illegible] D'Artacan**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
- 20 — **Tg 5**
- 20,25 **Striscia la notizia**
- 20,40 **Edera**, con Agnese Nano, Ni[illegible] Ferron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego. Regia Fabrizio [illegible]
- [illegible] **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco [illegible] Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news
- [illegible] **Striscia la notizia** (r)
- [illegible] **Cannon**, telefilm, [illegible]
- 2,55 **Baretta**, telefilm, *Annie la pazza*
- [illegible] **Diamonds**, telefilm, *Magia infernale*
- 4,20 **Attenti a quei due**, telefilm, *L'aquila di bronzo*
- 5,15 **Arcibaldo**, telefilm
- 5,40 **Mash**, telefilm, *Per bisogno di uno stivale*
- 6,10 **Missione impossibile**, telefilm, *L'esca*

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- [illegible] **Ciao Ciao M[illegible]na**, [illegible]
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm, *Un appuntamento speciale*
- 10,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Topi d'albergo*
- 11,27 [illegible]
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- [illegible] **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,30 [illegible] **in blue jeans**, telefilm, *Terapia da furto*
- 15 — **Supercar**, telefilm
- 16 — **Paradise**, telefilm, [illegible] *indiane*
- 17 — **A-Team**, telefilm, *Un maledetto imbroglio cinese*
- 18 — [illegible] **Gyver**, telefilm, *Sorvegliato speciale*
- 19 — **Studio aperto**, news
- [illegible] **Studio sport**, sport
- 19,35 **Meteo**, news
- 19,40 **Il gioco dei 9**, show, conduce Garry Scotti. Regia di Franco Bianca. *Spettacolo con quiz e tanti ospiti*
- 20,05 **Calcio: Israele-Milan**, amichevole
- 22,30 **L'appello [illegible] martedì**, sport, [illegible] Maurizio Mosca. *Il campionato di calcio, i suoi interrogativi e le risposte dei calciatori e dei giornalisti*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità
- [illegible] **Studio sport**, sport
- 0,57 **Meteo**, news
- 1,05 **Paradise**, telefilm (r)
- 2,05 **Mac Gyver**, telefilm (r)
- 3,05 **A-Team**, telefilm [illegible]
- 4,05 **Chips**, telefilm (r)
- 5,05 **Supercar**, telefilm (r)
- [illegible] **Il mio amico Ricky**, telefilm (r)

RETE 4

- 8 — **L'incredibile Hulk**, telefilm, *Vita e morte*
- 8,55 **Buon giorno amica**
- 9 — **Una d[illegible] in vendita**, telenovela
- 9,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 10 — **Cari genitori**, condotto [illegible] Sandra [illegible]
- 10,55 **Tg 4**, news
- 11,05 **Marcelline**, [illegible]
- 12,15 [illegible] **Ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Vendetta di una donna**, telenovela
- 15,40 **Io non credo agli uomini**, telenovela
- 16,10 **Tu sei il mio destino**, telero[illegible]
- 16,50 **Cristal**, telenovela
- 17,20 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**
- [illegible] [illegible] **coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19,10 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- [illegible] **Dottor Chamberlain**, telenovela
- 19,50 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **Il corpo del reato**, film con Burt Reynolds, Theresa Russell, regia Michael Crichton
- [illegible] **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, *Latrati morsi e colpi bassi*
- 23,20 **Agenzia luna blu**, telefilm, *Meglio morti che in buona compagnia*
- 0,40 **Sentieri**, telenovela, replica
- 1,50 **Cristal**, telenovela, replica
- 2,10 **Dimmi che fai tutto per me**, film, con Jonny Dorelli, Pamela Villoresi. Regia di Pasquale Festa Campanile. Italia 1976, commedia
- 4,30 **I Jefferson**, telefilm
- 5,05 **Gli eroi della domenica**, film, replica
- 6,25 **Lou Grant**, telefilm
- 7,25 **I Jefferson**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; [illegible] 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

[illegible] GR [illegible] Speciale; **6,40** Caro Direttore; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Anna Kuliscioff, sceneggiato; **17,34** On the road; **17,58** Mondo camion; [illegible] Radioboy; **18,30** 1933: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** [illegible] 1 [illegible] **19,25** Audiobox; [illegible] Pangloss; **20,20** L'epi[illegible] **20,23** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,58** Fatti, misfatti e thriller di ogni tempo, sceneggiati; **22?49** Note [illegible] piacere; **23,09** [illegible] telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 23

8 Troppa salute; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** Il signore [illegible] sonno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,45** Troppa salute; [illegible] **Taglio di Terza**; **10,13** La palala bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; [illegible] Madame Bovary; **15,45** Troppa salute; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Troppa salute; **18,35** Appassionata; **19,55** [illegible] o quella; **20,30** Dentro [illegible] **22,41** Questa e quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 201,4530; 23,15

8,30 Alla scoperta di Colombo; **9** Concerto del mattino (I); [illegible] Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Fabula platonica; 1[illegible] Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola [illegible] (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola so[illegible] (II); **19,15** DSE - Mario Scaccia; **19,45** Scatola [illegible] (III); **20,35** Alla scoperta di Colombo (r); **21** Operetta; **22,30** Blue note; **23,35** Racconto della sera; **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,20
- 13,30 **Sp[illegible]**
- [illegible] — **Amici mostri**. Programma per ragazzi
- 15,05 **Snack**, cartone
- 15,30 **Tvdonna**, condotto [illegible] Cela Urban
- 17,40 **Va con amore**, film
- 19,30 **Sp[illegible]**
- [illegible] **La più bella [illegible] tu. Sanremo contro tutti**. Speciale sulla storia del festival
- 21,35 [illegible]**s Cup**. [illegible] San Diego: Finale 3ª regata
- 0,40 **La morte risale a ieri sera**, film
- 2,40 **Cnn**

ODEON TV

- 13 — **Cartone animato**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,15 **Ho scelto l'amore**, film
- 18 — **Veronica il [illegible]** l'amore, telenovela
- [illegible] **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
- 20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20,30 Odeon dossier. **La notte delle matite spezzate**, film con Garcia Alejo Pintos
- — **Dossier: la realtà [illegible] torture**
- 23,15 **Prepotenti più di prima**, film con Aldo Fabrizi, Nino Taranto

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22
- 13,10 **Sport**
- 15,50 **Mai con le donne**, film
- 17,10 **Textvision**
- 17,15 **Tivutive?**, animazione
- 18 — **Teledisney: avventure in tv**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **Il giardino indiano**, film [illegible] Mary McMurray con Deborah Kerr, Madhur Jeffrey
- 22,20 **Mercoledì sport**
- [illegible] **La pittura di Livio Bernasconi**, documentario
- 23,35 **Textvision**

TELE +1

- 13,30 **A scuola con papà**
- 15,25 **Il sentiero degli amanti**, film
- 17,20 [illegible]**r g[illegible] ricevuta**
- 20,30 **Ghost-Fantasma**, film
- 22,45 **Harry ti presento Sally**
- 0,25 **Cal**, film
- 2,15 **Tutti al mare**, film
- 3,50 **Il vigile**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Stanotte sarai mia** (Germania, 1959), film drammatico. **12,50 + 3 News**

TELE +2

- 13,30 **Sport [illegible]**
- 13,45 **Basket - Nba Playoffs**
- 16 — **Usa sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17 — **+2 News**
- 17,05 **Borussia D.-Bayer L.**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Basket - Nba**
- 20 — **Tennis - Torneo Atp**
- 22,30 [illegible] **- Coppa Uefa**
- 23 — [illegible]
- 1 — **Motonautica - Offshore**
- 1,30 **Basket**, replica
- 2,30 **Settimana gol**, replica
- 3 — **Speciale Coppa Uefa**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Archivio dell'arte: [illegible] ferito e il Duomo**, documentario
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**
- 21 — **La padroncina**
- 21,30 **Avventure: [illegible] lavoro**, documentario
- 22 — **Sport e sport**, di Nando Martellini
- 22,45 **Cinquestelle in regione**, attualità

ITALIA 7

- 13 — [illegible] **Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**, teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 [illegible] **in allegria**
- 19 — **Compagni di scuola**, [illegible]
- 19,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 20,30 **I carabbinieri**, film
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **A tutta [illegible]**, film
- 0,40 [illegible] quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
- 15,05 **Victoria**, teleromanzo
- 16 — **Amore in silenzio**, teleromanzo
- 17,05 **Galaxy e Starcom**, cartoni animati
- 18,05 **Galaxy e Starcom**, cartoni animati
- [illegible] **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- 21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

Chiusa [illegible] Torino la prima Biennale di Teatro Ragazzi & Giovani, mentre la Siae rivela: spettacolo in crisi

Ma i bambini (non) ci guardano...

Qualità discontinua e assenza di un progetto

TORINO. I bambini [illegible] delicati: lo diceva anche De Sica. E delicati sono i loro occhi, le loro orecchie: lo dicono persino i programmatori televisivi, magari smentendo se stessi nei fatti. Sarà per questo che [illegible]biamo atteso con molta speranze e con un po' d'apprensione l'inizio della prima Biennale internazionale [illegible] Teatro Ragazzi & Giovani, promossa dallo Stabile, dal Théâtre des jeunes années di Lione e da [illegible] numero cospicuo [illegible] enti fra i quali persino l'Eti e l'Unicef. Ci chiedevamo [illegible] l'enorme sforzo organizzativo, se la quantità [illegible] iniziative in margi[illegible] agli spettacoli, se i dibattiti e le mostre potessero portare [illegible] po' [illegible] chiarezza e di poesia in un settore minacciato dalla volgarità.

Dopo dieci giorni [illegible] festival, l'apprensione ha sfiorato lo sgomento. Le tavole rotonde (spesso così noiose, spesso così inutili) mostravano le sedie più illustri vuote; la riproposta [illegible] teatro televisivo per ragazzi aveva il sapore della «madeleine» gustabile soprattutto da chi [illegible] stato piccino negli Anni Sessanta: [illegible] festival vero e proprio, con le sue sedici compagnie, si è rivelato un assemblaggio di titoli e di nazionalità, che sembrava [illegible] nella diversificazione la sua unica, granitica logica. [illegible] poi pensiamo che ha richiamato circa quattromila spettatori, con una media di 250 persone a recita, dobbiamo dedurre che ha esercitato sulla città una seduzione labile labile.

Calcoli approssimativi, si capisce: [illegible] la dicono lunga su un'impostazione che forse avrebbe richiesto un'altra [illegible]todologia, un reclutamento meno casuale, magari [illegible] tesi o un tema su cui costruire l'in[illegible] rassegna. Non sarebbe stato inutile se, accanto a tutto ciò che si [illegible] fatto [illegible] visto, si fos[illegible] pensato a coinvolgere maggiormente l'oggetto primario d[illegible] festival, cioè i ragazzi, che in questa circostanza hanno svolto per lo più il ruolo passi[illegible] [illegible] spettatori.

Richieste eccessive? Può darsi. [illegible] forse [illegible] assurde, soprattutto per un festival che [illegible] ad [illegible] dimensione europea e che cerca di darsi una funzione pedagogica, di trasformarsi [illegible] un veicolo di educazione teatrale. Se poi consideriamo che, oltre [illegible] qualche spettacolo [illegible] eccellente qualità, [illegible] n'erano di mediocri [illegible] addirittura di pessimi, la nostra delusione si [illegible] lancinante.

A fine rassegna abbiamo apprezzato «Pane blu», ideato da Jolanda Cappia e Franco Spadavecchia per il Teatro del Buratto. Creazione astratta, scultura animata, in cui alcuni invisibili animatori sul palcoscenico nero trasformavano in forme mobili alcuni materiali del nostro vivere quotidiano. Dalla scatola di minestra Campbell's resa celebre da Andy Warhol, ai tubi utilizzati alla maniera di Duchamp, alle semplici linee fluorescenti, gli oggetti acquistavano una dimensione fantastica, che alludeva al cibo (fino all'autofagia), ma che [illegible] proponeva soprattutto come un meraviglio[illegible] balletto di oggetti in continua mutazione.

Una scena di «Pane blu»

Non abbiamo apprezzato «Enesimo viaje a Eldorado» dello spagnolo Teatro Guirigai diretto da Antonia Bueno [illegible] Agustin Iglesias. Come esempio di teatro di strada [illegible] stato proprio miserello: poche azioni sceniche, [illegible] [illegible] disarmante povertà, tutte intervallate da lunghi spostamenti, un nucleo ideologico enunciato soltanto dal titolo. L'«Enesimo viaje» ha riproposto [illegible] viaggio verso [illegible] mitica terra dell'oro. Cominciata con lo sbarco di tre [illegible] ai Murazzi del Po, l'avventura è approdata in piazza San Carlo, dove i «conquistadores» hanno trovato non l'Eldorado, ma un [illegible] televisore acceso. Una metafora? Fate voi. Il viaggio seguiva lo schema di una via crucis interrotta da un certo [illegible] di stazioni nelle [illegible]li si sarebbe dovuta rivivere un'epopea sanguinosa e malignamente distruttiva. Ma, nei loro costumi e mascheroni grotteschi, gli attori [illegible] sono andati oltre una generica pantomima sostenuta da un lamentoso accompagnamento musicale [illegible] ravvivata (si [illegible] per dire) da stendardi, fumoni d'incenso, croci bianche. Nessuna giolosità stradaiola, niente bizzarrie da fiera, nessun simbolo davvero efficace. Se questo [illegible] teatro di strada, stiamo freschi. Meglio una serata al caffè, per lo meno [illegible] si intralcia [illegible] traffico.

Osvaldo Guerrieri

Il botteghino accusa

Produzione eccessiva diminuisce il pubblico

Un concerto rock: tonfo per la musica [illegible] '[illegible]

ROMA. Gli italiani nel '90 hanno [illegible]eso di più per gli spettacoli. Sembra una buona notizia, ma [illegible] lo è. Infatti per Cinema, Teatro, Balletto e Musi[illegible] l'aumento degli incassi [illegible] derivato da [illegible] maggior costo del biglietto e non da una crescita [illegible] fl[illegible] [illegible] pubblico. Questa è la sintesi a cui [illegible] giunta la pubblicazione statistica annuale della [illegible] «Lo spettacolo in Italia».

Suddiviso per settori e per zone, il volume ci fornisce [illegible] mappa minuziosa [illegible] divertimento in Italia. Ci dice che, nel '90, abbiamo speso per il divertimento 5466 miliardi di lire, cioè l'11,6 per cento in più rispetto all'89. Ma, tenuto conto del [illegible] d'inflazione, la percentuale reale [illegible] riduce al 5,4. La parte più consistente della spesa è andata al canone tv (33,4 per cento della spesa); un altro 33,4 per cento è raggruppato [illegible] voce «trattenimenti vari», che comprende le manifestazioni sportive, i locali da ballo e [illegible] sale [illegible] gio[illegible]. Com'è tradizione, la spesa pro capite è più elevata al Nord, [illegible] 121 mila lire. Il Centro scende a 106 e il Sud a 68. Ancora [illegible] termini di spesa, la provincia batte le grandi città. Nel '90 [illegible] rapporto è stato di 53,1 contro 41,4. Ma i cinque miliardi e mezzo spesi per lo Spettacolo impallidiscono dinanzi alle somme che abbiamo sbo[illegible] per [illegible] bevande (quasi 12 mila miliardi) [illegible] per le puntate al Casinò, quasi [illegible] mila miliardi.

Se lo Sport [illegible] il divertimento principe degli italiani, che [illegible] hanno esitato a spendere 781 miliardi, cioè [illegible] 25 per cento in più dell'anno precedente, il Cinema registra una nuova caduta d'affluenza dopo le [illegible] speranze di rinascita dell'89. La perdita di spettatori è stata del 4,4 per cento: il che vuol dire che [illegible] scesi da 94,8 milioni a 90,7. Dati preoccupanti anche per le sale. Resistono quelle di «prima visione», diminuisco[illegible] le altre. Erano 3586 nell'89, sono diventate 3293 nel [illegible] Naturalmente il cinema americano ha rastrellato [illegible] 70 per cento degli incassi.

Note dolorose per il Teatro. L'offerta è aumentata del 3,7, ma gli spettatori sono scesi dell'1,7, riducendosi a 12 milioni e mezzo, con una perdita di 100 mila paganti. Uguale destino per Lirica [illegible] Balletto. La produzione [illegible] cresciuta del 6,8 per cento (5460 rappresentazioni, il doppio [illegible] dieci anni prima), ma gli spettatori ammontano a 2 milioni 800 mila, appena l'1,1 per cento in più. Ci [illegible] stati [illegible] concerti (13.950 contro i 14.400 dell'anno precedente) con una sensibile caduta [illegible] ascoltatori: da 3 milioni 800 mila a [illegible] milioni e mezzo, cioè il [illegible] per cento in meno.

Si produce troppo, in sostanza, [illegible] in modo ingiustificato. Tornano così in evidenza le questioni che [illegible] nostro Paese ha affrontato per anni sen[illegible] una precisa politica culturale, anteponendo per lo più alle ragioni dell'arte e del servizio quelle clientelari [illegible] assessorali. I fatti ormai ci dimostrano che finanziare tutti non produce pluralismo, ma disorienta.

[o. g.]

Piazza Affari indietro tutta

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche, l'effetto negativo degli aumenti [illegible] capitale annunciati, [illegible] situazione politica ancora incerta. Sono questi gli elementi che hanno portato Piazza Affari ai minimi dell'anno, con l'indice Comit a quota 488,05, in calo dell'1,07%. L'offerta [illegible] prevalsa su tutto il listino, ma soprattutto sui titoli bancari, assicurativi [illegible] qualche industriale come le Pirelli Spa, che dopo i rialzi dei giorni scorsi hanno perso ieri il 3,43% [illegible] seguito alla notizia dell'aumento di [illegible]pitale [illegible] Continental. Il volume di attività [illegible] stato inferiore rispetto ai livelli della scorsa settimana; molte le vendite obbligate da parte di chi ha necessità di liquidi per reintegrare gli scarti dei riporti, in vista della scadenza [illegible] venerdì prossimo. Continuano inoltre ad essere sacrificati i titoli su cui [illegible] in programma gli aumenti [illegible] capitale, e in particolare le Ras risparmio (-20,97%).

Franco e dollaro superstar

Quotazioni in forte rialzo per il dollaro ai fixing europei: in Italia la moneta americana [illegible] stata fissata ieri a 1237,85 lire rispetto alle 1229,07 lire della quotazione di venerdì scorso, mentre a Francoforte è salita a 1,6434 marchi, dagli 1,6319 della quotazione ufficiale precedente. Quasi un record per [illegible] franco francese, quotato in Italia a 224,1 lire, rispetto al precedente primato [illegible] 224,18 lire del 9 novembre 1990. Nel frattempo [illegible] si rafforza a 753,10 lire rispetto alle 752,96 lire della vigilia. La nostra valuta si [illegible] indebolita anche contro l'ecu, che è passato a 1547,85 lire dalle 1546,10 lire precedenti. La Banca d'Italia è intervenuta al fixing vendendo dei quantitativi [illegible] ecu e di marchi non precisati su un volume trattato pari a 74 milioni di ecu e [illegible] milioni di marchi. I volumi di dollari trattati al fixing sono [illegible] 224 milioni, i franchi 743 milioni e le sterline 13 milioni.

Carli rincara la dose: «Il mercato ha bisogno di regole». Da Parigi nuove critiche all'Italia

Io, Ciampi, costretto a frustare

Un super-monito in arrivo per fine maggio

ROMA. «Parlerò il 30 maggio. Quel giorno sarò costretto a parlare»: Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, egli [illegible] così alle domande dei giornalisti sulla situazione economica nazionale, entrando nel salone delle riunioni del vertice del G10 di Basilea. Ciampi non è mai stato un «esternatore». In questi giorni, invece di parlare, il governatore della Banca d'Italia sta preparando [illegible] suo intervento all'assemblea di via Nazionale di fine maggio. Un intervento che ogni anno diventa l'occasione per una sgridata, un «monito», come [illegible] sempre definito, ai politici per come hanno gestito nei dodici [illegible] precedenti i conti pubblici.

Quest'anno, però, il Palazzo non può [illegible] aspettarsi un drammatico supplemento [illegible] «monito» da parte [illegible] Ciampi. La [illegible] [illegible] particolarmente grave. L'obiettivo, posto nella Finanziaria '92, di [illegible] [illegible] deficit di bilancio [illegible] 127.600 miliardi [illegible] saltato: si parla di una manovra [illegible] aggiustamento che oscilla tra i 30 e i [illegible] mila miliardi.

Allo [illegible] tempo esistono delle scadenze che l'Italia deve rispettare per poter partecipare alla seconda fase dell'Unione monetaria europea. Martedì 19 a Bruxelles il nostro Paese dovrà presentare una revisione [illegible] piano triennale [illegible] convergenza economica. Ma l'ingresso a pieno titolo sembra sempre più lontano. Nessuno [illegible] come si riuscirà a mettere insieme i 30-40 mila miliardi necessari per colmare lo sfondamento dei conti pubblici: l'assenza di un governo e, quindi, di un programma economico e dei ministri che devono attuarlo, [illegible] paralizzando ogni possibilità di intervento.

Oltre a quelle europee ci sono, però, delle scadenze italiane da rispettare: il rinnovo dei contratti, la ripresa della trattativa sul [illegible] del lavoro. Non è per nulla facile in questa [illegible] [illegible] compito di Ciampi e del ministro del Tesoro, Guido Carli, che, nelle riunioni che in questi giorni stano avendo con i loro colleghi europei, devono difendere l'immagine dell'Italia. [illegible] compito maledettamente difficile: proprio ieri [illegible] quotidiano francese «Le Figaro» definiva [illegible] nostro Paese appartenente all'«Europa di serie [illegible] che l'Europa [illegible] serie A non ha intenzione di finanziare e si sorprendeva per «l'entusiasmo italiano riguardo la Cee, quando nessuna [illegible] concreta [illegible] stata fatta per entrarci».

Comunque [illegible] ci provano: il governatore ieri a Basilea ha incontrato il [illegible] dei Dieci e il comitato dei Governatori dei Paesi della Cee e Carli la scorsa settimana era in Portogallo insieme con i ministri economici dei Dodici. Al suo ritorno il ministro del Tesoro ha voluto lanciare un altro richiamo di fronte a quelli che sono «i potenti interessi che [illegible] oppongono al cambiamento»: «Non si è ancora compreso che mercato e socialità vanno di pari passo, perché mercato significa sistema retto [illegible] regole, mentre molti politici sono [illegible] convinti che mercato sia uguale a disordine».

Non è di alcun aiuto alla risoluzione della crisi italiana, il ritardo della crescita economica internazionale. I primi segnali in Europa si avranno solo nella prima metà [illegible] '93, ha precisato ieri il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta. La ripresa toccherà innanzitutto economie più forti, [illegible] quella tedesca, e solo dopo quelle più deboli, come l'italiana. Una previsione [illegible] che non lascia spazio ad alcun ottimismo e che Cipolletta supporta con le cifre: i dati economici - [illegible] spiegato - del primo trimestre del '92 non sono per nulla brillanti: «L'insieme delle maggiori economie si trova in una situazione [illegible] quasi stagnazione, con un'attività manifatturiera ancora in flessione ed una crescita del Pil ancora molto lenta e, presumibilmente, [illegible] poco superiore allo zero». I risultati di tutto ciò si vedranno molto chiaramente nella prossima Finanziaria che il Credito Italiano definisce «la più difficile e impegnativa della storia recente». In assenza di un quadro definito di politica economica, sostiene l'istituto in un suo studio, si interverrà con la politica monetaria, e, in particolare, [illegible] tassi a breve «che rimarranno elevati».

Flavia Amabile

[illegible] FISCALE

Proroga fino al 30 maggio

ROMA. Proroga [illegible] [illegible] giorni per i versamenti del condono sulle imposte dirette e sull'Iva. Il ministro delle Finanze impartirà infatti istruzioni affinché possano [illegible] accettati [illegible] concessionari, istituti di credito e uffici postali, anche i versamenti effettuati [illegible] il 20 e il 30 maggio dai contribuenti che presenteranno entro quest'ultima data le istanze di condono. E' l'impegno che Formica ha preso ieri mattina nel [illegible] di [illegible] incontro con una delegazione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti guidata dal presidente Giuseppe Bernoni, al quale [illegible] partecipato anche il segretario generale del dicastero, Giorgio Benvenuto. Il ministro, preso atto delle ragioni addotte dai commercialisti e tenendo anche conto della situazione politico-istituzionale, ha confermato infatti che [illegible] [illegible] possibile affrontare il problema con «soluzioni diverse [illegible] quelle amministrative».

La delegazione [illegible] commercialisti, pur insistendo sulla necessità [illegible] una maggiore proroga per la complessità delle procedure previste dal condono, che apprezzato - conclude la [illegible] - la sensibilità dimostrata dal ministro e l'iniziativa annunciata». Anche perché, sino a ieri, le Finanze smentivano qualsiasi ipotesi [illegible] condono.

In [illegible] Carlo Azeglio Ciampi governatore della [illegible]. A sinistra Guido Carli ministro del Tesoro

Francia

Beregovoy frena il deficit

PARIGI. Presentando ai ministri [illegible] bilancio '93, [illegible] premier francese Pierre Beregovoy ha detto che il deficit sarà limitato al 2% del prodotto interno lordo, mentre sarà fissato un tetto alle spese pari al 3,5%. Per quanto riguarda il deficit [illegible] '92, esso dovrebbe raggiungere, secondo le previsioni, i 135 miliardi di franchi, pari all'1,9% del prodotto interno lordo stimato a 7106 miliardi di franchi.

Sempre secondo le stime del gove[illegible] il prodotto interno lordo nel '93 dovrebbe raggiungere i 7500 miliardi di franchi, con un incremento del 5,5%. Beregovoy ha fornito queste cifre in una lettera ai ministri, delineando le linee di fondo del bilancio. [Agi]

[illegible]

Bundesbank critica Kohl

FRANCOFORTE. Il presidente della sede Bundesbank di Amburgo Wilhelm Noelling ha criticato una presunta [illegible] [illegible] trasparenza nella gestione [illegible] bilancio governativo tedesco [illegible] «Al di fuori del ministero delle Finanze è praticamente impossibile ottenere un quadro preciso della situazione finanziaria statale nel suo complesso perché si continuano a spostare soldi nei fondi speciali non iscritti nel bilancio».

Noelling [illegible] poi aggiunto che le prospettive per un allentamento monetario in Germania non sono buone, e solo questa estate emergerà [illegible] maggiore chiarezza [illegible] quadro per una possibile eventuale revisione dei tassi. [Agi]

Stati Uniti

Fed conferma la ripresa c'è

BASILEA. Il presidente [illegible] Federal Reserve Alan Greenspan, presente alla riunione dei governatori a Basilea, ha confermato che è in atto negli Stati Uniti [illegible] «ripresa economica evidenziata dall'aumento [illegible] produzione industriale e dei profitti delle aziende». C'è quindi da attendersi, secondo Greenspan, una ripresa degli in[illegible] che «potrà stimolare un rilancio degli investimenti» che, a sua volta, «potrà stimolare [illegible] la ripresa economica in un [illegible] in cui l'inflazione [illegible] sotto controllo.

Per quanto rigu[illegible] l'Europa, nel [illegible] della riunione [illegible] stata affermata la volontà di utilizzare tutti i margini disponibili per ridurre l'inflazione.

Caccia [illegible]

Non spaventa la minor [illegible]

ROMA. Domanda boom e lieve discesa dei rendimenti: questo l'esito dell'asta Bot di metà maggio. A fronte di un'offerta pari a 16 mila miliardi [illegible] [illegible]ti richiesti titoli per 26.2[illegible].

Quanto [illegible] rendimenti, i titoli trimestrali [illegible] stati assegnati [illegible] prezzo di 96,91 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde [illegible] [illegible] effettivo [illegible] lordo [illegible] 13,42% e [illegible] dell'11,62% (13,51% e 11,70% nell'asta di fine aprile).

I semestrali sono stati aggiudicati al prezzo di 93,90 lire, a cui corrisponde un rendimento lordo del 13,22% e netto dell'11,43% (13,47% e 11,64% nella precedente emissione).

Il prezzo di aggiudicazione degli annuali è stato pari a 88,60 lire, per un [illegible] lordo del 13,03% e netto dell'11,22% (13,06% e 11,24% a fine aprile).

A proposito della tassazione dell'interesse dei Buoni del Tesoro Paolo Savona, presidente del fondo interbancario di tutela dei [illegible]epositi, ha condiviso la tesi del direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, che aveva definito l'eventualità di un prelievo fiscale in tal senso: «giro vizioso».

«Se ci deve essere la tassazione dei titoli finanziari - ha detto Savona - allora deve riguardare il tasso di rendimento reale, non il tasso di rendimento nominale. Altrimenti lo [illegible] guadagna sull'inflazione». [r. e. s.]

Scala mobile

Petizione per farla resuscitare

[illegible]. Torna lo spauracchio di [illegible] legge che proroghi la vecchia scala mobile, [illegible] [illegible] infuoca la polemica tra sindacati, imprenditori [illegible] esperti in vista [illegible] trattativa di giugno sul [illegible]sto del lavoro. E, in mezzo [illegible] le parti sociali, il ministro del Lavoro Marini auspica un chiarimento che, pur nel quadro generale della riforma del salario e della contrattazione, [illegible] i contrasti sullo scatto di maggio e su un sistema [illegible] tutela delle fasce più basse [illegible] retribuzione.

Il «comitato nazionale per la [illegible] della scala mobile» ha presentato ieri al presidente della Camera Scalfaro una petizione [illegible] per la sollecita approvazione di un provvedimento [illegible] iniziativa parlamentare che resusciti il meccanismo di indicizzazione (cessato con l'accordo del [illegible] dicembre scorso) fino alla definizione di una [illegible]va intesa. La soluzione legislativa, inoltre, è condivisa dalla Uil, che invece continua ad opporsi alla scelta della Cgil di procedere con le cause legali e il ricorso al Tar nei confronti delle aziende che [illegible] pagheranno alla fine di maggio lo scatto di contingenza maturato [illegible] sei mesi precedenti. «Comunque - osserva il segretario confederale [illegible] - [illegible] convinti che una serie di questioni preliminari, fra cui quella della scala mobile, potrebbero [illegible] discusse al più presto, prima del negoziato del 1° giugno e preferibilmente con l'intervento del ministro [illegible] Lavoro». Ed [illegible] proprio Marini che scende [illegible] [illegible] per sottolineare come l'obiettivo vero di questo confronto triangolare sia costituito dalla politica dei redditi, dalla riforma del salario e della contrattazione. [illegible] posizioni delle parti sociali - spiega - sono meno [illegible] di quanto [illegible]paia. Anche la Confindustria, per esempio, giudica utile [illegible] una fascia di garanzia per i salari». Ciò non significa, d'altra parte, che non [illegible] «sempre incombente il rischio di [illegible] collisione tra le parti su aspetti marginali della stessa trattativa, come quello dello [illegible] maturato a maggio e che non va necessariamente considerato perso». [illegible] sarà individuato un nuovo sistema di contrattazione e un nuovo meccanismo di indicizzazione il [illegible] [illegible] [illegible] maggio «potrebbe essere in qualche modo recuperato». Però, [illegible] avviso, è impossibile anticipare l'avvio degli incontri: «Occorre che il governo sia nella pienezza dei poteri e che anche i vertici della Confindustria siano rinnovati». [illegible] diverso avviso Abete: «Con e senza governo la Confindustria vuol riprendere da giugno la trattativa con i sindacati».

Ma Orlando, vice presidente (designato) degli industriali, richiama il rispetto dell'accordo di dicembre e conferma che lo [illegible]atto non sarà pagato, anche se ammette che «successivamente [illegible] industriali sono disponibili a riesaminare integrazioni con i sindacati, sul tema della struttura [illegible] salario». Replica la Cisl, proponendo una soluzione contrattuale di tutti i nodi sospesi, eventualmente attraverso un accordo-ponte per il '92 e il '93.

Intanto, si apprende che [illegible] scatto [illegible] maggio [illegible] pagato regolarmente ad oltre un milione di lavoratori dipendenti dagli studi professionali (commercialisti, consulenti, avvocati, notai, ingegneri e architetti, gabinetti di analisi [illegible]). Per non intralciare il rinnovo contrattuale, [illegible] parti in[illegible] hanno concordato di disinnescare la «bomba» della contingenza.

Gian Carlo Fossi

[illegible] E LEGGI

Dionisio Poli (Tmc): [illegible] decisione importante. Giuseppe Galasso: [illegible] garante [illegible] agito bene

[illegible] Publitalia [illegible] bolletta [illegible] 3[illegible]0 miliardi

Il gruppo Fininvest conta i danni e prepara cause e ricorsi

MILANO. I legali Fininvest sono al lavoro. Entro la settimana, Silvio Berlusconi vuole presentare al Tar [illegible] Lazio il ricorso contro la decisione di Giuseppe Santaniello di mettere sotto monitoraggio l'attività pubblicitaria delle reti del gruppo. «Il ricorso è in fase di stesura» ha confermato ieri Gianni Letta, aggiungendo che l'urgenza [illegible] dal fatto che, entro [illegible] giorni, Fininvest dovrà inviare al garante i primi documenti relativi alla raccolta pubblicitaria.

Entro tre mesi, come ha confermato Diego Rispoli segretario generale dell'ufficio di Santaniello, Fininvest dovrà inviare l'elenco dei contratti stipulati, con tutti i particolari: di qui l'urgenza [illegible] [illegible] la decisione del garante.

Letta ha anche confermato che verrà intentata causa civile contro i 31 editori che si sono fatti parte in [illegible] nell'indagine. Causa finalizzata [illegible] «risarcimento dei danni materiali che [illegible] nostro gruppo ha dovuto subire in questa vicenda».

Insomma un'azione a [illegible] campo. Per evitere il monitoraggio che, ieri, Gianluca Aru della direzione marketing [illegible] Publitalia, ha definito «lesivo». A margine [illegible] un convegno («Prometeo in catene, cause ed effetti economico-sociali delle restrizioni Cee alla pubblicità»), Aru ha spiegato che la pronuncia di Santaniello «comporterà per Publitalia '80 la rinuncia a circa [illegible] miliardi di pubblicità nei prossimi 12 mesi». In realtà, il danno effettivo sarà ridotto a qualche decina di miliardi [illegible] provvigioni, poiché la quota pubblicitaria eccedente il tetto imposto potrà arrivare alle reti del gruppo attraverso concessionarie esterne.

Ma Aru ha sottolineato: «Non si capisce il fondamento [illegible] un provvedimento che [illegible] Fininvest [illegible] libertà vigilata, anche [illegible] il garante si è pronunciato a sfavore delle richieste degli editori».

Gianni Letta vicepresidente della Fininvest comunicazioni

Di tutt'altro parere, Giuseppe Galasso, già garante dei lettori dell'Espresso, giudica [illegible] la sentenza di Santaniello, abbia «messo in evidenza un caso [illegible]croscopico in ordine all'applicazione della legge vigente in materia. [illegible] il garante per l'editoria si sia sbagliato lo sapremo in futuro, a me pare che non si sia sbagliato affatto».

E Dionisio Poli, vicepresidente [illegible] Telemontecarlo, definisce la [illegible] «importante», perché riproporrà alla classe politica la revisione della normativa «imperfetta» varata da Mammì nel 1990: «Il difetto centrale è quello di essere partita dall'accettazione di [illegible] realtà esistente», e cioè la forte presenza [illegible] [illegible] [illegible] Rai e Fininvest. «Una situazione abnorme - la definisce Poli -: in nessun Paese del mondo c'è un soggetto, pubblico o privato, che controlla tre reti». La legge, in sostanza, nacque da un «accordo politico» per superare le divergenze sul numero delle reti i soggetti potevano controllare: «Mutate le condizioni politiche e quindi in [illegible] [illegible] un accordo, [illegible] governo non riesce ad attuare la sua parte. Sono già in vigore gli obblighi per gli operatori, ma le concessioni [illegible] arrivano. [v. s.]

La Cee proibisce 1200 miliardi di pubblicità

Gli editori fanno il tifo Viva Bacco e tabacco

BACCO e tabacco fanno male alla salute. Ma l'astinenza può danneggiare gravemente l'editore. Un milione di dollari in meno per il mercato pubblicitario europeo, circa 1230 miliardi [illegible] lire: pare sia il questo il prezzo della direttive già approvate dal [illegible] Cee, ora al vaglio di 12 ministri.

Strasburgo propone di vietare «qualunque forma» di propaganda. Quindi, niente spot televisivi (anche se il marchio pericoloso è camuffato [illegible] linea [illegible] abbigliamento), niente paginoni sui giornali, niente striscioni ai concerti, ai tornei di tennis, al Grand Prix. Negli autodromi, bolidi nudi, senza le scritte diventate ragione sociale del team.

Il preventivo, salato, è uscito ieri a Milano dai conti della European Press Conference, un organismo formato da 19 grandi testate europee. Li ha presentati [illegible] Fondazione Rosselli, insieme con le tesi di sostenitori e avversari della direttiva Cee.

Contro le consolidate ragioni dei proibizionisti pubblicitari sono partiti gli antiproibizionisti sbandierando le cifre. Il divieto di pubblicità ai «vizietti» umani, [illegible] effetti catastrofici sul [illegible]: 2% in [illegible] (su [illegible] totale di [illegible] milioni di dollari), calo degli utili sia per i quotidiani (-11,4%), che per i periodici (-39,8%), con serie [illegible]inacce per 2[illegible] aziende editoriali che operano [illegible] margini di profitto inferiori al 5%. E, poi, [illegible] divieto andrebbe a ledere la maturità del consumatore capace di resistere, se vuole, alle [illegible] pubblicitarie. Gli Stati Uniti, citano gli antiproibizionisti, sono un grande esempio: propaganda libera e consumo di tabacco in discesa.

Il pericolo per gli editori, dunque, [illegible] [illegible] è nella direttiva Cee, ma nella miopia [illegible] produttori: quando Marlbo[illegible] e Martini capiranno che la pubblicità non fa vendere, saranno guai... [b. g.]

Nuovo minimo annuale dell'indice, mentre a Wall Street è ancora record

La Borsa si ribella ai «tosatori»

E la Consob stringe i freni

MILANO. «Un mercato desolante». Ci ha pensato Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio milanesi, a fotografare come peggio non si può, cioè fedelmente, la crisi di piazza Affari. «Desolante», ripete guardando il tabellone luminoso che segna prezzi quasi solo in discesa.

Meno 1,07%, la chiusura di ieri, con l'indice Comit al minimo dell'anno. Un nuovo tonfo che non ha risparmiato nessuno ma che ha penalizzato di più alcuni e [illegible] altri.

Meno la Fiat (-0,19%) [illegible] più le Generali (-2,36%). Più la Pirellona (-3,29%, dovuto in parte alle voci sull'aumento di capitale Continental), meno l'Olivetti (-1,20%). E che ha puntualmente punito, con una nuova ondata di vendite, tutti i titoli che han[illegible] annunciato operazioni sul capitale: la Stet che ha perso un altro 1,51%, l'Italcementi (0,66%), la Ras che ha lasciato sul parterre un 2,04% [illegible] l'Assitalia (-1,28%). «Il mercato non accetta richieste [illegible] denaro e fa di tutta l'erba un fascio: non è una reazione che vuole colpire le singole aziende, ma fa parte [illegible] un problema molto più complesso», tenta di spiegare Ventura. Poi precisa: «La Borsa non dà i soldi perché ha ricevuto troppo poco in passato». Infine, una proposta concreta: [illegible] revisione delle modalità di emissio[illegible] delle azioni di risparmio che, nel caso dell'Italcementi, avevano sollevato tante critiche. «Non bisogna più dare il privilegio per [illegible] dividendo sul valore nominale del titolo - dice - ma su quanto versato dagli azioni[illegible] al momento dell'acquisto».

Insomma, è un momentaccio e [illegible] un segnale forte. «Per molto tempo gli investitori sono stati usati, ora bisogna affrontare i problemi della Borsa in mo[illegible] nuovo, pur tenendo conto che le imprese hanno le loro esigenze», insiste Ventura. Adesso, per individuare «il male sottile» che ha colpito piazza Affari, dice, «è urgente che imprese, investitori istituzionali, operatori e chi ha la responsabilità del mercato si siedano tutti attorno a [illegible] tavolo per discuterne».

Fatti, chiedono gli operatori. E la Consob [illegible] Enzo Berlanda, a suo modo, risponde. Facendo capire che la vigilanza e il monitoraggio della commissione non vengono meno. Anzi. In attesa che entro il prossimo 7 giugno vengano - come promesso - varati i regolamenti della legge sull'Opa, ieri per la prima volta sul bollettino Consob sono state pubblicate in dettaglio [illegible] operazioni relative all'acquisto nel mese di marzo di quote di società superiori al 2% che devono essere per legge comunicate alla commissione entro 48 ore. Nessuna grande sorpresa per le società quotate nell'elenco di marzo: solo il passaggio di meno del 15% Buton.

Più gravi [illegible] altre comunicazioni contenute nell'ultimo bollettino mensile. Lo scorso 24 marzo, si legge, «la Consob ha disposto una verifica ispettiva presso [illegible] commissionaria». Lo [illegible] giorno, «sono state disposte verifiche presso un agente per accertare le controparti con cui sono state concluse operazioni fatte per conto di una fiduciaria, i volumi intermediari, le commissioni applicate». Infine, il 30 marzo, un'ispezione sulla regolarità e i modi [illegible] finanziamento presso [illegible] altro agente [illegible] cambio.

Il tutto con gli esiti pesanti: la denuncia di un agente (di cui [illegible] è stato fatto [illegible] nome) per «appropriazione indebita» e quella di «falso in scrittura privata» per una fiduciaria.

Mentre Piazza Affari langue, Wall Street continua a macinare record. Ieri sera la Borsa newyorkese ha messo a segno l'ennesimo primato, chiudendo a quota 3397,58, in rialzo di 28,17 punti. Il record precedente, registrato [illegible] 4 maggio, era stato di 3378 punti. In ribasso, per contro, il volume di scambi: nella seduta di ieri sono stati scambiati 156,2 milioni di titoli rispetto ai 168,6 milioni di venerdì scorso. [a. z.]

L'Agip vola a 1101 miliardi

Utile record in vista di Piazza Affari

ROMA. In attesa di [illegible] quo[illegible] a Piazza degli Affari, l'Agip ha messo [illegible] segno un altro bilan[illegible] decisamente positivo. [illegible] gruppo ha chiuso il 1991 con un utile netto consolidato di 1101 miliardi: una quota raggiunta a fronte [illegible] investimenti per oltre 3600 miliardi. Il gruppo, con un livello [illegible] autofinanziamento pari [illegible] 3728 miliardi, ha prodotto idrocarburi in Italia e all'estero (olio e gas) per 39,7 milioni di tep (tonnellate petrolio equivalenti) [illegible] ha raggiunto riserve «certe» di petrolio [illegible] gas naturale per un totale di 608 milioni di tep.

Il bilancio consolidato dell'Agip (che vede anche 18,6 miliardi di metri cubi [illegible] gas naturale e 24,3 milioni di tonnellate di olio prodotte) si caratterizza anche

Pasquale De Vita presidente dell'Agip

nel 1991, nonostante una situazione depressa del [illegible] petrolifero internazionale, per l'elevato livello dei profitti conseguiti», come sottolinea una nota del gruppo.

Su rilevanti valori si è mantenuto anche l'autofinanziamento e ciò ha permesso di finanziare per intero il volume d'investimenti. Grazie a questi l'Agip ha ulteriormente aumentato (più 1,5%) la sua produzione d'idrocarburi mantenendo immutato l'ammontare delle [illegible] riserve residue di idrocarburi.

Il gruppo si è impegnato molto nell'attività esplorativa in numerosi Paesi per assicurarsi quote più consistenti di riserve proprie. E [illegible] riserve sono s[illegible] ottenute tramite l'acquisto di partecipazioni in aree già produttive. I pozzi hanno toccato il numero di 161 unità (33 in più sul '90) di cui 75 positive. L'esplorazione ha portato alla [illegible] perta [illegible] nuovi giacimenti in Algeria, Angola, Cina. E, in Italia, sono state scoperte riserve di gas nell'Adriatico e di olio in Basilicata. [r. e. s.]

La Continental aumenta il capitale

Pirelli, dalla Germania arriva un'altra mina

Tronchetti Provera prende tempo valuterà i vantaggi dell'operazione

MILANO. Continental, il produttore tedesco di pneumatici, chiederà all'assemblea del [illegible] luglio di approvare un aumento di capitale fino a 150 milioni di marchi di nominale, oltre ad un'emissione [illegible] 15 milioni di marchi, riservata ai dipendenti.

Se gli azionisti approveranno la richiesta, i vertici della società potranno procedere, a loro discrezione, all'aumento «in relazione alle esig[illegible] finanziarie dell'azienda e [illegible] la situazione del mercato dei capitali». Significa che l'operazione potrà avvenire in una [illegible] più tranches, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni.

La proposta è stata discussa ieri dai consigli del [illegible] di Hannover, che si è limitato a indicare il valore nominale, senza entra[illegible] nel merito di eventuali sovrapprezzi. Poiché, come è ben noto, il gruppo Pirelli possiede in Continental il 5%, la società di piazzale Cadorna ha ieri diramato una nota nella quale, dopo aver ricordato che «la partecipazione in Continental è un investimento finanziario», spiega che «valuterà» la convenienza di partecipare all'operazione, quando conoscerà i dettagli.

Tradotti in lire, 150 milioni di marchi significano circa 116 miliardi di lire che, se l'emissione sarà al nominale, si tradurranno in una spesa di circa [illegible] miliardi. Ricordiamo, tuttavia, che un altro 34% di capitale Continental fa capo [illegible] Mediobanca, [illegible] questa fetta Pirelli ha una prelazione che potrà esercitare entro due [illegible]. E' vero che l'amministratore delegato di Pirellona, Marco Tronchetti Provera, [illegible] confermato [illegible] che «l'investimento in Conti [illegible] di natura esclusivamente finanziaria», ma è lecito immaginare che, nel decidere, Pirelli e Mediobanca marceranno unite.

Se, invece, le ipotesi sul valore dell'aumento di capitale con sovrapprezzo si calcolano prendendo come prezzo base il valore di Borsa del titolo Continental, allora si può immaginare che il valore complessivo dell'operazione salga a 550 miliardi di lire, o anche di più.

Marco Tronchetti Provera

Ieri, comunque, in vista dell'operazione la Borsa di Francoforte ha fatto perdere sette punti al titolo Conti, che ha chiuso a quota [illegible] marchi. Fonti del mercato spiegano la caduta col fatto che l'aumento di capitale comporterà, presumibilmente, «un rapporto utili/azione meno favorevole del 25%». Altre fonti ipotizzano che questa decisione miri ad annacquare la presenza, [illegible] forte, degli italiani nel capitale della società. [illegible] realtà, questa liquidità sembra necessaria per aprire nuovi mercati nel settore pneumatici, rafforzare la pre[illegible] europea di Contitech e acquisire, in Germania, alcune attività della Divisione prodotti diversificati, che Pirelli ha mes[illegible] in vendita. Attività complementari all'area pneumatici. [v. s.]

Vitroselenia e Avio Sarda agli eredi di Camillo Crociani

Fabiani vende i radar

In cambio non avrà contanti ma azioni della Ciset
Intanto la Elsag Bailey fa «shopping» in Germania

ROMA. E' tempo di privatizzazioni. E Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica, vende due aziende; [illegible] è piuttosto grande, [illegible] minuscola. Si chiamano Vitroselenia e Avio Elettronica Sarda e si occupano di manutenzione dei radar e di gestione di attrezzature militari. Ma [illegible] vera notizia [illegible] questa: il nome più curioso è quello dell'acquirente. Si tratta della Ciset, società romana che sarebbe in [illegible] agli eredi di Camillo Crociani ed è leader nell'assistenza ai sistemi di controllo [illegible] traffico aereo.

Proprio della Finmeccanica Crociani [illegible] presidente fino al febbraio 1976. Legato alla dc, [illegible] dimise poco prima di fuggire: era coinvolto nello scandalo delle tangenti Lockheed.

Dopo aver venduto alle Forze armate residuati [illegible] guerra ristrutturati, Crociani si occupò [illegible] lungo [illegible] industria della difesa; era azionista della Ciset che la moglie Edy Vessel continua a seguire dagli Usa. Oggi la Ciset è un piccolo gioiello: 11 miliardi di utili nel 1987, 10,4 nell'88, poi 13,1 e quindi 11,4 fino [illegible] 12,6 stimati per il 1991 su 190 fatturati.

[illegible] questa società ha messo gli occhi Fabiani per una delle razionalizzazioni, dell'industria nazionale di cui è protagonista. L'obiettivo [illegible] l'attività di manutenzione dei radar. Rispetto a iniziative simili la diversità [illegible] che l'accorpamento avviene al di fuori della Finmeccanica. La finanziaria Iri cede le attività [illegible] non [illegible] strutture societarie di Vitroselenia e Avio Sarda, controllate al 100% tramite l'Alenia. Ma non ottiene in cambio denaro: riceve il [illegible]% proprio della Ciset o meglio di quello che ne risulta [illegible] l'incorporazione di Vitroselenia.

L'operazione (già comunicata all'Iri) fa parlare. C'è chi la difende [illegible] spada tratta, sostenendo che [illegible] meglio [illegible] una quota [illegible] minoranza in un'entità più grande che un'azienda come Vitroselenia meno valida rispetto alla Ciset. Nel 1991 la Vitroselenia ha ottenuto utili per [illegible] milioni, ma il fatturato (115 miliardi) è diminuito del [illegible] per la «contrazione» delle commesse militari, [illegible] si legge nel bilancio Alenia. L'Avio Sarda ha ottenuto invece appena 596 milioni [illegible] ricavi, con 86 [illegible] perdite.

Non [illegible] gli scettici sulla privatizzazione di un'azienda compensata con una quota di minoranza. Né i contestatori, [illegible] il sindacalista Carlo Festucci, segretario Fiom: «Il settore aerospaziale e [illegible] ha bisogno di un piano di strategia industriale organico che coinvolga tutte le aziende presenti [illegible] non può invece essere gestito con una politica di parcellizzazione dei segmenti produttivi». Preso a sé, il settore della manutenzione [illegible] dei radar però non si spezzetta: anzi gli eredi Crociani con la Ciset sfiorano il monopolio.

L'azienda della Finmeccanica vive momenti delicati. In Borsa è bersagliata: ieri ha perso l'1,7%, [illegible] primo gennaio [illegible] crollata del 17,33%. In compenso l'Elsag, altra società di Fabiani, [illegible] ha guadagnato l'1,16%. Fra l'altro in Germania ha acquisito [illegible] 67% della Munzer [illegible] che produce sistemi di controllo industriale e fattura dieci miliardi.

Roberto Ippolito

Fabiano [illegible]

[illegible] DUE [illegible] [illegible]

Alitalia, più voli negli Usa

NEW YORK. L'Alitalia si prepara [illegible] potenziare il servizio [illegible] gli Stati Uniti, con l'acquisto di [illegible] nuovi aerei dalla McDonnel Douglas [illegible] un investimento [illegible] 312 miliardi di lire. Serviranno Los Angeles e Miami, città [illegible] collegate con Milano e Roma da voli non stop della compagnia di bandiera italiana. «Tra i nostri obiettivi - ha annunciato l'amministratore delegato dell'Alitalia Giovanni Bisignani a New York - vi sono anche voli giornalieri.

Negli Usa, che rappresentano [illegible] 30% del trasporto globale dell'Alitalia, negli ultimi 18 mesi la compagnia ha intensificato l'attività, nonostante la [illegible] sempre più aggressiva delle linee aeree americane sulle rotte tra Europa e Nordamerica. Nel 1991 sono stati inaugurati collegamenti con Filadelfia e Washington [illegible] nei prossimi mesi l'Alitalia inizierà a volare a San Francisco [illegible] Or[illegible]

Un '91 difficile

Alla Burgo calano utili e dividendo

MILANO. La Burgo archivia un '91 difficile: l'utile netto è stato di 9,5 miliardi (contro i 65,4 del 1990) dopo ammortamenti per 140,9 miliardi (contro 59,6) legati anche all'incorporazione delle cartiere del Timavo e [illegible] Sole. Il consiglio [illegible] amministrazione proporrà pertanto agli azionisti un dividendo di [illegible] lire per le azioni ordinarie (contro le 550 del 1990), di 450 per le risparmio (650) [illegible] di 550 per le privilegiate (750).

Con l'incorporazione delle cartiere del Timavo e del Sole, è [illegible] soprattutto la messa in funzione dello stabilimento di Duino aurisina, capace di produrre oltre 240 mila tonnellate l'anno di «patinatino», [illegible] provo[illegible] l'aumento degli ammortamenti, anche anticipati, che hanno abbassato l'utile netto della capogruppo.

A livello consolidato, invece, il gruppo Burgo ha registrato un risultato netto di 81,2 miliardi, [illegible] frazionale diminuzione rispetto agli 83,7 miliardi del 1990, a fronte di un fatturato di 1738,7 miliardi (1612,7 nel '90). La diminuzione dei ricavi, è detto nella nota, è stata provocata «dalla generale diminuzione dei prezzi sul mercato».

Sempre [illegible] '91 gli investimenti consolidati in impianti produttivi hanno superato i 400 miliardi, mentre «la posizione finanziaria permane buona», [illegible] l'indebitamento netto contenuto al 14 per cento del patrimonio netto». [r. e. s.]

Time-Warner

Trattative con Philips o Thomson

MILANO. [illegible] sposerà la Time-Warner? Il colosso cinematografico americano ha già in corso una trattativa con la Ibm, [illegible] adesso, secondo quanto riporta il [illegible] *Street Journal*, [illegible]rebbe intenzionato a reclutare anche un partner europeo. Le fonti accreditate dal giornale americano spiegano che [illegible] Time Warner sta cercando un alleato nel vecchio continente per espandersi nelle sue attività tradizionali [illegible] ridurre il forte indebitamento.

I negoziati vanno avanti con due diversi interlocutori ed in un caso sono molto «intensi». Di chi [illegible] tratta? Le fonti del *Wall Street Journal* tracciano l'identikit di una «conglomerata con interessi in tutta Europa [illegible] forte presenza in Francia». Un ritratto che può [illegible]gliare facilmente alla Philips, alla Matra e alla Thomson, ma quest'ultima viene esclusa da altre fonti. Il [illegible] partner, comunque, potrebbe investire [illegible] grossa somma, [illegible] superiore al miliardo di dollari.

Le ipotesi sul negoziato con l'Ibm, invece, oscillano dal semplice accordo tecnologico (Time ha bisogno [illegible] patrimonio tecnologico del gigante informatico per poter utilizzare la sua cineteca e [illegible] magazzino televisivo sulle rete via cavo), fino al patto per cui l'Ibm prenderebbe una partecipazione del 12,5% [illegible] capitale Time Warner investendo 500 milioni di dollari. [r. e. s.]

[illegible]

Accordo all'Ilva sui prepensionamenti

Siglato ieri un accordo tra i rappresentanti dell'Ilva, i sindacati ed il direttore generale del Ministero del Lavoro, circa l'utilizzo dei prepensionamenti per ridurre gli esuberi valutati in novemila unità.

Per Iritecna 460 esuberi

Intesa in extremis tra sindacati e Iritecna [illegible] 460 esuberi, [illegible] poche ore dalla scadenza del termine per presentare [illegible] ministero del Lavoro le richieste di prepensionamento per il 1992. Saranno alleggerite le seguenti società: Innse-Innocenti Santeustacchio, Cmf Sud, Nuova Mecfond, Fmi, Morteo, Ponteggi Dalmine, Saip Componenti [illegible] Nuova Saip.

[illegible] mille [illegible] troppo

In vista nuovi esuberi all'Alenia, l'azienda aerospaziale dell'Ansaldo (gruppo Iri). In [illegible] incontro [illegible] i sindacati, l'azienda ha comunicato l'esistenza [illegible] 1000 eccedenze nel settore [illegible]ronautico, precisando [illegible] aver avanzato richiesta di 450 prepensionamenti nel 1992.

[illegible] dividendo per le [illegible]

La Zucchi ha chiuso i primi 4 mesi del 1992 con [illegible] fatturato consolidato [illegible] 183 miliardi (-4,6% sullo [illegible] periodo '91). L'assemblea ha approvato il bilancio 1991 con un utile, per la capogruppo, di 14,7 [illegible]rdi (+52,2%). Il dividendo è di 400 lire alle azioni ordinarie e 450 alle risparmio (380).

L'INTERVENTO

ENRICO FILIPPI «LA RIFORMA CHE VORREI»

Un articolo del presidente della commissione per le tariffe

Questa Rc-auto va cambiata oggi [illegible] rischio è solo l'utente

Rinviata alle Camera [illegible] presidente Cossiga [illegible] poi finita nei cassetti per lo scioglimento del Parlamento, la legge di riforma della Rc-auto sarà tra i primissimi [illegible] della nuova legislatura. Quali le novità, che [illegible] deve [illegible] cambiato? [illegible] tema interviene il professor Enrico Filippi, presidente della Banca Crt e della commissione che [illegible] finora regolato il sistema tariffario della Rc-auto.

«Il settore ha bisogno di deregulation non di vincoli»

«L'attuale riforma fa pagare l'inefficienza ai cittadini»

Enrico Filippi, economista e presidente della Banca Crt

NELL'ULTIMO decennio [illegible] mercato assicurativo italiano è profondamente mutato, sia sul piano quantitativo sia sul piano qualitativo. Tra il 1981 e il 1991 i premi complessivi di tutti i rami sono aumentati da [illegible] miliardi di lire a circa 40.000 miliardi, i premi del ramo Responsabilità Civile Auto sono passati da 3200 miliardi a oltre 13.000 miliardi, il margine di solvibilità delle imprese è più che decuplicato.

Negli Anni 80 molte imprese hanno ridotto i costi complessivi di gestione, acquisizione dei premi e liquidazione dei sinistri (i cosiddetti caricamenti) ed hanno aumentato l'efficienza gestionale. Nonostante il permanere di sacche di cattiva gestione e il perdurare di veri e propri casi di malversazione nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, la qualità del servizio è complessivamente migliorata.

L'attuazione delle direttive comunitarie in materia assicurativa ha portato a sostanziali modifiche della disciplina delle imprese: la nascita dell'Isvap, l'Istituto per la Vigilanza, ha rafforzato i sistemi di controllo.

Sino al 1988 le tariffe dei premi della R.C.A., tariffe annualmente approvate dal Comitato Interministeriale Prezzi, sono aumentate in misura nettamente inferiore al tasso d'inflazione, all'aumento del prezzo delle autovetture [illegible] alla crescita dei salari [illegible] degli stipendi. Ricalcolando oggi, ex-post, le tariffe sulla base dei costi definitivi dei sinistri si può rilevare che sino al 1987 le tariffe sono state mediamente equilibrate ed hanno consentito [illegible] margine [illegible] utile per la metà più efficiente del mercato.

In relazione a precise scelte di politica economica volte [illegible] [illegible] il tasso di inflazione, nel 1987 le tariffe della R.C.A. sono state bloccate e sono aumentate solo del 2,5% nel 1988. Queste decisioni di politica economica hanno determinato negli anni successivi, [illegible] relazione allo sfasamento temporale [illegible] il momento della determinazione delle tariffe e il momento [illegible] cui si verificano i costi dei sinistri (ventiquattro mesi successivi) una carenza del livello dei premi ed hanno costretto le imprese a denunciare crescenti perdite. Inoltre negli ultimi anni [illegible] costo dei risarcimenti dai danni alle persone [illegible] cresciuto molto più rapidamente del tasso di inflazione, sia per l'estensione del grado di copertura delle garanzie, sia per i nuovi orientamenti della magistratura in materia di liquidazione dei danni fisici e morali.

Queste cause spiegano perché negli anni 1991/92 [illegible] stato necessario aumentare i premi in [illegible] più elevate rispetto al tasso d'inflazione, al fine di ristabilire l'equilibrio tariffario [illegible] non [illegible] per fare un regalo alle compagnie [illegible] per coprire dissesti o perdite pregresse.

Per evitare che i rilevanti progressi realizzati negli ultimi decenni vengano vanificati [illegible] che la qualità del servizio peggiori, per tenere conto delle mutate dimensioni e condizioni del mercato e della creazione del mercato unico europeo, [illegible] urgente ed indispensabile una attenta revisione della normativa oggi in vigore. Va però sottolineato che il testo del disegno di legge approvato dalla Camera e dal Senato alla vigilia dello scioglimento e successivamente decaduto, se da un lato costituisce un necessario e doveroso adeguamento [illegible] normativa vigente alle direttive comunitarie, dall'altro introduce nel sistema tariffario modifiche di difficile applicazione, che potrebbero danneggiare gravemente gli assicurati. [illegible] particolare la nuova norma, [illegible] [illegible] avviare il mer[illegible] [illegible] una [illegible] liberalizzazione delle tariffe, introduce un ibrido sistema [illegible] controllo delle tariffe affidato all'Isvap [illegible] l'obbligo di fare rigidamente riferimento [illegible] dati contabili delle singole imprese.

L'Isvap deve esercitare il controllo sulla solidità, solvibilità e correttezza [illegible] comportamento delle imprese e non può e non deve [illegible] coinvolto nelle politiche di prezzo praticate dalle singole compagnie. Inoltre il rigido riferimento ai dati contabili condurrebbe alla formazione di tariffe tecnicamente errate e finirebbe per danneggiare sia gli assicurati che le imprese. E' sufficiente simulare l'applicazione delle [illegible] norme sulla base degli ultimi rendiconti delle compagnie per rendersi conto dell'assurdità della previsione legislativa. Dai bilanci approvati emerge che, a fronte di un caricamento complessivo che secondo l'attuale disciplina può essere determinato dall'impresa non oltre il limite massimo del 29% [illegible] premi di tariffa, vi sono ben 58 imprese che dichiarano caricamenti superiori al 30% e di queste alcune denunciano caricamenti superiori al 40%.

L'ipotesi implicitamente introdotta dalla nuova disciplina di far pagare dagli utenti questi costi spesso dovuti ad inefficienza o cattiva gestione è [illegible] [illegible] assurda.

Ancor più aberrante risulta il riferimento ai redditi netti risultanti dai singoli rendiconti. Come è noto per calcolare [illegible] tariffe occorre tenere conto dei [illegible] finanziari derivanti dalle attività poste a copertura delle riserve tecniche. L'ultima tariffa, in base a risultati di un modello di gestione finanziaria corretta e dinamica, ha considerato un tasso medio ponderato [illegible] rendimento netto [illegible] attività pari al 9,5%.

Secondo il nuovo dettato legislativo occorrerebbe invece fare rigido riferimento ai risultati dichiarati dalle singole compagnie. A parte il fatto che alcune compagnie denunciano addirittura redditi negativi, dagli ultimi bilanci approvati risulta che ben 30 compagnie dichiarano rendimenti netti inferiori [illegible] 7%, e 12 compagnie superiori al 15%. Obbligare le imprese [illegible] l'Isvap ad applicare ogni anno i [illegible] e i rendimenti risultanti dai propri rendiconti [illegible] non solo concettualmente errato, ma è sicuramente fonte di gravi distorsioni e di gravi ingiustizie.

In conclusione la [illegible] [illegible] ma non costituisce una vera liberalizzazione della tariffa, [illegible] assicura al consumatore la congruità del premio che deve pagare per una assicurazione obbligatoria e lo [illegible] al rischio [illegible] ingiustificati aumenti, [illegible] consente all'autorità vigilante di esercitare un efficace e tempestivo controllo sulla solidità e solvibilità del mercato.

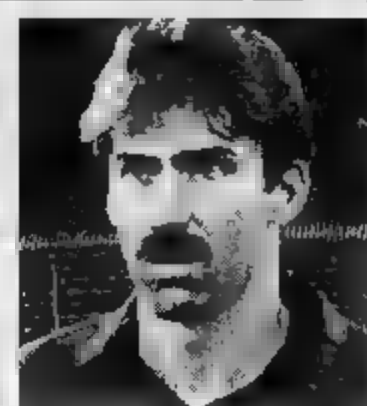
L'attuale sistema può e deve [illegible] modificato secondo le direttive comunitarie e secondo una rigorosa analisi delle peculiarità della assicurazione obbligatoria e quindi [illegible] [illegible] [illegible] a domanda assolutamente rigida. Contemporaneamente occorre aumentare la strumentazione [illegible] disposizione dell'Isvap per il controllo [illegible] solvibilità delle imprese. Bisogna evitare di introdurre [illegible] sistema ambiguo e contraddittorio, ignorando vincoli [illegible] compatibilità, nell'illusione [illegible] [illegible] nel settore assicurativo gli errori [illegible] vengano immediatamente alla luce [illegible] possano non [illegible] pagati da chi li commette.

Enrico Filippi

Presidente Commissione ministeriale per la responsabilità civile obbligatoria Rc-auto

Van Gaal, tecnico dell'Ajax, non sottovaluta i granata ma è certo di conquistare la Coppa

Caro Toro, ripassa il prossimo anno

«Basta l'1-1: a noi l'Uefa, loro soddisfatti di non perdere Bergkamp è acciaccato [illegible] giocherà, è troppo prezioso»

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Le turbolenze granata contro la serenità dell'Ajax. C'è anche questo confronto ambientale nella partitissima di domani, che l'allenatore Louis [illegible] Gaal riporta ad un tanto semplice quanto delicato fatto di gioco, di tattiche e di uomini. I «casini» dell'Ajax come li definisce l'addetto stampa David Endt, sono finiti a novembre quando la squadra ha accettato le teorie di van Gaal. Dopo aver sofferto il tradimento [illegible] Beenhakker [illegible] quale, dopo aver guidato la campagna trasferimenti [illegible] la preparazione precampionato, a fine settembre è scappato [illegible] Madrid attratto dalle pesetas di Mendoza, presidente del Real.

Tanto per far comprendere quanto quell'inatteso cambio sulla panchina fu traumatico, Van't Schip, uno dei big della squadra, chiese di essere retro[illegible] fra le riserve, non essendo disposto ad accettare gli insegnamenti del [illegible] tecnico. Adesso la bufera [illegible] passata, il gruppo biancorosso è tornato compatto, van Gaal ha conquistato gli uomini portandoli [illegible] un passo dalla Coppa Uefa. Un passo che [illegible] ritiene comodo: «La stampa olandese, i nostri tifosi, stanno commettendo l'errore di sottovalutare il Torino. E' un rischio contro [illegible] combatto all'interno della squadra. Perché è [illegible] nostro carattere dare le cose per scontate in anticipo. I granata hanno uomini, qualità, sono qui per giocare coperti e partire in contropiede. Non credo all'assenza di Martin Vazquez non foss'altro perché da lui partono i lanci più verticali. Lui, Scifo, Policano, Fusi e Mussi sono elementi polivalenti che sanno chiudere e partire».

Quale Ajax prepara, per evitare le trappole? «Lo stesso dell'andata, come uomini, ma con consegne diverse. Maggiore attenzione [illegible] contenimento, palleggio orizzontale e passaggi in profondità solo quando l'occasione sarà davvero propizia». Bergkamp ci sarà? «Certamente, anche [illegible] il suo dolore al ginocchio persiste. Si allena a parte, senza lavorare col pallo[illegible]. Voglio evitargli altri traumi, è un elemento troppo pre[illegible].

Nell'andata gli stessi granata, spiegando le difficoltà incontrate a centrocampo, hanno indicato la chiave nell'avanzamento [illegible] Jonk, che si attendevano difensore in linea con Silooy, Blind [illegible] De Boer. Van Gaal sorride: «La mia mossa-chiave [illegible] Torino non ve la dico». Ma offre [illegible] versione controcorrente del gol di Jonk, decisivo sull'andamento del match, quando gli chiediamo se è stato più costruito quello, oppure il pareggio di Casagrande. «Il Toro ci ha raggiunto con una prodezza del brasiliano agevolata da un nostro [illegible] difensivo, ma ammetto che [illegible] bomba di Jonk [illegible] stata un fatto casuale. I tedeschi, ecco, [illegible] soliti battere a rete da lontano. Noi ci dedichiamo solo adesso a questa [illegible] offensiva, proprio dopo l'exploit al Delle Alpi».

Sarà contento Marchegiani. Un po' sciocchi noi giornalisti che abbiamo magnificato la specializzazione olandese. Van Gaal poi non è neppure soddisfatto della prestazione dei suoi [illegible] Torino: «Abbiamo comandato a lungo il gioco a centrocampo ma cogliendo pochi frutti. Nel secondo tempo la ga[illegible] è cambiata, ma lasciare [illegible] lo[illegible] la possibilità di annullare due vantaggi [illegible] stato semplicemente delittuoso». Il tecnico dell'Ajax è parti[illegible] ieri con la squadra per il ritiro di Wassenaar dopo averci salutato [illegible] una battuta ad effetto: «Firmerei subito l'uno a uno. A noi la Coppa, al Torino la possibilità di raccontare di averla persa senza [illegible] sconfitto. Anzi, con una sola sconfitta in tutta la competizione, quella nell'andata con il Real. Davvero forti questi granata. Auguri per la prossima Coppa Uefa».

Bruno Perucca

Mille agenti, 4 italiani

AMSTERDAM. Il Torino s'è allenato in serata nel vecchio stadio Olimpico, lo stesso che sarà teatro della finale. Tutti i granata hanno partecipato al training che s'è iniziato alle 20 ed è durato un'ora e mezzo in un clima autunnale (soltanto nove gradi).

Con la squadra, i giornalisti e una folta schiera di tifosi vip, sono arrivati ieri mattina anche quattro funzionari della Questura torinese: Gorbasio, Sanna, Testa e Motta. Oggi, [illegible] i colleghi olandesi metteranno a punto le strategie per la sorveglianza dei 4000 fans torinisti che caleranno su Amsterdam domani con 13 voli charter, un treno speciale, decine di pullman. Circolano biglietti falsi, qua[illegible] [illegible], in mano ai bagarini. Sulla partita veglieranno più di 1[illegible] agenti, [illegible] in Olanda erano stati mobilitati tanti uomini per un incontro di calcio. Oltre che dalla polizia, lo stadio sarà presidiato anche da vigilantes privati, pagati dall'Ajax. [c. giac.]

Nelle foto, [illegible] sinistra, il tecnico dell'Ajax, Van Gaal, [illegible] lo spagnolo Vazquez, afflitto da mal di gola

Vazquez al passo d'addio

«Non pianterò grane a Borsano ma deciderò io dove andare»

DAL NOSTRO INVIATO

Quant'è malinconico Martin Vazquez. Sul jet che porta [illegible] Torino in Olanda, Fusi e Mussi giocano a carte, Bruno studia l'inglese, Vieri ascolta musica in cuffia. Marchegiani se ne sta abbracciato alla fidanzata, Policano e Lentini parlano, ridono, scherzano con i compagni più vicini. Lo spagnolo sfoglia distrattamente una rivista e, altrettanto distrattamente, si guarda attorno. Poi interroga i cronisti: «Che [illegible] mi raccontate?».

Veramente, tocca a lei dire. La febbre è passata? «Sì, ho ancora lieve mal [illegible] gola». Quindi, [illegible] l'Ajax [illegible] disponibile. «Sicuro». Giocherà? E se Mondonico decidesse [illegible] esiliarla in panchina? Il tecnico le ha anticipato qualcosa? «Il dovere di un professionista bravo è quello di allenarsi bene e accettare ogni decisione del mister. Ed io [illegible] [illegible] buon professionista... Non so nulla, nessuno [illegible] ha detto qualcosa sulla partita. Forse, sarò l'ultimo ad essere informato».

Animo, Vazquez. «Io sono allegro, sempre». Chissà quando è giù di corda, allora... Lo spagnolo dona ancora [illegible] fantasma di un sorriso: «Non [illegible] nota la mia [illegible] perché tengo tutto dentro di me». Poi, am[illegible]: «Sono amareggiato perché, sulla mia febbre [illegible] sull'eventuale esclusione di squadra, ho letto tante di quelle cose sbagliate. Poveri lettori. Allibisco ogni volta che constato quanto sia alta la percentuale di notizie errate che sono date in pasto [illegible] pubblico».

Martin Vazquez accoglie co[illegible] [illegible] liberazione l'arrivo della hostess con il vassoio del pranzo [illegible] regala un'occhiata di gratitudine a Bresciani che esclama: «Lasciate mangiare Rafa, sennò [illegible] fa a vincere la Coppa?».

I cronisti insistono: Borsano è stato molto vago sul [illegible] futuro. La risposta rinvigorisce un poco la voce dello spagnolo: «Con il presidente parlerò dopo Amsterdam. Io voglio rimanere al Toro, se hanno deciso di mandarmi via obbedirò. Però, scegliendo io dove andare: in Spagna [illegible] torno. La Francia? Chissà, potrei anche restare in Italia». Finalmente Vazquez può concentrarsi sulla fettina di salmone.

Vincenzino Scifo, che è seduto nella fila davanti ed ha [illegible]chiato l'intervista, dice: «E' vero, Rafa è molto giù di corda. [illegible] ricorda il sottoscritto all'Inter. In Italia è sempre dura per gli stranieri. Da noi, forse, si pretende troppo».

Claudio Giacchino

Maximulta a Desideri (30 milioni) e Boschi annuncia: basta calciatori-presentatori

Inter, il pugno di ferro parte dalla tv

Replica Berti: stupidaggini, a noi è mancato Trap

Suarez non è riuscito a sollevare l'Inter dopo il periodo [illegible] Orrico

MILANO. L'Inter cerca di medicarsi le ferite lasciate dal crollo di domenica [illegible] la Cremonese [illegible] va a caccia dei colpevoli. La società fa sapere, tramite l'amministratore delegato Boschi, che «le responsabilità maggiori sono dei giocatori perché in questa stagione, nonostante ci fossero in squadra ben otto nazionali, hanno reso, specie [illegible] alcune partite, al di sotto della media».

Suarez, dopo essersi asciugato le lacrime («E' stato [illegible] momento di tensione particolare, forse per il troppo affetto che provo per questa società che amo da tanto tempo»), dopo un colloquio telefonico con il presidente Pellegrini, in cui si sono «rincuorati a vicenda», ribadisce che la maggior parte della colpa è [illegible] per non [illegible] riuscito a rilanciare la squadra e a centrare l'obiettivo Uefa postogli dal presidente.

Infine i giocatori, tramite il solito Berti, imputano il crollo alla società che «non ha creato, dopo la partenza di Trapattoni, i presupposti organizzativi [illegible]er mettere i calciatori a loro agio, nonostante i nostri solleciti, e lasciando crescere i privilegi di alcuni a scapito dell'armonia generale».

«Mi prendo le mie responsabilità, ma solo le mie - spiega Suarez -, che consistono nel non essere riuscito a ottenere la qualificazione alla coppa Uefa. Ma quali sono queste colpe [illegible] le voglio rivelare in questo momento. Tradito dai giocatori? Non direi. Resta però il fatto che il rendimento della squadra non è mai stato costante, così non ho [illegible] potuto impostare un [illegible] di programmazione. Dimettermi? Sarebbe stupido farlo adesso, a due giornate dal termine».

Più in là [illegible] tecnico non si spinge anche se molti gli rinfacciano di non aver dato alcuno schema alla squadra, reduce dall'esperienza con Orrico e con una zona integrale che n[illegible] ha mai capito o saputo interpretare nel modo giusto, per incapacità mentale. Altri gli imputano di non curare molto bene la preparazione fisica e psicologica dei giocatori che crollano immancabilmente di fronte alla minima contrarietà.

Boschi, che parla a [illegible] del presidente, difende la primitiva scelta di Orrico ribadendo che «la squadra non ha saputo riprendersi neppure con Suarez e [illegible] suo modulo tradizionale. [illegible]gno che sono stati gli elementi fondamentali della formazione che non hanno funzionato [illegible] in passato. Così non [illegible] può colpevolizzare il presidente. Pellegrini è solamente pentito [illegible] aver scelto [illegible] linea morbida con i ragazzi. Sarebbe stato meglio un atteggiamento più rigido specie con quelli che [illegible] sentono dei miti. Per la prossima stagione fisseremo delle regole ben precise [illegible] comportamento per cui tutti dovranno dare sempre il massi[illegible] in ogni momento e giocare nel modo migliore. Chi non se la sente lo dica subito e troveremo un punto d'incontro per lasciarci. Inoltre vogliamo giocatori che non abbiano altri impegni, specie quelli televisivi, per evitare stress inutili».

Intanto Boschi assicura che non ci saranno provvedimenti disciplinari o ritiri anticipati contro i giocatori tranne che per Desideri al quale è stata inflitta una multa di 30 milioni, tramite il collegio arbitrale della Lega, per aver insultato Suarez durante la gara di Napoli.

Berti giudica le regole di Boschi «una stupidaggine». «Ciascuno di noi ha cercato di dare [illegible] massimo in questa stagione. Mentre la società non ha creato i presupposti - aggiunge - per una migliore collaborazione [illegible] organizzazione perché adesso non c'è più Trapattoni che risolveva da solo anche i più piccoli problemi e manteneva gli equilibri all'interno del gruppo eliminando certi privilegi».

Nino Sormani

SPESI [illegible] MILIARDI

La campagna acquisti 1991-92 dell'Inter è costata in totale 18 miliardi [illegible] 300 milioni, così ripartiti (tra parentesi la società di provenienza del giocatore):

Giocatore	Costo
Orlando (Udinese)	2,2 miliardi
Ciocci (Cesena)	3 miliardi
Desideri (Roma)	7,2 miliardi
Montanari (Lucchese)	5 miliardi
Abate (Palermo)	900 milioni
[illegible] Baggio (Juve)	prestito
TOTALE	18.300.000.000

CON SUAREZ, [illegible]

CAMPIONATO	PIAZZAMENTO	ALLENATORE	PASSAPORTO [illegible]
1974-75	NONO POSTO	[illegible]	NON QUALIFICATA
1975-76	QUARTO	CHIAPPELLA	COPPA UEFA
1976-77	QUARTO	CHIAPPELLA	COPPA UEFA
1977-78	QUINTO	BERSELLINI	COPPA COPPE
1978-79	QUARTO	BERSELLINI	COPPA UEFA
1979-80	SCUDETTO	BERSELLINI	COPPA CAMPIONI
1980-81	QUARTO	BERSELLINI	COPPA UEFA
1981-82	QUINTO	BERSELLINI	COPPA COPPE
1982-83	TERZO	MARCHESI	COPPA UEFA
1983-84	QUARTO	RADICE	COPPA UEFA
1984-85	TERZO	CASTAGNER	COPPA UEFA
1985-86	SESTO	CASTAGNER/CORSO	COPPA UEFA
1986-87	TERZO	TRAPATTONI	COPPA UEFA
1987-88	QUINTO	TRAPATTONI	COPPA UEFA
1988-89	SCUDETTO	[illegible]	COPPA CAMPIONI
1989-90	TERZO	TRAPATTONI	COPPA UEFA
1990-91	TERZO	TRAPATTONI	COPPA UEFA
1991-92	—	ORRICO/SUAREZ	—

Il Bari scarica Boniek e 25 giocatori

Paga con la caduta in B una lunga serie di errori

BARI. L'ascensore è tornato al piano di sotto. Il Bari, in oltre 80 [illegible] di vita, non ha fatto che andar su e giù, anche quando pare[illegible] [illegible] finito tra mani solide. Per i Matarrese (prima con l'onorevole Antonio, poi con il cavalier Vincenzo) che reggono da una dozzina d'anni il club bian[illegible], è il terzo capitombolo: uno, dalla B alla C, due dalla A alla [illegible]. Ma questo, da domenica sera, è già etichettato come «speciale». Trentaquattro miliardi per scendere di categoria, costituiscono un autentico primato. I proclami dell'estate, l'arrivo di Platt, l'Europa che pareva dietro l'angolo, fanno solo sorridere. Ventidue punti per 34 miliardi.

Non fa neanche scandalo che l'asso più celebrato e pagato nella storia del club pugliese, avesse già nel contratto inserita una clausola liberatoria dalla caduta in B. Un anno fa, proprio di questi giorni, Liam Brady mise in guardia il venticinquenne David: un atto di poca fede che mandò su tutte le furie Matarrese. Oggi, costa molto ammettere che l'irlandese aveva visto giusto, nel suo scetticismo.

In effetti, il Bari retrocede per [illegible] somma di errori annunciati. Anzitutto, la riconferma di Salvemini. [illegible] tecnico aveva subito mostrato tutti i suoi limiti, giubilando elementi che ancora oggi avrebbero fatto comodo. Perrone e Mannini anzitutto, definiti rispettivamente «rotto» [illegible] «vecchio». Squadra con pochi schemi, sempre coperta, affidata agli [illegible] di Maiellaro e Joao Paulo.

[illegible] secondo errore, è stato quello di non aver fatto nulla un [illegible]no fa, per rinnovare il contratto a Carrera, andato alla Juve al solo prezzo di parametro, come [illegible] resto successe per Maiellaro verso la Fiorentina. E siamo al terzo sbaglio. Gli arrivi di Rizzardi, Maccoppi e Calcaterra, non hanno certo irrobustito la difesa; il regista non è mai stato cercato, quasi [illegible] Platt tutto potesse. In attacco, pensavano di cavarsela [illegible] Caccia (pallino salveminiano), Soda, [illegible] calciatore senza estri e lo straniero di turno, Farina. Quando a Torino il tecnico fu costretto ad andarsene, Boniek pensò che il primo acquisto sarebbe stato [illegible] rapinatore d'area. Ma i nomi di Protti [illegible] Piovanelli rimasero nelle intenzioni. La società pur liberandosi [illegible] Farina, era rimasta privata dal doloroso incidente di Joao, rimediando con Boban (gentile omaggio di Berlusconi) [illegible] Jarni, soffiato alla Samp. Quest'ultimo, è l'unico acquisto serio di una stagione intera.

Brogi, arrivato sotto Natale, dopo infinite peripezie per problemi di cuore, non ha mai potu[illegible] dare quel peso offensivo che sarebbe servito, [illegible]cché il Bari rimaneva affidato alle sporadiche invenzioni di Platt. Ironia della sorte, nella settimana della retrocessione ufficiale, si è capito che Protti [illegible] il [illegible] attaccante biancorosso. Ma la B è già una realtà. Ora, ci sono un Boniek scaricato a malo modo, che paga per colpe non sue e almeno 25 giocatori da smistare. Aspettando Giorgi in panchina, per far risalire l'ascensore.

Gianluca Guido

SPESI [illegible] MILIARDI

Giocatore	Costo
Platt (A. Villa)	12,1 miliardi
Fortunato (Juve)	[illegible] miliardi
Farina (Bruges)	2,6 miliardi
Rizzardi (Nap.)	2,2 miliardi
Progna (Atal.)	2 miliardi
Calcaterra (Ces)	1,5 miliardi
Caccia (Empoli)	1,5 miliardi
Meniglietti (Piac.)	1 miliardo
Sassarini (Spezia)	500 milioni
Giampaolo (Juve)	500 milioni
Jarni (Hajduk)	4,5 miliardi
Brogi (Modena)	1 miliardo
Carbone e Boban (Milan)	prestito
TOTALE	33.000.000.000

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] Sosa e la Lazio

ROMA. La Lazio e Sosa si dicono addio. La società biancazzurra ha alzato la sua offerta, ora è [illegible] 5 miliardi per quattro anni. Ma Casal, procuratore del giocatore si è [illegible] a ridere. Ci sarebbero infatti due società disposte a offrire a [illegible] un ingaggio di sei miliardi per tre anni. Il procuratore non fa nomi, ma a quanto pare si tratterebbe di Napoli e Inter. Per due ore, ieri sera, i dirigenti biancazzurri hanno cercato inutilmente di convincere Casal. La Lazio [illegible] ha dato [illegible] settimana di tempo a Sosa per accettare l'offerta. Ma, visto che Cragnotti ha preso Signori [illegible] Foggia, sembra ormai certo il divorzio.

ALLENATORI
Bobby Robson dall'Olanda a [illegible]

LISBONA. Dopo aver guidato l'Eindhoven allo scudetto nel campionato olandese, l'ex ct dell'Inghilterra Bobby Robson ha firmato un contratto biennale con lo Sporting Lisbona. Robson aveva lasciato la nazionale inglese dopo averla guidata alle semifinali [illegible] Italia '90.

[illegible]
Passarella espulso, minacce [illegible]

BUENOS AIRES. Daniel Passarella, attuale responsabile tecnico del River Plate, rischia una pesante squalifica per insulti e minacce all'arbitro, durante la partita di campionato col Newell's Old Boys. Sullo 0-0 l'arbitro [illegible] espulso, per insulti e proteste, tre giocatori del River. Passarella a sua volta ha dato in escandescenze facendosi cacciare. Poco prima del termine della gara, finita 5-0 per il Newell's, [illegible] quarto giocatore del River si è fatto espellere.

[illegible]
Un [illegible] professionisti a Pechino

PECHINO. Presente l'ex campione del mondo Mohammed Alì, è stato presentato il primo incontro di pugilato fra professionisti in Cina. Il match, in programma per il 18 ottobre al Palazzo dello sport di Pechino, vedrà di fronte i pesi massimi statunitensi Tim Whiterspoon e Tony Tucker. Il combattimento, cui si prevede la presenza di almeno ventimila spettatori, varrà per il titolo di Stati Uniti e Nord America.

PALLANUOTO
All'Olimpiade esordio contro l'Ungheria

CALGARY. L'Italia all'Olimpiade giocherà il girone eliminatorio insieme a Spagna, Olanda, Ungheria (contro la quale gli azzurri esordiranno il 1° agosto), Grecia e Cuba. Dell'altro gruppo fanno parte Csi, Jugoslavia, Australia, Usa, Germania e Francia.

PLAYOFF SCUDETTO
Stasera lo spareggio Savona-Pescara

SAVONA. Dopo aver ribaltato sabato il verdetto del primo incontro di semifinale con la Giollaro Pescara, [illegible] (ore 20,15) la Bari Nantes Savona disputa, nella piscina amica [illegible] [illegible] Colombo, la partita di spareggio con il «sette» abruzzese. La vincente incontrerà nelle finali scudetto la vincente [illegible] Erg Recco-Canottieri Napoli.

RUGBY
Mediolanum-Benetton [illegible] in tv

La prima semifinale di rugby, tra Mediolanum Milano e Benetton Treviso verrà giocata sabato per consentirne la parziale diretta televisiva, alle 18 su Raiuno. Nell'altra semifinale, in programma domenica si affronteranno il Lloyd Italico Rovigo e la vincente dello spareggio di domani a San Donà tra Iranian Loom e Scavolini L'Aquila.

STUDENTI
Campionati [illegible] a Carrara

CARRARA. Ventotto squadre di altrettanti istituti di scuola media superiore provenienti da 14 regioni sono impegnate nelle finali degli studenteschi di calcio, basket, pallamano e pallavolo. Ieri nel calcio Cosenza e Pescara hanno superato Parma e Piacenza; nel volley maschile Alessandria e Ancona hanno battuto Lecce e Perugia.

GOLF
Campionato [illegible]

Maurizio Severa (Fiuggi) e Caterina Quintarelli (Venezia) hanno vinto a Castelconturbia (Novara) i titoli nazionali dilettanti medal; alle loro spalle si sono classificati Massimo Scarpa e Anna Nistri.

Sono cominciati male per gli italiani gli Internazionali di tennis a Roma

Nargiso, Caratti e Pozzi già ko

Solo Furlan riesce [illegible] passare il turno
Fuori [illegible] sorpresa Ivanisevic e Forget

Una caduta di Nargiso (a sinistra) durante il match con Koevermans; a destra Edberg, 1° ad Amburgo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Otto erano in tabellone, quattro hanno giocato ieri e dei quattro è andato avanti solo Renzo Furlan, il quale si può [illegible] compiacere per essere stato l'unico italiano a passare il turno [illegible] si può assolutamente gonfiare il petto di orgoglio per [illegible] maniera [illegible] cui l'ha fatto. La partita contro Thierry Champion è [illegible] noiosissima galleria di colpi telefonati, di giocate al rallentatore, [illegible] mollissimi pallonetti, di esempi insomma [illegible] il tennis, talora, possa uccidere, meglio, soffocare lentamente, emozioni e spettacolo.

Le colpe [illegible] tutte del veneto, si capisce, anzi il responsabile principale dell'indegna rappresentazione è stato il francese, il quale altro [illegible] faceva, per scelta, che buttare la palla oltre la rete, cioè ben oltre la rete, verso il cielo, pallettate tremende, se [illegible] passato [illegible] termine e l'immagine. I primi tre giochi sono durati [illegible] minuti, pensate un po', e il primo [illegible] un'ora e [illegible] minuti. Anche gli spettatori, fin troppo pazienti, devono aver ti[illegible] un sospiro di sollievo. Il secondo set, per fortuna di tutti, [illegible] stato più breve, se si esclude il quarto gioco, quello in pratica decisivo, quando Renzo Furlan ha impiegato quasi venti minuti e sei occasioni per strappare il servizio all'avversario. Poi tutto è finito in fretta, sei a uno.

C'è però [illegible] dire, dopo il legittimo sfogo, che Renzo Furlan, almeno, ha [illegible] la soddisfazione di vincere, [illegible] che non è faccenda da poco in una giornata che si è rivelata un mezzo disastro, e anche qualcosa di più, per [illegible] tennis italiano. Sembrava che il torneo di Amburgo avesse ridato un po' [illegible] colore all'ambiente, di questi tempi piuttosto pallido, ma i risultati di ieri hanno dimostrato il contrario, in attesa ovviamente che Camporese, Pescosolido, Pistolesi [illegible] Canè, in campo oggi, smentiscano tutto. Capita spesso, [illegible] soprattutto agli altri. Caratti, Pozzi [illegible] Nargiso [illegible] stati buttati fuori al primo turno, e se qualche attenuante possiamo trovare per Pozzi, sconfitto in due set abbastanza combattuti e piacevoli dal cecoslovacco Petr Korda, numero 9 al mondo, ci riesce davvero difficile assolvere Caratti [illegible] Nargiso, sulle cui gesta sarebbe meglio stendere pietosi veli.

Cristano Caratti ha perso contro l'argentino Guillermo Perez-Roldan, numero 53 nelle classifiche Atp, un tipo tosto sulle superfici lente, finalista proprio qui a Roma contro Lendl nel 1988, e la sconfitta per molti versi [illegible] pure prevedibile. Un po' meno i modi [illegible] i tempi. Cristiano ha metaforicamente buttato la racchetta in due [illegible] set, dopo appena 58 minuti di gioco, ottenendo in tutto tre game e suscitando nel pubblico contrastanti emozioni. I fischi, [illegible] un certo punto, hanno prevalso sugli applausi [illegible] incoraggiamento, e possiamo assicurare che non erano fischi ingiusti. Caratti, alla fine, ha detto [illegible] essere molto deluso, [illegible] non [illegible] capito [illegible] te [illegible] della partita né della [illegible] maniera di giocarla.

Diego Nargiso, invece, [illegible] sostenuto che sarebbe stato meglio, per lui, incontrare Boris Becker come da tabellone invece del suo sostituto, l'olandese Mark Koevermans. Oddio, ognuno è libero di pensarla come vuole, specie dopo una batosta, ma è nostro dovere [illegible] corrente [illegible] lettore che il gigante napoletano, con residenza a Montecarlo, ha vinto il [illegible] primo game, [illegible] l'esattezza l'ot[illegible]vo del match, dopo 42 minuti [illegible] gioco, anzi di gioco al massacro. Sei a zero il primo set per l'olandese, e parziale successo di Nargiso [illegible] secondo per 6-4. Purtroppo nel terzo l'azzurro ha ripreso a giocare come nel primo, [illegible], e Koevermans ha ringraziato e portato a casa. Anche Miniussi ha ringraziato, in questo caso Ivanisevic, testa di serie numero 7, e anche Javier Sanchez che ha battuto Forget (6). Il piccolo Chang, invece, ha avuto ragione [illegible] a fatica dell'argentino Markus. Incontrerà Furlan nel secondo turno.

Carlo Coscia

[illegible] VINCE A FATICA

Risultati delle partite del singolare maschile degli Internazionali in corso di svolgimento al Foro Italico, primo turno: Koevermans-Nargiso 6-0, 4-6, 6-2; Perez Roldan-Caratti 6-2, 6-1; Chang-Markus 6-3, 2-6, 6-3; Korda-Pozzi 6-4, 6-3; Miniussi-Ivanisevic 7-5, 6-3; Furlan-Champion 7-5, 6-1; Clavet-Schapers 6-2, 6-2; Skoff-Pioline 6-4, 6-3; Mansdorf-Boetsch 6-4, 6-3; Yzaga-Agenor 7-6 (7-1), 7-6 (7-3); Bruguera-Svensson 6-4, 6-3; Hlasek-Van Rensburg 1-6, 6-4, 7-6 (7-4); Cherkasov-Gomez 7-6 (10-8), 6-2; J. Sanchez-Forget 7-5, 4-6, 6-4.

Programma di oggi al Foro Italico (entrano in lizza altri quattro tennisti italiani): Courier-Muster; Lendl-Arrese; Lopez-Pistolesi; Ferreira-Kulti; Steeb-Krajicek; Zillner-Camporese; E. Sanchez-Bergstrom; Corretja-Fontang; Volkov-Prpic; Carbonell-Novacek; Canè-Sampras; Pescosolido-Larsson; Rosset-Jonsson; Jaite-P. McEnroe; Krickstein-Costa; Tarango-Haarhuis; Santoro-Stich.

Edberg vendica Becker

Lo svedese batte Stich in tre set nel match finale ad Amburgo

[illegible] Il tedesco Stich, che aveva [illegible] ko il connazionale Becker in semifinale concedendogli soltanto due game, non è riuscito a ripetersi ad Amburgo nella sfida decisiva contro Edberg: dopo aver vinto il primo set per 7-5, ha perso il secondo per 6-4 e anche il terzo (6-1).

Le cattive condizioni atmosferiche, con continue interruzioni per la pioggia, [illegible] risultate un vero e proprio stillicidio per i giocatori impegnati ad Amburgo. Come spesso accade in tali condizioni, alla fine [illegible] fuori i giocatori di maggior talento. Non [illegible] un caso dunque che alla finale siano giunti Stich ed Edberg, due [illegible]gnifici interpreti del tennis classico, [illegible] che Boris Becker (sicuramente [illegible] specialista sulla terra battuta) sia approdato in semifinale.

La sfida decisiva ha offerto [illegible] gioco esaltante, soprattutto per merito del tedesco il quale, probabilmente liberatosi dall'incubo Becker, colpevole [illegible] togliergli una parte dell'affetto del pubblico [illegible] casa, ha [illegible]to soluzioni notevoli per delicatezza [illegible] tocco e precisione.

Edberg ha giocato con la solita continuità ed attenzione, nel tentativo di lasciar sfogare l'avversario - [illegible] tratti incontenibile - e cavarsela col minor danno possibile. Particolarmente con la ribattuta di rovescio [illegible] tedesco ha tolto sicurezza allo svedese nelle discese a rete, andando in vantaggio [illegible] un break e conquistando il primo set.

La partita è stata in bilico fino al 4-4 del secondo, dopo di che [illegible] decisione arbitrale contraria ha tolto al campione di Wimbledon ogni velleità. Ovviamente una palla non può condizionare più [illegible] l'esito di un match: ma [illegible] ha probabil[illegible] pagato in un attimo il logorio [illegible] una settimana faticosa e densa di motivazioni particolari, tra le [illegible]li non si deve sottovalutare l'incontro-scontro [illegible] Boris Becker.

Roberto Lombardi

DELUSIONI
[illegible]

La squadra più titolata d'Europa è precipitata in serie A2 tradita proprio dai suoi strapagati stranieri

Stelle cadenti americane, e Varese tramonta

Spesi male i miliardi ottenuti per Rusconi

VARESE. Due anni fa, in questi giorni, Varese preparava il suo assalto alla stella dei 10 scudetti. Venne respinta dalla Scavolini [illegible] da [illegible] po' di sfortuna: [illegible] Sacchetti con un ginocchio frantu[illegible] in un'entrata [illegible] canestro. Oggi, Varese si [illegible] nella delusione. E' finita, in A2. Per la prima volta nella sua storia. Di [illegible] alle pene del presente, ingialliscono i ricordi di un glorioso passato ricco di 9 scudetti, 5 Coppe Campioni, due Coppe Coppe, tre Intercontinentali, quattro Coppe Italia. La nobiltà sfuma nella miseria: di risultati, [illegible] certo di quattrini. Quelli, ci [illegible]. Tra l'altro la cessione di Rusconi, l'estate scorsa, ha procurato, [illegible] non tutti insieme, 18 miliardi. Una parte [illegible] stati reinvestiti, anche per dimostrare la buona volontà dopo i primi sintomi di malessere della stagione [illegible] (prima volta fuori [illegible] playoff): 1600 milioni per Reggie Theus, primo giocatore nel pieno dell'attività a interrompere [illegible] contratto con una squadra Nba, i Nets, per venire in Italia; 800 milioni [illegible] Eddie Lee Wilkins, rincalzo del grande Ewing a New York. Un talento puro e un buon centro, quel che doveva bastare per restituire Varese all'élite nazionale. Alla [illegible] dei conti, [illegible] fiasco.

Theus è sempre stato un «bello senz'anima», Wilkins spesso si è preoccupato delle dimensioni [illegible] della vista dell'appartamento piuttosto che degli avversari. Gli infortuni (Ferraiuolo e poi Sacchetti, costretto a dare l'addio all'attività) hanno fatto il resto, lo spogliatoio si è progressivamente inaridito, invano Bernardi - [illegible] coach scelto per riportare in alto Varese [illegible] poi liquidato tre settimane [illegible] - chiedeva «rispetto totale e reciproco».

La stagione è [illegible] un continuo travaglio, i playout e perfino la retrocessione [illegible] diventati uno sbocco logico alle troppe occasioni perdute. Dopo l'inopresina di Pavia giovedì, è mancato [illegible] colpo contro Venezia, nonostante l'appoggio di [illegible] mila tifosi che hanno dimenticato per 40' tutte le delusioni per incitare la Ranger [illegible] la vittoria-salvezza. Ma alla fine i punti di scarto erano troppo pochi. Scaini Venezia in A1, nove mesi dopo essere stata ripescata dalla B1, Varese a picco [illegible] meditare sugli errori.

«E' [illegible] un altro campionato spettacolare che ha sottolineato la vitalità del basket al suo [illegible]simo livello» dice Gianni De Michelis, presidente della Lega, compiacendosi anche per la promozione della Scaini, la squadra della sua città. Parole che suonano strane per Toto Bulgheroni, uno dei suoi vice [illegible] anche presidente-padrone del basket varesino da 11 [illegible]i. Per Bulgheroni è solo una stagione da archiviare al più presto, anche se l'archivio stavolta è quello del piano di sotto, mai frequentato.

Bulgheroni si dice «triste [illegible] deluso». Qualcuno per consolarlo gli ha fatto notare che anche [illegible] Milan, prima di [illegible] grande, ha dovuto [illegible] l'onta della B: «Non voglio nascondermi dietro queste [illegible] questo è un [illegible] mento [illegible] brutto. Do[illegible]mo prendere decisioni che, per quanto mi riguarda, [illegible] ben ponderate [illegible] non conseguenti al risultato sportivo».

Sembrava volesse lasciare. Invece «vado avanti perché proprio domenica si è capito cosa significhi la squadra per la città».

Lo aspettano due fasi: quella di autocritica [illegible] comodi ali[illegible] [illegible] masochismi», e quella della ricostruzione e della risalita. Che dovrebbe partire con un paio [illegible] croci sui nomi di Theus (nonostante [illegible] altro anno di quel sontuoso contratto) e Wilkins. A meno che non la pensi di[illegible] il nuovo allenatore, che potrebbe, dovrebbe [illegible] Bianchini, il più prestigioso.

Varese (che dovrà trovare anche [illegible] sponsor: [illegible] Ranger lascia) e Bianchini sono nelle condizioni ideali per [illegible] insieme il rilancio. Bianchini dovrà [illegible] nuovo tipo di sfida, dalla A2, sforzarsi di riscoprire il fascino del ba[illegible] di provincia contro quello metropolitano [illegible] miliardario di cui [illegible] ultimo portavoce. E Bulgheroni dovrà mettere in [illegible] altre spese consistenti, augurandosi che i soldi siano spesi meglio.

Il matrimonio si farà? Bulgheroni garantisce [illegible] preso [illegible] alcun contatto. Fra qualche giorno, però, Varese svelerà come ha deciso [illegible] re il tentativo per riemergere dal limbo [illegible] cui troppi errori l'hanno fatta precipitare. [t. d. v.]

Reggie Theus, 35 anni, guardia [illegible] 2 metri, nonostante un [illegible] ingaggio (1600 milioni) [illegible] dato sicurezza alla Ranger e anzi il suo individualismo è stato molte volte dannoso

IL PREMIO GLAXO AI [illegible]

Continua la festa di Reggio Calabria: dopo la promozione della Pa[illegible]sonic in A1, la giuria [illegible] [illegible]rso «Il tifo, miglior sesto uomo» ha indicato nel pubblico calabrese [illegible] più corretto ma soprattutto il più attivo e partecipe alle sorti della squadra, [illegible] iniziative di sostegno e [illegible] risvolto sociale. Verrà consegnato alla città di Reggio [illegible] premio offerto [illegible] Glaxo: un'autoambulanza di rianimazione neonatale.

Mercato. Zorzi divorzia da Pavia, Varese ha in [illegible] Masetti, Milano è vicina [illegible] Djordevic [illegible] la Knorr ha ingaggiato Danilovic, ma si preannuncia bagarre per Morandotti. I bolognesi, dopo i noti guai cardiaci, hanno proposto di versare a Verona un miliardo a stagione, condizionato all'efficienza fisica dell'atleta. [illegible] non ha gradito, Ricky ancor meno: ciò potrebbe preludere al suo ritorno alla Glaxo.

[illegible]

[illegible] 125 Loris Capirossi [illegible] conquistato due titoli mondiali: tutti erano certi che fosse nato un nuovo fuoriclasse delle [illegible] Dopo [illegible] prime [illegible] gare sulla 250, il suo bilancio però [illegible] negativo

Loris dall'altare alla polvere «Ma so che tornerò grande»

Due titoli mondiali conquistati nella classe 125 [illegible] bastati per convincere i dirigenti della Honda ad affidargli la moto ufficiale. E dopo le pri[illegible] quattro gare in [illegible] il bilancio di Loris Capirossi potrebbe sembrare negativo: dopo la decisione politica di riammettere i piloti giapponesi partiti a Suzuka, quattro punti in classifica sono pochi per sperare [illegible] mettersi ulteriormente in evidenza.

Anche le luci della ribalta, l'interesse dei media è progressivamente scemato: ormai il giovane Capirossi non è più assalito dai tifosi dopo essere sceso di sella e spesso lo incontriamo passeggiare tranquillamente per il paddock in compagnia di papà Giordano.

Ma Loris è sempre lo stesso: non si era montato la testa quando [illegible] vittorie fioccavano [illegible] ripetizione e non si abbatte ora che le difficoltà paiono maggiori.

«Quando ho avuto la certezza di [illegible] poter ottenere [illegible] Honda ufficiale ci sono rimasto male e mi [illegible] anche arrabbiato. Ma poi me ne sono fatto una ragione ed ho affrontato la stagione sapendo di non poter vincere, solo contando di fare esperienza e di conquistare qualche punto qua e là».

Non lo dice, Capirossi, ma la sua volontà di primeggiare innanzitutto lo ha portato a scart[illegible] anche una proposta miliardaria della Gilera che lo voleva come partner nel rientro alle corse.

«Gara dopo gara - spiega ancora Capirossi - mi accorgo di guidare sempre meglio e di poter tenere il [illegible] dei migliori. E' stato il caso del Gran Premio d'Australia, quando partii coi primi e tenni la loro scia prima di [illegible] un guasto meccanico che mi costrinse al ritiro. E poi mi accorgo in diverse situazioni di poter ancora migliorare i tempi sul giro; è questo che mi dà ancora di più la carica».

La gara di Jerez è stata forse la più opaca fra quelle disputate: mai nei primi dieci [illegible] prova, Loris si è classificato undicesimo a fine gara, tolto dalla zona punti dall'altro giovane, il romano Biaggi, che però dispone [illegible] un'Aprilia ufficiale.

«Mi è sembrato di correre una buona gara e posso dire di essermi anche divertito, [illegible] credo di aver montato una molla troppo dura nella [illegible]spensione posteriore. In quella maniera la ruota ha cominciato a degradarsi troppo presto e la moto è scivolata da tutte le parti, così ho pensato soprattutto ad arrivare in fondo».

Che sia ormai a suo agio [illegible] la potenza della quarto di litro lo dimostra lo stile di guida: forse qualche gara ancora servirà per acquistare l'esperienza necessaria a trovare la migliore [illegible] a punto. Ma nonostante le statistiche siano piuttosto avare, che Loris Capirossi sia ancora un vincente lo dimostra l'interessamento di Erv Kanemoto, il team-manager che ha la più alta reputazione di talent-scout nel mondo delle moto. Fu lui a seguire fin dagli esordi un giovane che si chiamava Freddie Spencer ed in carriera Kanemoto ha conquistato vari successi con [illegible] Lawson ed [illegible] Luca Cadalora. Se il mode[illegible] decidesse quindi di fare il gran salto nella classe 500, o se raccogliesse la sfida passando all'Aprilia, [illegible] posto libero lasciato vacante potrebbe essere proprio di Capirossi.

Una Honda ufficiale gliela potrebbe offrire anche l'attuale avversario Cardus che medita il ritiro seguendo [illegible] orme di Sito Pons, già team-mana[illegible]. Ma tutto questo senza fare [illegible] col team Pileri, la squadra che lo ha portato ad essere il simbolo attuale del motociclismo in Italia.

«Non mi aspetto riconoscenza - ci confidava Francesco Pileri sull'aereo che rientrava dalla Spagna - ma sono sicuro [illegible] poter [illegible] contare su [illegible] rapporto davvero buono con Loris. [illegible] un'opzione sul [illegible] contratto futuro [illegible] mi auguro di poter avere l'appoggio d[illegible]li sponsor per poter far fronte alle sue richieste economiche. Sto anche facendo pressioni ad alto livello sulla Honda per potermi garantire moto ufficiali per il 1993. Ma mi dispiacerebbe [illegible] che le moto per Capirossi ci [illegible] gestite da Kanemoto, da Cardus e non [illegible] noi. A quel punto potremmo anche scegliere di cambiare [illegible] costruttrice...».

Marco Nicolini

CICLISMO [illegible]

Socio con Gatorade

Berlusconi si assicura anche Bugno

ARCO. Silvio Berlusconi entrerà anche nel ciclismo: e lo farà, naturalmente, passando dalla porta principale, cioè assicurandosi Bugno, il campione del mondo (e dovrebbe arrivare anche l'olandese Breukink). A partire dalla prossima stagione [illegible] marchio della Fininvest (non si [illegible] ancora quale) sostituirà la Chateau d'Ax a fianco della Gatorade. Il costo? Due miliardi l'anno.

La notizia, che era già nell'aria, ha trovato conferma nell'ambiente ciclistico ad Arco, dove oggi prenderà il via il Giro del Trentino, che si propone di offrire una verifica [illegible] condizione fisico-atletica dei pretendenti alla maglia rosa. Un collaudo importante, perché proposto su un tracciato severo che prevede, nel corso delle sue quattro tappe, il superamento di alcuni Passi dolomitici e l'arrivo della terza frazione addirittura in quota, ai 1757 metri di Pampeago.

Diciotto le squadre in lizza. Saranno al via Chioccioli, Chiappucci e Lelli, cioè i primi tre classificati nel Giro d'Italia '91. Dei tre, il solo Chiappucci ha centrato la vittoria nello scorcio agonistico primaverile.

Questi quattro giorni di g[illegible]a nel Trentino dovranno dirci se i tre moschettieri del ciclismo italiano (Argentin e Bugno assenti, qui come nel Giro) si sono preparati al meglio per affron[illegible] la sfida che verrà loro portata da Miguel Indurain, l'ultimo vincitore del Tour, all'esordio nella corsa rosa.

Oggi, prima tappa da Arco a Trento, per 183 chilometri e con il Passo Bordala (m. 1253) a [illegible] chilometri dal traguardo.

Tour [illegible] Pont. Il tedesco Rolf Aldag ha vinto in volata la quarta tappa del Tour du Pont, la Stroudsburg-Hershey [illegible] 230 chilometri, davanti al connazionale Peter Hilse e allo statunitense Thomas Craven. L'inglese Dave [illegible] è sempre in testa nella classifica generale con lo [illegible] tempo del neozelandese Stephen Swart. Gianni Bugno [illegible] ventunesimo, con un distacco [illegible] 1'48".

Vuelta. Lo spagnolo Javier Mauleon si è imposto nella 15ª tappa del Giro di Spagna, una frazione di 163 chilometri che si è conclusa in salita, sull'Alto del Narango. [illegible] classifica generale Jesus Montoya [illegible] guadagnato altri 6" nei confronti di Pedro Delgado, portando il suo vantaggio a 49". Rominger è in terza posizione a 55".

Trovate azioni rubate nell'ufficio di Zampini

Ritorna in manette l'uomo delle tangenti

Adriano Zampini, [illegible] protagonista dello scandalo delle tangenti, [illegible] tornato in carcere. L'accusa [illegible] di ricettazione di 180 [illegible]lioni in titoli azionari. Facevano parte di un plico rubato un [illegible] [illegible] a Trofarello e ricomparsi nei giorni scorsi a Torino nelle mani di tre pregiudicati. Anche il commercialista del «faccendiere» è finito in carcere con la stessa accusa: sarebbe stato lui a proporgli di smerciare i titoli. Zampini è stato ammanettato nel suo ufficio [illegible] via Santa Teresa venerdì scorso [illegible] ora si trova nel carcere di Pinerolo. [illegible]

«Tutti [illegible] corruttibili» [illegible] detto [illegible] Zampini giovedì, il giorno prima dell'arresto, partecipando alla registrazione di «Babele», programma [illegible] Rai 3, per [illegible] [illegible] sul libro del magistrato Caferra, «Il sistema della corruzione»

In carcere ex industriale di armi, la moglie [illegible] un'impiegata

S'è preso venti miliardi

Accusato di bancarotta fraudolenta
Coinvolto in altri traffici illeciti

Ermanno Bertoldo e la moglie Cristina [illegible] titolari della pasticceria Querio in via Cernaia

Quando sabato [illegible] vice questore Salvatore Longo [illegible] ha arrestato [illegible] bar «Querio» sotto i portici di via Cernaia, l'ingegner Ermanno Bertoldo, [illegible] [illegible] [illegible] industriale, ha allargato le braccia: «Dottore, sono quattro anni che la giustizia mi perseguita». Era appena arrivato [illegible] sostituire alla cassa [illegible] locale (che ha rilevato a settembre, qualcuno dice per mezzo miliardo) [illegible] moglie, Cristina Coda, 52 anni.

Ermanno Bertoldo è accusato di aver distratto 20 miliardi [illegible] bilancio della «Erber», una sua ditta che produceva materiale bellico, munizioni per cannoni e carri armati, già coinvolta nell'inchiesta del giudice veneziano Casson per [illegible] traffico internazionale di armi. E con lui, sabato, per bancarotta fraudolenta [illegible] finite in carcere la moglie [illegible] una loro collaboratrice.

La «Erber», sede [illegible] Grosso Canavese, era fallita nel novembre 1989: venne accertato un buco di quasi 100 miliardi. Pochi mesi dopo Bertoldo fu arrestato. L'an[illegible] prima già [illegible] finito in carcere [illegible] era [illegible] rinviato a giudizio [illegible] giudice Casson, titolare dell'inchiesta su Gladio. Secondo l'accusa, [illegible] bossoli spediti dalle sue due fabbriche, la «Erber» e la «Gea» (questa di Nole Canavese), [illegible] diretti in Portogallo, [illegible] realtà sarebbero arrivati in Iran, forse in Iraq. Per quella vicenda le indagini si sono estese in tutta Italia, con fermi ed arresti.

L'ingegner Ermanno Bertoldo ha sempre negato quel traffico e si [illegible] difeso dicendo: «Ho spedito il materiale in Portogallo seguendo [illegible] normali procedure e autorizzazioni; altro non so».

Nel novembre '90, nuovo arresto. Era stato fermato nella sua bella villa di Grosso Canavese, in via Vauda 2: ampio giardino, piscina. L'accusa: bancarotta fraudolenta. Secondo il giudice Sandrelli avrebbe alterato i libri contabili e avrebbe fatto scomparire parecchio materiale.

Ora la nuova imputazione, mossa dal sostituto procuratore Prunas e dal giudice per le indagini preliminari Sorbello: lui [illegible] la moglie, in concorso con Elsa Benedetto, [illegible] anni, di Villano Ca[illegible] impiegata amministrativa della «Erber» (anche lei arrestata), avrebbero distratto dal fallimento circa 20 miliardi.

E, secondo l'accusa, nei modi più diversi. Con false fatture di armi vendute in Grecia: sedicimila proiettili per oltre [illegible] miliardi e mezzo. Ma anche attraverso un conto corrente presso una banca svizzera, la «Discount» [illegible] Lugano. Un nome fittizio, [illegible] fantasia, dietro [illegible] quale ci sarebbe l'ingegner Bertoldo. E su quel [illegible] col nome di un fiore, sarebbero scomparsi sette miliardi [illegible] lire. [e. mas.]

Tante proposte, il dc Galotti: «La Procura indaghi sui nostri patrimoni»

In [illegible] Rossa la questione morale

Stanco dibattito [illegible] trasparenza e tangenti

All'esame della Sala [illegible] la bufera dello [illegible]dalo milanese [illegible] trasforma in brezza. Volano parole grosse, s'insinuano sospetti, ma così, giusto perché qualcosa si deve pur dire. Stanco, rituale, il dibattito procede per quattro [illegible] e non approda a nulla. Gli ordini del giorno dei verdi e del repubblicano Poggiolini finiscono dritti e filati in commissione Statuto, «sede più ristretta [illegible] forse più adeguata per affrontare [illegible] calma i problemi» riconosce il sindaco.

Idee ce ne sono, eccome. Il verde Vernetti [illegible] stiene la necessità di un governo di salute pubblica. Il senatore pidiessino Migone chiede l'azzeramento delle nomine negli enti di sottogoverno. L'ex sindaco Novelli propone un riconoscimento ufficiale per l'ingegner De Leo, l'imprenditore che innescò [illegible] scandalo-tangenti dell'83. E provocatoriamente sollecita [illegible] gruppo Fiat a costituirsi parte civile [illegible] il dirigente coinvolto nello scandalo milanese. Il dc Gaiotti invita la Procura ad indagare [illegible] patrimoni personali di assessori, sindaci e consiglieri degli ultimi dieci anni: [illegible] gente dice che ci siamo arricchiti. Ebbene, si controlli. A iniziare da me».

[illegible] [illegible] [illegible] parlarsi addosso. I passi avanti [illegible] g[illegible] stati fatti: l'istituzione del difensore civico, l'anagrafe degli appalti, il [illegible] regolamento delle nomine. Attuazioni dello Statuto approvato sei mesi fa: «Quando [illegible] discutevano questi argomenti in commissione eravamo soltanto dc, pds e il presidente [illegible] ricorda polemicamente il democristiano Michele Viotti. «Dove erano quelli che oggi si stracciano [illegible] vesti?».

«Eravamo [illegible] controllare quello che avviene in città, perché è proprio di controlli che c'è bisogno» strilla il leghista Borghezio. E cita il caso dei telefoni d'oro, l'aumento dei costi del passante ferroviario, [illegible] travagliata vicenda della Galleria d'Arte Moderna. Gli appalti suscitano qualche interesse. Rifondazione, in linea con il gruppo regionale, chiede che l'anagrafe degli appalti (cioè il controllo della vita di ogni lavoro pubblico) [illegible] istituita celermente, il psi Garesio ricorda come il meccanismo delle varianti in corso d'opera [illegible] un focolaio [illegible] corruzione: «Dalle imprese dobbiamo pretendere il rispetto di tempi e costi». [illegible] chiude alle 22: «E ne sappiamo come prima» commenta, ironico, il missino Martinat.

E' la donna che sabato sera ha aggredito l'affittacamere ottantenne

Ricercata la Bella [illegible]

Marocchina, ex della «banda di King Kong»

Ha un nome e un vol[illegible] la donna extracomunitaria ricercata dal Nucleo operativo carabinieri per aver sabato sera malmenato, imbavagliato [illegible] rapinato [illegible] un complice Celestina Borrello, l'affittacamere [illegible] di via Accademia Albertina 10.

Si chiama Fatima Bella, [illegible] anni, nativa del Marocco. In passato ha fatto parte della «banda di King Kong», che nella zona di piazza Carlo Felice, San Secondo e San Salvario si era spe[illegible] in aggressioni e rapine ai danni [illegible] connazionali. Per questo motivo [illegible] già finita in galera un anno f[illegible] giugno, [illegible] [illegible] dalla polizia, insieme con altre quattro persone: il capo banda di nazionalità egiziana, due tunisini, e un'altra giovane marocchina. Il quintetto aggrediva e rapinava i connazionali, e forse li ricattava, obbligandoli a spacciare droga. Più che [illegible] sospetto perché nel corso delle indagini gli agenti del commissariato Nizza, perquisendo gli alloggi dei banditi, avevano trovato dei passaporti «sequestrati» a tunisini e marocchini. L'appellativo di «Banda di King Kong» era dovuto al fatto che il boss, l'egiziano Abdessattar Trabelsi, di 26 anni, era grande [illegible] grosso.

Le indagini, che avevano portato all'arresto di Fatima Bella, avevano preso il via dopo una serie di aggressioni e rapine nelle vie adiacenti [illegible] stazione. [illegible] le vittime - circostanza strana - erano sempre extracomunitari.

Dopo settimane di indagini gli agenti [illegible] commissariato Nizza avevano individuato e arrestato, proprio sulla base delle descrizioni degli aggrediti che ricordavano «una montagna [illegible] [illegible]li», l'egiziano Trabelsi. Infine c'era stata l'irruzione nell'alloggio [illegible] abitavano le due marocchine, amiche [illegible] tre rapinatori, in corso Taranto 179.

La marocchina Fatima Bella ricercata per l'aggressione insieme con un complice all'ottantenne affittacamere Celestina Borrello (a fianco) Fatima è già stata in [illegible] per altre rapine e violenze

Così oltre [illegible] Fatima Bella, per qualche giorno aveva conosciuto l'ambiente [illegible] carcere delle Vallette, anche la connazionale Najia Sayb, di 27 anni. Nell'alloggio era stata trovata dell'eroina. [illegible] da allora sembra [illegible] Fati[illegible] Bella abbia decisamente cambiato [illegible] di vita. Prima [illegible] essere arrestata aveva lavorato in una trattoria nei pressi di via Verdi [illegible] [illegible] [illegible] alloggio in corso Regina Margherita 220.

Prima ancora [illegible] [illegible] le [illegible] in [illegible] negozio dalle parti [illegible] via Po, gestito [illegible] suoi parenti. Quindi l'incontro con alcuni disperati che gravitavano nella zona attorno alla stazione di Porta Nuova, fra cui [illegible]ing Kong l'egiziano» e altri c[illegible] cano nello stesso modo [illegible] rio, tra piccole truffe e reat[illegible]

In queste ultime ore i vari recapiti di Fatima e tutte le sue vecchie [illegible] [illegible] amicizie sono stati passati nuovamente al setaccio [illegible] carabinieri [illegible] si dichiarano ottimisti sull'esito dell'operazione [illegible] ricerca.

Ivano Barbiero

IL CONTE VERDE

CHI USERA' LA METROPOLITANA?

Perché i vigili [illegible] insistono a dar multe [illegible] [illegible] far togliere le auto che ostacolano la circolazione? Con la chiusura di corso De Nicola per i lavori del passante, il traffico si è riversato [illegible] corso Rosselli, [illegible] [illegible] ieri pomeriggio, nel primo tratto almeno, troppe auto erano in sosta vietata. E i vigili erano in servizio a poche decine di metri. Oggi ogni prepotente può contare [illegible] una forte probabilità di farla franca. Ci prepariamo a spendere oltre mille miliardi per costruire la metropolitana: ma siamo sicuri che i torinesi se ne serviranno? L'auto sta diventando una abitudine troppo comoda, specie [illegible] la [illegible] può lasciare dove capita con minimo rischio di sanzione.

- *Quarto arresto per le tangenti al Maria Vittoria*

SERVIZI A PAGINA 38

- *Torino-Ceres ancora polemiche Bloccato il progetto*

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Itinerari della memoria, attraverso le foto d'epoca gratis con La Stampa

Un angelo invitò [illegible] S. Fruttuoso

Così la leggenda di uno «scoglio» sul mare

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare [illegible] stesso, in certi punti, angolo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta [illegible] sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ultimo capo [illegible] nella baia, si spegne il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' un angolo dove la storia s'intreccia con la leggenda e le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio [illegible] vescovo Fruttoslo: dopo un lungo viaggio via [illegible] i cristiani di Spagna, obbedendo [illegible] un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia [illegible] venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il complesso che, all'alba dell'An[illegible] Mille, vanta terreni e donazioni: una ricchezza cui [illegible] [illegible] estranea la paura dell'approssimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non [illegible] sempre tranquilla: spesso i silenzi del chiostro lasciano posto [illegible] fragore delle incursioni saracene.

Si giunge agli an[illegible] d[illegible] Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di degrado) [illegible] storie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le rotte del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, notte e giorno, ardono i fuochi [illegible] vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, di splendore e carestie per quest'angolo [illegible] costa che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: nell'83 i discenden[illegible] dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi 33 ettari di macchia al Fondo per l'Ambiente Italiano: l'abbazia e il borgo, protagoniti oggi degli «itineri della memoria», rinascono grazie [illegible] restauro avviato con il contributo della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. ri.]

Sviluppi nell'inchiesta sui valori azionari per un miliardo rubati un anno fa ad una ditta di Trofarello

Zampini di nuovo in carcere per ricettazione di titoli

E' tornato in carcere il protagonista dello scandalo tangenti di Torino del 1983: con **Adriano Zampini** arrestato anche il commercialista torinese Giovanni Fiore, 53 [illegible]

In manette anche il commercialista del «faccendiere» Altri due inquisiti

Adriano Zampini, grande protagonista dello scandalo [illegible] tangenti che nel 1983 ha squassato il mondo politico torinese, è tornato in carcere, in una cella della [illegible] circondariale di Pinerolo, con un'accusa nuova, ricettazione di titoli azionari, per un valore di 180 milioni circa. Facevano parte [illegible] un plico rubato [illegible] anno fa a Trofarello, come abbiamo pubblicato l'altro giorno, e ricomparsi nei giorni [illegible] a Torino nelle [illegible] di tre pregiudicati. Stessa accusa per il [illegible] commercialista, che si è costituito sabato: Giovanni Fiore, 53 anni, ragioniere con [illegible] in via Beaumont 14, e per due [illegible] clienti, i coniugi Perin.

Fiore avrebbe proposto a Zampini di smerciare i titoli. Un incarico che Zampini avrebbe accettato senza problemi: ora dice che [illegible] conosceva la loro provenienza illecita. Così il «faccendiere», il burattinaio neanche tanto occulto che con le sue rivelazioni fece cadere la giunta del Comune e quella della Regione, è ritornato alla ribalta. Attualmente era in libertà condizionata: la Cassazione aveva confermato la condanna [illegible] Corte d'Appello di Torino a un anno e 4 [illegible] per corruzione.

L'arresto è di venerdì: il giorno prima [illegible] partecipato alla registrazione [illegible] puntata di «Babele», il programma di Rai 3 condotto da Corrado Augias, che è andata in onda domenica sera. [illegible] scaletta un dibattito sul libro del magistrato Caferra, «Il sistema della corruzione». Presenti in studio Giorgio Bocca, il direttore [illegible] «L'Indipendente» Vittorio Feltri, il ministro dell'Ambiente Ruffolo. E «l'imprenditore Zampini», esperto [illegible] tangenti. Aveva detto con sicurezza che «tutti sono corruttibili», e all'osservazione che quel tutti forse era eccessivo, aveva precisato: «Basta trovare la persona giusta». Non aveva perso l'occasione per annunciare un nuovo libro: il primo, «Il faccendiere», lo aveva pubblicato [illegible] sue spese, «perché nessun editore aveva voluto correre rischi»; il secondo - titolo provvisorio «Noi corruttori» - sarà edito dal napoletano Pironti, «uno con gli attributi» (così lo aveva definito).

Venerdì mattina, alle 9,30, i carabinieri del Nucleo operativo si sono presentati nel suo ufficio «Stock House» di via Santa Teresa [illegible] 20/F, con un'ordinanza di custodia cautelare. Zampini compito si è rivolto al capitano Polveni: «Ci siamo mai conosciuti?». L'ufficiale: [illegible] attraverso [illegible] cronache dei giornali».

Alla caserma di via Valfrè solita [illegible] procedura: verbale d'arresto, poi le nuove foto segnaletiche. Zampini Adriano, nato a Verona nel 1949, residente a Villareggia, in provincia di Vercelli. [illegible] stato chiuso in [illegible] camera di sicurezza dove ha trascorso la notte. Sabato [illegible] [illegible] [illegible] trasferito nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari Casalbore, che lo ha interrogato alla presenza del pm Paciileo e del suo avvocato difensore Pierangelo Accattino. Il gip ha convalidato la misura cautelare, e Zampini è stato trasferito a Pinerolo. Il difensore ha annunciato che presenterà subito ricorso al Tribunale della Libertà.

Ad [illegible] Zampini ci [illegible] alcuni titoli azionari che [illegible] stati rubati nell'aprile del '91 da un furgone portavalori della Trans Coop: azioni Sai, Fiat, Unipol, Latina Assicurazioni, Fondiaria, Mediobanca, Generali Assicurazioni, Comau, Banca Popolare di Bergamo, per un valore complessivo di un miliardo circa. Sparite nel nulla. Fino a quando i carabinieri del Nucleo operativo dei carabinieri trovano una traccia: a Ginevra, nell'ufficio [illegible] un agente di cambio, totalmente all'oscuro della provenienza di quei titoli.

Le indagini si spostano a Ge[illegible] anche qui sono comparsi alcuni titoli di quella partita. Altri saltano fuori a Modena, e a Torino. Tre persone vengono arrestate: Gerardo Renna, 50 anni, artigiano edile; Charles Muyango, 46 anni, cittadino del Ruanda, consulente finanziario; Guido Callegaro, 47 anni, imprenditore. I documenti sequestrati portano a Fiore, e poi a Zampini.

Brunella Giovara

L'amarcord dello scandalo tangenti nella recente intervista alla Stampa

«Le persone a cui mi rivolgevo allora sono rimaste tutte ai loro posti»

«Cerco di fare soldi: un affare qui, un affare là, insomma quello che ho fatto sempre, ma a un livello molto più piccolo». Così Adriano Zampini, nell'ultima intervista a La Stampa, appena 4 giorni prima [illegible] finire in cella, spiegava la [illegible] vita dopo la «parentesi» dello scandalo tangenti. Diventati ormai un ricordo i 51 giorni che, nell'83, trascorse dietro le sbarre a confessare gli intrallazzi [illegible] politici e imprenditori, e ormai archiviata la condanna a un anno e 4 mesi che la giustizia, alla fine, gli inflisse, le cose che Zampini sembrava non aver ancora digerito era «il buco di quasi 20 miliardi» che lo [illegible] dalo scavò nelle sue finanze.

Venti miliardi? «Certo, pensi solo all'affare di via Tommaso Grossi, quelle due palazzine anch'esse oggetto dell'inchiesta [illegible] mi [illegible] ritrovato sul groppone e ho dovuto svendere invece [illegible] piazzarle a prezzi da amatore, e la promessa degli appalti per la loro ristrutturazione».

Amarezze di un «faccendiere». Anche se nel suo ufficio nell'ammezzato di via Santa Teresa 20/f, tutto specchi («Ci sono telecamere nascoste», scherzava) e piccoli e grandi oggetti di buon gusto, Zampini manteneva intatto quello humour [illegible] si «bei [illegible] pi», quando amici e complici lo chiamavano Zampucchio, l'aveva aiutato a divenire trait d'union fra politici e imprenditori.

«Vendo e compro immobili» aveva buttato lì Zampini, di fronte all'insistenza del cronista: «I clienti, alla fine, mi riconoscono tutti, ma pochi mi lasciano». E poi, ammiccante: «Affianco questo lavoro a quello di lobbysta: cosa vuole, [illegible] [illegible] funzionano certi meccanismi; [illegible] gente viene da me, chiede [illegible] fare [illegible] [illegible] [illegible] e io, senza mai comparire, indico loro le strade giuste». Beffardo: «Dopotutto, [illegible] persone alle quali [illegible] rivolgevo "allora" [illegible] sempre al loro posti».

Millanterie, sbruffonate? Chissà. Certo è che chiunque, al posto di Zampini, mai e poi mai avrebbe voluto continuare a lavorare a Torino. «[illegible] fossi [illegible] un benestante me ne sarei andato, [illegible] ho preferito rimanere perché ritengo ci sia sempre ampio spazio per me: con tutti i faccendieri che circolavano ai miei tempi e che continuano a operare...», aveva commentato sibillino. Zampini sosteneva di non aver mai ricevuto minacce: «Però hanno tentato molte volte di screditare la mia figura e so per certo che continueranno fino a quando non deciderò di andarmene. Paura? No, però sto molto attento quando qualcuno viene a propormi qualche affare a richiesta [illegible] consulenze: temo sempre una trappola. La politica ha la mente lunga e io qualche ferita l'ho provocata».

Beppe Minello

Fino al '91 era al Maria Vittoria, ora è l'amministratore dell'Usl di Pinerolo

Tangenti Sanità, quarto arresto

Mazzetta di 7 milioni per l'appalto di computer

Fabrizio Fabbri tenta di sfuggire ai fotografi uscendo [illegible] Procura

L'assessore regionale alla Sanità **Eugenio Maccari** (foto sotto)

L'inchiesta sull'Usl 4 e sull'ospedale Maria Vittoria ha fatto una vittima «eccellente». Ieri pomeriggio, nel palazzo della Procura, è arrivato con le manette ai polsi l'amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo, Fabrizio Fabbri, 50 anni. E' accusato di corruzione: avrebbe preso una «mazzetta» di 7 milioni su un appalto per la manutenzione dei computer al Maria Vittoria.

Nell'89, Fabbri, che è un ingegnere elettronico, era [illegible] nominato membro del Comitato di gestione dell'Usl 4 su designazione della dc. L'episodio che lo ha portato in carcere sarebbe avvenuto nel maggio '91: [illegible] quindi all'incarico al[illegible] ricoperto fino a giugno, quando fu nominato amministratore straordinario a Pinerolo. A mettere nei guai Fabbri sarebbero stati due degli arresta[illegible] il responsabile dell'Economato [illegible] Maria Vittoria, Vin[illegible] De Sisti, e l'imprenditore Antonino Giarrizzo. Interrogato dal magistrato alla presenza del difensore, avvocato Tardy, Fabbri avrebbe respinto le [illegible] cuse.

La cattura di Fabbri è stata ordinata ieri pomeriggio. I [illegible]rabinieri hanno perquisito la sua abitazione a Torino, in via Cernaia 32, la sua auto, una Croma grigia e il suo ufficio a Pinerolo, in via San Giuseppe. Nella sede dell'Usl hanno sequestrato la documentazione relativa ad appalti nell'edilizia e nelle pulizie dall'88 al '92. A Pinerolo, Fabbri avrebbe dato il via a due grossi appalti: da un miliardo e [illegible] per la lavanderia e da 700 milioni per [illegible] pulizie dell'ospedale.

L'arresto di Fabbri non è l'u[illegible] novità. Il numero delle ditte coinvolte nelle indagini è salito a 21. Parecchi degli inquisiti avrebbero dichiarato di appartenere alla massoneria, un'ombra che era [illegible] apparsa in passato in altre inchieste sulla sanità a Torino.

Uno degli imprenditori incriminati, Pasquale Bruno, titolare [illegible] «Byte Trader», una ditta di Ciriè della quale è stato so[illegible] per [illegible] anno Giarrizzo, avrebbe rivelato circostanze finora inedite. Il dottor Corsi ha fatto sequestrare tutta la documentazione relativa ad [illegible] appalto da 800 milioni del Maria Vittoria.

[illegible] apre [illegible] fronte di indagine che non riguarda più il settore degli impianti di sicurezza e delle video camere forniti da Giarrizzo, ma appalti di materiale sanitario per l'ospedale. Negli interrogatori degli arrestati rimbalzano i nomi dei vertici dell'Usl 4 e presto potrebbero partire altri avvisi [illegible] garanzia.

Giarrizzo, che per primo ha confessato di aver pagato delle tangenti, e il ragionier Pier Giuseppe Folisio, dell'ufficio economato, avrebbero fatto importanti ammissioni e sono ora agli arresti domiciliari. All'orizzonte si profilano nubi sempre più minacciose che, prima o poi, potrebbero coinvolgere [illegible] mini politici, i cui nomi vengono ormai sussurrati sempre più insistentemente.

Claudio Cerasuolo

Maccari: lo scandalo si poteva evitare

«Quanto sta accadendo all'Usl 4 si sarebbe forse potuto impedire. Molti di quelli che gridano allo scandalo, ieri avrebbero potuto evitarlo». Eugenio Maccari, [illegible] sessore regionale alla Sanità, non nasconde l'amarezza. Gli fa eco Corrado Ferro, ex presidente del Comitato di gestione le cui dimissioni, nell'89, erano state [illegible] atto di «protesta contro i partiti che non volevano affrontare i veri problemi della Sanità».

«Il primo controllo sulla funzionalità della Usl risale al maggio [illegible] - prosegue Maccari - quando nominai una commissione di vigilanza. I risultati furono sorprendenti: utilizzazione assolutamente inadeguata [illegible] apparecchiature; disfunzioni e ritardi nel servizio ambulanze; scarso controllo nella gestione del personale; bassa produttività».

Il rapporto, [illegible] le irregolarità amministrative, fu inviato alla magistratura. Risultato? Il 12 luglio il prefetto sospese il comitato di gestione (sciolto poi dal Presidente della Repubblica). «A memoria credo che in quegli anni, in Italia, [illegible] massimo siano stati due i comitati sciolti - interviene Maccari -. All'Usl 4 arrivarono, in qualità di commissari, prima Ermanno Bonifetto e poi Claudio Pipitone».

L'assessore non riesce a trattenere lo sfogo. «Ebbene, che cosa è accaduto? Il 22 gennaio '90 il Consiglio Comunale ha eletto il nuovo comitato di gestione nelle persone [illegible] componenti del precedente comitato, ad eccezione del presidente, dimissionario. Dopo un anno tutto era tornato come prima. Come se le conclusioni della commissione e del prefetto fossero stati sogni».

Non è tutto. Maccari conti[illegible]: «Ho fatto l'impossibile per arrivare alla trasparenza e alla pulizia. Un esempio? Ho cercato di estendere, d'intesa con la Giunta, il controllo regionale previsto dalla legge 412, anche all'attività contrattuale delle Usl. Miravo ad uniformare le modalità di approvvigionamento e i prezzi delle forniture. Ebbene, la decisione è stata subito contestata dalle Usl e annullata dalla commissione di controllo sugli atti della Regione. Perché?».

Le parole di Corrado Ferro hanno [illegible] sapore di [illegible] atto d'accusa. «All'Usl [illegible] non c'era un capo del servizio tecnico, la ragioneria era scoperta - dice -, tutto era nel caos. La mia lotta è stata dura: ho chiesto un aiuto ai partiti per fare pulizia; mi sono costituito parte civile contro l'ex direttore amministrativo, poi condannato, per irregolarità negli appalti; [illegible] cercato di creare un albo dei fornitori. Non ho avuto che silenzi e, alla fine, ho abbandonato. C'è una constata[illegible]: ero sulla buona strada»

Adriano Provera

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 12 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve [illegible]. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona, con riduzioni notturne per foschie.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	27,1
MI[illegible]	14,1
MEDIA	19,4

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	16 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	18,1	MINIMA	6,2

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	24	MINIMA	12,1
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa
UMIDITA (ore 20)			75%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	7,8
Normale di questo mese	[illegible]5,7
Totale di questo anno	147,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 3 minuti, tramonta [illegible] 20 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 22 minuti, cala domani alle ore 3 e 57 minuti

Luna nuova 2 maggio ore 20
Primo [illegible] 9 maggio ore 18
Luna piena 16 maggio ore [illegible]
Ultimo quarto 24 maggio ore 16

[illegible] osservabile con difficoltà e solo dall'emisfero australe.

VENERE: invisibile per la notevole vicinanza al Sole

MARTE: passa dalla costellazione dei Pesci in quella della Balena

GIOVE: visibilissimo alla sera [illegible] la stella più splendente del cielo

[illegible]URNO: è una «stella del mattino» situata [illegible] costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: alle ore 3 il debole e lonta[illegible] Plutone verrà a trovarsi in opposizione: per vederlo è [illegible] un [illegible] telescopio

Specchio dei tempi

«Quel tunnel non è un'opera faraonica, ma il minimo indispensabile» - Ha 103 anni, [illegible] aspettate per aiutarla? - Sono spariti i poliziotti che davano tranquillità a San Salvario - Una festa per melomani

Un lettore ci scrive:

«La Regione Piemonte sta intervenendo nel progetto della nuova linea ferroviaria Torino-Lione attraverso studi della Sitaf e della Stef. Per quanto se ne sa le Fs sono state sinora concordi con l'ipotesi francese [illegible] un tunnel di base di 54 km. La Stef invece prende in esame più percorsi possibili, tutti un po' meno costosi ma tutti sicuramente meno radicali nella eliminazione delle deficienze della linea attuale. Se attuati, [illegible] deriverà un esercizio ferroviario più costoso in termini di minor velocità e [illegible] maggiori costi energetici.

«Non si comprende perché proprio da parte piemontese si perda tempo a cincischiare in[illegible] a soluzioni che si sa in partenza essere di compromes[illegible]. Proprio noi dobbiamo parla[illegible] di opera faraonica, quando invece è solo funzionale? Cerchiamo [illegible] non perdere veramente l'ultimo [illegible].

Domenico Seren Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Sono la pronipote di una donna che ha 103 anni ed è ospite di una casa di riposo a Montafia d'Asti. Percepisce la pensione sociale che da sola non basta a coprire la retta (880.000 mensili con [illegible] riscaldamento). Abbiamo fatto domanda al Comune di Montafia (domicilio di soccorso) senza ottenere nulla e alla Regione Piemonte che ci ha rimandato al Comune. Si è anche presentata la domanda per l'assegno di accompagnamento nel novembre 1986, si sta ancora aspettando una risposta.

«Per legge (art. 433 del codice civile) io [illegible] [illegible] tenuta a pagare, cosa che ho comunque sempre fatto [illegible] al dicembre 1991. Da gennaio ho fatto presente che avrei versato soltanto la quota della pensione, non avendo più io un reddito (l'azienda per cui lavoravo è fallita ed io da dicembre [illegible] percepisco lo stipendio). La direzione della Casa di riposo non ha [illegible]cettato il pagamento da me proposto, anzi, mi ha fatto sapere che, qualora io non provveda a pagare farà un decreto ingiuntivo nei miei confronti per ottenere l'intera retta. E' così che si aiutano gli anziani?».

Emilia Maffiodo

Un lettore ci scrive:

«Ti scrivo per riproporre un tema che sta ritornando di attualità: [illegible] quartiere San Salvario. Mi ricordo che fino all'anno scorso, dopo che sui giornali si erano moltiplicati gli articoli e le lamentele per numerosi episodi di violenza e piccola criminalità, era aumentata notevolmente la presenza delle forze dell'ordine.

«Non di rado anche a [illegible] inoltrata, portando a spasso il cane, incontravo la rassicurante sagoma di una Gazzella o di una Pantera; ma proprio quando noi comuni cittadini [illegible] minciavamo a notare i risultati positivi di tale presenza, poliziotti e carabinieri sono improvvisamente diminuiti.

«Ma nel quartiere che dovrebbero proteggere sono ritornati più prepotenti [illegible] prima spacciatori, ladri e rapinatori. Mi chiedo a cosa serve tenere la caserma di via Madama Cristina aperta, se questo, anziché proteggere i cittadini come avveniva fino a pochi mesi fa, serve solo a prendere denuncia [illegible] fatti già avvenuti di cui non [illegible] troverà mai il colpevole. Perché non ripristinare subito quelle pattuglie che tanti buoni frutti avevano dato. Si sa che è molto meglio prevenire e dare tranquillità ai cittadini piuttosto che reprimere».

Carlo Zoppi

Un lettore [illegible] [illegible]:

«Sono [illegible] pensionato di 67 anni ed è la prima volta che scrivo allo Specchio, che ho sempre letto con grande passione. Posso rubare un po' di spazio per segnalare un'iniziativa bella e interessante di cui si è parlato troppo poco?

«Al Teatro Regio, tutti i martedì alle 13, c'è un programma di film ispirati da opere liriche, ogni volta diverso, bello e affascinante. Abbiamo visto con emozione [illegible] volto della Callas, quello di Gigli, la Sofia Loren che canta Aida e la Lollobrigida che interpreta i Pagliacci. Gli addetti sono gentili, ci sono schede semplici e interessanti, la sala è accogliente e elegante.

«Gli appassionati [illegible] mancano, anche se potrebbero essere [illegible] più, non ci sono invece mai le scuole. [illegible] soprattutto con i miei amici mi domando perché la Rai [illegible] utilizzi questi filmati così interessanti per un programma che farebbe felici tanti che pensano che [illegible] lirica non è morta.

«Un grazie comunque a chi [illegible] ha pensato. Anche per la bella figura che questa volta fa Torino; una mia collega [illegible] Milano, anch'essa in pensione, è venuta una volta ed è rimasta ammirata, dicendo che a Milano [illegible] c'è [illegible] di simile. Alle volte anche con poco si può ottenere un ottimo risultato».

Cesare Pasteris

Scoperto un giro di titoli rubati alla Banca commerciale

Truffa con 4 mila assegni

Tre arresti a Torino e altri in Calabria e in Emilia
Recuperati 300 chèques, gli altri [illegible] in circolazione

Quattromila assegni circolari rubati. Tutti in bianco, spariti nel settembre dello [illegible] anno durante un trasporto dalla sede centrale della Banca Commerciale Italiana di Milano alla filiale torinese. E tornati in circolazione, debitamente compilati, in molte città italiane. Un giro miliardario sulle cui tracce si è [illegible] la Procura della Repubblica della Pretura di Torino. La squadra di polizia giudiziaria, coordinata dal sostituto procuratore Giorgio Vitari, ha recuperato oltre 300 assegni e arrestato alcune persone che si erano tranquillamente presentate ad [illegible] i moduli.

Ieri è stato disposto il sequestro dei 3400 assegni che risultano ancora mancanti all'appello: mille moduli in bianco e prefirmati (taglio fino a 10 milioni di lire) dal [illegible] al numero 395456000; mille moduli del medesimo tipo dal numero 395458001 [illegible] numero 395459000; 500 moduli (taglio fino a 500 mila lire) [illegible] numero 445172501 [illegible] numero 445173000; [illegible] moduli (taglio fino a [illegible] milioni) dal numero 508009101 al numero 508010000. Tutte le banche sono state avvertite.

[illegible] arrestati [illegible] finora una dozzina. Tre a Torino: Maurizio Caputo, 26 anni, scarcerato dopo aver risarcito il danno; Giovanni Morabito, originario di Africo ma residente a Torino, e Mauro Graziano, entrambi in [illegible]. L'inchiesta è in pieno sviluppo, e si è ora allargata ad altre regioni, dove sono stati eseguiti [illegible] altri arresti.

Alcuni assegni sono stati negoziati in Calabria, 200 [illegible] stati sequestrati in casa di un pregiudicato calabrese, ancora da compilare, pronti per essere distribuiti a chi si sarebbe presentato poi ad incassarli.

Altri assegni hanno fatto la loro comparsa in Emilia Romagna: servivano ad acquistare macchinari [illegible] per l'edilizia. A Torino invece venivano per lo più utilizzati per l'a[illegible] di alloggi e automobili di grossa cilindrata.

Come venivano riciclati, gli assegni rubati? Il falsario, nelle cui mani era finito il bottino, provvedeva a cancellare il numero di codice [illegible] ogni modulo. Sull'assegno così ripulito veniva battuto con una stampante (e con caratteri molto simili a quelli originali) un [illegible] codice, appartenente a un assegno «pulito». Il numero veniva applicato a più assegni, che erano quindi negoziati nell'arco di una stessa giornata.

I controlli? Nessun problema. L'organizzazione [illegible] pensato anche a questo. Gli assegni contraffatti venivano incassati nelle filiali piccole, dotate di una o al massimo due

Due degli [illegible]: Giovanni [illegible] (sotto) e Mauro [illegible] (a destra)

Ingegnoso sistema per eludere i controlli con il telefono

linee telefoniche. Il funzionario della banca telefonava alla Commerciale per il solito controllo. Dall'altra parte del filo giungeva regolarmente l'autorizzazione al pagamento: «Quell'assegno è buono. Pagatelo [illegible] problemi». In realtà il funzionario aveva appena parlato con un complice della banda, che si era inserito sulle linee [illegible] una derivazione telefonica.

La truffa veniva sempre scoperta troppo tardi. A sportelli della banca chiusi, ed assegno incassato: i moduli finivano in un'apposita macchina che [illegible] leggeva il codice e li smistava per provenienza. Quelli falsi venivano [illegible] rifiutati, e a un controllo manuale la truffa veniva alla luce.

Geniale? «Ben studiata», ammette il dottor Vitari. La criminalità organizzata si è inserita nella ricettazione degli assegni, provenienti da furti (come in questo caso) e da scippi. Il lavoro della squadra della Procura presso la Pretura di Torino, specializzata nella repressione dei reati nei settori creditizio e assicurativo, [illegible] dando i suoi frutti, così [illegible] a Roma e a Milano. [b. gio.]

Fumava in bus

Picchiò un vigile A giudizio

Bruno Loprete, 19 anni, il giovane che la vigilia di Pasqua picchiò il vigile urbano Sergio Scalfari, è stato rinviato a giudizio per lesioni (20 giorni di guarigione), oltraggio e resistenza aggravati e sarà processato il 30 novembre prossimo in quinta sezione del tribunale. Loprete, che era stato scarcerato per errore (il rapporto era arrivato in ritardo al magistrato), è arrivato in aula in manette. Il pm Elena Daloiso ha firmato il provvedimento di custodia cautelare per la gravità dell'episodio di cui si è [illegible] protagonista e per i precedenti del giovane, già condannato per rapina ad un anno di reclusione (con la condizionale) dal Tribunale per i minorenni.

Al processo, il vigile Scalfari e l'imputato hanno dato versioni contrastanti [illegible] quanto [illegible] cadde a bordo dell'autobus dell'Atm. Scalfari sostiene di aver invitato Loprete, che era assieme a tre amici, a spegnere la sigaretta. Il giovane lo avrebbe insultato, Scalfari gli sarebbe andato vicino per togliergli di mano la sigaretta e Loprete lo avrebbe aggredito assieme agli altri, colpendolo con una testata.

Loprete, difeso dall'avvocato Servetto, ha querelato per lesioni il vigile: «E' vero che lo insultammo ma fu lui ad aggredirci dopo averci minacciato [illegible] la pistola». Anche Loprete finì all'ospedale con 10 giorni [illegible] guarigione.

Immigrati al lavoro con contratti regolari

In ditte piemontesi 8000 extracomunitari

Adesso sono [illegible] su cinque gli extracomunitari che lavorano nelle imprese piemontesi. Lavoro (a termine o a tempo indeterminato) significa stipendio, assistenza [illegible], [illegible] margine non indifferente di sicurezza per il futuro, [illegible] avanti verso l'integrazione.

[illegible] sono [illegible] poco. E in un futuro prossimo cresceranno. Perché in Piemonte, di fronte ad un calo demografico preoccupante, l'immigrazione può rappresentare un'opportunità sulla quale vale la pena di riflettere.

Un primo approccio scientifico al fenomeno è [illegible] illustrato ieri dalla federazione dei giovani imprenditori [illegible] ciazioni industriali del Piemonte (di cui è presidente Luigi Serra). Ne è stato portavoce Giuseppe Russo [illegible] Centro Luigi Einaudi, coordinatore [illegible] una ricerca che ha, appunto, per tema la presenza degli extracomunitari nelle imprese piemontesi.

[illegible] emerge? Che nel 1991 le imprese hanno occupato 8687 persone provenienti da Paesi extracomunitari. Sono pochi? Non sembra, [illegible] si tiene [illegible] che l'industria [illegible] attraversando un periodo non certo felice. Pochi semmai rispetto al totale delle presenze (circa [illegible] mila). I numeri dicono anche che circa il 30 per cento delle 340 aziende interpellate [illegible] personale immigrato: soprattutto nei settori della meccanica [illegible] elettrica, [illegible] tessile e dell'edilizia. Le mansioni sono a basso contenuto di specializzazione (21 per cento manovali e fattorini, il 51 per cento operai, gli altri svolgono mansioni più qualificate nell'area tecnica ed impiegatizia) indipendentemente [illegible] grado di istruzione e preparazione degli occupati.

[illegible] ostacoli principali degli extracomunitari in cerca di lavoro sono [illegible] difficoltà della lingua e l'impreparazione tecnica. I corsi di formazione non hanno soddisfatto le attese; in compenso i datori di lavoro danno un giudizio abbastanza positivo sulle prestazioni degli assunti. [p. p. b.]

Una campagna della Regione per «stare meglio allo stadio»

Spot anti-violenza sul calcio

Troppo spesso la partita si trasforma sugli spalti in scontri fra tifoserie
Borsano si scusa per l'episodio del Filadelfia: «Non deve più accadere»

Un guardalinee ferito, l'invasione di campo, l'intervento della polizia, la partita [illegible] per dieci lunghi minuti. E' accaduto [illegible] tutto, domenica, sul campo Filadelfia dove si giocava il darby tra le squadre Primavera. Un fatto finito al centro delle discussioni, ieri, in Regione dove l'assessore allo Sport, Daniele Cantore, ha presentato la campagna pubblicitaria promossa dal governo piemontese contro la violenza negli stadi e [illegible] convegno internazionale che si terrà a Torino il 29 maggio.

Lo sgradito compito di rievocare i fatti di domenica è toccato al presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, [illegible] per elogiare l'iniziativa regionale e obbligato dalle circostanze a dire la sua su un episodio che ha visto protagonisti soprattutto tifosi granata: «Mi spiace per l'accaduto. Tutto si è verificato per reazione a [illegible] discutibile, mi è stato riferito, episodio di giustizia sportiva. [illegible] che [illegible] devono accadere. Mi rincuora il fatto che sono stati alcuni giocatori [illegible] prima squadra a evitare che le violenze dilagassero».

Il marchio della campagna antiviolenza

«Quanto accaduto domenica - [illegible] aggiunto Piero Bianco, responsabile delle relazioni esterne della Juventus -, sembra studiato ad arte per sottolineare l'importanza di ciò che la Regione sta varando. C'è però da dire che gli incidenti di domenica sono solo un episodio di [illegible] situazione, almeno a Torino, [illegible] sommato positiva. Juve e Toro, negli ultimi tempi, hanno fatto a gara per [illegible] condizioni di si[illegible] sempre maggiori».

Resta il fatto che la violenza dei tifosi, anche se «compressa» in settori del Delle Alpi che assomigliano a bunker, è una costante del calcio. E sui campi di provincia e periferia, come al Filadelfia, «rappresenta una bomba pronta a esplodere» hanno ricordato gli arbitri Pairetto e Trentalange.

Ecco allora la campagna della Regione varata sotto lo slogan «Allo stadio voglio star bene» fatta di spot televisivi e cinematografici e manifesti nei quali campeggia la mascotte dell'iniziativa: l'omino blu, un [illegible] che sbarca [illegible] tifosi scatenati e ne ridicolizza il comportamento. «Non abbiamo voluto prender[illegible] qual[illegible] o qualcosa, ma, con l'aiuto dell'ironia, fare una campagna a favore del tifo», hanno spiegato Cantore e Bruno Gambarotta, che ha collaborato alla sceneggiatura degli spot: «L'idea? Mi è venuta andand[illegible] prendere [illegible] figlia all'uscita da scuola. Tutti avevano uno zainetto "Invicta" sulle spalle, cosa che mai e poi mai farebbero se a imporglielo fosse il Provveditorato agli studi». [b. min.]

Lettera di direttori e primari all'amministratore straordinario dell'Usl 8

Molinette, la ricetta di 9 chirurghi

Per ridurre le attese di ricovero e le degenze

I direttori e i primari (sei universitari e tre ospedalieri) delle divisioni chirurgiche delle Molinette hanno scritto all'amministratore straordinario dell'Usl 8 per suggerire una serie di provvedimenti da adottare. «Un contributo - hanno spiegato - che non deve essere interpretato come sterile sfogo, [illegible] che ci auguriamo sia l'inizio di un proficuo dialogo finalizzato ad ottenere risposte concrete per il bene dei cittadini e [illegible] salute pubblica».

Il documento (firmato dai professori Abeatici, Del Poli, Masenti, Massaioli, Francesco Morino, Musso, Balbo, Cravero, Ferraris) è [illegible] condensato di richieste. In primo luogo si chiede di attivare «al più presto» i letti previsti dalla convenzione Università-Ospedale e dalla programmazione regionale, e il maggior numero di quelli di day-hospital. «Non a discapito dei letti di degenza - è precisato - [illegible] con l'obiettivo di ridurre i tempi di ricovero consentendo rapidi iter diagnostici».

Blocchi operatori. «Occorre prolungare i tempi di utilizzazione istituendo i doppi [illegible] per il personale e attuando il tempo prolungato». In questo modo si eliminirebbe la strettoia attuale che dilata a dismisura i tempi di degenza pre-operatoria e allunga l'attesa di ricovero «con tempi inaccettabili, incidendo in misura rilevante sui costi di gestione».

Personale. Per i 9 chirurghi «è necessario istituire turni di reperibilità per chi è impegnato nei singoli blocchi operatori per sollevare il Dea dal peso delle urgenze interne». Inoltre gli interventi d'emergenza devono avvenire solo nelle sale operatorie del Pronto [illegible] so.

Materiale ed attrezzature. «L'acquisto [illegible] coordinato costituendo un'unica commissione che valuti la situazione, preveda il rinnovo delle apparecchiature superate od obsolete, pianifichi l'acquisto di [illegible] tecnologie». Infine i nove chirurghi sollecitano la ristrutturazione «razionale» delle divisioni di Chirurgia del professor Cravero e di Patologia chirurgica del professor Massaioli secondo i modelli ed i piani operativi già concordati.

«I rimedi proposti - conclude il documento - consentirebbero di elevare gli standard qualitativi delle Molinette, di diminuire i costi di gestione e, soprattutto, di [illegible] i presupposti minimi per far sì che tale struttura ospedaliera possa credibilmente rispondere alla propria vocazione di polo di riferimento regionale». [ad. pro.]

Archivio Sip in mostra

La Storia corre sul filo del telefono

E' [illegible] presentato ieri, presso l'Archivio di Stato, l'Archivio storico della Sip, un grande patrimonio di informazioni che copre quasi un secolo del cammino tecnologico, economico e sociale del nostro Paese. Da oggi al 14 giugno il pubblico potrà visitare la [illegible] «Immagini e documenti su telefono, lavoro e società», curata dal professor Bruno Bottiglieri.

L'archivio Sip, [illegible] dal professor Valerio Castronovo, raccoglie materiale documentario relativo alla miriade di piccole società che a cavallo dei due secoli gestivano localmente i collegamenti telefonici: la raccolta arriva fino al 1964, [illegible] in cui la Sip (Società idroelettrica Piemonte) raccolse nel suo interno le cinque [illegible] rie (Stipel, Telve, Timo, Teti e Set). La [illegible] vuol recuperare la storia dell'impresa, dall'origine a oggi, e dei suoi grandi mutamenti.

Al posto di Garesio

Franco Amato eletto segretario del psi regionale

Il direttivo socialista ha eletto ieri sera Franco Amato, consigliere comunale e vice capogruppo a Palazzo Civico, segretario regionale. Amato sostituisce Beppe Garesio, da 5 anni al vertice del psi piemontese, ora deputato e, in quanto tale, incompatibile per statuto di partito [illegible] il precedente incarico.

Garesio in mattinata ha annunciato l'avvicendamento, precisando che verrà eletto [illegible] che un nuovo vicesegretario al posto di Francesco Mollo, il quale prima delle elezioni è passato dal psi al pri: l'incarico spetta alla sinistra socialista.

Garesio continuerà nell'attività amministrativa municipale [illegible] capogruppo. «Con l'intento - ha detto - di [illegible] collegamenti stretti tra amministrazione e Parlamento, soprat[illegible] [illegible] grandi temi: le opere pubbliche necessarie alla città e la trasparenza sugli appalti per attuarle».

Presi Gino e Franco Ferrero, imminenti altri arresti dei carabinieri

Pino, impresari in manette

Nei guai per un giro di banconote false

Sabato pomeriggio, a Pino Torinese, nessuno voleva crederci. Ma erano proprio Franco Ferre[illegible] [illegible] lo zio Gino, affermati professionisti con incarichi nell'impresa edile [illegible] famiglia, quelle due persone che mezzo paese ha visto salire sulle gazzelle dei carabinieri, la testa bassa, le manette ai polsi. L'operazione è circondata dal proverbiale riserbo, nel senso che al comando di compagnia i militari rifiutano persino [illegible] confermare la notizia degli arresti. Il risultato è che da due giorni [illegible] paese tutto si interroga sulla spettacolare cattura avvenuta nella centralissima via Roma, all'uscita del [illegible] 43, dove hanno sede gli uffici della «Giovanni Ferrero [illegible] C.». Circolano molte voci. Tante poco gentili. Tutte regolarmente false, [illegible] anche [illegible] po' pesanti.

A mettere nei guai Franco Ferrero, [illegible] anni, via Roma 6, geometra, e lo zio Gino, 53 anni, via Maria Cristina 48, sono sta[illegible] delle banconote false. Il loro arresto non pare legato, come qualcuno vorrebbe f[illegible] credere, né alla gestione dell'impresa edile (voce [illegible] paese: «Sarà bancarotta»), né al tanto discusso scadalo delle tangenti che dopo Milano sta per abbattersi [illegible] su Torino (altra voce: «E' una questione di mazzette»). No, [illegible] chiave di tutto sta in quelle banconote. Quante siano, da dove arrivino, perché, e dove [illegible] [illegible] trovate, è un mistero che alimenta solo chiacchie[illegible] [illegible] supposizioni.

Oggi i due Ferrero saranno interrogati dal pubblico ministero [illegible]he coordina l'inchiesta, dottoressa Capriolio. L'appuntamento è atteso tanto dai familiari quanto dagli avvocati, ancora all'oscuro delle [illegible] [illegible] dalla magistratura. Dice Giovanni Ferrero, papà di Fran[illegible] [illegible] fratello di Gino: «Sabato mio figlio è uscito nel primo pomeriggio: doveva incontrare i suoi amici e poi sarebbe passato in ufficio. Non l'ho più visto. Ha telefonato a casa, dicendo che l'avevano portato in caserma a Chieri. So che ha potuto chiamare la sua fidanzata [illegible] che ha nominato un avvocato». Me[illegible] fortunato [illegible] [illegible] Gino Ferrero: nessuna telefonata, solo la possibilità [illegible] fare il nome del legale di fiducia.

Gino Ferrero è assistito dall'avvocato Minni. Franco s'è affidato ai legali che già [illegible] i suoi interessi, avvocati De Pasquale [illegible] Miano. Neanche con loro i carabinieri sono stati molto loquaci. Dice l'avvocato De Pasquale: «Aspettiamo di [illegible] le accuse». Da tutta questa storia trapela [illegible] [illegible]la indiscrezione: sarebbero imminenti altri arresti. **[g. a. p.]**

Inchiesta della Provincia fra 1190 studenti medi

Un drogato per amico? Il 35 per cento dice sì

Erano [illegible] tutti giovani i partecipanti al confronto sulla droga svoltosi ieri [illegible] «Torino incontra» per iniziativa della Provincia, in collaborazione con il gruppo antiproibizionista. E di giovani era il campione - 1190 studenti - che ha risposto [illegible] un questionario di 20 domande sul fenomeno delle tossicodipendenze preparato da un'agenzia specializzata. Tutti molto attenti all'interpretazione dei dati (che qualcuno ha anche accusato di essere «addomesticata») e al dibattito che ne è seguito, moderato da [illegible] Rosso.

Critiche all'indagine, più o meno velate, sono venute da don Paolo Fini e dalla psicologa Tilde Giani Gallino, che ha comunque sottolineato [illegible] sia sempre per «problemi di personalità» che i giovani [illegible] avvicinano alla droga. Saverio Vertone, ripercorre [illegible] la storia dell'avvento della droga tra i giovani, ha detto che il problema vero [illegible] che la felicità sembra diventata un diritto mentre nessuno dice che [illegible] no anche [illegible] doveri. Angelo Pezzana ha rilevato [illegible] contraddizione tra la tesi della Chiesa, che pone lo sfascio [illegible] famiglia [illegible]l'origine delle tossicodipendenze, e il fatto (rilevato dall'inchiesta) che l'80% delle famiglie vuole stare vicino [illegible] drogato.

Vediamo le domande principali dell'inchiesta. Che [illegible] spinge [illegible] ragazzo a bucarsi? [illegible] [illegible] 58% è il bisogno [illegible] evadere dalla realtà, per il 20 il bisogno [illegible] [illegible] accettato dal gruppo, per il 17 la curiosità. Per [illegible] 68% degli intervistati il ricorso alle droghe pesanti [illegible] causato da «problemi personali». Non c'è un rifiuto del drogato: l'amicizia [illegible] un drogato [illegible] ritenuta possibile dal 35% [illegible] giovani, il 25 di[illegible] che «è un ragazzo come gli altri». I giovani sono molto critici verso l'informazione sulle tossicomanie: solo il 12% la considera esauriente, mentre il 20 la giudica di[illegible] e ambigua. Molti [illegible] i messaggi suggeriti per una campagna antidroga. Uno per tutti: «La droga ti butta via».

Stasera nuovo appuntamento con la vela all'Unione Industriale

Un tifo da stadio per il Moro

«Appassionante seguire la vittoria sul maxischermo»

Le due barche, affiancate, s'avvicinano all'arrivo, il Moro molla la vela [illegible] prua. Poi la giuria dice sì: «E' Moro». Esplode l'applauso nella sala dei Cinquecento, all'Unione industriale, dove i torinesi seguono le regate [illegible] Coppa America sul maxischermo. Domenica sera lo spettacolo è stato impareggiabile: il pubblico che ha accolto l'invito di «La Stampa», Brooksfield [illegible] Equinoxe Viaggi di vedere le gare insieme, ha formato una platea formidabile [illegible] fischi, applausi, commenti.

Stasera una nuova sfida per lo skipper [illegible] Moro di Venezia **Paul Cayard**

«E' appassionante vedere la regata così - dicono Mauro Mosca, impiegato e Giovanni Fantinati, meccanico -. Quella brutta partenza di Cayard l'altra [illegible] ci aveva fatto soffrire». «Vado in crociera su barche noleggiate - interviene Laura Saglietti -: [illegible] me [illegible] intendo; ma mi diverto». Anche Osvaldo Scarzello, ingegnere, [illegible] spesso in crociera: «Sì ma in Francia - puntualizza - perché [illegible] meno e ci sono più [illegible].

Qualcuno è critico: «La "Moromania" [illegible] un fenomeno commerciale - dice Piero Caroggio -, dicono che aiuterà la vela italiana, [illegible] intanto i porti turchi e marocchini funzionano, in Sardegna manca l'acqua potabile. Il Moro? Un equipaggio [illegible] velacomputeristi: [illegible] vela quella?».

Stasera nuovo appuntamento all'Unione Industriale in Via Fanti 17. Inviti al Salone La Stampa di via Roma e da Equinoxe in via dei Mille [illegible].

Irene Cabiati

Trovato con la siringa nel braccio alle Vallette

Morto per overdose

Giunto da Agliè, si era appartato in un giardino Si è sentito male, [illegible] non ha potuto chiedere aiuto

Un'altra morte per overdose: Alessandro Foletto, 31 anni di Vicenza ma residente ad Agliè, in strada privata Bioletto 31, [illegible] stato trovato ieri [illegible] ancora con [illegible] [illegible]ga nel braccio in un giardino pubblico delle Vallette, in via Sansovino all'altezza del numero 154. Per lui non c'era più nulla da fare.

Un altro morto per overdose: **Alessandro Foletto**, originario di Vicenza e residente [illegible] Agliè

Sul posto sono arrivati la Croce Verde e i carabinieri, avvertiti dalla gente del quartiere. Qualcuno aveva visto verso l'una il giovane mentre posteggiava la moto, una Kawasaki scura targata Venezia, nei pressi del giardino. Poi Foletto era andato ad appartarsi tra il verde e lì era rimasto. Probabilmente si [illegible] sentito male e non è riuscito a chiamare aiuto. Quando ambulanza e carabinieri sono arrivati, verso le 19,30, il giovane [illegible] già morto. Foletto era molto conosciuto [illegible] Agliè, dove faceva l'autista in un'azienda di materie plastiche.

Per divisioni interne

Venaria, psi commissariato [illegible] partito

Nuovo commissariamento per [illegible] psi di Venaria. Lo ha deciso l'esecutivo della segreteria provinciale del garofano che ha [illegible]caricato [illegible] vicesindaco di Chivasso, Salvatore Marasà, di tentare di ricomporre la spac[illegible] nel gruppo.

Nei giorni scorsi, cinque degli otto membri [illegible] gruppo consiliare socialista [illegible] chiesto al sindaco di revocare le deleghe all'Edilizia [illegible] all'Urbanistica a Danilo Frassetto, loro compagno [illegible] partito e attuale vicesindaco. Mentre [illegible] capogruppo Mario Surlcagnolo ha preannunciato «un ricorso contro il commissariamento, avvenuto senza contattarci».

Arrestata [illegible] Borgaro

Ruba e vende [illegible] copie [illegible] La Stampa

E' stata arrestata per il furto [illegible] cinquanta copie del quotidiano «La Stampa», che stava vendendo per conto proprio vicino allo svincolo della tangenziale di Borgaro.

Le manette sono scattate [illegible] polsi di Anna Garassino, 25 anni, residente in [illegible] dei Mughetti 27, [illegible] Torino.

I carabinieri di Venaria l'hanno sorpresa sul fatto e fermata ieri mattina. Stava cercando di vendere copie del giornale che erano state sottratte all'edicola di Anna Szwarc, in via Pianezza 115. Ad Anna Ga[illegible]rassino è stato contestato anche l'uso di una «126» che risulta rubata.

Colpo di scena alla vigilia del dibattito su metropolitana e collegamento con l'aeroporto

Torino-Ceres, si arena il progetto

Non c'è intesa, la Satti rinvia tutto

Colpo di scena alla Satti. Il consiglio di amministrazione [illegible] ha approvato il progetto di prolungamento della ferrovia Torino-Ceres, già consegnato a [illegible]indaco e [illegible] comunali. Dopo 4 ore, il presidente Pasquale Pappacoda (pri) ha dovuto arrendersi: «Aggiorniamoci a sabato».

Tutto questo è accaduto alla vigilia del dibattito sui trasporti che si svolgerà oggi in Comune, prima nella commissione lavori pubblici e poi in Sala rossa. Sul tavolo [illegible] la linea 1 del [illegible] e, appunto, il passante Satti. Domani la giunta dovrebbe decidere se inviare i progetti a Roma, per concorrere ai finanziamenti statali. A questo punto è scontato un nuovo rinvio. Il voto sulla Torino-Ceres potrà avvenire [illegible]lo dopo che la Satti avrà fatto suo il progetto [illegible] Sotecni.

Il disegno prevede di estendere la linea fino a Porta Nuova, attraverso un tunnel lungo 4 chilometri e mezzo. In subordine, riconosce la possibilità di avanzare per tratte: prima la Dora-Porta Palazzo e poi la Porta Palazzo-Porta Nuova. Ma è un'eventualità che Pappacoda e l'amministratore delegato Buemi continuano a scartare: «Fermarci a Porta Palazzo sarebbe come costruire una cattedrale nel deserto e realizzare 2 tratte costerebbe di più (135 miliardi solo per la prima), mentre [illegible]vando un unico tunnel sarebbero sufficienti 210 miliardi».

Non tutti, nel consiglio di amministrazione della società, la pensano allo stesso modo. E il [illegible] è emerso ieri. La linea del presidente pare sia appoggiata dai 2 socialisti, mentre il f[illegible] [illegible] contrari è composto da psdi, pli, pds e indipendenti di sinistra, con i 2 dc orientati ad astenersi. Posizioni non verificabili, perché [illegible] c'è [illegible] voto.

Ma il rinvio è un chiaro segnale di difficoltà, viste le promesse che i vertici Satti avevano fatto al Comune: «Il progetto arriverà [illegible] il 12 maggio».

L'aggiornamento del voto Satti complica [illegible] questione tecnica e politica [illegible] per [illegible] già complesse. Ieri sui trasporti ha di[illegible] per 4 [illegible] la direzione cittadina della dc; c'è stato un in[illegible] dei capigruppo [illegible] maggioranza, il tutto con scarsi risultati.

Nella dc ancora due posizioni a confronto, quella dell'onorevole Bonsignore, che chiede chiarimenti sugli aumenti dei costi per realizzare la linea uno da Campo Volo a Porta Nuova (da 911 a 1258 miliardi), e quella che giustifica l'incremento della spesa come necessario, se si vuole un metrò estensibile da un lato verso Rivoli e dall'altro al Lingotto. «Costa di più - ha spiegato il vicesindaco Pizzetti - perché a [illegible]ferenza dell'indagine esplorativa, il progetto attuale prende in considerazione l'eventualità di servire un tragitto più lungo». La questione verrà valutata oggi in commissione e in Consiglio.

Analoga situazione per la Torino-Ceres: limitata a Porta Palazzo o in tunnel sino a Porta Nuova? Gli andreottiani [illegible] d'accordo con gli amministratori della Satti: una Torino-Ceres che si fermi a Porta Palazzo non «serve a nessuno». Ma altri, tra i quali il capogruppo dc Porcellana, affermano che si può procedere a tappe, tanto più che il tratto P[illegible] Palazzo-Porta Nuova sarebbe un doppione con la futura linea 4 del metrò.

Dopo la direzione dc i capigruppo di maggioranza (più Zanone), il sindaco e gli assessori Pizzetti, Lerro e Galasso hanno [illegible] di aggiornarsi, in attesa del gruppo dc nuovamente convocato per le 16 di oggi. «E' necessaria una posizione univoca - ha detto il pri Poggiolini -. Se la maggioranza arriverà in Consiglio divisa, lasciando all'opposizione la facoltà di scegliere, dimostra di non avere più la coesione sufficiente per affrontare i grandi temi della città».

Una sorta di aut-aut superato però dal [illegible] voto dei [illegible]ri Satti e [illegible] rinvio a sabato. Senza dimenticare [illegible] il progetto della Torino-Ceres (come quello del metrò), per accedere al contributo statale, deve arrivare a Roma entro il 20. E sabato siamo [illegible] [illegible] maggio.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Il capogruppo [illegible] **Giovanni Porcellana** (a sinistra), [illegible] che si può procedere a tappe. Sopra l'assessore all'Urbanistica **Andrea Galasso**

Undici chili d'hashish

[illegible] droga Condannato un [illegible]

Angelo Cerutti, [illegible] anni, titolare di una ditta per lo stampaggio [illegible] materiale plastico a Grugliasco è stato condannato ieri a [illegible] anni e 8 mesi di carcere e 50 milioni di multa. Nel magazzino della sua azienda, in [illegible] Bruno Buozzi 6, la Finanza trovò, ai primi di marzo, 11 chili di hashish. «Avevo problemi finan[illegible] [illegible] ditta e ho cercato di risolverli con la droga. E' stato [illegible] fatto occasionale, [illegible] so nulla di traffico di hashish» ha spiegato il Cerutti, difeso dall'avvocato Silvana Fantini, che ha chiesto il giudizio abbrevia[illegible] al gip Donatella Masia. Al Cerutti la Finanza era arrivata dopo una telefonata anonima.

Un ex autista Atm

A giudizio per violenze alla figlia

Un [illegible] autista dell'Atm, Domenico Saverino, 60 [illegible], è [illegible] rinviato a giudizio per violenza carnale nei confronti della figlia. Lo ha deciso il gip Marisa Vassallo che ha accolto [illegible] richiesta del pm Daloiso. Secondo il racconto della ragazza, che si è costituita parte civile [illegible] l'avvocato Fantini, l'uomo [illegible]bbe abusato di lei da quan[illegible]do e[illegible] 13 anni fino ai 17. La giovane era stata in un istituto dall'età di 6 anni assieme ad un fratello perché i genitori [illegible] erano in grado di badare ai figli. Per [illegible] la ragazza ha subito, e solo nei mesi scorsi dopo [illegible] si confidata [illegible] un'amica ha presentato denuncia.

Disagi per sciopero

[illegible] [illegible] due ore di ritardo

Sciopero [illegible] due ore ieri dei lavoratori in nidi, materne e elementari aderenti a Cgil-Cisl-Uil: i bambini hanno potuto entrare o alle 9,30 o alle 10,30. I piccoli sono [illegible] nei nidi e poco meno [illegible] 10 mila nelle [illegible]ne; i lavoratori del settore sono circa [illegible] mila. La stessa forma di sciopero con inizio del servizio due ore più tardi sarà attuata il 13, 15, 18, 20 e 22 maggio. All'origine della vertenza che ha [illegible] controparte l'Assessorato all'istruzione c'è una valutazione negativa sull'organizzazione del servizio. I lavoratori chiedono inoltre di poter frequentare corsi [illegible] formazione e un diverso calendario scolastico.

BIANCA & **NERA**

Morto l'inventore del Totem

Oggi si svolgono ad Avigliana i funerali di Flavio Dal Bo, [illegible] anni, ex dirigente Fiat, uno degli inventori del «Totem», sistema [illegible] risparmio energetico a cogenerazione. Aveva anche brevettato un innovativo impianto di riscaldamento dell'acqua a [illegible]bistore di calore. Ispettore onorario delllla Sovrintendenza ai Beni ambientali, Dal Bo aveva restaurato una casa del '400 creando [illegible] galleria d'arte libera a tutti.

La [illegible] cambia comandante

[illegible] colonnello Mauro Bizzarri, [illegible] anni, ha assunto il comando del nucleo regionale polizia tributaria della Guardia [illegible] Fi[illegible] di Torino. Sostituisce il col. Giovanni Carta, trasferito per incarichi speciali al comando zona piemontese.

Regione militare nuovo generale

Domani, [illegible] 10,45, alla scuola [illegible] Applicazione d'Arma, il generale Corrado Raggi lascerà il comando della Regione Militare Nord Ovest al generale Bonifazio Incisa di Camerana, novarese, 58 anni. Ha studiato al collegio [illegible] Giuseppe [illegible] Torino e dal [illegible] al 1978 ha comandato il 7° Reggimento artiglieria. Dal 1983 al 1986 la Brigata motorizzata Cremona.

Don Baracco è monsignore

Don Lino Baracco, il prete degli anziani, è stato nominato monsignore con un decreto della segreteria di Stato. La nomina, arrivata in [illegible] con il settantesimo compleanno del sacerdote, è il riconoscimento di una lunga attività di fondatore prima e animatore quindi del Movimento diocesano anziani e pensio[illegible].

Sciopero [illegible] cervello delle Poste

Hanno scioperato ieri i dipendenti del centro di elaborazione dati delle Poste di corso Tazzoli aderenti al coordinamento di base. L'azione di l[illegible] ha determinato il congelamento, per [illegible] giornata, degli accrediti dei bollettini pagati in Piemonte che am[illegible] mediamente a 10 miliardi al giorno. I lavoratori chiedono la riqualificazione [illegible] livelli e migliori condizioni di lavoro.

Rapina al cinema Arco

Assalto ieri [illegible] alle 21,30 [illegible] cinema Arco di corso Principe Oddone 31. Un giovane sui 25 anni si è presentato al cassiere. Pareva un normale cliente. Ma improvvisamente ha estratto d[illegible] tasca una rivoltella e l'ha puntata: «Chiudi gli occhi e dammi i soldi». Il cassiere è stato costretto [illegible] ubbidire [illegible] il giovane è scappato con [illegible] bottino di un milione.

Vertice sulla Torino-Savona

I parlamentari piemontesi assieme [illegible] presidente della Giunta regionale, Brizio, [illegible] presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, s'incontreranno domani a Roma con il [illegible] [illegible] Lavori pubblici, Gianni Prandini, il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Giuseppe Botta, e l'amministratore della Società autostrade, D'Alò, per affrontare («Speriamo in modo definitivo», [illegible] Brizio) il problema del completamento del raddoppio della Torino-Savona.

Christian Dior

Parfums Christian Dior e le profumerie

BOIDI

sono lieti di invitarLa alla

ECOLE DE BEAUTÉ
Christian Dior

presso la Cappella della Divina Provvidenza
Corso Govone ang. Corso Arimondi
- isola pedonale della Crocetta - Torino

martedì 12 e mercoledì 13 maggio

dalle 9.30 alle 12.30
dalle 15.30 alle 18.00

La preghiamo di confermare la Sua adesione presso
la Profumeria BOIDI,
Via Marco Polo, 15 - Torino - tel. 5681732
indicando il giorno e l'orario prescelto.

Le Conseillère [illegible] Beauté Christian Dior [illegible] comunque presenti fino a sabato 16 maggio presso tutte le Profumerie BOIDI per realizzare maquillage personalizzati.

E' ripresa la coltivazione del riso vietata nel 1872 per la malaria

Canavese, [illegible] le mondine

Fra Bosconero e Lombardore sono nate le prime risaie
Soddisfatti gli agricoltori: «La qualità è ottima»

Produttività elevata, terreno dalle caratteristiche ottimali. Se si aggiunge anche la bassa tassazione c'è proprio tutto per fare del Canavese [illegible] polo per la produzione del riso. Di questo [illegible] n'è accorto anche un gruppo [illegible] agricoltori di Rivarolo che, [illegible] quella lingua di terra che dalle porte di Bosconero va fino a Lombardore, ha realizzato le prime risaie. Stefano Mellano è stato il pioniere: sui terreni della sua cascina, in frazione Mastri, produce riso biologi[illegible]: «Lo coltiviamo [illegible] [illegible]ci[illegible]i e senza lavorazioni particolari - spiega Mellano -; una parte lo vendiamo alle risaie [illegible] Vercellese. Un'altra, invece, la commercializziamo direttamente noi».

E dire che per quasi un secolo questa coltivazione era stata messa in disparte e dimenticata da tutti. L'aveva vietata, sul territorio di 14 Comuni canavesani, un decreto regio, emesso il [illegible] settembre del 1872, per scongiurare il diffondersi della malaria.

Iniziata tra non poco scetticismo e qualche diffidenza, adesso la coltura del riso è praticata da numerose aziende agricole della [illegible] «Abbiamo fatto questa scelta per [illegible] nuovo in[illegible] attorno all'agricoltura: chi coltiva riso, infatti, non riceve nessuna sovvenzione» aggiunge l'agricoltore. [illegible] non [illegible] altre ragioni dietro a questa scelta. Prima fra [illegible] [illegible] tassazione sempre più [illegible] cui [illegible] sottoposti i produttori di grano e di granoturno. «Quest'anno paghiamo alla Cee quasi duemila lire al quintale - dice ancora Stefano Mellano -. Per il riso, invece, [illegible] bisogna pagare l'imposta sul surplus, voluta dalla Comunità economica europea».

I risultati fin qui ottenuti nella coltivazione sono stati decisamente buoni. Al punto che il terreno destinato alle risaie è [illegible] progressivamente [illegible]mentato, rubando spazio ad altri cereali come il grano, il mais e l'orzo. Oggi sono già oltre cinquanta gli ettari di terreno trasformato in risaia. E nella prossima semina, nell'aprile [illegible] 1993, lo spazio aumenterà ancora. Per gli agronomi che, a lungo, hanno analizzato il terreno, la [illegible] prescelta dai [illegible]tadini [illegible] Rivarolo è l'ideale per il riso. C'è l'argilla, che permette all'acqua di ristagnare a lungo e ci sono sali minerali in giusta quantità, tanto da garantire un ottimo sviluppo delle piante. Anche la produttività è buona, ma gli agricoltori non si sbilanciano: «Dipende soprattutto dalle stagioni - dicono -: se [illegible] caldo ci favorisce i raccolti sono abbondanti».

E il divieto del 1872? Quello ormai l'hanno dimenticato tutti. A ricordarlo resta soltanto una sbiaditissima lapide piazzata sulla facciata del municipio [illegible] San Giorgio.

Lodovico Poletto

[illegible] numero crescente di coltivatori abbandona il mais e sceglie di produrre riso, [illegible] evitare le alte [illegible] imposte a chi si [illegible] al [illegible]

Meno asparagi a Santena

Resta [illegible] fiera per difenderli dalla concorrenza dei pomodori

L'asparago [illegible] Santena è in via di estinzione. [illegible] campi della cittadina del conte Cavour zucchine e pomodori hanno rimpiazzato [illegible] tempo quest'ortaggio primaverile. Eppure Santena continua a [illegible] omaggio [illegible] verdi turioni che l'hanno resa famosa, con una sagra a metà [illegible]. «Non è una contraddizione dedicare una manifestazione popolare all'asparago - spiega [illegible] presidente della Pro loco santenese Gianfranco Alutto - sebbe[illegible] la [illegible] produzione sia ormai limitata. E' piuttosto un gesto per rinsaldare i legami con il nostro passato. Un tentativo per mantenere viva [illegible] tradizione di Santena, primo [illegible] ad aver coltivato con profitto que[illegible] particolare pianta erbacea».

«Il calo di produzione è tangi[illegible] - spiega l'assessore Pier Do[illegible] Ronco - poco meno di dieci ettari di terreno oggi [illegible] riservati agli asparagi, alcuni anni fa Santena [illegible] una immensa asparagiaia». Oggi resta la sagra a ricordare che un tempo Santena era la «capitale» dell'asparago.

Torino-Modane bloccata per alcune ore

Strage di mucche sulla ferrovia

Sfiorata la tragedia, ieri mattina, sulla linea ferroviaria Torino-Modane. [illegible] «diretto», con oltre 400 passeggeri, ha investito una mandria [illegible] mucche rischiando di deragliare. L'incidente [illegible] accaduto fra le stazioni di Bussoleno e Meana. Nessuna vittima fra i passeggeri, [illegible] morti però 21 animali.

Erano circa le 10,50. Il dirett[illegible] 411 Lione-Torino aveva appena lasciato l'ex stazione di Meana e si stava avviando verso Bussoleno, a circa 120 chilometri orari. Nei pressi della frazi[illegible] Coldimosso di Susa, all'uscita [illegible] una piccola galleria, dopo una curva, i due macchinisti hanno avvistato sulla linea una mandria di 52 mucche. E' stato subito azionato [illegible] freno rapido del treno, che non [illegible] però riuscito a evitare g[illegible] animali. Sono stati attimi di panico, ma per fortuna [illegible] passeggero [illegible] ri[illegible] ferito.

[illegible] treno si è fermato a po[illegible] distanza dall'impatto, dopo aver investito a morte 21 mucche. Mezz'ora dopo il convoglio ha potuto proseguire a velocità ridotta sino a Bussoleno, dove [illegible] stata [illegible] [illegible] locomotiva, gravemente danneggiata nella parte frontale.

[illegible] lo [illegible] fosse avvenuto all'interno della galleria difficilmente [illegible] treno sarebbe potuto rimanere sui binari. Sul posto sono intervenuti agenti delle ferrovie e del servizio lavori, polizia e vigili del fuoco. Il binario dei treni diretti [illegible] Torino è rimasto interrotto [illegible] [illegible] [illegible] Bussoleno fino alle 16,30, per permettere la rimozione delle carcasse degli animali.

La polizia ferroviaria di Bussoleno [illegible] indagando per capire come la mandria abbia potuto accedere ai binari passando alcuni chilometri più a monte del punto dov'è avvenuto l'investimento. Pare che le mucche [illegible] pascolando senza custodia n[illegible] pressi della linea ferroviaria.

«Qualcuno le ha fatte fuggi[illegible] afferma il proprietario della madria, Secondino Terziano, commerciante di bestiame, residente a Bussoleno in frazione Foresto.

Ladri all'Aurora

Il [illegible] delle penne ha resistito

Le nuove penne a sfera e matite «Colombo '92» dell'Aurora stavano per sparire dal [illegible] dall'azienda di Settimo. Il colpo è fallito l'altra notte grazie al sofisticato sistema di allarme in funzione nello stabilimento di strada Abbadia [illegible] Stura.

I ladri, veri professionisti dello scasso e forse anche a conoscenza della disposizione dei locali, si sono calati all'interno dell'azienda con scale e corde nel punto più vicino al caveau dove [illegible] custodite le confezioni di biro e matite di lusso. Con la fiamma ossidrica hanno attaccato la porta blindata: improvvisamente [illegible] scattato l'allarme costringendo i ladri a desistere dall'impresa. Nella fuga, i ladri sono stati costretti ad abbandonare la sofisticata attrezzatura che doveva servire a forzare la porta blindata.

Spiega Cesare Verona, della direzione generale dell'Aurora: «Una vera fortuna che [illegible] colpo non sia andato a segno: abbia[illegible] salvato un capitale e nello stesso tempo [illegible] omaggio al grande navigatore genovese».

Giunta di Rivalba

Allarme-neve in tribunale [illegible] [illegible]

La giunta comunale di Rivalba è stata assolta ieri dalla quinta sezione del tribunale (presidente Bernardi) dall'accusa di interesse privato per [illegible] presunta irregolarità nelle operazioni di sgombero della neve nell'inverno dell'86.

Il sindaco Federico Seroglia, gli assessori Ettore Gandini, Giovanni Lana, Luigi Comoglio, Luciano Casalegno, e il titolare della ditta che fece i lavori di sgombero, Cesare Lana, padre dell'assessore, erano stati denunciati da [illegible] anonimo.

Gli amministratori [illegible] accusati [illegible] [illegible] in interesse privato per la delibera della giunta che aveva disposto [illegible] pagamento dei lavori di sgombero a 40 mila lire all'ora [illegible] tutto 700 mila lire).

I difensori (avvocati Dal Piaz, Zammitti, Schierano, Della Rossa) hanno [illegible] che Rivalba sarebbe rimasta isolata [illegible] non fossero intervenuti d'urgenza i trattori di Cesare Lana. Il figlio [illegible] presente alla delibera ma si era [illegible] dalla [illegible]tazione.

Rapinatori a Ozegna

[illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] coppia di scippatori

Roberto Re, 24 anni, [illegible] Feletto, e Pietro Carrera, 31 anni, di Pratiglione, sono stati condannati ieri mattina a [illegible] anni e quattro [illegible] di reclusione. I due nel giugno scorso diedero vita ad un inseguimento da Ozegna a Mazzè per evitare [illegible] cattura dopo [illegible] scippo.

I giovani rapinarono la bor[illegible] a una ragazza. L'auto su cui fuggirono venne però subito intercettata [illegible] una pattuglia dei carabinieri di Agliè. I d[illegible] spararono [illegible] i militari alcuni colpi di pistola che non andarono a segno.

L'inseguimento finì nelle campagne tra Mazzè e Chivasso. Re e Carrera furono cattura[illegible] dopo un'affannosa battuta compiuta anche con l'aiuto degli elicotteri. Difesi dagli avvocati Bianchetti e Coda i due hanno ammesso la rapina, ma hanno sempre negato di aver sparato. E l'arma non è mai sta[illegible]

Preso l'aggressore

Pont, aggredito [illegible] [illegible] davanti alla chiesa

Aveva aggredito e ferito [illegible] commerciante sul piazzale [illegible]la chiesa di Pont: è stato individuato ed arrestato. [illegible] [illegible] di Franco Bettassa, 26 anni, [illegible] Pagliotti 1, Cuorgnè. Il giovane, qualche sera fa, [illegible] aggredito Giacomo Lucchini, 52 anni. «Stavo [illegible] in chiesa a prendere mio figlio quando si è [illegible] [illegible] ragazzo - [illegible] [illegible]contato l'uomo ai carabinieri -; prima voleva delle sigarette, poi mi si [illegible] avventato contro».

Tra i due è nata una discussione, subito degenerata. Dalla [illegible] del giubbotto Franco Bettassa avrebbe estratto un cacciavite e colpito Giacomo Lucchini alla spalla sinistra. Poi [illegible]rebbe fuggito, facendo perdere velocemente le tracce. I carabinieri di Pont sono, però [illegible] a rintracciarlo: nel suo appartamento [illegible] stato recuperato anche un mazzo di chiavi del negozio che [illegible] rubato al ferito prima di scappare.

Referendum a Mappano: «Non si possono [illegible]

[illegible] ai megafoni sulle [illegible] partono quattro denunce

A mano [illegible] una settimana dalla consultazione, s'inasprisce il confronto sull'accorpamento di Mappano. I vigili urbani di Caselle hanno inviato alla procura [illegible] Repubblica una denuncia contro [illegible] Lizzi, capogruppo di Rifondazione [illegible]nista a Caselle, Antonio Zappia, presidente del Comitato per i servizi di Mappano, Giorgio Billa e Aldo Russo, due attivisti [illegible] Comitato. L'altro giorno stavano facendo propaganda perché Mappano scelga di accorparsi a Borgaro, servendosi di megafoni piazzati sull'auto del capogruppo pds [illegible] quel Comune, Walter Campioni: sono stati bloccati [illegible] vigili.

«Era semplice iniziativa di sensibilizzazione che evidentemente non è piaciuta alla giunta di Caselle» dicono i denunciati. Nella scelta tra Borgaro e Caselle, per il primo Comune si sono schierati Rifondazione comunista, il [illegible] vizi, pds, pri, psi e Verdi. Antonio Zappia, presidente del Comitato, [illegible] di[illegible] certo che [illegible] avessimo promosso Caselle, [illegible]ziché Borgaro, tutto questo non sarebbe accaduto. In passato abbiamo sempre fatto propaganda servendoci delle auto: stanno cercando i metterci a ta[illegible] Replica Marco De Vita, comandante dei vigili di Caselle: «Nessun politico ci ha [illegible]igliato di denunciarli. Lo abbiamo deciso autonomamente: [illegible] legge sul referendum vieta la propaganda dalle automobili dalle quali [illegible] limitarsi a segnalare [illegible] cittadini date e orari [illegible] eventuali comizi o assemblee. Si tratta di un [illegible] penale [illegible] prevede una pena massima di sei mesi di carcere».

Appello per un voto «secondo coscienza e libero» giunge anche dalla lista per Mappano: «Ci adegueremo alle decisioni della maggioranza dei mappanesi».

Sono cominciate ieri le partenze dei tifosi per il match di domani sera tra Ajax e Toro

Processione granata verso l'Olanda

In 4 mila con auto, treni, aerei e pullman

Undici voli charter, [illegible] trentina di pullman, dieci camper, auto private e un treno speciale: tra ieri e domani l'operazione «Amsterdam granata» coinvolgerà quattromila tifosi del Torino, che porteranno nel vecchio stadio olimpico olandese il colore e il calore della curva Maratona.

La speranza è di festeggiare la conquista di una storica coppa continentale e, magari, anche riuscire a dimenticare l'ultima disgraziata eurotrasferta di Madrid: una poco edificante storia di pullman presi a sassate dagli «ultra sur» del Real, di cariche della polizia spagnola, di qualche torinista ferito lieve e di biglietti pagati a [illegible] prezzo (da 66 a 100 mila lire) per indecorosi posti in piedi in una «piccionaia» dietro sbarre di ferro. Questa volta le notizie per chi parte sono più tranquillizzanti.

Biglietti. Rispetto ai 3 mila concessi all'Ajax nell'andata, il Torino è riuscito ad ottenerne mille in più, tutti già venduti. Nessuna brutta sorpresa sui prezzi: a parte trecento ingressi di tribuna, i tagliandi costavano tra le 31 e le 42 mila lire e corrispondono a posti in uno dei [illegible] settori di curva riservati ai granata, gli stessi occupati un [illegible] fa dai genoani.

Viaggio. Chi ha speso di più sono [illegible] i tifosi «vip», partiti ieri con l'aereo della squadra: un milione e 870 mila lire per tre giorni, hotel e tribuna compresi. La trasferta più economica (e forse più avventurosa) è invece quella iniziata ieri sera da [illegible] tifosi su dieci camper della «Abrate Sport»: meno di [illegible] mila lire e ritorno previsto per venerdì mattina, [illegible] possibilità di prendersela più comoda e di fermarsi ad Amsterdam per il weekend. Il grosso delle partenze è comunque previsto tra oggi (700 tifosi in auto, un migliaio in pullman e 560 con il treno speciale organizzato dal coordinamento dei Torino Club che lascerà Porta Nuova alle 19) e domattina (dieci voli da Caselle).

Sicurezza. I supporter granata [illegible] attesi ad Amsterdam da mille poliziotti, ben 400 in più rispetto a quanti ne vennero impiegati per la semifinale Ajax-Genoa: un record assoluto per lo sport olandese. Presidiato il centro cittadino, le cui birrerie [illegible] fin dalle prime ore di domattina dai tifosi biancorossi (sarebbe buona norma tenersi alla larga); chiuso al traffico il piazzale dello stadio. Cancelli aperti dalle 17,30 per permettere i severissimi controlli all'ingresso, già effettuati al «Delle Alpi».

Il piano varato in collaborazione tra le forze dell'ordine di Amsterdam e quelle di Torino (ieri sul primo charter granata c'erano anche i vicequestori Sanna e Cervasi) prevede per il dopo-partita le stesse precauzioni già adottate all'andata: la curva granata si svuoterà soltanto quando saranno già sfollati i temuti ultras biancorossi. I pullman torinisti verranno quindi scortati verso l'aeroporto e le autostrade.

Maxischermo. A soffrire in curva per Scifo e compagni non saranno solo i 4 mila di Amsterdam. Più numerosi dovrebbero essere i tifosi granata che domani [illegible] approfitteranno del maxischermo al «Delle Alpi», allestito grazie a un'iniziativa del Torino Calcio in collaborazione [illegible] Pubbligest, la Siae e la questura. L'ingresso, gratuito, avverrà dalla Tribuna [illegible] 1 e 2 a partire dalle 19.

Roberto Condio

[illegible]

Attenti ai biglietti falsi

«Amsterdam, [illegible] trasferta a rischio». L'allarme arriva dai tifosi del Genoa, eliminato un mese fa in Olanda. Dice Paolo Poggi, vicepresidente dei club rossoblù: «Come organizzazione l'Ajax è un disastro. Allora non ci furono incidenti, ma fu un caso. C'erano biglietti falsi in circolazione: alcuni di noi li avevano comprati in buona fede ed entrarono ugualmente; altri, col tagliando in regola, rimasero fuori insieme con gente partita da Genova il giorno stesso, dopo aver avuto l'ok sulla disponibilità di posti. Nell'intervallo del match i cancelli vennero aperti per paura di disordini e chi era rimasto fuori andò a sistemarsi nella zona lasciata libera come 'cuscinetto' tra le due tifoserie. Una scintilla avrebbe potuto scatenare il caos».

Il tecnico granata Emiliano Mondonico

La zona e il pressing a tutto campo armi vincenti delle squadre rossoblù

Il Barcanova insegue due scudetti

Alle finali nazionali con allievi e giovanissimi

Non ci sono solo Juventus e Torino a rappresentare il Piemonte nelle fasi finali dei campionati nazionali giovanili. L'ambito traguardo è stato ottenuto anche dall'U.S. Barcanova che, grazie all'impegno del presidente Gribaudo e dei suoi validissimi collaboratori, ha superato i confini locali [illegible] Allievi e Giovanissimi.

La formazione Allievi, guidata da Giorgio Lovato, ha stravinto il proprio girone provinciale, perdendo [illegible] punti sui 52 a disposizione e realizzando ben 120 gol (subendone soltanto 18). Le prime classificate [illegible] vari gironi sono state poi raggruppate in un minitorneo regionale, vinto dal Barcanova davanti a Ramate (No), Venaria e Asti Sport. La società rossoblù accede quindi alla fase nazionale, dove troverà Forlì, Treviso, Pegliese, Ferrini (Ca) e Olimpic Roma. Le prime due classificate si contenderanno infine lo scudetto di categoria con le due qualificatesi dal concentramento [illegible] Sud.

Più che soddisfatto il tecnico Lovato: «Il nostro obiettivo principale è stato raggiunto, ora ci aspetta un girone molto duro, [illegible] i ragazzi sono molto caricati. [illegible] a frutto gli insegnamenti appresi alla scuola di Rabitti, l'ex allenatore del Toro e della Juve. Giochiamo a zona con pressing a tutto campo, adottando la tattica del fuorigioco. Tutta la nostra squadra è formata da ragazzi provenienti dal nostro vivaio. Per me e per la società questa è la più grossa soddisfazione».

Stesso discorso per la formazione Giovanissimi allenata da Giancarlo Borghetto, che è giunta prima davanti a Vigliano e Chivasso con [illegible] partite vinte, due perse e [illegible] gol realizzati. I rossoblù si [illegible] imposti anche nella fase successiva ai danni di Pro Vercelli, Rosta e Arona, accedendo così alle fasi finali in [illegible] con le formazioni vittoriose in Lombardia e Liguria. Anche il tecnico Borghetto applica la [illegible]: «I ragazzi si [illegible] applicati con impegno e hanno raggiunto questo traguardo grazie alla loro mentalità vincente. Possiamo raggiungere la finale per il titolo». [a. b.]

SPORT [illegible]

Basket: giovedì Kappa-Michigan

Per l'amichevole di giovedì al palasport di Collegno (ore 20,30) tra Robe di Kappa e Michigan University - uno dei più forti college americani che quest'anno ha sfiorato il titolo Ncaa, battuto soltanto da Duke University - nella squadra torinese giocheranno anche il bosniaco Mario Primorac e gli [illegible] Stefano Vidili (ora alla Ticino Siena) e Davide Pessina (Philips Milano). Sarà presente anche Morandotti. Prevendita biglietti (lire 10 mila) alla sede dell'Auxilium in via Don Orione 2, presso All American in via Sacchi [illegible] bis e al palasport di Collegno in strada antica di Rivoli 21 (ore 17-20).

Pallanuoto: Ottica Stefano [illegible]

Goleada per l'Ottica Stefano, capolista della B femminile. Le torinesi hanno vinto a Lugo contro il Castel S. Pietro per 15-12 ([illegible] reti di Bruna Rossetto, 4 di Annibaletto, 3 di Zebellin, 2 di Daniela Rossetto e una di Alessio) e sono ormai a un passo dalla qualificazione alle poule promozione. A quattro turni dal termine vantano infatti sei lunghezze sullo [illegible] S. Pietro, terzo in classifica.

Pallavolo: Dim all'Interregionale

Titolo piemontese Ragazze per la Dim Cafasse, che a Boves ha battuto dapprima la Libertas Cuneo (3-0) e poi la Sanmartinese [illegible] (3-1). Nel primo turno della fase interregionale (17-24 maggio) la Dim sfiderà il Cogne Aosta. Nella finale del campionato Ragazzi, il Vallesusa si è [illegible] arreso alla favorita Alpitour (1-3). I condovesi proseguiranno comunque la loro avventura sfidando nelle prossime due domeniche la [illegible] Parma, campione emiliana.

Hockey prato: il Cus spera

Solo un pareggio per il Cus Torino nella delicata trasferta di Catania, per il terzo turno di ritorno della A1. In vantaggio per 1-0 (Ebidi) e poi per 2-1 (Maida), i cussini sono stati raggiunti dagli etnei a soli 4' dal termine. Restano però intatte le chance di salvezza dei torinesi, penultimi alla pari con Cus Catania e S. Saba Roma. La seconda di ritorno in A2 è stata invece negativa per le due torinesi: le Pagine Gialle (1-2 a Bra) escono dalla lotta per la promozione, mentre la Fiat Ricambi Villar Perosa (2-3 interno con il Liguria) si rassegna ad un torneo di medio-bassa classifica.

[illegible] la Juventus [illegible]

Festa grande per la Juventus, che ha superato 1-0 il Verona (gol al 22' di Adriana Miravalle) e conquistato così la salvezza con una giornata di anticipo. Buone notizie anche per il Torino Univer, capace di fermare in trasferta il Milan secondo in classifica (2-2, gol di Luciana Mazzarella e Ernesta Venuto). Sabato a Venaria (parco Vizillo, [illegible] 16) passerella finale per le due [illegible] un derby-spettacolo al quale assisteranno anche Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, Scifo e Martin Vazquez.

[illegible] vince Murgia

Affermazione di gruppo della Società Ginnastica Torino nei campionati italiani di artistica maschile a Vercelli. Roberto Murgia, 20enne studente di Informatica, ha vinto tra i seniores mentre Mattia Ferretti, 15 anni, campione uscente tra gli under 13, è giunto 2° negli juniores under 17 alle spalle del lombardo Igor Cassina. Completano il bottino della Sgt i quinti posti di Avidano (U17) e Nicolini (U13), il sesto di Cassano (U13) e il nono di Ricchieri (U17).

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Questa sera, alle 21, al Cinema Etoile in via Bruno Buozzi è in programma l'anteprima del film «I gladiatori della strada» (Gladiator) di Rowdy Herrington [illegible] Cuba Gooding, James Marshall e Brina Denneby. Organizzano Radio Centro [illegible] e Radio Manila, l'ingresso è ad inviti e gli inviti si ritirano negli studi delle due emittenti in [illegible]rso Lecce 92/94. Informazioni allo 011/77.16.595.

Verso [illegible]

La rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace, propone oggi pomeriggio, alle 17 al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, la proiezione del film «Zan Boko» di [illegible] Kaborè. Presentato nell'88 al Festival Cinema Giovani di Torino il film racconta una storia di sopraffazione e corruzione in [illegible] piccolo villaggio africano assorbito in [illegible] agglomerato urbano in espansione. Ne è protagonista Tinga, un agricoltore diventato cittadino [illegible] malgrado che si trova a lottare contro la violenza di un mondo che gli è estraneo. Il regista Kaborè è direttore del centro nazionale del cinema di Ouagadougou, nel Burkina Faso. Al film seguirà un incontro con Amnesty International sul tema della violazione dei diritti umani in Africa, con Emilio Minni e Carlo Villavecchia. Tel. 011/53.89.62.

I Bagatto

La rassegna «Extended Mito», proseguimento di Mito Cabaret, ha in cartellone questa sera all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24 uno spettacolo del duo Bagatto. Informazioni allo 011/650.52.87.

Massenet

Al Piccolo Regio questa sera è in cartellone un concerto dedicato alle melodie di Jules Massenet [illegible] dal titolo «L'Heure Douce». Ne sarà protagonista il soprano Marie Stephane Bernard, accompagnata al pianoforte da Roberto Cognazzo. «Poème d'octobre», «Elegie», «Nuit d'Espagne», questi alcuni dei brani scelti. L'ingresso [illegible] 15 mila lire (ridotto 10 mila). Informazioni allo 011/881.53.83.

[illegible] Martello

Nella Sala 1 del Massimo, viene oggi proposto, alle 16,10, alle 18, alle 20,30 e alle 22,30 il film «Il [illegible] Martello» del regista torinese Guido Chiesa.

Oggi comincia un festival con gruppi emergenti

Mediterraneo a teatro

Ventidue compagnie italiane e straniere su diversi palcoscenici
Il ricco programma prevede anche spettacoli dopo la mezzanotte

Torino, palcoscenico aperto. Continua la grande abbuffata di teatro sotto la Mole: dopo la «Biennale di Teatro Ragazzi & Giovani» è ora la volta di Anteprima Teatro. Il festival, sottotitolato «Compagnie [illegible] genti dell'Europa mediterranea», si svolge da oggi (con presentazione alle 19, a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7; informazioni al 562.19.27) al 17 maggio, in diversi teatri cittadini. A organizzarlo, con il patrocinio della Commissione delle Comunità Europee è l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, [illegible] miriade di collaboratori come «La Stampa - Torino Sette» e il Teatro Stabile di Torino. Ricco il cartellone, giocato fra spettacoli (ciascuno presentato due volte, [illegible] 17 e alle 21; biglietti a 15 mila lire), laboratori, performances notturne, con inizio a mezzanotte, in spazi «alternativi» (sezione «Anteprima Offs»), [illegible] e mostre (alla Villa Tesoriera, da domani).

Ventidue le compagnie che si esibiranno, italiane e straniere, fra cui argentine, spagnole, greche, algerine e tunisine. La carrellata si apre oggi, con cinque spettacoli: si va da «Terra» della Compagnia Torinese Cinque Continenti al Teatro Adua, alla tragica storia di «Elephant Man» della lionese «Sortie de Route», all'Alfa Teatro, fino alla fantasia di teatro-danza «Contatto» (firmato da Natalia Casorati), al Teatro Macario.

Una [illegible] del gruppo marocchino dell'Atelier d'Art Dramatique di Rabat

Completano la giornata «Gamra Tab», storia del pittore fotografo Badii El Finou, [illegible] tunisino Théâtre Organique, allo Juvarra, e «Genera Azioni» di Stalker Teatro, alle Serre di Grugliasco (spettacolo unico alle ore 22).

Per «Anteprima Off», il magnetismo musicale del gospel, sarà protagonista di «Ghost Gospel», di Gianni Colosimo, all'Azimut di via Modena 55. Sempre oggi, prendono il via tre laboratori («Officine del Teatro»): rispettivamente, sulla voce, con Ulla Alasjärvi, sul movi[illegible] ed espressione corporea (entrambi al Cabaret Voltaire) e sull'attore, narratore ed interprete, al Teatro Garybaldi.

Domani, all'Araldo, sarà in scena «H[illegible] End» di Brecht, con la Compagnia Spagnola «Burdel Mandelay». Al Teatro Erba, invece, obiettivo puntato su Rilke ed Emmanuel Bové, con «La Vertige de l'executeur».

Altra proposta di «Anteprima Teatro» è una tavola rotonda con proiezioni, sulla «ricerca video-teatrale in Italia», al Cinema Massimo il domani e il 14 (dalle 16). [illegible] ricognizione lungo il [illegible] creatività scenica giovanile, sarà invece sviluppata, a partire dal 14 alle 18,30, al Centro Incontri Crt (corso Stati Uniti 23), nel convegno «Teatro Europeo: quali percorsi formativi?», organizzato dall'operatrice teatrale Loredana Perissinotto. Parteciperanno, fra gli altri, Giuliano Scabia, Luca Ronconi, Roberto Alonge, Pamela Villoresi.

Silvia Francia

Il chitarrista al Parco Ruffini

Quel «ragazzo del blues» ritorna stasera a Torino il suo nome è B. B. King

Il vecchio ragazzo del blues torna [illegible] a Torino: B. B. King, la sua grande orchestra e la [illegible] chitarra «Lucille» sono al Palasport (ore 21,30) per un concerto organizzato da [illegible] Music.

B. B. King ha suonato l'estate scorsa allo stadio comunale, davanti a [illegible] folla entusiasta. Vedremo se riuscirà a ripetere l'exploit anche nell'impianto al chiuso del parco Ruffini.

A 67 anni, Riley B. King (questo il [illegible] vero nome) ha iniziato la sua ennesima tournée italiana nel peggiore dei modi, [illegible] la sfortunata esibizione durante il concertone in piazza San Giovanni a Roma: la ripresa televisiva gli ha fatto gran torto, l'audio ha praticamente zittito la chitarra e la voce del massimo chitarrista e [illegible] blues vivente. E per sovrammercato, il povero B. B. ha subito l'intervista di Vincenzo Mollica, il quale l'ha ostinatamente definito [illegible] musicista rock». Figuriamoci.

Ma B. B. King non è un personaggio per la tivù: troppo grande, troppo vero. Ascoltarlo dal vivo è l'unico modo per apprezzarlo in pieno.

Il biglietto costa 25 mila lire più diritti: prevendite da prevendite da [illegible] Office, Ciak Video, Nadir, [illegible] Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Hot Point, Music Center, Video News, Network, La Casa delle Note, Top Music, Disco Folies, [illegible]rreria Marconi, Videomusic, Punto Musicale, Tango Dischi, Radio Veronica One,

Il chitarrista B. B. King

Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, New Discoteque, Videomania, Video & Music, Videomusicamania, Elio Disco, Discolo. Tra le prevendite in provincia: [illegible] International (Ivrea), Mister Fuzz (Rivoli), Arte Musica (Piossasco), Disco 1 (Rivarolo), Dimensione Video (Nichelino), Radio Alfa (Cuorgnè), Big Time (Caselle); Radio Mathi 3 (Mathi), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso).

[illegible] prevendite per Antonello Venditti, il 18 giugno allo Stadio delle Alpi (biglietti a 30 mila lire).

Il 19 maggio, invece, ci sarà Amedeo Minghi all'Alfieri: alla cassa del teatro sono in prevendita i biglietti a 83, 63 e 43 mila lire. Costano cari, i «ricordi del [illegible] **[g. fer.]**

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Il Capolinea fa 18

Diventa maggiorenne [illegible] «covo» storico del jazz torinese: il «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis festeggia stasera il diciottesimo compleanno. Per celebrare la ricorrenza, ci sarà un concerto gratuito della Old Jazz Band: repertorio da New Orleans allo Swing, a Ellington. Inizio alle 22 circa.

E da stasera c'è una novità al «Capolinea»: Michele Armenise, «padre fondatore» del locale, ha deciso di lasciare il suo buen retiro valdostano e scendere in città una volta alla settimana, il martedì, per organizzare specialissime serate di jazz.

Rock e jazz

Il gruppo hadcore punk newyorkese Yuppicide suona stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22).

Il rock demenziale Munciausen Generescion è di scena stasera a «Sono una donna [illegible] sono una [illegible]» (via Fratelli Carle 41, ore 21,30). Sempre stasera, al «Mirò» (strada Settimo 164, ore 22) rock con Le Frecce.

Al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) suona l'Hisonz Street Band. Al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) i Supisublues Bens.

Il pianista jazz Raf Cristiano è protagonista stasera al «Network» (via Pomba 7, ore 21,30) di un concerto che fa parte del cartellone del «Festival delle arti», rassegna di musica e danza organizzata dall'Endas. Dopo la musica dal vivo, la serata al «Network» prosegue con uno special sui Pink Floyd.

Concerti anche jazz al «Peter Pan» (via San Paolo 9, ore 22) con il trio Poletti, Pejrolo, Franciscone; e al ristorante «Ciccolon» (viale 25 Aprile 11, [illegible] 21) con il quartetto swing di Dick Mazzanti con Dutto, Campana e Cristo-Dina.

Ritmi africani e latini all'«Hermitage» (via Centachia 26/b, ore 22) dove si esibisce l'Ensemble, formazione che comprende fra gli altri il sassofonista del Camerun King Blaise e il percussionista argentino Luis Casib. Musica latina al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22) con il trio Ranieri, Lasazio, Sampaolo. Folk all'osteria «A Stura» di Caselle (strada Francia 47, ore 22) con gli Aria Pasia. Country alla «Pioletta» (corso Francia 196, ore 22) [illegible] J&B Grass.

Domani le Posse

Gran [illegible] hip hop domani allo «Studio 2» (via Nizza 32): per «Jump Up», la To.sse ospiterà Frankie Hi Nrg (quello di «Fight Da Faida») e la Dissociata Posse di Ivrea.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Zona Santa [illegible]

[illegible] alle gioie del [illegible]

Salmone, spada e gamberoni sono le tre ghiottonerie immolate nel nome di una raffinata gourmandise, ovviamente per chi ama i prodotti del mare. Infatti, proprio in questo periodo, Franco Albano de Il Porticciolo propone questi pesci e crostacei crudi, marinati soltanto nel succo di limone. Devono essere carni e polpe fresche, s'intende: in tal [illegible] il risultato è eccellente.

Questo ristorante di Santa Rita è uno dei più frequentati a Torino dal popolo degli ittofagi, da coloro che magari dicono no a una costata di manzo ma [illegible] sempre disposti a gustare i sapori del mare. Ines, moglie di Albano, è la signora che sta ai fornelli. Un'esperienza che aumenta dopo anni di cucina terragna: con ricette tipicamente piemontesi quando la coppia gestiva un locale della collina, dove trionfavano bagna caoda e finanziera. Ora, nelle salette (in verità con tavoli [illegible] tantino «fitti») esplodono le più significative ricette di pesce, con

un'esecuzione soddisfacente. La cantina è all'altezza [illegible] situazione [illegible] bianchi di ottima etichetta.

A pranzo è possibile il piatto [illegible] a [illegible] mila [illegible] bevande.

Via Barletta 59
Specialità pesce
Dalle 60 alle 70 mila, senza vini
Piatto unico: 25 mila, con vino
Chiuso sab. a mezz. e lunedì
Tel. 011/321.601

Questi i programmi delle televisioni locali

Fra «desaparecidos» e i fantasmi romani

Ecco i principali programmi nella settimana [illegible] tv locali. Stasera su Telestudio film-dossier «La notte delle matite spezzate», una pellicola argentina dell'86 di Hector Olivera sui «desaparecidos».

Un famoso film di Antonio Pietrangeli viene proposto da Telecupole domani alle 20,30. Si tratta di «Fantasmi a Roma», dal cast eccezionale: Eduardo De Filippo, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Tino Buazzelli e Sandra Milo. E' la storia di un gruppo di fantasmi che rischiano di venire sfrattati dal palazzo nobiliare «di famiglia».

Su Telesubalpina giovedì alle 20 c'è come di consueto il «Notiziario E.N.S.», [illegible] dall'Ente Nazionale Sordomuti.

Videogruppo ripropone venerdì alle 20,30 lo sceneggiato «La vita di Leonardo da Vinci», quello targato Rai che nel 1971 tenne davanti alle televisione intere famiglie. Vi recitavano, tra gli altri, Philippe Leroy e Ottavia Piccolo. La regia era di Renato Castellani. Giulio Bosetti leggeva il commento «fuori campo», tratto dalle «Vite» del Vasari. E' la quarta puntata.

Su Grp parte [illegible] nuova trasmissione alle 21,30. Si chiama [illegible] mondo di giustizia», ed è condotta da Laura Goria. Nel programma vengono spiegati e [illegible] i punti più importanti del nuovo codice di procedura penale, in vigore dall'89. Ospite fisso Gilberto Lozzi, ordinario di Diritto Processuale Penale all'Università. Al [illegible] si alterneranno due giudici della Procura, Mar[illegible] e Francesco Marzachì.

Un **sabato** di sport su Rete 7 Piemonte alle 19 con «Ruote in pista», la rubrica motoristica di Tivuitalia.

Teatro **domenica** alle 14 su Teletime: Renato [illegible] e Tiziana Vallauri presentano «La pulce nell'orecchio», con la giovane attrice Miriam Mesturino.

Azioni, obbligazioni, economia e mercato sono invece i protagonisti lunedì alle 19,30 nella rubrica «Borsaffari» di Telestar. **[cr. c.]**

Regio e «Piccolo»

Meyerbeer con Chénier protagonisti

L'intenso romanticismo di «Andrea Chénier» trionfa in questi giorni al Teatro Regio. Repliche dell'opera di Giordano, diretta da Angelo Campori, sono previste per il 12 e il 14 alle 20,30, per il 17 alle 15.

Al Piccolo Regio, invece, il 12 alle 17,30, il critico Gianfranco Landini parlerà di «Grandi voci per una musicalità nuova»: ultimo incontro sul compositore tedesco Meyerbeer (ingresso libero).

Alle 21, concerto di musica vocale [illegible] di Massenet, con Roberto Cognazzo al piano (biglietto a 10 e 15 mila lire). Sempre al Piccolo, il 13, alle 10,30, lezione-concerto per le scuole: «Dal canto greco a Madonna». Alle 17,30 per «I mercoledì del disco», Bruno Baudissone guiderà l'ascolto di «Cavalleria rusticana». Alle 20,30, al Regio, «Soirée Meyerbeer», concerto con Orchestra e Compagnia di Balletto del Regio (biglietti: 10-15 mila lire). Il 15, alla scuola Rodari di Caselle, alle 21, concerto gratuito del Coro del Regio.

GLI [illegible]

Commemorazione

Alle 15,30 nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, commemorazione di Giuliano Gliozzi, ordinario di Storia della filosofia moderna. Della sua figura di docente e studioso parlano Luciano Guerci, Sergio Landucci, Enrico Rambaldi, Giuseppe Ricuperati, Lionello Sozzi e Daniela Steila.

Blue-jeans

S'inaugura alle 21 allo Voya Club, via Burzio 8, la mostra fotografica «Ritratto in blue-jeans» organizzata in collaborazione [illegible] la Levi's. Per l'occasione alle 21 nel locale «Lo zio d'America» (via Palazzo di Città 14) viene presentato il libro di Ugo Volli «Jeans».

[illegible] verde

Alle 17,30 al Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, presentazione del libro «Guida verde del [illegible] di John Elkington e Julia Hailes. Partecipano all'incontro, organizzato dalla Regione Piemonte, Coop e Lega per l'ambiente, Julia Hailes, Francesco Ferrante, Francesco Russo, Anna Segre, Fabrizio Gillone, Alfredo Morabito, Bianca Vetrino e Ernesto Dalle Rive.

Conferenza

Alle ore 21 alla Galleria Ipogea, in corso Matteotti 13, conferenza sul tema «Arte e critica: polemica?». Moderatore Ernesto Bodini.

Audiovisivo

Alle ore 18 al Caffè del Regio, in via Po 3, per il ciclo «Percorsi d'arte» organizzato dal Centro Studi Cultura e Società, proiezione di un audiovisivo dedicato a Gustav Klimt. E' curato e commentato da Franco Valsecchi.

Sul [illegible]

Alle 21 alla libreria «La Città del Sole», in via Po 57, incontro con Robert Langs autore del libro «Sul lettino del terapeuta. Come valutare la propria analisi» (editrice Soleverde). Intervengono alla serata Alberto Rossati e Filippo Bogetto.

America

Alle 18 al liceo classico «D'Azeglio», in via Parini 8, dibattito sul tema «Colombo è sbarcato in città» per la rassegna «Leggiamo l'America» organizzata dal Gruppo Abele. Partecipano Giuseppe Ricuperati, Francesco Traniello e Giovanni Ramella.

Le orchidee

Alle 21 al Circolo Aquarius [illegible], via XX Settembre 80, per il ciclo «Storia, popoli e culture di Paesi lontani e vicini» proiezione di diapositive su «La via delle orchidee: Singapore».

Comportamento

Alle [illegible] all'Unione Culturale, in via [illegible] Battisti 4/B, Piero Amerio, padre Giuseppe Giordano e Dada Rosso parleranno del libro «Non solo comunicare. Teoria e pratica del comportamento assertivo» di Roberto Anchisi e Mia Gambotto Dessy (editrice Libreria Cortina). Partecipano gli autori e presiede Gian Mario Bravo.

Sono di pietra

Alle ore 18 al Centro Studi Piemontesi, [illegible] sede in via Ottavio Revel 15, presentazione del libro «Cittadini di pietra» con gli interventi di Giuseppe Lodi, Antonio Brandoni, Piero De Marchis, Gian Giorgio Massara e Vittoria Sincero.

Sindacato

Alle 17 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, dibattito sul libro «La parabola del sindacato» di Aris Accornero (editrice Il Mulino). Partecipano con l'autore Cesare Annibaldi, Bruno Manghi e Claudio Sabattini. Organizza l'Istituto Piemontese «Antonio Gramsci».

Un [illegible]

Alle 21 all'Associazione ex allievi Fiat, in corso Dante 102, l'Associazione di Antropologia e Etnologia organizza la conferenza «El Zemi de Algodon e il [illegible] restauro». E' [illegible] da Melchiorre Masali, Tiziana Doro Garetto, Franca Ligabue Striker e Erika Pia.

I [illegible]

[illegible]

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.181
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cemed 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Asido	34.04.69
Asir	659.90.31
Ai	819.18.20
Aldasero	63.01.56
Aslido	33.13.01
Assist. infermi	636.75.28
Aidai	50.23.96 - 88.52.85
Audila	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.18.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccola serva dei malati poveri	53.52.57-650.82.71
Siado. domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1.	7793.308
via Nizza 65,	696.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat,	53.89.82

La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 56.22.185

Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.65.66
Amnesty [illegible] via Vagiole 10,	741.27.02
[illegible]	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Aplce (malati epilessia)	81.90.823
Amapine (assistenza ammalati canoro)	[illegible]
Movimento consumatori	431.09.16

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94;
canile,	262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

[illegible] Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.49
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
	51.27.60
Percorribilità strade	[illegible]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 18 maggio ore 21 Soirées del Circolo della Stampa: Alirio Diaz (chitarra classica) e Luciano Virgilio (voce recitante) in **Musica e poesia spagnola e sudamericana.** Biglietti: Salone La Stampa via Roma 80 tel. 535.834 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. In Cedas, Soci Circolo Stampa, Abbonati La Stampa. Studenti dei Conservatori del Piemonte.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ORGANIZZAZIONE GINGER (via Piava 5, Torino, tel. 011 837.692): **Danza vacanza a Pracatinat:** Stages di danza e corso di avvicinamento alla montagna per bambini da 6 a 8 anni e ragazzi da 9 a 14 anni. Dal al 28 giugno e dal 24 giugno al 4 luglio presso il Centro Residenziale Pracatinat (Parco dell'Orsiera).

RITROVI

AMERICA MUSIC: (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 W Anni 80 e musica per tutti con l'orch. La Troupe.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo, (valido «A passo di danza»).

CLUB Questa sera «Non solo boogie» con Rocky e solisti ed il M° Corona

NUOVO (tel. 650.2443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA (corso Franca 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): 15 e 21 discoliscio ingresso libero.

L'INSONNIA - CLUB (via Monfalcone 62, Torino, Tol. 321.001): ore 22 Mario Marchetti.

PATIO + : le sere ore 22 ord 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496 - 496.1486.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Gotto ang. corso Vittorio, tel. 687.583): tutte le sere ore 22.

GALLERIE MUSEI

CLUB (via della Rocca 39, 836.331): Virgilio Bari.

ARX (via Bertola 31 Tel. 562.4689): orario 16-19,30, aperto domenica. Romania & Italia.

GALLERIA CAVOUR: Moncalieri, 640.8157. F. Maiolo, F. Sanna.

GALLERIA IPOGEA: Palumbo dal 8/5 al 30/5. Orario dalle 16 alle 19,30 9,30-12,30; 16-19.

GALLERIE PRINCIPE - ANTICHITA' CHIRIOTTI (v. Cavour 17): Dal 15 al 30/5 Mostra di Metello Merlo.

LA LANTERNA DI MONCALIERI (tel. 640.8294): Gli allievi di Sesia della Marle.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): di Sergio Saccomandi. «Infinito presente». Dipinti. Fino al 16 maggio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

SOC. PROMOTRICE B.A. - Valentino 150ª Esposizione Arti Figurative. Orario 10-12/15,30-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.

BIASUTTI (via Juvarra 540.993): Mauro Chessa. Or. 15,30-19,30.

FOGLIATO: Teresio Zucca.

FREE-ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Collettiva «Le forme colorate».

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Histoire du ciel Italia-Francia.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Sanguineti.

LE IMMAGINI: F. Casorati opere grafiche.

MICRO' (p.za Vittorio 10): Mario Matiucci.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Maestri postimpressionisti russi.

TUTTAGRAFICA: (p. Carlina 19/G): Le Tecniche II - «L'acquaforte».

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 18,20/19,40/22,10
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un[illegible] adolescente europea viene [illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. [illegible]. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 17,15 19/20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] coi [illegible] a spillo — *di J. Lurie, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Biancaneve e i 7 nani — *abb. a Il paese della musica. prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai s[illegible] nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. R. 1h 47' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000; Agisco 6000
Europa Europa — *di A. Holland, con M. Holschneider, D. Forest (Fr.- Pol.- Ger. '91)* — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avven[illegible], entra nella scuola per SS. 1h 48' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi [illegible], Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Assolto per aver commesso il fatto — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. [illegible] **Comm.**

Cristallo — v. Gobo 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
Il padrone di casa — *di R. Daniel, con J. Pesci, V. Gardenia (Usa, '91)* — Il proprietario di scalcinati appartamenti perde la causa con un'inquilina ed è condannato a vivere in una delle sue case per vedere la verità da un'altra angolazione N.V. 1h 30'

Doria — v. Gramsci 9, T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Bolle di sapone — *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36'

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel: 447.5241, Pom. 16; sera 19,45-22,15, Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Eliseo Blu — p. Sabotino. T. 447.5241, Or.: 15,10/17,45,50- 20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Come essere donna... — *di A. Belon, con C. Maura, T. Saiz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 29'

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50'

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Priorità assoluta — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in occ[illegible] un'androide impazzita, costruita a immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30, Ing. 10.000; rid. 7000
J.F.K. Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. [illegible]: 15,10 17/18,50, Ing. 10.000; rid. 7000
Sette criminali e un [illegible] — *di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91).* Ore 21 anteprima serata ad inviti **I Gladiatori della strada.**

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14, Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Narcos — *di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Storza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 48' **Drammatico**

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7502, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; Agisco 6000
Il [illegible] di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50'

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Ju [illegible] — *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 2?'

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000, rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente [illegible] l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V.: 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 6, Tel.749.2362, Ap.: 20,10; ult. 22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Freejack, in fuga nel futuro — *di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91)* — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50'

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del [illegible] un giocatore di football riesce a conquistare il c[illegible] di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Belli e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Vict. 18. 1h 40'

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145 Or.: 16,15 18,20/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Amanti prime donne — *di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91)* — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 21, Ing. 9000; rid. 7000
Attrazione perversa — *di A. Lyne.* Spettacolo organizzato dal Cral Crt

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10000; Agisco 6000
[illegible] in attesa — *di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91)* — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40'

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10000; rid. 7000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907 Or.: 20,15 - 22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Lanterne Rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — RIPOSO
Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 657.668 — RIPOSO
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226 53.13 — **[illegible]** con Kristy Swanson, William Ragsdale, Terry Kiser. Or.: 22/24.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Jungle Fever** di Spike Lee con S. Lee e A. Quinn. Or.: 20.30/22.30.
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **E' stata via** Proiezione unica ore 21,15.
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — RIPOSO
V[illegible] — v. Salerno 12, Tel. 622.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 **Andrea Chénier** di Umberto Giord[ano]. Dirett. Angelo Campori; regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra Coro e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del Coro M. Peiretti; coreografia di T. Rigano. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815[illegible]

Piccolo [illegible] — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 **Grandi voci per una musicalità nuova** a cura di Giancarlo Landini. Conversazione su G. Meyerbeer. Ore 21 L'Heur Douce Melodies di Jules Massenet. M. S. Bernard soprano; R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2278/7871
Anteprima Teatro. Ore 17 e 21 Cinque Continenti in **Terra** di R. Solvey e R. Giuliani. Ingresso L. 15.000/18.000. Per inf. tel. 549.983. Dal 19 al 31 maggio: il Gruppo della Rocca in **Molière, divertissement à Versailles**. Prev. T. Adua or. 15,30-19 (esclusi festivi).

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529
Ore 17 e 21 Assoss. alla Gioventù presenta **Anteprima teatro** Compagnie Emergenti dell'Europa Mediterranea: **Sortie de Route** (Lyon-Francia). **Elephant man** di B. Pomerance, regia di J.L. Besso. Ing. L. 15.000, rid. L. 8.000. Inf. tel. 549.983.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Martedì 19 maggio ore 21 Amedeo Minghi presenta **I ricordi del cuore**, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Dal 13 al 18 maggio Rassegna **Anteprima Teatro** Città di Torino - Ass.to Gioventù. Prevendita presso box office c/o Ricordi-Piazza CLN.

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. [illegible]
Il 15 e 16 maggio ore 21 Chorus presenta la Compagnia Filigrane di Solène Fiumani in **Artemisia**, pièce di danza contemporanea. Prevendita Lo Studio v. P. Giuria [illegible]0. Tel. 669.6128.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.78.88
RIPOSO

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34
Continua prevendita per il concerto di Luca [illegible] del 29 maggio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19, tel. 66.98.[illegible] - 65.05.165.

Erba — c. [illegible] 241 Torino, Tel. 696.5547
Anteprima Teatro: domani ore 17 e 21, Compagnia Art Scene (Marseille-Francia) presenta **Le vertige de l'executeur** di R. M. Rilke e E. Bové, regia di G. Comet. Inf. tel. 549.983. Bigl. ore 9/13 e 15/22. Fest. ore 15-22.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Tel. 541.438
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. giovedì 14/5 alle ore 21: **L'archeologia del video** (o la nostalgia dei maestri) Open Theater: J. Chain, J. Judith nella tomba Bakunin. Rass. prom. dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. 581.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.746
Dal 12 al 17 maggio per Anteprima Teatro workshop con Gabriele Vacis, Laura Curino, Eugenio Allegri. Inf. allo 011/801.1746.

Gianduja — Museo della Marionetta, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Anteprima Teatro. Ore 17 e 21 Théâtre Organique (Tunis-Tunisia) in **Gamra Tah** di E. Garoun. Ingresso L. 15.000 rid. L. 8.000. Informazioni tel. 549.983.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Teatro Fregoli e Amici della Magia presentano **Gran Galà della Magia** con la partecipazione straordinaria di Arturo Brachetti. Domenica 31 maggio ore 21. Prevendita.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257
Il 13-14-15 maggio ore 21 Assemblea Teatro presenta il coll. con Morenano Danza **Sulla strada di Shangri-la»**. Coreografia di Enrica Patrini, regia Renzo Sicco. Inf. e pren. 771.0225 - 741.3127.

Teatro [illegible] — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655 552, Bus 42/47/67
Festival barocco di Moncalvo - [illegible] comunale. Giovedì 14 maggio ore 21,15 Compagnia Granteatrino, Casa di Pulcinella in **Pulcinella Principe in sogno**. Inf. e pren. 011/650.06.58 - 0142/91.75.06.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
OGGI RIPOSO, VEDI CINEMA

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/62a
Sabato 16 ore 21,15 - Serata dedicata alla Coreografia Contemporanea **Concerto**. Mus. Rachmaninov. Cor. Youanho Wang, **Adagio between allegroes**. Mus. Strawinsky, cor. Renato de Castro. Inf. e pren. 473.0159.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117
Nell'ambito di Anteprima Teatro '92 il 12 maggio [illegible] 21,30 inizia il **Festival Internazionale delle Arti Differenti Sensazioni 9** con la presentazione di **Genere azioni**. Reg. G. Boccacini, con P. Faucigliotti, R. Marsella, Ad. Rinaldi, An. Rinaldi, E. Taricco, musiche M. P. Mantovani.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — c. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Tv Culture — Ore 18,30 **Caractères** (1991 di B. Rapp).

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ing. 8000
Il caso Martello — di Guido Chiesa con A. Grimignani, R. Lena. Or.: 16,10; 18; 20,30; 22,30.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ing. L. 7000
I film di E. Lubitsch: ore 16,10 **Montecarlo**, con J. Mac Donald; or. 17,45 **Die Bergkatze**, con P. Negri; or.: 19,30 **The Man I Killed**; or.: 20,50 **Angel** con Marlene Dietrich; or.: 22,30 **The Student prince.**

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Or. 18,10 **La nuit du carrefour**; ore 21 **Il cinema medico-scientifico**: le fibre ottiche in Otorinolaringoiatria. [Pre]sentazione prof. A. Sartoris e dott. G. Succo. 1ª clinica otorinolaringoiatrica. Ingresso libero.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Spogliami ancora di più**, con Daniele e Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT [illegible], tel. 484.621. **Bocca bocca**, con Gabriel Goetz, Alina Fabiza. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **Le cose che piace di più**, con Desirée Lane, Paul Thomas. Col. Vietato 18. Apertura 10; ultimo 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 650.334. **Erotismo no stop homo eros.** Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Il sapore della carne**, con Angel Cash, Juliet Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Seduzione profonda**, con Serena, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. [illegible],30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Lolita ragazza aquila**. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 24.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.788. **I bruti del sesso**, con Marina Lotar. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] v. Nizza 170, tel. 669.3617. **L'appetito della notte - Febbre di sesso**, con Nellie Gold, Ricki Morgan. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
[illegible]
SABRINA: Turnè
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Delicatessen
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
[illegible]
[illegible]: Riposo
SPLENDOR: Vite [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Priorità assoluta
MODERNO: Sette criminali e un bassotto
POLITEAMA: Amanti, prime donne
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Beethoven
REGINA: Ombre e nebbia
STAZIONE: Saint Tropez Saint Tropez
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Il principe delle maree
IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Cineclub: Dicerie dell'untore
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Barton Fink
MONTANARO
VITTORIA: Tutto erotic
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Il silenzio degli innocenti
ITALIA: Beethoven
RITZ: Gli amanti del Pont [Neuf]
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX
SAVONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
[illegible]
SE[illegible]
SUSA
CENSEIO: Matilda
TORRE PELLICE
TRENTO: Hook Capitan Uncino
[illegible]
[illegible] Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — [illegible] selvaggio, [illegible]
19,30 [illegible] all'occhiello, [illegible]
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **The Bounty killer**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole
18 — **Il padroncino**, telenovela
20 — **Sport** [illegible] rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport & Sport**, rubrica
0,30 **Speciale con noi** - continuazione

Videogruppo
19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluey caccia all'oca selvatica**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,30 [illegible] **allegria**
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I carabbinieri**, film
22,15 **Colpo** [illegible] quiz
23,05 **A tutta** [illegible] film
0,40 **Colpo grosso**, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoni
19,10 **Quarta Italia - Tgg**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New Excelsior**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles ospedale nord**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Bamine morte la chiamavano il castigo**, film
0,30 **La casa dove abito**, film

[illegible]
17 - **Big Lottery**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Parliamoci d'amore: l'amore verso un figlio minorato**
21 **Video top**
22 — **Good times**, telefilm
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tal
19,45 **Pinocchio**, cartoni
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,55 **Fuori campo**, telefilm
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **Asti sport Fossano**
23,23 **Asti racconta**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,02 **Asti sport Fossano**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Vario locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Frecce avvelenate**, film
23 — **Sherlok Holmes**, telefilm
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0.30 **Il padre della sposa**, film

Rete Canavese
18.15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Tv: portami con te**
21 — **Dibattito**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: per una strada diversa**
23,30 [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20.10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Passioni d'amore**, film
23 — [illegible]
24 — **Dragnet**, telefilm
2,15 [illegible]

Telestudio
8 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
9 — **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
19 — **Cartoni animati**
20,30 **L'implacabile Lenny Jackson**
23,15 **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
15,15 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,15 **New Newgabriel Show**
20,45 **Dragnet**, telefilm
21,15 **Ivanhoe**, telefilm
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
17,30 **Al banco della difesa**, telefilm
18,30 **Tele sera**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

[illegible]
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Special fantascienza**
[illegible] **Malu Mulher**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
[illegible] **Cielo sulla palude**, film

Teletime
19,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
22,30 **Buonasera sindaco**, intervista
[illegible] **La mia città: itinerari turistici**
20,30 **Catch made in Usa**
0,30 **Teletime by night**

Erreuno Tv
17 — **Senza scrupoli**, telenovela
17,25 **Tivulive?**, animazione
18 — **Teledisney: avventure in tv**
20,30 **T.T.T. Teal, tazzi, testimonianze**
23,05 **The World Music Awards**
0,15 **Textvision**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

[illegible] di [illegible] e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.093): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. [illegible] 9-17,45.

[illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] Marionetta (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma [illegible] tel. 65.681): Mostra «Un palcoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sogno di scena illustrazioni e fumetti» sino al 30 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e [illegible].

[illegible] «Carlo Bisca[retti di] Ruffia» (c. Unità [illegible], t. 011/677.666). Mostra: «[illegible] Arte Italia» sino al 24 maggio. Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Mostra: Piero Manzoni, sino al 31 maggio. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66,04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Pietro [illegible] (via Francesco Guicciardini 7, t. 548.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

[illegible] di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Tenuso: dinosauri». Or.: 9-19; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 28/6.

9-10 Maggio, Mugello. Campionato Italiano Velocità Turismo. Alessandro Nannini trionfa alla guida di Alfa 155 GTA.

BRAVO ALESSANDRO.

Bravo, Alessandro Nannini. Sei tornato in pista. E sei ritornato a vincere. Brava Alfa 155. Da poco arrivata sulle strade italiane, trionfi anche su pista, confermando la tua anima sportiva e i tuoi contenuti di potenza, aggressività e tenuta di strada. **I Concessionari Alfa Romeo Vi aspettano per una prova su strada.**

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

Hanno collaborato alla vittoria: MAGNETI MARELLI, SELENIA, PIRELLI, Bilstein, Brembo, Cecomp, Champion, Eibach, ERG, Garrett, Schon, Tecnomagnesio, TRW Sabelt.

Grandi manovre nella dc. E Giulio dice: non possiamo assolutamente rinunciare al Colle

Ma Andreotti non vuole arrendersi

«Sono pronto a scendere in campo fin dal primo voto»

ROMA. Nella democrazia cri[illegible] è l'unico ad avere le idee chiare per il Quirinale: lui è pronto a scendere in campo, [illegible] votazione - come ha detto [illegible] suoi collaboratori - e quando la [illegible] lo riterrà più opportuno».

Il «lui» in questione è l'indomabile Giulio Andreotti. Anche questa volta, mentre Arnaldo Forlani nicchia e Ciriaco De Mi[illegible] strizza l'occhio al candidato laico Giovanni Spadolini, Andreotti è pronto a fare la [illegible] battaglia giocando sullo slogan che [illegible] dc [illegible] può rinunciare ad avere un candidato nella corsa per il Quirinale.

Nella giornata di ieri il presidente del consiglio dimissionario ha fatto capire ancora una volta [illegible] perseguire «fortissimamente» questo obiettivo. E, co[illegible] solito, si è [illegible] in silenzio con discrezione, per costruire il suo [illegible] fin nei minimi dettagli.

La prima mossa Andreotti l'ha fatta a fine mattinata quando - dopo aver accertato che Forlani, almeno per il momento, [illegible] è disposto a candidarsi per il Colle - ha avuto un nuovo colloquio a quattr'occhi con l'ambasciatore di Bettino Craxi, Claudio Martelli, per rammentargli i discorsi fatti la settimana [illegible].

In quell'occasione Andreotti era stato molto chiaro [illegible] l'in[illegible] del psi: «Se volete Forlani - gli aveva detto - e lui è disponibile, io sono disponibile ad appoggiarlo. Ma se Arnaldo non si candida, [illegible] sono pronto a correre». E poi, con tono sconsolato, aveva aggiunto: «Non mi dite che votereste Spadolini...».

A [illegible] giorni da quel colloquio le [illegible] sono maturate proprio nel senso che aveva prospettato il Presidente del Consiglio dimissionario: c'è una candidatura Spadolini [illegible] facendo largo e nella dc l'unico che è pronto a tagliargli la strada è proprio lui, il «divo Giulio». E dal sondaggio fatto [illegible] Martelli, il Presidente del Consiglio dimissionario ha capito che probabilmente i socialisti potrebbe[illegible] anche appoggiarlo, costretti a scegliere tra la [illegible] candidatura e quella [illegible] presidente del Senato.

La voglia del capo [illegible] scendere in campo ha reso nuovamente baldanzosi gli andreottiani «doc». Il fido Nino [illegible] ieri ha attraversato più volte il [illegible] di Montecitorio per rendere noto l'ottimismo andreottiano.

«Secondo noi - ha spiegato - Spadolini non ha nè i voti del psi, nè quelli del pds. I socialisti, invece, [illegible] di noi potrebbero [illegible] atteggiamento diverso. Inoltre, le Leghe cominceranno sul nome di Cossiga, ma poi potrebbero cambiare. Mentre con i missini [illegible] ci sarà nessun [illegible] politico, ma ci sono dei rapporti personali che potrebbero contare. Infine, nella dc Gava è con noi. L'unico che è schierato [illegible] Giulio [illegible] Mita, ma non ha con se [illegible] la sinistra dc. Ecco perchè Andreotti la [illegible] la farà sicuramente, poi [illegible] vedrà se la vincerà o meno».

Se Cristofori ha continuato per tutto il giorno a sprizzare ottimismo, Andreotti ha mantenuto un riserbo assoluto. Solo nella riunione con i prefetti al ministero dell'Interno ha fatto dei ragionamenti che potrebbero quasi diventare la base [illegible] disc[illegible] candidatura.

Una serie di segnali rivolti a 360 gradi: Andreotti ha c[illegible]ciato col dire che «la politica italiana merita l'inferno», poi [illegible] ipotizza[illegible] trasformazione dei partiti «in comitati elettorali sul modello americano», quindi ha proposto ancora [illegible] volta [illegible] «dimezzare» il [illegible] dei ministeri.

E, infine, non ha dimenticato di affrontare «politicamente» anche i problemi posti dallo scandalo di Milano: «Bisogna abolire il finanziamento pubblico dei partiti prima che sia un referendum a farlo».

In [illegible] Andreotti ha sostenuto la prova più difficile, il confronto con gli altri capi della dc.

A Palazzo Sturzo davanti a [illegible] la «nomenklatura» democristiana ha posto il problema di [illegible] candidatura del partito. «La dc deve fare un nome - ha spiegato - deve lanciare una candidatura autorevole [illegible] anche dalla prima votazione».

E per dimostrare di essere mosso da amore [illegible] partito e non [illegible] mire personali, è [illegible] lo stesso Andreotti a proporre il [illegible] Forlani. Il segretario ha declinato l'invito, mentre De Mita, il [illegible] nemico [illegible] tentativo andreottiano, ha chiesto a Forlani di trovare un accordo tra dc, psi, pds, pli, psdi e pri anche su un nome «non-democristiano».

Ieri l'hanno [illegible] loro, gli avversari di Andreotti, visto che la dc arriverà alla prima votazione [illegible] un candidato [illegible] bandiera, probabilmente il senatore De Giuseppe.

Ma il «divo Giulio» ancora non ha deciso di demordere. Spera in Gava e nei dorotei che vogliono che la democrazia cristiana lanci una sua candidatura, punta sul fatto che Craxi non dia il suo assenso [illegible] Spadolini. Lui ha bisogno solo che la dc lo metta in campo, poi, come gli è capitato sempre, se la vedrà da solo.

Augusto Minzolini

Spera ancora nell'aiuto di Antonio Gava e dei dorotei [illegible] dice: «La politica italiana merita l'inferno»

Quirinale, ecco la contesa poltrona del Presidente della Repubblica

Patto Segni

Sono 150 i voti «anti-partito»

ROMA. Come se fosse un gruppo parlamentare autonomo, anche se trasversale, il «patto Segni» riunisce oggi l'assemblea dei 150 parlamentari aderenti, per valutare quale atteggiamento tenere nella elezione del Capo dello Stato. E' probabile che in questa sede si andrà oltre l'identikit di un candidato «fuori del sistema dei partiti», per proporre invece [illegible] rosa di candidature. I nomi che circolano [illegible] quelli di Norberto Bobbio, rilanciato da uno dei pattisti, il dc Vito Riggio; degli ex-presidenti della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, Gio[illegible] Conso, Livio Paladin; dall'ex presidente [illegible] Commissio[illegible] P2 Tina Anselmi; del governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Ma Mario Segni valuterebbe anche la più realistica candidature Spadolini.

Non mancheranno le polemiche. Il deputato dc, andreottiano, Giovanni Bol, ha già contestato che il «patto» sia stato esteso anche alla materia del Quirinale. E c'è chi, [illegible] il «cossighiano» Giuseppe Zamberletti, ritiene che si debbano escludere candidature di personaggi bocciati nelle ultime elezioni. Alcuni «pattisti» dc, poi, non vedrebbero male candidature più tradizionali, come quelle di De Mita e Martinazzoli. [Asca]

RETROSCENA

[illegible] A COSSIGA

Quello sfregio al voto per Saragat

I ricordi dei giornalisti, 007 dietro le quinte

ROMA

Sì, questa dello sputo nella scheda deve essere del 1954. [illegible] la ricorda Renato Venditti, cinque elezioni presidenziali alle spalle, quasi tutte per *Paese Sera*. E' la storia di un deputato [illegible] che Saragat [illegible] voleva proprio votarlo. E che alla fine, [illegible]retto dalla disciplina di partito, scrisse al l'odiatissimo nome sulla scheda, ma [illegible] potè fare a meno di [illegible]tolineare il proprio disgusto con quella poco elegante espettorazione.

Erano più o meno i giorni [illegible] cui Guido Quaranta, che batte il Transatlantico dal 1959, s'infilò [illegible] paio di occhiali neri e con largo anticipo si presentò a una riunione di Grandi Elettori democristiani: [illegible] piazzai [illegible] fondo alla sala, ficcando il naso dentro una copia del *Popolo*. Fi[illegible] quando [illegible] un doroteo e fui cacciato fuori».

La posta sotto casa del candidato Gronchi, sette anni prima, era andato a farla Pasquale Laurito, per il *Globo*. «I suoi avversari dc dicevano che [illegible] separato. E io - racconta il veterano [illegible] una lucetta [illegible] negli occhi - passai qualche ora in via Carlo Fea per verificare [illegible] campo la fedeltà coniugale del futuro Presidente».

«Quella [illegible] Gronchi fu senz'altro l'elezione più spettacolare»: tutte comunque [illegible] l'è [illegible] Vittorio Orefice: «La prima, nel 1948, avevo 24 anni: Saragat mise il veto [illegible] Sforza. Tutto era più chiaro, [illegible] elementi inquinanti».

Rievocazioni giornalistiche d'annata sui divani dei [illegible] Perduti in attesa che cominci, anzi che ricominci l'amatissima ridda. Dopo l'elezione senza storia e senza emozioni di Cossiga, sentono di nuovo odore di battaglia, di intrighi, di nottatacce le vecchie volpi del Transatlantico. Memorie che si [illegible]vrappongono [illegible] in un'allegra confusione. Analogie con l'incertezza di questi giorni. Chi ricorda quel terribile Nata[illegible] 1964, con l'alberello illuminato nella buvette, chi le 23 elezioni che ci vollero per Leo[illegible]. E promesse, minacce, rinunce false e vere. Venditti ripensa a De Mita che «faceva [illegible] gesto di aver le tasche piene. Intendeva [illegible] voti [illegible] psi, e [illegible] sospeso [illegible] partito». Senza dimenticare Pertini, splendido agit-prop di [illegible]so: [illegible] andava a pranzo insieme e ci utilizzava [illegible] messaggeri - [illegible]menta Laurito -. Io andai a parlare con Natta».

Missioni segrete. Ritmi di la[illegible] convulsi. Testimonianze [illegible] scontri sotterranei che potrebbero ripetersi. Per la delizia dei colleghi più giovani Italo Avellino, già [illegible]nista a *Giorni-Vie Nuove*, dispensa una specie di [illegible] tecnico sull'uso storico dei franchi tiratori: «Mai tutti della [illegible], sennò si scoprono subito. [illegible]tenzione: in [illegible] i cecchini hanno due schede. La prima è [illegible] copertura e va esibita. La seconda, quella vera, va scritta [illegible] nascosto». Dove, lo spiega senza falsi pudori un'altra storica presenza [illegible] Transatlantico, Normanno Messina: «I forzanovisti, nel 1964, andavano a compilarle nei [illegible]. Il proble[illegible] era di scambiare le schede nel giro [illegible] metri. Toros era bravissimo, Cengarle aveva qualche problema».

Ah, bei tempi, chissà se stavolta... Messina, unico giornalista [illegible] Montecitorio che ha avuto il privilegio di dieci voti negli scrutini del 1978, si fa [illegible] po' pregare, però alla fine rac[illegible] anche lui dell'elezione del «suo» Gronchi, «quando, [illegible] l'*Agenzia Aisa* spingemmo la [illegible] rivolta patriottica [illegible] Merzagora, candidato di Fanfani. [illegible] note le scriveva Ravajoli, un ex [illegible] face[illegible] il mercante d'arte, e siccome allora non c'erano gli industriali se ne andò a Montecatini a vendere un paio di [illegible]».

Accanto a lui, con l'aria un po' annoiata per [illegible] miserie dell'oggi, siede Franco Lisi, direttore dell'*Agenparl*. [illegible] un sottile filo [illegible] nostalgia racconta «come nel 1971 finì un [illegible] quello cioè tra lui stesso e Fanfani. «Gli tenevo i rapporti con le sinistre e invece si profilava una maggioranza [illegible] centro-destra. "Presidente - gli [illegible] - questo vestitino non le sta bene. Lei al Quirinale ci andrà, ma per rendere omaggio al nuovo Capo dello Stato". "Io non [illegible] bisogno - mi rispose - dell'assistente spirituale"».

Come si sa, venne eletto Leone. Dopo un testa a testa [illegible] Moro In una drammatica [illegible] assemblea scudocrociata; [illegible] avevo [illegible]do con un funzionario del gruppo dc - racconta Onofrio Pirrotta, allora all'*Adn-Kronos* - e me [illegible] stavo in una stanzetta lì vicino, il telefono aperto [illegible] la redazione per dare per primo la notizia. Quando scelsero Leone non ci volevo credere, persi una scommessa col mio direttore all'altro capo del filo». «Moro - secondo la memoria storica di Orefice - fu sconfitto anche perché ebbe la presunzione di aspettare a casa sua che gli offrissero la candidatura». Dell'ira fanfaniana, quella volta, fece le spese Quaranta: «Andai ad aspettarlo [illegible], dopo che era sparito dalla circolazione. Mi disse: "Con quale faccia lei [illegible] presentarsi davanti a me? Comunque mi segua!". Non gli era piaciuto quello che avevo scritto [illegible] *Panorama*. Mi [illegible] accomodare [illegible] una specie [illegible] puff: "Io la mando in galera!". Schiumava di rabbia, tirò fuori il fazzoletto, ero terrorizzato. "Se, volevo sapere dove era sta[illegible] in questi ultimi giorni...". E lui, con [illegible]: "Sono [illegible] a Pavia". Tirai fuori il taccuino: "Sono stato a Pavia, virgola, per litografare cinque disegni astratti nella tipografia di un parente di mia moglie, punto". Finì bene, per fortuna. Mi regalò una [illegible] quelle litografie».

Quanti ricordi. «Epp[illegible] all'inizio - [illegible] Orefi[illegible] - non è che l'elezione presidenziale [illegible] così importante come oggi. I partiti non erano messi in discussione. Il conte Sforza, con il suo monocolo, era lì, maestoso come [illegible] fosse un [illegible]numento...».

Filippo [illegible]

A sinistra, nella foto grande, Gronchi. Sopra, Saragat e Orefice. Qui a fianco, Onofrio Pirrotta.

Quando Quaranta con occhiali neri si finse [illegible] dc, Pirrotta perse una scommessa e Messina scoprì le doppie schede

QUIRI[illegible]

Costa: troppi dipendenti

ROMA. «I dipendenti del Quirinale sono 796: il doppio rispetto alla [illegible] europea e guadagnano mediamente più del doppio, quasi il triplo dei ministeriali ed in genere dei dipendenti pubblici. Il co[illegible]e del Quirinale per il 1992 ammonta a 207 miliardi 785 milioni; il bilancio del 1992 ha visto salire le spese di 69 miliardi [illegible] milioni. Il costo per le dotazioni, fabbricato del Quirinale a tenuta di Castel Porziano, è [illegible] 3 miliardi 400 milioni nel 1991». A parlare è l'on. Raffaele Costa, che precisa: «135 commessi, 163 assistenti tecnici, [illegible] fra cacciatori e guardie forestali, [illegible] tecnici agrari, 41 consegnatari, 133 fra coordinatori, ragionieri, segretari e via discorrendo». Costa ha preparato una proposta di legge per ridurre a 500 il tetto massimo dei dipendenti. [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

I PARTITI ALL'ULTIMA PROVA

dei voti leghisti insieme o in contrapposizione a quelli repubblicani e pidiessini, si è aperta un'approfondita, quan[illegible] superflua, discussione politologica.

Alla fine del primo giro, la dc, partito al quale tutti gli altri, aspiranti e meno [illegible] Colle, s'erano rivolti per [illegible] candidato e [illegible] via d'uscita, sembra ormai rassegnata a dare forfait. E' emerso che delle [illegible] combinazioni possibili fra i sedici partiti rappresentati in Parlamento le due maggioranze più forti sono anche le più politicamente improbabili: il quadripartito con l'aggiunta di leghe e msi, e il «governissimo» dc-psi-pds.

Ma questa volta, accanto ai leader che s'affannano in lunghe e inutili ragnatele di incontri, s'è affacciata una novità.

Sono i gruppi «trasversali» che si muovono dentro e tra i partiti e che non hanno bisogno del segreto dell'urna per manifestare il loro dissenso. Sono i «quaranta» parlamentari della sinistra dc che [illegible] primo giorno di trattativa hanno rifiutato tutti i candidati ufficiali del loro partito. O i centocinquanta «pattisti» di Segni che si accingono oggi a presentare la loro rosa di nomi. O [illegible]i dei gruppi socialisti, fermi [illegible] mugugno, ma pronti a dire di [illegible] presidente della nomenklatura de[illegible].

[illegible] dire [illegible] verdi, leghe e rete, già rivelatisi determinanti nell'elezione dei presidenti delle Camere.

Finora, i nuovi concorrenti della grande partita si [illegible] divertiti a scombinare i piani delle squadre tradizionali, rendendo di fatto impossibile ogni accordo. Da giovedì cercheranno di entrare in campo in prima persona. E a questo punto si vedrà insieme il peso e il rischio di questa novità: perché il vecchio sistema dei partiti, per mancanza di alternative, poteva permettersi anche di arrivare a ventitre votazioni prima di eleggere Leone. Adesso dopo una settimana di fumate nere, quel sistema potrebbe affondare nel vuoto.

Marcello Sorgi

FLASH

[illegible] tre [illegible] con schede gialle

ROMA. Saranno di color giallo mais le schede delle prime tre votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica. Dalla quarta votazione in poi si passerà al bianco. Per distinguere le prime tre - quando per eleggere il Capo dello Stato servirà una maggioranza dei due terzi - sulla scheda comparirà un cerchio con il numero progressivo di ciascuna di esse. [Agi]

«[illegible] il [illegible] sulla monarchia»

[illegible]. Il movimento monarchico Fert chiede l'abrogazione dell'art. [illegible] della Costituzione e la proposta di un nuovo referendum Repubblica-Monarchia affinché «il popolo possa deci[illegible] liberamente sulle istituzioni». Il Fert sostiene che «solo [illegible] monarchia costituzionale potrà ridare unità agli italiani, procedere alla moralizzazione della vita pubblica, garantire [illegible] missione dell'Italia nell'Europa unita». [Agi]

Le donne Verdi sono per [illegible]

[illegible] Il consiglio federale delle donne Verdi ha proposto la candidatura di Tina Anselmi, presidente della commissione [illegible] per le pari opportunità, alla carica di Presidente della Repubblica. La designazione dell'ex parlamentare dc al Quirinale è stato il primo atto del consigli[illegible] federale femminile della federazione verde, costituitosi ieri a Venezia, [illegible] ha discusso l'esito [illegible] voto del [illegible] aprile. [AdnKronos]

Soppresse le visite a Montec[illegible]

ROMA. Per tutta la durata [illegible] elezioni del Capo [illegible] Stato, Montecitorio sarà «off limits». Rigorose e [illegible] disposizioni regolamentano l'accesso al palazzo. Così per tutto questo periodo i deputati e i funzionari non potranno ricevere i loro ospiti, mentre sono [illegible] soppresse le visite guidate. L'acces[illegible] giornalisti è [illegible]to limitando l'ingresso al Transatlantico e alla buvette. Il poco spazio rimasto disponibile [illegible] tribune consentirà di ospitare non più di un centinaio di per[illegible]. Vi [illegible] una presenza «boom» delle emittenti tv, pubbliche e private, soprattutto straniere. [Agi]

De Michelis: è ora di alzare il tiro, pace subito o non riconosceremo la mini-Jugoslavia

Via da Belgrado gli ambasciatori Cee

Un italiano ucciso a Medjugorje

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa dei Dodici dice basta [illegible] isola Belgrado. Dopo settima[illegible] di incertezze [illegible] tentennamenti, i ministri degli Esteri della Cee hanno deciso ieri l'immediato richiamo dei loro ambasciatori «per consultazioni». E' una formula che potrebbe anche preludere, qualora la situazione dovesse deteriorarsi, a una [illegible] rottura diplomatica: un'eventualità che nessuno, di fronte al dramma che è oggi della Bosnia come ieri era della Croazia, si sente attualmente [illegible] escludere. «La Comunità europea - ha [illegible] vato il ministro [illegible] Michelis - non può permettersi di perdere [illegible] faccia».

I ministri, riuniti a Bruxelles, hanno adottato anche altre misure volte - [illegible] precisa [illegible] dichiarazione diramata in serata - a «intensificare l'isola[illegible] di Belgrado in tutte le sedi internazionali».

Alla Csce, riunita a Helsinki, i Dodici hanno chiesto la sospensione della «piccola Jugo[illegible]ia» fino al 29 giugno: fino al momento, cioè, in cui la Conferenza aggiornerà i suoi lavori.

A questo fine, ha precisato ieri il tedesco Genscher alla sua ultima comparsa [illegible] ministro degli Esteri tedesco, Bonn ha inviato una missione [illegible] Mosca per convincere dell'opportunità di tale azione il governo russo - l'unico ostile alla sospensione Csce: ma ieri anche il ministro degli Esteri della Federazione russa, Andrei Kozyrev, ha sollecitato i dirigenti di Belgrado ad adoperarsi [illegible] urgenza per un cessate-il-fuoco da parte serba in Bosnia Erzegovina.

I ministri hanno inoltre [illegible] monito Belgrado che la Comunità europea non riconoscerà la mini-Jugoslavia [illegible] [illegible] nel quadro di [illegible] soluzione concordata [illegible] definitiva dell'intera crisi suscitata dalla frammentazione jugoslava.

E per dare un segnale concreto dell'isolamento [illegible] han[illegible] condannato Belgrado, [illegible]si hanno precisato che la mini-Jugoslavia non potrà partecipare alla riunione Ocse in programma a Parigi il [illegible] [illegible] 19 maggio.

Di fronte al deterioramento della situazione [illegible] Sarajevo, ha detto De Michelis, [illegible] alzare il tiro».

C'è stata infatti, da parte dei ministri, una «forte individuazione» della responsabilità della Serbia [illegible] dell'esercito federale: per questo è stato chiesto che Belgrado ritiri tutte le truppe dalla Bosnia e non faccia più sterili distinzioni fra soldati serbi o bosniaci («Non bisogna cedere al doppio gioco di Milosevic [illegible] dare a Belgrado un alibi p[illegible] spartirsi la Bosnia», ha detto De Michelis).

Se quell'ultimatum non verrà rispettato si avvierà l'escalation delle misure comunitarie di cui s'è voluto dare ieri un primo assaggio: la Commissione della Comunità europea, per esempio, è stata incaricata [illegible] studiare le modalità per il congelamento dei beni dell'ex Jugoslavia all'estero.

I Dodici hanno anche intimato la riapertura immediata dell'aeroporto di Sarajevo (per potere avviare al più presto l'azione umanitaria in favore «della popolazione civile») e hanno ammonito - con [illegible] linguaggio straordinariamente duro, ugualmente rivolto [illegible] eventuali aspirazioni croate - che nessun'altra Bosnia potrà essere riconosciuta se non quella con gli attuali confini. «Non ci sono più margini», ha detto De Michelis.

[illegible] i margini [illegible] in merito al riconoscimento della Macedonia.

Ieri il primo ministro greco Mitsotakis, che teme rivendicazioni sulla Macedonia greca, si è ancora opposto al [illegible] della Cee. E così i ministri, convinti che il problema debba [illegible] affrontato [illegible] risolto alla loro prossima riunione, il 15 giugno, hanno deciso di [illegible]tare pressioni» su Atene e su Skopje inviando Cee una missione congiunta con la Commissione della Comunità europea.

Fabio Galvano

[illegible] guerra in [illegible]

Battaglia tra croati e musulmani
A Sarajevo l'armata spara [illegible] zero

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Giovanni Milani, [illegible] anni, originario di Bologna, [illegible] la prima vittima italiana [illegible] guerra in Bosnia Erzegovina. Il cadavere dell'uomo è stato ritrovato nella [illegible]na di Siroki Brijeg, in Erzegovina, [illegible] poche decine di chilometri dal santuario di Medjugorje. Le autorità bosniache hanno appurato l'identità del [illegible] dai documenti che aveva addosso. Secondo l'autopsia e[illegible] il 5 maggio scorso l'uomo sarebbe morto il 1° maggio. La bara [illegible] le sue spoglie [illegible] stata trasportata [illegible] Spalato dove è [illegible] presa [illegible] consegna dal consolato italiano. Non si sanno ancora le circostanze del decesso, ma sul cada[illegible] sono state ritrovate ferite di arma da fuoco. La regione dov'è rimasto ucciso Giovanni Milani è abitata dalla maggio[illegible]nza croata. Secondo Belgrado è il quartier generale degli Hos, le formazioni paramilitari [illegible] miste croate. Ecco perché dall'inizio degli scontri Siroki Brijeg [illegible] [illegible] [illegible] dei bersagli preferiti dell'aviazione serbo-federale. [illegible] bombardamenti dei Mig [illegible] Belgrado finora hanno perso la [illegible] una decina di persone, tutti civili, mentre numerose altre sono state ferite. [illegible] suoi violenti attacchi l'esercito serbo-federale non ha risparmiato neanche il vicino Comune di Medjugorje, dove il santuario [illegible] Mado[illegible] continua ad attirare i fedeli [illegible] mondo intero che sembrano ignorare il pericolo. [illegible] suppone che Milani si sia recato in pellegrinaggio a Medjugorje.

Intanto i combattimenti in Bosnia [illegible]nuano sempre più violenti. Nelle strade di Sarajevo [illegible] morte altre 10 persone, mentre 54 sono rimaste ferite, [illegible] cui 4 bambini feriti nell'esplosione di una bomba. L'esercito si accanisce con furia contro la città dove non esiste una casa ancora intatta. Ieri [illegible] granate hanno colpito i palazzi del centro, a poche decine di metri dalla Presidenza della Repubblica. A [illegible] sono i miliziani serbi appostati sulle colline che circondano la città, ma anche i militari delle caserme cittadine che [illegible]condo [illegible] accordi con le autorità bosniache dovrebbero abbandonare nei prossimi giorni. Intanto però sparano all'impazzata contro tutto e tutti con l'intento di distruggere completamente la città. La situazione è sempre più drammatica nei quartieri musulmani [illegible] giorni isolati. I cecchini serbi terrorizzano gli abitanti [illegible] sono ormai alla fame. I negozi e le [illegible] [illegible] saccheggiati. Centinaia di feriti [illegible] possono essere assistiti perché i miliziani serbi non fanno passare le autoambulanze.

Sarajevo, [illegible] una casa semidistrutta due miliziani bosniaci sparano sui serbi (FOTO ANSA-EPA)

Lo stesso scenario si ripete a Mostar, la Vukovar bosniaca. I [illegible] abitanti hanno [illegible] un'altra notte d'inferno. Attaccando con tutti i mezzi disponi[illegible] l'esercito serbo-federale ha [illegible] [illegible] sfondare le linee di difesa della città [illegible] l'aiuto dei carri armati. Sotto la pioggia [illegible] granate cadute sulla città è stato colpito il vecchio ponte di Mostar, costruito cinque secoli fa. Il prezioso monumento [illegible] [illegible] [illegible] seriamente danneggiato. La città è in fiamme. Assediati dall'armata i suoi abitanti, tra cui migliaia [illegible] donne e bambini, non hanno nessuna possibilità di scappare. Mancano cibo e medicinali e [illegible] situazione diventa di ora in [illegible] più drammatica.

Per la prima volta dall'inizio della guerra domenica si [illegible] [illegible] le milizie croate [illegible] quelle musulmane. E' successo a Zenica, città industriale [illegible] chilometri [illegible] Nord-Ovest di Sarajevo. Secondo la radio bosniaca le due formazioni si sono date battaglia per [illegible] controllo della caserma di Busovaca che i militari [illegible] apprestano a lasciare. Sia i croati, sotto il comando del cosiddetto Consiglio [illegible] [illegible] difesa, che i musulmani della Difesa territoriale bosniaca, volevano impossessarsi delle armi dell'esercito. Un miliziano musulmano è rimasto ferito. I croati hanno avuto la meglio.

[illegible] Gadarina

BONN

I dipendenti pubblici al voto per l'intesa che garantisce stipendi più alti del 5,4%

Kohl: troppi aumenti, è un rischio

E oggi i metalmeccanici decidono se scioperare

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accordo raggiunto da governo e sindacati per [illegible] rinnovo salariale dei dipendenti pubblici «porta [illegible] sé dei rischi enormi», avverte Helmut Kohl in una riunione d'emergenza convocata ieri alla Cancelleria per discutere la ricostruzione all'Est. I nuovi contratti ancora in discussione non dovranno perciò assolutamente prenderlo [illegible] modello: [illegible] rappresentanti del mondo del lavoro nelle regioni occidentali [illegible] [illegible] nuovi Laender, Kohl ha ricordato che aumenti troppo elevati riducono [illegible] margine per gli investimenti all'Est, con conseguenti rischi sui livelli di inflazione e sull'occupazione. La situazione presenta forti squilibri, ha ammesso il Cancellie[illegible] nel 1991 la produttività tedesco-orientale era il 29 per cento appena di quella occidentale, mentre i salari erano [illegible] 44 per cento. Anche la parificazione dei salari fra Est [illegible] Ovest dunque andrà ritardata: attualmente i lavoratori all'Est ricevono fra il 60 e il 70 per [illegible] dei colleghi [illegible]dentali, con l'impegno di raggiungere l'eguaglianza entro tre o quattro anni.

L'allarme del Cancelliere cade in un momento di forte tensione sociale. La settimana si annuncia decisiva [illegible] calda su molti fronti: ieri i due milioni [illegible] trecentomila dipendenti pubblici hanno cominciato [illegible] vota[illegible] sull'intesa di Stoccarda, aumenti del 6,4 per cento. Oggi quattro milioni di metalmeccanici decideranno se convocare [illegible] referendum sullo sciopero a oltranza, dato per scontato: anche ieri [illegible] proseguiti gli «scioperi [illegible] avvertimento» in Baviera, in Assia, nella Saarland e nella Ruhr. Continuano anche le agitazioni dei poligrafici, e si annunciano quelle del piccolo commercio e nel settore edile.

Perché l'accordo per i servizi pubblici sia approvato, è necessario il [illegible] per cento di sì, ma il risultato è incerto considerato il malumore fra i lavoratori. [illegible] voterà fino a domani: una risposta negativa potrebbe fare ripiombare il Paese nel caos, anche se in teoria il vertice del sindacato potrebbe ignorare [illegible] il responso del referendum. Il clima sociale sarebbe comunque profondamente scosso da un no, e la direzione sindacale, che ha rivendicato un «vittoria politica» su Kohl, sarebbe travolta. Tutti i giornali hanno ricordato a Monika Wulf-Mathies che queste potrebbero essere le ultime ore della sua permanenza al vertice dell'OeTV, il più potente sindacato dei dipendenti pubblici. Il rischio [illegible] reale: per giorni l'OeTV ha organizzato una capillare «informazione» fra gli iscritti per placarne [illegible] scontento. La signora Wulf-Mathies ha approfittato [illegible] molte tribune per lanciare appelli alla responsabilità: gli aumenti ottenuti sono in realtà superiori al 5,4 per cento, ha insistito. [illegible] [illegible] considerano su scala annuale tutti i premi [illegible] le una-tantum decise per il periodo da maggio a dicembre, le fasce [illegible] redditi inferiori hanno ottenuto fino al 6,63 per cento, una cifra peraltro contestata dal governo.

Fra poco, inoltre, potrebbe cominciare l'agitazione [illegible] oltranza dei metalmeccanici, e già al leader [illegible] loro sindacato che annuncia «una lotta lunga e dura» [illegible] aziende promettono [illegible] serrate. Le ripercussioni di questo sciopero sarebbero meno imponenti sulla vita quotidiana, [illegible] gli effetti sull'apparato produttivo sarebbero più gravi. Si deteriorerebbe inoltre il clima sociale, mentre si inaspriscono le polemiche all'interno del governo, [illegible] la possibile abolizione dei primi tre giorni [illegible] cassa malattia alimenta nuove controversie: anche i liberali adesso - che per rifor[illegible] la legge sull'aborto si sono alleati [illegible] socialdemocratici - [illegible] [illegible] piano [illegible] risanamento finanziario presentato dal ministro Waigel (csu, la branca bavarese della cdu di Kohl).

[illegible] [illegible]

USA

Tagli all'arsenale

Washington [illegible] produce più [illegible] [illegible]

WASHINGTON. «Per la prima volta dal 1945 gli Usa [illegible] producono più armi nucleari, né plutonio o uranio arricchito destinato alla confezione di armi nucleari». Sono queste le conseguenze più eclatanti di «un anno eccezionale che ha rivoluzionato la situazione strategica della nazione», così come [illegible] [illegible] illustrate il segretario per l'Energia James Watkins, in un rapporto al Congresso.

Watkins ha snocciolato una serie di dati impressionanti che per decenni [illegible] [illegible] sogno proibito di ogni spia: l'arsenale nucleare americano [illegible] di 20 mila testate nel '91 e arriverà a 6300 o anche [illegible] per la fine [illegible] secolo. Per quanto riguarda la quantità [illegible] trizio - [illegible] isotopo radioattivo dell'idrogeno usato per accentuare il potenziale esplosivo dei proietti nucleari - Watkins ha [illegible] che verrà resa nota [illegible] giorni».

[AdnKronos]

GRAN [illegible] [illegible]

Polemiche risposte

L'Arcivescovo ai manager «Troppo pagati»

LONDRA. Le critiche dell'arcivescovo di Canterbury [illegible] manager industriali che si aumentano lo stipendio [illegible] tempi di recessione [illegible] provocato una piccola bufera in Gran Bretagna. «I rilievi di Carey dimostrano - ha detto Peter Morgan, direttore dell'Associazione dei dirigenti d'azienda - che egli [illegible] capisce bene la dinamica dell'economia [illegible] mercato, e riflettono il disagio della Chiesa quando deve trattare con questioni come creazione di ricchezza, incentivi [illegible] [illegible].

E il parlamentare conservatore Terry Dicks: «La Chiesa [illegible] il più grosso proprietario [illegible] immobili di Londra. L'arcivescovo farebbe bene [illegible] dare uno sguardo al livello degli affitti che impone ai suoi inquilini». E ancora: «Vorremmo proprio sapere quanto è il [illegible] stipendio e perché vive in [illegible] palazzo invece di darlo alla gente che dorme nelle scatole di cartone». [Ansa]

[illegible] [illegible]

Riesame dopo [illegible] anni

Confessione estorta, libera la [illegible] Ira

LONDRA. Condannata all'ergastolo nel novembre del 1974 per [illegible] attentato dinamitardo contro un autobus [illegible] la morte [illegible] 12 persone, attentato rivendicato d[illegible] terroristi nordirlandesi dell'Ira, l'oggi 43enne Judith Ward è stata scarcerata dalla Corte d'appello di Londra con una sentenza che giudica «inaffidabile» [illegible] confessione resa dalla donna [illegible] [illegible] confusionale e affetta da un disordine di personalità». Il riesame del processo era stato ordinato nel '91 dall'allora ministro degli Interni Kenneth Baker, dopo aver appreso che la polizia scientifica aveva escluso la presenza di tracce di esplosivo nelle mani della donna.

La scarcerazione della Ward segue quelle altrettanto clamo[illegible] di sei uomini nel '91 [illegible] di quattro nell'89, condannati sulla base [illegible] confessioni [illegible] dalla «Special branch» di Scotland Yard. [Adnkronos-Dp]

[illegible] [illegible]

Picchiato un nigeriano

Guerra tra punk e skinhead Muore un ragazzo

BERLINO. E' morto ieri dopo essere stato gravemente ferito da un gruppo di skinhead nella [illegible] fra sabato e domenica un giovane di Magdeburgo, capol[illegible]go della regione orientale della Sassonia-Anhalt: lo hanno reso noto fonti ufficiali.

Come hanno precisato fonti della polizia 60 skinhead, giovani di estrema-destra dalla testa rapata, avevano assalito armati di mazze da baseball circa 25 punk riuniti [illegible] un locale pubblico per una festa di compleanno. Erano rimaste ferite otto persone, quattro delle quali [illegible] fratture [illegible] Il giovane morto aveva 23 anni.

Ieri è stato [illegible] un neonazista di Beeskow, una località [illegible] regione orientale tedesca del Brandeburgo, con l'accusa di [illegible] omicidio: ha picchiato selvaggiamente un giovane nigeriano, dopo [illegible] spedizione «a caccia di stranieri». [Ansa]

TAIWAN [illegible]

Niente porte ausiliarie

Brucia la sala [illegible] bowling Diciannove morti

TAIPEI. Almeno diciannove persone [illegible]o rimaste vittime dell'incendio scoppiato alle pri[illegible] ore di ieri in una sala da bowling a Chungho City, vicino a Taipei. Le vittime, secondo fonti della polizia, [illegible] rimaste intrappolate [illegible] terzo piano dell'edificio che ospita [illegible] sala, il «Tzuchiang bowling parlour». Le fiamme hanno messo fuori [illegible] gli ascensori, e il personale della sala da bowling, ha affermato la polizia, è fuggito senza indicare ai clienti le uscite di sicurezza e le scale antincendio.

I pompieri, accorsi con 40 camion, non sono riusciti a domare [illegible] fiamme prima dell'alba. Tra le vittime che è stato possibile riconoscere figurano 11 uomini e tre donne. La polizia - che non ha escluso la possibilità che altri cadaveri si trovino sotto le ma[illegible] - ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incendio.

[Adnkronos]

Colpo di scena alla vigilia del dibattito su metropolitana e collegamento con l'aeroporto

Torino-Ceres, si [illegible] il progetto

Non c'è intesa, la Satti rinvia tutto

Colpo di scena alla Satti. Il consiglio [illegible] amministrazione non ha approva[illegible] [illegible] progetto [illegible] prolungamento della ferrovia Torino-Ceres, già consegnato a sindaco e assessori comunali. Dopo 4 ore, il presidente Pasquale Pappacoda (pri) ha dovuto arrendersi: «Aggiorniamoci a sabato».

Tutto questo è accaduto alla vigilia del dibattito sui trasporti che [illegible] svolgerà oggi in Comune, prima nella commissione lavori pubblici e poi in Sala rossa. Sul tavolo sono la linea 1 del metrò e, appunto, il passante Satti. Domani [illegible] giun[illegible] dovrebbe decidere se inviare i progetti a Roma, per concorrere ai finanziamenti statali. A questo punto è sconta[illegible] un nuovo rinvio. Il voto sulla Torino-Ceres potrà avvenire solo dopo che la Satti avrà fatto [illegible] [illegible] progetto della Sotecni.

Il disegno prevede di estendere la linea fino a Porta Nuova, attraverso un tunnel lungo 4 chilometri e mezzo. In subordine, riconosce la possibilità di avanzare per tratto: prima la Dora-Porta Palazzo e poi la Porta Palazzo-Porta Nuova. Ma [illegible] un'eventualità che Pappacoda e l'amministratore delegato Buemi continuano a scartare: «Fermarci a Porta Palazzo sarebbe [illegible] costruire [illegible] cattedrale nel deserto e realizzare [illegible] tratte costerebbe di più (135 miliardi solo per la prima), mentre [illegible] vando [illegible] unico tunnel sarebbero sufficienti 210 miliardi».

[illegible] tutti, nel consiglio di amministrazione della società, la pensano allo [illegible] modo. E [illegible] [illegible] [illegible] ieri. La linea del presidente pare sia appoggiata dai 2 socialisti, mentre [illegible] fronte d[illegible] contrari è composto da psdi, pli, pds e indipendenti di sinistra, con i 2 dc orientati ad astenersi. Posizioni non verificabili, perché [illegible] c'è stato voto. Ma [illegible] rinvio è un chiaro segnale di difficoltà, viste le promesse che i vertici Satti avevano fatto al Comune: «Il progetto arriverà entro il 12 maggio».

L'aggiornamento del [illegible] Satti complica una questione tecnica e politica di per sé già complessa. Ieri sui trasporti ha discusso per 4 ore la direzione cittadina della dc; c'è stato un incontro dei capigruppo di maggioranza, il tutto [illegible] scarsi risultati.

Nella dc ancora due posizioni a confronto, quella dell'onorevole Bonsignore, che chiede chiarimenti sugli aumenti dei costi per realizzare la linea uno da Campo Volo a Porta Nuova (da 911 a [illegible] miliardi), e quella che giustifica l'incremento della spesa come necessario, se [illegible] vuole un metrò estensibile da un lato verso Rivoli e dall'altro al Lingotto. «Costa di più - ha spiegato il vicesindaco Pizzetti - perché a differenza dell'indagine esplorativa, il progetto attuale prende in considerazione l'eventualità di servire [illegible] tragitto più lungo». La questione verrà valutata oggi in commissione e in Consiglio.

Analoga situazione per la Torino-Ceres: limitata a Porta Palazzo o in tunnel sino a Porta Nuova? Gli andreottiani [illegible] d'accordo [illegible] gli amministratori della Satti: [illegible] Torino-Ceres che si fermi a Porta Palazzo non «serve a nessuno». [illegible] altri, tra i quali il capogruppo [illegible] Porcellana, affermano che si può procedere a tappe, tanto più che il tratto Porta Palazzo-Porta Nuova sarebbe un doppione con la futura linea 4 del metrò.

Dopo la direzione dc i [illegible]gruppo di maggioranza (più Zanone), il sindaco e gli assessori Pizzetti, Lerro e Galasso hanno deciso di aggiornarsi, in attesa del [illegible] dc nuovamente convocato per le 15 di oggi. «E' necessaria una posizione univoca - ha detto [illegible] pri Poggiolini -. Se la maggi[illegible] arriverà in Consiglio divisa, lasciando all'opposizione la facoltà di scegliere, di[illegible] [illegible] non avere più la [illegible]sione sufficiente per affrontare i grandi temi della città».

Una sorta di aut-aut superato però dal non voto dei commissari Satti e [illegible] rinvio a sabato. Senza dimenticare che il progetto della Torino-Ceres (come quello del metrò), per accedere al contributo statale, deve arrivare a Roma entro il 20. E sabato siamo [illegible] 16 maggio.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Il capogruppo dc **Giovanni Porcellana** (a sinistra), afferma che [illegible] può procedere a tappe. A destra l'assessore all'Urbanistica **Andrea Galasso**

Undici chili d'hashish

[illegible] droga Condannato [illegible] industriale

Angelo Cerutti, 30 anni, titolare di una ditta per lo stampaggio [illegible] materiale plastico a Grugliasco è stato condannato ieri a 3 anni e [illegible] mesi [illegible] carcere e 60 milioni [illegible] multa. Nel magazzino della [illegible] azienda, in via Bruno Buozzi 6, la Finanza trovò, ai primi di marzo, 11 chili di ha[illegible]h. «Avevo problemi finanziari in ditta e ho [illegible] [illegible] risolverli con la droga. E' stato un fatto occasionale, non so nulla di traffico [illegible] hashish» ha spiegato il Cerutti, difeso dall'avvocato Silvano Fantini, che ha chiesto il giudizio abbreviato [illegible] gip Donatella Masia. Al Cerutti la Finanza era arrivata dopo una telefonata anonima.

Un ex autista Atm

A giu[illegible]izio per [illegible] alla figlia

[illegible] ex autista dell'Atm, Dommenico Savarino, [illegible] anni, [illegible] stato rinviato a giudizio per violenza carnale nei confronti della figlia. Lo ha deciso il gip Marisa Vassallo [illegible] ha accolto la richiesta [illegible] pm Daloiso. Secondo il racconto della ragazza, [illegible] [illegible] si è costituita parte civile [illegible] l'avvocato Fantini, l'uomo avrebbe abusato di lei da quando aveva 13 anni fino ai 17. La giovane era [illegible] in [illegible] istituto dall'età di 6 anni assieme ad un fratello perché i genitori non erano in grado di badare ai f[illegible]li. Per anni la ragazza [illegible] subito, e solo nei mesi [illegible] dopo essersi confidata con [illegible] ha presentato denuncia.

Disagi per sciopero

Alle materne [illegible] due [illegible] [illegible]

Sciopero di due ore ieri dei lavoratori in nidi, materne e elementari aderenti a Cgil-Cisl-Uil: i bambini hanno potuto entrare o alle 9,30 o alle 10,30. I piccoli sono 3828 nei nidi e poco meno [illegible] 10 mila [illegible] materne; i lavoratori del settore so[illegible] circa [illegible] mila. La stessa forma di sciopero [illegible] inizio del servizio due ore più tardi sarà attuata il 13, 15, 18, [illegible] e [illegible] maggio. All'origine della vertenza che ha come controparte l'Assessorato all'Istruzione c'è una valutazione negativa sull'organizzazione del servizio. I lavoratori chiedono inoltre di poter frequentare corsi di formazione e un diverso calendario scolastico.

PROVINCIA FLASH

BUTTIGLIERA ALTA
[illegible] da un [illegible]

[illegible] ciclista di 65 anni è morto in sella alla sua bicicletta mentre percorreva la provinciale Avigliana-Rivoli. Carletto Morone, 65 anni, residente a Torino in via Monginevro [illegible] era partito con l'amico Oscar Rampin, 62 anni, Torino, [illegible] Spalato 82, per [illegible] giro ai laghi di Avigliana. Al ritorno, giunto nei pressi del [illegible] «La Capannina» di Buttigliera Alta, è caduto a [illegible] stroncato da infarto.

[illegible]
La storia dei vigili del fuoco

Nella chiesa di San Filippo, stasera alle 21, s'inaugura una mostra storica dei vigili del fuoco, con vecchi automezzi, attrezzature e fotografie. L'esposizione, visitabile fino al 24 maggio, è organizzata in occasione dell'apertura della nuova sede dei vigili e volontari [illegible] soccorso, in programma per domenica.

CHIVASSO
In carcere per [illegible] di [illegible]

Su ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Torino, i carabinieri hanno arrestato Carmelo De Rosa, 37 anni, Chivasso, via Togliatti 22/4. L'uomo è accusato di atti di libidine violenti continuati ai danni dei due figli minori, adesso affidati ad un istituto.

MATHI
Si [illegible] il [illegible]

Sono state formalizzate dal Consiglio comunale di ieri sera le dimissioni di Pietro Musso, da 12 anni sindaco di Mathi, e di Battista Val, attuale assessore al Commercio. Nuovo sindaco sarà Crispino Caudera, nuovi assessori Giovanna Franco e Umberto Bassignana.

BAGNOLO
Rapinato in auto [illegible] [illegible] autostoppista

Un automobilista, Fulvio Manavella, 25 anni, abitante a Bagnolo in via Bibiana 42, è stato rapinato da un autostoppista. Il fatto è avvenuto l'altra notte. Il giovane, [illegible]o di coltello, si è fatto consegnare il portafoglio [illegible] [illegible] mila lire e le chiavi dell'auto, [illegible] Range Rover.

PINEROLO
[illegible] [illegible]annegato nel Po

E' stato identificato [illegible] polizia l'uomo il cui cadavere [illegible] [illegible] recuperato venerdì scorso nelle acque del Po, nei pressi di lungopo Cadorna, a Torino. E' Remo Ghirardi, 38 anni, [illegible] Pinerolo, [illegible]te a Torino e dipendente della Fiat. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso e di lui si era persa traccia dopo che aveva terminato il turno di lavoro ed era uscito dallo stabilimento. L'identificazione è stata difficile, perché sul cadavere, trovato in prossimità di un isolotto al [illegible] del fiume, non c'erano documenti.

ROCCA
[illegible]rrestato [illegible] carabinieri

Giuseppe Tagliafierro, 24 anni, Case Monsignore 121 di Borgata Vallcesara, è stato arrestato dai carabinieri di Corio, raggiunto da ordine [illegible] carcerazione per una pena di [illegible] mese e 20 giorni.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 12 Maggio [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

In città crisi anche per la Lico

Posti di lavoro un nuovo «Sos»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo segnale negativo per l'economia alessandrina. La Lico (Lavorazione italiana cuoi orologi), industria per la produzione di cinturini che ha sedi nelle vie Parnisetti e Palermo, ha avviato, al termine [illegible] due anni [illegible] integrazione speciale, la procedura per la mobilità di 51 dipendenti, poco [illegible] della metà dell'intera manodopera, esclusivamente femminile. Mobilità, tenuto conto della situazione industriale in provincia, destinata a trasformarsi in licenziamento. In questo caso la cosa è ancora più grave [illegible]rché colpisce dipendenti donne, e la disoccupazione femminile è già notevole. Domani [illegible] sarà un'assemblea delle lavoratrici Lico [illegible] salone della Camera del lavoro, presenti i [illegible] di Cgil, Cisl e Uil. Giovedì, poi, incontro all'Unione industriale [illegible] sindacato e proprietà, per cercare di contenere la gravità [illegible]a decisione.

Due anni fa la proprietà della Lico decise di assorbire un'altra azienda del settore, la Garbieri. Veniva così [illegible] programma di ristrutturazione lungimirante ma [illegible] per [illegible]re una sola azienda competitiva ed in grado di operare sul [illegible]cato. La ristrutturazione, per [illegible] quale era stata concessa la [illegible] integrazione speciale, [illegible] stata portata avanti secondo i programmi, pu[illegible] il mercato d[illegible] cinturini per orologi [illegible] colpito [illegible] una crisi senza precedenti. Di qui, nel tentativo di superare le difficoltà, la decisione della Lico [illegible] adottare la mobilità.

«Un nuovo segnale - dice Guglielmo Cavalli, segretario della Camera del lavoro - della crisi che colpisce la città e la provincia, dove i processi di mobilità in discussione interessano oltre 700 lavoratori». [illegible] industrie coinvolte sono: Bolognini, Panelli, Cmt, Petrol service, [illegible]rma, Fulgens, Montefluos (prepensionamenti), Pettinato, Niga calze, Sival, Fil-Re, Imballaggi speciali, Upim, Consorzio agra[illegible] e Colorphoto.

«Inoltre - continua Cavalli - i [illegible] mila iscritti [illegible] collocamento, il tasso di disoccupazione [illegible] 10,5 per cento ad Acqui, il milione e 200 mila ore di cassa integrazione nel primo quadrimestre '92, un peggioramento del tessuto produttivo, al quale [illegible] aggiunge quello [illegible] non ci sono iniziative, a livello locale e regionale. Chiediamo alla Provincia di costituire un Osservatorio del lavoro, per [illegible] condizioni di richiamo industriale (aree attrezzate e servizi che oggi mancano), unico modo per superare la crisi».

Il sindacalista Guglielmo Cavalli

[illegible]

Un negozio d'abbigliamento casalese come copertura: la polizia stradale denuncia 14 persone

Scoperto maxi traffico d'auto rubate

Dopo i furti nel Nord Italia, erano rivendute con targhe e documenti falsi. Sequestrate 27 vetture di grossa cilindrata. Nei guai otto alessandrini e sei lombardi: associazione per delinquere. Continuano le indagini

[illegible] Il negozio di abbigliamento per uomo e donna «Prima Pagina», in strada Vecchia per Vercelli a Casale Monferrato, serviva da copertura a un traffico di [illegible] di grossa cilindrata rubate nel Nord Italia, soprattutto in Lombardia, e rivendute in tutta la penisola (una è finita a Oristano, in Sardegna) dopo essere dotate di targhe e documenti falsi, così ben alterati da ingan[illegible] gli stessi impiegati della Motorizzazione civile.

La polizia stradale [illegible] scoperto l'illecito commercio e denunciato alla procura della Repubblica [illegible] quattordici per[illegible], accusate [illegible] concorso in associazione per delinquere, ricettazione, [illegible] e distruzione [illegible] atti pubblici.

Sono: Roberto Rizza, 28 anni, e [illegible] 31, abitanti rispettivamente a Villanova Monferrato in via [illegible] e a Ticineto in vicolo Trento 24, titolari e gestori del negozio di abbigliamento; Claudio Sprocati, 29 anni, Villanova Monferrato, via Aizona 20, ufficialmente dipendente di un'industria dolciaria della zona; Fran[illegible] Ippolito, 24 anni, Casale, via Brigate Partigiane [illegible] i fratelli Giuseppe e Carlo Bellavia [illegible] 34 e 33 anni, abitanti a Casale rispettivamente in via Caduti sul Lavoro e via Verdi 25, entrambi «commercianti abusivi» [illegible] autoveicoli, come vengono definiti dalla polstrada; Franco Laguzzi e Ivano Tagliani, entrambi di 35 anni, abitanti a Casale Monferrato in via Leale 11 e in via Rodontino 41; i gemelli B[illegible] e [illegible] Crucia, 31 anni, Milano, via Asturie [illegible] Francesco Santagata, 30 anni, Cesano Boscone; Ivano Garavello, [illegible] anni, di Pioltello; Ignazio Agati, 35 anni, di Garbagnate. [illegible] è poi una donna, pure milanese, [illegible] cui si ignorano le generalità: ha detto di chiamarsi Antonella Marchesini, ma il nome è risultato falso.

La Polizia stradale, che ha sequestrato 27 auto fra Mercedes, Bmw, Porsche, Volkswagen (alcune con targhe straniere) prosegue le indagini, perché ha la certezza che il «traffico» sia di dimensioni molto più vaste. Il comandante, colonnello Sergio Tinti, gli ispettori Mario Bergamasco e Francesco Angelillo, che hanno condotto l'inchiesta, inizi[illegible] fine dello scorso anno, sono giunti all'identificazione degli attuali indiziati, svolgendo controlli in alcune autoscuole e autosaloni, oppure presso agenzie [illegible] pratiche automobilistiche.

[illegible] così potuto stabilire che la documentazione di molte auto era falsa, [illegible] atti di vendite [illegible] stati redatti [illegible] un notaio di Vigevano, risultato inesistente, mentre persone di [illegible] deste condizioni risultavano titolari di due o tre Mercedes.

Uno [illegible] fratelli Bellavia per episodi analoghi era già stato arrestato a Novara, in un'altra operazione di polizia.

[illegible]

Una parte delle auto sequestrate dalla Polstrada, dopo cinque mesi di controlli

Sull'onda dell'America's Cup anche in città si sta diffondendo la passione per la vela

Nel bar covo dei tifosi del «Moro»

L'altra sera al «Caricabasso» grande eccitazione per la seconda regata. Tutti davanti alla tv, come se fosse una partita di calcio. Il proprietario, esperto velista, ha già avvicinato a questo sport molti alessandrini

ALESSANDRIA. «Ha vinto! Ha tagliato il traguardo con il gennaker». E tutti in piedi in un'ovazione, [illegible] nella migliore delle tradizioni calcistiche. La «Moro-mania» [illegible] contagiato an[illegible] alessandrini: «Non sapevo neanche [illegible] il gennaker - dice Fabio Tolu - prima delle regate del "Moro". Adesso so quasi tutto della vela».

Domenica la [illegible] «Caricabasso», locale del centro diventato ritrovo per velisti professionisti e [illegible] s'era iniziata davanti alla televisione, ma [illegible] poca passione per le avventure [illegible] Cayard e compagni. Nonostante il vantaggio alla partenza, i tifosi [illegible] erano convinti della vittoria [illegible] «America 3».

Poi tra una «virata» e una «strambata» tutti hanno cominciato a sperare. Ad ogni passaggio [illegible] boa cresceva l'eccitazione. [illegible] avventori si avvicinavano alla zona della televisione, e Gasparo Treviseo, veli[illegible] e proprietario del locale, era sempre più indeciso [illegible] seguire i clienti o [illegible] regata.

[illegible] tutti i presenti erano coinvolti nelle vicende dell'equipaggio del «Moro», [illegible] commenti da intenditori: «Ha strambato troppo presto», [illegible] «Deve virare per passare per primo alla boa» e via così.

Non [illegible] mancati i [illegible]ti sullo skipper, durante il testa a [illegible] con gli americani: [illegible] la ride sotto i baffi, Cayard è sicuro di farcela, vinciamo».

Ma il [illegible] che ormai [illegible] saltato il tipico fair-play del mondo velistico e si faceva invece tifo vero, da stadio, s'è [illegible] quando gli americani, vista le poche probabilità di battere il «Moro», hanno segnalato [illegible] le bandiera possibili irrego[illegible] dell'imbarcazione italia[illegible] I giudici hanno respinto e allora il pubblico [illegible] esploso: «Metti via quella bandiera, non sai più [illegible] fare».

Poi il finale al cardiopalmo. Cayard stramba e semina il panico: «No, [illegible] troppo presto». Ma Gaspare tranquillizza: [illegible] in gamba c'è la [illegible] a riprendersi». Quindi sparo di cannone: a San Diego [illegible] finita esultano sul Moro, brindano anche [illegible] Caricabasso. Brinda Gaspare che [illegible] vivendo giorni di gloria.

E' un barista con il cuore «a vela». A giugno chiuderà per ferie e tornerà in barca, dove ha accompagnato più [illegible] un alessandrino per il battesimo [illegible] vento. Intanto il suo bar è diventato [illegible] covo dei tifosi [illegible] Moro: [illegible] altra regata.

Antonella Mariotti

Un'immagine della sfida tra Moro di Venezia e America 3. Domenica sera grande tifo al Caricabasso per Paul Cayard al timone della barca italiana. Tranquillo il proprietario del bar, Gaspare Treviso: «Se la ride sotto i baffi il francese - diceva - è certo di farcela stasera si vince»

SULL'«A26» UN MORTO

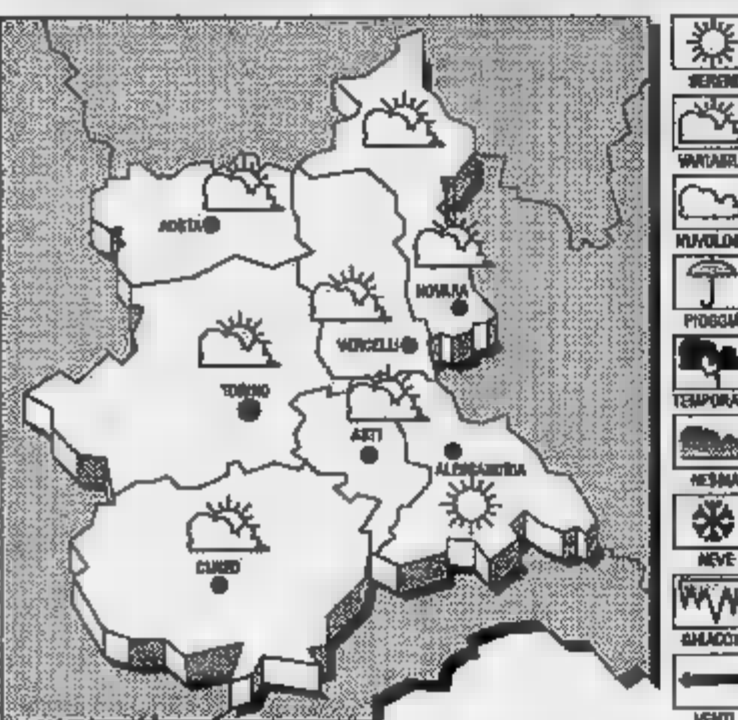
Feriti il padre e la fidanzata

Pierluigi Emiliani (nella foto), [illegible] anni, abitava a Borgo S. Martino. L'incidente, ieri, tra due camion tra i caselli di Casale Nord e Sud.

[illegible] 41

GRIGI, IL CASO DI ROSELLI

«Escluso solo per tattica»

[illegible] centrocampista (nella foto) sapeva che a Siena non avrebbe fatto neppure panchina. [illegible]: «Giocherà domenica contro il Chievo».

A PAGINA 4[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; isolati piovaschi saranno comunque possibili durante [illegible] più [illegible] in prossimità dei rilievi. [illegible] in lieve [illegible] Deboli [illegible] DEL TEMPO. Poco nuvoloso [illegible] aumento [illegible] nuvolosità e possibili [illegible] temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 28; min: 11; media: 20

UN ANNO FA
Max: 18; min: 6; media: 12

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] 20; Asti [illegible] Aosta 24; Cuneo 25.7; [illegible]

Comune contro Atm sull'uso del parcheggio

«Agli sposi non si affitti la piazza della Libertà»

ALESSANDRIA. L'assessore alla Viabilità, Gianfranco Zino, avanza dubbi sull'opportunità da parte dell'Atm di affittare un quarto del parcheggio [illegible] piazza Libertà, in occasione dell[illegible] Paglieri-Patuano. Una perplessità dovuta al timore che si [illegible] un precedente.

Sabato, alle 17, nella chiesa di [illegible] Maria del Carmine, in [illegible] Guasco (a pochi metri da piazza Libertà) sarà celebrato il matrimonio tra Barbara Paglieri, figlia [illegible] Aldo, consigliere del Gruppo Paglieri profumi, e Marco Patuano, figlio del vice comandante del Distretto militare, colonnello Domenico.

Tenuto conto dell'elevato numero di invitati, è stato chiesto all'Atm, che gestisce il parcheggio comunale di piazza Libertà, l'affitto, per alcune ore, di un quarto dello spazio. «Non so [illegible] la convenzione tra Comune e Atm preveda questo tipo [illegible] operazione - dice l'assessore Zino -. Indipendentemente dalle normativa, la ritengo un [illegible]. Potrebbe creare un precedente e mettere nelle condizioni di dover dire "sì" a tutti. Si rischia, allora, [illegible] togliere il senso del parcheggio che, in centro, deve [illegible] un servizio per la città. Se è già stato concesso in passato, è stato uno sbaglio».

Replica il direttore dell'Atm, Adriano Boselli: «Il Comune avrebbe dovuto pensarci [illegible]rima, magari al momento della [illegible] a fissare un limite massimo [illegible] nel parcheggio, magari due ore, se voleva garantire la rotazione. [illegible] così [illegible] è stato, [illegible] vedo quale ostacolo possa esserci alla decisione di affittare parte dello spazio per un determinato numero [illegible] Ovviamente si deve pagare per l'intero periodo».

Qualche obiezione è già stata [illegible] da commercianti della zona, i quali fanno notare che bloccare parte del parcheggio il [illegible] pomeriggio può danneggiarli, perché priverebbe [illegible] della possibilità di sosta potenziali clienti. [f. m.]

Rimasti lettera morta gli appelli per eliminare le barriere architettoniche

Una città con troppi «gradini»

Protestano i disabili e gli anziani. In Sala Ferrero c'è uno scivolo per carrozzelle, ma per arrivarci bisogna fare le scale. In municipio serve [illegible] ascensore. Preclusi anche ospedale e casa di riposo

ALESSANDRIA. Chiedere un documento, ritirare la pensione, girare per le vie cittadine: nulla di più facile, per una persona sana. Ma, per chi ha dei problemi, queste semplici attività diventano imprese [illegible] volte insormontabili. E [illegible] Alessandria la situazione sembra particolarmente difficile. La denuncia viene dalla sezione provinciale dell'Anmic, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili. E [illegible] riguarda un'irrilevante minoranza: solo questa associazione raccoglie, in provincia, circa diecimila iscritti.

«Tempo fa - dice il presidente Roberto Dorico - l'Ufficio tecnico comunale ha presentato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Non possiamo che rallegrarcene, ma la legge rendeva obbligatoria l'iniziativa da 5 anni». E per [illegible] il piano resta sulla carta.

Dice Dorico: «Opere di adeguamento sono state compiute, ma senza coerenza. Inoltre, recenti lavori di ristrutturazione hanno creato nuove barriere. Come in via Cavour». La strada [illegible] stata resa impraticabile a chi deve spostarsi in carrozzella: i lampioni, sul marciapiede anziché a muro, impediscono [illegible] transito. Il problema non riguarda solo i disabili. Dice Dorico: «Ci battiamo per tutti coloro che hanno limiti fisici: anziani, bambini, cardiopatici... Quella [illegible] altre vie sono impraticabili, per esempio, anche a [illegible] mamma con passeggino. Pure le catene dell'isola pedonale per molti [illegible] un ostacolo».

Un'altra struttura in cui si è [illegible] intervenuti senza abbattere le barriere, ricordano all'Anmic, è [illegible] Teatro Comunale. In Sala Ferrero c'è [illegible] scivolo per [illegible] passaggio delle carrozzelle, ma per scendere nella saletta resta una scalinata. Come il Comunale sono irraggiungibili altri cinema e teatri alessandrini: l'Alessandrino, per esempio, e il Corso.

Scalinate rendono inespugnabili altri uffici e locali pubblici: prefettura e Provincia, Poste, ufficio provinciale del lavoro, questura, biblioteca, scuole, banche, tribunale. E l'elenco potrebbe continuare. «Persino le chiese - dice Dorico - sono [illegible] difficile accesso. L'unica parrocchia in città ad essersi adeguata [illegible] S. Pio V».

Tra i tanti esempi, uno è preso [illegible] emblema: il municipio. Da tempo si pensa [illegible] trasferire al piano terreno gli sportelli dell'anagrafe, i più frequentati dal pubblico, [illegible] il provvedimento non è ancora stato realizzato. Dice Dorico: «E' stata installata una pedana mobile, ma è di difficile uso. Molto più utile sarebbe stato un ascensore».

Ci sono poi situazioni che sembrano paradossali. L'accesso all'ospedale, per esempio, [illegible] impedito [illegible] scalinata. Stesso ostacolo alla casa di riposo comunale di via Tortona.

Problematici [illegible] pure i trasporti pubblici. Ristrutturata di recente la stazione, i binari sono rimasti isolati da scalinate. «E come i treni - continua Dorico - i bus sono inarrivabili».

Margherita Rubino

Inaccessibili

- PREFETTURA
- PROVINCIA
- POSTE
- QUESTURA
- MUNICIPIO
- OSPEDALE
- BANCHE (tra cui Banca d'Italia) e sede Cassa di Risparmio Aless.)
- CASA DI RIPOSO DI VIA TORTONA
- CHIESE (eccetto [illegible]. Pio V)
- STAZIONE FERROVIARIA
- TRIBUNALE
- UFFICIO PROVINCIALE LAVORO
- BIBLIOTECA [illegible] MUSEO CIVICI

Contro l'aumento Iciap l'Ascom ricorrerà al Tar

ALESSANDRIA. «E' una decisione assurda, che si aggiunge alla raffica di aumenti di [illegible] servizi comunali già deliberati dall'inizio dell'anno». Così il Consiglio di presidenza dell'As[illegible] commercianti giudica l'aumento [illegible] 25 per cento dell'Iciap deliberato dalla giunta. E all'Ascom, mentre si prendono contatti con le altre [illegible]ciazioni di categoria, si studia un eventuale ricorso legale contro la delibera comunale.

«Prima dell'Iciap - dicono all'Ascom - [illegible] aumentate del 30 per cento le tasse pubblicità e affissione, del 50 quella per l'occupazione [illegible] suolo pubblico, del 30 per cento l'imposta sulla raccolta [illegible] rifiuti solidi urbani. Come si vede è [illegible] ritoccato quasi tutto il possibile, [illegible] percentuale molto elevata. La giunta, in questi ultimi mesi, ha avuto modo [illegible] distinguersi soltanto per gli aumenti mentre, per l'elezione del sindaco prima, per le politiche poi e ora per la verifica, nessuna iniziativa concreta [illegible] stata varata per risolvere i problemi della città».

I responsabili dell'associazione definiscono i vari balzelli comunali costi fissi aggiuntivi sempre più insostenibili e, «considerato l'esiguo ritorno in termini [illegible] interventi dell'amministrazione comunale [illegible] favore della categoria, sempre meno giustificabili».

Per l'Iciap i dirigenti dell'Ascom hanno deciso di prendere contatto con le altre categorie della piccola e me[illegible] impresa per studiare iniziative [illegible]ni contro l'aumento. Tenuto conto che tutti «non sono più disponibili a sopportare da [illegible] lato l'inerzia sui problemi della città [illegible] dall'altro continui salassi». All'Ascom, inoltre, hanno deciso [illegible] prendere contatti [illegible] un legale per «accertare la cor[illegible] dell'operato della giunta che ha deliberato l'au[illegible] Iciap direttamente, [illegible]za sottoporre [illegible] provvedimento [illegible] vaglio del Consiglio comunale; può darsi sia la procedura giusta, noi vogliamo saperlo con precisione, facendocelo dire dal Tar». [f. m.]

IN BREVE

LITI

Colpisce al capo una conoscente con una cassetta di legno

Maria Vittoria Rovelli, 33 anni, abitante in via Quaglia nel sobborgo alessandrino San Michele, ha patteggiato davanti al pretore [illegible] Alessandria una pena [illegible] un [illegible] e 10 giorni di reclusione, sostituiti da due mesi [illegible] 20 giorni di libertà controllata, per lesioni. [illegible] settimane fa, il 16 marzo 1991, durante una discussione, secondo l'accusa colpì al [illegible] con [illegible] di legno la conoscente Ludmilla Holopowa.

[illegible]

Non rientra in Comunità, ritrovato dalla polizia

Allarme l'altra sera alla Comunità Il Gabbiano di Alessandria. Uno degli ospiti in affidamento, un ragazzo di 16 anni, non è rientrato all'orario prestabilito, le 23. Gli educatori [illegible] rivolti [illegible] «113». Intorno all'una il ragazzo è stato rintracciato in piazza della Libertà con un gruppo di amici, cinque minorenni tra gli [illegible] e i 15 anni e un giovane. E' stato riconsegnato ad una operatrice della Comunità Il Gabbiano.

[illegible]

Rincasa per il pranzo e trova l'alloggio a soqquadro

Al ritorno dal lavoro ha trovato la casa devastata. E' accaduto all'alessandrino Nicola Aldovini, 37 anni, abitante in via Lumelli. L'altra mattina nella pausa pranzo ha trovato la serratura della porta d'ingresso forzata. I ladri dopo aver messo a soqquadro l'appartamento alla ricerca del bottino, si sono dovuti accontentare di due anellini d'oro e di [illegible] mila lire.

[illegible]

Diploma [illegible] soccorritori

[illegible] è concluso [illegible] Castellazzo Bormida, con l'assegnazione dei diplomi, il corso gratuito in otto lezioni di pronto soccorso istituito nei locali della Soms. Oltre un centinaio i partecipanti, provenienti anche da tutti i Comuni limitrofi. La maggior parte dei candidati ha ottenuto il diploma di soccorritore. L'esperienza è stata giudicata positiva sia dai partecipanti alle lezioni sia dalla popolazione locale. Probabilmente l'iniziativa [illegible] destinata ad avere un seguito. Sono infatti ancora [illegible] le persone che intendono frequentare [illegible] altri corsi dello genere.

[illegible]

I vigili del fuoco protestano per la contingenza

I rappresentanti dei sindacati [illegible] vigili del fuoco di Alessandria hanno indetto una protesta contro la decisione del governo di bloccare gli scatti [illegible] [illegible]tingenza della scala mobile. [illegible] in atto una raccolta di firme: saranno inviate al ministro dell'Interno, con la richiesta [illegible] pagamento degli scatti [illegible] contingenza a maggio.

Pronto il nuovo impianto alle elementari «Bovio», peccato ci sia un problema

La palestra c'è, ma non ci si arriva

Nessuno ha pensato a [illegible] passaggio interno. Per l'ora di ginnastica i bambini devono uscire in strada e fare il giro dell'isolato. La protesta della direzione con il Comune. I genitori preparano una petizione

ALESSANDRIA. La palestra [illegible] stata ristrutturata (tra l'altro, bene), [illegible] ci si è scordati che per raggiungerla gli alunni devono compiere un lungo giro, uscendo dall'edificio scolastico. Il che rappresenta non pochi pericoli, [illegible] problemi. Per questo i genitori dei ragazzi stanno sottoscrivendo un documento di protesta predisposto dal Consiglio di Circolo.

L'assurda situazione si [illegible] venuta a creare alla scuola elementare «Bovio» di via dei Guasco, un complesso scolastico del quarto Circolo, con oltre 250 alunni. «La vecchia palestra era inagibile - ricorda il direttore del Circolo, Carlo Gallia -, oltre due anni fa venne decisa una totale ristrutturazione e da poche settimane i lavori sono stati ultimati».

La palestra è funzionale, chi si è occupato della ristrutturazione ha però scordato un collegamento diretto con il resto della scuola. «Così - si lamentano insegnanti [illegible] genitori - i ragazzi devono uscire dall'ingresso [illegible] via Guasco, raggiungere via Verona ed entrare nella palestra». Un giro che comporta grossi pericoli.

La struttura sportiva ha anche un'uscita di sicurezza, che si affaccia sul cortile interno della «Bovio»: potrebbe [illegible] utilizzato [illegible] ingresso, [illegible] ciò creerebbe non pochi problemi. Utilizzando come ingresso l'uscita di sicurezza, infatti, si accede direttamente alla palestra [illegible] e arrivando dall'esterno senza indossare le scarpe da ginnastica gli alunni potrebbero sporcare, o peggio rovinare, il parquet. Poi, in caso [illegible] pioggia [illegible] muoverebbero allo [illegible]perto e, d'inverno, dovrebbero uscire accaldati per attraversare il cortile. Una soluzione che non soddisfa nessuno.

Si è pensato di [illegible] una soluzione, è [illegible] valutata l'ipotesi di creare un passaggio [illegible] la scuola materna adiacente alle elementari «Bovio». Questo, però, avrebbe creato disagi alla materna e l'ipotesi è stata abbandonata.

Resta un'unica soluzione per rimediare all'errore: costruire un passaggio coperto, all'interno [illegible] cortile, per collegare la scuola alla palestra. Mentre la direzione del Circolo ha già chiesto al Comune [illegible] eliminare l'inconveniente, il Consiglio di Circolo ha deciso di predisporre un documento di protesta, sempre da inviare all'amministrazione comunale [illegible] che in questi giorni i genitori degli alunni [illegible] firmando. [f. m.]

[illegible] LIBRI [illegible] TESTO

Adozioni solo «unanimi»

ALESSANDRIA. La protesta indetta dal sindacato scuola per bloccare l'adozione dei libri [illegible] testo è valida anche [illegible] al momento della decisione sui volumi [illegible] un solo insegnante. Spiega il provveditore Valerio Casella: «Durante il collegio docenti, la delibera sull'adozione dei libri di testo può essere adottata a maggioranza. [illegible] in questo caso potrebbe dichiararsi in sciopero anche un solo docente e allora, poiché deve esserci unanimità nella decisione fra gli insegnanti della [illegible] materie, [illegible] si può decidere l'adozione di alcun libro».

La protesta [illegible] prima decisa dai sindacati autonomi e poi condivisa da Cgil, Cisl e Uil a causa del mancato accordo per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro. E' [illegible] primo sciopero che [illegible] incide sugli obblighi di servizio dei docenti. Si cerca in questo modo [illegible] far pressione sulle [illegible] editrici: [illegible] danno economico potrebbe essere elevato se molti [illegible] decidessero l'adozione di nuovi [illegible] per il prossimo [illegible] scolastico [illegible] la conferma dei libri degli anni scorsi. Il termine per decidere quali volumi far acquistare agli studenti per l'anno scolastico 1992/93 scade il 13 giugno. [a. m.]

IN 500 ALLA BICICLETTATA

Su due [illegible] a scoprire la città

Successo alla «Biciclettata per Alessandria» organizzata domenica dall'assessorato alla Viabilità, un invito all'uso [illegible] due ruote contro inquinamento e traffico caotico. Oltre 500 i partecipanti: hanno compiuto il giro della città scortati dai vigili FOTOSUD

Due valenzani

Dal g[illegible] per le false bancon[illegible]

ALESSANDRIA. Udienza preliminare, ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari Pierluigi Mola, presenti il pubblico ministero Marcello Parola e il difensore Monti, per Giulio De Angelis, [illegible] anni, abitante ad Alessandria ma domiciliato [illegible] Valenza in via Cunetti 5, [illegible] per la sua amica Giovanna Santisi, di 43 anni.

L'uomo, che era stato arrestato a fine gennaio [illegible] polizia, è accusato di detenzione di valori falsi e di carte di credito rubate, la donna, a piede libero, era stata denunciata solo per [illegible] prima imputazione.

Giovanna Santisi è stata prosciolta, mentre De Angelis patteggerà venerdì [illegible] pena a un anno e 20 giorni [illegible] reclusione.

La polizia, nel perquisire l'alloggio valenzano abitato dalla [illegible]ia, aveva trovato nascosta in un armadio banconote da 50 mila, 10 mila [illegible] mille lire false. Altre banconote dello stesso tipo e due carte di credito risultate rubate erano [illegible] scoperte nel portafogli di Giulio De Angelis. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Casale, centro vietato come se fosse Milano

Scrivo come rappresentante del «Comitato centro aperto», [illegible] proposito della chiusura del centro di Casale. Ho letto alcune «critiche» contro la nostra iniziativa anti chiusura, da parte di un presidente di quartiere e di un medico ecologista.

Volendo dare risposta alle illazioni di questi due signori, mi preme far sapere [illegible] lettori che costoro, fissi su posizioni di parte [illegible] partitocrazia, fingono di non capire le nostre rivendicazioni. I motivi per i quali [illegible] opponiamo alla chiusura li abbiamo spiegati [illegible] tempo debito e io personalmente [illegible] diversi interventi sui giornali a partire da [illegible] o 7 [illegible] indietro!

Voglio solo ricordare [illegible] particolare: [illegible] facciamo una proporzione dell'area di chiusura (pressappoco uguale) tra una metropoli [illegible] Milano - larga circa 20 km, servita da un'imponente rete metropolitana - e Casale, cittadina di provincia di [illegible] km, con quattro case vecchie per centro, il paradosso che si vuol realizzare compare in tutto il suo assurdo!

Quando i commercianti andranno a pagare le tasse [illegible] meno utili, certamente non avranno «sconti» anche se si sono sacrificati per dar spazio alle carrozzine. Il signor presidente del Ronzone (che fa intervenire la ruspa del Municipio per liberare dalla neve il [illegible] posto auto) se avesse [illegible] suo esercizio di barbiere compreso nella chiusura, certamente non parlerebbe così. La strada è [illegible] tutti [illegible] esiste [illegible] mare privato, certi metodi devono finire.

Ci batteremo sempre per questi principi e [illegible] ci sarà la chiusura, vigileremo che [illegible] ci siano i soliti permessi di transito fasulli [illegible] favoritismi vari.

Diego Foschi, Casale

[illegible] rischi di [illegible]

Sono d'accordo con chi denuncia i rischi [illegible] cadute per ciclisti [illegible] pedoni sulle strade dissestate di Alessandria, visto che anch'io ne sono stata vittima. E' ora che il Comune intervenga per porre rimedio. Basta un po' di buona volontà.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce [illegible] 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: [illegible] Verde 0143/636.430
Sezzadio: Croce Verde 45.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 20; Comunale Cristo, corso Acqui 52, [illegible] 342.079 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno: Falcone, via Milano 31, tel. 252.977, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti:

Acqui Terme: Caponetto, [illegible] Bagni 65, tel. [illegible].
Casale M.to: Vicario, [illegible] Roma 83, tel. 452.385.
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5, tel. 21.66.
Ovada: Moderna, via Cairoli 165, tel. 80.348
Tortona: Dosteriana, via Emilia 39, tel. 862.008
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

[illegible] MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: [illegible]
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
[illegible] Ligure: [illegible]
Novi Ligure: 77.71
O[illegible]: 81.777
S.[illegible] C.: 786.209
[illegible]alle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

ALESSANDRIA

NATI. Ilenia Betti, Renato Sesari, Simone La Via, Caterina Gastaldi, Virginio D'Amico, Anna Esposito, Boris Sorace, Luca Pagella, [illegible] Nardi, Matteo Costa, Luca Laveggio.

[illegible] **SPOSERANNO.** Cesare Prini, ragioniere, con Vincenza Russo, impiegata; Fabio Mantovanelli, agente di commercio, [illegible] Nicoletta Ravazzi; Claudio Ballari, operaio, [illegible] Raffaella Trevisan impiegata; Salvatore Mercorillo, macellaio, con Katia Mareschin, [illegible]ia; Maurizio Pierangelo Ricotti, operaio, con Simonetta Bonelli; Franco Pastorini, impiegato, [illegible] Maria Iwona Olejnik medico; Enrico Borsarelli, impiegato, con Nicoletta Cavanna, impiegata.

VALENZA

NATI. Sara Gazzera, Marco Bezzo, Clarissa [illegible] Giorgia, Chiara Stambazzi, Daniela La Barbera, Cristian Iachetta.

MORTI. Giuseppe Deambrosis, [illegible] anni, Mariateresa Bonzano, di 70, Erminio Visentin, [illegible] 87, Carmela Caniglia, [illegible] 78, Regina Viletto, [illegible] 101, Ada Bressanutti, [illegible] 76.

[illegible] **SPOSERANNO.** Daniele Zoccarato, tipografo, [illegible] Elisabetta Fantin, impiegata; Antonio Carra, orafo, con Gianna Frasson orafa; Mario Buniotto, orafo, con Silvia Stafani casalinga.

[illegible] APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Le società sportive ed il Fisco

Nell'aula magna dell'Itis «Barletti» di Ovada si svolge oggi, alle 21, un convegno organizzato dal Consorzio servizi tra le società sportive e circoli dell'Ovadese, [illegible] la collaborazione dell'assessorato [illegible] Sport del Comune di Ovada. Il tema in discussione è particolarmente interessante: «Adempimenti fiscali delle società sportive». La relazione sarà svolta dal commercialista Marco Gasti. Interverrano il presidente provinciale [illegible] Coni, Carlo Gandini, e l'assessore allo Sport, Gabriele Morchio.

ARTIGIANATO

Oggetti d'Africa a Casale

Resta aperta fino al 31 [illegible]gio a Casale la mostra di oggetti d'arte [illegible] artigianato [illegible] organizzata dalla parrocchia di Porta Milano. Il ricavato sarà devoluto alle missioni dello Zaire dove lavorano alcuni frati casalesi. E' aperta in parrocchia da lunedì a giovedì dalle 17 alle 20. Il venerdì la chiusura della rassegna è posticipata alle 22,30. Sabato l'orario è dalle [illegible] alle 22,30 e domenica dalle 9,30 alle 22.

UNITRE'

L'arte di Michelangelo Pistoletto

Nell'ambito del [illegible] Storia dell'arte, l'Unitré di Alessandria propone oggi, alle 15,30 in Sala Ferrero, una lezione [illegible] «Michelangelo Pistoletto [illegible] l'arte povera». Relatore sarà Dino Molinari.

[illegible]

Ovada [illegible] festa per padre [illegible]

E' stato festeggiato domenica ad Ovada, per il suo 25° di messa, padre Vittorio Panizzi. Padre Panizzi [illegible] uno scolopio che da oltre venti anni [illegible] in città. Instancabile organizzatore [illegible] generazioni [illegible] scout, padre Panizzi è sempre disponibile ad accogliere e aiutare in modo concreto chi ha bisogno. E' [illegible] per anni cappellano delle carceri mandamentali cittadine e nei confronti dei detenuti il [illegible] interessamento e il suo [illegible]vizio sono sempre andati ben oltre i compiti [illegible] assistente spirituale.

Camion si schianta contro autoarticolato tra i caselli di Casale Nord e Sud

Giovane di Borgo muore sull'A26

La vittima è un operaio di 25 anni. Sono rimasti feriti il padre, che era alla guida dell'autocarro e una ragazza. L'incidente verso le 13,30: forse è stato causato da un malore o da un colpo di sonno

IN BREVE

S. MARGHERITA

«Covo di Nord Est» tortonese ferito alla testa

Doveva essere una serata di divertimento nella discoteca «Il covo di Nord Est» di S. Margherita Ligure, si è conclusa con una prognosi di 15 giorni. Michele Casanova, [illegible] anni, di Tortona, in corso Alessandria, ha riportato una ferita alla testa in una rissa scatenatasi con alcuni dipendenti del locale.

PARODI

Lancio di pietre [illegible] due abitazioni

Intorno alla mezzanotte, lancio di pietre contro le imposte di due [illegible] in via Vittorio Emanuele, a Tramontana di Parodi, dove abitano le famiglie Giacomo Merlo e Mauro Arecco. Per l'episodio i carabinieri di Gavi hanno denunciato per danneggiamenti Bruno Giorgio Gandusio, di Capriata, e Raffaele Bergaglio, di Pasturana, entrambi di 23 anni.

VIGUZZOLO

Scoperti e inseguiti quattro ladri d'alloggio

Caccia a quattro «topi» d'alloggio a Viguzzolo da parte dei carabinieri e alcuni cittadini. I ladri [illegible] stati notati mentre entravano in un appartamento di via Primo Maggio ed è scattato l'allarme. [illegible] sono fuggiti su un'auto targata Cuneo, gli altri hanno rubato una Uno, [illegible] poi hanno abbandonato.

SALE

Litigio in discoteca denunciati cinque giovani

Cinque giovani sono stati denunciati dai carabinieri per rissa e disturbo della quiete pubblica. L'episodio è avvenuto davanti alla discoteca «La Cometa» di Sale, domenica notte. I denunciati sono L.R.I., di Sannazzaro de Burgondi, e G.P., di Mandrogne, Gaspare Pisano, di 25, e Giuseppe Di Giorgi, di 20, entrambi di Sannazzaro, e Gianfranco Greco, pure di 20, di Mandrogne.

NOVI

Ragazzo in ciclomotore è investito da un'auto

Antonio Russo, 15 anni, di Novi, via Pinan Cichero, in ciclomotore, è stato investito da un'auto, riportando ferite guaribili in qualche decina di giorni. L'incidente all'incrocio fra via Crispi e strada S. Marziano.

VALENZA

Inaugurata la 29ª rassegna dei fabbricanti orafi

Si è inaugurata ieri a Valenza la Rassegna dei fabbricanti orafi, (Rafo), alla 29ª edizione. Vi espongono cento ditte: propongono i nuovi modelli per l'estate. Chiusura venerdì.

CASALE MONFERRATO. Un giovane operaio di Borgo San Martino è morto ieri pomeriggio in un incidente sull'Autostrada, tra i caselli di Casale Sud e Nord. Si chiamava Pierluigi Emiliani, aveva 25 anni, e abitava in piazza Vittorio Emanuele 6. Feriti il padre, Pierino Emiliani, 49 anni, e la fidanzata Barbara Marasciullo, di 27, abitante a Novara.

Pierino Emiliani è ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi di trenta giorni. La giovane è stata trasferita con l'elisoccorso all'Ospedale Maggiore di Novara: è in rianimazione con prognosi riservata (i medici le hanno riscontrato la frattura dei femori e un trauma addominale).

Nell'incidente, accaduto verso le 13,10, sono rimasti coinvolti un autoarticolato guidato dal siciliano Rosario Smorta, di [illegible] anni, di Gela, e l'autocarro di proprietà della ditta Pr.Im.Ex. di Borgo San Martino, via San Quirico 6, che commercia ortofrutta all'ingrosso, condotto da Pierino Emiliani.

La polstrada di Casale sta cercando di ricostruire la dinamica dello scontro. Sembra che l'autoarticolato fosse fermo sulla corsia di emergenza e, per causa imprecisata (un malore o un colpo di sonno, ipotizzano gli agenti) sarebbe stato tamponato dall'autocarro guidato da Pierino Emiliani, che aveva a bordo il figlio con la fidanzata.

Il traffico è rimasto bloccato per alcuni minuti, poi è stato attivato il doppio senso sulla carreggiata opposta.

Pierino e Pierluigi Emiliani sono stati sbalzati fuori dell'abitacolo e sono finiti sull'asfalto. Barbara Marasciullo è rimasta imprigionata tra le lamiere dell'autocarro e sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale per liberarla. E' riuscita a mormorare qualche parola, indicando il numero telefonico della sorella.

Intanto il camionista siciliano, per un impeto d'ira, gridava all'autista monferrino: «Mi hai rovinato, mi hai rovinato», senza rendersi conto che Pierino Emiliani non ascoltava le sue parole, ma si preoccupava per il figlio esanime sull'asfalto.

Poco dopo sono arrivati altri dipendenti della Pr.Im.Ex. che viaggiavano su un altro automezzo della ditta.

Racconta una donna: «Ci siamo detti "Quello è il [illegible] camion" e ci siamo fermati. Non ho mai visto una scena così agghiacciante - mormora -. Quel ragazzo, così bravo, è morto. Tutti noi l'avevamo visto crescere. E' una tragedia».

CARREGA LIGURE

I funerali del muratore

CARREGA. Si svolgono oggi alle 10 in paese i funerali di Franco Macchello, 54 anni, località Daglio 7, morto sabato pomeriggio precipitando col camion in una scarpata. L'incidente, avvenuto verso le 18 in una strada sterrata che costeggia uno strapiombo, ha suscitato commozione nella piccola frazione di Carrega, dove l'uomo, che non era sposato, era assai noto.

Macchello lavorava come muratore e spesso eseguiva trasporti di ghiaia e altri materiali nei terreni della zona. Sabato, con il fratello Armando, trasferiva detriti dal paese a una discarica poco distante. Un'operazione di pochi minuti, apparentemente senza difficoltà, ripetuta più volte. L'unica insidia era l'inversione di marcia su una piccola piazzola: proprio in questo punto è avvenuto l'incidente. Forse per una disattenzione, Macchello è andato troppo vicino al bordo della strada e [illegible] è finita nel vuoto sbilanciando l'autocarro che si è rovesciato nel burrone. L'uomo è stato sbalzato dalla cabina ed è stato travolto dopo un volo di quasi trecento metri. A dare l'allarme, pochi minuti più tardi, è stato Armando Macchello, preoccupato del ritardo del fratello. [v. gi.]

Ieri a Ovada

Precipita dal viadotto

[illegible] Incidente mortale ieri sulla A26, vittima un giovane che sbalzato da un autocarro è volato da un viadotto ed è finito sul greto dell'Orba. E' Raffaele Carrara, 27 anni, di Castione della Bresolana (Bergamo).

L'incidente è accaduto verso le 7,30, nel territorio di Rocca Grimalda, all'inizio del viadotto Orba. Un Fiat 35 Daily, guidato da Enzo Forchini, 30 anni, [illegible] di Castione, viaggiava diretto a Genova e a bordo c'era anche Gian Luca Carrara, 23 anni.

L'automezzo ha sbandato e, dopo aver urtato il guard rail di destra, ha percorso [illegible] cinquantina di metri, finendo contro la protezione metallica di sinistra. Raffaele Carrara è stato sbalzato attraverso il parabrezza ed è finito proprio nello spazio che divide le due corsie. E' così finito sul greto del torrente, dopo un volo di una quindicina di metri. Soccorso dagli agenti della stradale di Belforte e dai militi delle Croce verde, è stato trasportato in ospedale, dove è spirato. [r. bo.]

Ha 26 anni, il trapianto a Genova

Ovada, Ezio vive col fegato nuovo

OVADA. Sono buone le condizioni di Ezio Minetti, 26 anni, l'ovadese sottoposto lo scorso fine settimana a trapianto di fegato. Padre, madre e sorella attendono con trepidazione l'evolversi della situazione.

I familiari già domenica sera, a meno di 24 ore dalla conclusione dell'intervento, hanno potuto salutare Ezio attraverso i vetri del reparto di rianimazione intensiva dell'ospedale «San Martino» di Genova.

[illegible] Minetti, 26 anni compiuti il 13 settembre, abita con la famiglia nel centro storico, in via San Paolo 35. Il padre, Alberto, che ha 41 anni, già operaio [illegible] Lai, è contitolare di un piccolo laboratorio per la anodizzazione di alluminio; la madre, Wilma Marchelli, pure di 41 anni, è cuoca in un noto ristorante cittadino; la sorella, Patrizia, ha 21 anni.

Ezio cominciò a lamentare disturbi nel 1989: i medici diagnosticarono una grave malattia al fegato. «Non si sa se fosse un fatto congenito - dice Alberto Minetti - [illegible] da qualche infezione, però ci dissero subito che l'unica possibilità di salvezza era il trapianto».

Si è così iniziata un'estenuante attesa per Ezio e per i suoi familiari. La malattia era debilitante: il giovane mancava di energie e ogni gesto gli costava fatica. Con il passare del tempo, diventava sempre più nervoso, mentre attendeva con trepitazione che arrivasse la comunicazione circa la disponibilità di un organo.

Minetti

Venerdì, finalmente, la telefonata: il fegato era stato messo a disposizione dai genitori di Ernesto Tavanti, 29 anni, di Sinalunga (Siena), vittima di un incidente in moto: il giovane è morto dopo due giorni di coma al Policlinico di Siena.

«L'organo - aggiunge il padre - è giunto da Siena in elicottero alle 13.30, l'intervento s'è iniziato alle 16,28 e si è concluso solo nella notte, alle 3,30. Il professor Valente, che ha eseguito l'intervento, ci ha detto che tutto è andato per il meglio». Ora in casa Minetti è entrata la speranza. [r. bo.]

Bottino 7 milioni

Terza rapina alle Poste in un anno

PASTURANA. Terza rapina in otto mesi all'Ufficio postale di Pasturana. A compierla forse è lo stesso uomo che [illegible] a segno le due precedenti. Stavolta il bottino è stato di circa 7 milioni, in contanti.

Il bandito ha spianato la pistola [illegible] l'impiegata Antonella Moncalvo ieri alle 12,35. E' entrato nell'ufficio postale, a volto scoperto, nascosto soltanto da paio di occhiali scuri. Ha costretto la donna che in quel momento era sola in ufficio, a consegnargli il denaro. L'ha poi rinchiusa nella toilette, chiudendo a chiave la porta.

L'uomo è quindi fuggito a bordo di un'auto, sembra una Thema, in direzione di Francavilla Bisio: anche negli altri due casi era stato questo il tipo di auto usata per la fuga.

Antonella Moncalvo, battendo sul vetro della finestra del bagno e gridando aiuto», ha attirato l'attenzione di un passante, che l'ha liberata. Sono stati avvisati i carabinieri di Novi, che hanno istituito posti di blocco. [m. pu.]

ACQUI

Una condanna

Truffato da una falsa finanziaria

ACQUI TERME. Roberto Olivieri, 60 anni, di Acqui (via Fermi 30), è stato condannato in pretura ad Alessandria a otto mesi di reclusione, [illegible] milione di multa e al risarcimento dei danni - venti milioni - quale responsabile di truffa aggravata ai danni di Gino Amistà, di Castelboglione.

Nel 1990, dicendo di essere in ottimi rapporti con una finanziaria milanese, la «Thessaurum Fin», Olivieri prospettò ad Amistà un buon investimento, che gli avrebbe reso il 19 per cento netto all'anno. Ottenne venti milioni e dopo sei mesi consegnò a Gino Amistà i milione e 900 mila lire di interessi. Poi, però, non si fece più vedere.

Il risparmiatore andò alla ricerca dell'acquese, che peraltro gli aveva fornito un'ampia documentazione, ma non lo trovò. Si recò a Milano alla sede della finanziaria, scoprendo che la «Thessaurum Fin» non è mai esistita. A questo punto non gli rimase che rivolgersi ai carabinieri e denunciare Roberto Olivieri. [e. c.]

Partita raccolta di firme per ottenere dal Comune un referendum sull'aeroporto

Novi, primi cento «no» per il Mossi

«L'eventuale potenziamento causerebbe disagi». Chiesto l'insediamento in zona di elisoccorso, Croce rossa e vigili del fuoco. Intanto, il ministro Bernini ha escluso che l'impianto possa diventare scalo nazionale

NOVI LIGURE. Una raccolta di firme, perché il Comune lasci [illegible] ai cittadini sull'eventuale ampliamento dell'aeroporto «Eugenio Mossi». L'iniziativa è del Comitato «No» contro la realizzazione di una struttura aeroportuale.

Sinora sono oltre un centinaio le persone che hanno sottoscritto il documento: una proposta di delibera, con la quale i firmatari chiedono che il Comune sottoponga, in ogni caso, la decisione finale riguardante la destinazione dell'area aeroportuale al giudizio della popolazione, mediante un referendum consultivo.

Gli esponenti del Comitato hanno cominciato a raccogliere le firme nell'ultimo fine settimana, allestendo un tavolo all'inizio di via Girardengo, accanto alle due edicole. La raccolta verrà ripetuta ogni venerdì e sabato: «A un recente convegno sulla fattibilità del progetto di ampliamento del Mossi - [illegible] i componenti del Comitato - l'ingegnere che ha redatto lo studio di valutazione di impatto ambientale (incaricato dal Comune; ndr) ha riferito che "l'aeroporto commerciale di Novi nasce e si sviluppa nel peggior modo possibile, soffocato dalle case". Un potenziamento dell'aeroporto, collocato tra Novi e Pozzolo causerebbe numerosi disagi: inquinamenti, pericolo di calamità e incidenti, aumento dello stress prodotto dal rumore e dal traffico, senza peraltro apportare benefici».

Il Comitato novese ritiene che l'ultima parola sull'aeroporto spetti ai cittadini

Ma [illegible] anche altre le contestazioni. «Attualmente gli [illegible] porti incontrano grosse difficoltà economiche - aggiungono i rappresentanti del Comitato -, perché subiscono la [illegible] za delle ferrovie. Piuttosto, è auspicabile l'insediamento in quella zona di servizi di pubblica utilità, come l'elisoccorso, la Croce rossa, i vigili del fuoco, [illegible] indipendentemente dall'ipotesi di potenziamento dell'aeroporto».

Nel frattempo, si scioglie il Comitato pozzolese per il no all'aeroporto, che attende la convocazione di un Consiglio comunale aperto per discutere l'argomento. Intanto, il ministro Bernini ha risposto a un'interpellanza del liberale Raffaele Costa sugli intendimenti del governo per il «Mossi»: ha escluso che l'aeroporto novese diventi scalo nazionale.

Ed è ritornata ieri da Roma la delegazione di imprenditori novesi che ha sostenuto la proposta al Comune di realizzare un aeroporto di [illegible] generale, solo per il transito di piccoli aerei privati.

Massimo Putzu

Valenza, è finito nel Grana dopo un sorpasso

Con l'auto nel torrente riesce a uscire e si salva

VALENZA. Perde il controllo della guida e finisce con l'auto in un torrente, ma viene sbalzato [illegible] il parabrezza e riesce a salvarsi a nuoto: è l'avventura vissuta dall'operaio Daniele Bazzan, 25 anni, di Rivalba di Valmacca, magazziniere alla «Iar» di Ticineto, ditta specializzata nella costruzione di frigoriferi industriali.

L'incidente è accaduto sabato notte [illegible] Vigevanese, nel [illegible] tra il Barachin del Moro e il «curvone» ai piedi della salita che porta alla stazione. Erano circa le 22, e Bazzan era diretto a Valenza a bordo della sua «Uno» turbo: ha tentato il sorpasso di due [illegible] «La prima [illegible] stava superando e non è rientrata subito - racconta - costringendomi a frenare bruscamente». La «Uno» è finita con le ruote sul bordo sinistro della carreggiata e si è impennata: i pochi metri di asfalto sono [illegible] superati in un baleno e la vettura è piombata nella scarpata laterale destra, profonda [illegible] metri che fiancheggia la statale e il torrente Grana.

La [illegible] è stata arrestata da un terrapieno e Bazzan, che non aveva allacciato la cintura di sicurezza, è stato scaraventato fuori attraverso il parabrezza: «Sono finito nell'acqua un attimo prima della macchina e mi sono spaventato a morte - commenta -: mi sono messo e [illegible] e ho raggiunto la sponda opposta». In quel tratto, il torrente è largo [illegible] metri. Il giovane è riuscito a toccare terra in tempo per vedere la «Uno» sparire sott'acqua.

Aggiunge Bazzan: «Mi sono fatto coraggio, [illegible] sceso ancora nell'acqua e ho riattraversato il corso d'acqua». Giunto sull'altra sponda, l'operaio è stato soccorso. «Mi ha protetto la Madonna dell'Argine - assicura - dovrò accenderle un cero gigante». [r. c.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni [illegible]

S. Fruttuoso, tra storia e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare esso stesso, in certi punti, angolo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta la sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spegne il vento dell'Est: la bianca [illegible] romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' un angolo dove la storia s'intreccia con la leggenda e le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo del martirio del vescovo Fruttuoso: dopo un lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un [illegible] a custodia dei venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, vanta terreni e donazioni: una ricchezza cui non è [illegible] dell'appressimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non è sempre tranquilla: spesso i silenzi del chiostro lasciano posto al fragore delle incursioni saracene.

L'abbazia di San Fruttuoso

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di degrado [illegible] storie dei corsari dell'imprenditore Dragut inseguito lungo le coste del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, notte e giorno, ardono i fuochi delle vedette. [illegible] altalena d'altare e polvere, di splendore e carestie per quest'angolo di [illegible] che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi [illegible] ettari di macchia al Fondo per l'Ambiente italiano: l'abbazia e il borgo, protagonisti oggi degli «Itinerari della memoria», rinascono grazie al restauro avviato con il contributo della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. rl.]

Approvato un progetto di pista ciclabile da 850 milioni

Casale riscopre la bici

Da S. Germano ad Oltreponte [illegible] percorso protetto da guard rail e illuminato. Varie diramazioni verso le [illegible] centrali della città

[illegible] IN [illegible]

CASALE

Ospite della casa di riposo si getta dalla finestra

Un pensionato di 84 anni si è tolto la vita gettandosi da una finestra della casa [illegible] riposo di Casale. Si chiamava Giuseppe Pomero [illegible] era ospite [illegible] quarant'anni. E' descritto [illegible] un tipo tranquillo, [illegible] poche parole. Si è gettato nel cortile, sfracellandosi al suolo.

ALTAVILLA

[illegible]o: non è [illegible] strappare un fiore

Il pretore [illegible] assolto «perché il fatto non sussiste» Pierluigi Bissacco, 33 anni, [illegible] Altavilla. Era accusato di aver strappato una pianta di fiori da un appezzamento di terra su cui vantavano la proprietà l'imputato [illegible] un parente, Vittorio Bizzarro.

[illegible]

Denunciato [illegible] operaio falsificò il bollo [illegible]

Ha falsificato il contrassegno della tassa di circolazione. I carabinieri di Portacomaro hanno fermato G.M., 31 anni, operaio [illegible] Castell'Alfero, per un controllo [illegible] lo hanno denunciato.

[illegible] GRANDE

Sottrasse un autocarro [illegible] pignoramento: 2 mesi

Due mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, con i benefici, a Giovanni Carelli, 49 anni, di Odalengo Grande, [illegible] Pozzo 4, accusato di [illegible] un autocarro che era [illegible] pignorato [illegible] e a lui affidato.

CASALE. Dopo aver tolto [illegible] automobili [illegible] centro storico, [illegible] Comune cerca di incrementare l'utilizzo [illegible] biciclette. [illegible] Consiglio comunale ha approvato il progetto [illegible] massima per una maxi- pista ciclabile che attraverserà tutta [illegible] città. Sarà una specie di «bretella verde», che si affiancherà alla circonvallazione già in fase costruzione. Collegherà San Germano con il quartiere di Oltreponte, e [illegible] diverse diramazioni.

La «pista» sarà parallela alla statale da Alessandria, fino all'ingresso della città. Poi ci saranno [illegible] diramazioni: una verso via Verdi e la zona del palazzetto dello sport; l'altra porterà in viale Giolitti, fino l'ospedale, [illegible] Marchino e piazza Martiri. [illegible] qui altre diramazioni: una deviazione collegherà piazza Martiri alla Cittadella e piazza d'Armi, un'altra devierà [illegible] piazza Castello, lungo Po Gramsci e Oltreponte.

La pista costerà 859 milioni. Spiega Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici: «Abbiamo chiesto [illegible] sia finanziata dalla Regione. La pista percorrerà l'intero asse Nord-Sud della viabilità cittadina, cioè quello in cui è anche più intenso il traffico di biciclette. La pista consentirà, tra l'altro, di evitare i pericoli presenti nei punti di contatto con il traffico automobilistico».

Sostiene Ottone: «L'utilizzo della pista ciclabile sarà perfe[illegible] l'entrata in attività della "bretella", la [illegible] circonvallazione, che porterà [illegible] molto traffico [illegible] corso Valenti[illegible] e permetterà un percorso più adeguato per la pista delle biciclette».

Per tutto il percorso, la pista [illegible] protetta da un guard-rail e illuminata. Inoltre [illegible] previ[illegible] semafori nei punti in [illegible] incrocerà con le vie di maggior traffico automobilistico.

[illegible] progetto p[illegible] al Consiglio comunale [illegible] soltanto l'inizio del programma di strade per [illegible] l'uso delle biciclette.

Spiega infatti l'assessore Ottone: «Penseremo poi come ampliare la pista ciclabile, magari collegandola ad altre aree [illegible] città oppure alla zona a traffico limitato. Anche se quest'ultima sarà già idonea al traffico ciclistico, dopo l'entrata in vigore della chiusura del centro, prevista il 24 maggio».

Tino Ferraretti

Casale agevolerà l'uso della bicicletta

Annuncio del sindaco dopo le proteste degli abitanti

«Nella cava di Murisengo non si lavorerà il gesso»

MURISENGO. «Non firmerò l'autorizzazione chiesta dalla ditta Calleghar per installare forni di cottura del gesso nella sua cava. Desidero che il paese continui [illegible] mèta di gente che vuol respirare aria pulita. Piuttosto, arriveremo alle dimissioni». L'affermazione del sindaco Luigi Gerbino, pronunciata davanti al Consiglio comunale riunito in seduta aperta, ha rassicurato i murisenghesi, accorsi in [illegible] per assistere alla riunione.

In effetti, c'era attesa per co[illegible] la posizione del Comune in merito alla domanda presentata al sindaco da Augusto Caltran, per ampliare lo stabilimento [illegible] di gesso e produrre scagliola attraverso l'installazione [illegible] quattro forni in località San Pietro.

La minoranza [illegible] chiesto [illegible] Consiglio comunale aperto sull'argomento e 453 cittadini [illegible] firmato [illegible] petizione contro i forni, spaventati dall'impatto ambientale che potrebbe avere l'impianto.

In apertura di seduta, l'ex sindaco Valentino Prati ha detto che «la domanda al Comune è [illegible] fatta il 6 febbraio, la commissione edilizia l'ha esaminata con straordinaria rapidità il 17 dello stesso mese e noi eravamo all'oscuro di tutto. Que[illegible] silenzio dell'amministrazione non vorrei volesse significare [illegible] iniziale accondiscendenza al progetto, ora rientrata dopo [illegible] reazione e quella della gente».

L'intervento di Pierangelo Barberis è stato ancora più [illegible] «I nostri interessi [illegible] sono tutelati [illegible] queste amministrazione. Se fossi [illegible] io sindaco, già il giorno dopo la richiesta della licenza avrei affisso un manifesto in paese». Inviti alla giunta [illegible] più incisiva nella vicenda [illegible] stati rivolti anche da Liliana Piglia e Pietrino Carrara.

E tutti i successivi interventi dei cittadini sono stati contrari all'impianto, denotando forte preoccupazione per gli eventuali danni provocati dalla ricaduta di polvere. «Pur nel rispetto dei diritti imprenditoriali - ha detto Angelo Farroglio a nome di lega Nord -, interverremo a tutti i livelli perché i murisenghesi possano vivere in serenità e salute a casa propria».

La sollecitazione a dire no alla richiesta della ditta Calleghar è venuta [illegible] Pietrino Carrara, dall'ingegner Garetti e da Giancarlo Druetto, che ha posto l'accento sull'importanza che deve avere la salute pubblica su di ogni altro interesse economico, «specie se questo interesse riguarda [illegible] sola famiglia».

[illegible] esistono motivazioni giuridiche per negare la licenza? Un primo appiglio è stato trovato da Prati [illegible] piano di sviluppo edilizio: la zona dov'è situata la [illegible] non e' individuata quale [illegible] di nuovi insediamenti produttivi. Intanto c'è chi propone una nuova petizione da inviare alla Regione. «Quando andremo in municipio a firmare?» ha gridato una donna [illegible] chiusura di serata.

Mario Gianipero

Casale, don Dario Burla è stato colpito da infarto [illegible] Frugarolo: la testimonianza di un astigiano

Accuse per la morte in treno del sacerdote

Un soccorritore: «Forse con l'ossigeno poteva essere salvato»

Don Dario Burla: aveva 68 anni

CASALE. Viva impressione ha [illegible] in Monferrato la notizia della morte di [illegible] Dario Burla, 68 anni, colto da malore domenica sul [illegible] Alessandria -Roma [illegible] deceduto per [illegible] cardio respiratorio poco prima di giungere all'ospedale di Novi. I funerali si svolgono stamane, alle 9,30, [illegible] S. Filippo, vicino al Seminario, di cui il prete era stato rettore. La salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia, [illegible] Mirabello.

Don Burla, che negli Anni Cinquanta è stato viceparroco di Casorzo ed era canonico, da tempo si dedicava alla predicazione. Domenica pomeriggio, dopo aver celebrato la [illegible] nella cappella [illegible] Sacro Cuore di Sale, dove alloggiava, si è fatto accompagnare alla stazione di Alessandria ed è salito sul treno. Avrebbe cambiato a Pisa, per raggiungere Perugia, dove avrebbe tenuto un corso di esercizi spirituali.

Tra i primi a soccorrere il sacerdote [illegible] un milite della Croce Verde, Bruno Gianoglio, di Asti. Racconta: «Ho visto salire il sacerdote alla [illegible] Alessandria. Non ha trovato posto a sedere negli scompartimenti e si è appoggiato nella zona [illegible] passaggio. Pochi minuti dopo si è accasciato. Sono intervenuto insieme a mia moglie e ho cercato [illegible] praticargli il [illegible] saggio cardiaco. Era pallido, [illegible] respirava, anche [illegible] certo che riuscisse a vedere la gente che c'era intorno».

[illegible] avvertiti i ferrovieri ed è intervenuto un medico. A Frugarolo il convoglio si è fermato pochi minuti per chiedere telefonicamente l'intervento di un'ambulanza, poi [illegible] proseguito fino a Novi. [illegible] Gianoglio: «Su convogli che compiono percorsi [illegible] lunghi ci dovrebbero essere bombole di ossigeno e medicinali di pri[illegible] soccorso. Invece c'era solo una confezione di "Mikoren" scaduta. Se ci fosse stato ossigeno forse [illegible] sacerdote avrebbe potuto essere salvato». (s. m.)

Il censimento ha fatto registrare un calo di popolazione pari alle città di Cuneo e Novara

Persi 157 mila abitanti in un decennio

Il Piemonte paga crollo di nascite e carenza di case

EMIGRAZIONE e crollo delle nascite. E così il Piemonte ha perso 157 mila abitanti in [illegible] decennio, un calo del 3,5 per cento, mentre la Lombardia è scesa dello 0,8 e l'Italia ha guadagnato lo 0,3%. E' forse il dato più importante fra quelli che l'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte - ha pubblicato confrontando le tabelle relative al [illegible] dello scorso anno, fornite dall'Istat, [illegible] quelle dell'81.

E' quindi scomparsa una popolazione pari alle città di Cuneo e Novara. Le nascite, ma questa non [illegible] una novità, hanno continuato a diminuire, contribuendo [illegible] fare salire l'età media [illegible] a [illegible] rimpiazzare i decessi. Peggio sarebbe se la regione [illegible] avesse registrato un'immigrazione positiva di circa 40 mila unità, in particolare a partire dall'87, con sensibili rientri dall'estero.

Già negli Anni 50 le nascite in Piemonte alimentavano [illegible] la popolazione, ma allora lo sviluppo industriale aveva fatto presa, richiamando numerose ondate migratorie. Esaurita l'immissione di giovani «più riproduttivi [illegible] quelli locali», la natalità è [illegible] nuovo calata [illegible] di sotto [illegible] ogni previsione». Intanto, lo sviluppo del terziario, l'emancipazione femminile [illegible] il ti[illegible] degli uomini di rimanere disoccupati hanno favorito l'ingresso delle donne sul mercato del lavoro.

Nel [illegible] del decennio in esame, in [illegible] i capoluoghi [illegible] provincia l'incremento naturale (nascite) ha registrato [illegible] passivo: meno consistente, in percentuale, [illegible] Torino (il valore oscilla tra il meno 0,9 e il meno 2 per cento), più forte ad Alessandria [illegible] meno 7,3 a meno 8,9 per cento).

Sempre positivo l'incremento migratorio in [illegible] le città, esclusa Torino, dove c'è stata un'alternanza (dal meno 5,6 al 3,3 per cento). In conseguenza il tasso [illegible] variazione in Piemonte è negativo, [illegible] si scende da [illegible] meno 4,3 dell'82, al [illegible] 0,7 per cento del '91, con differenze che si riducono costantemente, come se, globalmente, la popolazione tendesse verso un ideale punto di equilibrio.

Interessante [illegible] raffronto tra saldo delle province e relativi capoluoghi. Torino città ha per[illegible] 141 mila abitanti (12,8 per cento) contro i 94 mila (meno 4,1 per cento) di tutta [illegible] provincia; Vercelli è a meno 3300 (6,5 per cento), meno [illegible] mila globali ([illegible],4 per cento); positivo il saldo a Novara città: più [illegible] (0,8 per cento), fortemente negativo nel complesso: meno 7 mila (1,4 per cento).

Cuneo è in controtendenza: [illegible] recuperato sia [illegible] città (180 abitanti, più 0,3 per cento), sia [illegible] provincia (più 299, 0,1 per cento). Asti ha oltre 4 mila abitanti in meno (5,9 per cento); 7 mila in totale (3,2 per cento); Alessandria, infine, ha perso 10 mila persone (10 per cento), la provincia 27 mila (5,9). Il Piemonte dei capoluoghi ha perso il 10,6 per cento, quello dei territori il 3,5.

Il sondaggio rileva per la sola provincia di Torino un notevole decremento urbano, che interessa un'area metropolitana sempre più estesa. Diversa la situazione di Cuneo e Novara, che diminuiscono il ritmo di crescita, ma continuano [illegible] attirare gente e a svilupparsi, in netto contrasto [illegible] la stragrande maggioranza degli altri capoluoghi italiani.

C'è quindi da chiedersi come si sia fatto fronte, nel corso del decennio, alla pressante richiesta di abitazioni, la cui carenza ha inciso sullo «status» sociale (formazione di nuove famiglie) e sulla residenza di molti abitanti. L'Ires risponde anche alla domanda. Nel complesso Novara, Cuneo, e Torino in misura contenuta, sembrano più vivaci con un incremento di famiglie e abitazioni e un calo contenuto della popolazione, Asti mostra segni di cedimento, secco declino per Vercelli e Alessandria.

L'analisi più dettagliata «a livello sub-provinciale», rivela che a Torino il numero delle famiglie cala del 2,5 per cento, mentre sale del 4 in tutta la provincia; a Vercelli città meno 0,72 per cento, totale [illegible] 0,62; Novara centro urbano più 6 per cento, globale più 4,17 per cento; Cuneo città più 0,60 per cento, tutto [illegible] territorio +8,77; Asti capoluogo più 26 per [illegible] provincia più 3,77; Alessandria perde il 5,9 per [illegible] dei nuclei familiari, la provincia contiene il deficit al meno 0,70 per cento. Il risultato è che a fronte di un meno 3,5 per cento di abitanti, il Piemonte guadagna il 3,62 per cento di famiglie.

Il [illegible] si chiarisce con il dato riguardante la dimensione media dei nuclei familiari, in netta flessione [illegible] tutto il territorio piemontese. Nell'81 in Torino e provincia la famiglia media era costituita da 2,73 persone (allo[illegible] in Italia la media era di 3), adesso è di 2,52 (in Italia del 2,85); a Vercelli è scesa da 2,58 a 2,46 persone; a Novara [illegible] 2,71 a 2,56; [illegible] Cuneo da 2,78 a 2,56; ad Asti da 2,68 [illegible] 2,50; ad Alessandria da 2,55 a 2,42.

Ma le famiglie trovano alloggio? Nel panorama edilizio [illegible] un lato si deve tenere conto che il patrimonio immobiliare si è in genere arricchito, dall'altro che molte unità residenziali hanno variato la destinazione d'uso, ospitando piccole aziende quasi sempre del settore terziario. In regione il [illegible] fra le variazioni percentuali di case occupate [illegible] non, si attesta sul 4,7 per [illegible] (in Italia è del 13,60), ma a Torino è [illegible] meno 2,68 per cento (in provincia più 10,5). Il dato è negativo anche a Cuneo città (meno 1,41 per cento) e Alessandria (meno 4,29); anche in questi casi, tuttavia, il territorio provinciale lo corregge sensibilmente, invertendone il segno. Mezzi di trasporto privati e pubblici agevolano il pendolarismo [illegible] breve raggio.

Un cenno, infine, all'occupazione. La dinamica complessiva dei posti di lavoro registra una crescita inferiore [illegible] 3 per cento - 44 mila addetti in più - [illegible] vero crollo rispetto ai 350 mila del decennio precedente. E' comunque il frutto [illegible] dinamismi dal segno diverso, che hanno caratterizzato i tre principali settori di attività: industria (meno 14,7 per cento); commercio (più 10,5) e altro più 31,4 per cento.

Nell'81 nell'industria piemontese era occupata il 54 per cento della manodopera, scesa ora [illegible] 44, [illegible] una flessione di 120 mila posti [illegible] lavoro, recuperati dal sistema produttivo nel suo complesso: più 31 mila nel commercio, più 135 mila nelle altre attività. I servizi pubblici assorbono il 44 per cento degli addetti (in [illegible]silicata e Calabria il 63-64 per cento), quelli privati il 56 (in Lombardia il 62 per cento): sono cifre [illegible] riflettono il progressivo consolidarsi di attività di servizio a carattere privato.

Torino ha subito [illegible] secco taglio dei posti di lavoro nell'industria (meno 13,7 per [illegible]); [illegible] andata peggio a Novara (meno 19,3 per cento) e ad Alessandria (meno 21,3). Ottima la «performance» di Cuneo, sia nel commercio (più 10,7), sia nelle altre attività (più 46,2) dove è leader assoluta a fronte di tagli nell'industria pari al 10,1.

Carlo Novara

La popolazione nelle province piemontesi

	1981	1991	VARIAZIONI V. A.	[illegible]
PROVIN[illegible]				
[illegible]	2.324.373	2.230.169	-94.204	-4,1
VERCELLI	394.642	373.385	-21.257	-5,4
NOVARA	505.351	498.054	-7.297	-1,4
CUNEO	545.507	545.806	299	0,1
ASTI	214.055	207.105	-6.950	-3,2
ALESSANDRIA	463.434	435.893	-27.541	-5,9
Piemonte	**4.447.882**	**4.290.412**	**-156.960**	**-3,5**
COMUNI CAPOLUOGO				
TORINO	1.103.520	961.916	-141.604	-12,8
VERCELLI	51.975	48.597	-3.378	-6,5
NOVARA	101.635	102.473	838	0,8
CUNEO	55.385	[illegible]	183	0,3
ASTI	76.950	72.384	-4.566	-5,9
ALESSANDRIA	100.518	90.475	-10.043	-10,0
Piemonte	**1.489.983**	**1.331.413**	**-158.570**	**-10,6**

[illegible] delle famiglie

	[illegible]			[illegible]		
	CAPO-LUOGHI	ALTRI COMUNI	TOTALE	CAPO-LUOGHI	[illegible] COMUNI	TOTALE
TORINO	2,65	2,82	2,73	2,37	2,65	2,52
VERCELLI	2,59	2,57	2,58	2,44	2,45	2,45
NOVARA	2,68	2,71	2,71	2,55	2,57	2,56
CUNEO	2,72	2,79	2,78	2,72	2,54	2,56
ASTI	2,75	2,64	2,68	2,58	2,48	2,50
ALESSANDRIA	2,57	2,55	2,55	2,46	2,41	2,42
Piemonte	**2,65**	**2,72**	**2,70**	**2,42**	**2,56**	**2,51**
Italia	**nd**	**nd**	[illegible]	**2,73**	**2,81**	**2,85**

Una richiesta avanzata dai docenti universitari e dagli studiosi al convegno di Alba

«Il piemontese nelle elementari»

La lingua è ritenuta espressione originale dell'ambiente in cui i bambini vivono. Sollecitata una maggiore tutela degli idiomi regionali. Il ruolo della famiglia nell'apprendimento. Pubblicati gli atti dell'incontro

ALBA. I docenti universitari [illegible] gli studiosi che hanno partecipato al nono convegno internazionale sulla lingua e la letteratura piemontese, il «Rescontr anternessional de studi [illegible] sla lenga e la literatura piemontèisa», svoltosi sabato e domenica, a conclusione dei lavori hanno approvato [illegible] mozione sul piemontese e sulle altre lingue regionali e minoritarie.

Chiedono che la lingua e la letteratura piemontese siano studiate nelle scuole, dalle prime classi elementari all'università, pur sottolineando la funzione della famiglia nell'apprendimento [illegible] parte dei giovani. Al ministero della Pubbli[illegible] istruzione e [illegible] provveditori agli studi chiedono di tener conto - nell'introduzione alle lingue straniere nelle elementari - anche della necessità di garantire uno spazio a quelle regionali e minoritarie, «espressioni originali dell'ambiente in cui i ragazzi vivono». Al Parlamento italiano chiedono una legislazione di tutela maggiore.

Il documento verrà ampia[illegible] diffuso, inviato alle istituzioni e ai parlamentari. Il «Rescontr» si è svolto con il patrocinio e il contributo della commissione Affari sociali e istruzione [illegible] Cee, oltre che [illegible] Regione (nella cornice della 25ª Festa [illegible] Piemont, che quest'anno si svolge a Villar Dora, Torino), con la collaborazione della Famija albeisa, della Ca de studi piemontèis, della Companie dij brandé e dell'Union associassion piemontèise ant el mond.

Camillo Brero studioso, scrittore, autore di un vocabolario e di una grammatica in piemontese, [illegible]e: «Con i "rescontr" che si svolgono annualmente si vuol dare [illegible] contributo scientifico all'approfondimento [illegible]la ling[illegible] piemontese, un patrimonio che merita di essere difeso e tramandato. Gli atti vengono pubblicati».

«Ci teniamo a precisare - prosegue Brero - che si tratta di un incontro culturale che [illegible] ha nulla a che fare con speculazioni politiche, pseudo-autonomistiche [illegible] campanilistiche di moda. E' semplicemente un'occasione per mettere in evidenza il prestigio di questa lingua, che è espressione dell'anima e della cultura della nostra gente».

Il professor Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino, ha commentato: «La presenza di tanti studiosi stranieri [illegible] una testimonianza dell'apprezzamento [illegible] dell'interesse per il piemontese nel mondo. E' anche uno stimolo per noi ad approfondirlo, nel rispetto di tutte le altre lingue».

Alfredo Stussi, della scuola Normale superiore di Pisa: «La tutela non deve riguardare solo la lingua, ma tutto il patrimonio culturale di una Regione, [illegible] tradizioni al folclore, dall'architettura [illegible] paesaggio. Per far ciò [illegible] [illegible] sufficienti [illegible] provvedimenti dall'alto, [illegible]corre creare un ambiente in cui questi valori possano sopravvivere». Al «Rescontr» hanno portato il loro contributo, tra gli altri, Sergio Gilardino, della McGill University di Montréal (Canada), che ha parlato del poeta Luigi Olivero, [illegible] dei maggiori autori contemporanei. [illegible] Gebhardt, dell'Università tedesca di Kiel, ha illustrato le parole piemontesi di origine tedesca, mentre [illegible] Muliacic (università di Berlino), Helmut Ludtke (Università di Kiel) ed Edward Tuttle (University of California, Los Angeles) hanno parlato dell'evoluzione linguistica.

Bruno Villata (Concordia University di Montréal) ha ricordato lo scrittore Ignazio Isler (1702-1788), mentre [illegible] prof. Gasca Queirazza [illegible] intervenuto sui documenti del piemontese di Felizzano nella fine del Settecento. Marco Cerruti (Università di Torino) [illegible] ricordato lo scrittore Agostino Bosco, vissuto a cavallo tra il '700 e '800. Infine Renzo Clivio, dell'Università di Toronto (Canada) ha parlato della [illegible] esperienza nell'insegnare ai quattro figli il piemontese insieme con l'italiano, il francese e l'inglese.

Giuseppina Fiori

Un momento del convegno sulla lingua e la letteratura piemontese (FOTO [illegible])

Venerdì e sabato prossimi è in programma [illegible] convegno di architetti e studiosi al «Milanollo»

Savigliano recupera piazza Santarosa

Ripristinata la pavimentazione, adesso si punta sugli edifici

La nuova immagine della piazza dopo i primi interventi di restauro (TELEFOTO CUNEO)

SAVIGLIANO. «Piazza Vecchia a Savigliano e la conservazione delle stratificate vicende della città storica» [illegible] il titolo del convegno che si terrà venerdì e [illegible]bato al teatro Milanollo.

La presentazione dello studio e del recupero di piazza Vecchia (conosciuta anche come Santarosa), cantiere aperto dall'86, promosso dal Comune, ha [illegible] modo [illegible] organizzare l'interessante appuntamento.

S'inizierà alle 9: presenti i rappresentanti del Comune, con l'assessorato all'Urbanistica, la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici e l'Ordine degli architetti.

[illegible] prima sessione [illegible] lavo[illegible] si presenteranno gli studi, [illegible] proposte e le realizzazioni per Savigliano. Lo studio di piazza Vecchia è esemplare come iniziativa; per la prima volta un'amministrazione comunale in provincia si è posta il problema di stabilire una griglia comportamentale e metodologica così da dare indicazioni a chi poi deve operare.

«La piazza è una realtà complessa, risultato di molte stratificazioni storiche, che hanno inizio nel Medioevo - afferma Mirella Macera, ispettrice della Soprintendenza p[illegible] la provincia di Cuneo -. Si è andati oltre il discorso delle facciate per studiare gli edifici in sé. L'influenza di [illegible] cultura del restauro ottocentesca è [illegible] le ragioni della voglia di Medioevo che faceva prediligere [illegible] mattone a vista a scapito degli intonaci».

Dello studio parleranno gli architetti saviglianesi che hanno curato [illegible]a mostra presentata nell'ambito del convegno e allestita nel ridotto del teatro.

«Abbiamo recuperato e [illegible] parte rifatto la pavimentazione della piazza - spiega l'a[illegible] all'Urbanistica Franco Fontana -; [illegible] [illegible] così ricreato l'originale spazio urbano e l'immagine di una piazza mentre prima era [illegible] strada con due parcheggi a fianco».

Importante la presenza degli storici Rinaldo Comba [illegible] Giovanni Donato per lo studio [illegible] [illegible] delle trasformazioni edilizie della città. Nella seconda sessione si affronteranno problemi concettuali, storici [illegible] normativi; presiederà Clara Palmas, ispettore centrale del ministero per i Beni culturali [illegible] ambientali e parteciperanno Piero Roselli, docente [illegible] [illegible]ro urbano a Firenze, il professor [illegible]nato Bordone da anni studioso della cultura del Medioevo in Piemonte.

Verranno presentate poi altre realtà italiane simili e significative come quella del Comune di Parma.

«Il problema di carattere operativo - spiega l'ispettrice Mirella Macera che ha curato a lato una mostra su alcuni i[illegible]santi restauri in provincia - è che la realizzazione di progetti corretti [illegible] spesso scadente, perché [illegible] una fase intermedia di controllo ad opera di tecnici specializzati».

Gli incontri si aprono a ventaglio sui materiali d'uso originali [illegible] non, interventi concreti come il recupero di elementi costruttivi in legno, decorativi in ghisa e ferro.

«Fondamentale [illegible] che si creino [illegible] specializzate - spiega Enrico Rudella, presidente dell'Ordine degli architetti -, operai edili sensibili al restauro affrontato e al lavoro di materiali tradizionali».

Il convegno è stato organiz[illegible] con il contributo della Cas[illegible] di risparmio di Savigliano, della Crea, della Camera di commercio, della Provincia e [illegible] Regione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del convegno presso il Comune di Savigliano (telefono 0172/22322).

(g. s.)

Tortona, medici e infermieri preparano uno spettacolo

Lo «show» dei dottori

All'opera il personale dell'ospedale. La commedia andrà in scena a giugno. Scopo: aiutare [illegible] nuova associazione di volontariato

TORTONA. C[illegible] l'allegria: talvolta è tutto ciò che si può fare. Ma può essere molto.

Per costituire un'associazione [illegible] volontariato per le cure palliative, gli allievi della Scuola infermieri professionali dell'ospedale di Tortona [illegible] organizzando [illegible] spettacolo teatrale di gusto comico. «L'allestimento - dice Giorgio Musiari, uno dei medici promotori dell'iniziativa - sarà l'occasione per una raccolta di fondi. Quanto alla forma scelta, il divertimento, rinvia, in qualche modo, a uno degli aspetti che vanno privilegiati nell'assistenza a un malato incurabile: la qualità della vita, il sostegno psichico e morale, oltre che fi[illegible]

[illegible] spettacolo, cui ancora non è stato dato un titolo (e potrebbe non [illegible] «battezzato»), andrà in sce[illegible] mercoledì 10 giugno, alle 21, al teatro Sociale.

Ideato, curato e diretto dagli allievi del terzo [illegible] della Scuola infermieri, la pièce, ripropone l'esperienza di una «matricola» al primo giorno [illegible] corso. Dalle prime impressioni si scatenano fantasie paradossali e immagini comiche: si definisce, così, la caricatura della vita in ospedale. Una galleria di personaggi, ampiamente riconoscibili per gli «addetti ai lavori», ma gustosi anche per gli es[illegible], sfila con le proprie abitudini e le proprie piccole manie. Una sorta di «Dottori in allegria», insomma, da cui, però, emergono an[illegible] problematiche del lavoro in corsia, gli aspetti umani ed etici.

Collaboratore d'occasione. Peter Larsen (nella foto) si occupa delle prove e delle coreografie dello spettacolo teatrale promosso dai medici e dagli infermieri tortonesi. Larsen è inglese e si è diplomato alla Royal ballet school di Londra ma da anni vive e lavora ad Alessandria

Nella loro impresa, gli aspiranti infermieri sono stati affiancati da preziosi collaboratori. La [illegible]reografia e le prove dello spettacolo [illegible] curate da Peter Larsen, ballerino inglese attivo [illegible] anni ad Alessandria, diplomato alla Royal ballet school [illegible] Londra. Le luci e alcuni aspetti tecnici dell'allestimento [illegible] affidati al milanese Lorenzo Leddi, [illegible] professionista con esperienze internazionali. Per le prove, Giovanna Gozzoli ha messo a disposizione la palestra «Dimensione corpo». [illegible] ancora sponsor.

Il nutrito cast è composto da studenti del terzo e del primo anno del corso della scuola infermieri. Non [illegible] mancato il contributo di qualche infermiere professionale (Vittorina Bisio, Lucia Cassola, Claudio Consogno, Maura Delfino) e di alcuni dottori. Del [illegible] anno [illegible] Giovanna Brignoli, Sonia e Monica Da Prà, Morgana Festari, Vittorio Schiavi, Giuliano Te[illegible] e Gabriella Tomò. Del primo anno: Vincenzo Costantino, [illegible] Foti, Giuseppe Palazzolo, Sara Salvatico. [r. al.]

[illegible]

a cura di Franco Marchiaro

ACQUI TERME

Soffici, sessant'anni di opere

Ardengo Soffici sarà il protagonista della antologica d'estate, iniziativa ultraventennale, che il Comune di Acqui, con l'Apt, organizza per gli acquesi e gli ospiti delle Terme. La mostra, nelle sale del liceo classico Saracco, in corso Bagni, aprirà a luglio. «L'artista toscano - dice l'assessore alla Cultura Mario Grignaschi - ha porta[illegible] in Italia la conoscenza degli impressionisti, [illegible] Picasso e Braque, e della moderna letteratura moderna, da Rimbaud ad Apollinaire: era giusto offrire una rilettura di tutta la sua esperienza creativa». Sessanta opere (1903-1963) di questa figura centrale dell'arte italiana del nostro secolo. La mostra è stata curata dal professor Luigi Cavallo, il saggio su Soffici scrittore è del professor Giorgio Bàrberi Squarotti. L'organizzazione per «Ardengo Soffici. La pittura di una vita 1903-1963» è di Fortunato Massucco e Aurelio Repetto della «Bottega d'arte», sponsor l'Italgas, il catalogo è dell'editore Mazzotto.

OVADA

Fumetti ospiti della Loggia

[illegible] aperta sino al [illegible] maggio, alla Loggia di S. Sebastiano ad Ovada, la mostra antologica del fumetto dal titolo «80 anni con il Corrierino», curata dal pittore-cartoonist Gino Scotto. L'iniziativa è dell'Itis «Barletti» in collaborazione con Comune e Accademia Urbense.

NOVI LIGURE

L'Altinier al Premio Olanda

La pittrice novese Tina A. Altinier partecipa con alcune sue significative opere alla esposizione del Gran premio di Olanda '92 aperta ad Amsterdam. La premiazione si avrà a fine mese a Roma, in Campidoglio.

ALESSANDRIA

Giovani artisti [illegible] ribalta

Alle Civiche gallerie d'arte moderna di Ferrara mostra nazionale «Notizie di pittura», del Coordinamento giovani artisti italiani. Sono presenti lavori di 28 artisti di 14 città, tra le quali Alessandria. [illegible] alessandrini invitat[illegible] so[illegible] Mauro Corino e Francesco Ceccattini.

[illegible]

L'arte rupestre vista da Janniello

Alla sala d'arte contemporanea nel *foyer* di Palazzo Rosso in piazza Libertà, ad Alessandria, è aperta la mostra del «fabbro scultore» Franco Janniello che ha tradotto in ferri battuti i segni dell'arte rupestre preistorica di Cina e Mongolia.

[illegible]

Marrocco e la dimora del poeta

Venerdì 15 al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16 si [illegible] la mostra «La dimora del poeta», una serie di «installazioni» dell'artista pugliese-milanese Armando Marrocco.

[illegible]

Dagli indiani a Francese

Alla galleria «Clio» di via Legnano 28 ad Alessandria «La vita è un circo», personale [illegible] pittore Pino Procopio. Allo Studio Graziano Vigato, di via Ghilini 30, [illegible] dedicata a Manlio Caropreso. A Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, prosegue la rassegna «1492-1992: scoprire la scoperta-Indiani d'America tra immaginario e storia». Alla Bottega d'arte di corso Roma 18, ad Acqui, disegni, [illegible]li e tempere di Franco Francese.

[illegible]

TEATRO

Garinei e Giovannini in replica

Questa [illegible] al Teatro municipale [illegible] Casale viene replicato «Il giorno della Tartaruga», una commedia di Garinei e Giovannini, riscritta da Saverio Marconi. La [illegible] originale [illegible] di Renato Rascel. Lo spettacolo è interpretato da Maria Laura Baccarini e Fabio Ferrari.

CINEMA

A Casale, Tortona e Acqui

Nell'ambito [illegible] cineforum organizzato dal Cine club Casale, oggi [illegible] Vittoria viene proiettato «Mississippi Masala», di [illegible]ra Nair. E' la storia di una famiglia africana costretta a emigrare, tra mille difficoltà. Le proiezioni s'iniziano alle 20,15 e alle 22,25. Il biglietto costa 7 mila lire (5 mila per gli iscritti al Cine club). A Torto[illegible] [illegible] cinema Sociale, alle 21,30, il Circolo del cinema propone «Fino alla fine del mondo» di Wenders. Ad Acqui, invece, al Cristallo alle 21,30, viene proiettato [illegible] a far la spesa», di Percy Adlon. Ingresso 7 mila.

MUSICA CLASSICA

L'ascolto delle Nove sinfonie

Si terrà nella Biblioteca civica [illegible] Casale (via Corte d'Appello) un corso di guida all'ascolto delle «Nove sinfonie di Beethoven», tenuto da Antonello Manacorda. Il corso si svolgerà ogni mercoledì, da domani al 24 giugno, dalle 18 alle 19,30. Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca, dalle 8,30 alle 12,30.

SCUOLA

Ragazzi in cerca di... libri

Alla Biblioteca ragazzi [illegible] Casale è aperta la mostra «In cerca di... libri». Propone le novità librarie dedicate ai più giovani e una serie di volumi realizzati con le tecniche più diverse dai ragazzi delle elementari. La [illegible] è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle [illegible], sino [illegible] 22 maggio.

MUSICA LEGGERA

I 25 anni de «I Beathovens»

Musica leggera [illegible] «I Beathovens» questa sera, alle 21, nell'ex caserma Passalacqua [illegible] Tortona. Il complesso festeggia i 25 anni di attività.

Si conclude la rassegna valenzana: questa sera al Valentia i Road Runners

Ultime battute di «Aprilestate»

Oggi musica italiana, domani finale a sorpresa

VALENZA. Un concerto dei [illegible] Runners, formazione valenzana emergente, in programma oggi alle 21,30 al dancing Valentia, e la serata a sorpresa di domani, concludono «Aprilestate», la manifestazione promossa dal Comune e curata dai gruppi giovanili locali.

E' il «clou» di una rassegna che ha dato molte soddisfazioni: «Quando siamo partiti eravamo fiduciosi [illegible] non avremmo mai creduto che incontrasse tanto successo, mettendo anche in crisi la capienza del Valentia», commenta Laura Panelli, consigliere delegato.

Stasera, dunque, sarà la volta dei Road Runners. «Il nome è l'unica cosa straniera della nostra musica», spiega Massimo Lacca, [illegible] dei componenti. [illegible] repertorio [illegible] dagli Anni 60 ai brani più noti di Tozzi, Ligabue, Vasco Rossi.

Sul palco di Aprilestate. Successo anche per i «giovanissimi» Amici della Musica

[illegible]ti alla fine del 1990, per iniziativa [illegible] Linda Salvaggio (voce) e Fabrizio Franchini (chitarra solista), i [illegible] Runners sono stati inizialmente completati da Massimo Lacca (batteria) e Matteo Ferrario (basso), attorno ai quali hanno ruotato numerosi altri giovani, sino all'attuale formazione, che comprende Elena Prestifilippo (tastiere), Roberto Palma (chitarra ritmica) e Marianna Secondulfo (coro). [r. c.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

[illegible]
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di [illegible], capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la [illegible]. [illegible] 28' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico

I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' [illegible]

C[illegible]
Tel. 234.240
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

Rosa Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, [illegible]. Duvall (Usa '91) — [illegible] 1935. Una misteriosa ragazza [illegible] si in[illegible] in [illegible] Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Corso
[illegible]. 66.050
Or.: [illegible]
Lire 9000/7000

Amanti, prime [illegible]
di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa [illegible]) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire 8000/7000

[illegible] vietato [illegible] minori [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins [illegible] — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' [illegible]

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire [illegible]

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: [illegible]
Lire [illegible]

Film vietato ai minori di [illegible] 18

Cristallo
Tel. [illegible]
Inizio: 21,30
Lire 7000 posto unico
Cineforum

[illegible]le va a far la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa computer banche o imprese. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/452.081
Ore 20
Lire 9000/7000

[illegible] per aver commesso il [illegible]
[illegible] con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arm[illegible]. N.V. 1h58' **Comm.**

Moderno
Tel. 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000 per i soci del Cine Club

Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible]
Moderno
Tel. 0143/76.290
Or.: 20
Lire 8000 posto unico

Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert D[illegible] (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 46' [illegible]

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
L. 8000 posto unico

CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]ara
Tel. 0143/62.885
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico

[illegible] e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible]
Sociale
Tel. 081.326
Or.: 21,30 L. 8000. Soci Gruppo Cinema L. 4000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 0383/848.124
Or.: 20/22
L. 8000 posto unico

L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la [illegible] tata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Ombre e nebbia, di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vidi Titeri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'[illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. [illegible] [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] e spillo. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] e i 7 [illegible] e abbinato Il paese della musica. Or.: [illegible] 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Europa Europa. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN I v. Garibaldi 32/a. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/a. Assolto per non aver [illegible] fatto. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. Padrone di casa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Baile di sangue. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Come essere donna senza lasciarci la pelle. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Poliziotto [illegible]. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Sotto criminali e un bassotto [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Tacchi a spillo. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Marcos. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,2[illegible]; [illegible],30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Je Don. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Amici [illegible]. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE I v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE II v. Pomba 7. Parenti serpenti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vinadio 6. Free Jack, in fuga nel futuro. Or.: ap. 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. [illegible]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Nati e decenti. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] G. Subalp. Amanti primo donne. [illegible] 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Affascinante perverso. Spettacolo unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Anche le altre. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colombo 12. Lanterne rosse. Or.: 20,15; [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. [illegible] 88 151. Ore 20,30 Andrea Chénier di Umberto Giordano. Direttore Angelo Campori, regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra, Coro e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Petrozzi, coreografia di T. Rigano. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 Grandi voci per una musicalità nuova, a cura di Giancarlo Landini. Conservatorio su G. Meyerbeer. Ore 21 L'Hôpital [illegible] de [illegible] Massenet. M. S. Bernard soprano; R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Martedì 19 maggio ore 21 Ame[illegible] Minghi presenta I ricordi del cuore, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-12; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 26/5 ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. T. 659.8034/650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 656.56.47. Anteprima Teatro: domani ore 17 e 21. Compagnia Art Scena (Martelli-Franco) presenta Le vertige de l'ascenseur di R. M. Rilke e B. Bork, regia di G. Cornet. Inf. tel. 549.983. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Mali per vivere, documentario
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
20 — Dragnet. telefilm
20,30 The Bounty killer
22,30 Fiore all'occhiello
23,30 Dragnet, telefilm
0,10 Barnaby Jones, telefilm
1,10 Daniel Boone, telefilm

Telecupole
18 — La padroncina, telenovela
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22 — Sport & Sport, rubrica
23 — Speciale con noi
0,30 Speciale con noi - continuazione

Videogruppo
19,30 L'uomo e il mare, documentario
20,30 L'ispettore Bluey caccia all'oca selvatica
22,30 Videonotizie
0,30 Il furto della [illegible]

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
[illegible] I carabbinieri, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 A tutta birra, film
0,40 Colpo grosso, (r)

[illegible] Superaix
18,30 Ugo re del judo, cartoni
19 — Nino, il mio amico ninja, cartoni
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Tuono blu, telefilm
22,15 Provaci ancora Lenny

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Felicità dove sei, telenovela
20,30 Accademia di Brera
22,15 Oltre l'età
22,30 New Excelsior
0,45 Dolce notte
1,15 Los Angeles ospedale nord

Quinta Rete
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20,30 Sembra morto lo chiamavano il castigo, film
0,30 La casa dove abito, film

Telebiella
17 — Big Lottery, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Parliamoci d'amore: l'amore verso un figlio minorato
21 Video top
22 — Ged times, telefilm
23 — Arrivano le spose, telefilm

Rete 9 Tai
20,13 Il giardino dei ciliegi
20,55 Fuori campo, telefilm
22,02 Justice, telefilm
23 — Arti sport Fossano
23,52 Sulle ali della poesia
0,02 Arti sport Fossano

Tv7 Pathé
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny, telefilm
20 — Angie girl, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica
0,30 Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Freccia avvelenata, film
23 — Sherlok Holmes, telefilm
23,30 Grp Monitor (replica)
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Il padre della sposa, film

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Tv: portami con te
21 — Dibattito
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive
19,25 Celebriamo la parola
20,30 Racconti di frontiera, telefilm
21,30 Al banco della difesa, telefilm
22,30 Vita della chiesa: per una strada diversa
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
19 — Barnaby Jones, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Passioni d'amore, film
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Dragnet, telefilm
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Piemonte e Valle d'Aosta tremano per il destino delle loro cinque squadre in serie C

E' [illegible] volata-thriller, chi si salverà?

Sta peggio il Cuneo che sembra essere rassegnato

I biancorossi [illegible] grinta

Mattè si ritrova una squadra che non riesce più [illegible] reagire

[illegible] il ragionamento era semplice: se gli altri [illegible]no e il Cuneo corre, può [illegible] salvarsi. Da Varese, però, [illegible] arrivata la tredicesima sconfitta stagionale di Benzi e compagni, per cui se è vero che qualcuno dei «concorrenti» nella zona retrocessione cammina, [illegible] altrettanto vero che il Cuneo [illegible] fermo. E dunque dovrà scendere tra i dilettanti, dopo tre stagioni in C2.

La matematica non dà ancora torto ai biancorossi di Mattè, ma [illegible] consolazione magra: «Anche perché i primi a non credere nella possibilità [illegible] farcela sembrano essere i giocatori», dice con rassegnazione il direttore sportivo Beppe Bergese.

Una [illegible] la gara di Varese si è giocata su ritmi blandi. E [illegible] una squadra con l'acqua alla gola e con difficoltà tecniche non ha almeno la forza di gettare nella mischia un po' di agonismo, vuol dire che non può risalire la china.

Mattè [illegible] dato fiducia a Costa, provando due punte [illegible] ruolo e sacrificando l'evanescente Calamita delle ultime giornate. Costa ha disputato una delle sue migliori gare stagionali, ma ha peccato [illegible] imprecisione in alcune conclusioni (beffato pure da [illegible] traversa nei minuti finali) e così la proverbiale sterilità offensiva dei biancorossi è stata anche que[illegible] volta confermata.

Adesso la società cercherà di dare spazio agli uomini della panchina e a qualche giovane, visto che l'«esperienza» dei titolari non [illegible] finora pagato e che peggio è impossibile andare (tre punti ottenuti nelle ultime nove partite).

Costa (a destra), tra i migliori in campo a Varese, ha colpito una traversa. Sotto, lo sconsolato direttore sportivo cuneese Bergese

Timori e speranze guardano ora al futuro. Ogni retrocessione porta [illegible] fardelli pesanti, per cui l'obiettivo minimo resta quello di finire terz'ultimi, per avere qualche probabilità in più di [illegible] ripescati.

«In società - dice [illegible] Bergese - si stava lavorando attivamente per allargare [illegible] base dirigente. C'è [illegible] sperare che nessuno si lasci trascinare dalla delusione e che si riesca inv[illegible] a condurre in porto una serie di discorsi che consentirebbero [illegible] Cuneo di [illegible] molto più robusto».

La retrocessione (e il mancato ripescaggio) cadrebbe insom[illegible] nel momento più inopportuno. L'anno prossimo infatti il contributo finanziario [illegible] Federazione sarà più sostanzioso. E poi, paradossalmente, il Cu[illegible] per fare un affare interessante che porterà [illegible] bel gruzzolo di milioni. Fermanelli, [illegible] bomber che aveva deluso [illegible] Barlassina, si è rigenerato dopo la cessione novembrina a Cecina. [illegible] gol all'attivo (una doppietta domenica con [illegible] Viareggio) sono [illegible] biglietto [illegible] visita notevole per il calciomer[illegible]. Certo, se [illegible] segnato questi gol con la maglia cuneese la retrocessione si sarebbe probabilmente evitata, ma comunque i [illegible] exploit [illegible]no la concorrenza agguerrita di alcune società per averlo. «Richieste non mancano - dice ancora Bergese - e una punta che segna gol è sempre [illegible] capitale importante».

Le buone notizie, insomma, non potranno venire dal te[illegible]no di gioco. Saranno semmai un [illegible] della società, che potrà così rimediare, in parte, [illegible] molti [illegible] dell'annata. La squadra, invece, [illegible] già perso.

Gualtiero Franco

Alessandria, il solito vizio

Errori decisivi anche [illegible] Siena ora lo spareggio con il Chievo

ALESSANDRIA. I grigi non perdono il solito vizio delle distrazioni fatali, soprattutto fuori casa, e anche [illegible] Siena [illegible]no quindi rientrati a mani vuote. Un miglioramento rispetto alla trasferta a Lugo [illegible] Romagna, comunque, c'è stato, ma in questo momento [illegible] essenzialmente i punti.

Dice mister Giuseppe Sabadini: [illegible] Romagna abbiamo con[illegible] agli avversari. A Siena, invece, la squadra ha lottato con coraggio. Purtroppo sono amareggiato per i due errori che ancora una volta hanno deciso la gara a [illegible] favore».

Qualcuno in città ha ipotizzato anche uno [illegible] vigilia [illegible] gara, tra il mister e il centrocampista Giorgio Roselli che [illegible] era convocato. «Chiarisco subito - aggiunge Sabadini - per evitare spiacevoli malintesi, che è stata solo una scelta [illegible] parlato a lungo con Roselli (che, come gli altri compagni, [illegible] da [illegible] settimane un rigoroso silenzio stampa, ndr) e [illegible] deciso che era meglio [illegible] facesse neppure panchina. Roselli ha 35 anni e gli riesce più difficile entrare nel clima dell'incontro quando è chiamato a sostituire un com[illegible] ho chiesto di [illegible] al massimo [illegible] condizione per la decisiva gara, domenica prossima, al "Moccagatta" contro il Chievo Verona».

Purtroppo, allo stadio «Artemio Franchi» di Siena, sul rendimento dei grigi ha influito neg[illegible] anche l'assenza del centravanti Cinello, squalificato per un [illegible]o. «Inoltre - dice Sabadini - la squadra non ha creduto fino in fondo alla possibilità di riequilibrare le sorti della partita. I toscani, infatti, in vantaggio per [illegible] a 1, h[illegible] continua[illegible] con astuzia a perdere tempo, tanto che la ripresa [illegible] durata solo venti minuti di gioco effettivo. [illegible] Siena non era forte come il Baracca. [illegible]va un pizzico in più di convinzio[illegible] e di lucidità per acciuffare il pareggio».

L'allenatore Sabadini

Adesso per l'Alessandria diventa un autentico spareggio l'incontro al «Moccagatta» contro il Chievo Verona, già salvo e che domenica ha bloccato fuori casa [illegible] nulla di fatto il Como, ancora in [illegible] per la promozione tra i cadetti.

[illegible] tre giornate dalla fine ci mancano quattro punti per la salvezza matematica. Un obiettivo che non dobbiamo assolu[illegible] fallire», conclude Sabadini.

Roberto Gelato

Salvo con i pari?

Da 5 mesi il Casale [illegible]

Bruno Bavoni

CASALE. Ormai il Casale non vince da 18 giornate, ma patron Sergio Bocci da tempo predica [illegible] «spesso anche un pareggio ha il sapore della vitto[illegible]. Una frase profetica: l'1 a 1 con il Carpi, e i quattro punti di vantaggio sulle terz'ultime, scacciano forse definitivamente l'incubo della retrocessione.

Così si può permettere di scherzare il direttore generale dei nerostellati, Donato Arcea: «E' il nostro diciottesimo pareggio - dice -. Se ne otteniamo [illegible]tri, negli ultimi tre turni, non ci saranno problemi». Poi, [illegible] regge il tiro: «Forse può bastare anche solo un punto per uscire [illegible] mischia e ottenere quella salvezza su cui pochi avrebbe[illegible] in precampionato».

In tribuna, seduto accanto al presidente Bocci, c'era l'industriale Marco Zucchi che tramite la finanziaria Ifip ha garantito lo sponsor, in queste ultime giornate: «Con il presidente sia[illegible] in perfetto accordo - dice -. Ora [illegible] importante che il Casale si salvi, perché per la prossima stagione abbiamo già pronto [illegible] grosso budget».

Ma, tra tanto ottimismo, s'infiltrano nuovi guai: contro il Carpi si [illegible] infortunati Tintisona e Malgeri, allungando la lista dell'infermeria, visto che il campionato [illegible] già concluso per Avallone, Carnovale, Calemme e domenica non ha giocato Weffort per una distorsione al piede sinistro.

«Aumentano le difficoltà - dice mister Bruno Bavoni - e quindi si fa più fatica a vincere, anche quando si è in vantaggio. Non riusciamo mai a giocare con quella serenità che [illegible]te di mettere al sicuro il risultato. Anche contro il Carpi abbiamo commesso qualche [illegible] troppo in [illegible] gol. Costruiamo buone occasioni, ma poi non [illegible] a sfruttarle».

Gino Defrancisci

Ma che sprecone il Novara

Regala il pari alla Solbiatese e rimane nella zona sofferenza

NOVARA. Prima della difficile trasferta [illegible] Cuneo, gli azzurri [illegible] riusciti a sfruttare l'occasione propizia capitata loro con la Solbiatese per mettersi [illegible] sicuro. Con i lombardi, presto ridotti in dieci per l'espulsione di Caterino, il Novara non ha saputo sfruttare la superiorità numerica [illegible] anzi, [illegible]me ha finito per ammettere anche Nicolini, ha rischiato parecchio, troppo. E [illegible] male che a metterci una pezza ha pensato Bettini, chiamato a due soli interventi [illegible] tutta la partita ma entrambi determinanti.

C'è rammarico nel clan novare[illegible] per il mezzo passo falso [illegible]lingo: «Anche se [illegible] importante, prima di tutto, non perdere questa partita. Potevamo [illegible]cerla perché siamo riusciti a creare tre limpide palle-gol con Guatteo, Farsoni e Marcellino, ma [illegible] è rischiato troppo. Questo 0-0 [illegible] mi sta bene». E' il pensiero di Nicolini che spiega così [illegible] maggiori difficoltà incontrate dalla sua squadra quand'è stata in superiorità numerica. E [illegible]giunge: «Abbiamo pensato che tutto fosse facile. Così [illegible] sono perse le distanze, ognuno ha cercato [illegible] vincere la partita da solo, purtroppo è andata così. Un vero peccato: avremmo distanziato un'avversaria diretta, andando [illegible] occupare [illegible] posizione di classifica decisamente più tranquilla. Così in[illegible] dovremo affrontare la trasferta di Cuneo con l'obiettivo [illegible] ottenere comunque un risul[illegible] positivo per non rischiare poi nel finale [illegible] stagione. Qui [illegible] può scherzare. Mi [illegible] che il Novara sia già rimasto scottato [illegible] volta. Quell'esperienza dovrebbe aver insegnato qualcosa».

L'impressione è che troppi giocatori si considerino già con la testa in vacanza, più che a pensare di chiudere bene questo deludente campionato. «Ripeto che non si può scherzare - ammonisce l'allenatore - potrebbe essere pericoloso. Basti pensare che nelle restanti sei partite dovremo affrontare quattro trasferte. Il vantaggio sulla quart'ultima è di tre punti che non [illegible] sufficienti a garantirci [illegible] tranquillo finale di stagione». L'assenza di quattro giocatori importanti come Folli, Birtig, [illegible] e Cicconi, da sola, non è motivo sufficiente a spiegare la pochezza di gioco espresso da una squadra che dà netta l'impressione [illegible] non sapersi organizzare in campo. Anche qualche giovane di valore come Guatteo, per esempio, è ben lontano dalla miglior condizione dopo la lunga assenza per una serie di infortuni. «Adesso sto, bene fisicamente - dice l'attaccante - pur [illegible] ho bisogno di giocare molto per riacquistare il ritmo della partita. Quell'impatto con il portiere poi mi ha condizionato perché ho rimediato una brutta botta al ginocchio».

Il porti[illegible] Bettini

Renato Ambiel

Aosta, ritorna [illegible]

Il Legnano conquista [illegible] punto e la coda si fa più vicina

AOSTA. Nella giornata dei risultati a sorpresa (la vittoria esterna per 3-1 del Valdagno a Fiorenzuola e il perentorio 3-0 [illegible] Suzzara sul Tempio), l'Ao[illegible] non [illegible] riuscita ad [illegible] ragione della cenerentola Legnano (0-0). I rossoneri hanno così visto riavvicinarsi pericolosamente squadre che sembravano sull'orlo della retrocessione.

La lotta per la permanenza in C2 è apertissima e coinvolge ancora parecchie formazioni. Già spacciato il Legnano e quasi condannato il Cuneo, rimane da stabilire la terza compagine che tornerà tra i dilettanti e quella che dovrà affrontare gli spareggi tra le quart'ultime classifi[illegible] dei tre gironi per una sola salvezza. La posizione più delicata [illegible] ancora quella del Suz[illegible] (28 punti) e della Virescit (29), ma l'Aosta, la Centese, il Valdagno (30), il Pergocrema (31), il Novara e la Solbiatese (32) dovranno ancora soffrire per evitare guai. E domenica a Bergamo ci sarà un vero spareggio salvezza [illegible] Virescit e Aosta.

La compagine del presidente Bertona dovrà [illegible] di riprendersi tra cinque giorni in terra lombarda il punto lasciato per strada domenica [illegible] «Puchoz» contro il fanalino di coda. I rossoneri avevano, sulla carta, [illegible] compito non proibitivo contro la formazione di Danova, però non sono riusciti a piegare la resistenza degli ospiti. Non sono mancate le opportunità favorevoli, soprattutto a Girelli, per sbloccare il risultato (in [illegible] occasioni è [illegible] bravissimo il portiere Perrone a negare il gol al capocannoniere), ma c'è voluta anche [illegible] prodezza [illegible] De Giorgi per evitare la beffa.

«Anche se non siamo stati brillanti - dice l'allenatore Natalino Fossati - abbiamo creato diversi pericoli alla difesa ospite. Ci si dimentica con troppa facilità delle assenze che ci hanno penalizzato nell'ultimo periodo. Contro il Legnano [illegible] Campistri, Caponi, Ferretti, Lussignoli, Orlando e Panizza. Anche [illegible] chi è sceso in campo ha dato il massimo, non si può negare che il forfait contemporaneo di sei titolari abbia avuto il suo peso. La squadra di Danova si è poi battuta [illegible] grande determinazione dimostrando che le due vittorie consecutive ot[illegible] prima di affrontarci al "Puchoz" non erano casuali».

Per l'Aosta diventa fondamentale la sfida di Bergamo. Perdere [illegible] scontro diretto contro i lombardi significherebbe vedere ridursi al lumicino le speranze di salvezza, [illegible] un risultato positivo permetterebbe a Orlando e compagni di affrontare [illegible] finale di campionato con la necessaria serenità. Fossati sabato potrà contare sul rientro di Caponi, giocatore capace di fare la differenza, e spera di poter schierare contro l'undici di Magistrelli anche Panizza e Orlando.

Il capocannoniere Girelli

Sigfrido Beneyton

I commercianti contestano l'istituzione del senso unico nella strada

«Via Festaz, disordine inutile»

In molti hanno registrato un calo di clientela conseguente alla diminuzione dei transiti nella zona
L'associazione degli esercenti: «Proporremo al Comune soluzioni per arginare questi disagi»

AOSTA. In un'ipotetica graduatoria delle lamentele degli abitanti sul [illegible] piano viabile del Comune, i commercianti di via Festaz occuperebbero il primo posto.

Contestano, senza mezzi termini, l'istituzione del senso unico di marcia, elencando i disguidi conseguenti: per alcuni ha determinato un calo di vendite; per altri un forzato ridimensionamento [illegible] programmi commerciali. Tutti sono concordi nel denunciare [illegible] la scomodità di accesso alla via contribuisca a favorire scelte di negozi raggiungibili in maniera più immediata.

«Alcuni clienti - conferma Miria Trevisan, abbigliamento intimo - ritengono assurdo percorrere un tragitto molto più lungo per i loro acquisti». La proprietaria del bar Jolly, Rosina Leonetti, auspica una modifica. E' demoralizzata: «Non vedo più nemmeno i clienti abituali», fa notare.

La stessa condizione è evidenziata da Battistina Aldi, alimentari: «Ho diminuito le vendite soprattutto per quanto riguarda gli acquirenti di passaggio. Anche molti dei clienti fis[illegible] comunque non sono più assidui [illegible] prima».

Dalla protesta degli esercenti emerge [illegible] realtà inconfutabile: l'abolizione del doppio senso di circolazione in via Festaz ha sacrificato una strada di prioritaria importanza per la [illegible]revolezza del traffico automobilistico: [illegible] ingorghi e le attese all'intersezione delle vie Chambéry e Partigiani sono una dimostrazione eloquente.

«In effetti - rileva Natale Gatti, elettrodomestici - questa disposizione comunale ha sconvolto [illegible] sistema viario, provocando un disordine inutile. [illegible] vero dramma di Aosta è la mancanza di parcheggi. Quando gli amministratori colmeranno questa grave lacuna, non saranno più necessarie variazioni di percorso per snellire l'afflus[illegible] [illegible] auto».

Ma le dimensioni del territorio non consentono l'elaborazione di programmi e proposte simili ai modelli delle grandi città dove il divieto parziale [illegible] transito in una strada non pregiudica la realizzazione di alternative efficaci.

Il problema di via Festaz [illegible] impegnando i responsabili dell'associazione commercianti. «Fino a oggi - commenta Emilio Cenghialta, direttore dell'associazione - non è pervenuta nessuna protesta ufficiale da parte degli esercenti della zona. Non intendiamo attendere, ma pensiamo di formulare agli organismi competenti una serie di soluzioni adeguate ad arginare gli attuali disagi».

In un telegramma inviato alle autorità competenti regionali [illegible] comunali, il direttore della Fenacom (Federazione anziani del commercio), Enzo Vermondi, sollecita «provvedimenti [illegible] rettifica al piano di viabilità» e chiede un «incontro urgente sul tema per riproporre la nostra iniziativa presentata nel luglio dello scorso anno, di cui siamo [illegible] in attesa di riscontro».

Il progetto prevede la [illegible]zione di un senso rotatorio antiorario, [illegible] senso unico, attorno al centro cittadino. «Il "ring" - spiega Vermondi -, l'anello circolare sperimentato [illegible] suc[illegible] a Vienna».

[illegible] Lucchini

L'incrocio tra via Festaz e via Trottechien. Viene contestato il nuovo senso unico

L'odiato senso unico

VIA Festaz perde tutto, traffico e gente, ma anche rumori e gas di scarico. I residenti sono combattuti tra la gioia di aver conquistato la tranquillità e la rabbia di dover «aggirare» il senso unico. Ma i commercianti non hanno dubbi, quel divieto è una maledizione.

Ogni categoria - si sa - ha comportamenti quasi proverbiali. I commercianti sono cittadini in lamento pressoché costante. Non passa giorno che non parlino di qualche ingiustizia subita. Tuttavia quelli di via Festaz stanno vivendo [illegible] situazione di difficoltà che non potrà [illegible] superata fino all'attuazione del piano regolatore, così come ipotizzato dall'urbanista Alex Fubini.

Non lavorano in una via storica o in piazza Chanoux dove l'eliminazione del traffico, dopo un periodo per l'adattamento, porta a un sicuro vantaggio. Il [illegible] [illegible] di via Festaz non ha risolto per il momento [illegible] problema della viabilità, ha dimezzato il traffico e con esso le possibilità di guadagno dei negozianti. La via non è adatta al passeggio, non com'è oggi, perché costruita [illegible] automobilistica. La situazione cambierà soltanto quando [illegible] fatti i lavori previsti dal piano Fubini, [illegible] aiuole [illegible] e strada più consegnata alla gen[illegible]. Eliminare le auto dalla città compiendo esperimenti urbanistici [illegible] assurdo, soprattutto [illegible] improponibile [illegible] il metodo del conta gocce.

Esistono città che si sono trovate in pochi giorni con il traffico rivoluzionato senza subire paralisi o vivere drammi. Un progetto studiato con attenzione, dopo [illegible] comprensibile «rodaggio» dei primi giorni, porta all'efficienza. L'inesistenza, o quasi, [illegible] parcheggi ad Aosta, ha già creato difficoltà con la chiusura del centro, ma con le attuali innovazioni rischia di paralizzare [illegible] traffico. Anche la miglior medicina in [illegible]osi sbagliate può rivelarsi il più terribile dei veleni.

[illegible]

[illegible]

Lavori di risistemazione della strada regionale

Per lavori di risistemazione del piano viabile la circolazione stradale potrà subire rallentamenti sulla regionale 26 di Avise dal km 4,9 al km 5,8. Gli interventi, decisi dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, si faranno dal 18 al 26 maggio.

[illegible]

[illegible] di [illegible] settimana in Sardegna dei soci Etsi

L'Etsi Cisl/Valle d'Aosta organizza una [illegible] culturale e ricreativa in Sardegna dal 12 al 19 giugno. La gita prevede la partenza in pullman, il tragitto in nave e il tour dell'isola, con un servizio di gui[illegible]a. Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Etsi di via Zimmermann di Aosta, telefono 0165/34439 oppure 35652.

COGNE

La riunione del consiglio comunale

E' programmata per domani pomeriggio, alle 18, la riunione del consiglio comunale di Cogne. Diciannove i punti all'ordine del giorno [illegible] cui riveste particolare importanza l'approvazione del bilancio consuntivo del 1991. Il consiglio dovrà anche dibattere sul piano per la disciplina del traffico lungo le vie [illegible] i parcheggi comunali in vista dell'arrivo [illegible] flusso turistico estivo. L'assemblea dovrà esprimersi anche per l'adesione all'istituzione della fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta». Nella riunione [illegible] consiglio dibatterà anche varie richieste presentate da parte [illegible] esercenti e commercianti del capoluogo per ottenere particolari autorizzazioni per lo svolgimento della loro attività sul suolo pubblico adiacente gli stessi esercizi.

BIO[illegible]

Iscrizioni al collocamento per i piani economici

Scade il 6 giugno il termine per le iscrizioni alle sezioni circoscrizionali e per le sezioni decentrate per i giovani che intendono lavorare durante l'estate nei piani economici del servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura dei Comuni di Ayas, Bionaz, Brusson, Doues, Saint-Christophe, Saint-Denis e Verrayes.

[illegible]

Traffico bloccato per [illegible] posa dei tubi del [illegible]

Da oggi fino al 15 maggio [illegible] [illegible] della strada regionale [illegible] Pollein verrà chiuso al traffico dalle 8 alle 18 e deviato lungo la strada comunale di Chenière-Crête per permettere la posa d[illegible] tubazioni per il metano per il Comune di Pollein. I lavoro sono eseguiti dalla società Digrava, che è stata incaricata di provvedere alle segnalazioni diurne e notturne lungo il tratto di strada in questione.

Sul Capo dello Stato

Capigruppo della Regione in disaccordo

AOSTA. La conferenza dei capigruppo in consiglio regionale ha incontrato ieri [illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz, per «concordare una posizione comune della Valle d'Aosta per l'elezione del capo dello Stato». Presenti il vice presidente Francesco Stevenin, l'adp Claudio Lavoyer, il verde alternativo Elio Riccarand, il pds Igino Bajocco, l'uv Dino Vierin, l'incontro [illegible] ha permesso [illegible] trarre conclusioni comuni. Bondaz ha detto: «La maggioranza ha ricercato un confronto e deve constatare che purtroppo ancora una volta ha prevalso la logi[illegible] della contrapposizione». Per la maggioranza il futuro presidente dovrà avere «una particolare attenzione alle riforme istituzionali, ai problemi delle autonomie locali [illegible] alla questione morale». La minoranza ha ribadito che «era valida la proposta di nominare "grande elettore" una personalità più rappresentativa di tutta la popolazione della Valle. L'incontro è tardivo e privo di significato politico». [a. c.]

Corsi di francese

Borse di studio per [illegible]

AOSTA. A cura dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione sono state istituite 15 borse [illegible] studio a favore di studenti valdostani dell'ultimo anno delle superiori che intendano seguire corsi di perfezionamento linguisico in Francia nella prossima estate.

Le borse [illegible] 6 da un milione e 700 mila lire per l'università di Angers, 10 da un milione [illegible] 650 mila lire per le università di Montpellier (5 posti) e Tours (5 posti). I corsi, con durata minima di almeno quattro settimane, dovranno [illegible] scelti fra quelli segnalati dall'assessorato.

La condizione essenziale [illegible] di aver superati gli es[illegible] di maturità che terranno a giugno. Le domande dovranno pervenire all'assessorato regionale alla Pubblica istruzione entro [illegible] 24 luglio.

La graduatoria sarà fatta tenuto conto [illegible] merito scolastico e [illegible] parità di voto di maturità la priorità sarà data ai concorrenti con minor reddito famigliare. [b. bas.]

Prima giornata della festa conclusiva del trentesimo Concorso Abbé Cerlogne

I bambini incontrano il patois

Vicino alla chiesa di Charvensod ieri le scolaresche della media Valle hanno eseguito balli e canti in dialetto
Il tema della manifestazione di quest'anno ha riguardato i trasporti [illegible] le vie di comunicazione di un tempo

CHARVENSOD. In [illegible] capannone allestito [illegible] alla chiesa parrocchiale di Charvensod ha preso il via [illegible] la festa conclusiva del 30° Concour de patois «Abbé Jean-Baptiste Cerlogne».

La prima giornata, riservata alle scolaresche della media Valle, è entrata nel vivo con canti e spettacoli preparati dai bambini, rigorosamente in patois. Sullo sfondo [illegible] palcoscenico un coloratissimo pannello disegnato da Siro Viérin e ispirato al tema [illegible] concorso sui trasporti [illegible] le vie di comunicazione [illegible] [illegible] tempo. E' stato questo per mesi il f[illegible] conduttore di un lavoro interdisciplinare che ha coinvolto bambini e maestri in un affascinante viaggio sulle tracce del passato valdostano.

Dice Lidia Martinet, insegnante della scuola materna di Châtillon-Chameran: «Prima della realizzazione dei disegni per il concorso, i bambini [illegible] stati portati sui vecchi sentieri [illegible] da Châtillon salgono [illegible] St-Denis e a Cervinia [illegible] hanno "ricostruito" lo stile di vita di un tempo, confrontandolo poi con la realtà quotidiana [illegible] le moderne vie di comunicazione».

Aggiunge Pierre Vietti, presidente della commissione che analizza i lavori del concorso: «Sono in commissione da 30 anni [illegible] ho un rimpianto: nei primi tempi si sentiva parlare soltan[illegible] patois, oggi predomina l'italiano. Tuttavia, durante una delle mie visite alle classi iscritte al concorso, ho notato che anche nelle scuole di Aosta dove la tradizione linguistica francoprovenzale è [illegible] forte, i bambini insistevano perché io parlassi in patois».

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita alle mostre collaterali allestite a Charvensod e allo spettacolo che Pierre Vietti ha realizzato della celebre fiaba musicata [illegible] Prokofiev nel 1936. Vietti [illegible] racconta [illegible] fiaba mentre l'orchestra dell'Istituto musicale [illegible] Aosta di Willy Merz esegue la parte musicale. Oggi e domani [illegible] replica l'intero programma per le scolaresche dell'alta [illegible] bassa Valle.

Giovanna Zanchi

Un momento della festa del patois che si è svolta ieri a Charvensod [ARTEFOTO]

[illegible] TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Quei servizi [illegible] non mi sono piaciuti

Dopo le elezioni del 6 aprile si è acceso [illegible] dibattito sull'uso distorto della radio-televisione pubblica (sic); [illegible] particolare [illegible] comizi che le varie testate televisive (nelle persone dei loro direttori) proponevano a favore dei loro partiti di riferimento. Purtroppo questa aspra controversia sull'arbitraria selezione delle notizie sembra non [illegible] toccato minima[illegible] i giornalisti del telegiornale regionale.

A poche settimane dal voto referendario sulle Olimpiadi invernali - che al di là del quesito proposto si profilano come possibilità [illegible] riproporre [illegible] meno, nel medio-lungo periodo, la candidatura di Aosta - da più giorni, su Rai 3 vengono proposti servizi sulle recenti Olimpiadi invernali di Albertville di acritica propaganda e di lode smodata, [illegible] aggettivazioni che definire iperboliche e ridondanti [illegible] un eufemismo (superbe, immacolate, stupende, meravigliose, eccetera).

Poiché la televisione con il suo potere domina la società e influenza notevolmente l'opinione pubblica credo che i contribuenti debbano, e possano, pretendere un uso più corretto [illegible] obiettivo di tale strumento.

Le forze politiche [illegible] sociali, che nell'ultima competizione elettorale hanno parlato più volte sui comportamenti parziali degli organi di informazio[illegible] pubblica, h[illegible] nulla da eccepire in questo caso?

Maurizio Pucci, Aosta

I disagi ci sono [illegible] per i [illegible]

I disagi [illegible] Aosta per i lavori di via Edoard Aubert [illegible] sono so[illegible] per i commercianti. Anche i cittadini hanno dei diritti. Scrivo questa lettera perché oggi la via è bloccata non solo [illegible] traffi[illegible] ma anche ai pedoni per tutto il giorno. [illegible] dirà che per mettere a posto le vecchie case, iniziativa positiva, un po' di disagio è del tutto prevedibile. Il discorso è di capire cosa vuol dire «un po'». Io penso che [illegible] [illegible] minimo di programmazione si sarebbe potuto evitare il danno economico ai commercianti e i disagi [illegible] noi poveri cittadini.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili [illegible] [illegible] 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: [illegible]
Pronto Soccorso: [illegible]
Percorribilità strade: [illegible] 754/35.655

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.585; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: [illegible] [illegible] *soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82 087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle [illegible] alle 22 (a porta aperta) e dalle 22 alle [illegible] [illegible] [illegible] (a porta chiusa) la farma[illegible] Comunale 1, [illegible] c.so Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie [illegible] i turni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schema [illegible]to
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 [illegible]nuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata) [illegible] [illegible] *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-** [illegible] *Châtillon*. [illegible]. **10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Hône*. **Distr. 14:** *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 maggio
Aosta: Agip, c.so Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, [illegible] Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
[illegible] Esso
[illegible] Monteshell
Fénis: Fina
[illegible] Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. [illegible]
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
[illegible] Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
[illegible] 26)

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: [illegible] 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] **stradale:** (0165) 361645

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Caterina Quaranta, 76 anni, pensionata, Mazzè (Torino); Carolina Molla, 8[illegible] anni, pensionata, Châtillon; Livio Collomb, [illegible] anni, pensionato, La Thuile.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
AOSTA. L'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali ha [illegible]so un finanziamento di 250 milioni per l'esecuzione urgente dei lavori di scavo archeologico nell'area dell'ex albergo Alpino, in via Festaz.

PRE'-SAINT-DIDIER. La giunta regionale, nella riunione tenuta venerdì [illegible] maggio, ha deciso l'istitu[illegible] di [illegible] dispensario farmaceutico con apertura stagionale nel Co[illegible] [illegible] Pré-Saint-Didier.

Il nuovo servizio consentirà di sostituire l'attuale farmacia succursale.

RINGRAZIAMENTI

Il fratello **Prospero** e la nipote **Gabriella** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Luigi Jacquemod

Un ringraziamento agli excombattenti e Alpini in modo particolare a quelli di Courmayeur e ai sig.ri Renato e [illegible] Ruffier per la grande disponibilità dimostrataci.
Courmayeur, 11 maggio 1992.

[illegible]

COURMAYEUR

Il disegnatore Bonvi

Il fumettista Franco Bonvicini, in arte Bonvi, sarà a Courmayeur da giovedì 14 maggio, per un incontro [illegible] i bambini delle scuole elementari. I ragazzi lavorano dall'inizio dell'anno scolastico in [illegible] laboratorio [illegible] fumetto. La biblioteca comunale, con [illegible] direzione delle scuole, ha organizzato uno stage con il disegn[illegible] di «Sturmtruppen», che illustrerà le tecniche e i segreti della sua professione. E' uno degli autori più famosi degli ultimi anni. Le sue strisce sono molto apprezzate, con il loro gusto dell'assurdo, [illegible] anche la profonda ironia [illegible] un mondo che sembra aver perso la ragione.

AOSTA

La festa della polizia

La polizia [illegible] stato ha organizzato giovedì 14 maggio l'annuale festa con le autorità. La manifestazione s'inizierà alle 10,30 in piazza Chanoux, alla presenza del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz [illegible] del questore Emiliano Carratta. Sarà depositata una [illegible] di alloro al monumento dei caduti e il [illegible] Ovidio Lari celebrerà la [illegible]. In seguito il que[illegible] illustrerà [illegible] attività della polizia di stato nella Valle d'Aosta. La festa si concluderà con la consegna degli attestati [illegible] merito agli agenti che si sono distinti per alcune operazioni di polizia giudiziaria nell'anno 1991.

[illegible]

Caveri al Rotary

Il Rotary club di Aosta ha organizzato per domani sera un incontro [illegible] il [illegible] socio Luciano Caveri. [illegible] giovane parlamentare valdostano illustrerà [illegible] sua esperienza degli ultimi [illegible] a Montecitorio. L'appuntamento è alle 20 nella sede del Rotary, in corso XXVI febbraio 17.

[illegible]

Ritorna la gara automobilistica

Il club auto e moto d'epoca della Valle d'Aosta ha organizzato per sabato [illegible] maggio la «Prima rievocazione storica Aosta-Pila», manifestazione turistica [illegible] competitiva per auto e moto d'epoca. La velocità massima sarà di trenta chilometri all'ora.

Giornata di sciopero e cortei ieri nelle vie della città per gli impiegati delle Poste della Valle

I portalettere scendono in piazza

La categoria lamenta gravi carenze negli organici. «Sono prive [illegible] titolari 17 zone. La mancanza di personale nel settore del recapito è superiore al 25 per cento». La dimostrazione è arrivata fino ai portici della Regione

AOSTA. «Valle d'Aosta rimani senza posta». Questo uno dei tanti slogan scanditi ieri mattina da una nutrita pattuglia [illegible] portalettere valdostani in sciopero [illegible] in corteo per le vie del capoluogo. I postini erano scesi in piazza per manifestare [illegible] situazione difficile, che dura [illegible] tempo e che rischia [illegible] di lasciare i cittadini della regione senza la corrispondenza.

«Mai slogan [illegible] stato più vicino alla realtà - dice Gerardo Marinaro responsabile regionale della Uilposte - perchè la situazione dei postini degli uffici locali, di quelli cioè che c[illegible] il recapito della posta [illegible] tutto il territorio capoluogo escluso, è veramente insostenibile». Le cifre [illegible] eloquenti. «In Valle 17 zone delle 139 esistenti - dice Lino Carmello della Cisl - sono prive [illegible] portalettere titolare e delle [illegible] unità di scorta i presenti sono soltanto 7. [illegible] queste carenze di ordine strutturale si sommano le [illegible] fisiologiche, la mancanze effettive di personale nel settore del recapito è superiore al 25 per cento».

La critica del sindacato investe lo stesso ministro Carlo Vizzini. «Portalettere destinati alle Valle d'Aosta sono stati dirottati, in periodo pre elettorale, in modo massiccio verso luoghi più vicini al ministro siciliano - dice Marinaro -, mentre a noi forse verranno dati [illegible] paio di [illegible] integrati e qualcuno da prendere da una vecchia graduatoria. Non [illegible] questi contentini che servono [illegible] poter dare all'utente [illegible] servizio migliore. E' la copertura integrale dell'organicoil [illegible] obiettivo». I postini [illegible] esasperati. «Non riusciamo a fare le ferie - dice Ferruccio Tamborin - dell'anno scorso; dobbiamo fare ore e ore di straordinario e sobbarcarci, per supplire alle carenze di organico, carichi di corrispondenza da recapitare in posti che [illegible] conosciamo e per i quali non abbiamo [illegible] me[illegible] i mezzi idonei al trasporto».

Per Claudio Abram: «Questa situazione ha anche risvolti sociali molto gravi. A causa della scarsità di personale non posso esercitare la mia funzione di donatore [illegible] sangue, perchè se mi assento costringo un collega a doversi sobbarcare anche il mio servizio». I postini degli uffici locali erano già entrati in stato di agitazione in precedenza. Avevano chiesto l'intervento [illegible] del presidente della giunta regionale nella [illegible] quali[illegible] prefetto. «La sollecitazione c'era stata - dice Gianni Bondaz -, ma il ministro, forse perchè impegnato con le elezioni, non aveva risposto».

Ora i portalettere sono tornati alla carica, con uno sciopero, con un corteo vivacizzato da fischietti e cartelli, con gli slogan gridati al megafono. [illegible] manifestazione di protesta dei portalettere degli uffici locali si è conclusa sotto i portici del palazzo regionale. Una delegazione è stata ricevuta dal p[illegible]dente della giunta, che ha riconfermato l'impegno [illegible] portare le istanze della categoria all'attenzione del ministro.

«Speriamo in bene - dicono i sindacati - altrimenti per i valdostani [illegible] tempo di posta a rischio».

Alessandro Camera

Il corteo di portalettere che ieri ha sfilato per le vie della città (ARTEFOTO)

IN CITTA'

Situazione migliore

AOSTA. A confronto con la difficile realtà [illegible] portalettere degli «uffici locali», [illegible] situazione [illegible] capoluogo può definirsi soddisfa[illegible]. Esistono «isole» con qualche problema, come la consegna delle posta nelle frazioni e in particolare quelle sopra la zona [illegible] Saint-Martin de Corléans, ci sono carenze nel numero delle buche delle lettere soprattutto [illegible] periferie, ma i postini aostani [illegible] sufficienti a garantire un servizio di qualità accettabile. Tutte le zone in cui [illegible] divisa la città hanno il postino titolare, gli «abbinamenti» per le sostituzioni non [illegible] frequenti. Il ritiro della corrispondenza [illegible] buche, anche perchè svolto [illegible] appalto da privati, viene svolto [illegible] 3 a 4 volte al giorno. Una certa preoccupazione desta invece nelle organizzazioni sindacali la situazione al «centro [illegible] aostano. In questo settore le [illegible] sono importanti. Un organi[illegible] che preveda [illegible] unità si presenta [illegible] soli 7 effettivi. [a. c.]

Ha prodotto oltre 24 mila chili

«Italia» [illegible] regina [illegible] latte

L'edizione 1992 della «Reina dou Lace» si è svolta all'arena Croix Noir

SAINT-CHRISTOPHE. Venti bovine hanno partecipato domenica al concorso «Reina dou Lace », riservato alle migliori produttrici di latte. Primo premio per la razza pezzata rossa [illegible] Italia [illegible] Richard Abram (Doues), che ha prodotto 24 mila [illegible] chili di latte. Per la razza castana primo posto per Nebbia di Leo Rosset (Ollomont) con [illegible] mila e 86 chili di latte. Per la pezzata nera vincitrice [illegible] stata Novara di Piero Cuaz (Doues) [illegible] 16 mila 477 chili di latte.

Alla «Croix Noire» hanno sfilato per la «Prima [illegible] nazionale [illegible] libro genealogico» 211 bovine provenienti da Valle d'Aosta [illegible] Piemonte. Fuori concorso 4 mucche di Imperia e 4 «reines» (Paison di Lino Jordan, Belleville di Eoly Vierin, Drapeau [illegible] fratelli Porliod e Marchisa di Rinaldo Rean). Per la «Prima [illegible] nazionale del libro genealogico» si sono classificate in prima categoria (vacche in 1ª lattazione) pezzata nera [illegible] 1ª Monella [illegible] Guido Brumin (La Salle); 2ª Queggion di Rina Duclos di Valpelline; 3ª Valesia di Emilio Betrel (Saint-Marcel); 4ª Foudre di Modesto Cheillon; 5ª Zara di Osvalda Berard (Saint-Christophe); 6ª Suisse di Sergio Daudry (Quart).

Per la prima categoria della pezzata rossa: 1ª Souris di Renzo Ronc (Saint-Rhemy); 2ª Renna [illegible]ella «Cooperativa [illegible] Vache rit» (Morgex); 3ª Serena di Piergiorgio [illegible] (Saint-Rhemy) e Reinetta di Richard Abram (Doues); 5ª Roma [illegible] Luciano Perret (Cogne); 6ª Sibelle di Bruno Perrucchione (Pont-Saint-Martin). Nella seconda categoria (bovine in 3ª e 4ª lattazione) per la pezzata castana: 1ª Muteille di Santina Cuaz (Cogne); 2ª Dragon [illegible] fratelli Lugon (Brissogne); [illegible] Castagna [illegible] Edy Zanin (La Salle); 4ª Odessa [illegible] Renato Rosset (Doues); 5ª Poison [illegible] Alberto Vierin (Pollein); 6ª Fribourg [illegible] Enrica Imperial (Gressan). Per [illegible] pezzate rosse di seconda categoria: 1ª Lion della «Cooperativa La vache rit» (Morgex); 2ª Orange di Bruno Cerise (Doues); 3ª Fiura di Attilia Cerise (Saint-Christophe); 4ª Ombra di Lorenzo Chevalier; 5ª Cervinia di Rosellina Borroz (Torgnon); 6ª Perla di Odetta Bal. [sa. b.]

Il bilancio di un [illegible] di attività della questura in occasione della festa della polizia

«La droga è la piaga della Valle»

Secondo il questore di Aosta Carratta la regione sarebbe un'isola felice [illegible] non ci fossero tossicodipendenti Tra gli episodi più rilevanti l'omicidio Neri a Pont-Saint-Martin e la rapina [illegible] 70 milioni all'autoporto

AOSTA. «Se in Valle d'Aosta non ci fosse lo spaccio di stupefacenti, questa regione potrebbe davvero [illegible] considerata un'oasi felice». Lo afferma il questore di Aosta, Emiliano Carratta, alla vigilia [illegible] della Polizia, che si svolgerà domani mattina alle 10,30 in piazza Chanoux. «Vogliamo essere presenti tra la gente - continua il questore - non solo per reprimere lo spaccio, ma [illegible] e soprattutto, per prevenirlo. Ma per questo abbiamo bisogno di maggiore informazione nelle famiglie, nelle scuole, al fine [illegible] prospettare ai giovani i pericoli [illegible] quali vanno incontro. Abbia[illegible] preso contatti [illegible] la pubblica amministrazione perchè siano distribuiti volantini che illustrino questi rischi».

Secondo una statistica fatta dopo l'entrata in vigore della legge Jervolino-Vassalli, i tossicodipendenti sono aumentati [illegible] per cento. E la Valle d'Aosta non è immune da questa piaga sociale, che porta ad [illegible] aumento della microdelinquenza. Dice il questore: «Qui non [illegible] sono grossi reati e ci possiamo ritenere soddisfatti della prevenzione attuata sia dalla polizia sia dai carabinieri e dalla guardia di finanza. [illegible] riuscissimo a sconfiggere il fenomeno della droga si potrebbe ridare alla Valle d'Aosta una tranquillità definitiva».

Ciò che preoccupa [illegible] forze dell'ordine [illegible] anche il problema degli extracomunitari, che in Valle sono ormai 1800. «Molti [illegible] loro si sono realizzati nel lavoro con onestà - dice Carratta - e non devono essere ghettizzati, ma [illegible] in tanti ad aver scelto altre vie [illegible] guadagno, non per ultimo lo spaccio [illegible] stupefacenti. La squadra mobile e l'ufficio stranieri hanno polarizzato la loro attenzione [illegible] questo fenomeno con risultati che ritengo soddisfacenti: [illegible] arresti che riguardano in prevalenza marocchini [illegible] tunisini. Ma lo spaccio non è solo nelle loro [illegible]ni: [illegible] coinvolti molti residenti in Valle».

Secondo i dati forniti dal questore, la Valle d'Aosta ha vissuto in quest'ultimo [illegible] una condizione di tranquillità. Una sola rapina importante, quella [illegible] 70 milioni all'autoporto di Pollein, e 14 di minore rilievo. Un omicidio, quello di Gaetano Neri a Pont-Saint-Martin. Non più [illegible] mille furti, [illegible] maggior parte dei quali di autoradio, circa 80 in appartamenti. Poche lesioni dolose. «Abbiamo temuto per una notte che il racket fosse arrivato anche ad Aosta quando ha preso fuoco la pizzeria "North-West" in regione Tzamberlet - aggiunge Carratta -. Grazie al lavoro delle sezione furti e reati contro il patrimonio il giorno successivo è stato arrestato il colpevole: la motivazione [illegible] banale [illegible] non certo legata alle estorsioni. Così abbiamo tirato un sospiro [illegible] sollievo: questi episodi in Valle non accadono».

Il questore ha, inoltre, evidenziato l'attività della polizia di frontiera, soprattutto in merito agli arresti per il traffico delle «Mercedes» rubate a Mila[illegible] e dirette nei Paesi Arabi. «Tutte le sezioni, comprese [illegible] polizia stradale e la polizia postale, hanno dimostrato efficienza e una grande preparazione tecnico-professionale» ha concluso.

Maria Teresa Zonca

Il questore Emiliano Carratta

Gressan, due feriti

Scontro [illegible] un'auto e [illegible]

GRESSAN. Due giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sabato sera sulla strada regionale per Gressan, in frazione Borettaz. Sono Michela Lupi, 22 anni, residente in frazione Chez le Ru 18, [illegible] di un marocchino, Houcine Afassahi, 35, entrambi abitanti a Gressan. La prognosi è per entrambi di 10 giorni. L'incidente [illegible] avvenuto alle 19,20 vicino all'abitazione di Afassahi. Per [illegible] ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale di Aosta, [illegible] Fiat «Panda» condotta dalla ragazza ha tamponato il trattore guidato dal marocchino, che stava per svoltare a sinistra. La dinamica [illegible] ancora chiara perché i due giovani coinvolti nell'incidente hanno fornito alla polizia versioni contrastanti e non ci sono testimoni dell'episodio. I due conducenti dei veicoli sono stati portati in ospedale: Michela Lupi ha riportato un trauma cranico e alcune ferite alla fronte, mentre Houcine Afassahi qualche contusione alle caviglie. [m. t. z.]

SAINT-VINCENT

Convegno al Billia

I diritti del bambino nella Sanità

SAINT-VINCENT. Oggi pomeriggio il meeting sul tema «Protezione dei diritti [illegible] bambino nei sistemi sanitari», organizzato dal coordinamento scientifico Sitav, ospita [illegible] tavola rotonda dal titolo: «Etica e diritti del bambino». Parteciperanno esperti [illegible] tutta l'Europa, presieduti da Antonio Piga Riveira, dell'organizzazione mondiale della Sanità. Nei saloni del centro congressi del grand hotel Billia interverranno anche i magistrati valdostani Alberto Iachini, Pasquale Longarini, Tiziano Masini, Luigi Schiavone e Mario Vaudano. La tavola rotonda sarà incentrata su tre temi principali: la bioetica applicata alla pediatria; le cure, l'educazione e la salute nei bambini cecoslovacchi durante il comunismo [illegible] i problemi etici nelle cure pediatriche. Il meeting di Saint-Vincent ha richiamato numerosi pediatri e psicologi europei. [s. ser.]

COURMAYEUR

Nuovo regolamento

[illegible] d'apertura per i cantieri durante l'estate

COURMAYEUR. Il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto ha [illegible] un'ordinanza per regolare i lavori dei cantieri nel periodo estivo. Dal 17 luglio al 30 agosto sarà possibile eseguire [illegible] lavori con attrezzi come martelli pneumatici e betoniere [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]. Negli stessi orari [illegible] questo periodo sarà consentita la demolizione di edifici senza l'impiego di mezzi meccanici e sarà vietato fare scavi. Inoltre gli autocarri di portata superiore ai 35 quintali dovranno percorrere [illegible] strada più breve, cercando di evitare comunque i centri abitati; i percorsi do[illegible] comunque concordati dagli interessati con i vigili urbani. L'ordinanza del sindaco è stata motivata dal fatto che durante la stagione estiva saranno svolti anche lavori di interesse pubblico, come il potenziamento della rete telefonica ed elettrica. [r. s.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni [illegible]

S. Fruttuoso, [illegible] e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare [illegible] stesso, in certi punti, [illegible]golo [illegible] scoglio. [illegible] Fruttuoso appare, improvviso, in tutta [illegible] sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spegne il [illegible] dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' un angolo [illegible] la storia s'intreccia [illegible] la leggenda e le [illegible] radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo [illegible] martirio del vescovo Fruttuoso: dopo [illegible] lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia dei venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, [illegible] terreni [illegible] donazioni: una ricchezza cui non è estranea la paura [illegible]marsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non è sempre tranquilla: spesso i silenzi del chiostro lasciano posto [illegible] fragore delle incursioni saracene.

[illegible] giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso [illegible] più limbo [illegible] degrado) alle storie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le rotte del Medi[illegible] dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, [illegible] e giorno, ardono i fuochi delle vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, di splendore e carestia per quest'angolo di [illegible] che approda ai nostri tempi in condizioni di strug[illegible] abbandono. E la storia si fa[illegible]: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi 33 ettari di macchia al Fondo [illegible] l'Ambiente italiano: l'abbazia e [illegible] borgo, protagoniti oggi degli «Itinerari della memoria», rinascono grazie al [illegible] avviato con il contributo [illegible] Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. ri.]

L'abbazia di San Fruttuoso

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale*.
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.

Natura e Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS*. *OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

2°

I Grandi Libri Illustrati

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

3°

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta*.
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

4°

Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

ARNALDO TRANTI DESIGN

La Regione ha presentato le linee guida di un piano valido fino al Duemila

Energia, il futuro è nel gas

Lo studio è stato condotto da un professore del Politecnico. I risultati: «Diversificare le fonti, utilizzare il metano nel fondovalle e la corrente elettrica nelle zone montane»

AOSTA. [illegible] state presentate ieri al palazzo regionale di Aosta le «linee guida» del piano energetico regionale, il documento che dovrà [illegible] preso come punto di riferimento almeno per alcuni anni, almeno fino al 2000.

Dopo [illegible] breve introduzione del presidente della giunta Gianni Bondaz, l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica ha detto [illegible] il piano [illegible] in via di elaborazione [illegible] sarà presentato [illegible] suo [illegible] definitivo il 22 giugno [illegible] Saint-Vincent: «Si ispira a tre indirizzi generali: mantenere alla Regione il governo dell'energia, migliorare con scelte appropriate le condizioni ambientali e destinare l'ulteriore produzione [illegible] miglioramento delle condizioni di vita della popolazione».

Il quadro [illegible] riferimento sul quale dovranno [illegible] prese le decisioni nei prossimi anni nel settore energetico [illegible] stato presentato da Cesare Boffa, docente al politecnico di Torino e uno dei maggiori esperti a livello nazionale nel settore. Boffa ha avuto dall'assessorato regionale all'Industria un incarico di consulenza e ha svolto, con i suoi collaboratori un accurato e approfondito lavoro.

Nella prima fase è stata svolta un'indagine sui consumi, sulla produzione e sui bisogni della Valle d'Aosta. Nella regione si produce più energia, globalmente, [illegible] quella che si [illegible] suma, anche se i valdostani [illegible] no i più forti utilizzatori d'Italia di energia elettrica, con 6771 chilowattora per abitante, rispetto per esempio ai poco più di 5 mila del Piemonte e ai 4710 dell'Alto Adige, mentre la media Cee è di 5080 e in Germania [illegible] arriva a 6800.

Usando come unità [illegible] misura le «tonnellate equivalenti di petrolio», i «tep», nella regione si ha una produzione globale annua di 598.8[illegible] tep rispetto a 512.500 tep di consumi. In Valle viene usato solo il 20 per cento della corrente elettrica prodotta, il resto è esportato nelle regioni vicine. Oggi è ancora molto forte l'uso dei derivati del petrolio. Uno degli obiettivi [illegible] piano [illegible] quindi quello di puntare ad una diversificazione delle fonti, fatto che si [illegible] verificando [illegible] l'introduzione, dopo anni di attesa, del metano.

Gli esperti hanno individuato alcuni capisaldi della futura politica energetica valdostana.

Demetrio Mafrica

Renzo Vuillermoz

La Valle è stata divisa in tre ambiti: il fondo valle, la media montagna e l'alta montagna. «Nel fondovalle - sostiene Cesare Boffa - occorre puntare al massimo sul gas naturale», mentre per la media montagna la fonte energetica da privilegiare, anche per il riscaldamento, dovrebbe essere la corrente elettrica, potenziando al massimo l'autoproduzione [illegible] utilizzando le pompe di calore.

Secondo Boffa, per l'alta montagna si dovrà puntare anche sulle tecnologie innovative, [illegible] la [illegible] elettrica prodotta [illegible] le celle fotovoltaiche e [illegible] il metodo eolico [illegible] sfruttando [illegible] biogas dove vi sono allevamenti. «Una scelta da non fare in Valle d'Aosta - dice ancora l'esperto - è produrre corrente con il metodo termico».

Infine Boffa si [illegible] che sul teleriscaldamento, «che può benissimo essere adottato, ma non dove sono previste reti di gas naturale».

Per gli industriali è intervenuto nel dibattito il presidente Renzo Vuillermoz chiedendo che nel piano energetico regionale «si prevedano incentivi finanziari per le iniziative di autoproduzione idroelettrica privata, con il rilascio [illegible] subconcessioni di derivazione idrica e il potenziamento [illegible] centralina [illegible] Issime».

Bruno Baschiera

LAVORO E OCCUPAZIONE - Negli enti locali

Comuni e consorzi tecnici assumono geometri

[illegible] Prima [illegible] parlare [illegible] concorsi veri e propri trattiamo questa settimana di un concorso per soli titoli bandito dall'Ir[illegible] (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione [illegible] aggiornamento educativi). I posti sono 7, da assegnare per comando [illegible] personale appartenente ai ruoli ispettivo, direttivo e docente. [illegible] graduatorie saranno formate [illegible] seguito delle singole candidature. Tra i requisiti è essenziale la conferma in ruolo. L'incarico [illegible] di natura quinquennale. Le domande vanno inoltrate all'Irrsae, corso Battaglione Aosta 24, entro il 18 maggio.

Due, invece, i bandi di concorso emessi da altrettanti enti locali per [illegible] copertura di posti a tempo determinato. A Oyace l'amministrazione comunale ricerca un collaboratore professionale da destinare al progetto obiettivo con cui si prefigge di smaltire i carichi di lavoro di [illegible] amministrativa. E' richiesto [illegible] diploma [illegible] scuola superiore oppure l'attestato di addetto alla segreteria di azienda. Le domande dovranno pervenire al sindaco del Comune entro [illegible] 18 maggio.

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
[illegible]	OPERATORI FORMATORI	7	RISERVATO	18-5
COMUNE OYACE	COLLABOR. PROFESS.	1	DIPLOMA	18-5
COMUNE VALSAVARENCHE	GEOMETRA	1	LAUREA	18-5
[illegible]	ISTRUTT. DIRETTIVO	1	LAUREA	19-5
COMUNE MONTJOVET	GEOMETRA	1	[illegible]	22-5
USL	CUOCO	1	ABIL. PROF.	22-5
MINISTERO TESORO	ASSIST. ECONOMICI	5	DIPLOMA	22-5

L'altro progetto obiettivo [illegible] [illegible] predisposto [illegible] consorzio tecnico tra i Comuni di Valsavarenche e Introd, che indicono una prova selettiva per l'assunzione di un geometra per un [illegible]. Le domande vanno inoltrate [illegible] presidente del consorzio, con sede in località Degioz 70 nel Comune di Valsavarenche.

A Pont-St-Martin il concorso [illegible] invece [illegible] tempo indeterminato e riguarda la copertura di un posto di istruttore direttivo da utilizzare nell'area tecnico-manutentiva. Per l'ammissione è necessaria la laurea in architettura o il diploma di geometra, purché integrato dall'iscrizione all'albo da almeno cinque anni [illegible] da esperienze di servizio, sempre quinquennali, in posizioni di lavoro corrispondenti alla qualifica immediatamente inferiore. Le domande devono pervenire entro il 19 maggio alla segreteria del Comune.

Il consorzio tecnico fra i Comuni di Montjovet e Champdepraz indice un concorso pubblico per titoli e esami a un posto di geometra. E' richiesto il relativo diploma professionale e l'iscrizione all'albo da almeno 5 anni o, [illegible] per il Comune di Pont-St-Martin, un'anzianità di [illegible] anni nella qualifica immediatamente inferiore.

L'Unità sanitaria locale, infi[illegible] ha bandito un [illegible] pubblico per la ricerca di un [illegible] E' richiesto il diploma di scuola professionale alberghiera. Le domande scadono il 22 maggio e devono essere presen[illegible] all'assessorato regionale alla Sanità.

Enzo Bizzarri

Trasporto merci

Lezioni teoriche per ottanta [illegible]

AOSTA. Scadono il 20 i termini di presentazione delle domande per poter partecipare al corso di formazione [illegible] [illegible] preparazione all'esame [illegible] abilitazione come autotrasportatore [illegible] merci per conto terzi. Il corso è stato organizzato dall'assessorato regionale all'Industria in collaborazione [illegible] la sezione valdosta[illegible] della Confederazione nazionale dell'artigianato. Si terrà da giugno a settembre, su base teorica, e con un totale di 150 ore, [illegible] cui 120 dedicate alle normative sui trasporti nazionali [illegible] 30 su quelli internazionali.

Le domande vanno presentate all'ufficio formazione professionale dell'assessorato, [illegible] via dell'Archibugio 1 ad Aosta. In Valle la stragrande maggioranza dei camionisti lavora in modo indipendente, come artigiano. I proprietari [illegible] mezzi pesanti [illegible] un'ottantina. Oltre la [illegible] di loro ha [illegible] solo camion. [e. bl.]

Dureranno 40 giorni

In 4 Comuni i campi [illegible]

AOSTA. Saranno i Comuni [illegible] Morgex, Brissogne e Chambave a ospitare dal 6 luglio al 28 agosto i campi scuola organizzati dal servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura. I campi sono riservati [illegible] ragazzi valdostani di [illegible] fra i 14 e i 16 anni, con lezioni teoriche e attività pratiche legate alla forestazione. Ogni campo durerà 40 giorni, con due turni di 20 giorni ciascuno. I giovani saranno alloggiati a spese dell'assessorato dal lunedì al venerdì e al termine delle 4 settimane [illegible] attività riceveranno un assegno.

I genitori dei ragazzi devono presentare domanda alla sede dell'assessorato, in località Amérique 127/A di Quart, tra il 18 maggio e il 12 giugno. I documenti richiesti sono lo stato di famiglia in carta semplice, il codice fiscale del ragazzo [illegible] un modulo che [illegible]nera da ogni responsabilità la Regione. [e. bl.]

Inchiesta sull'attività delle compagnie di assicurazione in Valle d'Aosta

Trentamila incidenti da pagare

I danni alle auto in media sono di un milione

AOSTA. [illegible] circa [illegible] mila gli incidenti denunciati nel 1991 dagli automobilisti valdostani alle compagnie di assicurazione. La cifra risulta dall'analisi delle risposte a un'indagine sulla situazione operativa delle agenzie di assicurazione locali. Il recente ritocco [illegible] premi Rc-Auto, deciso dal Cipe, ha creato nuovo malumore negli automobilisti che già ritengono di pagare cifre elevate.

Ma, al [illegible] là dei costi, è vero che c'è un graduale peggioramento dei servizi? Stando ai da[illegible] nazionali sembrerebbe di sì. Nel 1986, per esempio, vennero risolti [illegible] incidenti su 100. Nel 1990 si è arrivati a 59,5. In testa alla graduatoria nazionale delle pratiche evase stilata dal mini[illegible] dell'Industria è la Mas, che nel 1990 ha risolto [illegible] 69,48 per cento delle richieste [illegible] indennizzo. Decisamente più lenta le operazioni [illegible] Meie (47,32), che chiude la classifica.

Difficile un confronto a livello locale per mancanza di collaborazione da parte degli operatori. In Valle c'è [illegible] centinaio di agenzie. Oltre 70 operano su Ao[illegible] Su 27 contattate, soltanto 5 hanno accettato di rispondere. Giovanni Bordet, della Fondiaria Assicurazioni, dice: «Nel 1991 ci [illegible] stati denunciati 254 sinistri. Di questi, 88 sono stati evasi [illegible] il concordato amichevole. La nostra agenzia ha impiegato in media 3 settimane per liquidare i pagamenti. Tempi credo ragionevoli dovuti anche alla complessità, in [illegible] casi, degli incidenti». A livello nazionale La Fondiaria è nella fascia intermedia della graduatoria dei tempi di liquidazione.

Saverio Manino, [illegible] Sai [illegible] Aosta, dice: «Le denunce nel 1991 sono [illegible] 472. Nell'anno siamo riusciti a pagarne 275. Nello [illegible] periodo [illegible] completate altre [illegible] pratiche relative ad anni precedenti. Gli incidenti del 1991 si aggiravano sulle [illegible] mila lire». Le 80 pratiche relative agli anni arretrati rivelano importi più elevati: circa 4 milioni e 200 mila lire.

I rimborsi ai valdostani sono comunque più bassi di quelli a livello nazionale: 800 mila contro un milione alla Sai, 980 mila [illegible] un milione 285 mila all'Uap, un milione contro un milione [illegible] mila all'Unipol.

Difficile anche stabilire perché certe compagnie pagano prima [illegible] altre. Emilio Bellora, della Lloyd Internazionale, segretario provinciale degli agenti per la Valle d'Aosta, afferma: «Ci sono troppe variabili. Se una compagnia dispone di un Ufficio sinistri e di un liquidatore fisso i tempi si accorciano, ma non tutte possono permetterselo». Così i tempi di rimborso dichiarati vanno [illegible] 15 giorni della Fondiaria [illegible] 20 [illegible] Unipol e Zurigo e 25 della Uap.

[e. bl.]

Il censimento ha fatto registrare un calo di popolazione pari alle città di Cuneo e Novara

Persi 157 mila abitanti in un decennio

Il Piemonte paga crollo di nascite e carenza di case

EMIGRAZIONE e crollo delle nascite. E così [illegible] Piemonte ha perso 157 mila abitanti in un decennio, un [illegible] del 3,5 per cento, mentre la Lombardia [illegible] dello 0,6 e l'Italia ha guadagnato lo 0,3%. E' forse [illegible] dato [illegible] importante fra quelli che l'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte - ha pubblicato confrontando le tabelle relative [illegible] censimento dello [illegible] anno, fornite dall'Istat, [illegible] quelle dell'81.

E' quindi scomparsa una popolazione pari alle città [illegible] Cuneo e Novara. Le nascite, ma questa non [illegible] una novità, hanno continuato a diminuire, contribuendo a fare salire l'età media e a non rimpiazzare i decessi. Peggio sarebbe se la regione [illegible] registrato un'immigrazione positiva di circa [illegible] mila unità, in particolare a partire dall'87, [illegible] sensibili rientri dall'estero.

Già negli Anni [illegible] le [illegible] in Piemonte alimentavano poco la popolazione, ma allora lo sviluppo industriale [illegible] fatto presa, richiamando [illegible] ondate migratorie. Esaurita l'immissione di giovani «più riproduttivi di quelli locali», la natalità è [illegible] nuovo calata «al di sotto di ogni previsione». Intanto, [illegible] sviluppo del terziario, l'emancipazione femminile e il timore degli uomini di rimanere disoccupati hanno favorito l'ingresso delle donne sul mercato del lavoro.

Nel [illegible] del decennio in esame, in tutti i capoluoghi di provincia l'incremento naturale (nascite) ha registrato un passi[illegible]: meno consistente, in percentuale, a Torino (il valore oscilla tra il meno 0,9 e il meno 2 per cento), più forte ad Alessandria [illegible] meno 7,3 a [illegible] 8,9 per cento).

Sempre positivo l'incremento migratorio [illegible] tutte [illegible] città, escluso Torino, dove c'è stato un'alternanza (dal meno 5,6 al 3,3 per cento). In conseguenza il tasso di variazione in Piemonte è negativo, [illegible] si scende [illegible] un [illegible] 4,3 dell'82, al meno 0,7 per cento del '91, con differenze che si riducono costantemente, [illegible] se, globalmente, la popolazione tendesse verso un ideale punto di equilibrio.

Interessante il raffronto tra saldo [illegible] province e relativi capoluoghi. Torino città ha perso 141 mila abitanti (12,8 per cento) contro i 94 mila (meno 4,1 per cento) di tutta la provincia; Vercelli è a meno [illegible] (6,5 per cento), meno 21 mila globali (5,4 per cento); positivo il saldo a Novara città: più [illegible] (0,8 per cento), fortemente negativo nel complesso: meno 7 mila (1,4 per cento).

Cuneo è in controtendenza: ha recuperato sia come città (180 abitanti, più 0,3 per cento), sia come provincia (più 299, 0,1 per cento). Asti ha oltre 4 mila abitanti in meno (5,9 per cento), 7 mila in totale (3,2 per cento); Alessandria, infine, ha perso 10 mila persone (10 per cento), la provincia 27 mila (5,9). Il Piemonte [illegible] capoluoghi ha perso il 10,6 per cento, quello dei territori il 3,5.

Il sondaggio rileva per la sola provincia di Torino [illegible] notevole decremento urbano, che interessa un'area metropolitana sempre più estesa. Diversa la situazione di Cuneo e Novara, che diminuiscono il ritmo di crescita, ma continuano ad attirare gente e [illegible] svilupparsi, in netto contrasto con la stragrande maggioranza degli altri capoluoghi italiani.

C'è quindi da chiedersi [illegible] si sia fatto fronte, nel corso del d[illegible]nio, alla pressante richiesta di abitazioni, la cui carenza ha inciso sullo «status» sociale (formazione di nuove famiglie) e sulla residenza di molti abitanti. L'Ires risponde anche alla domanda. Nel complesso Novara, Cuneo, [illegible] Torino in misura contenuta, sembrano più vivaci con un incremento [illegible] famiglie e abitazioni e un calo contenuto della popolazione, Asti [illegible] segni di cedimento, secco declino per Vercelli e Alessandria.

L'analisi più dettagliata «a livello sub-provinciale», rivela che a Torino [illegible] numero delle famiglie cala [illegible] 2,5 per cento, mentre sale del 4 in tutta la provincia; a Vercelli città meno 0,72 per cento, totale [illegible] 0,62; Novara centro urbano più 6 per cento, globale più 4,17 per cento; Cuneo città più 0,50 per cento, tutto il territorio +8,77; Asti capoluogo più 26 per cento, provincia più 3,77; Alessandria perde il 5,9 per cento dei nuclei familiari, [illegible] provincia contiene il deficit [illegible] meno 0,70 per cento. Il risultato è che a fronte [illegible] un meno 3,5 per cento di abitanti, il Piemonte guadagna il 3,62 per cento di famiglie.

Il tutto si chiarisce con il dato riguardante la dimensione media dei nuclei familiari, in netta flessione su tutto [illegible] territorio piemontese. Nell'81 in Torino e provincia la famiglia media era costituita da 2,73 persone (allo[illegible] in Italia la media era di 3), adesso è di 2,52 (in Italia [illegible] 2,85); a Vercelli è scesa da 2,58 a 2,45 persone; [illegible] Novara da 2,71 a 2,56; a Cuneo [illegible] 2,78 a 2,66; ad Asti da 2,66 a 2,50; ad Alessandria da 2,55 [illegible] 2,42.

Ma le famiglie trovano alloggio? Nel panorama edilizio da un lato si deve tenere conto che il patrimonio immobiliare [illegible] è in genere arricchito, dall'altro che molte unità residenziali hanno variato la destinazione d'uso, ospitando piccole aziende quasi sempre del settore terziario. In regione il saldo fra le variazioni percentuali [illegible] occupate [illegible] non, si attesta sul 4,7 per cento (in Italia è del 13,50), [illegible] a Torino è del [illegible] 2,58 per cento (in provincia più 10,5). Il dato è negativo anche [illegible] Cuneo città (meno 1,41 per cento) e Alessandria (meno 4,29); anche in questi casi, tuttavia, il territorio provinciale lo corregge sensibilmente, invertendone il segno. Mezzi di trasporto privati e pubblici agevolano il pendolarismo a breve raggio.

Un cenno, infine, all'occupazione. La dinamica complessiva dei posti di lavoro registra una crescita inferiore al 3 per cento - [illegible] mila addetti in più - un vero crollo rispetto ai [illegible] mila [illegible] decennio precedente. E' comunque il frutto [illegible] dinamismi dal segno diverso, che hanno caratterizzato i [illegible] principali settori di attività: industria (meno 14,7 per cento); commercio (più 10,5) e altro più 31,4 per cento.

Nell'81 nell'industria piemontese [illegible] occupata [illegible] 54 per cento della manodopera, scesa ora [illegible] 44, [illegible] una flessione di 120 mila posti di lavoro, recuperati dal sistema produttivo nel suo complesso: più 31 mila nel commercio, più 135 mila nelle altre attività. I servizi pubblici assorbono il [illegible] per cento degli addetti (in Basilicata e Calabria il 63-64 per cento), quelli privati il 56 (in Lombardia [illegible] 62 per cento): sono cifre che riflettono il progressivo consolidarsi di attività di servizio a carattere privato.

Torino ha subito [illegible] taglio dei posti [illegible] lavoro nell'industria (meno 13,7 per cento); [illegible] andata peggio a Novara (meno 19,3 per cento) e ad Alessandria (meno 21,3). Ottima la «performance» [illegible] Cuneo, sia nel commercio (più 10,7), sia nelle altre attività (più 48,2) dove è leader assoluta a fronte di tagli nell'industria pari al 10,1.

Carlo Novara

La popolazione nelle province piemontesi

	1981	1991	VARIAZIONI V. A.	%
PROVINCE				
TORINO	2.324.373	2.230.169	-94.204	-4,1
VERCELLI	394.642	373.385	-21.257	-5,4
NOVARA	505.351	498.054	-7.297	-1,4
CUNEO	545.507	545.806	299	0,1
ASTI	214.[illegible]	207.105	-6.950	-3,2
ALESSANDRIA	463.434	435.893	-27.541	-5,9
Piemonte	**4.447.362**	**4.290.412**	**-156.950**	**-3,5**
COMUNI CAPOLUOGO				
TORINO	1.103.520	961.916	-141.604	-12,8
VERCELLI	51.975	48.597	-3.378	-6,5
NOVARA	101.635	102.473	[illegible]	0,8
CUNEO	55.385	55.568	183	0,3
ASTI	76.950	72.384	-4.566	-5,9
ALESSANDRIA	100.518	90.475	-10.043	-10,0
Piemonte	**1.489.983**	**1.331.413**	**-158.570**	**-10,6**

Dimensione media delle famiglie

	1981			1991		
	CAPO-LUOGHI	[illegible]	[illegible]	CAPO-LUOGHI	ALTRI COMUNI	TOTALE
TORINO	2,65	2,82	2,73	2,37	2,65	2,52
VERCELLI	2,59	2,57	2,58	2,44	2,46	2,45
NOVARA	2,68	2,71	2,71	2,55	2,57	2,56
CUNEO	2,72	2,79	2,78	2,72	2,54	2,56
ASTI	2,75	2,64	2,66	2,58	2,46	2,50
ALESSANDRIA	2,57	2,55	2,55	2,46	2,41	2,42
Piemonte	**2,65**	**2,72**	**2,70**	**2,42**	**2,58**	**2,51**
Italia	[illegible]	**nd**	**3,03**	**2,73**	**2,81**	**2,85**

Una richiesta avanzata dai docenti universitari e dagli studiosi al convegno di Alba

«Il piemontese nelle elementari»

La lingua è ritenuta espressione originale dell'ambiente in cui i bambini vivono. Sollecitata una maggiore tutela degli idiomi regionali. Il ruolo della famiglia nell'apprendimento. Pubblicati gli atti dell'incontro

ALBA. I docenti universitari e gli studiosi che hanno partecipato al nono convegno internazionale sulla lingua e la letteratura piemontese, [illegible] «Rescontr anternassional de studi [illegible] sla lenga [illegible] la literatura piemontèisa», svoltosi sabato e domenica, [illegible] conclusione dei lavori hanno approvato [illegible] mozione sul piemontese e sulle altre lingue regionali e minoritarie.

Chiedono che la lingua e la letteratura piemontese siano studiate nelle scuole, dalle prime classi elementari all'università, pur sottolineando la funzione [illegible] famiglia nell'apprendimento da parte dei giovani. Al ministero della Pubblica istruzione [illegible] ai provveditori agli studi chiedono di tener conto - nell'introduzione [illegible] lingue straniere nelle elementari - anche della necessità di garantire [illegible] spazio a quelle regionali e minoritarie, «espressioni originali dell'ambiente in cui i ragazzi vivono». Al Parlamento italiano chiedono una legislazione di tutela maggiore.

[illegible] documento verrà ampiamente diffuso, inviato alle istituzioni [illegible] ai parlamentari. Il «Rescontr» si [illegible] svolto con il patrocinio e il contributo della commissione Affari sociali e istruzione della Cee, oltre che della Regione (nella cornice della [illegible] Festa del Piemont, che quest'anno [illegible] svolge a Villar Dora, Torino), con la collaborazione [illegible] Famija albeisa, della Ca de studi piemontèis, della Companìa dij brandé [illegible] dell'Union associassion piemontèise ant el mond.

Camillo Brero studioso, scrittore, autore di un vocabolario e di una grammatica in piemontese, dice: «Con i "rescontr" che si svolgono annualmente [illegible] vuol dare [illegible] contributo scientifico all'approfondimento del[illegible] lingua piemontese, [illegible] patrimonio che merita di essere difeso [illegible] tramandato. Gli atti vengono pubblicati».

«Ci teniamo [illegible] precisare - prosegue Brero - che si tratta di un incontro culturale che [illegible] ha nulla [illegible] che fare con speculazioni politiche, pseudo-autonomistiche [illegible] campanilistiche [illegible] moda. E' semplicemente un'occasione per mettere in evidenza il prestigio di questa lingua, che [illegible] espressione dell'anima e della cultura della nostra gente».

Il professor Giuliano [illegible] Queirazza, dell'Università di Torino, ha commentato: «La presenza di tanti studiosi stranieri [illegible] testimonianza dell'apprezzamento e dell'interes[illegible] per il piemontese nel mondo. E' anche uno stimolo per noi ad approfondirlo, nel rispetto [illegible] tutte le altre lingue».

Alfredo Stussi, della scuola Normale superiore di Pisa: «La tutela non deve riguardare solo la lingua, ma tutto il patrimonio culturale di una Regione, dalle tradizioni al folclore, dall'architettura al paesaggio. Per far ciò non sono sufficienti i provvedimenti dall'alto, ma occorre creare un ambiente in cui questi valori possano sopravvivere». Al «Rescontr» hanno portato il loro contributo, tra gli altri, Sergio Gilardino, della McGill University di Montréal (Canada), che ha parlato del poeta Luigi Olivero, uno [illegible] maggiori autori contemporanei. Karl Gebhardt, dell'Università tedesca [illegible] Kiel, ha illustrato le parole piemontesi di origine tedesco, [illegible] Zarco Muliacic (università di Berlino), Helmut Ludtke (Università di Kiel) ed Edward Tuttle (University of California, Los Angeles) hanno parlato dell'evoluzione linguistica.

Bruno Villata (Concordia University di Montréal) ha ricordato lo scrittore Ignazio Isler (1702-1788), mentre il prof. Gasca Queirazza è inter[illegible] sui documenti del piemontese di Felizzano nella fine del Settecento. [illegible] Cerruti (Università di Torino) ha ricordato lo scrittore Agostino Bosco, vissuto a cavallo tra il '700 e '800. Infine Renzo Clivio, dell'Università di Toronto (Canada) ha parlato della [illegible] esperienza nell'insegnare ai quattro figli il piemontese insieme con l'italiano, il francese e l'inglese.

Giuseppina Fiori

Un momento del convegno sulla lingua e la letteratura piemontese FOTO [illegible]

Venerdì [illegible] sabato prossimi è in programma un convegno di architetti [illegible] studiosi al «Milanollo»

Savigliano recupera piazza Santarosa

Ripristinata la pavimentazione, adesso si punta sugli edifici

La nuova immagine della piazza dopo i primi [illegible] restauro (TELEFOTO CUNEO)

SAVIGLIANO. «Piazza Vecchia a Savigliano e la conservazione delle stratificate vicende della città storica» è il titolo del convegno che si terrà venerdì [illegible] sabato al teatro Milanollo.

[illegible] presentazione dello studio e del recupero di piazza Vecchia (conosciuta anche [illegible] Santarosa), cantiere aperto dall'86, promosso [illegible] Comune, ha dato modo di organizzare l'interessante appuntamento.

S'inizierà alle [illegible]: presenti i rappresentanti del Comune, [illegible] l'assessorato all'Urbanistica, la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici e l'Ordine degli architetti.

Nella prima sessione di lavoro si presenteranno gli studi, le proposte e le realizzazioni per Savigliano. Lo studio di piazza Vecchia [illegible] esemplare come iniziativa; per [illegible] prima volta un'amministrazione comunale in provincia si [illegible] posta il problema di stabilire una griglia comportamentale e metodologica così da dare indicazioni a chi poi deve operare.

«La piazza [illegible] una realtà complessa, risultato [illegible] molte stratificazioni storiche, che hanno inizio nel Medioevo - afferma Mirella Macera, ispettrice della Soprintendenza per la provincia di Cuneo -. Si è andati oltre il discorso delle facciate per studiare gli edifici in sé. L'influenza [illegible] una cultura del restauro ottocentesca è tra le ragioni della voglia di Medioevo che fa[illegible] prediligere il mattone [illegible] vi[illegible] [illegible] scapito degli intonaci».

Dello studio parleranno gli architetti saviglianesi che hanno curato una mostra presentata nell'ambito [illegible] convegno [illegible] allestita nel ridotto del teatro.

«Abbiamo recuperato e in parte rifatto la pavimentazione della piazza - spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana -; si [illegible] così ricreato l'originale spazio urbano e l'immagine di una piazza mentre prima era [illegible] strada [illegible] due parcheggi a fianco».

Importante la presenza degli storici Rinaldo Comba e Giovanni Donato per lo studio della storia delle trasformazioni edilizie della città. Nella seconda sessione si affronteranno problemi concettuali, storici [illegible] normativi; presiederà Clara Palmas, ispettore centrale del ministero per i Beni culturali [illegible] ambientali e parteciperanno Piero Roselli, docente di restauro urbano a Firenze, [illegible] professor Renato Bordone da anni studio[illegible] della cultura del Medioevo in Piemonte.

Verranno presentate poi altre realtà italiane simili e significative [illegible] quella del Comune [illegible] Parma.

«Il problema di carattere operativo - spiega l'ispettrice Mirella Macera che ha [illegible] a lato una mostra su alcuni interessanti restauri in provincia - è che la realizzazione di progetti corretti è spesso scadente, perché manca una fase intermedia di controllo ad opera di tecnici specializzati».

Gli incontri si aprono [illegible] ventaglio sui materiali d'uso originali e non, interventi concreti come il recupero di elementi costruttivi in legno, decorativi in ghisa e ferro.

«Fondamentale è che si [illegible]ino maestranze specializzate - spiega Enrico Rudella, presidente dell'Ordine degli architetti -, operai edili sensibili al restauro affrontato [illegible] al lavoro [illegible] materiali tradizionali».

Il convegno è stato organizzato con il contributo della Cassa di risparmio [illegible] Savigliano, della Crea, della Camera di commercio, della Provincia e della Regione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del convegno presso il Comune [illegible] Savigliano (telefono 0172/22322).

[g. s.]

Concerto domani nel locale di piazza Chanoux ad Aosta

Ancora jazz al Caffè

Il chitarrista valdostano Mario Poletti suonerà accompagnato da un trio. In programma brani classici [illegible] dello stesso musicista

AOSTA. Ancora musica jazz [illegible] i tavolini del «Caffè Nazionale» [illegible] Aosta. Il locale è ritornato alle [illegible] antiche origini di «Café chantant» riproponendo nelle sue vecchie sale appuntamenti di jazz, [illegible] scadenza quindicinale: un'opportunità per il pubblico aostano di ascoltare musicisti professionisti, provenienti per lo più dal Piemonte.

L'eccezione [illegible] questa regola viene offerta domani [illegible] a partire dalle [illegible]. Di scena [illegible] Nazionale ci sarà il chitarrista valdostano Mario Poletti accompagnato dal trio composto da Paolo Franciscone alla batteria, Nicola Mulesu (contrabbasso) e Felice Reggio (tromba), figure di spicco dell'ultima generazione di jazzisti italiani.

Mario Poletti, 32 anni, nato ad Aosta, ha dovuto trasferirsi dal [illegible] per motivi di lavoro a Torino, dove insegna al Centro jazz e collabora ai corsi organizzati dall'Arci per il Comune di Torino. «In Valle - dice Poletti - mancavano [illegible] possibilità per andare avanti nello studio del jazz. Ho quindi dovuto andare a Torino, dove vi sono più occasioni».

Dopo gli studi [illegible] Centro jazz i corsi [illegible] perfezionamento a Siena e gli stage estivi a «Umbria jazz». Il musicista valdostano ha quindi partecipato, con il gruppo «Keep cool quartet», fondato con il sassofonista Sandro Picco, riportando un buon successo [illegible] pubblico e [illegible] critica, a manifestazioni [illegible] il «Centralino club», la festa [illegible] zionale della Lega ambiente a Ripescia nell'agosto del 1991, il «Sax on screen», l'omaggio ai sassofonisti della storia del jazz, e [illegible] jazz».

Il programma della serata di domani spazia dagli standard della canzone [illegible] e brani di autori [illegible] Thelonius Monk, Duke Ellington e Herbie Hancock, fino ad arrivare a canzoni composte dallo stesso Mario Poletti.

Anche il prossimo appuntamento del [illegible] Nazionale» [illegible] in programma un altro musicista [illegible] valdostano, Massimo Coda, che si esibirà con il «Carlo Sola Swing machine». Appuntamenti musicali che [illegible] ormai diventati un'occasione di incontro per gli aostani, in cui si mescola [illegible] pubblico [illegible] giovani e meno giovani, non necessariamente appassionati di jazz.

[illegible]

L'ingresso del Caffè Nazionale, dove domani è in programma un concerto jazz

AL CINEFORUM

Il destino e la tragedia in 2 film dall'Oriente

CINEMA dall'Estremo Oriente al «Giro [illegible] mondo in ottanta [illegible] con «Lanterne rosse» del cinese Zhang Yimou, che ha conteso l'Oscar a Salvatores, e «Rapsodia in agosto», ultima fatica dell'ottuagenario maestro giapponese Akira Kurosawa.

«Lanterne [illegible] è [illegible] film perf[illegible] [illegible] un [illegible] geometrico. Ambientato negli anni Venti, ma con un chiaro riferimento politico all'oggi, racconta in [illegible] [illegible] una ragazza schiacciata dal destino. Orfana di padre, decide di abbandonare la casa natia per diventare la concubina [illegible] [illegible] pot[illegible] capo-clan. Nel palazzo cittadino, stupendo [illegible] impenetrabile come una fortezza, convivono altre tre mogli, con le quali [illegible] ragazza ingaggia una lotta serrata per la conquista [illegible] [illegible]a all'interno [illegible] nucleo famigliare. Sarà un combattimento senza esclusione di colpi e finirà in tragedia.

Yimou [illegible] dimostra autore geniale, creando una corrispondenza raffinatissima fra geometrie architettoniche, scenografie di pura verità [illegible] e [illegible]tuali recitazioni degli attori. [illegible]iacciante la cerimonia delle lanterne rosse, con la quale il padrone di [illegible] sceglie la moglie con cui passerà la notte.

«Rapsodia in agosto» riporta invece il ricordo ad una tragedia storica, quella della bomba atomica sganciata dagli americani su Nagasaki alla fine della seconda guerra mondiale. Ambientato nel Giappone contemporaneo, il film racconta di un'anziana donna giapponese e dei nipotini, lasciati alla [illegible] custodia dai figli, in visita a un parente alle Isole Hawaii. E' la bella stagione e la vecchia [illegible] un po' per far passare il tempo, un po' perché d[illegible] che qual[illegible] ricordi, rievoca per i bambini quei giorni [illegible] [illegible] [illegible] lontana, quando improvvisamente comparve nel cielo il «grande occhio» e la città dietro [illegible] collina fu bruciata. Attraverso la memoria di quell'evento la donna trasmette ai nipoti il senso [illegible] tragedia di un popolo e l'onore di una tradizione culturale che gli adulti sembrano avere perduto.

Con uno stile che ormai è intessuto dall'equilibrio della classicità, Kurosawa fa [illegible] cinema [illegible] sfumature, di piccoli passi: [illegible] leggera tela [illegible] [illegible]no all'interno della quale all'improvviso erompe l'emozione, con la forza di una sentenza tragica. [l. b.]

[illegible]
di Zhang Yimou
[illegible] Gong Li, He Caifei, Cao Cuifen
Produzione: Cina, 1991
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,20

RAPSODIA IN AGOSTO
di Akira Kurosawa
con Sachiko Murase, Richard Gere
Produzione: Giappone, 1991
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, ore 20,30

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.668 — Prezzo L. [illegible]
Il giro del mondo: Ore 18,10 **Lanterne Rosse** di Zhang Yimou. Hong Kong/Taiwan 1991 - 126'. Ore 20,45 **Rapsodia d'agosto** di Akira Kurosawa. Giappone [illegible].

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Il [illegible]o degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar [illegible]* — Thriller

Il Cinematog[illegible] — [illegible]. (0165) 44.262 — Obbligo di [illegible]
OGGI CHIUSO

Gran Paradi[illegible] — [illegible]. (0165) [illegible] — Orario: 20/[illegible] — Lire 10.000
[illegible]

[illegible] Bianco — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21,30 — [illegible]
OGGI CHIUSO

Des Guides — Tel. (0166) [illegible] — Orario: 18/20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal — Tel. (0125) 929.463 — Ore 21 — Obbligo di tessera
J.F.K. - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423240 — Orario: 20/22,15
[illegible]
[illegible] Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22.15
[illegible]o per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h38' — Comm.

Abcinema — Via Arborio — [illegible]. (0125) 425.080 — Orario: 20/22,15
Grand Canyon - Il cuore [illegible]
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In [illegible] grande metropoli disumana, sei persone scoprono che la [illegible] [illegible] possibili [illegible] difendersi [illegible] sono solidarietà [illegible]. 2h 17' [illegible]

[illegible]

AOSTA
I corsi di «Passe partout»

L'associazione «Passe partout» organizza uno stage per l'introduzione alla meditazione, che si articolerà in tre incontri. Il primo appuntamento è per venerdì, alle 18, nella saletta Arci di corso Battaglione, sul tema [illegible] meditazione e l'energia armonizzante del vuoto». Sabato, alle 17, secondo incontro «l'esperienza transpersonale [illegible] l'emersione dell'io reale». Lo stage si concluderà domenica, alle 17, con [illegible] appuntamento dal titolo «Meditazione e creatività». Per informazioni telefonare ai coordinatori di «Passe partout»: [illegible]y [illegible] (903575) e Daniela Fazari (33262).

[illegible]
Rassegna cinematografica

Terzo appuntamento per la rassegna cinematografica [illegible] forza della volontà» organizzata dal Comitato di coordinamento per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e dall'amministrazione regionale, domani al cinema Corso. Alle 17 vi sarà la proiezione di «Zan Boko», il film di Gaston Kabore, che verrà poi replicato alle 21. Alle 18,45 un incontro con Jean-Christophe Cesu, studioso africanista, e Giuseppe Morosini, docente di Sociologia dei Paesi in via di sviluppo all'università di Torino. L'ingresso è libero.

AOSTA
Serata danzante con orchestra

La discoteca «Divina» propone [illegible] domani una serata danzante con orchestra. Protagonista l'orchestra-spettacolo di Gabriele Zinon con liscio e ritmi latinoamericani.

AOSTA
Il maggio musicale

Prende il via domani sera alle 21 la rassegna concertistica «Maggio musicale - Aosta [illegible] proposta dall'orchestra da camera di Aosta e organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dalla sede locale della Rai. Il primo appuntamento della rassegna si terrà al teatro Giacosa: l'orchestra da camera di Aosta si esibirà con «Pierino e il lupo» di Prokofiev (favola in musica [illegible] testo in patois) e [illegible] «Il [illegible] [illegible] Cappella» di Cimarosa (atto unico per baritono e orchestra).

L'emittente francese dedica nel pomeriggio uno speciale al cantante

Su A2 le canzoni di Montand

E Tsr manda in onda «Billy», telefilm premiato

Telefilm, documentari e magazine si dividono oggi l'attenzione dei telespettatori delle due emittenti francofone.

La giornata televisiva s'inizia alle 15,30 [illegible] Antenne 2. L'emittente francese manda in onda il programma *La chance aux chansons*, un omaggio [illegible] grande cantante e attore Yves Montand presentato da Pascal Sevran.

In serata Tsr propone alle 20,10, il telefilm di Marcel Bluwal *Billy*, con Roger Mirmont e Anna Miasedova. L'opera, che ha ricevuto il «Grand Prix Cognac [illegible] [illegible] telefilm polar, racconta la storia di un giovane ventriloquo ingiustamente accusato dell'omicidio di [illegible] donna. Si prosegue alle 21,45 con *Face à face*, un'inchiesta sulle votazioni federali: pro e contro la revisione del Codice penale in materia sessuale.

Nell'ambito di *Débat*, Antenne [illegible] [illegible] in onda, alle 22,40, un programma [illegible] Claude Sérillon sul [illegible] «Festivalité aiguë-Canne-Avignon: le match des festivals». Arles, Orange, Aix-en-Provence, Antibes, Montpellier: aumenta il numero di città che segue la moda di ospi[illegible] festival. [illegible] [illegible] [illegible] grandi interessi economici che si accompagnano a un diverso stile di vita e [illegible] una metamorfosi della città stesse.

Alle 23,15 Tsr propone un altro telefilm, *Les [illegible] [illegible] plomb*, di Pi[illegible] Grimblat con Christine Boisson e Jean-François Stévenin. Una bella storia d'amore si trasforma all'improvviso in un giallo: il giorno [illegible] [illegible] matrimonio Charlie [illegible] esattamente [illegible] cambierà la [illegible] vita dopo che avrà ucciso sua moglie Daumal.

[illegible] [illegible] su Antenne 2 si parla ancora [illegible] festival. L'emittente francese manda in onda *La 25ème heure*, [illegible] magazine presentato da Jacques Perrin sul festival del cin[illegible] di Cannes. Punto focale del programma il film [illegible] Edouard Niermans «Le retour de Casanova», interpretato da Alain Delon. [sa. b.]

Yves Montand

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible], di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible]. Vedi Teatri.
AMBRA [illegible] [illegible] 77. [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] a spillo. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] Or.: 18,30; [illegible] 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Alberto 27. [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. Assolto per aver commesso il fatto. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
CRISTALLO v. Goito 6. Padrona di casa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Belli di sapere. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16; 18,40; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] la pelle. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Tevere) v. B. Buozzi 6. [illegible] e un bassotto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Tacchi a spillo. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Narcos. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] KONG Cinestudio via Po 21. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 5. Free Jack, la fuga nel futuro. Or.: ap. 20,[illegible] ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 [illegible] 31. Il principe delle maree. Or.: 15,30; [illegible].
[illegible] v. [illegible] Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE [illegible] 53. [illegible] Spettacolo unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colossea 12. Lanterne rosse. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 20,30 [illegible] gelo Campori, regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra, Coro e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Petrolo, coreografie di T. Rigano. Biglietteria (ore 13-15,30 e 19,30-20,30), tel. [illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 Grandi voci per una musicalità nuova, a cura di Giancarlo Landini. Conversazione su G. Meyerbeer. Ore 21 L'Hear Bosco Melodies de Jules Massenet. M. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. [illegible] [illegible] Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Martedì 19 maggio ore 21 Amedeo Minghi presenta [illegible] cuore, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. T. [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. T. 606.65.47. Anteprima Teatro: domani ore 17 e 21, Compagnia Art Scene (Marsiglia-Francia) presenta La vertige de [illegible] Rilko e E. Bové, regia di G. Comet. Inf. tel. 549.983. Bigl. ore 9-13 e 15-[illegible] ore 15-22.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[illegible] Delta
8,30 L'oroscopo di [illegible]
[illegible] Vai col liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo, [illegible]
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli auguri
10,05 Mattinata all'italiana
11,20 La ricetta
17 — Italia cocktail con Alex Grasse
19 — Vai col liscio
20 — Delta music

Radio Monterosa
7,10 Prime notizie
8 — Oroscopo
10,30 Numerologia
13 — Caffè Chantant
20,30 Rendez-vous patoisan

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande
9 — Top models
9,20 A coeur [illegible]
9,40 Vive les [illegible]
11,50 La famille [illegible]
12,45 Tj-midi
13,15 La vendetta
13,35 Dallas
14,25 [illegible] nuit [illegible] l'épouvantail, [illegible]
16 — L'ami des [illegible]
17,20 Tiny Toons
17,45 MacGyver
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Billy, film
21,45 Face à face
23 — Tj-nuit
23,15 Les noces [illegible] plomb, film

Radio [illegible] d'Aosta 101
9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 [illegible] [illegible] [illegible] farsone, giocospettacolo
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '60
13 — Disco club
16 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Top [illegible]
9,30 Mattino Tir
[illegible] Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — Tir news
16,20 Pomeriggio Tir, con [illegible] Alario
23 — Night [illegible] a cura di Lorenzo Plebe

[illegible]
7,30 Chappy, cartoni animati
8 — Redazionali
11,40 Illusione d'amore, telenovela
12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Rockford, telefilm
15 — La commedia è finita, film
18,40 Cartoni animati
19,15 Agente Pepper, telefilm
20,30 Basket
24 — Colpo di grazia, film

Radio club
14,15 [illegible]
14,30 [illegible] club
15 — [illegible]
15,30 Dischi a [illegible]
16 — Annunci [illegible]

[illegible] Reporter
8,[illegible] Buongiorno con R. Reporter
11 — [illegible]
13 — Pomeriggio con Reporter
16 — Musica non stop, a cura di Luca Abucci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tem[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta tremano per il destino delle loro cinque squadre in serie C

E' una volata-thriller, chi si salverà?

Sta peggio il Cuneo che sembra essere rassegnato

I biancorossi senza grinta

Mattè si ritrova una squadra che non riesce più a reagire

[illegible] Il ragionamento era semplice: se gli altri camminano e il Cuneo corre, può [illegible] salvarsi. Da Varese, però, [illegible] arrivata la tredicesima sconfitta stagionale di Benzi e compagni, per cui [illegible] è vero che qualcuno dei «concorrenti» nella zona retrocessione cammina, è altrettanto vero che il Cuneo sta fermo. E dunque dovrà scendere [illegible] i dilettanti, dopo [illegible] stagioni in C2.

La matematica [illegible] dà ancora torto ai biancorossi [illegible] Mattè, [illegible] è [illegible] consolazione magra: «Anche perché i primi a [illegible] credere nella possibilità [illegible] farcela sembrano essere i giocatori», dice con rassegnazione il direttore sportivo Beppe Bergese.

Una considerazione: la gara di Varese si [illegible] giocata su ritmi blandi. E se una squadra con l'acqua alla gola e con difficoltà tecniche non ha almeno la forza di gettare nella mischia un po' di agonismo, vuol dire che non può risalire la china.

Mattè aveva dato fiducia a Costa, provando due punte di ruolo e sacrificando l'evanescente Calamita delle ultime giornate. Costa ha disputato una delle [illegible] migliori gare stagionali, ma ha peccato di imprecisione in alcune conclusioni (beffato pure [illegible] una traversa [illegible] minuti finali) e così la proverbiale sterilità offensiva [illegible] biancorossi è stata anche questa volta confermata.

Adesso la società cercherà di dare spazio agli uomini della panchina [illegible] qualche giovane, visto che l'«esperienza» [illegible] titolari [illegible] ha finora pagato e che peggio è impossibile andare (tre punti ottenuti nelle ultime nove partite).

Costa (a destra), tra i migliori in campo a Varese, ha colpito [illegible] traversa. Sotto, lo sconsolato direttore sportivo cuneese Bergese

Timori e speranze guardano ora al futuro. [illegible]gni retrocessione porta con sé fardelli pesanti, per cui l'obiettivo minimo [illegible] quello di finire terz'ultimi, per avere qualche probabilità in più di essere ripescati.

«In società - [illegible] Bergese - si stava lavorando attivamente per allargare la base dirigente. C'è [illegible] sperare che [illegible]suno si lasci trascinare dalla delusione e che si riesca invece a condurre in porto una serie [illegible] discorsi che consentirebbero al Cuneo di essere molto più robusto».

La retrocessione (e il mancato ripescaggio) cadrebbe insomma nel momento più inopportuno. L'anno prossimo infatti il contributo finanziario della Federazione sarà più sostanzioso. E poi, paradossalmente, il Cu[illegible] per fare un affare interessante che porterà un bel gruzzolo di milioni. Fermanelli, il bomber che aveva deluso [illegible] Barlassina, si è rigenerato dopo la cessione novembrina a Cecina. Dieci gol all'attivo (una doppietta domenica con il Viareggio) sono un biglietto [illegible] visita notevole per il calciomercato. Certo, [illegible] segnato questi gol con la maglia cuneese la retrocessione si sarebbe probabilmente evitata, ma comunque i suoi exploit assicura[illegible] la concorrenza agguerrita [illegible] alcune società per averlo. [illegible]chieste non mancano - dice ancora Bergese - e una punta che segna gol [illegible] sempre un capitale importante».

Le buone notizie, insomma, [illegible] potranno venire dal terreno di gioco. Saranno semmai un successo della società, che potrà così rimediare, in parte, [illegible] molti errori dell'annata. La squadra, invece, ha già perso.

Gualtiero Franco

Alessandria, il solito vizio

Errori decisivi anche a Siena ora lo spareggio con il Chievo

ALESSANDRIA. I grigi [illegible] perdono il solito vizio delle distrazioni fatali, soprattutto fuori casa, e anche da Siena sono quindi rientrati a mani vuote. Un miglioramento rispetto alla trasferta a Lugo di Romagna, comunque, c'è stato, ma in questo momento servono essenzialmente i punti.

Dice mister Giuseppe Sabadini: [illegible] Romagna abbiamo [illegible] tutto agli avversari. A Siena, invece, [illegible] squadra ha lot[illegible] con coraggio. Purtroppo sono amareggiato per i due errori che ancora una volta hanno deciso la gara a nostro sfavore».

Qualcuno in città ha ipotizzato anche uno screzio, alla vigilia della gara, tra il mister e il centrocampista Giorgio Roselli che [illegible] convocato. «Chiari[illegible] subito - aggiunge Sabadini - per evitare spiacevoli malintesi, che [illegible] stata solo [illegible] scelta tecnica. [illegible] parlato a lungo [illegible] Roselli (che, [illegible] gli altri [illegible]pagni, [illegible] da tre settimane [illegible] rigoroso silenzio stampa, ndr) e abbiamo deciso che era meglio [illegible] facesse neppure panchina. Roselli ha [illegible] e gli riesce più difficile entrare nel clima dell'incontro quando è chiamato a sostituire un compagno. [illegible] ho chiesto [illegible] essere al massimo della condizione per [illegible] decisiva gara, domenica prossima, al "Moccagatta" contro il Chievo Verona».

Purtroppo, allo stadio «Artemio Franchi» di Siena, sul rendimento dei grigi ha influito negativamente anche l'assenza del centravanti Cinello, squalificato per un turno. «Inoltre - dice Sabadini - la squadra non ha creduto fino in fondo alla possibilità di riequilib[illegible] le sorti della partita. I toscani, infatti, in vantaggio per 2 a 1, hanno continuato con astuzia a perdere tempo, tanto che la ripresa [illegible] durata solo venti minu[illegible] gioco effettivo. Il Siena non [illegible] forte come il Baracca. Bastava un pizzico in più di convinzione e di lucidità per acciuffare il pareggio».

L'allenatore Sabadini

Adesso per l'Alessandria diventa un autentico spareggio l'incontro al «Moccagatta» contro il Chievo Verona, già salvo e che domenica ha bloccato fuori [illegible] sul nulla di fatto il Como, ancora in lizza per la promozione tra i [illegible]detti.

«A tre giornate dalla [illegible] ci mancano quattro punti per la salvezza matematica. Un [illegible]ettivo che non dobbiamo assolutamente fallire», conclude Sabadini.

Roberto Gelato

Salvo con i pari?

Da 5 mesi il Casale non vince

CASALE. Ormai il Casale non vince da 18 giornate, ma patron Sergio Bocci da [illegible]po predica che «spesso anche [illegible] pareggio ha il sapore della vittoria». Una frase profetica: l'1 a 1 [illegible] il Carpi, e i quattro punti di vantaggio sulle terz'ultime, scacciano forse definitivamente l'incubo della retrocessione.

Bruno Baveni

Così [illegible] può permettere di scherzare il direttore generale [illegible] nerostellati, Donato Arcesi: «E' il nostro diciottesimo pareggio - [illegible] -. [illegible] ne otteniamo altri, negli ultimi tre turni, non ci saranno problemi». Poi, corregge il tiro: «Forse può bastare anche solo un punto per uscire [illegible] mischia e ottenere quella salvezza su cui pochi avrebbero scommesso in precampionato».

In tribuna, seduto accanto al presidente Bocci, c'era l'industriale Marco Zucchi che tramite la finanziaria Ifip ha garantito lo sponsor, in queste ultime giornate: «Con il presidente siamo in perfetto accordo - [illegible] -. Ora è importante che il Casale si salvi, perché per la prossima stagione abbiamo già pronto un grosso budget».

Ma, [illegible] tanto ottimismo, s'infiltrano nuovi guai: contro il Carpi si sono infortunati Tintisona e Malgeri, allungando la lista dell'infermeria, visto che il campionato [illegible] già concluso per Avallone, Carnovale, Calem[illegible] e domenica non ha giocato Weffort per una distorsione al piede sinistro.

«Aumentano le difficoltà - di[illegible] mister Bruno Baveni - e quindi si fa più fatica a vincere, anche quando [illegible] in vantaggio. Non riusciamo mai a giocare con quella serenità che consente di [illegible] al sicuro il risultato. Anche contro [illegible] Carpi abbia[illegible] commesso qualche [illegible] di troppo in zona gol. Costruiamo buone occasioni, ma poi non riusciamo a sfruttarle».

[illegible] Defrancisci

Ma che sprecone il Novara

Regala il pari alla Solbiatese e rimane nella zona sofferenza

NOVARA. Prima della difficile trasferta di Cuneo, [illegible] azzurri [illegible] sono riusciti a sfruttare l'occasione propizia capitata loro [illegible] la Solbiatese per mettersi al [illegible]. Con i lombardi, presto ridotti in dieci per l'espulsione [illegible] Caterino, il Novara [illegible] ha saputo sfruttare la superiorità numerica [illegible] anzi, come ha finito per ammettere anche Nicolini, [illegible] rischiato parecchio, troppo. E meno male che a metterci una pezza ha pensato Bettini, chiamato a due soli interventi in tutta la partita ma entrambi determinanti.

C'è rammarico nel clan [illegible] per il mezzo passo falso [illegible]lingo: «Anche se [illegible] importante, prima di tutto, [illegible] perdere questa partita. Potevamo vincerla perché siamo riusciti a creare tre limpide palle-gol con Guatteo, Farsoni e Marcellino, [illegible] si è rischiato troppo. Questo 0-0 non mi sta bene». E' il pensiero di Nicolini che spiega così le maggiori difficoltà incontrate dalla sua squadra quand'è stata in superiorità [illegible]. E aggiunge: «Abbiamo pensato che tutto fosse facile. [illegible] si sono perse le distanze, ognuno ha cercato di vincere la partita da solo, purtroppo è andata così. Un [illegible] peccato: avremmo [illegible]stanziato un'avversaria diretta, andando ad occupare una posizione di classifica decisamente più tranquilla. Così invece dovremo affrontare la trasferta di Cuneo con l'obiettivo [illegible] ottenere comunque un risultato positivo per non rischiare poi nel finale di stagione. Qui [illegible] si può scherzare. Mi pare che il Novara sia già rimasto scottato una volta. Quell'esperienza dovrebbe [illegible] insegnato qualcosa».

L'impressione [illegible] che troppi giocatori si considerino già con la [illegible] in vacanza, più che a pensare di chiudere bene questo deludente campionato. «Ripeto che non si può scherzare - ammonisce l'allenatore - potrebbe essere pericoloso. Basti pensare che nelle restanti [illegible] partite dovremo affrontare quattro trasferte. Il vantaggio sulla quart'ultima è di [illegible] punti che non sono sufficienti a garantirci un tranquillo finale [illegible] stagione». L'assenza di quattro giocatori importanti [illegible] Folli, Birtig, Pa[illegible]ne e Cicconi, da sola, [illegible] è motivo sufficiente a spiegare [illegible] pochezza [illegible] gioco espressa da una squadra [illegible] dà netta l'impressione di non sapersi organizzare in campo. Anche qualche giovane [illegible] valore come Guatteo, per [illegible]pio, [illegible] ben lontano dalla miglior condizione dopo [illegible] lunga assenza per una serie di infortuni. «Adesso sto, bene fisicamente - dice l'attaccante - pur se ho bisogno di giocare molto per riacquistare il ritmo della partita. Quell'impatto con [illegible] portiere poi mi ha condizionato perché ho rimediato una brutta botta al ginocchio».

Il portiere Bettini

Renato Ambiel

Aosta, ritorna la paura

Il Legnano conquista un punto e la coda si fa più vicina

AOSTA. Nella giornata dei risultati a sorpresa (la vittoria esterna per 3-1 del Valdagno a Fiorenzuola e il perentorio 3-0 del Suzzara sul Tempio), l'Ao[illegible] non è riuscita ad avere ragione della cenerentola Legnano (0-0). I rossoneri hanno così visto riavvicinarsi pericolosamente squadre che sembravano sull'orlo della retrocessione.

La lotta per [illegible] permanenza in C2 è apertissima e coinvolge ancora parecchie formazioni. Già spacciato il Legnano e quasi condannato il Cuneo, rimane da stabilire la terza compagine che [illegible] i dilettanti e quella che dovrà affrontare gli spareggi tra [illegible] quart'ultime classificate dei tre gironi per una sola salvezza. La posizione più delicata [illegible] ancora quella del Suzzara (28 punti) e della Virescit (29), ma l'Aosta, la Centese, il Valdagno (30), il Pergocrema (31), il Novara e la Solbiatese (32) dovranno ancora soffrire per evitare guai. E domenica a Bergamo [illegible] sarà [illegible] spareggio salvezza tra Virescit e Aosta.

La compagine [illegible] presidente Bertona dovrà [illegible] di riprendersi tra cinque giorni in terra lombarda il punto lasciato per strada domenica [illegible] «Puchoz» contro il fanalino di coda. I rossoneri avevano, sulla carta, un compito non proibitivo contro la formazione di Danova, però non sono [illegible]sciti a piegare la resistenza degli ospiti. Non sono mancate le opportunità favorevoli, soprattutto a Girelli, per sbloccare il risultato (in tre occasioni è [illegible] bravissimo [illegible] portiere Perrone a negare il gol al capocannoniere), ma c'è voluta anche una prodezza [illegible] De Giorgi per evitare la beffa.

«Anche [illegible] non [illegible] stati brillanti - dice l'allenatore Natalino Fossati - abbiamo creato diversi pericoli alla difesa ospi[illegible]. Ci si dimentica con troppa facilità delle assenze che ci hanno penalizzato nell'ultimo periodo. Contro il Legnano mancavano Campistri, Caponi, Ferretti, Lussignoli, Orlando e Panizza. Anche [illegible] chi è sceso in campo ha dato il massimo, non si può negare che il forfait contemporaneo [illegible] sei titolari abbia avu[illegible] il suo peso. La squadra di Danova [illegible] è poi battuta [illegible] grande determinazione dimostrando che le due vittorie consecutive ottenute prima di affrontarci al "Puchoz" [illegible] erano casuali».

Il capocannoniere Girelli

Per l'Aosta diventa fondamentale la sfida di Bergamo. Perdere lo scontro diretto contro i lombardi significherebbe vedere ridursi al lumicino le speran[illegible] salvezza, mentre un risultato positivo permetterebbe a Orlando e compagni [illegible] affrontare il finale [illegible] campionato con [illegible] serenità. Fossati sabato potrà contare sul rientro di Caponi, giocatore capace di fare la differenza, e spera di poter schierare contro l'undici di Magistrelli anche Panizza e Orlando.

Sigfrido Beneyton

A cura della Società della Scienza Cristiana di Aosta, mercoledì 13 maggio, [illegible] ore 21, presso il Salone [illegible] Manifestazioni del Palazzo Regionale [illegible] Aosta, [illegible] signora [illegible] **Pacillo,** Membro del Comitato Conferenze della Scienza Cristiana di Boston Usa, terrà [illegible] conferenza sulla Scienza Cristiana intitolata: **[illegible] Scienza [illegible] Cristianesimo può trasformare [illegible] vostra vita.** Ingresso libero.

Pallamano, le ragazze della Sant'Orso Autoelite fuori dai play off per la A1

Il miracolo non è riuscito

La squadra allenata da Sordi è stata sconfitta dal Rubiera anche nella partita di ritorno delle semifinali. «Abbiamo dovuto arrenderci alla bravura delle nostre avversarie»

VERRES. E' finita in semifinale l'avventura del Sant'Orso Autoelite nei playoff del campionato [illegible] serie A2 femminile di pallamano. Le a[illegible] non sono riuscite a riscattare la sconfitta subita sul parquet del Rubiera perdendo [illegible] partita di ritorno con il punteggio di 23-17. Le emiliane si sono dimostrate superiori, ma Tiziana Morrone e compagne sono uscite [illegible] testa alta dalla doppia [illegible] con le reggiane.

C'era il pubblico delle grandi occasioni al palazzetto dello sport di Verrès per sostenere le biancoviola. Il gran tifo non è però stato sufficiente per consentire alla squadra [illegible] Livio Grande di sovvertire il pronostico contrario.

Il Rubiera, forte del 23-14 ottenuto all'andata, si è presentato in Valle con la consapevolezza [illegible] essere stato il protagoni[illegible] della regular season (le emiliane hanno concluso al [illegible]ndo la prima fase del torneo) e [illegible] [illegible] il favorito per il passaggio nella massima serie nazionale.

Il Sant'Orso ha cercato [illegible] sopperire con la determinazione e con la volontà delle giovani alla maggior caratura tecnica e alla maggior esperienza [illegible] ospiti. Fin dalle battute iniziali dell'incontro la formazione di Aicardi ha tuttavia dimostrato [illegible] possedere la calma [illegible]ria per controllare anche dal punto [illegible] vista agonistico la partita.

Alle aostane [illegible] [illegible] la grande soddisfazione di essere giunte alla final four dopo [illegible]re partite con il solo obiettivo di conquistare la permanenza in A2.

«Non ho appunti [illegible] muovere alle ragazze - dice l'allenatore Livio Grande -. Sapevamo [illegible] dover affrontare un avversario che [illegible] [illegible] [illegible] carte in regola per qualificarsi alla finalissima. Abbiamo cercato di fare il possibile per mettere in difficoltà il Rubiera. A tratti siamo anche riusciti [illegible] creare dei problemi alle emiliane, però alla distanza abbiamo dovuto arrenderci alla bravura delle avversarie».

E' stato soprattutto il terzino della nazionale juniores Barbara Ferraguti [illegible] fare la differenza, riuscendo sovente [illegible] trovare varchi preziosi nella difesa aostana. Il Rubiera ha subito im[illegible] un buon ritmo all'incontro andando al riposo [illegible] [illegible] reti di vantaggio: 15-7.

Nella ripresa [illegible] Sant'Orso ha cercato la rimonta, però si è trovato di fronte una squadra attenta e lucida sia in difesa sia in attacco. Nonostante [illegible] sconfitta per 23-17 le biancoviola sono uscite tra gli applausi del pubblico, capace di apprezzare la superiorità delle ospiti e, nello stesso tempo, pronto anche [illegible] riconoscere i giusti meriti del Sant'Orso.

Miglior realizzatrice è stata Tiziana Morrone con 10 reti. Hanno completato il bottino Sofia Cossard, Vanessa Zappa (3) [illegible] K[illegible] Zanello (1). [illegible] [illegible]stane è rimasta la soddisfazione [illegible] aver partecipato, per la prima volta, alla poule finale per l'ammissione alla serie A1. Le ragazze di Livio Grande hanno raggiunto un traguardo significativo, maturando un'esperienza che potrebbe rivelarsi di estrema importanza per il futuro.

Sigfrido Beneyton

Tiziana Morrone al tiro. Contro il Rubiera [illegible] messo a segno dieci reti

Gli [illegible] più [illegible] alla B

La formazione di Da Canal ha vinto sul campo del Ferrarin

AOSTA. Promozione in serie B del campionato di pallamano più vicina per la formazione maschile del Sant'Orso Autoelite dopo la vittoria conseguita [illegible] parquet del Ferrarin. La temuta trasferta a Milano si è risolta in modo positivo per gli aostani che [illegible] sono imposti con il punteggio di 31-26 mantenendosi al comando della graduatoria [illegible] un punto [illegible] vantaggio sul Vigevano.

Protagonista della partita è stato Giorgio Corniolo che, ol[illegible] a mettere a segno [illegible] reti, ha fatto il bello e il cattivo tempo creando continui problemi alla difesa avversaria. Il successo è, in ogni caso, maturato grazie all'ottima prestazione del collettivo. La perfetta preparazione fisica ha consentito ai biancoviola di emergere alla distanza, piegando la strenua [illegible]stenza dei padroni di casa.

[illegible] sfida con il Ferrarin - dice l'allenatore Ennio Da Canal - era tra le più temute, i milanesi sono avversari di tutto rispetto. Abbiamo superato il difficile ostacolo rappresentato dai lombardi dopo aver espugnato nel turno precedente il campo dell'Alessandria. Era di vitale importanza centrare una duplice vittoria esterna per respin[illegible] gli attacchi del Vigevano. I ragazzi sono stati bravissimi ad affrontare con la massima tranquillità piemontesi [illegible] milanesi. Non è facile scendere in campo con l'assoluta necessità di dover vincere, però abbiamo dimostrato di aver acquisito la giusta maturità».

Buon avvio [illegible] Sant'Orso che si portava a condurre per 5-1. [illegible] leggero calo [illegible] tensione [illegible] qualche errore [illegible] troppo in difesa degli aostani consentiva al Ferrarin di accorciare le distanze [illegible] [illegible] rimettere in discussione l'incontro. Squadre al riposo [illegible] i bi[illegible]le [illegible] di un [illegible] gol: 15-14. Il break decisivo si concretizzava in avvio [illegible] ripresa [illegible] [illegible] finale Corniolo e compagni non avevano problemi a controllare i tentativi di rimonta dei lombardi.

Miglior realizzatore Giorgio Corniolo, con 15 reti. Sono andati a segno anche Arduino Trevisan (6), Aldo Di Marco (4), Andrea Esposito [illegible] Paolo Grosjacques (3). Mancano ancora 3 partite alla conclusione del campionato e il Sant'Orso non può permettersi passi falsi per centrare la promozione.

Sabato alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora gli [illegible]stani affronteranno [illegible] Chiari Brescia, avversario temibile, [illegible] che non dovrebbe fermare la corsa della squadra di Da Canal verso la serie B. (s. b.)

Calcio [illegible] cinque, l'Aosta è seconda nel torneo di B

Adesso il Diadora Team può sperare sul serio

REGGIO EMILIA. E' finalmen[illegible] arrivato il sorpasso. Nella penultima giornata di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque il Diadora Team Aosta grazie alla netta vittoria ottenuta [illegible] Reggio Emilia (6-1) [illegible] superato il Monfalcone, sconfitto perentoriamente in casa dal Pretarca.

La squadra [illegible] presidente Simonetti può [illegible] sperare in un ripescaggio anche se per la verità è in programma ancora [illegible] gara.

In [illegible] emiliana, davanti agli occhi del commissario tecnico della nazionale Vasco Tagliavini, i ragazzi magistralmente guidati [illegible] [illegible] Fabrizio Rendina hanno [illegible] spettacolo dimostrando [illegible] avere ormai assimilato alla perfezione tutte le direttive della panchina.

«Fanno tutto da soli, sono ragazzi eccezionali - afferma Rendina -. Anche [illegible] Cappellino, ancora infortunato, la squadra ha evidenziato grande sicurezza a dimostrazione [illegible] una rosa davvero interscambiabile, grazie anche all'ottima preparazione atletica [illegible] [illegible] Cristina Sansone».

Fabrizi[illegible]

Dopo aver [illegible] che i padroni di casa cercavano di addormentare la gara per cercare un importante punto salvezza, Rendina invitava i suoi a un pressing tutto campo che produceva il primo vantaggio al 15' [illegible] Sai in seguito a un calcio di punizione. Il raddoppio 6' dopo ancora a [illegible] di Sai, il terzo gol a 2 minuti [illegible] termine della prima frazione per merito [illegible] Di Maio, pronto a sfruttare un'imbucata di Pecchiodi.

Già nei primi 30 minuti era netta la supremazia dei valligiani che si confezionavano altre 4-5 palle gol.

Nella ripresa la musica non cambiava e andavano a segno nell'ordine: Sai, Rossero e Raffaelli. A [illegible]' dal termine i valligiani subivano il gol della bandiera. I migliori in campo Pecchiodi, Sai e il portiere Mercanti, autore di ottimi interventi, gratificati anche dai complimenti del commissario tecnico azzurro Vasco Tagliavini.

Maurizio Introna

TIRO CON L'ARCO

Specialità Campagna

Quattro vittorie valdostane a Torino

AOSTA. Quattro vittorie e una bella serie di piazzamenti da podio hanno segnato la trasferta a Reaglie nei pressi di Torino degli arcieri valdostani della Prince Thomas I°, dell'Arco club Derby e dell'Augusta Praetoria. In una competizione della specialità «Tiro di campagna», con spostamenti attraverso boschi e colline per tirare da 12 piazzole [illegible] bersagli a distanza conosciuta e altrettante piazzole con bersagli a distanze ignote, i valdostani hanno ottenuto 4 primi, 3 secondi e 4 terzi posti. I successi sono merito di Gabriella Perono, 1ª assoluta nel settore femminile, Remo [illegible] in seconda categoria maschile, Carlo Jordaney in quarta categoria, Ugo Vallet tra i veterani. Secondo gradino del podio per Aurelio Gyppaz, Ludovico Carrano, Lillo Spinella. Terzo posto per Sergio Abbadessa, F[illegible] Gallizioli, Luigi Blanc e Ivo Carrano. (a. c.)

SPORT FLASH

BOCCE

[illegible] via sedici squadre nel campionato [illegible] serie D

Comincia oggi il campionato valdostano [illegible] serie D di bocce con la partecipazione di 16 squadre, suddivise in 4 raggruppamenti. Questi gli incontri odierni. Girone A: Sabe-Verrès e Le Carreau-Quart. Girone B: Sovauto-Notre Vallée e Bassa Valle-Nus. Girone C: Zerbion-Saint-Vincent e Aostana-Cral Cogne. Girone D: Nitri Renault-Saint-Marcel e Nus-Sant'Orso.

MUOTO

Un argento [illegible] un bronzo per Irene Camilletti

Brillanti risultati per Irene Camilletti nelle finali dei campionati regionali indoor di nuot[illegible] disputati a Torino. La portacolori del Nuoto club Valle d'Aosta ha conquistato la medaglia d'argento nei 100 metri stile libero facendo fermare i cronometri sul tempo di 1'17"4, [illegible] record personale. Nei 200 metri la nuotatrice aostana si è piazzata terza con il tempo di 2'50".

PALET

Dal Bosco e Pinet si aggiudicono il Trofeo Anpi

Trentadue coppie hanno preso parte a Champdepraz al Trofeo Anpi di palet. Hanno vinto Renato Dal Bosco e Romano Pinet di Issogne che hanno battuto Lucio Peracca di Issogne e Silvano Thuegaz di St-Vincent. Al 3° e 4° posto Lando Costabloz e Lucio Nicod di Issogne, Giovanni Gorret di Châtillon e Vittorio Herin di St-Vincent.

CICLISMO

Bonetto vince a Pont-Saint-Martin tra gli esordienti

A Pont-Saint-Martin Emanuele Bonetto [illegible] Ciclistica Castellettese ha vinto il Trofeo Giovanni Cossavella per esordienti della classe 1979, la [illegible] società ha vinto la classifica a squadre.

Eccellenza, lo Châtillon/Saint-Vincent ha battuto il Gravellona per 5 reti [illegible] 0

Ultima goleada della stagione

I valdostani hanno così festeggiato la promozione nel nuovo campionato della lega nazionale dilettanti
Il prossimo impegno sarà domenica con il Pinerolo per stabilire la più forte dei due gironi del campionato

CHATILLON. Una goleada per brindare alla promozione. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha festeggiato il passaggio nel nuovo campionato della Lega nazionale dilettanti regalando ai tifosi una vittoria dagli aspetti numerici eclatanti: 5-0. A fare da «sparring-partner» ai biancoazzurri è [illegible] il Gravellona, da tempo condannato al ritorno in Promozione. [illegible] il punteggio esalta la prestazione del collettivo, l'allenatore Piero Ciri non [illegible] del tutto soddisfatto della prova [illegible] squadra. «Nel primo tempo i ragazzi non mi sono piaciuti - spiega [illegible] tecnico [illegible] castiglionesi -. Troppa sufficienza [illegible] [illegible] impegno. [illegible] dovuto farmi sentire nello spogliatoio nell'intervallo per rimettere le cose in sesto. Nella ripresa ho rivisto la squadra motivata al punto giusto».

Nelle prime fasi di gioco lo Châtillon/Saint-Vincent ha concesso l'iniziativa agli ospiti che sono andati vicini al gol. E' [illegible] bravo il giovane portiere Blasi a salvare [illegible] risultato. Poi i biancoazzurri sono cresciuti di tono. E' [illegible] Gregorio, poco prima del riposo, a siglare l'1-0 con Adamo pronto a raddoppiare subito dopo. Dominio dei castiglionesi nella ripresa [illegible] gran finale di Serravalle che metteva a segno una tripletta chiudendo così a quota 11 nella classifica dei cannonieri.

Oltre alle assenze scontate di Anile e di Martini, Ciri ha dovuto rinunciare all'ultimo anche a Muzio, schierando Pascarella sulla destra. La difesa ha retto bene soprattutto in avvio di partita quando a centrocampo il Gravellona trovava ampi spazi per mettere in movimento gli attaccanti. La coppia centrale formata da Fanutza e da Borgato ha confermato la propria forza, con [illegible] portiere Blasi [illegible] rivelazione della giornata.

«Non potevamo concludere in modo migliore il campionato - dice Ciri -. Non posso che elogiare i ragazzi per i sacrifici che hanno fatto per raggiungere [illegible] traguardo che non era certo in preventivo. Il difficile comincia adesso. Il salto di categoria si farà di sicuro sentire, però dobbiamo ancora rispettare un appuntamento quindi massima concentrazione per la doppia sfida contro Fiorentino e compagni». Lo Châtillon/Saint-Vincent e [illegible] Pinerolo si affronteranno domenica allo Chameran (inizio alle 16) e 7 giorni dopo in Piemonte per stabilire la migliore dei 2 gironi del torneo di Eccellenza. Sarà in palio il trofeo Trentin. (s. b.)

[illegible]' cominciata la stagione agonistica con i valdostani protagonisti

Tre già qualificati agli Italiani

Andranno ai tricolori Baudin, Bonato e Pieiller

AOSTA. Per i corridori valdostani [illegible] cominciata la stagione della mountain bike. Per quanto riguarda l'attività organizzativa le gare più importanti sa[illegible] le «top [illegible] [illegible] livello regionale che in una occasione per ognuno dei quattro mesi che precedono i campionati italiani assegnano punti. A livello organizzativo [illegible] Valle ospiterà il 12 luglio a Fénis una gara nazionale di discesa e il 28 luglio a Courmayeur la 4ª prova «top race» di cross country.

Nelle prime gare in terra piemontese i valdostani hanno dominato. Ferruccio Baudin, [illegible] fondista di Champorcher, ave[illegible] vinto la prima prova a Veglio e si [illegible] ripetuto ancora in terra vercellese a Sostegno staccando di oltre [illegible] minuti dopo [illegible] km di gara i circa [illegible] partecipanti piemontesi, valdostani e liguri. Baudin ha preceduto Wilhem Bonato, piemontese del Nus Fénis, e il quotato Gianmario Sartoris della «Carote Roventi».

[illegible] segnalare anche i piazzamenti tra i seniores di Claudio Brunier, specialista in discesa, giunto 12°, Rudy Garbolino 15°, Massimo Ferrero 18°, Massimo Denarier 30°, Mauro Danna 31°, Luigi Pellissier 32°, Paolo Viérin 35°, Giampiero Bari 37°, Flavio Dalla Zanna 57°, Ildo Borroz 68°, Massimo Bari 78° [illegible] Franco Costabloz 89°. Tra i veterani Nilo Pieiller [illegible] Nus Fénis [illegible] stato a lungo al comando, ma ha poi dovuto fare i conti con problemi tecnici alla catena [illegible] nella gara vinta da Roberto Pozzati della Benotto si è [illegible]que garantito la qualificazione con il 7° posto seguito al 25° da Rinaldo Cuignon.

Tra gli junior ha vinto Gianluca Giordano della Probike (società che vanta anche la vincitrice femminile Manuela Agnese) con 18° Elvis Pieiller (primo dei quindicenni in una gara under 18) e 20° Alessandro Bonjean.

Hanno già [illegible] qualificazione in tasca per le [illegible] «tricolori» Ferruccio Baudin, Wilhem Bonato e Nilo Pieiller, gli altri ci riproveranno tra [illegible] mese a Rocca Canavese e [illegible] luglio [illegible] Courmayeur.

Cesarino Carlse

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 12 Maggio 1992 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

L'Asp sta definendo i provvedimenti per il piano di risanamento del bilancio

«Più bus e meno auto in centro»

Spiega il presidente Aizzi: «Servono grandi parcheggi all'esterno della città e collegamenti con pullman» Nel '93 saranno aumentate le tariffe. «Tagliate» le linee speciali e quelle dirette alle frazioni?

ASTI. Meno linee, ma più veloci ed efficienti, un sistema di collegamenti rapidi dalla periferia al centro. Mentre si discute [illegible] isola pedonale e viabilità, l'Asp, l'azienda municipalizzata che gestisce i trasporti pubblici in città, definisce il piano di risanamento. «Una manovra che dovrà portarci entro [illegible] al pareggio di bilancio, [illegible] alla sospensione degli interventi [illegible] ripiano da parte del Comune - precisa Angelo Aizzi, socialista, presidente dell'Asp -. Il piano si articolerà in tre punti: riorganizzazione interna, manovra tariffaria, viabilità».

[illegible] bilancio '91 si è chiuso con un disavanzo di poco più di [illegible] milioni «inferiore comunque - ha fatto notare il direttore dell'Asp, Giuseppe Periale - [illegible] un 7% circa, a quanto preventivato, grazie ad una serie di economie di gestione». Periale poi precisa che il 65% del deficit sarà a carico dello Stato, mentre [illegible] Comune [illegible] accollerà circa 300 milioni.

La questione di una maggiore efficienza del servizio di trasporto pubblico [illegible] stata sollevata nei giorni scorsi anche a proposito dell'isola pedonale e dei parcheggi. In una recente conferenza stampa, il repubblicano Cantarelli aveva sostenuto la necessità di modificare i percorsi [illegible] posizione delle fermate di alcune linee, mentre il Verde Miroglio, [illegible] domandato come mai nel centro non vengano utilizzati bus di dimensioni più piccole [illegible] quindi più agili nel traffico».

Per Aizzi, il problema è essenzialmente [illegible] Comune vuole favorire o meno il servizio pubblico. «Piazza [illegible] Palio [illegible] ormai un gran ammasso di lamiere: migliaia di auto parcheggiate soprattutto di pendolari. Allora perché non [illegible] parcheggi all'esterno, dove far fermare le auto dei pendolari, e collegare il centro con i bus?». Il presidente dell'Asp critica anche il progetto più volte ipotizzato di un posteggio sotterraneo in piazza Alfieri: «Il salotto di Asti [illegible] può essere [illegible] fabbrica di gas [illegible] scarico - afferma -, il traffico va [illegible] lontano dal centro specie in una città dalla conformazione urbanistica medioevale». Per questo l'Asp sollecita la realizzazione delle bretelle [illegible] che garantirebbero un deflusso veloce del traffico, facilitando l'uso dei mezzi pubblici. «I bus di ridotte dimensioni - spiega il direttore Periale - non sono una soluzione, [illegible] quanto insufficienti nelle [illegible] di punta se non con un raddoppio dei mezzi stessi, e quindi dei costi».

[illegible] proposito [illegible] bilancio, l'Asp prevede di ritoccare le tariffe nel '93 quando il [illegible] del biglietto sarà portato dalle attuali 900 a mille lire, mentre il personale sarà gradatamente ridotto entro [illegible] '96 dagli attuali 97 a 92 dipendenti. Saranno poi «tagliate» le linee considerate improduttive, secondo parametri regionali. «Tra queste potrebbero anche esserci quelle che trasportano gli operai, [illegible] quelle per le frazioni, se non ci [illegible] un intervento specifico [illegible] sostegno» fa sapere Aizzi.

Fulvio Lavina

CASO «KOALA»

Aizzi: «Tutto regolare»

«Una polemica davvero pretestuosa: se Florio [illegible] la cortesia di venire nei nostri uffici avrebbe tutte le informazioni del caso, evitando [illegible] dire cose inesatte»: il duello tra Aizzi e Florio continua. Quest'ultimo ha presentato un'interrogazione per avere notizie sul noleggio da parte dell'Asp [illegible] un'associazione privata, [illegible] «Koala», [illegible] pulmino «superaccessoriato». «In realtà [illegible] un minibus, già utilizzato dalle scuole, e dal Comune per il trasporto [illegible] delegazioni - ha precisato Aizzi - E' [illegible] noleggiato, perché omologato per questo uso». Aizzi ha poi confermato che durante il viaggio, svoltosi nell'agosto scorso, erano scoppiati due pneumatici. «Abbiamo chiesto spiegazioni alla Pirelli, che ha addotto motivazioni tecniche». Infine il presidente ha sostenuto che per il noleggio era stata concordata la somma di 400 mile lire, a cui [illegible] stato poi praticato uno «sconto» per i disagi dovuti allo scoppio dei pneumatici.

IL CIRCUITO DI S. SECONDO

Torna in pista Guglielminetti

Chicchi Guglielminetti (nella foto) è stato tra i protagonisti [illegible] rievocazione storica del circuito motociclistico di S. Secondo.

SERVIZIO A PAGINA 45

[illegible]

Per il Milan gioia in piazza

Domenica ore 18: il Milan pareggia e vince il [illegible] dodi[illegible] scudetto. Anche per le vie del centro di Asti esplode [illegible] tifo [illegible]ro.

[illegible] A PAGINA 49

Il [illegible] del geometra Giuseppe Mazza trovato ferito a Neive nel '90

Canelli, arrestato muratore l'accusa è tentato omicidio

ALBA. Bruno Praticò, 50 anni, muratore, abitante a Canelli in viale Risorgimento 35, è stato [illegible] ieri su ordine di custodia cautelare del tribunale di Alba per concorso [illegible] tentato omicidio [illegible] Giuseppe Mazza (44 anni), il geometra [illegible] Cave trovato in fin di vita, con sei colpi [illegible] pistola in corpo, lungo le rive del Tanaro.

L'arresto [illegible] Praticò, nativo di Reggio Calabria, sposato e padre di quattro figli e titolare di una attività in proprio come muratore e carpentiere, fa seguito di pochi giorni all'arresto, con la [illegible] accusa, di Nicola Rulli 31 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in via Garibaldi 15. Entrambi sono stati catturati a Canelli dai carabinieri di Alba.

Il Praticò (suocero [illegible] fratello di Rulli) sarà interrogato domani pomeriggio [illegible] gip, Luciano Tarditi. Il Rulli, già interrogato nei giorni [illegible] ha respinto ogni accusa.

Il fatto risale al 14 ottobre del '90. Giuseppe Mazza, sposato e separato, che si occupava di attività [illegible] intermediazione immobiliare in Liguria e Piemonte, fu trovato da [illegible] gruppo [illegible] cacciatori, gravemente ferito e [illegible] conoscenza. Era stato colpito [illegible] proiettili [illegible] pistola calibro 6,35 al torace, all'addome, al collo e ad una gamba. Aveva perso molto sangue e secondo [illegible] prima ipotesi, pareva che fosse stato ferito nella notte. Era stato trovato [illegible] le sterpaglie in località Isolone di Neive, al confine tra l'Albese e l'Astigiano, in un luogo appartato.

Bruno Praticò, 50 anni, arrestato

Soccorso, fu trasportato all'ospedale di Alba dove rimase 65 giorni nel reparto di rianimazione e fu sottoposto a [illegible] interventi chirurgici. Rimase a lungo in condizioni gravissime, [illegible] riuscì a salvarsi.

Al termine di lunghe indagini, il gip, su proposta della pro[illegible] Repubblica, ha disposto gli arresti di Nicola Rulli e Bruno Praticò con l'accusa di concorso in tentato omicidio.

Gli inquirenti mantengono il riserbo, essendo l'inchiesta [illegible]cora in una fase delicata. Tuttavia, si sa che sulle tracce dei Rulli si giunse con la scoperta, in una cascina [illegible] Cossano Belbo [illegible] cui l'uomo aveva la disponibilità insieme [illegible] altre persone, di droga (220 grammi [illegible] eroina: furono arrestati cinque astigiani), armi e munizioni nascosti nel fienile, in [illegible] pozzo e nel boschetto vicino. Tra le munizioni, furono [illegible] bossoli [illegible] pistola che, alla perizia balistica, sono risultati identici a quelli rinvenuti vicino al corpo di Mazza.

Nel corso delle indagini sarebbe poi emerso che il Mazza, il Rulli e [illegible] Praticò trascorsero, insieme con altri, in [illegible] cascina di Calosso, la giornata precedente l'aggressione. Tra Rulli e Mazza scoppiò anche un litigio. Pare che Rulli e Praticò abbiano poi accompagnato, verso sera, in auto il Mazza ad Alba.

L'avvocato Aldo Mirate, difensore [illegible] due arrestati, ieri pomeriggio [illegible] detto: «Bruno Praticò deve ancora essere interrogato, ma è [illegible] a quella vicenda. Il Rulli che è già stato sentito, ha negato ogni addebito. Nei suoi confronti vi sono solo degli elementi genericamente indiziari, la cui consi[illegible] tutta da stabilire. I contatti con il Mazza si sono interrotti molte ore prima del ferimento e non sappiamo chi abbia incontrato il geometra e [illegible] accaduto».

Giuseppina Fiori

Si è avviata ieri mattina la seconda parte dei lavori lungo le aiuole di corso Dante

«Operazione magnolie» con polemiche

I giardinieri del Comune hanno stradicato le siepi di alloro e segato gli alberelli di pruno. Saranno sostituiti con le nuove piante: spesa 30 milioni. Perplessità e dubbi sull'utilità dell'intervento. La risposta del sindaco

ASTI. Siepi [illegible] alloro e alberelli di pruno sono finiti in discarica: si è iniziata così, ieri mattina, l'«Operazione magnolie».

[illegible] tratto [illegible] Dante tra via Verdi (davanti al palazzo delle Poste) e Largo Martiri della Liberazione sono state messe a nudo [illegible] aiuole. Sotto gli occhi stupiti dei passanti, le ruspe hanno estirpato siepi, mentre i pruni sono stati segati.

Più di un cittadino si è fermato a chiedere spiegazione: «Leviamo tutto, dobbiamo mettere le magnolie», è stata la sbrigativa risposta di un giardiniere. «Ma queste piante non [illegible] malate, perché buttarle via?», [illegible] chiesto un negoziante. Il giardiniere ha [illegible] la testa: «Non [illegible] che dirle, noi eseguiamo gli ordini».

La ruspa del Comune al lavoro mentre sradica le siepi di alloro in corso Dante

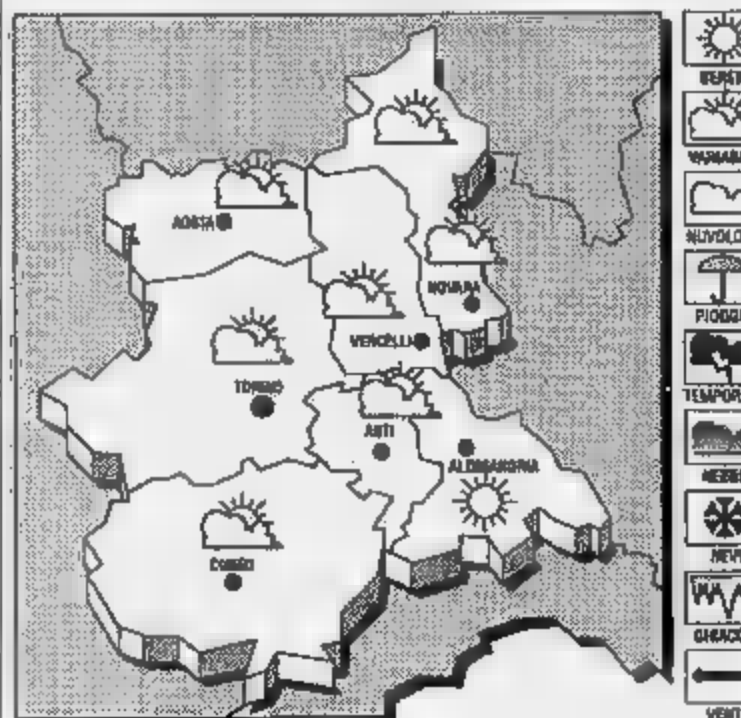
Stamane i lavori proseguiranno nel tratto di corso Dante che [illegible] piazza Martiri della Liberazione a piazza Vittorio Veneto. Anche qui al posto di siepi di alloro e pruni (in questo periodo in piena vegetazione) saranno collocate le magnolie, che in futuro compariranno anche in viale Partigiani.

«E' un intervento necessario - ha spiegato ieri il sindaco Giorgio Galvagno, che ha ordinato l'operazione - [illegible] siepi erano malandate, gli alberelli crescevano a stento: abbiamo anche le fotografie che lo dimostrano».

«E' uno scempio [illegible] persino i giardinieri del Comune dicono che quelle [illegible] erano piante malate» polemizza Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi che ieri [illegible] seguito i lavori in corso Dante. Subito dopo Miroglio è andato in municipio: insieme al rappresentante di Rifondazione Enrico Bestente, [illegible] chiesto «lumi» [illegible] segretario comunale Andrea Degioanni.

Poco dopo è arrivato Galvagno: ha ribadito che l'intervento proseguirà. «Già nel primo [illegible] di [illegible] abbiamo collocato da qualche anno le magnolie: ora creeremo un prolungamento fino a piazza Vittorio Veneto» ha detto. «E' un intervento che non ha senso - hanno ribadito dopo l'incontro Miroglio e Bestente - da un lato il Comune aumenta l'Iciap e la tassa rifiuti e dall'altra butta via i [illegible] dei cittadini per fare operazioni di facciata».

La collocazione delle magnolie costerà, pare, [illegible] trentina [illegible] milioni. [l. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; isolati piovaschi [illegible] comunque possibili durante [illegible] più calde, in prossimità [illegible] rilievi.
TEMPERATURA. [illegible] lieve aumento
VENTI. Deboli variabili
[illegible] DEL TEMPO. Poco [illegible] voloso [illegible] nuvolosità e possibili rovesci temporaleschi.

LE [illegible]
DI [illegible] AD [illegible]
Max: 27; min: 12; media: 19

UN ANNO FA
Max: 23; min: 8; media: 16

[illegible] PIEMONTE
Torino 26; Novara 26; Alessandria 28; Aosta 24; Cuneo 25.7; Vercelli 24

ASTI [illegible]

Di ritorno dalla fiera

Due donne aggredite e scippate

ASTI. Doppio scippo in città. Il primo episodio nelle vicinanze di viale al Pilone ai danni di una pensionata astigiana, [illegible] Cerrato, 66 anni, abitante in corso Alessandria. La donna stava rientrando a casa in compagnia [illegible] marito, dopo [illegible] visitato gli stand della Fiera. In via Pistarino la coppia [illegible] pensionati è stata avvicinata da un giovane, a bordo di una bicicletta, che ha strappato di mano la borsetta della pensionata contenente poche migliaia di lire. Il ladro è poi riuscito a fuggire.

Una seconda aggressione in piazza [illegible] Palio: a sporgere denuncia [illegible] Milena Nebiolo, 34 anni, residente in frazione San Marzanotto. Un giovane si è avvicinato tentando, [illegible] riuscirvi, di impossessarsi delle collanine d'oro della donna. Milena Nebiolo è stata poi medicata al pronto soccorso per alcune escoriazioni [illegible] collo giudicate guaribili in un paio [illegible] giorni. [r. gen.]

Si è conclusa ieri sera dopo 12 giorni la rassegna in piazza d'Armi

Fiera: tempo di bilanci

Circa ottantamila i visitatori. Soddisfatto l'assessore D'Adda: «Crescita d'interesse soprattutto da parte dei giovani». I campioni all'esposizione dei gatti

ASTI. Si è chiusa ieri sera alle 23,30 la quarantesima edizione della «Fiera città di Asti».

Si calcola, ma la conferma ufficiale si avrà solo oggi, che nei dodici giorni in cui è [illegible] aperta la rassegna siano stati almeno ottantamila i visitatori, un numero leggermente inferiore alle previsioni (si era ipotizzato di arrivare [illegible] quota 90 mila presenze), ma comunque ritenuto più che soddisfacente dagli organizzatori. Soprattutto nell'ultimo fine settimana i 243 stand espositivi sono stati presi d'assalto da migliaia di persone, in gran parte giovani.

Una conclusione in crescendo, [illegible] conferma l'assessore Piero D'Adda che non nasconde [illegible] soddisfazione: «Non possiamo che [illegible] contenti - ribadisce -. Per le molte novità che questa [illegible]ra presentava [illegible] una specie di "battesimo del fuoco". E' andata bene. Un bilancio ampiamente positivo che lascia ben sperare anche per il futuro».

Gran successo hanno avuto gli spettacoli allestiti nel Teatro Fiera [illegible] le mostre interne (in particolare «Astihobby» e quella dell'Archivio storico con fotografie d'epoca [illegible] quarant'anni di manifestazione). Bene anche il «Bimbinventa».

Tutto il settore dedicato ai più giovani ha fatto registrare un'ottima affluenza di pubblico: dalla mostra «Scherzare [illegible] fuoco», sui pericoli che si nascondono in casa, a quella [illegible] dinosauri.

Quasi ottomila persone, tra sabato e domenica, ha[illegible] visto [illegible] seconda Esposizione internazionale felina, ospitata al Centro carni di via delle Corse. Gatti siamesi, norvegesi delle foreste, abissini, angora, devon-rex ed europei (263 esemplari di venti razze diverse) hanno soggiornato per lunghe ore [illegible] gabbie approntate per l'occasione.

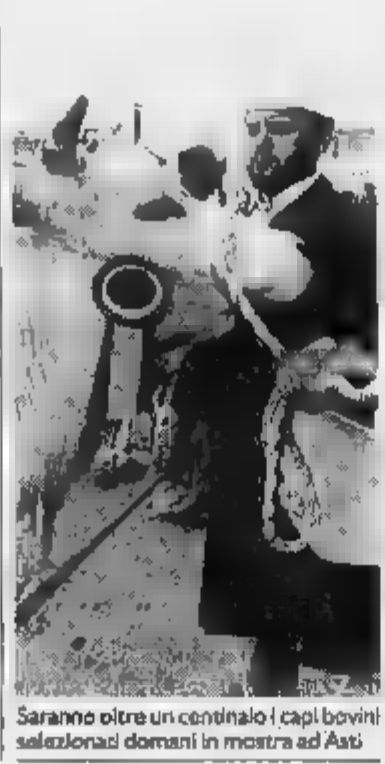
«E' il rito dell'esposizione - spiega l'organizzatore Edoardo Olivetta, presidente della sezio[illegible] piemontese della Federazione Felina Italiana - I gatti per primi sentono la cerimonia. Vedendoli così tranquilli molti ci chiedono se gli somministriamo sedativi. Tutt'altro: gli animali per partecipare devono [illegible] in perfette condizioni di salute».

Vincitore assoluto della 2 Esposizione è risultata una «Burmese Brown», [illegible] pelo corto, dal [illegible] impronunciabile: Tsalfes Nukia, un anno d'età, di proprietà del milanese Fabio Brambilla.

Asti ha il suo campione in Rigoletto, gattone «casalingo», exotic color crema, [illegible] Emilia Musso di Portacomaro.

Appuntamento quindi al prossimo anno per l'ormai famoso padiglione a [illegible]o: contenitore anche di convegni («dovrà essere adeguatamente valorizzato», [illegible] stiene D'Adda), e concorsi, i cui vincitori saranno resi noti nei prossimi giorni **[m. t.]**

Mostra bovini doc

Domani al Foro Boario di Asti esposizione di capi selezionati

Saranno oltre un centinaio i capi bovini selezionati domani in mostra ad Asti

ASTI. Si svolgerà domani al Foro Boario, in via delle Corse (zona Fiera) ad Asti, la quarantesima edizione della mostra zootecnica organizzata dal Comune.

Contemporaneamente è i[illegible] programma anche la ventesima edizione della rassegna di bovini piemontesi [illegible] razza piemontese da riproduzione, promossa dall'Associazione provinciale allevatori e patrocinata dall'assesso[illegible] regionale all'Agricoltura.

Si prevede la partecipazione di un centinaio di capi da riproduzione [illegible] ingrasso provenienti da stalle ufficialmente indenni da tbc [illegible] brucellosi.

Una manifestazione impor[illegible] [illegible] prestigiosa [illegible] panorama zootecnico astigiano. «Anche quest'anno cercheremo di presentare il meglio della produzione locale» sottolinea Mar[illegible] Salvo, presidente dell'Associazione allevatori.

E aggiunge: «Anche [illegible] numericamente il patrimonio bovino [illegible] andato impoverendosi, negli ultimi anni, in provincia di Asti c'è stato un consistente incremento nella qualità e nella selezione dei capi allevati. Dal punto di vista della profilassi, infine, si è registrato un miglioramento nei controlli».

«Da tempo - ribadisce Salvo - stiamo conducendo una battaglia serrata per la valorizzazione della razza bovina piemon[illegible] e soprattutto per la tutela del consumatore, anche dal punto [illegible] vista igienico-sanitario».

In palio l'assegnazione del gran premio San Secondo per il miglior vitello p[illegible] della coscia. **[f. b.]**

PIAZZA SAN SECONDO

Vendute 1500 azalee per [illegible] la lotta ai tumori

Successo, domenica in piazza S. Secondo, dell'iniziativa (nella foto) dell'Associazione per la ricerca sul cancro. Le 1500 piantine di azalee sono andate tutte esaurite: chi le ha acquistate contribuirà alla ricerca per la lotta contro i tumori. Alla vendita hanno partecipato anche alcune dipendenti comunali per ricordare le colleghe Carla Comotto e Graziella Bernulfo, recentemente scomparse

[illegible] BREVE

PSI

Comunicato della federazione [illegible] Ceppani dimissionario

In [illegible] secco comunicato emesso dalla federazione provinciale del psi, a firma del segretario Gianni Bertolino, viene [illegible]ciata la «presa d'atto delle dimissioni di Ceppani dal partito» e della sua volontà di «rimanere come indipendente in Consiglio comunale».

INTOSSICAZIONE

Sotto sequestro l'acqua «Fonti Santa Vittoria»

Saranno sequestrate 5.400 bottiglie di acqua minerale «Fonti Santa Vittoria». Ieri pomeriggio è giunto anch[illegible] carabinieri di Asti il decreto della procura della Repubblica presso la pretura di Imperia. Il provvedimento è stato preso i[illegible] seguito [illegible] due casi di intossicazione da soda caustica a Sanremo. Nell'Astigiano le bottiglie sono state distribuite dal gruppo «3A Crai» di via Perroncito 13 [illegible] tutte rivendute. I carabinieri invitano chi avesse acquistato bottiglie di vetro d[illegible] minerale, imbottigliata il 21 aprile '92, a rivolgersi alla caserma di via Zangrandi o all'ufficio d'igiene.

PRE[illegible]RA

Oltraggiò un vigile urbano: 4 mesi di reclusione

Il pretore Massimo Di Camillo ha inflitto 4 mesi di reclusione con i benefici [illegible] legge a Giuseppe Esposito, 32 anni, abitante ad Asti in via Aliberti. Lo scorso giugno l'uomo aveva oltraggiato [illegible] vigile urbano.

[illegible]

Arrestato, deve scontare 11 mesi di carcere

La polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso la pretura ha arrestato ieri Flavio Gallo, [illegible] anni, abitante ad Asti in corso Torino. [illegible] giovane deve scontare 11 mesi di reclusione per furto.

[illegible]

Sorpresi [illegible] entrano in [illegible] appartamento

Due nomadi minorenni [illegible] stati denunciati dopo essere entrati in [illegible] [illegible] in via Bistolfi 10. Domenica pomeriggio, dopo aver forzato la porta [illegible] balcone, al primo piano, i due sono entrati nell'abitazione del vice prefetto Lorenzo Micheluzzi, ma sono stati subito messi in fuga dall'antifurto. Gli agenti [illegible] polizia, avvertiti da [illegible] inquilino del condominio, hanno catturato i due, che si erano nascosti nel giardino.

FURTO

Spariscono trapani [illegible] attrezzi da una carrozzeria

Due trapani elettrici e attrezzature sono stati rubati dalla «Carrozzeria astigiana» in corso Casale. La denuncia è stata sporta da uno dei titolari, Corrado Bernardino, 42 anni, residente ad Asti in piazza Primo Maggio.

TRIBUNALE

Dichiarata fallita la «Cooperativa dei lavoratori»

Il tribunale di Asti ha dichiarato il fallimento della «Cooperativa dei Lavoratori», con sede [illegible] Asti in piazza Alfieri 26. [illegible]le rappresentante è Sandra Vello, 46 anni, residente a Garessio in via Mazzarelli 103. L'attività della cooperativa, cessata da tempo, riguardava la distribuzione di generi di consumo. Giudice delegato è Paolo Rampini, curatore l'avvocato Camillo Goria.

Ore 16 di domenica: esplode in piazza Alfieri la gioia dei tifosi rossoneri

Cortei di auto a colpi di clacson per la vittoria dello scudetto

Gran carosello rossonero

Il presidente del Milan Club (170 soci), Dario Ghia: «Bel successo, ma nell'88 era più sentito». Si sta preparando una festa in una località tenuta «segreta»

ASTI. Un carosello di auto, con bandiere rossonere sventolanti, [illegible] salutato domenica pomeriggio per le strade della città la vittoria del dodicesimo scudetto da parte del Milan.

Erano tre anni che i rossoneri non conquistavano il tricolore (anche se in casa milanista i successi non sono certo mancati in questo ultimo quinquennio basti pensare alle due [illegible] campioni, supercoppe e coppe intercontinentali) e la gioia dei tifosi del «Diavolo» si [illegible] sfogata in un lungo carosello.

Ad Asti a tenere alti i vessilli rossoneri c'è il Milan Club intitolato a Marianna Bo, in ricordo della tredicenne ragazza di Castagnole Lanze, morta nel dicembre del [illegible] per un'aneuri[illegible] cerebrale, e grande sostenitrice del Milan. Il presidente è Dario Ghia, ti[illegible] dell'edicola Giardini, che esprime così la sua gioia: «Questo successo ce lo aspettavamo da tempo e la cosa ci ha fatto un grande piacere; anche se il primo scudetto dell'era-Berlusconi, conquistato nel 1988, era più sentito».

Bandiere del Milan al vento: lunghi caroselli d'auto hanno attraversato la città

Il club, che conta in tutto l'astigiano 170 iscritti, sta organizzano i festeggiamenti: «Andremo a far festa fuori Asti, perché la città è il regno degli juventini e dei torinisti. La località sarà tenuta in segreto sino all'ultimo». Per tutto l'anno i supporters astigiani non hanno fatto mancare il loro tifo allo stadio, tapezzando con un loro striscione le tribune [illegible] Meazza.

Il Club ha partecipato, vincendolo, con una propria formazione al campionato amatori Fgci. Una curiosità: tra gli astigiani che tifa[illegible] Milan c'è anche l'avvocato-cantautore Paolo Conte. **[e. a.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

«In commissione si perde solo tempo»

Sulla «Stampa» del [illegible] maggio scorso l'assessore Giuseppe Barolo, dopo avermi definito [illegible] il consueto garbo «spotesentenze» per il solo fatto di non condividere il suo ottimismo su Astiteatro 14, mi rimprovera di non frequentare con sufficiente assiduità la Commissione Cultura. Se dovrò portare la giustificazione dei genitori [illegible] la fac[illegible] sapere. Tengo comunque a precisare che la [illegible] scarsa assiduità [illegible] dovuta al fatto che in Commissione Cultura [illegible] perde soltanto tempo, come confermato nello stesso articolo dalle amare parole del presidente Enzo Ceppani.

Luigi Florio,
consigliere comunale pli

«Troppi abusivi alla Carolingia»

L'edizione del '92 della Carolingia ha evidenziato, più degli altri anni, i limiti e i difetti che la nostra Associazione ha più volte richiamato.

Il primo appunto riguarda l'eccessivo affollamento della manifestazione che, dato l'indubbio interesse economico che riveste, attrae operatori in quantità crescente. Asti non è un contenitore allargabile all'infinito, p[illegible] cui nelle aree destinate alla Fiera [illegible] assiste ad [illegible] intasamento soffocante che crea maggiori difficoltà di passaggio per i mezzi e le persone.

Tra l'anno [illegible] e quest'anno in particolare, è dilagato l'abusivismo in maniera tale che il [illegible] degli irregolari senza licenza e concessione quasi supera quello degli altri operatori.

In alcune aree, forse la maggioranza della Fiera, ogni angolo era occupato da abusivi nostrani e no, spesso con le stesse identiche mercanzie sul tappeto e sul banchetto. In altre parole, ciò significa che [illegible] stata fatta la discutibilissima scelta di non fare resistenza né filtro all'irruzione di queste persone.

Ad evitare tensioni, chiedia[illegible] [illegible] avviare subito il confronto con l'Amministrazione comunale sui caratteri e sulla struttura che [illegible] manifestazione dovrà avere nei prossimi anni.

Giampiero Cuccuru,
Anva, Confesercenti Asti

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.933
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 824.222
Castello d'[illegible] 803[illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 930.777-933.081
Villa[illegible] 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle [illegible] senza interruzione la [illegible]macia *S. Domenico*, corso Volta 29, telefono 271.721; con orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la far[illegible] *Sacco*, [illegible] Alberti 1, telefono 54.701

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
[illegible]: *Bianchi*, via Parti 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.[illegible]

[illegible] CIVILE

ASTI

NATI. Elia Castino, Agliano; Vittorio Parola; Davide Pezzolla, Costigliole; Daisy Mullari, Costigliole; Francesca e Stefano Dacomo, Canale; [illegible]condo Rabino, San Damiano; Chiara Di Rosa, Canelli; Enrico Tartaglino, Costigliole; Gaia Calizzone, Portacomaro; Keoma Aguiari; Elisa [illegible]do, Rocca d'Arazzo; Adel Rahoul, Torino; Edoardo Buffa; Elisa Barzano, Baldichieri; Fabio Rabino, Villafranca; Silvia Sorino; Simona Puntacolone, Tigliole; Maurizio Alfani, Castagnole Lanze, Davide La Vista, Moncalvo; Erica Barbazita; Valentina Ronco, Villanova; Claudia Piado; Giada Musso, Quattordio.

MORTI. Emma Brenchio, 64 anni; Vittorio Trissini, 72; Alfonsina Morando vedova Binelli, 79, Revigliasco; Angela Pavese vedova Cassinelli, 78, Rocchetta Tanaro; Anna Maria Gasparin vedova Bartolomeoli, 89; Ernesto Grasso, 70, Settime; Anselmo Murgia, 50; Ernestina Chiusano in Pittà, 50, Torino; Santina Conti vedova Bruno, 93; Marina Gherlone vedova Maccario, 88; Serafino Accornero, 71; Teonesto Rosgna, [illegible], Antignano; Ebe Notte in Bosco, 76; Rita Stella vedova Bianco, 91, Costigliole; Luigia Bosio vedova Fungo, 77; Giuseppe Mancuso, 67; Antonello Piras, 27, Tonara; Pietro Trombetta, 81; Irma Bessio vedova Lupo, 77, Torino; Clara Rainero vedova Masenga, 81; Dario Binello, 64; Pietro Camici, 64; Carlo Lavagnino, 79; Paolo Chiusano, [illegible] Villafranca; Paola Molino vedova Velluva, 86, Monale; Luigia Marchelli vedova Caneva, 83, Grana; Fortunato Manzat[illegible] 75; [illegible] Corradino, 92, Montafia; Luigi Gonella, 83, Castagnole Lanze; Giancarla Procchio in Datini, 56, Alessandria; Giuseppa Cerrato vedova Raviola, 86 Portacomaro.

SPOSERANNO. Alessandro Iania, idraulico, con Simona Marchetti, insegnante; Fabrizio Ratel, tornitore meccanico, con Angelina Limbordo, impiegata amministrativa; Fulvio Traversa, barista, con Valeria Accornero, barista; T[illegible] Stagianò, assicuratore, [illegible] Barbara Rabellino, vigile urbano; Maurizio Pasquariello, muratore, con Matilde Rosato, infermiera professionale; Roberto D'Angelo, impiegato, [illegible] [illegible]a L'Annunziata, impiegata contabile; Gianfranco Carlini, magazziniere, con Rocchina Paola Passarella, commessa di negozio; Domenico Milloto, muratore, con Vincenza Cammarata, impiegata amministrativa; Franco Bisio, commerciante, con Sabrina Franzoni, impiegata; Antonio Mazzotta, operaio, [illegible] Monica Pasin, impiegata.

[illegible]

[illegible]

Si apre oggi la mostra sull'acqua

Disegni, poesie e fotografie sul tema «L'acqua, simbolo e forza della vita» costituiscono la mo[illegible] che sarà inaugurata oggi, alle 16,30, in Provincia. L'esposizione, organizzata dal «Turismo giovanile sociale», raccoglie gli elaborati di 537 ragazzi di elementari e medie. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio dalle 16,30 alle 20 (nei giorni festivi dalle 10 alle 12).

[illegible]

Slittati a lunedì 18 i controlli Aci

Per motivi organizzativi, [illegible]o stati rinviati di una settimana i controlli Aci, in piazza Campo del Palio, sui gas di scarico delle auto. Dovevano iniziarsi ieri, decollerà invece lunedì 18.

ROTARY

Stasera Brizio all'hotel Salera

Il Rotary club [illegible] Asti organizza per questa sera alle 20,15 all'hotel Salera un incontro con il presidente della Regione Gianpaolo Brizio e il consigliere astigiano Francesco Porcellana.

Il sindaco ha ordinato una serie di indagini geologiche nella zona tra Asti e Settime

Discarica, si va verso la Valleandona bis

Galvagno: «Pronta per luglio». Polemiche le opposizioni

ASTI. [illegible] ricerca dell'area in cui allestire la nuova discarica per il capoluogo (alla fine di giugno si prevede che l'invaso dell'impianto di Valle Manina [illegible] colmo) entra nel vivo. Con un'ordinanza firmata nei giorni scorsi, [illegible] sindaco Giorgio Galvagno ha disposto l'accesso dei tecnici [illegible] alcuni terreni privati per svolgere le indagini idrogeologiche del suolo.

Un provvedimento che ha [illegible] in allarme una parte dell'opposizione (pri, Verdi, Rifondazione comunista), che ieri mattina ha convocato una conferenza stampa. L'indagine [illegible] geologi appare concentrata in particolare su due aree: nella zona di Valle Manina verso Settime e nei pressi di Serravalle (Valle Artiglione). «Partiamo dai siti che sembrano presentare le caratteristiche più idonee per poi passare a quelli che paiono essere i [illegible] adeguati» conferma il sindaco Galvagno.

«Le prove idrogeologiche - segnala [illegible] primo cittadino - riguarderanno le cinque aree individuate nel capoluogo [illegible] piano dei siti della Provincia. Entro una ventina di giorni sapremo qual [illegible] l'area migliore: il f[illegible] la nuova discarica».

Repubblicani, Verdi e comunisti temono invece che la scelta del sito sia già stata parzialmente compiuta e che sia destinata [illegible] concludersi con l'individuazione di una delle aree localizzate in Valle Artiglione e tra Valle Manina e Settime.

«Ribadiamo ancora una volta - ha detto ieri Gianfranco Miroglio, consigliere Verde e presidente dell'Ente parchi astigiano - che uno dei parametri da tenere in considerazione nell'individuazione del sito è l'esistenza della riserva naturale [illegible] fossili nelle valli Andona e Botto. L'area di Valle Manina è già [illegible] abbondantemente sfruttata per lo smaltimento dei rifiuti: ora si scelga [illegible] dare [illegible] precedenza al parco». La riserva sorge vicinissima alla discarica di Valle Manina.

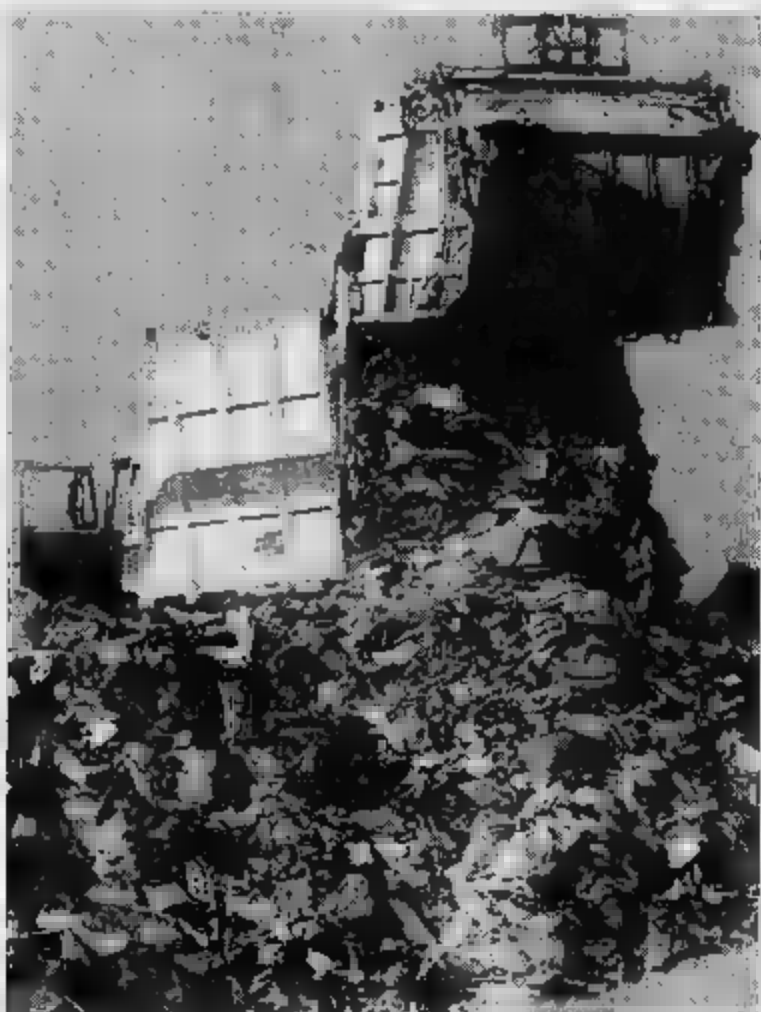
Sulle prove idrogeologiche nelle aree comprese nel piano dei siti, la minoranza si esprime con scetticismo. «Non vorremmo che fosse la solita ricerca destinata all'archiviazione - di[illegible] Enrico Bestente, rappresen[illegible] di Rifondazione comunista - tra Consorzio e Provincia è già stato speso quasi un miliardo per indagini rivelatesi poi inutilizzabili».

Il repubblicano Cantarelli ne fa [illegible] una questione di metodo: sostiene che è il Consiglio comunale [illegible] dover definire gli indirizzi programmatici per l'individuazione dell'area per la discarica, non il sindaco. «Gli ultimi testi interpretativi della nuova legge sulle autonomie locali - spiega - indicano che il sindaco può intervenire in prima persona solo in [illegible] [illegible] eventi accidentali o di pericolo. Nel caso della discarica [illegible] sapeva da tempo che l'impianto di Valle Manina sarebbe andato a esaurimento».

Nelle settimane scorse il sindaco ha ricordato più volte la facoltà [illegible] poter intervenire in base all'articolo 12 del «Dpr 915» che regolamenta lo smaltimento dei rifiuti e che prevede l'individuazione di un'area [illegible] trasformare in discarica in caso di bisogno «contingibile e urgente». Una possibilità suggerita anche dall'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, contrario ad autorizza[illegible] lo [illegible] dei rifiuti astigiani fuori provincia.

Intanto l'opposizione insiste perché la soluzione al «problema [illegible] discariche» sia [illegible] all'interno [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti. «Istituzionalmente - indica Cantarelli - il compito [illegible] presiedere [illegible] Consorzio spetta [illegible] Galvagno, l'attuale presidente Berzano è solo un [illegible] delegato: se il sindaco vuole impegnarsi sul problema rifiuti, sollevi Berzano dall'incarico [illegible] gli subentri». «E' l'assemblea del Consorzio a eleggere il presidente - ribatte Galvagno - per quel che mi riguarda Berzano è [illegible] solo come mio delegato».

Intanto la discarica di Valle Manina si avvia all'esaurimento. Secondo la previsione di Berzano, l'invaso sarà colmo «tra la fine di giugno e i primi dieci giorni di luglio». Galvagno [illegible] giorni fa ha annunciato: «Entro quella data la nuova discarica di Asti sarà già in grado di funzionare».

Laura Nosenzo

L'alternativa a Valle Manina sarà scelta tra cinque aree nel territorio di Asti

Cinaglio

Nasce il parco dei Gorghi

[illegible]. M[illegible] affollata, domenica, la festa dei Gorghi, nei boschi a metà strada tra Cinaglio e Monale. Una gara [illegible] mountain bike in mattinata, il pranzo a base di specialità tipiche, giochi e canti nel pomeriggio [illegible] stati i tre appuntamenti della giornata.

Alla festa, organizzata dalle Pro loco [illegible] Cinaglio, Monale, Cortandone, Cortazzone, Soglio non è mancata la partecipazione dei politici «forestieri»: il [illegible] di Asti Galvagno, l'assessore alla Cultura della Provincia Rebaudengo, la deputato del msi Muscardini. Tanti i commenti [illegible] soddisfazione per l'archiviazione [illegible] progetto sulla discarica di Camerano Casasco in Valle delle Noci, a pochissima distanza da località Gorghi. Du[illegible]e la festa si è anche [illegible]nato al progetto del Comune di [illegible] l'area a zona protetta. E' già stato presentato [illegible] progetto [illegible] Regione per poter accedere ai fondi necessari alla realizzazione del parco.

[l. n.]

Eletto a Cellarengo

Il [illegible] sindaco si dichiara contro l'impianto per i rifiuti

CELLARENGO. Trenta minuti sono stati sufficienti, sabato se[illegible], per rieleggere la giunta e il sindaco, votati all'unanimità.

Il [illegible] primo cittadino [illegible] il dc Mario Gianolio, già vicesindaco, 58 anni, sposato, con due figli, Lino 25 anni e Giuseppe, [illegible]. Pensionato da poco, attualmente presta opera di consulente in alcune aziende tessili.

Gianolio prende il posto [illegible] Giuseppe Miletto (che era as[illegible] sabato sera), costretto alle dimissioni un paio di settimane fa, quando è scoppiato il «caso discarica»: un progetto redatto [illegible] una società vercellese per un impianto di 140 mila metri cubi in cui raccogliere rifiuti assimilabili agli urbani. La giunta ha accusato Miletto (proprietario di uno dei terreni [illegible] cui [illegible] discarica dovrebbe sorgere) [illegible] aver tenuto gli amministratori all'oscuro [illegible] vicenda. Da qui le dimissioni de[illegible] assessori. Una settimana dopo sono venute quelle del sind[illegible] ormai isolato.

Sabato [illegible] è provveduto ad un rimpasto della giunta (monocolore dc): ne fanno parte Germana Cillutti, Giuseppe Bosticco, Roberto Gianolio e, nuovo entrato, Paolo Spinelli. Gli incarichi verranno distribuiti tra qualche giorno.

«Ora quello che più ci preme è bloccare la discarica - esordisce Gianolio -. Nomineremo i periti geologici per i rilevamenti del territorio [illegible] anche un avvocato che difenda i nostri [illegible]ritti». Contro l'impianto si sono mobilitati i paesi limitrofi (un bacino d'utenza di quasi dodicimila persone, [illegible] a Cellarengo risiedono 510 abitanti). Oggi alle 11 si riunisce, nel palazzo [illegible] Provincia, la [illegible]missione provinciale per l'ecologia. In discussione c'è anche la questione «Cellarengo»: il 18 giugno la pratica sarà presenta[illegible] in Regione.

«Si è trattato di una grave scorrettezza [illegible] sindaco precedente - dice Rosanna Valle, [illegible] consigliere provinciale villanovese, componente della commissione -. Ed è assolutamente gratuito dire che la gente protesta sempre contro la discarica sotto casa. Noi abbiamo già operato una scelta: quella di impianti medio-piccoli, meglio gestibili e funzionali. Certo non ci sentiamo in dovere [illegible] accettare [illegible] scelte senza discuterle».

Prosegue intanto la raccolta [illegible] firme da parte del neo-costituito «Comitato per la difesa del territorio di Cellarengo». Oltre al presidente Valter Gallo, consigliere di minoranza, ne fanno parte [illegible]nici e docenti dell'Università [illegible] Torino.

Manuela Taliano

Il nuovo sindaco Mario Gianolio

Lo sconcertante episodio rievocato ieri a porte chiuse

Ha violentato la figlia condannato a cinque anni

[illegible] «Mia figlia si è inventata tutto, ha voluto vendicarsi perché le vietavo di uscire con il fidanzato».

Così si [illegible] difeso Aldo Scaglione, 46 anni, di Canelli. Ma i giudici non gli hanno creduto e lo hanno condannato a 5 anni di reclusione per violenza carnale continuata. Dal 1987, l'uomo aveva costretto la figlia (all'epoca tredicenne) ad avere rapporti sessuali con lui.

Il pm Mario Bozzola (ha chiesto anch'egli [illegible] [illegible]), ha ricostruito lo scenario della squallida vicenda. Il dibattimento era a porte chiuse.

Per quasi due ore [illegible] ragazza, ora ospite di un istituto religioso, ha raccontato ai giudici delle violenze subite, prima a Calamandrana poi nell'appartamento di via Soria, [illegible] Canelli, dove si era trasferita con il padre, dopo la separazione di questi dalla seconda moglie.

Un racconto drammatico, interrotto più volte dal pianto: per calmare la giovane è dovuta intervenire un'assistente sociale. «Mi diceva che era una cosa [illegible] - avrebbe detto ai giudici - che succedeva in ogni famiglia».

Violenze sessuali ripetute, di cui nemmeno la seconda moglie (la prima era [illegible] nel dare alla luce la ragazza), si era [illegible]. Per ottenere il consenso della figlia, l'uomo sarebbe ricorso a sottili ricatti psicologici, come vietare alla ragazza una serata [illegible] un ballo a palchetto o la festa da qualche amica.

«Non mi ha mai picchiata - ha tenuto a precisare la giovane - se mi fossi ribellata minacciava però di non farmi uscire».

Un racconto dettagliato degli abusi sessuali, quasi [illegible] cadenza quotidiana, tenuto na[illegible] fino al febbraio scorso. A segnalare l'episodio ai carabinieri di [illegible]lli era stata un'amica che aveva raccolto le confidenze [illegible] ragazza.

Dopo una serie di accertamenti l'uomo, titolare di un'impresa di pubbliche affissioni con appalti in vari comuni dell'Astigiano, era s[illegible] arrestato.

Dal sopralluogo nella [illegible] abitazione [illegible] emersi i quattro diari della figlia. In quelle pagine c'erano il racconto dei continui diverbi [illegible] padre e matrigna e qualche riferimento alle particolari attenzioni dell'uomo verso di lei.

Di alcuni passaggi è stata data lettura d[illegible] il dibattimento. Sono stati ascoltati anche amici della giovane, che si è costituita parte civile tramite l'avvocato Dapino.

L'imprenditore, assistito dai legali Mirate e Piano, ha invece respinto le [illegible]. «E' una vendetta» ha ripetuto in aula.

Dopo un'ora di [illegible] di consiglio, la sentenza dei giudici (presidente Massobrio, a latere Rinaldi e Rampini).

L'imprenditore (che è agli arresti domiciliari) è stato anche dichiarato decaduto [illegible] patria potestà, dovrà pagare 100 milioni [illegible] risarcimento danni. Una decisione che l'uomo ha accolto impassibile, senza tradire il minimo segno di nervosi[illegible].

Roberto Gonella

[illegible]

[illegible]

Ancora in coma [illegible] [illegible] ferita in un incidente

Sono sempre gravi le condizioni di Luisella Schierano, 20 anni, [illegible] Cerreto, frazione Gallareto. La giovane era rimasta coinvolta in un incidente stradale dieci giorni fa sulla statale Asti-Chivasso; si trova ancora in coma all'ospedale di Rivoli.

[illegible]ERA

Aveva una sella [illegible] tipo americano sospetta

M. D. di Buttigliera è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione. Nella sua abitazione i militari hanno [illegible]vato [illegible] sella da cavallo di tipo americano, probabile provento di furto.

SAN [illegible]

Denuncia il furto della pistola detenuta illegalmente

[illegible] denunciato il furto di una pistola «Bernardelli» calibro 22 detenuta illegalmente. Per questo, un giovane di Mombarone è stato segnalato dai carabinieri per porto abusivo di arma.

[illegible]OLE

«Città del vino»: Cerrato candidato alla presidenza

Il Piemonte, attraverso [illegible] coordinatore Carlo Cerrato (sindaco [illegible] Portacomaro), si è candidato alla presidenza dell'associazione «Città del vino», che comprende oltre 70 Comuni italiani. E' l'indicazione scaturita dall'incontro della sezione piemontese e valdostana (29 centri) tenutosi a Costigliole nei giorni scorsi. [illegible] è anche discusso sull'attività promozionale per il 1992. Tra le iniziative in programma, il primo incontro europeo (in autunno ad Alba) tra i sindaci delle principali città [illegible] del vino.

[illegible] LANZE

Nuovi eletti nel Consiglio [illegible] casa di riposo

Lorenzo Abbate, macellaio, consigliere provinciale dc, e Natale Brezzo, dipendente all'ospizio di Castiglione Tinella, sono i rappresentanti [illegible] Comune di Castagnole Lanze nel consiglio di amministrazione della casa di riposo San Giovanni.

ASTI

Prepensionamenti

[illegible] interrotte le trattative sindacali

ASTI. Trattative interrotte all'Avir tra azienda [illegible] sindacato dopo la decisione della direzione di non fare domanda al Cipe per ottenere il prepensionamento di una trentina tra i 100 addetti in cassa integrazione. Durante l'incontro l'Avir ha dapprima segnalato che i costi finanziari a suo carico sarebbero troppo pesanti e po[illegible] è d[illegible] disposta a ricorrere al prepensionamento, senza però quantificare il proprio impegno finanziario nell'operazione. Il sindacato ha minacciato azioni di lotta [illegible] non [illegible] entrerà nel merito della questione. Ieri [illegible] sono svolte le assemblee delle maestranze (poco meno di 200) e dei cassintegrati. Da giovedì i lavora[illegible] sospesi potrebbero tenere scioperi e presidi.

Intanto la «R.F.T.» di Villa[illegible] (settore chimico, 400 dipendenti) ha deciso di collocare in prepensionamento 26 addetti.

[l. n.]

VILLANOVA

Furto in un negozio

[illegible] maglie e tute sportive per [illegible]

VILLANOVA. Furto nella notte tra sabato e domenica nel negozio [illegible] articoli sportivi «Walter sport» in piazza Supponito 2. I ladri hanno rubato magliette, [illegible] e scarpe da ginnastica per un valore che, secondo una prima stima, si aggira sui 30 milioni. Il furto, in base agli accertamenti dei carabinieri della stazione di Villanova, sarebbe avvenuto intorno alle 4 di domenica mattina.

I ladri (erano almeno due), dopo aver forzato una porta sul retro, hanno caricato la refurtiva [illegible] di un furgoncino. I carabinieri hanno compiuto alcuni rilievi alla ricerca di eventuali tracce.

Altro «colpo» a Dusino San Michele. Il furto è avvenuto nella seconda casa di Giuseppina Aragnetti, [illegible] anni, torinese, in corso IV Novembre. I ladri hanno rubato tavoli, poltrone, credenze per 30 milioni circa.

[a. t.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni saracene

S. Fruttuoso, tra storia e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio [illegible] mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare esso stesso, in certi punti, angolo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta [illegible] sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spegne il vento dell'Est: la bianca abbazia [illegible] l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' un angolo dove la storia s'intreccia [illegible] [illegible] leggenda e le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio del vescovo Fruttuoso: dopo un lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia [illegible]i venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva [illegible] per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, vanta terreni e donazioni: una ricchezza cui non è estranea la paura dell'approssimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non è sempre tranquilla: spesso i silenzi del chiostro lasciano posto al fragore delle incursioni saracene.

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di degrado) [illegible] storie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo [illegible] rotte del Medi[illegible] dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, [illegible] giorno, [illegible] i fuochi delle vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, [illegible] splendore [illegible] carestia per quest'angolo [illegible] costa che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi [illegible] ettari di [illegible]chia al Fondo [illegible] l'Ambiente italiano: l'abbazia e il borgo, protagoniti oggi degli «Itinerari della memoria», rinascono grazie al restauro avviato con il contributo della Fondazione [illegible] Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte.

[ro. ri.]

L'abbazia di San Fruttuoso

Alba, la raccolta tartufi controllata da volontari riconosciuti dal prefetto

C'è il guardiano delle [illegible]

L'iniziativa dell'associazione di categoria per combattere il bracconaggio e l'abusivismo
Proteste in città dopo l'aumento della tassa sulla raccolta passata da 73 [illegible] 180 mila lire

ALBA. Ci [illegible] le guardie-trifole [illegible] controllare che la raccolta dei tartufi avvenga secondo le norme, nel periodo consentito, per combattere bracconaggio, abusivismo [illegible] verificare che [illegible] muniti di tesserino tutti coloro che si dedicano alla ricerca. E' la novità più importante approvata dall'assemblea dell'Associazione trifolao dell'Albese (Roero, Langhe [illegible] Monferrato) svoltasi domenica mattina nella sala congressi del palazzo di piazza Medford.

Il presidente dei trifolao, Teresio Vaschetto, dice: «Si sente l'esigenza di [illegible] controllo per difendere i tartufai seri e la tartuficoltura. Anziché chiederlo dall'esterno, abbiamo deciso di organizzarlo all'interno dell'associazione, attraverso guardie volontarie, previste dal nostro statuto». Il segretario del sodalizio, Agostino Aprile, di Montà, aggiunge: «Si tratterà [illegible] di vedere come potranno essere istituite le guardie-trifole. Prenderemo contatti [illegible] le istituzioni per informarci sulla strada da seguire. Saranno guardie ecologiche, volontarie, riconosciute dalla prefettura perchè dovranno intervenire [illegible] verbali in caso di irregolarità. Inoltre, dovranno essere specializzate, conoscere tutte le norme, seguire dei corsi di formazione».

Tra i trifolao c'[illegible] malcontento per l'aumento, ritenuto eccessivo, della tassa per la raccolta tartufi, passata [illegible] 73 a 180 mila lire per il '92 [illegible] anche perché vi sarebbe un [illegible] consistente di cercatori abusivi che vanno per trifole senza pagare nulla. Infatti, secondo i primi calcoli, la Regione non incasserebbe più di 300 milioni all'anno dalla tassa, mentre si [illegible] che se tutti [illegible] la loro quota [illegible] cifra triplicherebbe con la possibilità di ottenere maggiori interventi. Di qui l'esigenza di un controllo, sollecitato dai trifolao in regola. Le guardie verranno scelte tra i soci dell'associazione, che ha pure eletto un consiglio più allargato del passato per renderlo rappresentativo.

[illegible] alle guardie volontarie l'attività [illegible] [illegible] di tartufi [illegible] tutelata meglio
Le guardie in [illegible] [illegible] irregolarità potranno intervenire con verbali
Dovranno essere specializzate conoscere [illegible] [illegible] [illegible]
e seguire corsi [illegible] formazione per svolgere al meglio l'importante servizio
Nella foto sotto, il presidente dei trifolao Teresio Vaschetto

Domenica sono stati eletti consiglieri: Agostino Aprile, [illegible] Montà; Giorgio Barbotto, [illegible] Belvedere Langhe; Germano Barroero, di Mondovì; Giuseppe Battaglino, [illegible] Guarene; Luciano Bianco, [illegible] Barolo; Benveniuto Bosasso, [illegible] Sinio; Luciano Bono, di Canale; Giovanni Capra, di Alba; Paolo Cerruti e Ugo Cauda, di Montà; Ezio Costa, [illegible] Monchiero; Raffaele Danusso, di Guarene; Giovanni Damonte, [illegible] Canale; Luigi Dotta, di Monesiglio; Mario Dotta, di Gottasecca; Aldo Drago, di Treiso; Giancarlo Gambera, [illegible] Narzole, frazione Vergne; Giuseppe Giamesio, [illegible] Roddi; Bartolomeo Fia, di Farigliano; Amilcare Manzone, di Treiso; Luigi Montaldo, di Cossano Belbo; Luigi Montanaro, di Cherasco; Giuseppe Novelli, di Castelletto Uzzone; Valerio Panero, di Cherasco; Vittorio Palma, di Priero; Paolo Ressia, di Alba; Giovanni Rittà, di Santa Vittoria.

E [illegible] Renato Roggia, [illegible] Novello; Giampiero Rosa, di Cavallermaggiore; Ernesto Sacco, [illegible] Castellinaldo; Giacomo Schiavino, di Bra; Felice Vaschetto, di Montaldo Roero; Teresio Vaschetto, di Castagnito; Guido Savoiardo, di Vezza; Sergio Cravanzola, [illegible] Govone. Inoltre; Oscar Bosio, Adelio Santero e Giuseppe Fenoglio, tutti di Santo Stefano Belbo; nonchè Paolo Morra, [illegible] Pocapaglia; Giovanni Manzo, [illegible] Cossano Belbo; Ferdinando Silvestri, [illegible] Mondovì; e Sergio Balocco, di Bra. Il consiglio si riunirà venerdì (Camera di commercio, ore 21) per eleggere [illegible] il presidente e le altre cariche sociali. Al centro delle polemiche fra i trifolao piemontesi delle varie province è anche il periodo di apertura della stagione. Si vorrebbe arrivare ad [illegible] [illegible] unica, [illegible] alcune riunioni che si [illegible] già svolte, non hanno portato ad un accordo. [illegible] province di Asti e Alessandria si chiede l'apertura anticipata ad agosto, [illegible] il Cuneese la vorrebbe più avanti.

Durante la riunione [illegible] domenica, il presidente Vaschetto ha parlato delle gare [illegible] ricerca simulata di tartufo che stanno riscuotendo molto interesse in tutto il Piemonte, seguite da un folto pubblico. [illegible] ne sono già svolte duecento. Le finali si terranno ad Alba, alla Fiera nazionale del tartufo. [g. f.]

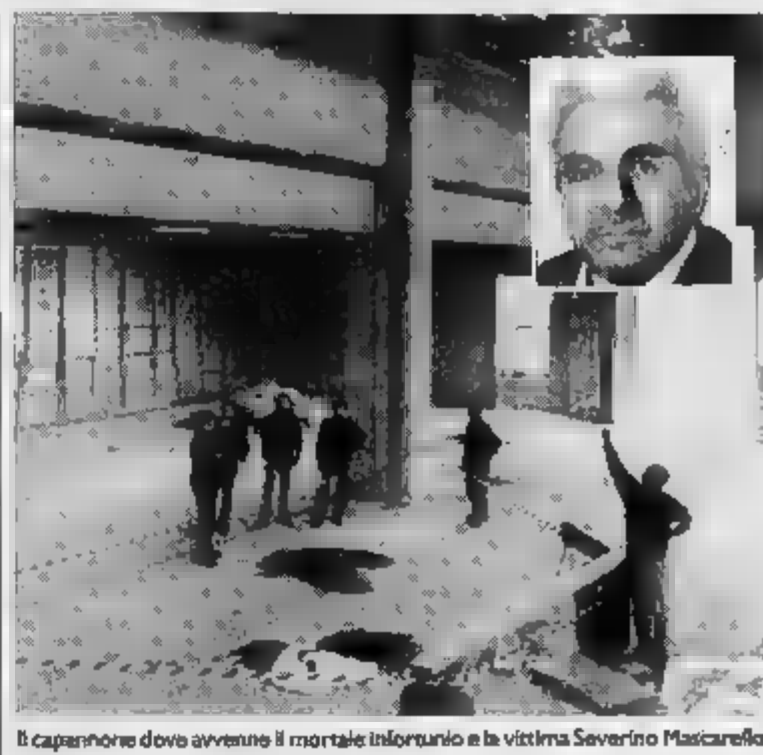
Responsabile di un'azienda di costruzioni a Govone

[illegible] quattro mesi per la [illegible] dell'operaio

[illegible] Per [illegible] mortale infortunio sul lavoro, il pretore Luigi Riccomagno ha inflitto [illegible] Pier Giorgio Sosso, [illegible] 60 anni, abi[illegible] in via Cocito 3, la pena «patteggiata» di quattro mesi di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa [illegible] la condizionale. Il Sosso, ragioniere, in qualità di responsabile dell'impresa di costruzioni Bergui Srl, [illegible] accusato di omicidio colposo per la morte dell'operaio Severino Mascarello, [illegible] anni, [illegible] La Morra, avvenuta il [illegible] maggio '91.

Il Mascarello, sposato, senza figli, dipendente dell'impresa Bergui, stava eseguendo dei lav[illegible] sul tetto [illegible] [illegible] capannone in costruzione allo stabilimento Miroglio Tessile Spa di Govone. L'uomo stava posando delle lamiere in corrispondenza alle cavità per la presa d'aria, quando perdeva l'equilibrio scivolando all'interno di [illegible] di queste aperture. Precipitava con un volo di una decina di metri schiantandosi sul pavimento in cemento del capannone, ancora vuoto. [illegible] Mascarello morì sul colpo.

Secondo l'accusa, non erano state sistemate impalcature di protezione al [illegible] sotto delle cavità (per limitare la caduta ad un massimo di 1 metro [illegible] [illegible] circa), né erano state sistemate reti di protezione e quindi non erano stati osservati i regolamenti.

La pena è stata «patteggiata» tra il pubblico ministero Antonio Rostagno e il difensore Roberto Ponzio. Dice l'avvocato Ponzio: [illegible] mio assistito ha preferito [illegible] [illegible] [illegible] merito della vicenda processuale accettando una applicazione di pena contenuta [illegible] minimi previsti. Sotto la [illegible] dei termoventilatori in cui si operava, corrono numerosi tubi e ciò avrebbe impedito il posiziona[illegible] [illegible] impalcature o reti. Il foro di per sé non costituiva un'insidia. Era ben noto alla vittima che vi stava lavorando, [illegible] aveva già fatto in altri sei casi simili. Aveva una dimensione modesta, con diverse possibilità di appiglio. Solo il caso fortuito di [illegible] malore spiega [illegible] mortale incidente». [g. f.]

Il capannone dove avvenne il mortale infortunio e la vittima Severino Mascarello

Alba, un autista morì in località Biglini

[illegible] dall'accusa di omicidio colposo

ALBA. Dario Stroppiana, 48 anni, titolare della ditta Stroppiana Calcestruzzi, e Adriano Ferro, 46, coordinatore dell'ufficio movimenti, [illegible] stati assolti dal pretore Luigi Riccomagno «perché [illegible] fatto [illegible] sussiste». Erano accusati di omicidio colposo per [illegible] [illegible] sul lavoro del dipendente Antonio Ciarfera, 47 anni, di Monticello.

Il fatto accadde il 21 dicembre '90 nel cantiere in località Biglini di Alba. Il Ciarfera, alla guida di un autocarro, stava viaggiando in retromarcia per [illegible] il carico [illegible] sabbia trasportato, in [illegible] enorme cumulo già esistente sul luogo. Mentre procedeva nella manovra, si verificò un cedimento della scarpata, in corrispondenza della ruota sinistra del camion che, ribaltando, [illegible] schiantò sul piazzale, cagionando lesioni gravissime al Ciarfera, deceduto sul colpo.

Il p.m. ha chiesto la condanna per entrambi a [illegible] mesi di reclusione ciascuno. Il difensore Ponzio ha sostenuto che la ditta Stroppiana [illegible] adottato tutte le cautele anti-infortunistiche [illegible] che il fatto era da addebitare ad una errata manovra dell'operaio. [g. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Scontro [illegible] auto [illegible] moto, ferito un ragazzo [illegible] 17 anni

Luca Allasia, di 17 anni, via Baroli 10, è rimasto ferito in [illegible] scon[illegible] tra [illegible] [illegible] moto e un'auto. Ha riportato contusioni alla spalla, alle mani e alle gambe. Guarirà in [illegible] ventina di giorni.

[illegible]

Cade [illegible] scuola [illegible] si frattura il polso

Serena Carosso, [illegible] [illegible] anni, abitante in via De Revello 24, è caduta a scuola [illegible] ha riportato la frattura del polso sinistro. Guarirà [illegible] 25 giorni.

[illegible]

Preside in pensione dopo quarant'anni di lavoro

Festa l'altro giorno per Graziella Diotti, 64 anni, preside della scuola media «Dante Alighieri» di Cortemilia: ha lasciato l'incari[illegible] dopo quarant'anni di lavoro. Professori [illegible] studenti si sono uniti in [illegible] commosso applauso.

[illegible]

Oggi in edicola un nuovo settimanale

Sarà da oggi in edicola il primo numero [illegible] nuovo settimanale «Il Corriere di Alba, Bra, Langhe e Roero». Direttore responsabile [illegible] Eugenio Ecclesiastico.

SA[illegible] [illegible] [illegible]

Trenta milioni per l'impianto di illuminazione

Verrà rifatto nelle prossime settimane, con una spesa di circa trenta milioni, l'impianto di illuminazione pubblica nel centro storico del paese. I lavori interesseranno la piazzetta della Confraternita e le vie Marconi, Cavour e Garibaldi. I nuovi lampioni ricorderanno quelli dei primi del '900. L'intervento rientra nel progetto [illegible] sistemazione e sostituzione dell'illuminazione e dell'arredo urbano in tutta la parte centrale del paese.

NOVELLO

Aperto [illegible] ufficio di assistenza sulla vitivinicoltura

E' stato aperto in municipio un nuovo recapito dei Centri di assistenza tecnica della Coldiretti per la vitivinicoltura. Sarà aperto tutti i giovedì dalle 11 alle 12. Sarà [illegible] disposizione degli agricoltori per aiutarli a risolvere i problemi del settore vitivinicolo.

[illegible]'

«Centro tori» migliorerà il patrimonio zootecnico

Sono cominciati i lavori di costruzione [illegible] «centro tori», [illegible] strut[illegible] ritenuta essenziale per la tutela e il miglioramento del patrimonio zootecnico locale. La cerimonia di posa della prima pietra del Centro ha coinciso con l'assemblea [illegible] soci dell'Anaborapi, che riunisce gli allevatori [illegible] bovini di razza piemontese.

BRA

Fondi del Comune alla Bocciofila

La gi[illegible] comunale ha deliberato di concedere alla società «Bra Bocciofila» [illegible] contributo di 35 milioni per le spese di gestione [illegible] attività del [illegible].

CORTEMILIA

Incontro venerdì

«[illegible] la legge sull'Acna»

L'Associazione Rinascita della Valle Bormida tramite Renzo Fontana (nella foto) [illegible] altri [illegible] rappresentanti chiede modifiche alla legge di iniziativa regionale

CORTEMILIA. In [illegible] delle [illegible] del fiume da parte degli studiosi della Lega Ambiente e dell'Università del Missouri, prosegue anche per «via diplomatica» [illegible] lotta contro l'inquinamento in Valle Bormida.

Venerdì prossimo a Cortemilia i rappresentanti dell'Associazione Rinascita incontreranno i capigruppo del Consiglio regionale per discutere su eventuali modifiche da apportare alla proposta di legge d'iniziativa regionale presentata al Parlamento [illegible] nella quale si chiede la chiusura dell'Acna e il risanamento dell'area occupata dall'azienda chimica. Gli attivisti della valle vorrebbero [illegible]che integrare la legge con alcuni articoli riguardanti l'inceneritore re.sol., che secondo gli esponenti di Rinascita costituisce [illegible] momento [illegible] principale minaccia per la zona e tutto l'Albese.

In questi giorni intanto i sindaci della valle faranno un ulti[illegible] tentativo per cercare di coinvolgere anche la Regione e le Amministrazioni provinciali di Cuneo ed Alessandria nel finanziamento del progetto di monitoraggio del fiume. Gli sviluppi della vicenda verranno discussi mercoledì prossimo ad Asti in una [illegible] riunione del Comitato [illegible] coordinamento degli enti locali, convocata per le 15 nel Palazzo della Provincia. [c. o.]

CASTAGNOLE

C'è il progetto

Comune [illegible] 600 [illegible] per Palasport

CASTAGNOLE LANZE. Quella che ora è [illegible] semplice palestra diventerà in futuro un piccolo palazzetto dello sport. Il progetto è stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale: ora bisognerà reperire le finanze, [illegible] [illegible] compito [illegible] è dei più facili.

L'amministrazione [illegible] le è però decisa [illegible] portare a buon fine il progetto: [illegible] milioni [illegible] sono già, [illegible] costituiscono [illegible] contributo assicurato dal Coni. Se ne dovranno trovare altri seicento.

La palestra è adiacente alla scuola media «Vicari», nel paese alto. «In futuro - ha spiegato al Consiglio l'assessore ai Lavori pubblici Ezio Cortese - la struttura ospiterà un campo regolamentare per le partite [illegible] pallavolo e pallacanestro». Sa[illegible] rifatti spogliatoi [illegible] servizi igienici e applicate le norme per consentire l'accesso ai portatori di handicap.

«Il progetto prevede di raddoppiare l'attuale superficie disponibile - chiarisce il sindaco Renzo Masengo, preside alla "Vicari" -, la realizzazione [illegible] minipalazzetto dello sport è particolarmente sentita [illegible] pae[illegible] attualmente utilizzano l'impianto [illegible] solo i ragazzi della scuola media, ma anche un gruppo [illegible] ginnaste e gli atleti della Polisportiva che compongono le squadre [illegible] calcio, ciclismo, pallavolo, atletica, podismo».

Intanto, il Comune ha affidato all'architetto astigiano Vittorio Fiore l'incarico di redigere il progetto per il completamento [illegible] lavori alle medie «Vicari». Dovrà [illegible] pratica [illegible] ultimata un'ala dell'edificio. L'intervento porterà alla creazione di alcune aule da utilizzare come laboratori. La spesa è stata quantificata [illegible] un centinaio di milioni. [l. n.]

Approvato un progetto di pista ciclabile da 850 milioni

Casale riscopre la bici

Da S. Germano ad Oltreponte percorso protetto da guard rail e illuminato. Varie diramazioni verso le aree centrali della città

IN BREVE

Ospite della casa di riposo si gettò dalla finestra

Un pensionato di 84 anni si è tolto la vita gettandosi da una finestra della casa di riposo di Casale. Si chiamava Giuseppe Pomero ed era ospite da circa quarant'anni. E' descritto come un tipo tranquillo, di poche parole. Si è gettato nel cortile, sfracellandosi al suolo.

Assolto: non è reato strappare un fiore

Il pretore ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» Pierluigi Bissacco, anni, di Altavilla. Era accusato di aver strappato una pianta di fiori da un appezzamento di terra su cui vantavano la proprietà l'imputato e un parente, Vittorio Bizzarro.

Denunciato un operaio falsificò il bollo dell'auto

Ha falsificato il contrassegno della tassa di circolazione. I carabinieri di Portacomaro hanno fermato G.M., 31 anni, operaio di Castell'Alfero, per un controllo e lo hanno denunciato.

ODALENGO

Sottrasse un autocarro al pignoramento: 2 mesi

Due mesi di reclusione e mille lire di multa, con i benefici, a Giovanni Carelli, 49 anni, di Odalengo Grande, via Pozzo 4, accusato di aver sottratto un autocarro che era stato pignorato e a lui affidato.

CASALE. Dopo aver tolto le automobili dal centro storico, il Comune cerca di incrementare l'utilizzo delle biciclette. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di massima per una maxi- pista ciclabile che attraverserà tutta la città. Sarà una specie di «bretella verde», che si affiancherà alla circonvallazione già in fase costruzione. Collegherà San Germano con il quartiere di Oltreponte, e avrà diverse diramazioni.

La «pista» sarà parallela alla statale da Alessandria, fino all'ingresso della città. Poi ci saranno due diramazioni: una verso via Verdi e la zona del palazzetto dello sport; l'altra porterà in viale Giolitti, fino l'ospedale, e proseguirà in viale Marchino e piazza Martiri. Da qui altre diramazioni: una deviazione collegherà piazza Martiri alla Cittadella e piazza d'Armi, un'altra devierà verso piazza Castello, lungo Po Gramsci e Oltreponte.

La pista costerà 859 milioni. Spiega Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici: «Abbiamo chiesto che sia finanziata dalla Regione. La pista percorrerà l'intero asse Nord-Sud della viabilità cittadina, cioè quello in cui è anche più intenso il traffico di biciclette. La pista consentirà, tra l'altro, di evitare i pericoli presenti nei punti di contatto con il traffico automobilistico».

Sostiene Ottone: «L'utilizzo della pista ciclabile sarà perfezionato con l'entrata in attività della "bretella", la nuova circonvallazione, che porterà via molto traffico da corso Valentino e permetterà un percorso più adeguato per la pista delle biciclette».

Per tutto il percorso, la pista sarà protetta da un guard-rail e illuminata. Inoltre sono previsti semafori nei punti in cui incrocerà con le vie di maggior traffico automobilistico.

Ma il progetto presentato al Consiglio comunale è soltanto l'inizio del programma di strade per incrementare l'uso delle biciclette.

Spiega infatti l'assessore Ottone: «Penseremo poi come ampliare la pista ciclabile, magari collegandola ad altre aree della città oppure alla zona a traffico limitato. Anche se quest'ultima sarà già idonea al traffico ciclistico, dopo l'entrata in vigore della chiusura del centro, prevista il 24 maggio».

Tino Ferrarotti

Casale agevolerà l'uso della bicicletta

Annuncio del sindaco dopo le proteste degli abitanti

«Nella cava di Murisengo non si lavorerà il gesso»

MURISENGO. «Non firmerò l'autorizzazione chiesta dalla ditta Calleghor per installare forni di cottura del gesso nella sua cava. Desidero che il paese continui ad essere mèta di gente che vuol respirare aria pulita. Piuttosto, arriveremo alle dimissioni». L'affermazione del sindaco Luigi Gerbino, pronunciata davanti al Consiglio comunale in seduta aperta, ha rassicurato i murisenghesi, accorsi in gran numero per assistere alla riunione.

In effetti, c'era attesa per conoscere la posizione del Comune in merito alle domanda presentate al sindaco da Augusto Caltran, per ampliare lo stabilimento di estrazione e produrre scagliola attraverso l'installazione di quattro forni in località San Pietro.

La minoranza aveva chiesto un Consiglio comunale aperto sull'argomento e 463 cittadini avevano firmato una petizione contro i forni, spaventati dall'impatto ambientale che potrebbe avere l'impianto.

In apertura di seduta, l'ex sindaco Valentino Prati ha detto che «la domanda al Comune è stata fatta il 6 febbraio; la commissione edilizia l'ha esaminata con straordinaria rapidità il 17 dello stesso mese e noi eravamo all'oscuro di tutto. Questo silenzio dell'amministrazione non vorrei volesse significare una certa iniziale accondiscendenza al progetto, ora rientrata dopo la nostra ne e quella della gente».

L'intervento di Pierangelo Barberis è stato ancora più severo: «I nostri interessi non sono tutelati da questa amministrazione. Se fossi stato io sindaco, già il giorno dopo la richiesta della licenza avrei affisso un manifesto in paese». Inviti alla giunta ad essere più incisiva nella vicenda sono stati rivolti anche da Liliana Piglia e Pietrino Carrara.

E tutti i successivi interventi dei cittadini sono stati contrari all'impianto, denotando forte preoccupazione per gli eventuali danni provocati dalla ricaduta di polvere. «Pur nel rispetto dei diritti imprenditoriali - ha detto Angelo Ferroglio a nome di lega Nord -, interverremo a tutti i livelli perché i murisenghesi possano vivere in serenità e salute a casa propria».

La sollecitazione a dire no alla richiesta della ditta Callegher è venuta da Pietrino Carrara, dall'ingegner Garetti e da Giancarlo Druetto, che ha posto l'accento sull'importanza che deve avere la salute pubblica su di ogni altro interesse co, specie se questo interesse riguarda una famiglia».

Ma esistono motivazioni giuridiche per negare la licenza? Un primo appiglio è stato trovato da Prati nel piano di sviluppo edilizio: la zona dov'è la cava non e' individuata quale area di insediamenti produttivi. Intanto c'è chi propone una petizione da inviare alla Regione. «Quando andremo in municipio a firmare?» ha gridato una donna in chiusura di seduta.

Mario Giuniparo

Casale, don Dario Burla è stato colpito da infarto a Frugarolo: la testimonianza di un astigiano

Accuse per la morte in treno del sacerdote

Un soccorritore: «Forse con l'ossigeno poteva essere salvato»

Don Dario Burla: aveva 68 anni

CASALE. Viva impressione ha suscitato in Monferrato la notizia della morte di don Dario Burla, 68 anni, colto da malore domenica sul treno Alessandria-Roma e deceduto per arresto cardio respiratorio poco prima di giungere all'ospedale di Novi. I funerali si svolgono domani, alle 9,30, in S. Filippo, vicino al Seminario, di cui il prete era stato rettore. La salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia, a Mirabello.

Don Burla, che negli Anni Cinquanta è stato viceparroco a Casorzo ed era canonico, da tempo si dedicava alla predicazione. Domenica pomeriggio, dopo aver celebrato la messa nella cappella del Sacro Cuore di Sale, dove alloggiava, si è fatto accompagnare alla stazione di Alessandria ed è salito sul treno. Avrebbe cambiato a Pisa, per raggiungere Perugia, dove avrebbe tenuto un corso di esercizi spirituali.

Tra i primi a soccorrere il sacerdote è stato un milite della Croce Verde, Bruno Gianoglio, di Asti. Racconta: «Ho visto salire il sacerdote alla stazione di Alessandria. Non ha trovato posto a sedere negli scompartimenti e si è appoggiato nella zona di passaggio. Pochi minuti dopo si è accasciato. Sono intervenuto insieme a mia moglie e ho cercato di praticargli il massaggio cardiaco. Era pallido, non respirava, anche se non è certo che riuscisse a vedere la gente che c'era intorno».

Sono stati avvertiti i ferrovieri ed è intervenuto un medico. A Frugarolo il convoglio si è fermato pochi minuti per chiedere telefonicamente l'intervento di un'ambulanza, poi è proseguito fino a Novi. Dice Gianoglio: «Su convogli che compiono percorsi così lunghi ci dovrebbero essere bombole di ossigeno e medicinali di primo soccorso. Invece c'era solo una confezione di "Mikoren" scaduta. Se ci fosse stato ossigeno forse il sacerdote avrebbe potuto essere salvato». [s. m.]

Il censimento ha fatto registrare un calo di popolazione pari alle città di Cuneo e Novara

Persi 157 mila abitanti in un decennio

Il Piemonte paga crollo di nascite e carenza di case

EMIGRAZIONE e crollo delle nascite. E così il Pie[illegible] ha perso 157 mila abitanti in un decennio, un calo del 3,5 per cento, mentre la Lombardia [illegible] scesa dello 0,8 e l'Italia ha guadagnato [illegible] 0,3%. E' forse il dato più importante fra quelli che l'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte - ha pubblicato confrontando le tabelle relative [illegible] censimento dello scorso anno, fornite dall'Istat, con quelle dell'81.

E' quindi scomparsa una popolazione pari alle città di Cuneo [illegible] Novara. Le nascite, ma questa non [illegible] una novità, hanno continuato a diminuire, contribuendo [illegible] fare salire l'età media e a non rimpiazzare i decessi. Peggio sarebbe se la regione non [illegible] registrato un'immigrazione positiva di circa 40 mila unità, in particolare [illegible] partire dall'87, con sensibili rientri dall'estero.

Già negli Anni [illegible] le nascite in Piemonte alimentavano poco la popolazione, ma allora lo sviluppo industriale aveva fatto presa, richiamando numerose ondate migratorie. Esaurita l'immissione di giovani «più riproduttivi di quelli locali», la natalità è di nuovo calata «al [illegible] sotto di ogni previsione». Intanto, lo sviluppo del terziario, l'emancipazione femminile e il timore degli uomini di rimanere disoccupati hanno favorito l'ingresso delle donne sul mercato del lavoro.

Nel [illegible] del decennio in esame, in tutti i capoluoghi [illegible] provincia l'incremento naturale (nascite) ha registrato un passivo: meno consistente, in percentuale, a Torino (il [illegible] oscilla tra il meno 0,9 e il [illegible] 2 per cento), più forte ad Alessandria (da meno 7,3 a meno 8,9 per cento).

Sempre positivo l'incremento migratorio in [illegible] le città, esclusa Torino, dove c'è stata un'alternanza (dal meno 5,6 [illegible] 3,3 per cento). In conseguenza il tasso [illegible] variazione [illegible] Piemonte è negativo, ma si scende da un [illegible] 4,3 dell'82, [illegible] meno 0,7 per cento del '91, con differenze che si riducono costantemente, [illegible] se, globalmente, la popolazione tendesse verso un ideale punto [illegible] equilibrio.

Interessante il raffronto tra saldo delle province e relativi capoluoghi. Torino città ha perso 141 mila abitanti (12,8 per cento) [illegible] i [illegible] mila (meno 4,1 per cento) di tutta la provincia; Vercelli [illegible] a meno 3300 (6,5 per cento), meno 21 mila globali (5,4 per cento); positivo il saldo a Novara città: più [illegible] (0,8 per cento), fortemente negativo nel complesso: meno 7 mila (1,4 per cento).

Cuneo [illegible] in controtendenza: [illegible] recuperato sia come città (180 abitanti, più 0,3 per cento), [illegible] come provincia (più 299, 0,1 per cento). Asti ha oltre [illegible] mila abitanti in meno (5,9 per cento), 7 mila in totale (3,2 per cento); Alessandria, infine, ha perso 10 mila persone (10 per cento), la provincia 27 mila (5,9). Il Piemonte dei capoluoghi ha perso il 10,6 per cento, quello dei territori il 3,5.

[illegible] sondaggio rileva per la sola provincia di Torino [illegible] notevole decremento urbano, che interessa un'area metropolitana sempre più estesa. Diversa la situazione di Cuneo e Novara, che diminuiscono il ritmo di crescita, [illegible] continuano [illegible] attirare gente [illegible] a svilupparsi, in netto contrasto con la stragrande maggioranza degli altri capoluoghi italiani.

C'è quindi da chiedersi come [illegible] sia fatto fronte, nel corso del decennio, alla pressante richiesta [illegible] [illegible] abitazioni, la cui carenza ha inciso sullo «status» sociale (formazione di nuove famiglie) [illegible] sulla residenza [illegible] molti abitanti. L'Ires risponde anche alla domanda. Nel complesso Novara, Cuneo, e Torino [illegible] misura contenuta, sembrano più vivaci con [illegible] incremento [illegible] famiglie [illegible] abitazioni e un calo contenuto della popolazione. Asti mostra segni di cedimento. [illegible] declino per Vercelli e Alessandria.

L'analisi più dettagliata «a livello sub-provinciale», rivela che a Torino il numero delle famiglie cala del 2,5 per cento, mentre sale del 4 [illegible] tutta la provincia; a Vercelli città meno 0,72 per cento, totale meno 0,62; Novara centro urbano più 5 per cento, globale più 4,17 per cento; Cuneo città più 0,50 per cento, tutto il territorio +8,77;

La popolazione nelle province piemontesi

	1981	[illegible]	VARIAZIONI V. A.	%
PROVINCE				
TORINO	2.324.373	2.230.169	-94.204	-4,1
VERCELLI	394.642	373.385	-21.257	-5,4
NOVARA	505.351	498.054	-7.297	-1,4
CUNEO	545.507	[illegible]	299	0,1
ASTI	214.055	207.105	-6.950	-3,2
ALESSANDRIA	463.434	435.893	-27.541	-5,9
Piemonte	**4.447.352**	**4.290.412**	**-156.950**	**-3,5**
COMUNI CAPOLUOGO				
TORINO	1.103.520	961.916	-141.604	-12,8
VERCELLI	51.975	48.597	-3.378	-6,5
NOVARA	101.635	102.473	838	0,8
CUNEO	55.385	55.568	[illegible]	0,3
ASTI	76.950	72.384	-4.566	-5,9
ALESSANDRIA	100.518	90.475	-10.043	-10,0
Piemonte	**1.489.983**	**1.331.413**	**-158.570**	**-10,6**

Asti capoluogo più 26 per cento, provincia più 3,77; Alessandria perde il 5,9 per cento dei nuclei familiari, la provincia contiene il deficit al meno 0,70 per cento. Il risultato è che a fronte di [illegible] meno 3,5 per cento [illegible] abitanti, il Piemonte guadagna il 3,62 per cento di famiglie.

Il tutto [illegible] chiarisce con il dato riguardante la dimensione media dei nuclei familiari, in netta flessione [illegible] tutto il territorio piemontese. Nell'81 in Torino e provincia la famiglia media era costituita da 2,73 persone (allora in Italia la media era di 3), adesso è di 2,52 (in Italia [illegible] 2,85); [illegible] Vercelli è scesa da 2,58 a 2,45 persone; [illegible] [illegible] 2,71 a 2,56; a Cuneo da 2,78 a 2,56; ad Asti [illegible] 2,68 [illegible] 2,50; ad Alessandria da 2,55 a 2,42.

Ma le famiglie trovano alloggio? Nel panorama edilizio da [illegible] lato si deve [illegible] conto che il patrimonio immobiliare si è in genere arricchito, dall'altro che molte unità residenziali hanno variato la destinazione d'uso, ospitando piccole aziende quasi sempre del settore terziario. In regione il saldo fra le variazioni percentuali di case occupate e non, [illegible] attesta sul 4,7 per cento (in Italia [illegible] del 13,50), ma a Torino [illegible] [illegible] del meno 2,58 per cento (in provincia più 10,5). Il dato è negativo anche [illegible] Cuneo città (meno [illegible] 1,41 per cento) e Alessandria (meno 4,29); anche in questi casi, tuttavia, il territorio provinciale [illegible] [illegible] sensibilmente, invertendone il segno. Mezzi di traspo[illegible] privati [illegible] pubblici agevolano il pendolarismo a breve raggio.

Un cenno, infine, all'occupazione. La dinamica complessiva dei posti di lavoro registra una crescita inferiore al 3 per cento - 44 mila addetti in più - un vero crollo rispetto [illegible] 350 mila del decennio precedente. E' comunque il frutto di dinamismi [illegible] segno diverso, che hanno caratterizzato i tre principali settori di attività: industria (meno 14,7 per cento); commercio (più 10,5) e altro più 31,4 per cento.

Dimensione [illegible] delle famiglie

	1981			1991		
	CAPOLUOGHI	ALTRI COMUNI	TOTALE	CAPOLUOGHI	ALTRI COMUNI	TOTALE
[illegible]	2,65	2,82	2,73	2,37	2,65	2,52
VERCELLI	2,59	2,57	2,58	2,44	2,45	2,45
NOVARA	2,68	2,71	2,71	2,55	2,57	2,56
CUNEO	2,72	2,79	2,78	2,72	2,54	2,56
ASTI	2,75	2,64	2,68	2,58	2,46	2,50
ALESSANDRIA	2,57	2,55	2,55	2,46	2,41	2,42
Piemonte	**2,65**	**2,72**	**2,70**	**2,42**	**2,56**	**2,51**
Italia	**nd**	**nd**	**3,03**	**2,73**	**2,91**	**2,85**

Nell'81 nell'industria pie[illegible] era occupata [illegible] 54 per cento della manodopera, scesa ora al 44, [illegible] una flessione di 120 mila posti di lavoro, recuperati dal sistema produttivo nel [illegible] complesso: più 31 mila nel commercio, più 135 mila nelle altre attività. I servizi pubblici assorbono il 44 per cento degli addetti (in Basilicata e Calabria il 63-64 per cento), quelli privati il 56 (in Lombardia il 62 per cento): [illegible] cifre che riflettono il progressivo consolidarsi di attività di servizio [illegible] [illegible]re privato.

Torino ha subito un secco taglio dei posti di lavoro nell'industria (meno 13,7 per cento); è andata peggio a Novara (meno 19,3 per cento) e [illegible] Alessandria (meno 21,3). Ottima la «performance» di Cuneo, sia nel commercio (più 10,7), sia nelle altre attività (più 48,2) dove è leader assoluta a fronte di tagli nell'industria pari al 10,1.

Carlo [illegible]

Una richiesta avanzata dai docenti universitari [illegible] dagli studiosi al convegno di Alba

«Il piemontese [illegible] elementari»

La lingua è ritenuta espressione originale dell'ambiente in cui i bambini vivono. Sollecitata una maggiore tutela degli idiomi regionali. Il ruolo della famiglia nell'apprendimento. Pubblicati gli atti dell'incontro

ALBA. I docenti universitari [illegible] gli studiosi che hanno partecipato al nono convegno internazionale sulle lingue e la letteratura piemontese, il «Rescontr anternassional de studi an sla lenga e la literature piemontèisa», svoltosi sabato e domenica, a conclusione dei lavori hanno approvato una mozione sul piemontese e sulle altre lingue regionali e minoritarie.

Chiedono che la lingua [illegible] [illegible] letteratura piemontese siano studiate nelle scuole, dalle prime [illegible] classi elementari all'università, pur sottolineando la funzione [illegible] della famiglia nell'apprendimento da parte dei giovani. Al ministero della Pubblica Istruzione e [illegible] provveditori agli studi chiedono di tener conto - nell'introduzione alle lingue straniere nelle elementari - anche della necessità [illegible] garantire uno spazio a quelle regionali e minoritarie, «espressioni originali dell'ambiente in cui i ragazzi vivono». Al Parlamento italiano chiedono una legislazione di tutela maggiore.

Il documento verrà ampiamente diffuso, inviato alle istituzioni [illegible] ai parlamentari. Il «Rescontr» si è svolto con il patrocinio e il contributo [illegible] commissione Affari sociali e istruzione della Cee, oltre che della Regione (nella cornice della 25° Festa del Piemont, che quest'anno si svolge [illegible] Villar Dora, Torino), con la collaborazione della Famija albeisa, della [illegible] de studi piemontèis, della Companie dij brandé [illegible] dell'Union associassion piemontèise ant el mond.

Camillo Brero studioso, scrittore, autore di un vocabolario e di una grammatica in piemontese, dice: «Con i "rescontr" che si svolgono annualmente si vuol dare un contributo scientifico all'approfondimento della lingua piemontese, un patrimonio che merita di essere [illegible]feso e tramandato. Gli atti vengono pubblicati».

«Ci teniamo a precisare - prosegue Brero - che si tratta di un incontro culturale che non ha nulla a che fare [illegible] speculazioni politiche, pseudo-autonomistiche o campanilistiche [illegible] moda. E' semplicemente un'occasione per mettere in evidenza il prestigio di questa lingua, che è espressione dell'anima e della cultura della nostra gente».

Il professor Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino, ha commentato: «La presenza di tanti studiosi stranieri è una testimonianza dell'apprezzamento [illegible] dell'interesse per il piemontese nel mondo. E' anche [illegible] stimolo per noi ad approfondirlo, nel rispetto di tutte le altre lingue».

Alfredo Stussi, della scuola Normale superiore di Pisa: «La tutela non deve riguardare solo la lingua, ma tutto il patrimonio culturale di una Regione, dalle tradizioni al folclore, dall'architettura al [illegible] Per far ciò non sono sufficienti i provvedimenti dall'alto, ma occorre creare un ambiente in cui questi [illegible]lori possano sopravvivere». Al «Rescontr» hanno portato il loro contributo, tra gli altri, Sergio Gilardino, della McGill University di Montréal (Canada), che ha parlato del poeta Luigi Olivero, [illegible] dei maggiori autori contemporanei. Karl Gebhardt, dell'Università tedesca di Kiel, ha illustrato le parole piemontesi di origine [illegible] tedesca, mentre Zarco Muliacio (università di Berlino), Helmut Ludtke (Università di Kiel) ed Edward Tuttle (University of California, Los Angeles) hanno parlato dell'evoluzione linguistica.

Bruno Villata (Concordia University [illegible] Montréal) ha ricordato lo scrittore Ignazio Isler (1702-1788), [illegible] [illegible] prof. Gasca Queirazza è intervenuto sui documenti del piemontese di Felizzano nelle fine del Settecento. Marco Cerruti (Università di Torino) ha ricordato lo scrittore Agostino Bosco, vissuto a cavall[illegible] il '700 e '800. Infine Renzo Clivio, dell'Università di Toronto (Canada) ha parlato della [illegible] esperienza nell'insegnare ai quattro figli il piemontese insieme con l'italiano, [illegible] francese e l'inglese.

Giuseppina Fiori

Un momento del convegno sulla lingua e la letteratura piemontese (FOTO [illegible])

Venerdì e sabato prossimi è in programma un convegno di architetti e studiosi al «Milanollo»

Savigliano recupera piazza [illegible]

Ripristinata la pavimentazione, adesso si punta sugli edifici

La nuova immagine della piazza dopo i primi interventi di restauro (TELEFOTO CUNEO)

SAVIGLIANO. «Piazza Vecchia [illegible] Savigliano e [illegible] conservazione delle stratificate vicende della città storica» è il titolo del convegno che si terrà venerdì e sabato [illegible] teatro Milanollo.

La presentazione dello studio [illegible] del recupero di piazza Vecchia (conosciuta anche come Santarosa), cantiere aperto dall'86, promosso dal C[illegible], ha dato modo di organizzare l'interes[illegible] appuntamento.

S'inizierà alle 9: presenti i rappresentanti del Comune, con l'assessorato all'Urbanistica, la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici e l'Ordine degli architetti.

Nella prima sessione di lavoro [illegible] presenteranno gli studi, le proposte e le realizzazioni per Savigliano. Lo studio [illegible] piazza Vecchia [illegible] esemplare come iniziativa: per la prima volta un'amministrazione comunale in provincia si è posta il proble[illegible] di stabilire [illegible] griglia [illegible] portamentale [illegible] metodologica così [illegible] dare indicazioni [illegible] chi poi deve operare.

«La piazza è una realtà complessa, risultato di molte stratificazioni storiche, che hanno inizio nel Medioevo - afferma Mirella Macera, ispettrice della Soprintendenza per la provincia di Cuneo -. Si è andati oltre il discorso delle facciate per studiare gli edifici in [illegible]. L'influenza di una cultura del restauro [illegible] [illegible] [illegible] le ragioni della voglia di Medioevo che faceva prediligere il mattone e vista a scapito degli intonaci».

Dello studio parleranno gli architetti saviglianesi che hanno curato una mostra presenta[illegible] nell'ambito del convegno [illegible] allestita nel ridotto del teatro.

«Abbiamo recuperato e in parte rifatto la pavimentazione della piazza - spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana -; si è [illegible]sì ricreato l'originale spazio urbano e l'immagine di una piazza [illegible] prima [illegible] una strada [illegible] due parcheggi a fianco».

Importante la presenza degli storici Rinaldo Comba e Giovanni Donato per lo studio della storia delle trasformazioni edilizie della città. Nella seconda sessione si affronteranno problemi concettuali, storici e normativi; presiederà Clara Palmas, ispettore centrale del ministero per i Beni culturali e ambientali e parteciperanno Piero Roselli, docente di restauro urbano a Firenze, il professor Renato Bordone da anni studioso della cultura del Medioevo in Piemonte.

Verranno presentate poi altre realtà italiane simili e significative come quella del Comune di Parma.

«Il problema di carattere operativo - spiega l'ispettrice Mirella Macera che ha curato a lato una mostra [illegible] alcuni interessanti restauri in provincia - è che la realizzazione di progetti corretti è spesso scadente, perché [illegible] [illegible] fase intermedia di controllo ad [illegible] di tecnici specializzati».

Gli incontri si aprono a ventaglio sui materiali d'uso originali e non, interventi concreti come il recupero di elementi costruttivi in legno, decorativi [illegible] ghisa e ferro.

«Fondamentale [illegible] che si creino maestranze specializzate - spiega Enrico Rudella, presidente dell'Ordine degli architetti -, operai edili sensibili al restauro affrontato [illegible] al lavoro [illegible] materiali tradizionali».

Il [illegible]vegno è stato organizzato con il contributo della Cassa di risparmio di Savigliano, della Crea, della Camera di commercio, della Provincia [illegible] della Regione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del convegno presso [illegible] Comune di Savigliano (telefono 0172/22322).

[g. s.]

Si terrà stasera al teatro Sociale un concerto in memoria di Piero Francia

Nizza ricorda il suo baritono

L'iniziativa a dieci anni dalla morte del cantante, che fu al fianco di grandi interpreti Susanna Ghione, Silvia Gavarotti, Carlo De Bortoli e Andrea Elena canteranno brani lirici

NIZZA. Con un grande concerto al teatro Sociale, questa sera sarà ricordata la figura del baritono Piero Francia, nato a Genova, ma nicese di adozione. Il cantante lirico, assai noto in città, morì dieci anni fa all'ospedale di Nizza: combattè con forza la sua lotta contro il [illegible] ma fu sconfitto, nel pieno della carriera, all'età di 57 anni.

Il concerto è stato voluto dal gruppo «Amici della lirica» e non sarà solo una serata dedicata [illegible] «belcanto», quanto un modo per incontrarsi e rammentare l'amico scomparso. Lo ricorda Romolo Savio, che seguì tutta la [illegible] da vicino, dagli esordi [illegible] Genova nel '56 nella «Traviata» con Renata Scotto, alla Scala con il maestro Georges Prêtre nel «Sansone [illegible] Dalila», fino a trionfi di Barcellona, Firenze, Napoli, [illegible] ai numerosi concerti nel Paese del Sol Levante.

«Piero era un perfetto interprete verdiano - commenta Savio - furono indimenticabili le [illegible] interpretazioni del Rigoletto, personaggio a cui era particolarmente affezionato». E sul filo della memoria, ritornano molti di quegli aneddoti che costellano la vita di un cantante lirico. «Una volta - ricorda Romolo Savio - lo accompagnai a Rieti per un'edizione del "Barbiere". Nell'intervallo del primo [illegible] entrò in camerino un signore alto [illegible] distinto. Parlò a lungo con Piero lodando le sue interpretazione. Solo dopo, appresi che quel signore era [illegible] baritono Mascherini, uno dei migliori interpreti di Figaro di tutti i tempi».

Piero Francia studiò a Genova e Milano, ma la [illegible] vita trascorse in lunghe tournée per il mondo: era noto in Germania, dove cantò per molte stagioni e altrettanto celebre nei [illegible] spagnoli. Tra un concerto e l'altro tornava spesso nel Monferrato. Acquistò una cascina a San Marzano Oliveto, dove trascorreva le serate parlando di musica con gli amici [illegible] infanzia. Morì a Nizza, il 13 maggio dell'82 e qui è sepolto nella tomba [illegible] famiglia con il padre Giovanni. Sentendo avvicinarsi la fine, il 12 maggio volle sposare la sua fidanzata Neli, [illegible] un'intima e commovente cerimonia, celebrata in ospedale. La vedova, che oggi vive ad Alba, sarà presente al concerto. [illegible] con lei ci saranno alcuni grandi interpreti del belcanto. Agli «Amici della Lirica» di Nizza è giunto un messaggio da Katia Ricciarelli, che cantò con Francia in molte occasioni, ma non potrà essere presente perché impegnata in [illegible] concerto.

Il baritono Piero Francia (a sinistra) e il basso Carlo De Bortoli insieme sulla scena

Al Teatro Sociale [illegible] i soprani Susanna Ghione [illegible] Silvia Gavarotti, il basso Carlo De Bortoli e il tenore Andrea Elena, accompagnati al pianoforte da Angiolina Sensale. In programma brani celebri: [illegible] «Barbiere di Siviglia» al «Macbeth», ai «Vespri Siciliani», al duetto della «Bohème». Durante il con[illegible] saranno anche proposti brani registrati [illegible] baritono Francia: tra gli altri il [illegible] fa[illegible] prologo dei «Pagliacci» e «Di Provenza [illegible] mar [illegible] suol» tratto dalla «Traviata».

Costo dei biglietti è di [illegible] mila lire per la platea e 15 mila per la galleria. Per prenotazioni ci si può [illegible] rivolgere al 721.459. Il ricavato della serata sarà devoluto [illegible] Centro tumori [illegible] Torino.

Enrica Cerrato

Sala Pastrone

Il Camerun [illegible] al [illegible]

ASTI. Prosegue stasera alla sala Pastrone la rassegna «Cine[illegible] Africa». L'iniziativa è organizzata da Acli, associazione «Asti Città Aperta» [illegible] Disvi, in collaborazione con il Coe (Centro Orientamento Educativo) di Milano, che cura la diffusione del cinema africano in Italia.

Stasera alle 21 sarà presentato il film «Sango Malo» [illegible] regista Bassek Ba Kobhio, 36 anni, del Camerun. Autore poliedrico, Kobhio, laureato [illegible] sociologia, [illegible] pubblicato tre libri di narrativa e saggistica; ha inoltre lavorato come aiuto regista e critico letterario. «Sango Malo» è il suo primo film, dello scorso anno, [illegible] ha ottenuto cinque premi al Fespaco di Ouagadougou [illegible] il Pegaso d'argento a Pescara. La vicenda è ambientata in un villaggio nel [illegible] della foresta equatoriale, dove giunge un giovane maestro, Malo Malo, che ha idee innovative. [illegible] entra in contrasto [illegible] direttore della scuola e [illegible] villaggio, ma ottiene il favore degli abitanti e convince i contadini [illegible] costituire una cooperativa.

La proiezione sarà presentata da un critico e sarà distribui[illegible] scheda del film. Il biglietto costa 4 mila lire. Accanto alla rassegna cinematografica, fino al 16 maggio nel foyer del teatro Alfieri, prosegue la mostra «I volti dell'altro», organizzata da «Asti Città Aperta» con il club «Avventure nel mondo». (c. f. c.)

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] T. 54.147. L. 8/6000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab./fest.: 16,30/17,05/18,40/20,30/22,30	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che [illegible] sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]
Politeama Tel. 50.086. Fer.: 20,10 22,30. Fest.: 16,15/18,10 20,10/22,30 L. 9000/6000	**Belli e dannati** di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Vist. 18. 1h 40' Drammatico
Ritz Tel. [illegible] Fer.: 20,10/22,30 Sab. e fest.: 16/18/20,10 22,30 Lire [illegible]	[illegible] di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina. Anni 20. Un'adolescente [illegible] viene iniziata all'amore [illegible] un [illegible] cinese N. V. 1h 52' [illegible]
Nuovo Splendor [illegible]. 55.040 Fer.: 20/22,30. [illegible] e fest.: 18; ult. 22,25 Lire 8000/6000	**Detective [illegible] tacchi a spillo** di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. [illegible] 30' [illegible]
Sala [illegible] Or.: 21 L. 4000; abb. 5 film L. 15.000	**Sango malo**
Don Bosco Or.: 21 Lire 6000 Lire 15.000 tessera	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible]. 824.889 Fer.: 20/22,15; Fest. 15/17,15/20 22,20 [illegible] 8000/5000	**Film erotico**
Aurora Fest. 20/22,30 Feriali: 20/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.768 Fer.: 20,[illegible] Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000	OGGI [illegible]
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 fest. 14,30/17/20/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Fer.: 20,15/22,30 Fest.: 16/18,15/20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film erotico**
[illegible] **Cristallo** Fer.: [illegible] fest.: 14,45/16,30/20,30 22,30, Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] Feriali: 20,30/22,30 Fest.18,30/20,15/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	[illegible] RIPOSO
Splendor Fer.: [illegible] [illegible]: [illegible],30/18,30 20,20/22,30 L. 6000/4500 [illegible]	[illegible]

[illegible]

ASTI

Incontro con poeti all'Alfieri

Si terrà domani alle [illegible] nel ridotto del teatro Alfieri l'ultimo appuntamento [illegible] «Mercoledì di lettere astigiane», organizzata dalla Biblioteca consorziale astense [illegible] dagli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia. Francesco Antonio Lepore presenterà le poesie [illegible] Giovanni Bosia, mentre Aldo Gamba introdurrà alle opere [illegible] Giancarlo Colombaro. Ingresso libero.

MONCALVO

Festival barocco

Prosegue giovedì 14 [illegible] alle 21 al teatro comunale [illegible] Moncalvo [illegible] «Festival barocco» [illegible] «Pulcinella principe in sogno». Lo spettacolo di «guarratelle tradizionali», è liberamente ispirato alla Commedia dell'Arte [illegible] alle favole di Giovan Battista Basile. Sarà interpretato dal «Granteatrino-Casa di Pulcinella», con la regia di Paolo Moniale e l'ideazione scenica di Emanuele Luzzati. Biglietti 20 mila lire, ridotti 14 mila; prenotazioni al 917.505.

ASTI

«Briglie sciolte» al Salera

Continuano le [illegible] titolo «Briglie sciolte», dedicate ai dilettanti allo sbaraglio alla discoteca Salera, sotto l'hotel omonimo in strada Fortino. Domani sera a partire dalle 22 il palco sarà messo a disposizione di cantanti, ballerini, imitatori, con l'assistenza di alcuni musicisti. Venerdì sera [illegible] 22,30 si terrà invece [illegible] con[illegible] del complesso astigiano «Sold out». Ingresso libero (con consumazione obbligatoria).

[illegible]

Trasferta [illegible] del Libro

La Biblioteca Consorziale Astense organizza un pullman per la visita [illegible] Salone d[illegible] Libro di Torino per insegnanti, bibliotecari e quanti altri vogliano partecipare. La visita è prevista per venerdì 22 maggio, con partenza da piazza Cairoli [illegible] 14, e rientro per le 20. La quota di partecipazione [illegible] di 12 mila lire. L'ingresso al Salone per gli operatori culturali, insegnanti [illegible] bibliotecari, sarà gratuito. Per prenotazioni rivolgersi alla Biblioteca, in corso Alfieri 375 (tel. 51.117 e 53.002).

TRE DOMENICHE A CASTELLO D'ANNONE

I giovani insieme per «Cantare Maggio»

Domenica a Castello d'Annone, il «Piccolo coro annonese» (nella foto) ha fatto rivivere la tradizione [illegible] «Cantare Maggio». Passando [illegible] cortile in cortile, accompagnati [illegible] Franco Idino ed Enrico Pero alle chitarre, i ragazzi hanno cantato «Ben veni magg», canzone piemontese tipica delle antiche feste propiziatorie, [illegible] ad alcune «monfrinote». Il «Cantè [illegible] sarà replicato nel pomeriggio di domenica 17 [illegible] 24 maggio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 2[illegible]
ADUA 400 c.so G. [illegible]
[illegible] 77. **L'amante**. Or.: 20,30; 22[illegible]
AMBROSIO P. c. V. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]
[illegible] Sommeiller 22. **Dete[illegible] tacchi a spillo**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbiamo il paese della musica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Europa Europa**. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per non aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Padrona di casa**. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; [illegible].
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: [illegible],20; [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Marcos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG [illegible] 21. **Il ladro di [illegible]**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 2[illegible],30.
NUOVO ODEON v. Vandalino 8. **Free Jack, in fuga nel futuro**. Or.: ap. 20,10; ult. 22,30.
[illegible] **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Allucinazione perversa**. Spettacolo unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Cal. non vietato. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasco 12. **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 20,30 **Andrea Chénier** di Umberto Giordano. Diretto [illegible] gelo Campori, regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra, Coro e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Peirati, coreografia di T. Pigano. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30), tel. 8815 241/243.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] 17,30 **Grandi voci per una musicalità nuova**, a cura di Giancarlo Landini. Conversazione su G. Meyerbeer. Ore 21 **L'Heur Douce Mélodies de Jules Massenet**. M. S. Bernard soprano; R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Martedì 19 maggio ore 21 Amedeo Minghi presenta I ricordi del cuore, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i gio[illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luc[illegible] del 29.5[illegible] 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. [illegible]/650 5105.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 656.55 47. Anteprima Teatro, domani ore 17 e 21, Compagnia Art Scene (Marseille-Francia) presenta **La vertige de l'attendue** di R. M. Rilke e E. [illegible] regia di G. Corrol. Inf. tel. 549.983. Bigl. ore 8-13 e 15-22. [illegible] ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Nati per vivere**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **The Bounty killer**
22,30 **Fiore all'occhiello**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 [illegible]**iel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
[illegible] — **Sport & Sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Speciale con noi** - continuazione

Videogruppo
19,30 **L'[illegible] e il mare**, [illegible]niano
[illegible] **L'ispettore Glory caccia all'oca [illegible]**
22,30 **Videonotizie**
0,30 **Il furto della Gioconda**

Telecity
17,30 [illegible] **in allegria**
19 — **Compagni [illegible] scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **I carabbinieri**, film
[illegible] **Colpo grosso**, [illegible]
23,05 **A tutta birra**, film
0,40 **Colpo**[illegible], (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoni
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta [illegible] Tv
[illegible] — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, [illegible]
20,30 **Accademia di [illegible]**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New Excelsior**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles ospedale nord**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
[illegible] **Samino morte lo chiamavano il castigo**, film
0,30 **La casa dove abito**, film

[illegible]
17 — **Big Lottery**, telefilm
[illegible] [illegible] **nella tempesta**, telenovela
20 — **Parliamoci d'amore: l'amore verso un figlio minorato**
[illegible] **Video top**
[illegible] — **God times**, telefilm
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

[illegible] 9 T[illegible]
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Fuori campo**, telefilm
22,02 **Justice**, telefilm
23 — [illegible] **sport Fossano**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,02 **Asti sport Fossano**

Tv7 Pathé
16 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
[illegible] — **Dancing days**, [illegible]
[illegible] **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la [illegible]**, documentario
20,30 [illegible] **avvelenata**, film
[illegible] — **Sherlok Holmes**, telefilm
[illegible] **Grp Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Il padre della sposa**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, [illegible]
19,30 [illegible]**navese notiz**[illegible]
20 — **Tv: portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 [illegible] **le parole**
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 [illegible] **della** [illegible] **per una** [illegible] **da diventa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occ**[illegible]
20,40 **Passioni d'amore**, film
23 — **Conviene far [illegible] l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Un tuffo nel passato, domenica, grazie alla rievocazione storica del circuito di San Secondo

Corre «Chicchi», la folla applaude

Guglielminetti è stato uno dei protagonisti della giornata con altri corridori del passato: Ernesto Merlo, Alfredo Milani, Roberto Olearo. Nello Pagani, campione iridato, 82 anni: «Ad Asti ho vinto la mia prima gara»

Immagini dal circuito di S. Secondo di domenica: un momento della gara di regolarità e a fianco due grandi campioni del passato in pista ad Asti: Nello Pagani (82 anni) già campione del mondo e l'astigiano Chicchi Guglielminetti (FOTO GIULIO MORRA)

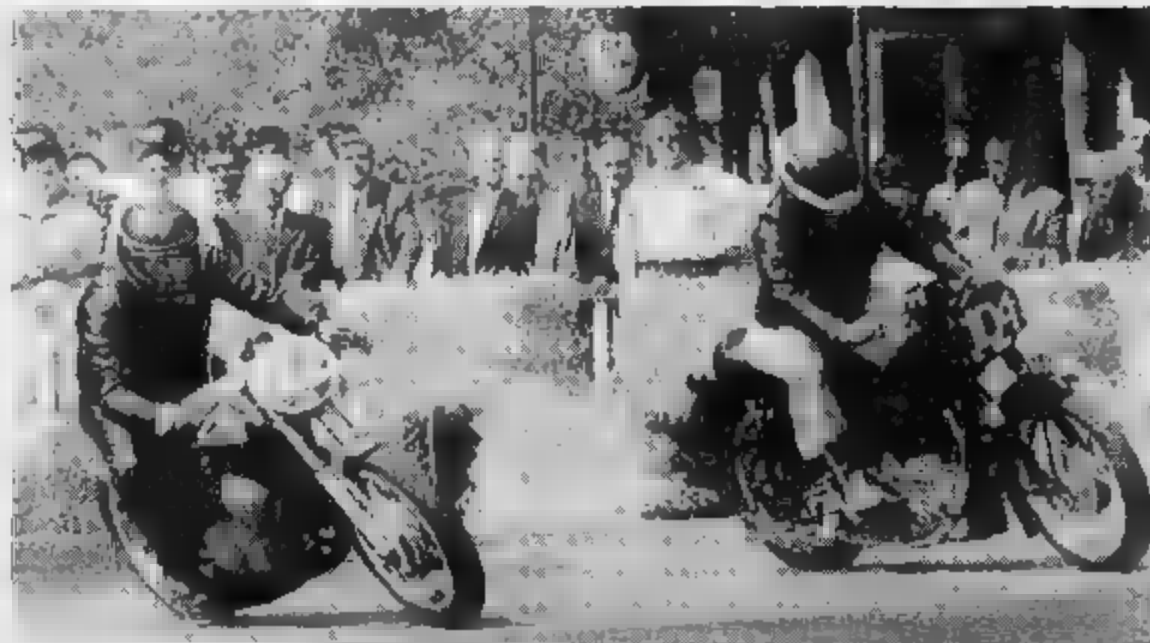
ASTI. Una folla di appassionati [illegible] motori e di semplici curiosi, ha assistito domenica sul circuito allestito lungo [illegible] Galileo Ferraris, corso Pietro Chiesa, via Annibale Vigna alla rievocazione storica del Circuito di San Secondo, [illegible] delle gare più prestigiose del panorama motociclistico nazionale del Dopoguerra.

Figure che hanno scritto pagine di storia nei tempi pionieristici della specialità, hanno preso parte domenica alla manifestazione organizzata dal «Club Astigiano Ruote Storiche-Scuderia San Secondo». Era presente, tra gli altri Nello Pagani, 82 anni, che nel 1950 vinse il suo primo titolo iridato: «Ritorno sempre volentieri nell'Astigiano - ha confessato il centauro milanese - perché nel 1931 vinsi [illegible] delle mie prime gare, proprio in questa terra, il Circuito del Monferrato e poi perché mi [illegible] piacese stare con i vecchi amici». E riparte, dopo aver compiuto un paio [illegible] giri con la sua Saturo, con la mitica [illegible] cilindri» di Chicchi Guglielminetti.

Perché oltre [illegible] forestieri Pagani, Ernesto Merlo, vice campione del mondo di sidecar, Alfredo Milani p[illegible] due volte secondo nel titolo mondiale negli anni '49 e '52, Roberto Olearo, campione Italiano e figlio [illegible] costruttore delle motociclette Olearo, ad Ada Pace [illegible] [illegible] prime donne a calcare la scena [illegible] motori [illegible] spintesi fino alla F1 automobilistica, c'era anche lui, «Chicchi» Guglielminetti, l'idolo locale.

Molti applausi [illegible] ammiratis[illegible] la sua moto la mitica Gilera 4 cilindri, quella che gli ha dato tante soddisfazioni e tanta gloria. Anche se, una delle sue vittorie più belle, il [illegible] astigiano l'ha ottenuta in sella ad una [illegible]. V.. Era [illegible] 1954 Gran Premio [illegible] Monza [illegible] gara che per certi aspetti rimarrà indimenticabile.

Pagine di storia, ritornate di moda per pura passione, su un tracciato che gli organizzatori hanno cercato di rendere più verosimile al leggendario Circuito [illegible] San Secondo. Il Trofeo intitolato alla memoria di [illegible]oberto Fassio, è [illegible] appannaggio della Moto Club Corsa Lunga di Torino, che ha portato ad Asti 28 piloti.

Numerosa [illegible] stata anche la presenza degli astigiani [illegible] tra essi spiccavano Oreste Manfrinato (Guzzi 500), Tonino Falcone (Guzzi 250 corsa), Aldo Casorzo (OEC), Paride Perissinotto (Ducati 450), Renato Orecchia (Saturo 500), Gabriele [illegible] Giulio Morreale (Morini e MV) Andrea Tagliaferri (MV 350), Secondo Rattazzi (Guzzi 250).

Giorgio [illegible] Gianuzzi

Altri momenti del circuito: i sidecar regalano brividi. Ex campioni in pista

Costigliole

Raduno di Ferrari

COSTIGLIOLE. Oltre una sessantina di modelli Ferrari (tra le quali le ammiratissime «Testarossa» [illegible] «F40») hanno fatto bella mostra, sabato, nel parco del Castello di Costigliole, sede d'arrivo della pri[illegible]a gara del «Red trophy Ferrari-Martini Racing» denominata «Challenge delle Colline».

La manifestazione, riserva[illegible] esclusivamente alle vetture Ferrari, si avvale del regolamento Promo rally: il [illegible] è articolato in quattro incontri agonistici, alternati da momenti di carattere turistico-conviviale.

Per la cronaca il vincitore della prima gara [illegible] [illegible] l'equipaggio Furione-Gioberto (Ferrari Gts Turbo) davanti a Lorenzatto-Casalegno (Ferrari 512 I) e Ramundo-Traversa (Ferrari Testarossa).

Alla gara hanno partecipato anche due equipaggi astigiani che hanno ottenuto risultati lusinghieri: ventune[illegible] posto assoluto per l'equipaggio formato da Gallizzi padre e figlio (Ferrari Testarossa) che sono stati rallentati da problemi ai freni, mentre in trentatreesima posizione assoluta ha concluso l'equipaggio Boano-Boano (Ferrari 328).

[g. m. g.]

AUTOMODELLISMO

Successo di pubblico per le gare disputatesi in piazza Alfieri

Duello [illegible] 70 mini bolidi

Si è svolto il trofeo «Città di Asti» riservato alle auto e ai fuoristrada in scala Piloti provenienti da tutto il Piemonte. Eccellenti i risultati dei driver di [illegible]

Un migliaio di persone ha assistito domenica alle gare per minibolidi sulla pista allestita al centro di piazza Alfieri

ASTI. Grande successo per la quarta edizione del trofeo «Città di Asti», manifestazione riservata agli automodelli radiocomandati e organizzata dal Gruppo automobilistico astigiano, presieduto [illegible] Roberto Cairo.

Le gare [illegible] sono disputate domenica in una pista allestita in piazza Alfieri, dove si [illegible] radunate un migliaio [illegible] persone per assistere alle evoluzioni dei modelli in scala.

Erano presenti una settantina di piloti provenienti da tutto il Piemonte. Nella categoria «pista» il più bravo in assoluto è stato Sanino che ha compiuto settantanove giri precedendo Bono.

Tra i «fuoristrada» la vittoria è andata a Sottoriva, secondo Moiso. In questa specialità eccellente il comportamento dei piloti astigiani giunti quinti con Boano, sesti con Reita, noni [illegible] Dedier; dodicesimo posto per Cairo.

[e. a.]

PODISMO

Gara internazionale

[illegible] [illegible] giunta ottava ad Alessandria

ASTI. Maria Teresa Suriano dell'Avis Villanova è stata l'unica «stella» del firmamento podistico astigiano a brillare in terra alessandrina nel «Trofeo 3P» disputatosi domenica; l'atleta di Pratomorone si è classificata ottava assoluta [illegible] terza nella categoria A-W 30.

Alla gara internazionale hanno preso parte più di 1500 podisti con molti atleti marocchini. La gara, sulla distanza dei 21 chilometri e 97 metri, [illegible] stata vinta dal [illegible] Marcello Curioni davanti al marocchino Abdelliak Zerdal. La corsa della rappresentante dell'Avis di Villanova è stata bellissima (1 ora 28' e 55" [illegible] tempo): Maria Teresa ha dovuto lottare [illegible] agguerrite avversarie, con il caldo [illegible] le asperità del percorso. Tra le donne il successo è andato alla cuneese Anna Maria Garelli.

Folta la rappresentanza astigiana che però non ha potuto emergere a questi livelli. Lo stesso Franco Cipolla, da tempo afflitto [illegible] malanni fisici, [illegible] è riuscito a confermarsi alfiere della pattuglia astigiana. Da segnalare la coraggiosa prova [illegible] Giuseppe Voglino (Podismo 90), giunto ottavo tra gli AM-30. Decimo posto per il Dlf nella classifica a squadre.

[r. a.]

Al «Sempre uniti»

[illegible] oggi ad [illegible] i campionati provinciali 1992

ASTI. Prende il via questa sera, alle 21, la diciottesima edizione del campionato provinciale di scacchi. La manifestazione è indetta [illegible] Circolo scacchistico astigiano [illegible] il patrocinio di Regione, Coni, Federazione scacchistica italiana e Lega regionale Piemonte scacchi. Sono ammessi a parteciparvi giocatori di ogni categoria e inclassificati [illegible] Asti e provincia.

Sono previsti otto turni di gioco [illegible] il sistema italo-svizzero che si svolgeranno al martedì e giovedì nel salone del circolo «Sempre uniti-Cassa di risparmio» di via Pallio ad Asti. Sorteggio e primo turno [illegible] gioco questa sera; tempo di riflessione: un'ora [illegible] mezzo a testa per finire la partita. [illegible] torneo [illegible] valido per le promozioni alle categorie sociale. Vige il regolamento Fide-Fsi. Il montepremi sarà diviso per categorie e verrà comunicato in sala durante le serate di gioco.

Intanto si sono disputati i quarti di finale del campionato piemontese in cui la formazione di Asti «A» ha superato [illegible] Pbl di Torino per [illegible] e [illegible] e 1 e mezzo. La squadra [illegible]stigiana era composta da Marco Venturino, Piero Sguaizer, Giuseppe Cavigioli e Paolo Nossago.

[f. c.]

BASKET SERIE D

Gli astigiani battuti in [illegible] (94-91) dal Saluzzo nell'ultima giornata

Celad: stagione di alti e bassi

Sono state 14 le vittorie e 16 le sconfitte

Andrea Tarasco, uno degli uomini vincenti della Celad in campionato

ASTI. Non [illegible] riuscita [illegible] Celad Asti a chiudere in parità il conto tra sconfitte e vittorie: nell'ultimo turno di campionato infatti gli astigiani sono stati superati al palazzetto dal Saluzzo per 94-91 e il consuntivo conclusivo parla di sedici partite perse contro quattordici vinte.

Tarasco [illegible] compagni, dunque, si [illegible] dovuti accontentare dell'ottavo posto in compagnia di Vercelli, Ginnastica Torino e Ivrea. Il comportamento tenuto in questo torneo di serie D per [illegible] neopromossa [illegible] era la formazione astigiana è stato comunque positivo: i ragazzi di Ravalico hanno ottenuto con anticipo la salvezza, l'obiettivo più immediato e per buona parte [illegible] torneo [illegible] stati una delle squadre-rivelazione.

Sabato [illegible] dunque vi è stato questo «derby» [illegible] il Saluzzo: derby perché i cuneesi sono l'ex [illegible] Asti e i dirigenti dell'attua[illegible] Celad-Cierre sono gli stessi di allora. Di quella formazione fanno [illegible] parte, sulla sponda [illegible] langarola, Di Ciaula e Bianco (19 punti per lui), oltre all'ex Astense Marco Bonino (autore [illegible] 18 punti).

In casa saluzzese si respirava aria di delusione: tra le favorite ai nastri di partenza, ha dominato a lungo il girone salvo cedere proprio in questo finale [illegible] torneo.

La Celad ha avuto la possibilità [illegible] chiudere l'incontro [illegible] [illegible] favore: a dieci secondi dalla fine Bonino falliva l'uno più uno, con la [illegible] squadra avanti di [illegible]o: i bancari [illegible] la palla della vittoria [illegible] Caracciolo, il migliore dei suoi [illegible] a quel momento, perdeva la sfera e il Saluzzo riusciva ad aggiudicar[illegible] l'incontro.

[illegible] **tabellino della Celad:** Tarasco 14, Cornero 7, Azzaretti 6, Cassano 11, Cavalla 12, Co[illegible] 8, Caracciolo 23, Montrucchio 10, Pascolati 2.

Quindicesima giornata [illegible] **ritorno:** Pinerolo-Ivrea 96-86; **Celad Asti-Saluzzo 91-94;** Pino Torinese-Ginnastica Torino 107-99; Domodossola-Moncalieri 104-87 d.t.s.; Omegna-Crocetta Torino 83-74; Vercelli-San Paolo Torino 83-85; Cuneo-San Biagio Biella 111-81; Cus Torino-Uclit Biella rinviata. La classifica: Pinerolo 48; San Paolo 44; Cuneo 42; Saluzzo 40; Omegna [illegible]2; Cus Torino, Uclit Biella [illegible]0; **Celad Asti,** Campidonico Vercelli, Ginna[illegible] Torino, Ivrea 28; Crocet[illegible], Domodossola 26; Setup Pino 24; Moncalieri 18; San Biagio Biella 4.

[e. a.]

Eccellenza, prezioso 0-0 nell'ultima di campionato

Asti in festa per il pari che significa salvezza

ASTI. [illegible] compiuta. Lo 0-0 ottenuto sul campo del Monferrato [illegible] permesso all'Asti di conquistare la salvezza: d'altra parte gli astigiani potevano contare su due risultati [illegible] tre, mentre le dirette avversarie, Venaria e Borgaro, dovevano assolutamente vincere [illegible] anche la vittoria sarebbe stata inutile se i galletti non avessero perso a San Salvatore.

L'1-0 ottenuto dai galletti domenica [illegible] con il Rivoli [illegible] stato provvidenziale. [illegible] infatti temeva p[illegible] di tanto questa trasferta a Monferrato se l'obbiettivo doveva essere un pareggio. Non è però di questo parere il presidente biancorosso Gian [illegible] Piacenza: «Si è sofferto sino all'ultimo, la partita di San Salvatore è stata condizionata [illegible] vento molto forte. Sino al novantesimo non si poteva dire se eravamo salvi o meno». Una parata [illegible] Scelzi all'ultimo minuto, [illegible] conclusione da fuori area, era l'intervento che valeva la permanenza nella categoria. Il presidente biancorosso [illegible] fermato per festeggiare, tanta era la tensione: «Sono scappato subito, il tempo di salutare i ragazzi».

Le maggiori emozioni che ha riservato l'incontro [illegible] due [illegible] colpite una per parte: era Pioli per l'Asti che con un diagonale [illegible] i legni. Nel primo tempo il Monferrato ha avuto una certa supremazia territoriale, nella ripresa i bianco[illegible] si [illegible] fatti più intraprendenti.

Per quest'ultimo appuntamento Borsato ha schierato lo stesso undici della settimana precedente: unica variante Sorrentino al posto di Piacenza che, [illegible] essendo nelle migliori condizioni, si è seduto in panchina.

Inutile è stato, [illegible] conti fatti, il secco 3-0 che il Venaria ha inflitto [illegible] Moncalieri; mentre il Borgaro si faceva addirittura bloccare in [illegible] sull'1-1 dal fanalino di coda Collegno.

Quindi tutto l'ambiente biancorosso ha potuto tirare un grosso sospiro di sollievo: certo è che non erano queste le premesse estive. L'Asti [illegible] stato costruito, dopo essere stato ammesso di ufficio [illegible] questa nuova categoria di Eccellenza, per essere uno dei protagonisti del [illegible]. Invece, dopo un promettente esordio (pareggio casalingo per 1-1 con il Pinerolo), la squadra che aveva [illegible] allora in panchina il torinese Giovanni Dellacasa, doveva attendere l'ottava giornata per conquistare [illegible] primo successo (2-0 al Collegno). Il girone d'andata si chiudeva con i bianco[illegible] a quota 12 punti, a parimerito con [illegible] Novese, e con [illegible] solo punto di vantaggio sulla terzultima Venaria. Tre i momenti decisivi nel ritorno: la sconfitta interna per 1-2 con il Moncalieri, giocata il mercoledì [illegible] in seguito al rinvio della gara per nebbia; la vittoria, dopo undici turni di astinenza sull'Ovada, alla ventunesima giornata, che aveva ridato fiato ad [illegible] classifica deficitaria [illegible] l'insuccesso nella sfida con il Venaria, nonostante i galletti si fossero portati in vantaggio per primi: nel finale l'Asti viveva dieci minuti di follia collettiva e subiva un uno-due, sbagliando un rigore al novantesimo.

«La sconfitta a Venaria - conferma Gian Maria Piacenza - [illegible] messo in discussione tutto. E' stato un momento che ci ha fatto rabbrividire». Di qui anche il deterioramento dei rapporti [illegible] società [illegible] mister che porterà una settimana dopo alle dimissioni di Dellacasa. Al suo posto veniva chiamato Paolo Borsato, con il delicato compito di far risalire i biancorossi.

[illegible] suo esordio avveniva con un pareggio contro la Fulvius ma la domenica dopo Susenna e compagni si facevano bloccare sull'1-1 al Comunale dall'altro diretto [illegible] Borgaro [illegible] in seguito al pareggio con l'Intermonregalese l'Asti veniva raggiunto in classifica [illegible] Venaria, oltreché dal Borgaro. In questo caso sarebbero stati, per via [illegible] classifica avulsa, proprio gli astigiani a retrocedere. Il rigore realizzato [illegible] Luongo con il Rivoli e le contemporanee [illegible] sconfitte [illegible] Borgaro e del Venaria, contro Savglianese e Pinerolo, sono [illegible] di oggi. In pratica [illegible] novanta minuti dalla chiusura [illegible] era già deciso.

Ora ci sarà il rompete le righe in [illegible] astigiana: venerdì l'ultimo ritrovo e poi i dirigenti si metteranno al lavoro per la prossima stagione. Molto probabilmente Paolo Borsato [illegible] resterà alla guida dell'undici biancorosso, preferendo occuparsi del [illegible] giovanile.

Enzo Armando

[illegible] finale

PINEROLO	53	OVADA	28
SALUZZO	41	ALBESE	27
RIVOLI	35	NOVESE	27
MONCALIERI	34	PIOBESI	27
SAVIGLIANESE	33	ASTI	25
FULVIUS	33	VENARIA	24
INTERMONREG.	30	BORGARO	23
MONFERRATO	29	COLLEGNO	11

[illegible] PROMOSSO [illegible] INTERREGIONALE.
[illegible] PROMOZIONE: VENARIA, BORGARO E COLLEGNO.

COSI' I GALLETTI

	PARTITE [illegible]	PAREGGIATE	PERSE
	[illegible]	15	10
IN CASA	4	8	3
FUORI	1	7	7

RETI FATTE: 26 - RETI SUBITE: [illegible].

Il centravanti Massimo Lamattina è il capocannoniere dell'Asti con 9 reti

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Sarezzano promosso, le astigiane [illegible] a secco

Quindicesimo turno: Santenese-Cambiano 0-2; Comollo-Costigliole 2-0; Caresanese-Junior 1-1; Mandrogne-Moranese 2-2; Sarezzano-Nicese 2-1; Pecetto-Rocchetta 1-1; Trofarello-San Carlo 1-2; Cassano-Sandamianferrere 0-0. La classifica: [illegible] 41; Cambiano, San Carlo 39; Sandamianferrere, Rocchetta Tanaro 36; Comollo 35; Nicese 31; Mandrogne 29; Junior, Moranese 28; Caresanese 27; Pecetto 25; Costigliole [illegible]4; Trofarello 23; Cassano 19; San[illegible] 18. Sale il Sarezzano; Cambiano e S. Carlo spareggiano per la seconda classificata. Retrocede la Santenese.

[illegible]

Alplast [illegible] accoppiata vincente; Cerro spera

Si sono giocate per l'ultimo turno di ritorno: Annonese-Blue White 1-3; Valfenera-Calliano 2-4; Alplast-Cerro Tanaro 1-1; Veglio Serra-Mombercelli 4-0; Massimiliano Giraudi-Villanovese 3-1; Cellese-Vinchio 1-0. Classifica: Alplast 34; Calliano 33; Cerro 26; Giraudi 25; Blue White 23; Vinchio 22; Cellese 21; Annonese 20; Mombercelli 16; Veglio Serra 15; Valfenera 14; Villanovese 12. Salgono in Seconda l'Alplast e [illegible] Calliano; il Cerro Tanaro dovrà invece disputare uno spareggio con [illegible] squadra del girone cuneese.

AICS

L'Oscar Market vince; pari dell'Inter Mocambo

Le partite della [illegible] giornata di ritorno: Carboneri-Gymnasium 0-0; Gala-Inter 0-0; Subalpina-Viatosto 91 1-1; Bar Assunta-Annone 1-3; Oscar-San Paolo Solbrito 1-0; Villafranca-Assicard 0-[illegible]. La classifica: Oscar 31; Inter 30; Bar Assunta, Assicard 27; Villafranca 25; Gala Monferrine 22; Annone 20; San Paolo Solbrito, Subalpina 18; Carboneri 11; Gymnasium 10; Viatosto 6.

CALCIO T[illegible]

Maxischermo [illegible] San Damiano per Juventus [illegible] Torino

Doppio appuntamento su maxi schermo, al cinema Cristallo di San Damiano. Domani, alle 20,30, sarà trasmessa in diretta [illegible] Amsterdam, la finale di ritorno di Coppa Uefa tra granata e Ajax. Giovedì sera, alla stessa ora, saranno invece proiettate le immagini della finale di ritorno di Coppa Italia tra Parma e Juventus. L'ingresso, ad entrambi gli spettacoli, è gratuito.

[illegible]

Continua la marcia vittoriosa del Camerano

[illegible]tati prima di ritorno: Camerano-«Alleanza» Settime, 16-2; Monale-Antignano, 11-16; «Penna» Settime-«Artisan» Asti, 16-6; Vigliano/Montegrosso-Reviglíasco, 16-15. Classifica: Camerano, 16 punti; Antignano, 14; Revigliasco, 11; Vigliano/Montegrosso, 7; Monale, «Penna» 6; «Alleanza» 3; Asti, 1.

CALCIO

I programmi degli azzurri che hanno pareggiato 1-1 [illegible] Viguzzolo

Canelli dopo il terzo posto prepara la squadra del futuro

[illegible] LA CLASSIFICA

RISULTATI (quindicesima [illegible] ultima giornata di ritorno del campionato di Promozione, girone C): **Viguzzolese-Canelli 1-1**; Cavallermaggiore-Carmagnola 1-3; Quattordio-Cherasco 2-2; Luserna-Doglianese 0-2; Real Moncalieri-Felizzano 4-0; **Asti Sport-Fossanese 1-3**; Dronero-Orbassano 1-0; Airaschese-Villafranca Piemonte 2-1.

LA CLASSIFICA. Fossanese 46 punti; Cheraschese 41; Ca[illegible] e Doglianese 39; Airaschese 32; **Asti Sport** e Quattordio 31; Cavallermaggiore [illegible]; Villafranca 27; Viguzzolese 26; Pro Dronero, Orbassano e Luserna 24; Felizzano 23; Carmagnola e Real Moncalieri [illegible].

La Fossanese è promossa in Eccellenza. Per la retrocessione verrà disputato [illegible] spareggio tra le ultime due classificate, Carmagnola e Real Moncalieri, [illegible] data da destinarsi.

CANELLI. Si chiude con un pareggio (1-1 il risultato finale, ottenuto contro la Viguzzolese) la stagione 91/92 del Canelli-Pneumelectric.

Un'annata all'insegna del rilancio della società azzurra, approdata, sin dalle prime battute del campionato, ai vertici del girone «C» di Promozione, assaporando anche, per qualche domenica, l'illusione della vittoria finale.

Ma [illegible] stagione [illegible]zata da alti e bassi di rendimento, che la squadra ha saputo superare grazie anche alla grinta ed alla determinazione dell'allenatore Franco Delledonne. E, la partita di domenica, è il classico esempio di una gara giocata per vincere come [illegible] in palio ci fosse il passaggio di categoria. Concentrato, capace di tessere gioco ed imbastire valide azioni d'attacco, l'undici [illegible] ro sceso in campo pareva un'altra squadra rispetto a quella che aveva perso malamente in casa, [illegible] giorni prima, contro l'Airaschese, subendo due reti. Andati in gol dopo appena 10 minuti grazie ad un gran gol di Cavanna, gli «spumantieri» hanno cercato più volte la rete del raddoppio, sbagliando [illegible] un soffio.

Gamba, Tortolina, Rossano Delledonne, Briccola hanno buttato al vento favorevoli occasioni, per essere, poi, castigati all'80°, da un colpo di testa del libero avversario che ha siglato la rete del pareggio, anche se qualcuno sostiene che la palla non è entrata in porta. Mister Delledonne, comunque, è soddisfatto della prova dei suoi, anche se con qualche rammarico.

«Potevamo vincere tranquillamente - dice l'allenatore - ma non ne siamo stati capaci». Il pensiero, adesso, è rivolto al futuro della squadra. I giocatori disputeranno ancora due o tre partite nelle prossime due settimane, e poi ci sarà il classico «rompete le righe».

Nessuna indicazione sulle intenzioni della società, che dovrebbe varare le proprie strategie nei prossimi giorni.

[gi. v.]

I grigiorossi si sono congedati con una secca sconfitta (1-3)

Asti Sport, finale amaro

Allo stadio show dell'ex Astrua leader della Fossanese, rimpianto dagli astigiani
Spettacolare rete di Fusco. Il risultato ha punito oltre misura i padroni di casa

Meo Chiaranda mister dell'Asti Sport

[illegible] Si è conclusa [illegible] sconfitta per 3-1 contro la Fossanese la stagione agonistica dell'Asti Sport, impegnato per l'ultima giornata di campionato allo stadio Comunale.

Il risultato è stato forse troppo pesante per i grigiorossi, danneggiati dopo [illegible] un quarto d'ora dall'espulsione per proteste di Sorba.

Concedere un uomo alla for[illegible] leader [illegible] torneo, pro[illegible] in Eccellenza matematicamente sette giorni prima, era un lusso che gli astigiani non potevano permettersi anche se i canessi erano privi di cinque titolari (due infortunati e tre in panchina), per lasciare spazio ai giovani e a chi ha giocato [illegible]no.

[illegible] giocatore più atteso, e [illegible] che molto rimpianto, era il bomber Astrua, che con le sue reti due anni fa aveva condotto l'Asti Sport dalla Prima in Promozione. Quest'anno ha fatto altrettanto con il Fossano e non ha mancato di segnare il gol dell'ex (il diciannovesimo in questo campionato) all'81' [illegible] morbido «piatto destro», a porta sguarnita, al termine di una prepotente [illegible] condotta dalla mezzala Testa. Due minuti dopo anche l'attaccante e capitano dei blu si vedeva estratto il cartellino rosso, sempre per proteste.

Il primo tempo, piacevole e ben interpretato dalle due compagini, si è chiuso 1-0 per gli ospiti, che si sono portati in [illegible]ggio al 33' grazie ad un affondo di Turco che, vinto un tackle in [illegible] nell'area piccola per l'accorrente Priore, [illegible] insaccava di testa.

Spumeggiante era l'avvio di ripresa dei grigiorossi [illegible] pareggiavano [illegible] un eurogol [illegible] al 63': palleggio al volo del centrocampista che poi batteva di collo pieno [illegible] venti metri e superava imparabilmente Dutto.

Da un calcio di punizione di seconda di Testa scaturiva la seconda segnatura fossanese: il suo «bolide» [illegible] insaccava all'angolo destro della porta difesa da Bissi.

[s. a.]

TAMBASS

Nel torneo a muro si è scissa la coppia di testa dopo la secca sconfitta del Vignale [illegible] Montemagno

Per il Montechiaro esaltante fuga in vetta

I gialloblù travolgono il Portacomaro. Calliano, primo successo

La settima giornata del torneo a muro [illegible] una domenica caratterizzata [illegible] cinque vittorie casalinghe su cinque partite: [illegible] giornata che ha segnato la fuga in avanti [illegible] Montechiaro.

Montemagno-Vignale 19-7. Marostica e compagni hanno saputo offrire al numeroso pubblico [illegible] bella prova d'orgoglio, che li ha visti indiscussi protagonisti sul terreno casalingo. «E' così che si gioca al tambass», ha esordito il direttore [illegible] tecnico [illegible] Montemagno, Vanni Pesato, al termine della gara. Tutti soddisfatti, insomma, giocatori e dirigenti, presidente Griffi compreso: [illegible] suggerimenti di Pesato hanno dato buoni frutti. Marostica inizia [illegible] ingranare e se gira bene lui, tutto il resto della squadra funziona al meglio. La conferma della ritrovata forma dovremo darla domenica prossima a Portacomaro». Domenica, il Montemagno è stato in testa fin da inizio gara; buona la prova [illegible] Marostica e Scarso, ma soprattutto di Nobile. Sul fronte opposto si [illegible] visto un Vignale appannato, trascinato, ma senza risultati, [illegible] sempre generoso, [illegible] troppo solo Medesani.

Moncalvo-Grana 19-4. «Per [illegible] è una grande soddisfazione aver battuto così [illegible] il Grana, perché questo è un incontro dal sapore di derby», ha detto il presidente del Moncalvo, Paolo Tabachetti, [illegible] termine della partita. In un'ora e trenta di gioco il quintetto moncalvese ha avuto ragione di un Grana inconcludente [illegible] mai offensivo. Buona [illegible] prova di tutta la squadra aleramica; so[illegible] determinanti alcune giocate del mezzo-volo moncalvese, Guido Ferraris.

Montechiaro-Portacomaro 19-10. «Siamo imbattuti e speriamo di conservare a lungo questo primato», ha detto, soddisfatto, il presidente del Montechiaro, Mario Parena. La gara [illegible] il Portacomaro [illegible] minimamente impensierito [illegible] montechiaresi che hanno [illegible] pre mantenuto un ampio distacco.

Calliano-San Giorgio 19-10. Prima vittoria stagionale per il Calliano che, pur faticando è riuscito a sconfiggere un San Giorgio baldanzoso. Fin [illegible] 9 pari la gara è stata molto combattuta, poi i padroni di casa [illegible] riusciti a prendere il sopravvento e a concludere.

Rocca d'Arazzo-Castell'Alfero 19-8. Ancora una preziosa vittoria per la squadra di Netta, [illegible] superate le difficoltà iniziali, si sta avvicinando alla vetta.

Classifica. Montechiaro, 13 [illegible]ti; Vignale, 11; Rocca, 10; Montemagno, 8; Grana, 7; Moncalvo, Portacomaro, 6; Calliano, 3, Castell'Alfero, San Giorgio, 2.

[bru. m.]

Silvano Aceto, capitano del Moncalvo

SERIE A

Astigiani battuti 16-9

Il Castellero [illegible] al Povegliano

CASTELLERO. Avrebbe potuto essere la partita della svolta, la gara [illegible] ritorno al successo, invece è stata un'amara sconfitta.

Il «Castellero-Campia» [illegible] ha saputo approfittare del facile (sulla carta) appuntamento agonistico di sabato: il quintetto astigiano favorito [illegible] pronostici è stato invece sconfitto dal Povegliano, squadra di modesta levatura tecnica. La gara si è conclusa sul 16 [illegible] favore della compagine [illegible].

Il Castellero [illegible] è mai entrato in partita ed ha prodotto un gioco frammentario [illegible] falloso; gli astigiani sono apparsi demotivati, senza voglia di vincere. In queste condizioni al Povegliano non è stato difficile mettere al sicuro il risultato ed a conquistare ben otto degli undici 40 pari della partita. Intanto c'è attesa per il derby di domenica prossima tra Asti [illegible] Castellero.

FIGT

A Cerro ko per 16-4

Per il Cab Asti [illegible] già un torneo da dimenticare

ASTI. «Per l'Asti [illegible] buio pesto», ha commentato il direttore tecnico del «General Cab», Giglio Arri, dopo la pesante sconfitta, per 16-4, subita dal quin[illegible] astigiano sul campo del Cerro di Bottanuco, nella [illegible] ma giornata del campionato di serie A Figt.

Il Cerro fin da inizio [illegible] si è imposto [illegible] un gioco incalzante che ha del tutto spiazzato i giocatori dell'Asti. La partita non ha avuto storia e si è chiusa in poco più di un'ora e mezza. Questi i risultati [illegible] altre gare: Sommacampagna-Caprianese, 16-7; Salvi-Torre [illegible] Roveri, 16-14; Seriate-Fumane, 3-16; Monte-Pizzoletta, 8-16.

Classifica: Pizzoletta, 20 punti; Sommacampagna, 18; Fumane, 16; Cerro, 15; Salvi, 11; Caprianese, 9; Torre dei Roveri, Monte, 7; Cab Asti, Povegliano, 5; Seriate, 4; Castellero 3.

FIPT

La gara è finita 13-9

Il Monale si è arreso al Bonate

[illegible] Sconfitta casalinga per il Monalfungo, che si è arreso [illegible] solo dopo tre ore di gioco, nella 9ª giornata del campionato italiano serie [illegible] Fipt.

La gara è finita sul 13 [illegible] per i bergamaschi, ma fin sul 9 pari le due squadre av[illegible] dimostrato di avere pari opportunità [illegible] vittoria; i padroni di casa erano anche andati in vantaggio sul 7 a 6. Il Castelferro [illegible] stato protagonista di un memora[illegible] cappotto inferto, in trasferta, al Medolo, battuto per 13 a 0. Risultati delle altre gare: San Pietro Cariano-Aldeno, 5-13; Madone-Vidor, 13-5; Bassa-Tuenno, 7-13; Capriano-Cunevo, 12-12; Malavicina-Bardolino, 6-13; Rallo-Castellaro, 9-13. **Classifica:** Tuenno, 18 punti; Madone, 17; Castelferro, 16; Aldeno, Bonate Sotto, 14; Castellaro, 13; Medolo, 9; Malavicina, 8; Cunevo, Capriano, 7; Monale, 5; Rallo, 4; S. Pietro 3; Bassa, 2; Vidor, 0.

Orient 1ª MOSTRA

QUADRI E ICONE

Dopo anni di ricerche e scambi con altri mercati d'arte, galleristi ed artisti abbiamo realizzato il nostro sogno: una rara COLLEZIONE di DIPINTI dal '600 ai nostri giorni. Per rendere omaggio agli artisti proponiamo questa **MOSTRA MERCATO** nella quale esporremo opere di cui indichiamo alcuni nomi degli autori:

BULGARELLI L.
BURMAN S.
BUORA P.
BRINDISI R.
BALANSINO G.
BARETTA M.
BOGGIONE E.
BOSSOLI P.
CARENA G.
CASSINARI B.
CAPELLO E.
CAMPAGNARI O.
CAVALLERI B.
CAPELLINI S.
D'ANGELO S.
DE PISIS F.
FIUME S.
FANTUZZI E.
FOLLINI C.
GUIDI V.
GAULI P.
GALLINO T.
GORI G.
GENTILINI F.
GARINO A.
LUDOVISI S.
LORETO E.
LORO C.
LUCIANO R.
LUPO A.
MICHELETTI M.
BOETTO G.

EUGENIO ZAMPIGHI - acquerello 59 × 38

MORINO B.
MIGNECO G.
MANTEGANI E.
MATTIO G.
MUS I.
MAGGI C.
MORANDO F.
NEIROTTI A.
OLIVETTI L.
PAULUCCI E.
PIROTTI C.
PRETIN L.
PANDOLFINI E.
PIOVANO
PORTA F.
PEDROSA B.
PRESTI A.
RUIZ PIPO' M.
RODA L.
ROLLA A.
SCHIFANO M.
SERALE M.
SASIA F.
SOBRILE G.
TORRE A.
TEMPIA C.
TRECCANI E.
VELLAN F.
VIGNANI G.
VALENCIA A.
ZOLLA V.

... E TANTISSIMI ALTRI

Oltre un vasto assortimento di STAMPE, LITOGRAFIE, SERIGRAFIE e SILOGRAFIE in questa OCCASIONE praticheremo

PREZZI A TAPPETO

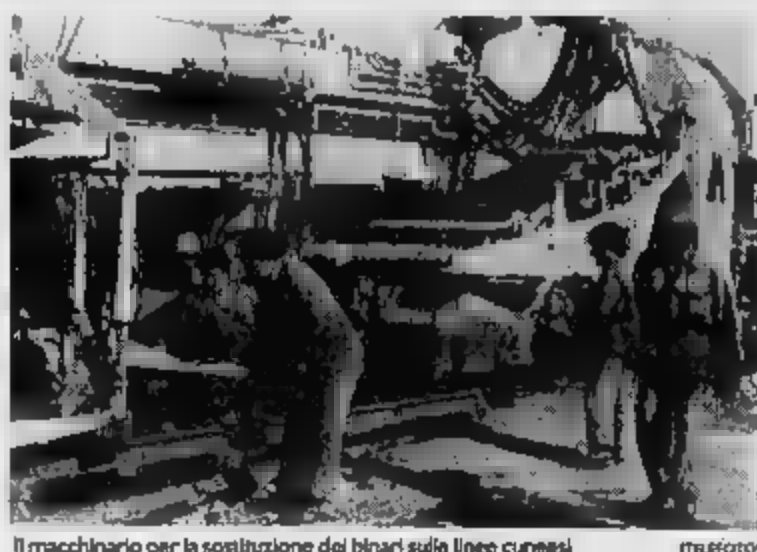
anche sugli articoli: TAPPETI - PORCELLANE - CINESERIE - MOBILI ANTICHI

ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ: 15.30 - 19.30
dal MARTEDÌ al SABATO 9 - 12.00 / 15.30 - 19.30
DOMENICA: 15.30 - 19.00

BORGO S. DALMAZZO (CN) Strada Statale per Cuneo - Tel. 0171 - 26.20.55

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 12 Maggio 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Entreranno in vigore a fine mese

Fs, nuovi orari per la «Granda»

Il macchinario per la sostituzione dei binari sulla linea cuneese (TRUEFOTO)

CUNEO. Si sono già iniziati i lavori di rinnovamento della linea ferroviaria Cuneo-Limone ed entro il mese si avvieranno quelli per l'automazione della Cuneo-Busca-Saluzzo-Savigliano. Inoltre, in previsione del [illegible] orario che entrerà in vigore il 31 maggio, sono state accolte alcune delle principali richieste dei viaggiatori per l'istituzione di nuovi treni e per la variazione di orari ritenuti insoddisfacenti.

I lavori per migliorare la linea: [illegible] notte del 5 maggio enormi macchinari e il p[illegible] le specializzato stanno lavorando per sostituire i binari su tutta la tratta Cuneo-Limone.

I lavori [illegible] effettuati prevalentemente nelle ore notturne per [illegible] intralciare il normale traffico [illegible] convogli.

Entro la fine del mese, inoltre, s'inizieranno i lavori per l'installazione del sistema elettronico [illegible] «controllo centralizzato del traffico» (C.T.C.) sulla linea Cuneo-Busca-Saluzzo-Savigliano e sulla Cuneo-Mondovì, [illegible] il costo complessivo [illegible] circa [illegible] miliardi. Con l'estensione del sistema automatizzato di [illegible]za (che consente anche maggiore velocità dei convogli) [illegible] aboliti [illegible] passaggi a livello tra Cuneo e Saluzzo, 13 fra Saluzzo e Savigliano e tutti quelli esistenti fra Cuneo e Mondovì, con la costruzione anche di un sottopasso a Pianfei. E' lo [illegible] sistema di «razionalizzazione» e miglioramento delle linee per il quale [illegible] in corso i lavori sulla Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, che dovrebbero [illegible] concludersi in autunno.

Sul fronte degli orari c'è da registrare l'accoglimento [illegible] parte della Direzione compartimentale delle Fs delle richieste di molti lavoratori e studenti pendolari del Monregalese e del Cebano, che hanno protestato per la [illegible]pressione del treno 2494 del mattino.

Con il nuovo orario sarà istituito un treno che partirà [illegible] Cengio alle 7, fermerà a tutte le stazioni e giungerà a Fossano alle 7.49 (coincidenza con il treno 10192 proveniente [illegible] Cuneo e diretto a Torino Porta Susa).

Inoltre sarà istituito un treno che partirà alle 9.18 da Ceva per giungere a Torino (via Bra) alle 11.10.

Un'altra importante novità riguarda la prevista istituzione di tre nuovi collegamenti tra Alba e Cuneo, i cui orari sono in corso di perfezionamento.

Ed è proprio sulla controversa questione degli orari (soprattutto sulle difficoltà di trovare coincidenze con i treni delle grandi linee da Torino per Milano-Venezia e per Genova-Pisa-Roma-Napoli) che, come risulta ai sindacati, l'Ente Fs terrà prossimamente a [illegible] [illegible] conferenza stampa.

«Rispetto al passato l'Ente Fs [illegible] assumendo [illegible] atteggiamento più responsabile nei confronti della Granda - commenta Luca Bosio, segretario [illegible] Fit-Cisl cuneese - cercando di dare risposte alle varie richieste, molte delle quali [illegible] dai sindacati».

In relazione [illegible] problema dei trasporti pubblici, Bosio ritiene [illegible] più rinviabile l'integrazione dei due sistemi di trasporto su rotaia e su gomma che sono spesso in assurda concorrenza, [illegible] l'istituzione quanto meno [illegible] biglietti e di abbonamenti unici e di un consorzio tra le ditte [illegible] pullman».

Giorgio Ravasi

Carpentiere di Canelli (50 anni) è accusato di concorso nell'aggressione del geometra di Ceva

Un complice nel tentato omicidio

L'uomo avrebbe trascorso con [illegible] parente di Santo Stefano Belbo (già in carcere) [illegible] il professionista la giornata del 13 ottobre '90. La mattina successiva a Neive il ritrovamento della vittima raggiunta da sei colpi di pistola

Da sinistra Bruno Praticò e Nicola [illegible] arrestati per il [illegible] omicidio del geometra di Ceva Giuseppe Mazza (foto a fianco)

ALBA. Bruno Praticò, 50 anni, muratore, abitante a Canelli in viale Risorgimento 35, è [illegible] arrestato su ordine di custodia cautelare del tribunale [illegible] Alba per [illegible] nel tentato omicidio di Giuseppe Mazza (44 anni), il geometra di Ceva trovato in fin di vita, [illegible] sei colpi di pistola in corpo, lungo [illegible] rive del Tanaro, un anno e [illegible] fa.

L'arresto del Praticò, nativo di Reggio Calabria, sposato [illegible] quattro figli e titolare di una attività in proprio come [illegible] e carpentiere, fa seguito di pochi giorni a quello, [illegible] [illegible] [illegible]a accusa, di Nicola Rulli, 31 anni [illegible] Santo Stefano Belbo, via Garibaldi 16. Entrambi sono stati sorpresi a Canelli dai carabinieri di Alba. Il Praticò (suocero del fratello di [illegible]li) sarà interrogato mercoledì pomeriggio dal gip, Luciano Tarditi. Il Rulli, già interrogato nei giorni [illegible] ha respinto ogni accusa.

[illegible] fatto risale al 14 ottobre '90. Il Mazza, sposato, separato, si occupava di attività di intermediazione immobiliare in Liguria e Piemonte. Fu trovato da un gruppo di cacciatori, tra le sterpaglie, in località Isolone [illegible] Neive, al confine tra l'Albese e l'Astigiano, in [illegible] luogo appartato. Aveva sei colpi di pistola calibro 6,35 al torace, all'addome, al collo e ad [illegible] gamba: era in stato di incoscienza. Aveva p[illegible] molto [illegible] e si [illegible] fatta l'ipotesi che [illegible] trascorso all'addiaccio tutta la notte. Soccorso, fu trasportato all'ospedale di Alba dove rimase 65 giorni in rianimazione e fu sottoposto a due interventi chirurgici. Rimase a lungo in condizioni gravissime, ma si salvò. Al termine di lunghe indagini, il gip, su proposta della procura della Repubblica, ha disposto i due arresti per tentato omicidio.

Gli inquirenti mantengono il riserbo, essendo l'inchiesta ancora in [illegible] fase delicata. Tuttavia si sa che sulle tracce del Rulli si giunse con la scoperta, in [illegible] cascina di Cossano [illegible] di cui l'uomo aveva la disponibilità insieme con altre persone, di droga (220 grammi di eroina), [illegible] e munizioni nascosti nel fienile, in un pozzo e nel boschetto vicino. Tra le munizioni, furono trovati bossoli di pistola che, alla perizia balistica, sono risultati identici a quelli rinvenuti vicino al Mazza ferito.

Nel corso delle indagini sarebbe pure emerso [illegible] [illegible]zza, Rulli e Praticò trascorsero, insieme con altri, in una cascina di Calosso d'Asti, la giornata precedente l'aggressione. Tra Rulli e Mazza scoppiò anche [illegible] litigio. Pare che Rulli e Praticò abbiano poi accompagnato Mazza ad Alba, la sera in auto.

L'avvocato Aldo Mirate, difensore dei due arrestati, dice: «Il Praticò deve ancora essere interrogato, ma [illegible] estraneo a questa vicenda. Il Rulli che è già [illegible] sentito, ha negato ogni addebito. Nei suoi confronti vi sono solo degli elementi generi[illegible] indiziari, [illegible] cui consistenza è ancora [illegible] da stabilire. I contatti con il Mazza si sono interrotti molte ore prima [illegible] ferimento e non sappiamo chi abbia incontrato il geometra e cosa sia accaduto». [g. f.]

Di Montaldo, aveva 77 anni e abitava a Villanova Mondovì

Ex partigiano morto d'infarto davanti al monumento ai Caduti

Italo Cordero ex comandante partigiano (nella foto con la moglie Gina Lingua) trovato senza vita vicino al monumento di Villanova raccontò la «sua» Resistenza nel libro «Ribelle»

VILLANOVA MONDOVI'. Lo hanno [illegible] su una panchina davanti al monumento ai Caduti: pareva addormentato, invece era stato stroncato da infarto. Italo Cordero, 77 anni, e[illegible] uno fra i più noti comandanti partigiani delle vallate monregalesi. Raccontò la sua storia di guerra nel libro «Ribelle», volume pubblicato lo scorso anno.

«Scrivere la s[illegible]a [illegible] "sua" Resistenza - racconta la moglie Gina Lingua, che viveva con lui in via Giardini - è stato un sogno che non lo ha mai abbandonato. Credo che sia [illegible] veramente felice solo lo [illegible] anno, quando il [illegible] è stato presentato».

Italo Cordero [illegible] originario [illegible] Montaldo Mondovì e si arruolò volontario nell'esercito. Sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre '43 a Cecchina d'Albano, riuscì ad evitare la deportazione in Germania tornando a casa con mezzi di fortuna. Si unì al gruppo di partigiani [illegible] si era insediato al rifugio «Mavonera», primo nucleo della Resistenza in Val Casotto.

Dopo questa fase Cordero non riuscì a mantenersi in buoni rapporti con il «Comandante Mauri». Queste incomprensioni gli costarono [illegible] minaccia di fucilazione e lo costrinsero a numerosi spostamenti da Roccaciglié a Viozene, dalla provincia di Imperia a Chivasso, fino a partecipare alla liberazione di Torino. Finita la [illegible] diresse alcuni alberghi.

«Mi porto fin [illegible]la nascita - [illegible] scritto nella prefazione del suo libro - un'indole impulsiva che mi spinge a ribellarmi contro ogni ingiustizia. Ho continuato ad essere una "testa calda"».

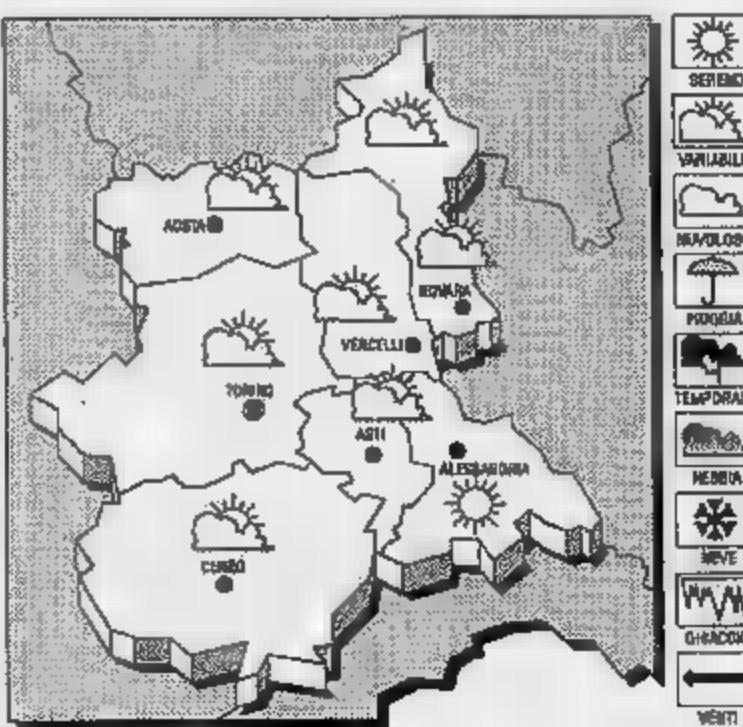
I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella [illegible] parrocchiale di Villanova. [l. f.]

OGGI A [illegible]
[illegible]

La Giunta chiede la verità sull'assassinio di Damiano

Il sindaco Piccat presen[illegible] [illegible] mozione per la prosecuzione delle ricerche dei mandanti dell'assassinio dell'ex presidente Usl, ferito in un agguato il [illegible] [illegible] dell'87, morto [illegible] [illegible] luglio successivo. Gli amministratori locali hanno seguito con attenzione il processo (nella foto) in [illegible] sono stati condannati i due killer.

(SERVIZIO A PAGINA 41)

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; isolati piovaschi saranno comunque possibili durante le [illegible] più calde, in prossimità dei [illegible].
TEMPERATURA. In lieve aumento [illegible] Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con aumento [illegible] nuvolosità e possibili rovesci temporaleschi.

[illegible]
[illegible] A[illegible] (LEVALDIGI)
Max: 25.7; min: 10; media: 17.6

[illegible]
Max: 15; min: [illegible]; media: 10.3

[illegible] IN [illegible]
Torino 26; Novara 20; [illegible] 28; Aosta 24; Asti 27; Vercelli 24

Come funziona la distribuzione «porta a porta»

«La Stampa» entro le 7,30 a 650 famiglie di Cuneo

CUNEO. Sono 650 le adesioni a «Stampa In», ovvero l'abbonamento per la consegna del quotidiano sullo zerbino di casa entro le 7 e 30 del mattino.

Per far conoscere a tutti gli abitanti di Cuneo l'iniziativa la città è stata suddivisa in zone e, da aprile, è iniziata strada dopo strada, da un quartiere all'altro, la consegna notturna, gratuita e a domicilio de «La Stampa».

Entro la fine di giugno tutti i cuneesi [illegible] ricevuto, gratuitamente per tre giorni, il quotidiano. Successivamente [illegible] hostess (dotate [illegible] tessera [illegible] riconoscimento [illegible] fotografia) [illegible] ad ogni abitazione per raccogliere adesioni e dare il [illegible] per chi lo desidera, all'abbonamento che prevede la consegna (ogni giorno, compresa la domenica) de «La Stampa» sullo zerbino [illegible] casa, [illegible] costi aggiuntivi a quello di ogni quotidiano: 1200 lire.

[illegible] l'abbonamento «Stampa In» offre anche numerosi vantaggi. Eccone alcuni. Il pagamento [illegible] posticipato: si [illegible] oggi e si paga dopo una settimana o quindici giorni. Può [illegible] [illegible] durante i week-end nei quali ci si allontana, o nei periodi [illegible] vacanza. E per ottenere la ripresa delle consegne basta [illegible] telefonata.

Con questa forma di abbonamento si aderisce [illegible] «Club Stampa In» [illegible] offre il diritto ad [illegible] [illegible] che prevede sconti e facilitazioni. Molti tra i più prestigiosi negozi di Cuneo concedono uno sconto che oscilla dal 5 al 10 per cento a seconda del settore, per i clienti che esibiscono [illegible] tesserino di «credito» «Stampa In». In so[illegible] basta il risparmio che si ottiene con pochi acquisti per ripagarsi dell'abbonamento.

Al [illegible] [illegible] delle importanti facilitazioni la vera novità consiste nel poter avere davanti all'uscio di casa, ogni giorno e con qualsiasi tempo, «La Stampa». E [illegible] alcun costo aggiuntivo per il servizio. [g. l. m.]

Il provveditorato agli studi ha reso noti gli elenchi che interessano 4500 giovani in provincia

Tutte le commissioni della Maturità

Esami, i docenti assegnati agli istituti del Cuneese

Gli studenti e le famiglie vivono con grande apprensione i giorni degli esami

CUNEO. Il provveditorato agli studi ha reso noto ieri l'elenco e la composizione di tutte le commissioni di maturità negli istituti pubblici, con i nomi dei presidenti e dei docenti. Stamani si conosceranno gli elenchi che riguardano gli istituti superiori privati, le scuole legalmente riconosciute e parificate della provincia.

Fra i presidenti delle commissioni [illegible] buona percentuale è di docenti universitari. Nell'elenco ci [illegible] anche alcuni professori a riposo. Nelle prossime settimane si saprà [illegible] alcuni dei commissari hanno rinunciato all'incarico (come accade sovente) e i nomi dei loro sostituti. I maturandi della provincia di Cuneo [illegible] circa 4500.

[illegible]

1ª Commissione («Govone» [illegible] «San Paolo» di Alba, «Gandino» di Bra e «Arimondi» [illegible] Savigliano, [illegible] candidati).

Presidente Vincenzo Andreoni liceo scientif. «Grassi» di Savona, italiano Alberto Voiluva liceo scientifico «Einstein» di Torino, latino [illegible] greco Anna Malzone classico «Perito» Eboli, storia Enrico Gattino scientifico «Ancina» di Fossano, matematica [illegible] fisica Elisabetta Fioramonti scientifico «Giolitti» di Bra.

2ª Commissione («Pellico» di Cuneo, «San Paolo» di Alba, 87 candidati).

Presidente Mario Carletto, magistrali «Amoretti» [illegible] Imperia, italiano Anna Maria Cremieux scientifico «Saccheri» [illegible] Sanremo, latino [illegible] greco Giuliana Cardinali classico «Anco Marzio» di Roma, storia Mario Vitali scientifico «Mascheroni» di Bergamo, matematica e fisica Marco Porta classico «Balbo» di Casale Monferrato.

3ª Commissione («Beccaria» [illegible] Mondovì, «Bodoni» di Saluzzo, «San Tommaso» [illegible] Bra, [illegible] candidati).

Presidente Renato Pancini classico di Carcare «San Giuseppe Calasanzio», italiano Maria Calabrò classico «Campanella» di Reggio Calabria, latino e greco Maria Teresa Arelli classico «Seneca» di Roma, storia Mario Maiolo magistrali di Alba, matematica e fisica Ornella Oliveri magistrali «Lambroschini» di Genova.

MAGISTRALE

1ª Commissione (Magistrale di Alba [illegible] «Rosa Govone» di Mondovì, 78 candidati).

Presidente Licia Giorello classico «Chiabrera» di Savona, italiano Giacomo Lisignoli agrario «Barbero» di Mondovì, latino [illegible] geografia Eliana Finotello scientifico «Curie» [illegible] Grugliasco, matematica Elisa Persenda scientifico «Majorana» di Moncalieri, filosofia e pedagogia Giuseppe Dandria scientifico «Galilei» di Verona.

2ª Commissione («San Giuseppe» di Bra 51 candidati).

Presidente Anna Maria Rivero classico «Alfieri» di Torino, italiano Antonietta Roncallo [illegible] Genova, latino e geografia Adriana Rabezzana magistrale «Regina Margherita» di Torino, matematica Marina Garbarino scientifico «Galilei» Nizza Monferrato, filosofia e pedagogia Giovanni Freccero magistrali «Gramsci» [illegible] Torino.

3ª Commissione («Edmondo De Amicis» di Cuneo, 58 candidati).

Presidente Edda Lilli classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli, italiano Silvio [illegible]ni magistrale «Carducci» di Trieste, latino e geografia Guglielma Fulcheri classico «Botta» di Ivrea, matematica Maria Bassu scientifico «Spano» di Sassari, filosofia [illegible] pedagogia Roberto Peano magistrali «Soleri» [illegible] Saluzzo.

4ª Commissione («Giacomo Soleri» di Saluzzo, [illegible] candidati).

Presidente Elio Salvai classico «Porporato» di Pinerolo, italiano Ezio Marchisio magistrali «Rayneri» di Pinerolo, latino e geografia Michele Quaglio classico «Porporato» [illegible] Pinerolo, matematica Lorenzo Lanfranco scientifico «Issel» di Finale Ligure, pedagogia [illegible] filosofia Rosanna [illegible] Giaimo magistrali di Alba.

[illegible]

1ª Commissione («Giolitti» [illegible] Bra, [illegible] candidati).

Presidente Leonardo Audino scientifico «Zaleuco» di Locri, italiano Concetta Chindemi magistrali «Bellini» di Novara, matematica e fisica Bruno Austa scientifico «Galilei» di Nizza Monferrato, inglese Giuseppe Taricco scientifico «Cocito» di Alba, filosofia [illegible] storia Giovanni Martello scientifico «Tropea» di Ricadi.

2ª Commissione («Peano» di Cuneo, 61 candidati).

Presidente Marjus Jon Stoka Università [illegible] Torino, italiano Maria Amatrice classico «Giorgione» di Castelfranco Veneto, matematica e fisica Paola Suria scientifico «Cattaneo» [illegible] Torino, inglese Angela Cirilli professionale «Calamatta» di Civitavecchia, filosofia [illegible] storia Antonio Forleo scientifico «Michelangelo» [illegible] Forte dei Marmi.

[illegible] Commissione («Peano» di Cuneo, 66 candidati).

Presidente Rebaudo Antonio scientifico «Saccheri» di Sanremo, italiano Gabriella Leone scientifico «Antonelli» di Novara, matematica e fisica Armand[illegible] Colitta scientifico [illegible] Nardò, inglese Demetrio Amodeo, docente a riposo di Reggio Calabria, filosofia [illegible] storia Anna Maria Coda scientifico «Tosi» [illegible] Busto Arsizio.

4ª Commissione («Giambattista Vasco» di Mondovì, 65 candidati).

Presidente Pietro Ferraris scientifico di Ovada, italiano Armando Botto magistrali di Alba, matematica [illegible] fisica Luisa Pedemonte scientifico «Fermi» di Genova, inglese Luigino Mazzucco ist. tecnico «Sommeiller» di Torino, filosofia e [illegible]ria Lucetta Gallo scientifico «Peano» [illegible] Cuneo.

[illegible] Commissione («Bodoni» [illegible] Saluzzo e «Arimondi» di Savigliano, 81 candidati).

Presidente Gaetano Leo scientifico «Copernico» di Tori[illegible] italiano Della Pellerano scientifico di Cassano delle Murge, [illegible] e fisica Giuseppe Imarisio scientifico «Vercelli» di Asti, inglese Alfia Sapienza liceo classico «Rapisardi» di Paternò, filosofia e storia Rita Mamino docente [illegible] riposo di Pistoia.

6ª Commissione («Ancina» di Fossano e «Arimondi» [illegible] Savigliano, 76 candidati).

Presidente Liliana La Vecchia liceo scientifico «Copernico» di Torino, italiano Alberto Falco classico «Baldessano» [illegible] Carignano, matematica e fisica Giuseppe Palmieri docente a riposo [illegible] CS, inglese Caterina Ricci profofessionale per l'agricoltura «Barbero» di Cuneo, filosofia e storia Saverio Merlo scientifico «Curie di Grugliasco.

7ª Commissione («Leonardo Cocito» di Alba, 61 candidati).

Presidente Giuseppe Ruffino scientifico «Luther King» di Genova, italiano Anita Piovano scientifico «Giolitti» di Bra, matmatica e fisica Angela Maria Aimone magistrale «Soleri» [illegible] Saluzzo, inglese Maria Luisa Chiavassa classico «Des Ambrois» [illegible] Oulx, filosofia e storia Giuseppe Chessa scientifico «Marconi» di Sassari.

ANALISTA [illegible]

1ª Commissione (Istituto commercio e turismo di Savigliano e di Bra, 44 candidati).

Presidente Adriana Cesaro Nunziante ist. marinaro «Colombo» di Torre del Greco, italiano Giovanna Maria Rango alberghiero di Brindisi, Analisi e contabilità Gaetana Messina ist. prof. commercio di Ragusa, diritto [illegible] legislazione sociale Urania De Laurentiis turistico «Perrone» [illegible] Ginosa, tecnica dell'informazione Paolo Lagrottacle commerciale «Calo» [illegible] Francavilla Fontana.

AGRARIA

1ª Commissione («Paolo Barbero» di Cuneo, 45 candidati).

Presidente Angela Macciocca professionale di Popoli, italiano Rosa Maria Iorizzo profesisonale per l'agricoltura di Ariano Irpino, estimo rurale Giuseppe D'Angelo prof. per l'agricoltura di Capaccio (Sa), inglese Francesca Nicosia prof. per l'artigianato «Diaz» di Roma, francese Anna Caporini prof. per il commercio «Filosi» di Terracina.

2ª Commissione («Paolo Barbero» [illegible] Cuneo, 65 candidati).

Presidente Gianfranco Nucci turistico «Caselli» di Siena, italiano Aldo Iranco prof. per l'agricoltura «Aicardi» di Sanremo, tecnica aziendale Ida Genta prof. per il commercio «Mondovì» [illegible] Ceva, scienze delle finanze Maria Russo commerciale di Falconara Marittima.

[illegible]

1ª Commissione («Garelli» di Mondovì, 52 candidati).

Presidente Maddalena Mana prof. per [illegible] commercio [illegible] turismo di Savigliano, italiano Francesco Fiorillo ist. art «Pesenti» di Bergamo, elettrotecnica ed elettronica Raimondo Pastore ist. prof. pewr l'industria «Corso caduti sul lavoro» [illegible] Torino, impianti chimici e disegno Elisabetta Maria Giurintano ist. prof. per l'industria di Saronno, tecnica della produzione Giuseppe Ursino prof. per l'industria di Siderno

2ª Commissione («Marconi» di Savigliano [illegible] Istituto professionale per l'industria [illegible] l'artigianato di Cuneo, [illegible] candidati).

Presidente Franca D'Amore ist. comm. «Vico» di Agropoli, italiano Marco Sanazzaro ist. prof. per l'agricoltura «Ubertini» di Carmagnola, elettrotecnica ed elettronica Luciano Squaratti ist. per l'artigianato «Tassara» di Breno, matematica Giovanna Cipolletta geometri «Andreozzo» di Aversa, fisica e laboratorio Giuseppe Ferraro Itis di Santhià.

3ª Commissione (Alberghiero e Istituto prof. per il commercio di Mondovì, [illegible] candidati).

Presidente Giovanni Battista Maltana prof. per [illegible] «Grandis» di Cuneo, italiano Annamaria Morteo ist. turistico «Lombardini» [illegible] Inveruno (No), organizzazione [illegible] tecnica alberghiera Patrizia Farnesi prof. alberghiero di Firenze, analisi della contabilità Biagio Pizzuti ist. commerciale di Battipaglia, diritto e legislazione alberghiera Anna Comino ist. per l'artigianato «Zerboni» di Torino.

4ª Commissione («Paolo Barbero» di Fossano, Grinzane Cavour, Ormea e Verzuolo, 80 candidati).

Presidente Silvano Pozzobon ist. per l'agricoltura «Conte di Cavour» di Castelfranco Veneto, italiano Ines Bommino ist. commerciale «Tesauro» di Fossano, agraria Franco Bonaiuto ist. per l'agricoltura «Marzamemi» di Avola, scienze e chimica Maria Grazia Marroni ist. [illegible] l'artigianato di Assisi, tecnica [illegible] gestione d'azienda Giuseppe Laiaconi ist. per l'agricoltura «Motta Reale» [illegible] Taurianova.

5ª Commissione (Istituto per il [illegible] e il turismo di Alba e di Cortemilia, [illegible] candidati).

Presidente Giuseppe De Marco ist. commerciale «Valzani» [illegible] San Pietro Vernotico, italiano Margherita Corrado ist. turistico di Bra, analisi della contabilità Michele Falcitelli [illegible] per il commercio «Lagrange» di Torino, francese Domenico De Stefano professionale per l'artigianato «Ferraris» di Marigliano, scienza delle finanze paola Porceddu prof. per il commercio «Boselli» di Torino.

6ª Commissione («Grandis» di Cuneo, 67 candidati).

Presidente Saverio Aufiero turistico «Via Circo» Milano, italiano Franco Damiani marinaro «Cini» di Venezia, contabilità Giuseppe Marengo ist. per il commercio di Ceva, diritto Valter Scotellaro turistico di Bra, inglese Francesca Viara alberghiero «Marco Polo» di Genova.

7ª Commissione («Silvio Pellico» di Saluzzo [illegible] Fossano, Istituto per il commercio e turismo di Bra, 82 candidati).

Presidente Franco Orlandino ist. per l'artigianato «Gobetti Marchesini» di Torino, italiano Laura Borelli ist. per il commercio [illegible] Carmiano, contabilità Maria Pellistri prof. per l'alimentazione di Roma, economia e scienza delle finanze Antonio Ingravalle turistico «Boselli» di Torino, inglese Mariella Rulfi ist. per l'industria e artigianato di Cuneo.

8ª Commissione (Istituto professionale per il commercio e turismo di Savigliano, 63 candidati).

Presidente Salvatore Iantieri geometri «Juvara» di Siracusa, italiano Giuseppina Marita Maglione alberghiero di Pinerolo, contabilità Saverio Massaria prof per il commercio [illegible] turismo «Giolitti» di Torino, francese Anna Oliviero prof. per il commercio [illegible] turismo [illegible] Portici, diritto Ezio Zandrino commerciale «Pellati» di Nizza Monferrato.

ARTE APPLICATA

1ª Commissione («Amleto Bertone» di Saluzzo, [illegible] candidati).

Presidente Otello Foglietta, italiano, Piergiorgio Bricchi, istituto d'Arte di Asti. [illegible] talli e oreficeria Mariano Sommella, istituto d'Arte di Napoli, storia delle arti visive Alberto Rizzi ist. d'[illegible] di Castelmassa, matematica Vincenza Gioiele scientifico «Colombo» di Genova.

[illegible]

1ª Commissione (Ego Bianchi [illegible] Cuneo, 59 candidati).

Presidente Laura Carpani artistico «Pausania» di Tempio Pausania, italiano Anna Marie Voghera ist. d'arte di Anzio, disegno geometrico Livio L[illegible]ni ist d'arte di Roma, storia dell'arte Beatrice Pepi classico «Rosa» [illegible] Susa, matematica Margherita Ambrosione artistico di Torino.

2ª Commissione («Ego Bianchi» di Cuneo e di Alba, [illegible] candidati).

Presidente Carlo Fisola artistico «Primo» di Milano, italiano Lorenzo Marzorati [illegible] ciale [illegible] Mariano Comense, disegno geometrico Enrico Cornaglia [illegible]. d'arte «Amleto Bertone» di Saluzzo, storia dell'arte Giorgio Citti docente [illegible] riposo di Pistoia, matematica Gianni Longhi scimtifico «Peano» di Cuneo.

[illegible]

1ª Commissione («Umberto I» di Alba, [illegible] candidati).

Presidente Silvana Aurora Bazzana commerciale «Rocco Scotellaro» di San Giorgio [illegible] Cremano, italiano Nicolina Spallit[illegible] docente a riposo di Udine, chimica enologica Ferdinando Mirizzi ist. agrario «Marsico» di Marsico Vetere, meccanica agraria Paola Lazzaro [illegible] Vercelli.

INFORMATICA

1ª Commissione (Itis [illegible] Fossano, [illegible] candidati).

Presidente Francesco Pirillo Itis «Ferraris» [illegible] Napoli, italiano Raul Nosi liceo scientifico «Gobetti» [illegible] Torino, informati[illegible] Rossella Ciccanti Istituto tecnico industriale statale «Enrico Fermi» di Ascoli Piceno, matematica Antonietta Bonelli istituto tecnico «Volta» di Napoli, elettronica Mario Poletti istituto tecnico industriale «Da Vinci» di Borgomanero.

[illegible]

1ª Commissione (geometri «Einaudi» di Alba, 50 candidati).

Presidente Paolo Mornese ist. commerciale «Guala» [illegible] Bra, italiano e storia Natalia Viglino ist. tecnico industriale «Casale» di Torino, ragioneria Egidio [illegible]lerno ist. commerciale «Di Tursi» [illegible] Tursi, inglese Francesca Fino geometri «Vittone» [illegible] Chieri, diritto Marco Valnegri ist. tecnico commerciale di Loano.

2ª Commissione (geometri «Einaudi» di Alba, 69 candidati).

Presidente Eduardo Fumo ist. tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi» [illegible] Roma, italiano e storia Giuseppe Lorenzo ist. tecnico commerciale «J. Maynard Keynes» [illegible] Prato, Ragioneria Fabio Lanza turistico e pubblicità «G. Maze di Savona, inglese Michelqa Cauda Itis «Guarrella» di Torino, diritto Romeo Buttarazzi [illegible]. [illegible] ciale «Baronio» di Sora.

3ª Commissione (istituto commerciale «Bonelli» [illegible] Cuneo, 74 candidati).

Presidente Luigia Di Mambro ist. tecnico «Genovesi» di Roma, italiano e storia Carla Franzero geometri «Einaudi» [illegible] Alba, ragioneria Roberto Ferrigno geometri «Einaudi» di Alba, diritto Stefano Fantini istituto tecnico per geometri «Ruffini» di Imperia.

5ª Commissione (geometri «Baruffi» di Mondovì, 76 candidati).

Presidente Saverio Spaccavento commerciale «Bonelli» di Cuneo, italiano e storia Imelda Coccarelli commerciale «Bonelli» [illegible] Cuneo, ragioneria Carmi[illegible] Palo ist. tecnico commerciale [illegible] Battipaglia, inglese Italia Merano geometri «Ruffini» [illegible] Imperia, diritto Angelo Aloni commerciale «Boselli» di Savona.

6ª Commissione (geometri [illegible] di Ceva, [illegible] tecnico commerciale «Tesauro» di Fossano, 77 candidati).

Presidente Mario Rostagno commerciale «Guala» [illegible] Bra, italiano e storia Emilia Barbiera geometri «Medici del Vascello» di Roma, ragioneria Fiorenza Sciolla commerciale «Boselli» di Savona, inglese Luisella [illegible] commerciale «06 VI» di Torino, diritto Giuseppe Carè commerciale «Einaudi» di Genova.

7ª Commissione (Istituto tecnico commerciale «Tesauro» di Fossano, 74 candidati).

Presidente Fernando Maccari geometri «Einaudi» di Bassano del Grappa, italiano [illegible] storia Vincenza Bologna tecnico femminile «Santorre [illegible] Santarosa» Torino, ragioneria Giulio Destefano Istituto tecnico industriale «Piria» di Reggio Calabria, francese Irma Remondino Itc «Vittorini» di Grugliasco, diritto Clara Vignat Macchiorlatti, Istituto tecnico industriale «Romero» di Rivoli.

8ª Commissione («Denina» di Saluzzo, 85 candidati).

Presidente Adriano Rapetti Itc «Boselli» di Savona, italiano e storia Renato Massucco Itis «Del Pozzo» Cuneo, ragioneria Teresa Ferrero geometri «Buniva» Pinerolo, inglese Mario Tonet Itc «Bonelli» di Cuneo, diritto Arcangelo Tagarelli Itc «Ruffini» Pieve di Teco.

9ª Commissione (Itc «Denina» [illegible] Saluzzo, 76 candidati).

Presidente Esterina Brero Itc «Guala» di Bra, italiano e storia Adriano Marcia Itc «Bonelli» di Cuneo, ragioneria Marilena Vivaldo geometri «Einaudi» di Alba, francese Maria [illegible] Cozzutti Itc «Vittorio Emanuele II» Bergamo, diritto Manuela Maroglio Itc «Bonelli» Cuneo.

10ª Commissione (Itc «Guala» di Bra, [illegible] candidati).

Presidente Catterina Cogno Itc «Vera e Libera Arduino» di Torino, italiano [illegible] storia Gregorio De Paola Istituto tecnico commerciale «Pesenti» Cascina, ragioneria Edmondo Bongiovanni Itc «Bonelli» Cuneo, inglese Livia Magliano docente [illegible] riposo [illegible] Cuneo, diritto Giuseppe De Paolini Istituto tecnico commerciale «Pellati» Nizza Monferrato.

11ª Commissione (Itc «Bonelli» di Cuneo, 65 candidati).

Presidente Giovanni Bonino geometri «Patetta» Cairo Montenotte, italiano e storia Catterina Sciolla Istituto tecnico commerciale «Baruffi» Mondovì, ragioneria Lucia Barnabei Itc «Burgo» [illegible] Torino, informatica Emilia Lavagna Istituto tecnico commerciale «Boselli» Savona, matematica e statistica Maria Calogero geometri «Gemelli Careri» Taurianova.

12ª Commissione (Itc «Guala» di Bra, 43 candidati).

Presidente Giuseppe Bottero geometri «Baruffi» di Ceva, italiano e storia Gabriella Solavaggione geometri «Achille Mapelli» Monza, ragioneria Claudio Garavelli Itc «Bonelli» di Cuneo, informatica Enrico Masillo turistico «Grandis» Cuneo, matematica calcolo delle probabilità e statistica Costantino Giuliano Itc «Pilla» Campobasso.

[illegible] INDUSTRIALE

1ª Commissione (Itis «Del Pozzo» Cuneo e «Albese» di Alba, 66 candidati).

Presidente Alcibiade Boratto Itis «Volta» Tivoli, italiano e storia Giacinto Iavasile nautico [illegible] Termoli, impianti chimici Raffaele Vilona ist. per l'artigianato «Vimercate» [illegible] Melzo, analisi chimica Pietro Bonifacio Itis di Milazzo, chimica industriale Antonio Monteleone Itc «Casaregis» Genova.

2ª Commissione (Itis di Mondovì, 68 candidati).

Presidente Maria Aura Jelenich Itc «Einaudi» di Genova, italiano e storia Giustina Pelosi Itf «Santorre Santarosa» Torino, elettronica Angelo Varcada Itis «Ferraris» Savona, telecomunicazioni Pasquale Oliva Ist. per l'artigianato di Tramutola, sistemi automatici Michele Fossati Itis «Olivetti» di Ivrea.

3ª Commissione (Itis di Mondovì, 72 candidati).

Presidente Graziella Ferrari Itis «Ferraris» di Savona, italia[illegible] e storia Carla Giovanna Gola Itis «Ascanio Sobrero» Casale Monferrato, informatica Graziella Calandra Itis «Marconi» Catania, elettronica Danilo Castellano Itis «Majorana» Genova, matematica generale Maria Mancini Itis «Luigi di Savoia» Chieti.

4ª Commissione (Itis «Progetto Ambra» di Fossano, 67 candidati).

Presidente Elena De Gregori Itc «Sommeiller» Torino, italiano e storia Giovanni Pugliese Itc «Pareto» di Pozzuoli, elettrotecnica Domenico Murabito Itis «Majorana» Grugliasco, sistemi automatici Sebastiano Breci esperto, impianti elettrici Giacomo Bianchino Ist. per l'artigianato di Potenza.

5ª Commissione (Itis «Del Pozzo» [illegible] Cuneo, 65 candidati).

Presidente Paola Dogliani Itc «Guala» di Bra, italiano e Storia Rita Rebuffo Itc «Ruffini» [illegible] Imperia, elettrotecnica Mauro Assandri dot. aggiuntiva Savo[illegible] sistemi automatici Sergio Barcellona Itis «Volta» di Alessandria, impianti elettrici Saverio Orfanò esperto.

6ª Commissione (Iti «Del Pozzo» Cuneo, 64 candidati).

Presidente Piera Sala geometri «Buonarroti» Genoba, Italia[illegible] e storia Anna Bagnis Itc «Einaudi» [illegible] Torino, Meccanica applicata e disegno Antonio Carlo Cucinotta Itis «Verona Trento» di Messina; studi [illegible] fabbricazione e disegno Ist. per l'artigianato «Enriquez» di Portici, inglese Adriana Iuvara geometri «Ruffini» Imperia.

7ª Commissione (Itis «Progetto Ergon» [illegible] Fossano, [illegible] candidati).

Presidente Giovanni Rabbia Itc «Denina» Saluzzo, italiano [illegible] storia Renzo Tosoni geometri «Einaudi» Magenta, meccanica applicata Stefano Maccario Itis «Del Pozzo» Cuneo, disegno [illegible] costruzioni meccaniche Yusuf Aden Mohamud Itis «Porro» di Pinerolo, sistemi automatici Ignazio Granata Istituto tecnico industriale statale di Milazzo.

GEOMETRI

1ª Commissione (Itc «Einaudi» di Alba, [illegible] candidati).

Presidente Luigi Sammartano Itis «Baldracco» Torino, italiano [illegible] storia Ester Gallo Itis «Del Pozzo» [illegible] Verzuolo, topografia Enrico Carnevale geometri «Castellamonte» Grugliasco, estimo Mario Bongiovanni geometri di Cuneo, costruzioni Paolo Sciaci geometri «Fermi» Ciriè.

2ª Commissione (Geometri di Cuneo, [illegible] candidati).

Presidente Diana Azzolina Itis «Verona Trento» di Messina, italiano [illegible] storia Edoardo Gallareto Itc «Leonardo da Vinci» Acqui Terme, topografia Gavino Deligia geometri «Brunelleschi» Oristano, estimo Ubaldo Franceschetti geometri «Guarini» di Torino, costruzioni Vincenzo Coppa geometri «Castellamonte» di Grugliasco.

3ª Commissione (Istituto tecnico per Geometri «Eula» [illegible] Savigliano, 80 candidati).

Presidente Sergio Giuliani Itis «Ferraris» di Savona, italiano [illegible] storia Gianfranco Antonelli Itc di Luserna San Giovanni, topografia Claudio Romanel Isti[illegible] tecnico commerciale «Abbà» di Genova, estimo Domenico Chiorazzi Istituto tecnico Agrario «Dalmasso» di Pianezza, costruzioni Mario Meinero geometri di Cuneo.

4ª Commissione (Geometri «Baruffi» di Mondovì [illegible] Ceva, 72 candidati).

Presidente [illegible] Raviolo geometri «Leon Battista Alberti» Savona, italiano e storia Graziella Caparrini geometri «Abbà» di Genova, topografia Mauro Parola Istituto Agrario «Paolo Barbero» di Mondovì, estimo Giovanni Battista Del[illegible] istituto per l'agricoltura «Paolo Barbero» [illegible] Cavour, costruzioni Bruno Dellacasa geometri «Abbà» di Genova.

[g. p. m.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744 **Cri:** 362744, 362971
Bagnolo: 3028,36
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945 658; 945.458
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442 44
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 846 44
Saluzzo: 452 45 - 470.00
Sommariva Bosco: 561 02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.36. [illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] svolgono anche la reperibilità [illegible] chiamata dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Sellamo*, p.zza Risorgimento 5, tel. 44 00 24
[illegible] *Fides*, via Pumati 5, tel. 41.20.81
Fossano: *Avagnina*, via Bettini 7, tel. 61.435
Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone 3, [illegible] 42.425
Saluzzo: *S. Marino*, [illegible] Piemonte 4, tel. 42.242
Savigliano: *Albertin*, [illegible] 49, tel. 71.22.72

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692 491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.832, 260 013
Usl di Bra 420.278
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - [illegible] 441.333; [illegible] 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853 33; **Saluzzo:** 464 44; **Savigliano:** 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; [illegible] 421.16; **Uff autostrada To-Sv:** (0172) 495 800, **Cherasco:** (0172) 49.58.00

Il Consiglio comunale di Saluzzo convocato per oggi sollecita la prosecuzione delle indagini

«La verità sull'omicidio Damiano»

Il sindaco Piccat presenterà [illegible] nella quale si chiede di cercare i mandanti. L'ex presidente dell'Usl venne ferito in [illegible] agguato sotto casa nel [illegible] 1987 e morì quattro mesi dopo. La solidarietà alla famiglia

SALUZZO. «Il processo di Bologna ha fatto piena luce sugli assassini: ora chiediamo che le indagini proseguano per scoprire i mandanti». E' questo in sintesi il testo della mozione che il sindaco Marco Piccat proporrà oggi (ore 18) in consiglio comunale sull'omicidio di Amedeo Damiano, l'ex presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito il 26 marzo del 1987 e morto il 4 luglio successivo all'ospedale di Imola dopo una lunga agonia.

L'amministrazione ribadisce la soddisfazione per l'esito del processo d'appello celebrato [illegible] seconda sezione della corte d'appello bolognese. [illegible] scorso febbraio la magistratura aveva confermato la condanna a 23 anni di carcere di Marco Pinti ed Alessandro Sartorelli, ritenuti gli esecutori materiali dell'efferato delitto.

«Con l'individuazione dei colpevoli - spiegano i componenti della Giunta comunale - si è fatto un grosso passo avanti nel fare chiarezza sulla tragedia che sconvolse Saluzzo». A favorire la positiva presa di posizione ha contribuito la decisione del gip bolognese che il 27 marzo scorso ha stabilito la riapertura del voluminoso fascicolo d'inchiesta.

«Fra le motivazioni del provvedimento - sostiene l'amministratore straordinario dell'Usl saluzzese Renato Rinaudo, [illegible] si era costituita parte civile -, c'è l'incriminazione [illegible] Patrizio Chiruzzi, ritenuto il presunto

anello di congiunzione fra i mandanti ed esecutori materiali. E' [illegible]spicio dell'amministrazione civica che si dia un nuovo e forte impulso all'accertamento in corso, per fare emergere la verità e giungere alla scoperta [illegible] coloro che orchestrarono [illegible] spietata esecuzione».

Il «sì» alla riapertura delle indagini conforta gli amministratori: «Confidiamo che la [illegible] politica ed amministrativa della città possa tornare [illegible] completa normalità, seppure priva [illegible] un funzionario serio e capace come il compianto dottor Damiano, [illegible]ggio dalle doti umane ineguagliabili». Da parte dell'amministrazione c'è il p[illegible] sostegno alla vedova Giuliana Testa [illegible] agli altri famigliari dell'ex presidente Usl, che si sono sempre battuti, specie nell'aula del tribunale, per ottenere completa chiarezza sulla vicenda».

Ad Amedeo Damiano venne teso un agguato sotto il portone di casa, nel centrale corso Italia. I killer colpirono più volte l'amministratore, che tentò invano di ribellarsi e rispondere all'assalto.

L'ex presidente dell'Usl saluzzese venne centrato in più parti d[illegible] corpo. Ai primi soccorritori le [illegible] condizioni apparvero subito disperate. Vano fu anche l'estremo tentativo [illegible] salvarlo [illegible] il ricovero all'ospedale di Imola. L'agonia di Amedeo Damiano fu terribile: morì dopo quasi quattro mesi in seguito alle ferite riportate.

Gianni [illegible]

Amedeo Damiano morì in ospedale a Imola dopo una lunga degenza. La vedova Giuliana Testa (sopra) conferma fiducia nella magistratura [TELEFOTO]

In [illegible]

Trenta punti da dibattere

Il sindaco Piccat, ha convocato stasera, alle 18, il Consiglio comunale saluzzese. Sono trentuno gli argomenti all'ordine [illegible] giorno.

Fra i punti principali, oltre ad un «pacchetto» di deliberazioni riguardanti il personale comunale, anche alcuni regolamenti, [illegible] quello della contabilità e della disciplina [illegible] contratti. Ritorna la nomina d[illegible] costituzione della commissione giudicatrice per il concorso [illegible] «aiuto bibliotecario», che il Coreco aveva già bocciato, nei mesi scorsi, per la presenza di politici e non di tecnici. Saran[illegible] approvati gli indirizzi applicativi riguardanti l'orario di apertura [illegible] cimitero. Così [illegible]me saranno nominati i tre rappresentanti del comune all'interno dell'assemblea della «Fondazione cassa [illegible] risparmio» ed un nuovo componente della «Pro Saluzzo». Il Consiglio è anche chiamato a pronunciarsi su [illegible] mozione, riguardante la costituzione [illegible] comitato [illegible] sostegno, per la costruzione della diga di Stroppo. [g. ne.]

[illegible]

PRIERO

Scontro tra auto, ferita pensionata di 60 anni

Una «127» condotta da Ivan Bragazzi, 20 anni, operaio di Mondovì si è [illegible] con la «Uno» di Sandro Rubino, 65 anni, di Roccavignale. Sull'auto [illegible] anche Vilma Berutti, 60 anni, pensionata: si è fratturata il femore. La donna, madre del dottor Giampietro Rubino, consigliere comunale a Ceva, è ricoverata a Mondovì.

[illegible]

Cade [illegible] moto durante un'esibizione: è grave

Ferruccio Freddato, 26 anni, [illegible] Vicoforte, via San Pietro 17, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale; è caduto dalla moto durante un'esibizione a Salmour.

[illegible]

La Giunta incontra gli abitanti [illegible] Levaldigi

Stasera (ore 21) alla casa di riposo, la Giunta saviglianese incontrerà i frazionisti di Levaldigi e Tetti Roccia. All'ordine [illegible] giorno la costruzione della bocciofila e l'allacciamento all'acquedotto.

[illegible]

Padre e figlio ricoverati all'ospedale di [illegible]

Angelo Cavalli, [illegible] anni, e il figlio [illegible] (13) di Lesegno, via Marconi, sono caduti durante un viaggio in moto. Angelo Cavalli è ricoverato a Ceva, con prognosi [illegible] 30 giorni per frattura della colonna vertebrale. Il figlio guarirà in sessanta giorni.

[illegible]

Esce di [illegible] «Vespa»: [illegible] dall'elicottero

[illegible] Einaudi, [illegible] anni, residente a Verzuolo, è uscito [illegible] strada ieri poco prima delle [illegible] a bordo di una «Vespa» sulla strada provinciale Villanovetta-Piasco. L'uomo [illegible] elitrasportato all'ospedale di Cuneo. [illegible] riportato la sospetta paralisi alle gambe.

[illegible]

Dipendente Valeo stroncato [illegible] infarto

Oggi alle 14,30 nella chiesa [illegible] Cuore Immacolato si svolgeranno i funerali di Cesare Maddalena, 55 anni, dipendente della «Valeo», stroncato da infarto, mentre si trovava nell'abitazione di via [illegible] Tiro a Segno. L'uomo è morto durante il trasporto in ospedale.

[illegible]

Oggi i funerali dell'industriale Bongioanni

Si svolgono oggi in duomo i funerali dell'ingegner Francesco Bongioanni, fondatore delle omonime officine meccaniche, morto all'età di 90 anni. Il corteo parte alle [illegible] dallo stabilimento.

Protestano a Racconigi gli appassionati di tiro al piattello

«Non chiudete il poligono»

Il Comune ha deciso [illegible] sospendere temporaneamente l'attività sportiva: il campo non rispetta la distanza [illegible] sicurezza dalla strada che conduce all'oasi dei Drolu

RACCONIGI. Non si è ancora risolta la polemica sulla chiusura del poligono di tiro al piattello decretata più di un mese fa [illegible] Comune. Il centro, gestito dai «tiratori», è sulla strada che conduce a Cavallerleone, a poche centinaia [illegible] metri dalla città, sulla riva sinistra del torrente Maira. L'autorità municipale ha ritenuto la chiusura inevitabile in quanto la struttura non risponde alle norme di sicurezza richieste dalla legge. A poche decine di metri da dove si spara (solitamente con fucili da caccia calibro 12) passa [illegible] stradina abbastanza frequentata, poiché conduce all'oasi dei Drolu.

E' comprensibile [illegible] p[illegible]pazione degli amministratori. C[illegible] Giuseppe Perrone, consigliere psi: «Se anche esi[illegible] la minima possibilità [illegible] un incidente è necessario prendere provvedimenti». Alcuni cittadini che transitavano sulla [illegible] dell'oasi hanno fatto no[illegible] come i pallini da caccia arrivino anche a molta distanza dal luogo ove si spara. Un tempo la distanza minima di sicurezza era fissata intorno [illegible] duecento metri, [illegible] il regolamento prevede che vi siano chiare segnalazioni ed almeno cento metri dall'area di tiro.

[illegible] opinione diversa sono i soci del club dei tiratori. [illegible] siamo stati minimamente avvertiti della decisione presa dall'amministrazione - rileva Angelo Tible, responsabile regionale dei tiratori di piattello -. Si sarebbe potuto organizzare un incontro con il Comune per fare [illegible] che il centro potesse continuare la sua attività. Il tiro al piattello di Racconigi funziona da quarant'anni circa ed è un'attività ricreativa, seguita da molti cittadini. La nostra, per tradizione, è una zona di cacciatori».

Il capogruppo liberale Giuseppe Gazzera ha intanto presentato all'amministrazione [illegible] lettera di protesta. «Non è intenzione [illegible] Comune cancellare dal novero delle attività sportive un settore che riscuote successo - replica il vicesindaco Beppe Boffano -. L'essenziale è il rispetto dei diritti di tutti i cittadini. Fino a [illegible] anni fa le norme di sicurezza venivano rispettate, anche perché i boschi intorno al Maira [illegible] poco frequentati. Ora con la creazione dell'oasi dobbiamo tutelarci in modo da evitare incidenti di qualsiasi genere».

Al poligono si spara con fucili calibro [illegible]

Michele Banchio

Abitanti preoccupati per i problemi di circolazione che causano gravi incidenti

Savigliano chiede un semaforo

L'impianto dovrebbe sorgere all'incrocio di via Galimberti con via Ottavio Moreno e il ponte sulla ferrovia. Traffico bloccato nelle ore di punta e scarsa visibilità. Il sindaco assicura l'intervento dell'amministrazione

SAVIGLIANO. Un semaforo all'incrocio fra via Galimberti, via Ottavio Moreno e la strada che percorre il ponte sulla ferrovia diretta verso Borgo Marene e proveniente da corso Indipendenza. [illegible] richiesta giunge dagli abitanti della zona «167/2», in [illegible] incremento negli ultimi anni.

«Pensavamo [illegible] la circonvallazione per Marene migliorasse la situazione, alleggerendo il traffico lungo la vecchia strada - spiegano gli abitanti -; invece, oltre a dovere sopportare lunghe code, per immetterci sul ponte o in via Moreno [illegible] il centro città affrontiamo rischi quotidiani».

La richiesta di regolamentare l'incrocio (c'è scarsa visibilità per i veicoli che provengono dalla direzione [illegible] Marene) in passato era stata avanzata più volte, soprattutto dopo [illegible] serie di gravi incidenti, uno dei quali mortale, [illegible] sempre respinta dalla Provincia (fino [illegible] alcuni anni fa titolare della strada che ora è competenza dell'Anas) perché [illegible] si potevano bloccare i mezzi pesanti diretti verso Marene, Bra e l'autostrada Torino-Savona [illegible] lungo la discesa del ponte sulla ferrovia, specie nel periodo invernale».

Uno degli svincoli (in arrivo da Genola) sotto accusa a Savigliano

«Siamo solidali [illegible] gli abitanti - dice il sindaco Galletto -, anche se non possiamo fare nulla perché la questione esula sulle nostre competenze».

I saviglianesi non si arrendo[illegible] [illegible] avanzano di [illegible] la richiesta di installazione [illegible] semaforo. «Se è vero che è diminuito il traffico pesante - sostengono -, è altrettanto vero che per il [illegible] la strada continua ad essere frequentata come prima: la regolamentazione dell'incrocio è necessaria e pu[illegible] realizzabile».

Nelle ore di punte, specie [illegible] mattino quando bambini e ragazzi vanno a scuola e gli adulti [illegible] recano al lavoro, l'attraversamento della strada comporta lunghe code. «Dobbiamo di [illegible] attendere che ci sia qualche incidente grave - concludo[illegible] i promotori della richiesta - oppure il problema si può risolvere prima?».

La presenza del più grande supermercato della città a poca distanza dall'incrocio complica la situazione anche nelle altre ore del giorno. L'amministrazione comunale ha assicurato che si interesserà al problema, limitatamente alla sua competenza.

Piero Bertoglio

I Presidente ed i Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio ed amico

[illegible]

[illegible] Bongioanni

— Cuneo, 11 maggio 1992.

Adriana, Gianni e Giorgio Chiarva si stringono affettuosamente [illegible] famiglia per la perdita del caro

Ing. Francesco Bongioanni

— Cuneo, 11 maggio 1992.

Gilberto Petrecki partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Bongioanni

maestro di vita e di lavoro.

— Verona, 12 maggio 1992.

La Fond-Stamp Spa e la Fornero SpA partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Ing. Francesco Bongioanni

— Rocca de' [illegible] - Crava, 11 maggio [illegible].

[illegible] Gruppo [illegible] Sportivo «Prajet» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

I[illegible] Francesco [illegible]gioanni

— Cuneo, 11 maggio 1992.

FOSSANO [illegible]

Gestito dall'Usl

Al via il servizio di medicina per gli atleti

FOSSANO. Sarà attivato in questi giorni, all'Usl 62, il servizio di medicina sportiva. L'équipe diretta [illegible] dottor Ric[illegible] Conte, specialista in medicina dello Sport, è composta da altri quattro sanitari (Salvatore Fazio Tirozzo, Carlo Boscardini, Paolo Bruna, Paolo Costantini, Giovanni Vita) della divisione di medicina generale del Santissima Trinità e del servizio di medicina legale.

Le visite di idoneità fisica all'attività sportiva dovranno essere chieste dai rappresentanti legali delle società sportive al Servizio di medicina legale (via Lancimano, tel. 699.247), compilando una scheda che raccoglierà le generalità dell'atleta e altri dati utili a programmare gli accertamenti sanitari.

Gli atleti saranno visitati negli ambulatori di Cardiologia dell'ospedale, dotati di tutte le apparecchiature diagnostiche necessarie. [n. c.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni saracene

S. Fruttuoso, fra storia e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare [illegible] stesso, in certi punti, angolo [illegible] scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta la sua vertigine di bellezza [illegible] appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spe[illegible] il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre [illegible] Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' [illegible] angolo dove la storia s'intreccia con la leggenda e le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio del [illegible] Fruttosio: dopo un lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia dei venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, [illegible] terreni e donazioni: una ricchezza cui non è estranea la paura dell'approssimarsi della fine [illegible] tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non è sempre tranquilla: spesso i silenzi del chiostro lasciano posto al fragore delle incursioni saracene.

L'abbazia di San Fruttuoso

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo [illegible] degrado) alle storie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le rotte del Mediterraneo dell'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, notte e giorno, ardono i fuochi delle vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, di splendore e carestie per quest'angolo [illegible] che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi 33 ettari di macchia al Fondo per l'Ambiente italiano: l'abbazia e il borgo, protagonisti oggi degli «itineri della memoria», rinascono grazie al restauro avviato con il contributo della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. ri.]

Il telefonino portatile è uno degli accessori più ambiti dagli automobilisti [Reuter]

Vetture e camion sono sempre più nel mirino dei trafficanti internazionali

Cuneo combatte i ladri d'auto

Oltre cento modelli di sistemi antifurto. Il sofisticato «Med» provoca il blocco meccanico del motore. Telefonini: il [illegible] codice stradale impone apparecchi dotati di viva-voce

CUNEO. I furti delle auto [illegible] in [illegible]. Esistono bande internazionali che si occupano [illegible] smercio di vetture e camion rubati.

Per far fronte a questo incubo molti automobilisti [illegible] rivolgono alle ditte specializzate nella sistemazione di antifurti e allarmi. Attualmente, sul mercato, esistono oltre un centinaio [illegible] modelli [illegible] sistemi di sicurezza.

«Marche» affermate offrono apparecchiature molto sofisticate, anche con il comando a di[illegible]. [illegible] qual è la differenza tra antifurto e allarme? Con il primo sistema l'auto non può [illegible] messa in moto. L'allarme acustico serve invece per attirare l'attenzione e quindi mettere in fuga i ladri.

«Attualmente quasi tutti gli antifurti sono dotati anche [illegible] - spiega Sergio Colombano, titolare di [illegible] ditta specializzata nell'installazione di sistemi di sicurezza per auto, in via Torino a Savigliano -. Questo permette [illegible] poter avvisare immediatamente il proprietario. Sono a disposizione anche dei comandi [illegible] controllo a distanza, una specie [illegible] cerca persone. L'automobilista può [illegible] o disinserire l'antifurto anche all'interno della propria abitazione, [illegible] scendere in strada».

Continua Sergio Colombano: «I sistemi di sicurezza base agiscono solitamente sul circuito elettrico dell'auto, interrompendo il flusso di corrente. Oggi esistono apparecchi molto sofisticati, [illegible] il Med, che oltre all'interruzione del sistema elettrico sono in grado di provocare [illegible] blocco meccanico del motore».

I costi dei sistemi [illegible] antifurto variano da [illegible] mila [illegible] un milione e trecento. L'installazione può [illegible] portata a termine [illegible] giornata.

«Il modello Med è riconosciuto anche dalle compagnie di assicurazione - dice Colombano -. Esistono anche altri sistemi di protezione che segnalano il sollevamento [illegible] lo spostamento dell'auto. Sono infatti frequenti i tentativi di prelevare le vetture [illegible] con carri attrezzi e caricarle su camion. Poche [illegible] le industrie automobilistiche che offrono apparecchiature antifurto [illegible] serie. Nella maggior parte dei casi [illegible] venduto al cliente solo il sistema di chiusura centralizzata delle porte, dei cristalli e il blocco-sterzo».

Anche i camionisti ricorrono alle ditte specializzate per la sistemazione di sofisticati antifurti per la protezione sia del mezzo, sia del carico. A volte anche solo la vista di una piccola luce lampeggiante (antifurti psicologici) inserita [illegible] cruscotto può servire come deterrente per i ladri.

Oltre la sicurezza gli automobilisti cercano anche il «comfort». Ecco allora il diffondersi sempre più frequente del telefonino portatile, [illegible] i più ambiti accessori soprattutto [illegible] chi, per esigenze di lavoro, trascorre [illegible] giornata su [illegible] quattro ruote. In circolazione ne esistono svariati tipi.

Il nuovo codice stradale, in fase di preparazione, vieterà però l'uso del telefono portatile in auto. Potranno soltanto [illegible] utilizzati apparecchi predisposti con il sistema viva-voce. Il costo di un telefonino portatile si aggira da [illegible] mila lire a due milioni. Il «cellulare» è dotato [illegible] un proprio numero telefonico.

Superfluo dire che la [illegible] dità [illegible]. Le bollette sono infatti molto «salate». Si calcola che un singolo apparecchio venga a [illegible] - senza tener conto del canone - circa 300 mila al bimestre. Gli scatti per ogni telefonata vengono accreditati in base [illegible] fasce giornaliere: 750 lire al minuto nelle ore di punta, 450 lire nel pomeriggio, 250 lire nelle ore serali e nei giorni festivi.

Per facilitare i collegamenti sono in corso lavori per ridurre le [illegible] d'ombra. I telefonini cellulari devono avere tutti inoltre l'omologazione Sip. Oltre [illegible] modelli «base» distribuiti dall'ente telefonico, [illegible] in vendita anche apparecchi personalizzati. Evidentemente per questi modelli le spese [illegible] manutenzione sono a totale carico del proprietario. [c. g.]

Sono sempre più diffusi i comandi di controllo a distanza

Il censimento ha fatto registrare un calo di popolazione pari alle città di Cuneo e Novara

Persi 157 mila abitanti in un decennio

Il Piemonte paga crollo di nascite e carenza di case

EMIGRAZIONE e crollo delle nascite. E così il Piemonte [illegible] ha perso 157 mila abitanti in un decennio, un calo del 3,5 per cento, mentre la Lombardia è scesa dello 0,8 e l'Italia [illegible] guadagnato lo 0,3%. E' forse il dato più importante fra quelli che l'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte - ha pubblicato confrontando le tabelle relative al censimento dello scorso anno, fornite dell'Istat, con quelle dell'81.

E' quindi [illegible] scomparsa una popolazione pari alle città di Cuneo e Novara. Le nascite, ma questa non è una novità, hanno continuato a diminuire, contribuendo a fare salire l'età media e a non rimpiazzare i decessi. Peggio sarebbe se la regione non avesse registrato un'immigrazione [illegible] positiva di circa 40 mila unità, in particolare a partire dall'87, con sensibili rientri dall'estero.

Già negli Anni 50 le nascite in Piemonte alimentavano poco la popolazione, ma allora lo sviluppo industriale [illegible] fatto presa, richiamando numerose ondate migratorie. Esaurita l'immissione di giovani «più riproduttivi [illegible] quelli locali», la natalità è di nuovo calata «al [illegible] sotto di ogni previsione». Intanto, lo sviluppo del terziario, l'emancipazione femminile e il timore [illegible] degli uomini di rimanere disoccupati hanno favorito l'ingresso delle donne sul mercato del lavoro.

Nel corso del decennio in esame, in tutti i capoluoghi [illegible] provincia l'incremento naturale (nascite) ha registrato un passivo: meno consistente, in percentuale, a Torino (il valore oscilla tra il [illegible] 0,9 e il [illegible] per cento), più forte ad Alessandria (da [illegible] 7,3 a [illegible] 8,9 per cento).

Sempre positivo l'incremento migratorio in tutte le città, [illegible] Torino, dove c'è [illegible] un'alternanza (dal meno 5,6 al 3,3 per cento). In conseguenza il tasso di variazione in Piemonte è negativo, ma si scende da un meno 4,3 dell'82, al [illegible] 0,7 per cento del '91, [illegible] differenze che si riducono costantemente, come se, globalmente, la popolazione tendesse verso un ideale punto di equilibrio.

Interessante il raffronto tra saldo delle province e relativi capoluoghi. Torino città ha perso 141 mila abitanti (12,8 per cento) contro i 94 mila (meno 4,1 per cento) di tutta la provincia; Vercelli è a meno 3300 (6,5 per cento), meno [illegible] mila globali (5,4 per cento); positivo il saldo a Novara città: più [illegible] (0,8 per cento), fortemente negativo nel complesso: meno 7 mila (1,4 per cento).

Cuneo è in controtendenza: ha recuperato sia [illegible] città (180 abitanti, più 0,3 per cento), sia [illegible] provincia (più 299, 0,1 per cento). Asti ha oltre 4 mila abitanti in meno (5,9 per cento), 7 mila in totale (3,2 per cento); Alessandria, infine, ha perso 10 mila persone (10 per cento), la provincia 27 mila (5,9). Il Piemonte dei capoluoghi ha perso il 10,6 per cento, quello [illegible] territori il 3,5.

Il sondaggio rileva per la sola provincia di Torino un notevole decremento urbano, che interessa un'area metropolitana sempre più estesa. Diversa la situazione di Cuneo e Novara, che diminuiscono il ritmo [illegible] crescita, ma continuano ad [illegible] gente e a svilupparsi, in [illegible] contrasto [illegible] la stragrande maggioranza degli altri capoluoghi italiani.

C'è quindi da chiedersi come si sia fatto fronte, nel [illegible] decennio, alla pressante richiesta di abitazioni, la cui carenza ha inciso sullo «status» sociale (formazione di nuove famiglie) e sulla residenza [illegible] molti abitanti. L'Ires risponde anche alla domanda. Nel complesso Novara, Cuneo, e Torino in misura contenuta, sembrano più vivaci [illegible] incremento di famiglie e abitazioni e un calo contenuto della popolazione. Asti mostra [illegible] segni di cedimento, [illegible] declino per Vercelli e Alessandria.

L'analisi più dettagliata «a livello sub-provinciale», rivela che a Torino il numero delle famiglie cala del 2,6 per cento, mentre sale del 4 in tutta la provincia; a Vercelli città meno 0,72 [illegible] cento, totale [illegible] 0,62; Novara centro urbano più [illegible] per cento, globale più 4,17 per cento; Cuneo città più 0,50 per cento, [illegible] il territorio + 8,77; Asti capoluogo più 26 per cento, provincia più 3,77; Alessandria perde il [illegible] per cento dei nuclei familiari, la provincia contiene il deficit al [illegible] 0,70 per cento. Il risultato è che a fronte di un meno 3,5 per cento di abitanti, il Piemonte guadagna il 3,62 per cento di famiglie.

Il [illegible] si chia[illegible] con il dato riguardante la dimensione media dei nuclei familiari, in netta flessione su tutto il territorio piemontese. Nell'81 in Torino e provincia la famiglia media era costituita da 2,73 persone (allora in Italia la media era di 3), adesso [illegible] 2,5[illegible] (in Italia [illegible] 2,85); a Vercelli è scesa da 2,58 a 2,45 persone; a Novara da 2,71 a 2,56; a Cuneo da 2,78 a 2,56; ad Asti [illegible] 2,68 a 2,50; ad Alessandria da 2,55 a 2,42.

[illegible] le famiglie trovano alloggio? Nel panorama edilizio da un lato si deve tenere conto che il patrimonio immobiliare si è in genere arricchito, dall'altro [illegible] molte unità residenziali hanno variato [illegible] destinazione d'uso, ospitando piccole aziende quasi sempre del settore terziario. [illegible] regione il saldo fra le variazioni percentuali di [illegible] occupate e [illegible] si attesta sul 4,7 per cento (in Italia è del 13,50), ma a Torino è del meno 2,58 per cento (in provincia più 10,5). Il dato è negativo [illegible]be a Cuneo città (meno 1,41 per cento) e Alessandria (meno 4,29); anche in questi casi, tuttavia, il territorio provinciale lo [illegible]gge sensibilmente, invertendone il segno. Mezzi di trasporto privati e pubblici agevolano il pendolarismo a breve raggio.

[illegible] canno, infine, all'occupa[illegible]. La dinamica complessiva dei posti di lavoro registra una crescita inferiore al 3 per cento - 44 mila addetti in più - un vero crollo rispetto ai 350 mila del decennio precedente. E' comunque il frutto di dinamismi dal segno diverso, che hanno caratterizzato i tre principali settori di attività: industria (meno 14,7 per cento); commercio (più 10,6) e altro più 31,4 per cento.

Nell'81 nell'industria piemontese era occupata il 54 per cento della manodopera, [illegible] ora al 44, con una flessione di [illegible] mila posti di lavoro, [illegible] perati dal sistema produttivo nel suo complesso: più 31 mila nel commercio, più 135 mila nelle altre attività. I servizi pubblici assorbono il 44 per [illegible] degli addetti (in Basilicata e Calabria il 63-64 per cento), quelli privati il 56 (in Lombardia il 62 per cento): [illegible] cifre che riflettono il progressivo consolidarsi di attività di servizio a carattere pri[illegible]

Torino ha subito un secco taglio dei posti di lavoro nell'industria (meno 13,7 per cento); è andata peggio a Novara (meno 19,3 per cento) e ad Alessandria (meno 21,3). Ottima la «performance» di Cuneo, sia nel commercio (più 10,7), sia nelle altre attività (più 48,2) dove è leader assoluta a fronte di tagli nell'industria pari al 10,1.

Carlo Novara

[illegible] popolazione nelle province piemontesi

	1981	1991	VARIAZIONI V. A.	%
PROVINCE				
TORINO	2.324.373	2.230.169	-94.204	-4,1
VERCELLI	394.642	373.385	-21.257	-5,4
NOVARA	505.351	498.054	-7.297	-1,4
CUNEO	545.507	545.806	299	0,1
ASTI	214.055	207[illegible]	-6.950	-3,2
ALESSANDRIA	463.434	435.893	-27.541	-5,9
Piemonte	**4.447.382**	**4.290.412**	**-156.950**	**-3,5**
[illegible] CAPOLUOGO				
TORINO	1.103.520	961.916	-141.604	-12,8
VERCELLI	51.975	48.597	-3.378	-6,5
NOVARA	101.635	102.473	838	0,8
CUNEO	55.385	55.568	183	0,3
ASTI	76.950	72.384	-4.566	-5,9
ALESSANDRIA	100.518	90.475	-10.043	-10,0
Piemonte	**1.489.983**	**1.331.413**	**-158.570**	**-10,6**

[illegible] famiglie

	1981			[illegible]		
	[illegible]	[illegible]	TOTALE	[illegible] LUOGHI	ALTRI COMUNI	TOTALE
TORINO	2,65	2,82	2,73	2,37	2,65	2,52
VERCELLI	2,59	2,57	2,58	2,44	2,45	2,45
NOVARA	2,68	2,71	2,71	2,55	2,57	2,56
CUNEO	2,72	2,79	2,78	2,72	2,54	2,56
ASTI	2,75	2,64	2,68	2,59	2,46	2,50
ALESSANDRIA	2,57	2,58	2,55	2,46	2,41	2,42
Piemonte	**2,65**	**2,72**	**2,70**	**2,42**	[illegible]	[illegible]
Italia	**nd**	[illegible]	**3,03**	**2,73**	**2,91**	**2,85**

Una richiesta avanzata dai docenti universitari e dagli studiosi al convegno di Alba

«Il piemontese nelle elementari»

La lingua è ritenuta espressione originale dell'ambiente in cui i bambini vivono. Sollecitata una maggiore tutela degli idiomi regionali. Il ruolo della famiglia nell'apprendimento. Pubblicati gli atti dell'incontro

ALBA. I docenti universitari e gli studiosi che hanno partecipato al nono convegno internazionale sulla lingua e la letteratura piemontese, il «Rescontr anternassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa», svoltosi sabato e domenica, a conclusione dei lavori hanno approvato una mozione sul piemontese e sulle altre lingue regionali e minoritarie.

Chiedono che la lingua e la letteratura piemontese [illegible] studiate nelle scuole, dalle prime classi elementari all'università, pur sottolineando la funzione della famiglia nell'apprendimento [illegible] parte [illegible] giovani. Al ministero della Pubblica istruzione e ai provveditori agli studi chiedono di tener conto - nell'introduzione alle lingue straniere nelle elementari - anche della necessità di garantire uno spazio a quelle regionali e minoritarie, «espressioni originali dell'ambiente in cui i ragazzi vivono». Al Parlamento italiano chiedono una legislazione di tutela maggiore.

Il documento verrà ampiamente diffuso, inviato alle istituzioni e ai parlamentari. Il «Rescontr» si è svolto con il patrocinio e il contributo della commissione Affari sociali e istruzione della Cee, oltre che della Regione (nella cornice della 25° Festa dal Piemont, che quest'anno si svolge a Villar Dora, Torino), con la collaborazione della Famija albeisa, della [illegible] de studi piemontèis, della Companìa dij brandé e dell'Union associassion piemontèise ant el mond.

Camillo Brero studioso, scrittore, [illegible] di un vocabolario e di una grammatica in piemontèse, dice: «Con i "rescontr" che si svolgono annualmente si vuol dare un contributo scientifico all'approfondimento della lingua piemontese, un patrimonio che merita di essere difeso e tramandato. Gli atti vengono pubblicati».

«Ci teniamo a precisare - prosegue Brero - che si tratta di un incontro culturale che non ha nulla a che fare [illegible] speculazioni politiche, pseudo-autonomistiche e campanilistiche di moda. E' semplicemente un'occasione per mettere in evidenza il prestigio di questa lingua, che è espressione dell'anima e della cultura della nostra gente».

Il professor Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino, ha [illegible]: «La presenza di tanti studiosi stranieri è [illegible] testimonianza dell'apprezzamento e dell'interesse per il piemontese nel mondo. E' anche uno stimolo per noi ad approfondirlo, nel rispetto di tutte le altre lingue».

Alfredo Stussi, della scuola Normale superiore di Pisa: «La tutela non deve riguardare solo la lingua, [illegible] tutto il patrimonio culturale di una Regione, dalle tradizioni al folclore, dall'architettura al paesaggio. Per far ciò non sono sufficienti i provvedimenti dall'alto, ma occorre [illegible] ambiente in cui questi valori possano sopravvivere». Al «Rescontr» hanno portato il loro contributo, tra gli altri, Sergio Gilardino, della McGill University di Montréal (Canada), che ha parlato del poeta Luigi Olivero, uno dei maggiori autori contemporanei. Karl Gebhardt, dell'Università tedesca di Kiel, ha illustrato le parole piemontesi di origine tedesca, [illegible] Muliacic (università di Berlino), Helmut Ludtke (Università di Kiel) ed Edward Tuttle (University of California, Los Angeles) hanno parlato dell'evoluzione linguistica.

Bruno Villata (Concordia University di Montréal) ha ricordato lo scrittore Ignazio Isler (1702-1788), mentre il prof. Gasca Queirazza è intervenuto sui documenti del piemontese di Felizzano nella fi[illegible] del Settecento. Marco Cerruti (Università di Torino) ha ricordato lo scrittore Agostino Bosco, vissuto [illegible] tra il '700 e '800. Infine Renzo Clivio, dell'Università di Toronto (Canada) ha parlato della [illegible] esperienza nell'insegnare ai quattro figli il piemontese insieme con l'italiano, il francese e l'inglese.

Giuseppina Fiori

Un momento del convegno sulla lingua e la letteratura piemontese (FOTO [illegible])

La nuova immagine della piazza dopo i primi interventi di restauro (TELEFOTO CUNEO)

Venerdì e sabato prossimi è in programma un convegno di architetti e studiosi al «Milanollo»

Savigliano recupera piazza Santarosa

Ripristinata la pavimentazione, adesso si punta sugli edifici

SAVIGLIANO. «Piazza Vecchia a Savigliano e la conservazione delle stratificate vicende della città storica» è il titolo del convegno che si terrà venerdì e sabato al [illegible] Milanollo.

La presentazione dello studio e del recupero di piazza Vecchia (conosciuta anche come Santarosa), cantiere aperto dall'86, promosso dal Comune, ha dato modo di organizzare l'interessante appuntamento.

S'inizierà alle 9: presenti i rappresentanti del Comune, [illegible] l'assessorato all'Urbanistica, la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici e l'Ordine degli architetti.

Nella prima sessione di lavoro si presenteranno gli studi, le proposte e le realizzazioni per Savigliano. Lo studio di piazza Vecchia è esemplare come iniziativa; per la prima volta un'amministrazione comunale (in provincia si è posta il problema di stabilire una griglia comportamentale e metodologica così da dare indicazioni a chi poi deve operare.

«La piazza è una realtà complessa, risultato di molte stratificazioni storiche, che hanno inizio nel Medioevo - afferma Mirella Macera, ispettrice della Soprintendenza per la provincia di Cuneo -. Si è andati oltre il discorso delle facciate per studiare gli edifici in sé. L'influenza [illegible] cultura del restauro ottocentesca è tra le ragioni della voglia di Medioevo che faceva prediligere il mattone a vista a scapito degli intonaci».

Dello studio parleranno gli architetti saviglianesi che hanno curato una mostra presentata nell'ambito del convegno e allestita nel ridotto del teatro.

«Abbiamo recuperato e in parte rifatto la pavimentazione della piazza - spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana -; si è [illegible] ricreato l'originale spazio urbano e l'immagine di [illegible] piazza mentre prima era una strada con due parcheggi a fianco».

Importante la presenza degli storici Rinaldo Comba e Giovanni Donato per lo studio della storia delle trasformazioni edilizie della città. Nella seconda sessione si affronteranno problemi concettuali, s[illegible] e normativi; presiederà Clara Pal[illegible] ispettore centrale del ministero per i Beni culturali e ambientali e parteciperanno Piero Roselli, docente di restauro urbano a Firenze, il professor Renato Bordone da anni studioso della cultura del Medioevo in Piemonte.

Verranno presentate poi altre realtà italiane simili e significative come quella del Comune di Parma.

«Il problema di carattere operativo - spiega l'ispettrice Mirella Macera che ha [illegible] a lato una mostra su alcuni interessanti restauri in provincia - è che la realizzazione di progetti corretti è spesso scadente, perché manca [illegible] fase intermedia di controllo ad opera di tecnici specializzati».

Gli incontri si aprono a ventaglio sui materiali d'uso originali e non, interventi concreti come il recupero di elementi costruttivi in legno, decorativi in ghisa e ferro.

«Fondamentale è che si creino maestranze specializzate - spiega Enrico Rudella, presidente dell'Ordine degli architetti -, operai edili sensibili al restauro affrontato e al lavoro di materiali tradizionali».

Il convegno è stato organizzato con il contributo della Cassa di risparmio di Savigliano, della Crea, della Camera di commercio, della Provincia e della Regione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del convegno presso il Comune di Savigliano (telefono 0172/22322). [g. a.]

Melodie dall'Oriente domani con il duo Richizzi-Biccoli

Ritmi indiani ad Alba

Gli artisti eseguiranno con «sitar» e «tabla» musiche legate ai vari momenti del giorno. Virtuosi dell'improvvisazione. Ingresso libero

ALBA. Per [illegible] sera, nella sala Beppe Fenoglio, non echeggeranno le note della musica classica [illegible] del jazz, ma i ritmi suadenti e le melodie del lontano Oriente. Domani, infatti, la sala nel cortile della Maddalena ospiterà, alle 21,30 (ingresso libero), un concerto di musica indiana, novità assoluta per la capitale [illegible] Langhe.

La curiosa proposta musicale arriva [illegible] mensile «Dentrocittà» che ha organizzato l'appuntamento in collaborazione con l'Ente per il turismo dell'India. «Si [illegible] tentativo di proporre musica diversa dal solito [illegible] poco [illegible] al grande pubblico», spiega Donatella Straneo, redattrice [illegible] periodico albese. Da sempre l'India viene [illegible] dall'aggettivo «misteriosa». Oggi i segreti dell'immenso paese asiatico forse non [illegible] più tali, ma sicuramente pochi conoscono a fondo la cultura e la tradizione musicale indiana, assai diversa da quella occidentale.

[illegible] concerto albese vedrà sul palco un duo di musicisti italiani strettamente legati alla patria di Gandhi. I solisti [illegible] si esibiranno sul palco della sala Fenoglio [illegible] Gianni Richizzi [illegible] Nino Biccoli, virtuosi del [illegible] e del «tabla», strumenti tradizionali indiani semisconosciuti da noi.

Solo il sitar (una sorta di chitarra) ha [illegible] qualche [illegible] applicazione nella musica rock, grazie al musicista indiano Ravi Shankar che lo usò nel concerto per il Bangla [illegible] primi Anni 70, [illegible] alla chitarra di Eric Clapton e all'armonica di Bob Dylan e, più recentemente, per mano dell'ex beatle George Harrison che lo ha utilizzato [illegible] alcuni dischi.

Gianni Richizzi e Nino Biccoli hanno studiato la tecnica musicale indiana durante [illegible] periodo di dieci anni a Benares e ancora oggi si [illegible] spesso in India per esibirsi accanto ad artisti locali. Attualmente i due sono in tournée in Italia, proponendo brani del repertorio della zona Nord dell'India.

«La musica indiana [illegible] strettamente legata ai momenti della giornata. I brani si chiamano "raga" ed esistono i raga del mattino, i raga del mezzogiorno e i raga della sera: questi ultimi verranno proposti nel concerto albese. E' una musica strumentale in [illegible] c'è spazio per l'estro dell'artista e sono possibili improvvisazioni come nel jazz», aggiunge Donatella Straneo. [illegible] accade per i concerti di musica classica non sarà possibile entrare in [illegible] durante l'esecuzione dei brani.

[illegible]

Nella sala Fenoglio echeggeranno le note suadenti della musica orientale

LA BUONA TAVOLA

Arrosti e dolci raffinati nella «regale» Valdieri

DA Rosalba» di Valdieri [illegible] [illegible] indirizzo per chi vuole fare un buon pranzetto, spendendo poco; per chi non ha pretese nel servizio [illegible] si accontenta di un ambiente alla buona e [illegible] compenso molto cordiale. La prenotazione non solo è consigliabile, ma è d'obbligo; semmai, [illegible] consiglia di andarci di [illegible] ra o in un giorno festivo.

[illegible] propriamente un ristorante e nemmeno una trattoria: è la «Società di mutuo soccorso operai e agricoltori» (ed ecco uno [illegible] motivi, oltre alla dimensione limitata del locale, per cui [illegible] richiede la prenotazione) che proprio in questi giorni compie 109 anni dalla sua costituzione, primo presidente il cavalier Stefano Baralle (1883).

Se arrivate all'ora di pranzo di un giorno feriale, dovrete [illegible] tentarvi dell'unico «primo» (gnocchi o tagliatelle, tortelli di magro o pasta al forno o zuppa di fagioli) e dell'unico «secondo» che offre la casa; e può capitare che vi facciano sedere [illegible] tavolo [illegible] clienti che non conoscete [illegible] piccola sala-bar.

Ma se arrivate attesi e in compagnia, allora [illegible] Rosalba [illegible] accompagna al piano superiore, nella saletta dove si riuniva il consiglio della Società, dal soffitto affrescato con gli strumenti dei mestieri e le grandi fotografie di gruppo dei soci, negli abiti della festa, che celebravano le date storiche; [illegible] qui troverete le tovaglie bianche di bucato sui tavoli, i doppi bicchieri e vi sarà anche il cambio delle posate. Soprattutto [illegible] sarà Rosalba con la sua presenza che è una esplosione di vita e di simpatia, schietta e frizzante come il vino della sua Romagna. Rosalba è [illegible] per lavorare dalle colline del Forlivese, [illegible] sposato [illegible] piemontese [illegible] a Valdieri dice di trovarsi benissimo. Avrebbe voluto trapiantare la sua [illegible] cina, [illegible] la mania piemontese degli antipasti l'ha costretta [illegible] qualche [illegible] promesso.

Restiamo, comunque, dell'idea che la miglior ricetta sia l'esperienza, la passione, il gusto e l'equilibrio, la fantasia della [illegible] quindi a Rosalba, telefonando per il pranzo, conviene [illegible] «faccia lei». E così potrete gustare la [illegible] pasta al forno, il maiale [illegible] morbido e leggero, il coniglio alla Rosalba, un piatto che avrebbero apprezzato anche i raffinati ospiti della «[illegible] reale» di Valdieri, il vaporoso dolce «bucaneve».

Uscirete dalla vecchia casetta della Società senza gravi danni al portafoglio e più ottimisti di come eravate entrati.

«DA [illegible]LBA», TRATTORIA [illegible] MUTUO SOCCORSO
Valdieri (Cn) - tel. 0171/97.279
Coperti: 30
Pranzo completo senza vino: 24 mila lire
Chiusura: mercoledì
Prenotazione obbligatoria

[illegible] Marchiaro

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Non c'è Gene Gnocchi

E' stato annullato lo spettacolo di Gene Gnocchi in programma stasera, alle 21, al teatro Fiamma. I biglietti saranno rimborsati (entro 8 giorni) nelle prevendite dove [illegible] stati acquistati.

BRA

L'«Aria 'd Paris»

Proseguono in frazione Pollenzo i festeggiamenti in onore del patrono [illegible] Vittore. Sotto il porticato adiacente alla chiesa parrocchiale, stasera (ore 21), la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, presenterà la commedia in piemontese: «L'aria 'd Paris» di Vittorio Sivera.

ALBA

Classici del blues

Stasera, alle 23,30 (ingresso libero), alla discoteca Caline club, [illegible] esibirà la «Gnola Blues Band», gruppo guidato da Maurizio Glielmo, detto «Gnola», [illegible] chitarrista della Treves blues band. La Gnola blues [illegible] comprende anche Tiziano Cimaschi (basso e voce), Roger «Boogie» Mugnaini (tastiere e voce) e Maurizio Simpsi (batteria). Il gruppo propone accanto a brani originali, alcuni dei più celebri classici del blues di Chicago scritti da Elmore James e Muddy Waters.

[illegible]

Chiude la mostra

Oggi chiude i battenti la mostra «Cristoforo Colombo, 1492-1992, l'incontro dei due mondi», allestita a Palazzo Salmatoris. L'orario di visita è dalle [illegible] alle 12,30.

VIGNOLO

Sfida fra poeti

Sono aperte, fino al 15 maggio, le iscrizioni alla seconda edizione del [illegible] letterario «Vignolin vignouleis», bandito dal Centro culturale con il patrocinio del Comune, [illegible] Provincia e della Comunità montana Valle Grana. Il [illegible] è articolato in due sezioni: poesia a tema libero e prosa (racconti, documenti, saggi relativi a qualsiasi luogo della provincia). Per informazioni rivolgersi al Centro culturale, via Roma 2.

Il duo De Drio stasera al bar-pasticceria «Dolce barlume» di Fossano

Arriva il cabaret dell'assurdo

Sketch surreali per i vincitori del «Buttafuori»

[illegible] Comici per passione, a cui il successo ha improvvisamente arriso [illegible] palcoscenico torinese, al concorso «Il Buttafuori». Stasera, alle 21,30, arrivano al bar-pasticceria «Dolce barlume» i due «De Drio», ospiti della rassegna «Cabarettando».

Lo spettacolo che proporranno è tutto una promessa: «Vedrai che [illegible] piaceva, apologia di [illegible] futuro imperfetto». [illegible] capire [illegible] voglia di bisognerà seguirli nel carosello di gag e sketch costruiti proprio per questa serata, che costituisce un debutto.

Dipanando l'intricata matassa [illegible] alle loro ironica [illegible] narrativa, si riesce a sapere, infatti, che Renato Forno e Claudio Caorsi, impiegato in una ditta il primo, al municipio di Torino il secondo, gran tifosi del Toro tutti e due, di recital lunghi così non [illegible] avevano mai fatti. Le loro performance sono state brevi intrattenimenti comico-musicali, un quarto d'ora [illegible] per giù, come quello con cui hanno vinto il «Buttafuori».

Come si presentano i «De Drio»? Nessuna voglia [illegible] lanciare messaggi, tanta voglia invece di ridere e far ridere, parlano [illegible] donne e [illegible] cucina, intonano ritornelli sulle diete, scherzano sull'ambiente [illegible] lavoro. I «valori in cui credano» sono: [illegible] reincarnazione e le unghie incarnate, Don Bosco e Don Backy, [illegible] Bairo e Don Lurio».

Tra [illegible] battuta e un nonsense [illegible] spiegano che sono approdati al palcoscenico dopo aver frequentato per tre anni la scuola di Michele [illegible] Mauro, che ha curato anche la regia di questa opera prima, e che il loro passato affonda le radici negli oratori, dove entrambi hanno avuto i primi contatti con la recitazione.

Ex chierichetti pentiti, adesso affrontano il pubblico con ben diversi argomenti. Ma lo spirito goliardico, la voglia di restare dilettanti è rimasta la [illegible]. Qualcuno [illegible] ha paragonati a Cochi e Renato. «La parentela non c'è [illegible] - sottolinea noi - nega Claudio -. Sono quelli che ci hanno visto al [illegible] Buttafuori». L'antenato, invece, sarebbe Buster Keaton, gran [illegible] dell'immaginario che per i «De Drio» diventa sempre più follia, gusto dell'assurdo.

Il messaggio-non messaggio è tutto qui: «Crediamo nel futuro imperfetto, non perché il futuro ci riservi qualcosa di spiacevole, [illegible] perché crediamo proprio nel futuro imperfetto come verbo». E il futuro imperfetto - come ai [illegible] - [illegible] esiste. Ovvero c'è ancora lo spazio per inventarlo. La serata [illegible] ingresso [illegible] ro con consumazione obbligatoria. Per prenotazioni telefonare allo 0172/61338.

Varna Pescatori

STASERA AL CINEMA

Corso [illegible], L. 10.000 Or. fer. 20/22. Sab/fest: 16/18/20/22	**[illegible]ito per aver [illegible] il film** di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58'
Fiamma Tel. 693.554 Or.: 21 L. 25.000/20.000	**Gene Gnocchi - Spettacolo [illegible]**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**[illegible]lm vietato ai minori [illegible] anni**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 16/20/22	**18 anni fra una settimana** di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme [illegible] vittime della loro ingenuità e [illegible] mondo spietato che li circonda.
[illegible] Bosco [illegible]: 20,30 Lire [illegible]	[illegible] PER FERIE
[illegible] Tel. 383.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire [illegible]	**Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il [illegible] di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 Drammatico
[illegible] [illegible] Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/[illegible]	CHIUSO PER FERIE
Comunale Tel. 346.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare [illegible] rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Moderno Tel. 262.211 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000	CHIUSO PER FERIE
Impero Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14. 16/18/20/22. Lire 8000/6000	**Film [illegible] ai minori di [illegible] anni**
Vittoria Tel. 412.771 Or: 20/22. Fest. 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22. Lire 7000/6500	**Il [illegible] degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91
Lux Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 20/22	OGGI RIPOSO
Ferrini Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible] Orario: [illegible]/22 [illegible] 15 17/20/22. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Iris Tel. 918.383. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30 [illegible] Agis 4500	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 82.407 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Excelsior Orario: 21 Spettacolo unico Lire 5000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 927.534 Lire 8000	CHIUSO PER FERIE
Bertola Tel. 47.596 Lire 7000/6000	SALA GRANDE: **Il silenzio degli innocenti.** Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. SALA PICCOLA: **Hook, Capitan Uncino.** Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ariston Tel. 301.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Baronet Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/9000	OGGI RIPOSO
Robilantese Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.758; Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/5000	**La villa del [illegible]** di Mauro Bolognini [illegible] Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38'
Italia Tel. 42.808. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000	**[illegible] ai minori [illegible]**
Edelweiss	CHIUSO PER FERIE
Aurora Tel. 712.957 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22. Fest. ore 16 contin. Lire 6000/5000	[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con W. Allen. Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
[illegible] 77. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Giacomone e i 7 nani e abbiamo il paese della musica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Europa Europa.** Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Saint Tropez Saint Tropez.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Cotto 6. **Pomodori verdi fritti?** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,05.
DORIA v. Gramsci 8. **Notte di sapore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Priorità assoluta.** Or.: 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **JFK, un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sotto criminali e un bassotto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Marcos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
KING KONG Cineclub via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Dom.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalino 8. **Free Jack, in fuga nel [illegible]**: sp. 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [illegible] **prima donna.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Attrazione perversa.** Spettacolo unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Ombre e nebbia.** Col. non [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
[illegible] Roma 336. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colbasco 12. **Lanterne rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. [illegible] 151. Ore 20,30 **Andrea Chénier** [illegible] Campori, regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra, Coro e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Palotti, coreografia di T. Rigano. Biglietteria (ore 13-18.30 e 19.30-20.30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 **Grandi voci per una musicalità nuova**, a cura di Giancarlo Landini. Conversazione su G. Meyerbeer. Ore 21 **L'Heur Douce Melodies de Jules Massenet.** M. B. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13-16,30 e 20-21.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Martedì 19 maggio ore 21 Amedeo Minghi presenta **I ricordi del cuore**, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. T. [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. T. 690.56.47. Anteprima Teatro: domani ore 17 e 21, Compagnia Art Scene (Marseille-Francia) presenta **Le vertige de l'escalier** di R. M. Rilke e B. Bové, regia di D. Comel. Inf. tel. 549.993. Bigl. [illegible] Fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Nati per vivere**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **The Bounty killer**
22,30 **Fiore all'occhiello**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, te[illegible]
20 — **Sport mare**, rubrica
[illegible] **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, [illegible]
22 — **Sport & Sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Speciale con noi** - continuazione

Videogruppo
18,30 **L'uomo [illegible] mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Sloan caccia all'oca selvatica**
22,30 **Videonotizie**
0,30 **Il furto della Gioconda**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 [illegible] telefilm
20,30 **I carabbinieri**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 [illegible] film
0,40 **Colpo grosso**, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoni
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

[illegible] Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
[illegible] **New Excelsior**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles ospedale nord**

[illegible] Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
20,30 **Semino morte lo chiamavano il castigo**, film
0,30 **La casa dove abito**, film

[illegible]
17 — **Big Lottery**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Parliamoci d'amore: l'amore verso un figlio minorato**
21 **Video top**
22 — **God times**, telefilm
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete [illegible] Tal
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Fuori campo**, telefilm
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **Asti sport Fossano**
[illegible] **Sulle ali della poesia**
0,02 [illegible] **sport Fossano**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19,30 **Charleston**, telefilm
[illegible] — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Frecce avvelenate**, film
23 — **Sherlok Holmes**, telefilm
23,30 **Grp Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Il padre della sposa**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Tv: portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le soto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 **Celebriamo la parola**
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: per una strada diversa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Passioni d'amore**, film
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**
[illegible] — **Dragnet**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

Piemonte e Valle d'Aosta tremano per il destino delle loro cinque squadre in serie C

E' una volata-thriller, chi si salverà?

Sta peggio il Cuneo che sembra essere rassegnato

I biancorossi senza grinta

Mattè si ritrova una squadra che non riesce più a reagire

CUNEO. Il ragionamento era semplice: se gli altri camminano [illegible] il Cuneo [illegible] può [illegible] salvarsi. Da Varese, però, [illegible] arrivata la tredicesima sconfitta stagionale di Benzi e compagni, per cui se è vero che qualcuno dei «concorrenti» nella [illegible] retrocessione cammina, è altrettanto vero che [illegible] Cuneo sta fermo. E dunque dovrà scendere tra i dilettanti, dopo [illegible] stagioni in C2.

La matematica non dà ancora torto ai biancorossi di Mattè, [illegible] è una consolazione magra: «Anche perché i primi a [illegible] credere nella possibilità di farcela sembrano essere i giocatori», dice con rassegnazione il direttore sportivo Beppe Bergese.

Una considerazione: la gara di Varese [illegible] è giocata [illegible] ritmi blandi. E [illegible] una squadra con l'acqua [illegible] gola e con difficoltà tecniche non ha almeno la forza di gettare nella mischia un po' di agonismo, vuol [illegible] che non può risalire la china.

Mattè [illegible] dato fiducia a Costa, provando due punte [illegible] ruolo e sacrificando l'evanescente Calamita delle ultime giornate. Costa ha disputato una delle [illegible] migliori gare stagionali, ma ha peccato di imprecisione [illegible] alcune conclusioni (beffato pure [illegible] [illegible] traversa nei minuti finali) e così la proverbiale sterilità offensiva dei biancorossi è stata anche questa volta confermata.

Adesso la società cercherà [illegible] dare spazio agli uomini della panchina e a qualche giovane, visto che l'«esperienza» dei titolari non ha finora pagato [illegible] che peggio [illegible] impossibile andare (tre punti ottenuti nelle ultime nove partite).

Costa (a destra), tra i migliori in campo a Varese, ha colpito una traversa. Sotto, [illegible] sconsolato direttore sportivo cuneese Bergese

Timori e speranze guardano ora al futuro. Ogni retrocessione porta [illegible] sé fardelli pesanti, per cui l'obiettivo minimo resta quello di finire terz'ultimi, per avere qualche probabilità in più di essere ripescati.

«In società - dice [illegible] Bergese - si stava lavorando attivamente per allargare la base dirigente. C'è da sperare che nessuno [illegible] lasci trascinare dalla delusione e che si riesca invece a condurre in porto una serie [illegible] discorsi che consentirebbero al Cuneo di [illegible] molto più robusto».

La retrocessione (e il mancato ripescaggio) cadrebbe insomma [illegible] nel momento più inopportuno. L'anno prossimo infatti il contributo finanziario della Federazione sarà più sostanzioso. E poi, paradossalmente, il Cuneo sta per fare un affare interessante che porterà un bel gruzzolo [illegible] milioni. Fermanelli, [illegible] bomber che aveva deluso con Barlassina, si [illegible] rigenerato dopo la cessione novembrina [illegible] Cecina. Dieci gol all'attivo (una doppietta domenica con il Viareggio) [illegible] un biglietto da visita notevole per il calciomercato. Certo, [illegible] [illegible] segnato questi gol con la maglia cuneese la retrocessione si sarebbe probabilmente evitata, ma comunque i suoi exploit assicurano la [illegible] agguerrita di alcune società per averlo. «Richieste non mancano - dice ancora Bergese - e una punta che segna gol [illegible] sempre un capitale importante».

Le buone notizie, insomma, [illegible] potranno venire dal terreno di gioco. Saranno [illegible] un successo della società, che potrà così rimediare, in parte, ai molti errori dell'annata. La squadra, invece, ha già perso.

Gualtiero Franco

Alessandria, il solito vizio

Errori decisivi anche a Siena ora lo spareggio con il Chievo

ALESSANDRIA. I grigi non perdono il solito vizio delle distrazioni fatali, soprattutto fuori [illegible], e anche da Siena sono quindi rientrati [illegible] mani vuote. Un miglioramento rispetto alla trasferta a Lugo di Romagna, comunque, c'è stato, ma in questo momento se[illegible] essenzialmente i punti.

Dice mister Giuseppe Sabadini: «In Romagna abbiamo concesso tutto agli avversari. A Siena, invece, [illegible] squadra ha lottato [illegible] coraggio. Purtroppo sono amareggiato per i due errori che [illegible] una volta hanno deciso la gara a nostro sfavore».

Qualcuno in città ha ipotizzato anche uno screzio, alla vigilia della gara, tra [illegible] mister e il centrocampista Giorgio Roselli che [illegible] era convocato. «Chiari[illegible] [illegible] - aggiunge Sabadini - per evitare spiacevoli malintesi, che è [illegible] solo [illegible] scelta tecnica. Ho parlato [illegible] lungo con Roselli (che, come gli altri compagni, osserva da [illegible] settimane un rigoroso silenzio stampa, ndr) e abbiamo deciso che [illegible] meglio [illegible] facesse neppure panchina. Roselli ha [illegible] anni e gli riesce più difficile entrare nel clima dell'incontro quando è chiamato a sostituire un compagno. Gli ho chiesto [illegible] essere al massimo delle condizione per la decisiva gara, domenica prossima, al "Moccagatta" [illegible] il Chievo Verona».

Purtroppo, allo stadio «Artemio Franchi» di Siena, sul [illegible] dimento [illegible] grigi ha influito negativamente anche l'assenza del centravanti Cinello, squalificato per un turno. «Inoltre - dice Sabadini - la squadra non ha creduto fino in fondo alla possibilità di riequilibrare le [illegible] della partita. I toscani, infatti, in vantaggio per 2 a 1, hanno continuato con astuzia a perdere tempo, tanto che [illegible] ripresa [illegible] durata solo venti minuti di gioco effettivo. Il Siena non [illegible] forte [illegible] il Baracca. Bastava un pizzico in più di convinzione [illegible] di lucidità per acciuffare il pareggio».

L'allenatore Sabadini

Adesso per l'Alessandria diventa un autentico spareggio l'incontro al «Moccagatta» contro [illegible] Chievo Verona, già salvo e che domenica ha bloccato fuori [illegible] sul nulla di fatto il Como, ancora in lizza per la promozione tra i cadetti.

«A tre giornate dalla fine ci mancano quattro punti per la salvezza matematica. Un obiettivo che [illegible] dobbiamo assolu[illegible] fallire», conclude Sabadini.

Roberto Gelato

Salvo con i pari?

Da 5 mesi il Casale non vince

Bruno Baveni

CASALE. Ormai il Casale [illegible] vince da 18 giornate, ma patron Sergio Bocci da tempo predica che «spesso anche un pareggio ha il sapore della vittoria». Una frase profetica: l'1 a 1 con [illegible] Carpi, e i quattro punti di vantaggio sulle terz'ultime, scacciano forse definitivamente l'incubo della retrocessione.

Così si può permettere [illegible] scherzare il direttore generale dei nerostellati, Donato Arcesi: «E' [illegible] nostro diciottesimo pareggio - dice -. Se ne otteniamo altri, negli ultimi tre turni, non ci saranno problemi». Poi, corregge il tiro: «Forse può bastare [illegible]che solo un punto per uscire dalla mischia o [illegible]ere quella salvezza su cui pochi avrebbero scommesso in precampionato».

In tribuna, seduto accanto al presidente Bocci, c'era l'industriale Marco Zucchi che tramite la finanziaria Ifip ha garantito lo sponsor, in queste ultime giornate: «Con il presidente siamo in perfetto accordo - dice -. Ora è importante che il Casale si salvi, perché per la prossima stagione abbiamo già pronto un grosso budget».

Ma, tra tanto ottimismo, s'infiltrano nuovi guai: contro il Carpi si [illegible] infortunati Tintisona e Malgeri, allungando la lista dell'infermeria, visto che il campionato [illegible] già concluso per Avallone, Carnovale, Calenme [illegible] domenica non ha gio[illegible] Weffort per una distorsione al piede sinistro.

«Aumentano le difficoltà - [illegible]ce mister Bruno Baveni - e quindi si fa più fatica [illegible] vincere, anche quando si è in vantaggio. [illegible] riusciamo mai a giocare con quella serenità che consente di mettere al sicuro il risultato. Anche contro il Carpi abbiamo [illegible] qualche errore di troppo in [illegible] gol. Costruiamo buone occasioni, ma poi non riusciamo a sfruttarle».

Gino Defrancisci

Ma che sprecone il Novara

Regala il pari alla Solbiatese e rimane nella zona sofferenza

NOVARA. Prima della difficile trasferta di Cuneo, [illegible]i azzurri non sono riusciti a sfruttare l'occasione propizia capitata loro [illegible] la Solbiatese per mettersi al sicuro. Con i lombardi, presto ridotti in dieci per l'espulsione di Caterino, [illegible] Novara non ha saputo sfruttare la superiorità numerica od anzi, co[illegible] ha finito per ammettere anche Nicolini, ha rischiato parecchio, troppo. E [illegible] male che [illegible] metterci [illegible] pezza ha pensato Bettini, chiamato a due soli interventi in tutta la parti[illegible] ma entrambi determinanti.

C'è rammarico nel clan novarese per il [illegible] passo falso casalingo: «Anche se era importante, prima di tutto, non perdere questa partita. Potevamo vincerla perché [illegible]mo riusciti a [illegible] tre limpide palle-gol con Guatteo, Farsoni e Marcellino, ma si è rischiato troppo. Questo 0-0 non mi [illegible] bene». E' il pensiero di Nicolini che spiega così le maggiori difficoltà incontrate dalla sua squadra quand'è [illegible] in superiorità numerica. [illegible] aggiunge: «Abbiamo pensato che tutto fosse facile. Così [illegible] sono perse le distanze, ognuno ha cercato di vincere la partita da solo, purtroppo è andata [illegible] Un vero peccato: avremmo distanziato un'avversaria diretta, andando ad occupare una posizione [illegible] classifica decisamente più tranquilla. Così in[illegible] dovremo affrontare la trasferta di Cuneo con l'obiettivo [illegible] ottenere comunque un risultato positivo per non rischiare poi [illegible] finale di stagione. Qui non si può scherzare. Mi pare che [illegible] Novara sia già rimasto scottato una volta. Quell'esperienza dovrebbe aver insegnato qualcosa».

L'impressione [illegible] che troppi giocatori si considerino già con la testa in vacanza, più che a pensare di chiudere bene questo deludente campionato. «Ripeto che non si può scherzare - ammonisce l'allenatore - potrebbe essere pericoloso. Basti pensare [illegible] nelle restanti sei partite dovremo affrontare quattro trasferte. Il vantaggio sulla quart'ultima è di tre punti che non [illegible] sufficenti a garantirci [illegible] tranquillo finale di stagione». L'assenza di quattro giocatori importanti come Folli, Birtig, Pacione [illegible] Cicconi, da sola, [illegible] [illegible] motivo suffi[illegible] a spiegare la pochezza di g[illegible] espressa da una squadra che dà [illegible] l'impressione di non sapersi organizzare in campo. Anche qualche giovane di valore come Guatteo, per esempio, [illegible] ben lontano dalla miglior condizione dopo la lunga assenza per una serie [illegible] infortuni. «Adesso sto, bene fisicamente - dice l'attaccante - pur [illegible] ho bisogno di giocare molto per riacquistare il ritmo della partita. Quell'impatto con il portiere poi mi ha condizionato perché ho rimediato [illegible] brutta botta al ginocchio».

Il portiere Bettini

[illegible] Ambiel

Aosta, ritorna la paura

Il Legnano conquista un punto e la coda si fa più vicina

[illegible] Nella giornata dei risultati a sorpresa (la vittoria esterna per 3-1 del Valdagno [illegible] Fiorenzuola [illegible] [illegible] perentorio 3-0 del Suzzara sul Tempio), l'Aosta [illegible] è riuscita ad avere ragione della cenerentola Legnano (0-0). I rossoneri hanno così visto riavvicinarsi pericolosamente squadre che sembravano sull'orlo della retrocessione.

La lotta per la permanenza in C2 è apertissima e coinvolge ancora parecchie formazioni. Già spacciato [illegible] Legnano e quasi condannato il Cuneo, rimane da stabilire la terza compagine che tornerà [illegible] i dilettanti e quella che dovrà affrontare gli spareggi tra le quart'ultime classificate dei [illegible] gironi per una sola salvezza. La posizione più delicata è ancora quella del Suzzara (28 punti) e della Virescit (29), ma l'Aosta, la Centese, il Valdagno (30), il Pergocrema (31), il Novara e la Solbiatese (32) dovranno ancora soffrire per evitare guai. E domenica a Bergamo [illegible] sarà un vero spareggio salvezza tra Virescit e Aosta.

La compagine del presidente Bertona dovrà cercare [illegible] riprendersi tra cinque giorni in terra lombarda [illegible] punto lasciato per strada domenica al «Puchoz» contro il fanalino di coda. I rossoneri avevano, sulla carta, un compito non proibitivo contro la formazione di Danova, però non [illegible] riusciti [illegible] piegare la resistenza degli ospiti. Non [illegible] mancate le opportunità favorevoli, soprattutto a Girelli, per sbloccare il risultato (in tre occasioni è stato bravissimo il portiere Parrone a negare il gol al capocannoniere), ma c'è voluta anche una prodezza di De Giorgi per evitare la beffa.

«Anche se non siamo stati brillanti - dice l'allenatore Natalino Fossati - abbiamo creato diversi pericoli alla difesa ospite. Ci si dimentica [illegible] troppa facilità delle [illegible] che ci hanno penalizzato nell'ultimo periodo. Contro il Legnano mancavano Campistri, Caponi, Ferratti, Lussignoli, Orlando e Panizza. Anche [illegible] chi è [illegible] in campo ha dato il massimo, non si può negare che il forfait contemporaneo di sei titolari abbia avuto il suo peso. La squadra di Danova si è poi battuta con grande determinazione dimostrando che le due vittorie consecutive ottenute prima di affrontarci al "Puchoz" non erano casuali».

Il capocannoniere Girelli

Per l'Aosta diventa fondamentale la sfida di Bergamo. Perdere lo scontro diretto contro i lombardi significherebbe vedere ridursi al lumicino le speranze di salvezza, mentre un risultato positivo permetterebbe a Orlando [illegible] compagni di affrontare il finale di campionato con la necessaria serenità. Fossati sabato potrà contare sul rientro di Caponi, giocatore capace [illegible] fare la differenza, [illegible] spera di poter schierare contro l'undici di Magistrelli anche Panizza e Orlando.

Sigfrido Benayton

Eccellenza: l'imbattuto Pinerolo di Cavallo espugna il campo di Mondovì

Saluzzo castiga l'Albese

La squadra granata (senza Villosio e Manocchi) infligge cinque gol ai distratti langaroli
Festa di fine stagione con tifosi e dirigenti. Savigliano strappa [illegible] punto alla Fulvius

[illegible] I granata [illegible] Sandro Damilano hanno chiuso la stagione [illegible] un clamoroso «cappotto» (5-0) inflitto nel derby all'Albese. I langaroli erano in formazione rimaneggiata, senza schierare comunque l'Under 18, come era accaduto la settimana [illegible] nella sfida casalinga [illegible] l'Intermonregalese. [illegible] i saluzzesi [illegible] Villosio (infortunato) e Manocchi (squalificato).

«Era un confronto atteso - di[illegible] i dirigenti granata -; siamo contenti per il buon impegno della squadra e per la conquista di [illegible] lusinghiero secondo posto finale». Il team di casa [illegible] messo [illegible] campo [illegible] tandem offensivo che rappresenta la [illegible] rivelazione del campionato: Nordi e Cellerino. I due insieme hanno realizzato 31 gol: il primo ha chiuso la stagione con 17 centri (un solo rigore) conquistando il titolo [illegible] capocannoniere. [illegible] dopo-partita, dirigenti, giocatori e tifosi si sono ritrovati allo stadio per la festa conclusiva.

Un po' di delusione fra gli albesi. Il tecnico Chicco Lombardi [illegible] però dichiarato che dopo avere ottenuto la salvezza avrebbe puntato sui giovani per fare esperimenti. «Non ci sono colpevoli - spiega il tecnico -; per noi è stata una classica gara [illegible] fine stagione».

A Mondovì la partita [illegible] i locali e il Pinerolo [illegible] record era cominciata nel segno della cor[illegible] I dirigenti di [illegible] hanno consegnato [illegible] targa ricordo a Bruno Cavallo, allenatore della capolista, per i numerosi tornei disputati [illegible] panchine di Ve[illegible] e Intermonregalese. [illegible] tecnico ha risposto premiando il magazziniere monregalese Giovanni Amato, al suo fianco per dieci anni.

Dopo la pi[illegible] cerimonia, si pensava ad una [illegible] al rallentatore, quasi un pareggio [illegible] nunciato. [illegible] così non è stato. Cavallo e il [illegible] Pinerolo hanno voluto onorare fino in fondo l'esaltante stagione. [illegible] capoli[illegible] ha concesso pochi spazi all'Intermonregalese e ha vinto il match per 3-1.

«Il campionato - dice il direttore [illegible]tivo dell'Intermonregalese [illegible] Bruno - ha dimostrato la superiorità della squadra pinerolese rispetto a tutte le inseguitrici. Questa sconfitta non ci sorprende. Abbiamo chiuso l'annata dignitosamente, lanciando in prima squadra alcuni gi[illegible]ani che ci garanti[illegible] [illegible] buon futuro e che dimostrano la validità [illegible] [illegible] settore giovanile».

La stagione della Saviglianese si è conclusa con il pareggio «strappato» a Valenza. [illegible] due squadre hanno disputato un incontro privo [illegible] emozioni. «I trentatrè punti ottenuti in clas[illegible] - sostengono i dirigenti rossoblù - rispecchiano fedelmente [illegible] reale valore del [illegible] organico. Siamo soddisfatti [illegible] quanto abbiamo fatto e pronti a conquistare nuovi esaltanti traguardi». [r. s.]

SALUZZO	5
RUSSELIA	6,5
CASTELLINO	7
CEAGLIO	7
CIRLA	6,5
MANISSERO	7
LUCCA	6,5
NORDI	7
BUSOLIN	7
(46' GRECO)	6,5
CELLERINO	6,5
BARALE	7
TORRE	7
(82' OBERTO)	sv
All.: DAMILANO	7

ALBESE	0
FADDA	6,5
GUARENA	6
MILANESIO	6,5
ALESSANDRIA	5,5
SOLAZZO	5,5
FASANO	6
CASTIATI	5,5
(71' MORONE)	sv
TIBALDI	5,5
SCAGLIOLA	6
MOLINARI	6,5
MARANGONI	6
(46' LEONARDI)	6
All.: LOMBARDI	6

Arbitro: TORSELLO di Nichelino 6
Reti: 28' Barale; 68' e 81' Nordi; 53' e 85' Cellerino
Ammoniti: Fasano, Leonardi.
Spettatori: paganti 150. Corner: 4-4

INTERREGIONALE

Il Bra conclude [illegible] otto

Si è conclusa male la stagione del Bra. Opposti al Ca[illegible] I giallorossi di Franco [illegible] Donna speravano di restituire ai toscani la sconfitta dell'andata, primo risultato negativo [illegible] stagione. Gli ospiti, invece, hanno vinto per 4-0. Dopo avere sciupato le «chances» di promozione in C2, la squadra [illegible] casa ha p[illegible] anche la [illegible] posizione in classifica, scalzata dai lombardi del Fanfulla. L'ultima partita della stagione ha confermato il nervosismo degli atleti braidesi, che hanno terminato la gara con otto giocatori per le espulsioni di Romeo, Moretti e del «bomber» Deidola. «Non abbiamo giocato al massimo delle nostre possibilità - dice il dirigente Giovanni Sela -, ma anche l'arbitro ha [illegible] sue colpe. L'arbitro ha concesso [illegible] calci di rigore ai toscani, sorvolando su altrettanti clamorosi episodi nella loro area di rigore. Sull'esito della gara pe[illegible] anche queste decisioni. [l. f.]

Salvezza all'ultima giornata per l'undici di Raina

Dronero batte i torinesi e rimane in Promozione

DRONERO. Per la Pro conquistare [illegible] salvezza all'ultima giornata è diventata quasi un'abitudine. Ed anche quest'anno il team del tecnico Mario Raina ha voluto rispettare la tradizione raggiungendo il traguardo grazie alla vittoria casalinga contro l'Orbassano.

I droneresi restano quindi in Promozione. Alla squadra del presidente Mario Cambursano sarebbe stato [illegible] [illegible] un pareggio, ma i padroni di casa hanno [illegible] congedarsi dal proprio pubblico con un successo.

«Sapevamo [illegible] dovere prestare la massima attenzione - dice l'allenatore -; avevo previsto i risultati che si sarebbero verificati sui campi dove si esibivano le altre squadre pericolanti. Siamo salvi con merito. [illegible] particolarmente soddisfatto, perché [illegible] ottenuto l'obiettivo con le nostre forze e senza che nessuno ci regalasse nulla».

Il gol-salvezza è [illegible] realizzato da Ristorto in apertura ed ha permesso alla Pro di controllare l'incontro. «La stagione si è conclusa alla grande - aggiunge Raina -, anche se avremmo allontanare la paura [illegible] qualche giornata di anticipo e senza troppi affanni. Ci mancano sicuramente alcuni punti che abbiamo perso malamente per strada».

[illegible] partita [illegible] [illegible] non è [illegible] spettacolare, [illegible] agonisti[illegible] molto intensa. L'Orbassano ha schierato una squadra giovane, che non aveva particolari motivazioni. Suc[illegible] legittimo comunque di capitan Ricciardi e compagni, che sono riusciti ad evitare anche la terz'ultima posizione.

Ricciardi, capitano della Pro

In [illegible] invece tutto [illegible] già deciso. La Fossanese ha chiuso in trionfo con [illegible] diciannovesima vittoria dell'annata ottenuta sul campo dell'Asti Sport. Con il pareggio a Quattordio, [illegible] Cheraschese ha mantenuto il secondo posto con un distacco di 5 punti dai leader; i nerostellati hanno preceduto [illegible] Doglianese. Il Cavallermaggiore si è assestato a centro classifica dopo un torneo senza rischi. [a. m.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

[illegible] Busca è promosso retrocede l'Ac Cuneo

Girone F: Pedona-Ama Brenta Ceva 1-1; Beinette-Augusta Benese 5-3; Real Pinerolo-Barge 0-1; Cornaliano-Busca 1-3; Ac Cuneo-Carassonese 0-1; Valpellice-Sommariva Perno 1-2; Centallo-Vigone 1-1; Sommarivese-Villar Perosa 10-0. Classifica: Sommarivese 52; [illegible] 49; Barge 47; Centallo 38; Augusta Benese [illegible]6; Pedona, Vigone 35; Valpellice, Beinette 29; Sommariva Perno 28; [illegible] 26; Corneliano 21; Villar Perosa [illegible]; Ama Brenta Ceva 18; Real Pinerolo [illegible] Ac Cuneo 2.

TERZA CATEGORIA

Genola e Lagnasco vicine allo spareggio

Girone A: Villanovetta-Caraglio 0-1; Caramagnese-Cerva[illegible] 9-0; Bagnolo-San Paolo 4-1; Marene-Passatore 1-0; Genola-San Benigno 1-1; Lagn[illegible]sco-Manta 2-0. Classifica: San Benigno 35; Caraglio 32; Ceramagnese 31; Genola 28; Lagnasco 27; [illegible] [illegible] Bagnolo 24; Marene 19; [illegible] 18; Villanovetta 17; [illegible] Paolo 16; Cervasca 13; Auxilium Saluzzo 12.

[illegible] ELASTICO

Nel torneo di serie A primo successo stagionale di Molinari

Dotta e Bellanti in fuga

L'atleta di Caraglio e il giovane cuneese [illegible] [illegible] classifica con due lunghezze [illegible] vantaggio sugli inseguitori. Rosso II batte Dogliotti, troppi errori per Tonello

Contro i monregalesi Rosso I si è espresso su buoni livelli e ha vinto per 11-9

CUNEO. C'è una coppia in fuga dopo la quarta giornata d'andata della serie A di pallone elastico. Il cuneese Bellanti ed il cagliese Dotta hanno vinto i rispettivi incontri con Sciorella e Aicardi: ora hanno due punti di [illegible] sugli inseguitori.

Il risultato più sorprendente della giornata è giunto da Vignale dove l'ex mancino tricol[illegible] è st[illegible] battuto da Dotta per 11-9. La quadretta ospite ha ottenuto subito [illegible] «break» portandosi in vantaggio per 3-0. Pronta la risposta del campione [illegible] casa, che è andato al riposo sul 5-5. [illegible] sfida è proseguita all'insegna dell'equilibrio; Aicardi ha allungato [illegible] 9-8, ma il «forcing» finale dei caragliesi è stato imperioso.

«Prima del match ero fiducioso - dice il ds caragliese Carlo Faccia -; in questo momento nessuno ci fa paura. Dotta e Voglino si esprimono [illegible] grande e sono sostenuti [illegible] tutta la squadra. Abbiamo ottenuto successi [illegible] molti "big": Dogliotti; Rosso I ed Aicardi».

Poco spettacolo a Cuneo dove Bellanti ha vinto più agevolmente del previsto [illegible] derby fra le promesse. Il punteggio di 11-4 indica che Sciorella, molto accreditato alla vigilia, non è riuscito ad entrare in partita. Per Bellanti e Bertola è stato quindi tutto facile. [illegible] giocatore ospite, secondo alcuni tecnici, è affaticato da un pre-campionato particolarmente intenso.

E' sorprendente anche [illegible] risultato di Ceva dove Arrigo Rosso [illegible] battuto Stefano Dogliotti per 11-6. Rosso II, che all'esordi[illegible] battuto Molinari, si [illegible] ripetuto. Probabilmente per lui i problemi fisici sono finiti. Questi successi potrebbero costituire un'importante iniezione di fiducia.

Regolari gli altri due risultati [illegible] Molinari, che, opposto ad un Balocco decisamente in crisi (in tre incontri ha conquistato soltanto 6 giochi), ha conquistato il primo punto della stagione, imponendosi per 11-1. Balocco, infortunato ad un piede, [illegible] [illegible] riuscito mai ad impensierire gli albesi.

Altrettanto scontato il risultato [illegible] Spigno, dove [illegible] I ha superato Tonello per 11-9. Ancora una volta però i canalesi hanno avuto la possibilità di vincere, ma Livio e [illegible] Tonello hanno commesso errori gravissimi nelle [illegible] più delicate del match.

Aldo Scavino

TENNIS

Gp «Fruttero sport»

Le iscrizioni al torneo di Fossano

FOSSANO. Ultimi giorni per le iscrizioni [illegible] torneo [illegible] Fossano, terza tappa di qualificazione del Gran Prix «Fruttero sport», circuito regionale aperto ai migliori tennisti [illegible] classificati. Per essere ammessi [illegible] tabellone maschile o femminile [illegible] rivolgersi dal negozio di Fruttero in via Roma a Fossano (telefono 61.342) o direttamente ai campi [illegible] club.

Proseguono intanto al Moncucco [illegible] Cherasco i match cominciati sabato mattina. Fra i 72 iscritti [illegible] tabellone principale le due teste [illegible] serie sono [illegible]te assegnate a Calzolaro e Foschini, entrambi [illegible] [illegible] gara. Prime sorprese, invece, nel settore femminile. Alessi, una fra le favorite, è stata eliminata dalla Dello. Resta in corsa la [illegible]ragliese Silvia Rovere, fra le massime esponenti del tennis provinciale. Gli incontri proseguiranno per tutta [illegible] settimana. [r. s.]

Ai regionali [illegible] Torino

I cuneesi fanno il pieno di record

[illegible]. Due record provinciali e molti significativi piazzamenti per gli atleti della Cuneo [illegible] [illegible] ai regionali di Torino. I ragazzi dell'istruttore Piero Canale hanno dimostrato il loro valore.

Federica Biscia ha vinto i 100 rana con il tempo [illegible] 1'23" ed i 100 delfino in 1'10"1 (nuovo primato della «Granda»). La staffetta 4×50 misti formata da Marco Pilati, Davide Montanari, Nicola Capello e Piero Lunati ha conquistato la medaglia di bronzo abbattendo il vecchio record zonale.

Sugli scudi anche Paola Capello (prima sui 50 delfino, due volte quinta sui 200 misti e 100 stile libero), Davide Montanari (quinto nei 100 rana), Nicola Capello (sesto nei [illegible] rana e 50 delfino) e Marco Pilati, che battendo la concorrenza di qualificati avversari, ha ottenuto un insperato quarto posto nei 50 delfino. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 12 Maggio 1992 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri mattina l'assessore comunale al Bilancio ha reso noti i risultati di un'indagine

A Genova 20 mila evadono l'Iciap

Una serie di verifiche incrociate ha consentito di scoprire i titolari di partita Iva che non hanno mai versato il valore dell'imposta. Un gettito sempre deludente: 28 miliardi nell'89, 21 nel '90 24 nel '91

GENOVA. I conti nelle del Comune non tornano. E questa volta non è colpa dei soliti politici, ma dei cittadini onesti, che non hanno mai pagato l'Iciap. Per smascherare gli ri, il Comune ha elaborato un programma di verifiche incrociate che ha già dato il primo risultato: i nominativi di 20 mila potenziali evasori.

Ieri mattina l'assessore al Bilancio, Pietro Gambolato, ha reso noti i dati di un'indagine condotta al terminale titolari partita Iva e che non hanno mai versato l'imposta comunale.

«Sia chiaro - ha precisato l'assessore Gambolato - che possiamo fare processi ri, ma nostro dovere approfondire accertamenti sulla posizione dei soggetti che figurano in questo primo elenco». prossimi giorni riceveranno a questionario da restituire compilato entro 60 giorni. In caso contrario, saranno tenuti pagamento di una sanzione di 100 mila lire.

«In questi anni, il gettito dell'Iciap - ha detto l'assessore munale - sempre stato al di delle aspettative. Addirittura, nell'89, in cui è stata introdotta l'imposta, lo Stato aveva previsto un gettito di 42 miliardi. Invece nelle casse comunali ne erano arrivati poco più della metà, circa 28 miliardi. Negli anni seguenti è andata ancora peggio, 21 miliardi nel '90 e miliardi nel '91».

Per la verità, l'Iciap ha creato più problemi che introiti alla pubblica amministrazione. Le modalità con cui era stata introdotta, un tanto a metro dro senza tenere conto del tipo di attività commerciale e dell'avviamento, avevano sollevato le proteste degli esercenti che si erano rivolti Tar.

Intanto, c'era chi pag per motivi di principio, chi non pagava perché attendeva la pronuncia del tribunale amministrativo, chi non pagava e basta, e chi pagava con la causale di ottenere la restituzione dei soldi in caso di accoglimento del ricorso. Sulle denunce presentate nel il Comune ha individuato oltre il 37 per degli evasori potenziali tra professionali e servizi, il 31 per cento commercio al minuto, oltre il 17 per cento nel settore artigiano e industria, il 10 per cento commercio all'ingrosso.

Quando è arrivata la pronuncia del Tar, che ha dato ragione ai commercianti, gli esercenti hanno iniziato pratiche per il rimborso. Non solo le prospettive entrate nelle casse asfittiche del bilancio comunale erano sfumate, ma la situazione che si era venuta a creare richiedeva altri conteggi e accertamenti. In base alle denunce redditi delle categorie soggette a Iciap, nel 1990 risulta che oltre il 48 per cento raggiungono i 12 milioni di reddito, circa il per è tra i 12 e 30 milioni, soltanto il 13 per cento sale oltre i 50 milioni.

Quest'anno l'imposta avrebbe dovuto del per cento, il sindaco Romano ha bloccato l'aumento, per non gravare ulteriormente sulle finanze di coloro che hanno sempre pagato. Gli amministratori comunali pronti a seguire l'esempio dei sindaci della Toscana, che hanno proclamato una giornata di sciopero per protesta.

Paola Cavaliere

L' Pietro Gambolato

VIA PRE'

Il Comune sotto accusa

«Io vado in via Prè», è lo slogan scelto dai commercianti del centro storico per la campagna promozionale in occasione dell'Expo. E' evidente la somiglianza con la campagna pubblicitaria lanciata su scala internazionale che invita a venire a Genova. I «bottegai» dei caruggi non nascondono l'intento polemico. Per convincere i turisti a venire in via Prè hanno dovuto far tutto da soli e organizzare una colletta per la strada.

L'iniziativa è partita dai commercianti della via ed è stata portata avanti dal comitato spontaneo per rimediare alla «dimenticanza» degli organizzatori delle Colombiane. Spiega Franco Dominici, portavoce del comitato spontaneo di Prè: «Quando abbiamo saputo che via Prè non stata inserita negli itinerari turistici colombiani abbiamo capito che dovevamo fare da soli. Ci siamo riuniti, residenti e operatori commerciali, per utilizzare meglio nostre e. Abbiamo fatto una colletta per comprare bandierine, stendardi, piante, e altri componenti di arredo urbano.

Questa è un'occasione da non perdere per il risanamento della zona. Vogliamo che a luci spente, quando l'Expo sarà conclusa, la gente continui a venire qui. Quasi ad ogni angolo c'è un'opera d'arte da ammirare». [p. c.]

I DELITTI DI LA

Un ricorso in Cassazione

I legali di Bruno Russo (nella foto) condannato a 27 anni, sollevano perplessità sulle perizie e sollecitano l'apertura di una nuova inchiesta. A PAGINA 41

NOVITA' A GENOVA

Teatro d'estate alla Corte

Grazie all'aria condizionata, il complesso ospiterà un nutrito programma. Dal giugno Alberto Lionello (nella foto), Luca De Filippo, Dario Fo. A PAGINA 45

La società Coeclerici traccia un primo bilancio della gestione del terminal, segnali positivi anche in altri settori

Il rilancio del porto parte dalla frutta

Nei primi quattro mesi del '92 il traffico è aumentato del 57%

GENOVA. Dopo anni di «guerra» e di scioperi selvaggi e durissimi, dopo la minaccia - quasi attuata - di trasfe del traffico in altri scali, dopo un braccio ferro interminabile tra operatori e Culmv, il «Terminal della Frutta» finalmente si tinge rosa.

Ieri la Coeclerici, che controlla l'80% del Terminal (mentre il restante 20% è controllato dalla società portuale «Merci Convenzionali»), annunciato che nei primi quattro del 1992 sono stati movimentate ben 81 mila tonnellate di frutta, pari in più rispetto allo periodo dell'anno scorso. In questa prima tranche dell'anno sono stati investiti 12 miliardi, ma i risultati brillanti su tutti i versanti, perchè al terminal lavorano, turni, ol 70 addetti.

Si conta investire altri sei miliardi, perchè l'obiettivo del 1992 è di raggiungere le 120 mila tonnellate frutta, per poi puntare a raggiungere il massimo potenziale di mila prossimi anni. Per avere un'idea dell'attuale movimento, occorre ricordare che per scaricare oltre mila tonnellate (nel 1991 il traffico complessivo non superò, per via degli scioperi, le 75 mila), sono occorsi 4 mila camion e 40 navi. Nel complesso sono passati per gli scali genovesi: un milione di colli di banane e 52 mila «pallets» mele, pere e uva e altre frutta deperibile. In prospettiva, si valuta che proprio questo secondo tipo di frutta - il cui trasporto è assai delicato - si allarghi rispetto al tradizione e più agevole movimento banane.

Il gruppo Coeclerici, in tutte le articolazioni, non lascerà dunque più Genova per altri porti e allargherà la sua attività, considerato la «pace» stabilita con la Culmv è stata rispettata con vantaggio di tutte e due le parti. La ripresa del Terminal della frutta è collegata alla ripresa altri settori del porto, quale per esempio il settore dei container che sta crescendo, anche per la presenza ormai fissa della «Grendi e Tarros» inserita nella concessione dei terminalisti nella zona occidentale dello scalo.

L'arrivo «Zim», la maggior compagnia israeliana, la conferma della scelta dei traffici da parte delle potenti conferences di Formosa, sono altri tasselli mosaico d'un porto in ripresa, nell'attesa del decollo di Voltri, porto satellite che sarà gestito direttamente da una società controllata in maggioranza da una finanziaria della Fiat.

Sulla base di questa ampia mappa che si sta animando di nuove realtà e di nuovi conflni, il presidente Rinaldo Magnani dovrebbe mettere a punto, d'accordo con il Ministero della Marina Mercantile, la sua riforma definitiva dello scalo, con la costituzione d'un «cervello» di regia del porto, ovvero la «Port Authority», la dimensione del vecchio Cap. Si tratterà d'una struttura alto profilo con funzioni di programmazione e di rdinamento, mentre sulle banchine opereranno i privati che hanno ottenuto in concessione traffici e spazi precisi. Il porto, come personale e organizzazione burocratica, dovrebbe costare sempre di meno e quindi abbat le voci di uscita nel bilancio, il cui pareggio è sempre afferrato in extremis.

Paolo Lingua

CRACK MEDAFRICA

Perrucci è condannato

Si è concluso con la condanna dell'armatore Gianangelo Perrucci, di 47 anni, di Sori, e di altri tre imputati il processo per il fallimento della compagnia Medafrica Lines, che risale al 1984. Oltre a Perrucci, sono stati condannati Raffaele Caroli, di 75 anni, presidente del collegio sindacale, Francesco Imparato, di 65 anni, amministratore della Medalinea, società collegata alla Medafrica, Gabriele Volpi, di 49 anni. Assoluzione per Gianfranco Chimirri, che doveva rispondere soltanto di un reato valutario. Il processo si è concluso nel primo pomeriggio con condanna Perrucci, all'epoca dei fatti presidente della società, a quattro anni e mesi di carcere, di cui 4 anni condonati; Raffaele Caroli dovrà anni e 8 mesi; Francesco Imperato, un anno e 4 mesi; a Gabriele Volpi sono stati inflitti tre anni, ma interamente condonati. Il pm Vito Monetti aveva chiesto pene più severe. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Il cardinale Canestri benedetto il cantiere

Ieri il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, ha benedetto il cantiere dell'Expo a quattro giorni dall'inaugurazione. Erano presenti all'incontro il commissario generale, Alberto Bemporad, il sindaco, e presidente dell'Ente Colombo Merlo, e una rappresentanza di lavoratori e delle forze dell'ordine. [p. c.]

E' sorpreso da un vigile con bottiglie di liquori

Filippo Cirillo, di 23 anni, abitante in via Ruspoli, è stato bloccato da un vigile urbano mentre tentava di riciclare 18 bottiglie di champagne e liquori ai piani di Sant'Andrea. «Voglio regalarle a mia mamma», ha detto. poi ha confessato aver rubato all'interno di un magazzino della Foce. [p. c.]

Approvato in Consiglio il piano giunta

Il Consiglio comunale ha approvato ieri le riforme del traffico per l'Expo. co del dibattito s'è appresa la notizia che il Coreco ha sospeso la delibera sul pagamento degli straordinari proposta dalla giunta (e la cui spesa avrebbe superato il miliardo e mezzo). [p. c.]

Un utile 208 milioni per l'esercizio '91

L'assemblea della «Aeroporto di Genova spa» ha approvato l'esercizio 1991, che s'è chiuso con un utile netto di milioni, dopo ammortamenti ordinari che hanno raggiunto il miliardo e 665 milioni. Nel 1991 il traffico ha risentito nel primo della Guerra del Golfo, è resgistrata netta ripresa, specie nel settore merci, nel secondo semestre di quello stesso [p. c.]

Nel bilancio della progetti per l'industria

Si chiuso con un attivo milioni bilancio della Filse, Finanziaria ligure per lo sviluppo economico che presentato ieri una relazione sull'attività del '91. Tra le attività di punta di quest'ultimo portate avanti dalla Finanziaria regionale ci bonifica e la valorizzazione dell'area Campi; numerose attività di potenziamento e sviluppo importanti zone industriali come la Val Polcevera e la Valle Scrivia. [a. z.]

Domenica sera seimila giovani hanno assediato la del calciatore, Quinto, ma il bomber era cena con padre Galli

Emozioni, miliardi e affetti: Vialli resta in bilico

I tifosi blucerchiati e le trattative con la Juventus. «Senza Gianluca, che squadra è?»

GENOVA. Il tormentone continua. Gianluca Vialli, va o resta? Una risposta è al momento impossibile perché, evidentemente, questo che scuote l'ambiente blucerchiato terremoto, non è un «trasferimento» normale: ci sono dentro segreti, emozioni, miliardi, voglie di più, affetti.

Domenica sera mila tifosi hanno assediato a Quinto la di Vialli, senza vedere il giocatore; perché lui era al ristorante con padre Mario Galli, consigliere spirituale della società. Ecco padre Galli, blusone azzurro, reduce dal consueto footing: «Sì, a tavola abbiamo discusso, sul vino da scegliere». Dunque, c'eravamo tanto amati? I tifosi non ci credono, o almeno non vogliono crederci. Il loro cuore batte per Wembley, naturalmente, ma sussulta per Vialli.

Ieri al campo di allenamento si è tentato invano di av una risposta dal giocatore, che si è limitato ad un secco no comment. Hanno parlato altri. Boskov: «Non deve muovere da Genova, lo ha ripetuto anche lui. Pen che per Vialli - che pure sapeva di amato - siano stati grandi sorprese le manifestazioni al campo e sotto casa sua. Questo ideale abbraccio di quasi 30 mila tifosi può avere un peso sulla bilancia». Fausto Pari: «Resterà, e questa è più che una speranza».

L'emotività gioca un ruolo importante in questa telenovela alle soglie dell'estate. Si dice che, partendo Vialli, gli oltre 25 mila soci diventerebbero molti . Altri manifestano l'intenzione di disertare lo stadio se ci Gianluca. Ma reazioni comprensibili, dettate dal possibile e temuto ammainare bandiera. Vialli andrà via, alla società arriveranno miliardi (almeno una trentina, in un conto globale) e la squadra sarà rinforzata. Una competizione al momento non ma può esserlo a fine maggio. Il tempo (a volte anche breve) sana molti tormenti.

«Certo, senza Vialli non sarà più la Sampdoria che ormai fa parte di noi stessi», afferma Andrea Doria (nome molto importante), vicepresidente del club savonese, circa 400 soci, che ha la sua sede al «Minibar». Prosegue Doria: «Non c'è niente che possa pagare un'immagine come quella di Gianluca. Rimarrà? E' l'interrogativo che, a decine, i soci ci propongono e al quale sappiamo rispondere. Personalmente credo che andrà alla Juventus». E una socia dello stesso club di Savona, Domenica Pavese: «Non può darci un simile dolore».

Strani soprassalti del calcio. Anni fa la Juventus fece ire Vialli, indagò anche a Cremona. Gli osservatori sentenziarono: «Un buon giocatore, non è da Juventus». Ora, la grande tentazione. Gianluca Vialli guadagna alla Sampdoria miliardi ogni tre anni, a Torino intascherebbe (con gli sponsor, che lui stesso gestisce) più doppio. «Ma non crediamo assolutamente che sia una questione di soldi, alla Samp Vialli ha ha tutto, può dimenticarsene», reagiscono concordi ai club «Roberto Mancini» e «Luca Pellegrini» di Alassio, quasi un migliaio di soci, punti di incontri i bar «Vittoria» e «Della Stazione». Claudio Carlino, dei soci del «Mancini», spera che si tratti di una tempesta in un bicchier d'acqua. «A Genova - incalza - non vediamo il riprodursi di una faida tipo quella di Firenze per Baggio. Abbiamo un altro carattere».

Vialli se ne va perché considera concluso il ciclo della Sampdoria? questo - afferma Ennio Zignanigo, presidente Doria Club Gianni De Paoli di Lavagna - la Sampdoria tante carte da giocare».

Ora la parola d'ordine è: tutti a Wembley. Poi si vedrà.

Guido Coppini

Gianluca Vialli conteso da Samp e Juve

Avevano 22 e 28 anni

giovani sono uccisi dall'eroina

GENOVA. Due giovani stati a distanza di poche ore da un'overdose. Le vittime sono Tiziana Fratino, di 22 anni, abitante in via Ponza, e Alessandro Pennano, di anni, residente nello Spezzino.

Il primo decesso è fatto risalire alla mezzanotte domenica. In un appartamento di Oregina, Tiziana Fratino, 23 anni da compiere tra pochi giorni, è stata trovata cadavere nella sua stanza. Da qualche tempo i familiari avevano notato le strane abitudini della ragazza. Usciva di a tarda sera e ritornava alcune dopo. La notte scorsa la ha voluto controllare se Tiziana era in sua. aperto porta e l'ha trovata vestita sul letto, con gli occhi sbarrati. Secondo i primi accertamenti, la morte sarebbe sopraggiunta per overdose.

All'alba, un passante ha scorto sulla scalinata Ambrogio Spinola il corpo privo di vita di Alessandro Pennano. [p. c.]

[illegible]

FARMACIE TURNO NOTTURNO

[illegible]
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. [illegible]

RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale, p. Martiri 2, t. 287.159

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.548

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 309.905

[illegible]
S. Stefano, via Roma [illegible] tel. [illegible]

SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 492.32

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.93.88
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
[illegible] Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.63
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

T. Carlo Feli[illegible] — Ore 20,30. Ingresso L. 150.000/120.000 100.000/50.000
Don Carlos — di Giuseppe Verdi. Direttore: Valery Gergelev. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Teimouraz Chelde. Interpr.: Roberto Scandiuzzi, Alberto Cupido, Roberto Frontali, [illegible] Burchuladze

Pol. Margherita — Ore 21. Lire 55.000/45.000 35.000
OGGI [illegible]

[illegible] — Tel. 883.589
CHIUSURA STAGIONALE

Sala Carignano — Ore 16. Lire 11.000/10.000
[illegible]

T. della Corte — Ore 20,30. Lire 33.000/24.000
Roberto Zucco — di Bernard-Marie Koltès. Regia Marco Sciaccaluga. Teatro di Genova [illegible] Franco Branciaroli, Anna Bonaiuto, Ugo Maria Morosi

T. della To[illegible] — in Sant'Agostino. Ore 21. Lire 20.[illegible]
Emma B. vedova Giocasta — di Alberto Savinio. Regia: Egisto Marcucci. Con Valeria Moriconi

[illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40. Lire 10.000
Lionheart: scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000
Belli e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due s[illegible] un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — [illegible]. 566.810. Or.: 15/17,30/20/22,40. Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro[illegible] (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419. [illegible]: 15/17/18,50 20,40/22,30. Lire 10.000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30. Lire 10.000
Fermati, o mamm[illegible] — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h [illegible] **Commedia**

Lux — Tel. 561.681. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un [illegible] intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002. Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30. L. 10.000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000
[illegible] di sapone — *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo della soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000
Amanti, primedonne — *di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91)* — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16/18,10/ 20,20/22,30. Lire 10.000
Narcos — *di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50/ 20,40/22,30. Lire 10.000
Il ladro [illegible] bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale — Palazzo [illegible] spettacolo. Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo. Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. [illegible]
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Verdi — [illegible]. 562.137. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [illegible]

Centrale 1 — Tel. 580.380
Buchi stretti

Centrale 2 — Tel. 580.380
Alto godimento
Anal party dreams

Chiabrera — [illegible]. 291.559. Lire 8000/5000
Foxy lady - [illegible] taboo 2

[illegible]
E dietro... un caldo maschio

Eldorado — Lire 15.000; rid. 10.000. [illegible]: iniz. 10/ult. 22
Natalie

Amici del Cinema — Or.: 20,15/22,15. Lire 5000
Tutte le mattine [illegible] mondo — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La [illegible] di Sainte Colombe, maestro di viola [illegible] gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che [illegible] verrà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento. Domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità 75-80%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	16
Savona	21	18
Imperia	20	17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 12. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,42. La Luna si leva alle 16,21 e cala alle 3,26 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal [illegible] Meteo Mureia di Portofino.

Fritz Lang — Ore 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,30. Lire 5000
Serata di beneficenza per i bambini di strada del Brasile

Movie Club — Ore 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Or.: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 15,15/18,30 21,15/22,45. Lire 6000
[illegible]

Centrale — Tel. 288.033. Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 8.000
Il principe delle m[illegible] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Augus[illegible] — Tel. 01.951. Ore 15,05/17,30/19,55/22,20. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 309.886. Ore 16. Lire 8000
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [illegible]

Cantero — Tel. 309.938. Orario: inizio 18
Narcos — *di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla [illegible] ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.894. Orario: 15,30/17,45 20/22,30. L. 8000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [illegible]

[illegible] — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.46.85. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. [illegible]
Ladro [illegible] bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 8000/6000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Orario: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 8000/6000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 3 — [illegible]. 825.714. Or.: 16,30/17,45/20/22,30. Lire 8000/6000
Assolto per aver commesso il fatto — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. [illegible] **Comm.**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 8000/6000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake [illegible] celebre film di Minnelli [illegible] Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 388.222. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
Delicatessen — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Jolly — Tel. 850.670. Or.: 15/16,20/18/19,30 21/22,30. Lire 8000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani — Or.: 15,30. Lire 6000/4000
[illegible]

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. dalle 15,15. L. 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20/22,30. Fest. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Teatro Leone — Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30. Fest. dalle 16 alle 22,30. L. 7/4000
[illegible] — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. dalle 15/22,30. [illegible] 7000/4000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10. Fest. dalle 14/22,30. Lire 7000/5000
Piaceri proibiti a [illegible] York

Ondina — Tel. 892.200. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.981 Or.: 21. Fest. dalle [illegible],30. Lire 4500
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Perla — Tel. 668.941. Or.: 18,30/19,30/22,30. Lire [illegible]
Biancaneve e i sette nani — *anim. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [illegible] sette nani e della matrigna cattiva che vuole uccidarla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] — Or.: 15/17/21. Lire 8000/4000
[illegible]

[illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15/22,30. [illegible] 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Cin. Vallegg[illegible] — Or.: 15,30. Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

[illegible] — Or.: 21. Lire 8000/rid. 5000
Giocando nei campi del Signore — *di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92)* — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

Dante — Rid. mart. cinema 6000
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, [illegible] località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Imperia — Rid. mart. cinema 6000
Detective con i tacchi a spillo — *di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Capitol — [illegible]. [illegible] 43.440. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Centri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni 18

Olimpia — Or.: 21. Lire 5000/rid. 4000
[illegible] e Guildenstern sono morti — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

[illegible] — Or.: iniz. 15/21,15 ult. Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]on Bosco — Via Colonnello Aprosio 443. Or.: 15/17. Lire [illegible]. 4000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184[illegible]. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000
[illegible] e [illegible] spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.033. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000
Saint Tropez Saint Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto [illegible] Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Ritz — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Bruno Russo, condannato a 27 anni per l'omicidio di Lavagna, ricorre in Cassazione

Doppio delitto, c'è un altro uomo

I legali dell'imputato sollevano nuove perplessità sulle perizie balistiche. Sollecitata l'apertura dell'inchiesta, già decisa dal tribunale, sul ruolo svolto nella vicenda da un amico dell'accusato

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] tutte queste ragioni la sentenza è nulla e va cassata». Termina così il ricorso in Cassazione presentato dall'avvocato Enrico Baccino, per conto del suo cliente Bruno Russo, 27 anni, l'imbianchino di Lavagna accusato di aver ucciso [illegible] 8 colpi di pistola poco prima dell'alba dell'8 settembre 1989, in via Fieschi [illegible] Lavagna, il pizzaiolo Franco Devoto, contitolare della pizzeria «Il Poggio» [illegible] S. Salvatore e il marinaio portoghese suo amico Antonio Guedes da Cunha.

Un [illegible] che impressionò molto gli abitanti del Tigullio, che fece [illegible] fa [illegible] discutere. L'avvocato Baccino ricorre alla sentenza della Corte d'assise d'appello di Genova, che il 16 [illegible] scorso ha confermato la sentenza della Corte d'assise, i cui giudici e giurati il 6 marzo 1991 [illegible] Chiavari hanno condannato Russo [illegible] 27 anni di reclusione per il reato di duplice omicidio volontario.

Il teso del ricorso, 9 pagine dattiloscritte, [illegible] diviso in quattro capitoli: i motivi per i quali il legale chiede alla Corte di Cassazione di Roma [illegible] annullare la precedente sente[illegible] Il primo motivo è di ordine tecnico. Scri[illegible] Baccino: «Sia la Corte di primo grado sia quella del secondo hanno preferito, anziché affrontare, eludere l'argomento dell'incapacità dell'imputato di stare efficacemente in giudizio, per palese infermità».

A sinistra Franco Devoto, la vittima. Nella foto grande, Bruno Russo durante il processo per omicidio a Chiavari

Così anche il secondo, lega[illegible] all'esito dell'esame degli «stubs», a cui i carabinieri sottoposero Russo subito dopo il suo arresto, per accertare se aveva sparato. In sintesi: la perizia del medico legale Luigi Baima Bollone [illegible] per la Corte il connotato [illegible] prova decisiva al fine della dimostrazione dell'avvenuto sparo, sulla base della presenza di una particella di piombo, antimonio e bario accertata sulla [illegible] destra dell'imputato.

Nell'accreditare la perizia, la Corte non si è però posta alcun problema in merito ad aspetti scientifici che potrebbero inficiare tale esito. Si chiede Bacci[illegible] «quando i carabinieri applicarono gli stubs alle mani di Russo, quali precauzioni [illegible] no? Forse guanti da chirurgia sterili? Chi fece il prelievo [illegible] in precedenza toccato manette, aveva l'uniforme, abiti, [illegible] guanti che normalmente usa in poligono?

Particelle come quelle trovate sulla [illegible] di Russo, intende dire Baccino, potevano averle ad[illegible] i carabinieri. «S[illegible] contare che sono contenute anche in vernici, coloranti con le quali un imbianchino [illegible] sempre a contatto, e in fiammiferi, accendini, tubi di scappamento d'auto». Per [illegible] legale, insomma, è indispensabile una seconda perizia.

Il terzo motivo è inerente la perizia psichiatrica [illegible] cui è stato sottoposto Russo. B[illegible]ccino la definisce «incredibile», [illegible]li-neandone [illegible] carenze [illegible] [illegible] spregiudicatezza dei medici che l'hanno effettuata basandosi [illegible]lo su un colloquio con l'imputato e alcuni test, senza rispondere al quesito centrale: Russo è sospettabile di schizofrenia?

Il quarto motivo si potrebbe riassumere in un lungo elenco di particolari della vicenda, ma sarebbe meglio dire dubbi, interrogativi, zone d'ombra, che secondo Baccino non [illegible]o stati chiariti a fondo dai giudici prima di [illegible] la responsabilità dell'imputato e che, [illegible] di fronte ai contenuti della [illegible]ze, portano lo [illegible] Baccino a criticare «l'audacia accusatoria un po' tendenziosa della sentenza di primo grado», [illegible] la «povertà di argomentazione», l'«approssimazione e [illegible] conoscenza degli atti» in merito all'operato dei giudici del processo di secondo grado.

Rimane infine la posizione di Gianfranco Biondi, amico di Russo, imputato di concorso in omicidio. I relativi atti non sarebbero ancora stati trasmessi alla Procura di Chiavari, come stabilito dalle due Corti. Baccino parla in questo caso di «altre ben più fosche presenze che restano tuttora impunite».

[illegible] Pozzo

[illegible]

CHIAVARI

Scarichi nel Rupinaro, esposto di un consigliere

Un consigliere comunale di Chiavari, il dc Raffaele Cosentino, ha presentato ieri al sindaco Renzo Repetto una sorta di «libro bianco» sugli scarichi abusivi lungo il corso del torrente Rupinaro, un campione di fuoriuscite sospette tenute sotto osservazione giornaliera con l'aiuto di alcuni abitanti della zona. Cosentino parla nella sua lettera di scarichi di sostanze oleose, di macchie schiumose e liquami melmosi. Il consigliere chiede al sindaco un intervento del Comune. [f. p.]

RIVA TRIGOSO

Polemica per il nuovo regolamento demaniale

Polemiche a Riva Trigoso per la decisione assunta dal Delegato di spiaggia, [illegible] ottemperanza ad una ordinanza [illegible] 1990, che ha stabilito che tutte le barche alate sulla spiaggia rivana devono d'ora in poi [illegible] sistemate all'interno [illegible] «posteggi» ben delineati, individuati [illegible] concessi previa richiesta scritta presentata all'autorità marittima. Le domande giunte [illegible] Delegato di spiaggia [illegible] circa un centinaio. [f. p.]

[illegible]

Furti nelle cabine telefoniche, una denuncia

Il dirigente dell'associazione sportiva Camogli Gennaro Costaro ha presentato ieri ai carabinieri [illegible] denuncia contro ignoti per furto. L'associazione da tempo ha in gestione dalla Sip la raccolta dei gettoni dei telefoni pubblici della zona, che viene effettuata da vol[illegible]tari. Le richieste della Sip, però, nelle ultime settimane [illegible] [illegible] coincise con il totale raccolto dai volontari. Forse qualcuno ha usato chiavi false per impadronirsi del contenuto delle [illegible] telefoniche. [f. gr.]

[illegible]

Incendio sul lungomare, distrutta una barca

Molta paura [illegible] nessun ferito ieri mattina sul lungomare di Lavagna per un violento incendio che ha distrutto un'imbarcazione. Le fi[illegible] si [illegible] sprigionate nel deposito dei bagni «Nina» a Cavi e hanno distrutto una piccola lancia poco prima delle 11. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che hanno spento l'incendio in poco meno di un'ora. [f. gr.]

[illegible]

Prostituta percossa [illegible] derubata da un cliente

[illegible] prostituta genovese è [illegible] percossa [illegible] derubata da un occasionale «cliente» l'altra notte in via dei Devoto a Lavagna. I due si erano incontrati poco prima in corso De Michiel a Chiavari. Al momento di lasciare il cliente era nato un violento diverbio e l'uomo ha costretto la donna, con percosse, [illegible] riconsegnare il denaro della prestazione: circa settantamila lire. [f. gr.]

Il giovane milanese è precipitato domenica dal Faro di Portofino

Parlano gli amici [illegible] Alberto «E' [illegible] per salvare un [illegible]»

[illegible] La segnalazione scritta che i carabinieri di S. Margherita hanno inviato al Comando di Genova, sulla morte di Alberto Giovagnoni, [illegible] ventitreenne di Milano precipitato nel vuoto l'altra notte dalla sommità di Capo Faro, a Portofino, parla [illegible] «caduta accidentale», senza alcuna responsabilità di terzi. Nulla di più.

Alberto, figlio di [illegible] ingegnere milanese, era conosciuto nel borgo. E così il suo gruppo [illegible] amici e amiche, spesso seduti attorno ad un tavolo della trattoria Concordia [illegible] [illegible] del Fondaco, dove i genitori di una ragazza della compagnia di Alberto possiedono un appartamento. Proprio questa ragazza, Michela (che qualcuno ha erroneamente indicato quale fidanzata dello sfortunato giovane), è stata testimone, domenica notte, del tragico volo.

Al telefono della sua abitazione di Milano, risponde Michela. Poche parole, poi lascia la parola alla madre. La donna [illegible] da trait d'union tra le domande del cronista e le risposte della figlia. E' un racconto succinto, ma che contribuisce [illegible] chiarire quanto [illegible] successo, domenica notte poco dopo l'una, sul ciglio [illegible] strapiombo che da Capo Faro scivola per [illegible] trentina di metri sino al mare.

«I ragazzi hanno cenato [illegible] [illegible] - dice la madre di Michela. Una cosa tranquilla, nessuna baldoria. Poi [illegible] usciti, [illegible]i-dendo di andare a prendersi un gelato [illegible] piazzetta». E' nata qui l'idea di fare una passeggiata sino alla terrazza panoramica [illegible] Capo Faro, che rimane proprio sotto la torre di segnalazio[illegible] per i naviganti. Il gruppo di ragazzi, tutti milanesi, studenti di età compresa tra i 20 e i 23 anni, si incolonna lungo la scalinata che, dal molo Umberto I porta al sentiero che collega il faro con il cuore del borgo.

«Doveva essere una passeggiata tranquilla - dice ancora la madre di Michela. I ragazzi hanno incontrato anche altre persone, lungo il sentiero. Non erano di ritorno dalla discoteca, nè erano scatenati, come qual[illegible] ha voluto pensare. Quando sono giunti in prossimità della terrazza, hanno visto il cane [illegible] una delle ragazze del gruppo scappare verso il muretto che delimita la piazzola. Il cane ha scavalcato questo ostacolo, ed è sparito nel vuoto».

Continua la donna: «Era buio, hanno cominciato a chiamare l'animale, senza avere risposta. [illegible] cane [illegible] andato oltre il muretto, scendendo sul ciglio del terrapieno e poi [illegible] tornato sul sentiero principale. Ma questo i ragazzi non lo sapevano. Ad un certo punto si [illegible] fatto avanti quel povero ragazzo, Alberto. [illegible] raggiunto il muretto, c'è salito sopra [illegible] [illegible] è appeso ad un ramo di un pino, un appiglio che doveva consentirgli di scendere sul ciglio del terrapieno». Il ramo però, [illegible] ha retto il peso [illegible] ragazzo, che [illegible] precipitato nel vuoto piombando sulla scogliera, dopo un volo di una trentina [illegible] metri, e finendo in mare. Il corpo è stato recuperato più tardi. Ai familiari, ieri, [illegible] toccato il triste compito [illegible] effettuarne il riconoscimento, all'obitorio di Rapallo. [f. p.]

Disagi e proteste per gli ingorghi nella zona del «Covo» e lungo la statale 227

Al sabato notte Portofino è isolata

Nuovo intervento delle forze dell'ordine per impedire il parcheggio selvaggio. Bus e mezzi di soccorso vengono bloccati dalle auto posteggiate nei pressi del locale notturno. Numerose contravvenzioni e diffide

SANTA MARGHERITA. Ancora [illegible] una lunga notte di traffico impazzito sulla statale 225 tra Santa Margherita e Portofino. Tra sabato e domenica i carabinieri sono stati costretti a intervenire a più riprese per regolare l'afflusso delle vetture al Covo di Nord-est e [illegible] Carillon di Paraggi. Sono state elevate decine di contravvenzioni per sosta vietata.

Non è la prima volta che i nottambuli della Riviera prendono d'assalto [illegible] stretta panoramica che porta al celebre borgo di pescatori. Dalle [illegible] in poi la strada diventa impraticabile per i mezzi pesanti, come gli autobus della Tigullio trasporti, ma anche per le ambulanze e i mezzi dei vigili del fuoco.

Alle centinaia di giovani che frequentano i locali della «Riviera by night» si contrappongono poi i residenti della zona, quelli che abitano poco sopra il rettilineo [illegible] Cervara, che al sabato notte non riescono a chiudere occhio prima delle quattro.

Spesso per banali motivi di viabilità [illegible] anche violenti litigi tra giovani e volano, oltre a parole grosse, anche schiaffoni. Non è escluso che il battibecco dell'altra notte al Covo sia stato originato [illegible] [illegible] alterco già all'entrata del locale per questioni di parcheggio.

Al sabato [illegible] a intervenire sono quasi sempre i carabinieri [illegible] Santa Margherita. Oltre a sedare il principio [illegible] rissa, l'altra notte hanno compiuto anche un servizio «ausiliario» elevando un centinaio di contravvenzioni e diffidando decine di automobilisti che, da mezzanotte fi[illegible] alle quattro di domenica mattina, cercavano posteggio sul marciapiede.

[illegible]

Due giovani contusi

Poteva finire peggio la brutta avventura di due giovani che sabato notte sono rimasti contusi in uno scontro [illegible] alcuni «dipendenti» del Covo di Nord Est. Michele Casanova, 22 anni, residente in corso Alessandrini a Tortona, e Mario Corgiolu, [illegible] anni, residente in via Mogadiscio a Genova, erano entrati nel locale di Lello Liguori intorno alle ventitrè. Forse il nervosismo per non [illegible] trovato un posteggio nei pressi del locale o forse alcuni atteggiamenti considerati vivaci, hanno portato [illegible] [illegible] violento alterco con alcuni dipendenti del locale. Dalle parole si è passati agli spintoni [illegible] agli schiaffi. I due giovani hanno dovuto così ricorrere alle cure dei sanitari al pronto soccorso del [illegible] Martino a Genova. Casanova ha riportato [illegible] ferita lacero contusa alla testa con prognosi [illegible] quindici giorni. Corgiolu è [illegible] medicato con alcuni punti di sutura alla testa. La prognosi è di dieci giorni. [f. gr.]

L'assalto disordinato al posteggio nelle scorse settimane ha portato anche a un tentativo, da parte della direzione del Covo, di disciplinare l'afflusso delle vetture consegnando [illegible] clienti del locale appositi tagliandi e aiutando le forze dell'ordine a sveltire il traffico con alcune guardie giurate. Il primo provvedimento è però fallito sul [illegible]

Tra Santa Margherita e Paraggi [illegible] lunga fila [illegible] auto comincia a formarsi intorno alle 23, quando funziona ancora il servizio della Tigullio trasporti. Dice un autista di bus: «Alla fine del turno è quasi impossibile lavorare. Ci sono auto posteggiate in doppia fila sparse lungo la panoramica. In particolare, la situazione diventa critica quando [illegible] vetture sono parcheggiate a ridosso del castello Bonomi-Bolchini, poco prima del Carillon. E' una strozzatura che se bloccata anche soltanto [illegible] un paio di auto, impedisce il regolare traffico di centinaia di altre vetture e provoca il blocco della statale di Portofino». [f. gr.]

CARASCO [illegible]

Vincita da 254 milioni

Dieci sistemisti fanno «tredici» al [illegible]

CARASCO. Sono scritti su [illegible] foglio di carta i dieci nomi dei sistemisti di Carasco che domenica hanno fatto un «tredici» e quattro «dodici» al Totocalcio, l'unico in Liguria, vincendo in totale [illegible] milioni. Le generalità dei dieci fortunati sono custodite da Domenico Rebori, il proprietario della ricevitoria di piazza Umberto I, dove [illegible] stata giocata la schedina. «Elaboriamo [illegible] tempo sempre lo stesso sistema, che [illegible] su sei segni fissi - [illegible] Rebori - e che costa 192 [illegible] lire. E da sempre dividiamo la giocata in 10 quote».

La ricevitoria di Domenico Rebori, in attività dal 1946, ininterrotta salvo un paio d'anni intorno al 1950, aveva già affiancato il suo nome a quello di un precedente tredici. «E' stato quattro, cinque anni fa. La giocata aveva fruttato 128 milioni. Si trattava sempre [illegible] solito sistema». [f. p.]

[illegible]

Un grande successo

In diecimila per [illegible] sagra del [illegible]

CAMOGLI. Quasi diecimila persone hanno preso d'assalto, domenica scorsa, piazza Colombo a Camogli dove si [illegible] celebrata la 47a edizione della sagra del pesce. Gli appassionati delle tradizioni e del pesce [illegible]zurro [illegible] [illegible] stati fermati dalla pioggia che [illegible] caduta in tarda mattinata e il padellone gigante ha fatto [illegible] suo dovere.

A partire dalle undici, [illegible] stati fritti in seicento litri d'olio oltre dieci quintali [illegible] pesce azzurro catturato nel Golfo Paradiso. Ancora una volta [illegible] manifestazione, che ha onorato San Fortunato, patrono dei pescatori, è riuscita.

Quest'anno l'organizzazione è stata curata dall'Apt di Santa Margherita e dal Comune con il coordinamento dell'assessore Vito Gedda e dell'ex sindaco Filippo Degregori, che [illegible] 1952 era stato anche l'ideatore della prima edizione. [f. gr.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni saracene

S. Fruttuoso, tra storia [illegible] leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare [illegible] stesso, in certi punti, angolo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta [illegible] sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spegne il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre [illegible] Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

L'abbazia di San Fruttuoso

E' un angolo dove [illegible] storia s'intreccia con la leggenda [illegible] le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio del vescovo Fruttosio: dopo un lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo [illegible] custodia [illegible] venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, vanta terreni [illegible] donazioni: [illegible]a ricchezza cui non [illegible] estranea la paura dell'approssimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non [illegible] sempre tranquilla: spesso i silenzi [illegible] chiostro lasciano posto al fragore delle incursioni saracene.

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di [illegible]egrado) alle [illegible] dei [illegible] dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le rotte del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, notte e giorno, ardono i fuochi delle vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, di splendore e carestie per quest'angolo di costa che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi 33 ettari di macchia al Fondo per l'Ambiente Italiano: l'abbazia e il borgo, protagoniti oggi degli «Itineri della memoria», rinascono grazie [illegible] restauro avviato con il contributo della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. ri.]

I lavori per il nuovo tratto dell'autostrada Savona-Torino continuano a trovare ostacoli

Cosseria vuol «frenare» il raddoppio

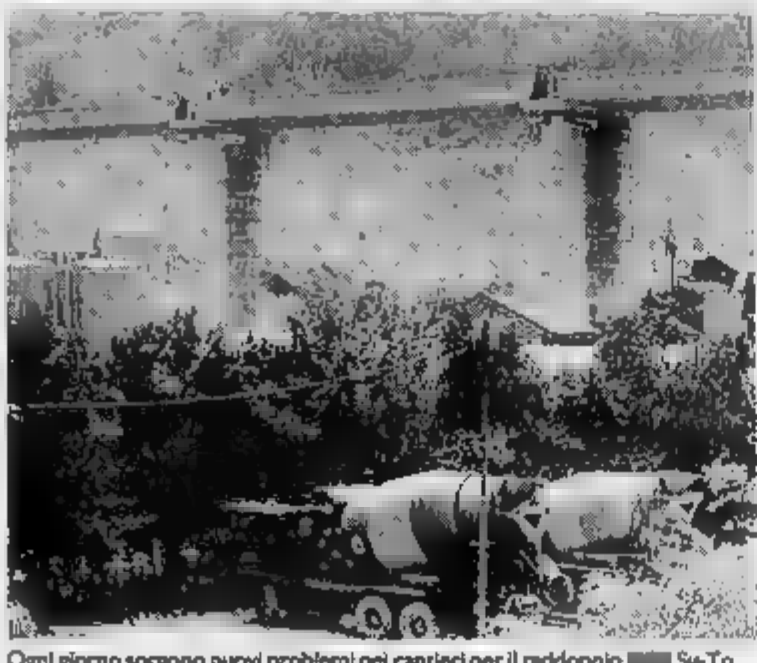
Il sindaco, di notte, blocca [illegible] cantieri: troppo rumore

COSSERIA. Il sindaco, Gianfranco Coriando, potrebbe firmare oggi un'ordinanza contro l'impresa Mantelli che sta pro[illegible]ndo ai lavori di raddoppio della Savona-Torino nel tratto Plodio-Montecala. L'ordinanza limiterebbe i lavori nel cantiere dalle 6 alle 21, eliminando così i disagi denunciati da chi occupa [illegible] abitazioni prossime alla zona dei cantieri, per i rumori provocati dai mezzi meccanici all'opera anche nelle ore notturne.

Un problema emerso negli ultimi giorni, quando al Comu[illegible] di Cosseria [illegible] arrivate molte proteste per il frastuono che proviene [illegible] notte [illegible] [illegible] dei lavori. Il sindaco ha inviato una lettera alla Mantelli per [illegible]gnalare l'urgenza di trovare soluzioni soddisfacenti. Oggi, dopo un incontro con l'impresa che ha in appalto questo tratto di raddoppio, verificherà se sia il caso di emettere l'ordinanza destinata a limitare l'orario di lavoro nel cantiere.

Problemi dello stesso tipo si erano avuti due anni or sono a Plodio. In quel caso si era creato un comitato per difendere i diritti dei residenti a non essere disturbati durante la notte dall'attività dei cantieri, e c'erano stati non pochi ostacoli al prosieguo dei lavori. Il caso di Cosseria appare diverso: con un'ordinanza del sindaco o con un accordo tra le parti, si dovrà regolamentare il lavoro notturno.

Nessuno vuole porre ostacoli alla costruzione del raddoppio. Il lavoro notturno potrebbe limitarsi a interventi che non creino disagi, [illegible] quanto i ritardi nel completamento [illegible] tracciato rendono indispensabili turni continui d'attività da parte delle imprese.

A Millesimo, nel frattempo, il comitato per il Bric Tana spera che non sia modificato il tracciato. Ogni modifica al progetto potrebbe comportare la necessità di far passare la galleria nella zona di interesse archeologico, dove [illegible] imminente l'avvio di [illegible] nuova campagna di [illegible]. [e. m.]

Ogni giorno sorgono nuovi problemi nei cantieri per il raddoppio [illegible] Sv-To

Dormire sereni

Il giorno dopo una delle tante tragedie che insanguinano la Savona-Torino si alzano [illegible] di protesta, alle famiglie delle vittime arrivano messaggi di solidarietà. A Napoli, patria della saggezza popolare, dicono: «Passata [illegible] festa, gabbato lo santo». E difatti si fa presto a dimenticare, salvo insorgere, unanimi, con [illegible] lamentazioni, alla prossima strage sull'autostrada della [illegible].

A piccoli passi, magari commettendo anche qualche errore di impostazione (perché negarlo?) da qualche tempo sono stati aperti i primi cantieri per realizzare [illegible] raddoppio della Savona-Torino nel tratto più insidioso [illegible] ricco di «croci», quello tra Altare [illegible] Ceva.

Di fronte allo stillicidio di [illegible] vittime era pensabile che non venissero messi bastoni tra le ruote ai lavori in corso. Invece [illegible] scoppiando il finimondo. So[illegible] insorti un po' tutti: chi non vuole gli sia tolto il casello, chi protesta per il tracciato, chi respinge l'idea del viadotto perché teme l'abbattimento di alcune case e chi, infine, lamenta disturbi alla quiete pubblica durante le ore notturne a causa dell'attività dei cantieri.

Di fronte a simili schieramenti l'azione di convincimento dei ministeri per concedere nuovi, decisivi finanziamenti potrebbe incontrare intoppi forse insormontabili. La solidarietà espressa in occasione delle tragedie sull'autostrada che uccide non vale forse qualche sacrificio? E' [illegible] problema di coscienza: come dormire sereni, anche se i cantieri saranno «ammutoliti»? [l. p.]

Per i lavori

Delegazione dal ministro

[illegible]. Mentre a Cosseria si pensa [illegible] limitare l'orario di la[illegible] dei cantieri [illegible] a Millesimo si [illegible] in [illegible] di una decisione su un'eventuale modifica del tracciato che elimini [illegible] necessità di abbattere alcune case in via Marconi, domani a Roma i parlamentari liguri [illegible] piemontesi e gli amministratori delle zone interessate al raddoppio della Savona-Torino s'incontreranno [illegible] il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini. Una riunione convocata d'urgenza dopo [illegible] ripetersi di incidenti mortali sull'A6. Non sarà un confronto facil[illegible]. L'opinione pubblica risulta esasperata per i ritardi [illegible] lavori e i problemi incontrati dall'attuale progetto, specialmente nella zona prossima a Montezemolo. I parlamentari liguri e piemontesi, impegnati in reciproche recriminazioni sui ritardi del progetto, sono compatti nel richiedere chiarezza sulle possibilità di finanziare in modo [illegible] e definitivo il nuovo tracciato della Savona-Torino.

[illegible] promesse, [illegible] garanzie concrete. Questo lo spirito [illegible] cui si andrà all'incontro con Prandini. Significativa a questo proposit[illegible] la posizione dell'on. Raffaele Costa, che ha minacciato di non votare la fiducia al nuovo governo, [illegible] lo [illegible] non proporrà immediatamente un piano per rifinanziare i lavori [illegible] trovare i fondi per il completamento dell'opera.

Provvedimento non facile [illegible] raggiungere, alla luce delle richieste di alcuni amministratori locali di una rettifica al progetto, ipotesi che se accolta, aumenterebbe i costi e, nel contempo, allungherebbe i tempi di completamento [illegible] raddoppio. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Donna scippata della borsa da un automobilista

E' stata scippata poco dopo le 13 di domenica a poche decine di metri dalla sua abitazione di via 25 aprile. Si tratta di Ernesta Grasso, 72 anni, che stava procedendo lungo la strada, in quel momento deserta, quando è stata affiancata da un'auto targata «Cn». Dal finestrino un giovane ha allungato il braccio [illegible] le ha strappato con forza la borsa. Magro bottino, circa 50.000 lire e pochi effetti personali, ma tanto lo spavento per la donna che ha rischiato di essere gettata a terra per la violenza con cui è [illegible] scippata. I carabinieri hanno in corso indagini. [e. m.]

[illegible]

Si cerca il maniaco che ha bruciato un animale

Molto probabilmente oggi saranno resi noti i risultati degli accertamenti sui resti bruciati di una [illegible] di animale, ritrovata nei giorni scorsi dai vigili urbani lungo la strada Ferrania-Montenotte. Vi è molta attesa per conoscere se si tratta di un animale domestico, oppure di un selvatico, al quale ignoti maniaci avrebbero inflitto una morte orrenda, dopo averlo soffocato con un sacchetto di plastica. Nel frattempo si sta facendo sempre più ampio il fascicolo relativo [illegible] discariche abusive individuate nella [illegible] [illegible] Montenotte negli ultimi tempi. E' già stata inviata una prima serie [illegible] segnalazioni alla magistratura. [e. m.]

ALTARE

Officine Peluffo: è [illegible] la Cassa integrazione

Da ieri 12 dei [illegible] lavoratori delle officine Peluffo sono in Cassa integrazione per un periodo di tre mesi. Il sindacato [illegible] chiesto un incontro con il Comune per valutare la situazione anche alla luce del fatto che i dipendenti non hanno ancora ricevuto lo stipendio [illegible] aprile a causa delle difficoltà temporanee dell'azienda determinate dal ritardo nel pagamento di alcune [illegible]. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

A un «persiano» il primo premio della mostra felina

«Fuoco e bello», un persiano [illegible] proprietà di Evelina Farbi di Finale Ligure, si è aggiudicato il primo premio della seconda esposizione internazionale felina organizzata dall'Afi [illegible] [illegible] patrocinio del Comune. Premiati, inoltre, un angora [illegible] bianco (per i mezzo-pelo), un persiano, Chicago Silver Diamant (per i pelo-corto). Sul podio [illegible]he un micio [illegible] Cirino, che ha ottenuto un premio quale miglior gatto [illegible] [illegible] a pelo corto. [l. b.]

[illegible] MONTENOTTE

Riunione alla Pro loco per le manifestazioni estive

Questa sera si riunisce il direttivo [illegible] Pro loco. In discussione la situazione dell'ente, dopo la mancata approvazione [illegible] nuovo statuto da parte del Consiglio comunale. I ritardi causati dalla vicenda hanno comportato lo slittamento nella compilazione [illegible] calendario delle manifestazioni dell'Agosto cairese. E' ormai quasi certo che per la situazione venutasi [illegible] creare, [illegible] Pro Loco [illegible] organizzerà alcuna manifestazione per la prossima estate. [e. m.]

La modifica dei metodi di lavorazione è costata 200 milioni. L'azienda occupa 40 dipendenti

Murialdo, la cartiera produce a ciclo chiuso

Gli impianti ora non scaricano più acque reflue nel Bormida

[illegible]. La cartiera «Bormida» sarà la terza azienda della valle, dopo Acna e Vetr.I di Dego, [illegible] usare il ciclo chiuso per la produzione, eliminando lo scari[illegible] di acque di lavorazione nel fiume. Non si [illegible] di un progetto, ma di un provvedimento in atto. Dopo un mese di sperimentazione, la cartiera ha iniziato [illegible] [illegible] questo sistema di produzione che elimina anche la necessità dei prelievi a [illegible] dell'impianto.

Spiega Antonio Strazzarino, amministratore delegato della cartiera: «Abbiamo investito oltre 200 milioni nei lavori, che si integrano [illegible] l'attività del depuratore già in funzione. Non scarichiamo più reflui nel fiume, preleviamo a [illegible] solo una piccola parte dell'acqua che serviva in precedenza. Questo solo per integrare le perdite [illegible]vute a fenomeni di evaporazione. Si [illegible] trattato di un sacrificio per un'azienda [illegible] solo 40 dipendenti, ma siamo convinti di aver risolto i problemi che si erano verificati negli ultimi anni. Del resto le azien[illegible] che hanno necessità [illegible] scaric[illegible] nei fiumi, [illegible]ima o poi dovranno scegliere [illegible] strada obbligata del ciclo chiuso».

[illegible] cartiera di Murialdo, che oltre a dare lavoro direttamente a 40 persone, alimenta attività indotte che occupano almeno altre 60-70 lavoratori del settore [illegible] trasporti e dell'artigianato, era stata al centro [illegible] [illegible]zioni per i problemi causati dall'immissione nel Bormida degli scarichi. Una vicenda che parrebbe essersi conclusa in modo positivo, con la realizzazione del nuovo impianto. La [illegible]zione ufficiale dell'entrata in funzione [illegible] ciclo chiuso sarà data oggi all'Usl [illegible] al Comune.

[illegible] sindaco, Giuseppe Cravea, app[illegible] soddisfatto: «Speriamo che sia la volta buona e che la [illegible] abbia raggiunto la compatibilità con l'ambiente che [illegible] tempo richiedevamo». Novità anche per le emissioni nell'aria da parte dell'azienda. La nuova centrale termica, in grado di funzionare [illegible] combustibile [illegible] basso tenore di zolfo, è pronta e inizierà a funzionare al più presto. La Vetr.I da circa un anno e [illegible] poco tempo l'Acna, sono le altre due industrie valbormidesi che stanno lavorando con sistemi a ciclo chiuso, che progressivamente elimineranno gli scarichi nel Bormida delle acque [illegible] lavorazione.

Enrico Marchisio

L'iniziativa, accolta con grande favore, serve [illegible] spezzare l'isolamento

I «telefonini» [illegible] i ricoverati

Sono entrati in funzione all'ospedale di Cairo

CAIRO M. Da alcuni giorni i ricoverati nell'ospedale [illegible] Cairo possono usufruire di un nuovo servizio, piuttosto insolito, al[illegible] [illegible] panorama della [illegible]nità savonese: il «cellulare», vale a dire il telefonino portatile, ormai divenuto per molti uno «status-symbol».

Spiega Giorgio Scotto, amministratore straordinario della VI Usl di Carcare: «Parlare di servizio mi sembra eccessivo. Direi, invece, che si tratta di un'iniziativa modesta rivolta ai pazienti costretti a letto e che, quindi, non possono usufruire degli apparecchi telefonici installati nei vari reparti». Aggiunge Scotto: «L'idea di acquistare i cellulari mi è stata suggerita dal professor Gramegna, primario della divisione di Chirurgia. Una proposta che abbiamo immediatamente accolto».

Un piccolo ma importante «servizio», [illegible] circa mezzo milione di lire, che consentirà ai degenti dell'ospedale cairese, non in grado di alzarsi da letto, di comunicare [illegible] l'esterno, facendo o ricevendo chiamate. I due apparecchi sono stati acquistati nelle scorse settimane e sono già entrati in funzione.

«E' un'iniziativa - prosegue l'amministratore straordinario dell'Usl - che ci permetterà, [illegible] non altro, [illegible] migliorare le [illegible]dizioni di permanenza dei pazienti ricoverati nell'unico centro ospedaliero della Val Bormida».

Per la prima volta, dunque, i telefonini entrano in corsia, questa volta però [illegible] essere appannaggio esclusivo, come accade, di professionisti [illegible] manager.

Prosegue, intanto, a Carcare il progetto del «Telesubito», servizio, elaborato lo scorso anno, che permetterà [illegible] intervenire, attraverso una speciale apparecchiatura collegata ad [illegible] centrale operativa in funzione 24 ore su 24 e che attuerà la [illegible] d'intervento, con tempestività presso l'abitazione dell'utente.

Un servizio, dunque, non solo di [illegible] e di emergenza ma, questo è l'intento dei promotori dell'iniziativa, capace di dare maggiore sicurezza e spezzare l'isolamento al quale spes[illegible] sono costette moltissime persone in età avanzata che, ancora autosufficienti, preferiscono continuare a vivere nella propria abitazione, tra i loro ricordi. [l. b.]

Il viaggio delle tangenti ricostruito nel decreto che rinvia a giudizio gli altri 9 imputati

«Aragozzini pagava sotto falso nome»

Perizia grafica dimostrerebbe la sua colpevolezza

IMPERIA. La tangente nasceva in una banca di Roma, dalle firme false di Adriano Aragozzini. E' l'ultima accusa, l'ultima fonte di prova, nell'inchiesta su Festival e «mazzette». A scoprire una regia maldestra, nel valzer di libretti al portatore attribuito al patron romano, è una perizia grafica che spunta solo ora dal decreto di giudizio immediato: 8 pagine fitte, dense, motivate, in [illegible] [illegible] giudice Eduardo Bracco rinvia la seconda «tranche» di [illegible] imputati (in totale, 12 [illegible] accusa) al processo del 10 novembre.

La consulenza grafica parla chiaro. «Aragozzini operò personalmente e con assiduità sui libretti... compilando di suo pugno distinte di [illegible] e di prelevamento, firmandosi Zavattero Paolo e Olimpio Cassio». E' proprio da questi due depositi che - secondo gli atti del [illegible] Festival» - proveniva la valuta utilizzata per l'accensione di una parte dei libretti al portatore (9 su 17) utilizzati per la presunta corruzione dietro le quinte del Festival '89.

I viaggi, gli incontri, le operazioni bancarie sull'asse Roma-Sanremo, le manovre dei mediatori. Tutto lo scenario illustrato dal decreto del giudice Bracco gravita intorno al «prez[illegible] della corruzione», ai 17 libretti passati [illegible] mano in mano alla vigilia della «kermesse» canora. Lo rivelano il marchese Antonio Gerini e l'avvocato Roberto Taurini: accusatori e accusati. Lo conferma una rete su scala nazionale di accertamenti bancari. Il risultato [illegible] [illegible] minuziosa ricostruzione della tangenti-story. Tutte le accuse, prova per prova, passate da ieri agli atti del processo.

I fatti. Il 23 [illegible] [illegible] maggio '88 viene accesa a Roma la prima tranche di libretti sotto accusa. La seconda, l'11 gennaio '89. Totale: 17 libretti, tutti dell'importo di 50 milioni, tranne [illegible] da 33. Le disponibilità finanziarie - afferma l'accusa - sono riconducibili a Gerini per 8 libretti (400 milioni) e ad Aragozzini per gli altri [illegible] (pari a [illegible] milioni). Nel febbraio '89, e ancora a giugno, entra in scena Wanda Burali, convivente dell'assessore al Turismo Giuseppe Fassola. La donna incassa 4 libretti del «filone Aragozzini» ([illegible]00 milioni). Gli altri 13 libretti (633 milioni) «furono incassati a Sanremo nei [illegible] di gennaio e febbraio '89 da Taurini» che li avrebbe poi convertiti in contanti e assegni circolari. Sarebbe [illegible] questo il [illegible] sottobanco al 39° Festival della canzone italiana.

Crocevia delle tangenti, due cassette di sicurezza noleggiate a Roma presso l'agenzia 24 del Credito Italiano, e intestate Turini-Bordoni (quest'ultimo, commercialista di Aragozzini) e Taurini-Cesarini (commercialista di Gerini). Sarà in queste cassette che si appoggeranno i titoli di credito accesi dal patron romano e dal marchese. E sarà Taurini a riferire ai magistrati di aver appreso da Sergio Nanni (ex direttore artistico del casinò) e da Roberto Basso (giornalista sanremese) «che il Festival '89-'90 era stato comprato da Aragozzini corrompendo alcuni politici lo[illegible]».

Ma ad accusare i politici è [illegible] primo luogo Gerini. Il marchese è minuzioso: 200 milioni a Giuseppe Fassola, 160 [illegible] Leo Pippione, 100 ad Agostino Carnevale e diverse decine di milioni in tangenti a Guido Goya. Non basta. Sotterfugi telefonici, barricate contro le prime indagini. Ancora il decreto che dispone [illegible] giudizio immediato: «In una telefonata, Taurini [illegible] presentò a Bordoni col nome [illegible] Martelli». E di nuovo Taurini racconta una riunione con Bordoni, Nanni e Basso: «Al fine di concordare una comune strategia difensiva nell'ipotesi di [illegible] loro incriminazione». Era il gennaio '91. Da qualche giorno correvano strane voci sull'arrivo del marchese [illegible] palazzo di Giustizia. In Comune, tra le opposizioni, qualcuno già sapeva che la «bomba» stava per esplodere.

Michele Polcino

Continuano gli accertamenti della Finanza sul caso-tangenti [FOTO GATTI]

Tante contraddizioni

Lungo elenco di alibi smentiti e la difesa parte svantaggiata

SANREMO. C'è anche un elenco degli alibi bocciati, delle spiegazioni confutate e della difesa che ha perso quote in partenza. La rassegna delle contraddizioni emerse dall'istruttoria sulle tangenti al Festival è sottolineata nel decreto del giudice Bracco che dispone il giudizio immediato di Aragozzini, Bordoni, Taurini, Basso, Nanni [illegible] dei quattro politici: Fassola, Pippione Carnevale e Goya.

Primo ad essere smentito dagli inquirenti è Roberto Taurini. Il «grande elemosiniere» [illegible] [illegible] [illegible] prelevato i libretti utilizzati (a suo dire) per la corruzione. Percentuale trattenuta per la mediazione: 10 milioni. Agli inquirenti, Taurini dichiara di aver agito in buona fede, «apprendendo solo nel gennaio '91 dell'esistenza del piano corruttivo». Una versione che sarà [illegible]ntita dalle dichiarazioni di Gerini e - sempre secondo l'accusa - dagli accertamenti della Finanza.

Poi, Sergio Nanni. A sua moglie è attribuito l'incasso di 1[illegible]0 milioni dal Banco Ambrosiano Veneto di Milano, provenienti dai libretti di Gerini e Aragozzini. La spiegazione di Nanni: «L'operazione bancaria era collegata a una transazione immobiliare in Quarrata (Pistoia), curata per suo conto dall'avvocato Taurini». Ma una serie di accertamenti avrebbe dimostrato l'insostenibilità della giustificazione. E' [illegible] a [illegible] punto che Sergio Nanni si è avvalso della facoltà [illegible] [illegible] rispondere.

E ancora, Giuseppe Fassola. Secondo l'accusa, la [illegible] convivente Wanda Burali avrebbe incassato 200 milioni da alcuni libretti riconducibili ad Aragozzini. Fassola [illegible] difende. Messo alle strette dagli inquirenti, si lascia andare a dichiarazioni che il giudice Bracco definisce «inverosimili nell'immediatezza e successivamente dimostratesi false».

Elementi [illegible] sfavore, che entrano a far parte degli atti del processo e hanno già scatenato le proteste [illegible] difesa. L'avvocato Moreno ha definito illegittime le [illegible]tivazioni del giudice Bracco. Ma in una nota il gip ha dimostrato che la protesta è infondata. [m. p.]

Sanremo, aperta un'inchiesta sulla presenza del pregiudicato Legnaro

Cliente indesiderato al casinò

Era stato condannato [illegible] 10 anni per corruzione

SANREMO. La direzione [illegible] casinò ha aperto un'inchiesta interna per far luce su un episodio che ha provocato sorpresa ed imbarazzo all'interno della casa da gioco: la presenza fra i tavoli delle roulettes [illegible] Ilario Legnaro, presunto socio occulto della Getualte di Campione d'Italia e presunto ideatore del piano per mettere [illegible] [illegible] sul casinò di Sanremo, condannato due anni fa [illegible] processo di Milano a 10 anni di reclusione per associazione a delinquere e corruzione.

Come aveva fatto Legnaro a superare controlli e guardiani e a raggiungere le sale da gioco? «E' considerato un cliente indesiderabile, il suo nome figura nell'elenco dei clienti vietati» ha detto con disappunto il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. Ed ha aggiunto: «Qualcuno lo ha fatto entrare senza tessera ed ha compiuto una gravissima irregolarità».

Ilario Legnaro, socio [illegible] Gee[illegible] Corallo nella conduzione [illegible] un casinò [illegible] Saint Marteen, nei Caraibi, gran giocatore di roulette e chemin de fer, era accompagnato da Augusto Poletti, sanremese, condannato a Milano a 3 anni [illegible] sei mesi di reclusione.

La presenza di Ilario Legnaro è [illegible] notata dal direttore dei giochi Micheletti che lo ha invitato a lasciare il casinò.

L'episodio destinato a restare custodito fra le segrete cose del casinò, è stato reso pubblico da un'interpellanza del consigliere comunale della lega contro la partitocrazia Sandro Grappiolo. L'esponente dell'opposizione nel documento indirizzato al sindaco e [illegible] prefetto, parla di «inquietante presenza» [illegible] chiede se [illegible] vero che [illegible] tali personaggi sia [illegible] riservato un trattamento d'attenzione normalmente [illegible] [illegible] clienti eccellenti. Grappiolo nell'interpellanza ricorda che, «proprio in questi giorni si deve decidere la futura gestione dell'azienda rinnovata». [g. p. m.]

Imperia, servono 5 miliardi per realizzare opere pubbliche

All'asta le case del Comune

L'amministrazione locale mette in vendita i suoi immobili più prestigiosi
Incerta l'opposizione: «Per noi il piano regolatore è ancora un mistero»

[illegible] Approda domani in Consiglio comunale la pratica relativa alla vendita di numerosi beni del Comune. L'obietti[illegible] [illegible] quello di raccogliere cinque miliardi, da destinare alla realizzazione di opere pubbliche. All'asta, finiranno abitazioni private, ville, negozi e poderi. Tra i beni che dovranno essere ceduti, anche la sede del Centro per handicappati di corso Garibaldi, che attualmente accoglie una quindicina di disabili. Gli ospiti saranno trasferiti in un locale [illegible] [illegible] Argine Destro. Nel frattempo, i [illegible]rtiti di minoranza si sono riuniti per stabilire [illegible] piano d'azione [illegible]mune sulle problematiche legate al piano regolatore generale. Secondo i consiglieri d'opposizione, il documento resta anco[illegible] un mistero da svelare.

Immobili. La struttura di maggior valore è proprio l'edificio di corso Garibaldi, valutato intorno a [illegible] miliardo e 900 milioni. Osserva Domenico Gandolfo, consigliere delegato al Bilancio: «Non abbiamo intenzione di svendere i beni (complessivamente, le proprietà del Comune valgono oltre 8 miliardi). Anzi, in qualche caso sono previste offerte al rialzo, dal momento che si tratta [illegible] immobili molto richiesti e in ottime condizioni».

Un altro edificio di notevole valore [illegible] Villa Marchese, in corso Roosevelt, stimata sui 780 milioni. Attualmente, la struttura è quasi inutilizzata, anche se ospita alcune attrezzature di proprietà dell'Osservatorio Meteorologico. In passato, era sta[illegible] adibita a centro sociale. Non mancano le attività commerciali, molte delle quali [illegible] ben avviate. Afferma Sergio Lanteri, consigliere delegato al Patrimonio: «E' [illegible] caso dello stabile in cui si trova il Caffè Centro, in [illegible] Cascione, nel cuore di Porto Maurizio. L'importo base [illegible] fissato intorno ai 480 milioni. I proprietari dell'esercizio, che hanno affittato il locale, hanno comunque il diritto [illegible] prelazione, nel caso volessero acquista[illegible] definitivamente l'immobile».

Aggiunge: «Per il centro han[illegible]icappati di corso Garibaldi, vorrei precisare che la vendita non comporterà particolari disagi. Gli attuali ospiti, infatti, incontravano già notevoli difficoltà, poiché nella palazzina a tre piani non sono mai state eliminate le barriere architettoniche. Nella nuova sede di [illegible] Argine Destro, i disagi saranno minori».

L'elenco delle proprietà comunali da mettere all'asta [illegible] data da destinarsi (forse nel periodo tra luglio e agosto) è stato deciso da un'apposita commissione, presieduta dallo stesso Lanteri, che ha escluso i palazzi che ospitano attività di pubblico interesse: [illegible] il caso della palazzina alla pensilina di Porto Maurizio o la galleria Rondò, in piazza Dante.

Piano regolatore. I rappresentanti dell'opposizione passano [illegible] contrattacco per chiedere [illegible] confronto sul futuro [illegible] città, legato alla stesura del piano urbanistico. Dice Alberto Marvaldi, di Rifondazione comunista: «Vogliamo [illegible]re coinvolti direttamente, prima che i giochi siano fatti».

Enrico Ferrari

Il Comune di Imperia venderà alcune case per realizzare opere pubbliche

A Camporosso

Spari di notte e un ferito Quasi giallo

[illegible] Alcuni colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi l'altra notte [illegible] Camporosso, in [illegible] Magenta. Polizia e carabinieri, chiamati tramite il «113», sono immediatamente [illegible]: a [illegible] è stata trovata una cartuccia calibro 12, presumibilmente di un fucile da caccia, e tracce di sangue. Tracce che hanno condotto alla casa, in via Molino 17, [illegible] Sebastiano Cilio, 27 anni, più volte indagato [illegible] questioni di droga.

L'abitazione era vuota. Quin[illegible] gli agenti si [illegible] recati [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Dopo poco [illegible] giunto Cilio, accompagnato da un automobilista che gli [illegible] dato un passaggio. Era ferito al[illegible] tempia destra e ha spiegato di essere caduto accidentalmente. La ferita non [illegible] [illegible] ar[illegible] da fuoco; presumibilmente è stato un corpo contundente, sasso [illegible] calcio di fucile, a procurargliela. Dopo essere stato medicato ha chiesto [illegible] essere dimesso. La prognosi è di 15 giorni.

Cosa realmente è accaduto in via Magenta resta un [illegible]. Polizia e carabinieri, che stanno indagano congiuntamente, ritengono poco credibile la versione fornita da Cilio. La convinzione degli inquirenti [illegible] che i fatti si siano svolti in maniera diff[illegible] dal racconto del giovane.

La caduta accidentale sarebbe quindi soltanto [illegible] paravento per nascondere un'altra verità. Sembra che indicazioni precise, sia su chi ha colpito [illegible] sulle ragioni dell'aggressione, siano già in mano alle forze dell'ordine. L'aggressione potrebbe essere opera di [illegible] tossicodipendente a cui è [illegible] negato una dose o [illegible] qualcuno che [illegible] voluto dare un «avvertimento». [i. m.]

Franco Branciaroli è il protagonista della tragedia scritta da Bernard-Marie Koltès

Zucco, un dramma dei nostri tempi

Una vicenda «noir», ispirata [illegible] un fatto realmente accaduto, resa con suggestiva efficacia dal regista Marco Sciaccaluga. La parabola dell'Assassino, del Caino contemporaneo, antieroe da incubo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti abbiamo nella memoria [illegible] pagina allucinante e, al tempo stesso, cerebralmente glaciale dell'«Etranger» Mersault, eroe di Camus, che sulla spiaggia algerina crivella di proiettili, senza motivo, un arabo. E in molti ricordiamo [illegible] ghigno ineffabile dell'Assassino, incubo della Città Radiosa, nell'ultimo atto del «Sicario senza paga» di [illegible].

Certo, il [illegible] della furia omicida gratuita [illegible] antico [illegible] le prime forme [illegible] cultura e di religione: [illegible] a caso, può sorgere [illegible] mente il nome di Caino. Deve, forse, averci pensato, nella disperazione [illegible] suoi ultimi giorni, chiuso nel reparto d'isolamento nella clinica dove stava morendo di Aids a quarant'anni, il commediografo francese Bernard-Marie Koltès, autore del dramma, «noir» e simbolista, «Roberto Zucco».

Un dramma che lo Stabile di Genova ha messo in scena, [illegible] molto coraggio dato il tema, sabato s[illegible] al Teatro della Corte, con la regia di Marco Sciaccaluga, le [illegible] [illegible] Hayden Griffin, i costumi di Valeria Manari, le musiche [illegible] Arturo Annecchino e con Franco Branciaroli protagonista assoluto e, verrebbe voglia di dire non sempre [illegible] tono elogiativo, «mattatore».

Lo spettacolo ha diviso, più psicologicamente che esteriormente, la platea: tiepidi e «amici» gli applausi a scena aperta. Cordiale, soprattutto per la gran fatica della messinscena, il plauso finale, ma sono stati in molti [illegible] alzarsi subito dalle poltrone. Qualcuno è stato inchiodato dal «vecchio trucco» di tenere la sala buia per «obbligare» [illegible] pubblico alle chiamate. Le perplessità [illegible] prevedibili. [illegible] la loro causa non è da ricondurre alla inquietante vicenda che viene narrata, cioè la storia d'un assassino pazzo che finisce per uccidersi in [illegible] dopo aver soppresso il padre, la madre, un paio di agenti di polizia oltre che passanti [illegible]ati per caso, sequestrando, minacciando e aggredendo, senza alcun apparente motivo.

No, non c'è «scandalo» nella rappresentazione - così «ambrosiana» - del «diverso» assoluto, a tutti i costi, senza neppur la giustificazione degli [illegible] della guerra (Camus) e dell'ordine apparente della razionalità borghese (Ionesco). Ci sono piuttosto le ambiguità del discorso di Koltès che scrive [illegible] storia assurda e assoluta, fuori degli schemi [illegible] razionalità, dell'avanguardia tradizionale, della denuncia [illegible]ciale o politica.

A volerla esaminare al microscopio, la storia di Roberto Zucco è fatta di episodi banali, con «tirate» banalizzanti, per [illegible] aspetti superate dalla dialettica di tutti i giorni: [illegible] maschilismo, lo sfruttamento, la violenza dei bassifondi, la stolidità della polizia, l'imbecillità (questa sì ionesc hiana) della piccola folla vigliacca. E anche il linguaggio letterario - non si sa quanto reso felicemente da Franco Brusati, sussiegoso traduttore - presenta [illegible] e bassi, banalità e ricercatezze, [illegible] lampi di poesia abbagliante, accecante, nella tormentata [illegible]cazione delle luci e delle navi d'Africa (ancora Camus ed Hemingway) e di astruserie esoteriche o misteriche.

Il comune denominatore resta comunque quello esistenziale. Zucco-Koltès [illegible] un «enfant du siècle», [illegible] Kierkegaard senza spe[illegible] che rovescia sul mondo la [illegible] negazione assoluta e [illegible] [illegible] disperazione, [illegible] cercare spiegazioni sociologiche e politiche. Era difficilissimo rendere e il grano e il loglio, e Sciaccaluga, pur compiendo [illegible] grandissimo sforzo, ha finito per lasciar emergere forse l'aspetto meno fruibile, perché contraddittorio, d'un testo che è forse quello d'un «maudit» che non vuole accattivarsi alcuna simpatia nel mondo [illegible] lascia, come un dannato dantesco.

Paolo Lingua

Franco Branciaroli

Una scelta coraggiosa

E' giusto e corretto riconoscere a Marco Sciaccaluga il coraggio intellettuale della scelta di «Roberto Zucco», un te[illegible] che un giovane regista non sceglie certo per «piacere» a tutti i costi a una platea di abbonati. Sciaccaluga ha cercato [illegible] rendere il testo il più possibile fedelmente e di restituire alla [illegible] l'atmosfera interiore del testo. Il suo lavoro s'è visto, più che «sugli» attori, nel rapporto [illegible] lo scenografo Haydan Griffin. Forse la soluzione scenica [illegible] la soluzione più originale dello spettacolo: Griffin e Sciaccaluga hanno concepito muri altissimi che si scompongono e si ricompongono a [illegible] [illegible] scene, [illegible] lugubri, di notti illuni, [illegible] selciati bagnati, di tuguri infami, sino al finale prima [illegible] morte di Zucco in cella, alla danza d'una lampadina che brilla come l'«Alef» [illegible] Borges. Una delle più felici scenografie ammirate [illegible] queste ultime stagioni.

[illegible] genialità della scenografia e della resa delle atmosfere non [illegible] [illegible] pari alla soluzione delle musiche originali di Annecchino, troppo sonore e ridondanti. Più complesso il discorso sull'interpretazione. Branciaroli, diciamo la verità, [illegible] una forza della natura: riempie il palcoscenico [illegible] i grandi attori, [illegible] strafà e non sempre è contenibile. Ha momenti altissimi, ma, al tempo stesso, [illegible]de troppo «martire» (ma senza testimonianze) il suo Zucco. Sono difetti già colti nel Cyrano. Bravissima Sara Bertelà. Gli altri [illegible] un po' troppo per conto loro. [p. l.]

GIORNO E NOTTE

SANTA MARGHERITA
Suona l'orchestra «Bravo»

Ballo liscio, musica Anni Sessanta e revival, [illegible] il programma dell'orchestra «Bravo» che si esibisce [illegible] [illegible] «Covo di Nord Est» di Santa Margherita. L'appuntamento è [illegible] 22,30. [f. gr.]

RECCO
Liscio al Peter Pan

«Liscio di serie [illegible]» è [illegible] tema della serata al Peter Pan (ex P4) di Avegno. Dalle 21,30 [illegible] esibisco[illegible] le migliori orchestre romagnole. In programma anche revival e musica Anni Sessanta. [f. gr.]

GENOVA
Concerto dei «Diaframma»

Concerto della band rock fiorentina «Diaframma», questa [illegible] alle 21,45, al disco-club «Coccodrillo» [illegible] Sampierdarena, organizzato dallo Psyco club. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA
Film [illegible] lingua originale

Questa sera, alle 21, alla Sala Carignano, proiezione in lingua originale del film «Shattered» (Prova schiacciante), di W. Petersen, con Bob Hoskins. Ingresso [illegible] [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
Rassegna culturale

Proiezione del film «France tour detour deux enfants», di Jean-Luc Godard, oggi alle 16,30, al Centro Culturale Franco Italiano Galliera, a Palazzetto Rosso, nell'ambito della rassegna «Frammenti di un discorso». [m. b.]

[illegible]
Va [illegible] [illegible] «Atlantide»

Va in scena questa sera, al [illegible]trino della Corte [illegible] Miracoli (salita inf. San Rocchino), alle 21,15, lo spettacolo «Atlantide», teatro-video di Luigi Siri. Interpreti Fabrizio Bazzotti, Andrea Lavagnino, Fiorella Testa, Loris Liberatori, Sandro e Roberto Bobbio, Renato Leopardi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Co[illegible] in televisione

Va [illegible] onda questa sera, alle 20,45, sugli schermi di Telegenova, la trasmissione «Te lo [illegible] io Colombo!», un varietà demenziale con ospiti e personaggi delle Colombiane. [m. b.]

Stasera l'opera di Verdi debutta (ore 20,30) al «Carlo Felice»

Il «Don Carlo» torna a Genova dopo un'assenza di 30 anni

[illegible] Va in scena questa sera al Carlo Felice «Don Carlo». L'opera di Verdi, assente da Genova da circa trent'anni, è nata in un clima di emergenza. Si attendeva, nel ruolo dell'Inquisitore e (per alcune recite) in quello di Filippo II, Paata Burchuladze che il pubblico genovese ricorda per la [illegible] partecipazione, pochi anni fa, allo scandaloso «Mefistofele» fir[illegible] dal regista Ken Russell.

Burchuladze non si è visto e pochi giorni fa è stato contattato Ferruccio Furlanetto, il quale, tuttavia, non canterà alla prima ma subentrerà in alcune repliche a Roberto Scandiuzzi nella parte di Filippo II.

Il Grande Inquisitore sarà in[illegible] [illegible]ulat Minjilkiev. Il cast prevede ancora Alberto Cupido (Don Carlo), Roberto Frontali (Rodrigo), Elisabeth Connell (Elisabetta), Giovanna Casolla (principessa d'Eboli) e inoltre Danilo Rigosa, Daniela Brogatelli, Tiziana Ducati, Pierre Lefevbre e Fulvio Massa.

Sabato, inoltre, c'è stata un'ulteriore sorpresa. Non [illegible] arrivato il direttore Valery Gergeiev che la sera avrebbe dovuto dirigere l'antigenerale e ieri la generale. Sul podio è pertan[illegible] rimasto Alexander Anissimov che aveva curato nei giorni precedenti la concertazione. La regia è di Teimouraz Chaida. Lo spettacolo è in coproduzione con il Teatro Marinskij di San Pietroburgo, le scene sono state realizzate dal teatro dell'Opera di Tbilisi.

Scritta per l'Opera di Parigi dove andò in [illegible] [illegible] 1867, «Don Carlo» si ispira all'omonimo dramma di Schiller e, in linea [illegible] lo stile verdiano di quegli anni, fonde abilmente le passioni individuali [illegible] i grandi intrighi politici e [illegible]. C'è l'amore fra Elisabetta e Don Carlos, ci sono la gelosia e il rigore di Filippo II, c'è la fredda crudeltà politica dell'Inquisito[illegible] e c'è l'aspirazione libertaria dalle [illegible] etniche [illegible]raggiosamente sostenute da Rodrigo.

Un'intricata vicenda (storicamente densa di errori nella tragedia di Schiller) che Verdi trattò nel consueto schema del grand-opera in cinque atti e che poi rivide e rielaborò [illegible] insistenza per la versione italiana ridotta a quattro atti.

«Don Carlo» è un'opera di forte tensione interna che non ha un eroe e un'eroina, ma più protagonisti, accentua le atmosfere cupe, offre [illegible] strumen[illegible] più articolata, [illegible] struttura formale varia, oscillante fra il vecchio e il nuovo.

Una partitura estremamente complessa per le parti singole [illegible] anche per l'insieme, vocale e strumentale. L'opera approdò a Genova nel 1888, quattro anni dopo la prima alla Scala nella versione in quattro atti.

«Don Carlo» sarà replicato giovedì (ore 20,30, turno B), domenica (ore 15,30, turno C), martedì 19 (ore 20,30, fuori abbonamento), venerdì 22 (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica 24 (ore 15,30, fuori abbonamento), martedì 26 (ore 20,30, turno L) e domenica 31 (ore 15,30, fuori abbonamento).

[illegible] Iovino

Grazie all'aria condizionata, il complesso di Lambruschini può ospitare [illegible] nutrito programma

Teatro d'estate, novità alla Corte

Gli spettacoli a partire dal 3 giugno. Arrivano Alberto Lionello, Luca De Filippo, Dario Fo [illegible] gli allievi della scuola di recitazione genovese, e il «Don Chisciotte» di Scaparro. Tre concerti jazz e due eventi musicali

Luca De Filippo è il protagonista di «Questi Fantasmi», dal 20 giugno al 1° luglio

GENOVA. Grazie all'invenzione dell'aria condizionata, i genovesi godranno, nell'anno colombiano, d'un supplemento di stagione di prosa nel comodo e confortevole teatro della Corte. Il Comune ha [illegible] a disposizione di Ivo Chiesa 350 milioni di finanziamento extra e il bilancio dell'ente (che in genere non supera il [illegible] [illegible] 400 milioni-mezzo miliardo) non [illegible] dovrebbe risentire. Ivo Chiesa ha quindi predisposto per la sua «fresca» platea i seguenti spettacoli [illegible] prosa (le scelte, val la pena di dirlo, [illegible] accattivanti e promettono piacevoli serate): «Il mercante [illegible] Venezia» [illegible] la regia [illegible] Luigi Squarzina, protagonista Alberto Lionello, dal 3 al 14 giugno; «Questi Fantasmi», [illegible] Eduardo De Filippo, con la regia e l'interpretazione [illegible] Luca De Filippo (che sarà a Genova, come attore, la prossima stagione), [illegible] [illegible] giugno al 1° luglio; «Isabella, tre caravelle e [illegible] cacciaballe» di Dario Fo, [illegible] gli allievi della scuola di re[illegible] [illegible] Genova, dal 10 al 13 luglio; «Don Chisciotte» il grande spettacolo di Siviglia, regia e realizzazione di Maurizio Scaparro, dal 24 al 27 luglio.

Sono previsti tre concerti jazz, realizzati [illegible] il «Louisiana Club» di Genova: Joe Pass e Toots Thielmans, l'8 giugno; [illegible] «Count Basie Orchestra», il 22 luglio; un concerto [illegible] [illegible] Wilder, Genova Jazz Band e Steve Grossman Quartet, [illegible] 31 luglio. Ci saranno anche due spettacoli musicali: il «Teatro de Danza Española» di Luisillo, [illegible] 15 al 19 giugno; il musical «Cristophe Colomb» della compagnia francese «Fracasse e Cie» dal 16 al 19 luglio. E' previsto, eccezionalmente, un omaggio al critico e poeta Edoardo Sanguineti, con la messinscena, in un'unica serata, [illegible] «Dialogo» [illegible] [illegible] regia di Marco Solari, il 14 luglio.

Per la rappresentazione [illegible] «Ulisse e la balena bianca» con Gassman - in [illegible] nel Porto Vecchio dal 6 luglio al 2 agosto - il prezzo sarà di 100 mila lire. I vecchi abbonati avranno [illegible] sconto del [illegible] [m. b.]

Continua la rassegna al cinema Centrale

Ancora film di qualità per Santa Margherita

S. MARGHERITA. Con la proiezione di «Gli amanti del pont neuf» continua dopodomani sera al Centrale di Santa Margherita la rassegna di film di qualità «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio in collaborazione con le sezioni dell'Anica-Agis.

Si tratta del penultimo appuntamento prima dell'ultimo ciclo della stagione 1992 che prenderà il via giovedì 28 per concludersi a fine giugno. Dopo la pausa estiva «Giovedì cinema» dovrebbe riprendere a settembre. «Gli amanti del pont neuf» è stato girato nel 1991 [illegible] regista francese Leos Carax e alla sua uscita nelle sale cinematografiche transalpine ha suscitato polemiche. C'è chi lo ha lodato come [illegible] capolavoro e chi si è schierato dalla parte opposta, mentre la stampa ha accusato di megalomania la produzione perché il film sarebbe costato quattro volte più del previsto, e cioè trentadue milioni di franchi.

La vicenda è ambientata sul ponte nuovo della Senna a Parigi, che per esigenze di lavorazione durante le riprese è stato totalmente ricostruito. Si tratta della difficile storia contemporanea di due giovani che s'incontrano al «pont neuf»: uno sbandato e una pittrice che, a causa di una grave malattia, rischia di diventare cieca.

Oltre al ponte sulla Senna, le riprese scavano anche nel mondo dei «clochard» e cioè i barboni parigini, il popolo di disperati che la notte invade [illegible] [illegible] città e la sera si rifugia tra [illegible] panchine dei parchi, la metropolitana e sotto i ponti della Senna. Gli interpreti principali [illegible] Juliette Binoche e Denise Lavant. Leos Carax è considerato uno dei registi «maledetti» del cinema francese contemporaneo. [f. gr.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

6 — [illegible] inquieta, [illegible]
6,30 Gigi la trottola, cartoni animati
9 — Lo faro, rubrica
12 — Promoisland, rubrica
13,05 Barnaby Jones, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — [illegible]
15,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Dragnet, telefilm
[illegible] Sardegna giornale
21 — Profondo nero, [illegible]
22,30 Sardegna giornale
23,10 Formiche terrore a Lakewood
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà

13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,15 Telecittà notizie
20 — News flie - Notiziario
20,50 Gong - inchieste

Canale 7

7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — [illegible] d'amore, telenovela
13,45 Tg [illegible]
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,40 L'uomo e la terra, documentario
18 — Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
20,30 Panorama Liguria, informazione
21,55 [illegible] al cinema
22 — Tg Liguria
22,45 Motor Shop, vetrina commerciale
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria
2 — Panorama Liguria

T.C.S.

13,40 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
17,25 Sette in allegria, cartoni animati
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,20 Fantasilandia, telefilm
20,30 I carabbinieri, Italia, commedia, 1981, film di F. Massaro
22,15 Colpo grosso, sexy show
23,05 A tutta birra, Usa, commedia, 1985, film
0,40 Colpo grosso, sexy show (r)

Mixer Tv

7 — Fai un affare con Mixer, redaz.
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,30 Fai un affare con Mixer, redaz.
10,15 Speciale spettacolo
[illegible] Fai un affare con Mixer
10,45 Andiamo al cinema
12,40 Fai un affare co[illegible]
12,55 Speciale spettacolo
13 — New Transformers
13,30 Iridella
14 — Boomer cane intelligente
14,30 L. A. Ospedale Nord
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Piccolo alpino, film drammatico
18 — Veronica, il volto dell'amore
19 — Savona news
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Un equipaggio tutto matto
[illegible] Inferno e passione, film biografia

[illegible]

9,35 Il ponte di Waterloo, film
13,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
17,45 Barnaby Jones, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea, telenovela
20 — Henry & Kip, telefilm
20,30 Passioni d'amore, film
[illegible] Conviene far bene l'amore

Tele Nord

7,20 Devilman, cartoni animati
7,45 Sampei, cartoni animati
8 — Portami con te, telenovela
9 — Fai un affare con TN4
9,55 Week end, rub. cinematografica
10 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
12,55 Week end
13 — [illegible] mia vita mia, telenovela
14 — Il compra tv, [illegible]
15 — God Sigma, cartoni animati
15,25 Andiamo [illegible]
15,30 Carletto, cartoni animati
15,35 Devilman, cartoni animati
15,30 Azzurro Azzurro
17 — [illegible]
17,05 Il compra tv
18 — Portami con te
19 — Fai un affare con TN4
19,50 Speciale spettacolo
20 — Charlotte, cartoni animati
20,25 Cavaliere audace, film western
22,15 Il compra tv

[illegible]

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Ciranda de Pedra, telenovela
14 — Punto Flash
14,10 Punto Economia
14,30 Market
18 — Punto Flash
18,15 Ciranda de Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Controcal[illegible]
22,00 Punto sera
22,40 Punto Economia
22,45 Faccia a faccia

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — Archivio d'arte, rubrica
12,30 [illegible]ritorno di Diana [illegible]
13 — La padroncina, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport, rubrica
20,40 Vernice fresca, spettacolo
22,30 Telegiornale
22,55 Sport e sport
23,30 Zona sport, replica
0,15 Telegiornale

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, tn
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutta la grinta di Claudio Mistrangelo a bordo vasca, durante la partita di sabato

Pallanuoto: alle 20,15 in corso Colombo terza e decisiva sfida con il Pescara

Rari, stasera è in palio la finale

Mistrangelo: «Serve la squadra vista sabato»

SAVONA. L'uomo è più sereno, il tecnico resta in tensione. Claudio Mistrangelo pilota [illegible]sera (inizio alle 20,15, arbitri Clara e Grosso) la Rari nella ter[illegible] [illegible] decisiva partita di semifinale contro il Pescara. 12-8 per gli abruzzesi sette giorni fa, 15-[illegible] pro-Savona sabato: stasera non ci [illegible] appelli, dentro [illegible] fuori. [illegible] [illegible] c'è da sentirsi per niente sicuri», fa subito il tecnico. «Perché troveremo una squadra forte, compatta, determinata al massimo».

I sei gol [illegible] vantaggio del retour-match non devono illudere: «Ci mancherebbe, è inutile rammentare che li abbiamo ottenuti solo nell'ultimo tempo. Però devo ricordare che abbiamo vinto nella situazione mentale forse peggiore. Ora "basterà", [illegible] virgolette, ripeterei. Cioè [illegible] dimenticare q[illegible] si [illegible] bruciata la scoppola di Chieti: sta qui la molla decisiva, lo scatto verso la finale scudetto».

Una cavalcata wagneriana l'anno [illegible] molta più fatica adesso: perché? Mistrangelo: «Perché è più facile stravincere che [illegible]. Bella, questa. Scherzi a parte, un anno fa era[illegible] inarrestabili. E come sempre accade nello sport, il difficile viene quando [illegible] al vertice e devi mantenertici. Tutti ti conoscono, ti studiano, lavorano [illegible] per sgambettarti: ovvio che il pericolo che accada si moltiplichi. Inoltre, non dimentichiamo che questo Pescara era [illegible] davanti a noi in finale anche dodici mesi fa, e che nel frattempo [illegible] anche migliorato».

E poi, [illegible] [illegible] il massimo arrivare al dunque barcamenandosi tra l'insipida regular season e le poche [illegible] frenetiche battaglie di Coppa Campioni: «Una partita come quella persa a Trieste, sul piano [illegible] energie mentali, lascia scorie paragonabili a quelle di tutti i playoff. Pesantissime, lunghe da smaltire. La brillantezza, è ovvio, [illegible] la puoi scordare. Conta il [illegible] il coraggio, la grinta. Quelli che [illegible] sono [illegible] resto rivisti sabato, che spero [illegible] riammirare questa sera. Perché nello sport puoi essere un campione, ma se non dai tutto prima e dopo trovi chi ti castiga».

Rari senza Santamaria squalificato, e con [illegible] milioni e 800 mila lire in meno in cassa causa la multa per i fatti di sabato. Mistrangelo: «Sanzione pesante, ma c'era da aspettarsela. No, non mi attendevo una squalifica della piscina. Non ce n'erano le motivazioni». E qui s'innesta il discorso-pubblico: insoddisfacente numericamente quello [illegible] sabato. Mistrangelo: «La gente aspetta l'acuto del tenore per battere le mani. E' umano, comprensibile: dei tifosi abbiamo però grande bisogno. Vorrà dire che prometti amo l'acuto già stasera». [r. bg.]

Uno scorcio della «Gradinata Letimbro» durante il match di sabato: stasera ci si augura di vederla stracolma di pubblico

Yannouris, tecnico del Pescara

Yannouris teme il pubblico

«E' l'arma in più del Savona» Su Onda Ligure la diretta radio

Pomilio senior, «creatore» del Pescara, durante l'infuocata seconda semifinale

[illegible]ORNO. Yannis Yannouris, [illegible] tecnico greco del Pescara, sabato pomeriggio in piscina è stato il più... «gettonato». Scherzi a parte, l'allenatore ellenico ha fatto presto a dimenti[illegible] l'oggetto che l'ha colpito in corso Colombo: «Capita dappertutto, [illegible] importa e [illegible] è proprio il caso di far polemica con [illegible] società corretta e leale come quella ligure. Certo, il pubblico di Savona rende la vita difficile a tutti: non nascon[illegible] che [illegible] degli elementi decisivi del match odierno, a mio avviso, sarà proprio il tifo».

Yannouris centra il tiro: «Due o tremila persone che ti stanno addosso non possono non influenzarti: un grosso vantaggio per i liguri, anche perché gli arbitri finiscono per esser condizionati. Ad esempio, Ferretti gode di una protezione anche ec[illegible]: [illegible] bene, [illegible] bravo, merita tante attenzioni. Però mettetevi un attimo nei panni di chi deve affrontarlo...».

Però il Pescara questa Rari l'ha [illegible] sotto a Chieti, e l'ha fatta soffrire mica poco nel secondo confronto. Il tecnico ospite non ci sta: «Dobbiamo dimenticare le altre partite. Si ricomincia. Certo ho visto [illegible] eccellente Pescara sette giorni fa, mentre sabato soltanto a tratti ci siamo ripetuti. [illegible] [illegible] Savona non basta. Ma [illegible] anche [illegible] che in questi confronti i valori tecnici o tattici finiscono per contar poco o nulla. Decidono i nervi, l'agonismo, la tensione». Una partita che, chi non sarà in piscina, potrà seguire sul 104.8 e 100.8 Fm [illegible] Radio Onda Ligure, con la diretta affidata a Ennio e Luca Fornasieri.

Ma riecco Yannouris: «La nostra forza è la difesa, l'abbiamo dimostrato durante la regular season subendo [illegible] ventina di reti in meno [illegible] [illegible] le altre migliori retroguardie. [illegible] [illegible] successo deve affondare le ra[illegible] qui. Ovvio che, su questo fronte, non posso che ripetermi: peserà l'arbitraggio, [illegible]prattutto nei confronti di Fer[illegible]. Se lo lasciano fare, allora tanti saluti. [illegible] fischiano il giusto, la partita diventa aperta».

Aggiunge l'allenatore del Giollaro: «Noi non abbiamo un centroboa-chiave come Ferretti, o ad [illegible] come Polacik e Mshvenieradze. Calcaterra è bravo ma giovane, [illegible] raccoglie certo quel che raccolgono gli specialisti più quotati. Difesa, velocità, tiro da fuori: ecco [illegible] posso dire finché si parla [illegible] tecnica. Ma ribadisco che non credo a una partita che si deciderà solo su questi fronti».

Mistrangelo, a fine anno, dovrebbe lasciare la prima squa[illegible] biancorossa per occuparsi del solo settore giovanile: Yannouris verrebbe a Savona? L'interessato in pratica non risponde: «Fossi Mistrangelo, prima di chiudere il [illegible] splendido ciclo vorrei centrare la conquista di una Coppa europea. Certo, [illegible] è facile: in campo internazionale, a Ferretti, [illegible] danno tutti quei falli, espulsioni e rigori a favore...». [r. bg.]

Nella fossa dei leoni

Giorni speciali, per lo sport savonese. Savona Calcio più che mai in caccia aperta della C2, Salvo Volley felicemente approdata in B1, Liguria Mobilcasa Hockey dignitosissimo protagonista di A2. E poi la Rari, espressione massima ad oggi del movimento sportivo cittadino, che anche grazie a tali veicoli si ripropone alle soglie se [illegible] nel pieno di un'età dell'oro che dalle parti nostre non è forse mai stata davvero vissuta.

Così, allarga il cuore sapere che stasera in piscina ci sarà il quasi sempre immancabile Corrado Orcino con [illegible] nutrita schiera di giocatori del suo Savona. Rende lieti ricordare il «torneremo in serie C» cantato dai tifosi della Rari l'anno scorso ai biancoblù presenti a bordo vasca nel decisivo match-scudetto con il Pescara. E chiudono il cerchio certi striscioni degli Ultras calcistici, tendenti a unire nel tifo football e pallanuoto.

C'è da sperare che il clima elettrizzi la città più di quanto sia accaduto sabato. Stavolta si gioca in una fresca serata e non in torrido pomeriggio, stavolta soprattutto non c'è la Rai a promettere dirette sgangherate e interrotte sul più bello. A ben pen[illegible]i, gran servizio davvero, quello reso dall'azienda pubblica alla Rari: dimezzamento degli spettatori, causa anticipo di ora[illegible] e diretta tv, e dimezzamento pure del match.

Perdonati, anche perché sonoramente bidonati, quanti sabato hanno scelto tv e poltrona [illegible]ziché sciarpa biancorossa e gradinata. L'importante è che non manchino oggi. Perché la Rari ha vinto e convinto nella seconda semifinale, ma è solo con l'aiuto di tutti che può centrare la sua terza finalissima consecutiva.

Al di là di certi episodi di saba[illegible], peraltro da qualcuno esageratamente amplificati, è fuor di dubbio che il Pescara abbia preso coraggio anche constatando che la «fossa dei leoni» biancorossa non ruggiva [illegible] aveva fatto nel recente passato. Stavolta, anche e soprattutto dopo le sofferenze [illegible] sabato, non bisogna dar nulla per scontato: ci vogliono i tremila di corso Colombo. Vorranno mica mancare proprio alla prova generale, in attesa del Recco?

La Canottieri passa a Punta S. Anna: 9-8

Il Recco è costretto alla terza partita

Pierluigi Formiconi, tecnico del Recco

[illegible] Non c'è niente da fare; la strada del Recco verso il ritorno alla gloria [illegible] lastricata di sofferenze. La Canottieri spac[illegible]a di sabato risorge nel giorno meno adatto: 9-8 (4-2 1-2 2-2 2-2) per i napoletani, e Punta [illegible]. Anna cade dopo più [illegible] tre anni [illegible] imbattibilità (era dal [illegible] agosto '88 che non succedeva).

Per sgombrare subito [illegible] campo dagli equivoci, la partita l'ha persa [illegible] Recco con [illegible] piccolo contributo da parte della Canottieri e [illegible] un po' più grande dell'arbitro Petronilli, che ha fatto il possibile per innervosire i biancazzurri. Ma il demerito è quasi tutto [illegible] Baldineti e c. che a somiglianza della seconda partita dei quarti di finale si sono deconcentrati, sbagliando il possibile e concedendo agli avversari anche l'impossibile.

Subito avanti la Canottieri, che ha sorpreso i padroni di ca[illegible] preferendo Violetti, nazionale under 18, al demoralizzato Di Paolo. Il portierino ha gran merito in questa vittoria perché ha vinto addirittura il confronto a distanza con Vio. Il secondo colpo di genio di D'Angelo è stato quello di «ignorare» Mshvenieradze, affidandolo a Silipo e concentrandosi [illegible] tiratori biancazzurri. Così i giallorossi son stati sempre in vantaggio, e il Recco ha sempre avuto lo stress dell'inseguimento.

Quando l'agonismo dei partenopei pareva declinare, ci ha pensato un'incredibile serie di equivoci a dar loro via libera per la terza gara (domani ancora a Punta S. Anna). A 1'59" dal termine rigore (il primo e unico del match) per [illegible] Recco: si è già sul 9-6; fischio, gol di Gyongyoesi. Ma è stato qualcuno dalle tribune: Petronilli fa ribattere e stavolta Violetti para il tiro dell'ungherese. Il Recco, che già nel secondo tempo aveva preso [illegible] gol per un fischio galeotto, crolla. L'Erg ha avuto 10 superiorità, ne ha sfruttate 5. Han segnato due reti Misha e Gyongyoesi; [illegible] Rainero, Cristilli, Antonucci e Temellini. Per gli ospiti 7 superiorità, una realizzata: 2 gol Salvati, Gandolfi e Polacik; una Maximov, Baldazzi e Silipo. [d. s.]

Bocce: in B conferma di Ferrania e segni di risveglio per la Ventimigliese

Armese, un derby gettato al vento

La Simes con la Roverino spreca le occasioni: 8-8

Riscatto a metà per l'Armese Simes, opposta nel derby ligure di A2 alla Roverino: ha pareggiato 8-8 con i forti ventimigliesi, ma ha certamente buttato al vento una vittoria a portata di [illegible]. Gli altri risultati della giornata le sono stati comunque favorevoli e, tirando le somme, ha incamerato preziosi punti e aumentato il vantaggio sul terzetto che la insegue.

La più grossa delusione è venuta da capitan Anfossi e Negro, contro Bonati e Perata: [illegible] 8-0 e 9-3 (anche per demerito degli avversari), ma sono riusciti a perdere 13-10, inanellando una se[illegible] incredibile di errori, anche tattici. Irriconoscibile Anfossi (che ha disputato la peggior partita del campionato e avrebbe dovuto chieder la sostituzione) e poco convincente [illegible] suo compagno.

Pure [illegible] giovane Accossato ha deluso, mostrando ancora immaturità, mentre vanno sottolineate le belle prove di Roasio, dell'esordiente Gradi, di Costa e Arnaldi; orgogliose tutte e tre le prove di Cappato; da Benetto è lecito attendersi di più, specialmente nel tiro tecnico. Il dettaglio: Roasio-Musso 21-18; Benetto-Costa-Gradi 13, Anfosso-Camperi-Damiano 7; Cappato-Littardi 9-13, Anfossi-Negro 10, Bonati-Perata 13; Accossato-Arnaldi 47, Damiano-Vallepiano 50; Cappato-Anfosso 39-22; Benetto-Littardi 22-24; Cappato-Voivoda 24-22. Classifica: Strambino p. 103, Bra 93, Roverino 80, Auxilium 70, Ar[illegible] 64, Cumianese 60, Boccia 55, Chiavazzese 51.

Nel girone di Ponente di B continua a stupire, e a far risultati, la Ferrania: otto giorni [illegible] era andata a vincere sul campo della capolista Ventimigliese e sabato ha imposto [illegible] pareggio ai savonesi de La Familiare. Meritatissimo [illegible] secondo posto in classifica, ottime le chance per arrivare alle semifinali di luglio. Alti e bassi invece nelle file dei savonesi, che han perso un paio [illegible] incontri [illegible] stretta misu[illegible] e anche per [illegible] po' di sfortuna: devono rimboccarsi le maniche e non perder più colpi, [illegible] non vogliono pregiudicare la qualificazione. Segni di risveglio della Ventimigliese vitto[illegible] 7-6 a Bordighera, in attesa che torni il miglior Ugo Bianchi. Classifica: Ventimigliese p. 42; Ferrania 38; Familiare 34; [illegible]. Nazario 31; Mueller 23.

A Levante la capolista Italtinto Chiavari ha ripreso sicura la marcia: è andata a [illegible] 8-4 alla Fabiano Spezia; prezioso pari per la Rapallese, 6-6, sul difficile terreno della S. Rocco e, con un incontro [illegible] recuperare (il [illegible] maggio [illegible] Fabiano), buone possibilità di qualificazione. Classifica: Italtinto 44; S. Rocco 32; Rapallese 30; Ardita 28; Fabiano 17. [g. tol.]

In serie A soltanto Bellanti e la SubalCuneo tengono il passo del cairese

Nel balon è il momento di Dotta

Aicardi ko, il giovane battitore rimane in vetta

CAIRO. Flavio Dotta, 22 anni, cairese, capitano della Caragliese, guida imbattuto la serie A con Bellanti [illegible] SubalCuneo. Quattro partite e altrettante affermazioni perentorie. L'ultima domenica a Vignale, contro la quadretta locale capitanata [illegible] Ricky Aicardi. Finale di 11-9 in favore del battitore cairese, vittoria convincente contro un avversario che ha giocato ai massimi livelli.

Dotta: «In pochi riusciranno a vincere a Vignale. Aicardi [illegible] in buona condizione, e sfrutta [illegible] meglio le caratteristiche del campo, che batte alla ligure e ha un appoggio molto alto. Domenica [illegible] riuscito ad approfittare [illegible] [illegible] situazione particolare. C'era un vento abbastanza forte in favore della battuta, che [illegible] ha permesso di affondare i palloni fino a una distanza che ha messo in difficoltà gli avversari».

Dotta [illegible] si è [illegible] la testa, non vuol sentire parlare di scudetto. Ma con Aicardi ha giocato un incontro da manuale. In svantaggio 7-9, non si è perso d'animo, allungando la battuta al limite [illegible] 78-80 metri e spiazzando gli avversari. Come Dogliotti, Tonello e Dodo Rosso, anche Aicardi ha dovuto cedere allo strapotere di [illegible] Dotta che mai come quest'anno appare motivatissimo.

Spiega: «L'importante è non perder concentrazione. [illegible] partito bene, ma occorre mantenere [illegible] condizione le p[illegible]me settimane, quando il caldo farà emergere giocatori finora in ombra». Il calendario consiglia prudenza. Dotta deve giocare contro Arrigo Rosso, Pire[illegible] e Molinari, prima di affrontare [illegible] [illegible] giugno Bellanti e Cu[illegible]. A quel punto potrebbe trattarsi di uno «spareggio» per il primo posto: nessuno finora ha mostrato di [illegible] all'altezza di Dotta e Bellanti. [e. m.]

Flavio [illegible]

L'Interregionale si è chiuso con una delusione per i ruentini, già pronti a tuffarsi nel futuro

Fontana a Rapallo, derby tutto l'anno

L'ex tecnico sammargheritese diventerà bianconero

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Nell'intervallo di Rapallo-Valenzana, il direttore sportivo bianconero, Corrado Vignolo, è in tribuna stampa [illegible] ascolta l'intervento ad [illegible] radio locale di Al[illegible] Schimmenti. Punzecchiato dal [illegible] arancione, Vignolo prende il telefono, si collega con Santa Margherita e ingaggia una tenzone verbale con l'amico-nemico [illegible] chi tra i due meriti il titolo di «boss del mercato», chiudendo come al solito su un verdetto di parità.

La [illegible] chiacchierata la dice lunga sull'attenzione e il peso riservati alla partita che conclude un tormentato campionato. [illegible] Rapallo, al sicuro da ogni pericolo, perde immeritatamente l'imbattibilità casalinga. La società ruentina chiude con 31 punti, frutto di 5 vittorie, [illegible] pareggi (record) e otto sconfitte. Ha il peggior attacco [illegible] girone (18 reti) e [illegible] seconda miglior difesa (21 reti). [illegible] sestultimo posto [illegible] coabitazione con [illegible] Sarzanese, a ben 4 punti dalla Sammargheritese di Casazza, non può certo soddisfare: se l'obiettivo maggiore, quello [illegible] confermarsi nella massima serie dilettanti, è stato raggiunto, quelli secondari, tipo valorizzare alcuni elementi e distinguersi nel gruppo di centroclassifica, sono stati decisamente falliti.

Non a caso il presidente Morelli e i suoi assistenti hanno [illegible] gran fretta di guardare avanti, mettendosi [illegible]na buona volta alle spalle l'ombra di Giovanni Casaretto che ha guida[illegible] [illegible] squadra fino al 3 aprile scorso, e che ha interrotto b[illegible] un rapporto triennale dopo un violento litigio con Vignolo.

Ed è subito mercato, dunque. Ma è inutile fare domande dirette a Vign[illegible] solito prog[illegible] a svicolare: «[illegible] al 30 giugno sono i regolamenti a proibire qualsiasi trattativa. Ci [illegible] norme severissime [illegible] chi sgarra». Naturalmente così non è: è sicu[illegible] [illegible] cento per cento che a Rapallo arriverà Elvio Fontana, scelto da tempo e causa non ultima dello sdegno di Casaretto. Il suo «nemico» viene a Rapallo per riscattarsi dalla bruciante retrocessione del Libarna.

Ma dire Elvio Fontana, da queste parti, vuol dire soprattut[illegible] Sammargheritese: anche se [illegible] emigrato in questa stagione a Serravalle Scrivia, non si è an[illegible] spento l'eco delle sue baruffe verbali con Schimmenti. Il vederlo riapparire con la casacca bianconera fa comprendere che il campionato '92-'93 sarà insaporito per le due levantine anche da questo derby personalissimo.

Vignolo fa lo gnorri: «Del tecnico è ancor preso per parlarne ma chiunque sarà il sostituto di Mariani, che dopo la "precettazione" di questo ultimo mese tornerà alla [illegible] Juniores, sappia che [illegible] faremo pazzie per rinforzare una rosa che riteniamo già abbondantemente competiti[illegible]. In sovrappiù, guardandomi attorno mi accorgo che sul mercanto non ci sono molte occasioni. Scarseggiano le punte di valore, chi ce l'ha se le tiene strette e chiede la luna».

Si può capire qualcosa di più indagando per via negativa. Il diesse sulla lista degli in[illegible] non si nasconde: «De Silva, Gandolfo, Sassarini, Monteforte, Contini, Scalzi e Di Maio non [illegible] [illegible] da qui. Per altri due o tre la riconferma resta comunque molto probabile». Il portiere Brogi deve ritornare alla Massese, per rimpiazzarlo è pronta una vecchia conoscenza: Cardinali, numero uno dell'Entella [illegible] Ventura e Barbieri, che ritorna nel Tigullio dopo parecchie stagioni tra i professionisti. C'è intanto un gran lavorio attorno al nome del centravanti: se [illegible] Vignolo riesce il colpo che ha in mente, tutta la strategia [illegible] mer[illegible] potrebbe esser rivista.

Pagelle. Pasquali 6; Capurro 6,6; Pucci 5,5; (Cutolo 6,5); Sassarini 6; Raffo 5,5 (70' Costa 5,5); Devoto 5,5; De Silva [illegible]5; Gori 5,5; Scalzi 6; Di Maio 5,5; Galdolfo 6. All. Mariani 6.

Danilo Sanguineti

[illegible] SALVA

E il Savona spareggia

La Sarzanese, salvandosi in extremis, oltre che a se stessa ha fatto un grosso favore a tutta la Liguria. Infatti l'aver bruciato il Libarna (che da due anni è considerato a tutti gli effetti piemontese e non incide nei nostri meccanismi di promozioni o retrocessioni) permette che [illegible] liguri nel prossimo Campionato nazionale dilettanti siano 4 se [illegible] 5. Sicure Sarzanese, Sanremese, Rapallo e Samm. L'[illegible] di tutti è che la quinta non ci sia: sarebbe il Savona, sconfitto nel pre-spareggio con l'Oltrepò e nello spareggio-C2 vero e proprio col Crevalcore. L'undici di Orcino ha infatti terminato la [illegible] lunga cavalcata in testa, affiancato dall'Oltrepò. Perciò domenica le due squadre si affronteranno in campo neutro: a Casale alle 17, per [illegible] (se basteranno) cruciali minuti. La vincen[illegible] affronterà il [illegible] e il 31 maggio il Crevalcore (prima [illegible] girone C): andata in Emilia. La salvezza della Sarzanese fa salire in Eccellen[illegible] il Finale che ha battuto il Ligorna nello spareggio tra le seconde di Promozione, e di conseguenza promuove anche tutte le seconde classificate dei gironi di Prima categoria, facendo arrivare i benefici effetti fino alla categorie più basse. [d. s.]

Fontana dalla Samm al Rapallo via Serravalle: si annuncia un torneo '92-93 rovente

Con i Fossati e Casazza «repulisti» alla Samm?

S. [illegible] Non [illegible] la miglior Samm, quella che ha chiuso il campionato con il pareggio casalingo col Roteglia. La vera Samm non lo è da tempo, dal momento della raggiunta salvezza: mentre il d. s. Schimmenti al 91' ribadiva vecchi concetti («E' come aver vinto uno scudetto. Ma è vero che il Rapallo ha perso?», [illegible] infilava il coltello nella ferita.

«Sono felice per la salvezza, [illegible] molto deluso per il compor[illegible] della squadra a Torto[illegible] e col Roteglia. Ho sempre chiesto di giocare fino in fondo: molti [illegible] han capito, è giunto il [illegible] di fare [illegible] certa pulizia. Col sottoscritto tecnico della Samm, almeno otto giocatori de[illegible] andarsene: per ora nessun nome, parlerò [illegible] la società e vedrete dei movimenti [illegible] [illegible] cato quel che intendevo».

Una ammissione, implicita, [illegible] fatta: gli [illegible] ripartono da Casazza per la prima avventura nel Campionato nazionale dilettanti. E forse da un componente della famiglia Fossati alla presidenza. Gianni Fossati: «Garantiamo il nostro impegno solo [illegible] verranno riconosciute dal Comune determinate cose: [illegible] principali sono il completamento delle strutture del Broccardi compresi gradinate, spogliatoi, sala medica, recinzione, e il passaggio alla società della gestione dell'impianto. Partendo da questo, la famiglia Fossati potrà partecipare ai successi della Samm. La settimana prossima [illegible] sarà il Consiglio, attendiamo determinate risposte».

Fumata grigia, che tende però al bianco: Gianni è ormai il pri[illegible] tifoso della Samm, in tribuna si alza e strepita verso gli arbitri. Di campagna acquisti [illegible] [illegible] parla, troppo pressanti le questioni societarie: qualcosa si [illegible] Schimmenti non conferma e si limita a un sorriso quando gli vengono fatti i nomi di Devoto (Rapallo), Conti (Albaro) e Bernardi (Entella).

Pagelle: Perola 6,5; Ruvo 6; Mosca [illegible]; Pastine 6,5 (Di Somma 6); Tovani 6,5; Merlo 6,5; Bosetti 6; Paganelli 6,5; Righetti [illegible]; Biancato 6,5; Damiani 6; All. Ca[illegible] 6,5. [g. s.]

Football Usa: sulla strada della promozione i Barbarians Udine

Squali, la A2 si avvicina

Ottava vittoria stagionale per il team del Tigullio, stavolta in un difficile match dell'intergirone: 7-0 ai Nightmares Piacenza. Prossime gare interne al «Sivori C»?

Maurizio Ravera, d.t. degli Squali

CHIAVARI. Lanciati verso la A2. Gli Squali [illegible] del Tigullio non conoscono ostacoli, e sabato sera [illegible] i Nightmares Piacenza [illegible] arrivato l'ottavo succes[illegible] stagionale (7-0 [illegible] punteggio). Otto partite e otto vittorie, primo posto del girone conquistato da tempo, la possibilità [illegible] giocare la semifinale per il passaggio in A2 sul campo di casa.

Ma quale campo, con il Comunale di Chiavari che da oggi è in fase di semina? All'ultimo interrogativo risponde il d.s., Maurizio Ravera: «Il campo, anche se la notizia non è ancora ufficiale, dovrebbe [illegible] il Sivori C di Sestri Levante. La Bimare ha sempre risposto alla grande agli stimoli del football americano, pensiamo che anche in questa importante occasione il pubblico di Sestri e di tutta la zona ci seguirà con passione. Con l'ultimo turno si sono delineate le posizioni nell'altro girone, e dovremo affrontare domenica 24, alle 15,30, i Barbarians Udine. I ragazzi di Piacenza, inseriti nello stesso gruppo, [illegible] hanno fatto [illegible] quadro completo dei nostri prossimi avversari: validi sia tecnicamente che come gioco, [illegible] anche molto forti fisicamente. Sarà un impegno molto difficile».

L'ultimo match di intergirone, Squali-Nightmares, si è concluso con il successo di misura dei chiavaresi, a dimostrazione di come il girone dei piacentini (e dei Barbarians) sia molto quotato. La decisione al[illegible]l'inizio dell'ultimo quarto, con [illegible] lancio di Simone Mammi verso il gemello Iacopo, e completamento dell'azione d'attacco (settimo punto di Costa con la rituale trasformazione). Gli Squali nei minuti finali han difeso con ordine il vantaggio, rubando ripetutamente palla agli avversari e cercando, [illegible] continui calci a seguire, [illegible] [illegible] lontani i friulani dalla linea di meta. I giocatori del presidente Tony Fargnoli, del capo allenatore Filippo Mammi e del coach Roberto La Rocca hanno così proseguito la serie utile: 16 punti gli Squali, 10 Alessandria, 8 Modena (una gara in meno), nessuno Vicenza. [g. s.]

Volley: le ragazze del Latte Tigullio Rapallo a un passo dalla B1

Il sogno è al di là della rete

A un turno dal termine, levantine vicinissime alla [illegible] promozione consecutiva. Grazie al quoziente-set, basterà battere 3-0 sabato in casa il già spacciato Vignola

RAPALLO. Il Latte Tigullio Rapallo [illegible] andato al di là: per vincere il big-match [illegible] l'Alpe Cucine Solliera, il team biancoblù si [illegible] dovuto collocare al di là del buono e sconfinare nell'ottimo: Vikova e Levrero incredibili, le altre dalla Bettini alla Dolmen all'altezza dei loro giorni migliori.

Così, a sette giorni dall'ultima battaglia, la squadra rapallese [illegible] a portata di mano la ter[illegible] promozione consecutiva, di coronare la «folle» cavalcata partita dalla [illegible] C2, [illegible] [illegible] B1, terza serie in ordine di importanza, e confermarsi regina del volley ligure femminile.

La partita. Il grave handicap di dover vincere a tutti i costi non era diviso con il [illegible] modenese: l'Alpe Solliera aveva due punti in più [illegible] classifica, ed un quoziente set rassicurante. Perciò Vikova e compagne han[illegible] pagato cara la tensione nei primi due set. La [illegible] impresa è cominciata nel terzo parziale: una rimonta incredibile, quando la squadra si è trovata con le spalle al muro ha saputo dare il meglio di sé. Vinte nettamente la terza e la quarta frazione, nel tie-break decisivo ha imposto i diritti della [illegible] superiore classe. Al cambio di campo [illegible] sot[illegible] per 7-8, ma ha chiuso infine sul 15-11.

La situazione. A [illegible] punti è rimasto l'Alpe Solliera, raggiunto oltre che [illegible] Rapallo [illegible] che [illegible] Pavic Romagnano e Robur Masse. L'ultimo turno prevede: Carrara (p. 18)-Alpe Solliera; Candelo (22)-Robur Massa; Pavic-Mondo Alba (34) e Rapallo-Lissone (10). In caso di parità si ricorrerà al quoziente set. Attualmente [illegible] questo: Alpe Solliera 2,5; Rapallo 2,23; Pavic 2,19; Robur 2,12. In B1 salgono le prime due classificate. E il Rapallo appare quindi a un centimetro dal trionfo.

Parla il tecnico. Massimo Russo non sta più nella pelle, la promozione sarebbe il coronamento [illegible] uno sforzo triennale: «E' d'uopo ricorrere a tutte le scaramanzie che si conoscono: dobbiamo attendere gli ultimi risultati, in agguato può esserci la sfortuna come la distrazione. Noi ci abbiamo creduto, sempre, anche quando i risultati e la classifica non ci sorridevano. Nel girone di ritorno abbiamo infilato una serie di risultati positivi impressionante, andando a battere [illegible] [illegible] più for[illegible] avversarie direttamente sul loro terreno».

Aggiunge: «Comunque vada a finire, la società [illegible] pronta per affrontare il futuro: il discorso della prima squadra [illegible] collega con quello del nostro settore giovanile, che ha vinto tutti i campionati provinciali, dalle Juniores alle Allieve. Se andremo in B1 non ci tireremo indietro: non abbiamo costruito [illegible] cattedrale nel deserto, abbiamo magari bruciato le tappe ma sapendo di aver [illegible] spalle coperte [illegible] uno sponsor come il Latte Tigullio, e un presidente [illegible] Gianni Macchiavello». Sabato 16 maggio, ore 18, Casa della Gioventù a Rapallo. Un consiglio [illegible] [illegible] il volley: non mancate, venite a vedere Rapallo-Vignola. La festa potrebbe essere di quelle indimenticabili. [d. s.]

Chiudono [illegible] Prima e la Seconda categoria, l'ultimo dubbio si è risolto a favore della compagine guidata da Natalino Bottaro

E' del Riva Pro Sestri l'ultima festa prima dell'estate

Il club nato dalla fusione subito promosso: sarà ripescato grazie alla media-punti

Tutto deciso, sia in vetta [illegible] in coda, per la Prima e Seconda categoria: nei gironi del Levante nessuno spareggio è in programma, solo [illegible] un [illegible] di partite per Folbas e Torriglia (caso [illegible] entrambe [illegible] i colori rossoneri del Milan...) nei classici trofei fra le vincenti i [illegible] gironi (tre [illegible] Prima e sei di Seconda). Festa grande, intanto, a Riva Trigoso e Sestri: il Riva Pro Sestri, nato dalla fusione, ha centrato la promozione al primo tentativo.

Prima. Tutto deciso [illegible] tempo, come il passaggio di Folbas e Sesta Godano in Promozione, la discesa [illegible] seconda di Marinella e Pignone. Per i rossoneri della Folbas rimangono ancora due incontri per il Trofeo «Federico Fossati» fra le vincenti i gironi A, B, C. Domenica la [illegible]bas affronterà sul proprio [illegible] [illegible] la Bolzanetese (la terza squadra verrà designata dallo spareggio tra Cogoleto e Carlin's Boys). Notizie di mercato dal Riviera Fazzini: in settima[illegible] verrà scelto l'allenatore, due i papabili: Stefano Risaliti (che ha però chiesto qualche giocatore di troppo) e Cesare Melillo («spinto» del Rapallo, porterebbe anche 6-7 giovani ruentini della classe '74). Da Carasco è intanto partito il premio sal[illegible]: il presidente Alessandro Ceda l'ha annunciato tramite tv: un milione a giocatore!

Seconda. La salvezza della Sarzanese ha risolto ogni rebus. Oltre alle 6 vincenti i gironi li[illegible] (quelle [illegible] gruppi B, C, D ed E si affronteranno dal 24 nel Trofeo «Bruno Molinari»: il Torriglia giocherà in trasferta con la vincente dello spareggio Virtus-Gargiullo), anche tre [illegible]conde salgono di categoria: fra queste il Riva Pro Sestri, che ha superato allo sprint il Castagna, la perdente fra Virtus e Gargiullo, e il Sant'Ampelio. 1,5 la media punti-partite dei rivani; 1,46 per il Castagna; 1,43 per le altre. Gli uomini di Bottaro, contro la Vecchia Chiavari, non dovevano perdere, pena l'eliminazione per il meccanismo citato; potevano anche accontentarsi dello 0-0 ma hanno voluto vincere, con un gol di Dadone a metà ripresa che ha dato il via ai festeggiamenti. Fra i coinvolti anche il presidente Adriano Pastorino, che ha promesso una squadra competitiva. Terza sconfitta stagionale, e imbattibilità casalinga caduta, per il Torriglia: 7 titolari assenti, in campo anche il presidente Gianni Ceda... [g. s.]

[illegible] III TERZA

L'Aurora Avis ipoteca il secondo posto

Sabato e domenica il campionato di Terza categoria si è fermato per permettere di effettuare i recuperi delle [illegible] gare rinviate il mese scorso [illegible] Colmata a mare di Chiavari, a causa dell'impraticabilità del campo (la famosa recinzione abbattuta dal vento). La vittoria dell'Aurora Avis sul Portofino (3-1) e l'inaspettato mezzo passo falso della Chiavari Calcio nel derby con la Panchina (2-2) sembrano dare via libera per il secondo posto ai rivani di D'Amelio e Corazza.

Infatti, con solo tre giornate ancora da disputare, l'Aurora Avis precede ora la Chiavari Calcio di quattro punti. E' quasi fatta dunque per i rivani, che potrebbero finire per assaporare la gioia della promozione: infatti alla luce di quanto succede nelle categorie superiori (salvezza della Sarzanese nell'Interregionale, [illegible] tutte le promozioni collegate a tale esito) la Seconda categoria appare sempre più vicina per l'Aurora.

Nessun dubbio invece per la Corte 82, che ha sull'Aurora 5 punti [illegible] vantaggio, e a cui nulla e nessuno può più togliere il ritorno nella serie superiore. Un[illegible] del resto ormai scontato, anche perché la capolista ha dominato la stagione fin dall'inizio. Nel terzo recupero, il Foggio ha deluso ancora cedendo allo Sporting: 1-0. Il poco impegno dei rossoneri accredita le voci attorno a un loro imminente abbandono. [d. s.]

[illegible]
I GIOVANILI IN [illegible]TTA D'ARRIVO

[illegible]

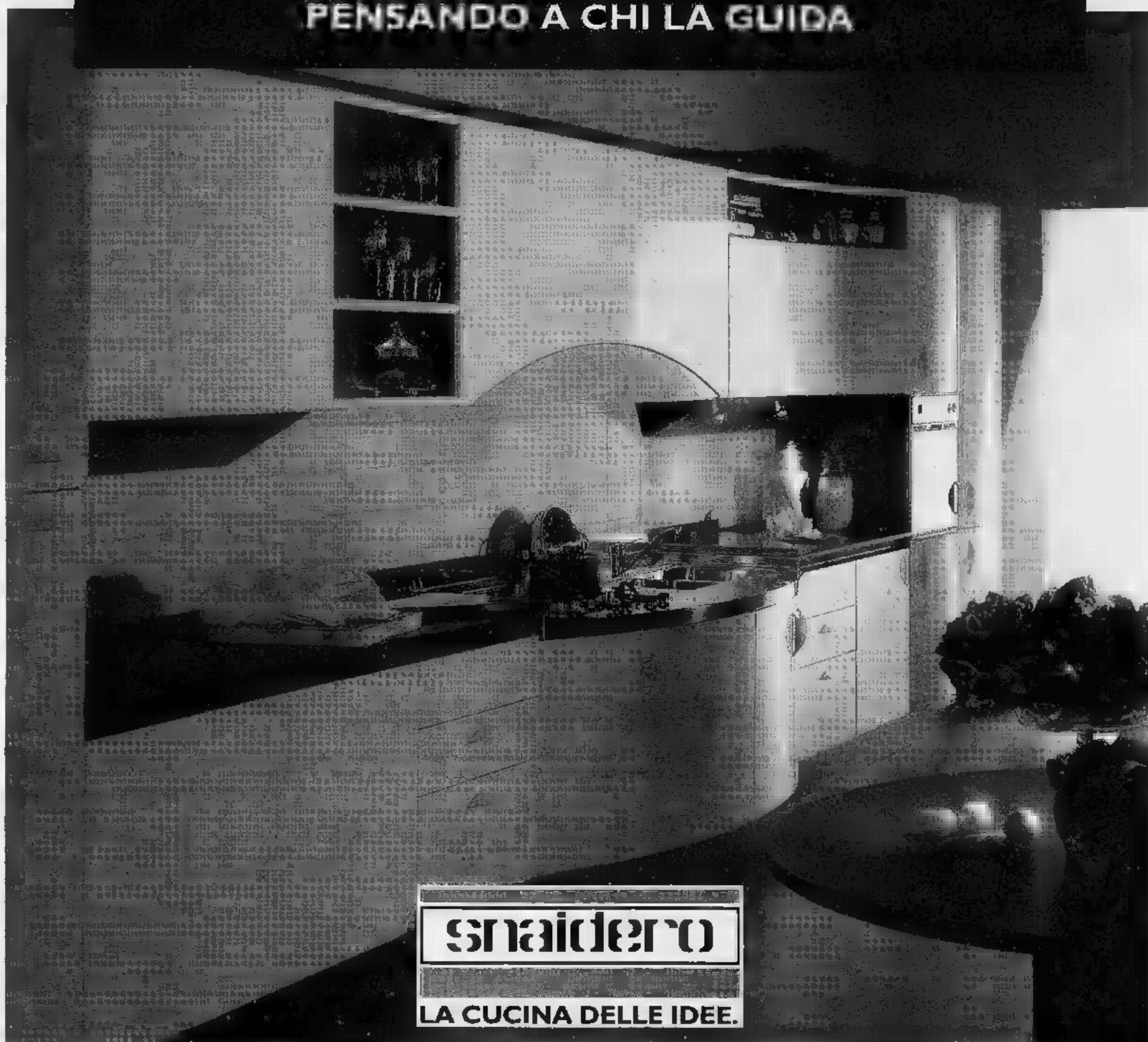
Carasco, finale Under

Under. Risultati semifinali: Borgoratti-Arecco 1-0; Carasco-Multedo 1-1 (5-4 dopo i rigori). Finale sabato prossimo tra Carasco e Borgoratti.

Allievi (ultima giornata): Caperanese-Romito 4-1; Sestri Levante-Spartak 4-0; Calvarese-Carasco 0-0; Varese Ligure-Carlo Grasso 2-2; Rapallo-Villaggio 1-0; Entella-Pro Recco 8-0. Rip. Casarza. Classifica finale: Rapallo p. 43; Entella 42; Sestri Levante [illegible]5; Villaggio [illegible]; Caperanese 28; Pro Recco 26; Romito e Carlo Grasso 25; Calvarese 14; Casarza Ligure 13; Carasco 12; Spartak 10; Varese Ligure 7.

Esordienti (terz'ultima giornata): Carlo Grasso-Sestri Levante 0-1; Carasco-Entella 1-3; Caperanese-Pro Recco 1-0; Samm-Varese Ligure 2-0; Riva Pro Sestri-Lavagna 1-0; Rapallo-Villaggio 0-0. Recuperi: Lavagna-Carlo Grasso 0-0; Varese Ligure-Caperanese 0-2; Rapallo-Sestri Levante 0-4; Entella-Sestri Levante 1-0; Carasco-Lavagna 1-1. Classifica: Pro Recco p. 32; Sestri Levante 31; Entella [illegible]; Lavagna 26; Caperanese 25; Rapallo 23; Samm 22; Riva 16; Carlo Grasso 15; Varese Ligure 10; Carasco 9; Villaggio 6. Prossimo turno infrasettimanale (domani): Villaggio-Cape[illegible] Samm-Rapallo; Sestri Levante-Riva Trigoso; Pro [illegible]co-Lavagna; Entella-Carlo Grasso. Riposano Carasco e [illegible]rese Ligure.

Pulcini. Recuperi girone A: Carlo Grasso-Sestri A 0-4; Samm-Rapallo 1-4; Riva Trigoso-Entella A 1-4. Classifica: Rapallo p. 19; Entella A e Sestri A 16; Lavagna A 11; Samm 9; Casarza e Riva Pro Sestri 8; Carlo Grasso 5; Carasco 2. Turno infrasettimanale (domani): Lavagna A-Sestri Levante A; Carasco-Entella A; Rapallo-Riva; Casarza-Carlo Grasso. Riposa la Samm. Recupero girone [illegible] Caperanese-Calvarese 4-1. Classifica: Lavagna B e Caperanese p. 20; Camogli 16; Sestri B 14; Calvarese e Villaggio 12; Moneglia 10; Deiva 8; Entella B [illegible]; Entella C 0. Turno infrasettimanale (domani): Villaggio-Camogli; Entella B-Lavagna B; Caperanese-Moneglia; Deiva Marina-Calvarese; Entella C-Sestri B.

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA
PENSANDO A CHI LA GUIDA

snaidero
LA CUCINA DELLE IDEE.

Assumete il pieno controllo del vostro spazio. Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili proposte compositive vi permette di definirlo a vostro piacere. I numerosi accessori lo

pininfarina — O L A

rendono facile ed accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni. Le innumerevoli varianti cromatiche – in laminato, laccato e legno – ne fanno una cucina di moderna bellezza.

CENGIO SV Tel. 019 55 40 11

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 12 Maggio 1992 — 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Sanremo brucia un salone di parrucchiera: è il terzo episodio in due gioni

Racket, in Riviera torna la paura

La proprietaria si [illegible] rifiutata di pagare il «pizzo». Ripetute minacce per telefono: «Prepara dieci milioni». Artigiani [illegible] negozianti nel mirino della criminalità organizzata. Indagini difficili

Il negozio di via Gioberti, nel centro di Sanremo, devastato dal fuoco: i misteriosi attentatori hanno usato la benzina (M. GATTI)

SANREMO. Due telefonate in poco più di 24 [illegible] «prepara i soldi». Ma Donatella [illegible] Tillio, 36 anni, parrucchiera, non ha pagato. Non solo: è andata dai carabinieri [illegible] sporgere denuncia. E il racket ha fatto la terza telefonata, piena di minacce. Poi le ha incendiato il locale. Tutto distrutto. Danni per decine di milioni. Mesi di inattività, dipendenti a casa, senza lavoro.

E' accaduto a Sanremo, domenica notte intorno alle 4. La città era deserta. [illegible] automobilista ha notato delle fiamme uscire dal salone per signora di via Gioberti 31, [illegible] pochi metri dall'incrocio [illegible] via Roma. Telefonata al 113, intervento [illegible] Vigili [illegible] fuoco e delle volanti di polizia e carabinieri. Quando [illegible] l'alba anche l'ultimo focolaio era stato spento, Donatella Di Tillio, ha potuto fare l'inventario dei danni. Il fuoco non ha risparmiato nulla: attrezzature, arredamento, infissi. Le fiamme, il calore, il fumo, hanno reso inservibile ogni cosa. Probabilmente anche le pareti hanno subito delle lesioni.

Per i Vigili [illegible] fuoco [illegible] stato difficile ricostruire la dinamica dell'attentato, anche perché chi ha appiccato l'incendio non si è preoccupato [illegible]lutamente di cancellare le tracce. Attraverso la serranda a maglie è stato infranto [illegible] vetri della porta stile inglese; poi è stata versata della benzina nel locale. Pare [illegible] notevole quantitativo, forse uno o due litri. E' bastata la fiammella di un fiammifero a provocare il violentissimo rogo.

Donatella Di Tillio, ha ripetuto ai vigili del fuoco i momenti di paura [illegible] di rabbia degli ultimi giorni. La prima telefonata martedì scorso, direttamente nel locale: prima un insulto, poi la minaccia: «prepara i soldi, vogliamo un milione» ha detto una voce di donna. Il giorno dopo nuova telefonata, nuovo insulto, nuova minaccia, e un prezzo maggiore da pagare. Questa volta dall'altra parte del filo una voce maschile: [illegible]ra dieci milioni». La parrucchiera è andata [illegible] carabinieri. Ha presentato denuncia contro ignoti. Ha chiesto protezione.

Sabato l'ultima telefonata. «Sei spacciata» ha detto il misterioso interlocutore. Spaventata all'apparecchio una [illegible] lavoranti: «Signore, hanno chiamato [illegible] nuovo». [illegible] richiesta di denaro. Soltanto un avvertimento.

Nella notte fra domenica e lunedì [illegible] incendio [illegible] distrutto tutto dando concretezza alla minaccia.

E' racket? o siamo di fronte a dilettanti della malavita che cercano di emulare [illegible] grande criminalità organizzata del Sud? Gli incendi dolosi, da qualche [illegible] [illegible] diventati una preoccupante costante della Riviera, con accenti particolari per Sanremo, Arma di Taggia e Ventimiglia dove si è rive[illegible] più marcato. Presi [illegible] mira, quasi sempre, ristoranti, negozi, camion, officine, laboratori artigianali, mezzi meccanici pesanti come ruspe, scavatrici, gru. E' un fenomeno preoccupante che ormai sta dilagando paurosamente. Una telefonata, [illegible] richiesta di denaro. Poi, di fronte ad un rifiuto, pro[illegible] più da incredulità [illegible] da un senso di rabbia misto a desiderio di giustizia, scatta il fuoco che distrugge. Spesso le fiamme distruggono anni di lavoro, provocano danni ingenti.

A volte il movente va ricercato nell'invidia, nella concorrenza, nella vendetta. O nel tentativo di truffare le assicurazioni [illegible] incendi dolosi appiccati dagli [illegible] proprietari, com'è già accaduto più volte a Sanremo e nel Ponente.

Chi ha incendiato il locale di Donatella Di Tillio è andato a colpo sicuro. Sapeva che il telefono della parrucchiera [illegible] ancora intestato alla sorella. Probabilmente conosceva [illegible] donne, sua sorella. [illegible] una delle ragazze che lavorano [illegible] salone di via Gioberti.

La polizia ha iniziato le indagini puntando soprattutto [illegible] direzione [illegible] racket, [illegible] però perdere di vista tutte le altre ipotesi. In particolare la vendetta. Secondo gli investigatori il forte rialzo nella richiesta di riscatto, da uno a dieci milioni, [illegible] rientra nei metodi classici della malavita organizzata.

Gian [illegible]

TEPPISTI

Petardi contro Annamode

Danneggiate l'altra notte due vetrine [illegible] «Annamode», una [illegible] più esclusive boutique del centralissimo corso Matteotti. I teppisti hanno [illegible]to presumibilmente tra le 3 e le 5, [illegible] esplodere due petardi nell'intercapedine tra le vetrine [illegible] la serranda. L'effetto del calore sul vetro [illegible] devastante: la superficie di una lastra, del tipo antisfondamento, si è incrinata mentre l'al[illegible] [illegible] cotta dall'elevata temperatura delle fiamme. Già ieri mattina la ditta «Cilli» ha provveduto alla sostituzione delle [illegible]trine. Il danno ammonterebbe [illegible] cifra compresa [illegible] i tre e i quattro milioni. Non è la prima volta che commercianti e imprenditori del centro storico di Sanremo [illegible] presi [illegible] mira dai teppisti.

Le [illegible] colpiscono solitamente a [illegible] fonda, quando i [illegible]trolli delle autopattuglie di carabinieri e polizia [illegible] ancora intensi. Nonostante [illegible] operazioni delle forze dell'ordine [illegible] è mai stato possibile identificare e denunciare vandali e teppisti. Gli ultimi episodi [illegible] violenza risalgono alle [illegible] settimane: [illegible]veatina di pneumatici di auto parcheggiate in piazza Eroi Sanremesi sventrate, due auto date alle fiamme in via Martiri e ripetuti saccheggi nelle vetrinette espositrici di via Palazzo.

[g. ga.]

SEQUESTRATA LA S. VITTORIA

Acqua tossica chiesti i danni

Iniziative del padre della guida turistica: [illegible] rischiato la vita». Forse oggi i proprietari dell'azienda saranno interrogati dal magistrato.

A PAGINA 42

INCIDENTE A OSPEDALETTI

Traffico in tilt per oltre 4 ore

Scontro fra Tir e camion sull'Aurelia. Un autista di Bordighera rischia di perdere un occhio. La propo[illegible] [illegible] vietare il transito ai mezzi pesanti. [illegible]

La cancelleria sbaglia l'indirizzo [illegible] per il ginecologo salta il giudizio in Cassazione

Elena non sarà più processato

La notifica del Tribunale recapitata erroneamente al vecchio domicilio. La sentenza di assoluzione è diventata così definitiva per decorrenza dei termini. Una vicenda che continua a dividere Imperia. I commenti

IMPERIA. Sono terminati i guai giudiziari per Armando Elena, 43 anni, il ginecologo imperiese accusato di aver abusato di una paziente, la maestra d'asilo [illegible] Cristina Bertolino, durante una visita. La sentenza [illegible] assoluzione, pronunciata lo scorso giugno dalla Corte d'Appello di Genova, è diventata definitiva grazie a un'errata notifica. [illegible] documento che riportava la decisione [illegible] Procuratore generale di presentare ricorso alla Corte di cassazione non è stato consegnato al domicilio segnalato dall'interessato, com[illegible] prevedeva il vecchio codice di procedura penale. «Sono contento, voglio solo pensare [illegible] lavoro e alla mia famiglia», [illegible] [illegible] medico.

Armando Elena

La notizia secondo la quale [illegible] ricorso del procuratore è stato ritenuto inammissibile, è stata comunicata in questi giorni. Ad informare Elena sono stati i suoi legali, gli avvocati Vittorio Caissotti di Chiusano, presidente [illegible] Juventus, Roberto Moroni, uno dei più noti penalisti del fo[illegible] di Sanremo e Gianni Agnese di Imperia. L'annuncio del definitivo epilogo della storia è stato dato con una telefonata, partita direttamente da Roma.

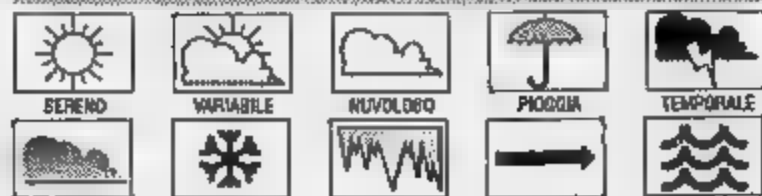
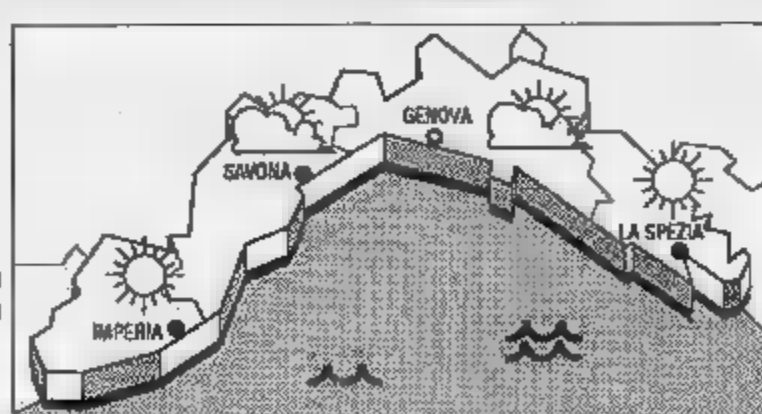
[illegible] avvenimenti risalivano al 16 maggio dell'87. [illegible] dottore [illegible] stato accusato da una paziente, [illegible]a Cristina Bertolino, [illegible] anni, di aver abusato di lei nel [illegible] studio, in piazza Dante. La donna sosteneva di aver pers[illegible] la verginità per [illegible]pa del [illegible] ginecologo. Era l'inizio di un iter giudiziario molto lungo [illegible] complesso, che si [illegible] protratto per ben quattro anni, [illegible] ricorsi e perizie mediche. Il Tribunale di Imperia aveva ritenuto colpevole Elena, condannandolo a 5 anni di carcere e tre di interdizione dalla professione.

[illegible] Corte d'Appello, [illegible] [illegible] ribaltato la sentenza, affermando [illegible] non esistessero prove certe per provare la colpevolezza dell'imputato. Elena [illegible] stato assolto perché «il fatto non sussiste». [illegible] qui, il ricorso del pm, che si è rivolto alla Cor[illegible] di cassazione per un ulterio[illegible] approfondimento della causa. Una svista procedurale ha però annullato l'impugnazione, [illegible] la conseguenza [illegible] rendere definitivo [illegible] precedente verdetto.

Elena, intanto, sembra essersi lasciato dietro alle spalle cinque anni di traversie giudiziarie, che ha deciso di dimenticare al più presto. «L'unico lato positivo dell'intera esperienza [illegible] stato l'affetto che mi hanno dimostrato familiari [illegible] amici, che mi [illegible] sempre stati vicini, aiutandomi a [illegible] i momenti più difficili. Fortunatamente, [illegible] mio lavoro non ne ha risentito e anche la risonanza dei fatti, riportati [illegible] tutti i quotidiani [illegible] mi ha preoccupato più di tanto. [illegible] provo rancore per nessuno. Ora, però, voglio essere lasciato in pace».

Nel frattempo, anche l'altra protagonista di [illegible] dei casi più controversi è tornata alla vita di sempre, lontano dai clamori della cronaca: Maria Cristina Bertolino, si è sposata l'anno scorso e ha avuto [illegible] maschietto, che ha chiamato Davide.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] temperatura del mare 17° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, [illegible] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **20**	min [illegible]
Savona	max **21**	min [illegible]
Imperia	[illegible] **20**	min **17**

[illegible] FA A IMPERIA

[illegible]: **16**; min: **12.** Temp. del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,42. La **Luna** cala alle 3,26 e si leva alle 16,21 ([illegible] crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Domenica sera seimila giovani hanno assediato la casa del calciatore, [illegible] Quinto, ma il bomber era a cena con padre Galli

Emozioni, miliardi e affetti: Vialli resta in bilico

I tifosi blucerchiati e le trattative con la Juventus. «Senza Gianluca, che squadra è?»

[illegible] [illegible] [illegible] conti[illegible]. Gianluca Vialli, va o resta? Una risposta [illegible] al [illegible] impossibile perché, evidentemente, questo che [illegible] l'ambiente blucerchiato come un terremoto non è un «trasferimento» normale: ci sono dentro segreti, emozioni, miliardi, voglia di vincere di più, affetti.

Domenica sera 6 mila tifosi hanno assediato a Quinto la casa di Vialli, senza vedere il giocatore: perché lui era [illegible] ristorante [illegible] padre Mario Galli, consiglie[illegible] spirituale della società. Ecco padre Galli, blusone azzurro, reduce dal consueto footing: «Sì, a tavola abbiamo discusso, [illegible] sul vino da scegliere». Dunque, c'eravamo tanto amati? I tifosi non ci credono, [illegible] almeno non vogliono crederci. Il loro [illegible] batte per Wembley, naturalmente, ma sussulta per Vialli.

Ieri [illegible] campo di allenamento si è tentato invano di avere una risposta dal giocatore, che si è limitato ad un secco no [illegible]. Hanno parlato altri. Boskov: [illegible] si [illegible] [illegible] da Genova, lo ha ripetuto anche lui. Penso che per Vialli - che pure sapeva di essere amato - siano stati grandi sorprese le manifestazioni al campo e sotto casa sua. Questo ideale abbraccio di quasi 30 mila tifosi può avere un peso sulla bilancia». Fausto Pari: «Resterà, e questa è più che una [illegible].

L'emotività gioca [illegible] ruolo importante in questa telenovela alle soglie dell'estate. Si dice che, partendo Vialli, gli oltre [illegible] mila soci diventerebbero molti di meno. Altri manifestano l'intenzione di disertare lo stadio se non [illegible] sarà Gianluca. Ma sono reazioni comprensibili, dettate dal possibile e temuto ammainarsi di una bandiera. Se Vialli andrà via, alla società arriveranno miliardi (almeno una trentina, in un conto globale) e la squadra sarà rinforzata. Una compensazione che al momento non è accettata: [illegible] può esserlo a fine maggio. Il tempo (a volte anche breve) sana molti tormenti.

«Certo, [illegible] Vialli non sarà più [illegible] Sampdoria [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] noi stessi», afferma Andrea Doria (nome molto importante), vicepresidente del club savonese, circa 400 soci, che ha la sua sede al «Minibar». Prosegue Doria: [illegible] c'è niente che possa pagare un'immagine come quella di Gianluca. Rim[illegible]? E' l'interrogativo che, a decine, i soci ci propongono e al quale non sappiamo rispondere. Personalmente non credo che andrà alla Juventus». E una socia dello [illegible] club di Savona, Domenica Pavese: «Non può darci un simile dolore».

Strani sopprassalti del calcio. Anni fa la Juventus fece seguire Vialli, indagò anche [illegible] Cremona. [illegible] osservatori [illegible] ziarono: «Un buon giocatore, [illegible] non è da Juventus». Ora, la grande tentazione. Gianluca Vialli guadagna alla Sampdoria 2 miliardi ogni [illegible] anni, [illegible] Torino intascherebbe (con gli sponsor, che lui [illegible] gestisce) più del doppio. [illegible] [illegible] crediamo assolutamente che sia una questione [illegible] soldi, alla Samp Vialli ha avuto [illegible] ha tutto, [illegible] può dimenticarsene», reagiscono concordi ai club «Roberto Mancini» e «Luca Pellegrini» di Alassio, quasi un migliaio di soci, punti di incontro i bar «Vittoria» e «Della Stazione». Clau[illegible] Carlino, uno [illegible] soci del «Mancini», spera che si tratti [illegible] una tempesta in un bicchier d'acqua. «A Genova - incalza - non vediamo il riprodursi di una faide tipo quella [illegible] Firenze per Baggio. Abbiamo un altro carattere».

Vialli se ne va perché considera concluso il ciclo della Sampdoria? «Niente di tutto questo - afferma Ennio Zignanigo, presidente del Doria Club Gianni De Paoli di Lavagna - la Sampdoria ha ancora tante car[illegible] da giocare».

Ora la parola d'ordine è: tutti a Wembley. Poi si vedrà.

Guido Coppini

Gianluca Vialli conteso da Samp e Juve

Ieri il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato l'elenco completo degli esaminatori

Maturità, ecco tutte le commissioni

In provincia sono 1388 gli studenti che si preparano a sostenere la prova: fra questi anche 99 privatisti. Impegnati 215 docenti degli Istituti superiori, compresi i membri interni: in totale 26 collegi giudicanti. I nomi nelle varie scuole

IMPERIA. Il Ministero della pubblica istruzione ha comunicato ieri la composizione delle commissioni per gli esami di maturità. In provincia [illegible] Imperia i candidati sono 1.388, di cui 99 privatisti. Le commissioni risultano 26, i commissari, [illegible] presi i membri interni, complessivamente 215.

Prima commissione magistrale sperimentale a indirizzo socio psico pedagogico p[illegible] l'Istituto «Don Bosco» di Vallecrosia e «Mater Misericordia» di Sanremo. Presidente: Gustavo Ferretti (Pesaro); Italiano: Giuseppe Sammartano (Marsala); Pedagogia: Elisabetta Clemente (La Spezia); Psicologia: Giuliana Cuneo (Genova); Psicologia e pedagogia: Maria Grazia Fossati (Sanremo). Membri interni: Severa Donati, Maria Teresa Tatò.

Prima commissione classica presso il Liceo «Cassini» di Sanremo e il «Rossi» di Ventimiglia. Presidente: Giulio Scattaglia (Roma); Italiano: Lucia Dondoni (Voghera); Latino e greco: Fanny Sandrin (Treviso); Storia: Prospero Argena (Venaria torinese); Matematica e fisica: Nadi Villani (Piombino). Membri interni: Maria Federica Carlo, Maria Fernanda Rebaudo, Gigliola Rolfo.

Seconda commissione classica presso il Liceo «De Amicis» Imperia. Presidente: Filippo Capponi (Genova); Italiano: Vincenzo Zappa (Roma); Latino e greco: Lorenza Bettini (Sondrio); Storia: Fulvio Romano (Bra); Matematica e fisica: Cataldo Di Gennaro (Rionero in Vulture). Membri interni: Silvio Zaghi; Ivana Lepra, Tiziana Martini.

Prima commissione magistrale Ist. «Carlo Amoretti» di Imperia. Presidente: Marcello Brunelli (Pisa); Italiano: Laura Barrasso (Catania); Latino e geografia: Uldino Bolzoni (Monza); Matematica: Maria Pia Ceresa (Vimercate); Filosofia e pedagogia: Domenico Carlucci (Molfetta). Membri interni: Marisa Megna e Mirella Bo[illegible]

Seconda commissione magistrale Istituto «Amoretti» di Imperia, sede [illegible] di Sanremo e «Mater Misericordia» di Sanremo. Presidente: Michele Tango (Milano); Italiano: Giuseppa Spataro (Chivasso); Latino e geografia: Antonia Clelia Greco (Reggio Emilia); Matematica: Maria Teresa Gaggero (Genova); Filosofia e pedagogia: Pasquale Umbriano (Maddaloni). Membri interni: Carlo Senesi, Maria Grazia Rossi e Simonetta Sparago.

Prima commissione Liceo «Aprosio» Ventimiglia (Scient.). Presidente: Giancarlo Molignoni (Carrara); Italiano: Maria Concetta Cricchio (Palermo); Matematica e fisica: Margherita Fontana (Valdagno); Francese: Maddalena Riberi (Roma); Filosofia e storia: Maria Grazia Bernardini (Treviso). Membri interni: Franco Manti, Caterina Martino, Mario Fed[illegible].

Seconda commissione scientifica «Vieusseux» di Imperia. Presidente: Giuseppe Roggerone (Lecce); Italiano: Mario Stefanoni (Milano); Matematica e fisica: Cataldo Diaferia (Corato); Francese: Elena Terenziani (Parma); Filosofia e storia: Silvia Bessone (Pinerolo). Membri interni: Gustavo Del santo, Giuseppina Vassallo, Marisa Ferrari, Rita Montruccoli.

Terza commissione Liceo «Saccheri» di Sanremo (Scient.). Presidente: Andrea Contini (Sassari); Italiano: Lorenza Bovero; Matematica e fisica: Anna Milano (Castellammare [illegible] Stabia); Francese: Marcellino Rainero (Alessandria); Filosofia e storia: Gianfranco Hofer (Trieste). Membri interni: Cristina Chiodo, Luisa D'Alema, Giuseppina Ginatta, Franca Zinellu.

Prima commissione professionale industria elettrica e elettronica presso l'Ipsia di Imperia e della sede coordi[illegible] [illegible] Sanremo. Presidente: Luciana Mascia (Marigliano), Lingua e lettere italiane: Fabrizio Gardinali (Mondovì); Elettrotecnica ed elettonica: Giuseppe Allegretti (Asti); Tecnica della produzione e disegno: Francesco Leocata (Siracusa); Matematica: Mario Merra (Rimini). Membri interni: Mauro Berni, Giovanni Branca, Italo Marvaldi, Filippo Guidastri.

Seconda commissione professionale per operatore turistico presso l'Ipc [illegible] Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Presidente: Peppino Lombardi (Anzio); Lingua e lettere italiane: Bruno Garella (Torino); Inglese: Maria Rosa Marsala (Palermo); Geografia: Gabriella Sarnella (Roma); Organizzazione e tecni[illegible] aziendale: Rosa Romano (Ferrara). Membri interni: Violetta Zaffaroni, Caterina Bosio, Maura Giudici.

Terza commissione professionale tecnico delle attività alberghiere presso l'Ist. alberghiero di Taggia, Sanremo e l'Ist. professionale per l'agricoltura «Aicardi» di San[illegible] Presidente: Ugo Piazzardi (Voghera); Lingua e lettere italiane: Pier Giuseppe D'Adda (Asti); Organizzazione e tecnica alberghiera: Elena Marongiu (Sassari); Francese: Pietro Belli[illegible] (Cremona); Agronomia e diritto agrario: Atos Bonacini (Correggio). Membri interni: Bianca Scaglione, Adriano Laura, Anna Maria Sciubba, Guido Calvi, Giovanni Vio.

Quarta commissione professionale per analista contabile presso l'Ipc di Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Presidente: Gianfranco Manacorda Garbarini (Finale L.); Lingua e lettere italiane: Maria Teresa Amandola (Savona); Analisi contabaialità: Saverina Ferraro (Crotone); Diritto: Luigi Costa (Alba); Inglese: Luigi Potenza (Potenza). Membri interni: Dino Bozzano, Gilda Obici, Gianna Gandolfo, Carmelo Giacobbe.

Prima commissione di maturità d'arte applicata presso l'Istituto [illegible] Imperia. Presidente: Turiddu Cecchetti (Pistoia); Decorazione pittorica: Maurizio Sambati (Brindisi); Storia arti visive: Domenico Trevisan (Vicenza); Teoria e applicazioni geometria: Vitantonio Di Bisceglie (Corato). Membri interni: Pierantonio Gandoglia, Fulvio Filidei, Giuseppina Esposito, Maria Righi.

Prima commissione tecnica commerciale ind. amministrativo «Fermi» di Ventimiglia. Presidente: Barbara Dossena (Soresina); italiano e storia: Liliana Vietto (Cuneo); Ragioneria: Pietro Di Caprio (Caserta); Inglese: Graziella Pomati (Vercelli); Diritto: Franca Pennunzio (Siena). Membri interni: Brunella Mazzei, Francesca Pertica, Alba Ambrosini.

Seconda commissione tecnica ind. amministrativo Ist. «Colombo» [illegible] Sanremo. Presidente: Angelo Albini (Cividale [illegible] Friuli); Italiano e storia: Francesco Benazzi (Ferrara); Ragioneria: Maria Angela Schellino (Mondovì); Inglese: Maria Luisa Guizzardi (Milano); Diritto: Maria Laura Cisilino (Udine). Membri interni: Mari[illegible] Delaude e Maria Pia Lorenzetti.

Terza commissione [illegible] tecnica ind. amministrativo Ist. «Colombo» [illegible] Sanremo. Presidente: Ardelia Borea (Valenza); Italiano e storia: Silvana Cocconcelli (Parma); ragioneria: Diego Lana (Canicattì); Inglese: Lodovica Panzerini (Brescia); Diritto: Orazio Somma (Catania). Membri interni: Mario Torre e Flora Donetti.

Anche gli studenti imperiesi si preparano all'esame più importante [L. Laura]

Quarta commissione tecnica ind. amministrativo Istituto «Ruffini» di Imperia. Presidente: Camillo Ercolano (Piacenza); Italiano e storia: Roberto Agnes (Pavia); Ragioneria: Adele Tasciotti (Roma); Inglese: Angela Maria Lorusso (Matera); Diritto: Antonella Minoli (Gallarate). Membri interni: Nicola Gramondo, Iose Silvano, Giovanni Belgrano.

Quinta commissione tecnica ind. amministrativo presso l'Ist. «Ruffini» di Imperia. Presidente: Luciano Paschetta (Rivoli); Italiano e storia: Lidia Sirna (Como); Ragioneria: Luciano Paolelli (Viterbo); Francese: Adria Di Cicco (Vasto); Diritto: Marianna Ferreri (Lecce). Membri interni: Marina Luxardo, Giuseppe Seppone, Anna Gabrielli.

Sesta commissione tecnica ind. amministrativo presso l'Istituto «Chiorone» di Sanremo. Presidente: Aldo Dones (Palermo); Italiano e storia: Anna Laura Piovano (Massa); Ragioneria: Maurizio Riviera (Mantova); Francese: Gabriella Sozzi; Diritto: Mario Sola (Vercelli). Membri interni: Daniele Amoretti, Maria Teresa Squillace, [illegible] Garibaldi.

Settima commissione tecnica indirizzo amministrativo, Ist. «Colombo» di Sanremo. Presidente: Rita Marrone (Torino); Italiano e storia: Maria Civita Cardi (Pavia); [illegible]gioneria: Domenico Salvatore Camarda (Catania); Inglese: Giovanna Lucia Chiriaco (Bari); Diritto: Francesco Papa (Grottaminarda). Membri interni: Francesca Salamone e SAlberto Cavallucci.

Ottava commissione tecnica ind. programmatori presso l'Istle Ra?fini» di Imperia. Presidente: Angela Spera (Milano); Italiano e storia: Dolores Piorina (Bergamo); Ragioneria: Valentina Paglieri (Torino); Informatica: Maria Concetta Di Pasquale (Ragusa); Matemati[illegible]: Sergio Foresi (Tivoli). Membri interni: Michele Ra?Reona.

Prima commissione maturità periti aziendali presso Istituto «Montale» [illegible] [illegible]ghera. Presidente: Domenica Franchino (Torino); Italiano e storia: Alberto Trivero (Rivoli); Tedesco: Rosaria Rossi (Milano); Tecnica: Giovanna Gualtieri (Brescia); Diritto: Augusto Marabotto (Piombino). Membri interni: Vincenzo Renda, Nino Rebaudo, Francesca Tiani.

Prima commissione industriale elettronica Ist. «Galilei» di Imperia. Presidente: Mario Giordano (Vercelli); italiano e storia: Waldemaro Mori (Susa); elettronica generale: Guglielmo Marinangeli (Gallarate); elettronica industriale: Claudio Rabecchi (Piacenza); Tecnologia: Vincenzo Sardo (Siracusa). Membri interni: Giacomo Guasco, Paolo Giordano, Gabriella Berghi.

Prima commissione maturità per geometri presso l'Istituto «Colombo» di Sanre[illegible] Presidente: Adriano Rosso (Cuneo); Italiano e storia: Gabriella Liberi (Pescara); Topografia: Sauro Boriosi (Città di Castello); Estimo: Filippo Cultrupi (Campobasso); Costruzioni: Ettore Coatti (Edolo). Membri interni: Mario Scavello e Matalia Riccò.

Seconda commissione per geometri, p[illegible] l'Istituto «Fermi» di Ventimiglia e «Ruffini» Imperia. Presidente: Clotilde Sandri (Genova); Italia[illegible] e storia: Ester Negro (Milano); Topografia: Salvatore Parrone (Taurianova); Estimo: Pietro Giammanco (Palermo); Costruzioni: Vincenzo Piccirillo (Santa Maria Capua Vetere). Membri interni: Marisa Littardi, Alberto Massara, Vincenzo De Palo, Matteo Tomatis. [a. b.]

A Diano cresce il fenomeno del vandalismo in occasione dei weekend: chiesti maggiori controlli

Teppisti in azione, danni a un monumento

Bruciati alcuni contenitori di rifiuti e la bandiera della Cee

DIANO MARINA. Ancora [illegible] weekend «nero» per Diano Marina. I teppisti sono tornati in azione, in barba a tutti i controlli delle forze dell'ordine, che [illegible] intensificato la sorveglianza contro i vandali. L'altra notte, la bandiera [illegible] Cee [illegible] stata tolta dal pennone sul terrazzo del Comune e avvolta intorno al monumento alla Resistenza. Poi, [illegible] stata incendiata. Il fuoco ha annerito anche la statua, [illegible] dello scultore Cavallini, che raffigu[illegible] in forma stilizzata un combattente per la libertà.

Ma non è tutto. A distanza di poche ore, tre cassonetti per la raccolta dei rifiuti sono stati incendiati in varie [illegible] della città. Due in via Anguille, all'estrema periferia, uno in via Torino, nel quartiere di Sant'Anna, vicino al centro.

L'episodio più grave è, comunque, quello che si [illegible] verifi[illegible] davanti al palazzo comunale. Ignoti hanno spostato una delle panchine che [illegible] [illegible] nella piazza, per utilizzarla co[illegible] base d'appoggio. Quindi, so[illegible] riusciti a salire sul terrazzo dell'edificio, dove erano state sistemate due bandiere, quella italiana e quella della Cee. I teppisti si [illegible] impadroniti di quest'ultima, sfilandola dall'asta. Con il vessillo hanno fasciato il monumento alla Resistenza; poi, gli hanno dato fuoco. Ad accorgersi per primi dell'accaduto sono stati alcuni residenti, che, di prima mattina, passavano in corso Roma. Hanno avvertito i vigili urbani.

[illegible] il comandante della polizia municipale, Daniela Bozano: «Il fatto [illegible] [illegible] avvenuto comunque prima delle due, dal momento che, a quell'ora, in piazza si trovavano ancora alcune persone. Nessuno ha notato movimenti o individui sospetti».

Il raid teppistico è proseguito in altre strade di Diano. Presi di [illegible] tre cassonetti dei rifiuti, completamente distrutti dalle fiamme. E' molto probabile che gli incendi [illegible] stati provocati da un unico gruppo di vandali. Non si esclude che abbiano agi[illegible] [illegible] [illegible] effetti dell'alcol. In una panchina del lungomare, vicino al rio[illegible] Sant'Anne, dove [illegible] andato in fumo un contenito[illegible] della spazzatura, è [illegible] rinvenuta infatti una bottiglia [illegible] whisky semivuota. Addirittura, [illegible] contenuto potrebbe anche essere stato utilizzato per alimentare il fuoco.

Le indagini sono condotte pure dai carabinieri di Diano. Scarsi gli elementi a disposizione degli inquirenti, che devono [illegible] i [illegible] con [illegible] fenomeno in continua crescita (l'ultima ondata di atti vandalici risale alla fine d'aprile). La situazione peggiora in occasione dei fine settimana, quando arrivano [illegible] Riviera [illegible] di giovani turisti, molti dei quali si trasformano in «guerrieri della notte». I servizi di sorveglianza organizzati per limitare gli assalti non hanno dato i frutti sperati. Ora, da più parti si richiede il potenziamento degli organici di polizia e l'invio di roulotte, da utilizzare come «commissariati mobili». [m. v.]

GIALLO A IMPERIA

Sparisce un disegno dalla pinacoteca

Giallo alla Pinacoteca civica [illegible] Piazza Duomo, dove è in allestimento una mostra dedicata al pittore imperiese Luigi Varese. Da [illegible] delle sale è sparito [illegible] disegno, che riproduce la facciata di un'abitazione. Il furto è avvenuto in pieno giorno, durante l'orario d'apertura della rassegna. Probabilmente, ad entrare in azione [illegible] stata un'unica persona, che ha eluso la sorveglianza di [illegible] obiettore [illegible] coscienza, incaricato di vigilare, e [illegible] un messo comunale. Gli organizzatori dell'esposizio[illegible] hanno avvertito la polizia, che sta cercando di risalire all'autore del furto. Scarsi, purtroppo, gli elementi a disposizione degli investigatori, che si trovano di fronte a un episodio insolito. Ad agire potrebbe essere stato uno dei visitatori, a cui il quadro ha fatto particolarmente gola.

Il disegno, che appartiene a un collezionista privato, poteva essere trafugato con facilità, a [illegible] delle ridotte dimensioni. Varese è stato [illegible] autore particolarmente originale, vissuto nel [illegible] colo scorso, che ritraeva soprattutto scorci caratteristici del Ponente Ligure e della Costa Azzurra. [illegible] sue doti [illegible] state messe in evidenza soltanto dopo la morte, quando [illegible] è cominciato a raccogliere e catalogare i suoi dipinti. Difficile precisare le quotazioni delle sue opere, dal momento che rimane una figura di secondo piano, apprezzata in particolare dagli esperti. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

C'è troppo buio allo svincolo di Arma

Sono un turista piemontese abituale frequentatore di Arma [illegible] Taggia, dove ho acquistato un alloggio per [illegible] vacanze. Scrivo per evidenziare un problema che, a mio giudizio, viene sottovalutato: quello della totale [illegible] di illuminazione della parte terminale della rotabile [illegible] collegamento tra [illegible] svincolo autostradale e il centro cittadino. Sembra impossibile che, ancora adesso, a distanza di molti anni dall'apertura del casello di Arma, nessuno abbia pensato di installare punti luce [illegible] [illegible] zona che, pur essendo periferica, è frequentata quotidianamente da decine e decine [illegible] automobilisti. Il fatto che la strada in questione sia pure tortuosa, ne aumenta ancor di più il grado di pericolosità.

A quanto mi risulta, finora non si sono registrati gravi incidenti, ma fino a quando [illegible] potrà contare sulla fortuna? Di notte, infatti, in quel punto [illegible] quasi impossibile circolare senza abbaglianti, ed [illegible] difficilissimo scorgere eventuali ostacoli a distanza. Spero che Comune, Autofiori o altri enti interessati, provvedano a colmare la grave lacuna, che, a mio giudizio, offusca pure l'immagine turistica [illegible] Arma.

Lettera firmata, Moncalieri

Lavori del grattacielo protesta a Imperia

Siamo un gruppo di abitanti di via Alfieri e intendiamo protestare per i disagi causati dai lavori per la costruzione del grattacielo Renzetti. Dopo aver sopportato [illegible] polvere sollevata dai mezzi meccanici impegnati negli scavi, ora vediamo formarsi crepe sempre più vistose sui muri delle [illegible] e nell'asfalto, che [illegible] appena stato ripristinato. Anche le finestre hanno risentito delle vibrazioni e degli spostamenti prodotti dai lavori: alcune si chiudono male, a [illegible] dei dislivelli. Infine, nelle pareti che prima erano in contatto con l'edificio demolito si creano vistose macchie di umidità.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere [illegible] redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. [illegible] 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Coslo e [illegible] Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. [illegible]
Pornassio: [illegible] [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano [illegible] Mare: telefono 486000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: telefono 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 18, [illegible] 495 092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Sbito 42, tel. 485734
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862.
Sanremo: *San Martino*, [illegible] Cavallotti 175, tel. 508 375
Arma di Taggia: *Zagoreo*, [illegible] Eroi Taggesi, tel. 45 139
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 65, tel. [illegible] 161.

OSPEDALI

[illegible] [illegible] **Imperia:** [illegible].
Sanremo: [illegible].
Bordighera: [illegible]
GUARDIA MEDICA. Imperia soccorso (24 ore su [illegible]) telefono [illegible] [illegible] Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035, Ventimi[illegible] telefono [illegible]. G. Odontoiatrica [illegible] 0183-61906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505858.
Ventimiglia: 357473.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI Imperia: 23641.
Bordighera: 261300.
Sanremo: [illegible].
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: [illegible] [illegible] Marco; Edda Crisconio.
MORTI. A Imperia: Marcello Saglietto (70 anni); Gio Batista Alfio (89); Ange[illegible] Valle (84); Giacomo Pissarello (85).
ATTIVITA' [illegible] Giovedì, [illegible] 21, [illegible] riunisce il Consiglio della quinta circoscrizione imperiese, nella sede di piazza Calvi 10, a Oneglia. All'ordine del giorno, gli impegni di spesa per manifesti e affissioni, oltre all'esame della richiesta dei Padri minimi per il patrocinio della tradizionale Festa [illegible] Mare. Sono inoltre previste alcune comunicazioni del presidente Augusto Ferrari. La seduta della seconda circoscrizione [illegible] Imperia è invece fissata per venerdì, alle 21, in via Carducci 45. [illegible] essere espresso un parere sul piano particolareggiato di iniziativa pubblica, relativo alle aree a diversa destinazione urbanistica adiacenti al corso di Rio Artallo. Sarà inoltre formulata un'opinione sulle aree a diversa destinazione urbanistica che si trovano accanto a via Martiri [illegible] Libertà e via Acquarone, a Porto Maurizio. All'incontro prende[illegible] parte anche due rappresentanti dell'amministrazione comunale, il consigliere all'Urbanistica e all'Arredo urbano, Sergio Di Nicola, e il consigliere al Piano regolatore Giovanni De Cicco.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«La longevità della donna»

«La longevità della donna» è il tema della conferenza che si terrà oggi, alle 17,30, presso l'Aula magna della scuola infermieri professionali dell'ospedale imperiese, [illegible] via Sant'Agata 57. Il protagonista dell'incon[illegible] sarà il professor Luigi De Cecco, direttore dell'Istituto di Ginecologia e ostetricia all'ateneo genovese. [e. f.]

IMPERIA

Conferenza all'Auditorium

Proseguono gli incontri culturali della Società operaia di mutuo [illegible] a Oneglia. [illegible] prossimo appuntamento è fissato per venerdì, alle 21, nell'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia 14. Il dottor Bruno Serrati terrà una conferenza sulla «Situazione idrica della provincia». [e. f.]

IMPERIA

L'Unitrè parla [illegible] cinema

L'Unitrè imperiese, in collaborazione con il Filo d'Argento, un'associazione che organizza iniziative destinate soprattutto agli anziani, ha in programma una conferenza sul tema «Cinema, cinema: è educabile l'essere umano?». L'appuntamento si terrà alle 16, nei locali dell'Università della Terza età, in via Nizza 8. [e. f.]

[illegible]

Incontro con gli anziani

Incontro d'amicizia oggi al «Centro Anziani» [illegible] Bordighera. In programma animazione e dibattiti. L'appuntamento è fissato per le 16 nella sala delle riunioni [illegible] via Norero. [g. ga.]

[illegible]

Una mostra su Colombo

Cristoforo Colombo ospite della «Sala Rossa» del Palazzo del Parco di Bordighera. La città delle Palme ospita una mostra didascalica sul grande navigatore genovese dal titolo «L'intuito e l'ardimento al servizio dell'umanità». L'esposizione è abbinata al concorso colombiano riservato agli studenti della provincia di Imperia che sta ottenendo [illegible] grande successo in tutte le scuole [illegible] centinaia di partecipazioni a lavori di gruppo. [g. ga.]

Il viaggio delle tangenti ricostruito nel decreto che rinvia a giudizio gli altri 9 imputati

«Aragozzini pagava sotto falso nome»

Perizia grafica dimostrerebbe la sua colpevolezza

[illegible]. La tangente nasceva in una banca di Roma, dalle fir[illegible] false di Adriano Aragozzini. E' l'ultima accusa, l'ultima fonte di prova, nell'inchiesta su Festival e «mazzette». A scoprire una regia maldestra, [illegible] valzer di libretti [illegible] portatore attribuito al patron romano, è una perizia grafica che spunta solo [illegible] [illegible] decreto di giudizio immediato: 8 pagine fitte, dense, motivate, in cui il giudice Eduardo Bracco rinvia la seconda «tranche» [illegible] 9 imputati (in totale, 12 [illegible] accusa) al processo del 10 novembre.

La consulenza grafica parla chiaro. «Aragozzini operò personalmente e [illegible] assiduità sui libretti... compilando di suo pugno distinte di versamento [illegible] di prelevamento, firmandosi Zavattero Paolo e Olimpio Cassio». E' proprio da qu[illegible]i due depositi che - secondo gli atti [illegible] «caso Festival» - proveniva la valuta utilizzata per l'accen[illegible] di una parte dei libretti al portatore (9 su 17) utilizzati per la presunta corruzione dietro le quinte del Festival '89.

I viaggi, gli incontri, le operazioni bancarie sull'asse Roma-Sanremo, le manovre dei mediatori. Tutto lo scenario illustrato dal decreto del giudice Bracco gravita intorno al «prezzo della corruzione», ai 17 [illegible]bretti passati di mano in mano alla vigilia [illegible] «kermesse» ca[illegible]. Lo rivelano il marchese Antonio Gerini e l'avvocato Roberto Taurini: accusatori e accusati. Lo conferma [illegible] [illegible] su scala nazionale di accertamenti bancari. [illegible] risultato è [illegible] minuziosa ricostruzione della tangenti-story. Tutte le ac[illegible] prova per prova, passate da ieri agli [illegible] del processo.

I fatti. Il 23 a 24 maggio '88 viene [illegible] a Roma la prima tranche di libretti sotto accusa. La seconda, l'11 gennaio '89. Totale: 17 libretti, tutti dell'importo [illegible] [illegible] milioni, [illegible] uno da 33. Le disponibilità finanziarie - afferma l'accusa - [illegible] riconducibili a Gerini per [illegible] libretti (400 milioni) [illegible] ad Aragozzini per gli altri [illegible] (pari a 433 milioni). Nel febbraio '88, [illegible] ancora a giugno, entra in [illegible] Wanda Burali, convivente dell'assessore [illegible] Turismo Giuseppe Fassola. La donna incassa 4 libretti del «filone Aragozzini» (200 milioni). Gli altri 13 libretti (633 milioni) «furono incassati a Sanremo [illegible] mesi [illegible] gennaio [illegible] febbraio '89 da Taurini» che li avrebbe poi convertiti in contanti [illegible] assegni circolari. Sarebbe stato questo il «via» sottobanco al 39° Festival della [illegible] italiana.

Crocevia delle tangenti, due [illegible] di [illegible] noleggiate a Roma presso l'agenzia 24 del Credito Italiano, e intestate Turini-Bordoni (quest'ultimo, commercialista di Aragozzini) e Taurini-Cesarini (commercialista [illegible] Gerini). Sarà in queste cassette che [illegible] appoggeranno i titoli [illegible] credito [illegible] [illegible] patron romano e del marchese. E sarà Taurini a riferire ai magistrati di aver appreso da Sergio Nanni (ex direttore artistico del casinò) e da Roberto Basso (giornalista sanremese) «che il Festival '89-'90 era stato comprato [illegible] Aragozzini corrompendo alcuni politici locali».

Ma ad accusare i politici è [illegible] primo luogo Gerini. Il marchese è minuzioso: 200 milioni a Giuseppe Fassola, 150 a Leo Pippione, 100 ad Agostino Carnevale e diverse decine di milioni in tangenti [illegible] Guido Goya. Non basta. Sotterfugi telefonici, barricate contro le prime indagini. Ancora il decreto che dispone il giudizio immediato: «In una telefonata, Taurini si presentò a Bordoni col nome di Martelli». E di nuovo Taurini racconta una riunione con Bordoni, Nanni e Basso: «Al fine di concordare una comune strategia difensiva nell'ipotesi di una [illegible] incriminazione». Era il gennaio '91. Da qualche giorno correvano [illegible] voci sull'arrivo del marchese [illegible] palazzo di Giustizia. In Comune, [illegible] [illegible] opposizioni, qualcuno già sapeva che la «bomba» [illegible] per esplodere.

[illegible]

Continuano gli accertamenti della Finanza sul caso-tangenti — FOTO GATTI

Tante contraddizioni

Lungo elenco di alibi smentiti e la difesa parte svantaggiata

[illegible] C'è anche un elenco degli alibi bocciati, delle spiegazioni confutate e della difesa che ha perso quota in partenza. La rassegna delle contraddizioni emerse dall'istruttoria sulle tangenti al Festival è sottolineata nel decreto del giudice Bracco che dispone il giudizio immediato di Aragozzini, Bordoni, Taurini, Basso, Nanni e dei quattro politici: Fassola, Pippione Carnevale e Goya.

Primo ad [illegible] [illegible] degli inquirenti [illegible] Roberto Taurini. Il «grande elemosiniere» ammette [illegible] aver prelevato i libretti utilizzati (a [illegible] dire) [illegible] la corruzione. Percentuale trat[illegible] per la mediazione: 10 milioni. Agli inquirenti, Taurini dichiara di [illegible] agito [illegible] buona fede, «apprendendo solo nel gennaio '91 dell'esistenza del piano corruttivo». Una versio[illegible] che sarà smentita dalle dichiarazioni [illegible] Gerini e - sempre secondo l'accusa - dagli accertamenti della Finanza.

Poi, Sergio Nanni. A [illegible] moglie [illegible] attribuito l'incasso di [illegible] milioni dal Banco Ambrosiano Veneto [illegible] Milano, provenienti dai libretti di Gerini e Aragozzi[illegible]. La spiegazione [illegible] Nanni: «L'operazione bancaria era collegata a una transazione immobiliare in Quarrata (Pistoia), [illegible]rata per suo conto dall'avvocato Taurini». [illegible] una serie di accertamenti avrebbe dimostrato l'insostenibilità delle giustificazione. E' stato a quel punto che Sergio Nanni si è avvalso della facoltà di non rispondere.

E ancora, Giuseppe Fassola. Secondo l'accusa, [illegible] [illegible] convivente Wanda Burali avrebbe incassato 200 milioni da alcuni libretti riconducibili ad Aragozzini. Fassola si difende. Messo alle strette dagli inquirenti, si lascia andare [illegible] dichiarazioni che il giudice Bracco definisce «inverosimili nell'immediatezza e successivamente dimostratesi false».

Elementi a sfavore, che entrano a far parte degli atti del processo e hanno già scatenato le proteste della difesa. L'avvocato Moreno ha definito illegittime le motivazioni del giudice Bracco. [illegible] in una nota il gip ha dimostrato che [illegible] protesta è infondata. [m. p.]

Sanremo, aperta un'inchiesta sulla presenza del pregiudicato Legnaro

Cliente indesiderato al casinò

Era stato condannato a 10 anni per corruzione

[illegible] La direzione del casinò ha aperto un'inchiesta interna per far luce su un episodio che ha provocato sorpresa ed imbarazzo all'interno della casa da gioco: la presenza fra i tavoli delle roulettes di Ilario Legnaro, presunto socio occulto della Getualte di Campione d'Italia e presunto ideatore del piano per [illegible] le mani sul casinò di Sanremo, condannato [illegible] anni fa al p[illegible] di Milano a 10 anni di reclusione per associazione a delinquere e corruzione.

Come aveva fatto Legnaro a superare controlli e guardiani e a raggiungere le sale da gioco? «E' considerato un cliente indesiderabile, il [illegible] nome figura nell'elenco dei clienti vietati» ha detto con disappunto [illegible] presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. Ed ha aggiunto: «Qualcuno lo ha fatto entrare senza tessera ed ha compiuto una gravissima irregolarità».

Ilario Legnaro, socio di Gaetano Corallo nella conduzione [illegible] un casinò a Saint Marteen, nei Caraibi, gran giocatore di roulette e chemin de fer, era accompagnato [illegible] Augusto Poletti, sanremese, condannato a Milano a 3 anni e sei mesi di reclusione.

La presenza di Ilario Legnaro è stata notata dal direttore dei giochi Micheletti che lo ha invi[illegible] a lasciare [illegible] casinò.

L'episodio destinato a restare custodito fra [illegible] segrete cose del casinò, [illegible] stato reso pubblico da un'interpellanza del consigliere comunale della lega contro la partitocrazia Sandro Grappiolo. L'esponente dell'opposizione nel documento indirizzato al sindaco e al prefetto, parla di «inquietante presenza» e chiede se è vero che a tali personaggi [illegible] [illegible] riservato un trattamento d'attenzione normalmente riservato ai [illegible]enti eccellenti. Grappiolo nell'interpellanza ricorda che, «proprio in questi giorni si deve decidere la futura gestione dell'azienda rinnovata». [g. p. m.]

Imperia, servono 5 miliardi per realizzare opere pubbliche

All'asta le case del Comune

L'amministrazione locale mette in vendita i suoi immobili più prestigiosi
Incerta l'opposizione: «Per noi il piano regolatore è ancora un mistero»

IMPERIA. Approda domani in Consiglio comunale la pratica relativa alla vendita [illegible] nume[illegible] beni del Comune. L'obiettivo è quello [illegible] raccogliere cinque miliardi, da destinare alla realizzazione di opere pubbliche. All'asta, finiranno abitazioni private, ville, negozi [illegible] poderi. Tra i beni che dovranno essere ceduti, anche la sede del Centro per handicappati [illegible] corso Garibaldi, che attualmente accoglie una quindicina di disabili. Gli ospiti saranno trasferiti in [illegible] locale di via Argine Destro. Nel frattempo, i partiti di minoranza [illegible] sono riuniti per stabilire un piano d'azione co[illegible] sulle problematiche legate al piano regolatore generale. Secondo i consiglieri d'opposizione, il documento [illegible] ancora un mistero da svelare.

Il Comune di Imperia venderà alcune case per realizzare opere pubbliche

Immobili. La struttura [illegible] maggior valore è proprio l'edificio di [illegible] Garibaldi, valutato intorno a un miliardo [illegible] [illegible] milioni. Osserva Domenico Gandolfo, consigliere delegato al Bilancio: «Non abbiamo intenzione di svendere i beni (complessivamente, le proprietà [illegible] Comune valgono oltre 8 miliardi). Anzi, in qualche caso [illegible] previste offerte al rialzo, dal momento che si trat[illegible] [illegible] immobili molto richiesti [illegible] in ottime condizioni».

Un altro edificio [illegible] notevole valore è Villa Marchese, in corso Roosevelt, stimata [illegible] 780 milioni. Attualmente, la struttura è quasi inutilizzata, anche se ospita alcune attrezzature di proprietà dell'Osservatorio Meteorologico. In passato, era [illegible]ta adibita a [illegible] sociale. Non [illegible] le attività commerciali, molte delle quali sono ben avviate. Afferma Sergio Lanteri, consigliere delegato al Patrimonio: «E' [illegible] caso dello stabile in cui si trova il Caffè Centro, in via Cascione, nel cuore di Porto Maurizio. L'importo base è fissato intorno ai [illegible] milioni. I proprietari dell'esercizio, che hanno affittato il locale, hanno comunque il diritto di prelazione, nel caso volessero acquistare definitivamente l'immobile».

Aggiunge: «Per il centro handicappati [illegible] [illegible] Garibaldi, vorrei precisare che [illegible] vendita non comporterà particolari disagi. Gli attuali ospiti, infatti, incontravano già notevoli difficoltà, poiché nella palazzina a tre piani non sono mai state eliminate le barriere architettoniche. Nella nuova sede di [illegible] Argine Destro, i disagi saranno minori».

L'elenco delle proprietà comunali [illegible] mettere all'asta in data da destinarsi (forse nel periodo tra luglio e agosto) è stato deciso da un'apposita commissione, presieduta dallo stesso Lanteri, che ha escluso i palazzi che ospitano attività di pubblico interesse: è il caso della palazzina alla pensilina di Porto Maurizio o la galleria Rondò, [illegible] piazza Dante.

Piano regolatore. I rappresentanti dell'opposizione pas[illegible] [illegible] [illegible] per chiedere un confronto sul futuro della città, legato alla stesura [illegible] piano urbanistico. Dice Alberto Marvaldi, di Rifondazione comunista: «Vogliamo essere coinvolti direttamente, pri[illegible] che i giochi siano fatti».

Enrico Ferrari

A Camporosso

Spari di [illegible] e [illegible] ferito Quasi giallo

CAMPOROSSO. Alcuni colpi d'arma [illegible] fuoco [illegible] stati esplosi l'altra notte a Camporosso, in via Magenta. Polizia [illegible] carabinieri, chiamati tramite [illegible] «113», sono immediatamente accorsi: a [illegible] è stata trovata una cartuccia calibro 12, presumibilmente [illegible] un fucile da caccia, e tracce di sangue. Tracce [illegible] hanno condotto alla casa, in via Molino 17, [illegible] Sebastiano Cilio, 27 anni, più volte indagato per questioni di droga.

L'abitazione era vuota. Quindi gli agenti [illegible] sono recati al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Bordighera. Dopo poco è giunto Cilio, accompagnato da un automobilista [illegible] gli [illegible]va dato un passaggio. Era ferito alla tempia destra [illegible] ha spiegato di [illegible] caduto accidentalmente. La ferita non era da arma [illegible] fuoco; presumibilmente è stato un corpo contundente, sasso [illegible] calcio di fucile, a procurargliela. Dopo essere stato medicato ha chiesto [illegible] essere dimesso. La prognosi è di 15 gior[illegible].

Cosa realmente è accaduto in via Magenta resta un mistero. Polizia e carabinieri, [illegible] stan[illegible] indagano congiuntamente, ritengono poco credibile la versione fornita da Cilio. La convinzione degli inquirenti è che i fatti si siano svolti [illegible] maniera differente dal racconto del giovane.

La caduta accidentale sareb[illegible] quindi soltanto un paravento per nascondere un'altra verità. Sembra che indicazioni precise, sia su chi ha colpito sia sulle ragioni dell'aggressione, siano già in mano alle forze dell'ordine. L'aggressione potrebbe [illegible] opera di un tossicodipendente a cui è stata negata [illegible] dose o di qualcuno che ha voluto dare [illegible] «avvertimento». [i. m.]

Inchiesta a Sanremo sul giallo dell'ammoniaca nella minerale «Santa Vittoria»

Acqua, una richiesta di danni

Iniziativa del padre della ragazza finita all'ospedale: «Mia figlia ha rischiato di morire»
Migliaia di bottiglie sequestrate nelle scuole, comunità e negozi. L'allarme è scattato in ritardo?

SANREMO. La Procura della Repubblica ha chiesto il sequestro di tutte le bottiglie di acqua minerale «Fonti Santa Vittoria», in deposito all'ospedale di Sanremo. La direzione, di fronte al provvedimento, ha subito chiesto a uno dei fornitori di sostituire l'intera dotazione con un'altra marca, in attesa di conoscere l'esito delle analisi disposte dalla magistratura [illegible] campionatura [illegible] bottiglie prodotte il 21 aprile.

La minerale naturale che sgorga dalla sorgente «Santa Vittoria» di Montegrosso Pian Latte o Pornassio, è stata anche tolta dalle mense delle scuole e, probabilmente verrà sostituita anche a Casa Serena, l'istituto per anziani di Poggio.

Nel frattempo i carabinieri hanno posto sotto sequestro, sempre su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Basilico, tutto il prodotto imbottigliato il 21 aprile '92 in commercio in provincia di Imperia. E' la stessa data che figura sull'etichetta della bottiglia in vetro, contenente la micidiale mistura di soda caustica e ammoniaca, che ha gravemente ustionato Caterina Casalino, 23 anni, guida turistica di Laigueglia. Un piccolo sorso era [illegible] bevuto anche da un giovane, per fortuna però senza gravi conseguenze.

La vicenda, sabato, dopo il ri[illegible] in ospedale della giovane, non è stata resa pubblica in modo tempestivo. Addirittura è stato impossibile avere delle conferme ufficiali circa il potenziale pericolo causato da eventuali bottiglie inquinate ancora in circolazione. Sabato sera, addirittura, dopo il ricovero della giovane guida, era ancora possibile acquistare acqua minerale «Fonti Santa Vittoria» nei negozi e nei bar.

E se le bottiglie «difettose» fossero state più di una?

Caterina Casalino sta meglio, anche se le [illegible] condizioni hanno indotto i medici a prolungare il ricovero. Ieri è stata sottoposta a gastroscopia. L'esame effettuato nel reparto di Gastroenterologia ha evidenziato che le ustioni hanno interessato soltanto il cavo orale, bocca e gola. Indenni esofago e stomaco. Dolori e difficoltà di respirazione, ma nessuna lesione interna.

«Ci siamo già rivolti ad un legale per chiedere i danni alle Fonti Santa Vittoria», ha detto Augusto Casalino, padre della giovane guida turistica. Ha anche precisato: «E' mia figlia a volere andare fino in fondo: non è giusto rischiare la vita bevendo acqua in un bar».

La magistratura ha aperto un'inchiesta, anche se per il momento non risultano informazioni di garanzia nei [illegible] fronti di Giuseppe e Colombo Bianchi, titolari dell'azienda che produce l'acqua minerale di Montegrosso Pian Latte, né dei gestori del Bar Sabrina di corso Imperatrice, dove la ragazza ha bevuto l'acqua minerale. [g. p. m.]

Caterina Casalino, 23 anni, ieri mattina nell'ospedale di Sanremo [M. GATTI]

LA [illegible]

«E' [illegible] sabotaggio»

«E' sabotaggio». Per Giuseppe Bianchi, di Arma di Taggia, titolare della «Fonti Santa Vittoria», non ci sono dubbi. Il caso scoppiato sabato avrebbe solo questa spiegazione. Sottolinea: «Non è possibile che si sia trattato di un incidente, di un guasto alle apparecchiature che lavano accuratamente le bottiglie di vetro prima [illegible] processo di imbottigliamento. I macchinari [illegible] a norma di legge e prevedono quattro risciacqui. Tutto è completamente automatico». Intanto, sarebbero [illegible] avviate analisi proprio per appurare se sia trattato o meno di un incidente, di un errore della macchina: a confronto ci sarebbero il solvente utilizzato normalmente per il lavaggio delle bottiglie e i residui della sostanza trovata in quella incriminata.

L'ipotesi più probabile, almeno per i titolari dell'azienda, è quella del sabotaggio. Aggiunge Bianchi: [illegible] bottiglia "velenosa" aveva come data di imbottigliamento il 21 aprile '92, tutte le altre che [illegible] nella [illegible] cassa riportavano invece [illegible] data diverse. Si presume quindi che qualcuno, forse proprio il sabotatore, abbia potuto sostituire una bottiglia di nascosto». Gli interrogativi, a questo punto, si fanno preoccupanti, più pressanti: chi può [illegible] avuto interesse a danneggiare l'azienda imperiese? Ora tutto è [illegible] mani degli inquirenti, che stanno cercando di trovare la chiave del «giallo». [g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Traffico in [illegible] per la «Fiera di maggio»

Traffico semiparalizzato domenica pomeriggio per la grande affluenza di visitatori alla tradizionale Fiera di maggio che si è svolta in piazza Eroi Sanremesi. [illegible] per lavoro, quindi, per i vigili urbani in servizio agli incroci principali della città. I carri attrezzi sono intervenuti più volte per rimuovere le auto in sosta vietata che intralciavano la circolazione. Quello dei parcheggi, resta infatti uno dei problemi più assillanti di Sanremo. Fra le bancarelle della fiera, mescolati alla folla, sono entrati in azione anche poliziotti e carabinieri in borghese, contro gli scippatori. Tuttavia, non si sono registrate denunce. [g. ga.]

AFFISSIONI

Il manifesto dell'Usl con cornice mortuaria

«Per l'emergenza chiamate il 50.03.00». Il messaggio dei manifesti per pubblicizzare il [illegible] centralino unificato [illegible] le chiamate di [illegible] dell'Usl è chiaro. A Sanremo comunque il servizio di affissione ha fatto di più, scegliendo addirittura di incollare un manifesto tra gli annunci mortuari, con le cornici a lutto di quelli delle pompe funebri. Una scelta infelice, che ha richiamato l'attenzione dei passanti, suscitando pure ilarità. [g. ga.]

ACQUA

Black-out idrico in [illegible] Agosti e piazza Eroi

Problemi di distribuzione dell'acqua potabile in via Agosti e nella zona di piazza Eroi. Il «black-out» idrico si è registrato ieri pomeriggio ed è stato causato da un guasto alle condutture che riforniscono la [illegible] Il problema è stato comunque risolto dall'intervento di [illegible] squadra di operai dell'Amaie. [m. p.]

A Sanremo alcune lettere anonime segnalavano l'escalation del fenomeno

Caccia agli assenteisti in Comune

La magistratura ha ordinato accertamenti a Palazzo Bellevue, in particolare nel settore dei netturbini
E' emersa una media del 5,15 per cento contro il 12 di altre città. Carenze di organico e assunzioni bloccate

SANREMO. La magistratura ha ordinato un'inchiesta sull'assenteismo a Palazzo comunale. In particolare fra i dipendenti del settore della nettezza urbana. Gli accertamenti top secret, effettuati da un ufficiale dei vigili urbani, hanno riscontrato un tasso di assenze, sulle giornate lavorative teoriche, pari al 5,15 per cento. Più basso della media nazionale che oscilla fra l'otto e il dodici per cento e lontano anni luce da certe realtà romane o del Sud dove l'assenteismo nel settore del pubblico impiego raggiunge dimensioni da emergenza.

L'inchiesta, stando ad alcune indiscrezioni filtrate dal Comune, sarebbe stata provocata da una serie di lettere anonime che denunciavano, soprattutto fra i netturbini, un eccessivo quoziente di ammalati. «Soprattutto denunce di malattia "a goccia"» ammettono al comando vigili.

Più che un'inchiesta, quella effettuata a Palazzo Bellevue, sembrerebbe essere un'indagine conoscitiva. Dal controllo delle schede del personale della nettezza urbana è emerso che il settore è fortemente sotto organico e che il Comune, per poter svolgere un servizio al limite della tolleranza, è costretto ad [illegible] ogni anno con contratti a termine non meno di quaranta nuovi netturbini.

Sanremo, ogni giorno, produce fra i 1200 e i 1300 quintali di rifiuti che superano «quota 1500» nei mesi di punta; agosto in particolare. Per far fronte alle esigenze quotidiane il servizio di nettezza urbana può contare su 125 dipendenti (sui 163 previsti nella pianta organica). I posti vacanti sono 38. «Non si può assumere» affermano all'Ufficio Personale del Comune. E' vero: la Legge Finanziaria autorizza un'assunzione ogni quattro pensionamenti. [illegible] neppure quell'unica chiamata in servizio è stata effettuata. La giunta municipale ha preferito scegliere la strada delle assunzioni con contratto a termine, rinnovabile fino a due anni.

Il servizio, in ogni caso, si rivela insufficiente, con strade sporche, bidoni dei rifiuti sempre colmi: una situazione che contrasta con la vocazione turistica ed elitaria della città.

Fra le proposte avanzate in Comune figura anche l'appalto del servizio di nettezza urbana ad una ditta privata. Non la raccolta dei rifiuti, il cui quantitativo cambia di giorno in giorno, bensì la pulizia delle strade. Quelle non cambiano e, quindi, è possibile stabilire [illegible] contratti precisi: tante strade da spazzare, tanti soldi.

E' una proposta ragionevole che, quasi certamente, proprio per questo, non verrà neppure presa in considerazione. E la città è sempre più sporca, sempre più abbandonata, con situazioni critiche ormai quasi al livello di cronicità. Basta osservare le strade della città: via Padre Semeria, corso Mazzini, corso Marconi. Sono sporche. Senza [illegible] il centro, il vecchio mercato dei fiori, i lungomare. L'inchiesta dirà se è colpa di qualcuno che si ammala troppo spesso o dei buchi nell'organico. [g. p. m.]

Indagini sull'attività dei netturbini

Indagini della polizia per accertare chi ha fornito l'eroina

Per la morte dell'operaio convalidati i due fermi

SANREMO. Due fermi di polizia giudiziaria, due convalide da parte del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco e una scarcerazione. Questi, i risultati al termine delle indagini sui due giovani sanremesi che sarebbero implicati nella [illegible] per overdose, giovedì notte, di Giuseppe Ferro, [illegible] anni, residente in strada Borgo a Sanremo.

Dietro le sbarre, sabato scorso, erano finiti, Raffaele Vitale, 22 anni, abitante nella città dei fiori in via Moduponte, e Ivano Botti, [illegible] anni, residente in corso Inglesi. Secondo le indiscrezioni trapelate dal commissariato i due sarebbero stati in compagnia di Giuseppe Ferro la sera della sua morte. L'interrogativo inquietante [illegible] comunque uno solo: chi può aver venduto la dose letale al giovane sanremese?

L'udienza di ieri mattina davanti al gip ha portato comunque [illegible] convalida dei fermi di polizia giudiziaria. Raffaele Vitale, che ha affidato la sua difesa all'avvocato Alessandro Moroni, e che si è sempre difeso dicendo di aver trovato Giuseppe Ferro quando ormai era già cadavere, è stato rimesso in libertà. A suo carico non ci sono sufficienti indizi. Ivano Botti per il momento [illegible] ancora rinchiuso nel carcere Santa Tecla.

I risultati dell'autopsia disposta [illegible] giorni scorsi dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico h[illegible] confermato le cause del decesso di Giuseppe Ferro: overdose per un'iniezione di eroina. I medici hanno [illegible] i segni evidenti dell'ultimo «buco» sul braccio sinistro del giovane.

Dopo la conferma della morte per overdose si aspetta ancora l'esito delle analisi del sangue. I risultati sarebbero di fondamentale importanza per stabilire se a stroncare la vita di Giuseppe Ferro è [illegible] dose con un elevato quantitativo di eroina pura oppure un'altra, «tagliata» con altri elementi ritenuti letali [illegible] la polvere di marmo e la stricnina.

Al provvedimento restrittivo nei confronti di Raffaele Vitale, la polizia era arrivata dopo aver analizzato una cinquantina di testimonianze raccolte tra la [illegible] di giovedì e la giornata di venerdì. Intanto, le indagini continuano. Sono proprio i rapporti sporadici tra Giuseppe Ferro e il mondo della tossicodipendenza a insospettire gli inquirenti. Si sta ancora cercando di ricostruire gli ultimi attimi di vita del giovane sanremese che per guadagn[illegible] da vivere riparava tapparelle e infissi.

I funerali di Giuseppe Ferro si sono svolti ieri pomeriggio alle 15,30 nella chiesa dell'Annunciazione del Borgo, [illegible] gente si è radunata intorno alla sua famiglia: tutti si sono interrogati sul perché della morte del giovane senza saper trovare una risposta. La salma è stata trasportata al cimitero di Valle [illegible]ea. Quella di giovedì [illegible] è stata la [illegible] overdose a San[illegible] dall'inizio dell'anno. L'emergenza droga in città acquista toni sempre più preoccupanti. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni dell'11-5-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	QUANTITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	1.200	600
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.200	600
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	600	500
Rosa	Golden Times	extra	15.000	350	300
Rosa	Mercedes	extra	30.000	350	300
Rosa	Sandra	extra	20.000	700	500
Rosa	Kobe	extra	30.000	700	500
Rosa	Cocktail	extra	20.000	700	500
Rosa	Sandy	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Chamade	extra	15.000	500	400
Bocca di leone	—	extra	90.000	400	200
Margherita	Stradina	prima	75.000	100	50
Iris	Hollandica	prima	30.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	15.000	200	150
Violaciocca	—	extra	15.000	500	400
Calla	Aethiopica	extra	10.000	600	500
Calendola	Officinalis	prima	60.000	120	100
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Fresia	—	extra	15.000	500	400
Ranuncolo	—	extra	50.000	150	100
Peonia	—	prima	10.000	1.000	900
Calla Aethiopica	—	prima	20.000	400	300
Gerbera	—	prima	90.000	300	250
Statice	Sinuata	prima	25.000	300	200
Strelitzia	Reginae	extra	6.000	600	400
Strelitzia	Reginae	prima	8.000	300	200
Garofani	Mediterranei	prima	150.000	200	150
Garofano	Cinesino	prima	80.000	80	50
Ginestra	Bianca	prima	kg. 600	8.000	8.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 600	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 800	3.500	3.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	18.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.405
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 781.800.000

Commento: ● Medie quantità affluite; ● Prezzi stazionari e in lieve ribasso nella mattinata; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza.

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni saracene

S. Fruttuoso, fra storia e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare esso stesso, in certi punti, angolo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta la sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spegne il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' un angolo dove la storia s'intreccia con la leggenda e le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio del vescovo Fruttuoso: dopo un lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia dei venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, vanta terreni e donazioni: una ricchezza cui non è estranea la paura dell'approssimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso [illegible] è sempre tranquilla: spesso i silenzi del chiostro lasciano posto al fragore delle incursioni [illegible].

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di degrado) alle storie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le rotte del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, notte e giorno, ardono i fuochi delle vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, di splendore e carestie per quest'angolo di costa che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa [illegible]: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi 33 ettari di macchia al Fondo per l'Ambiente Italiano: l'abbazia e il borgo, protagonisti oggi degli «Itinerari della memoria», rinascono grazie al restauro avviato con il contributo [illegible] Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. rl.]

L'abbazia di San Fruttuoso

Aurelia bloccata l'altra sera per oltre 4 ore tra Bordighera e Ospedaletti

Scontro tra camion, due feriti

L'incidente ripropone il problema del traffico di mezzi pesanti lungo la Statale. Grave un autista di Bordighera che rischia di perdere [illegible] occhio. Frontale con [illegible] Tir. Code di chilometri, molti disagi

OSPEDALETTI. Aurelia bloccata per oltre quattro ore ieri notte, tra Ospedaletti e Bordighera, per uno scontro frontale [illegible] due Tir.

Feriti entrambi i camionisti, [illegible] più grave è G[illegible] Gagliazzi, [illegible] anni, abitante a Bordighera in via Bigarella 1, che si trovava alla guida di un mezzo telonato. L'uomo è ricoverato al reparto Rianimazione dell'ospedale [illegible] Imperia, rischia [illegible] perdere l'occhio sinistro. L'altra vittima, Marcello Pasquini, 27 anni, residente a Milano in [illegible] Airole, [illegible] riportato ferite giudicate guaribili inventi giorni.

L'incidente tra i due mezzi pesanti è accaduto in un mo[illegible] particolare: tra pochi giorni, infatti, verrà affrontata [illegible] prefettura la proposta [illegible] vicesindaco [illegible] Bordighera, Ulderico Verrando, che ha per oggetto proprio la pericolosità e il divieto di transito dei camion sull'Aurelia.

Dopo l'appello lanciato [illegible] Verrando per limitare l'accesso dei mezzi pesanti sulla stretta e centrale strada costiera (progetto già proposto in passato dal sindaco Renata Olivo), [illegible] prefetto ha convocato numerosi sindaci per [illegible] summit.

Una volta sentito i pareri di tutti i pubblici amministratori, [illegible] deciderà se proibire totalmente, oppure [illegible] il transito dei mezzi pesanti.

«Il provvedimento non riguarda i camion che devono passare dall'Aurelia per raggiungere ditte [illegible] aziende locali», ha spiegato Verrando.

La proposta [illegible] già raccolto molti consensi tra residenti e turisti. Pare anche che i Comuni limitrofi non siano contrari al provvedimento. L'ostacolo principale sarebbe di natura economica: come far fronte [illegible] pagamento del pedaggio autostradale per i Tir dirottati?

Anche di questo [illegible] ne dovrebbe discutere [illegible] Prefettura venerdì 15 maggio.

L'incidente frontale dei due Tir della scorsa notte è avvenuto poco prima delle 23, nei pressi del night-club «Pic-Nic». Secondo i primi rilevamenti [illegible] camion di Gagliazzi, che stava rientrando [illegible] Bordighera, ha completamente invaso la corsia opposta.

L'ipotesi più accreditata [illegible] che il camionista abbia perso [illegible] controllo [illegible] mezzo [illegible] un colpo di sonno. Dalla direzione opposta arrivava, in quel momento, il Tir condotto da Pasquini. Questi non avrebbe fat[illegible] in tempo [illegible] evitare il camion che si è trovato davanti. L'impatto è stato inevitabile anche a [illegible] del fondo stradale bagnato da una leggera pioggia. Impossibile tentare anche una sterzata decisa.

I soccorsi sono stati effettuati [illegible] Vigili [illegible] fuoco, carabinieri, polizia, Croce Rossa di Bordighera, Croce Bianca di Sanremo. Per rimuovere il pesante mezzo è [illegible] fatta intervenire un'autogru del Soccorso stradale di Imperia.

Gli abitacoli [illegible] due camion si sono incastrati tra di loro: le lamiere hanno ferito Gagliazzi al volto, all'occhio sinistro. Lo sfortunato autista ha riportato anche trauma cranico, fratture multiple al bacino [illegible] agli arti. Dopo essere stato medicato al Pronto soccorso di Bordighera è stato trasferito [illegible] Sanremo per [illegible] ricoverato in Rianimazione. Però data la [illegible] di posti letto, [illegible] stato trasferito a Imperia.

Marcello Pasquini, l'autista milanese, guarirà nel giro di tre settimane: ha riportato la frattura di un polso e alcune ferite alla testa.

Dopo l'incidente [illegible] traffico sull'Aurelia [illegible] proceduto a senso unico alternato. Mezz'ora più tardi, però, tutto è stato bloccato per consentire all'autogru di intervenire e permettere di spostare i due Tir. [illegible] è [illegible] creata una coda lunga tre chilometri. Molti automobilisti, dopo una lunga attesa, hanno preferito tornare indietro e prendere l'autostrada [illegible] Bordighera e [illegible] Sanremo. Il traffico [illegible] ripreso regolarmente solo [illegible] le 4,30.

Daniela Borghi

L'incidente, avvenuto davanti al night «Pic Nic», ripropone la pericolosità del transito dei mezzi pesanti sull'Aurelia (FOTO GATTI)

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Gara d'appalto per la pulizia dei giardini

[illegible] Il Comune ha indetto una [illegible] d'appalto per il primo lotto dei lavori [illegible] sistemazione dell'area esterna del Centro Culturale Polivalente di via Regina Vittoria. Il progetto, approvato in Consiglio comunale, si riferisce alla pulizia dei giardini e alla creazione di [illegible] verdi. Le ditte che vogliono partecipare alla gara devono spedire la domanda entro le 12 del primo giugno. L'importo base [illegible] milioni 900 mila lire. [d. bo.]

[illegible]

I curdi hanno interrotto lo sciopero della fame

NIZZA. Sono stati evacuati con la forza i 13 curdi che dal 16 aprile avevano iniziato lo sciopero [illegible] fame davanti [illegible] chiesa di «Notre Dame» di Nizza. Sono stati condotti alla caserma «Auvare». Sette del gruppo saranno, entro breve tempo, rimpatriati. Per gli altri la [illegible] non è ancora decisa. [i. m.]

[illegible]

La presentazione del libro [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Sabato alle 17, nella sala mostre della Biblioteca civica Aprosiana, sarà presentato ufficialmente il libro «Ventimiglia», scritto dalla professoressa Nadia Pazzini Paglieri e dal dottor Bruno Ciliento. Entrambi sono funzionari della Sovrintendenza [illegible] ambientali e archeologici della Liguria. I relatori sono Francesco Gallea, della Consulta ligure, e Renzo Villa, della Compagnia [illegible] Ventimigliusi. Una pubblicazione interessante che of[illegible] un'immagine completa [illegible] città. [i. m.]

[illegible]

Raneri torna al vertice degli «Amici della musica»

BORDIGHERA. L'associazione «Amici della musica» ha rinnovato il direttivo. Presidente è stato eletto il fondatore Pietro Raneri, che per 6 anni aveva già ricoperto l'incarico. Segretaria riconfermata Nunziata Ciarlo, vicepresidente Inea Molinari. [d. bo.]

Per gli ecologisti c'è il rischio di turbare l'equilibrio. L'amministrazione di Bordighera: «Non provocheremo danni»

Allontanati 30 ambientalisti dalla foce del Nervia

Intervento dei carabinieri durante la protesta per impedire prelievi di ghiaia

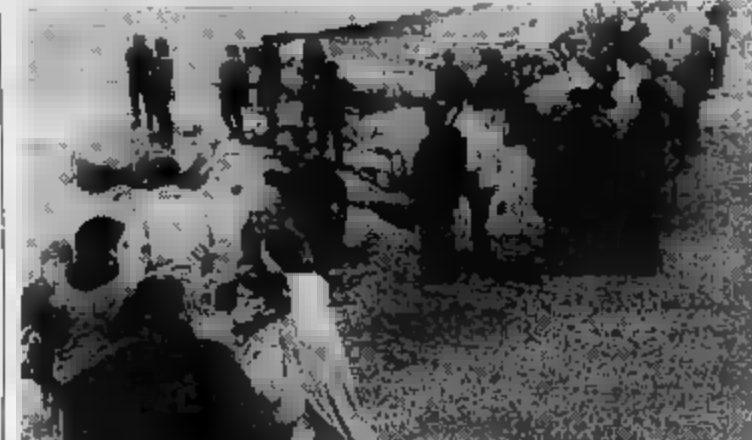
VENTIMIGLIA. Il gruppo di ambientalisti che ieri mattina si è [illegible] alle foci del Nervia per impedire ai camion [illegible] pre[illegible] materiale da scaricare poi sul litorale di Bordighera non [illegible] riuscito a bloccare gli interventi. Dopo un paio di ore di resistenza pacifica della trenti[illegible] di presenti, sono intervenuti i carabinieri, che hanno loro intimato di abbandonare il presidio. E a mezzogiorno la 4ª [illegible] 5ª elementare di Nervia, sul posto per una ricerca, hanno improvvisato una piccola protesta.

Il prelievo di ghiaia dalla foce del Nervia per destinarlo al ripascimento [illegible] alla sistemazione di alcune spiagge di Bordighera ha incontrato le proteste delle associazioni protezionistiche [illegible] ambientaliste, [illegible] Lipu al Wwf, [illegible] dei Verdi. Secondo loro l'ecosistema della foce sarebbe danneggiato dal prelievo. «L'acqua salata, [illegible] l'eliminazione della barriera alla foce, si mischierebbe con quella dolce del fiume, provocando moria [illegible] pesci [illegible] alghe. Inoltre l'acquedotto della Sada finirebbe per pompare acqua salata», spiega il Verde Franco Molinari.

L'avvocato Gianfranco Locuratolo, intanto, ha raccolto [illegible] firme per una petizione pro[illegible] dei camping che si trovano vicino alla foce, del Gruppo windsurf e dei box che vendono bibite nelle vicinanze: chiedono che le operazioni di sbancamento cessino immediatamente. Locuratolo e il consigliere provinciale dei Verdi Rosanna Mannu hanno consegnato la petizione al sindaco di Bordighera, Renata Olivo.

«Ho chiesto l'autorizzazione di prelevare materiale dal Nervia a tutti gli enti preposti che mi hanno indicato che la [illegible] più adatta era la foce. Sarà prelevato il [illegible] per rimettere in sesto le spiagge» ribatte la Olivo.

E il vicesindaco Ulderico Verrando precisa: «Non toccheremo la zona umida».

[d. bo.]

La foce del Nervia dove viene prelevata ghiaia per rinforzare il litorale

Sondaggi e consultazioni per il voto del 7 giugno: tensione nella dc

Una donna capolista della Lega

Gli identikit dei candidati a Ventimiglia

L'autoporto, [illegible] dei principali nodi di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Nelle segreterie dei partiti cresce l'attesa per le votazioni del 7 giugno. Forse la dc (aveva 9 consiglieri, le proiezioni ne indicano 8) potrebbe non avere più la maggioranza relativa. Le consultazioni che hanno preceduto la presentazione della lista dei candidati sono state infuocate. Si [illegible] dovu[illegible] chiedere persino l'intervento della forza pubblica per riportare ordine nelle ultime riunioni. Il capolista [illegible] il sindaco uscente, Albino Ballestra; solo 8 dei 9 consiglieri uscenti figurano nell'elenco. Oscar Romagnone, che era capogruppo, si è ritirato per ragioni personali. Tra i nomi nuovi Marco Cauda[illegible] già segretario della locale sezione [illegible] dc, [illegible] che [illegible] si era mai presentato, Jean Marie Freccaro, che non ha mai militato nel partito. Ritorna Pietro Abellonio, ma Gino Squiazzato è rimasto fuori.

La sorpresa però è la Lega Nord Liguria. [illegible] come capolista una donna: Anna Bonzano. Dicono al direttivo locale della Lega: «Non ha esperienza politica, [illegible] è dotata [illegible] molta grinta. E' decisivo per noi attuare un'opposizione costruttiva e fare da schieramento di controllo». Sotto il simbolo della Lega sono presenti persone di diverse ideologie, [illegible] con un unico obbiettivo - sottolineano i leghisti -, attuare una strategia attiva per la città. L'autoporto è uno dei problemi che affronteremo subito».

Le proiezioni danno alla Lega Nord 4 consiglieri. «Sarebbe già un buon risultato, anche se speriamo di [illegible] più vasti», concludono i leghisti. Il partito liberale si presenta, [illegible] il dottor Renato Russo, già segretario comunale, per [illegible] a Ventimiglia. Una defezione che forse potrebbe incidere visto che Russo è noto in città. Il psi (aveva 6 consiglieri e le proiezioni [illegible] riconfermano) propone una lista molto variegata e con nomi nuovi, come il dottor Mauro Trucchi, l'archi[illegible] Massimo Diana, Salvatore Spinella, ex pds, per citarne alcuni. Escono di [illegible] invece Angelo Raco, Riccardo Bosio, consiglieri uscenti.

Rifondazione comunista propone diversi nomi nuovi, pur riconfermando la fiducia [illegible] Gino Lorenzi [illegible] Mario Cocco, consiglieri uscenti. Il partito repubblicano ha per capolista l'asses[illegible] uscente Roberto Nazzari «ma altri validi colleghi di cordata - sottolineano al direttivo dell'edera - figurano nell'elenco». Il pds, rimasto orfano [illegible] Paolo Boggio, per due legislatu[illegible] capogruppo, e di Salvatore Spinella, già consigliere comunale [illegible] provinciale del pds, passato al psi, propone nomi [illegible] e non molto noti. Pietro Raschiotti, già consigliere comunale e segretario politico, naturalmente figura nella lista.

Il movimento sociale ha candidati anche giovani; però molti si affacciano per la prima volta alla ribalta politica. I socialdemocratici, anche se avevano due consiglieri poi confluiti durante la legislatura [illegible] nella lista civica Gens [illegible] o nel psi (le proiezioni [illegible] indicano 2) partono con il capolista Francesco Vincenzo Persico, segretario politico locale. Gens Nova inve[illegible] pur restando un gruppo, come ha affermato [illegible] segretario Renato Rossi, ha per questa volta gettato la spugna. Guido Pastor già consigliere della lista civica, è entrato nello schieramento [illegible] psi. (i. m.)

LA STAMPA

Onda ligure
LA RADIO

presentano

LE RADIOCRONACHE DEI PLAYOFF DI PALLANUOTO

FORZA RARI

onda ligure 101

LA PIÙ ASCOLTATA IN PROVINCIA DI SAVONA

SAVONA - VADO L. - ALBISOLA 104.800
CELLE - VARAZZE 88.550
CAIRO M. - CARCARE 100.800
DA FINALE L. A SANREMO 101.000-101.300-100.700

A CURA DEL POOL SPORTIVO DI R.O.L.

ONDA LIGURE è SPORT

LUNEDI - GIOVEDI - SABATO [illegible] 19,30 con [illegible] Mentil OGNI GIORNO ore17 PAGINA SPORTIVA

ONDA LIGURE è INFORMAZIONE

NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ORE 7,30 - 9,00 - 12,45 - 14,30 - 16,00 - 20,20
LOCALE ORE 7,30 - 10,30 - 12,45 - 16,00 - 18,00 -20,20

PUBBLIA R.T. 0182/543185

SARDO gioielli

di Sardo Claudio

Creazioni per la tua fantasia...

Albisola Capo (SV) - C.so Mazzini 195, tel. 019 / 481956

SARDO 2

LISTE NOZZE

BIJOUX ARGENTO

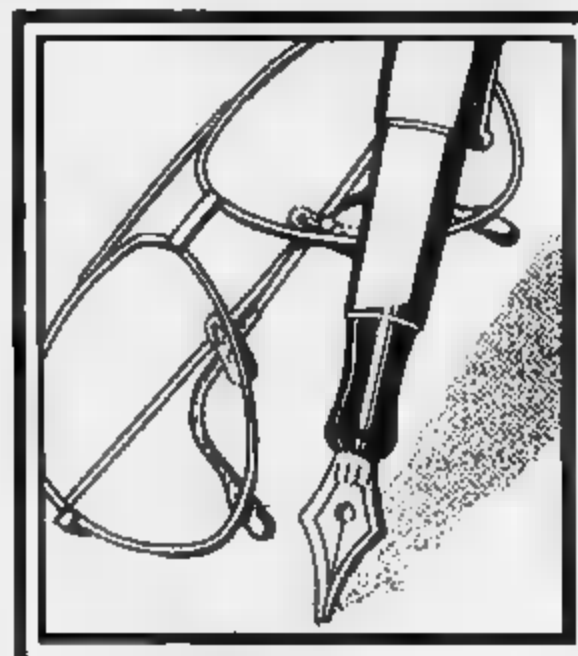
OGGETTISTICA
CRISTALLO E ARGENTO

ARTICOLI DA REGALO

APERTO LA DOMENICA

ALBISOLA CAPO - SV - Via Colombo 48 - Passeggiata mare
tel. 019/486940

OTTICA PECCI

DAL 1936, LO STILE...

... per vedere e scrivere

Concessionario

les must de Cartier
Paris
Occhiali e Penne

Via Verzellino, 15/17/19 r.
Tel. 019 / 82.11.86
SAVONA

La seconda tappa di «Note di notte» a un giovane di Taggia

Vince un cantautore

Successo [illegible] Pietra del concorso musicale patrocinato da «La Stampa» Claudio Cirimele ha presentato due brani di [illegible] composizione

PIETRA LIGURE. Claudio Cirimele, 27 anni, di Taggia, ha vinto la seconda tappa di «Note di notte» edizione [illegible], il con[illegible] per aspiranti artisti organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione con [illegible] Stampa», «Tele Arcobaleno» e «Gli Affari». E' stata una selezione durissima quella avvenuta al «Bar Flora» [illegible] lungomare Bado a Pietra Ligure davanti ad almeno duecento persone. Cirimele, che con il nome d'arte di «Zeno» ha presentato due brani di sua composizione, ha vinto perché, oltre all'interpretazione, ha saputo conquistare il pubblico con la sua «tenuta del palco».

Il vincitore della seconda tappa di «Note di notte», Claudio Cirimele

Alle sue spalle, a pari merito, Marco Trogi, 31 anni, di Camporosso, anche lui con due canzoni inedite [illegible] Raffaella Notarnicola, 15 anni, di Albenga, che ha proposto «Non credere» di Mina e «Pensieri [illegible] parole» di Lucio Battisti. [illegible] livello dei partecipanti [illegible] stato altissimo. Tutti si sono piazzati con pochi punti [illegible] differenza», commenta Paolo Allara, presentatore e coordinatore del concorso.

E a riprova della qualità del concorso basti pensare che Barbara Cibelli, 16 anni, albenga[illegible] vincitrice dell'edizione 1990 di «Note di notte», pur dimostrando ancora la [illegible] bravura con due cover eseguite magistralmente, non è [illegible] a raggiungere i primi tre. Molto bravi anche Riccardo Fortin, 22 anni, di Pietra Ligure, che con il suo personaggio [illegible] cantautore «bello e maledetto» ha conquistato numerosi cuori femminili, e Rossano Carlini, 27 anni di Genova, penalizzato forse dall'aver proposto due canzoni [illegible] inglese (una [illegible] una cover [illegible] Lennon).

Alla fine tutti soddisfatti: «Il pubblico non solo ha ascoltato [illegible] si è divertito [illegible] ha accompagnato gli aspiranti cantanti. Si è creato, insomma, un clima di amicizia e simpatia che ha contribuito in maniera determinante alla buona riuscita della tappa. Tutto [illegible] era una cosa prevedibile visto che [illegible] "Flora" la musica dal vivo è ormai una tradizione. Certo, non ci aspettavamo questa partecipazione. Merito dei concorrenti, decisamente bravi», racconta Paolo Allara. Prossimi appuntamenti di tappa, in attesa della finale che si svolgerà in luglio in piazza San Michele ad Albenga, sono previsti domenica 17 al «Mirò» di Finale Ligure e giovedì [illegible] al «Blue Monk pub» di Ceriale.

[s. p.]

L'opera di Verdi 30 anni dopo [illegible] Genova

Stasera [illegible] prima del «Don Carlo»

GENOVA. Va in [illegible] questa sera, al Carlo Felice di Genova, «Don Carlo». L'opera di Verdi, assente da Genova da circa trent'anni, è nata in [illegible] clima [illegible] emergenza. [illegible] attendeva, nel ruolo dell'Inquisitore e (per alcune recite) in quello di Filippo II, Paata Burchuladze [illegible] il pubblico genovese ricorda per la [illegible] partecipazione, pochi anni fa, [illegible] scandaloso «Mefistofele» firmato dal regista Ken Russell.

Burchuladze non [illegible] è visto e pochi giorni fa è stato contattato Ferruccio Furlanetto, il quale, tuttavia, [illegible] canterà alla prima [illegible] subentrerà in alcune repliche a Roberto Scandiuzzi nella parte di Filippo II.

Il Grande Inquisitore sarà in[illegible] Boulat Minjilkiev. Il cast prevede ancora Alberto Cupido (Don Carlo), Roberto Frontali (Rodrigo), Elisabeth Connell (Elisabetta), Giovanna Casolla (principessa d'Eboli) e inoltre Danilo Rigosa, Daniela [illegible]rogatelli, Tiziana Ducati, Pierre Lefevbre e Fulvio Massa.

Sabato, inoltre, c'è stata un'ulteriore sorpresa. Non [illegible] arrivato il direttore Valery Gergeiev che la sera avrebbe dovuto dirigere l'antigenerale [illegible] ieri la generale. Sul podio è pertanto rimasto Alexander Anissimov che aveva curato nei giorni precedenti la [illegible] La regia è di Teimouraz Chaide. Lo spettacolo [illegible] in coproduzione con il Teatro Marinskij di San Pietroburgo, le [illegible] [illegible] state realizzate dal teatro dell'Opera di Tbilisi.

Scritta per l'Opera di Parigi dove andò in scena nel 1867, «Don Carlos» [illegible] ispira all'omonimo dramma di Schiller e, in linea con lo stile verdiano di quegli anni, fonde abilmente le passioni individuali con i grandi intrighi politici [illegible] morali. C'è l'amore fra Elisabetta e Don Carlos, ci sono la gelosia e il rigore di Filippo II, c'è la fredda crudeltà politica dell'Inquisito[illegible] [illegible] c'è l'aspirazione libertaria delle minoranze etniche coraggiosamente sostenuta da Rodrigo. Un'intricata vicenda (storicamente densa di errori nella tragedia di Schiller) che Verdi trattò nel consueto schema del grand-opera in cinque atti e che poi rivide e rielaborò con insistenza per la versione italiana ridotta a quattro atti.

Una partitura estremamente complessa per le parti singole ma anche per l'insieme, vocale [illegible] strumentale. L'opera approdò a Genova nel 1888, quattro anni dopo la prima alla Scala nella versione in quattro atti.

«Don Carlo» sarà replicato giovedì (ore 20,30, [illegible] B), domenica (ore 15,30, turno C), martedì 19 (ore 20,30, fuori abbonamento), venerdì [illegible] (ore [illegible],30, fuori abbonamento), domenica 24 (ore 15,30, fuori abbonamento), martedì 26 (ore 20,30, turno L) e domenica 31 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Roberto [illegible]

[illegible]

[illegible] MARINA

Il rock di Tripodi

Musica live al Quaver's pub di viale Kennedy, che ogni sera assicura un piacevole sottofondo ai clienti. Oggi, [illegible] piccolo palco allestito all'interno del locale, si esibirà il chitarrista Franchino Tripodi. Brani di cantautori italiani e rock. [e. f.]

IMPERIA

Recitano i medici dell'Usl

«Thelirium», lo spettacolo allestito da tecnici, infermieri e medici del Cral dell'Unità sanitaria imperiese, è in cartellone fino a stasera al teatro Cavour [illegible] Porto Maurizio. L'inizio è previsto [illegible] le 21. Alla ribalta, ottanta artisti dilettanti, affiancati dai ballerini Wendy [illegible] Woolf. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Ritmi sudamericani

Ritmi sudamericani [illegible] tanta allegria alla rhumeria Papagayo. Stasera, si potranno ammirare i simpatici «White Spirit», quattro musicisti francesi guidati dal cantante Groovy. [e. f.]

BORDIGHERA

Rassegna «Teatro-cinema»

«Teatro-Cinema» è il titolo della rassegna cinematografica [illegible] questa [illegible] a Bordighera. L'appuntamento è all'«Olimpia» di via Cadorna per la proiezione della pellicola «Rosencrantz e Guildestern [illegible] morti», con Richard Dreyfuss. Spettacolo alle [illegible] e alle 22,40. Il biglietto costa 5 mila lire. [g. ga.]

[illegible]

Festival [illegible] film musicale

Il «Toscanini» di Franco Zeffirelli con Thomas Howell [illegible] Liz Taylor è il film [illegible] proiezione oggi per [illegible] «Festival du Film Musical» organizzato dal «Printemps des Arts de Montecarlo». Lo spettacolo ha inizio alle 18,30 [illegible] «Cinéma le Sporting». [g. ga.]

BORDIGHERA

Omaggio a Glenn Miller

La musica di Glenn Miller è protagonista stasera nell'auditorium [illegible] Palazzo del Parco. In programma, dalle 21,30, l'esibizione della «Glenn Miller Orchestra». [g. ga.]

[illegible]

Musica da camera

Concerto di musica da camera questa sera: l'appuntamento [illegible] alle 21 nella chiesa «Saint Martin» con gli allievi dell'«Académie de Musique Prince Rainier [illegible] de Monaco». [g. ga.]

Indro Montanelli e Mario Cervi oggi al teatro dell'opera del casinò

L'Italia [illegible] anni [illegible]

Paolo Granzotto introdurrà il dibattito alla presenza dei due autori dell'ultimo volume dedicato alla storia del nostro Paese. Dalla presidenza Saragat al [illegible] Leone»

Mario Cervi

SANREMO. «L'Italia degli anni di piombo», l'ultima fatica letteraria di Indro Montanelli [illegible] Mario Cervi, verrà presentata oggi al casinò (ore 16,30) nel [illegible] dei «Martedì letterari» organizzati dall'Ufficio Cultura della casa da gioco.

Montanelli un po' di quel piombo lo ebbe nel corpo quan[illegible] nel giugno del '77 [illegible] gambizzato dalle Brigate rosse. «Gli anni di piombo» [illegible] stati uno dei momenti più drammatici della nostra storia recente.

Afferma Montanelli: «Cervi ed io siamo rimasti perplessi ma alla fine abbiamo accettato di misurarci con l'attualità. E' stato il libro più difficile».

Il volume inizia dal 1965 con la presidenza Saragat [illegible] arriva fino all'impeachment di Giovanni Leone; si parla [illegible] [illegible] Moro e dell'elezione al Quirinale di Sandro Pertini. Gli anni descritti si [illegible] rivelati [illegible] non solo per gli autori [illegible] anche per l'Italia. «Ci chiamavano reazionari, ma i veri reazionari [illegible] conservatori erano quelli che credevano di fare [illegible] rivoluzione», dichiarano gli autori. [illegible]ano rifletteva la situazione critica di tutta l'Italia ma in realtà [illegible] costituiva l'epicentro. Il Paese era uscito da poco dagli anni duri del dopoguerra e il boom economico favoriva per la prima volta la popolazione italiana: l'utilitaria, la casa, il divertimento toccava le [illegible] Serpeggiava però anche [illegible] profondo disagio che, come al solito, non [illegible] [illegible] avvertito dalla classe dirigente.

E ne seguì l'epoca della violenza più sfrenata: occupazioni selvagge delle università, espropri proletari, scioperi ad oltran[illegible] cortei, scontri fra opposte fazioni. Il governo, l'opposizione, la classe industriale, il mondo della cultura non seppero cogliere la dimensione del fenomeno. E [illegible] gli attentati e il terrorismo. «L'Italia degli anni di piombo» è tutto questo, [illegible] rievocazione appassionata, un documento graffiante che, [illegible] ha scritto Paolo Granzotto che oggi introdurrà [illegible] autori, «soltanto Montanelli e Cervi potevano realizzare». [g. p. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 21 — Lire 9000/rid. 5000
Giocando nei campi [illegible] Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h [illegible]matico

Dante — Rid. mart. cinema 6000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, [illegible] località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' Commedia

Imperia — Rid. mart. cinema 6000
Detective con i tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, [illegible] Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15/22,30 ult. — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: 21 — Lire 5000/rid. 4000
Rosencrantz e [illegible] sono morti
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia, ispirata a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

[illegible] Cristallo — Or.: iniz. 15/21,15 ult. — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Or.: 15/17 — Lire 5000/4000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: iniz. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000
Fermati o mamma [illegible]
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible] Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un [illegible] N.V. 1h 36' Commedia

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]
[illegible] Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Sanremese — [illegible] — Or.: [illegible] 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Orfeo — Tel. 62.353 — Or.: iniz. 15/22,30 ult. — Lire [illegible] 6000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra [illegible] località culto della Costa Azzurra N. V 1h[illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro, N.V. 1h 49' Avventura

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. dalle 18,15. L. 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: [illegible],30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 8000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20/22,30. Fest. dalle 16 alle 22,30. L. 7/4000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente [illegible] il rapporto [illegible] con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico

Astor — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15/22,30 — Lire 7000/4000
Analisi [illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. [illegible]: 21 — Fest. dalle 16,30 — [illegible]
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'[illegible] e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' Commedia

Perla — Tel. 688.941 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000
Biancaneve e i [illegible] nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Carlos di Giuseppe Verdi, dir. V. Gergeiev, maestro del coro G. Cosmi, regia T. Chaide, con R. Scandiuzzi, A. Cupido, R. Frontali, P. Burchuladze, ore 20.30, L. 150.000/120.000/100.000/50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura stagionale
Teatro della Corte: Roberto Zucco di B. M. Koltes, regia di M. Sciaccaluga, con F. Branciaroli, A. Bonaiuto, U. M. Morosi, ore 20.30, L. 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Emma B. vedova Giocasta, regia E. Marcucci, con V. Moriconi, [illegible] 21, L. 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Lionheart: Scommesse vin[illegible]
Ariston 2: Soldi e danaro
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
Grattacielo: Fermati o mamma spara
Lux: Analisi finale
Manin: Vite sospese
Odeon: Bolle di sapone
Olimpia: Amanti, primedonne
Orfeo: Narcos
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: Beethoven
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi del Signore
Centrale 1: Buchi stretti
Centrale 2: Alto godimento - Anal party dreams
Chiabrera: Foxy lady — Black taboo 2
Cristallo: E dietro...un caldo maschio
Eldorado: Natalia.

CINECLUB

Amici del Cinema: Tutte le mattine del mondo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Special event: Serata di beneficienza per i bambini di strada del Brasile
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

[illegible] ALLE [illegible]

Sardegna Uno

6 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
6,30 **Gigì la trottola**, cartoni animati
9 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallanuoto**
18,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Profondo nero**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Formiche terrore a Lakewood**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **News file - Notiziario**
20,30 **Gong - Inchieste**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — [illegible] **d'amore**, [illegible]
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,40 **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Panorama Liguria**, informazione
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor Shop**, vetrina commerciale
23,30 [illegible] **un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**
2 — **Panorama Liguria**

T.C.S.

13,40 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
[illegible] **Il magnate**, [illegible]
16 — [illegible]
17,25 [illegible] **in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I carabbinieri**, Italia, commedia, 1981, film di F. Massaro
22,15 **Colpo grosso**, sexy show
23,05 **A tutta birra**, Usa, commedia, 1985, film
0,40 **Colpo grosso**, sexy show (r)

Mixer Tv

7 — **Fai un affare con Mixer**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
[illegible] redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 [illegible] **affare con** [illegible]
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**
[illegible] **Infedele**
14 — **Boomer cane intelligente**
14,30 **L. A. Ospedale** [illegible]
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Piccolo alpino**, film [illegible]
18 — **Veronica, il volto** [illegible]
19 — **Savona news**
[illegible] **He-man**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**
20,30 **Inferno e passione**, film biografia

Telestar

[illegible] **Il ponte di Waterloo**, film
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
18,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Passioni d'amore**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**

Tele Nord

7,20 **Devilman**, cartoni animati
7,45 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Portami con te**, telenovela
9 — **Fai [illegible] affare con TN4**
9,55 **Week end**, rub. cinematografica
10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il [illegible]mpra tv**, contenitore trasmiss.
15 — [illegible] **Sigma**, cartoni animati
15,25 [illegible]
15,30 **Carletto**, cartoni animati
15,35 **Devilman**, cartoni animati
16,30 **Azzurro Azzurro**
17 — **Week end**
17,05 **Il compra tv**
18 — **Portami con te**
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
[illegible] **Cavaliere audace**, film western
22,15 **Il compra tv**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
14 — **Punto Flash**
14,10 [illegible]
14,30 **Market**
18 — **Punto Flash**
18,15 **Ciranda de** [illegible]
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Faccia a faccia**
[illegible] **di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto Economia**
22,45 **Faccia a faccia**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Il ritorno [illegible] Diana Salazar**
13 — **La padroncina**, telenovela
1[illegible] **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport e sport**
23,30 **Zona sport**, replica
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, tn
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

[illegible]

13,15 **Telegiornale** [illegible]
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 [illegible]
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutta [illegible] grinta di Claudio Mistrangelo a bordo vasca, durante [illegible] partita di sabato

Pallanuoto: alle 20,15 in corso Colombo terza e decisiva sfida con il Pescara

Rari, stasera è in palio la finale

Mistrangelo: «Serve la squadra vista sabato»

SAVONA. L'uomo è più [illegible] [illegible] tecnico [illegible] [illegible] tensione. Claudio Mistrangelo pilota stasera (inizio alle 20,15, arbitri Clara e Grosso) [illegible] Rari nella terza e decisiva partita di semifinale contro [illegible] Pescara. 12-8 per gli abruzzesi sette giorni fa, 15-[illegible] pro-Savona sabato: stasera [illegible] ci sono appelli, dentro [illegible] fuori. «E non c'è da sentirsi per niente sicuri», fa subito [illegible] tecnico. «Perché troveremo una squadra forte, compatta, determinata al massimo».

I sei gol di vantaggio [illegible] retour-match non devono illudere: «Ci mancherebbe, è inutile rammentare che li abbiamo ottenuti solo nell'ultimo tempo. Però devo ricordare che abbiamo vinto nella situazione [illegible] tale forse peggiore. Ora "basterà", [illegible] virgolette, ripeterci. Cioè non dimenticare quanto ci [illegible] bruciata [illegible] scoppola di Chieti: sta qui la molla decisiva, lo scatto verso la finale scudetto».

Una cavalcata wagneriana l'anno scorso, molta più fatica adesso: perché? Mistrangelo: «Perché [illegible] più facile stravincere che vincere. Bella, questa. Scherzi a parte, [illegible] [illegible] fa eravamo inarrestabili. E come sempre accade nello sport, il difficile viene quando sei al vertice e devi mantenerti. Tutti ti conoscono, ti studiano, lavorano [illegible] per sgambettarti: ovvio che [illegible] pericolo che accada [illegible] moltiplichi.

Inoltre, non dimentichiamo che questo Pescara era lì davanti [illegible] noi in finale anche dodici mesi fa, [illegible] che nel frattempo è anche migliorato».

E poi, [illegible] è il massimo arrivare al dunque barcamenandosi tra l'insipida regular season e le poche ma frenetiche battaglie [illegible] Coppa Campioni: «Una partita [illegible] quella persa a Trieste, sul piano [illegible] energie mentali, lascia scorie paragonabili a quelle [illegible] tutti i playoff. Pesantissime, lunghe da smaltire. La brillantezza, è ovvio, te la puoi scordare. Conta il cuore, il coraggio, la grinta. Quelli che si sono del resto rivisti sabato, che spero [illegible] riammirare questa sera. Perché nello sport puoi essere [illegible] [illegible] campione, [illegible] se [illegible] dai tutto prima [illegible] dopo trovi chi ti castiga».

Rari senza Santamerie squalificato, [illegible] con [illegible] milioni e 800 mila lire in meno in cassa causa [illegible] multa per i fatti [illegible] sabato. Mistrangelo: «Sanzione pesante, ma c'era da aspettarsela. No, non mi attendevo una squalifica della piscina. Non [illegible] n'erano le motivazioni». E qui s'innesta il discorso-pubblico: insoddisfacente numericamente quello [illegible] sabato. Mistrangelo: «La gente aspetta l'acuto del tenore [illegible] battere le mani. E' umano, comprensibile: del tifo [illegible] abbiamo pe[illegible] grande bisogno. Vorrà dire che promettiamo l'acuto già stasera». [r. bg.]

Uno scorcio della «Gradinata Letimbro» durante il match di sabato: stasera ci si augura di vederla stracolma di pubblico

Yannouris teme il pubblico

«E' l'arma in più del Savona» Su Onda Ligure la diretta radio

Yannouris, tecnico del Pescara

Pomilio senior, «creatore» del Pescara, durante l'infuocata seconda semifinale

SPOTORNO. Yannis Yannouris, il tecnico greco del Pescara, sabato pomeriggio in piscina [illegible] stato [illegible] più... «gettonato». Scherzi a parte, l'allenatore ellenico ha fatto presto a dimenti[illegible] l'oggetto che l'ha colpito in corso Colombo: «Capita dappertutto, [illegible] importa e [illegible] è proprio il caso di far polemica con [illegible] società corretta [illegible] leale come quella ligure. Certo, il pubblico [illegible] Savona rende la vita difficile a tutti: non nascondo che uno degli elementi decisivi del match odierno, [illegible] mio avviso, sarà proprio [illegible] tifo».

Yannouris centra il tiro: «Due o tremila persone che ti [illegible] addosso non possono non influenzarti: [illegible] grosso vantaggio per i liguri, anche perché gli arbitri finiscono per esser condizionati. Ad esempio, Ferretti go[illegible] di una protezione anche eccessiva: va bene, [illegible] bravo, meri[illegible] [illegible] attenzioni. Però mettetevi un attimo nei panni di chi deve affrontarlo...».

Però il Pescara questa Rari l'ha messa [illegible] [illegible] Chieti, [illegible] l'ha fatta soffrire mica poco nel secondo confronto. [illegible] tecnico ospite non ci sta: «Dobbiamo dimenticare le altre partite. Si ricomincia. Certo ho visto un eccellente Pescara sette giorni fa, mentre sabato soltanto [illegible] tratti [illegible] siamo ripetuti. [illegible] [illegible] Savona non basta. [illegible] è anche vero che in questi confronti i valori tecnici o tattici finiscono per [illegible] poco o nulla. Decidono i nervi, l'agonismo, la tensione». Una partita che, chi non sarà in piscina, potrà seguire [illegible] 104.9 [illegible] 100.8 Fm di Radio Onda Ligure, con la diretta affidata a Ennio [illegible] Luca Fornasieri.

[illegible] riecco Yannouris: «La nostra forza [illegible] la difesa, l'abbiamo dimostrato durante la regular [illegible] subendo una ventina [illegible] reti in meno di tutte le altre migliori retroguardie. Un nostro successo deve affondare le radici qui. Ovvio che, su questo fronte, non posso che ripetermi: peserà l'arbitraggio, soprattutto nei confronti [illegible] Ferretti. Se lo lasciano fare, allora tanti saluti. Se fischiano il giusto, la partita diventa aperta».

Aggiunge l'allenatore d[illegible] Giollaro: «Noi non abbiamo un centroboa-chiave come Ferretti, o ad esempio come Polacik o Mshvenieradze. Calcaterra [illegible] bravo ma giovane, non raccoglie certo quel che raccolgono gli specialisti più quotati. Difesa, velocità, [illegible] da fuori: ecco cosa posso dire finché si parla di tecnica. [illegible] ribadisco che non credo a [illegible] partita che si deciderà solo su questi fronti».

Mistrangelo, a fine anno, dovrebbe lasciare la prima squadra biancorossa per occuparsi [illegible] solo settore giovanile: Yannouris verrebbe a Savona? L'interessato in pratica non risponde: «Fossi Mistrangelo, prima di chiudere il [illegible] splendido ci[illegible] vorrei centrare la conquista di una Coppa europea. Certo, non [illegible] facile: in campo internazionale, [illegible] Ferretti, mica danno tutti quei falli, espulsioni e rigori [illegible] favore...». [r. bg.]

Nella fossa dei leoni

Giorni speciali, per lo sport savonese. Savona Calcio più che mai in caccia aperta della C2, Salvo Volley felicemente approdata [illegible] B1, Liguria Mobilcasa Hockey dignitosissimo protagonista [illegible] A2. E poi la Rari, espressione [illegible]ma ad oggi del movimento sportivo cittadino, che anche grazie a tali veicoli si ripropone alle soglie se non nel pieno di un'età dell'oro che dalle parti nostre non è forse mai stata davvero vissuta.

Così, allarga il cuore sapere che stasera [illegible] piscina ci sarà il quasi sempre immancabile Corrado Orcino con una nutrita schiera di giocatori del [illegible] Savo[illegible]. Rende lieti ricordare il «torneremo in serie C» cantato dai tifosi della Rari l'anno scorso [illegible] biancoblù presenti a bordo vasca nel decisivo match-scudetto con il Pescara. E chiudono il cerchio certi striscioni degli Ultras calcistici, tendenti a unire nel tifo football e pallanuoto.

C'è da sperare che il clima elettrizzi la città più di quanto sia accaduto sabato. Stavolta si gioca in una fresca serata e [illegible] in torrido pomeriggio, stavolta soprattutto non c'è la Rai a promettere dirette sgangherate e interrotte sul più bello. A ben pensarci, gran servizio davvero, quello reso dall'azienda pubblica alla Rari: dimezzamento degli spettatori, causa anticipo di ora[illegible] e diretta tv, e dimezzamento pure del match.

Perdonati, anche perché sonoramente bidonati, quanti sabato hanno scelto tv e poltrona anziché sciarpa biancorossa e gradinata. L'importante è che non manchino oggi. Perché la Rari ha vinto e convinto nella seconda semifinale, ma è solo con l'aiuto di tutti che può centrare la sua terza finalissima consecutiva.

Al di là di certi episodi di sabato, peraltro da qualcuno esageratamente amplificati, è fuor di dubbio che il Pescara abbia preso coraggio anche constatando che la «fossa dei leoni» biancorossa non ruggiva come aveva fatto nel recente passato. Stavolta, anche e soprattutto dopo le sofferenze di sabato, non bisogna dar nulla per scontato: ci vogliono i tremila di corso Colombo. Vorranno mica mancare proprio alla prova generale, in attesa del Recco?

La Canottieri passa a Punta S. Anna: 9-8

Il Recco è costretto alla terza partita

Pierluigi Formiconi, tecnico del Recco

RECCO. Non c'è niente da fare: la strada del Recco verso il ritorno alla gloria è lastricata di sofferenza. La Canottieri spacciata di sabato risorge nel giorno [illegible] adatto: 9-8 (4-2 1-2 2-2 2-2) per i napoletani, [illegible] Punta S. Anna cade dopo pi[illegible] [illegible] tre anni di imbattibilità (era dal [illegible] agosto '88 che [illegible] succedeva).

Per sgombrare subito il campo dagli equivoci, la partita l'ha persa il Recco [illegible] un piccolo contributo [illegible] parte della Canottieri e uno un po' più grande dell'arbitro Petronilli, che ha fatto il possibile per innervosi[illegible] i biancazzurri. Ma [illegible] demerito è quasi tutto di Baldineti e c. che a somiglianza della seconda partita dei quarti di finale si sono deconcentrati, sbagliando il possibile [illegible] concedendo agli avversari anche l'impossibile.

Subito avanti la Canottieri, che ha sorpreso i padroni di casa preferendo Violetti, nazionale under 16, al demoralizzato Di Paolo. Il portierino ha gran merito in questa vittoria perché ha vinto addirittura il confronto a distanza con Vio. Il secondo colpo di genio di D'Angelo [illegible] stato quello di «ignorare» Mshvenieradze, affidandolo a Silipo e concentrandosi sui tiratori biancazzurri. Così i giallorossi son stati sempre in vantaggio, e [illegible] Recco ha sempre avuto lo stress dell'inseguimento.

Quando l'agonismo [illegible] partenopei pareva declinare, ci ha pensato un'incredibile serie [illegible] equivoci a dar loro via libera per [illegible] terza gara (domani ancora a Punta S. Anna). A 1'59" [illegible] termine rigore (il primo e unico del match) per il Recco; si è già sul 9-8; fischio, gol di Gyongyoesi. Ma [illegible] stato qualcuno dalle tribune: Petronilli fa ribattere e stavolta Violetti para il tiro dell'ungherese. Il Recco, che già nel secondo tempo aveva preso un gol per un fischio galeotto, crolla. L'Erg ha avuto 10 superiorità, ne ha sfruttate 5. Han segnato due reti Misha e Gyongyoesi; una Rainero, Cristilli, Antonucci e Temellini. Per gli ospiti 7 superiorità, una realizzata: [illegible] gol Salvati, Gandolfi e Polacik; uno Maximov, Baldazzi e Silipo. [d. s.]

Bocce: in [illegible] conferma di Ferrania e segni di risveglio per la Ventimigliese

Armese, un derby gettato al vento

La Simes con la Roverino spreca le occasioni: 8-8

Riscatto a metà per l'Armese Simes, opposta [illegible] derby ligure di A2 alla Roverino: ha pareggiato 8-8 [illegible] i forti ventimigliesi, ma ha certamente buttato al vento [illegible] vittoria a porta[illegible] [illegible] mano. [illegible] altri risultati della giornata la sono [illegible] comunque favorevoli e, tirando le somme, ha incamerato preziosi punti e aumentato il vantaggio sul terzetto che la insegue.

La più grossa delusione è venuta da capitan Anfossi e Negro, contro Bonati [illegible] Perata: vincevano 8-0 [illegible] 9-3 (anche per demerito degli avversari), ma sono riusciti [illegible] perdere 13-10, inanellando una serie incredibile di errori, anche tattici. Irriconoscibile Anfossi (che ha disputato la peggior partita del campionato e avrebbe dovuto chieder [illegible] sostituzione) e poco convincente [illegible] suo compagno.

Pure il giovane Accossato ha deluso, mostrando ancora immaturità, mentre [illegible] sottolineate le belle prove di Roasio, dell'esordiente Gradi, [illegible] Costa [illegible] Arnaldi; orgoglioso tutto [illegible] tre le prove [illegible] Cappato; [illegible] Benetto è lecito attendersi di più, specialmente nel tiro tecnico. Il dettaglio: Roasio-Musso 21-18; Benetto-Costa-Gradi 13, Anfosso-Camperi-Damiano 7; Cappato-Littardi 9-13, Anfossi-Negro 10, Bonati-Perata 13; Accossato-Arnaldi 47, Damiano-Vallepiano 50; Cappato-Anfosso 39-22; Benetto-Littardi 22-24; Cappato-Voivoda 24-22. Classifica: Strambino p. 103, Bra 93, Roverino 80, Auxilium 70, Ar[illegible] 64, Cumianese 60, Boccia 55, Chiavazzese 51.

Nel girone di Ponente [illegible] B continua a stupire, [illegible] far risultati, la Ferrania: otto giorni fa era andata a vincere sul campo della capolista Ventimigliese [illegible] sabato ha imposto il pareggio ai [illegible] de La Familiare. Meritatissimo il secondo posto in classifica, ottime le chance per arrivare alle semifinali [illegible] luglio. Alti e bassi invece nelle file dei savonesi, che han perso [illegible] paio di incontri di stretta misura [illegible] e anche per un po' di sfortu[illegible]; devono rimboccarsi le maniche e non perder più colpi, [illegible] non vogliono pregiudicare la qualificazione. Segni di risveglio della Ventimigliese vittoriosa 7-5 [illegible] Bordighera, in attesa [illegible] torni [illegible] miglior Ugo Bianchi. Classifica: Ventimigliese p. 42; Ferrania 38; Familiare 34; S. Nazario 31; Mueller 23.

A Levante [illegible] capolista Italtinto Chiavari ha ripreso [illegible] la marcia: [illegible] andata a vincere 8-4 alla Fabiano Spezia; prezioso pari per la Rapallese, 6-6, sul difficile terreno della S. Rocco e, [illegible] un incontro da recupera[illegible] (il [illegible] maggio [illegible] Fabiano), buone possibilità [illegible] qualificazione. Classifica: Italtinto 44; [illegible] Rocco 32; Rapallese 30; Ardita 29; Fabiano 17. [g. tol.]

In serie A soltanto Bellanti e la SubalCuneo tengono il passo del cairese

Nel balon è il momento di Dotta

Aicardi ko, il giovane battitore rimane in vetta

CAIRO. Flavio Dotta, 22 anni, cairese, capitano della Caragliese, guida imbattuto la serie A [illegible] Bellanti del SubalCuneo. Quattro partite [illegible] altrettante affermazioni perentorie. L'ultima domenica a Vignale, contro la quadretta locale capitanata [illegible] Ricky Aicardi. Finale [illegible] 11-9 in favore del battitore cairese, vittoria convincente contro un avversario che ha giocato ai massimi livelli.

Dotta: «In pochi riusciranno a vincere a Vignale, Aicardi [illegible] in buona condizione, e sfrutta [illegible] meglio le caratteristiche [illegible] campo, che batte alla ligure [illegible] ha un appoggio molto alto. Domenica sono riuscito ad approfittare di una situazione particolare. C'era un vento abbastanza forte in favore della battuta, che mi ha permesso [illegible] affondare i palloni fino a una distanza che ha messo in difficoltà gli avversari».

Dotta non si [illegible] montato la testa, non vuol sentire parlare di scudetto. [illegible] con Aicardi ha giocato un incontro [illegible] [illegible]ule. In svantaggio 7-9, non [illegible] [illegible] p[illegible] d'animo, allungando la battuta al limite dei 78-80 metri [illegible] spiazzando gli [illegible]. Come Dogliotti, Tonello e Dodo Rosso, anche Aicardi ha dovuto cedere allo strapotere di un Dotta che mai come quest'anno appare motivatissimo.

Spiega: «L'importante è non perder concentrazione. Sono partito bene, ma occorre [illegible] tenere [illegible] condizione le prossime settimane, quando il caldo farà emergere giocatori finora in ombra». Il calendario [illegible] [illegible]ia prudenza. Dotta deve giocare contro Arrigo Rosso, Pire[illegible] [illegible] Molinari, prima di affrontare il 6 giugno Bellanti a Cu[illegible]. A quel punto potrebbe trattarsi di uno «spareggio» per il primo posto: nessuno finora ha mostrato di [illegible] all'altezza di Dotta [illegible] Bellanti. [e. m.]

Flavio Dotta

Il tecnico, che aveva rifiutato di restare all'Argentina, firmerà l'accordo nei prossimi giorni

Ufficiale: Pisano torna al Ventimiglia

Ieri l'annuncio del presidente giallorosso Silvio Coppo

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

E' ufficiale: Adriano Pisano allenerà, nel campionato '92-'93, il Ventimiglia. L'accordo, già raggiunto tra [illegible] società giallorossa e il tecnico, sarà definito nei prossimi giorni. La notizia [illegible] un ritorno del tecnico imperiese [illegible] Ventimiglia [illegible] nell'aria ormai da tempo, e la società di confine [illegible] l'ha nascosta: «Con Pisano abbiamo raggiunto [illegible] accordo che deve soltanto [illegible] formalizzato. Sono molto soddisfatto di questo [illegible] ritorno a Ventimiglia. Lo conosco bene, con [illegible] aveva lavorato ottimamente. E' l'allenatore che ci serve in questo momento, nel quale dobbiamo impostare un programma per i prossimi anni», ha detto Silvio Coppo, il presidente.

Un ingaggio quindi largamente annunciato, che completa [illegible] mosaico delle panchine [illegible] maggiori club provinciali. Pisano [illegible] lasciato la settimana scorsa [illegible] l'Argentina, dove ha lavorato nelle ultime due stagioni, rinunciando a una conferma già ottenuta. Il suo [illegible] [illegible] società rossonera è stato dovuto ad alcuni problemi nei rapporti con i giocatori e qualche dirigente, problemi che lo hanno indotto a cercare un'altra panchina. Il Ventimiglia, che [illegible] tempo [illegible] teneva d'occhio, [illegible] ha perso tempo. E con Pisano l'accordo è [illegible] raggiunto in fretta.

Il tecnico ha detto pochissimo sull'argomento: [illegible] fa piacere che a Ventimiglia si siano ricordati di me». Rimandando ogni commento ai giorni successivi alla firma del contratto, che dovrebbe [illegible] in settimana. Sorprese però non ce ne saranno. Non a [illegible] domenica Pisano ha assistito, allo «Zaccari», al match di Seconda categoria tra Sant'Ampelio e [illegible]. Una presenza non casuale: nella squadra bordigotta militano molti giocatori del Ventimiglia in prestito, quasi tutti ragazzi che durante la [illegible] prime esperienze sulla panchina dei frontalieri facevano parte dell'«Under» giallorossa [illegible] Il tecnico evidentemente ha voluto rendersi conto della possibilità di riportare a casa qualcuno dei prestiti, per inserirlo in un Ventimiglia che dovrà rinnovarsi e ringiovanirsi.

L'ingaggio di Pisano è un'indicazione abbastanza chiara della linea che intende seguire il club giallorosso dopo l'ultima stagione, nella quale ha mancato largamente l'obiettivo-promozione: n[illegible] rivoluzione traumatica, ma un graduale rinnovamento dei quadri con un programma, impostato [illegible] più stagioni, per risalire. Il presidente Coppo conferma questa linea: «Con Pisano e gli altri dirigenti definiremo [illegible] programma a tempi lunghi, in un certo [illegible] più meditato. Abbiamo [illegible] buona [illegible] squadra e non dobbiamo rivoluzionarla, ma [illegible] [illegible] rinnovata in qualche misura. Pisano è tecnico abituato [illegible] questo tipo di lavoro. Dovremo mettergli a disposizione giocatori motivati, con tanta voglia [illegible] emergere. Non punteremo certo alla promozione nel prossimo torneo, ma l'obiettivo di fondo rimane quello di risalire più in alto nel giro di qualche stagione, e possibilmente di restarci. Sempre che ci venga messo [illegible] disposizione il nuovo campo. Senza un impianto adeguato è inutile cullare ambizioni».

Con Pisano il colpo era già riuscito una volta. Il tecnico era approdato a Ventimiglia nell'estate '86, quando la squadra era in Promozione. Alla prima stagione aveva centrato il salto in Interregionale, dove avrebbe guidato il Ventimiglia fino al dicembre '89, quando c'era stato il clamo[illegible] e forse un po' affrettato divorzio, in [illegible] momento difficile per la squadra. Ora il ritorno, annunciato [illegible] si vuole, [illegible] ripropone il duo Coppo-Pisano alla [illegible] del club dopo che, nelle ultime stagioni, sulla panchina giallorossa si sono avvicendati tre tecnici (Carlo Spigno, Francesco Radio ed Enrico Pionetti).

Top-secret le prossime mosse sul calciomercato della società di confine: «Valuteremo con calma [illegible] quel che c'è [illegible] fare», dice Coppo. Acquisti? «E' presto, anche [illegible] due possono già [illegible] considerati acquisti preziosi: so[illegible] Sergio Soncin [illegible] Morello. Se li recuperiamo entrambi, come spero, dopo gli infortuni, [illegible] no davvero d[illegible] grossi rinforzi».

Bruno Monticone

Adriano Pisano firmerà nei prossimi giorni l'accordo che lo riporta a Ventimiglia

La Promozione pronta ad [illegible] Caboni [illegible] la prima volta [illegible] Carlin's

Ancora festa per Sanremo calcistica: dopo il trionfo della Sanremese nell'Eccellenza, lo storico [illegible] della Carlin's Boys in Prima. La squadra nerazzurra ha infatti centrato l'obiettivo Promozione, che non aveva [illegible] raggiunto nella pur lunga vita del club. Gli uomini di Caboni hanno ottenuto il passaporto per la serie superiore con [illegible] salomonico pari nella superasfida con il Cogoleto, che ha chiuso affiancato ai [illegible]ni», sulla vetta della classifica.

Inutile il disperato tentativo del Pietra Ligure di strappare almeno il secondo posto: i due punti di distacco dalla coppia [illegible] testa hanno fatto la differenza. Le altre imperiesi hanno [illegible]cluso male l'avventura stagionale: sconfitte sia Bordighera, sia San Bartolomeo Cervo. Si è salvato soltanto il Vallecrosia, che ha battuto il Ceugio e conquistato [illegible] quinta piazza.

La Carlin's ha centrato un al[illegible] obiettivo storico: due promozioni in due stagioni. Caboni non nasconde la soddisfazione, anche perché il doppio salto di categoria ha coinciso con il suo [illegible] sulla panchina nerazzurra: «Non era facile ripetersi, oltretutto in un campionato che [illegible] conoscevamo. Ci siamo riusciti lottando [illegible] caparbietà e umiltà, senza mai mollare, anche nei momenti difficili».

Se Caboni è l'allenatore delle promozioni più importanti, Gianni Tinelli è il presidente che, in pochi anni, ha saputo costruire l'immagine vincente delle Carlin's. L'uomo che ha rilanciato la società, facendola uscire dal limbo dei tornei minori [illegible] [illegible] guscio della quasi esclusiva vocazione per il settore giovanile, cresciuto comunque di pari passo con la prima squadra. Sottolinea: «I meriti vanno divisi in parti uguali [illegible] tutti quei dirigenti che [illegible] hanno risparmiato energie. Ovviamente, applausi all'allenatore [illegible] ai giocatori, i [illegible] artefici della promozione».

Insomma, tutto il gruppo ha funzionato, [illegible] [illegible] [illegible] nella direzione giusta, anche [illegible] [illegible] so[illegible] mancate incomprensioni. Come non ricordare le prese di posizione [illegible] Pinto, Rosselli, Ferraro? Ammette Tinelli: «E' vero, [illegible] [illegible] stati screzi con elementi della "rosa", incidenti [illegible] percorso che potevano guastare [illegible] giocattolo. Ma li abbiamo superati, mostrando qual [illegible] la vera forza della società».

Caboni [illegible] riconfermato [illegible] ombra di dubbio (come buona parte dell'organico). D'altronde, l'accordo con la Carlin's prevede almeno un'altra stagione in nerazzurro. Osserva Tinelli: «Per noi il problema [illegible] esiste: dipende tutto dal tecnico. In teoria, potrebbe anche essere tentato da altri club. Penso comunque che vi siano tutti i presupposti per consolidare questo legame».

Per la Carlin's, la stagione non è finita domenica. C'è ancora da disputare lo spareggio con lo stesso Cogoleto, per stabilire la vincente del girone. L'incontro [illegible] in programma fra cinque giorni su un campo neutro, probabilmente quello di Albenga. Dettagli, comunque, in una stagione da incorniciare. [g. mi.]

Il girone A della Seconda categoria si è concluso con una seconda e meritata festa, dopo quella dell'imbattuto Cisano S. Giorgio

Sant'Ampelio benedice i sei gol della promozione

Travolta la S. Filippo, bordigotti certi del ripescaggio per la differenza-reti

BORDIGHERA. Una mezza dozzina di gol d'oro. Sono quelli che il Sant'Ampelio, domenica, ha rifilato alla [illegible] Filippo, [illegible]quistando la Prima categoria. Quei [illegible] gol hanno fatto la differenza nel complesso meccanismo delle promozioni. Per le seconde dei sei gironi liguri c'e[illegible] a disposizione tre posti-promozione: due [illegible] stati assegnati al Soms Castagna che ha ottenuto 44 punti ([illegible] più [illegible] S. Ampelio) nel girone D, ed [illegible] Riva Trigoso che, nel girone E, ne ha ottenuti solo 42, giocando però due partite in meno perché le squadre in quel raggruppamento erano [illegible] 15.

Per l'altro posto a disposizione [illegible] in lizza il Sant'Ampelio, secondo nel girone A, la Virtus [illegible] [illegible] il Gargiullo in testa alla pari nel girone C, tutti [illegible] 43 punti. [illegible] ultime due effettueran[illegible] uno spareggio fra loro per designare la vincente del girone. Chi perde però rimarrà si[illegible] [illegible] Seconda, perché il S. Ampelio vanta una differenza-reti migliore (più 28 contro più 25 della Virtus Rasi, e più 23 [illegible] Gargiullo). Smentiti, quindi, i più ottimisti che speravano fosse sufficiente un pareggio per salire in Prima.

La vittoria [illegible] [illegible] d'obbligo. E il Sant'Ampelio, concentratissimo, [illegible] l'ha mancata. In gol sono andati Luca Franco [illegible] Predotti con una doppietta ciascuno, Messina e Fabio Rotella (il gol di Messina [illegible] uno di Predotti [illegible] rigore). Giustificatissimo l'entusiasmo alla fine. Una promozione meritata, perché [illegible] squadra [illegible] stata regolarissima: con due sole sconfitte in tutto il campionato ha tenuto il secondo posto dall'inizio alla fine, ha [illegible] quando il S. Stefano prima [illegible] [illegible] Pietrabruna poi sembravano in grado di recuperare; non ha fallito l'appuntamento decisivo. Un premio al lavoro della società presieduta [illegible] Rocco Santaiti [illegible] alla scelta, l'estate scorsa, di puntare su una sorta di gemellaggio col Ventimiglia.

Dalla società [illegible] confine erano arrivati [illegible] bravo Rocco Fortu[illegible] allenatore che proveniva dalle giovanili giallorosse, e un nugolo di ragazzi in gamba (Fabio Rotella, Palmitano, Predotti ecc.). Sono stati decisivi. I programmi tradiscono qualche ambizione: «Dovremo rinforzare la squadra», dice Giulio Alborno, dirigente «storico». Il primo impegno sarà quello di discutere [illegible] sorte dei prestiti del Ventimiglia, ma è probabile rimangano tutti [illegible] Bordighera. Qualche rinforzo potrebbe arrivare dalla Sanremese [illegible] cui la squadra, per festeggiare la promozione, dovrebbe disputare un'amichevole.

In Prima il Sant'Ampelio ritroverà i «cugini» [illegible] Bordighera. Dopo le fusioni di Ventimiglia, Sanremo [illegible] Arma di Taggia sarà l'unica stracittadina. Qui non si parla, infatti, [illegible] fusione. Lo sottolinea lo stesso Alborno: «Col Bordighera ci sono buoni rapporti, ma non riteniamo utile la fusione. Può servire a ottenere qualche risultato in più con la prima squadra [illegible] finisce per penalizzare i vivai, offrendo meno occasioni [illegible] giocare a tanti ragazzi». [b. m.]

Parucci (Albisola) fa posto a S. Ampelio

[illegible]

Riviera condannato a tempo scaduto

Un gol segnato ampiamente a tempo scaduto al «Chittolina» di Vado ha condannato a distanza alla retrocessione in Terza [illegible] Riviera dei Fiori. Gli imperiesi, alla vigilia dell'ultima giornata, [illegible]bravano aver ben poche possibilità di salvezza. Penultimi, staccati di due punti dal Boys Vado, parevano condannati in partenza. Invece hanno avuto la clamorosa possibilità [illegible] agganciare la squadra [illegible] Gli imperiesi hanno fatto il loro dovere mettendo ko [illegible] Camporosso (reti di Pavan [illegible] Cammalleri), mentre l'Ospedaletti sul campo del Boys Vado stava vincendo 2-1 (reti di Ranieri e Marostica): ma a tempo ormai scaduto i vadesi hanno segnato [illegible] gol-salvezza, condannando automaticamente la Riviera. Una retrocessione che potrebbe anche [illegible] esserci, se andrà in porto il progetto di cui si parla a Imperia: [illegible] fusione [illegible] l'Imperia 87 per raccogliere [illegible] le forze del calcio cittadino e puntare in alto.

Nell'ultima giornata intanto la Foggese [illegible] ha pareggiato in casa con l'Andora (1-1, gol di Sorrentino), il Pietrabruna ha espugnato il campo dell'Auxilium (2-1) chiudendo al terzo posto il suo contraddittorio campionato, [illegible] il S. Stefano ha avuto la meglio sulla Spotornese: 2-0, reti di Andreoli e Calonico con l'aggiunta di due traverse; ma gli ospiti, sullo 0-0, si sono visti parare un ri[illegible] da Proto. [b. m.]

L'equipaggio dianese è giunto decimo assoluto

Un bel «Monti Savonesi» per Orengo [illegible] Ardissone

SAVONA. E' stato l'equipaggio Villa-Florean [illegible] [illegible] mattatore della trentesima edizione del Gi[illegible] [illegible] Monti Savonesi, al di [illegible] del successo andato ai lombardi Brega e Marcomini. [illegible] coppia savonese, all'esordio in classe A4 su una Peugeot 205 Gti 1.9 della Videosport, preparata da Vigna, [illegible] subito ottenuto un risultato sorprendente, piazzandosi al [illegible] posto assoluto e [illegible]condo [illegible] classe, preceduta solo dalle potentissime Delta Integrali e dalle Sierra Cosworth.

I due [illegible] giovanissimi, [illegible] termine della gara erano raggianti, e quasi increduli per i tempi ottenuti. Il miglior risultato è stato quello conquistato nell'ultima speciale, quella dello Scravaion, dove Villa ha portato [illegible] macchina [illegible] secondo posto assoluto. Ma comunque i due gio[illegible] savonesi hanno sempre saputo mantenere in poche manciate di secondi i distacchi [illegible] primi. «Un'esperienza stupenda, che [illegible] spinge [illegible] continuare per vedere fin dove riusciremo ad arrivare» hanno dichiarato i due protagonisti, per la prima volta in gara su una vettura così po[illegible]

Tra gli imperiesi b[illegible] prova per Orengo e Ardissone, giunti decimi assoluti e primi nella classe N5, alla guida [illegible] [illegible] Renault 5 Gtt affidatagli dalla Meteco Corse. Per Orengo [illegible] conferma delle buone cose dimostrate negli anni scorsi. Probabilmente il [illegible] duello [illegible] Brusati nelle varie speciali [illegible] stato il più interessante della nottata. I due piloti si sono scambiati più volte il primato in classifica, sempre per [illegible] manciata di [illegible]di. Poi la maggior potenza [illegible] Delta Integrale di Brusati ha fatto la differenza. Buon risultato anche per l'equipaggio femminile Rovegno-Minetti, che sulla Kadett 16v ha conquistato l'undicesimo posto di classe. [m. no.]

La Terza categoria ha trovato un «padrone»?

Il Ceriana si conferma e tiene [illegible] [illegible] le rivali

IMPERIA. Ceriana asso pigliatutto, a due giornate dalla fine. La squadra di Valle Armea si è aggiudicata anche il big-match [illegible] [illegible] delle più temibili avversarie, il Riva, e mantiene il comando con un punto di vantaggio sul temibile S. Lorenzo. In [illegible] per la vittoria finale è anche [illegible] Costarainera, vittorioso sul Vallecrosia Under.

La partita più appassionante è stata però quella tra Riva Ligure e Ceriana, al campo di San Lorenzo. Al 12', dopo un'incursione del rivese Torre che ha messo in difficoltà [illegible] difesa avversaria, è giunto il primo gol degli ospiti, messo [illegible] segno dal bomber Pastorelli. Pochi minuti più tardi, ancora un brivido per la formazione di casa: la punizione di Bruno [illegible] stata però deviata dal portiere Curinga.

Al 21', analoga azione del Riva Ligure, che ha impegnato l'estremo difensore Capozucca. Subito dopo [illegible] arrivata la rete [illegible] momentaneo 1-1, ad opera di Cetraro, su [illegible] di Cretarola. Si è quindi fatto sotto il Ceriana, costringendo [illegible] portiere avversario [illegible] difficili interventi. Numerose le occasioni anche nella ripresa: al 57' Patricelli non è riuscito ad insaccare di testa a pochi metri dalla porta. Quindi, grazie a un preciso assist [illegible] Toninelli, Roberto Pastorelli ha siglato il definitivo 2-1. Una doccia fredda per i rivesi, che hanno concluso l'incontro in dieci uomini per l'espulsione di Matani.

Anche il S. Lorenzo ha ottenuto un importante successo, chiudendo sul 2-1 la sfida con la Badalucchese, [illegible] la compagine di Valle Argentina che ha però reclamato per la concessione di un rigore apparso piut[illegible] dubbio. Il Costarainera ha invece segnato [illegible] gol per tempo contro [illegible] Vallecrosia Under: gli autori delle reti sono stati Giraudo e Rigotto. [e. f.]

[illegible]

La stagione continua

Tengono banco Coppa Celani e Coppa Martino

IMPERIA. Archiviati i campionati provinciali, [illegible] la Coppa Celani riservata agli Esordienti junior, e la Coppa Martino per la categoria Allievi.

Coppa Celani. Girone A: Argentina B-Carlin's Boys 3-1 (2 gol Ricelli e uno Oliva per i [illegible]soneri); Imperia-Vallecrosia 1-1 (Orsini, autorete). Girone B: Sanremese B-Ospedaletti B 0-4; [illegible]. Ampelio-Carlin's Boys [illegible] 1-4; Ventimiglia-Argentina A 1-1 (Fedele [illegible] rigore, un'autorete).

Coppa Martino. Girone A: Argentina-Riva Ligure 7-0; Sant'Ampelio-Sanremese 2-2. Classifica: Argentina 10, Sant'Ampelio 5, Sanremese 4, Riva 1. Girone B: Ospedaletti-Bordighera 3-2 (tripletta di Moscato per la squadra [illegible] Paolo Attusi); Carlin's Boys-Imperia 1-1; ha riposato l'Argentina B. Classifica: Imperia 10, Argentina B e Carlin's 6, Ospedaletti 4, Bordighera 2. [l. a.]

[illegible]

Gare al Lago di Varese

Due medaglie per la S. Stefano [illegible] Ramella

SANTO STEFANO AL MARE. Due medaglie sono il bottino, significativo, della Canottieri Santo Stefano alle regate nazionali svoltesi [illegible] Lago [illegible] Varese. Merito di Andrea Ramella, unico rappresentante [illegible] sodalizio rivierasco in questa manifestazione, che è riuscito a salire per ben due volte sul podio, conquistando una medaglia d'argento nella prova del doppio Seniores in coppia con Rovegno del Rowing Club Genovese, alle spalle della coppia vincitrice, quella composta da Vassallo e Pacovic della Fiat Torino, [illegible] una medaglia di bronzo nel singolo Seniores dei «pesi leggeri», vin[illegible] [illegible] più volte campione [illegible] mondo Gandola. La gara, alla quale hanno preso parte 1500 atleti in rappresentanza [illegible] ben centodieci società, era valida anche quale selezione per la Coppa Europa, e per il campionato del mondo della categoria pesi leggeri. [b. m.]

[illegible]

I bordigotti cadono in D

[illegible] [illegible] l'Abc la retrocessione è [illegible]

BORDIGHERA. Niente da fare: per l'Abc Bordighera la [illegible]cessione dalla [illegible] C [illegible] D di pallamano [illegible] adesso matematica. Sconfitti (20-30) sul campo del Cus Genova, i bordigotti, penultimi, [illegible] stati condannati, insieme al Chiavari e al Biella. Resta [illegible] piccola speranza: quella di un possibile ripescaggio, ma tutto [illegible] in mano alla Federazione. A Genova l'Abc si è battuto bene, è stato anche danneggiato da alcune decisioni arbitrali, [illegible] la partita [illegible] stata lo specchio delle difficoltà [illegible] [illegible] squadra ha incontrato quest'anno: al match il Bordighera [illegible] arrivato [illegible] soli otto giocatori, in pratica nella [illegible] impossibilità [illegible] effettuare cambi durante il match. Classifica: Sant'Orso Aosta p. 33; Vigevano 32; Buccinasco 30; Alessandria 24; Cus Genova 20; Ferrarin Milano 19; Induno 18; Chiari 16; Derthona 16; Chiavari 9; Abc 8; Biella -1. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 12 Maggio 1992 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Fra 10 anni gli ultrasessantenni saranno 21 mila, un terzo degli abitanti

Savona, una città che invecchia

Il fenomeno provoca lunghe liste di attesa nei ricoveri per anziani. Oltre 280 le domande giacenti per il Santuario. Al S. Paolo letti occupati dai lungodegenti. Progetti lontani dalla realtà

Radiologia d'avanguardia

Da 10 anni al San Paolo una sonda evita il bisturi

Il primario Pietro De Albertis

SAVONA. Il reparto di Radiologia interventistica del San Paolo compie dieci anni. [illegible] il 1982, infatti, quando [illegible] professor Pietro De Albert[illegible] mise in funzione, per la prima volta in un ospedale italiano, un angiografo digita[illegible]. Servendosi di questo strumento, che consente di visualizzare su uno schermo il si[illegible] circolatorio, De Albertis [illegible] vita al San Paolo a una nuova metodologia di [illegible]. Grazie alla radiologia interventisti[illegible] è possibile curare le malattie vascolari senza ricorrere [illegible] chirurgo, facendo [illegible] solo di sonde.

«Dal 1985 a oggi con questo sistema sono stati eseguiti oltre 1300 interventi - spiega De Albertis - quasi sempre [illegible] anestesia locale. L'applicazione più diffusa [illegible] quella dell'angioplasti[illegible] [illegible] intervento che [illegible] di dilatare i vasi sanguigni che presentano [illegible] stenosi, cioè un restringimento. Con questa tecnica nel [illegible] reparto sono già stati eseguiti 450 interventi, con ottimi risultati nelle malattie vascolari degli arti inferiori». Il sistema è ormai largamente diffuso. Spiega il primario: «Consiste nell'introdurre una sonda attraverso l'arteria femorale. Una volta raggiunto il [illegible] sanguigno che deve [illegible] liberato dall'occlusione, il catetere viene gonfiato per mezzo di un manometro. I tessuti si dilatano [illegible] lasciano nuovamente scorrere il sangue». Il vantaggio maggiore è rappresentato dalla breve [illegible]nza dei pazienti [illegible]e, [illegible] subendo il [illegible] dell'anestesia totale e dell'operazione chirurgica, possono [illegible] a casa in pochi giorni. Questa tecnica permette, inoltre, di intervenire [illegible] rischi nei casi in cui i pazienti non sopporterebbero un'operazione.

L'équipe del professor De Albertis, negli ultimi anni ha esteso gli interventi anche in molti altri campi. Dal 1985, per esempio, [illegible] state sistemate circa 250 protesi renali e 150 protesi al fegato. «Anche in questi casi la metodologia di intervento non si discosta [illegible] molto - afferma il professor De Albertis -. Introducendo i [illegible] [illegible] l'arteria femorale o ascellare, vengono raggiunti fegato o reni in cui vengono installate protesi di materiali speciali».

Negli ultimi tempi la radiologia interventistica è [illegible] applicata anche per l'asportazione dell'ernia del disco [illegible] la [illegible] [illegible] tumori. «Attraverso il catetere - spiega [illegible] Albertis - è possibile raggiungere la [illegible] colpita dal cancro ed effettuare un trattamento di chemioterapia locale. Poi, con speciali sostanze, si occlude il vaso che alimenta le cellule malate».

[illegible] scorsa settimana, inoltre, nel reparto di Radiologia è [illegible] eseguito il secondo intervento in Italia basato sull'inserimento [illegible] una protesi metallica nel fegato con una sonda introdotta attraverso la giugulare e che mette in comunicazione la [illegible] porta e la vena sovraepatica. Due giorni dopo l'intervento, il paziente [illegible] stato dimesso dal San Paolo. Sulla Radiologia [illegible] professor [illegible] Albertis [illegible] organizzando un convegno nazionale, che si terrà a Genova.

Ermanno Branca

SAVONA. Oltre 350 anziani in lista d'attesa per le case di riposo di Savona. Solo per quanto riguarda il ricovero del Santuario le domande sono già 281 e altre 40 sono depositate negli uffici delle cliniche Riviera [illegible] Santa Lucia. Cifre che testimoniano la situazione di emergenza che si è creata in città, [illegible] [illegible] [illegible] progressivo invecchiamento della popolazione, sia per la mancanza di un'efficace programmazione.

«Le richieste sono in continua crescita - afferma l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci - [illegible] i posti disponibili [illegible] 150. Attualmente gli anziani in lista d'atte[illegible] [illegible] già oltre 280. Molti hanno fatto richiesta sin dal 1989. Purtroppo, però, le strutture [illegible] limitate e gli anziani finiscono per essere ospitati per lunghi periodi al San Paolo. In media, ogni giorno, in ospedale si contano una cinquantina di lungodegenti: persone che pur [illegible] accusare particolari malattie, non sono più autosufficienti».

Medicina, Neurologia e Ortopedia, i reparti in cui si registra il maggior afflusso di lungodegenti. E proprio in queste Divisioni, in alcuni periodi dell'anno, accade che i malati vengono sistemati anche nei corridoi, sia per l'elevato numero di ricoveri, sia per il prolungarsi della degenza [illegible] alcuni pazienti. Continua Locci: «Questi anziani, però, sono costretti a restare in ospedale finché non si libera un posto al Santuario [illegible] in clini[illegible]».

Gli ultrasessantenni a Savo[illegible] [illegible] resto, sono già 20 mila 735 e, secondo le statistiche del Comune, fra dieci anni saliran[illegible] a 21 mila 500. Un dato che sinora non [illegible] stato preso nella dovuta considerazione dagli amministratori savonesi. I soli progetti che riguardano gli anziani, infatti, prevedono la [illegible]lizzazione di Residenze sanitarie protette: strutture di buon livello qualitativo [illegible] di piccole dimensioni, che non sono per nulla in grado di accogliere la lunga lista [illegible] richieste. La trasformazione di strutture già esistenti [illegible] Residenza protetta, comporta, fra l'altro, l'adeguamento a severe normative e quindi un'ulteriore riduzione di posti letto. Sono due i progetti previsti: uno per il Santuario, con la riduzione da [illegible] a [illegible] posti letto e uno per l'ex ospedale di Varazze, che scenderà da 50 a 40 posti. [e. b.]

CIRCOSCRIZIONI

Degrado degli ambulatori

I coordinatori delle Commissioni Servizi delle cinque circoscrizioni cittadine si sono riuniti per esaminare la situazione complessiva dei servizi sociali e sanitari esistenti [illegible] S[illegible]. Al termine di un ampio dibattito si è deciso di rivolgere ai responsabili l'invito a migliorare le condizioni di degrado [illegible] cui versano le sedi ambulatoriali e consultoriali del capoluogo, per [illegible] strutturali [illegible] di personale. «Se è vero che esistono difficoltà finanziarie e di assunzione [illegible] [illegible] personale ciò [illegible] toglie - è stato detto - che occorre in qualche modo recuperare la situazione anche attraverso l'inoltro di precise istanze alla Regione». Preso [illegible] delle carenze [illegible] organico le Circoscrizioni sostengono, inoltre, il principio di recuperare all'assistenza il personale necessario attraverso lo svolgimento di concorsi presso [illegible] VII Usl. [illegible] documento redatto dai coordinatori delle cinque circoscrizioni si fa anche riferimento alla realizzazione di distretti socio-sanitari invitando la VII Usl e l'amministrazione comunale ad un progetto organico di intervento. Infine, è stata chiesta un'azione capace di favorire l'istituzione dell'assistenza domiciliare integrata all'anziano, progetto previsto dalla Regione e [illegible] cui Savona rischia di essere esclusa se [illegible] [illegible]prà inserirvisi in tempo utile. [g. o.]

RARI-PESCARA LA BELLA

Chi vince oggi va in finale

Mistrangelo guida i biancorossi nella gara che vale il [illegible] alle sfide-scudetto. Via alle 20,15, diretta radio su Onda Ligure.

SERVIZI A PAGINA 46

COMMISSIONI MATURITA'

Ecco l'elenco completo

Tutti i nomi dei presidenti e dei commissari prescelti dal Ministero per le prove d'esame negli Istituti superiori della provincia.

A PAGINA 41

La macchina è sfuggita domenica [illegible] un posto di blocco dei carabinieri di Stella

Nessuna traccia della Uno fantasma

L'auto, rubata un anno fa a Genova, ha rischiato di investire i militari e poi si è dileguata nelle strade dell'entroterra. Inutili i controlli sull'Aurelia e agli svincoli della Genova-Savona. Sventata una rapina?

SAVONA. E' scomparsa nel nulla. La Uno targata Genova, che domenica pomeriggio ha forzato [illegible] p[illegible] di blocco dei carabinieri a Stella San Martino, [illegible] riuscita [illegible] fare perdere le tracce. Fino alla scorsa notte [illegible] militari del comando gruppo di Savona e del reparto radiomobile hanno proseguito le ricerche della misteriosa autovettura. Sono [illegible] anche istituiti posti di blocco lungo l'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali della provincia. Le indagini [illegible] hanno dato, però, alc[illegible] esito.

Con tutta probabilità la per[illegible] che si trovava [illegible] guida della Uno (secondo le prime testimonianze un uomo con i baffi e di carnagione scura) [illegible] riuscito a raggiungere una [illegible] isolata nell'entroterra di Savona, dove potrebbe [illegible] na[illegible]sto l'auto, per poi fuggire in tut[illegible] tranquillità a piedi. Secondo i primi accertamenti dei militari, l'autoveicolo targato Genova, era stato rubato l'anno sco[illegible] nel capoluogo ligure, ma fino a domenica scorsa è stato tenuto nascosto. Per quale [illegible]tivo? E' un interrogativo al quale gli inquirenti stanno cercando di [illegible] una risposta. L'ipotesi più probabile è che l'autovettura [illegible] stata nascosta per tutti questi mesi in [illegible] di qualche impresa criminale. Forse una rapina. Da sempre la provincia di Savona attira l'attenzi[illegible] dei malavitosi genovesi, i cosidetti pendolari del crimine, che sopratutto d'estate progettano rapine in gioiellerie e istituti di credito. La Fiat Uno avrebbe potuto, ad esempio, servire per un'eventuale fuga dei rapinatori.

Ma non è [illegible] esclusa la [illegible] [illegible] il conducente dell'auto sia fuggito per evitare [illegible] controllo d[illegible] carabinieri. Forse a bordo dell'autovettura era nascosta una partita [illegible] droga oppure della refurtiva e questo spiegherebbe la spericolata manovra del guidatore che all'intimazione dell'alt [illegible] parte [illegible] carabinieri [illegible] rallentato e poi accelerato all'improvviso, rischiando di travolgere i militari. E' certo, comunque, che il conducente della Uno conosceva bene le strade dell'entroterra. L'inseguimento delle gazzelle dei carabinieri del reparto radiomobile e poi di quelle del nucleo operativo si è, infatti, protratto per un'ora, lungo le strade dell'entroterra di Albisola, [illegible] il guidatore, dando prova di una grande abilità nella guida, [illegible] riuscito a fare perdere le tracce. [c. v.]

[illegible]

Scippo a una pensionata

Continuano gli scippi in città. L'altra sera, una pensionata di 72 anni, Elsa Gambetta, residente in via San Lorenzo 10, è stata derubata della borsa da due giovani, che poi sono fuggiti a piedi. L'episodio è avvenuto in piazza Saffi, poco distante dall'abitazione della [illegible]a. Elsa Gambetta, secondo quanto ricostruito dalla polizia, è stata avvicinata dai malviventi mentre rincasava e non ha avuto alcuna possibilità di difendersi. I due scippatori si sono, però, dovuti accontentare di un magro bottino: nella borsa c'erano infatti soltanto tremila lire. Gli inquirenti non escludono che a [illegible] a segno lo scippo siano stati gli stessi giovani che nelle scorse settimane hanno derubato altre donne nella periferia della città. Secondo gli agenti della volante, che nelle ultime settimane hanno intensificato i controlli per cercare [illegible] identificare gli scippatori, potrebbero essere tossicodipendenti alla ricerca dei soldi necessari all'acquisto della droga. Finora, però, le indagini della polizia non hanno dato alcun esito. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare [illegible] mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del [illegible] 17° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, [illegible] irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 20	min 16
[illegible]	max 21	min 16
Imperia	max [illegible]	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 12. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,42. La **Luna** cala alle 3,20 e si leva alle [illegible] (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Domenica sera seimila giovani hanno assediato la casa del calciatore, [illegible] Quinto, ma [illegible] bomber era a cena con padre Galli

Emozioni, miliardi [illegible] affetti: Vialli [illegible] in bilico

I tifosi blucerchiati [illegible] le trattative con la Juventus. «Senza Gianluca, che squadra è?»

Gianluca Vialli conteso da Samp e Juve

GENOVA. Il tormentone continua. Gianluca Vialli, va o resta? Una risposta è al [illegible] impossibile perché, evidentemente, questo che scuote l'ambiente blucerchiato come un terremoto non [illegible] un «trasferimento» [illegible]male: ci sono dentro segreti, emozioni, [illegible], voglia di vincere di più, affetti.

Domenica sera 6 mila tifosi hanno assediato a Quinto la casa di Vialli, senza vedere il giocatore: perché lui era al ristorante con padre Mario Galli, consigliere spirituale della società. Ecco padre Galli, blusone azzurro, [illegible]duce dal consueto footing: «Sì, a tavola abbiamo discusso, ma sul vino da scegliere». Dunque, c'eravamo tanto amati? I tifosi non ci credono, o almeno non vogliono crederci. Il loro cuore batte per Wembley, naturalmente, ma sussulta per Vialli.

Ieri al campo [illegible] allenamento si è tentato invano di avere una risposta dal giocatore, che si è limitato ad un secco no comment. Hanno parlato altri. Boskov: [illegible] si deve muovere da Genova, lo ha ripetuto anche lui. Penso che per Vialli - che pure sapeva di essere amato - siano stati grandi sorprese le manifestazioni al campo e sotto casa sua. Questo ideale abbraccio di quasi 30 mila tifosi può avere un peso [illegible] bilancia». Fausto Pari: «Resterà, [illegible] questa è più che una speranza».

L'emotività gioca [illegible] ruolo importante in qu[illegible] telenovela alle soglie dell'estate. Si dice che, partendo Vialli, gli oltre 25 mila soci diventerebbero molti di meno. Altri manifestano l'intenzione di disertare lo stadio se non ci sarà Gianluca. Ma sono reazioni comprensibili, dettate dal possibile e temuto ammainarsi di una bandiera. [illegible] Vialli andrà via, alla società arriveranno miliardi (almeno una trentina, in un conto globale) e la squadra sarà rinforzata. Una compensazione che al momento [illegible] è [illegible] ma può esserlo a fine maggio. Il tempo (a volte anche breve) sana molti tormenti.

«Certo, senza Vialli non sarà più [illegible] Sampdoria che ormai fa parte [illegible] noi stessi», afferma Andrea Doria (nome molto importante), vicepresidente del club savonese, circa [illegible] soci, che [illegible] la [illegible] sede al «Minibar». Prosegue Doria: «Non c'è niente che possa pagare un'immagine come quella di Gianluca. Rimarrà? E' l'interrogativo che, a decine, i soci ci propongono e [illegible] quale non sappiamo rispondere. Personalmente non credo che andrà alla Juventus». E una socia [illegible] stesso club di Savona, Domenica Pavese: [illegible] può darci un simile dolore».

Strani soprassalti del calcio. Anni fa [illegible] Juventus fece seguire Vialli, indagò anche [illegible] Cremona. Gli osservatori sentenziarono: «Un buon giocatore, ma non è da Juventus». Ora, la grande tentazione. Gianluca Vialli guadagna alla Sampdoria 2 miliardi ogni tre anni, a Torino intascherebbe (con gli sponsor, che lui stesso gestisce) più [illegible] doppio. [illegible] non crediamo assolutamente che sia [illegible] questione di soldi, alla Samp Vialli ha [illegible] ed ha tutto, [illegible] può dimenticarsene», reagiscono concordi ai club «Roberto Mancini» e «Luca Pellegrini» [illegible] Alassio, quasi un migliaio di soci, punti di incontro i bar «Vittoria» e «Della Stazione». Claudio Carlino, uno [illegible] soci del «Mancini», spera che si tratti di una tempesta in un bicchier d'acqua. «A Genova - incalza - non vediamo il riprodursi [illegible] una faida tipo quella di Firenze per Baggio. Abbiamo un altro carattere».

Vialli se ne va perché considera concluso il ciclo della Sampdoria? «Niente di tutto questo - afferma Ennio Zignanigo, presidente del Doria C[illegible] Gianni De Paoli di Lavagna - la Sampdoria ha ancora tante carte da giocare».

Ora la parola d'ordine è: tutti a Wembley. Poi [illegible] vedrà.

Guido Coppini

Le ripercussioni del voto del 5 aprile si fanno sentire anche a Savona

In Comune cambierà la giunta

Primo incontro tra le segreterie dei partiti che appoggiano la maggioranza. Spaccature nei gruppi consiliari di pds, psi e dc. Verso nuove alleanze se la verifica dovesse fallire. Le proposte

SAVONA. Ieri sera ha preso il via la verifica dei partiti di maggioranza in Comune. Nella sede del pds si sono incontrati i rappresentanti delle segreterie di pds, psi, pri, pli e Rifondazione. «Un primo incontro per mettere a fuoco le questioni che dovranno essere affrontate» ha spiegato il vice sindaco socialista, Giorgio Balbo. La verifica dovrà chiarire anzitutto se i partiti di maggioranza hanno ancora la volontà e la forza necessarie per governare la città. Afferma il segretario del pds, Carlo Giacobbe: «Valuteremo se questa maggioranza può continuare e se sarà necessario modifiche, spetterà al sindaco Magliotto individuarle. Se invece non raggiungeremo un'intesa, si dovranno ridiscutere completamente le alleanze di giunta». In quasi tutti i partiti di maggioranza, infatti, dopo le elezioni politiche si sono evidenziate spaccature: il gruppo consiliare del pds si è frantumato in almeno tre blocchi, non in linea con la giunta Magliotto, il minigruppo di Franco Zunino ed Emanuele Varaldo e l'area che segue l'ex senatore Umberto Scardaoni. In casa psi, la componente di maggioranza di Tomaso Amandola è dovuta scendere a patti con le mozioni di Ferraro e Spotorno, mentre l'assessore alla Cultura del pri, Renzo Brunetti, non fa più parte dell'esecutivo provinciale repubblicano. E così, si sono fatti avanti i liberali, che dopo un anno e mezzo di appoggio esterno alla giunta hanno chiesto un assessorato. Poi la dc, che attraverso Franco Accordino e Carlo Cerva ha proposto in Consiglio comunale una vasta alleanza di governo. L'iniziativa di Accordino e Cerva, però, ha messo in subbuglio il gruppo democristiano e nei giorni scorsi si sono verificati scambi di accuse. Il consigliere Pietro Santi ha criticato i due colleghi di partito, prendendo le difese di Cesare Donini: «Il nostro capogruppo ha la stima e la solidarietà della maggior parte dei consiglieri dc». [e. b.]

Le prossime sedute del Consiglio comunale potrebbero rivelarsi molto animate

Pulizia notturna in città il calendario dei divieti

SAVONA. Seconda settimana del servizio di spazzamento meccanizzato notturno indetto in via sperimentale dall'Amnu. Per i vigili urbani e i mezzi dell'azienda municipalizzata si preparano altre notti di «battaglia» per liberare le strade dalle auto parcheggiate in divieto. Nonostante le apposite segnalazioni del divieto installate ore prima del passaggio dei mezzi, sono ancora molti i savonesi che trasgrediscono il divieto. Colpa, come hanno notato alcuni automobilisti, del fatto che i cartelli segnaletici sono poco visibili.

In via Pietro Giuria sono stati installati appena un paio mentre in corso Italia le segnalazioni sono presenti solo all'inizio della strada. Vigili e Amnu sperano di limitare, dopo la settimana d'esordio, l'intervento del carro attrezzi evitando agli automobilisti di pagare una salata multa (60 mila, cui vanno aggiunte 110 mila per la rimozione).

Ecco comunque il calendario settimanale, ricordando che il servizio sperimentale terminerà il 31 dicembre.

Lunedì: via Montenotte, da Piazza Mameli a corso Mazzini e via Astengo. Martedì: via XX Settembre, via Sauro, via Vegerio e via Corsi. Mercoledì: via Guidobono, da corso Mazzini a piazza del Popolo, via dei Mille e via Brignoni. Giovedì: via Giacchero da corso Mazzini a via Niella, via Vorzellino. Venerdì: corso Mazzini, lato monte fino a via XX Settembre, via Manzoni. Sabato: corso Italia da via dei Vegerio a via Paleocapa, via Giuria, via Pertinace. Il divieto scatta alle 21 ed è in vigore fino alle 6 del mattino successivo.

Ma le proteste dei cittadini non si limitano alle zone di divieto; molti, soprattutto anziani, si sono lamentati dell'eccessivo rumore dei mezzi meccanici che impedirebbe il sonno. Da qui la richiesta avanzata da alcuni cittadini alla direzione dell'Amnu di modificare l'orario del servizio meccanizzato spostandolo nelle ore del mattino. [g. o.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Pensionato tenta il suicidio, salvato al S. Paolo

Un pensionato di 71 anni, A.M., ha tentato il suicidio ieri mattina ingoiando un alcune pillole di sonnifero, ma è stato salvato dai medici del pronto soccorso quando aveva già perso conoscenza. Per soccorrere l'uomo è intervenuta l'automedicale con un'infermiera e la dottoressa Fiorella Robba. [c. v.]

STELLA CORONA

Assolto dall'accusa di violenza carnale

Claudio Varaldo, 55 anni, Stella, frazione Corona, è stato assolto ieri dall'accusa di violenza nei confronti di un'amica. La vicenda risaliva al luglio '89. L'inchiesta era nata in seguito a un esposto presentato dalla donna. Anche il pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione perchè «il fatto non sussiste». [c. v.]

ALBISOLA S.

Il Consiglio rinuncia all'inceneritore di Ellera

Il Consiglio comunale di Albisola Superiore rinuncia al progetto di un inceneritore a Ellera. Il progetto verrà ridiscusso nella prossima riunione che servirà a individuare una nuova area oppure decidere per la costruzione di una discarica. La maggioranza sembra incline ad accogliere discarica e inceneritore, mentre la minoranza vorrebbe ospitare nel territorio un deposito di rifiuti. [a. z.]

DROGA

Condannato a 8 mesi per spaccio di eroina

Per aver ceduto una dose di eroina è stato condannato a otto mesi e venti giorni di reclusione e 4 milioni di multa. La pena è stata inflitta ieri mattina dal Tribunale a Francesco Palmiere, 27 anni, via Santa Lucia 8. Il fatto era avvenuto lo scorso ottobre in centro a Savona. [c. v.]

VIGILI URBANI

Guida in stato di ubriachezza, auto sequestrata

Per guida in stato di ubriachezza gli è stato il sequestro della patente e dell'auto. E' accaduto a un automobilista savonese, Enzo B., 43 anni, che domenica è stato bloccato dai vigili dopo che aveva urtato due auto parcheggiate in via Paleocapa. [c. v.]

OSPEDALE

Dimessa l'infermiera ferita in un incidente a Vado

E' stata dimessa dal S. Paolo Anna Maria Massa, 22 anni, l'infermiera che domenica pomeriggio era rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto a Sant'Ermete di Vado. L'auto della ragazza, che aveva riportato lievi ferite, s'era incendiata. [c. v.]

Il sovrintendente della questura arrestato un mese fa per una vicenda di armi

Oggi «Serpico» può tornare libero

A Torino il tribunale del riesame decide sull'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori del poliziotto. Non è un'arma da guerra la pistola che secondo l'accusa avrebbe ceduto a un pregiudicato

SAVONA. Questa mattina il tribunale del riesame di Torino deciderà sull'istanza di libertà provvisoria per Augusto Del Maschio, il sovrintendente di polizia arrestato un mese fa su ordine di cattura dei giudici piemontesi che indagano su una vicenda di armi. Secondo l'accusa, il poliziotto avrebbe ceduto una pistola «44 Magnum» a un malvivente, Giuseppe Bevilacqua, di Torino. Un'imputazione che, però, «Serpico» ha sempre respinto.

Nell'interrogatorio davanti al pubblico ministero torinese, Augusto Del Maschio ha raccontato di aver ceduto la pistola quindici anni fa a una persona che era in possesso di regolare porto d'armi, ma della quale non ricorda più il nome. I vari passaggi della pistola risultano negli schedari della questura di Savona. L'ultima annotazione, però, risale proprio a quindici fa: la «44 Magnum» è poi scomparsa misteriosamente per ricomparire nell'appartamento di Giuseppe Bevilacqua. A favore di «Serpico» c'è, però, il confronto sostenuto venti giorni fa con il pregiudicato torinese. Giuseppe Bevilacqua, infatti, non ha riconosciuto in Del Maschio la persona che gli aveva ceduto la pistola.

Gli avvocati difensori, Carlo Coniglio e Franco Vargas, hanno, così, chiesto la libertà provvisoria per il loro assistito e in subordine gli arresti domiciliari. A sostegno del ricorso ci sarebbero anche questioni tecniche. Secondo i legali savonesi la contestazione dei giudici non rientra nella legge Martelli. L'arma, infatti, non è da guerra e quindi non c'è ragione perchè Augusto Del Maschio continui a restare in carcere.

Intanto, prosegue anche l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sulle due bombe a mano e le munizioni (oltre il consentito) trovate nell'appartamento di Albissola Marina del sovrintendente. Il giudice sta cercando di scoprire la provenienza dei due ordigni (perfettamente funzionanti e integri), che il poliziotto savonese teneva in cantina. «Serpico» nell'interrogatorio della scorsa settimana, come aveva già fatto precedentemente, ha ammesso le proprie responsabilità.

«E' stata una sciocchezza che non avrei dovuto commettere - ha detto al magistrato -. Quelle due bombe le avevo portate a casa perchè volevo trasformarle in portamatite. Poi, però, non ne ho più fatto nulla e me le sono dimenticate in cantina. Io sono un appassionato di armi. Mi è sempre piaciuto collezionarle». Augusto Del Maschio non è riuscito a ricordare dove le bombe erano state trovate. [c. v.]

VADO LIGURE

Ruba, è subito arrestato

Salvatore Santella, 25 anni, di Borghetto Santo Spirito, è stato arrestato dai carabinieri del reparto radiomobile di Savona dopo un furto in un distributore di benzina. L'episodio è avvenuto l'altra notte sulla via Aurelia a Vado Ligure, nell'area del servizio «Erg». Salvatore Santella è stato bloccato da una pattuglia, impegnata nel turno notturno di vigilanza, dopo che si era impadronito dei soldi (poche migliaia di lire) contenuti nel registratore di cassa del distributore. Il giovane non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Questa mattina Salvatore Santella sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, davanti alla quale risponderà dell'accusa di furto aggravato. Negli ultimi mesi il comandante del gruppo carabinieri, Nicolino D'Angelo, ha intensificato i controlli delle pattuglie del reparto radiomobile soprattutto nelle ore notturne. La vigilanza è stata potenziata specie alla periferia della città e nei centri del comprensorio dove ultimamente si è registrata un'escalation dei furti. [c. v.]

Stop alla traversata

Torna a casa la nave scuola del Nautico

SAVONA. L'equipaggio della «Leon Pancaldo» sta facendo rientro a casa. La nave scuola dell'Istituto nautico che ha partecipato alla «Regata Colombiana» ha abbandonato in giornata, salvo contrordini dell'ultima ora, il porto di Barcellona con la speranza di raggiungere le coste liguri nel pomeriggio di giovedì.

Ma in tutto l'equipaggio è vivo il rammarico di non aver potuto partecipare alla traversata atlantica. «Peccato - affermano gli studenti del Nautico - perchè la nostra barca è dotata delle migliori strumentazioni; se non possiamo raggiungere l'America è solo colpa degli intralci burocratici».

Il viaggio della nave-scuola è seguito con interesse in particolare dagli ambienti scolastici. Per tutta la durata del viaggio l'equipaggio è rimasto in costante collegamento con l'istituto «Leon Pancaldo». Inoltre, dalla nave-scuola sono stati inviati numerosi telex alla redazione savonese de «La Stampa». [g. o.]

A Quiliano 54 soci

Il bilancio dei volontari antincendio

QUILIANO. Più di cinquanta interventi antincendio. E' il bilancio dell'attività svolta negli ultimi due anni dall'Associazione volontari di protezione civile di Quiliano. Il gruppo, di cui fanno parte 54 soci (fra i quali un medico e sette infermieri dell'ospedale San Paolo), dispone anche di un'autobotte della capacità di 750 litri. «Presto - dice Bruno Vallarino uno dei soci fondatori dell'associazione - potremo però utilizzare un'altra campagnola che ci permetterà di lavorare meglio. Siamo soddisfatti di quanto finora abbiamo fatto. Possiamo infatti contare su un buon numero di volontari, molti dei quali giovanissimi. Forse l'unico neo è che ci conoscono poco in provincia e così non sempre richiedono il nostro intervento».

L'associazione volontari di Quiliano ha in questi giorni concluso una serie di incontri con esperti durante i quali sono stati trattati vari argomenti; dagli incidenti domestici, al primo soccorso, alla difesa del bosco. [c. v.]

Per via Mignone

Le barriere antirumore in autostrada

SAVONA. Stanno per arrivare le barriere antirumore. In un incontro tra l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, e i dirigenti della Società Autostrade è stato approvato il progetto per l'installazione delle barriere in via Mignone e via Firenze, lungo il viadotto autostradale. Nei prossimi mesi saranno sistemate anche in altre zone della città, compatibilmente alla possibilità della Società Autostrade che deve accontentare altre richieste.

Sempre in tema di viabilità è da segnalare che nei prossimi giorni la giunta si pronuncerà sulla strada di Valloria, della bretella che collega l'Aurelia all'ospedale S.Paolo. Due le ipotesi: la prima consiste nella chiusura al traffico della strada per i mezzi pesanti, mentre la seconda prevede la trasformazione di via Valloria in un senso unico da mare a monte. Il comitato delle pubbliche assistenze ha proposto l'installazione di un semaforo a comando all'incrocio fra l'Aurelia e la bretella. [g. o.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Autovelox sulla Sv-To ecco perché si sbaglia

Autostrada Torino-Savona: mi sembra fuori luogo il commento riportato nell'articolo del giorno 7, relativo all'impiego degli autovelox. Sono sicuro che le infrazioni sono aumentate nei primi mesi del '92, ma a tale riguardo si possono fare quanto meno una serie di constatazioni.

Primo: i limiti di velocità sono stati definiti dall'ente proprietario, ma in base a quali criteri? Ad esempio, nel tratto Savona-Altare, con carreggiata a senso unico, vi è un lungo rettilineo iniziale, in salita, spezzato da due gallerie che immettono in un largo viadotto. Sarebbe interessante capire il criterio impiegato dall'ente proprietario nel fissare un limite di velocità di 80 km/h proprio prima dell'ingresso delle gallerie. Sarebbe interessante perché si arriva alle gallerie in velocità (quella consentita) e bruscamente si deve decelerare in pieno rettilineo. Forse il criterio informatore è stato originato dal rischio che le gallerie non fossero illuminate, ma in questo caso è anche più pericoloso porre un limite a ridosso dell'ingresso della prima galleria.

Secondo: sarei curioso di capire come viene deciso il posizionamento dell'autovelox, perché a volte si ha la sensazione che la scelta prescinda da criteri tecnici (intendo di tutela e prevenzione del rischio). Terzo: gradirei vedere pubblicata una statistica (non percentuale) del numero di mezzi a cui sono state elevate infrazioni di velocità, suddivisi in mezzi pesanti, leggeri (auto) e moto. Ho l'impressione che i mezzi penalizzati siano soprattutto le auto mentre i mezzi pesanti sono quelli che, a mio avviso, commettono il maggior numero di infrazioni, non ultime quelle sui limiti di velocità. Mi pare fuori luogo la proposta di declassare l'autostrada e di eliminare i pedaggi. Ho guidato su strade sulle quali, allo scopo di evitare il salto e l'invasione di corsia, erano stati posizionati dei divisori particolari in cemento.

L. D'Acuti, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

Savona: 1 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50 091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 640.089
Finale Ligure: 85
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690 231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Savona: sono di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore 20:

Alla Torretta, via Paleocapa 3,
Busi, via Corsi 89, tel. 824.919
Di Legino, via Bove 19, 862.025

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, via Italia 153, telefono 827 202. Dalle 19,30 alle 24 a battenti aperti. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Alassio: Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606
Albenga: Comunale, piazza Del Popolo, tel. 53.007
Albissola Superiore: San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910
Borghetto: Comunale, via Europa 35, tel. 971 013
Cairo Montenotte: Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855
Finale Ligure: Schenone, via Garibaldi 14, 692.890
Loano: Superiore, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.550
Noli: Monte Ursino, via Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze: Comunale, via Roma 55, tel. 687.329
Vado Ligure: Montanaro, via Mameli 24, tel. 97.013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.980
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 11 MAGGIO

NATI. Diego Romano.
MORTI. Isabella Bruzzone, di 79 anni, residente a Varazze in via Leoni 70; Trasporto diretto previsto per oggi alle 7,45. Anastasia Sabbatucci ved. Casadei, di anni, residente a Savona in via De Amicis 3/11; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,50 nella cappella dell'ospedale S. Paolo. Secondo Basso, di 66 anni, abitante a Vado Ligure in località S. 55; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella Sala del Regno del testimoni di Geova. Antonio Carrano e Cristina Silvio Ciarlo e Simona Ravera.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Borgio Verezzi. Non piace a tutti gli abitanti di Borgio Verezzi il progetto per la monorotaia che dovrebbe unire l'abitato di Borgio con le vecchie borgate di Verezzi, in particolare cree contrasti il tracciato ipotizzato. Nei giorni scorsi sono state presentate in Comune alcune osservazioni al piano regolatore generale che prevede questo intervento.

Savona. Sono ripresi ieri mattina i lavori dell'Anas di risistematura della corsia a monte dell'Aurelia tra Savona e Albissola Marina all'altezza dei Bagni Madonnetta.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Corso di composizione floreale

Prenderà il via oggi alle 16 nella sede del Garden club di Savona, un breve corso di composizione floreale in due lezioni sul tema «Idee per festeggiare la Prima comunione e la Cresima dei vostri bambini». Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, alla cui organizzazione collabora anche il Gruppo bocciofilo «La Familiare», è possibile telefonare al numero 87.93.95. [e. b.]

SAVONA

Conferenza al casinò di lettura

La Società dei francesisti di Savona organizza per domani alle 17 al casinò di lettura di via Paleocapa 4, una conferenza di Louise Linden, presidentessa del «Souvenir napoléonien» di Nizza, sul tema «Le figure femminili nel XVIII secolo». [a. z.]

LIONS CLUB

Incontro culturale a Savona

Il Lions Club «Savona Host» ha organizzato, per questa sera alle 20,15, al ristorante Motel Agip di Savona in via Nizza 62, l'incontro «Scrivere in coppia» con i romanzieri Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi. [a. z.]

LOANO

Poesia ermetica a Loano

«Il secondo '900 e la poesia ermetica» è il titolo della conferenza che terrà domani pomeriggio (ore 16,30) nella sala conferenze Kursaal di corso Roma. Interverrà Ada Ruschioni, insegnante all'Università Cattolica di Milano. Il ciclo di «incontri culturali» è promosso dal Comune e dall'Istituto internazionale di studi liguri. [a. r.]

ESCURSIONI

In Portogallo con la Pollupice

La Comunità montana del «Pollupice» organizza alcune iniziative per gli anziani. Entro il 15 maggio si possono prenotare i soggiorni termali a Chianciano. Dal 1 all'8 invece viaggio in Portogallo (prenotazioni entro giugno). Per informazioni rivolgersi agli uffici di Finalborgo al lunedì e al giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. [a. r.]

Chi sono e da quale scuola provengono i docenti che esamineranno gli studenti savonesi

Queste le commissioni della maturità

Ecco l'elenco di tutti gli istituti della provincia

Classica

I Commissione. (liceo «Pascoli» di Albenga sez. A, B e «Don Bosco» di Albenga [illegible] unica). Pres. Claudio Lippe, Università [illegible] Bari; Italiano: Marcella Dondo, classico «D'Azeglio» di Torino; Latino e Greco: Silva[illegible] Berra, classico «Parini», di Milano; Storia: Francesco Sommovigo, scientifico di Acqui Terme; Matematica e Fisica: Luigi Brizzi, scientifico «Taramelli» di [illegible]via.

II Commissione. («Chiabrera» di Savona sez. A, B, C, D). Pres. [illegible] Forni, scientifico di Mortara; Italiano: Nazzareno Rossi, classico «Francesco Stabili» di Ascoli Piceno; Latino e Greco: Giuliana Cordero, classico «D'Azeglio» di Torino; Storia: Marina Poliak, magistrali [illegible] Savoia Duca D'Aosta», Trieste; Matematica e Fisica: Gabriele Vigliarchio, classico [illegible] Alba.

III Commissione. («Calasan[illegible] di Carcare sez. A, B). Pres. Gaspare Basiricò, scientifico di Conegliano; Italiano: Laura Pasquali, magistrali «Manzoni» di Varese; Latino e Greco: Caterina Caruso, classico di Gallarate; Storia: Anna De Michelis, scientifico «Convitto Nazionale Colombo» di Genova; Matematica e Fisica: Fiorella Clerici, scientifico di Legnano.

IV Commissione. (scientifico «Grassi» di Savona sez. A, B, G,). Pres. Luciano Vullo, classico di Gela; Italiano: Carla Longhi, magistrali di Saluzzo; Matematica e Fisica: Maria Luisa Laveder, scientifico di Alba; Inglese: Ada Donati, scientifico «Kennedy», Roma; Filosofia e Storia dei Licei: Giuseppe Cimino, classico di Agrigento.

V Commissione. («Grassi» di Savona [illegible] D, E, F, I). Pres.: Calogero Butera, scientifico di Scandicci; Italiano: Marco Rana, scientifico «Einstein» di Milano; Matematica e Fisica: Antonello Boero, magistrali «Regina Margherita» di Torino; Francese: Maria Gabriella Olivieri, scientifico di Teramo; Filosofia e Storia nei [illegible]: Lucia Arteria, scientifico «Luther King» di Genova.

VI Commissione. («Grassi» di Savona sez. C, H, L). Pres.: Giuseppe Rinaldo Begnamini, scientifico di Crema; Italiano: Giovanni Mezzatesta, scientifi[illegible] «Galilei» di Palermo; Matematica e Fisica: Ottavia Lisena, scientifico di Brescia
Inglese: Gian Piero Bonacossa, scientifico «Taramelli», Pavia
Filosofia e Storia dei Licei: Eugenio Guarini, scientifico «Aldo Moro», Rivarolo Canavese.

VII Commissione. («Calasanzio» di Carcare sez. AS, BS, CS) Pres. Teresa Ferrando, classico «Silvio Pellico» di Cuneo; Italiano: Daniela Cigliano, scientifico «Nicolò Copernico» di Torino; MAtematica e Fisica: Enrico Pietrolungo, scientifico di Manerbio; Inglese: Lorenza Gandino, scientifico di Novara; Filosofia e Storia nei Licei: Antonio Rimedio, scientifico di Mondovì.

Scientifica

I Commissione. (scientifico «Bruno» di Albenga, sez. A, B, C,). Pres. Gioacchino Arcuri, scientifico di Partinico; Italiano: Giovanna Bellucci, scientifico di Livorno; Matematica e Fisica: Silvana Vacchina, scientifico di Asti; Inglese: Maria Teresa Passerini, scientifico di Vercelli; Filosofia e Storia nei Licei: Rita Gabutti, classico [illegible] Vercelli.

II Commissione. (scientifico «Issel» di Finale sez. A, B) Pres. Esterino Giammarino, Convitto Nazionale «C. Alberto», Novara; Italiano: Maria Teresa Neri, scientifico di Arona; Matematica e Fisica: Alba Fanzini, classico di Piacenza; Inglese: Emanuele Di Falco, scientifico di Belluno; Filosofia e Storia nei Licei: Piera Montrasio, classico di Monza.

III Commissione. («Issel» di Finale sez. C, «Don Bosco» di Alassio sez. A, B). Pres. Marina Vitaletti, classico di Macerata; Italiano: Adele Fiocchi, scientifico di Broni; Matematica e Fisica: Adriano Gervasio, scientifico di Moncalieri; Inglese: Maria Clara Nicco, scientifico «Da Vinci» di Torino; Filofia e Storia dei Licei: Anna Elisabetta Iannelli, scientifico di Grugliasco.

Linguistica

I Commissione. (liceo «Hanbury» di Alassio sez. A, «Deledda» di Albissola sez. A, «Europa» di Sanremo sez. unica) Pres. Roberto Ricci Basso, classico «Racchetti» di Crema; Italiano: Elena Rastelli, magistrali «Tenca» [illegible] Milano; Inglese: Antonio Pallara, scientifico «De Giorgi» di Lecce; Scienze Naturali: Antonia Delfine, scientifico «Volta» di Torino; Filosofia: Giuseppe Solange, scientifico di Cirò.

Sperim. linguistica

I Commissione. («Della Rovere» [illegible] Savona sez. D, E, F, G, «Rossello» di Savona sez. [illegible]ca). Pres. Carlo De Marchi, magistrali «Regina Margherita» di Torino; Italiano: Giuseppe Bongiorno, magistrali «Bisazza» di Messina; Francese: Rosita Agostinelli, scientifico di Jesi; Pedagogia: Guanita Greison, magistrali «Piero Gobetti» di Genova; Inglese: Flavia Cosatti, Itis «Malignani» di Udine.

Magistrale

I Commissione. («Della Rove[illegible] di Savona sez. A, B, C e «Orsoline» [illegible] Albenga [illegible] unica). Pres. Maria Teresa Bertolini, classico di Oulx; Italiano: Nicola Naccarella, magistrali [illegible] Chieti; Latino e Geografia: Stefania Spotorno, scientifico «Grassi» di Savona; Matematica: Anna Giuseppa Costantino, scientifico «Da Vinci» di Reggio Calabria; Filosofia e Pedagogia: Alba Filomena Capalbo, classi[illegible] «Vittorio Emanuele II» di Napoli.

[illegible]

I Commissione. (Leon Battista Alberti di Savona,s ez. A,B,C e Patetta di Cairo Montenotte, [illegible]z. [illegible]. Pres.: Roberto Gandini, Itis Casale Monferrato; Italiano e Storia: Bianca Maria Pedroni, geometri Reggio Emilia; Topografia: Luigi Formia, geometri di Cuorgnè; Estimo: Alessio Saltarelli, geometri di Bergamo; Costruzioni: Ettore Bianchi, geometri di di Chiari.

[illegible] Commissione. («Alberti» di Savona, [illegible]. A, B, C, corso serale). Pres. Angela Picazzo, geometri di Alessandria; Italiano e Storia: Giuliana Cravello, geometri di Milano; Topografia: Sergio Vigiletti, geometri di Savigliano; Estimo: Domenico Comino, geometri di Cuneo; Costruzioni: Giuseppe Caraffini, geometri di Fidenza.

III Commissione. («Alberti» di Loano, «Alma Mater» di Alassio, sez. unica). Pres. Carla Soltoggio, geom[illegible] di Tirano; Italiano e Storia: Giacomo Telli, geometri di Cremona; Topografia: Massimiliano Croci, geometri di Bergamo; Estimo: Giovanni Franco, Ipsia agricoltura di Randazzo; Costruzioni: Vittorio Falbo, geometri di Torino.

Nautica

I Commissione. («Leon Pancaldo» di Savona e «Andrea Doria» di Imperia). Pres. Natale Lombardo, Itis di Gallarate; Italiano e Storia: Tiziana Cacciola, Itc di Alessandria; Navigazione; Pantaleone Elia, nautico [illegible] Crotone; Macchine marine, Meccanica applicata e Disegno: Antonio Forgione, Itis di Genova; Ingle[illegible] Rosalba Carella, Itis di Lonato;

Industriale

I Commissione. («Ferraris» di Savona, sez. G, H, K, I, M)
Pres. Bruno Sozzi, Itis di Piacenza; Italiano e Storia: Maria Ferrante, Itc di Como; Elettronica generale, Misure elettroniche: Nello Egistelli, Itis di Roma; Elettronica industriale, Controlli e Servomeccanismi: Alvaro Litardi, Itis di Velletri; Tecnologia generale, Tecnologia costruzioni elettroniche: Gaetano Cecere, Itis di [illegible] Maderno.

II Commissione. («Ferraris» di Savona, sez, B, E, L, C, F)
Pres. Franco Bastianello, geometri di Cinisello Balsamo; Italiano e Storia: Luisa De Lisi, Itc di Genova; Elettrotecnica generale: Silvano Papini, Itis di Genova; Impianti chimici e disegno: Giovanni Cattaneo, [illegible] Cuneo; Impianti elettrici e disegno: Enrico Esposito, Itis di Napoli.

III Commissione. («Galilei» [illegible] Albenga, sez. A, B, C, D). Pres. Maria Rapisarda, [illegible] Milano; Italiano e Storia: Maria Grazia Carelli, Itis di Cuneo; Elettronica: Loreto Di Paolantonio, Itis di Rieti; Impianti chimici, Disegno, Automazione: Antonino Barrile, Itis di Arpino; Sistemi automatici: Giampiero Renolfi, Itis di Novara.

IV Commissione. («Ferraris» di Savona, sez. A, D e «Ferraris» di Cairo M., [illegible] S) Pres. Calestino Madonna, Itc [illegible] Clusone Italia[illegible] Storia: Giuseppina Scancarello, Itc di Lucca; Disegno, Costruzioni meccaniche e Studi di fabbricazione: Paolo Spina, Itc di Cuneo; Meccanica applicata e Disegno, Macchine a fluido: Giovanni Tomatis, Itis di [illegible]ella; Tecnologia meccanica: Ervino Tartara, Itis di Trieste

Commerciale

I Commissione. (Itc di Loano sez. A, C e «Da Vinci» di Alassio, [illegible] unica). Pres. Ernesto Ugazio, geometri di Ivrea; Italiano e Storia: Gabriella Bezzone, geometri [illegible] Ceva; Ragioneria: Maria Rita Borgetti, Itc «Sommeiler» di Torino; Inglese: Gio[illegible] Sala, Itc di Bergamo; Diritto: Fabrizio Carpignano, geometri [illegible] Avigliana.

II Commissione. (Itc di Loano sez. B e «Fermi» di Albenga, sez. unica). Pres. Renzo Gualtieri, Itc di Suzzara; Italiano e Storia: [illegible] Pistino, Itis «Gastaldi» di Genova; Ragioneria: Camilla Tarenghi; geometri di Monza; [illegible]e: Olga Degrandis, Itc [illegible] Cuneo; Diritto: Sergio Calvano, Itc di Sondrio.

III Commissione. («Boselli» di Savona, sez. A, B e serale). Pres. Eusebio Pomati, Itc di Bordighera; Italiano e Storia: Giuseppina Vassallo, geometri [illegible] Asti; Ragioneria: Pietro Ghigini, Itc di Pavia; Inglese: Maurizia Barbieri, Itc di Saluzzo; Diritto: Giuseppina Caratti, Itc di Acqui Terme.

IV Commissione. («Boselli» [illegible] Savona sez. C, D, E, F e Istituto tecnico per il turismo Vespucci di Albissola, sez. unica). Pres. Ennio Coda, Itis di Livorno; Italiano e Storia: Mario Passadore, geometri di Vigevano; Ragione[illegible] Enrica Righero, Itc di Como; Inglese: Paola Patta, Itc «Vallotta» di Torino; Francese: Silvana Mascarello, geometri [illegible] Alba.

V Commissione. («Pertini» di Varazze sez. A, B, C, D). Pres. Armando Fossati, [illegible] «Tortelli» di Genova; Italiano e Storia: Letizia Maria Pierucci, Itis «Feltrinelli» di Milano; Regioneria: Lucia Alice, Itc di Biella; Francese: Maria Teresa Calderazzi, Itc [illegible] Bari; Diritto: Umberto Farina, Itc di Mortara.

VI Commissione. («Patetta [illegible] Cairo M. sez. A, B e Igea). Pres. Egidio Ravotti, geometri «Buonarroti» di Genova; Italiano e Storia: Spicciariello Ripalta, geometri di Cerignola; Ragioneria: Stefania Ravera, [illegible] «Galilei» di Firenze; Francese: Gabriella Bertolo, Itc «Boselli» di Savona; Diritto: Paolo Capetti, Itc «Burgo» di Torino.

VII Commissione. (Itc di Loano sez. A, B, C Igea). Pres. Anna Maria Luchini, Itc di Varese; Italiano e Storia: Maria Rita Mezzadra, agrario di Voghera; Economia aziendale: Maria Laura Sartori, Itc di Piacenza; [illegible] Anna Piemonte, Itc [illegible] Salerno; Matematica applicata: Francesco Militano, Itc [illegible] Palmi.

Programmatori

[illegible] Commissione («Boselli» di Savona, sez. A, [illegible] e Istituto tecnico commerciale di Loano, sez. A). Pres. Carla Ginovillata, geometri [illegible] Casale Monferrato; Italiano e Storia: Biancamaria Von Gunten, Itc «Zap[illegible] di Milano; Ragioneria ed economia aziendale: Mirella Frydman, Itc «Sommeiller» di Torino; Informatica generale ed applicazioni gestionali: Genzianella Foresti, Itc «Rosselli» di Genova; Matematica, calcolo delle probabilità, statistica: Carla Briani, Itc di Rimini.

Artistica

I Commissione. (Liceo Artistico «Martini» di Savona sez. A, B, C, D). Pres. Pasquale Covella, Istituto d'arte di Corato; Italiano: Rosa Maria Guerra, magistrali «Gobetti» di Genova; Disegno geometrico, prospettiva, architettura: Sergio Morando, artistico di Genova; Storia dell'arte: Enrico Perotto, artistico di Cuneo; Matematica: Carla Noris, scientifico «Einstein» [illegible] Milano.

Odontotecnici

I Commissione. («Gaslini» di Savona sez. C1, C2, Ipsia di Finale [illegible] AT, BT, I[illegible] professionale per l'agricoltura «Aicardi» di Albenga sez. AA). Pres. Nino Gasco, Ipsia di Mondovì; Lingua e lettere italiane: Luigi Liguori, Ipsia di Avellino; Tecnologia Odontotecnica: Vincenzina Cordischi, Ipsia «De Amicis» di R[illegible]a; Tecnica [illegible] produzione e disegno: Alessandro Riva, Ipsia di Varese; Agro. coltiv. mecc. agraria zootecnica, genio rurale: Francesco De Pal[illegible], Ipsia di Bitonto.

Professionale

[illegible] Commissione. (Leonardo [illegible] Vinci [illegible] Savona, sez., A, AE,BE, CE e A, B, [illegible] Cairo)
Pres. Renzo Bennazzo, Itc di Acqui Terme; Lingua e Lettere Italiane: Lucia Ansaldi, Itc di Trepuzzi; Tecnica [illegible] Produzione e Disegno: Donato Tartaglia, Ipsia «Plana», Torino; Elettrotecnica ed Elettronica: Giuseppe Petronio, Ipsia «Settembrini», Milano; Matematica: Francesco Tassone, alberghiero di Senigallia.

II Commissione. (Ipsia «Da Vinci» Savona sez. A, AE, BE, CE; Ipsia «Da Vinci» di Cairo M. sez. A, B). Pres. Renzo Benazzo, Itc di Acqui; Lingua e lett. italiana: Lucia Ansaldi, Itc [illegible] Trepuzzi; Tecnica della produzione e disegno: Donato Tartaglia, Ipsia «Plana» [illegible] Torino; Elettronica e elettrotecnica: Giuseppe Petronio, Ipsia «Settembrini» di Milano; Matematica: Francesco Tassone, Ipsia [illegible] Senigallia.

[illegible]

III Commissione. (Francesco Maria Giancardi di Alassio, [illegible] A,B,C, Manzoni [illegible] Finale, sez. A, B e Mater Misericordiae di Finale, [illegible] unica)
Pres. Livio Saracco, Ipsia di Asti; Lingua e Lettere Italiane: Marcello Massone. Ipsia di Novi Ligure; Organizzazi[illegible] e Tecnica Amministrativa Alberghiera: Lidia Bertolino, Alberghiero di Mondovì
Diritto, Legislazione soc. e Contabilità Pubblica: Elisa Barone, Itc di Como; Inglese: Ang[illegible] Vecchiarelli, Ipsia [illegible]lla.

Op. commerciale

IV Commissione. (Mazzini [illegible] Savona, sez. A, B, C e Giancardi Alassio, [illegible] A,B,)
Pres: Luigi Zanotta, Ipsia di Gallarate; Lingua e Lettere Italiane: Angela Maria Venturino, Ipsia di Sondrio; Economia Politica e Scienza delle Finanze: Lucia Russo, geometri [illegible] Sesto Fiorentino;
Inglese: Vincenza Foti, Ipsia [illegible] Palermo; Organizzazione, Gestione Aziendale e Mercantistica: Antonia Anselmi, Ipsia di Roma.

Due insegnanti hanno vinto il concorso per il giubileo di Montecarlo

Savonesi premiate da Carolina

Medaglia d'oro per la loro composizione floreale

SAVONA. Carla e Anna Maria Barbaglia, insegnanti dell'Iidfa (Istituto italiano decorazione floreale per amatori) rispettivamente di Pietra Ligure e Savona hanno vinto, in occasione del venticinquesimo anniversario del «Concours International de Bouquet» di Montecarlo, la medaglia d'oro per la migliore composizione floreale.

La premiazione, che si è svolta domenica, [illegible] presieduta della principessa Carolina di Monaco. La gara, [illegible] 180 concorrenti, aveva per tema: «Un giubileo per [illegible] anni di regno».

Alta più di due metri, con to[illegible] dal [illegible] al bianco, attraverso varie gradazioni di rosa, la composizione delle due insegnanti è stata fatta con fiori del loro giardino, ricco di piante rare. Ma c'erano anche fiori provenienti [illegible] Cooperativa Floricoltori di Villanova d'Albenga e da alcune serre della Provin[illegible] di Imperia. [a. z.]

La principessa Carolina premia le due insegnanti savonesi

La gara di solidarietà

Rose e [illegible] per aiutare Simona a guarire

VADO LIGURE. Continua la ga[illegible] di solidarietà per aiutare Si[illegible] Ottonello. A cura del Comitato Provinciale della Figc, si [illegible] incontrate a Legino, per una partita a scopo benefico, Conscente-Rocchetta di Cengio. Ad assistere all'incontro c'era anche Simona che ha ricevuto dalle mani del presidente del Rocchetta di Cengio Vittorio Dotta, un [illegible] di fiori. Simona non ha saputo trattenersi dalla commozione.

Stasera altro appuntamento [illegible] il calcio: a Loano è in programma la Supercoppa Dilettanti Loanesi S. Francesco-Sanremese. Chi vuole aderire alla [illegible] può rivolgersi alla redazione savonese de [illegible] Stampa» in piazza Marconi 3/6 tel. 80.20.81 e versare [illegible] contributo sul conto 1329 della Banca Popolare [illegible] Novara, agenzia di Savona intestato a: «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

Il pilota inglese aveva espresso il desiderio di essere sepolto a Villanova

Ultimo saluto al Barone rosso

La cerimonia giovedì alle 16 con il rito civile per rispettare le disposizioni di Mike Tyrrell
Da molti anni il «Panero» [illegible] la base della squadriglia acrobatica. Ricostruito l'incidente

VILLANOVA. La data dei funerali è stata fissata. Mike Tyrrell verrà tumulato giovedì pomeriggio alle 16. Lo ha chiesto la vedova, Tina, per permettere l'arrivo dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti dei tanti amici e parenti del pilota acrobatico britannico morto sabato mattina per un incidente aereo avvenuto davanti a seicento persone sull'aeroporto di Villanova.

Di certo c'è il fatto che la cerimonia funebre [illegible] svolgerà [illegible] il solo rito civile, per rispettare la volontà del «Barone rosso». E, sempre per rispettare la volontà del pilota, sarà sotterrato nel cimitero di Villanova dopo una cerimonia che si svolgerà all'aeroporto.

Ieri mattina, intanto, i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova hanno effettuato l'autopsia sul corpo di Mike Tyrrell, composto nella [illegible] mortuaria dell'ospedale. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti, che sta svolgendo le indagini sulle cause dell'incidente, vuole sapere non tanto che cosa abbia causato la morte (nello schianto da venti metri Tyrrell è rimasto «insaccato» con gravissime lesioni interne) quanto, piuttosto, se prima dell'incidente possa aver accusato un malore che lo abbia poi portato a perdere il controllo del [illegible] Pitts Special.

Il piccolo biplano, ridotto ormai ad [illegible] di rottami, continua ad essere sotto sequestro, a disposizione della commissione d'inchiesta nominata dal giudice. Il Pitts Special è stato rimosso dal prato dell'aeroporto e portato nell'hangar utilizzato per custodire gli aeroplani del «Team Tyrrell», la squadra acrobatica organizzata da Mike e famosa in tutto il mondo che sul «Panero» ha [illegible] sede operativa.

Sia il giudice che i membri della commissione d'inchiesta sembrano scartare l'ipotesi del cedimento strutturale. Dalle riprese video e dalle fotografie sembra farsi strada la tesi di [illegible] errore di pilotaggio. Ma è possibile che Mike Tyrrell, considerato uno dei migliori specialisti del mondo di volo acrobatico, [illegible] migliaia [illegible] ore di volo e una conoscenza minuziosa delle possibilità del suo velivolo e dei pericoli abbia potuto fare un errore? Ad avanzare dei dubbi [illegible] soprattutto i colleghi piloti e gli amici di Villanova. Secondo loro l'errore, [illegible] errore si tratta, sarebbe dovuto non ad imprudenza [illegible] ad [illegible] malore.

«Mike, [illegible] fosse preparato ed allenato, aveva 48 anni. Ad ogni acrobazia si è sottoposti a sollecitazioni enormi. Basti p[illegible] che si passa [illegible] posizione di stallo ai 320 all'ora in pochi secondi. In queste condizioni [illegible] possibile accusare un malore. Un errore può significare la tragedia. E' una possibilità che chiunque si avvicina all'acrobazia mette nel novero delle [illegible] che possono succedere», spiegano al «Panero».

Stefano Pezzini

Una fase [illegible] soccorsi [illegible] pilota acrobatico inglese Mike Tyrrell, schiantatosi domenica al «Panero» con il suo biplano Pitts

La ragazza di Laigueglia ustionata dalla soda caustica

«Avrebbe potuto morire» Ora i genitori accusano

LAIGUEGLIA. «Per fortuna mia figlia ha sentito il veleno nell'acqua e l'ha sputata subito. Ciò malgrado è stata subito colta [illegible] vomito e poi da dolori acuti...». Christel Boote Casalino, madre di Caterina Casalino, ancora ricoverata in ospedale a Sanremo per aver ingerito una minima quantità di acqua minerale, [illegible] la brutta avventura capitata alla figlia.

«Ero a Roma con mio marito. Siamo stati avvertiti che Caterina era ricoverata solo sabato pomeriggio, al nostro rientro. Quanto spavento abbiamo provato mentre viaggiavamo alla volta di Sanremo!».

La giovane si era recata, ver[illegible] 11 di sabato mattina, al bar Sabrina di Sanremo. Si tro[illegible] nella città del casinò in compagnia di una guida turistica, [illegible] della madre, proprio per fare esperienza nel settore delle guide, in vista anche dell'esame per il «patentino» che dovrà affrontare [illegible] prossimo settembre.

Dopo aver ordinato il bicchiere di acqua minerale, Caterina, 23 anni, residente con i genitori in via Torino 2 a Laigueglia, ha visto che chi la serviva ha preso la bottiglia d'acqua minerale sturandola in sua presenza. «Mia figlia - continua Christel Boote - ha portato il bicchiere alle labbra ma ha sentito [illegible] terribile sapore della soda caustica e dell'ammoniaca e ha sputato via tutto, gridando per la paura...».

Caterina Casalino, 23 anni

La bottiglia incriminata porta l'etichetta delle Fonti di Santa Vittoria di Pornassio, nell'entroterra imperiese, una ditta di cui è titolare Giuseppe Bianchi con il padre Colombo.

I titolari della ditta hanno dichiarato che per loro si tratta senz'altro di un caso di sabotaggio. La bottiglia infatti era l'unica del cartone [illegible] 12 bottiglie che non portava la data di produzione.

«Ora le condizioni di Caterina - sono ancora le parole della madre, di origine tedesca - sono nettamente migliorate. Dalla gastroscopia che le hanno fatto domenica non risultano ulcere all'intestino. Ciò eviterà il pericolo [illegible] una operazione chirurgica. Tuttavia la ragazza dovrà stare in ospedale, in [illegible]azione precauzionale, per almeno [illegible] decina di giorni. L'avventura che ha [illegible] le poteva risultare fatale».

La famiglia di Caterina è composta dal padre Aurelio Casalino, un benestante laiguegliese che ha, come d'altronde tutti i componenti della sua famiglia, una grande passione per [illegible] musica. Aurelio è un apprezzato batterista. Il fratello Luigi [illegible] il pianoforte. Il figlio di Luigi, Francesco, ha sposato, dopo una [illegible] d'amore, una vietnamita.

I genitori [illegible] Caterina intendono sporgere denuncia per chiedere il risarcimento dei danni materiali e morali che hanno subito in seguito all'avvelenamento. Circa l'ipotesi del sabotaggio non [illegible] che dire.

Caterina non ha mai perso conoscenza, anche nel momento dei più acuti dolori al ventre. E' una bella ragazza, molto carina. Di media statura, slanciata, capelli scuri, sicura di sé, ha partecipato quattro anni fa alla selezione per Miss Muretto.

Romano Strizioli

«Sotto il notaio»

[illegible] decide il magistrato

ALBENGA. Dario Airale, [illegible] anni, titolare del bistrot «Sotto il notaio» di viale Martiri [illegible] Albenga comparirà questa mattina [illegible] pretura assieme al notaio Ermanno Corallo, con studio professionale proprio sopra il locale pubblico, compariranno questa mattina davanti [illegible] pretore civile di Albenga. Si tratta dell'ennesima «puntata» di una telenovela giudiziaria cominciata lo [illegible] anno. Il notaio, infatti, ha lamentato in un esposto alcuni disagi che gli verrebbero provocati dal locale.

I punti contestati sono quello del nome (secondo Corallo offensivo per la categoria), dal calore provocato dalla canna fu[illegible] [illegible] causato dai clienti del locale, aperto dalle [illegible] sino a tarda notte.

Il pretore ha disposto una se[illegible] perizie tecniche per stabilire chi ha ragione ma difficilmente la sentenza definitiva verrà pronunciata questa mattina. Le vicende [illegible] notaio e del locale [illegible] rimbalzate persino su «Cuore». [m. nu.]

Giustenice

[illegible] il processo giugno

SAVONA. E' [illegible] fissato per il 4 giugno il processo in corte d'assise a Salvatore Boasso, 61 anni, l'agricoltore di Giustenice che il 30 giugno dello scorso anno ha ucciso a colpi di fucile i vicini di podere Angelo Vitale, 47 anni, Magda Milanese, 46 anni, Giuseppe Corongiu, [illegible] anni, e ha ferito gravemente Luisella Vitale, 23 anni, accusato di omicidio plurimo aggra[illegible]to. Con lui siederà sul banco degli imputati anche il figlio Bruno, 29 anni, che [illegible]do gli inquirenti avrebbe avuto un concorso morale nella vicenda e avrebbe [illegible] qualche modo istigato [illegible] padre ad uccidere.

Secondo il magistrato, il giovane avrebbe [illegible] fin dal primo momento la tragedia. Era con il padre quando c'è stata [illegible] lite con i Vitali ed era con lui quando si è compiuta la strage. A dividere Salvatore Boasso dalla famiglia genovese, a cui aveva venduto due anni prima una villetta, era una questione di diritto di transito. Una vicenda che si trascinava [illegible] mesi. [c. v.]

Piano regolatore

Per [illegible] il parere [illegible] Regione

PIETRA L. Entro [illegible] 22 maggio prossimo la Regione darà il suo parere definitivo sul piano regolatore generale di Pietra Ligure decaduto da diciotto anni. [illegible] giorni scorsi, i tecnici del Ctu regionale, [illegible] stati a Pietra Ligure per un sopralluogo. Entro [illegible] paio [illegible] settimane, la Regione approverà d'ufficio il [illegible] strumento urbanistico che si prevede subirà un drastico ridimensionamento rispetto alle scelte fatte 5 anni fa dal Consiglio comunale.

L'amministrazione comunale di Pietra Ligure, in base all'attuale procedura, non potrà più dire la [illegible] dopo il voto definitivo della Regione. Il Comune dovrà accettare nella loro totalità le direttive che arriveranno da Genova oppure presentare [illegible] ricorso che, però, rinvierebbe [illegible] altri anni l'adozione del piano regolato[illegible].

Sull'importante strumento tecnico [illegible] previsto ancora un incontro al quale parteciperanno anche gli amministratori comunali di Pietra Ligure. [a. r.]

La proposta dell'assessore al Turismo di Finale Ligure per battere la Costa Azzurra

«Prezzi esposti fuori dai locali»

I nuovi listini dovrebbero riguardare bar e ristoranti, pochi si [illegible] adeguati alle località francesi e all'Adriatico. Pronto [illegible] questionario per verificare la qualità di alberghi e pensioni. Anche un concorso

FINALE L. «Ci vuole trasparenza anche nei listini prezzi. Tutti i dehors della città dovrebbero esporre un tariffario aggiornato [illegible] riferimenti, molto chiari, a tutti i servizi offerti». La [illegible]sta è dell'assessore al turismo del Comune di Finale Ligure, Giuseppe Chillemi.

Aggiunge: «Per combattere la [illegible] della Costa Azzurra bisogna anche fare queste cose. Il turista che si siede in un dehors per mangiare o bere, deve sapere [illegible] incontro. Sono convinto che, sovente, i dehors restano vuoti perché ci sono timori, spesso giustificati, di conti a sorpresa. In altre località, italiane e non, i listini [illegible] esposti all'esterno [illegible] modo ben visibile, senza tante scritte piccole che poi fanno scattare aumenti a sorpresa».

Chillemi [illegible] anno aveva già lanciato il concorso «Professionalità e cortesia» fra [illegible] operatori economici. Si trattava [illegible] una sorta di questionario distribuito dagli stessi esercizi pubblici ai loro clienti, in cui venivano espressi giudizi, spesso [illegible] impietosi, su alberghi, bar e ristoranti. Quest'anno il concorso sarà ripetuto e potenziato. I turisti che compileranno i questionari avranno dei premi.

Spiega Chillemi: «Il [illegible] verrà lanciato a giugno. Cercheremo di coinvolgere ristoranti, bar ed alberghi. E' un modo per sensibilizzare gli operatori economici. Per quanto riguarda le iniziative dell'ente pubblico dedicheremo più risorse alla pulizia della [illegible] che alle manifestazioni. A questo proposito abbiamo previsto una sorta di piano [illegible] pronto intervento».

L'assessore al turismo [illegible] Finale Ligure, rilancia infine il progetto [illegible] golf. Dice: «Va migliorata la nostra accoglienza [illegible] si debbono portare avanti quei progetti che possono qualificarci. Fra questi, credo che il centro golf a Le Manie sia un salto di qualità che dovremo fare. Con questa struttura ci sarebbero 100 mila presenze in più all'anno con un turismo per le strutture ricettive a [illegible] stelle».

Anche il commissario dell'Apt di Finale Gilberto Colman pone la professionalità degli operatori turistici [illegible] primo posto. Dice: «Accoglienza, dinamismo e professionalità devono essere le parole d'ordine. Il nostro comprensorio offre il [illegible] tante altre zone d'Italia, ma in pochi possono vantare [illegible] entroterra come quello del Finalese che va valorizzato».

A questo proposito, la Comunità montana dell'Alta Val Bormida e del «Pollupice» hanno in programma una serie di iniziative.

Augusto [illegible]

ANDORA

La «guerra» delle spiagge

Difficoltà per i gestori dei bagni marini di Andora. Nei giorni scorsi i bagnini [illegible] preparandosi alla stagione balneare con il lavaggio della [illegible]ia, un'operazione che viene effettuata ogni [illegible] per garantire un aren[illegible] pulito e ordinato. «Molti di noi, però, sono stati bloccati mentre stavano svolgendo questa operazione perché senza autorizzazione. Ma per lavare le spiagge non c'è mai stato bisogno di permessi», spiega Mingo Pocapaglia. E aggiunge: «In più abbiamo problemi con [illegible] autorizzazioni per l'apertura dei chioschi. Abbiamo pagato [illegible] tasse di concessione ma non abbiamo ancora avuto nessuna risposta». I gestori [illegible] bagni marini ritengono che le difficoltà incontrate quest'anno siano da mettersi in relazione con le polemiche nate all'interno dell'associazione e che hanno portato all'espulsione del rappresentante [illegible] Andora all'interno degli organismi provinciali [illegible] sindacato. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Inchiesta sull'edilizia, interrogato Pesenti

L'ex presidente della Provincia, Pierluigi Pesenti, è stato interrogato ieri come testimone dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi, nell'ambito [illegible] un'inchiesta sulla costruzione di un complesso immobiliare in località Pian del Merlo. Il giudice sta indagando sulla concessione deliberata dalla giunta. [c. v.]

FINALE LIGURE

Vertice in Regione sulla crisi della Piaggio

Si terrà, con ogni probabilità, domani l'atteso vertice in Regione per il caso della «Piaggio» di Finale Ligure. All'incontro, voluto dal sindacato, ci saranno i parlamentari liguri e l'assessore regionale all'industria Bruno Valenziano. La «Piaggio» è in crisi produttiva da mesi, soprattutto per il settore motori. [a. r.]

LOANO

Minorenne arrestato davanti [illegible] una discoteca

I carabinieri di Pietra Ligure hanno arrestato domenica R. P., 17 anni, abitante a Loano. Deve scontare un anno e mezzo di carcere per rapina. Il fatto risale allo scorso anno. Il giovane, un personaggio noto alla giustizia, è stato fermato, all'esterno di una discoteca, durante un normale controllo. [a. r.]

[illegible]

Gasdotto, proteste in Regione degli agricoltori

Una delegazione del Comitato per lo spostamento del gasdotto della [illegible] val Varatella ha protestato ieri in Regione a Genova contro [illegible] progetto previsto dalla Snam che «taglia [illegible] due la pianura e le sue colture pregiate». Gli agricoltori chiedono che il tracciato venga spostato a monte dell'abitato [illegible] Toirano. [a. r.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, [illegible] ricordo delle incursioni saracene

S. Fruttuoso, tra storia e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, [illegible] un silenzio rotto solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare esso stesso, in certi punti, [illegible]golo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta la [illegible] vertigine [illegible] bellezza [illegible] appena il vaporetto doppia l'ultimo capo e, nella baia, si spegne il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire dei secoli.

E' un angolo dove la storia s'intreccia con la leggenda e le [illegible] radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio del vescovo Fruttuoso: dopo [illegible] lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo del Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia dei venerati resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva [illegible] per il complesso che, all'alba dell'Anno Mille, vanta terreni e donazioni: una ricchezza cui [illegible] è estranea la paura dell'approssimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita di San Fruttuoso non è sempre tranquilla: spesso i silenzi [illegible] chiostro lasciano posto [illegible] al fragore [illegible] incursioni saracene.

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di degrado) alle storie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le rotte del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, notte e giorno, ardono i fuochi delle vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, di splendore e carestie per quest'angolo di costa che approda ai nostri tempi [illegible] condizioni [illegible] struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: nell'83 i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso e i suoi 33 ettari di [illegible]chia al Fondo per l'Ambiente italiano: l'abbazia e il borgo, protagonisti oggi degli «Itinerari della [illegible]», rinascono grazie al [illegible] avviato [illegible] il contributo della Fondazione [illegible] Paolo per [illegible] Cultura, [illegible] Scienza e l'Arte. [re. ri.]

L'abbazia di San Fruttuoso

I lavori per il nuovo tratto dell'autostrada Savona-Torino continuano [illegible] trovare ostacoli

Cosseria vuol «frenare» il raddoppio

Il sindaco, di notte, blocca i cantieri: troppo rumore

COSSERIA. Il sindaco, Gianfranco Coriando, potrebbe fir[illegible] oggi un'ordinanza contro l'impresa Mantelli che sta procedendo ai lavori di raddoppio della Savona-Torino nel tratto Plodio-Montecala. L'ordinanza limiterebbe i lavori nel cantiere dalle 6 alle 21, eliminando così i disagi denunciati da chi occupa le abitazioni prossime alla [illegible] dei cantieri, per i rumori provocati dai mezzi meccanici all'opera anche nelle ore notturne.

Un problema [illegible] negli ultimi giorni, quando al Comune di Cosseria [illegible] arrivate molte proteste per il frastuono che proviene di notte dalle [illegible] dei lavori. Il sindaco ha inviato una lettera alla Mantelli per segnalare l'urgenza di trovare soluzioni soddisfacenti. Oggi, dopo un incontro [illegible] l'impresa che ha in appalto questo tratto di raddoppio, verificherà se sia il caso [illegible] emettere l'ordinanza destinata a limitare l'orario di lavoro nel cantiere.

Problemi dello stesso tipo si [illegible] avuti due [illegible]ni or sono [illegible] Plodio. In quel caso si era creato [illegible] comitato per difendere i diritti dei residenti a non essere disturbati durante la notte dall'attività dei cantieri, [illegible] c'erano stati non pochi ostacoli al prosiegue dei lavori. Il caso di Cos[illegible] appare diverso: [illegible] un'ordinanza del sindaco [illegible] con [illegible] accordo tra le parti, si dovrà regolamentare il lavoro notturno.

Nessuno vuole porre ostacoli alla costruzione del raddoppio. Il lavoro notturno potrebbe limitarsi a interventi che non creino disagi, in quanto i ritardi nel completamento del tracciato rendono indispensabili turni continui d'attività da parte delle imprese.

A Millesimo, nel frattempo, il comitato per il Bric T[illegible] spera che non sia modificato il tracciato. Ogni modifica al progetto potrebbe comportare la necessità di far passare la galleria nella [illegible] [illegible] interesse archeologico, dove è imminente l'avvio di una [illegible] campagna di scavi. [e. m.]

Ogni giorno sorgono nuovi problemi nei cantieri per il raddoppio della Sv-To

Dormire sereni

Il giorno dopo una delle tante tragedie che insanguinano la Savona-Torino si alzano cori di protesta, alle famiglie delle vittime arrivano messaggi di solidarietà. A Napoli, patria della saggezza popolare, dicono: «Passata la festa, gabbato lo santo». [illegible] difatti si fa presto a dimenticare, salvo insorgere, unanimi, con nuove lamentazioni, alla prossima strage sull'autostrada della morte.

A piccoli passi, magari commettendo anche qualche errore di impostazione (perché negarlo?) da qualche tempo [illegible] stati aperti i primi cantieri per realiz[illegible] il raddoppio della Savona-Torino nel tratto più insidioso e ricco di «croci», quello tra Altare [illegible] Ceva.

Di fronte allo stillicidio di tante vittime era pensabile che non venissero [illegible]i bastoni tra le ruote ai lavori in corso. Invece sta scoppiando [illegible] finimondo. Sono insorti un po' tutti: chi non vuole gli sia tolto il casello, chi protesta per il tracciato, chi respinge l'idea del viadotto perché teme l'abbattimento [illegible] alcune case e chi, infine, lamenta disturbi alla quiete pubblica durante le ore [illegible]ne a causa dell'attività dei cantieri.

Di fronte [illegible] simili schieramenti l'azione [illegible] convincimento dei ministeri per concedere nuovi, decisivi finanziamenti potrebbe incontrare, intoppi forse insormontabili. La solidarietà espressa in occasione delle tragedie sull'autostrada che uccide non vale forse qualche sacrificio? E' un problema di coscienza: [illegible] dormire sereni, anche se i cantieri saranno «ammutoliti»? [i. p.]

Per i lavori

Delegazione dal ministro

MILLESIMO. Mentre a Cosseria si pensa di limitare l'orario di la[illegible] dei cantieri e [illegible] Millesimo si resta in attesa di una decisione [illegible] un'eventuale modifica [illegible] tracciato che elimini la necessità [illegible] abbattere alcune case in via Marconi, domani a Roma i parlamentari liguri e p[illegible] [illegible] gli amministratori delle zone interessate al raddoppio della Savona-Torino s'incontreranno [illegible] il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini. Una riunione convocata d'urgenza dopo il ripetersi [illegible] incidenti mortali sull'A6. Non sarà un confronto facile. L'opinione pubblica risulta esasperata per i ritardi nei lavori e i problemi incontrati dall'attuale progetto, specialmente nella zona prossima a Montezemolo. I parlamentari liguri [illegible] piemontesi, impegnati in reciproche recriminazioni sui ritardi del progetto, sono compatti nel richiedere chiarezza sulle possibilità di finanziare in modo certo e definitivo il [illegible] tracciato della Savona-Torino.

Non promesse, ma garanzie concrete. Questo lo spirito con cui si andrà all'incontro [illegible] Prandini. Significativa [illegible] questo proposito la posizione dell'on. Raffaele Costa, che ha minacciato di non votare la fiducia al nuovo governo, se lo stesso non proporrà immediatamente un piano per rifinanziare i lavori e trovare i fondi per il completamento dell'opera.

Provvedimento non facile da raggiun[illegible] alla luce delle richieste di alcuni amministratori locali [illegible] [illegible] rettifica [illegible] progetto, ipotesi che [illegible] accolta, aumenterebbe i costi e, nel contempo, allungherebbe i tempi [illegible] completamento del raddoppio. [e. m.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Donna scippata della borsa [illegible] [illegible] automobilista

E' stata scippata poco dopo le 13 di domenica a poche decine di metri dalla sua abitazione di via 25 aprile. Si tratta di Ernesta Grasso, 72 anni, che stava procedendo lungo la strada, in quel momento deserta, quando è stata affiancata da un'auto targata «Cn». Dal finestrino un giovane ha allungato [illegible] braccio e le ha strappato con forza la borsa. Magro bottino, [illegible] 50.000 lire e pochi effetti personali, ma tanto [illegible] spavento per la donna che ha rischiato di [illegible] gettata [illegible] terra per [illegible] violenza con cui [illegible] stata scippata. I carabinieri hanno in [illegible] indagini. [e. m.]

[illegible]

Si cerca il maniaco che ha bruciato un animale

Molto probabilmente oggi [illegible]aranno resi noti i risultati degli accertamenti sui resti bruciati di una carcassa di animale, ritrovata nei giorni scorsi dai vigili urbani lungo la strada Ferrania-Montenotte. Vi è molta attesa per conoscere se si tratta [illegible] [illegible] animale domestico, oppure di un selvatico, al quale ignoti maniaci avrebbero inflitto una morte orrenda, dopo averlo soffocato [illegible] [illegible] sacchetto di plastica. Nel frattempo si sta facendo sempre più ampio il fascicolo relativo alle discariche abusive individuate nella zona di Montenotte negli ultimi tempi. E' già stata in[illegible]viata [illegible] prima serie di segnalazioni alla magistratura. [e. m.]

ALTARE

Officine Peluffo: [illegible] scattata la Cassa integrazione

Da ieri [illegible] dei 19 lavoratori delle officine Peluffo sono in [illegible] integrazione [illegible] un periodo [illegible] [illegible] mesi. Il sindacato ha chiesto un incontro con il Comune per valutare la situazione anche alla luce del fatto che i dipendenti non hanno [illegible] ricevuto lo stipendio [illegible] aprile a causa delle difficoltà temporanee dell'azienda determinate dal ritardo nel pagamento di alcune commesse. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] [illegible] «persiano» [illegible] primo premio della mostra felina

«Fuoco e bello», un persiano di proprietà di Eveline Farhi [illegible] Finale Ligure, si è aggiudicato [illegible] primo premio della seconda esposizione internazionale felina organizzata dall'Afi con il patrocinio del Comune. Premiati, inoltre, un angora turco bianco (per i mezzo-pelo), un persiano, Chicago Silver Diamant (per i pelo-corto). Sul po[illegible] anche [illegible] [illegible] cairese, Cirino, che ha [illegible] un premio quale miglior gatto di casa a pelo corto. [l. b.]

[illegible]

Riunione alla Pro loco per le manifestazioni estive

Questa sera si riunisce il direttivo della Pro loco. In discussione la situazione dell'ente, dopo la mancata approvazione del [illegible] statuto [illegible] parte [illegible] Consiglio comunale. I ritardi causati dalla vicenda hanno comportato lo slittamento nella compilazione del calendario delle manifestazioni dell'Agosto cairese. E' ormai quasi [illegible] che per la situazione venutasi [illegible] creare, [illegible] [illegible] Loco [illegible] organizzerà alcuna manifestazione per la prossima estate. [e. m.]

La modifica dei metodi di lavorazione è costata 200 milioni. L'azienda occupa 40 dipendenti

Murialdo, la cartiera produce a ciclo chiuso

Gli impianti ora non scaricano più acque reflue nel Bormida

MURIALDO. La cartiera «Bormida» [illegible] la [illegible] azienda della valle, dopo Acna e Vetr.I [illegible] Dego, a usare il ciclo chiuso per la produzione, eliminando lo scari[illegible] [illegible] acque [illegible] lavorazione nel fiume. Non si tratta di [illegible] progetto, [illegible] di un provvedimento in atto. Dopo un [illegible] di sperimentazione, la cartiera [illegible] iniziato [illegible] usare questo sistema [illegible] produzione che elimina anche la necessità dei prelievi a monte dell'impianto.

Spiega Antonio Strazzarino, amministratore delegato della cartiera: «Abbiamo investito oltre [illegible] milioni nei lavori, che si integrano con l'attività del depuratore già in funzione. Non scarichiamo più reflui nel fiume, preleviamo a monte solo [illegible] piccola parte dell'acqua che serviva in precedenza. Questo solo per integrare le perdite dovute [illegible] fenomeni di evaporazione. Si è trattato [illegible] un sacrificio per un'azienda con solo [illegible] [illegible]pendenti, ma siamo convinti [illegible] aver risolto i problemi che si erano verificati negli ultimi anni. Del resto le aziende che hanno necessità di scarico nei fiumi, prima o poi dovranno scegliere la strada obbligata [illegible] ciclo chiuso».

[illegible] cartiera di Murialdo, che oltre [illegible] dare lavoro direttamente a 40 persone, alimenta attività indotte che occupano almeno al[illegible] 60-70 lavoratori del [illegible] dei trasporti e dell'artigianato, era [illegible] al [illegible] di contestazioni per i problemi causati [illegible]all'immissione nel Bormida degli scarichi. Una vicenda che parrebbe [illegible] conclusa in modo positivo, [illegible] la realizzazione del nuovo impianto. La comunicazione ufficiale dell'entrata [illegible] funzione del ciclo chiuso sarà data oggi all'Usl [illegible] al Comune.

Il sindaco, Giuseppe Cravea, appare soddisfatto: «Speriamo che sia [illegible] volta buona e che la [illegible] abbia raggiunto la [illegible]patibilità con l'ambiente che da tempo richiedevamo». Novità anche per le [illegible] nell'aria da parte dell'azienda. La nuova centrale termica, in grado di funzionare [illegible] combustibile a basso tenore [illegible] zolfo, è pronta e inizierà a funzionare al più presto. La Vetr.I [illegible] circa [illegible] anno e da poco tempo l'Acna, [illegible] le altre due industrie valbormidesi che [illegible] lavorando con sistemi a ciclo chiuso, che progressivamente elimineranno gli scarichi nel Bormida delle acque di lavorazione.

Enrico Marchisio

L'iniziativa, accolta con grande favore, serve [illegible] spezzare l'isolamento

I «telefonini» per i ricoverati

Sono entrati in funzione all'ospedale di Cairo

CAIRO M. Da alcuni giorni i ricoverati nell'ospedale di Cairo possono usufruire [illegible] [illegible] nuovo servizio, piuttosto insolito, almeno [illegible]l panorama della sanità savonese: [illegible] «cellulare», vale a dire il telefonino portatile, ormai divenuto per molti uno «status-symbol».

Spiega Giorgio Scotto, amministratore straordinario della VI Usl di Carcare: «Parlare [illegible] servizio mi sembra [illegible]. Direi, invece, che si tratta di un'iniziativa modesta rivolta ai pazienti costretti a letto e che, quindi, non possono usufruire degli apparecchi telefonici installati nei vari reparti». Aggiunge Scotto: «L'idea di acqui[illegible] i cellulari mi [illegible] [illegible] suggerita dal professor Gramegna, primario della divisione [illegible] Chirurgia. Una proposta che abbiamo immediatamente accolto».

[illegible] piccolo ma importante «servizio», costo circa mezzo milione di lire, che consentirà ai degenti dell'ospedale cairese, [illegible] [illegible] grado di [illegible] da letto, di comunicare con l'esterno, facendo o ricevendo chiamate. I due apparecchi sono stati acquistati nelle scorse settimane [illegible] già entrati in funzione.

«E' un'iniziativa - prosegue l'amministratore straordinario dell'Usl - che [illegible] permetterà, [illegible] [illegible] altro, di migliorare le condizioni di permanenza dei pazienti ricoverati nell'unico centro ospedaliero della Val Bormida».

Per la prima volta, dunque, i telefonini entrano in corsia, questa volta però senza [illegible] appannaggio esclusivo, [illegible] accade, di professionisti e manager.

Prosegue, intanto, a Carcare il progetto del «Telesubito», servizio, elaborato lo scorso [illegible]no, che permetterà di intervenire, attraverso una speciale apparecchiatura collegata ad [illegible] centrale operativa in funzione 24 [illegible] [illegible] 24 e che attuerà la mappa d'intervento, con tempestività presso l'abitazione dell'utente.

Un servizio, dunque, non solo di [illegible] e [illegible] emergenza ma, questo è l'intento dei promotori dell'iniziativa, capace di dare maggiore sicurezza e spezzare l'isolamento [illegible] quale spesso [illegible] sono costrette moltissime persone [illegible] età avanzata che, ancora autosufficienti, preferiscono [illegible] a vivere nella propria abitazione, tra i loro ricordi. [l. b.]

La seconda tappa di «Note di notte» a un giovane di Taggia

Vince un cantautore

Successo a Pietra del concorso musicale patrocinato da «La Stampa» Claudio Cirimele ha presentato due brani di [illegible] composizione

PIETRA LIGURE. Claudio Cirimele, 27 anni, di Taggia, ha [illegible] la seconda tappa [illegible] «Note di notte» edizione 1992, il concorso per aspiranti artisti organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione con «La Stampa», «Tele Arcobaleno» e «Gli Affari». E' stata [illegible] selezione durissima quella avvenuta al [illegible] Flora» di lungomare [illegible] a Pietra Ligure davanti ad almeno duecento persone. Cirimele, che con [illegible] nome d'arte di «Zano» ha presentato due brani di sua composizione, ha vinto perché, oltre all'interpretazione, ha saputo conquistare il pubblico [illegible] la sua «tenuta del palco».

Il vincitore della seconda tappa di «Note di notte», Claudio Cirimele

Alle sue spalle, a pari merito, Marco Trogi, 31 anni, di Camporosso, anche lui con due canzoni inedite, e Raffaella Notarnicola, 15 anni, di Albenga, che ha proposto «Non credere» di Mina e «Pensieri e parole» di Lucio Battisti. «Il livello dei partecipanti [illegible] altissimo. Tutti si sono piazzati con pochi punti [illegible] differenza», commenta Paolo Allara, presentatore e coordinatore [illegible] concorso.

E a riprova della qualità del concorso basti pensare che Barbara Cibelli, 16 anni, albenganese, vincitrice dell'edizione 1990 di [illegible] notte», pur dimostrando ancora la sua bravura [illegible] due [illegible] eseguite magistralmente, non è riuscita a raggiungere i primi tre. Molto bravi anche Riccardo Fortin, 22 anni, di Pietra Ligure, che con il suo personaggio di cantautore «bello e maledetto» ha [illegible] numerosi cuori femminili, e Rossano Carlini, 27 anni [illegible] Genova, penalizzato forse dall'aver proposto due canzoni in inglese (una era una cover [illegible] Lennon).

Alla fine tutti soddisfatti: «Il pubblico non solo ha ascoltato ma si è divertito [illegible] ha accompagnato gli aspiranti cantanti. Si è creato, insomma, un clima di amicizia e simpatia che ha contribuito in maniera determinante [illegible] buona riuscita della tappa. Tutto [illegible] era una cosa prevedibile visto che al "Flora" la musica dal vivo è ormai [illegible] tradizione. Certo, non ci aspettavamo questa partecipazione. Merito dei concorrenti, decisamente bravi», racconta Paolo Allara. Prossimi appuntamenti di tappa, in attesa della finale che [illegible] svolgerà in luglio in piazza San Michele ad Albenga, sono previsti domenica 17 al «Mirò» di Finale Ligure e giovedì 28 al «Blue Monk pub» di Ceriale.

[s. p.]

L'opera di Verdi 30 anni dopo a Genova

Stasera la prima del «Don Carlo»

GENOVA. Va in [illegible] questa [illegible] al Carlo Felice di Genova, «Don Carlo». L'opera di Verdi, assente da Genova da circa trent'anni, è nata in [illegible] clima di emergenza. Si attendeva, nel ruolo dell'Inquisitore e (per alcune recite) [illegible] quello di Filippo II, Paata Burchuladze che il pubblico genovese ricorda per la sua partecipazione, pochi anni fa, allo scandaloso «Mefistofele» firmato [illegible] regista Ken Russell.

Burchuladze non si è visto e pochi giorni fa [illegible] stato contattato Ferruccio Furlanetto, il quale, tuttavia, non canterà alla prima ma subentrerà in alcune repliche a Roberto Scandiuzzi nella parte [illegible] Filippo II.

Il Grande Inquisitore sarà invece Boulat Minjilkiev. Il cast prevede ancora Alberto Cupido (Don Carlo), Roberto Frontali (Rodrigo), Elisabeth Connell (Elisabetta), Giovanna Casolla (principessa d'Eboli) e inoltre Danilo Rigosa, Daniela Brogatelli, Tiziana Ducati, Pierre Lefevbre e Fulvio Massa.

Sabato, inoltre, c'è stata un'ulteriore sorpresa. Non [illegible] arrivato il direttore Valery Gergelev che la sera avrebbe dovuto dirigere l'antigenerale e ieri la generale. Sul podio è pertanto rimasto Alexander Anissimov che aveva [illegible] nei giorni precedenti la concertazione. La regia è di Teimouraz Chaide. Lo spettacolo [illegible] in coproduzione con il Teatro Marinskij di San Pietroburgo, le scene [illegible] state realizzate [illegible] teatro dell'Opera di Tbilisi.

Scri[illegible] per l'Opera [illegible] Parigi dove andò in s[illegible] nel 1867, [illegible] Carlos» si ispira all'omonimo dramma di Schiller e, in linea [illegible] lo stile verdiano [illegible] quegli anni, fonde abilmente le passioni individuali con i grandi intrighi politici e [illegible]rali. C'è l'amore fra Elisabetta e Don Carlos, ci sono la gelosia e [illegible] rigore di Filippo II, c'è la fredda crudeltà politica dell'Inquisitore e c'è l'aspirazione libertaria delle minoranze etniche coraggiosamente sostenuta da Rodri[illegible]. Un'intricata vicenda (stori[illegible] densa di errori nella tragedia di Schiller) che Verdi trattò nel consueto schema del grand-opera in cinque atti e che poi rivide e rielaborò con insistenza per la versione italiana ridotta a quattro atti.

Una partitura estremamente complessa [illegible] le parti singole ma anche per l'insieme, vocale e strumentale. L'opera approdò a Genova nel 1888, quattro anni dopo la prima alla Scala nella versione in quattro atti.

«Don Carlo» sarà replicato giovedì (ore 20,30, turno B), domenica (ore 15,30, turno C), martedì 19 (ore 20,30, fuori abbonamento), venerdì 22 (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica [illegible] (ore 15,30, fuori abbonamento), martedì 26 (ore 20,30, turno L) e domenica 31 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Roberto Iovino

[illegible] AL CINEMA

T. Chiabrera — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.46.86 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 9000/6000
[illegible]rò di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18 20,45/22,30 — Lire [illegible]
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 22,30 — Lire 9000/6000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Corsiglione, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire [illegible]
Assolto per aver commesso il [illegible] — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible] — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. [illegible]

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 8000/4500/4000 — CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — Or.: 15,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. dalle 16,15. L. 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 [illegible]
Così fan tutte — *di Tinto Brass [illegible] Kali, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] — Or.: 21 — Lire 12.000 — [illegible]

Am[illegible] — Tel. 57.[illegible] — Or.: 20/22,30. F[illegible]. dalle 18 alle 22,30. L. 7/4000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto [illegible] artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [illegible]

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15/22,30 — Lire 7000/4000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. [illegible] **Thriller**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Fest. dalle 14/22,30 — Lire [illegible]
Piaceri proibiti a New York

Ondin[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.981 Or.: 21 — Fest. dalle 18,30 — Lire 4500
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Perla — Tel. 688,841 — Or.: 18,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani — *abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 16/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 15,30 — Lire 3500 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] E NOTTE

ALBISSOLA MARINA
Pianobar [illegible] «Minerva»

Proseguono le serate all'insegna della musica dal vivo e del pianobar al bar «Minerva» in piazza Liguria ad Albissola Marina. Questa sera, a partire dalle 22, intrat[illegible] musicale. Venerdì, sempre alle 22, concerto di «Joe Live». Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [a. z.]

SAVONA
Due violoncellisti

Alfredo e Luciano Giarbella [illegible] i protagonisti del concerto di musica classica in programma domani sera alle 21 al teatro Chiabrera [illegible] Savona. I due violoncellisti presenteranno brani di Beethoven, Fauré, Ferrato e Cilea. L'appuntamento rientra nel pro[illegible] [illegible] Concerti di Primavera organizzati dall'Ammademia musicale savonese. [a. z.]

GENOVA
Va in scena «Atlantide»

Va in scena questa sera, al teatrino della Corte [illegible] Miracoli (salita inf. San Rocchino), [illegible] 21,15, lo spettacolo «Atlantide», teatro-video di Luigi Siri. Interpreti Fabrizio Bazzotti, Andrea Lavagnino, Fiorella Testa, Loris Liberatori, Sandro e Roberto Bobbio, Renato Leopardi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

SAVONA
«Delicatessen» [illegible] Filmstudio

«Delicatessen», il film francese premiato al Festival del cinema [illegible] di Sitges, verrà proiettato oggi e domani al Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. [e. b.]

FINALE LIGURE
F[illegible] con la musica «black»

Martedì sera [illegible] la musica «black» al «Caligola Retrò Club» (ex disco-Immagine) [illegible] via Tori[illegible] a Finale Ligure. Il locale, [illegible] il dj [illegible]ik Leader, propone soprattutto [illegible] [a. r.]

PIETRA LIGURE
Una serata revival

Serata all'insegna della musica revival e [illegible] ballo [illegible] dalle 21 al piano-bar «Deep» (ex Corallo) in [illegible] Italia a Pietra Ligure. Musica dal vivo anche al piano bar «Airone». [a. r.]

LOANO
Il Manhattan chiude la stagione

Proseguono gli appuntamenti con il genere dancing al «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Giovedì sera grande serata di liscio per la chiusura della stagione musicale. [a. r.]

Il tastierista e arrangiatore in tournée con Fiorella Mannoia

Tosetto canta ad Albisola

Nelle pause del tour, «Vlady» si esibisce al bar Testa e propone un repertorio che spazia dal jazz alla musica italiana. Suoi alcuni successi della Vanoni e di Valeria Linch

Tosetto è in tournée con la Mannoia

[illegible]BIS[illegible] MARE. Al bar «Testa» di Albissola Mare, che da qualche tempo ha aperto le porte alla musica dal vivo, è di scena nel mese di maggio, Vladimiro Tosetto, «Vlady», tastierista cantante e arrangiatore attualmente in tournée con Fiorella Mannoia.

Vlady Tosetto ha [illegible] anni, è nato a Galliera Veneta, ma da tempo si è trasferito in Liguria che definisce «Terra di grandi musicisti». Si è diplomato in pianoforte e composizione, ma alla carriera classica ha preferito l'avventura della musica leggera.

Dotato di una bella voce, ha iniziato a suonare all'estero con artisti del calibro [illegible] Ray Charles e Ella Fitzgerald. La sua vena creativa lo porta anche a comporre brani saliti ai primi posti delle classifiche nazionali ed estere grazie all'interpretazione [illegible] artisti [illegible]me Ornella Vanoni, per la quale Tosetto ha firmato «Uomini»; il venezuelano Ricardo Montaner, che [illegible]ce il disco [illegible] platino con il brano «Me va extranar»; Valeria Linch, [illegible] statunitense, per la quale Tosetto ha firmato 4 brani di un lp che gli consente di conquistare [illegible] secondo disco di platino. Nel 1985, Vlady rielabora con Umberto Bindi una raccolta di indimenticabili successi italiani cantati da Antonella, l'ex cantante dei Matia Bazar, Loredana Bertè, Sonia Braga, Celeste, Anna Identici, Fiorella Mannoia e ancora Ornella Vanoni. Come tastierista, Tosetto ha partecipato anche a una tournée con Anna Oxa e Fausto Leali.

Eclettico, amante non solo delle registrazioni in studio, [illegible] anche del rapporto con il pubblico, ha accompagnato, in un [illegible] tour in Germania, Natalie Cole. Attualmente, nelle p[illegible] della tournée [illegible] Fiorella Mannoia, che presenta il suo ultimo lp [illegible] «I treni a Vapore», Vladimiro [illegible] deciso [illegible] alcune serate in compagnia degli amici del «Testa» proponendo un [illegible] repertorio che spazia dal jazz al rock, alla musica italiana.

[a. z.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno
- 8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- 9 — **Lo faro**, rubrica
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 15 — **Pallanuoto**
- 16,15 **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19,30 **Adolescenza inquieta**
- 20 — **Dragnet**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Profondo nero**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Formiche terrore a Lakewood**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 [illegible] **far bene l'amore**

Telecittà
- 13 — **Video Jay Simona Engelen**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at the** [illegible]
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 — **Mtv prime**
- 19,15 **Telecittà notizie**
- 20 — **News flo - Notiziario**
- 20,50 **Gong - Inchieste**

Canale 7
- 7,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Fai un affare con Canale 7**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 13 — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 14,15 **Fai un affare con Canale 7**
- [illegible] **L'uomo e la terra**, documentario
- 18 — **Replay**, rubrica
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Panorama Liguria**, informazione
- 21,55 **Andiamo al cinema**
- 22 — **Tg Liguria**
- [illegible] **Motor Shop**, vetrina commerciale
- 23,30 **Fai un affare con Canale 7**
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 1 — **Tg Liguria**
- 2 — **Panorama Liguria**

T.C.S.
- 13,40 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**, teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa**
- 17,25 **Salta in allegria**, cartoni animati
- 19 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 20,30 **I carabinieri**, Italia, commedia, 1981, film di F. Massaro
- 22,15 **Colpo grosso**, sexy show
- 23,05 **A tutta birra**, Usa, commedia, 1985, film
- 0,40 **Colpo grosso**, sexy show (r)

Mixer Tv
- 7 — **Fai un affare con Mixer**, redaz.
- 9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 9,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
- 10,15 **Speciale spettacolo**
- 10,30 **Fai un affare con Mixer**
- 10,45 **Andiamo al cinema**
- 12,40 [illegible] **con** [illegible]
- 12,55 **Speciale spettacolo**
- 13 — **New Transformers**
- 13,30 **Iridella**
- 14 — **Boomer cane intelligente**
- 14,30 **L. A. Ospedale Nord**
- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 16,15 **Piccolo alpino**, film drammatico
- [illegible] — **Veronica, il volto dell'amore**
- 18 — **Savona sera**
- [illegible] **He-man**, cartoni animati
- 20 — **Un equipaggio tutto matto**
- 20,30 **Inferno e passione**, film biografia

Telestar
- 9,35 **Il ponte di Waterloo**, film
- 13,45 **Samba d'amore**, novela
- 16,10 **Amor gitano**, telenovela
- 17,10 **Amichevolmente con noi**
- 17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
- 18,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
- 20 — **Henry & Kip**, telefilm
- 20,30 **Passioni d'amore**, film
- 23,30 **Conviene far bene l'amore**

[illegible] Nord
- 7,20 **Devilman**, cartoni animati
- 7,[illegible] **Sampei**, cartoni animati
- 8 — **Portami con te**, [illegible]
- 9 — **Fai un affare con** [illegible]
- 9,55 **Week end**, rub. cinematografica
- 10 — **Fai un affare con TN4**
- 12,15 **Speciale spettacolo**
- 12,20 **Fai un affare con TN4**
- 12,55 **Week end**
- 13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
- 14 — **Il compra tv**, contenitore telemarket
- 15 — **God Sigma**, cartoni animati
- 15,25 **Andiamo al cinema**
- 15,30 **Carletto**, cartoni animati
- 15,35 **Devilman**, cartoni animati
- 16,30 **Azzurro Azzurro**
- 17 — **Week end**
- 17,05 **Il compra tv**
- 18 — **Portami con te**
- 18 — **Fai un affare con TN4**
- 19,50 **Speciale spettacolo**
- 20 — **Charlotte**, cartoni animati
- 20,25 **Cavaliere audace**, film western
- 22,15 **Il compra tv**

Primocanale
- 10,05 **Market**
- 12 — **Punto flash**
- 12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
- 14 — **Punto Flash**
- 14,10 **Punto Economia**
- 14,30 **Market**
- 16 — **Punto Flash**
- 18,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,15 **Punto sport**
- 19,20 **Faccia a faccia**
- 19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
- 20,30 **Contrasalotto**
- 22,30 **Punto sera**
- 22,40 **Punto Economia**
- [illegible]

Teleregione
- 10 — **Cartoni animati**
- 12 — **Archivio d'arte**, rubrica
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 13 — **La padroncina**, telenovela
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Diana**, telenovela
- 15 — **La padroncina**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Diana**, telenovela
- 20 — **Zona sport**, rubrica
- 20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,55 **Sport e sport**
- 23,30 **Zona sport**, replica
- 0,15 **Telegiornale**

Telecupole
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **La padroncina**, tn
- 20 — **Sport mare**, rubrica
- 20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

Telearcobaleno
- 13,15 **Telegiornale** [illegible]
- 13,30 **Incontri**, [illegible]
- 13,45 [illegible]
- 14,45 **Telegiornale TGA**
- 15,30 [illegible]
- [illegible] — [illegible]
- 19,30 **Telegiornale TGA**
- 19,50 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenov**[illegible]
- 21,30 **Telefilm**
- 22,30 **Telegiornale TGA**
- 23,30 **Partita di calcio**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non** [illegible] **comunicazione** [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Carlos di Giuseppe Verdi, dir. V. Gergeiev, maestro del coro G. Cosmi, regia T. Chaide, con R. Scandiuzzi, A. Cupido, R. Frontali, P. Burchuladze, ore 20.30, L. 150.000/120.000/100.000/50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura stagionale
Teatro della Corte: Roberto Zucco di B. M. Koltes, regia di M. Sciaccaluga, con F. Branciaroli, A. Bonaiuto, U. M. Morosi, ore 20.30, L. 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Emma B. vedova Giocasta, regia E. Marcucci, con V. Moriconi, ore 21, L. 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: [illegible]: Scommessa vincente
Ariston 2: Belli e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
Grattacielo: Fermati o mamma spara
Lux: Analisi finale
Manin: Vite sospese
Odeon: Bolle di sapone
Olimpia: Amanti, primadonne
Orfeo: Narcos
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: Beethoven
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi del Signore
Centrale 1: Buchi stretti
Centrale 2: Alto godimento - Anal party dreams
Chiabrera: Foxy lady — Black taboo 2
Cristallo: E dietro...un caldo maschio
Eldorado: Natalie.

CINECLUB

Amici del Cinema: Tutte le mattine del mondo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Special event: Serata di beneficenza per i bambini di strada del Brasile
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

Pallanuoto: alle 20,15 in corso Colombo terza e decisiva sfida con il Pescara

Rari, stasera è in palio la finale

Mistrangelo: «Serve la squadra vista sabato»

Tutta la grinta di Claudio Mistrangelo a bordo vasca, durante la partita di sabato

SAVONA. L'uomo è più sereno, il tecnico resta in tensione. Claudio Mistrangelo pilota stasera (inizio alle 20,15, arbitri Clara e Grosso) la Rari nella terza e decisiva partita di semifinale contro il Pescara. 12-8 per gli abruzzesi sette giorni fa, 15-9 pro-Savona sabato: stasera non ci sono appelli, dentro o fuori. «E non c'è da sentirsi per niente sicuri», [illegible] subito il tecnico. «Perché troveremo una squadra forte, compatta, determinata a [illegible]».

I sei gol di vantaggio del retour-match non devono illudere: «Ci mancherebbe, è inutile rammentare che li abbiamo ottenuti solo nell'ultimo tempo. Però devo ricordare che abbiamo vinto nella situazione mentale forse peggiore. Ora "basterà", tra virgolette, ripeterci. Cioè non dimenticare quanto ci è bruciata la scoppola di Chieti: sta qui la molla decisiva, lo scatto verso la finale scudetto».

Una cavalcata wagneriana l'anno scorso, molta più fatica adesso: perché? Mistrangelo: «Perché è più facile stravincere che vincere. Bella, questa. Scherzi a parte, un [illegible] fa eravamo inarrestabili. E come sempre accade nello sport, il difficile viene quando sei al vertice e devi mantenerti. Tutti ti conoscono, ti studiano, lavorano costantemente per sgambettarti: [illegible] che il pericolo che accada si moltiplichi. Inoltre, [illegible] dimentichiamo che questo Pescara era lì davanti a noi in finale anche dodici mesi fa, e che nel frattempo è anche migliorato».

E poi, non è il massimo arrivare al dunque barcamenandosi tra l'insipida regular season e le poche ma frenetiche battaglie di Coppa Campioni: «Una partita [illegible] e quella persa a Trieste, sul piano delle energie mentali, lascia scorie paragonabili a quelle di tutti i playoff. Pesantissima, lunghe da [illegible]altire. La brillantezza, è ovvio, te la puoi scordare. Conta il cuore, il coraggio, la grinta. Quelli che si sono del [illegible] rivisti sabato, che spero di riammirare questa [illegible]. Perché nello sport puoi essere un campione, ma se non dai tutto prima o dopo trovi chi ti castiga».

Rari [illegible] Santamaria squalificato, e con 2 milioni e 800 mila lire in [illegible] in cassa causa la multa per i fatti di sabato. Mistrangelo: «Sanzione pesante, ma c'era da aspettarsela. No, non mi attendevo una squalifica della piscina. Non ce [illegible] le motivazioni». E qui s'innesta il discorso-pubblico: insoddisfacente numericamente quello di sabato. Mistrangelo: «La gente aspetta l'acuto del tenore per battere le mani. E' umano, comprensibile: dei tifosi abbiamo però grande bisogno. Vorrà dire che promettiamo l'acuto già stasera». [r. bg.]

Uno scorcio della «Gradinata Letimbro» durante il match di sabato: stasera ci si augura di vederla stracolma di pubblico

Nella fossa dei leoni

Giorni speciali, per lo sport savonese. Savona Calcio più che mai in caccia aperta della C2, Salvo Volley felicemente approdata in B1, Liguria Mobilcasa Hockey dignitosissimo protagonista di A2. E poi la Rari, espressione massima ad oggi del movimento sportivo cittadino, che anche grazie a tali veicoli si ripropone alle soglie [illegible] non nel pieno di un'età dell'oro che dalle parti nostre non è forse mai stata davvero vissuta.

Così, allarga il cuore sapere che stasera in piscina ci sarà il quasi sempre immancabile Corrado Orcino con una nutrita schiera di giocatori del suo Savona. Rende lieti ricordare il «torneremo in serie C» cantato dai tifosi della Rari l'anno scorso ai biancoblù presenti a bordo vasca nel decisivo match-scudetto con il Pescara. E chiudono il cerchio certi striscioni degli Ultras calcistici, tendenti a unire nel tifo football e pallanuoto.

C'è da sperare che il clima elettrizzi la città più di quanto sia accaduto sabato. Stavolta si gioca in una fresca serata e [illegible] in torrido pomeriggio, stavolta soprattutto non c'è la Rai a promettere dirette sgangherate e interrotte sul più bello. A ben pensarci, gran servizio davvero, quello reso dall'azienda pubblica alla Rari: dimezzamento degli spettatori, causa anticipo di orario e diretta tv, e dimezzamento pure del match.

Perdonati, anche perché sonoramente bidonati, quanti sabato hanno scelto tv e poltrona anziché sciarpa biancorossa e gradinata. L'importante è che non manchino oggi. Perché la Rari ha vinto e convinto nella seconda semifinale, ma è solo con l'aiuto di tutti che può centrare la sua terza finalissima consecutiva.

Al di là di certi episodi di sabato, peraltro da qualcuno esageratamente amplificati, è fuor di dubbio che il Pescara abbia preso coraggio anche constatando che la «fossa dei leoni» biancorossa non ruggiva come aveva fatto nel recente passato. Stavolta, anche e soprattutto dopo le sofferenze di sabato, non bisogna dar nulla per scontato: ci vogliono i tremila di corso Colombo. Vorranno [illegible] mancare proprio alla prova generale, in attesa del Recco?

La Canottieri passa a Punta S. Anna: 9-8

Il Recco è costretto alla terza partita

Pierluigi Formiconi, tecnico del Recco

RECCO. Non c'è niente da fare: la strada del Recco [illegible] il ritorno alla gloria è lastricata di sofferenza. La Canottieri spacciata di sabato risorge nel giorno meno adatto: 9-8 (4-2 1-2 2-2 2-2) per i napoletani, e Punta S. Anna cade dopo più di tre anni di imbattibilità (era dal 6 agosto '88 che non succedeva).

Per sgombrare subito il campo degli equivoci, la partita l'ha persa il Recco con un piccolo contributo da parte della Canottieri e uno un po' più grande dell'arbitro Petronilli, che ha fatto il possibile per innervosire i biancazzurri. Ma il demerito è quasi tutto di Baldineti e [illegible] che a somiglianza della seconda partita dei quarti di finale si sono deconcentrati, sbagliando il possibile e concedendo agli avversari anche l'impossibile.

Subito avanti la Canottieri, che ha sorpreso i padroni di casa preferendo Violetti, nazionale under 18, al demoralizzato Di Paolo. Il portierino ha gran merito in questa vittoria perché ha vinto addirittura il confronto a distanza con Vio. Il secondo colpo di genio di D'Angelo è stato quello di «ignorare» Mshvenieradze, affidandolo a Silipo e concentrandosi sui tiratori biancazzurri. Così i giallorossi son stati sempre in vantaggio, e il Recco ha sempre avuto lo stress dell'inseguimento.

Quando l'agonismo dei partenopei pareva declinare, ci ha pensato un'incredibile serie di equivoci a dar loro via libera per la terza gara (domani ancora a Punta S. Anna). A 1'59" dal termine rigore (il primo e unico del match) per il Recco: si è già sul 9-8; fischio, gol di Gyongyoesi. Ma è stato qualcuno dalle tribune: Petronilli fa ribattere e stavolta Violetti para il tiro dell'ungherese. Il Recco, che già nel secondo tempo aveva preso un gol per un fischio galeotto, crolla. L'Erg ha avuto 10 superiorità, ne ha sfruttate 6. Han segnato due reti Misha e Gyongyoesi; una Rainero, Cristilli, Antonucci e Temellini. Per gli ospiti 7 superiorità, una realizzata: 2 gol Salvati, Gandolfi e Polacik; una Maximov, Baldazzi e Silipo. [d. s.]

Yannouris, tecnico del Pescara

Yannouris teme il pubblico

«E' l'arma in più del Savona» Su Onda Ligure la diretta radio

Pomilio senior, «creatore» del Pescara, durante l'infuocata seconda semifinale

SPOTORNO. Yannis Yannouris, il tecnico greco del Pescara, sabato pomeriggio in piscina è stato il più... «gettonato». Scherzi a parte, l'allenatore ellenico ha fatto presto a dimenticare l'oggetto che l'ha colpito in corso Colombo: «Capita dappertutto, non importa e [illegible] è proprio il [illegible] di far polemica con una società corretta e leale come quella ligure. Certo, il pubblico di Savona rende la vita difficile a tutti: non nascondo che uno degli elementi decisivi del match odierno, a mio avviso, sarà proprio il tifo».

Yannouris [illegible] il tiro: «Due o tremila persone che ti stanno addosso non possono non influenzarti; un grosso vantaggio per i liguri, anche perché gli arbitri finiscono per esser condizionati. Ad esempio, Ferretti go[illegible] di una protezione anche eccessiva: va bene, è bravo, merita tante attenzioni. Però mettetevi un attimo nei panni di chi deve affrontarlo...».

Però il Pescara qu[illegible] Rari l'ha [illegible] sotto a Chieti, e l'ha fatta soffrire mica poco nel secondo confronto. Il tecnico ospite [illegible] ci sta: «Dobbiamo dimenticare le altre partite. Si ricomincia. Certo ho visto un eccellente Pescara sette giorni fa, [illegible] sabato soltanto a tratti ci siamo ripetuti. Con il Savona non basta. Ma è anche vero che in questi confronti i valori tecnici o tattici finiscono per contar poco o nulla. Decidono i nervi, l'agonismo, la tensione». Una partita che, chi non [illegible] in piscina, potrà seguire sui 104.8 e 100.8 [illegible] di Radio Onda Ligure, [illegible] la diretta affidata a Ennio e Luca Fornasieri.

Ma riecco Yannouris: «La nostra forza è la difesa, l'abbiamo dimostrato durante la regular season subendo una ventina di reti in meno di tutte le altre migliori retroguardie. Un nostro successo deve affondare le radici qui. Ovvio che, su questo fronte, non posso che ripetermi: peserà l'arbitraggio, soprattutto nei confronti di Ferretti. Se lo lasciano fare, allora tanti saluti. Se fischiano il giusto, la partita diventa aperta».

Aggiunge l'allenatore del Giollaro: «Noi non abbiamo un centroboa-chiave [illegible] Ferretti, o ad esempio [illegible] Polacik o Mshvenieradze. Calcaterra è bravo [illegible] giovane, [illegible] glie certo quel che raccolgono gli specialisti più quotati. Difesa, velocità, tiro da fuori: ecco cosa posso dire finché si parla di tecnica. Ma ribadisco che non credo a [illegible] partita che si deciderà solo su questi fronti».

Mistrangelo, a fine anno, dovrebbe lasciare la prima squadra biancorossa per occuparsi del solo settore giovanile: Yan[illegible] verrebbe a Savona? L'interessato in pratica non risponde: «Fossi Mistrangelo, prima di chiudere il suo splendido ciclo vorrei centrare la conquista di [illegible] Coppa europea. Certo, non è facile: in campo internazionale, a Ferretti, mica danno tutti quei falli, espulsioni e rigori a favore...». [r. bg.]

Bocce: in B conferma di Ferrania e segni di risveglio per la Ventimigliese

Armese, un derby gettato al vento

La Simes con la Roverino spreca le occasioni: 8-8

Riscatto a metà per l'Armese Simes, opposta nel derby ligure di A2 alla Roverino: ha pareggiato 8-8 con i forti ventimigliesi, ma ha certamente buttato al vento una vittoria a portata di mano. Gli altri risultati della giornata le sono stati comunque favorevoli e, tirando le somme, ha incamerato preziosi punti e aumentato il vantaggio sul terzetto che la insegue.

La più grossa delusione è venuta da capitan Anfossi e Negro, contro Bonati e Perata: vincevano 8-0 e 9-3 (anche per demerito degli avversari), ma [illegible] riusciti a perdere 13-10, inanellando una serie incredibile di errori, anche tattici. Irriconoscibile Anfossi (che ha disputato la peggior partita del campionato e avrebbe dovuto chieder la sostituzione) e poco convincente il [illegible] compagno.

Pure il giovane Accossato ha deluso, mostrando [illegible] immaturità, mentre [illegible] sottolineate le belle prove di Roasio, dell'esordiente Gradi, di Costa e Arnaldi; orgogliose tutte e tre le prove di Cappato; da Benetto è lecito attendersi di più, specialmente nel tiro tecnico. Il dettaglio: Roasio-Musso 21-18; Benetto-Costa-Gradi 13, Anfosso-Campori-Damiano 7; Cappato-Littardi 9-13, Anfossi-Negro 10, Bonati-Perata 13; Accossato-Arnaldi 47, Damiano-Vallepiano 50; Cappato-Anfosso 39-22; Benetto-Littardi 22-24; Cappato-Voivoda 24-22. Classifica: Strambino p. 103, Bra 93, Roverino 80, Auxilium 70, Armese 64, Cumianese 60, Boccia [illegible] Chiavazzese 51.

Nel girone di Ponente di B continua a stupire, e a far risultati, la Ferrania: otto giorni fa era andata a vincere sul campo della capolista Ventimigliese e sabato ha imposto il pareggio ai savonesi de La Familiare. Meritatissimo il secondo posto in classifica, ottime le chance per arrivare alle semifinali di luglio. Alti e bassi invece nelle file [illegible] savonesi, che han perso un paio di incontri di stretta misura e anche per un po' di sfortuna: devono rimboccarsi le maniche e non perder più colpi, se non vogliono pregiudicare la qualificazione. Segni di risveglio della Ventimigliese vittoriosa 7-5 a Bordighera, in attesa che torni il miglior Ugo Bianchi. Classifica: Ventimigliese p. 42; Ferrania 38; Familiare 34; S. Nazario 31; Mueller 23.

A Levante la capolista Italtinto Chiavari ha ripreso sicura la marcia: è andata a vincere 8-4 alla Fabiano Spezia; prezioso pari per la Rapallese, 6-6, sul difficile terreno [illegible] S. Rocco e, con un incontro da recuperare (il [illegible] con Fabiano), buone possibilità di qualificazione. Classifica: Italtinto 44; S. Rocco 32; Rapallese 30; Ardita 28; Fabiano 17. [g. tol.]

In serie A soltanto Bellanti e la SubalCuneo tengono il passo del cairese

Nel balon è il momento di Dotta

Aicardi ko, il giovane battitore rimane in vetta

CAIRO. Flavio Dotta, 22 anni, cairese, capitano della Caragliese, guida imbattuto la serie A con Bellanti del SubalCuneo. Quattro partite e altrettante affermazioni perentorie. L'ultima domenica a Vignale, contro la quadretta locale capitanata da Ricky Aicardi. Finale di 11-9 in favore del battitore cairese, vittoria convincente contro un avversario che ha giocato ai massimi livelli.

Dotta: «In pochi riusciranno a vincere a Vignale. Aicardi è in buona condizione, e sfrutta al meglio le caratteristiche del campo, che batte alla ligure e [illegible] un appoggio molto alto. Domenica sono riuscito ad approfittare di una situazione particolare. C'era un vento abbastanza forte in favore della battuta, che mi ha pe[illegible] di affondare i palloni fino a una distanza che ha messo in difficoltà gli avversari».

Dotta non si è montato la testa, non vuol sentire parlare di scudetto. Ma con Aicardi ha giocato un incontro da manuale. In svantaggio [illegible]-9, non si è perso d'animo, allungando la battuta al limite dei 78-80 metri e spiazzando gli avversari. Come Dogliotti, Tonello e Dodo Rosso, anche Aicardi ha dovuto cedere allo strapotere di [illegible] Dotta che mai come quest'anno appare motivatissimo.

Spiega: «L'importante è [illegible] perder concentrazione. Sono partito bene, ma occorre mantenere la condizione le prossime settimane, quando il caldo farà emergere giocatori finora in ombra». Il calendario consiglia prudenza. Dotta deve gio[illegible] contro Arrigo Rosso, Pirero e Molinari, prima di affrontare il [illegible] giugno Bellanti a Cuneo. A quel punto potrebbe trattarsi di uno «spareggio» per il primo posto: [illegible] finora ha [illegible] di [illegible] all'altezza di Dotta e Bellanti. [e. m.]

Flavio Dotta

Interregionale: parla il tecnico che pilota il Savona alla sfida con l'Oltrepò

Orcino, la vita è uno spareggio

«Comunque finisca, squadra meravigliosa»

SAVONA. «No, non andrei a far l'allenatore da un'altra parte. Nemmeno per il doppio dei soldi che prendo qui». Lo zoccolo duro della savonesità, questo Corrado Orcino. La vita è tutta un quiz? No, è tutta uno spareggio: l'altro ieri con la Vogherese, domenica con l'Oltrepò, se tutto va bene tra dodici giorni ■ il Crevalcore. E intanto, gli spareggi quotidiani con la città, con i tifosi, con il lavoro in un'azienda di Albissola Marina.

Non lo nega, il mister: «Sì, è vero. Almeno per un paio di volte sono andato dal presidente ■ gli ho detto: se volete pianto lì. Nessun problema. Erano tempi un po' meno belli di quelli odierni, anche se di situazioni davvero brutte onestamente questo Savona non ne ha avute. Però sentivo sfiducia attorno a ■ ne avevo ■ tasche piene di critiche gratuite, preconfezionate. Non c'è dialogo con chi non vuol capire. ■ chiedevo: ma perché devo sottrarre tempo alla famiglia, ai bambini? Ma la società non ne ha voluto sapere. Meglio così, oppure chissà: in fondo tutto dipende anche da questi spareggi. Ma io di questo Savona ■ sono contentissimo, spero lo siano anche tutti gli altri...».

Il ■ ■ i tifosi, vecchio problema. Il ligure è mugugnone, ■ ■ ■ ■ trasferire questo pregio-difetto un po' dovunque. Poteva mancare il pallone? Orcino: «Giusto. Però c'è ■ limite ■ tutto. Quando sento sproloquiare per ■ fesseria qualunque, allora m'incavolo. ■ i tifosi giovani, in linea ■ massima, c'è un buon rapporto. Ci sono ■zi che ci hanno seguito in capo al mondo, col sole e il freddo: a l■ dobbiamo solo dire grazie. E poi ci sono i meno giovani: qualcuno francamente esagera. Hanno in testa i Prati, i Furino. Ma ■ordo ■no anche quando c'■ questi campioni: pure loro se ne sono sentite... Evidentemente è un vezzo che non cambia col tempo».

Grandissimo in trasferta, meno in casa, ■ Savona. Orcino ■ una spiegazione: «Provate a gio■ al calcio al Baci■lupo. Ve ■ accorgerete. Qui ■ viene ■ non vuol fare partita ha vita facile. Maginot a metà campo e davanti all'area, palla in tribuna o nel fossato. Ci sono state partite in cui si sarà giocato sì e no ■ minuti. Vai a fare il pressing, le sovrapposizioni, a ■ il triangolo: col cavolo. A chi non si■ piaciuti in ■ dico que■: è ■ peccato ■ ci ■la seguito in trasferta. Su certi campi, credetemi, ■ Savona ha dato spettacolo».

Eppure, ad inizio stagione, c'era chi storceva il naso... Orcino: «Guardate, non faccio torto a nessuno rivelando che questa squadra ■ quella che è costata di meno negli ultimi quattro anni. E la mia soddisfazione ■ al di là dell'essere arrivati allo spareggio ■ l'Oltrepò. Comunque vada a finire, io so ■ aver guidato per mesi un gruppo ■ ragazzi eccezionali, umili ■ al contempo ricchi di carattere. Ho visto con i miei occhi i progressi di alcuni, il ritorno a livelli eccellenti di altri, l'abnegazione di tutti. Se è vero che nel calcio ha davvero ■ solo ■ ■ i risultati, nel mio ■ invece valgono anche, ■ soprattutto, questi elementi».

Gatti, Baldi, Peselli, Barozzi, Benedetti: c'è però anche chi dice che con giocatori così ■ è poi difficile vincere il campionato... Orcino sbuffa: «Fesserie. Tolti due-tre elementi, questa è una squadra giovanissima. A parte il fatto che vincere ■ campionato non è mai facile per ■ nemmeno per un Milan o una Juventus. Figurarsi per un Savona che, non dimentichiamolo, ha lanciato ragazzi come Milani, Capurro, Valentino, Bocchi. Che gli anni scorsi avevano ■ poco spazio o militavano nelle giovanili».

Ancora: «E dico di più: mi spiace per i Bonomo, i Bertolotto, i Sinopia, i Ferrara, i Sambarino. Giovani di valore, chiusi soltanto da alcuni arrivi eccellenti ■ ■ ■ situazione di classifica che ovviamente imponeva di puntare su uomini più esperti. Ma il Savona, ed è qui che gonfio il petto, ■ anche valorizzato il suo vivaio. In questo ■ il campionato è già vinto ■ stravinto».

Tra cinque giorni a Casale contro l'Oltrepò. Con ■ gen■ al seguito, se ■ vero che già a Bra e a Voghera i savonesi hanno vinto la tradizionale ritrosia e ■ sono incolonnati quasi ■ ■ verso i campi su cui gio■ il Savona. Orcino: «Bella soddisfazione, vero? Sì, ■ davvero piacere vedere facce conosciute in gradinata anche quando sei lontano da casa. E poi al Bacigalupo arrivano anche quelli che si divertono solo a criticare. ■ In trasferta che vengono i tifosi veri».

I biancoblù quest'anno all'Oltrepò hanno strappato 3 punti su 4: sono favoriti anche nello spareggio? Il mister: «E che ne so? L■ f■ pressing come e quanto noi, hanno uomini validi tecnicamente e corridori di valore. Pronostico impossibile, giocherà ■ parte pesantissima la condizione psicologica. Noi domenica, alla notizia del pareggio provvisorio del Pietrasanta, siamo saltati ■ tappi di champagne. ■ il raddoppio dei lombardi ci ha ghiacciati».

■ ■ motivo di tranquillità c'è. La condizione fisica: «Mo■ A Bra ■ ■ Voghera abbiamo giocato due secondi tempi da sogno. Sotto questo profilo mi sento sereno, i ragazzi ■no supportati da uno stato di forma quasi ideale, ■ ■ che conto della stagione e della sua durezza. Certo ■ è stato, ■ non è, facile mantenersi in tensione ■ ■ tempo. Anche per questo dico una ■: a questi giocatori, bene o male, bisognerà dir grazie per quanto hanno saputo fare». ■ a lui, a Orcino, qualcuno dirà finalmente grazie?

■ Bagliotto

Capitan Barozzi, simbolo di un Savona mai così vicino al ritorno tra i «pro»

Ecco l'armata biancoblù

Dalle ammonizioni di Viviani all'esempio di capitan Barozzi

Quattordici uomini ■ un pugno di ragazzi: è l'armata del generale Orcino, alla conquista di Stradella e Crevalcore ■ del ■ un po' arido di molti tifosi biancoblù. Ma com'è andata quest'anno per i protagonisti del «Bacigalupo»?

Viviani. Avete presente un portiere che becca 7 ammonizioni in una stagione? Questo è uno la cui ■ ■ ben nota ai compagni ■ reparto: dote mai troppo esaltata tra chi si disimpegna tra i pali.

Carrea. Già ampiamente no■ come mastino implacabile, ■ va sulla fascia, sfreccia e ■: la cura-Orcino ne ■ fatto un difensore completo.

Milani. Vent'anni di straripante potenza fisica, una scoperta per tutti anche per gli Ultras ■ quali ■ un beniamino.

Capurro. ■ Voghera è andato, con disciplina tattica e mentale da veterano, ■ ricoprire l'ennesimo ruolo ■ stagionale. Ed è tutto dire, per un giocatore di 19 anni.

Falco. ■ Savona ha creduto in lui anche quando altre società, che ■ avevano spremuto per anni polmoni ■ qualità, lo ■ scaricato. Ha ripagato ■ una stagione da seconda giovinezza.

Benedetti. Grande professionalità, per lui vale ■ po' il discorso fatto per Falco. Esperienza e astuzia al soldo di tanti giovani rampanti.

Baldi. Uno degli uomini ■ svolta, il più penalizzato dalle condizioni del Bacigalupo. Sini■ ricamatore ■ anche impietoso nelle conclusioni dalla distanza. E il trascinatore ■ sempre.

Mozzone. Il Rjikaard biancoblù. Non per ruolo, ma per quell'inimitabile dote che dell'olandese ■ ha fatto dire: «Il giocatore che ogni tecnico vorrebbe allenare».

Barozzi. Il capitano da seguire, per la parola ■ per l'esempio. Furibondo quando si sparse la voce che avrebbe p■ sostituire Orcino: lui, la pugnalata, vuol tirarla solo al portiere avversario. Magari ■ punizione.

Canu. Centrocampista da categoria superiore, per ■ ■ doti tecniche. Soprattutto nel giorno ■ cui saprà prendere di più l'iniziativa.

Peselli. Dodici gol e un'astuzia-velocità nei sedici ■tri da autentico rapinatore del gol.

Gatti. Venti bersagli, «Micio» non è però soltanto stoccatore: vederlo ■ a saltare nella propria area per contrastare i colpitori avversari, per credere.

Bergo e i giovani. Sfortunatissimo il primo, gravemente ko ■ ■ apparizione, durante il match con il Fanfulla della seconda di ritorno: auguri. Poi i baby: 25 presenze Valentino, 21 Bocchi, dieci Bonomo, ■ pugno e un preziosissimo gol a Tortona per Bertolotto. C2 o ■ una cosa è certa: i bimbi crescono, il Savona ha ■ spalle coperte.

Corrado Orcino

Prima e Seconda categoria chiudono, ma domenica i savonesi saranno chiamati allo spareggio-salvezza

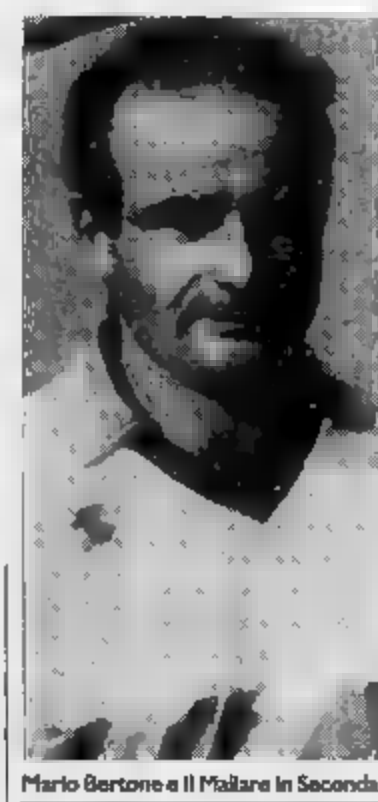
I rimpianti del Pietra, i dubbi del Lavagnola

Biancazzurri, promozione sfumata: «Siamo contenti lo stesso»

Amara conclusione in Prima per il Pietra che, complice il pareggio a reti inviolate tra Cogoleto e Carlin's, ha visto sfumare le residue speranze ■ salto di categoria. A nulla infatti ■ servita ■ limpida affermazione dei biancazzurri sul Bordighera, ■ afferma il dirigente Grato Manfredi: «Purtroppo le nostre chances erano ridotte ■ lumicino dopo il passo falso col Borghetto. Comunque abbiamo sperato fino all'ultimo di ricever buone notizie da Cogoleto».

La divisione della posta ■ le squadre ■ vertice ■ scompone più di tanto, co■ aggiunge lo stesso Manfredi: «Certo è che Cogoleto e Carlin's non hanno fatto i salti mortali per superarsi, accontentandosi ■ un risultato utile per il salto ■ categoria. ■ rimpianto: a f■ gara abbiam festeggiato lo stesso un ■ che ci ha visti protagonisti, ■ l'augurio di far meglio ■ prossima stagione».

Un'ultima annotazione: Cogoleto ■ Carlin's dovranno disputare domenica ■ Albenga (ore 16) lo ■ per stabilire la prima classificata che parteciperà al Trofeo Liguria, riservato alle vincenti dei gironi. Mallare, Borgio ■ Albisola abbandonano intanto la Prima, dopo molti episodi sfortunati che han coinvolto le tre società.

Nel girone A di Seconda termina in trionfo il Cisano, corsaro sul campo ■ Leca. Il trainer Rolando: «Abbiamo concluso nel migliore ■ modi una ■gione trionfale. Devo ringraziare tutti, ■ società che ha per■ questo successo a giocatori che per l'intera ■ ■ sono allenati con costanza per centrare un grande obiettivo».

Felicità anche alla ■. Filippo. La squadra albenganese, nono■ la pesante sconfitta col S. Ampelio, è riuscita a salvarsi. Afferma l'attaccante ingauno Roberto Ardissone: «Siamo contenti, i nostri sforzi sono ■ premiati. A metà stagione la salvezza sembrava ■ miraggio, ■ alla fine la ■ e la ritrovata voglia di vincere ci hanno portato ■ traguardo prefis■ a inizio campionato».

■ c'è chi domenica si gioca un'intera stagione: Mele e Lavagnola 78. Le d■ formazioni che hanno terminato il campionato appaiate ■ penultimo posto ■ contenderanno la permanenza in Seconda. Solo oggi si saprà dove e a che ora ■ due squadre daranno vita allo spareggio. Il dirigente del Lavagnola, Paolucci: «Sono abbastanza fiducioso. ■ abbastanza perché ■ questa stagione abbiamo alternato gi■ esaltanti a pause incredibili, ritrovandoci alla fine ■ una posizione che mai ci sarem■ aspettati. Peccato, giocarsi il campionato in ■ partita ■ sempre premia i migliori. Ci ■rà anche un po' ■ fortuna».

[g. o.]

LOANO-SANREMESE

Supercoppa per Simona

LOANO. Tutto pronto per la Supercoppa dilettanti. Stasera alle ■ all'«Ellena» si sfidano Loanesi S. Francesco e Sanremese, vincitrici dei campionati di Promozione ed Eccellenza. Il trofeo sarà messo in palio dal senatore Giancarlo Ruffino: l'incontro è a scopo benefico, ■ cancelli d'ingresso ci ■ un centro di raccolta d■ si potrà versare un contributo a favore di Simona Ottonello, la ventenne di Vado che dev'essere al più p■ ricoverata presso il centro neurologico di Berna. La manifestazione è organizzata da La Stampa in collaborazione con il Comitato provinciale della Figc e dalle due società protagoniste. L'incontro sarà diretto da ■ terna ■ a disposizione dalla sezione Aia di Albenga, grazie all'intervento del presidente sezionale Giovanni Burastero. Alle 20, in anteprima, è in programma una partita amichevole della categoria Pulcini, ■ Loanesi S. Francesco e Carìala. [r. p.]

Mario Bertone e il Mallare in Seconda

Il trionfale arrivo ad Albenga dell'equipaggio Brega-Marcomini: la sua Delta integrale ha dominato il Monti Savonesi '92

Uno dei rally più antichi d'Italia, vinto dal lombardo Brega su Delta, lancia due giovanissimi savonesi

Villa e Florean rivelazioni del Monti Savonesi

Sesto posto assoluto alla prima esperienza con la Peugeot 205 Gti

SAVONA. E' stato l'equipaggio Villa-Florean il vero mattatore della trentesima edizione del Giro dei Monti Savonesi, al di là del successo andato ai lombardi Brega e Marcomini. La coppia savonese, all'esordio in classe A4 ■ una Peugeot ■ Gti 1.9 della Videosport, preparata da Vigna, ha subito ■ ■ risultato sorprendente, piazzandosi al ■ posto assoluto e secondo ■ classe, preceduta solo ■ potentissime Delta Integrali e dalle Sierra Cosworth.

I due ragazzi, giovanissimi, al ■ della gara erano raggianti, e quasi increduli per i tempi ottenuti. Il miglior risultato è stato quello conquistato nell'ultima speciale, quella dello Scravaion, dove Villa ha portato la macchina ■ secondo posto ■solutо. ■ comunque i due giovani ■ hanno sempre saputo mantenere in poche manciate di secondi i distacchi dai primi.

Alla fine, ■ si diceva, grande soddisfazione. Villa: «Sinceramente non speravo di poter ottenere tanto. Pensava■ ■ chiudere con questo rally, ■ visto il risultato potrei anche ripensarci». Florean: «Grande risultato, tenendo conto che era la prima gara con una 1.9: avevamo sempre corso ■ macchine ■ cilindrata inferiore. ■ abbiamo forzato ■ massimo perché non conoscevamo ancora i limiti della macchina. Speriamo, col passare del tempo e conoscendo più a f■ la ■na, di riuscire a migliorare ancora».

Tra gli imperiesi buona prova per Orengo ■ Ardissone, giunti decimi assoluti e primi nella classe N5, alla guida di una Renault ■ Gtt affidatagli dalla Me■ Corse. Per Orengo una conferma delle buone ■ dimostrate negli anni scorsi. Probabilmente il suo duello ■ Brusati nelle varie speciali ■ stato il più interessante della nottata. I due piloti si sono scambiati più volte il primato in classifica, sempre per una manciata di ■condi. Poi la maggior potenza della Delta Integrale di Brusati ha fatto la differenza. Buon risultato anche per l'equipaggio femminile Rovegno-Minelli, che sulla Kadett 16v ha conquistato l'undicesimo posto di classe.

[m. no.]

L'ORGANIZZAZIONE

Tre Torri «promossa»

ALBENGA. E' andato tutto bene. La prima esperienza della Tre Torri Corse ■ organizzatrice ha funzionato alla perfezione. Comunque la scuderia non ■ alla prima esperienza assoluta, e il risultato finale ne ■ stato la prova. Ottimo il servizio di assistenza, pronto a intervenire a metà della prima speciale dei Giovetti dopo che l'auto di Madama-Mirandola ■ urtato uno spettatore procurandogli una frattura alla tibia della gamba destra. L'abilità degli organizzatori si ■ vista anche nella seconda speciale, al Deserto. Visto l'enorme ritardo provocato dall'incidente, gli spettatori, non vedendo arrivare ■ per una decina di minuti, han pensato ■ spostarsi da un'altra parte. Gli organizzatori, per evitare che i piloti si trovassero a correre tra due ali di folla, han deciso di attribuire anche qui il «tempo imposto». Giustamente annullato poi il secondo passaggio del Melogno, causa ■ nebbia fittissima.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Martedì 12 Maggio 1992 N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'ombra della mazzetta per evitare la multa sfiora un ispettore del lavoro

Consigliere dc sotto inchiesta

E' il sindaco di Garbagna Giuseppe Boeri. Per mitigare le conseguenze di un'ispezione avrebbe invitato l'imprenditore [illegible] rivolgersi allo studio della nipote. Il Procuratore chiede il rinvio [illegible] giudizio

Giuseppe Boeri, l'ispettore indagato

NOVARA. Il malcostume della mazzetta sfiora anche Novara? Pare sia così dopo che la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta a carico di un funzionario dell'Ispettorato del lavoro nei confronti del quale si ravvisa l'ipotesi [illegible] un tentativo di concussione.

L'indagato, per il quale il procuratore Roberto Fava ha chiesto il rinvio a giudizio, è personaggio politico molto noto. Giuseppe Boeri, [illegible] anni, è infatti consigliere provinciale [illegible] dc, sindaco di Garbagna e membro del direttivo del Consorzio di smaltimento rifiuti. Con la stessa ipotesi di reato è [illegible] chiesta anche l'incriminazione di una nipote di Boeri, Raffaella Altieri, titolare [illegible] un ufficio di consulenza del lavoro in via Andrea [illegible] a Novara. L'udienza davanti al Gip è fissata per il 21 maggio.

La vicenda, per certi versi, ha delle implicazioni politiche. E' stato infatti il presidente della Provincia, Roberto Negri, pure lui dc, venuto [illegible] conoscenza del tentativo di concussione a parlarne al Prefetto. Questi ha avvertito subito il Procuratore ed è [illegible] l'inchiesta. E' stato così possibile accertare che una lettera anonima [illegible] messo in movimento l'Ispettorato del lavoro segnalando alcune irregolarità relative al lavoro a domicilio in [illegible] piccole aziende di Ghemme che fanno capo all'imprenditore Piero Ottino. [illegible] intervenuto Giuseppe Boeri accertando alcune violazioni [illegible] legge sul lavoro [illegible] domicilio. In particolare per [illegible] lavoratrice non in regola [illegible] le contribuzioni. Si prospettava una multa intorno ai cento milioni. Boeri allora avrebbe fatto capire all'imprenditore che, per risolvere [illegible] situazione, poteva rivolgersi ad un consulente [illegible] lavoro. In particolare ad uno studio [illegible] Novara gestito dalla nipote Raffaella Altieri. Cosa che Piero Ottino fece ma si sarebbe rivolto anche ad alcuni politici della zona per [illegible] di mitigare le conseguenze [illegible] natura pecuniaria conseguenza di quell'ispezione. La consulente del lavoro avrebbe richiesto all'imprenditore una decina di milioni. Cifra che lo stesso ha inteso come sollecitazione illecita mentre la consulente sostiene essere la parcella per la sua prestazione. L'imprenditore, disporrebbe anche di una serie [illegible] registrazioni dei colloqui avuti con l'ispettore e la nipote.

Tutto questo il procuratore ha accertato attraverso un'indagine [illegible] condotta con la massima di[illegible] dalla squadra di polizia giudiziaria alle dirette dipendenze del dottor Fava. Giuseppe Boeri, così [illegible] la nipote [illegible] già stati interrogati dal magistrato alla presenza dei rispettivi difensori. Negano ovviamente qualsiasi addebito. Dopo l'apertura dell'inchiesta ci sono state delle segnalazioni anche da parte del direttore dell'Ispettorato del lavoro il dottor Giuseppe Chillè, per tutta una serie di vicende connesse all'indagine principale. E' [illegible] informato anche il Ministero.

Giuseppe Boeri [illegible] convinto di riuscire a dimostrare la sua estraneità «E' tutto frutto di un equivoco. Qualcuno cerca di danneggiarmi a livello politico. E' chiaro che la [illegible] attività ispettiva è soggetta [illegible] questi rischi, ma saprò difendermi anche da questi attacchi. Sono in molti [illegible] muoversi dietro questa vicenda. Sì, anche politici [illegible] quali l'imprenditore si [illegible] rivolto. Le irregolarità sono state accertate [illegible] sono stati [illegible] i provvedimenti amministrativi, comprese le segnalazioni alla magistratura per le violazioni di natura penale».

Renato Ambiel

AL [illegible]

Un padre cerca notizie sull'uccisione del figlio

Sono trascorsi ormai sette mesi dall'assassinio [illegible] Gabriele Saini. Il padre in preda [illegible] disperazione si è rivolto anche ai [illegible] dell'occulto per tentare di avere una spiegazione sulla tragica morte del figlio. Al congresso, organizzato da una appassionata studiosa di parapsicologia, numerosi i nomi illu[illegible].

[illegible] 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso: isolati piovaschi saranno comunque possibili durante le ore più calde, in prossimità dei rilievi.
[illegible]RATURA: In lieve aumento
[illegible] Deboli variabili
[illegible]NZE DEL TEMPO: Poco nuvoloso con aumento della nuvolosità e possibili rovesci temporaleschi.

LE [illegible]
DI IERI A[illegible]
Max: 20; min: 12; media: 16

[illegible]
Max: 13; min: 8; media: 10.5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25; Asti 27; Alessandria 28; Aosta 24; Cuneo 25.7; Vercelli 26

L'esito della perizia sul frontaliere di Villadossola morto il 3 febbraio del '91

Fu dilaniato dalla sua bomba

L'ossolano, 34 anni, trasportava in auto un ordigno da lui stesso confezionato [illegible] che scoppiò fra le gambe. Non è stato però accertato a chi fosse destinato o se l'operaio agisse per conto di altri

VERBANIA. Johnny Citrini, 34 [illegible], sposato ma divorziato, l'operaio frontaliere di Villadossola saltato in aria il [illegible] febbraio dello scorso anno con la [illegible] auto, stava trasportando un ordigno da lui stesso confezionato. E' questa l'ipotesi più probante prospettata dalla magistratura dopo 15 mesi di indagini.

Stando alle perizie, pare certo che Citrini stesse trasportando un ordigno ad alto potenziale esplosivo, tenendolo sul pavimento della vettura da lui guidata, fra le gambe. La certezza viene dai reperti raccolti dopo l'esplosione.

L'auto andò letteralmente [illegible] pezzi; il corpo [illegible] frontaliere fu dilaniato e gli uomini della scientifica raccolsero brandelli [illegible] carne [illegible] di materia cerebrale [illegible] parecchi metri di di[illegible]; persino sui rami degli alberi.

I resti dell'auto dilaniata dopo l'esplosione. Nel riquadro Johnny Citrini

L'ordigno, insomma non era stato collocato sull'auto da persona che voleva disfarsi dell'operaio. Il Citrini lo trasportava cosciente di farlo. Resta però ancora da stabilire quale fosse l'obiettivo, la destinazione. Se volesse farne uso diretto (e per quali motivi); oppure [illegible] operando per conto di altri; se lo stesse recapitando a chi glielo aveva commissionato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Corrado Lembo, afferma che purtroppo assai difficilmente questi interrogativi potranno trovare risposta. «Ci sono invece fondati indizi - dice - per ritenere che l'ordigno sia [illegible] confezionato dallo stesso Citrini. Nella sua abitazione [illegible] stati trovati alcuni elementi esaminati [illegible] componenti dell'ordigno: fra questi [illegible] diserbante che oppor[illegible] miscelato diventa [illegible] componente devastante. Era in uso, come additivo, fra i terroristi degli Anni 70-80 e di qu[illegible] "diserbante" nella casa del Citrini ne so[illegible] stati trovati [illegible] sequestrati un paio barattoli».

Sulla figura [illegible] vittima, [illegible] paracadutista e nostalgico di estrema destra (in [illegible] gli [illegible] trovato, con altro materiale, anche un busto di Mussolini), poche novità. Pare però che avesse avuto esperienze in fatto di esplosivi per ragioni di lavoro.

Antonio Costantini

Incidente [illegible] Gozzano

Tre anziane investite da un'auto

G[illegible] Tre anziane travolte [illegible] scorsa notte davanti al pub [illegible] Cardinale» da [illegible] giovane che ha perso [illegible] controllo della propria auto. Fortunatamente, l'investimento non ha provocato vittime, anche [illegible] le donne hanno riportato traumi e fratture e sono [illegible] all'ospedale di Borgomanero. Tutto è successo alle 23,30, sulla provinciale 22: Flavia Fornara, [illegible] anni, Aida Allesina, 66 anni e Giovanna Allesina, 60 anni, avevano appena finito di assistere alla festa patronale di Saccamiglio, frazione di Gozzano. Le tre donne erano dirette a piedi verso Auzate e [illegible] attraversando [illegible] strada quando dall'oscurità [illegible] piombata [illegible] di loro un'auto Honda, condotta da Andrea Costantino Porceddu, [illegible] anni, di Gozzano. Ad avere la peggio [illegible] Flavia Fornara, che riportava [illegible] cranico, frattura alle gambe e polso destro. Trenta giorni [illegible] prognosi per Aida e Giovanna Allesina. [f. a.]

Intensificati [illegible] controlli dopo l'ultimo «colpo» portato [illegible] segno contro l'ufficio postale di Briga

Caccia alla banda della lancia termica

Organizzazione con ramificazioni in tutta Italia

BORGOMANERO. I soliti ignoti con le armi della tecnologia più avanzata. La «banda della fiamme ossidrica»: ovvero una realtà che preoccupa, e con cui devono sempre più sovente misurarsi le forze dell'ordine. Un'organizzazione estesa, che va da un capo all'altro della penisola. Può capitare che un assegno rubato [illegible] Piemonte [illegible] modo di essere incassato in Sicilia. [illegible] sono esempi molto indicativi, anzi sicuramente probanti, in materia.

Gli uomini del cannello da saldatore hanno fatto la loro ricomparsa in zona nella notte tra venerdì e sabato, prendendo di mira l'ufficio postale di Briga Novarese. Qui, dopo aver praticato un buco [illegible] una parete [illegible] un secondo foro in [illegible] cassaforte, facendo uso di strumenti adeguati, [illegible] riusciti a impadronirsi [illegible] valori che - secondo gli ultimi calcoli - sfiorerebbero l'importo di una ventina di milioni: [illegible] dozzina in contanti [illegible] assegni, più circa sette in francobolli. Gli uffici postali brighesi sono situati nel Palazzo delle Gere, sede del Comune: per arrivare alla cassaforte postale, i ladri sono passati attraverso il municipio seguendo un itinerario studiato a tavolino dopo [illegible] attento sopralluogo. E' un'opinione condivisa dagli ispettori della posta e dagli inquirenti. La [illegible] «strategia» e le medesime «tecniche» sono state po[illegible] in atto tempo fa a Gozzano, a Borgomanero [illegible] Domodossola. [illegible] «colpo» [illegible] andato perfettamente a segno dappertutto. E' fallito a Omegna: ma [illegible] possibile che in quel caso si sia trattato di «imitatori». Non della banda doc. Altri furti, sempre con la «lancia termica» e con altri attrezzi sofisticati risultano compiuti a Cossato nel Vercellese, in parecchi centri della provincia di Torino, oltre che nel Varesotto e nel Milanese. Una mappa precisa delle operazioni degli specialisti del cannello ossidrico [illegible] è difficile [illegible] tracciare. Niente sembrerebbe impossibile per questi specialisti del furto «cinematografico». [illegible] lontani i tempi (1958) [illegible] famoso film di Mario Monicelli «I soliti ignoti» [illegible] Gassman [illegible] Mastroianni, ladri pasticcioni impegnati [illegible] un furto studiato dal consulente Totò: «Anche se la scena famosa dello spuntino - ricorda un ispettore delle poste - si è ripetuta in uno dei "colpi" messi [illegible] segno nel Nova[illegible]. Qui, i furti vengono davvero attuati con metodo «scientifico». A Briga, dopo aver forato un muro, nell'unico punto vulnerabile, i malviventi hanno aperto un buco in una cassaforte [illegible] chili. A Gozzano, Borgomanero [illegible] Domodossola, con casseforti di [illegible] tonnellata e mezzo, sono state usate tecniche ancor più efficaci.

Le somme rimediate dai campioni della «lancia termica» non sono mai eccessive - poche decine di milioni -, [illegible] in compen[illegible] gli autori del furto sanno di arrischiare ben poco. Presi [illegible] le mano nel sacco, non resterebbero quasi sicuramente in [illegible] che poche ore. Un pro[illegible] per direttissima o [illegible] patteggiamento li metterebbero subito in libertà. Pronti a ricominciare. Ieri, a Briga, il Comune ha provveduto a [illegible] il buco aperto dai ladri; nei prossimi giorni, l'amministrazione postale manderà una nuova cassaforte. Forse più robusta. I ladri intanto [illegible] lontani. Alcuni assegni rubati alla posta di Borgomanero, furono recuperati in una perquisizione effettuata a Catania.

Francesco Allegra

Il buco ricavato dai ladri per passare [illegible] municipio alla sede dell'ufficio postale. A destra la finestra attraverso la quale la banda [illegible] entrata nell'edificio

Sulla A 26 vicino [illegible] Casale, nell'incidente è morto il fidanzato

Grave nel tamponamento

La ragazza è stata ricoverata all'ospedale di Novara. Viaggiava su un autocarro condotto dal padre del giovane. L'impatto contro con un Tir nella corsia d'emergenza

NOVARA. Una giovane novarese [illegible] rimasta gravemente ferita in un tamponamento fra due [illegible] avvenuto ieri mattina intorno alle 13 e 30 sull'autostrada A26, all'altezza di Casale Monferrato.

Barbara Marasciullo, un'impiegata di 27 anni, abitante in via XXIII Marzo 224, è ora ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Maggiore».

La ragazza si trovava su [illegible] autocarro condotto da Pierino Emiliani, 49 anni, abitante [illegible] piazza Vittorio Emanuele 6, a Borgo San Martino (Al). Con loro c'era anche [illegible] figlio di questi, Pier Luigi Emiliani, di [illegible] anni, fidanzato della Marasciullo. [illegible] giovane è rimasto ucciso nel tamponamento.

Secondo la ricostruzione della dinamica dell'incidente fatta dalla Polstrada [illegible] Casale, l'au[illegible] è finito contro [illegible] autoarticolato condotto da Rosario Smorta, di 51 anni, abitante a Gela, che era fermo nella corsia di emergenza. Nell'impatto, [illegible] Tir si è messo di traverso bloccando il traffico dell'autostrada.

[illegible] Marasciullo, [illegible] fidanzato e il padre di questi, sono dipendenti della Pr. Im. Ex., [illegible] ditta di Borgo San Martino che si occupa della vendita di prodotti ortofrutticoli all'ingrosso. Tornavano da Novara d[illegible] avevano effettuato una consegna.

Sul posto [illegible] intervenuto l'elisoccorso che ha condotto la giovane all'ospdeale «Maggiore». I medici le hanno riscontrato la frattura [illegible] femori [illegible] trauma addominale e si sono riservati al prognosi.

Il conducente dell'autocarro, Pierino Emiliani, è, invece, ricoverato a Casale Monferrato. Guarirà in 30 giorni.

Altri incidenti stradali sono avvenuti l'altro giorno a Cannobio, Bèe [illegible] Vigevano.

Daniela Gagliardi [illegible] Anna Piscitello, due sedicenni di Cannobio, procedevano in motori[illegible] e [illegible] bicicletta sulla statale della Valcannobina, quando sono state urtate e gettate a terra da un'auto giunta alle loro spalle. Il conducente si è fermato [illegible] decina di metri più avanti, ma vedendole rialzarsi, è risalito in auto [illegible] si [illegible] allontanato.

Le due ragazzine guariranno in 10 giorni.

Scontro frontale fra due auto, l'altra sera, [illegible] prossimità dell'abitato di Bèe. Marziale Mafizzone, 67 anni, di Premeno, alla guida di una «Uno», ha riportato ferite e fratture guaribili in 40 giorni. Emilio Tosi, di 27 anni, [illegible] Gabriella Elisir, [illegible] 28, entrambi di Busto Arsizio, hanno riportato escoriazioni guaribili in 3 giorni.

E' invece grave un pensionato [illegible] Vigevano di 75 anni. Silvio Chiesa, [illegible] volante della [illegible] Uno, non avrebbe dato la precedenza ad una Opel Ascona che stava percorrendo via Cappuccini. Nell'urto Chiesa ha riportato fratture alle regioni parietale e temporale destra del cranio. E' ricoverato in neurochirurgia al policlinico di Pavia. I medici si sono riservati la prognosi. Guarirà in 7 giorni il conducente della Opel, Tiziano Seresini, [illegible] anni, anch'egli abitante a Vigevano. [r. s.]

La scomparsa di Cesare Martelli imprenditore e dirigente sportivo

Morto il presidente dell'Api ucciso da infarto a 53 anni

NOVARA. Il mondo imprenditoriale novarese è in lutto. Domenica mattina è morto all'ospedale di Novara Cesare Martelli, il presidente dell'Api (Associazione fra le piccole imprese). Aveva [illegible] anni. Era stato ricoverato d'urgenza intorno alle 6,30 dopo un malessere che l'aveva colpito nella sua abitazione di via Galileo Galilei 12. Lascia la moglie [illegible]sy e [illegible] figli: Simona di 26 anni, laureata in legge che esercita la professione nello studio dello zio, l'avv. Paolo Baraggioli, [illegible] Filippo, [illegible] anni, studente della facoltà di economia [illegible] commercio. Martelli soffriva da tempo per una serie di disturbi cardiaci. Era stato sottoposto ad un pri[illegible] intervento chirurgico a Verona eppoi in America, a Birmingham, dove si [illegible] periodicamente per i controlli.

Imprenditore del ramo petrolifero quale amministratore della Petrolcampo, Martelli aveva poi [illegible] serie di compartecipazioni in società di diversi settori. Negli ultimi anni, proprio per le condizioni di salute, [illegible] lasciato molte attività. [illegible] può ben dire che, da cinque anni a questa parte, da quando cioè era [illegible] eletto alla presidenza dell'Api succedendo al geometra Brustia, si [illegible] dedica[illegible] all'espansione dell'associazione imprenditoriale che [illegible] la [illegible] presidenza ha avuto un impulso decisivo segnalandosi fra le più intraprendenti [illegible] dinamiche. Si deve alla gestione Martelli, per esempio, l'organizzazione della nuova sede in via Aldo Moro a Novara, così [illegible] l'espansione in provincia e l'acquisizione di nuovi soci su tutto il territorio.

[illegible] di Martelli, a Novara, gli sportivi ricorderanno [illegible] l'impegno di appassionato dirigente in seno al consiglio di amministrazione del Novara calcio, con la gestione Tarantola, all'inizio degli anni Ottanta. Spirito polemico, e personaggio molto schietto, esigente con [illegible] come con gli altri, Martelli lasciò la società dopo l'av[illegible] di Nicolazzi pur continuando a frequentare lo stadio [illegible] semplice tifoso degli azzurri.

Era originario [illegible] Galliate. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 con partenza dalla chiesa della Madonna Pellegrina. [r. s.]

Cesare Martelli presidente dell'Api

IN BREVE

[illegible]

Una petizione per piantare alberi in via Novara

Una petizione per avere [illegible] nuovo alberi in via Novara è [illegible] consegnata al sindaco. L'hanno sottoscritta 500 oleggesi su proposta [illegible] gruppo consiliare Verde «L'altra Oleggio». I cinquecento cittadini chiedono che lungo via Novara [illegible] piantati nuovi alberi ad alto fusto, come gli oltre 130 abbattuti nei mesi scorsi. La petizione sarà ogg[illegible] di un punto che verrà inserito nell'ordine del giorno [illegible] prossimo consiglio comunale e così sottoposta all'attenzione [illegible] consiglieri.

[illegible]

Iniziati i lavori all'acquedotto

Sono iniziati i lavori all'acquedotto. L'altra mattina è stata sospesa l'erogazione dell'acqua potabile per poter collegare o installare l'implanto di demanganizzazione. [illegible] sindaco Giovanni Bazzani ha comunicato che nei prossimi giorni l'intervento sarà ripetuto per consentire l'ultimazione [illegible] lavori. La popolazione sarà avvisata per tempo con adeguati avvisi.

NOVARA

Prima riunione comitato consultivo Inail

Si è riunito il nuovo comitato consultivo provinciale Inail. Nella prima convocazione è stato eletto presidente, Giovanni Ramella rappresentanti dei lavoratori della Uil. L'ente nominato [illegible] decreto [illegible] prefetto novarese, si riunirà periodicamente per garantire in modo efficace i servizi dell'Inail. [illegible] fanno parte rappresentanti [illegible] datori di lavoro, dei lavoratori e dei dirigenti, i responsabili dell'ispettorato del Lavoro, della Usl 51 e della sede di [illegible] dell'Inail.

NOVARA

Ornitologi, il calendario delle manifestazioni

Calendario fitto di impegni per gli allevatori di uccelli ornamentali. [illegible] riuniti i soci dell'associazione provinciale Ornitologi Novaresi che hanno steso l'elenco delle manifestazioni di quest'anno. A settembre a Pieve Vergonte si terrà la [illegible] provinciale e, [illegible] ottobre, a Castelletto Ticino, un'esposizione interregionale. Entrambe le iniziative [illegible] riservate agli allevatori di uccelli da gabbia e da voliera. Ci saranno poi diverse mostre divulgative [illegible] Cerano, e nel prossimo anno, a Sizzano e Novara.

[illegible]

Alla Regione Militare un generale [illegible]

Cambio della guardia al comando della Regione Militare Nord Ovest. Da domani mattina, il generale Corrado Raggi lascerà il proprio incarico che ha ricoperto per 2 anni e mezzo, al subentrante Bonifazio Incisa di Camerana. Il neocomandante, 58 anni, è nato a Novara e, tra l'altro, dopo aver trascorso un periodo [illegible] tre anni in Belgio presso il Comando Supremo delle Forze Alleate in Europa, è stato [illegible]po gabinetto del Ministero della difesa Zanone, [illegible]tinazzoli e Rognoni.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Con lo stop invisibile l'incrocio [illegible] a rischio

Coloro che si recano a Ghemme, provenendo da Novara, devono prestare la massima attenzione al primo incrocio di ingresso al[illegible] «città del vino». Questo perché la linea di stop che dovrebbe essere ben evidenziata sull'asfalto, risulta completamente cancellata dal continuo passaggio delle auto e quindi del tutto invisibile. E dire che sarebbe davvero poco costoso dargli una bella ripassata. Si otterrebbe, come risultato minimo, un netto miglioramento della sicurezza stradale ed un incrocio sicuramente tra i più problematici da affrontare.

Marco Garavaglia, Trecate

Ripulite [illegible] monumento [illegible] mondariso

Sono tra i «pendolari» novaresi che lavorano a Milano, ma anziché lamentare i consueti disservizi ferroviari, questa volta vorrei sollevare un problema che riguarda l'immagine e il decoro della mia città. Mi riferisco alle condizioni in cui si tro[illegible] il monumento alla mondariso in piazza Garibaldi, proprio davanti alla stazione.

Mentre [illegible] prato delle aiuole è mantenuto con cura, la fontana e il piccolo invaso che, posti ai piedi della statua, simboleggiano la risaia [illegible] ridotti a un acquitrino sporco [illegible] maleodorante. Credo ci voglia davvero poco per restituire all'insieme un aspetto decoroso, visto che questo monumento è un po' il «biglietto da visita» di Novara per chi arriva con il treno.

Lettera firmata, Novara

Dov'è [illegible] a Domo [illegible] musicale?

Dalle pagine locali della Stampa apprendo che un po' in tutta la provincia crescono rassegne e concerti di [illegible] classica. Nell'Ossola invece, se non ci pensasse la Comunità montana [illegible] o qualche sodalizio meritorio, come la banda di Villa, sarebbe notte fonda. [illegible] proposito, che fine ha fatto [illegible] sezione locale della Gioventù Musicale, che pochi anni fa era riuscita a portare a Domo musicisti del calibro di Bruno Canino e Gazzelloni?

Lettera firmata, Piedimulera

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / [illegible]
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 [illegible]
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: [illegible] / [illegible]

[illegible] MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

[illegible] DI [illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Gorla, [illegible] Buscaglia 2, tel. 24.076 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e Viale Roma, viale Roma 21, tel. 61.17.89 con orario [illegible] dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche [illegible] genti.

Arona: *Manzoni*, c. Liberazione 86, tel. 0322/24.24.33
Bellinzago: *Paltro*, v. Libertà 67, [illegible] 98.410
Cressa: *Gentile*, v. [illegible] tel. 0322/86.33.51
Invorio: *Masi*, via Battisti, tel. 0322/25 51 25
Verbania (Intra): *Prati*, p. XXV Aprile 30, tel. 0323/40.31.75
Cannobio: *Cataluccl*, v. D. Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Stresa: *Giuliano*, Lungolago 40, tel. 0323/30.326
Nebbiuno: *Monti*, v. [illegible], Alto Vergante, tel. 0322/58 028
[illegible] *Franzosi*, v. Pescane 45, tel. 0324/51.187
[illegible] *Folghera*, v. Castelli 49, tel. 0324/72 494
Crusinallo: *Fantone*, v. Chiesa 1, tel. 0324/93.254
Pettenasco: *Viganò*, c. Roma 29, tel. 0323/89 302
Serravalle Sesia: *Passerini*, via Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01.

GLI [illegible]

[illegible]

A proposito di etica

Maurizio Mori, docente di bioetica all'Università di Genova, è ospite stasera della fondazione Faraggiana, per il ciclo di incontri dedicato quest'anno a «Scienza ed etica, [illegible] incontro problematico». Nella sala conferenze Est Sesia, a partire dalle 21, il docente parlerà di «Scienze biologiche ed etica».

LEZIONI

Nuoto per [illegible] gestanti

Corso per gestanti al centro sportivo di Bagnella di Omegna per favorire il tono muscolare. Il corso, [illegible] otto lezioni di un'ora ciascuna, si tiene [illegible] martedì ed il sabato, alle 10 del mattino. Per informazioni tel. 0323 / 866.687, oppure 862.812.

[illegible]

Visita guidata al Monte Rosso

Sono aperte le adesioni alla gita organizzata dalla sezione Wwf del Vco per domenica 17 maggio. Meta dell'escursione botanica [illegible] sarà il Monte Rosso di Verbania: la visita sarà guidata dal botanico Giuseppe Caffa. Il ritrovo è fissato per le 9,30, (rientro nel pomeriggio) sul lungolago di Suna, [illegible] costo della gita è di [illegible] mila lire. Per informazioni tel. 0323/503457.

ANZIANI

Riunione [illegible] Sacro Cuore

Giornata di incontro per gli anziani oggi nella sala adunanze del Sacro Cuore; l'appuntamento è fissato per le 15.

[illegible]

[illegible] e risparmio

Nella sala del castello sforzesco [illegible] Galliate [illegible] alle 21 prosegue il corso di ecologia dome[illegible] organizzato dalla Lega per l'ambiente. Viviana Albanese, dell'Agrisalus di Milano, parlerà di «Guida all'acquisto: co[illegible] il [illegible] alimentare per spendere meno e consumare meglio». Altre lezioni di economia domestica sono previste per il 21, [illegible]io e il 4 giugno: si parlerà [illegible] risparmio energetico, prodotti per la pulizia [illegible] costruzione di [illegible] casa ecologica. La frequenza alle lezioni è gratuita.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Giuseppe [illegible] (1899), [illegible] Risorgimento, 79; Gaetano La [illegible] (1909), via Pansa, 2.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Cesare Martelli

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosy**, i figli **Simona** e **Filippo**, la sorella **Franca** con **Giovanni**, i cognati **Paolo** e **Nadia**, le nipoti **Lisa**, **Raffaella** e **Lucia**, la suocera **Margherita**, cugini, nipoti e parenti tutti. Una prece. I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 15,[illegible] partendo dalla parrocchia Madonna Pellegrina per il cimitero di Villata (Vc).
— Novara, 11 maggio 1992.

Anna e **Sandro Porzio** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico **CESARE**.

Enrica e **Maurizio Della Santa** si uniscono [illegible] dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico **CESARE**.

L'Associazione Piccole e Medie Industrie annuncia l'improvvisa scomparsa del suo presidente

dott. Cesare [illegible]

Consiglieri, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al lutto dei famigliari.
— Novara, 11 maggio 1992.

Presidenza, Giunta di Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Personale Api di Torino partecipano al dolore dell'Api di Novara per la scomparsa del

PRESIDENTE

dott. Cesare [illegible]

— Torino, 11 maggio 1992.

Baveno, al congresso di parapsicologia disperato appello del padre del rappresentante ucciso

«Ditemi perché è [illegible] figlio»

Piero Saini ha chiesto che medium e sensitivi lo mettano in contatto con Gabriele: «Voglio sapere se ora è felice Non cerco vendette. Sarà Dio [illegible] punire [illegible] suoi assassini». Dopo sette mesi il delitto è [illegible] avvolto nel mistero

BAVENO
NOSTRO SERVIZIO

C'era anche Piero Saini al primo Congresso di Parapsicologia del Lago Maggiore tenutosi a Bave[illegible]. Il padre di Gabriele Saini, il giovane ucciso misteriosamente [illegible] mesi fa [illegible] Vignale, [illegible] Novara a cercare nel mondo del paranormale e del soprannaturale quella risposta che gli inquirenti [illegible] hanno ancora potuto dargli. Per [illegible] il giorno [illegible] uomo disperato e distrutto [illegible] dolore ha vagato tra medium, sensitivi, sacerdoti [illegible] giornalisti, rivolgendo a tutti la stessa [illegible]omanda: sapere perché hanno ucciso suo figlio. Ha scritto anche una lettera-appello a chiunque lo possa aiutare a scoprire gli assassini di suo figlio, [illegible] fornirgli almeno una spiegazione per una [illegible] così tragica. Tra le medium presenti a [illegible] c'è anche [illegible] Laura Paradiso; ed è a lei che Piero Saini si [illegible] rivolto per [illegible] conforto. [illegible] Paradiso si fa consegnare [illegible] foto di Gabriele e promette di aiutarlo.

«Sono venuto per [illegible] un contatto, nella fede, [illegible] mio figlio, trovare tra queste persone qualcuno che mi aiuti a sapere se mio figlio adesso è felice. Ma soprattutto voglio sapere perché è successo. Non voglio neppure sapere chi è stato, io non cerco la vendetta. Sarà Dio a punirli». Piero Saini parla, con la voce rot[illegible] dalla commozione [illegible] in qualche momento anche del pianto, davanti a centinaia [illegible] persone. Confida nella Paradiso, la medium che afferma [illegible] riuscire a [illegible] l'aldilà utilizzando un registratore. Tra i presenti al convegno c'è gente che giura di aver sentito la voce dei propri cari [illegible] nastro tenuto in [illegible] dalla donna. Piero Saini si aggrappa anche a quest'esile filo di speranza. [illegible] di non riu[illegible]re ad offrire il perdono agli omicidi del figlio. «Non riuscirò a perdonarli mai. Non posso, non ce la faccio ad offrire il perdono. [illegible] sono io a dirlo, ma tutti coloro che [illegible] mio figlio lo ricordano come [illegible] ragazzo buono che non avrebbe mai fatto certe [illegible] Anche le indagini non hanno portato a scoprire che Gabriele facesse parte di brutte compagnie. Allora, perché lo hanno ucciso?» E Piero Saini grida la sua disperazione chiedendo a coloro che dicono [illegible] vivere ai confini [illegible] mistero un segno che suo figlio sia almeno felice, là dove si trova adesso. Molto spesso la fede giustifica ciò che la scienza ancora [illegible] spiega. Il [illegible] gno di Baveno, organizzato [illegible] Sandra Albertini, una signora di Gravellona Toce appassionata studiosa di parapsicologia, ha avuto il grande merito di far conoscere anche nella nostra provincia personaggi famosi in tutto il mondo per i fenomeni di cui sono soggetto. Stella dell'incontro è stata la giornalista e scrittrice Paola Giovetti che ha porta[illegible] [illegible] testimonianza di decine di episodi che vanno oltre la soglia del mistero e che ha affrontato il tema della santità legata ai fenomeni del paranormale. [illegible] c'erano [illegible] personaggi: da Regina Paessler, la nobildonna milanese

Piero Saini, il padre della vittima

[illegible] si esprime, in [illegible] di trance, in perfetto linguaggio del Trecento, [illegible] dottor [illegible] Cutolo, sensitivo che, primo caso in Italia ed in Europa, opera come pranoterapeuta, in un ospedale pubblico e collabora con studiosi americani nel campo della ricerca sui fenomeni paranormali. Edda Sartori, un caso incredibile di «telescrittura»: appoggiata al palmo della mano, la [illegible] si muove ad alta velocità, sfidando anche le leggi della fisica. A tutti, Piero Saini [illegible] chiesto un «contatto» con il figlio.

Vincenzo Amato

Le indagini

Una delle piste porta a Torino

NOVARA. A quasi quattro mesi [illegible] delitto, le indagini non sono [illegible] riuscite [illegible] dare un [illegible]vente al feroce assassinio di Gabriele Saini, il giovane rappresentante di commercio no[illegible] ucciso la sera [illegible] [illegible] ottobre '91 alla periferia della città con cinque colpi [illegible] pistola, sparati da armi diverse, dopo un inseguimento in [illegible] [illegible]minciato a Caltignaga. Un agguato in pieno regola, concluso [illegible] spietata determinazione dai killer.

E' [illegible] serata piovosa. Saini sta rientrando a Novara [illegible] la [illegible] Opel dopo essersi incontrato con la fidanzata, a Maggiate. Tre mesi prima era già sfuggito [illegible] un agguato. Da allora si sente minacciato, [illegible] sposta con prudenza. Stavolta, però, non riuscirà a scamparla: gli assassini lo aspettano [illegible] Caltignaga. [illegible] perdono tempo. Appena vedono la sua auto esplodono i primi colpi. Saini pigia sull'acceleratore [illegible] cerca di salvezza. Scatta l'inseguimento, ad alta velocità. E' questione di pochi minuti. In corso Risorgimento,

Gabriele Saini, aveva 27 anni

a Vignale, l'auto dei killer rie[illegible] ad affiancarlo: fanno fuoco da meno di un metro, centrandolo in pieno. Inutile il tempestivo intervento di un ufficiale dell'esercito che, abitante nei pressi e sceso in strada dopo aver sentito gli spari, tenta di prestargli le prime cure.

Polizia e carabinieri, appena arrivati sul posto [illegible] il magistrato, capiscono subito di trovarsi di fronte ad un caso diffi[illegible]le. Ogni elemento [illegible] infatti pochi dubbi sul fatto che la trappola mortale è stata eseguita da professionisti. E tra le prime ipotesi, quella del [illegible] passionale dura lo spazio di po[illegible] [illegible] Altrettando presto finisce [illegible] pista che conduce nel Varesotto [illegible] si lega all'avvistamento nella [illegible] di una Bmw nera, che risulterà rubata: il guidatore ricercato, fuggito una volta raggiunto a casa dagli agenti, si costituisce pochi giorni dopo, dichiarandosi responsabile sol[illegible] del furto d'auto [illegible] assolutamente [illegible] al delitto. I riscontri gli daranno ragione.

Si fa così sempre più strada la pista [illegible] l'esecuzione, perché di questo si è trattato, sia maturata negli ambienti della criminalità organizzata. Ma è difficile stabilire un legame tra Gabriele Saini e la malavita: incensurato, [illegible] buona famiglia, senza particolari problemi economici [illegible] con un'attività di la[illegible] apparentemente normale.

Unico punto di possibile contatto con ambienti poco racco[illegible] potrebbe [illegible] frequentazione di buttafuori e discoteche, attorno [illegible] quali sovente sono emersi giri di droga, circostanze tuttavia comuni a centinaia di giovani. Viaggiava però molto per la [illegible] attività commerciale. E sospetti di traffici illeciti, della presunta e mai provata «doppia vita» di Saini riemergono a gennaio, quando a un giornale locale arriva la lette[illegible] anonima, subito [illegible] agli inquirenti, di un «amico [illegible] confidente di Gabriele» che rivela particolari episodi [illegible] conducono a Torino, negli ambienti di Porta Palazzo. [p. ben.]

DIARIO DI BORDO

Una finale equilibrata ma possiamo farcela

Massimo Galli in posa a bordo del «Moro». Anche oggi ci scrive da San Diego

GIORNATA di riposo qui alla base italiana [illegible] «Moro [illegible] Venezia». Come tutti ormai saprete, la situazione è di parità, [illegible] ad [illegible] tra [illegible] e l'imbarcazione [illegible] Bill Koch, [illegible] termine di due regate emozionanti, in particolar modo la se[illegible].

[illegible] mezzogiorno (oggi per chi legge, ndr), quando da voi [illegible] 21, torneremo in mare per la terza prova.

Vedo una finale molto equilibrata, nella quale prevarrà la forza del gruppo. Questa Coppa America ce la stiamo sudando, e se la vinceremo [illegible] più bello, perché gli americani sono davvero forti. L'avete visto tutti, per riuscire a batterli abbiamo dovuto sputare sangue. A parità [illegible] prestazioni [illegible]le due imbarcazioni, diventa determinante il fattore umano, e le regate si vinceranno grazie a tutto l'equipaggio, timoniere compreso.

Paul Cayard [illegible] tirando fuori il meglio del [illegible] repertorio e delle sua esperienza, anche [illegible] Bubby Melges non ci è parso uno sprovveduto, anzi.

La prima prova è stata condizionata da una nostra cattiva partenza: questione di corrente, quel me[illegible] nodo [illegible] più non calcolato ha corrisposto ai due [illegible] coi quali il «Moro» ha anticipato la partenza.

Tornando indietro si è perso [illegible] minuto, [illegible] vantaggio [illegible] «America Cube» ha amministrato fino [illegible] termine. [illegible] quella sconfitta ci ha caricato ancora di più e domenica ci siamo avviati al campo di regata con una gran rabbia in corpo.

Sinceramente, non mi [illegible] mai capitato, a questi livelli, [illegible] vedere un arrivo così serrato tra due barche. E' stata una regata [illegible] per il nostro pozzetto, [illegible] anche per il loro, [illegible] abbiamo visto particolarmente provato. Nel secondo lato di bolina siamo stati costretti a coprire, marcare costantemente un'«America 3» arrembante[illegible] che ci attaccava da ogni parte.

Per noi «grinder» è [illegible] un momento davvero difficile, continuavamo [illegible] «mulinare» ai verricelli: chi era in barca con noi ha contato la bellezza di 40 virate, che faticaccia!

Siamo arrivati stremati, quasi non abbiamo esultato, anche perché non [illegible] la [illegible]za di avere vinto. Infatti, c'è [illegible] [illegible] attimo di suspense, si attendeva che la giuria emet[illegible] la propria sentenza. Quando ci hanno detto che [illegible] tagliato primi la linea del traguardo per due secondi, abbiamo tirato un grosso sospiro di sollievo.

In serata non abbiamo festeggiato, aspettiamo a farlo, se potremo, ancora qualche giorno. Anche il pubblico [illegible] [illegible]ste alla finale mi è sembrato molto soddisfatto: qui si dice che da anni non si ricordava una finale con tanta incertezza.

Oggi si è riposato, ma per modo di dire, visto che siamo andati in mare per sei ore a provare le manovre con le vele nuove. [illegible] nostra veleria lavora 24 ore [illegible] 24, ci dà un contributo determinante. Da [illegible] mi sono giunte notizie che la pallavolo [illegible] [illegible] vivendo [illegible] momento molto felice. La Coppiratti è retrocessa, Romagnano [illegible] soffrendo. Peccato, per il volley novarese non è stata una [illegible]de annata, speriamo lo sia per la vela!

Massimo Galli

Improvvisa tragedia l'altra notte in [illegible] famiglia molto conosciuta di Novara

Muore una farmacista di 30 anni

Il marito l'ha trovata a letto priva di sensi. Trasportata all'ospedale in ambulanza i medici hanno cercato invano di rianimarla. Si pensa che la giovane donna sia stata stroncata da un infarto. Oggi l'autopsia

NOVARA. Quando va a coricarsi, trova la moglie rantolante nel letto. Cerca di rianimarla [illegible] invano. Allora chiede l'intervento della Cri. La lettiga arriva subito. I soccorsi sono tempestivi. I medici della riani[illegible] fanno il possibile. [illegible] per Daniela Invernizzi [illegible] c'è più niente da fare. Così è morta, l'altra notte, intorno alle due una giovane farmacista di trent'anni. Abitava con il marito, Osvaldo Bogliani al 121 di corso XXIII Marzo. La coppia non ha figli.

Una tragedia improvvisa che non trova ancora spiegazioni scientifiche. Oggi sarà effettuata l'autopsia [illegible] [illegible] conosceranno le [illegible] della morte. I sintomi inducono i medici a pensare che si tratti di una morte di natura cardiaca. [illegible] giovane donna non aveva mai sofferto [illegible] questi disturbi. Il marito, perito elettrotecnico, è titolare di un avviato studio professionale per progettazione di impianti elettrici civili [illegible] industriali.

[illegible] moglie, dopo essersi laureata in [illegible] seguendo le

La farmacista Daniela Invernizzi

orme del padre (il dottor Pier Giuseppe Invernizzi, scomparso [illegible] anno e mezzo fa, [illegible] segretario dell'Ordine dei farmacisti) aveva svolto la pratica alla farmacia dell'ospedale. Poi si [illegible] appassionata [illegible] lavoro [illegible] marito. Precisa e meticolosa si occupava, in particolare, [illegible] [illegible]rare i disegni degli impianti.

Quella di domenica, [illegible] ricorda [illegible] marito, «era stata una giornata molto [illegible] e rilas[illegible]. Avevamo fatto qualche lavoretto [illegible] giardino [illegible] poi sul terrazzo a prendere il sole. Daniela era [illegible] po' stanca perché lei metteva sempre grande impegno nelle cose [illegible] faceva. Di conseguenza aveva [illegible] dispendio [illegible] energie [illegible]giore. [illegible] eravamo però riposati. Dopo una serata davanti al televisore lei si era ritirata. L'ho raggiunta intorno all'una e trenta, accorgendomi che c'era qualcosa che non andava. L'ho chiamata senza ottenere risposta. Non sono più riuscito a parlare [illegible] lei. L'ambulanza, i soccorsi, sono stati tempestivi ma quando [illegible] arrivato [illegible] venti alla rianimazione ho capito che non c'era più niente da f[illegible] Stavamo preparando l'ot[illegible] anniversario di matrimonio. L'avremmo celebrato [illegible] 27 maggio prossimo...». [r. a.]

In [illegible] per omicidio

[illegible] Maurizio Tribaudi, tossicodipendente di 33 anni [illegible] Candelo (Vercelli) compare oggi in corte d'Assise a Novara per rispondere [illegible] omicidio volontario. Per il Gip di Biella è lui [illegible] responsabile dell'uccisione [illegible] Giovanni Ruggeri, sardo di 30 [illegible]i anche lui residente a Candelo. La mattina del 4 aprile dell'anno scorso, il corpo di Ruggeri venne rinvenuto ac[illegible] ad un c[illegible] dell'immondizia con il cranio fracassato, poco distante dall'abitazione di Tribaudi. Questi venne [illegible]. Ha sempre negato ogni addebito pur ammettendo di aver prestato la propria abitazione all'amico la sera [illegible] delitto. Quando rientrò però l'amico non c'era più. [illegible] tratta di un processo indiziario. [r. a.]

L'abbazia romanica, la torre dei Doria, il ricordo delle incursioni saracene

S. Fruttuoso, tra storia e leggenda

In Liguria con gli «Itinerari» de La Stampa

Il borgo è laggiù, in un silenzio [illegible] solo dallo sciacquio del mare e così aggrappato alla pietra e inaccessibile da sembrare esso stesso, in certi punti, angolo di scoglio. [illegible] Fruttuoso appare, improvviso, in tutta la sua vertigine di bellezza non appena il vaporetto doppia l'ul[illegible] capo e, nella baia, si spe[illegible] il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dal fluire [illegible] secoli.

E' un angolo dove la storia s'intreccia con la leggenda e le cui radici affondano nella Tarragona del III secolo, luogo di martirio del vescovo Fruttuoso; dopo [illegible] lungo viaggio via mare i cristiani di Spagna, obbedendo ad un invito dell'Angelo [illegible] Signore, giungono in questo porticciolo chiamato Capodimonte e costruiscono un eremo a custodia [illegible] resti.

Volano i secoli ritmando tappe di progressiva crescita per il

L'abbazia di San Fruttuoso

complesso che, all'alba dell'Anno Mille, [illegible] terreni [illegible] donazioni: una ricchezza cui non è [illegible] la paura dell'approssimarsi della fine dei tempi che induce i credenti a donare i propri beni alle comunità religiose. Ma la vita [illegible] Fruttuoso non è sempre tranquilla: spesso i silenzi [illegible] chiostro lasciano po[illegible] al fragore delle incursioni saracene.

Si giunge agli anni dei Doria (ultimi proprietari di questo paradiso sempre più limbo di degrado) alle [illegible]rie dei corsari dell'imprendibile Dragut inseguito lungo le [illegible] del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea, alle fortificazioni in cui, [illegible] e giorno, ardono i fuochi [illegible] vedette. Ancora altalena d'altare e polvere, [illegible] splendore e carestie per quest'angolo di costa che approda ai nostri tempi in condizioni di struggente abbandono. E la storia si fa cronaca: n[illegible] i discendenti dei Doria donano San Fruttuoso [illegible] i suoi 33 ettari di macchia al Fondo per l'Ambiente italiano: l'abbazia e il borgo, protagonisti oggi degli «Itinerari della memoria», rinascono grazie al [illegible] avviato [illegible] il contributo della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. [re. ri.]

Il prato con i fili della linea elettrica contro cui si è schiantato il parapendio. Nel riquadro la vittima, Fabrizio Menegat (FOTO FALCIOLA)

Durante i campionati italiani ■ Santa Maria Maggiore, vittima un giovane di Belluno

Si è schiantato con il parapendio

Aveva 20 anni. Durante la manovra d'atterraggio ha urtato un filo della linee elettriche. Per l'impatto l'atleta è finito a terra. Soccorso dai compagni di gara [illegible] l'elicottero, è morto all'ospedale di Domodossola

S. MARIA MAGGIORE. Tragedia [illegible] Valle Vigezzo durante i campionati italiani di parapendio. Un giovane bellunese, Fabrizio Menegat, 20 anni, di Pedavera, [illegible] precipitando da un'altezza di pochi metri con il suo parapendio, mentre cercava di atterrare in un prato. La disgrazia è avvenuta sotto lo occhi di alcuni amici che, poco prima di lui, [illegible] atterrati nello stesso spiazzo, a pochi passi dalla stazione della Vigezzina di Druogno. Il giovane, subito soccorso, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Domodossola, dove però è deceduto un'ora dopo.

La disgrazia, che ha destato [illegible] tra gli organizzatori e i numerosi concorrenti che partecipavano alle gare valide per il campionato italiano della specialità, è quasi certamente frutto del [illegible]

Fabrizio Menegat, un appassionato di parapendio, appartenente [illegible] Paradelta Club di Feltre, aveva già gareggiato [illegible] giorno prima in una delle due prove assegnategli.

Domenica pomeriggio era risalito sulla cima del Trubbio, dove era prevista la partenza, per librarsi in volo sulla Valle Vigezzo. Avrebbe dovuto, come tutti gli altri concorrenti, percorrere, seguendo le correnti, 50 chilometri per atterrare poi a Santa Maria Maggiore, nei pressi del Centro del Fondo.

Domenica, la valle [illegible] affollata di turisti attirati dalla bella giornata e dallo svolgimento delle gare di Campionato italiano.

[illegible] quanto dicono i giudici, Menegat era in volo [illegible] un'ora e mezzo. Aveva forse superato la boa della punta Zicchor e doveva poi «toccare» l'alpe Campra prima di puntare verso Re. Ma le correnti non avevano sorretto il parapendio del giovane bellunese. Menegat s'era [illegible] trovato molto basso e, nell'impossibilità di risalire in quota, aveva deciso di atterrare. Visto [illegible] bel prato [illegible] Druogno [illegible] tranquillamente, pur [illegible] il vento non rendeva troppo agevole la [illegible] Poco prima, nello stesso punto, avevano toccato terra [illegible] suoi amici che stavano appunto assistendo all'atterraggio del compagno. Loro stessi lo stavano guidando quando il parapendio, che era ormai [illegible] 6-7 metri da terra, ha urtato un filo della linea elettrica; nell'impatto Menegat [illegible] caduto a terra.

E' [illegible] subito soccorso [illegible] tre che hanno chiesto l'inter[illegible] dell'elicottero della Esi che era a Santa Maria Maggiore, a disposizione degli organizzatori. In meno di tre minuti Menegat [illegible] soccorso e poi trasportato all'ospedale di Domodossola. Qui, [illegible] le cure dei medici, [illegible] deceduto un'ora dopo per le fratture riportate.

E' [illegible] praticamente impossibile sospendere subito la gara: molti concorrenti erano in quota, disseminati nel cielo della valle. Solo più tardi sono stati fatti atterrare.

Sull'incidente i carabinieri di Santa Maria Maggiore hanno aperto un'inchiesta. Pare comunque che nulla sia da attribuire all'organizzazione.

Durante le gare un altro concorrente, Fulvio Polcini, 30 anni, di Brescia è rimasto ferito: è caduto subito dopo il decollo del Trubbi, riportando le frat[illegible] ad una spalla.

Renato [illegible]

Scambi su psicologia, handicap ■ tossicodipendenze

Pendolari della sanità tra l'Ossola e il Vallese

BRIGA. Per la sanità ■ i servizi per gli handicappati, l'Ossola guarda alla Svizzera, con un occhio particolare al vicino Vallese. Novara ■ Torino sono realtà lontane, si va nel capoluogo piemontese solo per dirimere questioni burocratiche, legate soprattutto ai finanziamenti. Con il Vallese, a [illegible] più di venti minuti di treno, [illegible] invece possibile [illegible] confronto diretto e immediato fra operatori sanitari che svolgono la lo[illegible] attività nel campo della psicologia, [illegible] psichiatria, [illegible] recupero e del reinserimento di portatori di handicap, delle tossicodipendenze.

Il pendolarismo della sanità attraverso il Sempione [illegible] è d'altra parte un fenomeno nuovo e riguarda ormai le branche più disparate: si calcola che siano centinaia gli [illegible]solani [illegible] regolarmente il confine anche solo per sottoporsi a [illegible] dentarie o per cercare sollievo dai chiropratici più nominati [illegible] Vallese o di Losanna.

Ieri a Briga si [illegible] svolto il secondo incontro fra gli psicologi, impegnati in attività di notevole rilevanza sociale, del Verbano-Cusio-Ossola e quelli del Vallese. Le delegazioni era[illegible] guidate dal dottor Raffaele Pastore, psicologo all'Usl [illegible]lana e da Walter Schneider, presidente dell'associazione [illegible] psicologia e psicoterapia dell'intero Cantone.

«E' stato un utilissimo scambio di esperienze, [illegible] e programmi - ha commentato [illegible] dottor Pastore - lo scorso anno il convegno si era svolto ■ Domodossola, dove avevamo illu[illegible] la nostra attività. Questa volta siamo venuti noi in Vallese per vedere [illegible] fanno i nostri colleghi nel campo della psicologia infantile e giovanile, nell'orientamento professionale e riabilitazione degli invalidi, nelle attività [illegible] sostegno e reinserimento dei portatori di handicap. Abbiamo visitato una scuola ad indirizzo terapeutico pedagogico ■ Briga, per noi [illegible] un momento di grande interesse».

In [illegible] breve discorso di saluto, l'amministratore straordinario dell'Usl ossolana ingegner Giuseppe Paglino ha auspicato che gli stretti rapporti fra Alto Novarese e Vallese aprano prospettive di collaborazione «anche nel settore dei servizi ■ in particolare quelli della sanità, [illegible] uno scambio di informazioni ed esperienze umane e professionali [illegible] esclusivo vantaggio dei cittadini-utenti al di [illegible] e [illegible] di là del Sempione».

L'amministratore dell'Usl Giuseppe Paglino e lo psicologo Antonio Visco

Negli incontri specifici di gruppo, il responsabile del [illegible] tossicodipendenze dell'Usl ossolana professor Antonio Visco ha potuto illustrare alcune nuove iniziative nel campo della prevenzione rivolta soprattutto agli adolescenti: «E' questa la sola strada da seguire, per le tossicodipendenze dopo l'adolescenza si rischia davvero di arrivare irremediabilmente tardi. In Valle Vigezzo, dove popolazione ■ Comuni si sono rivelati particolarmente sensibili al problema droga, è stata organizzata una scuola per genitori alla quale partecipano 140 persone. Mirano alla prevenzione anche i "progetti giovani" già decollati a Pieve Vergonte, Villa, Varzo ■ in valle Antrona. Si è partiti dalla distribuzione di questionari [illegible] pensano i giovani, cosa vorrebbero, quali iniziative potrebbero interessarli. I progetti [illegible] articolati su momenti di aggregazione giovanile autogestiti, [illegible] le feste estive. In Antrona si sono già costituiti gruppi per lo sport e il tempo libero, il volontariato sociale».

[illegible] Velli

Il Consiglio regionale decide oggi il finanziamento per l'importante opera

Casa della Resistenza, è polemica

Dovrebbe sorgere [illegible] Fondotoce accanto al Memorial che ricorda l'eccidio dei 43 partigiani uccisi dai tedeschi
Le opposizioni criticano la spesa di un miliardo e mezzo in due esercizi. Delegazione novarese [illegible] Palazzo Lascaris

Il Memorial di Fondotoce. Qui accanto dovrebbe sorgere la Casa Museo della Resistenza [FOTO DI SOBOC]

VERBANIA. Si preannuncia animata la seduta [illegible] Consiglio regionale del Piemonte in calendario questo pomeriggio a palazzo Lascaris.

I consiglieri dovranno pronunciarsi su un disegno [illegible] legge che destina un miliardo [illegible] mezzo in due esercizi per la costruzione [illegible] della resistenza [illegible] Fondotoce, [illegible] le opposizioni, missini e Lega e probabilmente qualche esponente della stessa maggioranza, non sarebbero d'accordo sulla spesa. Per seguire i lavori tra il pubblico è annunciata [illegible] presenza di rappresentanti delle organizzazioni della Resistenza dell'Alto Novarese e [illegible] membri del comitato antifascista regionale.

«Vogliamo essere anche noi [illegible] Torino per attestare di persona l'importanza dell'argomento e per sostenere i presentatori [illegible] questo disegno di legge che dovrà finalmente dare un [illegible] assetto definitivo al Memorial di Fondotoce» dice Enrico Massara, presidente dell'Istituto storico della Resistenza [illegible] Novara.

Proprio Massara due mesi fa si era recato in Regione per illustrare alla presidenza il progetto, firmato dall'architetto Mercandino, accompagnato da esponenti della Resistenza della provincia.

A Fondotoce [illegible] un grande e simbolico «muro» sormontato da una croce che ricorda il sacrificio dei patrioti fucilati dai nazifascisti nel giugno 1944. Un lungo corteo scortato da militi tedeschi terminò la sua allucinante marcia proprio dove ora sorge il memorial, quarantatré partigiani, fra cui una donna [illegible] fucilati. Nascosto e protetto dall'orrendo mucchio di cadaveri solo uno [illegible] essi, ferito, riuscì a salvarsi.

Da qualche anno, per iniziativa del comitato della Resistenza del Verbano e provinciale, si vuole ampliare il complesso di Fondotoce [illegible] un edificio che ospiti servizi, sala per conferenze e biblioteca a beneficio dei numerosi visitatori che frequentemente raggiungono l'area monumentale.

Nello scorso autunno l'omegnese Vittorio Beltrami aveva presentato in Regione un disegno di legge, subito condiviso [illegible] collega Buzio [illegible] altri, per finanziare con un miliardo [illegible] in due esercizi la realizzazione della «Casa della Resistenza», una proposta [illegible] avevа trovato consensi nella Giunta regionale.

La proposta andrà oggi in consiglio, ma a Torino si sono già avuti segnali contrari. «Un miliardo e mezzo non basterà, dobbiamo contenere e non dilatare la spesa pubblica» avrebbe fatto sapere il «partito del no». Qualcuno aggiunge che l'attuale [illegible] Memorial di Fondotoce, [illegible] lungo muro che raccoglie i nomi degli oltre mille caduti per la libertà in provincia di Novara, sormontato dalla croce [illegible] ambientato nel verde, rischierebbe di venire «cementificato» perdendo parte della sua emotiva suggestione.

[b. o.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] giubbotti, condannato giovane terzista

A quattro mesi di reclusione e una multa [illegible] 150 mila lire è stato condannato un giovane di Arsago Seprio, Paolo Garbin, di 30 anni, terzista per conto di una ditta di abbigliamento di Meina. Il Garbin era accusato di [illegible] furto avvenuto alla «Confezioni Deborah»: [illegible] di abbigliamento per bambino e donna, tute, maglioni, giubbotti, pantaloni per 13 milioni. Il Garbin aveva prelevato il tutto dal magazzino della ditta, debitrice nei suoi confronti di 170 mila lire.

VERBANIA

Quattro verbanesi arrestati per possesso di droga

Sono finiti in carcere per possesso di droga [illegible] giovani [illegible] Verbania, Fabrizio Manno, 29 anni, Giuseppe Marinelli, 24, entrambi operai, e i disoccupati Omar Comola, 21, [illegible] Tiziano Lancia, 26, erano su [illegible] «Clio» e, alla vista dei carabinieri, hanno cercato [illegible] far sparire la droga buttandola sull'asfalto [illegible] sui tappetini dell'auto. Sono stati recuperati 7 grammi di eroina [illegible] circa mezzo grammo di cocaina.

[illegible]

Bruciano le alture sopra Oltrefiume

[illegible] l'altro pomeriggio sulle alture sovrastanti Oltrefiume. Si [illegible] estese sino [illegible] raggiungere [illegible] fronte di oltre [illegible] metri ed a minacciare alcuni fabbricati. Per domare l'incendio sono intervenuti vigili del fuoco da Verbania [illegible] Gravellona, la forestale [illegible] molti volontari: ci [illegible] riusciti solo dopo [illegible] 20.

[illegible]

In fiamme cassonetti per la raccolta differenziata

Si ripete con cadenza quasi regolare nei fine settimana: è stato di[illegible] [illegible] cassonetto per la raccolta differenziata della carta all'altezza del supermercato Coop di via Colombo. Sono 5 i cassonetti incendiati in questo punto.

Dagnente, don Sergio Bagliani [illegible] stato percosso in [illegible] ristorante della Liguria

Il parroco perdona gli aggressori

Non darà seguito all'episodio accaduto sotto gli occhi di decine di parrocchiani in pellegrinaggio
Il sacerdote era stato aggredito dai gestori, dopo aver atteso due ore il pranzo prenotato

ARONA. Il parroco percosso perdona gli aggressori e non darà un seguito al fatto accaduto la scorsa settimana, in Liguria, durante una gita [illegible] parrocchiani.

Don Sergio Bagliani, era [illegible] aggredito al Ristorante Villa Carlotta dai due gestori, padre e figlio, ai quali aveva chiesto spiegazioni per l'eccessivo ritardo nel servire il pranzo, inutilmente atteso per più di due ore.

La gita si era mossa dalle colline del Vergante di buon mattino [illegible] destinazione la Liguria. Dopo [illegible] prima tappa a Torto[illegible] la comitiva [illegible] visitato il Santuario della Madonna della Guardia, quindi aveva puntato [illegible] Arenzano per pranzare al Ristorante-Pizzeria Villa Carlotta, precedentemente prenotato. L'attesa era però andata oltre ogni limite ragionevole, tanto che i commensali avevano dovuto attendere per più [illegible] due ore senza vedersi servire nep[illegible] l'antipasto. A quel punto (erano ormai le 15) don Sergio rompeva gli indugi [illegible] affrontava i gestori per avere delle spiegazioni sul mancato servizio. E in risposta si vedeva aggredito [illegible] due [illegible]rgumeni. Il p[illegible] terminava nel peggiore dei modi, vale a dire con la «fuga» dal ristorante di tutti i pellegrini, che potevano più tardi rifocillarsi in un locale di fortuna.

Don Sergio Bagliani (a destra) con un altro sacerdote e alcuni parrocchiani

Ora alcuni testimoni presenti hanno voluto esprimere, a nome dell'intero gruppo, «profonda stima e grande af[illegible] al loro pastore, dopo [illegible] vile [illegible] do gesto di aggressione subito durante [illegible] pellegrinaggio alla Madonna della Guardia ad Arenzano».

Gianluca Sadocco [illegible] Francesco Bertolotto, [illegible] nome [illegible] gruppo, precisano che «don Sergio aveva prenotato il pranzo da [illegible] mese e solo perché lo stesso [illegible] veniva mal servito, dopo due ore [illegible] attesa aveva sollecitato il servizio, altrimenti le persone [illegible] ne sarebbero andate».

«Don Sergio - proseguono i parrocchiani - ha risposto ai maltrattamenti, sfidando la logica umana che voleva giustizia, donando la mano ai suoi aggressori e non volendo presentare [illegible] verbale di denuncia contro [illegible] loro. [illegible] gesto di sofferto perdo[illegible] ha dimostrato [illegible] noi tutti [illegible] volto di don Sergio e un cuore grande [illegible] nobile».

[illegible] brutta vicenda sarà dunque archiviata e, si spera, dimenticata al più presto. Non per niente, gli stessi parrocchiani delle frazioni aronesi di Dagnente e di Montrigiasco si stanno già dando da fare per mettere un [illegible] una gita «riparatrice» entro questo [illegible] maggio. Le tappe saranno Caravaggio [illegible] Bergamo.

Sandro Bottelli

Questa sera a Verbania la «Cumpagnia dul dialett da Intra» reciterà per la festa di San Vittore

Sul palco sbocciano amori stregati

Diretta [illegible] Germano Scaccabarozzi, al Teatro Vip [illegible] in scena «Fatti, filtar e fatur», una delle commedie brillanti più riuscite di Luigi Fioretta. E' la storia [illegible] vecchia famiglia del lago attraversata da strani fenomeni

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

San Vittore e la Cumpagnia dul dialett da Intra: un binomio ormai entrato nella tradizione cittadina. Infatti la storica formazione teatrale dopo un'ininterrotta attività dal dopoguerra ai primi anni 60, fu ricostituita nel '79 per rappresentare uno spettacolo con l'incasso destinato al rifacimento del tetto della basilica. Il successo fu così grande che oggi la Cumpagnia è ancora in piena attività. E ora che San Vittore è diventato patrono di tutta la città, a chiudere le feste in suo onore c'è una delle più riuscite opere dell'autore Luigi Fioretta: «Fatti, filtar... e fatur», commedia in tre atti che sarà presentata stasera alle [illegible] al Teatro Vip di Intra.

Ogni produzione [illegible] gruppo rappresenta per la città un momento di partecipazione [illegible]ollettiva: qualche ora di grande divertimento o attimi di riflessione, fra recitazione [illegible] «osservante» lingua dialettale [illegible] in scena dalle tante vicissitudini famigliari un tempo sano svago di pettegolezzo fra la gente. E anche in «Fatti, filtar... e fatur» la vena drammaturgica di Fioretta è fedele a questa impostazione.

[illegible] In casa [illegible] facoltoso salumiere Matteo Martinelli, che [illegible] tempo tra il lavoro e i ricordi del suo passato di alpino nel glorioso «Battaglione Intra», le acque [illegible] sempre agi[illegible] Le figlie, Tugnèta e Chiara, si contendono le attenzioni di Carmelo riparatore di televisioni. Tutto ciò a scapito di Daniele fidanzato della Tugnèta. Intanto Armida, moglie del Martinelli, sia spend e la spanda ricorrendo più volte al consulto della cartomante Felicina. Quest'ultima, che è anche vicina di casa dei Martinelli, è sposata con Orlando, studioso di parapsicologia. E per sperimentare le [illegible] teorie coinvolge l'amico Luisin, fratello di Armida. Il sodalizio tra i due è interrotto dall'arrivo di France[illegible] avvenente ma non più giovane parente dei Martinelli, [illegible] scatena le attenzioni sentimentali dei due amici.

Con l'abituale colpo di scena finale questo intreccio di situazioni comicissime e paradossali, fanno di questa commedia una delle più brillanti nate dalla vulcanica fantasia dell'autore Luigi Fioretta. Con la regia di Germano Scaccabarozzi sono in scena: Beatrice Zancarini, Cristina Fiori Carones, Vincenzo Ceriutti, Mario Piola, Giuliana Buggin Metaldi, Wilma Balzarini Cavalleri, Piero Menzio, Leonardo De Taddeo, Giovanni Colombo e Rosanna Broggini Danini.

Paolo Crivellaro

Gli attori della «Cumpagnia dul dialett da Intra» in una scena dello spettacolo, reduce dai successi nell'Ossola e in Svizzera

Bellinzago

Un musical su S. Francesco

BELLINZAGO. Dalla scuola media «Calcaterra» un invito alla commedia musicale. I ragazzi delle sezioni B e D metteranno in scena domani e giovedì uno spettacolo dal titolo «San Francesco», libero adattamento di «Forza venite gente», lavoro presentato negli scorsi anni dal gruppo «Viva la gente».

Tra musica, danza e recitazione, gli alunni della «Calcaterra» puntano l'obiettivo sulla storia del patrono d'Italia, invitando gli spettatori a seguire l'esempio dell'umile frate che aveva stretto [illegible] singolare rapporto di amicizia con il mondo degli animali.

[illegible] circa quarante i ragazzi impegnati nel musical: aiutati dai loro insegnanti hanno confezionato uno spettacolo che mescola elementi di riflessione alle battute comiche.

Lo spettacolo andrà in scena al [illegible] Vandoni, domani alle 13 per i ragazzi delle scuole elementari, giovedì 14 alle 11 per gli studenti delle medie; ultima replica alle [illegible] con ingresso libero a tutti. (c. m.)

[illegible] E NOTTE

TRECATE
Sguardo sull'Africa con il film

«Il medico di Gafirè», pellicola realizzata [illegible] regista nigeriano Diop nel 1983, è in programma stasera al teatro «Pellico» di Trecate, nell'ambito della rassegna «Tempo d'immagini», organizzata dal gruppo missionario trecatese. Si tratta della storia di un giovane medico, destinato a praticare in un villaggio dove domina la figura di un guaritore. S'inizia alle 21, biglietto a 5000 lire.

ARONA
«Incontri» d'arte all'[illegible]la

«Incontri ravvicinati» è il titolo di una rassegna aperta in questi giorni all'Accademia della Cioccolata di via Bottelli. Fino a domenica 17 saranno esposte le opere di Gaetano Muratore e Maurizio Galasso.

DORMELLETTO
Un obiettivo per la città

Nella sala polivalente di largo Tricolore si apre oggi la mostra delle foto partecipanti al concorso nazionale «Dormelletto in fo[illegible]». La rassegna rimarrà aperta fino a domenica, con orario 20/23 feriale e 10/12-17/21 festivo.

MERGOZZO
I Satura Lanx al «Babilonia»

Dario Sculati e Simone Tencaioli (chitarre e voce), Stefano Pescarello (tastiere e voce), Claudio De Stasi (chitarre), [illegible] Maggioni (basso) e Gian Giacomo Caffa (batteria), in arte «Satura Lanx», sono i protagonisti del concerto di stasera al «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo. Repertorio rhythm and blues Anni Sessanta.

MILANO
Festival jazz al «Ciak»

Prosegue [illegible] sul palco del teatro «Ciak» a Milano l'undicesimo Festival Jazz. Di scena, dalle 21,30, il quartetto del sax tenore Carlo Atti e «The Dirty Dozen Brass Band».

STRESA
Embassy, suonano i Blue Moon

Musica dal vivo tutte le sere in un [illegible] di Stresa, il piano bar «Embassy» (piazza Marconi 6). Di scena, stasera e per tutta la settimana, il gruppo «Blue Moon». Primo pezzo alle 22.

Interessante rassegna culturale promossa dal Centro ricerche di Ispra

Musiche portoghesi all'eremo

Concerti, conferenze, mostre e danze etniche

ISPRA. Per due mesi la cultura portoghese sarà protagonista di un interessante programma allestito dal Centro comune di ri[illegible] della Comunità europea. L'iniziativa, promossa [illegible] Comitato culturale, è stata realiz[illegible] in concomitanza [illegible] il semestre di presidenza portoghe[illegible] del Consiglio [illegible] ministri [illegible]ropeo: fotografie, diapositive, conferenze e concerti con l'intento di offrire un incontro con i valori profondi di una cultura che affonda le radici in una grande tradizione.

Il programma, ricco di appuntamenti che spaziano dall'arte all'economia, alla musica, si snoda in una sorta di itinerario in alcune località della sponda lombarda del Lago Maggiore. All'iniziativa hanno aderito personalità internazionali come lo scrittore José Sa[illegible] e lo scienziato José Dias Urbano, fisico dell'università di Coimbra, e il regista Ri[illegible] Pais, vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali. Tra le iniziative già in corso, la mostra di pittura di José Barrias, le cui [illegible] esposte [illegible] chiostro romanico [illegible] Voltorre, e la mostra di fotografi[illegible] Centro studi di Coimbra, allestita nella hall del Centro comune di ricerca.

Le manifestazioni proseguono giovedì 14 e [illegible], alle 20,30, [illegible] la proiezione di diapositive di vita e costumi «Presenza [illegible] tradizione [illegible] quotidianità lusitana». Relatori della serata saranno Arlindo Castahno e Valeria Tocco.

Musica nel suggestivo [illegible]tuario di Santa Caterina del Sasso, dove domenica 17 maggio il gruppo «Quarteto de Plectros de Viseu» esegue un programma di melodie portoghesi del diciassettesimo e diciottesimo secolo, trascritte e musicate [illegible] maestro [illegible].

Nell'ambito delle prospettive economiche, mercoledì 27 maggio, nella sala [illegible] del Centro, si parlerà di «Motivazioni stori[illegible] e sociali del [illegible] logico e industriale in Portogallo»: la relazione [illegible] «saluto» del Paese sarà p[illegible] Dias Urbano. [illegible] convegno della Camera di Commercio di Varese, il regista Ricardo Pais presenterà con diapositive e documentari, giovedì 4 giugno alle 20,30, la [illegible] teatrale del «Fausto» di Pessoa. Uno sguardo nella tradizione musicale lusitana mercoledì 24 giugno, alle 20,30, all'oratorio di Ispra, con la presenza di due gruppi corali e strumentali, «Orfeau de Viseu» e «Tradicao».

Alla danza etnica è affidata la conclusione della manifestazione [illegible] sabato 27, alla stessa ora, [illegible] splendida cornice del parco di Taino, un gruppo di ballerine portoghesi proporrà «Open air performance», allestimento di [illegible] contemporanea. (c. m.)

[illegible] AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,45/22 — Lire 10.000/8000
Amanti, primedonne — di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.678 — L. 10.000/8000 — mart. fer. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 25.395 — Or.: 20.05/22 — L. 10.000/8000
Papà, ho trovato un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 32' **Commedia**

Vip — Tel. 25.585 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000 — mer. fer. 8.000/5.000
Narcos — di Giuseppe Ferrara, con [illegible] José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Araldo — Tel. 474.625. L. 9000/6000 — lun fer. L. 7000/5000 — inizio ore 20/22,15
[illegible] d'inverno — di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessche, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' **Commedia**

S. Cuore — Tel. 485.484 — Ore 20/22,15 — Lire 8000/6000
Dying young — Versione originale in inglese del film **Scelta d'amore.**

S. Andrea — Or.: iniz. ore 16 e 21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

S. Carlo — Tel. 45534. Ore 16/20/22 — Lire [illegible] — giovedì [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]andoni — Lire [illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22
OGGI RIPOSO

Moderno — Tel. 52.161 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
[illegible] a luce [illegible] — [illegible] Moana [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 9000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 90[illegible] — Inizio ore 20/22,15
[illegible] serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]allardini — L. 5000 — Inizio ore 14,30/18,15 — 20,30/22,15
OGGI RIPOSO

Corso — Tel. 240.853. Ingr. [illegible] — Or.: 20[illegible]30 — Lire 8000/4000
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 8000/4000 — Inizio ore 20,30/22,30
SALA 1: **Analisi finale**
SALA 2: OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 840.201 — Lire 8000/5000 — Inizio ore 20; 22
OGGI RIPOSO

Cine Teatro — Tel. 91183. L. 8.000/6.000 — Ore 15,15/17,15/20/22 — Lun. fer. 7.000/5.000
OGGI RIPOSO

Cinema Sociale — Tel. 61.450, L. 10.000 — Iniz. ore 21
Concerto jazz

Oratorio — Or.: 14/18/20,15/22,15 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Or.: [illegible] — Lire 7000/5000
Film a luce [illegible]

Apollo — Tel. 503.210 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 43.043 — Ore 21, L. 6000 — Giovedì fer. L. 5000
Peter Pan — (cineforum)

Vip — Tel. 401.152 — Inizio 21 — L. 9000/6000 — Martedì feriale [illegible]
Teatro dial[illegible] — con la Compagnia dialettale [illegible]

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Amanti, primedonne — di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible]
Bugsy — di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar N. V. 2h 15' **Drammatico**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,45 La padroncina; 19,30 Videonovara notizie; 22,30 Videonovara; 23 Sport e sport; 23,30 Il tuttomusica. **VCO:** 18,45 La padroncina; 19,30 Vco notizie; [illegible] Cacciaperta; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Avventure; 22 Sport e sport; 22,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,50 Continente news; 20,30 Onda quiz; 22,30 News edizione; 23 Pronto doctor; 23 Justice; 0,30 News; 1 La guerra di Tom Grattan.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Cesare 67. Ombre e nebbia, di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'amante. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Detective col tacco a spillo. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Biancaneve e i 7 nani e abbiamo il potere della mente. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Europa Europa. Or.: 20,20; 22,20.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. Ascolta per non aver commesso il fatto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Goito 5. Patroc... [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,35.
DORIA v. Gramsci 5. Belle di sapone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. [illegible] Come essere donna senza lasciarci la pelle. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Sabotino. Il [illegible] 15,40; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Petrolio. Or.: 16,00; 18,20; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. G. Gozzi 5. Istinto criminale e [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Tacchi a spillo. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Narcos. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub via Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ju Dou. Or.: [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Analisi finale. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Parenti serpenti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Pore Jack, la leggenda [illegible] Or.: sp. 20,10; ul. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Belli e dannati. Or.: 16,15; 18,30; 20,20; 22,30.
[illegible] G. Susa. Amanti primedonne. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Allucinazione perversa. Spettacolo unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Amiche in affitto. Col non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. [illegible] Or.: [illegible]; 17,55; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colletta 12. Lanterne rosse. Or.: 20,15; [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 20,30 Andrea Chénier di Umberto Giordano. Direttore [illegible] Campori, regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra, [illegible] e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Palmi, coreografie di T. Rigano. Biglietteria (ore 13-16,30 e 19,30-20,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 Grandi voci per una tradizione nuova, [illegible] di Giancarlo Landini. Conversazione su G. Meyerbeer. Ore 21 L'Yhear Douce Melodies de Jules Massenet. M. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Martedì 19 maggio ore 21 Amedeo Minghi presenta i ricordi del cuore, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-12; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Lucio Barbarossa del 28/5 ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. T. 669.8034/650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 663.55.47. Anteprima Teatro domani ore 17 e 21, Compagnia Art Scena (Marseille Francia) presenta Le vertige de l'amateur di R. M. Rilke e E. Savè, regia di G. Comel. [illegible] 540.583. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Bolle di sapone. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
ANGELICUM p. S. Angelo 2. Il padre della sposa (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. La famiglia Addams. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Analisi finale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. Hook Capitan Uncino. Or.: 16,40; 19,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Il padre della sposa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. La passione di Santa Giovanna d'Arco. Ore 21.
ARLECCHINO Gal. del Corso. Belli e dannati. Or.: 15; 16,50; 18,20; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. Mediterraneo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. Vite sospese. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. Ascolta per aver commesso il fatto. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. Thelma & Louise. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. Il caso Martello. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. Tutte le mattine del mondo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. Europa, Europa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO I. C. dei Servi. Grand Canyon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Le ragazze dei sogni. Orario: 16; 18,10; 20,20.
ELISEO via Torino 64. Alambrada. Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. Hook Capitan Uncino. Viet. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. Il principe delle maree. Orario: 20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. J.F.K. Or.: 15; 18,30; 22.
MANZONI via [illegible] 40. [illegible] Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. [illegible]thoven. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. Cape Fear. Or.: 15; 17,20; 19,55; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Biancaneve e i [illegible] nani. Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Tacchi a spillo. Or.: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. Amanti, primedonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Nar[illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. Il si[illegible] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. Amanti primedonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. L'amante. [illegible] 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Prio[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. Parenti serpenti. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Obiettivo indiscreto. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. Analisi finale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. Fermati, o mamma spara. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v.le Abruzzi, 28. Il principe delle maree. Or.: 17,20; 19,55; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Ombre e nebbia. Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Jungle Fever. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Beethoven. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. Totò le héros. [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Scala. Lucia di Lammermour. Ore 20.
[illegible] 12. Concerto. Ore 20,30.
ARSENALE via C. Correnti 11. Io ti odio. Ore 21,15.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Concerto. Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. El moi...El moi! Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659. Compagnia Stabile. Emma B. vedova Giocasta. Ore 21.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. Pipino il breve. Ore 21.
OUT OFF via Duprè 4. Il presidente Starbar. Ore 21,30.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2; tel.: 87.76.63. [illegible] esecuti. Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni, 40. [illegible] di cuore. Ore 21,30.
[illegible] via Sangallo 33. [illegible] 21,30.
LITTA corso Magenta 24. Ritratto selvaggio. Ore 21.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Come un toro papà. Ore 20,45.
TEATRO GRECO piazza Greco 2, telefono 66.70896. (Trans Teatro). Perdersi. Ore 21.
TEATRO CARCANO corso di Porta Romana 63. L'uomo la bestia la virtù. Ore 21
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Io alto amore e Karol. Ore 21.
NUOVO piazza S. Babila 37. Dalla strada al palcoscenico. Ore 21.

Piemonte e Valle d'Aosta tremano per il destino delle loro cinque squadre in serie C

E' una volata-thriller, chi si salverà?

Sta peggio il Cuneo che sembra essere rassegnato

I biancorossi senza grinta

Mattè si ritrova una squadra che non riesce più a reagire

CUNEO. Il ragionamento era semplice: se gli altri camminano e il Cuneo corre, può ancora salvarsi. Da Varese, però, [illegible] arrivata la tredicesima sconfitta stagionale [illegible] Benzi [illegible] compagni, per [illegible] se è vero che qualcuno [illegible] «concorrenti» nella zona retrocessione cammina, [illegible] altret[illegible] vero che [illegible] Cuneo [illegible] fermo. E dunque dovrà scendere tra i dilettanti, dopo [illegible] stagioni in C2.

La matematica [illegible] dà ancora torto ai biancorossi [illegible] Mattè, ma è una consolazione magra: «Anche perché i primi a non credere nella possibilità di farcela sembrano essere i giocatori», dice con rassegnazione [illegible] direttore sportivo Beppe Bergese.

Una considerazione: [illegible] gara di Varese si è giocata su ritmi blandi. E se una squadra con l'acqua alla gola e con difficoltà tecniche non ha almeno la forza di gettare nella mischia [illegible] po' di agonismo, vuol dire che [illegible] può risalire la china.

Mattè aveva dato fiducia a Costa, provando due punte [illegible] ruolo e sacrificando l'evanescente Calamita delle ultime giornate. Costa ha disputato una delle sue migliori gare stagionali, ma ha peccato di imprecisione in alcune conclusioni (beffato pure da una traversa nei minuti finali) e così la proverbiale sterilità offensiva dei biancorossi [illegible] stata anche questa volta confermata.

Adesso la società cercherà di dare spazio agli uomini della panchina e [illegible] qualche giovane, visto che l'«esperienza» dei titolari non ha finora pagato e che [illegible] è impossibile andare (tre punti ottenuti nelle ultime nove partite).

Costa (a destra), tra i migliori [illegible] campo a Varese, ha colpito una traversa. Sotto, lo sconsolato direttore sportivo [illegible] Bergese

Timori [illegible] speranze guardano ora al futuro. Ogni retrocessione porta [illegible] fardelli pesanti, per cui l'obiettivo minimo resta quello [illegible] finire terz'ultimi, per avere qualche probabilità [illegible] più [illegible] essere ripescati.

«In società - dice ancora Bergese - si stava lavorando attivamente per allargare la base dirigente. C'è [illegible] sperare che nessuno si lasci trascinare dalla delusione [illegible] che [illegible] [illegible] condurre in porto [illegible] serie di discorsi che consentirebbero al Cuneo di [illegible] molto più robusto».

La retrocessione (e il mancato ripescaggio) cadrebbe insomma nel momento più inopportuno. L'anno prossimo infatti il contributo finanziario della Federazione [illegible] più sostanzioso. E poi, paradossalmente, il Cuneo [illegible] per fare un affare interessante che porterà un bel gruzzolo di milioni. Fermanelli, il bomber che aveva deluso [illegible] Barlassina, [illegible] è rigenerato dopo la cessione novembrina [illegible] Cecina. Dieci gol all'attivo (una doppietta domenica con il Viareggio) sono un biglietto da visita notevole per il calciomercato. Certo, se avesse segnato questi gol con la maglia cuneese [illegible] retrocessione si sarebbe probabilmente evitata, ma comunque i suoi exploit assicurano [illegible] concorrenza agguerrita [illegible] alcune società per averlo. «Richieste non mancano - dice [illegible] Bergese - e una punta che segna gol [illegible] sempre [illegible] capitale importante».

Le buone notizie, insomma, non potranno venire dal terreno di gioco. Saranno semmai un successo della società, che potrà così rimediare, in parte, ai molti errori dell'annata. La squadra, invece, ha già perso.

Gualtiero Franco

Alessandria, il solito vizio

Errori decisivi anche [illegible] Siena ora lo spareggio con il Chievo

ALESSANDRIA. I grigi non perdono il solito vizio delle distrazioni fatali, soprattutto fuori casa, [illegible] anche da Siena sono quindi rientrati [illegible] mani vuote. Un miglioramento rispetto alla trasferta a Lugo di Romagna, comunque, c'è stato, ma [illegible] questo momento servono essenzialmente i punti.

Dice mister Giuseppe Sabadini: [illegible] Romagna abbiamo concesso tutto agli avversari. A Siena, invece, la squadra ha lottato con coraggio. Purtroppo [illegible] amareggiato per i due errori che ancora una volta hanno deciso la gara a nostro sfavore».

Qualcuno [illegible] città ha ipotizzato anche uno screzio, alla vigilia della gara, tra il mister e [illegible] centrocampista Giorgio Roselli che [illegible] era convocato. «Chiarisco subito - aggiunge Sabadini - per evitare spiacevoli malintesi, che è stata solo una scelta tecnica. Ho parlato a lungo con Roselli (che, come gli altri compagni, osserva da tre settimane un rigoroso silenzio stampa, ndr) [illegible] abbiamo deciso che era meglio non facesse neppure panchina. Roselli ha [illegible] [illegible] e gli riesce più difficile [illegible] nel clima dell'incontro quando [illegible] chiamato a sostituire un compagno. Gli ho chiesto [illegible] essere al massimo della condizione per la decisiva gara, domenica prossima, [illegible] "Moccagatta" contro il Chievo Verona».

Purtroppo, allo stadio «Artemio Franchi» [illegible] Siena, sul rendimento dei grigi ha influito negativamente anche l'assenza del centravanti Cinello, squalificato per un turno. [illegible] - dice Sabadini - la squadra non ha creduto fino in fondo alla possibilità [illegible] riequilibrare le [illegible] della partita. I toscani, infatti, [illegible] vantaggio per 2 [illegible] 1, hanno continuato con astuzia a perdere tempo, tanto che la ripresa è durata solo venti minuti di gioco effettivo. Il Siena non [illegible] forte come [illegible] Baracca. Bastava un pizzico in più di convinzione [illegible] [illegible] lucidità per acciuffare il pareggio».

L'allenatore Sabadini

Adesso per l'Alessandria diventa un autentico spareggio l'incontro al «Moccagatta» [illegible]ro il Chievo Verona, già salvo e che domenica ha bloccato fuori casa sul nulla di fatto [illegible] Como, ancora [illegible]lizza per la promozione tra i cadetti.

«A tre giornate dalla fine [illegible] mancano quattro punti per la salvezza matematica. Un obiettivo che non dobbiamo assolu[illegible] fallire», conclude Sabadini.

[illegible]

Salvo con i pari?

Da 5 mesi il Casale non vince

Bruno Baveni

CASALE. Ormai il Casale non vince da 18 giornate, ma [illegible] Sergio Bocci da tempo predica che «spesso anche un pareggio ha il sapore della vittoria». Una frase profetica: l'1 a 1 [illegible] il Carpi, e i quattro punti di [illegible] sulle terz'ultime, scacciano forse definitivamente l'incubo della retrocessione.

Così [illegible] può permettere di scherzare il direttore generale dei nerostellati, Donato Arcesi: «E' il nostro diciottesimo pareggio - dice -. Se ne otteniamo altri, negli ultimi tre turni, non ci saranno problemi». Poi, corregge il tiro: «Forse può bastare anche solo un punto per uscire [illegible] mischia [illegible] ottenere quella salvezza su cui pochi avrebbero scommesso in precampionato».

In tribuna, seduto accanto al presidente Bocci, c'era l'industriale Marco Zucchi [illegible] tramite la finanziaria Ifip ha garanti[illegible] lo sponsor, in queste ultime giornate: «Con il presidente siamo in perfetto accordo - dice -. Ora è importante che [illegible] Casale si salvi, perché per la prossima stagione abbiamo già pronto un grosso budget».

Ma, [illegible] tanto ottimismo, s'infiltrano nuovi guai: [illegible] il Carpi si sono infortunati Tintisona [illegible] Malgeri, allungando la [illegible] dell'infermeria, visto che il campionato è già concluso per Avallone, Carnovale, Calemme e domenica non ha gio[illegible] Weffort per una distorsione al piede [illegible]

«Aumentano le difficoltà - dice mister Bruno Baveni - [illegible] quindi si fa più fatica a vincere, anche quando si è in vantaggio. Non riusciamo mai a giocare con quella serenità che [illegible] [illegible] [illegible] al sicuro il risultato. Anche contro il Carpi abbiamo commesso qualche errore di troppo in zona gol. Costruiamo buone occasioni, ma poi [illegible] riusciamo [illegible] sfruttarle».

Gino Defrancisci

Ma che sprecone il Novara

Regala il pari alla Solbiatese [illegible] rimane nella zona sofferenza

NOVARA. Prima della difficile trasferta di Cuneo, gli azzurri non [illegible] riusciti a sfruttare l'occasione propizia capitata loro con la Solbiatese per mettersi al sicuro. Con i lombardi, presto ridotti in dieci per l'espulsione di Caterino, [illegible] Novara non [illegible] saputo sfruttare la [illegible]periorità numerica [illegible] anzi, come ha finito per ammettere anche Nicolini, ha rischiato parecchio, troppo. [illegible] meno male che a metterci una pezza ha pensato Bettini, chiamato a due soli interventi in tutta [illegible] partita ma entrambi determinanti.

C'è rammarico nel clan novarese per il mezzo passo falso [illegible]lingo: «Anche [illegible] era importante, prima di tutto, non perdere questa partita. Potevamo vincerla perché [illegible]mo riusciti a creare tre limpide palle-gol con Guatteo, Farsoni e Marcellino, [illegible] si è rischiato troppo. Questo 0-0 [illegible] [illegible] sia bene». E' [illegible] pensiero di Nicolini che spiega [illegible] le maggiori difficoltà incontrate dalla sua squadra quand'è stata [illegible] superiorità numerica. E aggiunge: «Abbiamo pensato che tutto fosse facile. Così si [illegible] perse le distanze, ognuno ha cercato di vincere la partita da solo, purtroppo è andata così. Un vero peccato: avremmo distanziato un'avversaria diretta, andando ad occupare una posizione [illegible] classifica decisamente più tranquilla. Così invece dovremo affrontare la trasferta di Cuneo con l'obiettivo di ottenere comunque un risultato positivo per non rischiare poi nel finale di stagione. Ora [illegible] si può scherzare. Mi pare che il Novara sia già rimasto scottato una volta. Quell'esperienza dovrebbe aver insegnato qualcosa».

L'impressione è che troppi giocatori [illegible] considerino [illegible] [illegible] la testa in vacanza, più che a pensare di chiudere bene [illegible]sto deludente campionato. «Ripeto che non si può scherzare - ammonisce l'allenatore - potrebbe essere pericoloso. Basti pensare che nelle restanti [illegible] partite dovremo affrontare quattro trasferte. Il vantaggio sulla quart'ultima è di tre punti che non sono sufficenti [illegible] garantirci un tranquillo finale [illegible] stagione». L'assenza di quattro giocatori importanti come Folli, Birtig, Pacione e Cicconi, da sola, non è motivo sufficiente a spiegare la pochezza di gioco espressa da una squadra che dà netta l'impressione di [illegible] sapersi organizzare in campo. Anche qualche giovane di valore come Guatteo, per esempio, è ben lontano dalla miglior condizione dopo la lunga assenza per una [illegible] di infortuni. «Adesso sto bene fisicamente - dice l'attaccante - pur se ho bisogno di giocare molto per riacquistare [illegible] ritmo della partita. Quell'impatto con [illegible] portiere poi mi ha condizionato perché ho rimediato una brutta botta al ginocchio».

Il portiere Bettini

Renato Ambiel

Aosta, ritorna la paura

Il Legnano conquista un punto e la coda si fa più vicina

AOSTA. Nella giornata dei risultati a sorpresa (la vittoria esterna per 3-1 del Valdagno [illegible] Fiorenzuola e il perentorio 3-0 [illegible] Suzzara sul Tempio), l'Aosta non è riuscita ad avere ragione della cenerentola Legna[illegible] (0-0). I rossoneri hanno [illegible] visto riavvicinarsi pericolosamente squadre che sembravano sull'orlo della retrocessione.

La lotta per la permanenza in C2 [illegible] apertissima [illegible] coinvolge anc[illegible] parecchie formazioni. Già spacciato il Legnano e quasi condannato il Cuneo, rimane da stabilire la terza compagine che tornerà [illegible] i dilettanti e quella che dovrà affrontare gli spareggi tra le quart'ultime classifi[illegible] dei tre gironi per [illegible] sola salvezza. La posizione più delicata è ancora quella [illegible] Suzzara (28 punti) e della Virescit (29), ma l'Aosta, la Centese, il Valdagno (30), il Pergocrema (31), [illegible] Novara e la Solbiatese (32) dovranno ancora soffrire per evitare guai. E domenica a Bergamo ci [illegible] un [illegible] spareggio salvezza tra Virescit e Aosta.

La compagine [illegible] presidente Bertona dovrà cercare di riprendersi tra cinque giorni [illegible] terra lombarda il punto lasciato per strada domenica al «Puchoz» contro il fanalino [illegible] coda. I [illegible] avevano, sulla carta, [illegible] compito [illegible] proibitivo contro la formazione di Danova, però non sono riusciti [illegible] piegare la resistenza degli ospiti. Non sono [illegible] le opportunità favorevoli, soprattutto a Girelli, per sbloccare il risultato (in tre occasioni è stato bravissimo il portiere Perrone a negare il gol al capocannoniere), ma c'è voluta anche una prodezza di De Giorgi per evitare la beffa.

«Anche [illegible] [illegible] siamo stati brillanti - dice l'allenatore Natalino Fossati - abbiamo creato diversi pericoli alla difesa ospi[illegible]. Ci si dimentica con troppa facilità delle assenze che [illegible] hanno penalizzato nell'ultimo periodo. Contro il Legnano mancavano Campistri, Caponi, Ferretti, Lussignoli, Orlando e Panizza. Anche se chi è sceso in campo ha dato il massimo, non si può negare che il forfait contemporaneo di sei titolari [illegible] avuto il [illegible] peso. La squadra [illegible] Da[illegible] si è poi buttata [illegible] grande determinazione dimostrando [illegible] le due vittorie consecutive ottenute prima di affrontarci al "Puchoz" non erano casuali».

Il capocannoniere Girelli

Per l'Aosta di[illegible] fondamentale la sfida [illegible] Bergamo. Perdere lo scontro diretto contro i lombardi significherebbe vedere ridursi al lumicino [illegible] speranze di salvezza, mentre un risul[illegible] positivo permetterebbe [illegible] Orlando e compagni di affrontare il finale di campionato con la necessaria serenità. Fossati sabato potrà [illegible] sul rientro di Caponi, giocatore capace di fare la differenza, e spera di poter schierare contro l'undici di Magistrelli anche Panizza e Orlando.

Sigfrido Benayton

Interregionale, il Corsico vince il campionato e passa agli spareggi per la C2

Alla Sparta lo scudetto novarese

La squadra di Gianni Seghedoni chiude al quarto posto finale, davanti ad Iris Oleggio e Bellinzago
A stagione conclusa è tempo di bilanci per le tre squadre della provincia che pensano già al futuro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cala [illegible] sipario sull'ultima edizione del torneo di Interregionale, sostituito dal prossimo anno dal «Campionato Nazionale Dilettanti». E' stato il Corsico, dunque, ad aggiudicarsi la vittoria finale e ad approdare agli spareggi per la promozione in C2.

I milanesi a Saronno hanno colto il punto decisivo, resistendo al disperato assalto dell'Abbiategrasso che è andato ad espugnare Bellinzago, ma che [illegible] arreso [illegible] un sol punto.

In chiave novarese, [illegible] stagione non è da gettar via. Con la vittoria a Chieri, la Sparta ha chiu[illegible] al quarto posto in classifica, a tre lunghezze dalla vetta.

Proprio dagli spogliatoi torinesi, poi, [illegible] giunta la notizia più bella, cioè l'accordo tra la società [illegible] Gianni Seghedoni, che quindi resterà al timone delle bianche casacche, per tentare il grande salto in C2. Nell'arrivo al fotofinish tra Bellinzago ed Iris Oleggio, invece, è stato proprio l'undi[illegible] guidato da Giampiero Erbetta a dare la zampata vincente, con il punto di Seregno. Gli arancioni chiudono quindi davanti ai «cugini», al [illegible] posto a quota 34 punti, in compagnia di Caratese e Pro Lissone. Ora, però, la palla passa alla società, che dovrà programmare il proprio futuro: dopo i tanti sacrifici dell'anno scorso, che non hanno fruttato quanto si spera[illegible] la dirigenza presieduta da Carlo Manzetti punterà ancora in alto, oppure sceglierà la [illegible] del ridimensionamento?

Chi, invece, ha ben poco da recriminare è il Bellinzago, che ha chiuso in tutta tranquillità a centro classifica con 33 punti all'attivo. Dopo due stagioni consecutive al vertice, ed una promozione sfumata solo all'ultima giornata, quest'anno i programmi erano cambiati, con la salvezza come obiettivo primario.

Ed i «tigrotti» di Beppe Ticozzelli hanno mantenuto fede alle aspettative, anzi, nell'arco del torneo non hanno mai fatto temere di poter essere coinvolti nelle zone calde, tenendo un ot[illegible] ruolino [illegible] marcia. Non tragga in inganno il fatto che nelle ultime tre partite i giallobìù hanno conquistato un solo punto: Conforto e compagni sono stati costretti ad affrontare Sparta, Vigevano ed Abbiategrasso, che [illegible] giocavano tutto nel finale. [m. p.]

La Sparta si è confermata squadra corsara con la vittoria di Chieri. Stagione all'insegna della tranquillità [illegible] il Bellinzago

[illegible]

Con il [illegible]

Verbania perde a tavolino 2-0

VERBANIA. Chiusura alla grande dei lacuali, che nell'ultima di Eccellenza hanno battuto per 6 [illegible] 0 il Caltignaga. A guastare la festa, la notizia della sconfitta a tavolino per 2-0 con [illegible] Borgomanero. Due punti in [illegible] per aver fatto giocare Ghigo Gaiardelli, che [illegible] squalificato ma nessuno se ne era [illegible]. Nel comunicato della Lega, la notizia [illegible] ripor[illegible] non fra i provvedimenti relativi al campionato di Eccellenza, ma [illegible] «nota bene» in coda ai provvedimenti per la Promozione [illegible] campionati minori. Il Verbania, comunque, non [illegible] in vacanza. Sabato 23 la squadra sarà impegnata [illegible] la Bollatese su un campo neutro che la Lega ancora deve designare, in uno dei 4 quadrangolari interregionali d[illegible] «Trof[illegible] Acqua Vera», cui [illegible] state [illegible] 16 squadre. Nell'altra gara si confronteranno Sassuolo [illegible] Bressano. Le due vincenti si sfideranno poi per l'ammissione alle semifinali. [a. c.]

[illegible]

[illegible]

Ceppiratti retrocessa, Ponti Romagnano quasi

Weekend nero per la pallavolo provinciale. In B1 maschile, [illegible] Ponti Romagnano è stato battuto in casa dal Vimercate ed è praticamente [illegible]cesso. Identico discorso per la Ceppiratti Novara, che perdendo a Parabiago deve dare l'addio alla B2 con [illegible] settimana d'anticipo. Vittoria sofferta per il Pavic femminile [illegible] Sumirago. Le sesiane hanno raggiunto il primato della B2, ma in coabitazione con altre tre squadre ed hanno la peggior differenza set. Con un piede in C2 [illegible] che il Verbania Altiora, sconfitto [illegible] Varese. Bel successo per la Sanmartinese sul Novi per 3-1.

SOFTBALL

Marcoli inarrestabile, [illegible] anche [illegible] Ronchi

Con due successi ai danni del Ronchi, il Marcoli Novara continua la cavalcata al comando del proprio girone di serie A. Le biancoverdi hanno prevalso per 10-0 e 3-1, [illegible] mantengono una vittoria di vantaggio sul Saronno, al secondo posto. [illegible] segnalare la prova di Monica Capuozzo, lanciatrice vincente nella prima gara e rilievo finale nella seconda, in luogo della neozelandese Mygind. Domeni[illegible] prossima [illegible] in programma la trasferta abbordabile di Padova.

PALLANUOTO

Novara Nuoto, vittoria sofferta ma [illegible]

Sesta vittoria consecutiva per la Novara Nuoto nel campionato di serie C. La squadra novarese ha strappato un sofferto 7-6 nella piscina ligure del Ctn Endas con i parziali di 1-2, 3-1, 2-3, 1-0. Partita equilibrata che ha visto Alberto De Biaggi miglior [illegible] con tre gol, seguito [illegible] Pagetti (2), Guaita e Canepa (1). La squadra allenata da Luciano Baldi chiude, quindi, la prima parte della stagione [illegible] terzo posto.

[illegible]

Giochi gioventù, «azzurrini» vincenti sul Lodi

[illegible] vittoria per 7-5 dell'Hockey Novara categoria «Ragazzi», ai danni dei pari età del Lodi. Gli «azzurrini», allenati da Claudio Ario e [illegible] Procida, si [illegible] qualificati per la fase finale [illegible] Giochi della gioventù di Roma. Il quintetto partente che ha battuto i lodigiani era composto [illegible] Tiziano Foglia, Stefano Rossi, Marcello e Rossano Piccinini, Luca Porzio.

[illegible]

I «Ragazzi» del [illegible] espugnano [illegible] 19-0

Il momento magico del baseball cittadino si riflette anche sul set[illegible] giovanile. Con un secco 19-0 il Baseball Novara categoria «Ragazzi», allenato da Amanzio Martelli e Roberto Regni, ha espugnato il campo del Vercelli e si mantiene al comando della classifica a punteggio pieno.

GOLF

Assegnati ad Agrate i titoli dei dilettanti

Sorprese e conferme [illegible] nazionali medal

[illegible] CONTURBIA. Una sorpresa e una conferma a chiusura dell'edizione '92 dei campionati nazionali dilettanti medal di golf, conclusisi dome[illegible] sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

La sorpresa è giunta da un ragazzo ventenne [illegible] Fiuggi, Maurizio Severa, che ha concluso le 72 buche [illegible] programma con [illegible] colpi, portandosi a casa il suo primo titolo nazionale.

Miglior modo per festeggiare il compleanno (compirà 20 anni domani) Maurizio non poteva regalarselo.

Dopo [illegible] avvio modesto [illegible] passato il taglio di metà gara al decimo posto, con un doppio 77), ha finito in crescendo con un vantaggio [illegible] 3 colpi sull'immediato inseguitore, Massimo Scarpa, [illegible] Venezia, [illegible] 6 sui più titolati Luca Bernardini e Mario Aragnetti.

Che Severa quest'anno potesse far meglio delle stagioni passate, si era intuito due mesi fa, quando [illegible] in finale negli Internazionali di Portogallo: un salto [illegible] qualità per questo ragazzo, probabile nazionale juniores, che sembra aver [illegible] so [illegible] profitto i corsi federali di Gian Carlo Grappasonni.

E' crollato invece, nelle fasi finali, Enrico Nistri, soltanto quinto a 6 colpi dal vincitore. Sabato aveva chiuso le qualificazioni al comando della classifica, con un vantaggio di [illegible] lunghezze sul torinese Francesco Guermani e sembrava lanciato verso la conferma [illegible] titolo. Ieri, giocando le ultime [illegible] buche ha segnato un pesante 83, [illegible] dei giri peggiori della giornata, uno [illegible] che gli ha compromesso la vittoria.

La conferma è giunta da Caterina Quintarelli, 27 [illegible], [illegible] Venezia: [illegible] metà gara in poi non ha [illegible] praticamente rivali e ha chiuso la prova con 293 colpi.

Un risultato che, per [illegible] donna, sulla distanza delle 72 buche, [illegible] senza dubbio tra i migliori. Alle [illegible] spalle [illegible] perbia Anna Nistri, autrice di [illegible] sorprendente rimonta: data fuori gi[illegible] fin dalla prima giornata (conclusa con [illegible] colpi), la Nistri [illegible] cresciuta giro dopo giro, accorciando via via il disavanzo con le prime in classifica, la Quintarelli [illegible] la Cavalleri, fino ad ottenere, con l'ultimo 71, [illegible] piazzamento d'onore.

Hanno deluso i giocatori [illegible] casa, [illegible] Manuli soprattutto: Antonella ha mancato la qualificazione [illegible] 7 colpi (172 il suo totale) sprecando malamente [illegible] vantaggio [illegible] giocare sul campo [illegible] casa.

Luca Fabbrini, invece, dopo aver passato per un soffio il taglio di metà gara, [illegible] concluso i campionati al 25° posto, con un totale [illegible] 320 colpi.

Pier Luigi [illegible]

TENNIS

Vittoria torinese

Finale «derby» al [illegible] di B del Piazzano

NOVARA. E' [illegible] Sebastiano Soresini a prevalere nella finale «derby» al torneo nazionale [illegible] serie B del «Piazzano». Soresini [illegible] sconfitto [illegible] di squadra dello Stampa Sporting Club di Torino, Silvio Moine, per due set ad uno.

La quinta edizio[illegible] del «Poggi Steffanina» si è rivelata spettacolare, [illegible] incontri equilibrati e seguitissimi [illegible] pubblico. Le condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli, poi, hanno aiutato gli organizzatori, impegnati nella miglior riuscita della manifestazione.

Qualche sorpresa non [illegible] mancata, [illegible]me la prematura eliminazione di alcuni «big» del calibro di Simone Colombo (ex Coppa Davis) e Massimiliano Narducci (testa di serie numero uno), il quale, però, non ha potuto giocare al meglio per un fastidioso risentimento muscolare che gli ha causato il ritiro al secondo turno. Dopo la «scremata» della eliminatoria, [illegible] due semifinali vedevano affrontarsi Soresini-Castelli e Moine-Mordocco. Soresini prevaleva sul suo avversario per 4-6, 6-3, 6-2, mentre Moine sconfiggeva in scioltezza Mordocco per 6-1, 6-0. Nella finale, Moine iniziava bene chiudendo il primo set in 6-4, ma doveva poi arrendersi [illegible] grande ritorno di Soresini che dapprima pareggiava i conti con un 6-4 e poi chiudeva con [illegible] secco 6-0. [m. p.]

[illegible]

Un'altra doppietta casalinga degli azzurri nella [illegible] d'andata di serie A1

[illegible] Tosi insiste, ko [illegible] il Verona

Contro i temuti scaligeri, Ed Vosberg e Massimo Melassi hanno confermato la loro supremazia dal monte
Il Novara tiene il secondo posto, ma la strada si fa in salita: venerdì sera arriva il Rimini che insegue

[illegible]. La quarta doppietta stagionale della Tosi, che lancia la squadra di [illegible]e Guilizzoni al secondo posto [illegible] classifica ad una sola vittoria di ritardo dal Parma, porta la firma dell'interbase Tom LeVasseur. Il gi[illegible] californiano [illegible] l'autentico «match winner» nel temuto doppio confronto [illegible] lingo per la sesta d'andata di [illegible] A1 contro il Verona, vicecampione d'Italia.

[illegible] scaligeri, giunti [illegible] novarese per portar via almeno una partita, hanno cozzato contro la grande [illegible] dell'interbase azzurro. Tommy ha sp[illegible] l'equilibrio nella gara di sabato con un fuoricampo decisivo, e [illegible] è [illegible] domenica, trascinando la Tosi dal 3-2 al 7-2 grazie [illegible] un «grande [illegible]» (fuoricampo [illegible] piene), con quat[illegible] punti «pesanti». LeVasseur ha messo a segno la metà dei punti totali realizzati [illegible] squadra in due giorni: sei su [illegible].

E così la Novara del baseball continua [illegible] sognare ad occhi aperti. Parma capolista è a portata [illegible] tiro, il Milano [illegible] Berlusconi tiene a fatica il passo azzurro, mentre [illegible] mitico Rimini [illegible] già «sotto» di due vittorie. Chi l'avrebbe mai detto?

Certo, la Tosi [illegible] partita per una stagione brillante, ma l'attuale secondo posto, con nove vittorie su dodici partite, francamente è un bottino che va oltre le più rosee aspettative.

Il nazionale Massimo Melassi ha firmato la nona vittoria della Tosi su dodici gare

Contro il Verona la differenza, ancora una volta, è stata [illegible] dal monte [illegible] lancio che si è confermato quanto mai compatto. Vosberg ha vinto il duello contro lo specialista in strike-out Kinnunen, [illegible] il [illegible] zionale Massimo Melassi ha limitato i danni causati [illegible] mazze veronesi [illegible] seconda [illegible]. «Dobbiamo ancora raggiungere continuità di rendimento in attacco - commenta il manager Beppe Guilizzoni -. Domenica pomeriggio, raggiunto l'8-2, la squadra [illegible] ha più prodotto punti, [illegible] doveva e poteva insistere, evitando di farsi avvicinare pericolosamente dagli scaligeri».

Insomma, c'è ancora qualche «spigolo» [illegible] smussare, ma non ci sarà troppo tempo per farlo, visto che il Novara è subito at[illegible] ad un autentico esame [illegible] maturità: venerdì [illegible] sabato sera arriva proprio il Rimini dal dente avvelenato dopo il doppio stop di Milano.

Gli azzurri cercheranno di difendere l'imbattibilità casalinga, anche se [illegible] una sola vittoria per tenere gli adriatici a distanza di sicurezza. Ma non è finita qui, perché martedì 19 si an[illegible]pa la terza di ritorno contro Milano. Si tratta di un tritti[illegible] casalingo che dovrebbe dare la dimensione esatta di questa Tosi, poco prima di tentare l'assalto al Parma tricolore.

La squadra si aspetta un contributo importante dal pubblico, segnalato in continuo [illegible] nelle ultime gare [illegible] «Provini». Le vittorie, si sa, por[illegible] entusiasmo e tifosi, [illegible] Tosi non dovrà far altro che continuare su questa strada, anche la salita è appena cominciata.

Marco Piatti

LISTE NOZZE
CONCESSIONARIO LONGINES

Argento Zucca. Regali di valore: dalle ricorrenze durante tutto l'anno ai regali di Natale. Regali per gli Sposi. Regali per ringraziare o per ingraziarsi, per premiare o per premiarsi, per ricordare e per farsi ricordare...

Giovanni Zucca & C.

ARGENTERIA

Via Porzio 21 Tel. 0161/60504-215251 VERCELLI Aperto 8,30-12 / 14,30-19 anche il Sabato

Replica del sindaco al segretario della quercia che voleva le sue dimissioni

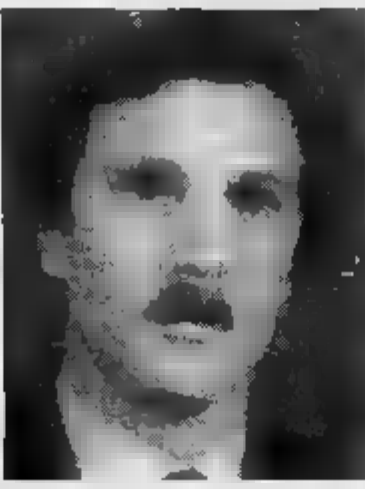
Bodo: il pds lasci la Provincia

«Per coerenza, la questione morale andrebbe affrontata in tutti gli enti locali». Non esisterebbe un «caso Vercelli». Falliti sul nascere i propositi della riapertura del dialogo fra [illegible] partiti di sinistra?

VERCELLI. Se la prospettiva dello «storico» incontro proposto [illegible] al psi era quelle di riunificare la sinistra vercellese dopo mesi [illegible] e polemiche, forse [illegible] vedranno delle belle. La reazione del sindaco socialista Fulvio Bodo alle dichiarazioni rilasciate sabato [illegible] Marco Ciocchetti, segreterio pds, [illegible] lasciano presagire nulla [illegible] buono. Anzi la replica assomiglia moltissimo all'annuncio che il summit è già naufragato prima ancora che i due partiti [illegible] decidano la data.

Ciocchetti aveva indicato come argomento irrinunciabile del vertice la discussione sulla questione morale «che ha un significato non solo [illegible] Milano. Per capire che esiste un "caso Vercelli" basta ricordare il recente passato». Chiaro il riferimento alla vicenda «Interimmobilia[illegible] nella quale [illegible] coinvolti due esponenti socialisti, il sindaco Bodo per l'aspettativa [illegible] lavoro e l'imprenditore Paolo Costa che gliela ha concessa lo stesso giorno dell'assunzione, rinviati a giudizio con l'accusa di truffa ai danni del Comune e [illegible] truffa all'Inps.

In pratica il pds, per bocca [illegible] segretario (dimissionario) Ciocchetti, ha preannunciato l'intenzione di sollecitare ancora una volta le dimissioni del primo cittadino, questa volta chiedendole direttamente [illegible] partito socialista. Le sinistre (appoggiate da msi e Lega Nord) avevano già tentato di scalzare il sindaco in Consiglio comunale, ma per due volte la loro proposta era [illegible] bocciata dai voti del quadripartito.

«Infatti - esordisce Fulvio Bodo - ero convinto di aver risposto agli attacchi in Consiglio comunale e che la questione fosse chiusa almeno fino al 18 novembre». Il sindaco a[illegible] sempre detto di non accettare processi politici sommari prima che sulla regolarità della sua posizione di dirigente «in aspettativa per carica amministrativa elettiva» si fosse espresso [illegible] giudice.

[illegible] uno sfottò alla quercia: «Se ben ricordo nell'ultima occasione, circa un mese fa, più volte si fece riferimento al [illegible] del 5 e [illegible] aprile sottolineando gli opposti risultati ottenuti dai due partiti in città e in tutti gli altri capoluoghi del Nord Italia». Come dire: [illegible] c'è qualcuno che può porre condizioni politiche questo non è certo il pds dopo [illegible] tracollo registrato.

Poi un attacco diretto a Ciocchetti: «Le sue dichiarazioni manifestano pubblicamente le contraddizioni del pds. Io sono parte integrante di quel partito socialista provinciale che regge la Provincia. Se la "questione morale" non è un falso problema o la scappatoia di [illegible] non è in grado di elaborare proposte politiche, la coerenza vorrebbe che il pds prendesse le distanze da questo psi soprattutto in una istituzione di così alto livello come è la Provincia». Alla faccia della diplomazia e del politichese, del quale per altro Bodo non è [illegible] stato maestro.

Difficile credere che dichiarazioni di questo tenore siano solo una presa di posizione personale del sindaco e non, se non proprio concordate, almeno «preannunciate» alla segreteria di via Stara. Quindi [illegible] messaggio [illegible] molto chiaro: agli attacchi, il partito socialista rispon[illegible] sventolando lo spauracchio [illegible] una clamorosa rottura della maggioranza a Palazzo dei Barnabiti dopo l'altrettanto clamoroso ribaltone di agosto.

«La "questione morale" - continua il sindaco - non è un problema di questo [illegible] quel partito, [illegible] è diventato di tutta la società civile e investe orizzontalmente ogni formazione politica». Traduzione: ognuno moralizzi a [illegible] propria.

Secondo [illegible] pds esiste un evidente «caso Vercelli». E per Bodo? «Per quanto mi riguarda no. Se i quercisti sono a conoscenza di altri episodi oltre [illegible] quello [illegible] cui mi trovo coinvolto devono denunciarli».

Franco Cottini

Il sindaco Fulvio Bodo ed Eduard Kotlar, candidato a sostituire Carnevali

PSDI

La sfiducia [illegible] Tasso

Dopo-voto [illegible] valanga: all'annuncio delle dimissioni [illegible] segretari provinciali di dc e pds, rispondono i venti di crisi [illegible] socialdemocratica. Un documento firmato da 12 dei 22 componenti il direttivo di Federazione chiede le dimissioni di Fiorenzo Tasso, da 6 anni alla guida [illegible] psdi vercellese. La mozione di sfiducia al segretario propone anche l'azzeramento dell'intero direttivo. Motivo, la perdita [illegible] (6000 voti dall'86 ad oggi) del psdi in provincia. Dopo una prima, movimentata riunione, il direttivo socialdemocratico [illegible] a riunirsi sabato prossimo. Altri incontri in via Vittorio Veneto, in attesa del Comitato provinciale democristiano fissato per il 18 maggio, al quale Lucia Pigino (ma è possibile anche che succeda a se stessa) si presenta dimissionaria. Giovedì, alle 18, il comitato cittadino dc si riunisce per designare il successore di Carnevali in giunta: il candidato più probabile è un uomo del Grande centro, Eduard Kotler. [r. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ordine del giorno unanime ieri in Provincia

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] giorno in cui dà mandato al presidente Valeri e alla giunta di sondare i costi e i tempi per la sistemazione della Facoltà [illegible] Ingegneria all'Istituto San Giuseppe, [illegible] però trascurare la vecchia possibilità di utilizzare l'ex caserma Garrone. Quest'ultimo passaggio era stato suggerito dal gruppo dc. Prime risposte nel prossimo Consiglio provinciale convocato per il 25 maggio.

TRAFFICO

Ancora chiuso il sottopasso dell'Isola

Brutta sorpresa per gli automobilisti vercellesi del rione Isola che ieri mattina [illegible] visti sbarrare il sottopasso per gli ennesimi «lavori in corso». E' [illegible] storia che si ripete da decenni con l'ormai tradizionale aggravante che [illegible] pensa ad organizzare pattuglie di vigili urbani per snellire [illegible] traffico caotico nelle [illegible] di punta. [illegible] foto di Greppi l'ingresso del sottopassaggio con le indicazioni delle deviazioni.

[illegible]

L'Iti di Vercelli intitolato [illegible] Faccio

L'Istituto tecnico industriale di piazza Battisti è stato intitolato a Giulio Cesare Faccio: la richiesta era stata presentata dal Consiglio d'istituto l'anno scorso, nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della morte dello storico vercellese. L'altro giorno, con un decreto del Provveditorato, la proposta è stata accolta. L'Iti di Vercelli [illegible] stato fondato nel '62.

Negoziante insulta impiegata postale

«Terroni [illegible]» e viene denunciato

[illegible]. Dà in escandescenze all'ufficio postale quando l'impiegata gli chiede [illegible] lire [illegible] per consegnargli [illegible] raccomandata in giacenza: denunciato. Dovrà rispondere di ingiurie e di oltraggio a pubblico impiegato se [illegible] addirittura [illegible] pubblico ufficiale: in quest'ultimo caso [illegible] pena prevista dal codice è decisamente più alta.

La vicenda è avvenuta nella sede provinciale delle poste, in via Palazzo [illegible] città, nel tardo pomeriggio di sabato scorso, [illegible] è stata resa nota solo ieri dopo che l'impiegata aveva presentato la querela. Protagonista è stato un [illegible] negoziante vercellese, Francesco Carosi, 54 anni, corso Palestro 94, che è candidato per la Lega Nord alle prossime amministrative [illegible] Santhià. Un rapporto è stato inviato alla procura della pretura dagli agenti della polizia postale [illegible] servizio negli uffici al momento della lite.

Secondo la ricostruzione [illegible] tenuta nella querela, sabato sera [illegible] le 19 il commerciante si è presentato allo sportello 16 delle poste centrali: doveva ritirare una raccomandata in giacenza. In [illegible] allo sportello c'era l'impiegata Gaetana Versaci, [illegible] anni, Vercelli, corso Rigola 29. «Tieni, bambola, cercami questa raccomandata», le avrebbe detto il commerciante.

La donna, nonostante fosse rimasta seccata dal tono a dir poco scortese del commerciante, aveva cercato la lettera e gliela aveva consegnata avvertendolo che c'era da paga[illegible] tassa di 300 lire per la giacenza.

A quel punto Francesco Carosi sarebbe esploso in una sequela di insulti. «Tutti i terroni come [illegible] dovrebbero tornare al loro paese», avrebbe aggiunto all'esterrefatta impiegata che, per calmare in qualche modo l'anziano commerciante, aveva dovuto chiamare gli agenti della polizia postale.

Francesco Carosi [illegible] è calmato, e ha tentato di giustificarsi. «Quando i postini consegnano le raccomandate - ha sostenuto - devono anche aspettare che si vada loro ad aprire». [r. s.]

Nominato il nuovo comandante del Gruppo carabinieri: è il maggiore Ferdinando Lombardi, 39 anni

«A Vercelli prometto tutto il mio impegno»

Arriva dalla Marina di La Spezia, tappa di una brillante carriera

Entro fine mese avverrà il cambio al vertice del Gruppo carabinieri di Vercelli

LA SPEZIA. Trentanove anni, ex allievo della scuola militare «Nunziatella» di Napoli e dell'Accademia [illegible] Modena, sposato, due figli, un curriculum che racconta una carriera in rapida [illegible]a. Ecco l'identikit [illegible] maggiore Ferdinando Lombardi, nuovo comandante [illegible] Gruppo Carabinieri di Vercelli.

Per questo nuovo incarico lascia il comando del nucleo carabinieri dislocato presso il Dipartimento militare marittimo della Spezia, un compito per il quale fu promosso maggiore nel gennaio dell'88. E' stato in precedenza comandante [illegible] plo[illegible] presso [illegible] Primo Battaglione di Velletri della Scuola Sottufficiali, quindi, promosso capitano nel luglio [illegible] 1977, ha prestato servizio fino all'82 quale comandante della Seconda Compagnia Fucilieri del Secondo Battaglione Carabinieri «Liguria» [illegible] sede a Genova. Dall'82 all'83 ha comandato la Compagnia di Savona; dall'83 al settembre dell'88 [illegible] stato comandante della Compagnia di Trani, in provincia di Bari.

Con l'incarico di tenente colonnello sarà a Vercelli a fine mese [illegible] occupare il posto che è stato di Enrico Barisone, travolto dalla vicenda della pistola «regalata» ad [illegible] pregiudicato di Borgovercelli. Per questo motivo Barisone è stato trasferito [illegible] qualche mese d'anticipo rispetto alla scadenza naturale del suo periodo vercellese.

Ma cosa ne pensa il comandante Lombardi di questo avvicendamento? «Sono felice di questa destinazione perché mi piace Vercelli e perché sono in parte piemontese essendo figlio di un'alessandrina. Certo tutto succede in un momento particolare e la circostanza mi adombra [illegible] po' la gioia per questa nomina. Piuttosto che sostituire così [illegible] collega avrei sicuramente preferito giungere [illegible] Vercelli al termine del suo mandato normale, che sarebbe comunque scaduto in estate».

[illegible] avuto occasione di parlare con il suo collega Barisone? «No, non lo conosco personalmente, ma su di lui so che hanno tutti un concorde parere di onestà cristallina. Nell'ambito dell'Arma ha svolto [illegible] ottimo lavoro, di tipo soprattutto operativo. So [illegible] ha portato molti cambiamenti anche in caserma, migliorando tra l'altro le camerate dei militari».

Che [illegible] si propone di fare a Vercelli, città tranquilla rispetto ad altre ma comunque vitti[illegible] degli attacchi della microcriminalità legata allo spaccio di droga? «Questi sono problemi dell'intero Paese, [illegible] per il momento ho solo programmi a grandi linee. Quando avrò dato inizio al mio mandato e mi sarò reso conto della [illegible] potrò dare un giudizio. Ora è troppo presto».

[illegible] la posizione di Vercelli, crocevia delle grandi arterie autostradali, la preoccupa? «Sono consapevole della situazione e lavorerò sodo, come del resto ho fatto nell'ambito dei precedenti incarichi e come ho fatto [illegible] questi ultimi [illegible] alla Spezia svolgendo compiti preminenti di polizia militare».

[illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Dagli animalisti grazie ai [illegible]

Non è retorica voler commentare le corse dei buoi, quando [illegible] sa che vengono preparate con grandi entusiasmi. Ma è palese che gli animali soggiacciono a bastonature, non durante le corse perché le leggi lo vietano [illegible] il conduttore del carro [illegible] a proteggere [illegible] incolumità non ha il tempo di adoperare il bastone, ma durante gli addestramenti per lungo tempo.

Il tutto avviene dietro le quinte di uno spettacolo dove la tradizione accetta di mettere gli animali a dura prova. La chiesa, [illegible] autorità, [illegible] popolo vogliono [illegible] loro momento. Ben conosco i proprietari dei buoi, tutti amanti degli animali, ma la tradizione su [illegible] loro ha il sopravvento.

Presenziare tutti gli anni è un mio scrupolo di coscienza, atto a garantire e stendere [illegible] di loro una difesa accanita qualora il fato dovesse procurare danno o sofferenza. Un plauso particolare, una ammirazione che non trova parole giuste, un grazie sentito [illegible] nome di coloro che amano gli animali, al comando dei carabinieri [illegible] Desana nella persona del comandante brigadiere Lucio Serci, coadiuvato dai suoi militari.

Essi non solo [illegible] prodigati per la disciplina [illegible] per l'ordine pubblico, [illegible] l'assistenza agli animali affinché nulla potesse ledere le leggi che li proteggono. Hanno dimostrato che [illegible] quelle divise non c'erano solo persone di alta preparazione, ma [illegible] profonda umanità.

Maddalena Viriglio, Vercelli

[illegible]ggiare in treno pigiati come sardine

Rimostranze da viaggiatore pendolare. Sul treno Milano-Torino che parte alle 18,10 dal capoluogo lombardo si viaggia in condizioni [illegible] scuola [illegible] sopravvivenza. Vagoni sovraffollati (anche in prima classe) e corridoi intasati. Chi è fortunato trova uno strapuntino. Non è possibile aumentare il numero delle carrozze? C'è chi compie quel viaggio ogni giorno e, se non arriva in stazione con un congruo anticipo, [illegible] costretto a pigiarsi [illegible] corridoi a mo' [illegible] sardine.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [illegible] (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801 485; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Borzano*, [illegible] Restano 68 (Isola), tel. 215.090

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 51, tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. [illegible] farmacia del [illegible] sussidiario attua un'ora in più alla sera [illegible] giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le [illegible] svolgono [illegible] la reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di [illegible] medica urgente.

[illegible] **Sesia** *Dr. [illegible] Passerini*, [illegible] Matteotti 217, [illegible] (0163) 459.701

Varallo [illegible] *Gino*, piazza [illegible] Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Crevacuore *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229

[illegible] (Cossila San Grato) *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107

[illegible] **(Pavignano)** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro 16, tel. (015) 581.340

[illegible] *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Sandigliano *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050

Bioglio *Dr. Marco Dal Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.[illegible]

Cossato *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) 94 [illegible]

Scopello *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.555; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; [illegible] (0163) 833.777; [illegible] (0161) 929.211; [illegible] (015) 3503.313.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Marianna Graziano, Mauro Calvi, Luca Volpato, Matteo Ardito, Mirko Crepaldi, Simona Crepaldi, Natasha Cappellato, [illegible] Arboretti, Luca Porcelli, Valentina Candiloro, Antonio Tortora.

[illegible] Carlo Casè, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] Pietro Musolino, 27 anni, impiegato, con Antonella Curti, 26 anni, impiegata; Livio Puma, 37 anni, impiegato, con Cinzia Gaboli, 28 anni, impiegata; Francesco Saporito, 28 anni, geometra, con Maria Grazia Nicolin, 29 anni, commessa.

SI SPOSERANNO. Paolo Vercellotti, 32 anni, odontotecnico, con Angela Andrini, 22 anni, impiegata.

[illegible]

MORTI. Letizia Piantino, 94 anni, pensionata; Renzo Delabianis, 62 anni, pensionato; Italo Susta, 81 anni, pensionato; Antonino Barone, 81 anni, pensionato; Domenica Guglielminotti, 88 anni, pensionata.

CANDELO

[illegible] Giulia [illegible] Mastro, Valentina Godio.

MORTI. Maria De Coppi, 78 anni, pensionata; Antonietta Gatto, 84 anni, pensionata;.

[illegible]

MORTI. Pinetta Bison, 69 anni, casalinga.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un dibattito sulla famiglia

L'associazione «Movimento per la vita», con il patrocinio del Comune di Vercelli, ha organizzato per giovedì alle 21, al cinema teatro Astra [illegible] piazza Battisti, una serata che avrà come tema: «La famiglia, risorsa [illegible] futuro». Relatore Silvio Ghielmi, dirigente d'azienda, rappresentante italiano del Movimento per la vita a livello mondiale [illegible] componente del direttivo nazionale. Ci sarà anche un momento musicale [illegible] coro della chiesa di San Cristoforo diretto dal professor Garlanda. Interverrà in chiusura l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone.

GATTINARA

Le storia [illegible] Cardinale

Domani alle 21, nella sede dell'Associazione culturale in via Cardinal Mercurino, verrà presentata [illegible] Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio [illegible] Stato di Vercelli, Varallo e Biella, la traduzione italiana dell'autobiografia del Cardinal Mercurino di Gattinara, curata da Giancarlo Boccotti che sarà presente all'incontro insieme all'editore Bulzoni di Roma.

[illegible]

Le gite dell'Automobil club

L'Automobil club di Vercelli ha organizzato per domenica prossima una gita a Modena, [illegible] visita all'abbazia [illegible] Nonantola. Questo è il programma: partenza da piazza Cavour alle 6,30, arrivo a Modena alle 11. Visita guidata al palazzo dei musei e alla galleria Estense. Alle 12,45 pranzo. Alle 14,45 partenza. L'arrivo a Nonantola [illegible] previsto per [illegible] 15. Visita guidata all'abbazia e ritorno a Modena per un giro con guida [illegible] al [illegible] storico. Ritorno a Vercelli, con arrivo previsto alle 22,30. La quota di partecipazione è di 38 mila lire e comprende viaggio in pullman e visite. Le prenotazioni [illegible] ricevono fino a venerdì all'Aci, Ufficio soci, in corso Fiume, 8,30-12,30 e 15-17,30, tutti i giorni escluso il sabato. Il recapito telefonico è 0161.52.353. L'Automobil club vercellese informa intanto che l'annunciata [illegible] a Treviso, Asolo e Maser è stata programmata per il mese di settembre.

Violente discussioni ieri in Consiglio sull'assetto urbanistico della città: poi tutto rinviato

Piano regolatore, finisce in rissa

Le idee del pds trovano consensi nella maggioranza, che si è opposta però ad iniziare subito il confronto
Il tentativo di evitare l'esame in aula ha scatenato un alterco tra Del Mastro (msi) e l'assessore Susta (dc)

[illegible] La maggioranza si ricompatta sul piano urbanistico, respinge l'ordine [illegible] giorno [illegible] pds, ma [illegible] le aperture e i consensi espressi da liberali, repubblicani [illegible] socialisti su [illegible] proposte contenute nel documento. [illegible] è tutto così chiaro come potrebbe sembrare: perchè la discussione ieri in Consiglio comunale sulle linee [illegible] principio del futuro assetto della città non c'è stata. [illegible] giunta [illegible] misurerà sull'argomento nella prossima [illegible] blea quando presenterà un proprio documento.

In apertura dei lavori, [illegible] posizione [illegible] maggioranza [illegible] stata illustrata dall'assessore Gian Paolo Varnero, che rilevati nel documento [illegible] pds «molti punti di convergenza, aspetti [illegible] proposizioni interessanti» chiede alla Quercia [illegible] ritirare il documento per confrontarlo più avanti, in commissione, con le proposte della giunta anche per aprire un dibattito più concreto «passando cioè dalle enunciazioni [illegible] principio, su cui è facile trovare convergenze, ai dettagli».

Ma la proposta non [illegible] accettata dal pds che tramite il suo capogruppo, Giancarlo Ogliaro, ha lanciato un'ulteriore ipotesi: «Possiamo al [illegible] mo [illegible] su quest'ordine del giorno. Le forze politiche però sono in grado di esprimere una prima serie di valutazioni. Vogliamo capire [illegible] li sono le loro idee sul futuro assetto urbanistico della città».

Ancora una burrascosa seduta del Consiglio comunale ieri a Palazzo Oropa sul futuro assetto urbanistico [illegible] città

La controfferta [illegible] pds però [illegible] è stata raccolta e per non voler discutere di piano regolatore, il Consiglio ha finito per dedicare oltre due ore a quest'argomento. E accaduto infatti che alcuni giudizi durissimi sullo strumento urbanistico manifestati dal capogruppo dei verdi, Gustavo Buratti, siano stati la miccia per introdurre nella [illegible] discussione» accenni [illegible] clamorosi sviluppi dell'indagine di Milano [illegible] tangenti e [illegible] esplodere così un violento duello verbale tra Sandro Del Mastro del msi e l'assessore dc Gian Luca Susta, ben presto degenerato in insulti.

Ma andiamo con ordine. [illegible] pds aveva condensato [illegible] sette punti gli aspetti generali del futuro strumento urbanistico della città: recupero e rivitalizzazione dei quartieri storici; v[illegible]fica [illegible] modifica del Cda; definizione delle isole pedonali [illegible] percorsi ecologici di collegamento tra quartiere e [illegible]rtiere; un nuovo piano dei parcheggi [illegible] incremento della rete urbana dei bus; [illegible] delle aree dismesse; revisione del piano commerciale con riduzione degli insediamenti previsti per la grande distribuzione; individuazione di almeno due nuovi parchi urbani. Il consigliere pidiessino Doriano [illegible] per ogni argomento ha fornito note esplicative sulle quali, nelle speranze della Quercia avrebbero dovuto intervenire i partiti della maggioranza.

[illegible] il sindaco Luigi Petrini ha ribadito la posizione del pentapartito: niente discussione.

E allora ha chiesto la parola il verde Gustavo Buratti. Premesso che il suo gruppo era d'accordo in linea di massima sulle proposte del pds, il protagonista di tante battaglie per [illegible]re ciminiere ed [illegible] storici, i valori delle tradizioni [illegible] dell'ambiente, ha lanciato una [illegible]rie [illegible] pesanti accuse all'operato dell'amministrazione.

La replica di Susta è stata altrettanto dura, ma la «censura» a Buratti ha fornito il pretesto [illegible] consigliere del msi Del Ma[illegible] per mettere in libertà la sua foga oratoria: «Senza interventi come quello [illegible] Buratti, vicende come le tangenti di Milano non sarebbero mai venute a galla». Ed è [illegible] rissa. Poi il voto [illegible] pri, pli e psi che precisano: siamo contrari [illegible] metodo [illegible] ed alcune idee.

Maurizio Alfisi

Electrotex

Dalla Svezia un aiuto per la Roj

BIELLA. La Roj electrotex, uno [illegible] più prestigiose aziende [illegible] meccanotessile biellese, potrà forse uscire dalla crisi grazie all'intervento della Iro, un gruppo svedese che rileverà l'azienda attualmente in amministrazione controllata.

Si tratta della prima e soprattutto della migliore soluzione che [illegible] presenta [illegible] un an[illegible] e mezzo a questa parte, cioè dal [illegible] in cui l'industria, una delle maggiori produttrici di accessori per [illegible] in ambito mondiale, [illegible] entrata in crisi [illegible] causa del tracollo finanziario della Finpez [illegible] Bergamo. Attualmente [illegible] 218 i dipendenti sul libro paga, [illegible] cui una parte in [illegible] integrazione.

Ieri nel primo pomeriggio [illegible] arrivata in direzione la conferma [illegible] dell'interesse dell'azienda svedese che produce gli stessi accessori della Roj Electrotex. Spiega il direttore generale dello stabilimento Paolo Roj: «La telefonata è stata molto sintetica. I dirigenti [illegible] Iro hanno deliberato in nostro favore [illegible] solo durante [illegible] settimana si potranno conoscere i dettagli. [illegible] svedesi hanno bisogno di tempi lunghi, ma sono molto determinati nelle loro decisioni».

Nel frattempo giungono buone notizie anche sul fronte produttivo. E' migliorato il carnet di ordini dello stabilimento biellese. La debole ripresa [illegible] comparto tessile ha influenzato positivamente [illegible] vendite della Roj. [p. g.]

Ieri a Biella

I funerali dell'ultimo «cadregat»

Remo Gilardino

BIELLA. Una folla commossa ha partecipato ieri p[illegible] al funerali [illegible] Remo [illegible]. Settant'anni compiuti da poco, era [illegible] degli ultimi «cadregat» di Cossila, gli artigiani del legno specializzati nella costruzione [illegible] sedie.

L'uomo è morto sabato [illegible] mezzogiorno, stroncato da un infarto, nella sua abitazione [illegible] via San Giuseppe. [illegible] città era molto conosciuto: aveva ricoperto l'incarico di presidente del consiglio circoscrizionale di Cossila San Grato e faceva parte delle Confraternità [illegible] Trinità. Oltre alla moglie Renza, lascia nel [illegible] la figlia Chiara. [d. p.]

A Novara oggi il processo per l'omicidio di Antonio Ruggeri

Delitto di Candelo in assise

L'imputato, Maurizio Tribaudi, è accusato di [illegible] ucciso l'amico durante [illegible] litigio per una partita di droga mai pagata. La sentenza è prevista per domani

NOVARA. Un cadavere trovato in un [illegible]tto dell'immondizia, un esame del Dna che accusa [illegible] difesa sostengono dar loro ragione, tracce di sangue sugli abiti di colui che finora [illegible] l'unico imputato di omicidio. Sono i principali elementi che, [illegible] questa mattina, i giudici della corte d'Assise hanno cominciato a valutare nel tentativo [illegible] fare chiarezza sull'assassinio di Antonio Ruggeri, avvenuto nell'aprile scorso [illegible] Candelo.

[illegible] fronteggiarsi nel dibattimento [illegible] un magistrato e un avvocato biellese. L'accusa è sostenuta dal procuratore Enrico Gumina, [illegible] se ne occupa Fernando Bello. L'intento del pm è quello di dimostrare che, ad uccidere Ruggeri colpendolo [illegible] capo con un corpo contundente, è stato Maurizio Tribaudi, 32 anni, amico e vicino [illegible] della vittima. Come [illegible] partita di droga, venduta [illegible] mai pagata.

Maurizio Tribaudi

Secondo l'accusa «gli indizi sono tali [illegible] non ammettere dubbi». Prima di tutto la [illegible]canza di un alibi. Agli inquirenti Tribaudi ha sempre raccontato [illegible] aver ceduto, per quella notte, il suo alloggio [illegible] Ruggeri che doveva incontrare qualcuno. Dopo essere rincasato una prima volta verso mezzanotte [illegible] l'amico [illegible] in attesa del misterioso visitatore, sarebbe andato a fare [illegible] lungo giro in bicicletta, prima a Sandigliano e poi a Biella, senza trovare [illegible] sola persona che lo possa confermare. Infine, al[illegible] 4,30, avrebbe aperto la porta dell'alloggio, trovandolo vuoto con il televisore acceso.

«Così sono andato a dormire [illegible] il mattino dopo mi hanno svegliato i carabinieri, dicendomi [illegible] avevano [illegible] il cadavere di Ruggeri in un cassonetto dell'immondizia vicino a [illegible]. Ma altro non so», continua a ripetere Tribaudi.

L'avvocato della difesa, Fernando Bello [illegible] che l'imputato, di costituzione minuta [illegible] malfermo di salute, non avrebbe mai potuto sollevare [illegible] solo il cadavere dell'amico e gettarlo nel bidone. Inoltre al[illegible] persone avevano motivi più validi per uccidere Ruggeri: «A cominciare dallo sconosciuto che il giorno prima lo aveva pe[illegible] [illegible] sangue». La sentenza è prevista per domani. [d. p.]

«Per il mercato tratteremo solo con il sindaco»

Riunione fuori programma ieri mattina in piazza Martiri sul problema del trasferimento. In discussione la convenzione che dovrà regolare [illegible] trasferimento. Qualche polemica (nella foto di Mantovan un momento dell'incontro), ma soprattutto la decisione di avere Petrini [illegible] unico interlocutore

Conclusi con un trionfo a Biella i festeggiamenti per i 70 anni della sezione Ana

Diecimila arrivederci per gli alpini

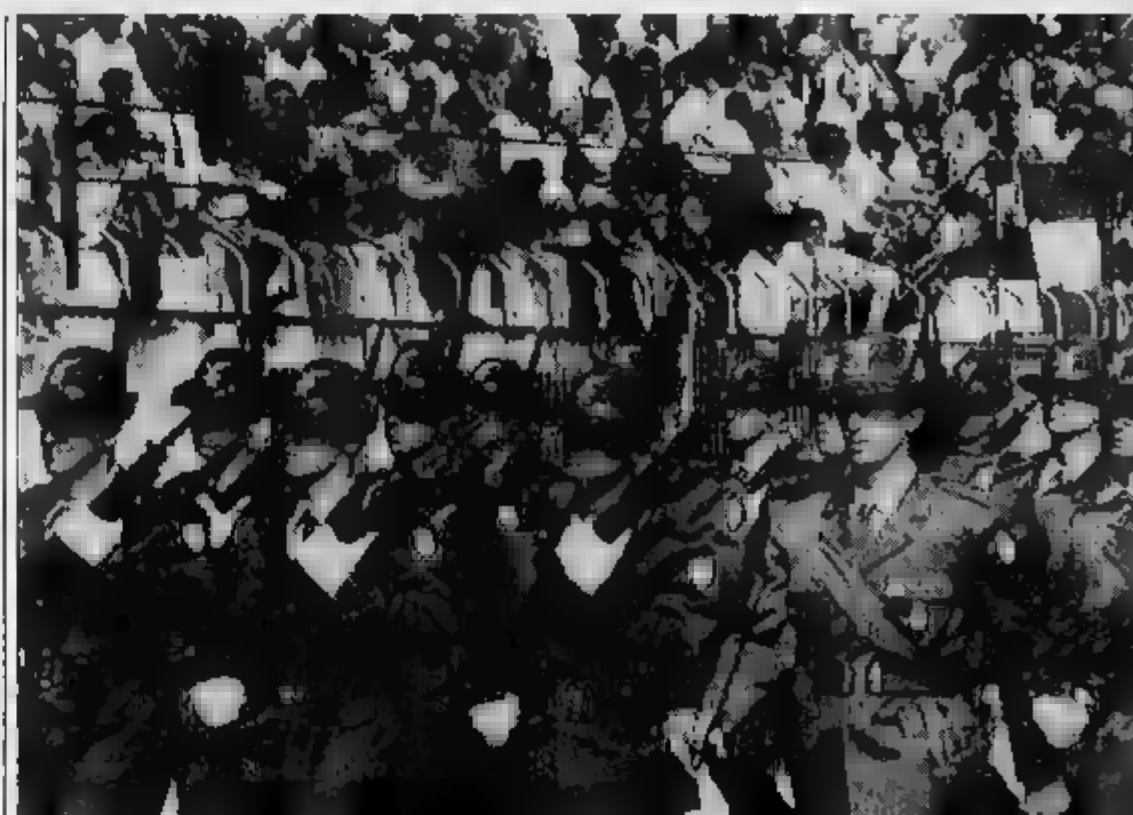
Tanti erano gli spettatori che hanno assistito al giuramento del Battaglione Aosta allo stadio. E' stato un successo anche il concerto [illegible] fanfara Taurinense. Presenti pure gli olimpionici [illegible] sci Albarello [illegible] Martin

BIELLA. Da [illegible] il Lamarmora non [illegible] gente. Colpa del deficit sportivo biellese. Ma gli [illegible]ni hanno riempito il vuoto delle tribune. La festa per i settant'anni della sezione Ana di Biella si è conclusa con un bagno di folla: è stato calcolato in circa diecimila il numero [illegible] spettatori che domenica mattina hanno assistito al giuramento delle reclute [illegible] battaglione Aosta [illegible] degli allievi [illegible] scuola militare. E insieme [illegible] parenti dei «soldatini» e alle «vecchie» penne nere, centinaia sono stati i normali cittadini [illegible] si sono stretti intorno all'arma più vicina [illegible] dei biellesi.

[illegible] sabato sera, per il con[illegible] fanfara e [illegible] della Taurinense, guidati dal maestro saglianese Bonesio, la città aveva accolto all'avvenimento con un calore perfino superiore alle aspettative. Impos[illegible] parcheggio o anche solo transitare [illegible] dintor[illegible] del [illegible] andare con la mente alle immagini [illegible] autostrade ad agosto. Il tutto mentre sulle gradinate l'entusiasmo [illegible] stelle.

La festa è proseguita la mattina dopo, prima con la sfilata, poi con il solenne giuramento gridato [illegible] gran [illegible] dalle 360 reclute. Il tutto mentre sul palco, accanto alle autorità, al generale Aldo Varda, comandante del battaglione e a un raggiante Corrado Perona, presidente [illegible] sezione Ana biellese, gli ospiti d'onore erano due tenaci penne [illegible] una parte il novantacinquenne Severo Cartiglia, l'unico sopravvissuto del gruppo che 70 anni fa [illegible] la prima cellula dell'associazione in città. Pochi metri più [illegible] sedeva padre Giovanni Brevi, medaglia d'oro al valor militare dopo otto anni di prigionia [illegible] Russia.

Un'altra sorpresa, particolarmente gradita agli sportivi, ha atteso il pubblico biellese. Abituati [illegible] vederli sui campi di sci con le tute variopinte, in pochi hanno riconosciuto Marco Albarello [illegible] Gianfranco Martin, vestiti con l'alta uniforme degli alpini. Per fortuna le medaglie d'argento appese al collo, appena conquistate alle olimpiadi di Albertville, hanno fornito [illegible] inequivocabile indizio.

La festa è terminata [illegible] Biella Fiore, [illegible] il «rancio alpino». Ma per [illegible] l'appuntamento è [illegible] rinviato [illegible] domenica. A Milano è in programma l'adunata nazionale delle penne nere [illegible] c'è da giurarci, ci [illegible] tutti. [g. ca.]

Nelle immagini scattate da Antonio Mantovan, tre momenti del solenne giuramento del battaglione Aosta: in alto gli alpini sfilano lungo la pista d'atletica dello stadio, osservati dal pubblico (gli spettatori erano circa diecimila), sotto l'istante del «Lo giuro» gridato dagli allievi della scuola militare e, a destra, l'incontro con i familiari

Il censimento ha fatto registrare un calo di popolazione pari alle città di Cuneo e Novara

Persi 157 mila abitanti in un decennio

Il Piemonte paga crollo di nascite e carenza di case

EMIGRAZIONE e crollo delle nascite. E così il Piemonte ha perso 157 mila abitanti in un decennio, un calo del 3,5 per cento, mentre la Lombardia è scesa dello 0,8 e l'Italia ha guadagnato lo 0,3%. E' forse [illegible] dato più importante fra quelli che l'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte - ha pubblicato confrontando le tabelle relative al censimento dello scorso anno, fornite dall'Istat, con quelle dell'81.

E' quindi scomparsa una popolazione pari alle città di Cuneo [illegible] Novara. Le nascite, ma questa non [illegible] una novità, hanno continuato [illegible] diminuire, contribuendo [illegible] fare salire l'età media [illegible] a [illegible] rimpiazzare i decessi. Peggio sarebbe se la regione non [illegible] registrato un'immigrazione positiva di circa 40 mila unità, [illegible] particolare a partire dall'87, con sensibili rientri dall'estero.

Già negli Anni 50 le nascite [illegible] Piemonte alimentavano poco la popolazione, ma allora lo sviluppo industriale aveva fatto presa, richiamando numerose ondate migratorie. Esaurita l'immissione di giovani «più riproduttivi di quelli locali», la natalità è [illegible] nuovo calata «al di sotto di ogni previsione». Intanto, lo sviluppo del terziario, l'emancipazione femminile e il timore degli uomini [illegible] rimanere disoccupati hanno favorito l'ingresso delle donne sul mercato del lavoro.

Nel corso del decennio in esame, in tutti i capoluoghi di provincia l'incremento naturale (nascite) ha registrato un passivo; meno consistente, [illegible] percentuale, a Torino (il valore oscilla tra [illegible] meno 0,9 e il meno [illegible] per cento), più forte [illegible] Alessandria (da meno 7,3 a meno 8,9 per cento).

Sempre positivo l'incremento migratorio in tutte le città, esclusa Torino, dove c'è stata un'alternanza (dal meno [illegible] al 3,3 per cento). In conseguenza il tasso [illegible] variazione in Piemonte è negativo, ma si scende da un meno 4,3 dell'82, al meno 0,7 per cento del '91, con differenze che [illegible] riducono costantemente, come se, globalmente, la popolazione tendesse verso un ideale punto [illegible] equilibrio.

Interessante il raffronto tra saldo delle province e relativi capoluoghi. Torino città ha perso 141 mila abitanti (12,8 per cento) contro i 94 mila (meno 4,1 per cento) di tutta la provincia; Vercelli è a [illegible] 3300 (6,5 per cento), meno 21 mila globali (5,4 per cento); positivo il saldo [illegible] Novara città: più 800 (0,8 per cento), fortemente negativo nel complesso: meno 7 mila (1,4 per cento).

Cuneo è in controtendenza: ha recuperato sia co[illegible] città (180 abitanti, più 0,3 per cento), sia come provincia (più 299, 0,1 per cento). Asti ha oltre 4 mila abitanti in [illegible]o (5,9 per cento), 7 mila in totale (3,2 per cento); Alessandria, infine, ha perso 10 mila persone (10 per cento), la provincia 27 mila (5,9). Il Piemonte dei capoluoghi ha perso il 10,6 per cento, quello dei territori il 3,6.

Il sondaggio rileva per la sola provincia di Torino un notevole decremento urbano, che interessa un'area metropolitana sempre più estesa. Diversa [illegible] situazione di Cuneo e Novara, che diminuiscono il ritmo [illegible] crescita, ma continuano ad attirare gente e a svilupparsi, in netto contrasto [illegible] la stragrande maggioranza degli altri capoluoghi italiani.

C'è quindi da chiedersi come si sia fatto fronte, nel corso del decennio, alla pressante richiesta di abitazioni, la cui carenza ha inciso sullo «status» sociale (formazione di nuove famiglie) e sulla residenza di molti abitanti. L'Ires risponde anche alla domanda. Nel complesso Novara, Cuneo, e Torino [illegible] misura contenuta, sembrano più vivaci con un incremento di famiglie e abitazioni e un calo contenuto della popolazione. Asti mostra segni di cedimento, secco declino per Vercelli e Alessandria.

L'analisi più dettagliata [illegible] livello sub-provinciale», rivela che a Torino il numero delle famiglie cala [illegible] 2,5 per cento, mentre sale del 4 in tutta la provincia; [illegible] Vercelli città meno 0,72 per cento, totale meno 0,62; Novara centro urbano più 6 per cento, globale più 4,17 per cento; Cuneo città più 0,50 per cento, tutto [illegible] territorio +8,77;

[illegible] popolazione nelle province piemontesi

	1981	1991	[illegible] v.a.	[illegible]
PROVINCE				
TORINO	2.324.373	2.230.169	-94.204	-4,1
VERCELLI	394.642	373.385	-21.257	-5,4
NOVARA	505.351	498.054	-7.297	-1,4
CUNEO	545.507	545.806	299	0,1
ASTI	214.055	207.105	-6.950	-3,2
ALESSANDRIA	463.434	435.893	-27.541	-5,9
Piemonte	**4.447.382**	**4.290.412**	**-156.969**	**-3,5**
[illegible]				
TORINO	1.103.520	961.916	-141.604	-12,8
VERCELLI	51.975	48.597	-3.378	-6,5
NOVARA	101.635	102.473	838	0,8
CUNEO	55.385	55.[illegible]	183	0,3
ASTI	76.950	72.384	-4.566	-5,9
ALESSANDRIA	100.518	90.475	-10.043	-10,0
Piemonte	**1.489.983**	**1.331.413**	**-158.570**	**-10,6**

Dimensione [illegible] delle famiglie

	1981			[illegible]991		
	CAPO-[illegible]	[illegible]	TOTALE	CAPO-LUOGHI	ALTRI [illegible]	[illegible]
TORINO	2,65	2,82	2,73	2,37	2,65	2,52
VERCELLI	2,59	2,57	2,58	2,44	2,45	2,45
[illegible]	2,68	2,71	2,71	2,55	2,57	2,56
CUNEO	2,72	2,79	2,78	2,72	2,54	2,56
ASTI	2,75	2,64	2,68	[illegible]	2,46	2,50
ALESSANDRIA	2,57	2,55	2,55	2,48	2,41	2,42
Piemonte	**2,66**	**2,72**	**2,70**	**2,42**	**2,56**	**2,51**
Italia	**nd**	**[illegible]**	**3,03**	**2,73**	**2,81**	**2,85**

Asti capoluogo più 26 per cento, provincia più 3,77; Alessandria perde il 5,9 per cento dei nuclei familiari, la provincia contiene il deficit [illegible] meno 0,70 per cento. Il risultato è che a fronte [illegible] un meno 3,5 per cento di abitanti, il Piemonte guadagna il 3,62 per cento [illegible] famiglie.

Il tutto si chiarisce [illegible] il dato riguardante la dimensione media dei nuclei familiari, in netto flessione [illegible] tutto il territorio piemontese. Nell'81 in Torino e provincia la famiglia media era costituita [illegible] 2,73 persone (allora in Italia la media era di 3), adesso è [illegible] 2,52 (in Italia [illegible] 2,85); a Vercelli è scesa da 2,58 a 2,45 persone; a Novara da 2,71 a 2,56; a Cuneo da 2,78 a 2,56; [illegible] Asti [illegible] 2,68 a 2,50; ad Alessandria da 2,55 a 2,42.

Ma le famiglie trovano alloggio? Nel panorama edilizio da un lato si deve tenere conto che il patrimonio immobiliare si è in genere arricchito, dall'altro che molte unità residenziali hanno variato la destinazione d'uso, ospitando piccole aziende quasi sempre del settore terziario. In regione il [illegible] fra le variazioni percentuali [illegible] [illegible] occupate e non, si attesta sul 4,7 per cento (in Italia [illegible] del 13,60), ma [illegible] Torino è del meno 2,58 per cento (in provincia pi[illegible] 10,5). Il dato è negativo anche a Cuneo città (meno 1,41 per cento) e Alessandria (meno 4,29); anche in questi [illegible] si, tuttavia, il territorio provinciale lo corregge sensibilmente, invertendone il segno. Mezzi [illegible] trasporto privati [illegible] pubblici agevolano il pendolarismo a breve raggio.

Un cenno, infine, all'occupazione. La dinamica complessiva dei posti [illegible] lavoro registra una crescita inferiore al 3 per cento - 44 mila a[illegible] in più - un vero crollo rispetto ai 350 mila del decennio precedente. E' comunque il frutto di dinamismi dal segno diverso, che hanno caratterizzato i tre principali settori di attività: industria (meno 14,7 per cento); commercio (più 10,5) e altro più 31,4 per cento.

Nell'81 nell'industria piemontese era occupata il 54 per cento della manodopera, scesa ora al 44, con [illegible] flessi[illegible] di 120 mila posti di lavoro, recuperati dal sistema produttivo nel suo complesso: più 31 mila nel commercio, più 135 mila nelle altre attività. I servizi pubblici assorbono il 44 per cento degli addetti (in Basilicata e Calabria il 63-64 per cento), quelli privati il 56 (in Lombardia il 62 per cento): s[illegible] cifre che riflettono il progressivo consolidarsi di attività di servizio [illegible] carattere privato.

Torino ha subito un secco taglio dei posti di lavoro nell'industria (meno 13,7 per cento); è andata peggio a Novara (meno 19,3 per cento) e ad Alessandria (meno 21,3). Ottima la «performance» di Cuneo, sia [illegible] commercio (più 10,7), sia nelle altre attività (più 48,2) dove [illegible] leader assoluta [illegible] fronte di tagli nell'industria pari al 10,1.

Carlo Novara

Una richiesta avanzata dai docenti universitari [illegible] dagli studiosi al convegno di Alba

«Il piemontese nelle elementari»

La lingua è ritenuta espressione originale dell'ambiente [illegible] cui i bambini vivono. Sollecitata una maggiore tutela degli idiomi regionali. Il ruolo della famiglia nell'apprendimento. Pubblicati gli atti dell'incontro

ALBA. I docenti universitari e gli studiosi che hanno partecipato al nono convegno internazionale sulla lingua e la letteratura piemontese, il «Rescontr anternassional de studi [illegible] sla lenga e la literatura piemontèisa», svoltosi sabato e domenica, a conclusione [illegible]i lavori hanno approvato [illegible] mozione sul piemontese e sulle altre lingue regionali [illegible] minoritarie.

Chiedono che la lingua e la letteratura piemontese siano studiate nelle scuole, dalle prime classi elementari all'università, pur sottolineando la funzione della famiglia nell'apprendimento da parte dei giovani. Al ministero della Pubbli[illegible] istruzione e ai provveditori agli studi chiedono di tener conto - nell'introduzione alle lingue straniere nelle elementari - anche della necessità di garantire [illegible] spazio a quelle regionali e minoritarie, «espressioni originali dell'ambiente in cui i ragazzi vivono». Al Parlamento italiano chiedo[illegible] [illegible] legislazione di tutela maggiore.

Il documento verrà ampiamente diffuso, inviato alle istituzioni e ai parlamentari. Il «Rescontr» si è svolto [illegible] il patrocinio e il contributo della [illegible] Affari [illegible]iali e istruzione della Cee, oltre che della Regione (nella cornice della 25ª Festa del Piemont, che quest'anno si [illegible]ge a Villar Dora, Torino), con la collaborazione della Famija albeisa, della Ca de studi piemontèis, della Companìa dij brandé e dell'Union associassion piemontèise ant el mond.

Camillo Brero studioso, scrittore, autore di [illegible] vocabolario e di una grammatica in piemontese, dice: «Con i "rescontr" che si svolgono annualmente si vuol dare un contributo scientifico all'approfondimento della lingua piemontese, [illegible] patrimonio che merita di essere difeso e tramandato. Gli atti vengono pubblicati».

«Ci teniamo a precisare - prosegue Brero - che si tratta di un incontro culturale che non ha nulla a che fare con speculazioni politiche, pseudo-autonomistiche [illegible] campanilistiche di moda. E' semplicemente un'occasione per mettere in evidenza il prestigio di qu[illegible] lingua, che è espressione dell'anima e della cultura della [illegible] gente».

Il professor Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino, ha commentato: «La presenza di tanti studiosi stranieri è una testimonianza dell'apprezzamento e dell'interesse per il piemontese nel mondo. E' anche uno stimolo per noi ad approfondirlo, nel rispetto di tutte le altre lingue».

Alfredo Stussi, della scuola Normale superiore [illegible] Pisa: «La tutela [illegible] deve riguardare solo la lingua, ma tutto il patrimonio culturale di una Regione, dalle tradizioni al folclore, dall'architettura al paesaggio. Per far ciò non sono sufficienti i provvedimenti dall'alto, ma occorre creare [illegible] ambiente in cui questi valori possano sopravvi[illegible]. Al «Rescontr» hanno portato il loro contributo, tra gli altri, Sergio Gilardino, della McGill University di Montréal (Canada), che ha parlato del poeta Luigi Olivero, uno dei maggiori autori contemporanei. Karl Gebhardt, dell'Università tedesca di Kiel, ha illustrato le parole piemontesi di origine tedesca, mentre Zarco Muljacic (università di Berlino), Helmut Ludtke (Universià di Kiel) ed Edward Tuttle (University of California, Los Angeles) hanno parlato dell'evoluzione linguisti[illegible]

Bruno Villata (Concordia University di Montréal) ha ricordato lo scrittore Ignazio Isler (1702-1788), mentre il prof. Gasca Queirazza [illegible] intervenuto sui documenti del piemontese [illegible] Felizzano nella fine del Settecento. Marco Cerruti (Università di Torino) ha ricordato lo scrittore Agostino Bosco, vissuto a cavallo tra il '700 e '800. Infine Renzo Clivio, dell'Università di Toronto (Canada) ha parlato della [illegible] esperienza nell'insegnare [illegible] quat[illegible] figli [illegible] piemontese insieme con l'italiano, il francese e l'inglese.

Giuseppina Fiori

Un momento del convegno sulla lingua e la letteratura piemontese (FOTO [illegible])

La nuova immagine della piazza dopo i primi interventi [illegible] (TELEFOTO CUNEO)

Venerdì e sabato prossimi è in programma un convegno di architetti [illegible] studiosi al «Milanollo»

Savigliano recupera piazza Santarosa

Ripristinata la pavimentazione, adesso si punta sugli edifici

SAVIGLIANO. «Piazza Vecchia [illegible] Savigliano [illegible] la conservazione delle stratificate vicende della città storica» è il titolo del convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Milanollo.

[illegible] presentazione dello studio e del recupero di piazza Vecchia (conosciuta anche come Santarosa), cantiere aperto dall'88, promosso dal Comune, ha dato modo [illegible] organizzare l'interes[illegible] appuntamento.

S'inizierà alle 9: presenti i rappresentanti del Comune, con l'assessorato all'Urbanistica, la Soprintendenza per i [illegible] ambientali e architettonici e l'Ordine degli architetti.

Nella prima sessione di lavo[illegible] si presenteranno gli studi, le proposte e le realizzazioni per Savigliano. Lo studio di piazza Vecchia è esemplare [illegible] iniziativa: per la prima volta un'amministrazione comunale in provincia [illegible] è posta il problema di stabilire una griglia comportamentale e metodologica così da dare indicazioni a chi poi deve operare.

«La piazza [illegible] una realtà complessa, risultato [illegible] molte stratificazioni storiche, che hanno inizio nel Medioevo - afferma Mirella Macera, ispettrice della Soprintendenza per la provincia di Cuneo -. Si è [illegible] oltre il discorso delle facciate per studiare gli edifici in sé. L'influenza di una cultura del restauro ottocentesca è tra le ragioni della voglia di Medioevo che faceva prediligere il mattone [illegible] vi[illegible] a scapito degli intonaci».

Dello studio parleranno gli architetti saviglianesi che hanno curato una mostra presentata nell'ambito [illegible] convegno e allestita nel ridotto del teatro.

«Abbiamo recuperato e in parte rifatto la pavimentazione della piazza - spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana -; si è così ricreato l'originale spazio urbano [illegible] l'immagine di una piazza mentre prima era una strada con due parcheggi a fianco».

Importante la presenza degli storici Rinaldo Comba e Giovanni Donato per lo studio della storia delle trasformazioni edilizie della città. Nella seconda sessione si affronteranno problemi concettuali, [illegible]ici e normativi; presiederà Clara Palmas, ispettore centrale del ministero per i Beni culturali e ambientali e parteciperanno Piero Roselli, docente di restauro urbano a Firenze, il professor Renato Bordone da anni studioso della cultura del Medioevo in Piemonte.

Verranno presentate poi altre realtà italiane simili e significative come quella del Comune di Parma.

«Il problema di carattere operativo - spiega l'ispettrice Mirella Macera che ha curato a lato una mostra su alcuni interessanti restauri in provincia - è [illegible] la realizzazione di progetti corretti è spesso scadente, perché manca una fase intermedia di controllo ad opera di tecnici specializzati».

Gli incontri si aprono a [illegible] taglio sui materiali d'uso originali [illegible] non, interventi concreti come il [illegible] [illegible] elementi costruttivi in legno, decorativi in ghisa e ferro.

«Fondamentale è che si crei[illegible] [illegible] specializzate - spiega Enrico Rudella, presidente dell'Ordine degli architetti -, operai edili sensibili al restauro affrontato e al lavoro di materiali tradizionali».

Il convegno è stato organizzato [illegible] il contributo della Cas[illegible] di risparmio di Savigliano, [illegible] Crea, della Camera di commercio, della Provincia e della [illegible]. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del convegno presso il Comune [illegible] Savigliano (telefono 0172/22322).

[g. s.]

Biella, stasera al Cotton club il celebre bluesman

Turbante e una chitarra è arrivato Mr. Rhodes

BIELLA. Nelle fotografie abbraccia puntualmente la sua lap-steel-guitar, porta il turbante, e assomiglia più a un vecchio beatnik devoto allo zen che a un bluesman di prima grandezza. Invece Sonny Rhodes, 51 anni, nativo del Texas, è uno dei più genuini e originali interpreti del blues di oggi. E quanto al singolare copricapo che lo accompagna in ogni esibizione, Rhodes stesso dice con franchezza di aver cominciato a indossarlo nel 1969 «perché volevo essere diverso».

Questa sera, alle 22,15, Sonny Rhodes salirà sulla pedana del Cotton Club di Biella, per una nuova tappa del tour che in questi mesi lo ospita in Italia. C'era già stato nel 1980 al seguito del San Francisco blues festival e cinque anni fa quando aveva partecipato alla rassegna festivaliera di Ravenna. Ora presenterà il suo ultimo album edito dalla «Ichiban», la più grande black-label americana. E come sempre ripercorrerà una parte significativa della sua storia ormai pluridecennale. Dagli Anni Sessanta ha registrato infatti molte incisioni e sei LP come solista, oltre ai «single».

Fin da giovane ha avuto degli ottimi maestri suonando con T-Bone Walker, Freddie King, Chuck Willis e Percy Mayfield. Ma come nelle tradizioni più autentiche - e come nelle leggende - la prima chitarra Sonny Rhodes l'ha avuta da un raccoglitore di cotone: quasi un simbolo di continuità con la musica nera del Sud, un «pegno» per richiamarsi alle origini.

Sonny Rhodes: la prima chitarra gli fu regalata da un raccoglitore di cotone

Tra i bluesman della precedente generazione, Rhodes non ha dubbi: preferisce Percy Mayfield che definisce «poeta laureato», un talento eclettico, un musicista che incontrò negli Anni Cinquanta. «Ci conoscemmo, bevvi con lui - racconta Sonny - e lo capii. Per me è stato un grande onore».

Il suo stile ha rivelato fin dall'inizio della carriera di solista una grande eleganza, sia come chitarrista che come cantante. Il suo blues si richiama a motivi semplici, la voce ha un forte, bruciante impatto emotivo sul pubblico. Nel concerto di oggi sarà accompagnato da Matteo Bosisio alla chitarra, Diego Lopez alla batteria e Piero Orsini al basso.

Marco Conti

LA BUONA TAVOLA

Antipasti «domenicani» e risotto alla Cavour

IL «Ristorante del Corso», a Trino, certamente diventerà una nuova e ambita meta per i buongustai. Quello che colpisce di più, entrando nella hall, sono le 5 bellissime salette: eleganza, buon gusto, splendide rifiniture, credenze e cassettoni antichi, caminetti d'epoca autentici e funzionanti, sormontati da splendidi candelabri. Ogni sala dispone al massimo di 4-5 tavoli ed è separata dalle altre mediante spessi tendoni. Eleganti le tovaglie, ricamate a mano, su cui risaltano i bicchieri a calice, le sobrie posate, il vasellame.

Iniziamo il pranzo con un delizioso aperitivo della casa, rosé e ben ghiacciato: ci saranno serviti assaggi di salamino crudo, palline di robiola alle olive nere e al prezzemolo. Fra gli antipasti caldi, i «domenicani» (cioè «della domenica»: verdure farcite alla piemontese, vol-au-vent alla fontina, peperoni in bagna caoda, prugna allo speck e frittata rognosa), e a seguire una ricca finanziera all'agreste, con pisellini, porcini a fettine, creste di gallo, fegatini, cuori, animelle, filoni, midollo di bue, cervella, carote, sedano, filetto di vitello a dadini, amalgamato in una tenue vellutata al marsala e vino bianco.

Segue un'insalatina di gamberi e fagioli borlotti al pepe rosa e, per i palati più esigenti, c'è il «salpicon» di pescatrice, presentata con asparagi e porcini in una vellutata di farina, burro e zafferano. Notevoli pure il carpaccio di pesce spada e l'insalata di carne cruda con burro alla «maître d'hotel».

Fra i primi, il risotto del Corso o alla Cavour, con scalogno, barbera, crema di latte, grana, guarnito con strisce di prezzemolo e bianco e rosso d'uovo (lessato) e tritato finemente. Ottimi anche i tagliolini del brigante, preparati artigianalmente e conditi con una crema di porcini, carciofi freschi e pomodoro. In alternativa, gli agnolotti «vecchio Piemonte» con burro e salvia, scuriti dal fondo di cottura dell'arrosto.

Numerosissimi e golosi i secondi: quando è stagione, cacciagione, rane, trionfi di funghi, piatti di pesce su prenotazione. Da provare la tagliata di manzo alla monferrina, su un invitante letto di rucola fresca.

I dessert sono rigorosamente artigianali: la panna cotta ai frutti di bosco, il bunet eporediese (una sorta di crème caramel al cioccolato, amaretti e brandy), banane flambé, frutta caramellata e, specialità della casa, la crêpe flambé in salsa al cioccolato.

Dody Bodo

RISTORANTE DEL CORSO
corso Italia, 6
TRINO
Tel. 0161/82.90.88
Chiuso il martedì, coperti 70
Proprietari famiglia Facciano
Chef: Mario Carmano
Pranzo, 60.000 circa

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018, Lire 8000/6000, Or.: 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 215.018, Lire 8000/6000, Orario: 21,30, Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Principe — Tel. 215.018, Lire 9000/6000, Orario: 21,30, Spettacolo unico
Grand Canyon - Il cuore della città
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

Viotti — Tel. 215.018, Lire 9000/6000, Orario: 21,30, Spettacolo unico
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Belvedere — Tel. 215.018, Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 3 — OGGI RIPOSO

Splendor — Lire 8000, Orario: 21,30 — OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Tel. (0163) 833.106, Lire 8000/7000, Orario: 20,30/22

Italia — Tel. (0163) 840.201, Lire 8000/5000, Orario: 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000, Orario: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Tel. (0161) 930.827, Lire 8000/5000, Orario: 20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Film vietato ai minori di anni 18

Apollo — Tel. (015) 23.755, Lire 7000

Impero — Tel. (015) 22.736, Lire 10.000/9000
Belli e dannati - My own private Idaho
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Mazzini — Tel. (015) 22.736, Lire 10.000/9000
Amanti, primedonne
di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — Tel. (015) 22.736, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 quarto spettacolo della rassegna teatrale della Associazione Artistica **Anniverdi**.

Lux — Tel. (0163) 22.896, Lire 8000/7000, Orario: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

Verdi — Tel. (015) 253.8927, Lire 9000/7000 — Alle ore 21,30, con spettacolo unico, secondo appuntamento della Cinerassegna **Cinema Diffuso** con la proiezione del film **Turnè** di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio

Radar — Tel. (015) 78.320, Lire 8000/7000, Or.: 21 spettacolo unico — OGGI RIPOSO

H. Primavera — Tel. (015) 925.620, Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Tel. (015) 767.323, Lire 8000/7000, Or.: 21 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Corso — Tel. (0163) 450.415, Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Sottoriva — Lire: 7000/5000, Orario: 20/22 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

COSSATO
Musica, con trent'anni di hit

Claudio Botto-Fiora, dopo 20 anni di professionismo nel circuito europeo con le migliori orchestre e gruppi, ritorna sulle pedane biellesi. Proporrà tutto il repertorio musicale italiano e straniero più significativo dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Sarà al Gazebo, giovedì sera, per un concerto live. Venerdì, sempre nella birreria di Cossato, si esibirà la «Soul band».

BIELLA
Il jazz di Stefano Battaglia

E' in cartellone per giovedì sera il concerto dello «Stefano Battaglia Trio» al Jazz club a Biella. Il pianista sarà accompagnato sulla pedana di palazzo Ferrero da Riccardo Fioravanti al contrabbasso ed alla batteria da Francesco Petreni. La performance è in programma per le 21,30; la prevendita da Cigna Dischi a Biella.

CANDELO
«Black diamond» in blues

Al cinema Verdi di Candelo si esibiranno domani sera Christian Charles De Plique e Jari Rissanen. I «Black diamonds», questo il nome del duo, sono in tournée in Italia per proporre il loro personalissimo sound caratterizzato dai forti toni blues, che spaziano da Johnny Winter a John Lee Hooker. Alle 21.

BORGOSESIA
«Teatrando» con Mr. Sloane

Al teatro Pro loco di Borgosesia la compagnia «Teatrando» presenta «Intrattenendo Mr. Sloane», una commedia in tre atti di Joe Orton che descrive situazioni più che mai attuali, di arrivismo ed emarginazione. Saliranno in scena Gian Contini, Carlo Corsini, Carlo Serra e Paolo Zanone. L'appuntamento con il trasgressivo Sloane ed i suoi beffardi ospiti è per venerdì sera alle 21.

BIELLA
Galazzo e Duella all'organo

L'appuntamento con il terzo concerto della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti» è fissato per venerdì sera alle 21 nell'oratorio di San Rocco a Chiavazza. Alberto Galazzo e Mario Duella intratterranno il pubblico su «L'organo dietro la facciata».

A Biella, con «Sarto per signora», la compagnia «Gli incorreggibili»

Feydeau, intrighi Bella époque

Serata a teatro, con la rassegna di Anniverdi

BIELLA. E' trascorso più di un secolo dalla prima di «Sarto per signora» ma la commedia di George Feydeau continua ad essere tra le più rappresentate. La pièce ha largamente superato nel tempo il record delle 1032 repliche che alla fine dell'Ottocento aveva registrato «Champignol suo malgrado», un successone del teatro parigino dell'epoca. «Sarto per signora» ritorna ora sul palcoscenico nell'ambito della decima rassegna teatrale «Anniverdi». Lo spettacolo è in cartellone questa sera, alle 21, al teatro Sociale di Biella, messo in scena dalla compagnia «Gli incorreggibili» diretta da Anna Bruni.

E con Feydeau e il gruppo che rappresenta la sua pièce, ritorna nella rassegna teatrale regionale anche una compagine biellese dopo quattro anni di assenza. Era stata proprio Anna Bruni nel 1988, con la compagnia «I camminantis», ad aver partecipato al concorso e l'anno precedente la compagine sordevolese aveva presentato lo stesso lavoro di Feydeau: un ulteriore segno che la brillante comicità dell'autore de «La pulce nell'orecchio» non cessa di affascinare, sia pure con l'immancabile patina del tempo che indora le pagine di questo canovaccio.

I tre atti della commedia si basano su una storia di seduzione, di inganni, di «goldoniani» intrighi rivisti con la leggerezza e mondanità del teatro della Bella Epoque. I personaggi principali sono il medico Moulineau e la svagata ma affascinante Susanna, moglie di un diplomatico austriaco.

Una serie di espedienti per facilitarsi gli incontri con la donna, equivoci, sottili ironie psicologiche sono il condimento della commedia che si trasforma in una esilarante farsa. Una cifra stilistica, quest'ultima, che Feydeau abbandonerà nell'ultimo periodo della sua produzione, agli inizi del Novecento, quando scriverà gli atti unici di «Ortensia ha detto "me ne frego"» e «Non passeggiare tutta nuda». Ma, nonostante la raffinatezza di queste pièces, soltanto con il passare del tempo la critica riconoscerà loro un posto significativo nel teatro francese.

In scena questa sera saranno Massimo De Polli, Gabriele Calcia, Mauro Mazzia, Maria Paola e Angelo Gallu, Fabrizio Mosca, Massimo Negro, Paola Quaglio, Mariuccia Pamparana, Maria Cristina Ranzini e Silvia Carta Zini.

Il prossimo appuntamento di «Anniverdi» sarà con il «Teatro senza sfondo» di Pallanza il 19 maggio: in programma è una commedia di Maurizio Costanzo, «Vuoti a rendere», un altro canovaccio fitto di ironie.

[m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Ombre e nebbia, di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. [illegible]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'amante. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Detective coi tacchi a spillo. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] e abbiriato il paese della musica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Europa Europa. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Saint Tropez Saint Tropez. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Ascolta per non aver commesso il fatto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. Padrona di casa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Bella di sapone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Come essere donna senza lasciarci la pelle. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Quozzi 6. Sette criminali e un bassotto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Tacchi a spillo. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Marrakech. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 18 bis. Je Doe. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Analisi finale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pensati sargenti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venasio 5. Free Jack, la fuga nel futuro. Or.: sp. 20,10; ult. 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Belli e dannati. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Amanti primedonne. Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Allucinazione perversa. Spettacolo unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Amiche in attesa. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colombo 12. Lanterne rosse. Or.: 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 20,30 Andrea Chénier di Umberto Giordano. Direttore Angelo Campori, regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra, Coro e Compagnia di Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Perceli, coreografia di T. Rigano. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 Grandi voci per una musicalità nuova, a cura di Giancarlo Landini. Conversazione su G. Meyerbeer. Ore 21 L'Heur Douce Melodies de Jules Massenet. M. S. Bernardi soprano; R. Cognazzo pianoforte. Posti a L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 10-16,30 e 20-21.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Martedì 19 maggio ore 21 Amedeo Minghi presenta I ricordi del cuore, con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-18. T. 669.8034/650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.55.47. Anteprima Teatro: domani ore 17 e 21, Compagnia Art Scene (Marcello Franco) presenta Le vertige de l'essecuteur di R. M. Rilke e E. Bové, regia di G. Corrat. Inf. tel. 649.983. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Nati per vivere**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **The Bounty killer**
22,30 **Fiore all'occhiello**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport & Sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Speciale con noi** - continuazione

Videogruppo
19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluey caccia all'oca selvatica**
22,30 **Videonotizie**
0,30 **Il furto della Gioconda**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I carabinieri**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **A tutta birra**, film
0,40 **Colpo grosso**, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoni
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New Excelsior**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles ospedale nord**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Sembra morto lo chiamavano il castigo**, film
0,30 **La casa dove abito**, film

Telebiella
17 — **Big Lottery**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Parliamoci d'amore: l'amore verso un figlio minorato**
21 **Video top**
22 — **God times**, telefilm
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tal
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Fuori campo**, telefilm
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **Asti sport Fossano**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,02 **Asti sport Fossano**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Frecce avvelenate**, film
23 — **Sherlok Holmes**, telefilm
23,30 **Grp Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Il padre della sposa**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Tv: portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 **Celebriamo la parola**
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: per una strada diversa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Passioni d'amore**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La stagione '91-'92 passa agli archivi e già si guarda al prossimo torneo

La nuova Pro nasce in settimana

La situazione societaria verrà passata ai raggi X e probabilmente già giovedì si saprà il nome del responsabile tecnico. Tonelli: «Non ho mai parlato di rivoluzione, ma vi sono sette fuoriquota»

Il giovane Tiengo contro l'Ivrea ha fornito una nuova confortante prova (FOTO GREPPI)

PRO VERCELLI 2		IVREA 1	
CAT BERRO	6	FESSIA	6,5
PIAGNI	6	ALBERTO	6
GIOVANNICO	6	GHIDETTI	5,5
CATTIN	6,5	RICCI	6
BELLOPEDE	6	OLIVIERI	6
MARABOTTO	6,5	CERVATO	5,5
TASCA	6,5	GUALTIERI	6
BOCHICCHIO	6	IOSSA	5,5
(60' ALLONI)	6,5	(53' TIRASSA)	4
SANDRI	5	SEFORIS	6
(66' SALONO)	6,5	BUGLIONE	5,5
BOLLINI	6,5	PROVENZANO	6
TIENGO	6	(70' DIGHERA)	s.v.
All.: TONELLI	6	All.: BRUCATO	5,5

Arbitro: FERRARINI di Parma 6

Reti: 26' Provenzano, 67' Tasca, 90' Salono. **Ammoniti:** Bollini, Giovannico, Fessia, Buglione. **Espulso:** Tirassa. **Spettatori:** paganti 444 per un incasso di oltre 7 milioni. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno in ottime condizioni

VERCELLI. Evidentemente era destino che al Robbiano, quest'anno non ci deve essere neppure l'ombra di un festeggiamento. E nelle avventure di un Centenario mai decollato la Pro ha «tirato dentro» anche l'Ivrea che, contro i bianchi di Tonelli, altro non chiedeva che punti salvezza per allontanare lo spettro di una sempre più probabile retrocessione. Invece, quando il cronometro stava ultimando l'ultimo giro del torneo e gli eporediesi accarezzavano l'idea di uno spareggio con il Nizza la «linea verde» della Pro targata Salono spezzava le speranze degli «orange» rispedendoli nell'inferno dell'Eccellenza.

Così senza troppi clamori e l'indifferenza di buona parte della tifoseria la Pro4 ha concluso l'avventura nel primo torneo Interregionale dell'era Rossi-Proli. «Mi dispiace per l'Ivrea - confessa l'amministratore delegato dei bianchi - ma ci tenevamo a chiudere con una vittoria. Senz'altro visto l'andamento del campionato questo successo non fa che aumentare il rammarico per le troppe occasioni gettate al vento. E' un vero peccato perché, con un po' più di continuità avremmo potuto contendere al Corsico la leadership sino all'ultimo».

Nella sua disamina Proli «evita» di menzionare la questione legata al nome del tecnico che la prossima stagione guiderà la Pro: «Lasciateci alcuni giorni per riflettere». Nonostante il patron bianco sottoscriva ogni eventualità, in molti hanno però interpretato questo «silenzio» come un implicito «benservito» a Tonelli. Attendere sino a giovedì per annunciare la riconferma del tecnico ligure non sembrerebbe infatti avere alcun senso anche se le «strategie» del mondo calcistico sono veramente infinite.

Dal canto suo Tonelli-gol parla con serenità del suo rapporto con la Pro: «A fine marzo la dirigenza mi aveva chiesto di lavorare per il futuro ed io l'ho fatto lanciando qualche giovane e individuando almeno sei elementi che potrebbero tornare utili alla causa bianca. Si tratta di giocatori validi, proprietari del loro cartellino che, dunque, non avrebbero un costo eccessivo. E' necessario, però, "contattarli" e concludere l'eventuale trattativa nel giro di pochi giorni poiché è in questo periodo che si deve iniziare a lavorare per allestire al meglio la formazione futura».

Il tecnico ligure precisa inoltre la propria posizione circa la ventilata «epurazione» che dovrebbe colpire la squadra in caso di una sua riconferma: «Non ho mai parlato di rivoluzione, semplicemente ho fatto alcune considerazioni che, credo, farebbe qualsiasi tecnico. La "rosa" della Pro è formata da 17 elementi, sette dei quali sono fuoriquota. Di questi, l'anno prossimo, quattro non potranno essere schierati. Quanto agli altri ritengo che molti non siano adatti ad una formazione in lotta per il vertice come, credo, sia nelle ambizioni della società. A Vercelli ho sempre ricevuto applausi e consensi, dunque non voglio assolutamente trovarmi nella condizione di prendere fischi».

Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Sovente è la partenza a determinare la regata

LA Pro '92-'93 inizierà a prender forma questa sera durante un consiglio di amministrazione che si annuncia di grande intensità per gli argomenti all'ordine del giorno. In discussione vi sono due punti di fondamentale importanza riguardanti l'assegnazione degli incarichi di direttore sportivo e di allenatore. Infatti nonostante il campionato sia appena terminato, il tempo stringe ed il mercato «non ufficiale» è già in piena «bagarre», come insegnano le esperienze del passato.

E allora ecco che il presidente Ezio Rossi, l'amministratore delegato Francesco Proli e l'intero staff dirigenziale devono prendere alcune decisioni immediate per non lasciare troppo vantaggio al primo giro di boa alle altre rivali. Per la Pro, infatti, si annuncia un campionato ancor più difficile dell'attuale sia che finisca nel girone lombardo (si prospetta un raggruppamento di «ferro») sia che venga inserita nel più abbordabile schieramento piemontese-ligure.

Comunque Ezio Rossi ha già tranquillizzato i tifosi: «Quest'anno programmeremo per tempo la campagna trasferimenti». Ed allora ecco che una decisione definitiva deve essere presa entro una decina di giorni al massimo. Due sono i nodi da sciogliere, uno legato all'altro ed entrambi riguardanti eventuali conferme o cambi totali di rotta. Il primo è quello del direttore sportivo, un ruolo di estremo rilievo, affidato lo scorso anno al «part time» Franco Roncarolo, il secondo è quello del mister, in quanto il rinnovo dell'intesa con Paolo Tonelli non vanta tpiù ra i «bookmakers» le quotazioni di due mesi fa.

Non entriamo nel merito delle possibili scelte della società, ma, lo ripetiamo, il club bianco sta per vivere una settimana estremamente delicata, proprio in proiezione futura. In Lombardia sono già annunciati fuochi d'artificio a cominciare dal Legnano, che pur non avendo ancora concluso il torneo di C2, sta già allestendo lo squadrone per risalire. Lo stesso dicasi per il Cuneo (ed eventualmente per il Savona) nell'altro girone. A San Diego il Moro ha ribadito che sovente è la partenza a determinare l'esito di una regata.

Roberto Eynard

IL TOTO ALLENATORE

Il cambio sulla panchina è sempre più probabile. Salgono le quotazioni di Caligaris

Ora spunta il nome di Della Donna

Una parte dei dirigenti è favorevole all'ingaggio del condottiere del Bra. Ma tra le ipotesi vi è pure quella di Lorenzo Barlassina, ex Cuneo, proposto dal ds Franco Roncarolo. Difficile la riconferma di Tonelli

VERCELLI. Adesso è un «totoallenatore» pur se tra mille voci c'è una conferma, quella del presidente Ezio Rossi che ancora ieri pomeriggio ha ribadito che «nulla è stato ancora deciso». «Stasera, con ogni probabilità, si riunirà il consiglio d'amministrazione della Pro e valuteremo la situazione» ha aggiunto il patron dei bianchi.

Ma la scelta è ristretta ad una precisa rosa di nomi dai quali, a meno di un clamoroso colpo di scena, scaturirà il responsabile tecnico della Pro '92-'93. Ecco chi sono con le loro attuali quotazioni.

Sergio Caligaris, 25 per cento. E' uno dei grandi favoriti e come potrebbe non esserlo con il biglietto da visita che presenta? Tre primi posti sul campo in cinque anni (Oltrepò '87-'88, Biellese '89-'90, Corsico '91-'92), di cui due conquistati prendendo per mano la squadra a torneo avviato, non li vanta nessuno. Da tempo il suo nome circola negli ambienti della società anche perchè piace all'amministratore delegato Francesco Proli.

Sergio Caligaris e Franco Della Donna sono in corsa per la panchina della Pro

Lorenzo Barlassina, 25 per cento. E' il mister proposto da Franco Roncarolo. Ex giocatore di categoria, è rimasto quattro anni al Cuneo portandolo in C2 e salvandolo due volte. In questa stagione è stato sostituito a metà campionato da Mattè.

Franco Della Donna, 25 per cento. Nella sua carriera ha guidato Valenzana, conducendola una volta allo spareggio per l'Interregionale ed un'altra alla promozione, Biellese e Novese. Da due campionati è al Bra dove ha ottenuto ottimi piazzamenti tra cui il terzo posto di quest'anno.

E' considerato un allenatore grintoso e preparato ed è visto di buon occhio dalla stessa ala di dirigenti favorevoli alla riconferma di Paolo Tonelli.

Paolo Tonelli, 20 per cento. Le quotazioni del mister ligure sono in ribasso. A lui la società ha chiesto già due mesi fa di presentare una relazione sulla Pro del futuro. Anche se di recente ha cercato di minimizzare lo sfoltimento dei quadri, in realtà, la sua permanenza a Vercelli comporterebbe il rinnovo quasi totale dell'attuale rosa.

Altri, 5 per cento. Per dovere di cronaca segnaliamo altri nominativi. Si tratta di Walter Viganò dell'Abbiategrasso e l'ex riminese Bruno. Ma solo un colpo di scena attualmente non prevedibile li porterebbe sulla panchina bicciolana. [r. eyn.]

GLI ULTIMI VERDETTI

La squadra del ds Stefano Capozucca come da pronostico si è aggiudicata la vittoria finale

Spareggio C2 al Corsico, Ivrea in Eccellenza

Per la Pro si prospetta ancora un girone con rivali le lombarde

L'Ivrea ha sciupato la possibilità di sfidare il Nizza in uno spareggio-salvezza

VERCELLI. Niente spareggi. Il girone «A» dell'Interregionale ha emesso i suoi verdetti senza dover ricorrere a match supplementari, cosa che è invece accaduta nel gruppo «D» dove Oltrepò e Savona saranno costretti ad un'ulteriore gara per designare il vincitore del torneo.

Ma se in vetta le possibilità per il Corsico del direttore sportivo Stefano Capozucca di venir raggiunto erano di natura prettamente scaramantica, la lotta per la salvezza poteva riservare qualche chances in più di arrivo al «fotofinish». Invece, confermando l'imprevedibilità che da sempre ha caratterizzato il campionato, solo il Nizza Millefonti ha rispettato i pronostici. I rossoverdi torinesi hanno superato tra le mura amiche la Caratese di «Dustin» Antonelli e si sono assicurati, sia pure in extremis la permanenza in Interregionale.

Una grossa mano ai nizzardi, tuttavia, l'hanno data Pro Vercelli e Corbetta. I bianchi con la rete al 90' di Salono hanno condannato gli eporediesi mentre l'undici di Sollier, pur condannato, con una ripresa tutto cuore e determinazione è riuscito a domare un Giaveno che aveva chiuso in vantaggio la prima frazione di gioco. I rossoblù vanno così a far compagnia a Chieri e Pro Patria.

Intanto, visti i responsi del campo, sembra prendere sempre più forma il prossimo torneo Interregionale che, da questa stagione, si chiamerà Campionato nazionale dilettanti.

Dall'Eccellenza sono saliti Châtillon/Saint-Vincent e Pinerolo mentre dai professionisti stanno per retrocedere Legnano e Cuneo di sicuro, più una terza formazione. Vista la nutrita pattuglia lombarda ben difficilmente la Pro Vercelli troverà spazio in un girone che non sia quello attuale. [p. m. f.]

Eccellenza, il campionato si è concluso con tre inattese maxi-sconfitte

Un epilogo da dimenticare

La Biellese ha dato l'addio al torneo con un altro amaro ko. Per il Borgo bilancio in pareggio, anche se l'ottavo posto non soddisfa appieno. Il Trino pensa già al domani

BIELLA. Tre sconfitte di cui due in casa, nove reti subite e solo due segnate. L'ultimo turno ha riservato un che di apocalittico per Biellese, Borgosesia e Trino, anche se i risultati dell'ultimo turno poco modificano dei bilanci già stilati da qualche settimana.

Biellese. Un sonoro 4-0 dall'Omegna mette definitivamente la parola fine alle residue speranze di agguantare la salvezza a tavolino. Ora nemmeno se la Commissione di appello accoglierà il ricorso annullando la penalizzazione di un punto, i bianconeri potranno salvarsi. Al futuro non pensa nessuno: quello che è certo è l'addio alla panchina di Binacchi (potrebbe cambiare poltrona per accomodarsi su quella di dirigente) e la cessione dei pezzi migliori. Non per nulla (ogni riferimento voluto dalla sorte è puramente casuale) l'ultimo match si è giocato in uno stadio che ha nome «Liberazione».

Borgosesia. L'ottavo posto finale forse non era esattamente quello che avevano in mente in casa granata come risalita in classifica. Gli stimoli c'erano, la volontà pure, ma ci si è messo l'Arona, capace di espugnare l'ex Mlb (lo stadio resterà inagibile per tutta l'estate: dovrà rifarsi il maquillage).

Il piazzamento finale, anche se gomito a gomito contro una «grande» del calibro del Borgomanero, lascia l'amaro in bocca, soprattutto in considerazione dell'ottimo girone d'andata. Il Borgo comunque ha scelto di proseguire sulla strada intrapresa. Confermato lo staff tecnico composto dal duo Arrondini-Facciolo, il «diesse» Paolo Guidetti da tempo sta sondando il terreno a caccia di almeno un paio di rinforzi. Nel mirino almeno una punta e un difensore, possibilmente giovani per non creare ulteriori problemi con la sovrabbondanza di fuoriquota. Ma finora i viaggi sui campi del Piemonte non hanno dato frutto ad accordi precisi.

Trino. Da una società che vuole comprare a una che invece ha intenzione di vendere. Gli azzurri, raggiunto senza troppi problemi l'obiettivo minimo della salvezza (nulla è cambiato con la sconfitta casalinga 3-1 per mano del Mathi), ora si preparano a valorizzare i giovani migliori. Pronti per essere ceduti, a detta del direttore sportivo Piero Vermonti, sono il difensore Siri, l'attaccante Libero e il centrocampista Torretta (i primi due sono pure componenti della rappresentativa regionale Under 18).

Giampiero Canneddu

Sergio Madaschi contende la palla a Davide Grosso: per Borgosesia e Biellese l'Eccellenza è finita male (MANTOVANI)

Il Domo è vicino alla fusione con la Biellese '92

Per Vigliano e Cossatese ora è tempo di finali

COSSATO. Finito il campionato, ora è tempo di finali. Il Vigliano e la Cossatese, vincitrici in Promozione e Prima, da domenica si disputeranno la Coppa Piemonte. L'ultimo turno però ha riservato comunque qualche sorpresa.

Promozione. Giornata-no per le biellesi e le valsesiane. Il Vigliano imbottito di giovani ha perso 3-1 a Cerano, ma il traguardo che conta adesso è la Coppa Piemonte. L'undici di Ubertalli esordirà domenica in trasferta con la Fossanese. Poi, dopo il turno di riposo, riprenderà in casa il 31 con il La Chivasso. La Dufour è stata travolta dal Sarre, che mai aveva messo insieme cinque reti in una sola partita. Il Viverone invece si è giocato le residue speranze di raggiungere il terzo posto, facendosi superare dal Gattinara, in cui è brillata la stella di Micky Berton. E' stato un derby vero invece quello che ha contrapposto Verrone e Val Mos: gli ospiti, trascinati da un grande Scalise, hanno vinto 3-2 ed evitato l'onta dell'ultimo posto. In casa gialloblù invece il ko ha provocato un codazzo polemico tra il presidente Piero Turotti e il suo allenatore Tony Brando. Idillio finito dopo due anni positivi?

Prima categoria. E' sembrato quasi un gesto di cortesia verso la più nobile rivale. Il Domo, in testa fin dalla prima giornata, si è lasciato scavalcare proprio nel finale dalla Cossatese, che così riassapora con un campionato vinto il ritorno nel calcio che conta. Gli azzurri hanno superato il Lumellogno, mentre i verdi hanno «abdicato» in casa davanti al Borgovercelli. Toccherà così all'undici del presidente Enzo Cavallin (subito un successo al primo anno di gestione) rappresentare il girone B in Coppa: l'avversaria sarà il Barengo.

Anche per il Domo comunque il futuro si prospetta roseo, anche se con un nome tutto diverso: i contatti tra il club di Mongrando e la Biellese 1992 sono a buon punto. Le due società vogliono fondersi, dando così la possibilità al neonato sodalizio di balzare in Promozione. Ma da risolvere vi è lo scoglio che i Comuni di appartenenza territoriale non sono confinanti. [g. ca.]

Un'azione di Vigliano-Dufour: i 2 club hanno chiuso il torneo con un sonoro ko

TIRO AL PIATTELLO

Giovanni Pellielo vince la prima prova di Coppa del mondo

Vercellese stacca il biglietto per le Olimpiadi di Barcellona

VERCELLI. Giovanni Pellielo, tiratore della fossa olimpica, ha conquistato un nuovo esaltante successo che va ad aggiungersi ai tanti che stanno contrassegnando la carriera di questo giovane atleta vercellese che, a soli 22 anni, è considerato una delle maggiori promesse di questa disciplina in campo nazionale.

A Lonato ha vinto la prima prova della Coppa del mondo (i vincitori delle varie «tappe» si incontreranno a settembre a Roma per sfidarsi in un'ultima gara che ha come premio l'assegnazione dello splendido trofeo), guadagnandosi nel contempo la qualificazione per le Olimpiadi in programma tra la fine di luglio e i primi di agosto a Barcellona.

Un risultato di grande rilievo tenuto conto che la competizione ora riservata ai seniores, categoria in cui Giovanni Pellielo ha debuttato da poco tempo, ed erano presenti, in rappresentanza di 42 Nazioni, oltre quattrocento tiratori.

L'atleta vercellese che in questi giorni ha concluso il servizio militare, è apparso in grandi condizioni di forma. Allenato da Ennio Mattarelli, campione olimpico sulla piattaforma di Tokyo, nel lontano 1964, due volte del mondo, il ragazzo ha dimostrato in una competizione come quella di Lonato di così elevato livello, di quale classe sia dotato, mettendo in mostra una freddezza degna di un veterano.

La sua sicurezza, precisione e velocità nel tiro, gli hanno permesso di colpire 196 piattelli su 200, più i 25 della finalissima. Certo un exploit notevole.

Nella sua brillante carriera Giovanni Pellielo ha già vinto quattro campionati d'Europa e altrettanti italiani. Inoltre nel suo palmarès figura il record mondiale juniores con 197 piattelli su 200.

Venerdì partirà per Shul in Germania, uno dei tempi sacri del tiro a segno mondiale, dove si svolgerà un'altra Coppa del mondo e che sarà pure valida come selezione olimpica.

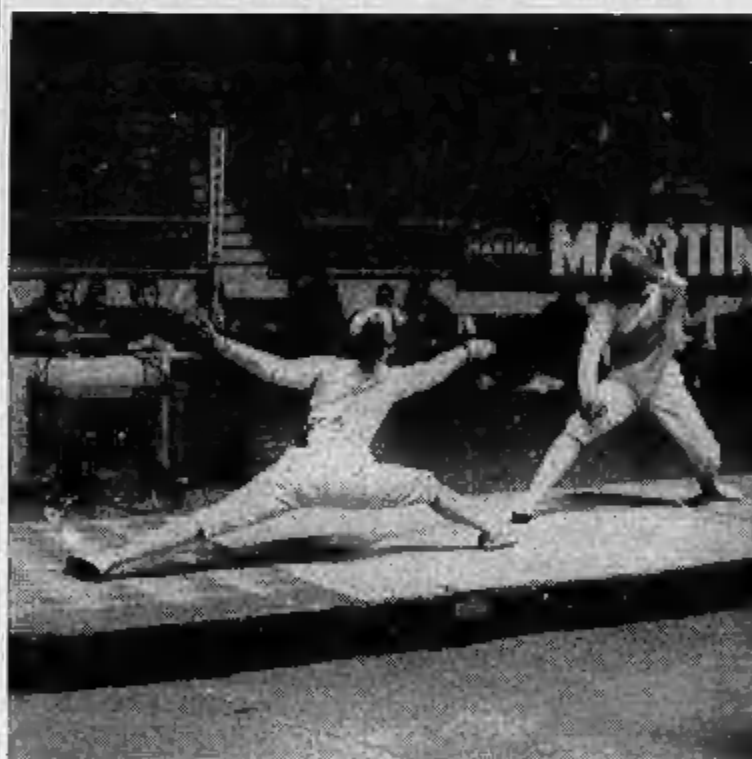
«E' chiaro che a questo punto miro a disputare una buona prova alle Olimpiadi di Barcellona - sottolinea l'atleta bicciolano -. Speranze? Vedremo cammin facendo. Per il momento non faccio programmi». [f. l.]

Giovanni Pellielo

SCHERMA

Stage collegiale di una settimana per la Nazionale nella sala d'armi della Pro

E le spadiste «tirano» a Vercelli

Elisa Uga e Barbara Giolito hanno fatto gli onori di casa alle compagne Laura Chiesa, Annalisa Coltorti, Sandra Anglesio e Saba Amendolara. Le azzurre si preparano alla sfida iridata di metà estate a Cuba

Dopo la Nazionale maschile la sala d'armi ospita uno stage delle azzurre della spada

VERCELLI. E' davvero un momento magico quello che sta vivendo la scherma vercellese. In attesa del «Bertinetti» la sala d'armi della Pro diventerà per una settimana la capitale italiana della spada femminile.

La Nazionale azzurra dell'arma triangolare sta svolgendo uno stage collegiale a Vercelli, ripetendo l'esperienza toccata qualche mese fa ai «colleghi». Sottolinea il presidente della Pro Aldo Venè: «Per noi è un onore poter ospitare la selezione italiana di spada femminile. Già da tempo avevamo dato la nostra disponibilità per questo genere d'iniziativa avviato con il raduno della squadra bi-campione del mondo. In questo caso siamo stati favoriti dal calendario delle manifestazioni internazionali visto che, il prossimo impegno di Coppa, il trofeo "Rotary" si svolgerà a Legnano. In quell'occasione Elisa Uga, attualmente al secondo posto della classifica generale, cercherà i punti per portarsi a ridosso della capolista».

Sulle pedane vercellesi vi sono le plurinazionali Laura Chiesa, Annalisa Coltorti, Sandra Anglesio e Saba Amendolara, terze nel '90 ai mondiali di Lione. Naturalmente a fare gli onori di casa sono le due campionesse vercellesi Elisa Uga e Barbara Giolito.

Osserva Aldo Venè: «Oltre a queste campionesse vi sono pure Elena e Roberta Giussani, due sorelle davvero promettenti. Proprio Roberta, lo scorso anno, si è classificata seconda nella Coppa del mondo under 20 e adesso ha già compiuto risultati di primissimo piano».

Lo «stage» vercellese servirà alle azzurre per prepararsi alle importanti competizioni internazionali che attendono le spadiste italiane. Commenta Venè: «L'appuntamento più prestigioso sarà il Campionato del mondo in programma a Cuba in luglio che, in qualche modo, ripagherà le ragazze dalla mancata partecipazione a "Barcellona '92" visto che, la spada femminile non è ancora stata omologata come sport olimpico». [p. m. f.]

BASEBALL

Assieme al Legnano

Roccia primo al giro di boa della serie C1

VERCELLI. Il «Roccia» termina la prima fase del torneo di baseball in vetta alla classifica. L'ultima «vittima» del tricolore vercellese è stato l'Ares '92 superato sul diamante di casa per 20-9.

L'incontro, addirittura, è terminato al settimo inning quando gli arbitri hanno dichiarato «l'Antonio Roccia» vincitore per «manifesta superiorità», verdetto che sovente viene emesso nel baseball quando la disparità tra le formazioni, com'è accaduto nel match in terra milanese, diventa evidente.

Sottolinea Giancarlo Castiglione, dirigente del club vercellese: «L'inizio di stagione è stato davvero esaltante. Sapevamo di avere un ottimo complesso ma, certo, non ci aspettavamo di concludere il girone d'andata al vertice della classifica, in compagnia del Legnano, formazione che da anni milita in C1». [p. m. f.]

JUDO

A fine maggio a Ostia

Nicola Galante in finale di Coppa Italia

VERCELLI. Nicola Galante difenderà i colori della Yenagi nella finale della Coppa Italia in programma ad Ostia a fine maggio. Lo judoka vercellese ha ottenuto il diritto a «tirare» per la coccarda tricolre imponendosi piuttosto agevolmente nella prova di qualificazione interregionale disputata a Torino.

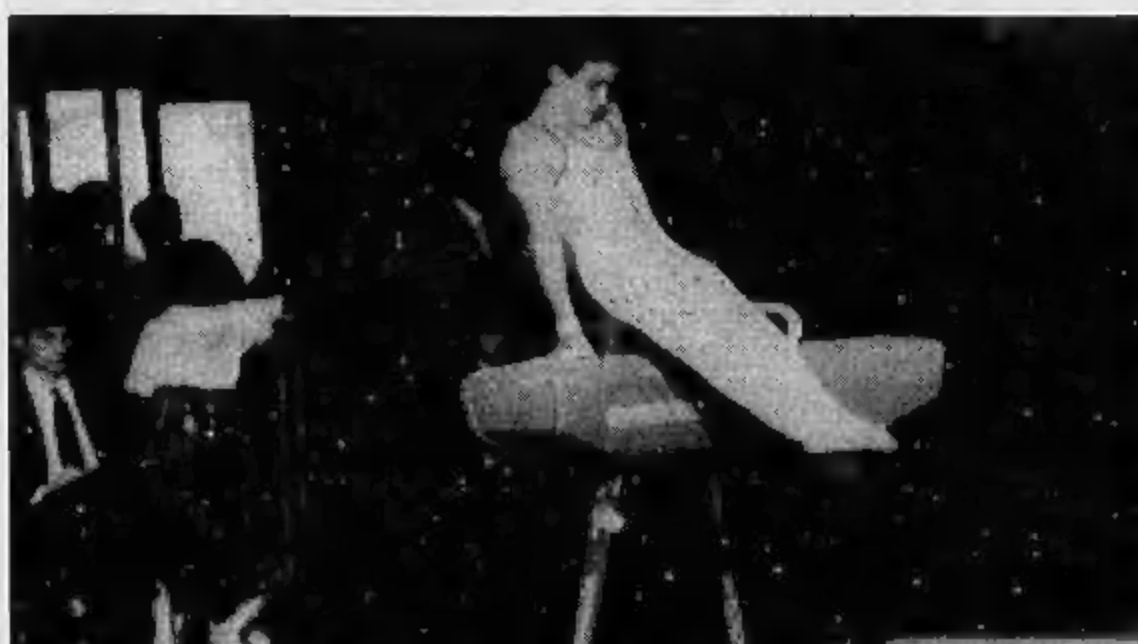
Anche in questa gara Galante ha confermato il suo ottimo stato di forma che lo aveva già portato a primeggiare in prestigiosi tornei internazionali.

Spiega Marco Laione, presidente Yenagi: «Durante le prove di qualificazione, il nostro atleta si è agevolmente sbarazzato degli avversari: addirittura i primi tre turni si sono rivelati un autentico allenamento». A questo punto per il «gigante» bicciolano la gara di Coppa riveste un'importanza particolare: un piazzamento eccellente potrebbe significare la convocazione olimpica. [p. m. f.]

GINNASTICA

Organizzati dalla Pro si sono svolti a Vercelli i campionati assoluti giovanili. In pedana anche gli Under 13 e 17

Categoria seniores, il più bravo è il torinese Murgia

A Igor Cassina di Meda e Stefano Traini di Velletri le altre medaglie d'oro

Uno dei giovani atleti impegnati lo scorso fine settimana nei campionati italiani giovani disputatisi a Vercelli (FOTO RENATO CREPPO)

VERCELLI. Grande ginnastica lo scorso weekend al PalaDonizetti. Sotto l'organizzazione della Pro Vercelli, si sono svolti i campionati nazionali juniores under 17 e 13 e seniores. Sottolinea il presidente della società bicciolana Aldo Bavagnoli: «Credo che questo sia stato un giusto riconoscimento per quello che ha fatto la ginnastica vercellese lungo i suoi cento anni di vita, ed un modo per premiare chi, per un secolo, da Marino Frova a Dante Zacconi hanno dato e continuano a dare per questa disciplina che pur non contando lo stesso numero di partecipanti come in passato, vanta sempre un buon seguito di appassionati».

Le società presenti alle competizioni erano 45 e gli atleti scesi in campo sono stati novantotto.

Il campionato seniores, prova più spettacolare, è stato vinto da Roberto Murgia della Ginnastica Torino, la più antica società italiana di questa disciplina; Igor Cassina della Ginnastica di Meda si è affermato nei juniores sino a 17 anni mentre Stefano Traini di Velletri non si è lasciato sfuggire il successo tra gli juniores nel «settore» riservato sino ai 13 anni.

In questa categoria ha gareggiato Dario Barberis della Pro Vercelli: il giovane ginnasta si è piazzato al 24° posto, un risultato incoraggiante.

Prosegue il presidente Bavagnoli: «Risultati a parte la Ginnastica Pro Vercelli è uscita ugualmente vincitrice da questa manifestazione a così alto livello; l'organizzazione delle varie competizioni è stata perfetta, compito certamente non facile tenuto conto che ci si trovava di fronte al fior fiore delle società e dove un minimo errore sarebbe stato subito rilevato. Anche la partecipazione del pubblico è stata discreta». [f. l.]